



REGIONE
LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 1/08/2023

Numero 61

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Regionale 31 luglio 2023, n. 8

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE LAZIO 2023-2025. DISPOSIZIONI VARIE. Pag. 14

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 24 luglio 2023, n. 49

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DI BASE E INTRODUZIONE DEL MODELLO DELLA COPRESENZA. Pag. 26

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 luglio 2023, n. T00143

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Toscanella di Tuscania (VT). Proroga incarico commissariale. Pag. 28

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00144

Designazione del Presidente del Consiglio di amministrazione di M.O.F. S.c.p.A...... Pag. 34

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00145

Autorizzazione alla deroga alle misure di salvaguardia del Parco naturale di Bracciano - Martignano, ai sensi dell'articolo 8 comma 9 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modificazioni per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del Comune di Trevignano Romano (Città Metropolitana di Roma Capitale) sul terreno distinto in Catasto al Fig. 7, p.lla 978...... Pag. 41

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00146

D.P.R.L. n. T00135 del 20 luglio 2023 "Calendario venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024". Disciplina dell'esercizio venatorio nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Adozione Misure a tutela dell'Orso bruno marsicano da applicarsi nell'area critica: "Monti del Cicolano", "Monti Ernici", "Area adiacente al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano...... Pag. 46

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00147

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione di LAZIOcrea S.p.A. e determinazione dei compensi. . . . Pag. 62

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 luglio 2023, n. T00148

Nomina del commissario straordinario presso la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio. Pag. 74

Decisione

Decisione 27 luglio 2023, n. DEC20

Adozione della Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2022, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio" . . . Pag. 80

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 395

Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Comitato regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio (Co.re.com.) per l'avvio della sperimentazione in Media Education e l'istituzione del Patentino Digitale nelle scuole del Lazio. Pag. 311

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 396

Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, recante: "Commissariamento dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DISCO), ai sensi della legge regionale n. 12/2006, art. 34, comma 2, lett. "c"..... Pag. 324

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 397

Revoca deliberazione n. 468 del 21 giugno 2022 recante: "Individuazione del Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio"..... Pag. 328

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 398

Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 - art.9, c. 98- Criteri e modalità per l'accesso alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Aggiornamento Decreto del Commissario ad acta 4 febbraio 2016, n. U00029. . Pag. 332

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 399

L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, Annualità 2023..... Pag. 338

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 400

Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614..... Pag. 373

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 401

Comune di Tivoli (Rm). Prosecuzione dell'attività estrattiva in località Barco II sui terreni distinti in catasto al Fg. 62 p.lle 22, 23p, 24, 25, 26 e 27p. Richiedente Ditta SIRTIS A.G. oggi Ditta ESTRABA S.p.A. Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, condizioni e raccomandazioni..... Pag. 390

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 402

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021. Sentenza TAR Lazio n. 11097 del 8 agosto 2022. Adozione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1998 n. 24 ed in ottemperanza agli articoli 135 e 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42..... Pag. 402

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 403

L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Assegnazione di mutui agevolati, per la costruzione di alloggi, a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società "Ing. Mario Nuti" S.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165..... Pag. 407

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 404

L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Assegnazione di mutui agevolati, per la costruzione di alloggi, a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società "Ecric" S.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165..... Pag. 413

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 405

Comune di Colferro (Rm). Variante al Piano Particolareggiato SLOI adottata con DCC n. 31 del 14/04/2022, in variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 14.04.2022. Approvazione con prescrizioni e raccomandazioni..... Pag. 419

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 406

Approvazione del Piano del fabbisogno di personale della Società COTRAL S.p.A. - Anno 2023 - Adempimento del relativo iter autorizzatorio da parte della Giunta regionale, in attuazione delle misure previste dalla D.G.R 679/2022..... Pag. 433

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 407

Decreto Interministeriale del 30.12.2021. "Adesione al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd. "Care Leavers" - annualità 2021 e 2022. Pag. 445

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 408

Approvazione delle "Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della l. r. n. 2/2019)" Pag. 452

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 409

Ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 disposto con deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853 Pag. 466

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 410

Ulteriore proroga del commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Tuscania disposto con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 1263, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2023, n. 53, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 21/2019. Pag. 471

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 411

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023 e, in termini di competenza, per gli anni 2024 e 2025, in riferimento a vari capitoli di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027. Pag. 476

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 412

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Attuazione Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale". BANDO PUBBLICO Pag. 506

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 413

Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo. Pag. 558

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 414

Proroga del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Corte d'Appello di Roma per il periodo 01.08.2023-30.11.2023 - concernente la collaborazione per l'adempimento delle formalità conseguenti al passaggio in giudicato dei provvedimenti giudiziari. Pag. 569

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 418

Promozione della fusione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP", "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", "Giovanni XXIII - Viterbo" e "Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP" ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Pag. 574

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 luglio 2023, n. G09458

Approvazione dell'istanza di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza (art. 6 bis, L.R. n.4 del 19 marzo 2014) - Be Free Società Cooperativa Sociale Pag. 580

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09740

Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4. Avviso Pubblico recante "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere" - Presa d'atto degli esiti e dei verbali della Commissione di valutazione nominata con DD.DD. nn. G17011/2022 e G17763/2022. Approvazione delle graduatorie ed elenchi. Pag. 584

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09741

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GRDG 00-000001 dell'11/08/2021. Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento, nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto e di un collaboratore Pag. 592

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09700

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Roma Capitale. Riduzione dei contributi. Disimpegno di euro 1.144,22 sul cap. U0000 C11913. Riconoscimento e liquidazione dell'importo complessivo di euro 802,40, di cui euro 355,78 a valere sul capitolo U0000C11913 ed euro 446,62 a valere sul capitolo U0000C12607. Determinazione n. G12246/2019. Esercizio finanziario 2023. Pag. 597

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09703

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Determinazione n. G12246/2019. Roma Capitale. Riduzione dei contributi. Disimpegno di euro 1.237,50 sul cap. U0000C11913. Accertamento in entrata di euro 11,88 sul capitolo E0000331525. Liquidazione dell'importo 420,12 a valere sul capitolo U0000C12607. Esercizio finanziario 2023. Pag. 604

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09712

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Federico Calabresi - Onlus", con sede in Roma. Pag. 611

Atto di Organizzazione 28 luglio 2023, n. G10457

Revoca atto di organizzazione n. G06886 del 30 maggio 2022. Pag. 614

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10455

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 655 denominato "movimento franoso con aggravamento della stabilità del versante, con il coinvolgimento anche di abitazioni" in Frazione Prime Ville nel Comune di Belmonte in Sabina, del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227 del 05/05/2021, come integrato con Decreto del Commissario Delegato n R00410 del 04/10/2021. Autorizzazione alla liquidazione della anticipazione del 80% a favore del Comune di Belmonte in Sabina in qualità di Soggetto Istruttore. CUP: G17H21025410002. Pag. 617

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 luglio 2023, n. G09642

L.R. 13 del 28/12/2018, art. 4 commi 17-21, D.G.R. n. 850 del 19 novembre 2019. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G15423 del 15/12/2020 come modificata con determinazione n. G01900 del 24/02/2021: Interventi conservativi volti a prevenire l'insorgenza e la diffusione di gravi fitopatie del castagno, quali, in particolare, Phytophthora cambivora, agente del Mal dell'inchiostro, nonché interventi per l'estirpazione dei castagneti danneggiati e per lo smaltimento del materiale di risulta. Decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale G07826/2022, di cui alla domanda di sostegno protocollo n. 345461 del 16/04/2021. Pag. 626

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09687

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023, invio n.184, misura 14. Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 30.390,00, annualità 2017. Pag. 632

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09688

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 (Identificativo SIAN 1306). Pronuncia della decadenza totale dal sostegno concesso alla ditta SAFFIOTTI DANILLO, CUA A OMISSIS, titolare della domanda di sostegno n. 54250127997, per un "Premio" pubblico totale pari a Euro 70.000,00, con recupero dell'importo indebitamente percepito di Euro 49.000,00 maggiorato degli interessi legali. Pag. 637

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09689

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 recante "Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola". Approvazione delle modifiche al Programma esecutivo, annualità 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola. Pag. 644

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09690

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250066894 presentata dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA A OMISSIS. Pag. 666

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09691

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250067876 presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola, CUA A 01189090572. Pag. 675

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09692

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi, campagna 2022/2023. Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e ss.mm.ii. Art. 15 comma 1 lettera b). Approvazione variante al progetto multiregionale ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (Contratto Agea n. Lazio 10 - 2022/2023). Pag. 684

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09694

Art. 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Rocca di Papa. Aggiornamento del Piano degli interventi selvicolturali relativo al periodo 2019-2028. Seconda integrazione al Provvedimento di resa esecutività n. G17323 del 11/12/19. Pag. 689

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09697

L.R. n. 17/95, DGR n. 460/2018. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale (Sus scrofa) e prelievo in selezione da realizzarsi nell'Azienda Faunistico Venatoria La Pastorella in agro del Comune di Gorga (RM). Pag. 716

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09738

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della MONARI DI NAZMUL AHSAN nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1676. Pagamento bollo assolto. Pag. 721

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10397

USI CIVICI - Università Agraria di Chia (VT). Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà del Sig. SANETTI ROBERTO, con contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica. Pag. 724

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10481

Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Aromia bungii (Faldermann). Aggiornamento delle aree delimitate di cui all'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. G02771/2021. Pag. 729

Determinazione 31 luglio 2023, n. G10492

Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli, Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010. Rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneti uva da vino per l'annualità 2023 della Regione Lazio. Pag. 735

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09812

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola Monchini Antonio ubicata nel Comune di Bomarzo - VT. Pag. 745

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09813

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per la vendita di energia da 2.460,640 kWp, nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Via Terme di Traiano, SNC Proponente A.I.E.M. S.r.l Registro elenco progetti: n. 43/2022. Pag. 750

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Avvisi

Avviso 28 luglio 2023

AVVISO PER LA RICERCA DI ESPERTI NELL'AMBITO DEL ROSTER TENUTO DALL'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI ARTURO CARLO JEMOLO. Pag. 763

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10435

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, Asse II. Rafforzamento del personale addetto al supporto delle attività di audit sui Programmi regionali FESR e FSE - Avvio della procedura per l'individuazione, mediante selezione dal Roster tenuto dall'istituto Carlo Arturo Jemolo, di quattro esperti nelle attività di audit relative ai Programmi regionali FESR e FSE cofinanziati dalla UE. Prenotazione di impegno pluriennale per una spesa complessiva di euro 480.000,00 di cui euro 20.000,00 es. fin. 2023, euro 240.000,00 es. fin. 2024 ed euro 220.000,00 es. fin. 2025, in favore di "creditori diversi", sul capitolo U0000C11109. CUP G51E15000670001. Pag. 765

DIREZIONE AVVOCATURA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10453

Avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2023) indetto con determinazione n. G05525 del 24 aprile 2023 e prorogato con determinazione n. G07494 del 30 maggio 2023: approvazione graduatoria. Pag. 777

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09769

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 23 del 13/07/2018 Regione Carabinieri Forestale Lazio. Comune di Lenola. Pag. 782

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09770

archiviazione verbale n. 10 del 05/04/2018 e Arpa Lazio Unione dei Comuni della Valle dell'Olio (Comune di Castelnuovo di Farfa). Pag. 785

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09778

Interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo ai sensi della legge regionale 10 agosto 2016, n.12 recante "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione". Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio ed Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ex art. 7 del Regolamento regionale 11 aprile 2017 n.17. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione. Impegno di spesa per un importo complessivo di euro 60.000,00(sessantamila/00) a favore di Ismea sul capitolo di spesa U0000S21907 sugli esercizi finanziari 2023,2024,2025 e 2026 - Modifica Determinazione n. G09445 del 10/07/2023. Pag. 788

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09862

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per la realizzazione di una campagna informativa inerente a un programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV), alla Soc. Aristeia International S.r.l. per € 99.918,00 IVA compresa. Utilizzo impegno 73866/2022 assunto sul capitolo di bilancio U0000H11101. Impegno di spesa in favore dell'Anac di € 35,00 sul capitolo di bilancio U0000T19427 - Esercizio finanziario 2023. CIG 9953668AAC. Pag. 801

Determinazione 18 luglio 2023, n. G09899

Adesione alla Convenzione Quadro per Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni ubicate nella Città Metropolitana di Roma, ad esclusione di Roma Capitale" LOTTO 6. Impegno di spesa complessivo di € 61.906,46 sul capitolo U0000S23429, in favore di CNPC SOC.COOP (cod. creditore 212909) per gli esercizi finanziari 2023-2025. Impegno sul cap. U0000S23429 di € 511,79 ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n. 176734) e relativi accertamenti sui capitoli in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563, per gli esercizi finanziari 2023-2025 - CIG Derivato 9560060813. . Pag. 806

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2023, n. G10301

POR FESR LAZIO 2014/2020. Progetto T0002E0001. Azione 3.1.3 - sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore". Asse prioritario 3 - Competitività - Avviso Pubblico approvato con le Determinazioni nn. G10392/2020 e G01189/2021. Revoca del contributo concesso alla società Bibi Film Tv Srl. Pag. 815

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2023, n. G10321

D.G.R. n.672/2021 "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)" - Riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali di cui alla Determinazione dirigenziale n.G18654/2022. Pag. 820

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 luglio 2023, n. G10084

Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 al dirigente Ing. Luigi Scuncio responsabile dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità. Pag. 857

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 luglio 2023, n. G09903

Interventi autorizzati Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 febbraio 2019, n. 87 e decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42. Accertamento delle economie maturate. Pag. 861

Determinazione 21 luglio 2023, n. G10033

Attuazione D.G.R. n 1246 del 28/12/2022 e determinazione n. G19110 del 30.12.2022- Comune di Fiuggi - importo contributo € 60.000,00- Cambio oggetto del finanziamento da Realizzazione di una fontana pubblica presso Piazza Frascara a intervento di manutenzione straordinaria del 'parco Helmstedt' . cod.inframob P.22.0209. Pag. 868

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09727

Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03104 del 16 marzo 2022. Pag. 871

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09746

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "SIMA SRL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. Pag. 893

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09747

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi. Pag. 899

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09750

Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017).(Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06772 del 18/05/2023). Disimpegno della sommacomplessiva di € 1.233,78 relativa all'impegno n. 44072/2023 del capitolo U0000F21900 in favore di CNA Sostenibile (cod. creditore 107802). Intervento MIR I202300098. CUP -F64G23000010002. Esercizio finanziario 2023. Pag. 906

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10437

PR FSE+ 2021- 2027 - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico f) - Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 2.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805) sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202. Esercizi Finanziari 2023, 2024, Codice Sigem 23023D. Pag. 912

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09728

PR Lazio FESR 2021-2027. Adozione di Unità di costo standard (ex art. 53, par. 1, Reg. UE 2021/1060) al personale dipendente della Società in house Lazio Innova S.p.A." Pag. 979

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09761

Legge 29/11/2003, n. 376, "Finanziamento di interventi per opere pubbliche", art. 2, 2 comma. DGR n. 124 del 07/03/2006 e n. 986, del 29/11/2007. Consorzio Industriale del Lazio (ex CO.S.I.L.A.M.) - "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio". Approvazione interventi conclusi e chiusura della programmazione. Accertamento sul Capitolo E0000331525 della somma di euro 179.513,24 esercizio finanziario 2023. Pag. 989

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10394

POR FESR Lazio 2014-2020. Attuazione della D.G.R. n. 995 del 20.12.2019. Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME. Conclusione delle attività di erogazione e approvazione Report di riepilogo attività. Pag. 1001

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 luglio 2023, n. G09958

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale: approvazione graduatorie per l'assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) rilevati dalle ASL per l'anno 2023. Pag. 1013

Determinazione 26 luglio 2023, n. G10290

Proroga di 2 mesi dal 01/07/2023 al 31/08/2023 del Servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche della Regione Lazio gara comunitaria a procedura aperta GUUE n. 2018/S077-171971 CIG 739006066E. Impegno di spesa di Euro 390.400,00 Capitolo U0000H11725 - Esercizio finanziario 2023. Pag. 1021

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10410

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di complessivamente n. 207 (duecentosette) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2023-2026) della Regione Lazio. Pag. 1025

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10421

Corso di formazione specifica in medicina generale (2022-2025) della Regione Lazio (ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 15/202). Approvazione Elenco dei Medici Militari ammessi. Pag. 1046

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10443

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585. Pag. 1051

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10444

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritta all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585. Pag. 1054

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Decreto di esproprio 24 luglio 2023

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001 dei terreni di proprietà privata, siti in agro di Tuscania (VT), necessari alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse autorizzato alla società DCS a r.l. con A.U. n.468 del 14.03.2019. Pag. 1057

Avviso

L.R. Lazio 58/93 (TAXI N.C.C.) - PUBBLICAZIONE AVVISO SESSIONE ANNO 2023. Pag. 1063

Comuni
ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 3 luglio 2023, n. 1742

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 054315/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "IL MELOGRANO" sito nel Municipio V in Via Delia, 52 ROMA. Pag. 1065

Determinazione Dirigenziale 5 luglio 2023, n. 1750

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 055521/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "MARAMAO" sito nel Municipio V in Largo Appio Chieregatti, 8 ROMA. Pag. 1071

Determinazione Dirigenziale 7 luglio 2023, n. 1789

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 053515 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "FATA PRIMAVERA" sito nel Municipio V in Viale della Primavera, 304- ROMA. Pag. 1077

Determinazione Dirigenziale 13 luglio 2023, n. 1843

DGR n. 964/2022 _Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR055421/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "LA PICCOLA IMPRONTA" sito nel Municipio V in Via Policastro, 45 ROMA. Pag. 1084

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1361

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'AccREDITAMENTO regionale n. AR0216/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Marotta, n. 35. Pag. 1090

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1363

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'AccREDITAMENTO regionale n. AR0214/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "PAPERIO GIALLO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Fiume Giallo, n. 390. Pag. 1096

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1364

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'AccREDITAMENTO regionale n. AR0217/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "SORGENTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Bruno De Finetti, n. 170. Pag. 1102

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1366

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'AccREDITAMENTO regionale n. AR0350/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "IL GIARDINO FATATO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via del Colle della Strega, n. 34. Pag. 1108

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1367

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'AccREDITAMENTO regionale n. AR0431/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "I GIARDINI DI ZEUS", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Armellini, n. 35. Pag. 1114

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1368

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'AccREDITAMENTO regionale n. AR0208/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "ORSETTO GOLOSO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Beppe Fenoglio, n. 20. Pag. 1121

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1369

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0207/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "OCEANO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Egeo, n. 130. Pag. 1127

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1371

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0203/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Largo Gianni De Luca, n. 8. Pag. 1133

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1372

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0218/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "TAPPETO VOLANTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Vinicio Cortese, n. 155. Pag. 1139

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1373

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0219/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "TENERO GERMOGLIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Orazio Console, n. 35. Pag. 1145

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1374

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0348/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "LA FIABA CONTINUA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Marocco n. 30. Pag. 1151

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1375

DGR n. 964/2022: Art. 10 Richiesta di Accreditamento regionale n. AR0419/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido aziendale dell'NAIL e convenzionato, denominato "IL NASO ALL'INSU", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale dell'Aeronautica, n. 6. Pag. 1158

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1376

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0202/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "GIARDINO D'EUROPA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Città d'Europa, n. 345. Pag. 1164

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1379

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0199/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "BACCHETTA MAGICA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Ettore Janni snc. Pag. 1170

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1876

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii. Rinnovo accreditamento dell'accREDITamento regionale n. AR 055321/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio Perlasca, 59 ROMA Pag. 1176

Determinazione Dirigenziale 18 luglio 2023, n. 1396

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0198/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via della Divisione Torino, n. 157. Pag. 1182

Enti Pubblici

Enti Regionali
DISCO

Avviso 27 luglio 2023, n. 2057

Avviso di Selezione per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale "Istruttore Orientamento al Lavoro". GRADUATORIA FINALE CONCORSO Pag. 1188

Privati

MAG LAZIO S.R.L.

Decreto di esproprio 17 maggio 2023, n. 3

Pubblicazione estratto del decreto di esproprio emesso dalla Provincia di Latina in favore della società MAG LAZIO S.R.L.
..... Pag. 1190

Roma Metropolitane s.r.l. in Liquidazione

Ordinanza 21 luglio 2023, n. 2/2023

Metropolitana di Roma Linea C: ORDINANZA DI SVINCOLO N. 2/2023 LINEA C. Svincolo presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Linea C della Metropolitana di Roma - Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B. Tratta T3 - San Giovanni - Colosseo/Fori Imperiali. Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60. Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013. Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013. Atto di Approvazione n. 3 del del 6 febbraio 2019. Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019. Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Svincolo delle somme indennitarie depositate, ai sensi degli artt. 20, commi 12 e 14 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.. Ditta Di Marco Cesare, Di Marco Valentina, Di Marco Veronica, Palumbo Giuliana, Tumbarello Gloria - N.P. 14 - Foglio 509, mappale 70 sub. 6, 7, e 8. Pag. 1202

Ordinanza 21 luglio 2023, n. 3/2023

Metropolitana di Roma Linea C: ORDINANZA DI SVINCOLO N. 3/2023 LINEA C. Svincolo presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Linea C della Metropolitana di Roma - Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B. Tratta T3 - San Giovanni - Colosseo/Fori Imperiali. Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60. Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013. Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013. Atto di Approvazione n. 3 del del 6 febbraio 2019. Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019. Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Svincolo delle somme indennitarie depositate, ai sensi degli artt. 20, commi 12 e 14 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.. Ditta Giorgi Loreta, Giorgi Elena, Giorgi Federica, Poggi Maria, De Simoni Alessandro, Fenizi Stefania e Tinti Valeria - N.P. 19 - Foglio 509, mappale 77. Pag. 1211

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Regionale 31 luglio 2023, n. 8

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE LAZIO 2023-2025.
DISPOSIZIONI VARIE**

IL CONSIGLIO REGIONALE**ha approvato****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE****p r o m u l g a****la seguente legge:****Art. 1***(Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2023-2025)*

1. Ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e dell'articolo 25, comma 1, primo periodo, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3, relativo al recupero delle somme non utilizzate dalle società a partecipazione regionale, al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025, approvato con legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATA				
<i>Titolo</i>	<i>Tipologia</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
3 – Entrate extratributarie	400 – Altre entrate da redditi da capitale	+ € 14.987.114,03	-	-
3 – Entrate extratributarie	500 – Rimborsi e altre entrate correnti	+ € 299.807,82	-	-
<i>Totale variazione</i>		+ € 15.286.921,85	-	-

SPESA						
<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Tit.</i>	<i>Legge reg.</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	28/2019, art. 7, c. 105 - Attività di promozione culturale, sociale e ambientale e di valorizzazione del patrimonio regionale - LazioCrea	+ € 2.900.000,00	-	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 500.000,00	+ € 100.000,00	+ € 1.200.000,00

01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	1	13/2001 - Finanziamento parrocchie ed edifici di culto per interventi socioeducativi (oratori)	+ € 500.000,00	-	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	04 – Istruzione universitaria	1	6/2018 - Spese di personale e di funzionamento dell'ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Disco)	+ € 2.000.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	8/2016 - Fondo per la valorizzazione di dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale – parte corrente	+ € 90.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	8/2016 - Fondo per la valorizzazione di dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale - interventi in conto capitale	+ € 10.000,00	-	-

05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	7/2014, art. 2, cc. 129-130 - Valorizzazione del patrimonio culturale dei Castelli romani attraverso il sostegno al consorzio per il sistema bibliotecario dei Castelli romani	+ € 150.000,00	-	-
07 – Turismo	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	26/2007, art. 31 - Promozione turistica manifestazioni tradizionali	+ € 400.000,00	-	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 460.000,00	+ € 200.000,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 1.325.000,00	-	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	29/1997 - Aree naturali protette (spese di parte corrente)	+ € 80.000,00	-	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	4/2015 - Fondo per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica nelle aree naturali protette e altre spese di parte corrente	+ € 100.000,00	-	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	29/1997 - Aree naturali protette (spese in conto capitale)	+ € 175.000,00	-	-

09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 15.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 800.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 1.000.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	1	30/1998, art. 30, c. 2 (19/2022, art. 9, cc. 160-161) - Finanziamento TPL comuni con popolazione residente pari o superiore a 100 mila abitanti, ad esclusione di Roma Capitale	+ € 1.000.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	1	30/1998, art. 30, c. 2 - TPL concorso finanziario Comune di Roma	-	- € 5.300.000,00	- € 5.300.000,00
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	03 – Trasporto per vie d'acqua	1	2/2010 - Servizio trasporto marittimo Laziomar	-	+ € 5.300.000,00	+ € 5.300.000,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	4/2014 - Fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità	+ € 250.000,00	-	-

12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 – Interventi per le famiglie	1	7/2022, art. 7 - Spese per il sostegno alla maternità	+ € 500.000,00	-	-
14 – Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	1	7/2022, art. 5 - Contributo in favore di Roma Capitale per il funzionamento del Comitato di candidatura Expo Roma 2030	+ € 1.000.000,00	-	-
14 – Sviluppo economico e competitività	02 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	22/2019 - Spese per il sostegno alle reti di imprese tra attività economiche ed alle forme aggregative tra imprese commerciali (parte corrente)	+ € 500.000,00	-	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	2/1995 – Interventi ARSIAL (spese di parte corrente)	+ € 1.035.000,00	-	-
20 – Fondi e accantonamenti	01 – Fondo di riserva	2	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	-	+ € 6.000.000,00	+ € 7.200.000,00
20 – Fondi e accantonamenti	01 – Fondo di riserva	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	-	-	+ € 1.000.000,00
20 – Fondi e accantonamenti	01 – Fondo di riserva	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	-	- € 6.000.000,00	- € 8.200.000,00

20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	1	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 26.921,85	- € 300.000,00	- € 1.200.000,00
20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	2	2/2023, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025	+ € 470.000,00	-	-
<i>Totale variazione</i>				+ € 15.286.921,85	-	-

2. L'incremento dell'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 5 marzo 2010, n. 2 (Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale ai fini dei collegamenti marittimi con le isole pontine denominata Laziomar s.p.a.) e successive modifiche, nell'ambito del programma 03 della missione 10, titolo 1, come da tabella "Spesa" di cui al comma 1, è pari a euro 11.000.000,00 per ciascuna annualità dal 2026 al 2029, a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.

Art. 2

(Approvazione del bilancio di previsione dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane - IRViT)

1. Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), è approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025, deliberato dall'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (IRViT).

2. L'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato, derivante dalla gestione di competenza e certificato in sede di rendiconto dell'anno precedente, può essere utilizzato, previa valutazione da parte della direzione regionale competente in materia, di concerto con la direzione regionale competente in materia di bilancio, per le finalità e secondo le priorità indicate dall'articolo 42, comma 6, del d.lgs. 118/2011.

3. È allegato alla presente legge lo schema riassuntivo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'ente pubblico dipendente di cui al comma 1 (Allegato n. 1).

Art. 3

(Sostegno della candidatura della cucina italiana a Patrimonio culturale immateriale Unesco)

1. La Regione, anche ai sensi degli articoli 8 e 9 dello Statuto, nell'ambito delle politiche finalizzate allo sviluppo socioeconomico e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale ed enogastronomico del proprio territorio, partecipa e promuove la realizzazione di progetti, eventi e iniziative, tra i quali una giornata dedicata alla cucina regionale, volti a sostenere la candidatura italiana "La Cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale", quale bene da inserire nella lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, titolo 1 “Spese correnti”, è istituita la voce di spesa denominata: “Spese per la promozione della cucina italiana a patrimonio immateriale Unesco”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 50.000,00, per l’anno 2023 ed euro 100.000,00, per ciascuna annualità 2024 e 2025, è derivante:

- a) per l’anno 2023, dalle nuove e maggiori entrate di pari importo, relative agli utili d’esercizio 2022 di Cotral S.p.A., versate nella tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” del titolo 3 “Entrate extratributarie”;
- b) per ciascuna annualità 2024 e 2025, dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2023-2025, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1.

3. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce criteri e modalità per l’utilizzazione delle risorse di cui al comma 2.

Art. 4

(Modifiche alle disposizioni dell’articolo 7 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche)

1. All’articolo 7 della l.r. 28/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 32:
 - 1) le parole: “a far data dal 1° gennaio 2024” sono sostituite dalle seguenti: “entro la data del 1° gennaio 2025”;
 - 2) le parole: “entro la data del 1° gennaio 2024” sono sostituite dalle seguenti: “entro la medesima data”;
- b) al comma 33 le parole: “A decorrere dal 1° gennaio 2024” sono sostituite dalle seguenti: “Entro la data del 1° gennaio 2025”;
- c) al comma 35 le parole: “a partire dal 1° gennaio 2024” sono sostituite dalle seguenti: “entro la data del 1° gennaio 2025”.

Art. 5

(Modifica alle disposizioni dell’articolo 9 della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, relative ai contenziosi per i trasferimenti patrimoniali dello IACP della Provincia di Roma alle ATER del Comune di Roma e della Provincia di Roma)

1. Dopo il comma 80 dell’articolo 9 della l.r. 19/2022 è inserito il seguente:

“80 bis. Per le finalità di cui al comma 80, la Regione concede un contributo straordinario all’ATER della Provincia di Roma, mediante l’istituzione, nel programma 02 “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” della missione 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, titolo 2 “Spese in conto capitale”, della voce di spesa denominata: “Contributo all’ATER della Provincia di Roma per acquisto sede dall’ATER del Comune di Roma”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 470.000,00, per l’anno 2023, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2023-2025, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al

programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2 “Spese in conto capitale””.

Art. 6

(Modifica al comma 159 dell’articolo 9 della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, relativo a disposizioni per la funzione di centralizzazione del sistema dei pagamenti dei fornitori del servizio sanitario regionale)

1. Al comma 159 dell’articolo 9 della l.r. 19/2022, le parole: “dalla Regione a decorrere dal 30 settembre 2023” sono sostituite dalle seguenti: “dalla ASL Roma 1 a decorrere dal 1° gennaio 2024”.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

**Il Presidente
Francesco Rocca**

Allegato n. 1

Schema riassuntivo del Bilancio dell'Istituto regionale per le ville Tuscolane – IRVIT

Ente Istituto Regionale per le Ville Tuscolane- IRVIT

Bilancio di Previsione per l'anno 2023

Decreto del Presidente n. 6 del 7/04/2023 integrato con decreto n. 9 del 16/05/2023

Estratto riassuntivo

ENTRATE							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	previsioni di competenza	80.000,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	previsioni di competenza	16.812,94	125.000,00	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	-	previsioni di competenza	16.812,94	125.000,00	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsioni di cassa	212.062,47	13.060,56		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	300.000,00	previsione di competenza	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			previsione di cassa	129.746,46	690.000,00		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	-	previsioni di competenza	73.870,00	125.100,00	10.100,00	10.100,00
			previsione di cassa	73.770,00	125.100,00		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	30.125,08	previsione di competenza	236.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	-	130.125,08		
TOTALE TITOLI		330.125,08	previsione di competenza	609.870,00	425.100,00	290.100,00	290.100,00
			previsione di cassa	203.516,46	945.225,08		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		330.125,08	previsione di competenza	706.682,94	550.100,00	290.100,00	290.100,00
			previsione di cassa	415.578,93	958.285,64		

SPESE							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Disavanzo di amministrazione			-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	75.497,17	previsione di competenza	470.682,94	450.100,00	210.100,00	210.100,00
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	734.984,00	605.732,90		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso prestiti	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	73.258,45	previsione di competenza	236.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	257.650,00	173.258,45		
TOTALE TITOLI		148.755,62	previsione di competenza	706.682,94	550.100,00	290.100,00	290.100,00
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	992.634,00	778.991,35		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		148.755,62	previsione di competenza	706.682,94	550.100,00	290.100,00	290.100,00
			di cui già impegnato	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	992.634,00	778.991,35		

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 24 luglio 2023, n. 49

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DI BASE E INTRODUZIONE DEL MODELLO DELLA COPRESENZA.



Il Segretario generale vicario

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: **ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DI BASE E INTRODUZIONE DEL MODELLO DELLA COPRESENZA.**

La proposta, di iniziativa del consigliere regionale Michele Pasquale Nicolai, reca il numero 49 del 24 luglio 2023.

Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo
F.to digitalmente Vincenzo Ialongo

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 luglio 2023, n. T00143

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Toscanella di Tuscania (VT). Proroga incarico commissariale.

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Toscanella di Tuscania (VT).
Proroga incarico commissariale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (legge di contabilità regionale);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008 n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Toscanella di Tuscania (VT);

ATTESO che

- con deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2022, n. 28 è stata disposta la prosecuzione, tra l'altro, del commissariamento dell'IPAB de qua, fino al compimento delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 17 marzo 2022, n. T00037, cui si rinvia *per relationem* anche ai fini della motivazione del presente provvedimento, si è provveduto alla nomina di cui al precedente capoverso;
- con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 1263, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2023, n. 53, è stata disposta la proroga del commissariamento dell'IPAB di che trattasi;
- la predetta DGR 1263/2022 ha disposto, tra l'altro, che al fine di garantire la continuità nella gestione delle IPAB interessate e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, i commissari straordinari in carica avrebbero svolto il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti,

fino all'adozione del decreto presidenziale con il quale si sarebbe disposto in ordine alla relativa nomina;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 maggio 2023, n. T00038 è stata disposta la prosecuzione dell'incarico conferito al Sig. Giuseppe Salini sino al 30 giugno 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 288, con la quale è stata disposta, tra l'altro, la proroga del commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella, la successiva nomina con Decreto del Presidente della Regione Lazio dei commissari disponendo in merito agli incarichi commissariali corrispondenti ai commissariamenti prorogati, anche per gli adempimenti di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019.

CONSIDERATO che, per le finalità di cui alla DGR 288/2023

- con nota del 20 giugno 2023, prot. 672827, l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha comunicato la designazione del Sig. Giuseppe Salini;
- con nota del 28 giugno 2023, prot. 707188, la struttura regionale ha richiesto al sig. Giuseppe Salini di rilasciare formale accettazione dell'incarico;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot.708521, il Sig. Giuseppe Salini ha trasmesso:
 - a. il curriculum vitae aggiornato;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae del Sig. Giuseppe Salini;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal Sig. Giuseppe Salini e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al Sig. Giuseppe Salini

- per le finalità di cui all'art. 3 del d. lgs. 39/2013 devono ritenersi validi gli accertamenti di cui alle note dell'Ufficio del Casellario di Viterbo, acquisita al protocollo regionale del 17 febbraio 2023, n. 184338 e dell'Ufficio del casellario di Roma, acquisita al protocollo regionale del 28 febbraio 2023, n. 224782;
- in data 30 giugno 2023 sono state espletate le verifiche presso l'anagrafe degli amministratori locali e sul sito del Senato della Repubblica;
- con nota del 3 luglio 2023, prot. 721767 è stato richiesto alla direzione regionale dell'INPS il rilascio del certificato riguardante le posizioni del Sig. Salini con riferimento all'ultimo biennio;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 3 luglio 2023, con prot. 724764 l'INPS ha riscontrato le richieste regionali;
- in data 3 luglio 2023, sono state espletate le verifiche anche presso Telemaco – Infocamere;

ATTESO che il responsabile del procedimento del presente atto, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha espletato le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, nonché di conflitto di interessi, sulla base delle dichiarazioni presentate dall'interessato, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del sig. Giuseppe Salini, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che

- l'Ente in argomento è titolare di un asilo nido e di una scuola per l'infanzia
- il commissario straordinario ha manifestato l'intenzione di avviare le attività finalizzate alla fusione con l'ASP Tuscia;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- lo Statuto dell'Ente nulla dispone in ordine all'erogazione di eventuali compensi e/o rimborso spese in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- l'Ipab de qua eroga servizi in favore dell'infanzia, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, sulla base della relazione del commissario straordinario, l'Ente non presenta adeguata disponibilità di cassa;
- rispetto ai compensi riconosciuti ai commissari straordinari delle Ipab che non emettono fattura, devono essere calcolati anche gli oneri IRAP e INPS a carico dell'amministrazione regionale così quantificati:
 - o euro 313,20 sui compensi di importo pari a euro 1.000,00;
 - o euro 626,40 sui compensi di importo pari a euro 2.000,00;

RITENUTO pertanto, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 288 necessario disporre la proroga, dell'incarico conferito al Sig. Giuseppe Salini quale commissario straordinario Ipab Asilo Infantile Toscanella di Tuscania (VT), fino a trasformazione e comunque non oltre la data del 31 luglio 2023, al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, ivi compresi gli adempimenti connessi all'attuazione della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 288 la proroga, dell'incarico conferito al Sig. Giuseppe Salini quale commissario straordinario Ipab Asilo Infantile Toscanella di Tuscania (VT), fino a trasformazione e comunque non oltre la data del 31 luglio 2023, al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, ivi compresi gli adempimenti connessi all'attuazione della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019;
- di stabilire che:
 - a. il commissario straordinario dovrà confermare atti eventualmente adottati medio tempore;
 - b. al commissario straordinario spetta, ai sensi della DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica.
 - c. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

La spesa prevista nel presente atto trova copertura per complessivi euro 3.000,00 sul capitolo U0000R41906 (Armo - Concorso regionale agli Oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (Parte Corrente) - Presidenza § Organi e Incarichi Istituzionali dell'amministrazione) del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2023.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00144

Designazione del Presidente del Consiglio di amministrazione di M.O.F. S.c.p.A..

OGGETTO: Designazione del Presidente del Consiglio di amministrazione di M.O.F. S.c.p.A..

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione;
- l'art. n. 2380 bis del Codice civile;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- l'articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 recante "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", il quale prevede che le disposizioni relative all'incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a "*Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale*";
- l'articolo 1, c. 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a "*Disposizioni per la trasparenza*";
- il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*".
- il D.lgs. n. 39/2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche;
- l'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7 dicembre 1984, n. 74:

- in data 21 giugno 1989 è stata costituita la società IMOF S.p.A. (di seguito "IMOF") avente ad oggetto sociale la promozione, l'ampliamento, l'ammodernamento del mercato agroalimentare all'ingrosso di Fondi;
- in data 9 gennaio 1995 è stata costituita la società M.O.F. S.p.A. (di seguito "MOF"), avente ad oggetto sociale la gestione del mercato agroalimentare all'ingrosso di Fondi;

VISTO l'articolo 4, della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, rubricato "*Iniziative a favore del Mercato ortofrutticolo di Fondi - MOF- S.p.A.*".

VISTO l'art. 5, comma 1, della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, recante "*Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie*" che ha integrato l'articolo 64, della L.R. n. 9/2005 con l'aggiunta dei commi 10-ter, 10-quater e 10-quinques;

TENUTO CONTO che, nell'ambito delle rispettive assemblee straordinarie del 19 novembre 2019, i soci delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della IMOF S.c.p.A. nella MOF S.c.p.A., giusta deliberazione della Giunta regionale n. 861 del 19 novembre 2019;

RILEVATO che, così come comunicato dalla IMOF (nota prot. n. 1518/2020), con atto notarile del 24 giugno 2020, rep. n. 2723, racc. n. 1775, è divenuta esecutiva la fusione per incorporazione della società IMOF nella società MOF, con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2020;

ATTESO che in esito al processo di fusione, la Regione Lazio detiene n. 1.142 azioni della MOF del valore unitario di euro 516,45, pari al 20,5% dell'intero capitale sociale, ferma la quota maggioritaria - pari al 71,05% - posseduta dal socio privato Consorzio per lo sviluppo delle attività agro-alimentari dell'area Pontina – Euromof (in seguito Euromof);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022, è stata dichiarata strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agro-alimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tale società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti;

ATTESO che, ai sensi dello statuto societario:

- l'assemblea ordinaria nomina i componenti del consiglio di amministrazione determinandone i relativi compensi (articolo 16). La società non è in controllo pubblico;
- la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, nominati dall'assemblea ordinaria con i seguenti criteri: un membro nominato su designazione della Regione Lazio; un membro nominato su designazione del Comune di Fondi; tre membri nominati su designazione del Consorzio Euromof (articolo 17);
- i componenti del consiglio di amministrazione devono essere individuati tra i soggetti aventi i seguenti requisiti: a) dirigenti dello Stato o di enti pubblici che presentino accertate competenze e capacità professionali tecnico-amministrative o giuridiche consistenti in particolari titoli di studio secondo quanto previsto nel successivo punto sub b) oppure derivanti da particolari e specifiche esperienze acquisite in precedenti incarichi di tipo manageriale nel settore agro-alimentare; b) professionisti in possesso di laurea in materie economiche o giuridiche o tecniche

- o scientifiche, che abbiano acquisito particolare esperienza nel settore agro-alimentare; c) imprenditori, amministratori o titolari di aziende che negli ultimi tre anni abbiano diretto imprese del settore agro-alimentare, con almeno 1,5 milioni di euro di fatturato (articolo 17);
- i consiglieri di amministrazione restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Essi scadono comunque alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (articolo 17);
- il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, designati, il primo, dalla Regione Lazio e, il secondo, dal Comune di Fondi (articolo 18);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 12 maggio 2023, n. 180, recante "Assemblea ordinaria dei soci del MOF S.p.A. Atto di indirizzo";

DATO ATTO che l'attuale Presidente del consiglio di amministrazione, di nomina assembleare, è stato designato dalla Regione Lazio con decreto del Presidente n. T00128 del 5 agosto 2020 ed è scaduto dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio del 2022;

VISTA la nota prot. n. 627687 del 8 luglio 2023, con la quale il Presidente della Regione Lazio ha dato indicazioni di procedere alla riconferma dell'incarico di Presidente del consiglio di amministrazione di MOF al prof. Bernardino Quattrociochi, nato a OMISSIS il OMISSIS;

VISTO il curriculum vitae del prof. Bernardino Quattrociochi, nato a OMISSIS, il OMISSIS;

CONSIDERATO che il prof. Bernardino Quattrociochi, professore ordinario, a tempo definito, della cattedra di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è Presidente uscente del M.O.F. S.c.p.A. e possiede i requisiti previsti dall'art. 17 dello statuto societario;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive, resa, ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dal Prof. Bernardino Quattrociochi, acquisite agli atti regionali con protocollo n. 0658222 del 16 giugno 2023 e n. 717287 del 30 giugno 2023, attestanti:

- la disponibilità alla nomina, comprensiva di documento di identità e di Curriculum Vitae;
- la conoscenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data di rilascio, in quelle previste per gli amministratori di enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'articolo 1, comma 2; lettera c) del medesimo decreto;
- di non versare nelle cause di ineleggibilità e di decadenza, di cui all'art. 2382 del Codice civile;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12, ovvero di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale in carica;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, c. 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- di non incorrere in alcuna causa ostativa alla nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;
- di non essere lavoratore collocato in quiescenza;
- di essere un dipendente di una pubblica amministrazione (La Sapienza Università di Roma);
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione, tali da ingenerare conflitti di interessi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 371 e dell'art. 356, comma 6 del R.R. 1/2002 e ss.mm.;

- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico di che trattasi;
- di non percepire compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, salvo il compenso percepito da La Sapienza Università di Roma, come professore di prima fascia a tempo definito;
- di non ricoprire cariche elettive;

ACQUISITI agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, con riferimento al Prof. Bernardino Quattrococchi:

- il certificato del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina in data 23 marzo 2023, contrassegnato con il n. 2389/2023/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 717287 del 30 giugno 2023;
- il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina in data 23 marzo 2023, acquisito agli atti regionali con prot. n. 717287 del 30 giugno 2023;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio – acquisita agli atti regionali con prot. n. 658224 del 16 giugno 2023, riguardante la verifica della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato nel casellario delle posizioni previdenziali attive, dal quale risulta un rapporto in essere con l'Università degli studi di Roma La Sapienza;
- la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno effettuata in data 28 giugno 2023;
- la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 28 giugno 2023;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 28 giugno 2023;
- la nota dell'Avvocatura regionale, acquisita agli atti regionali con prot. n. 663274 del 16 giugno 2023, concernente l'insussistenza di contenziosi pendenti tra la Regione ed il Prof. Bernardino Quattrococchi, al fine della verifica di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 371 e 356, c. 6, del vigente R.R. 1/2002;
- l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, prot. 963 del 19 giugno 2023 Class. VII/4, registrata in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 670398/2023;

ATTESO che il prof. Bernardino Quattrococchi ha rivestito la qualifica di Presidente del consiglio di Amministrazione di MOF fino alla data di approvazione del bilancio 2022 (giusto decreto del Presidente n. T00128 del 5 agosto 2020);

VISTO in particolare, dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il quale dispone che *“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti (...)d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.”*;

CONSIDERATO che, ai fini del D.Lgs. n. 39/2013, rientrano tra gli “enti di diritto privato in controllo pubblico” anche le società nelle quali le pubbliche amministrazioni detengono poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (articolo 1, comma 2; lettera c);

TENUTO CONTO che l'ANAC ha precisato che il citato divieto opera soltanto per quanto riguarda l'incarico di amministratore presso un diverso ente e non impedisce, invece, la conferma dell'incarico già ricoperto (V. delibera n. 48 del 2013 e, più recentemente, le delibere nn. 233, 569 e 1204 del 2017);

PRESO ATTO che, in sede di attività istruttoria, il Responsabile del procedimento ha verificato - sulla base delle dichiarazioni rese, della documentazione presentata nonché delle risultanze acquisite d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo - l'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, fermo restando che l'esito dell'istruttoria, conclusa in data 30 giugno 2023, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO alla luce di quanto sopra indicato, di designare il prof. Bernardino Quattrociochi, nato a OMISSIS il OMISSIS, quale Presidente del consiglio di amministrazione di MOF S.c.p.a.;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto societario, l'incarico decorre dalla data della nomina da parte dell'assemblea dei soci e dura tre anni, con scadenza comunque alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 16 dello statuto societario, la determinazione del compenso da riconoscere al Presidente del consiglio di amministrazione spetta all'assemblea dei soci e che lo stesso grava sul bilancio della medesima società;

D E C R E T A

- di designare, ai sensi degli artt. 17 e 18 dello statuto della società M.O.F. S.c.p.A., il prof. Bernardino Quattrociochi, nato a OMISSIS il OMISSIS quale Presidente del consiglio di amministrazione della medesima società;
- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto societario, l'incarico decorre dalla data della nomina da parte dell'assemblea dei soci e dura tre anni, con scadenza comunque alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;
- di dare atto che la determinazione del compenso da riconoscere al prof. Bernardino Quattrociochi quale Presidente del consiglio di amministrazione di M.O.F. S.p.A. ai sensi dell'articolo 16 dello statuto societario, spetta all'assemblea dei soci e lo stesso grava sul bilancio della medesima società.
- che nel corso dell'incarico il prof. Bernardino Quattrociochi presenti annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 alla società M.O.F. S.c.p.A, tenuta ad effettuare i necessari controlli;
- di invitare la società ad adempiere agli obblighi pubblicazione previsti dall'articolo 14 del D.lgs. n. 33/2013;

Il presente decreto è trasmesso alla società e alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio in applicazione dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, innanzi al giudice ordinario.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

**Il Presidente
Francesco Rocca**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00145

Autorizzazione alla deroga alle misure di salvaguardia del Parco naturale di Bracciano - Martignano, ai sensi dell'articolo 8 comma 9 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modificazioni per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del Comune di Trevignano Romano (Città Metropolitana di Roma Capitale) sul terreno distinto in Catasto al Fg. 7, p.lla 978.

Oggetto: autorizzazione alla deroga alle misure di salvaguardia del Parco naturale di Bracciano - Martignano, ai sensi dell'articolo 8 comma 9 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modificazioni per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del Comune di Trevignano Romano (Città Metropolitana di Roma Capitale) sul terreno distinto in Catasto al Fg. 7, p.lla 978.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 25 novembre 1999, n. 36 che istituisce il Parco naturale di Bracciano - Martignano, stabilendo all'art. 5, della medesima legge, di affidarne la gestione all'Ente regionale Parco di Bracciano - Martignano, designato ai sensi del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 8, comma 9 della l.r. n. 29/1997, con il quale il Presidente della Giunta regionale, in caso di necessità ed urgenza o per ragioni di sicurezza pubblica, con provvedimento motivato può autorizzare deroghe alle misure di salvaguardia, prescrivendo le modalità di attuazione dei lavori ed opere idonee a tutelare l'integrità dei luoghi e dell'ambiente naturale;

DATO ATTO che a tutt'oggi il Piano del Parco naturale di Bracciano - Martignano non è ancora stato approvato dal Consiglio regionale e, pertanto, nell'area naturale protetta è ancora vigente il regime di salvaguardia;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del 31 luglio 2003, n. 54 di presa d'atto delle osservazioni alle varianti urbanistiche di alcuni progetti di opere pubbliche, tra cui l'ampliamento del cimitero comunale II° e III° lotto;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale del 27 marzo 2009, n. 34 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di ampliamento del cimitero comunale - III° lotto;

CONSIDERATO che l'Ufficio Gestione del Territorio ed Investimenti del Comune di Trevignano Romano (Città Metropolitana di Roma Capitale) ha chiesto, con nota del 12 novembre 2021, prot. n. 16081, l'applicazione dell'art. 8 co. 9 della l.r. n. 29/1997 per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero sul terreno distinto in Catasto al Fg. 7 p.lla 978 e ricadente in zona F1 - Servizi del PRG per effetto della DCC n. 54/2003;

CONSIDERATO che l'ampliamento del cimitero riguarda il III° lotto e ricade in parte in zona A - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con inesistente o limitato grado di antropizzazione, di cui all'art. 7 co. 4 lett. a) numero 1 della l.r. n. 29/1997 e pertanto non è conforme alla disciplina delle misure di salvaguardia e necessita dell'istituto della deroga;

CONSIDERATO che stante la carente disponibilità di loculi presso il cimitero comunale si ravvisa la necessità e l'urgenza della realizzazione in deroga delle citate opere, al fine di evitare problemi igienico - sanitari;

TENUTO CONTO che il suddetto progetto riguarda la realizzazione di loculi e cappelle, per un totale di 310 nuovi posti, la sistemazione delle aree esterne, la demolizione e ricostruzione del gabbiotto dove è posizionato il quadro elettrico generale, nonché la realizzazione del sistema fognario;

VISTO il nulla osta con prescrizioni rilasciato dall'Ente di Gestione in data 29 giugno 2009, n. 2781, limitatamente alla porzione di ampliamento del cimitero ricadente in zona "B" di valore naturalistico, paesaggistico e culturale contraddistinta da maggior grado di antropizzazione di cui all'articolo 7 comma 4 lettera a) numero 2 della l.r. n. 29/1997 e nel quale si specifica che l'attuazione della parte di intervento ricadente in zona "A" di Parco dovrà essere sottoposta ad eventuale deroga alle misure di salvaguardia di cui all'art. 8, co. 9 della l.r. n. 29/1997;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni reso dal Ministero per i Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale dell'11 settembre 2018, prot. 17670;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni di Valutazione di Incidenza rilasciato dalla Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali del 29 gennaio 2020, prot. 082498;

VISTO il parere paesaggistico con prescrizioni reso dalla Direzione regionale per le Politiche e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica con determinazione del 17 settembre 2021, n. G11012;

VISTA la nota dell'Ente di Gestione del Parco naturale di Bracciano - Martignano, acquisita al protocollo regionale in data 06 dicembre 2022, n. 1236842, nella quale si specifica che *"l'opera cimiteriale è a tutti gli effetti opera pubblica ed inquadrata come di pubblica utilità, ... l'ampliamento non interferisce con elementi naturalistici, non comporta criticità ambientali e non interferisce con aspetti ambientali di particolare valore, l'Ente Parco non ravvede problematiche nell'approvazione della deroga"*;

RITENUTO pertanto, di procedere alla deroga alle misure di salvaguardia del Parco naturale di Bracciano - Martignano, ai sensi dell'art. 8 comma 9 della l.r. n. 29/1997, per ragioni di necessità ed urgenza e in particolare al fine di evitare problemi igienico - sanitari, vista la carente disponibilità di loculi presso il cimitero comunale;

TENUTO CONTO che il presente Decreto viene emesso ai soli fini e per gli effetti di cui alla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. e che pertanto non esime dall'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si intendono richiamate:

1. di autorizzare il Comune di Trevignano Romano (Città Metropolitana di Roma Capitale), in deroga alle misure di salvaguardia vigenti all'interno del Parco Naturale di Bracciano - Martignano,

ai sensi dell'articolo 8, comma 9 della l.r. n. 29/1997, ai lavori di ampliamento del cimitero sul terreno distinto in Catasto al Fg. 7, p.lla 978, consistenti nella realizzazione di loculi e cappelle, nella sistemazione delle aree esterne, nella demolizione e ricostruzione del gabbiotto dove è posizionato il quadro elettrico generale, nonché nella realizzazione del sistema fognario, secondo il progetto allegato alla determinazione della Direzione regionale per le Politiche e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica del 17 settembre 2021, n. G11012;

2. di stabilire che il Comune di Trevignano - Martignano proceda alla realizzazione degli interventi secondo quanto di seguito prescritto:

- a) dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nei pareri rilasciati dagli Enti;
- b) durante l'eventuale messa a dimora delle specie arboree e arbustive dovrà essere prevista la presenza di un esperto botanico che sovrintenda tutte le fasi di piantumazione;
- c) il progetto dovrà essere conforme con quanto disciplinato dalla legge regionale 13 aprile 2000, n. 23 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso - Modificazioni alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14" e dal regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 8 "Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso", al fine di evitare azioni di disturbo sull'avifauna;
- d) il materiale ligneo, utilizzato durante tutte le fasi dei lavori, dovrà provenire da foreste gestite secondo standard sostenibili, ovvero munito di certificazione *FSC (Forestry Stewardship Council)* oppure *PEFC (Pan European Forest Certification)*;
- e) i percorsi pedonali dovranno essere realizzati con materiali atti a consentire la permeabilità dei suoli escludendo l'uso di conglomerati bituminosi, dovranno essere compatibili con l'aspetto naturale dei luoghi e dovranno essere realizzati in modo da convogliare le acque meteoriche di percolazione nella rete fognaria;
- f) ogni opera provvisoria, e quindi anche i tracciati temporanei, che si ritenga utile e necessaria per la realizzazione del progetto dovrà essere successivamente smantellata e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato originario, al fine di evitare la frammentazione dell'ambiente naturale;
- g) le aree previste per l'installazione del cantiere, per lo stoccaggio dei materiali, e per quelli temporanei dovranno essere concordate con l'Ente regionale Parco di Bracciano - Martignano; durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere attivate tutte le azioni utili a limitare i danni all'ambiente e al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- h) il materiale di risulta proveniente dalle diverse fasi di cantiere dovrà essere suddiviso per categoria omogenea di rifiuto, nonché trasportato alle discariche autorizzate e smaltito secondo la normativa di settore vigente;
- i) le attività di manutenzione dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Gestione Parco di Bracciano - Martignano che rilascerà apposito nulla osta, ai sensi dell'articolo 28 della l.r. n. 29/1997;
- j) venga inviata formalmente all'Ente di Gestione del Parco di Bracciano - Martignano la data di inizio e ultimazione dei lavori.

3. L'Ente regionale Parco di Bracciano - Martignano dovrà vigilare per garantire la corretta esecuzione del progetto nel rispetto delle prescrizioni dettate dal punto 2 del presente Decreto.

4. Il Comune di Trevignano Romano è il soggetto competente alla programmazione di interventi di manutenzione e di mantenimento in efficienza delle opere realizzate, al fine di evitare il degrado e, pertanto, il potenziale rischio per l'incolumità pubblica.

5. Il presente atto, a valere esclusivamente quale autorizzazione in deroga alle misure di salvaguardia vigenti nel territorio oggetto degli interventi, non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Pertanto, il Comune di Trevignano Romano non potrà pretendere a nessun titolo né per le opere né per la manutenzione rimborsi, indennità o ripetizione di somme.

6. Qualora il progetto dovesse prevedere modifiche sostanziali è necessario acquisire una nuova deroga, ai sensi dell'art. 8 co. 9 della l.r. n. 29/1997, al fine di valutare ulteriori eventuali interferenze con l'ambiente naturale.

Il presente Decreto viene emesso ai soli fini e per gli effetti di cui alla l.r. n. 29/1997 e, pertanto, non esime l'Ufficio Gestione del Territorio ed Investimenti del Comune di Trevignano Romano dall'acquisizione di tutti i pareri e di tutte le autorizzazioni necessarie, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00146

D.P.R.L. n. T00135 del 20 luglio 2023 "Calendario venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024". Disciplina dell'esercizio venatorio nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Adozione Misure a tutela dell'Orso bruno marsicano da applicarsi nell'area critica: "Monti del Cicolano", "Monti Ernici", "Area adiacente al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano.

Oggetto: D.P.R.L. n. T00135 del 20 luglio 2023 “Calendario venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024”. Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise. Adozione Misure a tutela dell’Orso bruno marsicano da applicarsi nell’area critica: “Monti del Cicolano”, “Monti Ernici”, “Area adiacente al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 aprile 2023 n. 109, con la quale è stato affidato l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Vito Consoli, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente: “Legge quadro sulle aree protette” ed in particolare l’articolo 32, che detta specifiche misure relative alle aree contigue alle aree naturali protette;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l’articolo 34;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450 concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2021, n. 209 concernente: “Determinazione dei confini dell’Area Contigua del Parco Nazionale, d’Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell’art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, e successive modificazioni, con il quale sono stati dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche che prevede la costituzione di “una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell’allegato I e habitat delle specie di cui all’allegato II”, tra le quali, nell’allegato IV “Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa” figura l’Orso bruno, e “che comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE”;

VISTO il Decreto presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.” come modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, che in allegato B elenca le specie di interesse comunitario che richiedono la designazione di ZSC, e in allegato D elenca le specie che richiedono una protezione rigorosa, includendo in tali elenchi l’Orso bruno;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato tra i piani d’azione per la tutela delle specie protette e/o minacciate, uno specifico Piano d’Azione per la tutela dell’Orso bruno marsicano (PATOM);

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha aderito al Protocollo di Intesa per la redazione del Piano d’Azione Interregionale per la Tutela dell’Orso bruno marsicano (PATOM) (sottoscritto a l’Aquila il 5 luglio 2006), con il quale gli Enti firmatari si impegnavano alla redazione del Piano d’Azione promosso e coordinato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la supervisione scientifica dell’Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione Ambientale (ISPRA), approvato nella seduta plenaria svoltasi a Pescasseroli il 16 novembre 2009;

VISTO il Piano d’Azione per la Tutela dell’Orso bruno Marsicano, PATOM, che la Regione Lazio ha ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 19 febbraio 2010;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale:

1. n. 117 del 19 febbraio 2010 concernente: “Ratifica del Piano d’Azione per la tutela dell’Orso bruno marsicano (PATOM)”;
2. n. 612 del 16 dicembre 2011 avente ad oggetto “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”;

3. n. 463 del 17 dicembre 2013 concernente: “Conservazione dell’Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): istituzione del Comitato Tecnico dei Direttori regionali e approvazione delle Linee guida per l’attuazione delle priorità di intervento”;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2008, n. 701 che ha disposto, tra l’altro, di procedere alla cancellazione delle ZPS IT6050013 “Monte Cornacchia – Tre Confini” e IT6050019 “Monti della Meta” e alla contestuale inclusione dei rispettivi territori nella ZPS IT7120132 “Parco Nazionale d’Abruzzo” alla quale è stata attribuita la nuova denominazione di “Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e aree limitrofe” ed avente una porzione di territorio di competenza della Regione Lazio pari a 12.872 ettari;

CONSIDERATO che, i territori ricompresi nella Zona di Protezione Speciale ZPS IT7120132 “Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e aree limitrofe”, per la porzione di territorio di competenza della Regione Lazio, in parte ricadono nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise;

TENUTO CONTO del “Protocollo d’Intesa per la salvaguardia dell’Orso Marsicano nell’area contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise”, sottoscritto in data 22 dicembre 2005 dalla Provincia di Frosinone e dal Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, con il quale, al fine di disporre misure di salvaguardia dell’Orso bruno marsicano e del Camoscio e nelle more della complessiva definizione dell’Area Contigua al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, è definita in 2.000 ettari l’estensione della Sottozona A nella quale è preclusa ogni attività venatoria;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 158, 159, 160, 161 e 162 del 14/04/2016 relative all’adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i., rispettivamente dei SIC delle province di Frosinone, Roma, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 687 del 15/11/2016 concernente: “Conservazione dell’Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): individuazione delle priorità di intervento per il biennio 2016-2018 e approvazione della bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l’implementazione del Piano d’Azione per la tutela dell’Orso bruno marsicano (PATOM) nel biennio 2016/2018”, che ha individuato per il perseguimento degli obiettivi di conservazione dell’Orso bruno marsicano, tra le altre, la priorità d’azione relativa all’approvazione dell’area contigua del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 33 del 29/01/2019 concernente: “Conservazione dell’Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): individuazione delle priorità di intervento per il triennio 2019-2021 e approvazione della bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l’implementazione del Piano d’Azione per la tutela dell’Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021”, che ha individuato, tra le altre, le seguenti priorità d’azione per il perseguimento degli obiettivi di conservazione dell’Orso bruno marsicano:

- a) riduzione degli impatti legati alle attività antropiche;
- b) approvazione dell’area contigua del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 6

dicembre 2016 “Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”.

VISTA la nota della Direzione Ambiente prot. n. 0734783 del 17/09/2021 avente ad oggetto: disciplina dell’attività venatoria nel versante laziale dell’Area Contigua del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise – stagione venatoria 2021-2022, con la quale, evidenziata la propria competenza in materia di conservazione della biodiversità e in particolare delle specie e degli habitat di interesse unionale, comunica che:...” “è necessario, sentito per le vie brevi il Direttore del PNALM, in ottemperanza alla definizione delle misure di disciplina della caccia, ai sensi del comma 1 dell’art. 32 della L. 394/91, al fine di garantire la tutela delle suddette specie e di assicurare una continuità nella gestione del territorio che ricade nel versante laziale dell’Area Contigua del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise mantenere, per la stagione corrente, le previsioni di disciplina dell’esercizio venatorio come riportate e consolidate nei DPRL relativi alle precedenti stagioni venatorie.”;

VISTA la nota prot. n. 0735861 del 17/09/2021 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ha provveduto a trasmettere, per l’acquisizione del parere consultivo, all’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale il progetto della “Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e per le Misure a tutela dell’orso Bruno Marsicano” per la stagione 2021-2022 che recepisce tutte le indicazioni dell’Istituto contenute nel precedente parere di cui alla nota protocollo n. 1330/T-A1B del 14/01/2019;

VISTO il parere favorevole espresso dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), inviato con nota n. 51792 del 01/10/2021 e acquisito al protocollo regionale n. 0799516 del 06/10/2021, sul documento “Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e per le Misure a tutela dell’orso Bruno Marsicano”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00135 del 20 luglio 2023 “Calendario venatorio e regolamento per la stagione 2023/2024” che, all’articolo 9, fa rinvio ad un successivo provvedimento:

- per la regolamentazione dell’attività venatoria nell’area di protezione esterna al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, versante laziale;
- per l’approvazione di specifiche misure a tutela dell’Orso bruno marsicano da applicarsi nell’area critica: “Monti del Cicolano”, “Monti Ernici”, “Area contigua al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno;

CONSIDERATO che in esecuzione del suddetto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00135 del 20 luglio 2023 sono stati redatti rispettivamente:

1. il documento tecnico “Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” per la stagione 2023/2024 allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. il documento tecnico “Misure a tutela dell’Orso bruno marsicano da applicarsi nelle aree critiche: “Monti del Cicolano”, “Monti Ernici”, “Area adiacente al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano”, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, (Allegato 2);

PRESO ATTO che la “Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e le Misure a tutela dell’orso Bruno Marsicano” sono invariate rispetto alla stagione precedente;

PRESO ATTO che la presente regolamentazione è subordinata alle limitazioni imposte da specifiche misure atte a contrastare la diffusione della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio;

RITENUTO di dover adottare e pubblicare, in esecuzione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00135 del 20 luglio 2023, per la stagione venatoria 2023/2024, rispettivamente:

1. il documento tecnico “Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” per la stagione 2023/2024 allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1) redatto tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni richiamate;
2. il documento tecnico “Misure a tutela dell’Orso bruno marsicano da applicarsi nelle aree critiche: “Monti del Cicolano”, “Monti Ernici”, “Area adiacente al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano”, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, (Allegato 2) redatto tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni richiamate;

DECRETA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1 Di adottare per la stagione venatoria 2023/2024, il documento “Disciplina dell’esercizio venatorio nell’Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise”, allegato come parte integrante e sostanziale al presente decreto (Allegato 1).
- 2 Di adottare per la stagione venatoria 2023/2024, il documento “Misure a tutela dell’Orso bruno marsicano da applicarsi nelle aree critiche: “Monti del Cicolano”, “Monti Ernici”, “Area adiacente al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” e nelle “Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano”, allegato come parte integrante e sostanziale al presente decreto (Allegato 2).
- 3 Che la presente regolamentazione è subordinata alle limitazioni imposte da specifiche misure atte a contrastare la diffusione della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

ALLEGATO 1

DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO VENATORIO NELL'AREA CONTIGUA DEL VERSANTE LAZIALE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

STAGIONE VENATORIA 2023/2024

Per la stagione venatoria 2023/2024, nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2021 n. 209 recante: "Determinazione dei confini dell'Area Contigua del Parco Nazionale, d'Abruzzo, Lazio e Molise ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394", l'esercizio venatorio è consentito nella forma della caccia controllata riservata ai soli cacciatori residenti dei Comuni del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e della relativa Area Contigua nel rispetto di un carico venatorio di 1 cacciatore per 40 ettari.

1. Nelle more della definizione delle misure di disciplina della caccia, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della L. 394/91, al fine di garantire la salvaguardia del Camoscio appenninico e dell'Orso bruno marsicano, e di assicurare una continuità nella gestione del territorio che ricade nel versante laziale dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, sono mantenute, per la stagione corrente, le previsioni di disciplina dell'esercizio venatorio consolidate nelle precedenti stagioni venatorie compresa la suddivisione nelle seguenti Sottozone:
 - **Sottozona A**, che, secondo quanto stabilito nel protocollo d'intesa per la salvaguardia dell'orso Marsicano sottoscritto dalla Provincia di Frosinone e dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise il 22 dicembre 2005, interessa una superficie complessiva di circa 2.000 ettari, ai confini con il territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
 - **Sottozona B**, che interessa tutta la restante superficie.
2. Nella **Sottozona A**, che è individuata su base cartografica CTR 1:10.000 fornita dall'Amministrazione Regionale avvalendosi del SIRA e che è stata opportunamente tabellata dall'Amministrazione provinciale di Frosinone con l'assistenza del personale del P.N.A.L.M., è preclusa ogni forma di esercizio venatorio. La Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette metterà a disposizione delle associazioni o dei singoli cittadini che ne facciano richiesta copia di detta cartografia.

Nella **Sottozona B**, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito nella forma della caccia controllata, riservata ai soli cacciatori residenti dei Comuni del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e della relativa Area Contigua nel rispetto di un carico venatorio di 1 cacciatore per 40 ettari.
3. La Sottozona B si suddivide in:
 - territorio a gestione privata della caccia (Aziende faunistiche venatorie, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera a) della L.R. n. 17/1995), dove l'esercizio dell'attività venatoria è consentito dal concessionario ai soli cacciatori residenti dei Comuni del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e della relativa Area Contigua nel rispetto di un carico venatorio di 1 cacciatore per 40 ettari;
 - territorio a gestione programmata della caccia di competenza dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) FR1 (ricadente nel Comune di Alvito) dove l'esercizio dell'attività venatoria è consentito ai soli cacciatori residenti dei Comuni del versante laziale del Parco Nazionale

- d'Abruzzo, Lazio e Molise e della relativa Area Contigua, purché iscritti al pertinente ATC, nel rispetto di un carico venatorio di 1 cacciatore per 40 ettari.
4. La caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*) nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è consentita unicamente nel periodo dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, secondo gli orari indicati nel disciplinare regionale, salvo quanto previsto al successivo punto 5
 5. Nei territori della Regione Lazio ricompresi nella Zona di Protezione Speciale classificata ZPS IT7120132 e denominata "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e aree limitrofe", e ricadenti nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per la stagione venatoria 2023/2024 è inoltre vietato:
 - esercitare la caccia al cinghiale in braccata e conseguente utilizzo esclusivo della girata e del tiro da appostamento come tecniche di caccia al cinghiale;
 - esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio 2024, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati ed al cinghiale e quella da appostamento per due giornate alla settimana prefissate, per le ZPS, dal calendario venatorio per la stagione 2023/2024;
 - esercitare l'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, della Direttiva 2009/147/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009;
 - effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati nelle aziende faunistico venatorie e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura insistenti sul medesimo territorio.
 6. Nelle more di un regolamento per la gestione venatoria delle specie stanziali all'interno dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che preveda l'istituzione di specifici distretti di gestione, su suggerimento dell'ISPRA viene limitato il numero di ausiliari utilizzati durante l'azione di caccia (sia nel territorio a caccia programmata, sia per la parte di competenza delle Aziende faunistico-venatorie) come di seguito riportato:
 - massimo due cani da seguita per equipaggio di caccia alla Lepre europea ed alla Volpe;
 - divieto di caccia alla Volpe in squadra con cani da seguita;
 - massimo 2 cani da ferma o cerca per la caccia alla Beccaccia, Fagiano, Quaglia e Starna.
 7. I confini dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sono determinati, ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come rappresentati nell'elaborato cartografico (Allegato A) allegato e parte integrante della richiamata DGR n. 209/2021 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 41 del 27/04/2021.
 8. L'Organismo di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) FR1, provvederà alla gestione dei piani e dei programmi di prelievo e a regolamentare, con il criterio della mobilità giornaliera, il numero dei cacciatori ammissibili, trasmettendo, con almeno due giorni di anticipo, all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud e all'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise l'elenco mensile degli ammessi.
 9. Prima dell'apertura della stagione venatoria l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, sentito l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, definirà, nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, le modalità per la rilevazione dei dati e delle informazioni sulla popolazione di cinghiale (*Sus Scrofa*), anche attraverso i verbali di abbattimento.

10. Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 157/92, alla L.R. n. 17/95 e loro successive modificazioni, alla D.C.R. n. 450/98 e successive modificazioni ed integrazioni, alla D.G.R n. 612/2011, al Calendario venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024 e al Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023/2024.
11. Il controllo sull'osservanza delle disposizioni vigenti nell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è affidato agli organi previsti dalla normativa vigente.

ALLEGATO 2

MISURE A TUTELA DELL'ORSO BRUNO MARSICANO DA APPLICARSI NELLE AREE CRITICHE: "MONTI DEL CICOLANO", "MONTI ERNICI", "AREA ADIACENTE AL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE" E NELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) CON PRESENZA DI ORSO BRUNO MARSICANO.

STAGIONE VENATORIA 2023/2024

- 1 Misure a tutela dell'Orso bruno marsicano da applicarsi nell'area critica "**Monti del Cicolano**" - Aree individuate in Tavola 1 definite come "Aree di applicazione delle misure (Aree irrinunciabili)" -
- apertura della caccia al cinghiale il 1° novembre 2023 con chiusura il 31 gennaio 2024 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica, secondo gli orari indicati nel Disciplinare regionale;
 - divieto di caccia in braccata e conseguente utilizzo esclusivo della girata e del tiro da appostamento come tecniche di caccia al cinghiale;
 - i cani utilizzati nella caccia in girata al cinghiale dovranno essere iscritti in appositi elenchi, predisposti dall'Area Decentrata Agricoltura di Rieti o delegato all'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) di appartenenza o dall'Azienda Faunistico-Venatoria (AFV), contenente nome della squadra, nome del cane, razza, sesso e numero di microchip. Tali elenchi andranno trasmessi agli organi di vigilanza (Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale e Servizio di Vigilanza del Riserva Naturale Montagne della Duchessa) prima dell'apertura della stagione di caccia al cinghiale, tali elenchi possono essere integrati nel corso della stagione venatoria;
 - i cani utilizzati per le singole girate andranno indicati, prima dell'inizio dell'azione di caccia, nell'appositi verbali previsti dal disciplinare regionale;
 - divieto di caccia al cinghiale in forma vagante esercitata al di fuori della caccia in squadre autorizzate di girata;
 - per la caccia alla piccola selvaggina è consentito esclusivamente l'utilizzo di munizioni spezzate con pallini di diametro non superiore a 3,9 mm (numero 0);
 - obbligo di vaccinazione contro il cimurro, parvovirus, epatite infettiva e leptospirosi (tutte ricomprese in un unico ciclo vaccinale) per tutti i cani da caccia che frequentano l'area;
 - lo svolgimento delle gare cinofile è vincolato al parere favorevole da parte di ISPRA.
- 2 Misure a tutela dell'Orso bruno marsicano da applicarsi nelle aree critiche "**Monti Ernici**" (Tavola 2) e "**Area adiacente al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**" (Tavola 3) e nelle aree ove è consentita l'attività venatoria all'interno delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno marsicano di seguito elencati:

Area	Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Aree interessate ricadenti nei Comuni
Monti del Cicolano (RI)	IT6020007 "Gruppo Monte Terminillo"	Cantalice, Micigliano, Leonessa, Posta, Rieti
Monti del Cicolano (RI)	IT6020013 "Gole del Velino"	Micigliano, Antrodoco
Monti del Cicolano (RI)	IT6020014 "Piana di Rascino"	Fiamignano
Monti del Cicolano (RI)	IT6020015 "Complesso del Monte"	Borgo Velino, Antrodoco, Petrella

	Nuria”	Salto, Fiamignano
Monti Ernici (FR)	IT6050010 “Valle dell’Inferno” limitatamente alla porzione di circa 7,3 ettari esterna all’Oasi Bosco di Trisulti-Inferno (nell’Oasi la caccia è vietata)	Vico nel Lazio, Alatri
Monti Ernici (FR)	IT6050011 “Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante sud)”	Collepardo, Veroli, Alatri
Monti Ernici (FR)	IT6050012 “Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale)”	Alatri, Veroli
Monti Ernici (FR)	IT6050014 “Vallone Lacerno (fondovalle)”	Pescosolido, Campoli Appennino
Monti Ernici (FR)	IT6050016 “Monte Ortara e Monte La Monna” limitatamente alla porzione esterna all’Oasi Bosco di Trisulti-Inferno (nell’Oasi la caccia è vietata)	Vico nel Lazio
Area adiacente al PNALM (FR)	IT6050017 “Pendici di Colle Nero”	San Donato Val di Comino, Settefrati

- Aree individuate in Tavola 2 e Tavola 3 definite come “Aree di applicazione delle misure (Aree irrinunciabili)” -

- apertura della caccia al cinghiale il 1° novembre 2023 con chiusura il 31 gennaio 2024 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica, secondo gli orari indicati nel Disciplinare regionale;
 - divieto di esercitare la caccia al cinghiale in braccata e conseguente utilizzo esclusivo della girata e del tiro da appostamento come tecniche di caccia al cinghiale;
 - i cani utilizzati nella caccia in girata al cinghiale dovranno essere iscritti in appositi elenchi, predisposti dall’Area Decentrata Agricoltura per competenza territoriale o delegato all’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) di appartenenza o dall’Azienda Faunistico-Venatoria (AFV), contenente nome della squadra, nome del cane, razza, sesso e numero di microchip. Tali elenchi andranno trasmessi agli organi di vigilanza (Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale, Servizio di Vigilanza del Parco Regionale Monti Simbruini ovvero del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise) prima dell’apertura della stagione di caccia al cinghiale, tale elenco può essere integrato nel corso della stagione venatoria;
 - i cani utilizzati per le singole girate andranno indicati, prima dell’inizio dell’azione di caccia, nell’appositi verbali previsti dal disciplinare regionale;
 - divieto di caccia al cinghiale in forma vagante esercitata al di fuori della caccia in squadre autorizzate di girata;
 - divieto di caccia alla volpe in squadra con il cane da seguita;
 - per la caccia alla piccola selvaggina è consentito esclusivamente l’utilizzo di munizioni spezzate con pallini di diametro non superiore a 3,9 mm (numero 0);
 - obbligo di vaccinazione contro il cimurro, parvovirus, epatite infettiva e leptospirosi (tutte ricomprese in un unico ciclo vaccinale) per tutti i cani da caccia che frequentano l’area;
 - divieto di addestramento e allenamento dei cani;
 - divieto di svolgimento delle gare cinofile.
- 3 La Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette provvede a fornire alle Aree Decentrate Agricoltura Lazio Nord e Lazio Sud, agli ATC RI1 RI2 FR1 FR2 e a tutti i Comuni interessati la cartografia sopra citata Tavole 1, 2 e 3. Detta cartografia sarà altresì pubblicata sul sito regionale.
- 4 Le Aree Decentrate Agricoltura Lazio Nord e Lazio Sud inseriscono puntuale riferimento alle presenti Misure a tutela dell’Orso bruno marsicano, nelle autorizzazioni delle squadre di caccia al cinghiale in girata che operano all’interno di tali Aree.

- 5 Per quanto non espressamente previsto nel presente Decreto si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 157/92, alla L.R. n. 17/95 e loro successive modificazioni, alla D.C.R. n. 450/98 e successive modificazioni ed integrazioni, alla D.G.R n. 612/2011, al Calendario venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024 e al Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2023/2024.
- 6 Il controllo sull'osservanza delle disposizioni vigenti nelle aree a tutela dell'Orso bruno marsicano da applicarsi nelle aree critiche: "Monti del Cicolano", "Monti Ernici", "area adiacente al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza di Orso bruno è affidato agli organi previsti dalla normativa vigente.

TAVOLA 1

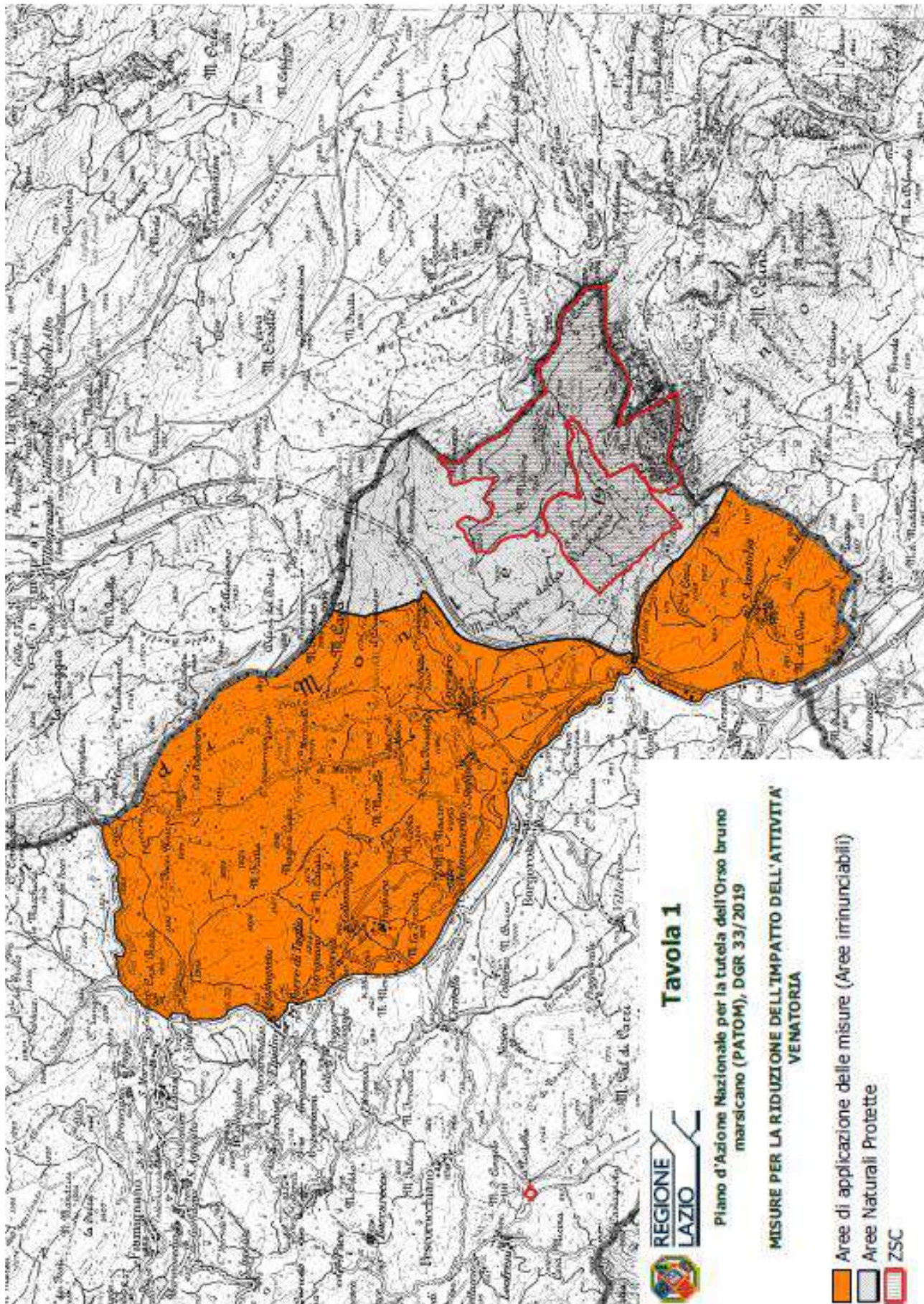


TAVOLA 2

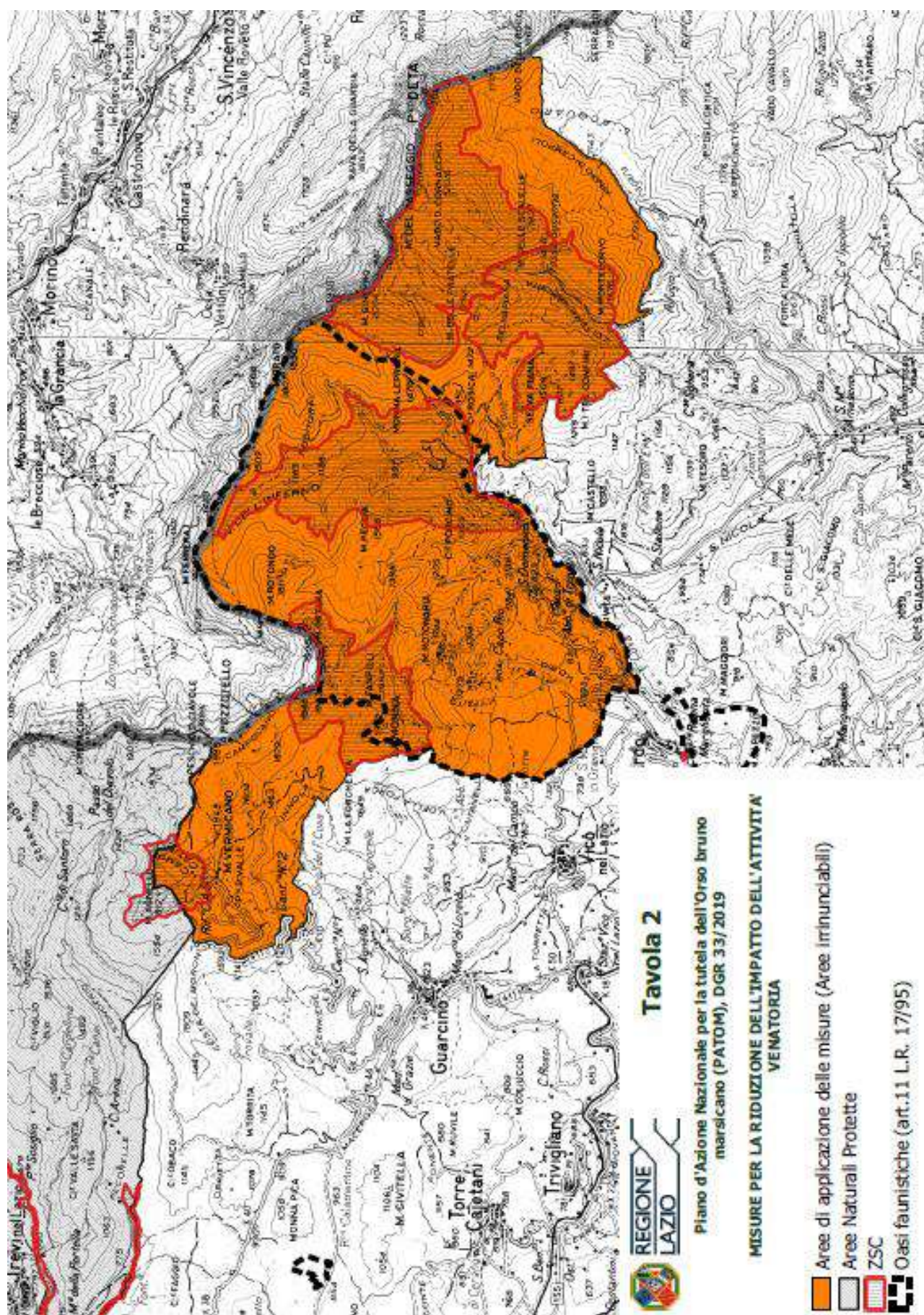
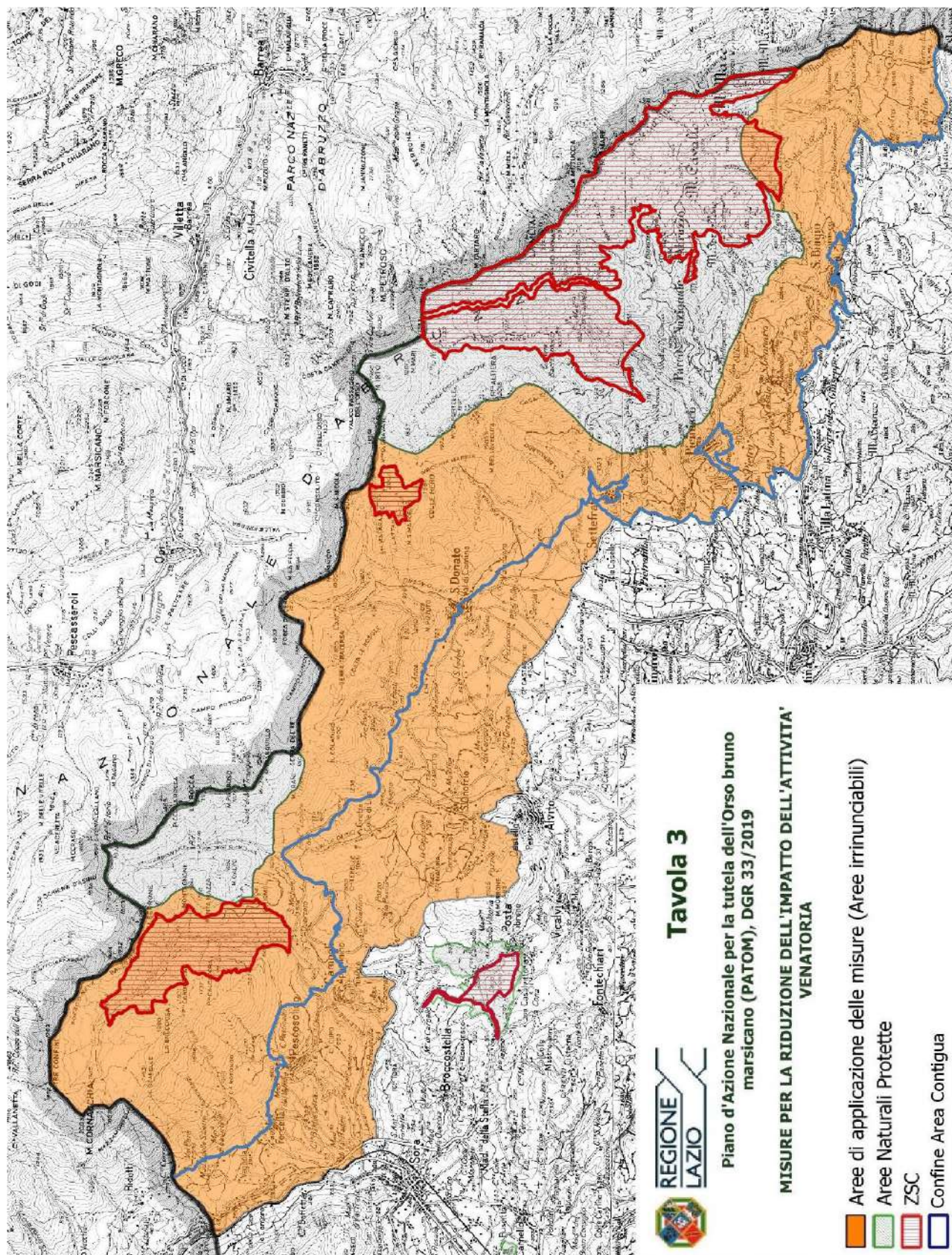


TAVOLA 3



Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2023, n. T00147

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione di LAZIOcrea S.p.A. e determinazione dei compensi.

OGGETTO: Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione di LAZIOcrea S.p.A. e determinazione dei compensi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto regionale, ed in particolare l'art. 41, comma 8 in tema di attribuzioni del Presidente della Regione Lazio;
- l'art. n. 2380 *bis* del Codice civile;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;
- l'articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", il quale prevede che le disposizioni relative all'incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche;
- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e successive modifiche;
- l'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a "*Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale*";
- l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a "*Disposizioni per la trasparenza*" e successive modifiche;
- il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*".
- il D.lgs. n. 39/2013 recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche;

- l'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
- l'articolo 2449 del Codice civile, rubricato "*Società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici*";
- la Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, approvata con D.G.R. n. 875/2022;

ATTESO che:

- l'articolo 5, della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 (Disposizioni in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa regionale), ha autorizzato la creazione di un unico nuovo soggetto derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.;
- in applicazione del citato articolo 5 della L.R. n. 12/2014, in data 22 dicembre 2015, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2015, è stata costituita la società LAZIOcrea S.p.A. (di seguito "LAZIOcrea"), derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.;
- la società LAZIOcrea è partecipata interamente dalla Regione Lazio e opera nei confronti dell'amministrazione regionale secondo le modalità dell'*in house providing*;

VISTO lo Statuto di LAZIOcrea e, in particolare:

- l'articolo 8, comma 1, il quale dispone che "*La Società è amministrata da un Amministratore Unico e, ove consentito dalla disciplina vigente, da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri, incluso il Presidente; i componenti l'Organo Amministrativo sono nominati dalla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del Codice civile. I componenti l'organo amministrativo nominati possono essere revocati soltanto dalla Regione Lazio. La nomina o la revoca sono efficaci dalla data di ricevimento da parte della società dell'atto di nomina o di revoca*";
- l'articolo 8, comma 2, il quale dispone che "*In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, le nomine saranno, comunque, effettuate secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri dell'Organo amministrativo, nel rispetto della normativa vigente in materia. L'equilibrio tra i generi deve essere assicurato anche in caso di sostituzione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione*";
- l'articolo 8, comma 6, il quale dispone che "*Spetta all'Assemblea la determinazione del compenso dei componenti l'Organo amministrativo, ivi compreso - ove necessario - quello spettante al Presidente e/o ad un amministratore cui sono attribuite deleghe, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia (...)*";
- l'articolo 8, comma 7, il quale dispone che "*I componenti dell'Organo amministrativo durano in carica al massimo per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti dell'Organo amministrativo sono rieleggibili una sola volta*";

ATTESO che ai sensi dell'articolo 11, del D.lgs. n. 175/2016:

- "*L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico*" (comma 2);
- "*L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la*

società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. (...) La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15" (comma 3);

- "agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444." (comma 11);

RICHIAMATI gli artt. 2 e 3 del succitato decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, che, in tema di *prorogatio* degli organi amministrativi, testualmente prevedono:

- "Gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti" (art. 2);
- "1. Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo. 2. Nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità. 3. Gli atti non rientranti fra quelli indicati nel comma 2, adottati nel periodo di proroga, sono nulli." (art. 3);

TENUTO CONTO che il rinnovo dell'organo amministrativo si rende necessario in quanto l'attuale consiglio di amministrazione, nominato in data 2 luglio 2020, risulta scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, deliberata dall'assemblea dei soci in data 5 maggio 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 5 maggio 2023, nonché successivamente decaduto in data 19 giugno 2023, in quanto decorso il termine di durata della *prorogatio*, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, co. 11, D.Lgs. n. 175/2016 e de gli artt. 2 e 3 del succitato decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

PRESO ATTO che il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2386, co. 5, del Codice civile ha assunto, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione, le funzioni dell'organo amministrativo decaduto, procedendo, altresì, con nota prot. n. 13044 del 17 luglio, agli atti prot. n. 793353/2023, alla convocazione dell'assemblea ordinaria della società in prima convocazione il 26 luglio 2023 alle ore 11:30, e occorrendo, in seconda convocazione il 31 luglio 2023 alle ore 11:30, per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno: "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dell'art. 8 dello Statuto sociale di LAZIOcrea – Nomina Consiglio di amministrazione" ;

PRESO ATTO inoltre che, nell'ambito della succitata assemblea del 5 maggio 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 5 maggio 2023, è stato altresì deliberato che la società venga amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) componenti tenuto conto:

- delle valutazioni di adeguatezza organizzativa, effettuate sulla base degli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi, così come desunti dai bilanci d'esercizio della predetta società, dai quali emergono, nell'ultimo triennio (2020-2022), i seguenti valori medi, ed in particolare l'incremento del valore medio della produzione rispetto al dato medio riferito al triennio precedente (2017-2019): valore della produzione (euro 159,85 milioni), investimenti (euro 0,32 milioni), numero dei dipendenti (n. 1705);
- che la soluzione non comporta un aggravio dei costi della società in quanto la stessa è già amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) consiglieri e che il costo della remunerazione che la società sostiene per l'organo amministrativo (euro 159.937,82) non

potrà, a legislazione vigente, subire incrementi secondo quanto stabilito dall'art. 4 bis, co. 2, del regolamento regionale n. 18/2016;

PRESO ATTO che, al fine di garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza di cui all'articolo 5, comma 2, della citata legge regionale n. 12/2014, con determinazione n. G07349 del 29 maggio 2023, sulla base della nota del Presidente della Regione Lazio, agli atti prot. n. 393496/2023, e della nota del Capo di Gabinetto, agli atti prot. n. 566710/2023, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Consiglio di amministrazione di LAZIOcrea S.p.A., e che detto avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 43 del 30 maggio 2023, con termine di scadenza per la presentazione delle domande fissato per le ore 23:59 del giorno 9 giugno 2023;

PRESO ATTO inoltre che:

- con Determinazione del Direttore Generale n. G08151 del 12 giugno 2023, ai sensi dell'art. 4 del succitato avviso, è stata nominata la Commissione per la verifica della ricevibilità delle domande pervenute e la valutazione dei candidati, finalizzata all'individuazione dei nominativi, in possesso dei requisiti di base di cui all'articolo 3 del medesimo avviso, da sottoporre al Presidente della Regione;
- con nota prot. n. 691017 del 23 luglio 2023, il Direttore Generale ha trasmesso al Capo di Gabinetto le risultanze degli esiti della commissione di valutazione ai fini della idoneità delle candidature per il rinnovo del Consiglio di amministrazione LAZIOcrea S.p.A., unitamente all'elenco dei candidati valutati idonei;
- ai sensi dell'art. 4.3 dell'avviso pubblico in questione, *“La valutazione della commissione è finalizzata all'individuazione della rosa di nominativi, in possesso dei requisiti di base di cui all'articolo 3, da sottoporre al Presidente della Regione, il quale individuerà i candidati ritenuti più idonei a ricoprire la carica mediante conferimento di incarico fiduciario intuitu personae....”*;
- ai sensi dell'art. 4, co. 2, dell'avviso pubblico, *“l'acquisizione delle candidature non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte della Regione nei confronti dei candidati e, corrispondentemente, la presentazione della domanda non costituisce avvio del procedimento e non attribuisce ai candidati alcun diritto o pretesa alla nomina...”*
- ai sensi dell'art. 7 del succitato avviso pubblico, *“i componenti dell'organo amministrativo saranno nominati dal Presidente della Regione con proprio decreto (art. 41, co. 8, Statuto Regione Lazio) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2449 del Codice civile. Nella scelta degli amministratori la Regione assicura il rispetto dell'equilibrio di genere secondo quanto stabilito dalla normativa statale e regionale vigente.”*;

VISTE le note prot. n. 751013 del 7 luglio 2023 e prot. n. 820564 del 21 luglio 2023, con le quali, all'esito della procedura sopra citata, il Presidente della Regione Lazio ha comunicato di aver individuato:

- il dott. Marco Buttarelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'avv. Laura Pastore, consigliere di amministrazione;
- l'avv. Arnaldo Melaranci, consigliere di amministrazione;

VISTI i curricula del dott. Marco Buttarelli, dell'avv. Laura Pastore e dell'avv. Arnaldo Melaranci, allegati alle istanze di partecipazione alla selezione in questione (note prot. n. 622954/2023, n. 596378/2023 e n. 635446/2023) e valutati idonei dalla commissione;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, allegate alle istanze di partecipazione alla selezione anzidetta, dal dott. Marco Buttarelli, dall'avv. Laura Pastore e dall'avv. Arnaldo Melaranci, registrate, rispettivamente, in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 622954/2023, n. 596378/2023, n. 836905/2023, e n. 635446/2023, e conservate agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, attestanti, in particolare:

- la disponibilità alla nomina, comprensiva di documento di identità e di Curriculum Vitae;
- la conoscenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data di rilascio, in quelle previste per gli amministratori di enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'articolo 1, comma 2; lettera c) del medesimo decreto;
- di non versare nelle cause di ineleggibilità e di decadenza, di cui all'art. 2382 del Codice civile;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12, ovvero di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale in carica;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, c. 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- di non incorrere in alcuna causa ostativa alla nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;
- di non essere lavoratore collocato in quiescenza;
- di non essere dipendente della Regione Lazio;
- di non essere un dipendente di una pubblica amministrazione;
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione, tali da ingenerare conflitti di interessi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 371 e dell'art. 356, comma 6 del R.R. 1/2002 e ss.mm.;
- di non trovarsi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con la società;
- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico di che trattasi;
- l'eventuale percezione di compensi da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico;
- di non ricoprire cariche elettive;

ACQUISITI agli atti della sopra citata Direzione regionale:

- con riferimento al dott. Marco Buttarelli:
 - il certificato del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 12 luglio 2023, contrassegnato con il n. 90602/2023/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 777127 del 13 luglio 2023;
 - il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 12 luglio 2023, acquisito agli atti regionali con prot. n. 777075 del 13 luglio 2023;
 - la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno effettuata in data 14 luglio 2023;
 - la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 14 luglio 2023;
 - la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 11 luglio 2023;

- la nota dell'Avvocatura regionale, acquisita agli atti regionali con prot. n. 773080 del 12 luglio 2023, concernente l'insussistenza di contenziosi pendenti tra la Regione ed il dott. Marco Buttarelli, al fine della verifica di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 371 e 356, c. 6, del vigente R.R. 1/2002;
- con riferimento all'avv. Laura Pastore:
- il certificato del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 25 luglio 2023, contrassegnato con il n. 95763/2023/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 832002 del 25 luglio 2023;
 - il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 25 luglio 2023, acquisito agli atti regionali con prot. n. 0832033 del 25 luglio 2023;
 - la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno effettuata in data 21 luglio 2023;
 - la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 21 luglio 2023;
 - la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 11 luglio 2023;
 - la nota dell'Avvocatura regionale, acquisita agli atti regionali con prot. n. 835504 del 26 luglio 2023, concernente l'insussistenza di contenziosi pendenti tra la Regione ed l'Avv. Laura Pastore, al fine della verifica di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 371 e 356, c. 6, del vigente R.R. 1/2002;
- con riferimento all'Avv. Arnaldo Melaranci:
- il certificato del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 12 luglio 2023, contrassegnato con il n. 90601/2023/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 777115 del 13 luglio 2023;
 - il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 12 luglio 2023, acquisito agli atti regionali con prot. n. 777088 del 13 luglio 2023, e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri in data 12 luglio 2023, acquisito agli atti regionali con prot. n. 774113 del 13 luglio 2023;
 - la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno effettuata in data 14 luglio 2023;
 - la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 14 luglio 2023;
 - la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 11 luglio 2023;
 - la nota dell'Avvocatura regionale, acquisita agli atti regionali con prot. n. 773080 del 12 luglio 2023, concernente l'insussistenza di contenziosi pendenti tra la Regione ed l'Avv. Arnaldo Melaranci, al fine della verifica di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 371 e 356, c. 6, del vigente R.R. 1/2002;

PRESO ATTO che, in sede di attività istruttoria, il Responsabile del procedimento ha verificato - sulla base delle dichiarazioni rese, della documentazione presentata nonché delle risultanze acquisite d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo - l'inesistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, fermo restando che l'esito dell'istruttoria, conclusa in data 26 luglio 2023,

non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

TENUTO CONTO che il compenso dell'organo amministrativo delle società a controllo pubblico., è disciplinato dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito TUSP, il quale stabilisce che: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta."*;

TENUTO CONTO altresì che, ai sensi del successivo comma 7 dell'art. 11 del TUSP, *"Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni ..."*;

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013."*;

PRESO ATTO che il vincolo indicato dall'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, in base a diverse deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e all'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si applica agli organi amministrativi di tutte le società a controllo pubblico, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. m), del TUSP;

RILEVATO che la Regione, ancor prima dell'approvazione del decreto-legge 90/2014 si è dotata di una propria disciplina in materia attraverso il regolamento regionale n. 12/2014, abrogato e sostituito dal regolamento regionale n. 18/2016, recante: *"Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da"*

corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile", adottato in applicazione dell'articolo 23, comma 5, l.r. n. 4/2013 e modificato e integrato dal r.r. 30 aprile 2021 n. 9;

ATTESO che in base agli articoli 2 del r.r. n. 18/2016, LAZIOcrea è classificabile nella fascia n. 2, alla quale corrisponde:

- con riferimento all'art. 3 del succitato regolamento, un compenso massimo erogabile pari all'80% per cento del trattamento economico del Presidente della Regione per l'Amministratore unico o amministratore delegato, ovvero al Presidente, qualora lo stesso sia l'unico componente del consiglio di amministrazione al quale sono state attribuite deleghe;

- con riferimento all'art. 3 bis del succitato regolamento, un trattamento economico massimo erogabile per i compensi dei componenti del consiglio di amministrazione che non siano investiti di particolari cariche, pari al 15% per cento del trattamento economico del Presidente della Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 4/2013, il trattamento economico mensile spettante al Presidente della Regione è pari ad euro 13.800,00 lordi;

RICHIAMATI, altresì, il co. 5 dell'art. 3 ed il co. 2 dell'art. 3 bis del r.r. n. 18/2016, con cui si stabilisce che i succitati limiti si riferiscono *"agli emolumenti in qualsiasi forma riconosciuti per il rapporto di amministrazione, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2389 codice civile, compresi eventuali benefici non monetari, suscettibili di valutazione economica, esclusi i contributi previdenziali e assistenziali e gli oneri fiscali a carico della società"*, ed inoltre, *"In caso di stipula di coperture assicurative per polizze vita e infortuni, i premi assicurativi delle suddette polizze pagati dalle società ed i cui beneficiari sono gli amministratori, rientrano nell'ambito del limite massimo stabilito dall'assemblea dei soci"*;

CONSIDERATO altresì che l'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016 (così come modificato dal r.r. n. 9/2021), dispone che:

- comma 1, *"(...) fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto l'articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*;
- comma 2, *"In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013, il costo annuale che Lazio Crea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020."*;
- comma 3, *"Fermo restando che il compenso massimo degli amministratori non può, in ogni caso, superare, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.lgs. n. 175/2016, il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016"*;

TENUNTO CONTO, altresì, che il succitato articolo 4 bis, ed in particolare il comma 2, è stato introdotto con il r.r. n. 9/2021, seguendo una specifica indicazione fornita dalla Sezione di controllo del Lazio della Corte dei conti (Deliberazione n. 15/2021/VSG) su LAZIOcrea: *"la Sezione invita la*

Regione a formalizzare, con proprio atto amministrativo, il limite di spesa per l'organo amministrativo della Società ora in esame, da applicare sino all'introduzione del decreto MEF di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP. La concreta individuazione del limite di spesa è rimessa alla discrezionalità del socio pubblico, da esercitare in conformità ai criteri elaborati dalla richiamata giurisprudenza contabile, in applicazione dei quali, si aggiunge, può ragionevolmente farsi riferimento anche al costo sostenuto dalla stessa LazioCrea negli ultimi esercizi, risultando lo stesso conforme al generale criterio di sobrietà e ragionevolezza, sempre in attesa dell'eventuale introduzione del decreto MEF previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP.”;

PRESO ATTO che dalle risultanze contabili, con riferimento alla società in questione, il costo annuale massimo sostenibile per il compenso del consiglio di amministrazione è quantificato in euro 159.937,82 (media 2019/2020), da intendersi in modo complessivo come unico saldo composto da diverse sotto voci di costo (retributive, fiscali, previdenziali, assistenziali ecc...);

PRESO ATTO inoltre che, con la succitata nota n. 751013 del 7 luglio 2023, il Presidente della Regione ha fornito indicazioni in relazione ai compensi dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione della società LAZIOcrea S.p.A., prevedendo un compenso annuale di euro 24.500,00 per il Presidente (dott. Buttarelli Marco) ed euro 22.000,00 per ciascuno degli altri componenti (avv. Laura Pastore, avv. Arnaldo Melaranci) del consiglio di amministrazione, per complessivi euro 68.500,00, da intendersi al lordo e onnicomprensivi, esclusi oneri di legge, precisando, altresì, che “Il Consiglio avrà facoltà di attribuire le deleghe secondo quanto stabilito dallo Statuto sociale e nel rispetto dei limiti sui compensi previsti dalla normativa vigente”;

RITENUTO alla luce di quanto sopra indicato, di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione di LAZIOcrea S.p.A.:

- il dott. Marco Buttarelli, nato a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione;
- l'avv. Laura Pastore, nata a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di consigliere;
- l'avv. Arnaldo Melaranci, nato a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di consigliere;

RITENUTO di riconoscere ai consiglieri sopra citati i seguenti compensi annuali lordi, onnicomprensivi, esclusi oneri di legge:

- dott. Marco Buttarelli, Presidente del consiglio di amministrazione, euro 24.500,00;
- avv. Laura Pastore, consigliere, euro 22.000,00;
- avv. Arnaldo Melaranci, consigliere, euro 22.000,00;

RITENUTO altresì di riconoscere per le eventuali deleghe che il consiglio di amministrazione, previa autorizzazione dell'assemblea dei soci, potrà conferire ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello statuto, un importo da modulare in relazione alle deleghe che in ogni caso dovrà mantenere il costo che la società sostiene per il compenso dell'intero consiglio di amministrazione entro il limite stabilito dall'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016, pari ad euro 159.937,82;

ATTESO che il compenso riconosciuto all'organo amministrativo di LAZIOcrea S.p.A. è posto a carico del bilancio della medesima società e, pertanto, alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione;

RITENUTO di determinare la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi sociali, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e decorrenza dalla data di ricevimento da parte della società della comunicazione dell'atto di nomina;

VISTO l'articolo 14 (*Nomina degli amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale*) della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante “*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*”, laddove al comma 1 dispone che “*qualora il Presidente della Regione provveda alla nomina di amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale, lo stesso ne informa la commissione consiliare competente in materia di bilancio, entro dieci giorni dalla nomina*”;

ATTESO che la nomina riveste carattere fiduciario;

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2449 del Codice civile e dell'art. 8.1 dello statuto societario, quali componenti del consiglio di amministrazione di LAZIOcrea S.p.A.:
 - il dott. Marco Buttarelli, nato a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione;
 - l'avv. Laura Pastore, nata a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di consigliere;
 - l'avv. Arnaldo Melaranci, nato a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di consigliere;
- di riconoscere ai consiglieri sopra citati i seguenti compensi annuali lordi, onnicomprensivi, esclusi oneri di legge:
 - dott. Marco Buttarelli, Presidente del consiglio di amministrazione, euro 24.500,00;
 - avv. Laura Pastore, consigliere, euro 22.000,00;
 - avv. Arnaldo Melaranci, consigliere, euro 22.000,00;
- di riconoscere per le eventuali deleghe che il consiglio di amministrazione, previa autorizzazione dell'assemblea dei soci, potrà conferire ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello statuto, un importo da modulare in relazione alle deleghe che in ogni caso dovrà mantenere il costo che la società sostiene per il compenso dell'intero consiglio di amministrazione entro il limite stabilito dall'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016, pari ad euro 159.937,82.
- che la società monitori periodicamente il rispetto del sopra individuato limite previsto per il costo annuale dell'organo amministrativo, nonché degli ulteriori limiti al trattamento economico annuo onnicomprensivo individuati dalla vigente normativa nazionale e regionale nei confronti di chi riceve compensi a carico della finanza pubblica, fornendo - ai sensi dell'art. 4 del r.r. n. 18/2016 e dell'art. 5 della Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* (D.G.R. n. 875/2022) - specifica illustrazione nella relazione sulla remunerazione allegata al bilancio di esercizio, sentito il collegio sindacale;
- di stabilire la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi sociali, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e decorrenza dalla data di ricevimento da parte della società della comunicazione dell'atto di nomina.
- che nel corso dell'incarico gli amministratori presentino annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 alla società LAZIOcrea S.p.A., tenuta ad effettuare i necessari controlli.
- di invitare la società ad adempiere agli obblighi pubblicazione previsti dall'articolo 14 del D.lgs. n. 33/2013;

Il compenso riconosciuto all'organo amministrativo di LAZIOcrea S.p.A. è posto a carico del bilancio della medesima società e, pertanto, alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione.

Il presente decreto è trasmesso alla società e alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio in applicazione dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, innanzi al giudice ordinario.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

**Il Presidente
Francesco Rocca**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 luglio 2023, n. T00148

Nomina del commissario straordinario presso la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

OGGETTO: Nomina del commissario straordinario presso la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo” ed in particolare quanto previsto dall’art. 4 in relazione alle Film Commission regionali;

VISTA la legge regionale 2 luglio 2020, n. 5, “Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo” ed in particolare quanto previsto dall’art. 7 in merito alla partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed in particolare quanto previsto dall’art. 11-ter in materia di enti strumentali regionali;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale. ";

VISTA la legge regionale Agosto 2011, n. 12, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTA la legge regionale n.12 del 10 agosto 2016 ”Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione” e in particolare quanto previsto dall’art.34 in materia di commissari di nomina regionale;

VISTO lo Statuto della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio ed in particolare quanto previsto dagli articoli 9, 13, 14, 15 e 16;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dalle citate disposizioni del D.Lgs. 118/2011, della L.R. 5/2020 e dello Statuto della Fondazione, la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio è qualificabile come ente privato strumentale controllato dalla Regione Lazio, anche in considerazione dei diritti di voto esercitabili da quest'ultima nel Consiglio Generale e del numero di componenti designabili ai fini della nomina nel Consiglio di Amministrazione.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 34 della citata L.R. 12/2016, la Regione Lazio può disporre la nomina di commissari straordinari di enti pubblici regionali o di enti sui quali la Regione stessa esercita un potere di nomina, vigilanza o controllo, in particolare qualora sussistano situazioni idonee a pregiudicare il regolare funzionamento dell'ente e nel caso di organi decaduti, disciolti o comunque impossibilitati a svolgere regolarmente le proprie funzioni;

VISTA e richiamata, anche ai fini della motivazione del presente atto, la Deliberazione di Giunta Regionale n.321 del 22/06/2023 avente ad oggetto: Commissariamento della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio ai sensi dell'art.34, comma 2, lettere a) e c), della Legge Regionale n.12/2016;

DATO ATTO che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha disposto, inoltre, che la nomina del commissario straordinario sarebbe avvenuta, con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio adottato ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Regionale;

RITENUTO necessario, pertanto, al fine di garantire l'operatività della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, procedere alla nomina di un commissario straordinario per l'esercizio temporaneo delle funzioni previste, dallo Statuto della Fondazione, in capo al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque per un periodo di tempo non superiore ad un anno;

ATTESO CHE la deliberazione di Giunta Regionale ha stabilito che l'incarico non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto lo stesso non comporta l'erogazione di compensi, gettoni o altri emolumenti, mentre ogni altro eventuale onere connesso all'espletamento delle funzioni derivanti dall'incarico sarà a carico della Fondazione;

DATO ATTO che con la nota prot. n.799899 del 18/07/2023 il Presidente della Regione ha richiesto alla Direzione Cultura e Lazio Creativo di predisporre gli atti necessari alla nomina del commissario straordinario, individuato dal Presidente nella persona della Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli, soggetto dotato di adeguata capacità e competenza in materia;

VISTE le possibili inconferibilità e incompatibilità di cui:

- al citato D.Lgs. 39/2013;
- all'articolo 356, comma 6, del citato R.R. 1/2002;
- all'art. 1, commi 97 e 100, della citata L.R. 12/2011;
- all'art. 2382 c.c.

CONSIDERATO che la predetta dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli ha fornito apposita dichiarazione sostitutiva, conservata agli atti della Direzione Cultura e Lazio Creativo, attestante:

- di essere disponibile alla nomina ed allo svolgimento del relativo incarico di commissario Straordinario della Fondazione Film Commission;
- di non versare nelle fattispecie previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili in relazione alla tipologia di incarico da assumere;
- di non versare nelle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- di non versare nella fattispecie di cui all'articolo 356, comma 6, del Regolamento regionale 1/2002 s.m.i.;
- di non trovarsi nelle situazioni di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2382 c.c.;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell'incarico;
- le cariche e gli incarichi svolti negli ultimi 2 anni;

PRESO ATTO della circolare del Segretario generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

PRESO ATTO della nota del Segretario generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto "Schemi di decreto del presidente – linee guida";

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 2013, la Direzione Cultura e Lazio Creativo ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dalla Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli:

- è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

ACQUISITI, agli atti della succitata Direzione regionale, con riferimento al suddetto soggetto:

- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, ottenuta in data 28/07/2023 tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura estratta in data 28/07/2023 dal sistema informativo delle Camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA ;
- la nota dell'INPS -Direzione regionale Lazio-, protocollo regionale n. 834577 del 25/07/2023;
- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti trasmessi dal Ministero della Giustizia, protocollo regionale n. 846491 del 27/07/2023;

CONSIDERATA la necessità di provvedere tempestivamente, al conferimento dell'incarico di commissario straordinario alla Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli, al fine di garantire la continuità delle funzioni istituzionali della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, ferma restando la nullità ed immediata decadenza dall'incarico, oltre alle ulteriori conseguenze di legge, nell'ipotesi in cui dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione al momento ottenuta dai citati sistemi informativi non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini del conferimento

dell'incarico *de quo* alla Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

VISTI inoltre:

- l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214;
- gli art. 17 e 20 della Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

CONSIDERATO che "*agli incarichi di commissario straordinario nominato per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici*", non si applica quanto disposto dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 95/2012, come chiarito dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con la circolare 6/2014 e confermato anche con la successiva circolare 4/2015;

DATO ATTO che competono alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del citato D.Lgs. 33/2013 e quelli di trasmissione, alla Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo, degli atti e documenti necessari ai fini delle pubblicazioni, da parte della Regione Lazio, previste dall'art. 22 del medesimo decreto;

DATO ATTO che il commissario straordinario resta in carica fino alla nomina del consiglio di amministrazione della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio e comunque per un periodo non superiore ad un anno dall'assunzione dell'incarico;

DATO ATTO che il *Curriculum vitae* e la dichiarazione citata della Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli, sono conservate agli atti della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo, unitamente agli ulteriori documenti in precedenza indicati;

RITENUTO quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere al conferimento dell'incarico di commissario straordinario della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio alla Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli, ai fini della ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale e fino alla nomina del consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore ad un anno dall'assunzione dell'incarico;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. nominare la Dott.ssa Maria Giuseppina Troccoli commissario straordinario della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio ai sensi dell'articolo 34, comma 2 lettere a) e c), della L.R. 12/2016, per l'esercizio temporaneo delle funzioni previste, dallo Statuto della Fondazione, in capo al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, fino alla nomina del

- nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque per un periodo di tempo non superiore ad un anno;
2. che l'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale;
 3. che l'incarico non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto lo stesso non comporta l'erogazione di compensi, gettoni o altri emolumenti, mentre ogni altro eventuale onere connesso all'espletamento delle funzioni derivanti dall'incarico sarà a carico della Fondazione.

Il presente decreto è notificato alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio nonché, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 12/2016, comunicato al Consiglio Regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ferme restando le ulteriori pubblicazioni previste dalle norme vigenti in materia.

IL PRESIDENTE

Francesco Rocca

Regione Lazio

Decisione

Decisione 27 luglio 2023, n. DEC20

Adozione della Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2022, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio"

OGGETTO: Adozione della “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2022”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO lo “Statuto della Regione Lazio” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni, che stabilisce come “l’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”,

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 *“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”* e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 11 della suddetta legge regionale n.1/2015 dispone che annualmente la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione informativa sull'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione delle politiche dell'Unione europea;

VISTO il regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 8, concernente *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”*, come modificato dal r.r. 7 novembre 2022 n. 17 e, in particolare, gli articoli 4 e 6 che riorganizzano, introducendo una nuova declaratoria di funzioni, la Direzione regionale “Programmazione economica”, stabilendo l'entrata in vigore delle stesse a decorrere dal 1° febbraio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2023 n. 8 *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”*, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica” a decorrere dal 1° febbraio 2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01639 del 9 febbraio 2023 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Raffaele l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area “Affari Europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale “Programmazione economica”;

VISTA la “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2022”, predisposta dalla Direzione regionale Programmazione economica, allegata alla presente decisione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di adottare la predetta Relazione informativa e di trasmetterla al Consiglio regionale ai sensi di legge;

DATO ATTO che la presente decisione non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECIDE

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di adottare l'allegata "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2022" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente decisione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1.



**REGIONE
LAZIO**

**RELAZIONE INFORMATIVA
ANNUALE DELLA GIUNTA
AL CONSIGLIO REGIONALE
ANNO 2022**

Articoli 10 e 11 della Legge regionale 10 febbraio 2015 n. 1

(Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio)

SOMMARIO

SOMMARIO	1
INTRODUZIONE	3
SEZIONE I - LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE	6
I.1. LA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEI POR 2014-2020 E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FSC: IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) E IL PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE LAZIO	6
I.2 LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027	10
I.3 IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2023 (PNR) E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	11
I.4 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: I PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E L'UFFICIO DI BRUXELLES	16
I.5 LA REGIONE LAZIO E GLI AIUTI DI STATO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE MISURE ADOTTATE PER CONTRASTARE LA CRISI ECONOMICA DERIVANTE DALL'EMERGENZA SANITARIA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NONCHE' AL QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO A SOSTEGNO DELL' ECONOMIA A SEGUITO DELL' AGGRESSIONE DELLA RUSSIA CONTO L'UCRAINA	18
SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	23
II.1 CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012	23
II.2 PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT	24
II.2.A) LE PROCEDURE DI INFRAZIONE E I CASI EU PILOT CHE HANNO COINVOLTO LA REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2022	25
II.2.B) ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONE E DEI CASI EU PILOT NELL'ANNO 2022	27
II.2.C) LE PRINCIPALI NOVITA' INTERVENUTE NEL 2022 IN MATERIA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT	29
SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (GESTIONE CONDIVISA)	33
III.1 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)	33
III.2 PROGRAMMA OPERATIVO FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER LA POLITICA MARITTIMA, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMP)	53
III.3 PROGRAMMI REGIONALI FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	54
III.4 PROGRAMMI REGIONALI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	88
III.5 I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	111
SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (GESTIONE DIRETTA)	138

SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2023	150
ALLEGATI	154
ALLEGATO 1	154
ALLEGATO 2.....	167
ALLEGATO 3.....	168
ALLEGATO 4.....	207
ALLEGATO 5.....	209
ALLEGATO 6.....	223

La presente relazione è stata predisposta dalla Direzione regionale Programmazione economica - "Area Affari europei e Ufficio Europa" con il contributo e la collaborazione delle Direzioni e Agenzie regionali.

INTRODUZIONE

La “**Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2022**” è predisposta ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 “*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*”.

La suddetta legge, con la finalità di favorire il processo di integrazione europea nel territorio regionale e sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza, disciplina le attività europee della Regione Lazio e annovera la relazione informativa della Giunta al Consiglio tra i principali strumenti di confronto e collaborazione tra gli organi costituzionali della Regione, condividendo quanto posto in essere dall’organo esecutivo in ambito europeo nell’anno monitorato.

Il presente documento illustra quindi quanto posto in essere in ambito europeo dalla Giunta regionale nel 2022 ed è stato predisposto in sinergia con tutte le strutture della Giunta regionale, coinvolgendo tutte le Direzioni e le Agenzie regionali con il coordinamento tecnico dell’Area “*Affari europei e Ufficio Europa*” della Direzione regionale “Programmazione economica”.

È suddiviso in cinque sezioni che si collegano all’elenco di cui al comma 1 dell’art. 11 della l. r. 1/2015 ed esplicano le informazioni ivi richieste:

- Sezione I. Le attività di partecipazione della Regione Lazio all’attuazione delle politiche europee
- Sezione II. Lo stato di conformità dell’ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell’Unione europea
- Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa)
- Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall’Unione europea (gestione diretta)
- Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l’anno 2023

All’interno della presente Relazione si segnalano, in particolare, l’aggiornamento sulle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio (sezione II) e il monitoraggio della spesa a valere sui fondi strutturali con il dettaglio di tutti gli interventi posti in essere nell’anno 2022 (sezione III).

Le attività e gli sforzi in termini di risorse umane e strumentali che la Giunta regionale già da tempo rivolge all'ambito europeo si confermano rilevanti anche per il 2022 e sono guidati - prime tra tutte - da politiche attive in termini di crescita, sviluppo e coesione.

Rinviando alle specifiche sezioni i dettagli sulle attività intraprese e sulle risorse utilizzate nell'anno monitorato si possono sin d'ora indicare alcuni importanti dati riepilogativi.

✓ Nel corso del 2022 in considerazione del protrarsi di eventi conseguenti la crisi pandemica e della situazione di emergenza, la Regione ha ampliato il sostegno ad alcune azioni di contrasto all'emergenza e contestualmente ha provveduto ad implementare azioni già avviate, contando sulla possibilità di sostenere le operazioni selezionate attraverso il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (PSC Lazio) approvato nel 2021.

Il totale delle risorse disponibili derivanti dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) per il ciclo di programmazione 2014-2020 è stato implementato nel 2021 a quasi 3 miliardi grazie alla dotazione aggiuntiva derivante dalla proroga di due anni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 finanziata attingendo sia alla corrispondente dotazione del bilancio comunitario per gli anni 2021-2022 nell'ambito delle risorse FEASR previste dal QFP 2021-2027, sia alle risorse aggiuntive stanziata dall'Unione Europea a titolo di strumento per la ripresa (*European Recovery Instrument – EURI*) a seguito della crisi causata dal COVID-19.

Programma	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(b) Impegni (I)	(I)/(D)	(c) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(d) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
		POR FESR *	969.065.194	1.034.484.627	107%	889.296.995	92%	735.565.955	76%
POR FSE *	902.534.714	1.307.360.118	145%	1.205.368.412	134%	936.580.195	104%	569.590.372	63%
PSR FEASR *	1.105.226.590	899.300.121	81%	1.170.947.890	106%	848.526.107	77%	748.942.519	68%
PO FEAMP	15.878.329	15.878.329	100%	15.109.464	95%	9.233.763	58%	8.897.379	56%
TOTALE	2.992.704.827	3.257.023.195	109%	3.280.722.761	110%	2.529.906.020	85%	1.936.970.075	65%

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

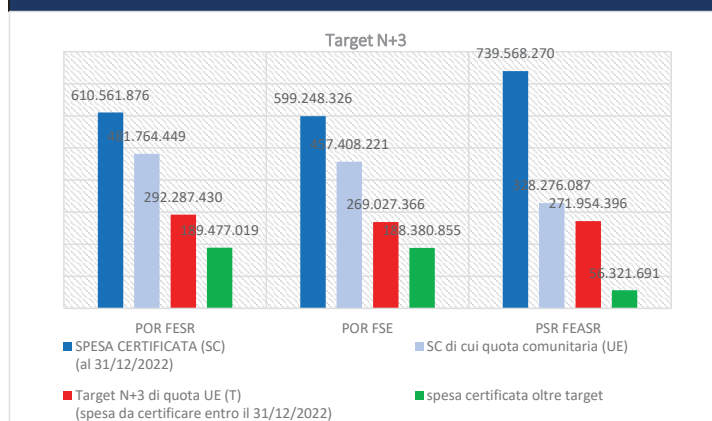
(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). (b) Impegni riferiti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. Il dato tiene conto di revoche e disimpegni avvenuti nel corso dell'anno. (c) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. Per il FESR corrisponde ai pagamenti monitorati dichiarati dai beneficiari, al netto di quelli originariamente registrati, ma non convalidati nel 2022. Per il FEASR corrisponde alla sommatoria delle domande di pagamento pervenute al 31/12/2022. (d) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea in SFC2014, al netto delle detrazioni effettuate in occasione della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022. Per il FEASR corrisponde all'importo erogato da AGEA.

* Gli importi del POR FESR non tengono conto delle risorse relative ai progetti trasferiti sul PSC mentre comprendono quelle relative ai progetti che confluiranno nel POC, tranne che per l'intervento relativo alla Sezione FARE Venture del Fondo di Fondi già trasferito sul POC con Determinazione n. G07341/2022 con un'assegnazione di € 38.100.000,00. Gli importi del POR FSE non tengono conto delle risorse relative ai progetti confluiti nel PSC mentre comprendono quelle relative ai progetti che confluiranno nel POC. Per tutti i Programmi, gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'overbooking consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive. Gli importi del FEASR tengono conto anche delle risorse assegnate dall'European Recovery Instrument (EURI).

✓ Tutti i Programmi hanno ampiamente superato la soglia del disimpegno automatico, certificando importi molto superiori al target N+3 da raggiungere al 31/12/2022.

Inoltre, dalla “Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale – Programmazione 2014-2020” condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e presentata dal Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR il 16 febbraio 2023, la Regione Lazio risulta essere l'unica a non presentare un rischio di disimpegno entro il 31 dicembre 2023 ed è al primo posto tra le amministrazioni italiane per avanzamento della spesa comunitaria della politica di coesione nel settennato 2014-2020.

Grafico 1 - Spesa certificata e superamento del target N+3 al 31/12/2022 per tipologia di Fondo (valori espressi in euro)



Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

✓ La Giunta regionale ha proseguito nell'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione Lazio e le iniziative intraprese dall'Unione europea, in concomitanza con l'avvio della nuova programmazione 2021-2027 e nel contesto del Piano di Ripresa e resilienza (PNRR), attraverso sia il potenziamento dei punti di contatto territoriali sulle tematiche europee sia attraverso la nuova strutturazione del proprio Ufficio a Bruxelles.

La Relazione sulle attività svolte in ambito europeo e internazionale dalla Giunta regionale è divenuta ormai un consolidato strumento di confronto tra gli organi costituzionali della Regione, permettendo all'Assemblea legislativa di avere dati e aggiornamenti su quanto il sistema Regione ha posto in essere, sugli sforzi compiuti e sui risultati prodotti nell'ottica di attuazione di principi quali quelli di leale collaborazione, sussidiarietà, trasparenza, partecipazione democratica che non si riducono a concetti astratti, ma sono strumenti di creazione e attuazione di politiche sinergiche ed efficaci.

SEZIONE I - LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE

Nel 2022 è proseguita l'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione Lazio basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento per l'implementazione dei tre pilastri - operativi simultaneamente - identificati nelle politiche per lo sviluppo sostenibile socioeconomico e territoriale, nelle politiche redistributive ed in quelle di equilibrio finanziario, in attuazione dell'aggiornamento al Documento Strategico di programmazione (DSP) effettuato nel 2021 per collegare - finanziariamente - gli obiettivi alla politica di coesione nel passaggio dal ciclo 2014-2020 al ciclo 2021-2027, gestire - in forma controllata - la spesa pubblica, come previsto dalla Legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11 ed affrontare l'emergenza sanitaria mondiale e la conseguente crisi socio-economica derivante dalla diffusione del virus COVID-19 con specifiche azioni di contrasto alla diffusione della pandemia e di supporto alla società, ai cittadini ed alle imprese del territorio.

1.1. LA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEI POR 2014-2020 E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FSC: IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) E IL PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE LAZIO

Come già illustrato in occasione della relazione per l'anno 2021, in applicazione dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020 e per le finalità ivi indicate, con la Delibera CIPESS n.41/2021 è stato istituito il Programma Operativo Complementare della Regione Lazio con l'assegnazione di un importo indicativo programmatico di 333,61 milioni di euro (193,61 M€ derivanti dal FSE e 140 M€ derivanti dal FESR), secondo quanto previsto nell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, per tenere conto delle risorse che confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato. Tale Delibera prevede altresì che le Amministrazioni titolari sono autorizzate ad attivare le risorse programmatiche indicate, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del POC a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato e che nel POC confluiscono le risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183/1987 che si rendono disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea grazie all'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100%.

Su tale base, il POC 2014-2020 della Regione Lazio è stato approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 37 del 31/01/2023 con una dotazione complessiva di 692,67 milioni di euro di cui 332,46 milioni di euro a carico del Fondo di rotazione e 222,46 milioni di euro derivanti dai rimborsi comunitari maturati in relazione alla spesa certificata per interventi di contrasto all'emergenza COVID sostenuta originariamente dallo Stato¹ oltre alla quota di 137,75 milioni di euro a carico del bilancio regionale.

Poiché con il Regolamento (UE) 2022/562 è stata estesa anche alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022, la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento del 100% – già consentita per l'anno contabile 2020-2021 – per uno o più assi prioritari di un Programma finanziato dal FESR o dal FSE, il POC approvato dovrà essere integrato con le ulteriori risorse del Fondo di rotazione che si libereranno grazie all'applicazione del tasso di cofinanziamento europeo del 100%, a seguito della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022. Comunque, il Programma diventerà operativo solo a seguito dell'approvazione con Delibera CIPESS, sentita la Conferenza Stato-Regioni, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre, il comma 4 dell'art. 242 del DL n.34/2020 prevede che, nelle more della riassegnazione delle risorse UE, le Autorità di Gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali, attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito dei Piani Sviluppo e Coesione (PSC) di cui all'art.44 del DL n.34/2019.

Con la Delibera CIPESS n. 29/2021 è stato approvato il PSC della Regione Lazio in cui sono confluiti le programmazioni degli APQ relative all'Intesa Istituzionale di Programma del luglio 2020, gli interventi ancora attivi dell'ex Intesa Lazio finanziati con risorse ex FAS 2000-2006, gli interventi del Patto per lo sviluppo del Lazio finanziati con risorse FSC a titolarità regionale 2014-2020, nonché quelli della Strategia per le Aree Interne del Lazio, per la quota parte finanziata con le risorse FSC.

La dotazione finanziaria iniziale complessiva del PSC di 1.278,99 milioni di euro è articolata in una Sezione ordinaria (632,81 milioni di euro) e due Sezioni speciali (646,18 milioni di euro di cui Sezione speciale 1 - Risorse FSC per contrastare gli effetti da COVID-19 per 156,28 milioni di euro di nuovi interventi; Sezione speciale 2 - Risorse FSC per la copertura di interventi provenienti dai Programmi 2014-2020 cofinanziati dai fondi strutturali per un totale di 489,90 milioni di euro, di cui 273,29 milioni di euro di interventi ex POR FESR 2014-2020 e 216,61 milioni di euro di interventi ex POR

¹ Importo ridotto rispetto alla previsione massima derivante dall'assegnazione indicativa programmatica di 333,61 M€ previsto dalla Delibera CIPESS n.41/2021, a causa della effettiva certificazione di minori spese emergenziali anticipate dallo Stato (193,12 M€ derivanti dal FSE e 29,34 M€ derivanti dal FESR).

FSE 2014-2020). All'interno di tale Sezione rientra la somma di 233,07 milioni di euro² quale assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato, destinata a confluire nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Lazio ad avvenuta verifica dei rimborsi dalla Commissione Europea.

L'articolazione del PSC Lazio definita dal CIPESS in sede di prima approvazione è stata oggetto di verifica da parte dell'Autorità responsabile ed è stata approvata definitivamente nel Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2021.

Nel corso del 2022 hanno poi ottenuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, riunitosi il 9 maggio e il 25 novembre, le due proposte di riprogrammazione approvate rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale n.198 del 21/4/2022, avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Modifica della DGR n.799/2021 - Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021" e con deliberazione della Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022, avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Modifica della DGR n.198/2022 – Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021".

La prima riprogrammazione dell'importo di € 32.157.566,98 ha riguardato la sola Sezione ordinaria e sostanzialmente è riconducibile:

- all'accertamento di economie e di spese non certificabili a carico di diversi interventi per un importo totale di € 24.287.785,78;
- alla rilevazione, a seguito di verifica formale con le strutture regionali competenti, di difficoltà al perfezionamento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante - OGV nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente per la Sezione Ordinaria (31/12/2022), per un importo totale di € 7.869.781,21.

È stato pertanto previsto il finanziamento di 10 interventi, di cui 5 a titolarità regionale, che hanno raggiunto l'OGV entro il 31/12/2022, e l'incremento delle somme finanziate a valere sulle risorse

² Poi ridotti a 222,46 Me.

FSC di ulteriori 5 interventi, già ricompresi nel PSC Lazio, per la copertura di maggiori somme certificabili.

Unitamente alla proposta di rimodulazione sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza, che ha espresso parere favorevole, il set di indicatori previsto per il Piano, la relazione finale di chiusura parziale degli interventi ex Intesa Lazio 2000-2006 ed il Piano di spesa con l'attribuzione degli interventi alle Aree Tematiche e ai Settori di intervento definiti dalla delibera CIPESS n. 2/2021, riportato di seguito:

Articolazione per Aree Tematiche del PSC Lazio 2014-2020	Risorse FSC (€)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	29.765.999,85
02 - DIGITALIZZAZIONE	84.189.529,66
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	108.207.272,83
04 - ENERGIA	54.483.520,74
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	374.420.304,56
06 - CULTURA	78.109.028,04
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	241.086.710,83
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	31.335.425,95
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	61.430.955,17
10 - SOCIALE E SALUTE	18.191.200,00
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	194.913.006,01
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.856.291,02
TOTALE PSC REGIONE LAZIO	1.278.989.244,67

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023).

Tutte le proposte sono state approvata dalla Cabina di regia FSC il 26 luglio 2022.

La seconda riprogrammazione è stata riferita all'importo di € 23.439.057,17 così ripartiti:

- nella Sezione Ordinaria si prevedono due nuove linee di attività: interventi sulla viabilità locale e realizzazione di opere di urbanizzazione nei Piani di Zona del Comune di Roma, per complessivi € 15.381.068,55;

- nella Sezione Speciale 1 si prevede il finanziamento di una nuova linea di attività relativa alla parziale compensazione delle minori entrate delle aziende di trasporto pubblico locale dovute alla pandemia da COVID-19 per complessivi € 5.295.304,99;
- nella Sezione Speciale 2 si prevede l'incremento delle risorse FSC destinate a 27 interventi di riqualificazione energetica già programmati nella stessa Sezione, per complessivi € 2.762.683,63, a seguito dell'aumento dei prezzi di materiali e lavorazioni conseguente all'attuale congiuntura internazionale, già riconosciuti anche con i recenti adeguamenti del prezzario regionale del luglio 2022.

Tale proposta di rimodulazione è in attesa dell'approvazione da parte della Cabina di regia FSC.

I.2 LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

A seguito della definizione, nell'anno 2021, del quadro politico e regolatorio a livello comunitario necessario per poter definire la programmazione regionale della politica di coesione 2021-2027, con l'approvazione dei Regolamenti che definiscono l'impianto normativo generale per il nuovo ciclo di programmazione del FESR, FSE+ e FEAMPA, nel corso del 2022 si è giunti alla definizione anche a livello nazionale, con la trasmissione alla Commissione europea - il 17 gennaio 2022 - dell'Accordo di Partenariato, e la successiva approvazione con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022.

Su tale base, le Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ della Regione Lazio hanno notificato le proposte dei Programmi 2021-2027 alla Commissione europea, i cui contenuti sono stati presentati - nell'ambito della programmazione unitaria regionale per il ciclo 2021-2027 - durante l'evento pubblico del 13 maggio 2022 "Lazio presente con l'Europa del futuro" e nella pubblicazione "Per far bene per tutti: I progetti della programmazione regionale 2021-2027" (link https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2022/05/Volume-Lazio-Presente_WEB.pdf).

Con la Decisione di esecuzione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale FSE+ alla cui base c'è una strategia definita tenendo conto degli obiettivi della politica di sviluppo regionale, a sostegno delle iniziative previste per lo sviluppo occupazionale e sociale territoriale, strettamente legati ai fabbisogni che emergono come prioritari dai dati di contesto socio-economici e dalle indicazioni pervenute in esito alla concertazione con il partenariato regionale.

Con la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale FESR che sostiene gli investimenti per la crescita e l'occupazione in coerenza con lo scenario delineato dall'Agenda 2030, dal Green New Deal, da Next Generation EU e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Con la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 del 3 novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale (PN) "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia", per il quale si conferma, come già nel ciclo precedente, la definizione di un'Autorità di gestione nazionale e di Organismi Intermedi regionali. La ripartizione e l'attribuzione delle risorse alle singole Regioni è stata definita nell'ambito di un Accordo multiregionale tra la Commissione Politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome su cui è stata formalizzata l'intesa il 19 aprile 2023.

Infine, per quanto riguarda il Programma regionale di Sviluppo Rurale mentre nel precedente periodo il FEASR rientrava nella politica di coesione e nelle regole dettate dall'Accordo di partenariato 2014-2020, per il periodo 2021-2027 è stato deciso di procedere ad una riforma della PAC autonoma, che la renda più semplice, più equa e più verde, grazie al rafforzamento delle misure ambientali, un maggiore sostegno alle aziende agricole di piccole dimensioni e ai giovani agricoltori, una maggiore flessibilità nell'adattamento delle misure alle condizioni locali.

Per questo si sono susseguiti diversi documenti di approvazione. Con la Decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) per lo sviluppo rurale 2023-2027 dell'Italia, mentre nel gennaio 2023, la Giunta regionale del Lazio ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) per il periodo 2023-2027 con cui si avvia l'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027.

Per i dettagli specifici sui suddetti Programmi Regionali si rinvia alla Sez. III

1.3 IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2023 (PNR) E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNNR).

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) è il documento che definisce annualmente gli interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delineati dalla Strategia Europa 2020. Si tratta di un documento che ciascuno Stato membro presenta alla CE con cadenza annuale (nel mese di aprile) nel cui ambito sono indicati: lo stato di avanzamento delle riforme avviate, con indicazione dell'eventuale scostamento tra i risultati previsti e quelli conseguiti; gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività; le priorità del Paese, con le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici

indicati nel Programma di stabilità; i prevedibili effetti delle riforme proposte in termini di crescita dell'economia, di rafforzamento della competitività del sistema economico e di aumento dell'occupazione.

In tale contesto, il contributo regionale rappresenta il monitoraggio degli interventi di riforma regionali (provvedimenti normativi, regolativi e attuativi) intervenuti nel periodo compreso tra febbraio 2022 e gennaio 2023, in attuazione del Semestre europeo, in raccordo anche con Missioni, componenti e riforme individuate nel PNRR italiano, ed è uno strumento fondamentale per consentire il raccordo tra il PNR-PNRR e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU), la programmazione europea 2021-2027, i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES -ISTAT), i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, la Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile, come declinati nella programmazione unitaria regionale.

Come ogni anno, con nota del Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. n. 0786/C3UE del 6 febbraio 2023 è stato chiesto ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di procedere alla rilevazione del contributo regionale al PNR 2023.

La dirigente dell'Area Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale della Direzione programmazione economica, in qualità di Referente Unico Regionale del PNR, ha trasmesso la nota prot. n.147467 dell'8 febbraio 2023 "Richiesta contributo ai fini della predisposizione del documento regionale per il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023", all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle Direzioni regionali, alle Agenzie regionali, alle Autorità di Gestione e ai referenti interni del PNR individuati nell'ambito delle varie strutture regionali.

A seguito di tale richiesta, con la fattiva collaborazione di tutte le Direzioni e Agenzie regionali, sono stati raccolti i dati che sono confluiti nella Deliberazione di Giunta regionale n. 119 del 19 aprile 2023 "Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023."

Con la deliberazione sono stati approvati una serie di documenti:

- PNR-PNRR 2023 – SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIFORMA che riporta:
 - una parte consuntiva riguardante la descrizione degli interventi legislativi, regolativi, attuativi regionali di riforma e innovativi, riportati nelle matrici;
 - una parte programmatica relativa alla sintesi delle strategie regionali prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei;
 - una sezione dedicata al "coordinamento interno alla Regione" in cui viene data una breve descrizione delle attività di coordinamento svolte ai fini della predisposizione del contributo regionale al PNR;

- una sezione dedicata al “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)” in cui sono descritte le modalità con cui è stato operato il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e attuazione regionale;
- una sezione dedicata alle “Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)” in cui è riportato lo stato di attuazione per la definizione e realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- PNR 2022 “MATRICI CONSUNTIVE DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI RIFORMA” che contiene, per ciascuna delle quattro matrici (sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica), i provvedimenti adottati nel periodo compreso tra febbraio 2022 e gennaio 2023. La deliberazione è stata pertanto inviata alla Conferenza delle Regioni e Province autonome al fine di collazionare tutti i contributi delle Regioni che confluiranno poi nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Sul fronte delle attività poste in essere in attuazione delle politiche europee, non si può prescindere dal censire quelle attuate dalla Giunta regionale rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR è il programma con cui il governo italiano gestisce i fondi del *Next generation Eu*, lo strumento di rilancio economico pensato e lanciato dall’Unione europea per far ripartire gli Stati membri dopo il tracollo economico causato dalla pandemia di Covid.

La Giunta regionale con propria deliberazione del 9 novembre 2021, n. 755 ha adottato il modello di *governance* operativa per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). In attuazione dello stesso, con proprio atto di organizzazione del 16 novembre 2021, n. G14058, il Direttore generale ha individuato quale Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) il Direttore regionale per la Programmazione Economica. In ambito PNRR e PNC, la Direzione Regionale Programmazione Economica svolge attività di supporto alle Direzioni e alle Agenzie regionali ai fini della pianificazione, dell’attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione delle iniziative afferenti ai piani; raccordo tra le Direzioni/Agenzie regionali e le strutture del Governo centrale deputate al presidio, al coordinamento e all’attuazione del PNRR e del PNC; diffusione sistematica delle linee guida, dei documenti di lavoro e delle procedure operative standardizzate necessarie all’attuazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC tra le Direzioni e le Agenzie regionali. Con successivi atti di organizzazione, ogni Direzione/Agenzia ha individuato, tra i dirigenti regionali afferenti alla propria struttura, il Dirigente referente di Direzione/Agenzia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), con funzioni di supporto nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle

iniziative afferenti al PNRR ed al PNC, incluse quelle relative ad eventuali situazioni di irregolarità, recuperi e restituzioni, assumendo le relative determinazioni e dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza.

La Regione Lazio, al fine di assicurare l'efficace attuazione degli interventi PNRR e la sana gestione finanziaria nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, sta adottando un proprio sistema di gestione e controllo - Si.Ge.Co - e si è dotata di un sistema informativo - INFRAMOB - quale ulteriore strumento di monitoraggio, prevedendo *alert* e scadenze funzionali al rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti ai fini della presentazione delle domande di pagamento. Il Si.Ge.Co viene redatto in conformità alla normativa generale delineata nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 per il PNRR per l'Italia, secondo i requisiti prescritti dal medesimo Consiglio in sede di approvazione del citato Piano nazionale e impostato tenendo conto di quanto riportato per le Amministrazioni Centrali, nelle istruzioni tecniche in allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Ministero per l'Economia e Finanze – Servizio centrale PNRR recante “*Istruzioni tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo della Amministrazioni Centrali titolari di interventi del PNRR*”, nonché dalle ulteriori Circolari del Ministero per l'Economia e Finanze – Servizio centrale PNRR, n. 29 del 26.07.2022 recante “*Procedure finanziarie PNRR*” e n. 30 del 11.08.2022 recante “*Procedure di controllo e rendicontazione del PNRR*”. Inoltre nel Si.Ge.Co, sono individuate anche specifiche procedure volte ad assicurare la conformità nell'attuazione del PNRR e PNC con tutte le norme previste e applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione. Si evidenzia, infine, che il documento non sostituisce le procedure definite da ciascuna Amministrazione titolare ma rappresenta una base comune per la definizione delle interazioni e dei compiti assegnati alle Direzioni regionali coinvolte, suscettibile di ulteriori aggiornamenti legati alle modifiche ed alle integrazioni del contesto normativo e procedurale di riferimento. Nelle more del completo sviluppo di quanto sopra, la Direzione Programmazione Economica, quale Direzione referente per il PNRR e PNC, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 755/2021 relativamente al modello di *governance* regionale, ha predisposto e divulgato linee guida e istruzioni operative, redatte dal MEF e da altre Amministrazioni Centrali titolari di interventi di PNRR, destinate ai Beneficiari/Soggetti attuatori, volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, il conseguimento di *milestone* e *target*, la regolarità della spesa, il rispetto del principio DNSH (*Do No Significant Harm*), dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR.

Al fine di facilitare il corretto espletamento delle funzioni assegnate alle Direzioni regionali coinvolte, la Regione Lazio ha ritenuto opportuno l'utilizzo di un proprio sistema informativo INFRAMOB, in quanto strutturato per rispondere alle esigenze di pianificazione, programmazione e controllo del

ciclo della spesa destinata ad investimenti nonché finalizzato alla ottimizzazione dei processi di realizzazione degli interventi e dell'efficacia nell'impiego delle risorse disponibili. Il Sistema è stato sviluppato per la futura interoperabilità con il sistema REGIS ai sensi di quanto disposto al paragrafo 3) dell'allegato "Linee guida per il Monitoraggio" alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022.

L'Amministrazione regionale, infine, si è dotata di un servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'attività di *governance* che, tenuto conto dei vincoli di ammissibilità della spesa previsti per il PNRR, è finanziato con risorse del bilancio regionale.

In funzione delle competenze assegnate con il predetto AO n. G14058/2021 al Direttore referente regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), e a seguito dell'approvazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'11 ottobre 2021 avente ad oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, pubblicato sulla GU serie generale 279 del 23 novembre 2021, la Direzione Programmazione Economica con nota n. 980074 del 26 novembre 2021, ha dato indicazione delle modalità di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di uscita relativi a risorse PNRR o PNC. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 del predetto decreto – Trasferimenti alle regioni, province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative a ogni specifico finanziamento, è stata segnalata la necessità di uniformare la denominazione dei capitoli entrata/uscita dando evidenza del decreto di riferimento e, per i capitoli di uscita, della missione, componente, investimento e sub-investimento, ove pertinente.

In funzione di tale comunicazione, su richiesta delle Direzioni/Agenzie regionali, al 31.12.2022 sono stati istituiti mediante apposite variazioni di bilancio 31 capitoli in entrata e 38 capitoli in uscita.

Complessivamente, rispetto alle risorse al 20/04/2022 assegnate o in corso di assegnazione alla Regione Lazio quale soggetto attuatore, pari a € 2.102.424.480,60, risultano complessivamente accertati ed impegnati sui capitoli istituiti nel bilancio regionale € 1.368.185.200,88, ripartiti nelle seguenti annualità:

2021	2022	2023	2024	2025
24.016.959,11	240.002.088,86	445.648.212,17	380.854.189,04	277.663.751,70

I.4 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: I PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E L'UFFICIO DI BRUXELLES

Nel corso del 2022, con l'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione Lazio e le iniziative intraprese dall'Unione europea, in concomitanza con l'avvio della nuova programmazione 2021-2027 e nel contesto del Piano di Ripresa e resilienza (PNRR), il servizio Ufficio Europa dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione economica ha ulteriormente potenziato i punti di contatto territoriali sulle tematiche europee, gli Sportelli Europa, e attivato altri Punti Europa entrati a far parte della Rete territoriale prevista dalla DGR 561/2019. Sono stati infatti sottoscritti ulteriori 25 Protocolli d'Intesa, in attuazione di quanto previsto dalla menzionata DGR, con gli enti locali, le associazioni e le organizzazioni interessate; alla data del 31 dicembre 2022 i Punti Europa attivi sul territorio regionale sono 96.

Nel corso dell'anno tutti gli Sportelli hanno svolto la loro attività di orientamento e informazione sulle diverse opportunità di finanziamento sia in modalità telematica, continuando a dare il proprio supporto all'utenza sia a distanza (per mail, telefono o con incontri online), che in presenza presso le sedi degli Spazi Attivi di riferimento.

Contestualmente è proseguita la diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, attraverso l'implementazione della piattaforma di realizzazione e gestione della trasmissione del bollettino periodico e con il costante aggiornamento della relativa sezione all'interno del portale Lazio Europa. In occasione dell'evento di presentazione della nuova programmazione regionale unitaria 2021-2027 che si è svolto a maggio, il Servizio Ufficio Europa si è fatto carico del *restyling* del portale Lazio Europa con la creazione di nuove pagine e il potenziamento dei canali di informazione attraverso la creazione di apposita sezione dedicata ai fondi diretti.

Nel mese di maggio, a seguito del Protocollo sottoscritto con Anci Lazio (D.G.R. n. 707 del 26.10.2021), sono state avviate le attività dell'Osservatorio Sviluppo Lazio, una struttura operativa a supporto della Regione Lazio, con l'obiettivo di coordinare il flusso di informazioni sui bandi presso i comuni laziali e potenziare la loro capacità attrattiva delle risorse europee. Il Protocollo ha portato alla costituzione di un Centro di competenza territoriale - articolato per province e allocato presso le sedi degli Sportelli Europa - composto da esperti in materia di programmazione europea e regionale, oltre che di strumenti di partenariato pubblico/privato e appalti pubblici, allo scopo di supportare le amministrazioni locali nei processi di investimento legati alla programmazione europea e regionale 2021-2027 ed al PNRR. Il Protocollo ha coinvolto come partner di progetto anche IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) che ha implementato una piattaforma –

<https://easy.fondazioneifel.it> – volta a semplificare l'accesso agli investimenti alle opere pubbliche e la loro gestione da parte degli Enti locali.

Con finalità simili, nel mese di dicembre, è stato sottoscritto un ulteriore protocollo con Uncem - Lazio (D.G.R. n. 1251 del 29.12.2022) nell'ottica di rafforzare la capacità di accesso del sistema territoriale laziale dei comuni montani, delle comunità montane e delle *green communities* alle opportunità della programmazione regionale unitaria 2021-27, di *Next Generation EU* e del PNRR, con particolare riguardo alle azioni dirette ad accelerare la transizione ecologica e digitale.

Nel corso del 2022 è stata rilanciata l'attività dell'Area Relazione con l'Unione europea, con il potenziamento dell'Ufficio di Bruxelles della Regione con la nomina del Dirigente e l'assegnazione di quattro nuovi funzionari, nonché la dotazione di una struttura funzionale e organizzativa finalizzata alla gestione dell'ufficio (riordino arredamenti; adeguamenti informatici e telefonici; capacità recettiva e ospitalità di eventi). Il regolamento del 10 agosto 2021, n. 15 ha da ultimo modificato il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2001, precisando le funzioni di supporto all'attività europea della Regione che l'Ufficio di Bruxelles deve svolgere. A fine 2022, l'ufficio può essere considerato pienamente funzionante.

Nel frattempo, nel corso del 2022, il personale dell'ufficio ha partecipato alle riunioni di coordinamento organizzate con la Rappresentanza d'Italia, con gli Uffici regionali di collegamento delle Regioni italiane e con il GIURI (Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e l'Innovazione), impegnandosi nel coordinamento dei gruppi di lavoro in materia di istruzione, di coesione socio-economica e di agricoltura. Sono state predisposte una ventina di note di approfondimento di temi all'ordine del giorno delle Istituzioni europee, quali ad esempio il *Nutriscore*, l'anno europeo delle competenze, le risposte alla crisi del settore automotive, il programma e i bandi dell'I3 e di Alma, i programmi *RepowerEU* e *SAFE*, le nuove frontiere dell'Idrogeno, la sanità europea. Sono stati al riguardo costituiti gruppi di lavoro con le competenti direzioni regionali in materia di *Nutriscore*, Anno europeo delle competenze, Sanità, *Automotive*, Comunità energetiche per facilitare l'individuazione, sulla base delle priorità regionali, degli ambiti di interesse e l'accesso ai programmi a finanziamento diretto della Commissione europea.

L'ufficio ha anche fornito supporto tecnico-amministrativo ai componenti provenienti dalle autorità locali e regionali del Lazio designati nella delegazione italiana al Comitato delle Regioni, sia in occasione delle riunioni plenarie del Comitato sia in occasione delle riunioni delle sei Commissioni in cui il Comitato è articolato.

Presso l'ufficio della Regione è stata ospitata la mostra pittorica "Dante: l'Europeo", che sarà esposta da aprile 2023 nei locali dell'Atrium del Comitato delle Regioni.

L'ufficio ha organizzato tre incontri con le Regioni che condividono le parti comuni della sede di Bruxelles (Marche, Sardegna, Toscana e Umbria) o aventi sede nello stesso stabile (Calabria). Ha altresì incontrato e ospitato presso la sede della Regione i rappresentanti di varie Regioni, associazioni e reti europee, a partire dalle Isole Baleari, dal Land Sassonia per continuare con l'Associazione delle Regioni francesi, la Conferenza Regioni Periferiche e Marittime (CRPM) e l'Assemblea delle Regioni ortofrutticole e finire con la rete Nereus (politiche per lo spazio), l'Associazione degli Avvocati e commercialisti europei, il coordinamento delle società finanziarie regionali italiane.

Nel corso di questi sei mesi la Regione ha anche aderito, su proposta dell'ufficio di Bruxelles alla Alleanza per l'Idrogeno.

I.5 LA REGIONE LAZIO E GLI AIUTI DI STATO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE MISURE ADOTTATE PER CONTRASTARE LA CRISI ECONOMICA DERIVANTE DALL'EMERGENZA SANITARIA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NONCHE' AL QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO A SOSTEGNO DELL' ECONOMIA A SEGUITO DELL' AGGRESSIONE DELLA RUSSIA CONTO L'UCRAINA.

Il 19 marzo 2020 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione COM (2020) 1863 final *"Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak"*, (TF) un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di adottare misure di aiuto all'economia nel contesto della pandemia di COVID-19, in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.

Il 23 marzo 2022 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione COM (2022) 1890 final *"Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia"* (TCF) un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di adottare ulteriori misure di aiuto al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, anche qui avvalendosi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato.

Entrambi i *"Temporary Framework"*, si basano sull'articolo 107 par.3 lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che consente deroghe al principio del divieto di aiuti di Stato nel caso in cui gli stessi siano volti a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, e non sostituiscono, ma integrano gli altri strumenti di intervento pubblico consentiti in via ordinaria sulla base delle norme già vigenti sugli aiuti di Stato.

Il TF è stato emendato sei volte nel corso degli anni 2020 e 2021 e la Comunicazione C(2021) 8442 final dell'11 novembre 2021 ha prorogato le disposizioni del quadro fino al 30 giugno 2022; il TCF

è stato emendato due volte nel corso del 2022 e con la Comunicazione C(2022) 7945 final del 28 ottobre 2022 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2022, pertanto, la competente struttura della Regione Lazio (Area "Aiuti di Stato, procedure di infrazione e assistenza all'Autorità di Certificazione" della Direzione regionale Programmazione economica) ha continuato la sua attività di supporto e consulenza alle strutture per l'elaborazione delle misure di aiuto sulla base del TF e del TCF, così come recepiti dai regimi quadro SA.101025 e SA.102896 – quest'ultimo valevole per il settore agricolo, forestale, pesca e acquacoltura - che hanno consentito alle Regioni di adottare le misure attuative necessarie per poter definire i regimi di aiuto secondo le modalità dei *Temporary Framework*, con un iter procedimentale più celere ed efficace.

Ha inoltre, partecipato attivamente - nell'ambito del "Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di stato" della Conferenza delle Regioni e Province autonome - alle consultazioni relative ai *Temporary Framework* ed alle modifiche, inviando apposite informative alle strutture regionali e contributi al coordinamento tecnico.

Nella tabella che segue sono elencati i provvedimenti più rilevanti con cui la Regione Lazio ha provveduto ad istituire vari regimi di aiuti anti-crisi.

Titolo	Direzione regionale	Oggetto
Misura 2 DGR 325/2022 Partecipazione eventi	Regione Lazio - Agenzia regionale del Turismo	Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303 e alla DGR 9 novembre 2021, n. 756. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale I del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021).
Det. G01143/2022 - man. interesse partecipazione fiere turismo - DGR Lazio n. 999/2021 Programmazione delle manifestazioni turistiche annualità 2022	Regione Lazio - Agenzia regionale del Turismo	Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche
Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa	Regione Lazio - Direzione regionale istruzione, formazione, ricerca e lavoro	Approvazione Avviso Pubblico "Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa". Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un' Europa più sociale" (OP 4) Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a).
Fondo Nuove Competenze, azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale	Regione Lazio - Direzione regionale istruzione, formazione, ricerca e lavoro	Approvazione Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 - "Fondo Nuove Competenze: azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale" Asse III – Istruzione e Formazione, Priorità di investimento 10 iv), Obiettivo specifico 10.4

Avviso Pubblico "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria"	Regione Lazio - Direzione regionale istruzione, formazione, ricerca e lavoro	Approvazione Avviso Pubblico "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" Asse III – Istruzione e Formazione del POR Lazio FSE 2014-2020 - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1
Contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19	Regione Lazio - Direzione regionale istruzione, formazione, ricerca e lavoro	Affidamento al raggruppamento temporaneo di imprese "Edenred Italia Srl - M.B.s. Srl" della sovvenzione globale relativa ai "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" codice CUP F87B17000120009 - codice CIG 7124545087
Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali	Regione Lazio - Direzione regionale istruzione, formazione, ricerca e lavoro	Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali"
Interventi regionali per la realizzazione di azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva	Regione Lazio - Direzione Regionale Per l'Inclusione Sociale	Modifica D.G.R. 543/2020. Finalizzazione delle risorse regionali, annualità 2020, per la realizzazione di azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva e di un programma di monitoraggio attivo della popolazione anziana.
Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale 31 maggio 2022 n. 381. Concessione del contributo di Euro 2.300.000,00 a M.O.F. S.C.P.A. - SOCIETÀ PER LA GESTIONE DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI FONDI previsto dalla L.R. 11 agosto 2021, n. 14	Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale 31 maggio 2022 n. 381. Concessione del contributo di Euro 2.300.000,00 a M.O.F. S.C.P.A. - SOCIETÀ PER LA GESTIONE DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI FONDI previsto dalla L.R. 11 agosto 2021, n. 14
Ristoro Lazio Discoteche	Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25 giugno 2021 concernente la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHES.
Voucher diagnosi digitale	Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Finalizzazione delle risorse per sostenere la competitività del sistema produttivo del Lazio attraverso la transizione digitale delle PMI. Voucher Diagnosi Digitale.
Contributo a PMI per acquisto di veicoli a basso impatto ambientale	Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Contributi a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese e titolari di licenza Taxi - NCC per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale

(estratto dal Registro Nazionale degli Aiuti - RNA)

L'Area predetta ha partecipato alla fase di formazione della normativa europea sugli aiuti di Stato, analizzando i questionari /documenti di revisione di tale normativa pervenuti dalla Commissione

europea, coinvolgendo le strutture interessate e coordinandole ai fini di una risposta a tali questionari o al fine di elaborare documenti contenenti contributi/osservazioni della Regione Lazio sulle nuove proposte di Comunicazioni/Orientamenti/Regolamenti della Commissione, nonché partecipando alle relative riunioni tenute presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e il Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome, e ha segnalato con apposite informative alle strutture regionali, le principali problematiche attuative concernenti la normativa europea sugli aiuti di Stato emerse in tali sedi.

Ha fornito supporto alle strutture, attraverso la redazione di pareri, circa la conformità degli atti regionali che istituiscono aiuti alle disposizioni europee in materia di aiuti di Stato e provveduto ad effettuare la prescritta notifica/comunicazione alla Commissione europea di tali atti.

In particolare, nel 2022 l'Area ha curato i seguenti procedimenti di comunicazione di regimi di aiuti/aiuti ad hoc:

- SA.102947 PO FESR 2021/2027. Progetto T0008B0002 - A0492 - Attuazione della DGR n. 108/2022 - Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" - Perfezionamento delle prenotazioni di impegno a favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 50621) n. 3797 di euro 1.200.000,00 a valere sul capitolo U0000A44101, n. 3798 di euro 1.260.000,00 a valere sul capitolo U0000A44102 e n. 3799 di euro 540.000,00 a valere sul capitolo U0000A44103 - Esercizio Finanziario 2022.
- SA.104308 Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a) - Approvazione Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" – Seconda edizione. (Codice Sigem 22068D).
- SA.104310 Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico "Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio" Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" -Priorità giovani - Obiettivo specifico a) - Priorità Occupazione - Obiettivo specifico c). (codice Sigem 22071D).
- SA.104427 Contributo straordinario a favore di "Agricoltura Capodarco società cooperativa sociale" art. 19 c.3 e 4 Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 11.
- SA.104541 Partecipazione della Regione Lazio alle attività dell'anno 2022 della Fondazione Musica per Roma.
- SA.105166 Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Avviso Pubblico "Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro". Programma Fondo

Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Priorità "Occupazione" - Obiettivo specifico a) e d), Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico
a). Codice Sigem 22093D.

- SA.105167 PO Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Avviso Pubblico
"Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla
salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale".
Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 - Priorità "Occupazione"
Obiettivo specifico d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli
imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di
lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.
- SA.105286 Avviso pubblico Lazio Cinema International 2022.
- SA.105285 Avviso pubblico Lazio Cinema International 2022 - Seconda edizione.

SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

II.1 CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. n. 1/2015 la Giunta regionale garantisce il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

In collaborazione e coordinamento con le strutture regionali interessate, l'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione economica offre consulenza giuridica, mediante la redazione di pareri di carattere generale, e assistenza nella eventuale predisposizione di proposte di nuova normativa regionale e/o di modifica di normativa regionale esistente, al fine di assicurare la conformità al diritto europeo.

In particolare, si segnala nel corso del 2022 che:

- con riferimento alla legge regionale 3 marzo 2021, n. 2, "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing" e successive modifiche ed integrazioni sono state svolte attività di studio, di predisposizione e invio della documentazione necessaria per l'acquisizione ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 142/2020 del parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato reso in data 18 marzo 2022 e con esito positivo rispetto alla conformità della normativa regionale rispetto al diritto europeo.

Inoltre, è stata predisposta la deliberazione di Giunta regionale n. 270/2022 recante le disposizioni attuative dell'art. 9, comma 1, della suddetta legge garantendo, con particolare riferimento ai prestatori provenienti dagli Stati membri della UE, la corretta applicazione della direttiva 2005/36/CE c.d. direttiva qualifiche.

La Regione Lazio ha poi provveduto anche per il 2022 ad ottemperare a quanto previsto all'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge n. 234/2012 per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea. Facendo seguito alla consueta richiesta di informazioni inviata alla Regione Lazio dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Direzione regionale "Programmazione economica" ha coinvolto tutti i Direttori regionali al fine di effettuare la verifica di conformità nelle materie di propria competenza. I dati raccolti ed elaborati sono stati trasmessi alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (nota prot. 24997 del 10 gennaio 2023) e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota prot. 25069 del 10 gennaio 2023). A quest'ultima è allegata una breve relazione di aggiornamento sullo stato

delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel 2022 (allegato n. 1).

II.2 PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT

Le procedure di infrazione trovano fondamento negli artt. 4 e 17 del TUE (Trattato sull'Unione europea) e negli artt. 258 e 260 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e costituiscono lo strumento attraverso il quale la Commissione europea svolge la propria funzione di controllo del rispetto del diritto dell'Unione europea da parte degli Stati membri.

La procedura di infrazione inizia quando la Commissione europea, ritenendo che vi sia una violazione del diritto dell'UE, trasmette allo Stato membro una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 TFUE, concedendo un termine di due mesi entro cui rispondere.

Se lo Stato membro non risponde nel termine indicato o la risposta non viene ritenuta soddisfacente, la Commissione emette un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE, con cui precisa le ragioni in fatto e in diritto dell'inadempimento contestato e diffida lo Stato a porre fine all'inadempimento entro due mesi. Siamo ancora nella prima fase dell'infrazione: la fase precontenziosa.

Qualora lo Stato non si adegui al parere motivato, la Commissione europea avvia il procedimento contenzioso (fase contenziosa) proponendo ricorso davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Se viene accertato l'inadempimento, la Corte pronuncia una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE. Qualora lo Stato non si conformi alla sentenza, la Commissione può aprire una seconda fase della procedura di infrazione inviando una nuova lettera di costituzione in mora ai sensi dell'art. 260 TFUE e, successivamente, in caso di mancato adempimento da parte dello Stato, può presentare un nuovo ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, chiedendo l'emanazione di una sentenza di condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria ex art. 260 TFUE.

Soltanto nel caso in cui la violazione contestata allo Stato membro consista nella mancata comunicazione delle misure di attuazione di una direttiva adottata con procedura legislativa, la Commissione può chiedere, anche con il primo ricorso alla Corte di Giustizia, di condannare lo Stato inadempiente al pagamento della sanzione pecuniaria (senza necessità di dover aprire un'ulteriore procedura di infrazione e un ulteriore contenzioso). Le fasi descritte (contenziosa e precontenziosa) possono essere precedute dall'apertura di una procedura di pre-infrazione (c.d. caso EU Pilot). Il sistema EU Pilot è un meccanismo di scambio di informazioni tra la Commissione europea e gli Stati membri su possibili criticità che possono scaturire dalla mancata o incorretta applicazione del diritto dell'Unione europea. Tale strumento, introdotto nel 2008, viene attivato nella fase precedente all'apertura formale di una procedura di infrazione al fine di rispondere ai

quesiti e risolvere i problemi in maniera più rapida ed efficace senza ricorrere all'apertura formale di una procedura di infrazione. La Commissione, tuttavia, a seguito della Comunicazione COM (2016)8600, ha ridotto notevolmente il ricorso al sistema EU Pilot: l'apertura di casi EU Pilot è ora limitata a presunte violazioni del diritto dell'UE di natura prevalentemente tecnica, mentre, per contestazioni relative a questioni considerate prioritarie sul piano politico o per le quali la posizione dello Stato membro è già chiara e nota alla Commissione, le violazioni sono gestite direttamente con lo strumento della procedura di infrazione disciplinata dagli articoli 258 e 260 del TFUE.

Per ciò che attiene alla responsabilità in caso di condanna, l'unico soggetto chiamato a rispondere per violazione del diritto europeo è lo Stato membro.

Le sanzioni pecuniarie, disciplinate dalla Comunicazione SEC (2005) 1658 e dalla Comunicazione (2021/C 129/01) del 14 aprile 2021, consistono in una somma forfettaria e in una penalità di mora, e sono calcolate dalla Commissione in base a tre criteri specifici:

- la gravità dell'infrazione;
- la durata dell'infrazione;
- la necessità di garantire l'efficacia dissuasiva della sanzione, onde evitare recidive (c.d. fattore "n").

La Commissione, come da consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia, può chiedere di comminare cumulativamente una somma forfettaria e una penalità di mora giornaliera.

La somma forfettaria sanziona il tempo trascorso tra la sentenza pronunciata ex art. 258 TFUE e la sentenza di condanna ex art. 260 TFUE, mentre la penalità di mora sanziona ogni giorno di ritardo nell'adempimento successivo alla condanna ex art. 260 TFUE e termina con la completa esecuzione della stessa.

Nell'ordinamento italiano l'art. 43 della l. n. 234/2012, disciplina il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea, in caso di condanna da parte dell'UE al pagamento di sanzioni pecuniarie.

II.2.A) LE PROCEDURE DI INFRAZIONE E I CASI EU PILOT CHE HANNO COINVOLTO LA REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2022.

Preliminarmente si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 le procedure di infrazione a carico dell'Italia sono notevolmente diminuite rispetto alla stessa data dell'anno precedente, passando da 102 a 82. Delle attuali 82 procedure di infrazione che pendono sullo Stato italiano, 57 riguardano la violazione del diritto dell'Unione europea e 25 il mancato recepimento di direttive. I primi tre settori maggiormente interessati sono l'Ambiente con 16 procedure aperte, il settore Affari economici e finanziari con 13 procedure e il settore Trasporti con 9 procedure.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2022 si registra una diminuzione dei casi EU Pilot e un numero di procedure di infrazione invariato rispetto all'anno precedente.

In particolare, la Regione Lazio risulta coinvolta nelle seguenti procedure di infrazione:

1. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077** (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE);
2. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022** (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE);
3. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
4. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125** (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO);
5. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147** (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA);
6. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043** (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA);
7. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163** (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT);
8. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181** (NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
9. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249** (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE);
10. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028** (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI "NATURA 2000").

Per quanto concerne le procedure di pre-infrazione (EU Pilot), alla data del 31 dicembre 2022 la Regione Lazio risulta coinvolta nei seguenti casi:

- 1) **CASO EUIPILOT 6730/14/ENVI** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE);
- 2) **CASO EUIPILOT 8414/16/EMPL** (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE);
- 3) **CASO EUP (2016) 9068** (CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI);

4) **CASO EUP (2019) 9541** (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA).

Si evidenzia, infine, che la Regione Lazio, pur non essendo direttamente coinvolta, fornisce informazioni e collabora con le Amministrazioni centrali anche con riferimento alle seguenti procedure e ai seguenti casi:

- ✓ **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/4231** (CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL SETTORE PUBBLICO);
- ✓ **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2374** (PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA DIRETTIVA SUI SERVIZI 2006/123/CE, DALLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI 2005/36/CE, NONCHÉ DAL REGOLAMENTO UE 910/2014 EIDAS RELATIVAMENTE ALLO SPORTELLINO UNICO NAZIONALE);
- ✓ **CASO EU PILOT (2021) 9915 EMPL** (CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1999/70/CE SUI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DELLA DISCIPLINA PREVISTA PER I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI IMPIEGATI IN VARIE REGIONI ITALIANE).
- ✓ **LETTERA AMMINISTRATIVA DELLA COMMISSIONE SUL FINANZIAMENTO DEI TIROCINI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Nell'**Allegato 2** della presente Relazione sono rappresentati i diversi stadi di gravità delle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio; nell'**Allegato 3** sono riportate l'analisi dettagliata e gli sviluppi nel 2022 delle singole procedure di infrazione e dei Casi Eu Pilot che coinvolgono direttamente la Regione nonché l'analisi dettagliata e gli sviluppi di quattro casi per i quali la Regione Lazio, pur non essendo direttamente coinvolta, fornisce informazioni alle Amministrazioni centrali e/o collabora con esse ai fini del superamento delle criticità evidenziate dalla Commissione europea. Infine, nell'**Allegato 4** sono graficamente riportati l'andamento e la variazione numerica delle procedure di infrazione e dei Casi EU Pilot nel periodo 2016/2022.

II.2.B) ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONE E DEI CASI EU PILOT NELL'ANNO 2022.

Per quanto riguarda le attività relative alla gestione delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot che interessano la Regione Lazio, anche nel 2022 le strutture della Giunta regionale competenti per le singole materie afferenti alle diverse procedure di infrazione hanno continuato a lavorare in vista del superamento delle contestazioni mosse dalla Commissione europea. L'analisi dettagliata degli adempimenti e delle attività poste in essere dalle diverse strutture amministrative verrà fornita diffusamente nell'allegato dedicato alle singole procedure pendenti. Giova, tuttavia, sin da ora segnalare il particolare impegno che la Giunta regionale ha dedicato anche nel corso del 2022 alle

attività necessarie a superare le criticità legate alla procedura di infrazione sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano (procedura n. 2014/2125), stante la delicatezza del tema che coinvolge direttamente la salute umana.

In generale, al fine di rendere più efficace la gestione delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot, l'Area "Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione" della Direzione regionale "Programmazione economica" ha continuato a svolgere le proprie attività di assistenza giuridica alle strutture competenti per materia, di monitoraggio, coordinamento e reportistica provvedendo, al contempo, a curare la mappa geografica delle procedure di infrazione (Fig.1). Detta mappa, pubblicata sul portale di statistica regionale, fornisce, con aggiornamento costante, la rappresentazione geografica delle zone del territorio regionale interessate da procedure di infrazione. Le diverse procedure sono suddivise in base ai settori interessati, ossia Rifiuti, Rumore ambientale, Aria, Acqua, Habitat. Per ciascuna procedura sono rappresentati i seguenti elementi: nome della procedura; elenco delle zone interessate; stadio di gravità nel quale si trova la procedura; rappresentazione geografica delle zone interessate; interventi e tempistiche previste dalla Regione Lazio per il superamento della procedura.

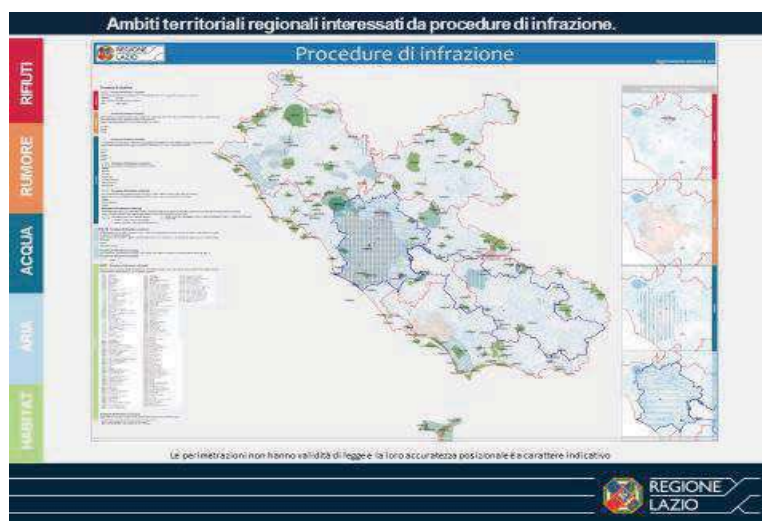


Fig. 1. Mappa geografica delle zone interessate da procedure di infrazione
Fonte: Regione Lazio, 2022

Va infine segnalato che, a partire dal 2022, è stato individuato presso la Direzione Programmazione economica, il referente regionale per l'accesso all'archivio informatico nazionale delle procedure di infrazione, denominato "Eur-infra", attivo presso il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenente la documentazione inerente le procedure avviate

dalla Commissione europea verso l'Italia. L'archivio è costituito da un'area pubblica, accessibile a tutti e da un'area riservata, accessibile fino a poco tempo fa solo alle Amministrazioni centrali. Al fine di rendere più agevole per le Regioni la comprensione, la gestione e il superamento degli addebiti mossi dall'UE, il Dipartimento Politiche Europee ha ritenuto opportuno estendere l'accesso all'area riservata del suddetto archivio alle Regioni interessate da procedure di infrazione. Tale accesso consente di conoscere tempestivamente e direttamente i documenti ufficiali della Commissione europea contenenti le contestazioni e gli addebiti mossi allo Stato e consente alle Regioni coinvolte di porre in essere con maggiore precisione e tempestività le azioni correttive in vista del superamento delle criticità.

II.2.C) LE PRINCIPALI NOVITA' INTERVENUTE NEL 2022 IN MATERIA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT

Il 2022 ha fatto registrare un'importante novità sul fronte dei casi risolti.

Nel mese di gennaio 2022 la Commissione europea ha archiviato il caso EU Pilot 6800/14/ENVI relativo all'inquinamento del Lago di Bolsena precisando quanto segue: *“In base ai dati ufficiali più recenti dell'ARPA Lazio, lo stato del lago di Bolsena è ritornato ad essere buono negli anni 2018-2020, dopo che nel periodo 2015-2017 era sceso a sufficiente. La procedura EU Pilot viene quindi archiviata. Questo, tuttavia, non pregiudica la facoltà dei servizi della Commissione di riconsiderare la propria posizione nel caso in cui si verificasse un nuovo deterioramento”*.

Giova ricordare brevemente le vicende che hanno riguardato l'apertura e l'archiviazione di questo caso EU Pilot.

Nel luglio 2014, la Commissione europea ha chiesto informazioni su problemi di inquinamento del lago di Bolsena derivanti dall'inadeguatezza dell'impianto fognario, in violazione della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 91/271/CEE. La Regione Lazio ha assunto il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione dei lavori di “Adeguamento della rete fognaria e depuratore CO.BA.L.B. a servizio dei Comuni del lago di Bolsena”. Successivamente, la direzione regionale competente per materia ha riferito che con Determinazione G04701 del 23 aprile 2020 si è provveduto alla risoluzione, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 163/06, del contratto relativo ai suddetti lavori e successivamente sono state completate le attività afferenti alla definizione dello stato di consistenza delle opere realizzate. Precedentemente, con DGR n. 113 del 17 marzo 2020 era stato, tuttavia, approvato un protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'Amministrazione provinciale di Viterbo, l'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1- Lazio nord Viterbo, il Comune di Bolsena, il Comune di Capodimonte, il Comune di Gradoli, il Comune di Grotte di Castro, il Comune di Marta, il Comune di Montefiascone, il Comune di San Lorenzo Nuovo, il Comune di

Valentano, il Comune di Bagnoregio e la società Talete S.p.a. per l'affidamento della ricognizione, con manutenzione ordinaria e straordinaria, della successiva attività di progettazione e della conduzione operativa del sistema infrastrutturale ex CO.BA.L.B. A seguito dell'ingresso, in data 20 maggio 2020, della Società Talete S.p.a., Gestore Unico dell'ATO di riferimento, quale conduttore del sistema di collettamento fognario e in conseguenza delle attività manutentive poste in essere dal Gestore Unico sul collettore fognario circumlacuale, gli sversamenti nel lago di Bolsena sono terminati e la manutenzione dell'infrastruttura esercitata da Talete S.p.a. ha garantito i necessari standard qualitativi.

Sotto il profilo degli interventi posti in essere nel corso del 2022 in vista del superamento delle contestazioni alla base delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot aperti, si riporta di seguito un elenco dei principali fatti e adempimenti intervenuti:

- **Con riferimento alla procedura di infrazione n. 2003/2077 (Discariche abusive o incontrollate)**, nel corso del **2022**, la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha comunicato lo stralcio dalla procedura di infrazione in oggetto sia del sito di **Riano - Piana Perina** che del sito di **Trevi nel Lazio - Casette Caponi**, i cui dossier relativi alla regolarizzazione erano stati inviati rispettivamente a giugno 2021 e a dicembre 2021. Per l'unico sito che rimane in infrazione, ossia il sito di Trevi nel Lazio, località Carpineto, il Commissario Straordinario, in data **2 dicembre 2022**, ha presentato alla Direzione Generale Ambiente della Commissione europea il dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare il sito alla normativa vigente;
- **Con riferimento alla procedura di infrazione n. 2014/2125 (Qualità dell'acqua destinata al consumo umano)** dopo che nel mese di **marzo 2022** la V Sezione del Consiglio di Stato si è pronunciata per il rigetto dei ricorsi comunali contro le D.G.R. del 28 maggio 2019, relative all'esercizio dei poteri sostitutivi regionali finalizzati al trasferimento del servizio idrico integrato al Gestore Unico e contro il connesso DPRL n. T00171/2019 di nomina del Commissario ad acta, accogliendo gli appelli regionali e ordinando l'immediata esecuzione delle sentenze, il Commissario ad acta della Regione Lazio, con i **Decreti commissariali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 24 marzo 2022** ha trasferito i servizi idrici integrati dei Comuni commissariati alla società Talete S.p.a, gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. I (Lazio Nord Viterbo) con efficacia a far data dalla notificazione dei decreti. La Regione ha, inoltre, dato prova dello svolgimento di un'intensa attività di coordinamento e di impulso verso i Comuni e verso la società Talete al fine di stimolare l'acquisizione degli impianti ed evidenziare lo stato di attuazione delle operazioni di

trasferimento, chiedendo costantemente i tempi stimati per la piena operatività di ogni singolo impianto nella piena convinzione, suffragata dalle pronunce del Consiglio di Stato, che attraverso una gestione centralizzata dei servizi idrici comunali si potranno superare le criticità contestate e ripristinare i valori entro i parametri di legge. La società Talete ha preso in carico tutti gli impianti dei 6 comuni interessati dalla procedura e si ritiene che entro i primi mesi del 2023 si potrà ripristinare l'erogazione delle acque destinate al consumo umano con valori entro i parametri fissati dalla direttiva;

- **Con riferimento alle 2 procedure di infrazione nn. 2014/2147 e 2015/2163 relative alla qualità dell'aria**, si segnala in particolare **la Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022** con cui il Consiglio regionale ha approvato il documento **“Aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'Aria (PRQA)”**. L'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute. L'aggiornamento compie una disamina di tutte le azioni già previste in precedenza, integrandole ed aggiornando gli indirizzi programmatici del PRQA;
- **Con riferimento al caso Eu pilot (2016) 9068 (Chiusura e fase post-operativa della discarica di Malagrotta (direttiva 1999/31/CE nel Lazio)** si segnala in particolare il **DPCM del 18 febbraio 2022** con cui il Consiglio dei Ministri ha affidato al Commissario Unico già nominato per la realizzazione degli interventi relativi alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014 in tema di discariche abusive, il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica di Malagrotta, proprio in ragione dell'apertura del caso EU Pilot n. 9068/16 ENVI per violazione degli obblighi imposti dall'art. 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE. In realtà la disponibilità del Commissario a subentrare nella realizzazione degli interventi in corso è stata chiesta, nel mese di **gennaio 2022**, dalla Regione Lazio, in virtù del dettato normativo introdotto dall'art. 43 del Decreto-Legge 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2021, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”. Il citato articolo consente che le funzioni e le attività del Commissario unico di cui sopra siano estese, su richiesta delle singole Regioni, agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale. La richiesta della Regione Lazio è stata motivata

dell'urgenza di definire il procedimento di messa in sicurezza della discarica nel più breve tempo possibile, trattandosi di un intervento finanziato con fondi FSC 2020-2024;

- **Con riferimento al caso EU Pilot 6730/14/ENVI (Attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche)**, a seguito della rivisitazione delle linee guida regionali in materia di VINCA al fine di renderle coerenti con le linee guida nazionali, con **Deliberazione di Giunta n. 938 del 27 ottobre 2022**, la Regione Lazio ha approvato le Linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali. Tali linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo fondamentale per l'attuazione della Valutazione di Incidenza, contenendo diversi chiarimenti e garantendo una corretta applicazione della procedura secondo le norme europee.

Sul fronte dell'aggravamento delle singole procedure di infrazione pendenti, si segnalano i seguenti sviluppi:

- il deposito, in data 11 marzo 2022, del ricorso ex art.258 TFUE da parte della Commissione alla Corte di Giustizia dell'Unione europea con riferimento alla procedura di infrazione n. 2014/2125 (qualità dell'acqua destinata al consumo umano);
- l'emissione, in data 12 maggio 2022, della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'art. 258 TFUE con riferimento alla causa C-573/19 - procedura di infrazione n. 2015/2043 (Mancato rispetto dei livelli di biossido di azoto – NO₂).

**SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI
DI COOPERAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE FINANZIATI DAI FONDI
STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (GESTIONE CONDIVISA)**

Le pagine che seguono riportano sinteticamente lo stato dell'arte dei programmi regionali e dei progetti di cooperazione territoriale, cui partecipa la Regione Lazio, relativamente alla programmazione 2014-2020 a valere sui fondi strutturali e di investimento europei FEASR, FESR e FSE. Si forniscono, altresì, i primi dati sull'avvio della programmazione 2021-2027. Si dà conto, infine, dello stato di attuazione del FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) di cui la Regione Lazio è organismo intermedio.

**III.1 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO
AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)**

TAV. I - Descrizione del Programma Regionale			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022	1.105.226.590,82	2014-2022	DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Obiettivi del Programma, stato di attuazione e criticità riscontrate

Le priorità strategiche del Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio sono rappresentate dalla somma tra le strategie nazionali e le informazioni dedotte da una approfondita analisi dei fabbisogni derivanti dal territorio. Il PSR è dunque la traduzione in attività concrete di queste strategie declinate secondo le esigenze di un determinato territorio regionale.

Per il periodo 2014-2022 sono stati stabiliti tre obiettivi strategici:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

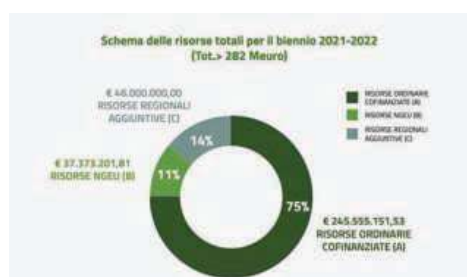
Per lo sviluppo rurale questi tre obiettivi sono stati tradotti in sei priorità:

- 1) promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- 2) potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;

- 3) incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
- 5) incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- 6) promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Ogni priorità è a sua volta declinata in più focus area (FA), dei sotto obiettivi ai quali sono associate le diverse tipologie di intervento (denominate anche “tipologie di operazione” – TO) previste dal Programma. I progressi e gli effetti del programma sono misurati per Priorità e FA attraverso indicatori di output, risultato e impatto.

A partire dal 2021, la dotazione del PSR FEASR 2014-2022 ha raggiunto l'importo di € 1.105.226.590,20 a fronte dei precedenti € 822.298.237,50. L'incremento, pari a oltre 282,9 milioni di euro proviene da risorse FEASR ordinarie - per un importo di poco superiore a 245,5 milioni di euro di spesa pubblica cofinanziata - e dal dispositivo *Next Generation EU* per un importo di oltre 37,3 milioni di euro interamente a carico dell'Unione Europea in quanto per le risorse EURI non vi è alcun cofinanziamento né regionale né nazionale.



Nel 2022 il PSR Lazio ha proseguito nell'azione di contrasto alla pandemia, potenziando le misure ritenute più idonee a soddisfare il bisogno di liquidità delle imprese agricole e, al tempo stesso, è già proiettato verso i più ambiziosi obiettivi ambientali e climatici definiti dal Green Deal europeo per la programmazione 2023-2027. In questa direzione, la Regione Lazio ha programmato di destinare il 36,92% del totale per l'intero periodo 2014-2022 alle misure agro-climatico-ambientali (ACA), rispettando il “principio di non regressione” per il biennio 2021-2022 rispetto al periodo precedente. Inoltre, la disponibilità di nuovi fondi europei, vincolati ad alcune misure prioritarie, ha permesso

alla Regione Lazio di rimodulare i c.d. “top-up”, destinando i finanziamenti regionali aggiuntivi ad altre misure comunque strategiche.



La dotazione finanziaria sopra descritta è stata ulteriormente integrata da risorse regionali aggiuntive in *overbooking* per complessivi € 132.132.687,97, di cui € 108.781.266,97 per interventi destinati al settore agricolo ed € 23.351.421 per interventi per la viabilità rurale (Tipologia di Operazione 4.3.1.) e servizi essenziali nelle aree rurali (Misura 7). Pertanto, l'importo complessivo delle risorse messe a disposizione ammonta a € 1.237.359.278,79.

In relazione agli indicatori relativi alla capacità di impegno (impegni su dotazione) e di spesa (pagamenti su dotazione) si nota un andamento ancora crescente, gli impegni sono aumentati di 104 milioni di euro rispetto allo scorso anno, portando la capacità di impegno ad un più 10% e raggiungendo il valore del 106% (inclusi gli impegni assunti con risorse regionali aggiuntive). Tali fondi consentono all'Amministrazione di sovraimpegnare risorse su alcune Misure ritenute strategiche, con l'obiettivo di poter garantire il totale impiego di tutte le risorse cofinanziate considerato un ragionevole tasso di decadenza o di parziale realizzazione dei progetti finanziati.

Per quanto riguarda la capacità di spesa, in riferimento alla spesa certificata, si è passati da un valore del 57% dello scorso anno all'attuale 70%, con una erogazione di oltre 50 milioni di euro in più, di cui 27,3 milioni di euro a valere su risorse aggiuntive regionali per le Priorità 2 e 3.

La buona *performance* del Programma è testimoniata dall'aver raggiunto e superato il target di spesa fissato dal disimpegno automatico n+3, rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2022 di circa 108 milioni di euro. Si segnala inoltre che al 31/12/2022 restano da erogare solo €10.500.707,21 rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2023.

TAV. 2 - Dotazione e attuazione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022 per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE/PRIORITA'	(a) Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(b) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(c) Impegni (I)	(I)/(D)	(d) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(e) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
1) promuovere trasferimento di conoscenze e l'innovazione	26.927.326,10	21.254.066,40	79%	13.413.515,90	50%	5.809.155,50	22%	5.280.440,20	20%
2) potenziare la redditività aziende agricole e competitività agricoltura, promuovere tecnologie innovative	304.407.271,08 (+37.291.325,63)	173.348.406,50	57%	340.504.339,10	112 %	222.462.870,60	73%	199.441.193,70 (+9.303.000)	66% (+3%)
3) promuovere organizzazione . Filiera alimentare	188.472.776,04 (+45.836.360,09)	128.370.183,70	68%	240.652.044,00	128 %	179.625.436,60	95%	146.263.928,21 (+18.048.206,39)	77% (+10%)
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	352.675.681,08 (+21.313.431,13)	328.833.580,6	93%	337.371.396,6	96%	302.953.301,0	86%	278.395.611,8	79%
5) incentivare uso efficiente risorse e passaggio a economia a basse emissioni di carbonio e resiliente	87.051.361,30	102.804.567,6	118%	85.255.171,2	98%	58.015.133,2	67%	58.247.878,8	67%
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	115.646.076,06 (+27.691.571,12)	117.707.098,60	102%	126.346.519,2	109 %	65.221.099,5	56%	49.823.265,6	43%
Totale	1.075.180.491,66	872.317.903,4	81%	1.143.542.986,0	106 %	834.086.996,5	78 %	737.452.318,31	71%
MISURE CHE NON CONTRIBUISCONO A PRIORITA'									
M 20 Assistenza tecnica	21.901.359,80	19.210.030,80	88%	19.632.716,70	90%	6.666.923,30	30%	3.718.013,30	17%
M 113 PSR 07-13	6.793.698,40	6.582.274,90	97%	6.582.274,90	97%	6.582.274,90	97%	6.582.274,90	97%
M341 PSR 07-13	1.351.041,30	1.189.912,30	88%	1.189.912,30	88%	1.189.912,30	88%	1.189.912,30	88%
Totale complessivo risorse cofinanziate	1.105.226.590,82 (+132.132.687,97)	899.300.121,40	81%	1.170.947.890,00	106 %	848.526.107,00	77 %	748.942.518,81 (+27.351.206,39)	68% (+2%)

Fonte: elaborazione Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

a) Dotazione finanziaria: sommatoria delle risorse cofinanziate assegnate alle misure/tipologie di operazione. In aggiunta, indicate in rosso, le risorse integrative regionali. (b) Risorse destinate: dotazione originale degli avvisi pubblici. (c) Impegni: risorse impegnate sui fondi ordinari e integrativi. Il rapporto I/D è calcolato come importo impegnato su dotazione finanziaria dei fondi cofinanziati. (d) Pagamenti: sommatoria delle domande di pagamento pervenute al 31/12/2022. (e) Spesa

certificata: importo erogato da AGEA, in rosso quella relativa alle risorse integrative regionali.

Nel dettaglio, nel corso del 2022 le attività avviate grazie al PSR hanno determinato una ulteriore crescita dei tassi della capacità di impegno e di spesa per diversi Obiettivi Tematici, come individuati dai Regolamenti comunitari. In particolare:

- OT 1: la capacità di impegno è cresciuta di 10 punti percentuali, giungendo al valore di 39% grazie al finanziamento della misura per la fornitura di servizi di consulenza (misura 2.1.1). Anche i pagamenti erogati hanno subito un, seppur leggero, lieve aumento grazie alla misura 16 con cui sono finanziati interventi a sostegno di forme di cooperazione fra almeno due soggetti, appartenenti a diverse categorie di operatori del settore agricolo, forestale e alimentare;
- OT 3: sono cresciuti entrambi gli indicatori su citati di più di 10 punti percentuali, grazie al tiraggio delle misure 4 “investimenti in immobilizzazioni materiali”, 6.1.1 “insediamento dei giovani agricoltori” e 14 “benessere degli animali”;
- OT 5: continua l’andamento positivo degli impegni e dei pagamenti grazie alle misure a superficie (biologico, indennità zone montane, impegni agro-climatico-ambientali) arrivando ad un impegnato di oltre 337,3 milioni di euro ed una spesa certificata di oltre 278,3 milioni di euro;
- OT 9: questo obiettivo è strettamente legato alle misure del PSR che finanziano principalmente soggetti pubblici per la realizzazione di servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali e i Gruppi di Azione Locale. L’avanzamento delle misure sostenute ha portato ad incrementi del 10%, o poco più, per gli impegni e i pagamenti rispetto all’anno precedente, portando i rispettivi valori al 123% e 46%. L’avanzamento dei pagamenti, ancora limitato al 2022, è dovuto principalmente alla natura “pubblica” di molti dei beneficiari interessati, i cui progetti seguono un iter amministrativo più complesso di quello dei privati; si ricordano ad esempio gli adempimenti connessi al rispetto della normativa sugli appalti pubblici;
- OT 10: sostenuto dalla misura 1 “trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, evidenzia un incremento sia sugli impegni che sui pagamenti, che rispettivamente si attestano all’82% e al 45%.

In generale, le misure connesse alla superficie e agli animali (10, 11, 13 e 14) hanno fatto registrare nel 2022 una performance di rilievo, tenuto conto del fatto che i pagamenti relativi alla campagna 2021, da erogarsi obbligatoriamente entro il 30 giugno 2022 (in virtù delle regole fissate all’art. 75 del reg. UE n. 1306/2013 e del Reg. UE n. 2393/2017), sono stati completati regolarmente. Tale risultato, oltre che evitare la perdita delle risorse collegate ai pagamenti non eseguiti entro i termini, ha contribuito in modo determinante all’avanzamento finanziario del PSR 14-22 nel suo complesso. Per le misure non connesse alle superfici e agli animali (cd. misure ‘a investimento’) va rappresentato il sensibile aumento dei prezzi delle materie prime che si è manifestato a partire dai primi mesi del

2022, a causa di alcune situazioni contingenti: da un lato, ancora gli effetti del generale rallentamento delle attività produttive per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e le successive azioni per il rilancio dell'economia, dall'altro, il conflitto in Ucraina, che ha comportato una instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, nonché criticità nel loro reperimento. Tali situazioni hanno certamente determinato problematiche nella fase di avvio e realizzazione degli investimenti finanziati a valere del PSR 2014-2022, non tanto per le imprese agricole quanto per gli enti pubblici che hanno presentato domande di sostegno con richieste calcolate sulla base di prezziari antecedenti a tali incrementi. Per scongiurare il rischio conseguente di una mancata o parziale realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari e di un rallentamento dell'avanzamento finanziario del Programma, nel corso del 2022, l'Autorità di Gestione ha introdotto la possibilità di usufruire di una 'proroga straordinaria' della scadenza ultima per la realizzazione degli investimenti per tutti quei soggetti, pubblici o privati, che dimostrassero di avere subito serie conseguenze dalla crisi. Per gli enti pubblici si è introdotta anche la possibilità di rimodulare i propri progetti alla luce dei nuovi prezzi dei materiali adottati con il prezzario regionale dei lavori pubblici aggiornato nel 2022, chiedendo una variante, fermo restando il contributo pubblico già ammesso e le finalità del progetto.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1248 del 28 dicembre 2022 è stata approvata una modifica del piano di finanziamento del Programma per trasferire - verso misure/tipologie di operazioni contraddistinte da una elevata richiesta o per le quali si ravvisava l'opportunità di adottare un nuovo bando pubblico per la raccolta di ulteriori domande di sostegno - parte della dotazione assegnata a misure/tipologie di operazioni caratterizzate da un avanzamento procedurale e/o finanziario molto limitato, o che presentavano una disponibilità finanziaria residua non impegnata. In tal modo si potranno altresì utilizzare le risorse EURI del Next Generation EU per il finanziamento di progetti già valutati e ritenuti ammissibili ma finora non finanziati per carenza di fondi, ed afferenti alle tipologie di operazione 6.1.1 "Aiuto all'avviamento dei giovani agricoltori" e 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole". Tale revisione è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)1914 del 17/03/2023.

L'Autorità di Gestione del PSR 14-22 durante l'anno 2022 ha emesso provvedimenti amministrativi volti a:

- I. pubblicare bandi per 28 milioni di euro, a valere sulle misure/tipologie di operazioni 8.5.1 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti", 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale", 10.2.2 "Supporto alla conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ", 11 "Agricoltura Biologica" e 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici";

2. impegnare risorse per circa 86 milioni di euro;
3. Autorizzare liquidazioni per un importo di 145 milioni di euro, di cui: fondi ordinari 127.683.767,35 €, fondi NGEU 2022 9.374.248,45 €, risorse regionali aggiuntive 7.977.873,84€.

Per quanto riguarda il punto 2 riportato all'elenco precedente, si specifica che nell'anno di riferimento è stato approvato il primo elenco di domande ammesse per la tipologia di operazione (TO) 2.1.1 "sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza", per un importo di 2 M€; inoltre sono approvati ulteriori elenchi di domande ammesse per le TO:

- 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" per un contributo pubblico di 39M€;
- 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI" per un contributo pubblico di 10,6M€;
- 4.3.1 "Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio" per un contributo pubblico di 15,6 M€;
- 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" per un contributo pubblico di 10,2 M€;
- 7.2.1 "Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala" per un contributo pubblico di 2 M€;
- 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale" per un contributo pubblico di 2,9 M€;
- 7.5.1. "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala" per un contributo pubblico di 2,5 M€;
- 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità" per un contributo pubblico di 0,9 M€.

In aggiunta nell'ambito delle attività operate dai Gruppi di Azione Locale sono state ammesse a finanziamento domande per 6,6 M€. Nella tabella seguente si indicano alcuni dei suddetti provvedimenti.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEI (SIE) NEL CORSO DEL 2022

TAV. 3 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PSR 2014-2022 nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
PSR Lazio	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento	DGR n. 1248 del 28/12/2022		Attuazione del PSR
PSR Lazio	PSR del Lazio 2014-2022 Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.	Det G17325 del 07/12/2022		Atti procedurali
PSR Lazio	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni. Adozione della Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, unitamente alle percentuali di riduzione da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme previste (Versione 2.9).	Det G13113 del 30/09/2022		Atti procedurali
PSR Lazio	Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Prezziari di riferimento per gli interventi finanziati nella Programmazione di Sviluppo Rurale del Lazio. Aggiornamento e sostituzione degli allegati alla Determinazione n. G04375 del 29 aprile 2016	Det G16794 del 30/11/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 1.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze. Proroga straordinaria dei termini di presentazione della domanda di pagamento.	Det G00346 del 18/01/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 2.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 2.1.1 "Servizi di consulenza". - Approvazione del documento "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario" - Approvazione modello Provvedimento di concessione.	Det G08309 del 27/06/2022 Det G08707 del 05/07/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 2.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 15 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Tipologia di Operazione 2.1.1 "Servizi di consulenza" - Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando pubblico approvato con Determinazione n. G01047 del 04/02/2021 e ss.mm.ii - Approvazione dell'elenco Regionale delle domande perfezionate.	Det G02153 del 28/02/2022		Preso d'atto delle domande o presentate
Tipologia di operazione 2.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Tipologia di Operazione 2.1.1 "Servizi di consulenza" - Approvazione delle graduatorie uniche regionali per Focus Area delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili.	Det G09375 del 18/07/2022	2.035.152	Domande ammesse a finanziamento

TAV. 3 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PSR 2014-2022 nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Tipologia di operazione 4.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Tipologia di Operazione 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni. - Ulteriori disposizioni per il finanziamento delle domande ammissibili - Disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili	Det G04246 del 7/04/2022 Det G04244 del 7/04/2022	38.807.193,69 256.787,29	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 4.2.1	PSR 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Tipologia di Operazione 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI. - Domanda di sostegno n. 04250026061 di Agrinola società cooperativa (CUUA 03309411217). Inserimento nella Graduatoria unica regionale ed approvazione Elenco A3 Domande ammissibili e ammesse a finanziamento - Domanda di sostegno n. 04250030014 della ditta Amaseno Società - Cooperativa agricola (CUAA 02578960607). Inserimento alla Graduatoria unica regionale ed approvazione Elenco A2 Domande ammissibili e ammesse a finanziamento - Approvazione nuovo Elenco A4 di Domande ammissibili e ammesse a finanziamento	Det G00495 del 21/01/2022 Det G00402 del 20/01/2022 Det G00881 del 31/01/2022	255.377,08 331.892,05 10.024.788,90	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 4.3.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 25 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019.	Det G10935 del 10/08/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 4.3.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Approvazione Allegato I "Elenco domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito di scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione n. G14145 del 17/10/2019".	Det G03987 del 01/04/2022	11.779.216,36	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 4.3.1.2	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 4.3.1 - Intervento 4.3.1.2 "Miglioramento e ripristino della viabilità forestale extra aziendale". Approvazione Allegato I "Elenco domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito di scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione n. G07423 del 17/06/2021".	Det G03988 del 01/04/2022	1.770.705,52	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 4.3.1.3	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio". Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 13 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14144/2019.	Det G10936 del 10/08/2022		Atti procedurali

TAV. 3 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PSR 2014-2022 nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Tipologia di operazione 4.3.1.3	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio". Approvazione Allegato I "Elenco domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito di scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione n. G14144 del 17/10/2019 e s.m.i."	Det G03989 del 01/04/2022	2.097.317,65	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 4.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 4.4.1. - "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle operazioni finanziate a seguito delle ripercussioni determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.	Det G03991 del 01/04/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 5.1.1.1	PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 5.1. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura 5.1.1.a.	Det G10931 del 10/08/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 6.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". - Disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili.	Det G00016 del 05/01/2022 Det G00015 del 05/01/2022 Det G00014 del 05/01/2022 Det G00013 del 05/01/2022 Det G06855 del 30/05/2022	9.800.000,00	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 6.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". "Aiuti di Stato integrativi". Disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020.	Det G10938 del 10/08/2022	420.000,00	Domande ammesse a finanziamento
Tipologie di operazioni 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1	PSR del Lazio 2014- 2020 (Reg. UE n. 1305/2013). TO 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	Det G03540 del 24/03/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 7.2.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Tipologia di Operazione 7.2.1 "Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala". Approvazione Elenchi Regionali delle domande ammissibili ed autorizzazione al finanziamento n. 9-10-11-12	Det G10386 del 30/07/2021 Det G14817 del 28/10/2022 Det G15228 del 07/11/2022 Det G16153 del 22/11/2022	2.026.358,41	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 7.2.2	PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Tipologia di operazione 7.2.2 Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.	Det G05034 del 28/04/2022		Atti procedurali

TAV. 3 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PSR 2014-2022 nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Tipologia di operazione 7.2.2	PSR del Lazio 2014-2022. Tipologia di Operazione 7.2.2 Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.	Det G17926 del 16/12/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 7.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale". Determinazione n. G17654 del 28/12/2018. Approvazione Elenchi Regionali delle domande di aiuto ammesse ed autorizzazione al finanziamento n. 7-8-9	Det G11222 del 23/08/2022 Det G15333 del 09/11/2022 Det G17345 del 07/12/2022	2.887.808,61	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 7.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale". Approvazione del Terzo Elenco Regionale delle domande di aiuto non ammissibili	Det G18113 del 19/12/2022		Domande non ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 7.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di operazione 7.5.1-Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala - Determinazione n. G 17655 del 28/12/2018. Approvazione Elenchi regionali delle domande di aiuto ammesse a finanziamento n. 7-8-9-10-11-12	Det G08531 del 01/07/2022 Det G09544 del 20/07/2022 Det G09884 del 26/07/2022 Det G12544 del 21/09/2022 Det G15352 del 09/11/2022 Det G16832 del 01/12/2022	2.467.147,13	Domande ammesse a finanziamento
Tipologia di operazione 7.6.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità". Bando pubblico di cui alla determinazione n. G17686 del 28/12/2018. - Concessione proroghe straordinarie dei termini a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Riassegnazione della responsabilità del procedimento istruttorio - Ridefinizione della composizione del Gruppo di Lavoro di cui all'A.O. n. G08760/2019 e contestuale nuova attribuzione della responsabilità del procedimento istruttorio di 5 domande di sostegno ammesse alla 2ª fase del controllo amministrativo. Assegnazione della responsabilità delle domande di pagamento ai funzionari istruttori	Det G02004 del 24/02/2022 Det G01871 del 22/02/2022 Det G04799 del 22/04/2022 Det G07126 del 01/06/2022 Det G07995 del 20/06/2022 Det G12167 del 15/09/2022 Det G12716 del 23/09/2022 Det G15687 del 14/11/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 7.6.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità". Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Approvazione elenchi regionali delle domande di aiuto ammissibili n. 8-9-10	Det G07996 del 20/06/2022 Det G09058 del 12/07/2022 Det G14307 del 20/10/2022	922.318,77	Domande ammesse a finanziamento

TAV. 3 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PSR 2014-2022 nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Tipologia di operazione 8.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 8.5.1.b "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Approvazione Bando pubblico.	Det G00727 del 26/01/2022	2.000.000,00	Bando
Tipologia di operazione 8.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 8.5.1.b "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". - Proroga scadenza termini presentazione domande - Sostituzione Responsabile di Misura - Mis. 8.5.1.a	Det G05036 del 28/04/2022 Det G02682 del 09/03/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 8.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 8.5.1.b "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Presa d'atto delle domande di sostegno presentate	Det G05933 del 13/05/2022		Domande presentate
Tipologia di operazione 10	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale". 10.1.9 "Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale". Approvazione del bando pubblico. Anno 2022.	Det G01728 del 19/02/2022	1.500.000,00	Bando
Tipologia di operazione 10	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio. Tipologia di operazione 10.2.2 - Supporto alla conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ. Approvazione del bando pubblico.	Det G17778 del 15/12/2022	500.000,00	Bando
Tipologia di operazione 11	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" e Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Approvazione del bando pubblico. Anno 2022.	Det G01729 del 19/02/2022	10.000.000,00	Bando
Tipologia di operazione 13	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Approvazione del bando pubblico. Anno 2022.	Det G01730 del 19/02/2022	14.000.000,00	Bando
Tipologia di operazione 16.2.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" - Sistema dei controlli: - RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DALL'AUTO SANZIONI PER INADEMPIENZE DEL BENEFICIARIO - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande - Ulteriore proroga della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno	Det G12604 del 22/09/2022 Det G01998 del 24/02/2022 Det G00607 del 25/01/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 16.2.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di operazione 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Approvazione dell'elenco regionale delle domande di sostegno presentate e assegnazione delle competenze alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA).	Det G04448 del 11/04/2022		Domande presentate

TAV. 3 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PSR 2014-2022 nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Tipologia di operazione 16.10.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Sottomisura 16.10 "Progetti di filiera organizzata" - integrazione elenco partecipanti diretti misura 4, sottomisure 4.1 e 4.2 approvato con determinazione dirigenziale n. g16528 del 17/12/2018 e già integrato con determinazione dirigenziale n. g06813 del 21/05/2019.	Det G13107 del 30/09/2022		Atti procedurali
Misura 19	PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 19. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4	Det G06773 del 26/05/2022		Atti procedurali
Tipologia di operazione 19.2.1	Elenchi domande finanziabili		6.610.860,13	Domande ammesse a finanziamento

L'attuazione del PSR 14-22 ha evidenziato anche alcune criticità di seguito descritte.

Per ciò che riguarda le misure connesse alla superficie e agli animali (10, 11, 13 e 14), il 2022 ha fatto registrare una performance di rilievo, tenuto conto del fatto che i pagamenti relativi alla campagna 2021, da erogarsi obbligatoriamente entro il 30 giugno 2022 (in virtù delle regole fissate all'art. 75 del reg. UE n. 1306/2013 e del Reg. UE n. 2393/2017), sono stati completati regolarmente. Tale risultato, oltre che evitare la perdita delle risorse collegate ai pagamenti non eseguiti entro i termini, ha contribuito in modo determinante all'avanzamento finanziario del PSR 14-22 nel suo complesso. In merito alla gestione delle domande di pagamento, non si sono evidenziati particolari criticità per l'esecuzione di cd. pagamenti 'automatizzati', grazie ad un miglioramento dei relativi algoritmi di calcolo. Il ricorso a questa metodologia istruttoria innovativa, in raccordo con l'Organismo Pagatore AGEA, permette il pagamento massivo di tutte quelle domande che non presentano anomalie nel loro contenuto informativo, che viene verificato tramite il SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) all'interno del sistema SIAN.

Le criticità che permangono riguardano le domande che non possono essere pagate con la procedura automatizzata, in quanto, al momento della presentazione, evidenziano diverse anomalie e incongruenze. Queste domande, ancora presenti in numero significativo nelle campagne 2021 e 2022, richiedono ciascuna una istruttoria 'manuale' da parte degli uffici regionali. Tale attività di supporto istruttorio e controllo da parte degli Uffici permette di 'recuperare' un rilevante numero di domande che altrimenti rischierebbero di non essere ammesse. In tale ambito, riveste ovviamente particolare importanza la stretta collaborazione con l'OPAGEA.

In futuro, si dovrà senz'altro cercare di rendere più efficaci i controlli automatizzati sulla domanda

già in sede di compilazione/presentazione.

Per le misure non connesse alle superfici e agli animali (cd. misure 'a investimento'), le principali criticità sono sostanzialmente riconducibili al sensibile aumento dei prezzi delle materie prime che si è manifestato a partire dai primi mesi del 2022, a causa di alcune situazioni contingenti: da un lato, ancora gli effetti del generale rallentamento delle attività produttive per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e le successive azioni per il rilancio dell'economia, dall'altro, il conflitto in Ucraina, che ha comportato come noto una certa instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, nonché criticità nel loro reperimento. Tali situazioni hanno certamente determinato problematiche nella fase di avvio e realizzazione degli investimenti finanziati a valere del PSR 2014-2022. La problematica interessa, tanto le imprese agricole quanto gli enti pubblici che hanno presentato una domanda di sostegno con una richiesta calcolata sulla base di prezziari antecedenti agli eventi succitati.

In particolare, i progetti degli enti pubblici ammessi a finanziamento tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022, o che in questo periodo dovevano ancora acquisire la cantierabilità, fanno riferimento ad un prezzario risalente al 2012. Si tratta, in particolare, dei progetti finanziati nell'ambito della misura 7 e della tipologia di operazione 4.3.1 che hanno beneficiato dello 'scorrimento' della graduatoria deciso nel 2021. Per questi, in molti casi, c'era il rischio che l'importo a base d'asta, basato sul costo del progetto ammesso, non fosse più congruo rispetto ai nuovi costi dei diversi materiali. Per i Comuni che invece avevano già attivato l'appalto, vi era la possibilità di accedere ad un fondo integrativo stanziato a livello nazionale (art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, cosiddetto Decreto Aiuti) destinato alle spese realizzate e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Per ciò che riguarda le imprese, le difficoltà hanno interessato in particolare i beneficiari delle tipologie di operazioni 4.1.1 e 4.2.1 che proprio agli inizi del 2022 sono entrati nel circuito finanziario PSR, anche in questo caso a seguito degli scorrimenti delle ultime graduatorie. In tale ambito, l'effetto dei maggiori costi potrebbe forse essere stato meno impattante rispetto ai 'pubblici' in quanto la partecipazione pubblica è limitata ad una % dell'investimento (di norma il 40%). E' interessante rilevare, ad esempio, come le due tipologie di operazioni fanno registrare al momento una % di realizzazione generale, riferita ai progetti saldati, vicina al 90%. Allo stesso tempo, va evidenziato anche come nel secondo semestre del 2022 risultino presentate circa 500 domande di pagamento di acconto e saldo (quindi a fronte di spese sostenute) da parte di soggetti privati beneficiari del sostegno PSR.

In tutti i casi, il contesto di crisi suddetto ha rischiato (e rischia tuttora) di portare ai seguenti effetti:

- Mancata o parziale realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari, che allo stesso tempo

rischierebbero la decadenza totale dal sostegno o l'applicazione delle sanzioni associate a diversi adempimenti

- Conseguente rallentamento dell'avanzamento finanziario del programma, con rischio di disimpegno dei fondi non utilizzati da parte della Commissione Europea

Nel corso del 2022, l'Autorità di gestione del PSR, ha deciso comunque di attivare alcune iniziative per contenere gli effetti della crisi in argomento.

In primo luogo, si è provveduto ad introdurre la possibilità di usufruire di una 'proroga straordinaria' della scadenza ultima per la realizzazione degli investimenti (vale a dire, oltre la proroga già prevista dai bandi pubblici) per tutti quei soggetti, pubblici o privati, che dimostrassero di avere subito serie conseguenze dalla crisi.

Di seguito, i provvedimenti adottati:

- Determinazione dirigenziale n. G00346 del 18/01/2022 concernente "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze. Tipologia di Operazione 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze - Bando approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019. Proroga straordinaria dei termini di presentazione della domanda di pagamento";
- Determinazione dirigenziale n. G03540 del 24/03/2022 concernente: PSR del Lazio 2014- 2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Tipologie di operazioni 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Determinazione dirigenziale n. G03991 del 01/04/2022 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/202 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.4. - Tipologia di Operazione 4.4.1. - "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14827/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle operazioni finanziate a seguito delle ripercussioni determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Determinazione dirigenziale n. G10935 del 10/08/2022, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Proroga straordinaria dei tempi

di realizzazione delle n. 25 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019;

- Determinazione dirigenziale n. G10936 del 10/08/2022, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3.
- Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14826/2017 consolidato con Determinazione n. G17898/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 13 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14144/2019.

Poiché le suddette determinazioni hanno esteso la scadenza per la concessione di una proroga straordinaria fino al 31 dicembre 2022 per le Tipologie di operazioni interessate, a fine 2022, l'AdG del PSR ha adottato la determinazione n. G17325 del 7 dicembre 2022, avente ad oggetto "PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.", ha previsto la possibilità di concedere una ulteriore proroga fino al 30 giugno 2023.

Da ultimo, la determinazione dirigenziale n. G06773 del 26.05.2022, concernente "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 19. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4", estende la possibilità di concedere una proroga straordinaria per realizzazione degli investimenti programmati ai soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione 19.2.1 fino al 31 dicembre 2023, e la concessione di una proroga al 30 aprile 2024 per l'ultimazione degli interventi relativi alla Tipologia di Operazione 19.4.1.

Nell'ambito degli atti che hanno interessato gli enti pubblici, oltre che prorogare i termini per l'ultimazione degli interventi, si è introdotta anche la possibilità per gli stessi enti di rimodulare i propri progetti alla luce dei nuovi prezzi dei materiali adottati con il prezzario regionale dei lavori pubblici aggiornato proprio nel 2022. Fermo restando il contributo pubblico già ammesso, è possibile per l'ente pubblico chiedere una variante al progetto affinché gli interventi originariamente proposti ed ammessi a conclusione dell'istruttoria, possano essere realizzati in misura minore al fine di compensare l'incremento straordinario dei prezzi sopravvenuti tra la data di presentazione della domanda - sui cui presupposti è stato approvato il quadro economico riportato nel provvedimento di concessione - e la predisposizione della gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento ammesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di selezione che hanno consentito al progetto di essere inserito nella graduatoria di finanziabilità e le finalità del progetto.

L'AdG del PSR sta valutando di estendere la suddetta opzione anche ai soggetti privati, per i quali la disciplina delle varianti prevede vincoli di ordine finanziario più restrittivi.

Da ultimo, con la DGR n. 1248 del 28 dicembre 2022, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno attivare azioni e iniziative volte ad assicurare l'avanzamento finanziario del PSR e limitare i rischi connessi all'applicazione del c.d. meccanismo di "disimpegno automatico (regola n+3)" di cui all'art. 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013. In particolare, è stato dato mandato alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 del Lazio, ad attivare le procedure formali ai fini dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, di una modifica del piano di finanziamento del Programma cofinanziato dal FEASR, tramite cui parte della dotazione assegnata a misure/tipologie di operazioni caratterizzate da un avanzamento procedurale e/o finanziario molto limitato, o che presentano una disponibilità finanziaria residua non impegnata, è trasferita verso misure/tipologie di operazioni contraddistinte da una elevata richiesta o per le quali si ravvisa l'opportunità di adottare un nuovo bando pubblico per la raccolta di ulteriori domande di sostegno.

A completamento della descrizione delle attività poste in essere nel 2022, l'AdG ha fornito anche alcuni dati sulle attività che verranno avviate nella prossima annualità:

- ❖ a seguito della rimodulazione finanziaria del PSR Lazio 2014-2022 già inviata formalmente alla Commissione europea verranno attribuiti ulteriori 23,38M€ (13,5 M€ di risorse ordinarie + 9,8 M€ fondi euri) all'OT 3 "promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)" per le TO 14.1.1, 6.4.1 e 6.1.1. Allo stesso tempo sempre nell'ambito dell'OT 3 diminuisce la dotazione della TO 4.1.1 di un importo pari a 3,18M€. Comunque, a copertura degli impegni assunti sulla TO 4.1.1 sono stati messi a disposizione 5,9 M€ a titolo di finanziamenti regionali integrativi;
- ❖ emanazione nuovi bandi su:
 - OT 3 con uno stanziamento complessivo di 10,9 M€;
 - OT 5 con uno stanziamento complessivo di 9,3 M€;
 - OT 10 con uno stanziamento complessivo di 2 M€.

Nel 2023 l'AdG ha in corso una modifica del PSR FEASR (versione 13), inviata formalmente alla Commissione europea tramite sistema informativo SFC il 30 dicembre 2022, già esaminata con parere favorevole del Comitato di sorveglianza convocato il 22 novembre 2022 e approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1248 del 28/12/2022.

La modifica prevede una rimodulazione finanziaria finalizzata ad un più efficiente utilizzo delle risorse

cofinanziate tenendo anche conto degli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data ultima di ammissibilità della spesa nella programmazione FEASR 2014-2022.

La modifica consentirà altresì di utilizzare risorse ricomprese nel *Next Generation EU*, dette anche risorse EURI, per il finanziamento di progetti già valutati e ritenuti ammissibili ma finora non finanziati per carenza di fondi, ed afferenti alle tipologie di operazione 6.1.1 *Aiuto all'avviamento dei giovani agricoltori* e 4.1.1 *Investimenti nelle aziende agricole*.

Complessivamente le risorse rimesse in gioco sono attribuite a:

Risorse ordinarie cofinanziate: rimodulazione di un totale di 13.510.744,43 euro:

- € 2.600.000 di risorse ordinarie alla TO 14.1.1 *Benessere degli animali*, per la piena copertura con risorse cofinanziate della 2ª annualità del bando 2021-2023 (annualità 2022) e delle annualità pregresse 2016, 2017 e 2018, del bando 2016-2020;
- € 10.910.744,43 di risorse ordinarie alla TO 6.4.1 *Diversificazione delle attività agricole*, per l'apertura di un nuovo bando pubblico, dopo l'unico bando emanato nel gennaio 2018;

Risorse EURI (finanziate al 100% dalla UE):

in ambito di risorse EURI, finanziate dalla UE con tasso di cofinanziamento del 100%, il PSR FEASR 2014-2022 dispone di un totale di € 22.187.947,34 non ancora impegnati, in quanto ad oggi dei 37,37 M€ di dotazione complessiva ne sono stati impegnati 15,18 M€ per il bando 2022 della misura 13.

Nella versione vigente del PSR al 31 dicembre 2022 (versione 12), tali 22,187 M€ sono così allocati:

- 7,19 M€ sulla misura 4, sottomisura 4.1, TO 4.1.1 *Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni*;
- 15 M€ sulla misura 4, sottomisura 4.1, TO 4.4.1 *Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistemazioni agricole e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturale*.

Allo stato attuale, non essendo ancora stati assunti impegni su tali misure, si ritiene di poter riallocare le risorse nel seguente modo, nel pieno rispetto del vincolo del 55% delle risorse da destinarsi agli interventi di cui all'art. 58bis par. 5 del reg. UE n. 1305/2013:

- € 9.870.000 alla TO 6.1.1 *Aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori*, per il finanziamento di ulteriori 141 domande di insediamento, ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, presentate a valere sul II bando della TO in parola;
- € 4.000.000 alla TO 4.1.1, che, insieme ad ulteriori 5,9 M€ circa di risorse regionali aggiuntive, serviranno a finanziare ulteriori operazioni di investimento nelle aziende agricole, presentate a valere sul II bando della TO medesima, già valutate come ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;

- € 8.317.947,34 alla TO 4.4.1 (di fatto riducendone la dotazione già ad oggi prevista, pari a € 15.000.000, di circa € 6.682.000) per l'emanazione di un nuovo bando pubblico, finalizzato a investimenti per la tutela della biodiversità, la coesistenza dell'attività agro-zootecnica con la fauna selvatica e il mantenimento degli elementi del paesaggio rurale.

In termini di nuovi bandi pubblici, oltre ai citati bandi sulle TO 6.4.1 (con risorse ordinarie) e 4.4.1 (con risorse EURI), l'AdG ha in progetto di emanare bandi pubblici sulle seguenti TO del PSR 2014-2022, entro il I semestre 2023:

TO 1.1.1 Formazione degli agricoltori e acquisizione di competenze (stanziamento € 2.000.000);

TO 10.2.2 Conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ (stanziamento € 500.000);

TO 10.2.3 Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in campo (stanziamento € 500.000).

Completamento per lo Sviluppo rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

TAV. I - Descrizione del Programma Regionale			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL LAZIO	602.555.924	2023-2027	DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Obiettivi del Programma, stato di attuazione e criticità riscontrate

Le risorse assegnate dall'Unione europea all'Italia per il secondo pilastro della PAC per il periodo 2023-2027, e quindi per il FEASR, sono ripartite tra il Programma nazionale e 21 quote regionali, attribuite a favore delle Regioni e delle Province autonome.

L'accordo tramite Intesa in Conferenza Stato Regioni di giugno 2022 prevede di destinare 12,96 miliardi all'attuazione degli interventi regionali e 3,14 per gli interventi nazionali. La ripartizione si è basata su nuovi criteri di riparto rispetto alla programmazione 2014-2020 (cosiddetti "criteri storici"). I "nuovi criteri" hanno generato una riduzione per alcune Regioni; pertanto, si prevede un articolato sistema di compensazioni. Su tale base, la proposta di riparto tra le Regioni e le Province autonome su cui è stata sancita l'intesa della Conferenza Stato Regioni del 21 giugno 2022, ha attribuito alla Regione Lazio una dotazione finanziaria di spesa pubblica di oltre 602,5 milioni di euro corrispondenti a oltre 357,3 milioni di euro di cofinanziamento nazionale, suddiviso fra quota Stato

e quota Regione.

TAV. 2- Dotazione del CSR FEASR 2023-2027 Regione Lazio (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)					
Regione	Spesa pubblica	Cofinanziamento UE (40,70%)	Cofinanziamento nazionale (59,30%)	di cui: quota statale (70%)	quota regionale (30%)
Lazio	602.555.924	245.240.261	357.315.663	250.120.964	107.194.699

Il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 dell'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, a seguito del quale la Giunta regionale, con la deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2023, ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 e dato avvio all'attuazione regionale della programmazione della nuova PAC. Nel CSR sono stati riportati tutti gli elementi nazionali direttamente applicabili alla programmazione regionale ed il dettaglio delle scelte effettuate dall'Amministrazione per la diretta attuazione degli interventi ai beneficiari ricadenti nel territorio regionale, in coerenza con l'analisi di contesto e la gerarchizzazione dei fabbisogni elaborata, tenendo conto delle indicazioni della Commissione europea volte a promuovere un settore agricolo sostenibile e competitivo.

Gli elementi caratterizzanti gli interventi di sviluppo rurale regionale per la programmazione 2023-2027 sono:

- transizione ecologica
- competitività e sostenibilità delle imprese
- imprenditoria femminile e ricambio generazionale
- benessere degli animali
- aree svantaggiate
- sistema della conoscenza e dell'innovazione
- strategie di sviluppo rurale nelle aree LEADER.

Atti prodotti:

- ✓ DGR n. 783 del 29 settembre 2022 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatorio dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027."
- ✓ DGR n. 1181 del 13 dicembre 2022 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023- 2027. Avvio delle procedure per l'attuazione dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di

produzione biologica” e dell'intervento SRB01 “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna” nell'annualità 2023.“

✓ DGR n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027.

III.2 PROGRAMMA OPERATIVO FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER LA POLITICA MARITTIMA, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMP).

Per quanto riguarda il **FEAMP**, la titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 milioni di euro, di cui oltre 400 milioni di euro gestiti direttamente dal MIPAAF – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 milioni di euro dalle Regioni quali Organismi Intermedi.

Alla Regione Lazio sono stati assegnati 15,88 milioni di euro corrispondenti all'1,62% della dotazione complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 7,97 milioni di euro, una quota dello Stato pari a 5,53 milioni di euro e una quota regionale di 2,37 milioni di euro.

A fine 2022 sono stati approvati 43 avvisi pubblici, articolati sugli ambiti tematici afferenti alle diverse priorità, quelle che hanno raggiunto i migliori risultati sono connesse agli interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con una spesa certificata pari a circa 4 miliardi di euro corrispondente al 55,7% della dotazione assegnata (con l'ultima modifica del piano finanziario del PO approvata a marzo 2023, la dotazione finanziaria di questa priorità è passata da € 6.796.037,19 a € 7.171.534,65), mentre sulla priorità 2 la spesa certificata ammonta a oltre 0,5 miliardi di euro pari al 97,5% delle risorse assegnate; sulla priorità 1 la spesa certificata ammonta a circa 2,3 miliardi di euro pari al 51,3% di quanto previsto dal piano finanziario. La priorità meno performante risulta la 4 con una spesa certificata di 1,1 miliardi di euro pari al 40% di quanto preventivato.

Il 2023 è l'anno conclusivo della programmazione 2014-2020 del FEAMP, le risorse assegnate sono state quasi completamente impegnate. Un ultimo avviso recentemente pubblicato riguarda l'attivazione della misura introdotta con il Reg. (UE) 1278/2022 art. 1, comma 7, che ha modificato il Reg. (UE) n. 508/2014: “Misura 5.68 par. 3 - Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina

e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". L'importo stanziato su questo bando è pari a € 854.762,62 ma lo stesso potrà essere integrato con le economie che si genereranno dall'attuazione delle altre misure consentendo il pieno utilizzo delle risorse finanziarie previste dal piano finanziario regionale.

III.3 PROGRAMMI REGIONALI FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Programma Operativo Regionale finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

TAV. I - Descrizione del Programma Regionale			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Operativo Regionale FESR Lazio	969.065.194	2014-2020	Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca

Obiettivi del Programma, stato di attuazione e criticità riscontrate

La dotazione del Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020 ammonta a 969,07 milioni di euro, di cui il 50% di risorse comunitarie e il 50% di cofinanziamento nazionale (Stato e Regione), strutturata secondo la suddivisione per Assi approvata con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 5476 final del 26/07/2022.

Come già nel 2021, anche nel 2022 la Regione ha utilizzato al massimo livello la flessibilità prevista dalle modifiche regolamentari del 2020 (Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558) e dal Regolamento (UE) 2022/562 al fine di mobilitare il maggior numero di risorse e moltiplicare gli sforzi compiuti, anche attraverso le proprie risorse di bilancio, per far fronte all'impatto della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, usufruendo anche per l'anno contabile 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022 il tasso di cofinanziamento FESR del 100% come già effettuato per l'anno contabile precedente.

Sono stati completati i controlli sulle azioni di contrasto all'emergenza ed è stato possibile completare le domande di rimborso fino a concorrenza di quasi tutta la dotazione FESR del PO. In particolare, grazie alla riprogrammazione, è stato possibile presentare domande di rimborso

aggiuntive che hanno consentito di certificare quasi interamente la quota FESR attribuita al PO, per un importo complessivo di circa 481,765 milioni di euro, comprensiva sia delle ulteriori spese legate all'emergenza COVID validate in precedenza sia di ulteriori spese legate a procedure ordinarie del Programma. Infatti nel corso del 2022, in considerazione del protrarsi della crisi e della situazione di emergenza, la Regione – pur mantenendo la strategia originaria - ha ampliato il sostegno ad alcune azioni di contrasto all'emergenza e contestualmente ha provveduto ad implementare le azioni del Programma già avviate, contando sulla possibilità di sostenere le operazioni selezionate attraverso due Programmi complementari, il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e il Piano Operativo Complementare (POC), di cui alle Delibere CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021 e n. 41 del 9 giugno 2021. Ciò nonostante, come richiesto dalla Commissione europea, il piano finanziario del Programma è stato mantenuto per l'importo pari alla dotazione originaria, con l'inclusione della quota nazionale da trasferire in chiusura, ma gli indicatori sono stati rivisti considerando un piano finanziario con una dotazione complessiva al netto delle quote nazionali di contropartita.

Con deliberazioni di Giunta regionale nn. 799/2021 e 198/2022 sono state riprogrammate le linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 del PSC sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC e della Cabina di Regia nazionale, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021. L'ultima proposta di riprogrammazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022 del PSC Lazio 2014-20 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2022 e si è in attesa dell'approvazione da parte della Cabina di Regia nazionale.

Nell'ambito del PSC, la *Sezione speciale 2* riguarda le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) a copertura degli interventi provenienti dai POR 2014-2020 per un importo di 489,90 milioni di euro di cui FESR 273,29 milioni di euro, come dettagliato nella tavola seguente.

TAV. 2 – PSC - Quota FSC derivante da PO FESR per ASSE al 31.12.2022 (valori espressi in euro)	
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria FSC
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	9.500.000
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	66.270.283
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	2.337.316
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	78.532.401
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	116.650.000
Totale	273.290.000

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Nella tavola successiva, pertanto, le risorse destinate, gli impegni e i pagamenti non riportano l'avanzamento delle procedure trasferite dal POR al PSC *Sezione speciale 2*.

Sono, invece, ancora presenti gli importi che confluiranno nel Piano Operativo Complementare (POC) che in prima fase ammonta, solo per la parte FESR, all'importo certificato dopo la chiusura dei conti dell'anno contabile 2020-2021 (circa 220,653 M€)³, tranne quelli relativi all'intervento "Fondo di Fondi - Sezione FARE Venture" in quanto non più presente nel sistema di monitoraggio del POR a seguito del trasferimento sul POC avvenuto con Determinazione n. G0734I dell'8 giugno 2022.

Sono infatti in via di definizione gli elenchi delle ulteriori procedure, mutate dal POR FESR 2014-2020, e dei relativi importi, e la predisposizione della struttura del POC con l'identificazione degli Assi finanziari coerenti, corrispondenti agli Obiettivi Tematici del RDC I303/2013, in quanto tale Programma si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR e le relative risorse verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea.

TAV. 3 - Dotazione e attuazione PO FESR per ASSE/PRIORITÀ al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Denominazione ASSE/PRIORITÀ	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(b) Impegni (I)	(I)/(D)	(c) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(d) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	489.566.482	401.068.756	82%	383.263.313	78%	312.645.687	64%	273.154.671	56%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	46.323.480	76.089.124	164%	49.508.888	107%	44.195.571	95%	44.085.761	95%
ASSE 3 - COMPETITIVITÀ	365.877.570	356.880.828	98%	326.955.353	89%	296.494.274	81%	225.755.023	62%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ	42.199.806	94.099.997	223%	59.715.396	142%	50.345.880	119%	44.733.353	106%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	12.533.326	69.950.728	558%	35.892.042	286%	20.019.034	160%	12.533.327	100%
ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	12.564.530	36.395.194	290%	33.962.003	270%	11.865.510	94%	9.277.671	74%
Totale	969.065.194	1.034.484.627	107%	889.296.995	92%	735.565.955	76%	609.539.805	63%

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

³ Con Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del DL n.34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, è stato istituito, tra gli altri, il Programma Complementare Lazio per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente dall'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020.

(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitali di bilancio regionali. (b) Impegni riferiti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. (c) Pagamenti monitorati dichiarati dai beneficiari (al netto dei pagamenti originariamente registrati, ma non convalidati nel 2022). (d) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea in SFC2014 al netto delle detrazioni effettuate in occasione della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022.

Tale *performance* ha consentito di superare il target n+3 del 2022 (pari, in quota UE, a € 292.287.430). Di seguito si riporta l'analisi, articolata per singolo Asse, dei principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2022, con riferimento al dettaglio dei singoli avvisi già descritti nell'ambito della precedente relazione.

Nell'ambito dell'Asse I, corrispondente all'OT I - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico* articolato sulle priorità:

- I.a - *Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo*
- I.b - *Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi*

l'insieme delle operazioni attivate ha prodotto, al 31/12/2022, i seguenti principali risultati:

- sostegno del Programma per spese legate all'emergenza COVID per circa 204,4 milioni di euro
- 151 imprese cooperano con istituti di ricerca
- oltre 41,2 milioni di euro di investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione.

In coerenza con la *Smart Specialization Strategy (S3)* regionale, la Regione ha avviato un processo di reindustrializzazione del territorio. Attraverso le proposte individuate con la *Call for proposal* "Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali" è stato possibile dimensionare i fabbisogni in termini di R&S e il relativo contributo delle Azioni I.1.3 e I.1.4 (collegate anche alle Azioni 3.3.1 e 3.4.1) a sostegno del processo avviato.

Per il complesso degli avvisi relativi al riposizionamento competitivo (*Mobilità sostenibile e intelligente, Life 2020, KETs Tecnologie abilitanti, Aerospazio e sicurezza, Bioedilizia e Smart Building, Creatività 2020, Beni culturali e turismo, Circular economy e energia*), le risorse destinate sono pari a circa 89,9 milioni di euro; i contributi concessi ammontano a circa 81,3 milioni di euro per un costo complessivo pari a circa 129,7 milioni di euro; sono 349 le operazioni chiuse (comprendenti dell'erogazione dei saldi) e 13 le operazioni concluse (con saldi da erogare) e 3 le operazioni in corso di realizzazione. Nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revoche e rinunce per 134 operazioni.

Tali attività hanno quindi consentito, da una parte di rafforzare la capacità di *matching* fra domanda ed offerta di ricerca promuovendo il *networking* fra imprese e produttori della ricerca pubblici e privati per favorire trasferimenti di tecnologie, innovazioni, applicazioni; dall'altra di sostenere gli investimenti immateriali e materiali legati allo sviluppo del sistema produttivo, all'introduzione di innovazioni e all'apertura verso mercati internazionali.

Per il complesso degli avvisi relativi alle PMI, Ricerca e Start UP (Progetti Strategici, Infrastrutture aperte per la ricerca, *Potenziamento delle offerte di ricerca PNIR, Divertor Tokamak Test – DTT, Progetti di Gruppi di ricerca 2020, Emergenza Coronavirus e oltre, PRE-SEED e PRE-SEED Plus*), le risorse destinate sono circa 104,1M€; i contributi concessi ammontano a circa 99,2 milioni di euro per un costo complessivo pari a circa 118,4 milioni di euro; sono 112 le operazioni chiuse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) e 54 le operazioni concluse (con saldi da erogare); 175 le operazioni in corso di realizzazione e 74 quelle ancora non iniziate. Nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revoche e rinunce per 50 operazioni.

Con riferimento all'importo di 222,3 milioni di euro destinati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1027 del 22/12/2020 ad affrontare l'emergenza sanitaria, sono stati finalizzati oltre 302 milioni di euro, includendo anche le spese anticipate dallo Stato e dalla Regione per i dispositivi di protezione individuale (DPI). Nel corso del 2022 l'Autorità di Gestione, a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit sulla procedura relativa alle spese anticipate dallo Stato per i DPI, ha stabilito di mantenere nel Programma risorse pari a 204,4 milioni di euro di cui 192 milioni di euro dichiarati alla UE.

Per le Tecnologie Sanitarie e Informatiche i costi certificati alla UE sono pari a 83,6 milioni di euro attraverso i quali sono stati migliorati 77 laboratori distribuiti tra le 10 ASL, le Aziende Ospedaliere, IRCCS e i Policlinici del Lazio; le spese sostenute e certificate per i DPI in senso stretto e per tamponi, medicinali e alcune attrezzature acquistati dalla Regione sono pari a 108,4 milioni di euro.

Sono a gestione del Ministero dello sviluppo economico:

- il Piano Strategico Space Economy finalizzato a definire le linee strategiche d'intervento in grado di consentire all'Italia di trasformare il settore spaziale nazionale in uno dei motori propulsori della nuova crescita del Paese, con risorse destinate pari a circa 5,5M€ relativamente agli Avvisi *Mirror Copernicus e I-CIOS*;
- il Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori, con risorse destinate pari a circa 10,4M€ ed un contributo deliberato per circa 7,93M€ a sostegno di 10 operazioni.

Nell'ambito dell'Asse 2, corrispondente all'OT 2 - *Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime* articolato sulle priorità:

- 2.a - *Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale*
- 2.c - *Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health*

l'insieme delle operazioni attivate ha prodotto, al 31/12/2022, i seguenti principali risultati:

- 108.520 Unità Immobiliari (UI) connesse, alle quali si aggiungono le connessioni con 726 Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali (PAC e PAL)
- 263 cantieri conclusi (*fibra e FWA*)
- avvio dell'80% dei progetti connessi ai Servizi e Sistemi digitali.

Nel dettaglio, le procedure avviate, per un ammontare complessivo di quasi 76 milioni di euro di risorse destinate, riguardano:

- Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL - Banda Ultra Larga (13,8M€)
- Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega (9,1 M€)
- Realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud (25,2 M€)
- Interventi coerenti con l'Agenda Digitale regionale (26,5 M€)
- Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP (1,3 M€).

Nell'ambito del Grande Progetto nazionale per lo sviluppo ed il completamento della Banda Ultra Larga - BUL, il Programma concorre con 13,8 M€ alla riduzione del *digital divide* regionale che vede un forte squilibrio fra le grandi città ed il restante territorio regionale a bassa intensità demografica e/o svantaggiato (le cosiddette "aree bianche"). Gli obiettivi, considerando tutte le fonti finanziarie, sono la copertura del 100% della popolazione con banda larga ad almeno 30 Mbps e del 50% della popolazione con banda larga ad almeno 100 Mbps. Gli interventi per la realizzazione del Piano Tecnico BUL Lazio (Piano⁴) sono assicurati dal Ministero per lo Sviluppo economico che si avvale della propria società in house Infratel Italia che agisce in qualità di soggetto attuatore.

A seguito della revisione 3 del Piano Tecnico del 14 dicembre 2022, attualmente in corso di approvazione, sono state introdotte numerose variazioni rispetto al precedente Piano del 30 marzo 2021, fra le quali la tempistica del cronoprogramma che evidenzia ulteriori ritardi.

La rimodulazione del Piano è stata determinata da diversi fattori:

- necessità di aggiornare le quantità previste in termini di Unità Immobiliari, a fronte dei dati del Concessionario relativamente alle Unità Immobiliari rilegabili a seguito progettazione

⁴ Il Piano si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga" - Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N) - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016.

- a seguito della sentenza del Tribunale UE del 22 giugno 2022 viene conteggiata l'IVA a valere sui fondi europei (accolto il ricorso della Repubblica italiana⁵)
- vengono inclusi nella valutazione economica degli “extra-costi” generati dalla pandemia Covid-19, richiesti dal Concessionario, derivanti dall'adeguamento e dall'integrazione da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione del piano di sicurezza e coordinamento, in attuazione delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2
- viene data evidenza delle penali maturate per fondo alla data di redazione del piano
- a seguito della rimodulazione FESR con la sostituzione di fondi europei con risorse del PSC Lazio (circa 38M€) si propone di mantenere sul fondo FESR i comuni completati o il cui completamento è previsto entro il primo semestre 2023
- per i comuni per i quali è completata o in corso di completamento la componente FTTH, mentre è critica la realizzazione della componente FWA, si propone che il fondo PSC finanzia la tratta FWA.

La data di completamento è comunque prevista, per l'intero Piano tecnico, al 31/12/2024.

Dal punto di vista finanziario, nel complesso delle attività FIBRA e FWA, l'importo degli Ordini di esecuzione emesso da Infratel ammonta a 92 milioni di euro. Su un totale di 148 progetti, quelli esecutivi “wireless” (FWA) sono 87 (59%).

Nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023, la Commissione Innovazione tecnologica e digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, in merito ad alcuni temi di natura attuativa posti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dalle Regioni/Province Autonome, ha fornito alcuni riscontri che impattano sul Grande Progetto anche a livello regionale e potrebbero modificare alcune scelte operate, e che di seguito vengono accennate in estrema sintesi:

- in merito al tema delle penali contrattuali che Infratel ha applicato a Open Fiber, in base a quanto disposto dall'art. 65, par.8, ultimo comma del Reg (UE) 1303/2013, queste ultime dovranno essere considerate “spesa ammissibile”, contrariamente a quanto operato nel corso dei SAL intercorsi
- in merito all'IVA, oggetto di una precedente decertificazione, la citata ammissibilità potrebbe causare una riduzione delle Unità Immobiliari raggiunte
- in merito al tema dei subappalti, dove la legislazione nazionale (Codice Appalti) fino a novembre 2021 non ha recepito correttamente quanto disposto dalle Direttive Appalti (sentenze della Corte di Giustizia europea del 2018 e 2019), rimane aperto il tema delle rettifiche finanziarie (puntuali o forfettarie) richieste dalla Commissione europea.

⁵ Il ricorso della Repubblica italiana è stato proposto il 14 giugno 2019 – Italia verso Commissione Causa T-357/19.

Infine, da un punto di vista più generale, è in corso la stesura l'Addendum all'Accordo Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni, che dovrà essere oggetto di approvazione da parte della Conferenza delle Regioni. A tale documento, per tutte le Regioni, dovranno fare seguito le modifiche dei singoli Accordi e Convenzioni operative alle quali allegare, una volta approvato, il Piano Tecnico - Revisione 3.

Con riferimento al progetto di realizzazione del *Data Center* regionale ed avvio sperimentale del *G-cloud*, il *Data Center* inaugurato nel novembre 2019 presso la Sede regionale, è in via di ultimazione per quanto riguarda la fase di chiusura tecnico amministrativa (25M€). Nel corso della visita istituzionale del 19/7/2022 presso la Regione Lazio del Commissario europeo per la Coesione e le Riforme, Elisa Ferreira e del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna sono stati illustrati i principali risultati raggiunti con il sostegno del Programma. Il *Data Center* consente l'erogazione di oltre 150 servizi informatizzati di elevata qualità, in molteplici settori di intervento:

- nel campo dell'*Healthcare* digitale (ad esempio il sistema di prenotazione dei tamponi e dei vaccini per il Covid, il sistema di prenotazione di visite specialistiche centralizzato più grande d'Europa per platea di potenziali utenti (RECUP), la nuova anagrafe vaccinale, il nuovo sistema di gestione di tutti i Pronto Soccorso del Lazio, il sistema centralizzato trasfusionale, la nuova anagrafe regionale degli assistiti (ASUR), il fascicolo sanitario di tutti i cittadini, il registro dei tumori, la gestione dello screening oncologico, la gestione dello screening neonatale, il sistema di gestione delle farmacie, il sistema di telemedicina di emergenza in grado di gestire dati ed immagini ad alta definizione per consulti specialistici da remoto in tempo reale, l'assistenza domiciliare)
- nel campo della protezione e monitoraggio del territorio e dell'ambiente (ad esempio la gestione dei sistemi informativi a tutela del territorio, i sistemi di monitoraggio dei dati ambientali (Arpa), i sistemi informativi territoriali (SITR), i sistemi informativi di emergenza della protezione civile regionale, del Centro Funzionale Regionale a tutela delle coste e degli argini dei fiumi, il NUIE I2)
- nel campo del lavoro, della formazione, della cultura, dell'agricoltura consente la gestione dei sistemi informativi centralizzati.

Il *Cloud* Territoriale è di tipo ibrido (*Hybrid Cloud*), consentendo l'interoperabilità con altri *Cloud* (pubblici o istituzionali) per esigenze di servizio, di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*.

Riguardo agli interventi relativi ai servizi e sistemi digitali nell'ambito dell'Agenda Digitale regionale già dettagliati nella precedente relazione, i principali aggiornamenti riguardano:

- per la realizzazione della Rete della Sanità del Lazio – RANSAN (14,8 M€), sono in fase di rilascio i servizi previsti da capitolato, come da modifica contrattuale relativa a “la concessione del diritto

d'uso esclusivo ed irrevocabile, o IRU, per la durata di 15 anni, di collegamenti in fibra ottica tra le sedi della sanità regionale” avvenuta con atto del soggetto attuatore n. 0564 del 18/5/2022

- è in corso di realizzazione la Rete di monitoraggio idrometeorologico regionale – RRIDRO (4,4 M€) per favorire l'attività dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio di monitorare i fenomeni meteorologici ed idrologici in atto e valutare i rischi ad essi associati, allo scopo di coordinare gli interventi di emergenza, diffondere messaggi di allertamento, disporre interventi operativi nonché archiviare ed elaborare i dati per gli scopi inerenti analisi climatologiche o diffonderli verso il pubblico
- relativamente all'Anagrafe Vaccinale Regionale (0,6 M€), le attività realizzate (I SAL 7/2022) hanno riguardato: analisi ed ingegnerizzazione dei processi da digitalizzare ed informatizzare, analisi delle funzionalità necessarie e dei dati e relativo *encoding*; progettazione di una piattaforma *software* integrata in grado di gestire l'intero ciclo di vaccinazione Covid19; realizzazione del modulo applicativo Gestione Vaccinazioni Covid e integrazione del Modulo Gestione Vaccinazioni Covid con i seguenti sistemi: CUP, ASUR, FSE, AVN; realizzazione di *dashboard* statistiche e *routine* automatiche per *l'encoding* e rappresentazione dei dati e delle informazioni; installazione, configurazione e rilascio in esercizio dei nuovi moduli applicativi; attività di *testing* funzionale, di integrazione e rilascio in ambienti di pre-esercizio ed esercizio; redazione della documentazione sia tecnica che funzionale ed elaborazione di documenti con gli *use-case* per gli utenti finali; analisi per elaborazione, *encoding* ed invio delle informazioni a differenti destinatari; assistenza funzionale e di processo, *help desk* utenti, supporto all'utilizzo
- è in corso di realizzazione il Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS.Ambito Sociale (1,6 M€)
- è in corso lo Sviluppo del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA) (2,2 M€)
- è in corso la progettazione e realizzazione dell'evoluzione dei sistemi di Telemedicina della Regione Lazio TeleAdvice – LazioAdvice (TELHUB-EU /TELHUB-ORD) (2,0 M€) già disponibili presso tutti i 49 Pronto Soccorso (PS)/Dipartimenti di Emergenza Urgenza (DEA) regionali per effettuare una teleconsulenza relativa ai pazienti in trattamento, tra i medici di PS/DEA e gli specialisti degli ospedali Hub nelle reti dell'ictus, cardiologica e cardiocirurgica, dell'emergenza adulti e pediatrica, trauma, perinatale e delle malattie infettive, particolarmente rilevante e di grande utilità nel contesto dell'emergenza per il virus SARSCoV-2. Quale estensione del sistema Teleadvice sul fronte dei servizi territoriali, la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con il supporto di LAZIOcrea, ha attivato il sistema Lazioadvice e l'app Lazio Doctor per COVID.

Nell'ambito dell'Asse 3, corrispondente all'OT 3 - *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura* articolato sulle priorità:

- 3.a - *Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese*
- 3.b - *Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*
- 3.c - *Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*
- 3.d - *Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione*

l'insieme delle operazioni attivate, al netto delle misure COVID, ha prodotto, al 31/12/2022, i seguenti principali risultati:

- oltre 26.971 imprese hanno ricevuto un sostegno
- gli investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni a fondo perduto) sono pari ad oltre 33,7 milioni di euro.

Inoltre per il complesso degli avvisi relativi al settore cultura (*Attrazione produzioni cinematografiche, Lazio Cinema International, Atelier Arte Bellezza Cultura (Azione 3.3.1), Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi – L'impresa fa cultura*), le risorse destinate sono pari a circa 66,8 milioni di euro; i contributi concessi ammontano a 59,3 milioni di euro per un costo complessivo di circa 269,6 milioni di euro; sono 126 le operazioni chiuse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) e 48 le operazioni concluse (con saldi da erogare); 36 le operazioni in corso di realizzazione e 7 quelle ancora non iniziate. Nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revoche e rinunce per 35 operazioni.

Al tema dell'internazionalizzazione, nell'ambito degli avvisi approvati (*Contributi al processo di internazionalizzazione delle PMI, Progetti per la Promozione dell'Export – PROSPEX, Voucher Internazionalizzazione, Progetti di internazionalizzazione, Partecipazione della Regione Lazio ad eventi: fiere, esposizioni, mostre e manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale*), sono state destinate risorse per circa 16,7M€; i contributi concessi sono oltre 12,4M€ per un costo complessivo di circa 23,6M€; 309 sono le operazioni concluse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) e 48 quelle chiuse (con saldi da erogare); sono 58 le operazioni in corso di realizzazione e 8 quelle ancora non iniziate. Nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revoche e rinunce per 166 operazioni.

Al fine di sostenere l'imprenditoria femminile è stato predisposto l'Avviso *Innovazione sostantivo femminile*, finalizzato a promuovere le nuove tecnologie nelle PMI per introdurre processi produttivi innovativi e servizi innovativi, sostenendo al contempo la valorizzazione del capitale umano femminile,

attraverso 3 edizioni. Le risorse destinate sono circa 1,8M€; i contributi concessi sono oltre 1,5M€ per un costo complessivo circa 2,4M€; sono 84 le operazioni concluse (comprensive dell'erogazione dei saldi). Nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revocche e rinunce per 46 operazioni.

Per la digitalizzazione delle PMI (*Progetti di Innovazione Digitale, Teatri, librerie e cinema verdi e digitali, Digital Impresa Lazio, Digitalizzazione dello spettacolo e delle altre attività dal vivo*) sono stati destinati circa 13,4M€; i contributi concessi sono circa 11,7M€ per un costo complessivo di circa 25,7M€; sono 633 le operazioni chiuse (comprensive dell'erogazione dei saldi) e 14 le operazioni concluse (con saldi da erogare); una operazione è in corso realizzazione e 7 quelle ancora non iniziate. Nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revocche e rinunce per 251 operazioni.

Relativamente al progetto Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA, finalizzato a migliorare la qualità delle aree produttive della regione, l'efficienza delle imprese che vi operano e, allo stesso tempo, favorire la crescita di nuove filiere produttive legate alla *green economy*, dopo diverse proroghe concesse per la presentazione dei progetti sia a causa della pandemia sia per effetto della complessità degli stessi, sono sostenuti 9 progetti per un ammontare di contributi richiesti di circa 2,64M€ a fronte di un costo di circa 5,34M€.

Nell'ambito dell'Accordo di programma *Saxa Grestone* (sviluppo industriale nel sito ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca) tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lazio, erano previsti investimenti per 29,5M€, di cui ammissibili alle agevolazioni 26,5M€ con contributo concesso di 19,3M€ (MiSE 15,3M€ e Regione Lazio 4M€ di cui 2,4M€ prestiti e 1,6M€ a fondo perduto), sono stati effettivamente erogati per la quota regionale 1,9M€ di prestiti e 1,5M€ di contributi a fondo perduto.

Rispetto al pacchetto di misure anticrisi approvato con Deliberazione di Giunta n. 793 del 23/11/2021 (*Ristoro LAZIO IRAP in favore delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19, Ristoro Ambulanti settore non alimentare, Ristori a sostegno dei cinema della Regione Lazio, Ristori a sostegno dei teatri della Regione Lazio, Ristoro a sostegno delle associazioni culturali e di promozione sociale operanti nell'ambito culturale e di animazione territoriale della Regione Lazio, Ristoro a sostegno delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e alle Società Sportive Dilettantistiche (SSD) della Regione Lazio, Contributi a fondo perduto a favore delle MPMI insediate nelle aree di sviluppo industriale (ASI) del Lazio e penalizzate a causa della crisi pandemica, Contributi per affitti dei cinema della Regione Lazio, Contributi per affitti dei teatri della Regione Lazio, Ristoro ai canoni di locazione in favore di conduttori di impianti sportivi, Ristoro Lazio discoteche*), le risorse destinate ai ristori delle PMI sono pari a circa 31,8; i ristori e i contributi concessi sono circa 27,4 milioni di euro che hanno sostenuto 9.942 imprese danneggiate dalla pandemia.

Nell'ambito dell'Asse 4, corrispondente all'OT 4 - *Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori* articolato sulle priorità:

- 4.b - *Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese*
- 4.c - *Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa*
- 4.e - *Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*

l'insieme delle operazioni attivate ha prodotto, al 31/12/2022, i seguenti principali risultati:

- oltre 8,58 milioni di kWh/anno di diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
- 1.013,30 tonnellate di CO₂ equivalente di diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra
- 43 interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici conclusi (42 relativi alla Call 2.0 e 1 relativo al patrimonio regionale).

Nell'ambito dell'Asse è stata effettuata una riduzione della dotazione dell'Azione 4.2.1 finalizzata al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica delle PMI, a cui si associa il parziale mantenimento dell'Azione 4.1.1 per le tipologie di interventi che hanno un periodo di implementazione coerente con una chiusura anticipata del Programma, mentre gli stanziamenti a copertura dei fabbisogni delle Amministrazioni titolari del sostegno sarà coperta in parte dal Piano di Sviluppo e Coesione Lazio (PSC) e le risorse precedentemente attribuite per l'efficientamento energetico degli immobili regionali e dei Consorzi di Bonifica saranno coperte da altri fondi.

Più nel dettaglio, agli interventi in materia di energia sostenibile dell'Azione 4.1.1 sono destinati circa 40,6 milioni di euro così articolati:

- *Call for proposal* Energia sostenibile 2.0 (12,6 M€): proseguono le attività per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Su 89 interventi finanziati, al netto delle revoche per criticità attuative, attraverso la sezione speciale 2 del PSC sono sostenuti 47 interventi di riqualificazione energetica con una dotazione di circa 20,9 milioni di euro. Sono 28 le operazioni a regia regionale gestite direttamente dai comuni con copertura finanziaria del Programma - per contributi concessi di circa 9,46 milioni di euro - delle quali 16 sono concluse, 11 chiuse e 1 in fine lavori. Sono 13, tutte concluse, le operazioni gestite direttamente dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) regionale con copertura finanziaria del Programma, per contributi concessi di circa 3,05 milioni di euro. Una operazione chiusa è relativa alla fase di diagnosi energetica degli immobili per un costo pari a 0,08 milioni di euro.

- Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio (28 M€): riguardo alla procedura a titolarità regionale, con Determinazione GI8898 del 29/12/2022 l'Amministrazione ha dovuto risolvere il contratto d'appalto per inadempimento dell'aggiudicatario RTI ENGIE Servizi S.p.A. - ITALIANA FACILITY MANAGEMENT SPA - ROMANA AMBIENTE. Continuano invece i lavori per il corpo B dell'edificio WeGIL, con risorse complessive destinate pari a 1,77 milioni di euro. La riqualificazione energetica degli immobili appartenenti alle ATER, ASL e alla Regione Lazio (stanziamento 8,6 milioni di euro) sono attuate nell'ambito del PSC.

L'Azione 4.2.1, dedicata alle imprese, prevede finanziamenti per la riduzione dei costi e consumi energetici e delle emissioni e integrazione di fonti rinnovabili, con 7 milioni di euro assegnati alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – APEA (destinati 0,75 milioni di euro oltre alle risorse dell'Asse 3 pari a 1,89 milioni di euro) e ai teatri, librerie e cinema verdi e digitali (destinati 0,7 milioni di euro oltre alle risorse dell'Asse 3 per 2 milioni di euro). Delle 74 operazioni complessivamente selezionate negli Assi 3 e 4, le 16 operazioni dell'Asse 4 sono tutte concluse. I contributi concessi sono circa 0,42 milioni di euro per un costo complessivo di 0,67 milioni di euro; nel corso dell'intero periodo di attuazione sono intervenute revocche e rinunce per 5 operazioni.

Relativamente al tema dei trasporti e della mobilità regionale, le difficoltà incontrate nel tempo per l'attuazione dell'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata che la Regione ha sottoscritto nel 2016 con Roma Capitale, hanno comportato la decisione di ridurre la dotazione del Programma su tale linea d'intervento (al netto dei progetti conclusi) e provvedere alla copertura di talune operazioni attraverso altre risorse.

Le Azioni 4.6.1 - Programma Nodi di Scambio e 4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti sono attuate nell'ambito del PSC per uno stanziamento di 23 milioni di euro e per il restante importo pari a 13,2 milioni di euro su altre fonti regionali.

Nell'ambito dell'Asse 5, corrispondente all'OT 5 - *Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi* articolato sulla priorità:

- 5.b - *Promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi*

l'insieme delle operazioni attivate ha prodotto, al 31/12/2022, i seguenti principali risultati:

- 520.808 abitanti beneficiari di misure di protezione contro le alluvioni
- sono stati conclusi 17 interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera.

La revisione del 2022 ha attuato una sensibile riduzione delle risorse destinate all'Azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio

idrogeologico e di erosione costiera, trasferendo sulle risorse FSC e altri fondi gli interventi il cui completamento non era coerente con i tempi di chiusura del Programma, su cui rimane la dotazione rimodulata dell'intero Asse pari a 12,5 milioni di euro.

L'Azione 5.3.2 - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, per un valore di circa 54 milioni di euro, è interamente attuata nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione.

In merito agli interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, il parco progetti, al netto degli interventi allocati sul PSC (50 interventi per un contributo di 62,75 milioni di euro), è costituito da 75 interventi, per un ammontare di investimenti di oltre 65,68 milioni di euro cui concorrono il Programma e altre risorse regionali.

In termini attuativi, tutti gli interventi sono in corso di realizzazione; 37 hanno avviato i lavori; 17 sono conclusi; i restanti 21 interventi sono in fase di progettazione.

Per il loro carattere trasversale all'intero Programma, sono riportate di seguito le informazioni relative all'attuazione al 31/12/2022 degli Strumenti Finanziari (SF), in modo da garantire una sorveglianza specifica sui risultati e sulle opportunità di accesso al credito e al capitale di rischio offerte dalla Regione.

Il Fondo di Fondi FARE Lazio interessa più Azioni e/o Assi del PO ed è declinato nelle Sezioni FARE Credito (Azioni degli Assi 3 e 4) dedicata interamente al credito e la Sezione FARE Venture (Azioni degli Assi 1 e 3) dedicata interamente al *venture capital*.

FARE Lazio è gestito da Lazio Innova, che accompagna la Regione nella progettazione delle azioni e degli strumenti necessari a favorire un'efficace implementazione del Fondo e agisce a sua volta su indirizzo di un Comitato di Governance istituito a livello regionale. FARE Lazio ha messo in campo diversi e innovativi strumenti per favorire l'accesso al credito e gli investimenti, al fine di promuovere l'innovazione del tessuto imprenditoriale regionale.

L'intero pacchetto vale 531,7M€, di cui 194,3M€ sostenuti dal POR FESR, 38,1M€ dal POC, 51,9M€ da risorse del bilancio regionale, 247,4M€ provenienti dall'Accordo con la Cassa Depositi e Prestiti.

La Sezione FARE Credito (442,9M€) - affidata al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Artigiancassa SpA e Banca del Mezzogiorno/Mediocredito Centrale SPA - comprende 4 Strumenti: Fondo Rotativo Piccolo Credito, Fondo di Riassicurazione, Garanzia Equity, Voucher Garanzia. La dotazione della Sezione è così ripartita: 179,9M€ sostenuti dal POR FESR, 15,6M€ di risorse del bilancio regionale, 247,4M€ provenienti dall'Accordo con la Cassa Depositi e Prestiti.

La Sezione FARE Venture (65,8M€) è suddivisa in Lazio Venture (44M€) e Innova Venture (21,8M€), con l'obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori di *venture capital* per investire strutturalmente

nel capitale di rischio delle startup e PMI del Lazio. La dotazione della Sezione è così ripartita: 12,7M€ sostenuti dal POR FESR, 38,1M€ dal POC, 15M€ di risorse del bilancio regionale.

Oltre alle Sezioni *FARE Credito* e *FARE Venture*, all'interno del pacchetto *FARE Lazio* sono compresi due interventi a fondo perduto (Voucher Garanzia per 1,3M€ e Sovvenzione ai costi di esplorazione per 0,4M€) e altri interventi previsti dalla DGR. N.140/2017 per complessivi 11,5M€.

L'intero pacchetto è stato rimodulato con Determinazione G07341 dell'8/06/2022, con la quale è stato approvato lo Schema quater del sesto atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016 (repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 – come novato con reg. cron. 20216/2017) per *la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali*.

Con riferimento a *FARE Credito*, le erogazioni effettuate hanno ampiamente superato la dotazione finanziaria complessiva, consentendo di certificare interamente la spesa; tuttavia, la distribuzione delle erogazioni fra i diversi SF e le diverse sezioni del Fondo Rotativo Piccolo Credito (FRPC) si è discostata dalle dotazioni finanziarie del singolo SF; inoltre, considerando che lo SF Garanzia Equity ha realizzato una sola operazione, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno considerare la relativa spesa a valere su risorse regionali; è risultato pertanto necessario riallineare i valori delle dotazioni alle effettive erogazioni, mediante opportune rimodulazioni sulle quali il Comitato di *Governance* ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 giugno 2022.

Si pone l'accento sulla Sezione V del FRPC denominata Emergenza Covid – 19, interamente utilizzata, la cui dotazione rimane di circa 366M€ di cui 116,4M€ del PO FESR nell'ambito dell'Azione 3.6.I.

Con riferimento a *FARE Venture*, alla luce dell'andamento della spesa su Lazio Venture e Innova Venture, considerando che tutti gli investimenti effettuati da Innova Venture sono stati a vantaggio di imprese che ricadono nella *Smart Specialization Strategy* della Regione Lazio e nei Settori ad Alta Intensità di Conoscenza (KIA), cui era riservata la dotazione a valere sull'Azione 1.4.I, il Comitato di *Governance* nella medesima seduta del 6 giugno 2022 ha espresso parere favorevole sulla rimodulazione delle risorse – a parità di dotazione complessiva e di ciascuno SF – per rendere più coerenti le fonti di finanziamento rispetto al quadro di contesto legato alla possibilità di procedere ad una chiusura anticipata del POR FESR 2014-2020.

Nel contesto della chiusura del Programma e del trasferimento sul Programma operativo complementare di azione e coesione (POC) degli interventi ancora in corso, con le relative dotazioni, alla luce dei dati relativi alla spesa sostenuta, il Comitato di *Governance* nella seduta del 6 giugno 2022 ha espresso parere favorevole alla definizione della dotazione finale degli SF a sostegno del capitale di rischio a valere sul POR FESR 2014-2020 in misura del 25% delle dotazioni iniziali rimodulate, pari rispettivamente a 9,7M€, per Lazio Venture e a 3M€, per Innova Venture, trasferendo sul POC

l'operatività residua, con dotazioni rispettivamente pari per Lazio Venture a 34,3M€ interamente impegnati nei confronti dei Veicoli cofinanziati, di cui 29,1M€ a valere sull'Asse 3 del POC e 5,2 M€ di overbooking, e per Innova Venture a 18,8 M€, di cui a 9 M€ a valere sull'Asse I del POC e 9,8 M€ di overbooking.

FARE Credito - Gli strumenti innovativi gestiti dal RTI e veicolati attraverso la piattaforma telematica "FARE LAZIO" (www.farelazio.it) sono i seguenti: FONDO ROTATIVO PICCOLO CREDITO (FRPC), FONDO DI RIASSICURAZIONE (FdR), GARANZIA EQUITY. Al 31/07/2022 è stata validata la spesa per l'intera Sezione Fare Credito sostenuta dal POR FESR per un importo pari a 179,9M€. Ai tre strumenti finanziari innovativi, si aggiunge un Intervento a fondo perduto: VOUCHER GARANZIA. Dal punto di vista attuativo, sono stati erogati 443 voucher, per un importo garantito pari a 21,8M€, per un livello di attuazione pari a 1,26M€ a fronte di 441 voucher e 19,1M€ dello scorso anno.

FARE Venture - Nel 2022 la Regione ha confermato le strategie di investimento, mantenendo il ricorso a due diverse modalità di intervento descritte di seguito.

È proseguita l'attuazione della Sezione Fare Venture del Fondo di Fondi FARE Lazio che complessivamente finalizza 65,8M€ (di cui 12,7M€ provenienti dal PO FESR, 38,1M€ dal POC e 15M€ di overbooking Capitale di Rischio).

In particolare, la Sezione FARE Venture si articola in:

- Lazio Venture con dotazione pari a 44M€ (di cui 9,7M€ Fondi POR, 29,1M€ Fondi POC e 5,2M€ di overbooking) (Azioni 3.5.1, 3.6.4): destinata alla sottoscrizione di quote di strumenti finanziari il cui obiettivo è quello di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital per investire strutturalmente nel capitale di rischio delle start up e PMI del Lazio. Il meccanismo di funzionamento prevede che Lazio Venture investa nelle quote di minoranza di veicoli di investimento autorizzati e inviti gli investitori interessati a partecipare con il proprio capitale, nella misura di 4 euro (40%) ogni 6 euro (60%) di capitale pubblico di Lazio Venture, nell'investimento delle imprese laziali che saranno valutate ammissibili. La somma delle due quote di partecipazione privata e pubblica (40% + 60%) costituisce la quota di minoranza denominata "Sezione Lazio" direttamente nei veicoli d'investimento autorizzati, nel caso in cui siano esclusivamente o prevalentemente dedicati al Lazio. La costituzione di un Fondo Parallelo è obbligatoria invece nel caso di veicoli ammissibili che non siano esclusivamente o prevalentemente dedicati al Lazio. Da un punto di vista attuativo, sono state sostenute complessivamente 21 operazioni per 20M€ per 13 imprese.
- INNOVA Venture con dotazione pari a 21,8M€ (di cui 3M€ Fondi POR, 9M€ Fondi POC e 9,8M€ di overbooking) (Azioni 1.4.1) è il fondo dedicato al Venture Capital che co-investe

direttamente nel capitale di rischio delle imprese del Lazio insieme a investitori privati e indipendenti. Prevede inoltre, la possibilità di completare il round associando anche campagne di Equity Crowdfunding con le piattaforme autorizzate convenzionate, nell'ambito dei round di investimento a cui partecipa; la possibilità di operare attraverso Accordi Quadro di Coinvestimento con investitori di comprovata capacità interessati ad investire strutturalmente nel Lazio, soprattutto in start-up nelle fasi più seed. Obiettivo di INNOVA Venture è incrementare l'offerta di capitale di rischio a favore di startup e PMI localizzate, o che intendono localizzarsi, nella regione Lazio con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati e un impatto sull'economia reale della regione. Da un punto di vista attuativo, sono state sostenute 21 operazioni per 3,1M€ per 17 imprese.

Oltre al Fondo di Fondi nell'ambito del POR FESR 2014-2020 è attuata la *Sezione Speciale del Fondo di Garanzia* prevista dall'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico che svolge funzioni di gestione, il Ministero dell'economia e delle finanze che svolge funzioni di programmazione e la Regione Lazio. La Sezione Speciale del Fondo di garanzia insiste sull'Asse III - Az. 3.6.I con una dotazione pari a 5M€, di cui l'importo complessivo accantonato a garanzia è pari a 4,8M€ per il sostegno a 3.515 operazioni.

L'intervento del Fondo contempla investimenti e/o esigenze relative al capitale circolante dell'impresa beneficiaria. A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460, sono pertanto ammissibili le operazioni finalizzate al finanziamento delle esigenze del capitale circolante, anche se non connesse a uno specifico progetto di sviluppo aziendale. Non sono ammissibili all'intervento della Sezione speciale le operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine e le ristrutturazioni di debiti pregressi. Le operazioni, comprese quelle finalizzate al finanziamento del capitale circolante, devono essere riferite alla sede principale o a una unità locale del soggetto beneficiario situate nel Lazio.

Inoltre, nell'ambito degli Strumenti Finanziari la Regione Lazio riconosce alle MPMI del Lazio un contributo sugli interessi relativi ai Prestiti loro concessi dalle Banche a valere sulla linea di credito della Banca Europea degli Investimenti ("BEI") denominata "*Italian regions EU blending programme*", dedicata al Lazio. Tale linea di credito (provvista BEI) consente alle Banche di praticare alle MPMI del Lazio condizioni economiche e di durata più favorevoli rispetto ai prestiti ordinari.

I Prestiti con Provvista BEI sono di importo minimo di 10.000 euro e possono essere finalizzati a fabbisogni per investimenti e per capitale circolante. La durata non può essere inferiore a 24 mesi e può arrivare fino a 12 anni (15 anni per gli investimenti per l'efficienza energetica o la produzione di energia da fonti rinnovabili). I Prestiti possono essere assistiti da garanzie pubbliche come quelle del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Sono ammissibili anche i Prestiti deliberati dalle banche nei

6 mesi precedenti il contratto di provvista con BEI. Le Banche, fatti salvi i vincoli BEI, concedono i Prestiti secondo le loro ordinarie prassi commerciali.

I Prestiti possono essere anche fluttuanti (scoperto di conto, anticipi fatture, ordini, ect.), ma sono ammissibili al contributo in c/interessi regionale solo quelli con scadenza di rimborso predefinite (per i quali è possibile calcolare anticipatamente gli interessi oggetto del contributo). I Prestiti possono essere concessi anche a mid-cap del Lazio (Imprese autonome con un numero di addetti inferiore a 3.000), ma sono ammissibili al contributo in c/interessi regionale solo quelli concessi alle MPPI del Lazio.

Sono destinati 3M€ dei quali assorbiti per le 55 operazioni sostenute con circa 1,74M€

Sono oltre 700 i provvedimenti (Delibere di Giunta; Determinazioni; Atti organizzativi e Decreti) adottati dalla Regione nel corso del 2022 per sostenere il Programma e che hanno interessato il processo attuativo dei 5 Assi prioritari. I provvedimenti di cui alla tavola sottostante rappresentano un elenco dei principali.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 3.5.1a	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza	DE G00348 del 18/01/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.5.1a - A0121E0002 - "Potenziamento della rete Spazio Attivo: Infrastrutture e Servizi sul territorio per le imprese e lo sviluppo". Approvazione Scheda Operativa Misura A) Azione 4.
Azioni 3.3.1, 3.1.2 e 4.2.1	Azione 3.3.1a. Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente Azione 3.1.2. Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi Azione 4.2.1. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	DD G00212 del 14/01/2022	no imp.	POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico "Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Atrezzate" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G01627 del 20/02/2020 e ss.mm.ii. Costituzione della Commissione Tecnica di Valutazione.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
POR FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G00302 del 17/01/2022	no imp.	PO FESR Lazio 2014/2020. Approvazione dell'aggiornamento del Piano di controllo e calendario delle attività di reperforming per la verifica della veridicità delle autocertificazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Allegato I), del Modello di Verbale da utilizzare per il campionamento (Allegato II) e del Modello di Verbale per la verifica della veridicità delle autocertificazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000
Azione I.6.1	Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.	DE G00575 del 24/01/2022	no imp.	Conferimento a titolo definitivo gratuito dei beni acquisiti tramite procedure centralizzate (tecnologie informatiche - lotti I, 4 e 5), acquisite a valere Fondi POR_FESR 2014-2020 - Emergenza COVID 19
Azione 3.5.1	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	DE G00579 del 24/01/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.5.1 - Progetto A0121E0001 - "LAZIO OPEN INNOVATION CENTRE". Atto di modifica Convenzione Reg. Cron. n. 20407 del 30/08/2017, già modificata con Atto di modifica Reg. Cron. n. 21738 del 13/09/2018 e con Atto Reg. Cron. n. 24385 del 05/10/2020. Proroga delle scadenze.
3.3.1a_c	Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19 - Avviso Pubblico RISTORO LAZIO DISCOTECHE	DG 58 del 15/02/2022	739.000	PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19.
Azione 3.4.3 - sub azione 3.4.3 a 3.4.1	Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale, sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo	DG 110 del 10/03/2022	2.000.000	POR FESR Lazio 2014 - 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione I.6.1	Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.	DE G03122 del 16/03/2022	no imp.	Conferimento a titolo definitivo gratuito dei beni acquisiti tramite procedure centralizzate (tecnologie informatiche - lotti 2 e 3), acquisite a valere Fondi POR_FESR 2014-2020 - Emergenza COVID 19
Azione I.4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente	DG 167 del 05/04/2022	3.000.000	POR FESR Lazio 2014-2020 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative e alle iniziative di spin-off della ricerca. Ricognizione delle economie a disposizione di Lazio Innova S.p.A. e rifinalizzazione delle risorse per l'Avviso pubblico PRE-SEED Plus.
Azione I.4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente	DE G04507 del 12/04/2022	5.000.000	POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0535. Attuazione della D.G.R. n. 167 del 05/04/2022. Approvazione Avviso Pubblico PRE-SEED PLUS.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DG 273 del 10/05/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020 - Estensione delle funzioni del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, istituito con DGR n. 212 del 12 maggio 2015, e ss.mm.ii. al PR FESR Lazio 2021-2027.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G04884 del 04884	no imp.	Modifica della Strategia di Audit relativa al PO FESR Lazio 2014-2020 (versione 7.0), approvata con Determinazione dirigenziale n. G16270 del 23/12/2021.
Azione I.1.3 3.3.1 e 3.4.1	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati. Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	DE G06385 del 23/05/2022	5.693.762	PO FESR Lazio 2014 - 2020. Avviso Pubblico "MOBILITÀ SOSTENIBILE E INTELLIGENTE" approvato con determinazione G08725/2016. Conclusione dei procedimenti.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 1.1.3 , 1.1.4,3.3.1, 3.4.1 e 3.5.2	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	DE G07266 del 07/06/2022	23.145.774	POR FESR Lazio 2014 - 2020. Avviso Pubblico "LIFE 2020" - DE n. G08726/2016. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi da parte dell'organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A..
Azione 3.31 3.6.1 4.2.1 1.1.4 3.5.1_b	Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo. Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Strumenti per le startup innovative e creative	DE G07341 del 08/06/2022	531.708.287	Ridefinizione piano finanziario Fondo di Fondi. Approvazione dello "Schema di sesto atto aggiuntivo quater all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali".

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 3.5.2	Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	DE G08351 del 27/06/2022	685.652	POR FESR Lazio 2014 - 2020. Progetto T0002E0001 - A0332 - Avviso Pubblico Innovazione Sostantivo Femminile - 2019 - DE n. G10656-2019. Presa d'atto della conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
Azione 3.5.2	Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO"	DE G09503 del 19/07/2022	781.840	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0322 - Azione 3.5.2 - Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con DE n. G08196/2019 e G09353/2019. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi con DE n. G04825 del 27/04/2020, rettificata con DE n. G05532 del 12/05/2020, da parte dell'organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
Azione 3.5.2	Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO"	DE G09934 del 27/07/2022	951.633	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0322 - Azione 3.5.2 - Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con DE n. G08196/2019 e G09353/2019. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi con DE n. G06133 del 22/05/2020 da parte dell'organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G10052 del 28/07/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014/2020. Piano di campionamento annuale delle verifiche sul posto 2022 (Allegato I) e sua divulgazione alle strutture competenti, in attuazione dell'articolo 125, paragrafi 5, lettera b), 6 e 7 del Reg. (UE) 1303/2013.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G11349 del 25/08/2022	no imp.	PO FESR Lazio 2014/2020. Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio. Approvazione documento "Metodologia dell'attività di Vigilanza sulla gestione degli interventi dell'O.I. Lazio Innova per l'annualità 2022".

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 3.5.2	Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO"	DE G11844 del 08/09/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0322 - Azione 3.5.2 - Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con DE n. G08196/2019 e G09353/2019. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi con DE n. G07338 del 22/06/2020 da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
Azione 3.5.2	Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO"	DE G13070 del 29/09/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0322 - Azione 3.5.2 - Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con DE n. G08196/2019 e G09353/2019. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi con DE n. G08178 del 13/07/2020 e DE n. G09481 del 07/08/2020 da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G13294 del 04/10/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020 - Revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013
Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1a, 1.2.1b, 1.4.1 (sovvenzioni), 1.5.1 (parte), 3.1.2, 3.1.3, 3.3.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.5.2 e 4.2.1		DE G13509 del 06/10/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020. Conferma designazione di Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1a, 1.2.1b, 1.4.1 (sovvenzioni), 1.5.1 (parte), 3.1.2, 3.1.3, 3.3.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.5.2 e 4.2.1 del POR FESR 2014-2020.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G13635 del 10/10/2022	no imp.	POR FESR Lazio 2014- 2020. Integrazione al paragrafo 4 del piano di campionamento annuale 2022 adottato con determinazione dirigenziale n. G10052 del 28/07/2022.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 3.5.2	Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO"	DE G13719 del 11/10/2022	295.410	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0322 - Azione 3.5.2 - Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con DE n. G08196/2019 e G09353/2019. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi con DE n. G11124 del 29/09/2020 da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
Azione 1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - Emergenza coronavirus e oltre	DE G14030 del 17/10/2022	2.620.853	POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Procedura A0376. Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre" (Determinazione dirigenziale n. G08486 del 19 luglio 2020). Presa d'atto della conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
Azione 3.3.1a_c	Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19	DE G14259 del 20/10/2022	no imp.	Determinazione dirigenziale n. G00002 del 5 gennaio 2021, Avviso pubblico "RISTORO LAZIO IRAP" - Ulteriori controlli di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso - Costituzione della Task Force a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 per le attività di controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Azione 3.5.2	Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO"	DE G14328 del 20/10/2022	456.967	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0322 - Azione 3.5.2 - Avviso pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con DE n. G08196/2019 e G09353/2019. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi con DE n. G02388 del 05/03/2021 da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 3.5.2	- Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	DE G15060 del 03/11/2022	671.427	POR FESR Lazio 2014-2020. T0002E0001 - A0382 - Avviso pubblico "Digitalizzazione dello Spettacolo e delle altre Attività Culturali dal Vivo" approvato con DE n. G10252/2020. Conclusione delle attività di rendicontazione, erogazione e certificazione dei progetti ammessi da parte dell'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G15354 del 09/11/2022	no imp.	PO FSE Lazio 2014-2020 e PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Manuale unico delle procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020" (Versione 4.0).
Azione 3.3.1a_c	Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19	AO G16561 del 28/11/2022	no imp.	Determinazione dirigenziale n. G00002 del 5 gennaio 2021, Avviso pubblico "RISTORO LAZIO IRAP" - Ulteriori controlli di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso - Costituzione della Task Force a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 per le attività di controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Individuazione della dott.ssa Filomena Caruccio in qualità di componente.
Azione 6.2	6.2 - Comunicazione e Valutazione	DE G18703 del 27/12/2022	323.189	POR FESR 2014-2020. Progetto A0097E0020. Proroga della durata della convenzione in essere tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. avente ad oggetto il servizio di somministrazione e gestione delle risorse umane per il supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca da rendersi da Consorzio Leonardo Servizi e Lavori Scs tramite rinnovo da parte di LAZIOcrea della Convenzione CONSIP "Servizi di Contact Center in Outsourcing 2 - Lotto 3". Impegno a favore di LAZIOcrea S.p.A. dell'importo complessivo di € 323.188,74 sui capitoli di spesa U0000A42191, U0000A42192 e U0000A42193 sull'esercizio finanziario 2022. CUP F81B21003970009.

TAV. 4 - Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PO FESR nel corso del 2022				
Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
Azione 6.2	6.2 - Comunicazione e Valutazione	DE G17661 del 13/12/2022	no imp.	POR FESR 2014-2020. Progetto A0097E0016. Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Analisi di implementazione e analisi di impatto delle azioni Start-Up del POR FESR 2014-2020" - Proroga termine ultimazione servizio. CUP F89E18000140009 - CIG 80937283A3.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G18843 del 28/12/2022	no imp.	Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010.
PR FESR-FSE 2021-2027	Strumenti Finanziari	DE G07792 del 15/06/2022	60.000.000	Attuazione deliberazione n. 423/2022. Approvazione dello "Schema di settimo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di Fondi FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali".
PR FESR 2021-2027	Strumenti Finanziari	DE G09608 del 20/07/2022	15.000.000	Attuazione deliberazione n. 584/2022. Approvazione dello "Schema di ottavo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 - per la gestione del Fondo di PARTECIPAZIONE FARE LAZIO e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali".

Relativamente all'attuazione del Programma nel corso del 2022, in sintesi, si riscontrano 2 tipologie di criticità.

La prima è connessa al protrarsi della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi dalla pandemia da COVID-19, aggravata dal conflitto bellico Russia-Ucraina e alla crisi energetica che ha

caratterizzato il 2022. Se, infatti, all'inizio della pandemia, si è osservato nel settore pubblico un aumento dei costi legato essenzialmente all'aggravio delle procedure di sicurezza per il rispetto delle prescrizioni finalizzate al contenimento del virus SARS-COV2, alle quali le stazioni appaltanti hanno potuto porre rimedio applicando l'art. 106, comma 1, lett. c) del d.lgs. 50/2016, trattandosi di circostanza imprevista e imprevedibile, come chiarito dall'ANAC con delibera n. 1022/2020, la situazione è diventata più critica con il perdurare della pandemia e con l'aumento dei prezzi dei materiali e la difficoltà di approvvigionamento di alcuni beni. Tale situazione ha fatto registrare ulteriori ritardi nell'attuazione di alcune tipologie di interventi, anche determinando la necessità di esperire nuovamente le procedure di appalto, perché alcuni operatori economici hanno dovuto rinunciare agli affidamenti non essendo possibile assicurare la realizzazione di lavori e forniture ai prezzi offerti in epoca precedente al caro materiali ed energia.

Seppure le norme introdotte con l'art. 1 del DL 73/2021 e poi con l'art. 29 del DL 4/2022 – hanno previsto uno specifico meccanismo di compensazione per gli aumenti di prezzo di determinati beni e prodotti elencati in modo tassativo nei cc.dd. decreti MIMS (si tratta di 56 beni o materiali), non sempre è stato facile districarsi nelle varie situazioni determinatesi (cfr. Tar Lazio sentenza del 3 giugno 2022, n. 7215 e sentenza n. 7216 del 3 giugno 2022). Successivamente l'art. 26 del decreto 17 maggio 2022, n. 50 ha introdotto anche una serie di misure volte all'impiego di prezzi aggiornati introducendo l'obbligo per le stazioni appaltanti di applicarli (prezzi che sono stati aggiornati al luglio 2022) ovvero di applicare, nelle more dell'aggiornamento un aumento fino al 20% sui prezzi precedenti. Tali misure, compreso l'obbligo di inserire la clausola di revisione prezzi nei documenti di gara per i bandi di gara successivi al 27/1/2022, non sempre hanno potuto trovare applicazione quando gli stanziamenti disponibili in bilancio non riuscivano a coprire tali oneri aggiuntivi e comunque non hanno potuto contrastare le difficoltà di reperimento delle materie prime.

La seconda riguarda alcuni rallentamenti nella realizzazione della spesa dovuti ad aspetti sia di natura trasversale sia inerenti all'implementazione di singole componenti del Programma. Tra i primi, si segnala la complessità degli obblighi normativi regolamentari, il mutamento del quadro giuridico di riferimento comunitario e nazionale, elementi non prevedibili di natura istituzionale, sociale e territoriale (trascinamento degli effetti degli eventi sismici; strette creditizie che hanno frenato la crescita del sistema produttivo regionale, etc.).

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

TAV. I - Descrizione del Programma Regionale			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Regionale FESR Lazio	1.817.286.580	2021-2027	Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca

Obiettivi del Programma, stato di attuazione e criticità riscontrate

Il Programma Regionale (PR) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2021-2027 sostiene gli investimenti per la crescita e l'occupazione in coerenza con lo scenario delineato dall'Agenda 2030, dal *Green New Deal*, da *Next Generation EU* e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)⁶. La strategia alla base del Programma FESR Lazio, sviluppata tenendo conto delle linee strategiche definite dalla politica di sviluppo regionale, prevede:

- una forte concentrazione di risorse sugli Obiettivi di Policy (OP) n. 1 e 2 – circa l'87,5% dello stanziamento;
- misure finalizzate a proseguire e potenziare le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e le misure per la competitività del sistema imprenditoriale regionale (in particolare per le imprese che operano all'interno delle nove Aree di Specializzazione della *Smart Specialization Strategy*, c.d. RIS3);
- azioni per il sostegno alla transizione ecologica ai fini dell'uso efficiente delle risorse che rappresentano un obiettivo altrettanto prioritario del Programma;
- in continuità con la precedente programmazione e con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), un insieme di azioni fra loro complementari per lo sviluppo di una mobilità urbana sostenibile;
- la promozione del turismo sostenibile e inclusivo attraverso il recupero di luoghi turistici e culturali al fine di creare occasioni di inclusione sociale, con il coinvolgimento attivo di cittadini, terzo settore e imprese sociali;
- il sostegno alle città capoluogo di Provincia mediante l'avvio di 5 Strategie Territoriali (Roma Capitale e i Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) che prevedono interventi per lo sviluppo urbano integrato, anche con il contributo del PR FSE+ Lazio.

⁶ Il PR è stato definito tenendo in considerazione, altresì, le raccomandazioni contenute nella relazione ambientale e nel parere motivato VAS, nonché nell'analisi per la conformità al principio DNSH.

La dotazione finanziaria complessiva del PR FESR Lazio ammonta a € 1.817.286.580. Il contributo comunitario è pari a € 726.914.632 (40%), mentre il restante € 1.090.371.948 è coperto da risorse nazionali e regionali (60%).

Il PR è stato approvato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022.

Gli obiettivi strategici si realizzano nell'ambito di 5 Priorità di intervento, ossia:

1. Europa più competitiva e intelligente (€ 964.000.000, di cui € 385.600.000 FESR);
2. Europa più verde (€ 510.000.000, di cui € 204.000.000 FESR);
3. Mobilità urbana e sostenibile (€ 116.681.550, di cui € 46.672.620 FESR);
4. Europa più sociale (€23.000.000, di cui €9.200.000 FESR);
5. Europa più vicina ai cittadini (€ 140.000.000, di cui € 56.000.000 FESR).

Inoltre, il Programma finanzia la Priorità 6, relativa all'Assistenza Tecnica (€ 63.605.030), finalizzata a supportare la gestione efficace del Programma, attraverso azioni di preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo, valutazione e comunicazione del PR. Sono previste, altresì, una serie di misure di semplificazione amministrativa a favore dei Beneficiari dedicate all'accrescimento della capacità amministrativa mediante sviluppo di competenze e reingegnerizzazione dei processi.

Le priorità di intervento del Programma Regionale

Priorità I – Un'Europa più competitiva e intelligente

La dotazione complessiva ammonta a 964M€ (385,6M€ FESR) e si articola in quattro Obiettivi Specifici (di seguito anche O.S.):

Obiettivo Specifico I.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate: sostiene misure finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico negli ambiti individuati dalla RIS3:

- interventi a favore della ricerca
- interventi di innovazione e trasferimento tecnologico
- interventi per la reindustrializzazione della ricerca basata sulle AdS della S3 regionale
- accordi con il MiSE per il cofinanziamento di Contratti di Sviluppo e Accordi per l'innovazione – sostegno alle attività di RS1

Con riferimento agli strumenti finanziari (di seguito anche SF), l'O.S. conferma l'attuale fondo FARE Venture che opera sia attraverso un proprio veicolo finanziario per co-investimenti in equity sia cofinanziando fondi di venture capital. Inoltre, l'utilizzo degli SF è previsto per le migliori imprese

selezionate al termine del percorso di accelerazione dedicato alle iniziative deep tech (modello EIC Accelerator).

Obiettivo Specifico I.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione: sostiene il potenziamento dei servizi digitali, attraverso misure e investimenti in tecnologie

- interventi a favore delle PMI regionali
- interventi a favore della digitalizzazione delle PMI previsti nelle strategie territoriali in OP5
- interventi per la digitalizzazione della P.A. e degli enti locali
- interventi per la digitalizzazione delle imprese culturali.

Obiettivo Specifico I.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi: sostiene la competitività del sistema produttivo regionale, attraverso interventi distinti ma connessi tra loro e con altre misure del PR.

- misure per l'attrazione degli investimenti
- cofinanziamento Fondo salvaguardia imprese
- competitività delle PMI (investimenti e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, promozione della produzione culturale e creativa)
- misure per l'internazionalizzazione
- accordi con il MISE per il cofinanziamento di Contratti di Sviluppo e Accordi per l'Innovazione - sostegno agli investimenti
- azioni per il cinema - Lazio Cinema International
- potenziamento della rete Spazi Attivi
- strumenti finanziari (Credito e garanzia): FARE Lazio - prestiti (Nuovo Fondo Regionale Piccolo Credito e Nuovo Fondo Futuro), Minibond, Fondo per la patrimonializzazione delle PMI.

Nell'ambito degli Strumenti Finanziari saranno attivati il Fondo del Piccolo Credito, il Fondo Patrimonializzazione delle PMI e il Nuovo Fondo Futuro, rivolto a nuove imprese costituite da soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, nonché lo strumento finanziario a sostegno dell'emissione di minibond, mutuato da esperienze di successo già realizzate nel 2014-20 con il POR FESR. In riferimento ai minibond, il contributo del Programma sarà destinato a fornire una garanzia regionale sulle prime perdite e una sovvenzione alle imprese emittenti sui costi di emissione.

Obiettivo Specifico I.4 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità: sostiene interventi per il rafforzamento delle

competenze delle imprese attraverso i dottorati industriali e altre iniziative di formazione coerenti con la RIS3.

Priorità 2 – Un'Europa più verde

La dotazione ammonta a 510M€ (204M€ FESR) e si articola in cinque O.S.:

Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas

a effetto serra: sostiene interventi di efficienza energetica per il sistema pubblico e privato con l'obiettivo di garantire la massima efficacia in termini di costi, dando priorità ad approcci di ristrutturazione integrata e profonda:

- interventi di efficienza energetica per edifici pubblici
- interventi di efficienza energetica per alberghi e altre strutture ricettive
- interventi di efficienza energetica per imprese e siti industriali.

Obiettivo Specifico 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 [1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi

stabiliti: incentiva misure finalizzate alla promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile nei settori dell'energia elettrica, del riscaldamento e del raffrescamento:

- sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili Soggetti pubblici
- sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili - Imprese
- sostegno alle comunità energetiche.

Obiettivo Specifico 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione

approcci ecosistemici: intende finanziare iniziative rivolte alla prevenzione e alla gestione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera:

- interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico
- interventi di prevenzione e gestione dell'erosione della costa
- sistemi avanzati di prevenzione e gestione.

Obiettivo Specifico 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse:

sostiene interventi per agevolare la transizione verso processi produttivi sostenibili, favorendo la circular economy. Inoltre, incentiva misure per il potenziamento e la meccanizzazione dei sistemi di raccolta differenziata e interventi per ammodernamento e conversione di impianti esistenti per il potenziamento delle attività di riciclaggio:

- misure per accompagnare le imprese alla transizione verso processi produttivi sostenibili
- misure di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio.

Obiettivo Specifico 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento: sostiene misure con l'obiettivo di contrastare l'inquinamento da plastiche, di favorire il recupero di siti dismessi e terreni inquinati, nonché di realizzare infrastrutture verdi per aumentare il livello di protezione della natura e preservare la biodiversità:

- progetto Fiumi "Barriere per intercettare i rifiuti"
- recupero siti dismessi e terreni inquinati
- realizzazione infrastrutture verdi.

Priorità 3 – Mobilità urbana e sostenibile

La dotazione ammonta a 116,7M€ (46,7M€ FESR), destinati all'attuazione dell'O.S. 2.8.

Obiettivo Specifico 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio: intende contribuire alla transizione verso un'economia a zero emissioni attraverso una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile. Le risorse saranno programmate per implementare misure di mobilità "soft" e non inquinanti (realizzazione di percorsi ciclabili urbani) e per incrementare il trasporto pubblico urbano e suburbano 'verde' (acquisto di nuovi veicoli puliti e di materiale rotabile su ferro sulle linee urbane e suburbane). Nello specifico si finanzieranno le seguenti azioni:

- miglioramento della mobilità urbana e metropolitana
- progetti per la ciclabilità.

Priorità 4 – Un'Europa più sociale

La Regione Lazio, considerato il ruolo strategico riconosciuto alle industrie del turismo e della cultura, intende ampliare la partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità e sostenere percorsi di integrazione sociale in grado di generare opportunità lavorative di qualità.

La dotazione complessiva ammonta a 23M€ (9,2M€ FESR), destinati all'attuazione dell'O.S. 4.6.

Obiettivo Specifico 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale: sostiene lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di siti culturali e turistici di proprietà pubblica e progetti per la creazione di spazi e luoghi condivisi da destinare a uso collettivo e a fini socioculturali.

Priorità 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini

La dotazione ammonta a 140M€ (56M€ FESR), destinati all'attuazione dell'O.S. 5.1. La Priorità 5 è dedicata alla realizzazione di Strategie Territoriali in ambito urbano (di seguito ST) a cui è destinato il 7,7% delle risorse del Programma, importo che aumenta in virtù del concorso alla ST attraverso le risorse dell'O.S. 1.2. (digitalizzazione della PA e dei processi produttivi delle imprese) e mediante il

contributo del Fondo Sociale Europeo (40M€) per interventi a favore dell'inclusione lavorativa e sociale, contrasto alla marginalità, innovazione sociale.

Obiettivo Specifico 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane: intende promuovere lo sviluppo socio-economico nelle aree urbane medie, a cui si aggiunge Roma Capitale (che beneficia inoltre delle risorse del Programma Nazionale Metro Plus 2021-2027) con l'obiettivo di incentivare il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini e favorire una giusta transizione verso un'economia sostenibile.

Saranno previste specifiche azioni di capacitazione amministrativa mediante interventi mirati per il miglioramento della capacità amministrativa dei Comuni al fine di supportare la programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi.

Azioni intraprese

Nelle more dell'approvazione del PR FESR 21-27 e della conclusione del negoziato con la CE, sono state avviate alcune azioni, strategiche per la programmazione regionale, dirette a supportare le imprese nella difficile crisi economica in corso, e coerenti con il ciclo di Programmazione 2014-2020. Sono stati pubblicati, a partire da marzo 2022, i seguenti Avvisi:

- *Avviso Innovazione Sostantivo Femminile 2022*, con una dotazione di 3M€
- *Avviso Sostegno agli Investimenti di Teatri, Cinema e Librerie* con una dotazione di 3 M€
- *Avviso Riposizionamento Competitivo RSI* con una dotazione di 71,6 M€
- *Avviso Infrastrutture aperte per la ricerca* con una dotazione di 20 M€

È stata inoltre istituita nell'ambito del Fondo di partecipazione FARE LAZIO la sezione "Credito 2021-27", con una dotazione iniziale di 60M€ (incrementabile fino ad un massimo di 200 M€), articolata nei seguenti strumenti:

- Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC);
- Fondo Patrimonializzazione PMI (FPPMI);
- Nuovo Fondo Futuro (NFF).

Nel mese di giugno 2022 è stata indetta da Lazio Innova S.p.A. la gara per l'individuazione dell'operatore economico per l'affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari della sezione Credito 2021- 2027, aggiudicata l'8/11/2022 al RTI Artigiancassa e Mediocredito Centrale S.p.A.

Successivamente, è stata attivata l'operazione finanziaria denominata "*Basket Bond Lazio*", finalizzata a sostenere l'accesso da parte delle PMI del Lazio a fonti di finanziamento alternative al credito bancario, istituendo a tal fine, uno strumento finanziario di garanzia denominato "Fondo di Garanzia

Minibond" (FGM), per un valore complessivo pari a 15M€. Il 27/7/2022 Lazio Innova S.p.A. ha avviato la gara sopra soglia comunitaria ex art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di *Arranger*, aggiudicata il 15/12/2022 al RTI composto da Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.A., Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Finnat Euramerica S.p.A., Artigiancassa S.p.A.

Nel mese di novembre, è stata attivata una sottosezione "NFPC – Energia" della sezione Credito 2021-2027 del Fondo Fare Lazio con una dotazione di 20M€. La sezione promuove investimenti finalizzati al risparmio e al miglioramento dell'efficienza energetica al fine di contrastare il caro-bollette e incentivare una produzione ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale.

A seguito dell'aggiudicazione della gara del credito, durante il mese di dicembre sono stati pubblicati 2 Avvisi:

- Avviso "Nuovo Fondo Piccolo Credito", con uno stanziamento di 30M€
- Avviso "Nuovo Fondo Futuro", con una dotazione finanziaria di euro 8,8M€, che mediante l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, intende favorire l'accesso al credito delle Microimprese per realizzare progetti di avvio di impresa.

Infine, sono stati destinati 10M€ nell'ambito della sezione 'Credito 2021 - 2027' del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO per dare avvio al Fondo per la Patrimonializzazione delle PMI.

Al fine di assicurare la regolare ed efficiente attuazione del Programma Regionale FESR, nel mese di maggio è stata indetta una gara per garantire un supporto esterno specialistico per l'Organismo Intermedio Lazio Innova e per le Direzioni regionali.

La gara - tramite Accordo Quadro - per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 è suddivisa in 3 Lotti, per un valore complessivo di 45Meuro:

- LOTTO I – Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio per l'attuazione ed il controllo delle azioni delegate del PR FESR Lazio 2021-2027;
- LOTTO II – Servizio di assistenza tecnica alle Direzioni regionali nella fase di attuazione e gestione del PR FESR Lazio 2021-2027;
- LOTTO III – Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi di natura infrastrutturale e sulle operazioni di acquisto di beni e servizi finanziati nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027.

L'aggiudicazione è divenuta efficace il 28/12/2022 a favore di 3 operatori economici, e sono in corso le attività di stipula delle convenzioni.

Al 31 dicembre 2022, come analizzato in dettaglio nello stato di avanzamento rappresentato nella tavola seguente, sono stati emanati avvisi e bandi per oltre 242,6 milioni di euro (13% della dotazione

del Programma) e assunti impegni per oltre 67 milioni di euro. L'attuazione è in corso e si prevede di iniziare a certificare spesa alla Commissione europea già a partire dal 2023.

TAV. 2 - Dotazione e attuazione del PR FESR+ 2021-2027 Regione Lazio per ASSE al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(a) Impegni (I)	(I)/(D)	(a) Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Asse 1 - Europa più competitività e intelligente	964.000.000,00	174.000.000,00	18%	67.300.304,69	7%	-	-	-	-
Asse 2 - Europa più verde	510.000.000,00	5.055.470,24	1%	-	-	-	-	-	-
Asse 3 - Mobilità urbana e sostenibile	116.681.550,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 4 - Europa più sociale	23.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 5 - Europa più vicina ai cittadini	140.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 6 - Assistenza tecnica	63.605.030,00	63.605.030,00	100%	-	-	-	-	-	-
Totale	1.817.286.580,00	242.660.500,24	13%	67.300.304,69	4%	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Regione Lazio - Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. (b) Impegni pari al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021. (c) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

III.4 PROGRAMMI REGIONALI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Programma Operativo Regionale FSE

TAV. I - Descrizione del Programma Regionale			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Operativo Regionale FSE	902.534.714,00	2014-2020	Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Obiettivi del Programma, stato di attuazione e criticità riscontrate

Attraverso l'intervento del FSE, all'interno di un quadro integrato di programmazione definito nelle Linee di indirizzo regionali, il traguardo regionale di breve periodo è quello in cui l'obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente sia unito a quello di una dimensione sociale rafforzata.

A livello operativo, la strategia della Regione si esplica all'interno dei quattro obiettivi tematici alla base della programmazione comunitaria di diretta attinenza con la natura e le finalità assegnate al FSE, ovvero gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 (art. 3 Regolamento 1304/13 relativo al FSE), anche se non esauriscono la portata del Fondo rispetto al contributo significativo che questo può esprimere rispetto al pieno compimento di ulteriori obiettivi tematici più strettamente collegati alla *mission* di altri Fondi europei. Di seguito sono rappresentati i pilastri prioritari di tale strategia:

- ▲ *Sostegno allo sviluppo occupazionale*: lo scopo è quello, al pari di quanto avvenuto in altre realtà europee, di avviare politiche di sostegno all'adeguamento dei modelli produttivi e organizzativi che hanno permesso di attenuare (e, in alcuni casi, di contrastare) l'impatto socioeconomico della crisi e la situazione del mercato del lavoro regionale, in cui gli elevati tassi di disoccupazione strutturale e giovanile hanno determinato una perdita di capitale umano, scoraggiando i lavoratori e portando al ritiro prematuro dalla vita lavorativa e all'esclusione sociale. Pertanto, tra gli obiettivi di intervento va ricompreso quello di ridurre il numero dei senza lavoro (specialmente delle classi più giovani) e il livello della disoccupazione strutturale; implementare le politiche di sostegno all'innovazione; incrementare il tasso di crescita economica e la produttività e la competitività del sistema regionale; attuare gli obiettivi di lungo periodo per la crescita intelligente; perseguire l'efficienza della rete dei servizi per l'impiego e il sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne e dei giovani.
- ▲ *Sostegno allo sviluppo sociale*: lo scopo è quello di perseguire una azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, operando anche in termini di rafforzamento e sviluppo dei servizi di assistenza, in particolare di quelli a favore dei minori e degli anziani, anche a fronte dell'andamento dell'ampliamento progressivo del numero delle famiglie a rischio di impoverimento. Anche la povertà risulta un ambito su cui intervenire per consentire l'inclusione attiva, nonché per il miglioramento dell'accesso a servizi e della loro qualità e per aiutare i soggetti maggiormente svantaggiati sia sul fronte occupazionale sia in situazioni di difficoltà e marginalità sociale.
- ▲ *Crescita del capitale umano*: con lo scopo di garantire a ogni cittadino presente nel territorio, per tutto l'arco della vita, l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e a tutte le opportunità formative, sostenendone l'inserimento nel mondo del lavoro e il necessario adeguamento delle competenze

professionali, anche attraverso una forte semplificazione amministrativa ed un sistema formativo integrato.

- ▲ *Capacità istituzionale e efficienza amministrativa:* con lo scopo di modernizzare la macchina amministrativa e semplificare i procedimenti legislativi e amministrativi, intervenendo anche sulla rapidità e efficacia degli interventi a favore degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini, all'interno di un rafforzato e trasparente quadro regolamentare.

La strategia e gli ambiti di intervento del POR FSE della Regione Lazio sono stati ridefiniti in risposta alla crisi da COVID-19 per poter dare risposte nell'ambito dei servizi alla persona oltre che di sostegno straordinario ai lavoratori sospesi dal lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, attraverso modifiche, anche finanziarie, al Programma ed ai singoli Assi al fine di rafforzare le azioni, inizialmente non prevedibili, indirizzate ad offrire risposte alle criticità del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione derivanti dalla crisi, anche con la finalità di garantire sicurezza e tutela della salute.

Pertanto, pur mantenendo la dotazione complessiva del Programma pari a € 902.534.714,00 di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.267.357,00) e il restante 50% coperto da risorse nazionali e regionali, con lo scopo di utilizzare le risorse FSE fra le principali fonti finanziarie disponibili nell'immediato ed in funzione anticrisi è stata apportata una modifica nell'ambito della distribuzione finanziaria tra Assi, adottata con Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020.

Risultati conseguiti

In termini attuativi, a fine 2022 il POR rimane in overbooking - lato risorse destinate e impegni - rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, per effetto della suddetta riprogrammazione del 2020, nell'ambito della quale si è proceduto ad individuare una posta finanziaria destinata alla copertura della spesa anticipata a carico dello Stato per la CIGD (pari a 193,6 Me, su Asse 2) e dell'applicazione, per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022, del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% sugli Assi 1, 2, 3 e 4.

In attesa dell'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), in cui confluiranno i progetti finanziati con le risorse FSE «liberate» per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19, sia nazionali sia regionali, nel 2022 il POR ha subito una ulteriore accelerazione anche nei pagamenti (spesa dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso, pari complessivamente al 104% della dotazione del Programma) e sono stati pienamente raggiunti e superati i target di spesa annuali fissati rispetto al disimpegno automatico delle risorse (regola N+3).

In particolare, nel corso dell'anno sono state presentate alla Commissione europea n. 2 domande di pagamento, una a luglio e una a dicembre per circa 49,3 M€ complessivi (solo per la domanda di

pagamento trasmessa a luglio il cofinanziamento UE è stato pari al 100% su tutti gli Assi del POR, ad esclusione dell'Asse 5).

Al 31/12/2022, come rappresentato nella tavola seguente, la spesa totale certificata alla Commissione europea ammonta pertanto a € 569.590.372, calcolata al netto delle detrazioni eseguite con la chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022.

Infatti, come richiesto dalla Commissione europea, il piano finanziario del Programma è stato mantenuto per l'importo pari alla dotazione originaria, con l'inclusione della quota nazionale da trasferire in chiusura, nonostante il sostegno ad alcune operazioni inizialmente selezionate sul POR, attraverso due Programmi complementari, il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e il Piano Operativo Complementare (POC), di cui alle Delibere CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 e n.41 del 9 giugno 2021. Con deliberazioni di Giunta regionale nn.799/2021 e 198/2022 sono state riprogrammate le linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 del PSC sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC e della Cabina di Regia nazionale, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021. L'ultima proposta di riprogrammazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022 del PSC Lazio 2014-20 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2022 e si è in attesa dell'approvazione da parte della Cabina di Regia nazionale.

Nell'ambito del PSC, la Sezione speciale 2 riguarda le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo di 489,90 milioni di euro di cui FSE 216,6 milioni di euro, in base all'Asse di riferimento del POR, come dettagliato nella tavola seguente:

TAV. 2 – PSC - Quota FSC derivante dagli interventi CIPESS ex PO FSE al 31.12.2022 (valori espressi in euro)	
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria FSC
ASSE 1 - Occupazione	98.464.167,87
ASSE 2 - Inclusione sociale	79.818.602,09
ASSE 3 - Istruzione e formazione	38.325.416,49
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	0
ASSE 5 - Assistenza tecnica	0
Totale	216.608.186,45

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Nella tavola successiva sono presenti anche gli importi che confluiranno nel Piano Operativo Complementare (POC) che in prima fase ammonta, solo per la parte FSE, all'importo certificato

dopo la chiusura dei conti dell'anno contabile 2020-2021 (circa 472,01 M€)⁷. Infatti sono in via di definizione gli elenchi delle procedure - mutate dal POR FSE 2014-2020, comprese quelle temporaneamente allocate sul PSC - e dei relativi importi, e la predisposizione della struttura del POC con l'identificazione degli Assi finanziari coerenti, corrispondenti agli Obiettivi Tematici del RDC I303/2013, in quanto tale Programma si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR e le relative risorse verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea.

TAV. 3 - Dotazione e attuazione POR FSE 2014-2020 Regione Lazio per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE/PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(b) Impegni (I)	(I)/(D)	(c) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(d) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
ASSE 1 - Occupazione	159.057.908	376.670.993	237%	361.022.337	227%	249.749.637	157%	120.853.947	76%
ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	566.003.058	555.512.754	98%	513.576.174	91%	453.558.129	80%	308.026.070	54%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	135.051.534	331.227.846	245%	287.246.309	213%	213.892.181	158%	126.933.938	94%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	6.320.826	10.650.850	169%	10.243.987	162%	5.291.022	84%	1.397.965	22%
ASSE 5 - Assistenza tecnica	36.101.388	33.297.675	92%	33.279.605	92%	14.089.226	39%	12.378.452	34%
Totale	902.534.714	1.307.360.118	145%	1.205.368.412	134%	936.580.195	104%	569.590.372	63%

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Tale *performance* ha consentito di superare il target n+3 del 2022 (pari, in quota UE, a € 269.027.366). Il 2022 ha rappresentato un anno caratterizzato ancora da un notevole impegno da parte della Direzione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, derivante dalla necessità di continuare a fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (gli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno infatti continuato a interessare il sistema socio-economico della Regione Lazio nel suo complesso) e di proseguire nell'attuazione di quelle già avviate

⁷ Con Delibera CIPES n. 41 del 9 giugno 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del DL n.34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, è stato istituito, tra gli altri, il Programma Complementare Lazio per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente dall'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020.

nel biennio precedente, in linea con l' "Iniziativa di investimento sulla risposta al coronavirus" assunta a livello europeo e volta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi strutturali di investimento europei.

Come emerge dal Rapporto di valutazione intermedia sull'attuazione del POR (2022), chi si è trovato a cercare lavoro durante il periodo di emergenza sanitaria ha riscontrato, in media, più difficoltà. Il dato di *placement* a sei mesi presenta infatti un valore del 51,9% tra questi ultimi, a fronte del 54,2% tra coloro che avevano terminato l'intervento FSE almeno sei mesi prima dello scoppio della pandemia. Il 68,3% dei partecipanti agli interventi conclusi nel triennio 2019-2021 ritiene che la pandemia di Covid-19 abbia avuto ripercussioni sul proprio percorso di ricerca di lavoro e sul proprio percorso di carriera dopo la fine dell'intervento FSE. Tra coloro che hanno cercato lavoro in contesto pandemico la quota sale al 71,2%, mentre tra coloro che si trovavano in un contesto di "normalità" è di quasi 8 punti percentuali inferiore, pari al 63,6%.

In particolare, il Covid ha allungato il tempo necessario per trovare lavoro, secondo un terzo (33,4%) dei destinatari, con un impatto più forte tra chi si trovava in contesto pandemico a sei mesi dalla fine delle attività (35,3%). Lo stesso vale per chi dichiara che la pandemia gli abbia impedito di trovare un lavoro coerente con le proprie aspirazioni, pari al 15,7% in contesto pandemico e al 12,5% in contesto pre-pandemico. Per una quota di destinatari non irrisoria, pari al 7,1%, il Covid è stata la causa del mancato inserimento occupazionale.

La programmazione ha riguardato pertanto sia interventi indirizzati a sostenere le fasce più svantaggiate della popolazione, come le famiglie con figli a carico e con genitori in CIG "a zero ore", sia azioni volte favorire l'innalzamento del tasso di occupazione giovanile, anche al fine di favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro.

Infine, in considerazione del recente conflitto tra Russia e Ucraina che ha generato una grave crisi umanitaria e un ingente afflusso di profughi verso i paesi dell'Unione Europea, sono state prontamente attivate delle iniziative straordinarie a supporto della popolazione ucraina attraverso azioni inclusive, di accompagnamento al lavoro e di attività formative.

In particolare, sono state avviate azioni a sostegno:

- di lavoratori e lavoratrici genitori di figli in età scolare o universitaria, attraverso un contributo al budget familiare per le spese per gli studi e per l'acquisto di materiale scolastico;
- dei rifugiati ucraini attraverso percorsi di inclusione di carattere abitativo, linguistico, lavorativo e scolastico;
- dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato che sperimentano situazioni di precariato con conseguente instabilità della posizione lavorativa che si ripercuote anche su scelte di vita personale;

- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto agli Istituti Tecnici Superiori al fine di potenziarne l'attrattività dei percorsi di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro.

Le procedure emanate nel 2022 sul POR FSE ammontano a circa 42 M€ e hanno riguardato gli Assi 2 e 3 del POR.

Con riferimento all'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" sono state intraprese le seguenti iniziative:

- Approvazione della Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore. Per questo intervento non è stata prevista una dotazione finanziaria, ma sono state impegnate e stanziato le risorse finanziarie adeguate e necessarie a coprire i fabbisogni delle richieste valutate come ammissibili che, complessivamente, ammontano a un totale di € 5.000.000,00;
- Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio" (Dotazione finanziaria €10.000.000,00);
- Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato. Anche in questo caso le risorse finanziarie sono state impegnate successivamente all'esito della valutazione delle richieste di contributo, per un totale di circa € 5.000.000,00;
- Interventi a sostegno delle famiglie per l'acquisto di materiale scolastico a favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e private paritarie, della Regione Lazio - Anno scolastico 2022/2023 (Dotazione finanziaria € 20.000.000,00).

In merito all'Asse 3 "Istruzione e Formazione", invece è stata adottata la seguente iniziativa:

- Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio: Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo (Dotazione finanziaria €1.760.000,00).

Va inoltre segnalato l'avanzamento dell'iniziativa "Torno Subito" - che rappresenta uno dei più importanti progetti avviati con il contributo del FSE in Regione Lazio e sarà una delle operazioni strategiche della programmazione 2021-2027 - con lo scopo sia di agire sull'innalzamento del livello delle competenze di studenti universitari e laureati sia di agevolare un inserimento più qualificato nel mondo del lavoro, facendo leva sul coinvolgimento diretto di partner pubblici e privati, profit e non profit nei percorsi di miglioramento delle competenze nell'ambito di percorsi di apprendimento nazionali e transnazionali. Inoltre, attraverso il Piano Generazioni (I e II) è stato realizzato anche

l'intervento strategico regionale (*Progetto In Studio*) che prevede azioni di sostegno per il diritto allo studio universitario nonché di ulteriori interventi di sostegno ai destinatari dell'iniziativa Torno Subito, quali il bonus occupazionale per le imprese che li assumono a tempo indeterminato e gli incentivi per la creazione d'impresa (impresa formativa).

Si segnalano poi, in termini sia di consistenza finanziaria che di andamento trainante, gli interventi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito con progetti rivolti ad una vasta platea di destinatari: giovani e adulti, disoccupati e inoccupati, popolazione appartenente a categorie svantaggiate, popolazione adulta con livelli di competenza non adeguati. Vi rientrano, ad esempio, gli interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane e alla creazione di nuova occupazione, le *work experience* per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio, gli interventi di riqualificazione in operatori socio sanitari, lo strumento finanziario Fondo Futuro 2014-2020 (Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza). Con riferimento, in particolare, ai giovani, è stato garantito il sostegno all'iscrizione alle università laziali per i diplomati meritevoli e con l'intervento denominato "Impresa formativa", in analogia con quanto previsto per i destinatari di Torno Subito, sono stati erogati incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale. Con particolare riferimento alle fasce fragili della popolazione, si segnalano le attività di *empowerment* della popolazione detenuta, le attività di assistenza specialistica rivolte ai ragazzi con disabilità, per la loro integrazione scolastica e formativa, che rappresenta un intervento che la Regione sostiene con il FSE dall'a.s. 2016/2017, nonché la realizzazione di progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi.

E' proseguita inoltre la realizzazione del cosiddetto "contratto di ricollocazione", attraverso cui vengono promossi specifici servizi e interventi di politica attiva del lavoro finalizzati ad aumentare l'occupazione e favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati (giovani e adulti), agendo sia sul fronte dell'innalzamento delle competenze sia dell'offerta di incentivi a favore delle imprese, per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Sono stati realizzati alcuni interventi di alta formazione, quali la Scuola tematica "ACT - Officina Pasolini" e la Scuola tematica "Volontè"; assegnati incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e contributi e interventi per il rafforzamento della ricerca nel Lazio e per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze e avviate (anche con ulteriori progetti avviati nel 2022 per gli ITS) azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei Poli Tecnico Professionali (PTP). Tutti questi interventi saranno inseriti anche nella programmazione 2021-2027.

Più in generale, anche alla luce della sperimentazione avviata nel corso dell'emergenza da COVID-19, è proseguita la transizione verso processi amministrativi più snelli e digitalizzati, che coinvolge trasversalmente gli atti di programmazione e pianificazione operativa, il monitoraggio, l'esecuzione dell'attività amministrativa ordinaria legata ai controlli, con ripercussioni positive verso i beneficiari.

I principali strumenti utilizzati in questo percorso sono stati:

a) il ricorso alle semplificazioni dei processi amministrativi e la transizione verso nuovi traguardi operando su:

- le procedure di controllo e campionamento previste dal Si.GE.CO., dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione/Organismi Intermedi;
- le Direttive regionali e gli atti specifici di rendicontazione;
- i dispositivi attuativi;

b) l'esteso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC).

Con riferimento al punto a) nell'aprile del 2022 è stato approvato un atto transitorio (Determinazione Dirigenziale G03938 del 01/04/2022) che integra il Si.Ge.CO e che ha:

- normato il passaggio dal periodo emergenziale al periodo post emergenziale, estendendo alcune misure di semplificazione che hanno accelerato determinati processi anche in virtù della ormai completa digitalizzazione degli stessi;
- introdotto un approccio più mirato e proporzionato ai controlli di I livello, anticipando le novità introdotte dall'art. 74.2 RDC 2021/1060 in materia di verifiche di gestione amministrative e in loco, che dovranno basarsi sulla valutazione dei rischi ed essere proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

È stata inoltre predisposta una strumentazione di controllo ad hoc (check list, piste di controllo) su alcune tipologie di Avvisi, per recepire già i futuri orientamenti della programmazione 2021-2027, snellire la strumentazione di controllo e sviluppare controlli più mirati verso i Beneficiari, prevedendo un set di controlli base comune a tutti gli interventi e una componente variabile specifica per tipologia di Avviso. Nella stessa ottica si sta ultimando la revisione delle Direttive per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE e dal FSE+, proponendo, in questa fase transitoria, un atto che includa il Sistema delle regole della programmazione 2014-2020 e quello che accompagnerà l'avvio della programmazione 2021-2027, nelle more della definizione della norma nazionale sull'ammissibilità della spesa

L'AdG sta razionalizzando, infine, i format dei propri dispositivi attuativi, predisponendo una strumentazione più snella e rimandando, ove necessario, gli aspetti più spiccatamente tecnici in materia di attuazione e rendicontazione degli interventi a specifici documenti.

L'azione ha consentito di fornire istruzioni chiare o orientamenti sulla rendicontazione della spesa e su alcuni processi gestionali, in conseguenza anche delle semplificazioni operate, ed ha assicurato il successo degli interventi programmati.

Si riporta di seguito l'elenco degli atti integrativi e di semplificazione delle procedure volti al superamento di criticità attuative e al miglioramento dei processi di gestione e controllo:

Determinazione dirigenziale	Oggetto
G05181 del 02/05/2022	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento: Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi nell'ambito del sistema Sigem e del modello di Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sull' Avviso Pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16474 del 29/11/2019
DD n. G07245 del 07/06/2022	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sull' " Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità - EDIZIONE 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17330 del 11/12/2019
DD n. G10421 del 03/08/2022	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione dei modelli di Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sugli Avvisi pubblici: " Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese" e "Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze", approvati rispettivamente con Determinazioni Dirigenziali n. G10805 del 22/09/2020 e n. G18143 del 19/12/2019.
DD n. G08755 del 6.7.2022	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento: "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei premi nell'ambito del sistema SiGeM" e del modello di Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sull'Avviso pubblico " Candidature Premio regionale "Willy Monteiro Duarte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G14215 del 18 novembre 2021.
DD. N. G08783 del 7.7.2022	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Avviso Pubblico "Progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi" Asse II –Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2". Approvazione delle modalità operative per il pagamento e la rendicontazione delle indennità di partecipazione da erogare ai destinatari.
DD. N. G14577 del 25.10.22	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Avviso pubblico "Reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale per l'inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio" - Regione Lazio PO FSE 2014-2020 - Asse II – Occupazione - Priorità di investimento 9 i) Obiettivo specifico 9.1. di cui alla Determina n. G06817 del 21/05/2019. Approvazione delle modalità operative per il pagamento e la rendicontazione delle indennità di partecipazione da erogare ai destinatari
DD n. G12581 del 21/09/2022	POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione dei modelli di Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sull' Avviso pubblico: "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni EDIZIONE 2021", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G09198 del 09/07/2021.
DD n. G08405 del 28/06/2022	Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019.
DD n. G09064 del 12/07/2022	Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019.

Con riferimento al punto b) l'AdG ha continuato a promuovere, inoltre, un esteso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi anche per gli interventi emanati.

Il ricorso alle opzioni di semplificazione garantisce:

- Semplificazione dei processi di controllo e rendicontazione delle spese;
- Introduzione di regole maggiormente omogenee per classi e tipologie di operazione;

- Riduzione dei costi - sia per i soggetti beneficiari sia per la stessa amministrazione regionale - dei tempi di istruttoria dei controlli e del numero di contenziosi.

Nell'ottica di ottimizzare il futuro paradigma dell'organizzazione del lavoro l'AdG, anche in vista della nuova programmazione, è stato quindi avviato un percorso volto alla semplificazione delle procedure previste dal Si.GE.CO. e dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, dalle Direttive regionali e dai dispositivi attuativi.

Con riferimento ai processi di programmazione/gestione si è operato con l'obiettivo di:

- Elaborare dispositivi attuativi più snelli e semplificare la modulistica;
- Reingegnerizzare le verifiche amministrative in fase di selezione ed attuazione degli interventi;
- Sensibilizzare i beneficiari nei loro obblighi di autocontrollo in fase di presentazione delle Domande di rimborso (verifica della regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte, ecc.).

Con riferimento ai processi di controllo l'azione amministrativa è stata indirizzata:

- alla riorganizzazione dei controlli di I livello (desk ed in loco valorizzando un maggiore approccio proporzionato);
- alla valorizzazione degli esiti delle verifiche eseguite in fase di selezione e attuazione e ripformance mirate degli stessi, nell'ottica della riduzione dei tempi previsti dalla filiera del controllo;
- all'introduzione di nuovi modelli di controllo mirati (check list con item mirati, metodologie di campionamento basate su una analisi del rischio ex ante).

Anche per l'anno 2022, considerata la fase conclusiva della programmazione, l'AdG è rimasta, pertanto, impegnata nelle attività di presidio e ottimizzazione della spesa, attraverso il rafforzamento/adequamento delle funzioni di gestione e controllo delle operazioni in corso.

È proseguita, inoltre, la continuativa ricognizione, a livello di singola procedura di attivazione, delle disponibilità finanziarie libere o "liberabili" del Programma, in attesa della formale approvazione del Programma Operativo Complementare (POC).

Sono in via di definizione, infatti, gli elenchi delle procedure, mutuati dal POR FSE 2014-2020, e dei relativi importi, e la predisposizione della struttura del POC con l'identificazione degli Assi finanziari coerenti, corrispondenti agli Obiettivi Tematici del RDC I 303/2013. Il POC si pone infatti in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR; le risorse verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea.

Alla luce di quanto descritto, per l'anno 2022 ed in vista del termine ultimo di ammissibilità della spesa fissato al 31/12/2023 e della presentazione dei documenti di chiusura al 15/02/2025, l'AdG

rimane prevalentemente impegnata nelle attività di gestione e controllo e di chiusura amministrativo-contabile dei progetti in un'ottica di accelerazione della spesa.

In futuro, visto l'avanzato stato di attuazione del programma e la prossimità del termine ultimo di ammissibilità della spesa al 31/12/2023, non sono in cantiere ulteriori iniziative.

Il Programma Operativo è infatti in overbooking, pertanto le attività in programmazione previste fino alla chiusura del POR potranno essere eventualmente ricalibrate in funzione di una ri-performance complessiva del Programma, a partire dai dati di attuazione e dall'impiego di eventuali economie, nonché del quadro finale delle operazioni che confluiranno nel Programma Operativo Complementare (POC).

PROGRAMMA REGIONALE FSE+

TAV. I - Descrizione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Regionale FSE+	1.602.548.250	2021-2027	Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Obiettivi del Programma, stato di attuazione e criticità riscontrate

Il Programma Regionale (PR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) per il periodo 2021-2027, per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", riflette le priorità dell'attuale contesto sociale ed economico e intende fornire una risposta concreta alla richiesta di un'Europa più sociale e per un rafforzamento degli investimenti a favore dei bisogni delle persone.

La strategia alla base del Programma della Regione Lazio è stata definita tenendo conto degli obiettivi della politica di sviluppo regionale, a sostegno delle iniziative previste per lo sviluppo occupazionale e sociale territoriale, strettamente legati ai fabbisogni che emergono come prioritari dai dati di contesto socio-economici e dalle indicazioni pervenute in esito alla concertazione con il partenariato regionale.

Gli indirizzi regionali possono essere articolati in 5 Linee strategiche, declinate su fabbisogni di investimento a sostegno delle politiche per l'occupazione, inclusione sociale, formazione e istruzione, connessi con gli obiettivi specifici delineati dal Regolamento UE per il nuovo FSE+.

La prima Linea strategica è legata alla sfida della riduzione dei livelli di disoccupazione, indirizzando la strategia su interventi di politica attiva del lavoro mirati ai bisogni dei disoccupati e degli inoccupati,

sia dei giovani che degli over 35, con un focus specifico alla promozione di opportunità occupazionali per le donne (anche in termini di lavoro autonomo) e di azioni contro ogni forma di discriminazione di genere e per un più equo riconoscimento delle donne nel lavoro.

La seconda Linea strategica riguarda l'ampliamento nelle opportunità di accesso all'occupazione, attraverso il consolidamento e il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi per il lavoro, per favorire l'accompagnamento al mercato del lavoro, in risposta alle criticità di carattere economico, sociale e territoriale.

La terza Linea strategica riguarda l'accrescimento delle capacità e delle competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese regionali, in particolare per sfruttare appieno le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e favorire l'economia circolare.

La quarta Linea strategica riguarda il potenziamento del sistema regionale di formazione e istruzione, per garantire un diritto allo studio e alla formazione fino ai 18 anni (con attenzione al consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone disabili) e per accrescere l'accesso all'istruzione universitaria e post universitaria (dottorati e ricercatori), con attenzione ai soggetti in condizione di maggiore svantaggio economico e sociale.

La quinta Linea strategica riguarda il consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura a livello territoriale.

Gli obiettivi strategici si realizzano nell'ambito di cinque Priorità di intervento ovvero:

- 1) Occupazione;
- 2) Istruzione e formazione;
- 3) Inclusione sociale;
- 4) Giovani;
- 5) Assistenza Tecnica.

La dotazione finanziaria complessiva del PR FSE+ Lazio è di 1.602.548.250,00 euro.

Il contributo comunitario è pari al 40% del totale (641.019.300,00 euro), il restante 60% (961.528.950,00 euro) è coperto da risorse nazionali e regionali.

Il PR FSE+ è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022, ma già a partire dalla fine del 2021 sono stati lanciati avvisi pubblici per dare continuità e stabilità agli interventi avviati nella programmazione precedente. Per consentire l'avvio delle operazioni nell'ambito della programmazione 2021-2027 prima della formale adozione del Programma, nel rispetto delle previsioni del Reg. 2021/1060, il Comitato di Sorveglianza ha approvato, con procedura scritta conclusasi positivamente con nota prot. n. 861673 del 25 ottobre 2021, la

temporanea applicazione dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027. I criteri di selezione del PR FSE+ 2021-2027 sono stati approvati dal CdS nella seduta del 15 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022, sono state emanate procedure (avvisi e bandi) per oltre 285 milioni di euro (18% della dotazione del Programma) e assunti impegni per oltre 165 milioni di euro per il lancio di nuovi interventi straordinari destinati a migliorare le condizioni socioeconomiche e occupazionali della popolazione della Regione Lazio; la prosecuzione di quanto già attivato nella programmazione precedente, al fine di garantire sostenibilità e continuità degli interventi messi in campo.

Gli interventi si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;
- dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

Si prevede di iniziare a certificare spesa alla Commissione europea già a partire dal 2023.

TAV.2 - Dotazione e attuazione del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE/PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd) ¹	(Rd)/(D)	Impegni (I) ²	(I)/(D)	Pagamenti (P) ³	(P) (D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 1 "Occupazione"	436.000.000	39.582.994	9%	22.339.677	6%	5.725	0%	-	-
Priorità 2 "Istruzione e formazione"	396.000.000	110.719.385	28%	75.743.587	17%	4.000	0%	-	-
Priorità 3 "Inclusione sociale"	473.446.320	61.027.757	13%	34.443.339	7%	130.425	0%	-	-
Priorità 4 "Giovani"	233.000.000	52.145.342	22%	11.918.864	5%	853.480	0%	-	-
Priorità 5 "Assistenza Tecnica"	64.101.930	22.229.315	35%	20.776.537	32%	-	0%	-	-
Totale	1.602.548.250	285.704.792	18%	165.222.002	10%	993.630	0%	-	-

Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. (2) Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021. (3) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

Gli interventi programmati relativi alla Priorità I "Occupazione" sono indirizzati a garantire l'accesso all'occupazione a tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare ai giovani, ai disoccupati di lungo periodo ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, alle donne, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. Di seguito i principali:

- Avviso pubblico per la "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (Dotazione finanziaria € 5.000.000,00);
- Avviso pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" (Dotazione finanziaria € 1.000.000,00);
- Avviso pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" (Dotazione finanziaria € 5.000.000,00) - (azione rivolta alle donne);
- Avviso pubblico "Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio" (Dotazione finanziaria € 2.500.000,00). La misura è rivolta alle donne. Su Priorità 4 sono finanziati gli incentivi rivolti ai giovani;
- Realizzazione di una campagna informativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Dotazione finanziaria € 182.993,90);
- Avviso pubblico "Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting" (Dotazione finanziaria € 3.000.000,00);
- Avviso pubblico "Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro" (Dotazione finanziaria € 5.400.000,00). La misura è rivolta a occupati (€ 800.000) e disoccupati (€ 4.600.000,00). Su Priorità 4 sono finanziati interventi per i giovani disoccupati under 35 anni;
- Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025 (€ 3.000.000,00);
- Progetto "Porta Futuro Lazio" 2023-2025 (€ 14.5000.000,00).

Con riferimento alla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" si segnalano i seguenti interventi, volti a promuovere la parità di accesso e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

- Avviso Pubblico "Contributi premiali per i ricercatori e assegnisti di ricerca per rafforzare la condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca del Lazio - Annualità 2022 (Dotazione finanziaria € 10.000.000,00);
- Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio -

incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" Annualità 2022 (Dotazione finanziaria € 5.731.000,00).

- Officina Pier Paolo Pasolini, biennio formativo 2023-2024 Canzone, Teatro, Multimediale e Progetto Labor Work 2025 (Dotazione finanziaria € 4.708.000,00);
- Campagna di Promozione dell'Accademia di Cybersicurezza Lazio (ACL) e dei corsi che verranno somministrati nell'ambito della cybersicurezza (Dotazione finanziaria € 39.820,80); Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè", triennio formativo 2023-2025 (Dotazione finanziaria € 4.799.250,00);
- Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa "Torno Subito" - Edizione 2022 (Dotazione finanziaria € 24.000.000,00);
- Avviso pubblico "per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per le scuole che intendono partecipare al Salone nazionale dello Studente per il rimborso dei costi di trasporto" (Dotazione finanziaria € 9.500,00);
- Partecipazione della Regione Lazio al Salone dello Studente 2022 (Dotazione finanziaria € 122.000,00);
- Partecipazione della Regione Lazio alla Fiera Job&Orienta 2022 (Dotazione finanziaria € 45.500,00);
- Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022-2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy. Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio Programmazione 2022" (Dotazione finanziaria € 12.514.154,00);
- Progetto "In Studio" 2023-2026 (€ 45.000.000,00);
- Progetto "Potenziamento Atenei" edizione 2023-2025 (€ 2.500.000,00).

A conclusione delle iniziative promosse a valere sulla Priorità 2 si segnala, infine, l'affidamento delle risorse a LazioCrea per l'avvio delle attività dell'Accademia di Cybersicurezza Lazio (Dotazione finanziaria € 1.250.160,00).

Passando alla Priorità 3 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" sono state programmate le seguenti procedure per promuovere l'inclusione attiva, le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, al fine di migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

- Avviso pubblico "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio" - Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23 AEC - n. 3 edizioni (Dotazione finanziaria € 34.500.000,00);

- Variazione in aumento del contratto stipulato in data 30/09/2019 per l'esecuzione del servizio di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" (Dotazione finanziaria € 2.664.700,00, di cui € 164.700,00 per costi di gestione del sovventore e € 2.500.000,00 per l'erogazione di Buoni Servizi a tutela della salute mentale. Nella tavola 5, sono stati imputati solo i costi di gestione mentre l'erogazione dei Buoni, per 2,5 Me, è stato imputato quale dotazione finanziaria dell'avviso pubblico di cui al punto elenco seguente);
- Avviso pubblico "Rivolto ai giovani del Lazio per accedere a Buoni Servizi finalizzati al pagamento per la prevenzione del disagio psichico, l'assistenza psicologica e la tutela della salute mentale" (Dotazione finanziaria € 2.500.000,00);
- Servizi analoghi a quelli oggetto del contratto stipulato in data 30/09/2019 per l'esecuzione del servizio di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" (Dotazione finanziaria € 1.098.056,97);
- Attuazione DGR n. 683 del 04/08/2022 concernente l'approvazione del "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2022/2023 - Percorsi per disabili (Dotazione finanziaria € 5.265.000,00);
- Avviso Pubblico per la "Realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere" (Dotazione finanziaria € 1.500.000,00);
- Avviso pubblico per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento dei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel territorio della Regione Lazio II edizione (Dotazione finanziaria € 6.000.000,00);
- Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari della regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asili-nido nel territorio della Regione Lazio III edizione (Dotazione finanziaria € 10.000.000,00).

Infine, con riferimento alla Priorità 4 "Giovani" sono state attivate le seguenti procedure, sia per contrastare la dispersione scolastica e per promuovere l'accesso allo studio (target studenti); sia per proseguire con le azioni di miglioramento di accesso all'occupazione (target giovani disoccupati).

- Avviso pubblico per la realizzazione di "Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio" (Dotazione finanziaria € 2.000.000,00);
- Avviso Pubblico per la "Realizzazione di iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema leFp del Lazio" - n. 2 edizioni (Dotazione finanziaria €

3.400.000,00);

- Avviso Pubblico "Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" – n. 2 edizioni (Dotazione finanziaria € 7.245.500,00);
- Avviso pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" (Dotazione finanziaria € 5.000.000,00);
- Avviso Pubblico "Orientare. Realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, leFP e ITS del Lazio" (€ Dotazione finanziaria 2.000.000,00);
- Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 (Dotazione finanziaria € 13.000.000,00);
- Avviso Pubblico "Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio" (Dotazione finanziaria € 2.500.000,00). La misura è rivolta ai giovani. Su Priorità I sono finanziati gli incentivi rivolti alle donne;
- Avviso pubblico ACCORCIAMO LE DISTANZE "Progetto sperimentale di gemellaggio tra gli studenti della Regione Lazio e gli studenti di altre istituzioni formative ubicate sull'intero territorio nazionale (Dotazione finanziaria € 1.000.000,00);
- Avviso Pubblico "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione (Dotazione finanziaria € 1.000.000,00);
- Attuazione della DGR n. 683 del 04/08/2022 concernente l'approvazione del "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2022/2023 - Percorsi triennali leFP (Dotazione finanziaria € 6.599.841,60);
- Avviso Pubblico "Arti e Creatività. Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio" (Dotazione finanziaria € 2.000.000,00).
- Avviso Pubblico "Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro" (Dotazione finanziaria € 4.600.000,00). La misura è rivolta a giovani disoccupati under 35 anni. Su Priorità I sono finanziati interventi per i occupati e disoccupati adulti;
- Progetti scuola ABC. Attuazione Protocollo di Intesa "Arte, bellezza e cultura" tra Regione Lazio e Roma Capitale per la promozione congiunta dell'offerta culturale e turistica (Dotazione finanziaria € 1.800.000,00).

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEI (SIE) NEL CORSO DEL 2022

TAV. 3- Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio nel corso del 2022				
Priorità	Titolo Priorità	Numero e Data Atto	Importo €	Descrizione
I	Occupazione	G02197 del 01/03/2022	€ 5.000.000,00	Avviso pubblico per la "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
I	Occupazione	G01419 del 14/02/2022	€ 1.000.000,00	Avviso pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto"
I	Occupazione	G03112 del 16/03/2022	€ 5.000.000,00	Avviso pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" (azione rivolta alle donne)
I	Occupazione	G10596 del 04/08/2022	€ 2.500.000,00	Avviso pubblico "Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio". Incentivo B
I	Occupazione	G13969 del 14/10/2022	€ 182.993,90	Campagna informativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - procedura negoziale
I	Occupazione	G14776 del 28/10/2022	€ 3.000.000,00	Avviso pubblico "Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting"
I	Occupazione	G15225 del 07/11/2022	€ 5.400.000,00	Avviso pubblico "Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro" (Misura 1 per disoccupati e Misura 2 per occupati)
I	Occupazione	G00152 del 11/01/2023	€ 3.000.000,00	Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione del progetto "Hub Culturali Socialità e Lavoro" 2023-2025
I	Occupazione	G00153 del 11/01/2023	€ 14.500.000,00	Progetto "Porta Futuro Lazio" 2023-2025
TOTALE PRIORITÀ I			€ 39.582.993,90	
2	Istruzione e Formazione	G05411 del 05/05/2022	€ 10.000.000,00	Avviso Pubblico "Contributi premiali per i ricercatori e assegnisti di ricerca per rafforzarne la condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca del Lazio" - Annualità 2022

2	Istruzione e Formazione	e G09820 del 25/07/2022	€ 5.731.000,00	Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" Annualità 2022.
2	Istruzione e Formazione	e G09769 del 25/07/2022	€ 1.250.160,00	Affidamento delle risorse a LazioCrea per l'avvio delle attività dell'Accademia di Cybersicurezza Lazio
2	Istruzione e Formazione	e G10537 del 04/08/2022	€ 4.708.000,00	Officina Pier Paolo Pasolini, biennio formativo 2023-2024 Canzone, Teatro, Multimediale; progetto Labor Work 2025
2	Istruzione e Formazione	e G10971 del 10/08/2022	€ 39.820,80	Campagna Pubblicitaria scuola cyber kapusons
2	Istruzione e Formazione	e G12105 del 14/09/2022	€ 4.799.250,00	Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè", triennio formativo 2023-2025
2	Istruzione e Formazione	e G13268 del 04/10/2022	€ 9.500,00	Avviso pubblico "per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per le scuole che intendono partecipare al Salone nazionale dello Studente per il rimborso dei costi di trasporto"
2	Istruzione e Formazione	e G13375 del 04/10/2022	€ 24.000.000,00	Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa "Torno Subito" - Edizione 2022
2	Istruzione e Formazione	e G15084 del 03/11/2022	€ 122.000,00	Partecipazione della Regione Lazio al Salone dello Studente 2022
2	Istruzione e Formazione	e G16313 del 24/11/2022	€ 45.500,00	Partecipazione della Regione Lazio alla Fiera Job&Orienta 2022
2	Istruzione e Formazione	e DGR n.1150 del 07/12/2022 e DD G09508 del 19/07/2022	€ 12.514.154,00	Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022-2024 e Programmazione 2022 percorsi ITS Academy. Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio. Programmazione 2022.
2	Istruzione e Formazione	e G00149 del 11/01/2023	€ 45.000.000,00	Progetto "In Studio" 2023-2026
2	Istruzione e Formazione	e G00150 del 11/01/2023	€ 2.500.000,00	Progetto "Potenziamento Atenei" edizione 2023-2025
TOTALE PRIORITÀ 2			€ 110.719.384,80	

3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	G06879 del 30/05/2022 G10803 del 09/08/2022 G16815 del 30/11/2022	del del del	€ 34.500.000,00	Avviso pubblico "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio" – Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23 AEC (3 edizioni)
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	G06922 del 30/05/2022 G11768 del 07/09/2022	del del	€ 164.700,00	Variazione in aumento del contratto stipulato in data 30/09/2019 per l'esecuzione del servizio di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" (costi di gestione)
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	G07141 del 03/06/2022	del	€ 2.500.000,00	Avviso pubblico "Rivolto ai giovani del Lazio per accedere a Buoni Servizi finalizzati al pagamento per la prevenzione del disagio psichico, l'assistenza psicologica e la tutela della salute mentale"
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	G13905 del 13/10/2022	del	€ 1.098.056,97	Servizi analoghi a quelli oggetto del contratto stipulato in data 30/09/2019 per l'esecuzione del servizio di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" (rif. costi di gestione)
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	G14463 del 24/10/2022	del	€ 5.265.000,00	Attuazione DGR n. 683 del 04/08/2022 concernente l'approvazione del "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2022/2023 - Percorsi per disabili
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	G15330 del 08/11/2022	del	€ 1.500.000,00	Avviso Pubblico per la "Realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere"
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	06/12/2022		€ 6.000.000,00	Avviso pubblico per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento dei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel territorio della Regione Lazio II edizione
3	Inclusione sociale e lotta alla povertà	12/12/2022		€ 10.000.000,00	Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari della regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento delle rette degli asilini nel territorio della Regione Lazio III edizione
TOTALE PRIORITÀ 3				€ 61.027.756,97	

4	Giovani	G01421 14/02/2022	del	€ 2.000.000,00	Avviso pubblico per la realizzazione di "Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio"
4	Giovani	G01109 04/02/2022 G13020 28/09/2022	del	€ 3.400.000,00	Avviso Pubblico per la "Realizzazione di iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema leFP del Lazio" (2 edizioni)
4	Giovani	G13300 30/10/2021 G10316 02/08/2022	del	€ 7.245.500,00	Avviso Pubblico "Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" (2 edizioni)
4	Giovani	G03112 16/03/2022	del	€ 5.000.000,00	Avviso pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"
4	Giovani	G08244 24/06/2022	del	€ 2.000.000,00	Avviso Pubblico "ORIENTARE" per la realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, leFp, ITS del Lazio
4	Giovani	G09767 25/07/2022	del	€ 13.000.000,00	Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015
4	Giovani	G10596 04/08/2022	del	€ 2.500.000,00	Avviso pubblico "Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio"
4	Giovani	G10366 02/08/2022	del	€ 1.000.000,00	ACCORCIAMO LE DISTANZE "Progetto sperimentale di gemellaggio tra gli studenti della Regione Lazio e gli studenti di altre istituzioni formative ubicate sull'intero territorio nazionale"
4	Giovani	G08431 28/06/2022	del	€ 1.000.000,00	Avviso Pubblico "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione
4	Giovani	G14463 24/10/2022	del	€ 6.599.841,60	Attuazione DGR n. 683 del 04/08/2022 concernente l'approvazione del "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2022/2023 - Percorsi triennali leFP"

4	Giovani	G14774 28/10/2022	del € 2.000.000,00	Avviso Pubblico "Arti e Creatività" Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio
4	Giovani	G15225 07/11/2022	del € 4.600.000,00	Avviso pubblico "Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro" - Misura I rivolta ai disoccupati giovani under 35 anni
4	Giovani	G18539 23/12/2022	del € 1.800.000,00	Progetti scuola ABC. Attuazione Protocollo di Intesa "Arte, bellezza e cultura" tra Regione Lazio e Roma Capitale per la promozione congiunta dell'offerta culturale e turistica.
TOTALE PRIORITÀ 4			€ 52.145.341,60	
TOTALE PR FSE+ - anno 2022			€ 263.475.477,27	

La programmazione FSE+ 2021-2027 è caratterizzata, con aspetti ancor più marcati rispetto a quella 2014-2020, da forti integrazioni e interconnessioni con le programmazioni che afferiscono altri fondi, sia europei sia nazionali. Un ambito che richiede, nell'attuale fase, una particolare attenzione afferisce alla stretta interrelazione tra gli interventi avviati e in fase di avvio a valere sul FSE+ e quelli che vengono finanziati con i fondi del PNRR, in particolare con riferimento al Programma GOL.

Il programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori), a titolarità del MLPS e finalizzato a riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica da Covid-19, finanziato nell'ambito del PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1, costituisce una sfida importante, che è già stata centrata nel conseguimento di target quantificati e profilati previsti per la fine del 2022.

Al 31/12/2022 la Regione Lazio ha infatti conseguito il traguardo (milestone) regionale di 28.560 beneficiari GOL nonché i più ambiziosi obiettivi assegnati alle Regioni e Province Autonome – contributo regionale al raggiungimento del target di cui all'intervento M5C1-I "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari al 20% del totale, superando i target previsti dal Decreto interministeriale "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" (21A07646) (GU Serie Generale n.306 del 27/12/2021):

- target 1 al 31/12/2022: 58.725 beneficiari GOL presi in carico;
- target 2 al 31/12/2022: 16.841 beneficiari GOL avviati ad attività formative, di cui almeno 5.712 avviati a percorsi formativi in competenze digitali.

La Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, insieme all'Agenzia Spazio Lavoro, si stanno adoperando per una ottimale finalizzazione delle risorse del Lazio verso i traguardi di miglioramento previsti, proseguendo nell'attuazione del Piano Regionale per l'Attuazione Regionale

(PAR), approvato a marzo 2022 con DGR 76/2022, che prevede risorse messe a disposizione dal PNRR pari a € 83.776.000,00 a cui si aggiungono € 5.294.400,00 di risorse PR FSE+ 2021-2027.

In termini più generali, l'attuale fase programmatoria richiede sforzi particolari affinché vengano garantiti sia il coordinamento in termini strategici sia l'ottimizzazione delle risorse finanziarie per raggiungere obiettivi multilivello.

La Direzione è fortemente impegnata nella messa in campo di numerose iniziative, che garantiscono la piena entrata a regime della programmazione già a partire dal 2023. Il PR FSE+ prevede sia interventi nuovi e innovativi che agiscono su molteplici fronti, come favorire e rafforzare l'occupazione e l'occupabilità (es. Lazio Academy), la conciliazione vita familiare/lavoro (es. i contributi per i servizi di baby sitting), l'istruzione e la formazione (es. Officine municipali, l'Accademia per la Cybersicurezza), sia interventi che vanno in continuità con la programmazione FSE 2014-2020, che vengono quindi replicati ma con una nuova veste, arricchiti e rafforzati dai risultati dell'esperienza maturata e dalle lezioni apprese dal passato (es. Torno Subito).

È attualmente in corso l'attività di programmazione operativa del PR FSE+, con la predisposizione di nuove iniziative, ancora in fase di elaborazione, relativamente ai seguenti ambiti:

- Lavoro e occupabilità: incentivi occupazionali per le imprese a favore dei disoccupati adulti del Lazio, contratto di ricollocazione rivolto alla componente femminile, interventi sulle aree di crisi complessa - CIG Frosinone e Rieti (Patti territoriali), botteghe scuola - Mestieri;
- Istruzione e formazione: realizzazione di percorsi integrati di formazione per lavori di pubblica utilità (LPU), sostegno allo sviluppo degli ITS e Poli Tecnico Professionali, Patti educativi, Officine municipali, contributi premiali per le Scuole e agli Iefp del Regione Lazio per la realizzazione di progetti contro la violenza di genere e il femminicidio in memoria di "Donatella Colasanti e Rosaria Lopez" Anno scolastico 2022-2023.

III.5 I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) si inserisce nel panorama di interventi programmati dall'Unione Europea con il fine di attuare la Politica di Coesione territoriale economica e sociale e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni. La Cooperazione Territoriale Europea, finanziata da fondi FESR, rappresenta infatti uno dei due obiettivi della politica di coesione, e promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti per favorire il confronto e risolvere problematiche comuni dei territori coinvolti.

I programmi di Cooperazione territoriale europea si collocano nell'ambito dei finanziamenti a gestione indiretta. La gestione dei fondi è infatti delegata a un'Autorità di Gestione concordata tra gli Stati ad ogni inizio di programmazione settennale dei fondi strutturali la cui responsabilità è incardinata in un ente nazionale o regionale, con il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione. Differenti regioni europee possono partecipare a differenti programmi CTE in base alla propria posizione geografica.

Nella programmazione 2014-2020 i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea e precisamente ai programmi:

- ENI-CBC Med (transfrontaliero esterno)
- INTERREG MED (transnazionale)
- INTERREG EUROPE, ESPON, URBACT III (interregionali)

Per altri programmi di cooperazione è possibile la partecipazione di enti con sede legale nel Lazio qualora la loro partecipazione consenta di dare al progetto un valore aggiunto.

Nel 2022 la Regione Lazio ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati nazionali e alle Task force dei programmi CTE 2014-2020.

La Regione Lazio è vicepresidente del Comitato Nazionale del Programma ENI-CBC MED ed in quanto tale partecipa alla realizzazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, i progetti di Cooperazione Territoriale Europea che hanno nel partenariato Enti con sede giuridica nel Lazio sono **n. 111** con un finanziamento destinato a tali enti complessivamente pari a circa **€ 35.498.509,86**.

Tra i 111 progetti sopra citati – sempre con riguardo al periodo di programmazione 2014-2020 - **n. 17** vedono il coinvolgimento di alcune Direzioni Regionali con un finanziamento destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa **€ 4.022.288,88**. Di questi 17 progetti n. 8 risultano conclusi.

Nel 2022 sono partite le prime attività relative al periodo di programmazione 2021-2027. Anche nella attuale programmazione i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea:

- Interreg NEXT MED (transnazionale) ex ENI-CBC Med
- INTERREG Euro-MED (transnazionale) ex Interreg MED
- INTERREG EUROPE, ESPON 2030, URBACT IV (interregionali)

Riguardo al 2022, segnaliamo l'approvazione di nuovi progetti con partecipazione della Regione Lazio a seguito dell'apertura dei seguenti bandi dei programmi Interreg Europe e Interreg Euro-MED:

1. Prima call di Interreg Europe dal 5 aprile al 31 maggio 2022;
2. Prima call per progetti di governance di Interreg Euro-MED dal 14 febbraio al 1° giugno 2022;
3. Prima call per progetti tematici di Interreg Euro-MED dal 27 giugno al 27 ottobre 2022;
4. Seconda call per progetti di governance di Interreg Euro-MED dal 29 settembre al 3 novembre 2022.

In particolare, nell'ambito del bando del programma Interreg Europe, sono stati approvati 6 progetti con partner del territorio regionale, di cui 1 con la partecipazione della Regione Lazio.

Nell'ambito dei bandi dei progetti di governance del programma Interreg Euro-MED, sono stati approvati 2 progetti con partner del territorio regionale, di cui 1 con la partecipazione della Regione Lazio.

Di seguito le principali informazioni sui progetti approvati a cui partecipa la Regione Lazio:

1. **InterRevita** (prima call programma Interreg Europe) con partecipazione della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in qualità di partner. Il progetto avrà una durata di 48 mesi con inizio presumibilmente nel mese di marzo del 2023. Il budget complessivo corrisponde a € 1.417.930, quello destinato alla Regione Lazio a € 202.000.
2. **Dialogue4Tourism** (ex Gov4Med, seconda call per progetti di governance programma Interreg Euro-MED) con partecipazione della Direzione Regionale Turismo in qualità di partner. Il progetto avrà una durata di 7 anni con inizio il 1/1/2023. Il budget complessivo di progetto corrisponde a €4.000.000, quello destinato alla Regione Lazio a € 579.300.

Le Direzioni summenzionate hanno partecipato anche a 2 progetti presentati nell'ambito della call per progetti tematici del programma Interreg Euro-MED (Hysol e Nettour). Al momento questi progetti sono ancora oggetto di valutazione. Per l'esattezza, sono stati giudicati ammissibili e a breve saranno sottoposti alla valutazione qualitativa. Gli esiti finali della procedura di selezione saranno resi noti nel corso del 2023.

Analogamente a quanto realizzato per la precedente programmazione, anche per quanto concerne il periodo 2021-27, la Regione Lazio ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati nazionali e alle Task force dei programmi di sua pertinenza.

Qui di seguito una tabella con l'elenco e le schede sintetiche, suddivise per Agenzia o Direzione regionale competente, dei progetti di CTE che hanno coinvolto direttamente l'Amministrazione Regionale nel corso dell'anno 2022.

	Programma	Progetto	Asse	Direzione/Agenzia regionale responsabile	Budget Regione Lazio (in €)
1	Interreg Europe	STAR CITIES	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Agenzia Regionale del Turismo	136.610,00
2	Interreg Med	BEST MED	Una governance condivisa nell'Area Mediterranea	Agenzia Regionale del Turismo	439.570,00
3	ENI CBC Med	CO-EVOLVE4BG	Misure per incorporare l'approccio di gestione basato sugli ecosistemi nella gestione integrata delle zone costiere (ICZM), all'interno della pianificazione dello sviluppo locale.	Agenzia Regionale del Turismo	318.864,28
4	Interreg Europe	GGP-STREAM	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste	111.240,00
5	Interreg Med	DESTIMED PLUS	Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo	Direzione regionale Ambiente	456.500,00
6	Interreg Europe	ENERSELVES	Economia a basse emissioni di carbonio	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	295.089,00
7	Interreg Europe	SMART HY AWARE	Economia a basse emissioni di carbonio	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	203.617,00
8	Interreg Europe	CONDEREFF	Ambiente ed uso efficiente delle risorse	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive	130.697,00
9	Interreg Europe	REPLACE	Ambiente ed uso efficiente delle risorse	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive	338.320,00
TOTALE					2.319.378,52

Infine, l'[allegato 5](#) della presente Relazione contiene una tabella riassuntiva di tutti i progetti che hanno interessato e tutt'ora interessano il territorio laziale nonché una serie di grafici relativi alla ripartizione dei progetti per programma, tematica, tipologia e nazionalità dei partners.

1) PROGETTO: STAR-CITIES - Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside CITIES

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020 III Call
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 3</u> : Competitività <u>Obiettivo specifico 3.3</u> : Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.
DURATA	1° giugno 2018 – 31 maggio 2023
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale Turismo
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Comité Départemental du Tourisme du Val-de-Marne (FR) <u>Partners</u> : Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo ; NECSTouR- Network of European Regions for Sustainable and Competitive Tourism (BE); Municipio IX Roma Capitale (IT); Free and Hanseatic Cities of Hamburg (DE); Public institution “Kaunas 2020” (LT); Agenzia di Sviluppo Regionale della regione urbana di Lubiana (SI)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.154.909,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 136.610,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel cuore delle città europee o nelle aree suburbane, i fiumi offrono un eccezionale patrimonio naturale, culturale e industriale, tangibile e immateriale. Queste destinazioni combinano un'offerta turistica specifica per le aree urbane (visite architettoniche, attività culturali) con una più naturale, con sport e tempo libero, in particolare legati all'acqua e al benessere.

Questo ambiente naturale è stato storicamente protetto o è oggi lo scopo di nuove politiche ambientali.

Il progetto intende proprio sviluppare un processo interregionale di condivisione e scambio di conoscenze in merito alla gestione e alla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale delle zone rivierasche e rafforzare un'economia turistica sostenibile nelle aree periferiche delle città fluviali europee.

Alcuni dei partner di STAR Cities sono anche membri della rete europea Riverside Cities, che riunisce le regioni locali che desiderano sviluppare o riqualificare attività ricreative lungo fiumi o corsi d'acqua in un ambiente urbano.

Impegni effettuati al 31 dicembre 2022: € 22.639,43 (non sono calcolati gli staff cost e Office&ADM)
Liquidazioni effettuate: € 20.069,69

PRINCIPALI ATTIVITA'

- costituzione di un gruppo di Stakeholder locali;
- identificazione di buone pratiche all'interno dell'UE;
- organizzazione di visite di studio, finalizzate all'apprendimento delle politiche esistenti ed alla conoscenza e trasferimento delle migliori pratiche attuate presso i partner.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

- Promozione del turismo fluviale come fattore di sviluppo del territorio e di innovazione economica e sociale;
- Elaborazione di Piani di Azione finalizzati a promuovere l'adozione di specifiche misure nella futura programmazione delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali. L'action Plan presentato è stato approvato dal JS nel mese di dicembre 2021. L'azione principale prevista all'interno del piano ha riguardato il trasferimento della buona prassi delle DMO (Destination Management Organizations) dai partner di progetto nella Regione Lazio, in particolare dall'esperienza delle DMO presenti nel territorio del Capofila, L'agenzia per il Turismo e il Divertimento di Valle-de-Marne (Parigi, Francia). Grazie a questo trasferimento la Regione Lazio ha realizzato un bando regionale per la creazione di DMO rivolto ad enti pubblici e privati sul proprio territorio, con un ambito dedicato al turismo fluviale. L'altro partner italiano di progetto, il Municipio IX EUR di Roma Capitale, ha inteso promuovere una DMO coinvolgendo diversi attori locali che si focalizzasse sulle attività turistiche collegate al Tevere e al Mare di ostia. Questa iniziativa ha partecipato al bando regionale in oggetto ed è stata premiata con un finanziamento di circa 225.000 € ed è tutt'ora in corso.

2) PROGETTO: BESTMED - Beyond European Sustainable Tourism MED Path

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MEDITERRANEAN 2014-2020
ASSE e OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Una <i>governance</i> condivisa nell'Area Mediterranea <u>Obiettivo specifico 4.1</u> : Sostenere il processo di sviluppo di strutture di coordinamento multilaterali e rafforzare quelle esistenti nel Mediterraneo per risposte congiunte alle sfide comuni

DURATA	1° settembre 2019 - 30 giugno 2022 (prevista estensione sino al 31 dicembre 2022)
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale del Turismo
PARTNERS	<u>Capofila:</u> El legado andalusi Andalusian Public Foundation (ES) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Agenzia Regionale del Turismo (Coordinatore del Gruppo di Lavoro 3 - Studi); University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism (PT); Croatian Chamber of Economy - Rijeka County Chamber (HR); Ministry of Economy, Development & Tourism, General Secretariat for Tourism Policy and Development (GR); Ministry of Tourism, Regeneration, Justice and Local Administration. Regional Government of Andalusia (ES); University of Maribor – Faculty of Tourism (SI); Regione Calabria – Dipartimento Programmazione comunitaria (IT); Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe (FR); National Tourism Organisation of Montenegro (ME)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.999.774,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 439.570,00
STATUS	CONCLUSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sviluppare un nuovo metodo di pianificazione integrata per il turismo sostenibile in area MED, per contribuire all'obiettivo di valorizzare il Mediterraneo come destinazione turistica, rispondendo alle sfide principali della destagionalizzazione e dell'esigenza di una maggiore cooperazione tra i principali attori del turismo.

1. Rinforzare la cooperazione e le sinergie tra i paesi MED;
2. Promuovere forme di turismo sostenibile;
3. Creare e coordinare offerte turistiche integrate transnazionali.

Impegni di spesa effettuati al 31 dicembre 2022: € 172.374,70

Liquidazioni: € 168.351,00

PRINCIPALI ATTIVITA'

La prima fase (conclusa a dicembre 2020) prevede uno Studio dello stato dell'arte sugli Osservatori del Turismo e sulle necessità di uniformare e coordinare le metodologie di raccolta dati e gli indicatori relativi a statistiche ufficiali (EUROSTAT - ISTAT), Big Data, Sostenibilità, e la definizione partecipata di un "Med Green Path Model", metodo di pianificazione strategica per un turismo sostenibile applicato ai Cammini (Toolkit di Indicatori, Piattaforma online, Metodo di Pianificazione). In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni/prodotti:

- Studio "Stato dell'arte sulla raccolta e gestione dei dati sul turismo"
- Studio "Capitalizzazione di esperienze, strumenti e buone pratiche sulla raccolta e gestione dei dati", con banca dati degli stakeholders
- Studio Proposta di un sistema per la standardizzazione dei set di Big data a livello Mediterraneo
- Proposta di Modello di Cammini sostenibili – "MED Sustainable Path and Cultural Route"
- Proposta di Modello per il "Benchmarking" dei Cammini
- Organizzazione del Workshop Internazionale "Gestione dei Dati per il Turismo Sostenibile – Verso una Rete di Osservatori del Turismo per una migliore governance nel Mediterraneo" – 9 e 10 dicembre 2020 con la partecipazione di circa 40 relatori e 500 partecipanti principalmente da paesi Europei e della sponda sud del Mediterraneo.

La seconda fase, inizialmente da concludere a fine giugno 2022, è stata estesa fino a settembre 2022 per quanto riguarda le attività di progetto ed al 31 dicembre 2022 per quanto riguarda la rendicontazione. Ha previsto l'applicazione e la verifica del metodo in Aree Pilota nei Paesi Partner, e la trasmissione dei risultati ad un'ampia gamma di stakeholders, per condividere: approcci comuni di pianificazione strategica; l'adozione di strumenti innovativi digitali per la gestione dei flussi turistici; la costruzione di un'immagine comune dei paesi MED, per arrivare alla definizione di una "Carta del Turismo Sostenibile" presentata nel convegno finale tenutosi a Granada nel settembre 2022, con l'obiettivo di consolidare il network degli Osservatori del Turismo, la rete tra gli attori dei progetti InterregMED e tutti gli altri stakeholders, e di promuovere una strategia ed una serie di interventi per orientare l'innovazione dell'offerta turistica nel prossimo ciclo di programmazione e la promozione dei pacchetti di Turismo Sostenibile ed coordinamento della gestione dei dati a livello MED. Nell'ambito del progetto la Regione Lazio ha promosso il protocollo per la costituzione del Network degli Osservatori del Turismo Sostenibile in area Mediterranea, presentandolo nei due seminari organizzati a Roma nel dicembre 2021 e giugno 2022. Il protocollo d'intesa per il MED NSTO è stato sottoscritto dai partner del progetto, e allegato alla "Carta di Granada".

RISULTATI ATTESI

- Migliorare la conoscenza dei Dati;
- Migliorare la Pianificazione multilivello integrata e partecipatoria;
- Migliorare il contesto ed i processi nelle politiche del Turismo con la realizzazione di accordi e Policy papers da sostenere nelle politiche UE;
- Contribuire allo sviluppo di un'offerta turistica transnazionale più sostenibile in area MED e ad una sua diversificazione;
- Creare un Network tra gli osservatori del Turismo nazionali e regionali; durante il secondo workshop del 16 dicembre è stata sviluppata la proposta di accordo e la struttura organizzativa della Rete di Osservatori.

3) PROGETTO: CO-EVOLVE4BG - Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	ENI CBC MED
ASSE	B.4.4: Misure per incorporare l'approccio di gestione basato sugli ecosistemi nella gestione integrata delle zone costiere (ICZM), all'interno della pianificazione dello sviluppo locale
DURATA	1° settembre 2019 – 31 agosto 2022 (prevista estensione fino al 31 agosto 2023)
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale del Turismo
PARTNERS	<u>Capofila:</u> Institut National des Sciences et Technologies de la Mer INSTM (TN) <u>Partners:</u> Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo ; Region of East Macedonia and Thrace (GR); Universidad de Murcia (ES); Fundación de la Comunidad Valenciana para la Investigación, Promoción y estudios Comerciales de Valenciaport (ES); Agence Nationale de Protection de l'Environnement ANPE (TN); Ministry of Public Works & Transport (LB); Al Midan NGO (LB); Amjway of Environment (LB)

BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.964.131,88
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 318.864,28
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La crescita del turismo nel Mediterraneo, in particolare nelle zone costiere, e gli effetti dei cambiamenti climatici continueranno a incidere sui paesaggi, sulla stabilità del suolo, sull'erosione delle coste e ad esercitare pressioni sulle specie e sulle risorse idriche, ad aumentare gli scarichi di rifiuti e l'inquinamento del mare. In questo contesto, il progetto Co-Evolve4BG mira ad analizzare e promuovere la coevoluzione delle attività umane e degli ecosistemi naturali nelle aree costiere turistiche, verso lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche basato sui principi della gestione integrata delle zone costiere (ICZM) e Pianificazione dello spazio marittimo (PSM), promuovendo allo stesso tempo la crescita blu nel Mediterraneo. L'analisi e le azioni dimostrative previste dal progetto miglioreranno lo sviluppo sostenibile del turismo costiero e marittimo sfruttando appieno il potenziale dell'economia blu, promuovendo la creazione di opportunità commerciali e di lavoro nel campo dei servizi orientati agli ecosistemi, del turismo costiero e marittimo, della gestione costiera e adattamento ai cambiamenti climatici. Co-Evolve4BG fa parte di un progetto più ampio, "Med Coast for Blue Growth", etichettato dai 43 Paesi dell'Unione per il Mediterraneo.

Impegni di spesa effettuati al 31 dicembre 22: € 43.097,38

Liquidazioni effettuate al 31 dicembre 2022: € 15.501,86

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto prevede di mettere a punto il metodo di analisi basato sui principi ICZM (Gestione Integrata delle Zone Costiere) già sviluppato con il progetto Co-Evolve, applicandolo a livello di Mediterraneo e a livello locale (paesi nord e sud MED), di sviluppare un Metodo ed un set di Indicatori per valutare la sostenibilità del turismo, da applicare realizzando specifiche azioni in 7 aree pilota.

- Studio su minacce e opportunità per lo sviluppo del turismo su scala MED (realizzato uno studio a scala nazionale su 17 fattori di minaccia e favorevoli ad uno sviluppo del turismo sostenibile);
- Eventi di informazione e divulgazione sul progetto (realizzato un Infoday);
- Studio su minacce e opportunità per lo sviluppo del turismo in Area Pilota (Parco Nazionale ed Area MAB Unesco del Circeo) – in fase di realizzazione, sono stati selezionati tramite una

consultazione degli stakeholder locali 4 tra i 17 fattori da approfondire per lo sviluppo del Piano d'Azione nell'area pilota;

- Eventi di formazione sul tema della Sostenibilità, Blue Growth e Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM) dei partner di progetto e degli stakeholders locali coinvolti nelle azioni pilota;
- Analisi del Turismo Sostenibile (toolkit) – elaborazione del set di indicatori e applicazione del metodo per una valutazione sull'area pilota;
- Azioni per lo sviluppo sostenibile da definire tramite un percorso partecipativo in 7 aree pilota (una per partner di progetto), di cui una nella Regione Lazio (Parco Nazionale ed Area MAB Unesco del Circeo).

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Condivisione di metodi per lo sviluppo del turismo sostenibile in aree costiere a livello internazionale, con i partner di progetto provenienti da Spagna, Tunisia, Libano.

Applicazione del metodo nell'area pilota Laziale. Realizzazione di uno studio su minacce e opportunità per lo sviluppo del turismo e analisi del Turismo Sostenibile nel Parco Nazionale ed Area MAB Unesco del Circeo.

Condivisione del metodo e delle conoscenze di base su Turismo sostenibile, Blue Growth e Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM) con gli stakeholders locali (amministratori locali, operatori del turismo, delle filiere agricoltura e pesca). Introduzione dell'approccio ecosistemico ICZM nella pianificazione a livello locale.

Coinvolgimento degli stakeholders locali nella definizione di un piano d'azione e di un'azione dimostrativa nell'area pilota.

Allo stato attuale è stata conclusa la fase di studio con la realizzazione (a cura della Regione Lazio) di 17 report a scala Nazionale su tematiche rilevanti su fattori di minaccia e favorevoli ad uno sviluppo sostenibile del turismo nelle aree costiere, e 3 report a scala di Area Pilota (Area MAB e Parco Nazionale del Circeo). Tra Gennaio e Febbraio sarà avviato il processo partecipativo che porterà alla definizione di un Action Plan sul tema della valorizzazione dell'area UNESCO MAB e della sua percezione e valorizzazione da parte degli stakeholder locali, ed alla realizzazione di un'Azione Dimostrativa.

4) PROGETTO: GPP-STREAM - Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.2</u> : Incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation e gestione della performance ambientale
DURATA	1° giugno 2018 – 31 giugno 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (IT) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste (IT); Fondazione Ecosistemi (IT); Ministero dell'Ambiente (RO); Agenzia Regionale sviluppo del Nord – Est (RO); Comune di Gabrovo (BG); Centro per la sostenibilità e la crescita economica (BG); Associazione dei comuni della Ribera Alta (ES); Ambiente energetico Auvergne-Rhône-Alpes (FR)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.413.145,00 poi rimodulato in € 1.249.514,00 con l'application form versione 6 approvato il 30/03/2021
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 146.210,00 poi rimodulato in € 111.240,00 con l'application form versione 6 approvato il 30/03/2021
STATUS	CONCLUSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GPP-STREAM (*Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming*) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Interreg Europe. L'obiettivo del progetto è integrare il GPP nei programmi finanziati dall'UE (fondi strutturali) e negli altri piani e programmi di settore. Fino ad oggi sono stati sviluppati *toolkit* per il GPP, criteri ambientali comuni, materiali di formazione e help desk in tutta Europa. È ancora limitata l'esperienza

su come integrare i criteri ambientali negli strumenti di finanziamento e nell'attuazione delle strategie di sviluppo. GPP-STREAM si basa sull'idea che la cooperazione interregionale può aiutare a integrare le politiche di GPP all'interno delle amministrazioni coinvolte e assicurare che le misure di efficienza delle risorse siano diffuse a livello delle strategie di sviluppo regionale e che i benefici vengano riconosciuti e monitorati.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto è articolato in due fasi e prevede le seguenti principali attività:

- una prima fase (24 mesi) di analisi approfondita delle best practices del GPP nei piani e programmi, con attività di formazione sul GPP al personale chiave (capacity building), incontri con gli stakeholders dei piani e programmi all'interno dei quali saranno integrati i criteri ambientali, esperienze di apprendimento transnazionale relative all'applicazione/promozione del GPP nell'ambito dei fondi e delle strategie di sviluppo dell'UE, elaborazione di linee guida e metodologie, elaborazione di toolkit, miglioramento delle pratiche dei processi partecipativi, sviluppo dei piani di azione di ciascun partner.
- una seconda fase (24 mesi) in cui ciascun partner inizia la fase di attuazione del proprio piano di azione, monitora l'implementazione del piano contattando le parti interessate e i beneficiari delle diverse azioni, confrontandosi costantemente con i partners, mette a punto il monitoraggio dell'attuazione del piano d'azione discutendone i risultati con i soggetti interessati e i beneficiari regionali.

Le attività progettuali sono state concluse il 31 maggio 2022. Di seguito il prospetto delle spese complessivamente rendicontate e certificato e il relativo tasso di spesa realizzato rispetto al budget assegnato:

VOCI DI SPESA	BUDGET TOTALE	TOTALE RENDICONTATO	TOTALE CERTIFICATO	% RENDICONTATO E CERTIFICATO
Staff costs	81.577,00 €	81.593,18 €	81.593,18 €	100,02%
Office and administration	12.236,00 €	12.238,97 €	12.238,97 €	100,02%
Travel and accommodation	7.162,00 €	4.261,07 €	4.261,07 €	59,50%
External expertise and services	10.265,00 €	4.636,00 €	4.636,00 €	45,16%
Equipment	0,00 €	0,00 €	0,00 €	—
(Net Revenue)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	—
Total	111.240,00 €	102.729,22 €	102.729,22 €	92,35%

RISULTATI ATTESI

Cinque eventi transnazionali di apprendimento, almeno 300 soggetti coinvolti, 13 webinar GPP, 5 toolkit GPP e una piattaforma online, 8 strumenti politici di 5 paesi dell'UE integreranno gli approcci GPP, 40 autorità di gestione degli strumenti politici dell'UE applicano gli strumenti GPP-STREAM.

La Regione Lazio ha predisposto un Piano di azione, validato in data 6 novembre 2020 dal Joint Secretary della Commissione Europea, consultabile al seguente link https://www.interregeurope.eu/fileadmin/user_upload/tx_tevprojects/library/file_1604666968.pdf.

Il piano, in coerenza con gli obiettivi del progetto, mira a integrare il *Green Public Procurement* (GPP) nella Programmazione dello Sviluppo Rurale Regionale. Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio ha inteso coinvolgere i Gruppi di Azione Locale inserendoli in un programma di divulgazione e formazione sul GPP destinato agli stakeholder dei territori dei GAL (amministrazioni pubbliche, aziende agricole e associazioni professionali) che sarà svolto con il supporto degli esperti di LazioInnova SPA.

Nell'attuazione della prima attività del piano, conclusasi a dicembre 2020, la Regione ha effettuato con i 14 GAL del Lazio degli incontri su piattaforma online finalizzati ad illustrare le azioni da svolgere e ad ottenere dai GAL indicazioni su specifiche esigenze formative sul GPP per la successiva fase.

Dai questionari compilati su form online dai GAL è emerso un interesse prioritario per le seguenti tematiche: il GPP nel codice degli Appalti, il PAN GPP e i marchi ecologici, i CAM edilizia, i CAM ristorazione collettiva e derrate alimentari, i CAM verde urbano, i CAM rifiuti urbani, i CAM illuminazione pubblica, i CAM Servizi energetici per gli edifici (illuminazione, climatizzazione), CAM Apparecchiature elettroniche per ufficio.

Inoltre, i GAL hanno espresso una preferenza per l'organizzazione degli eventi di divulgazione e formazione sul GPP online e distinti per tipologia di partecipanti, ovvero soggetti pubblici e soggetti privati, dove per soggetti privati si intendono le aziende agricole e i professionisti che supportano le imprese nella redazione dei progetti finanziati dai piani di sviluppo locale (PSL), gestiti dai GAL nei propri territori.

Tenuto conto delle preferenze espresse dai GAL:

- a giugno 2021 si sono tenuti quattro incontri formativi sul GPP e sui CAM destinati alle stazioni appaltanti pubbliche ricadenti nei territori dei GAL secondo il programma pubblicato al seguente link <http://www.lazioeuropa.it/news/psr-feasr/green-public-procurement-ciclo-di-seminari-online-per-i-comuni-dei-gal/>.

- a novembre 2021 si sono tenuti due incontri formativi sul GPP e sui CAM destinati ai professionisti, a cui hanno aderito principalmente agronomi e agrotecnici, secondo il programma pubblicato al seguente link <http://www.lazioeuropa.it/news/general/green-public-procurement-seminari-online->

[per-i-professionisti-e-le-imprese-agricole-dei-territori-dei-gal/](#).

Nella fase conclusiva del piano, ai GAL è stato fornito un form online per la valutazione dei progetti finanziati, attività prevista dal PSR Lazio 2014-2022 e pertanto predisposto con le strutture regionali responsabili della misura 19, nel quale sono stati definiti, tra gli altri, alcuni parametri inerenti l'applicazione dei CAM nelle procedure di gara e il sostegno all'occupazione femminile e dei giovani <https://forms.gle/9G4ODzedzWq77LKv8>.

5) PROGETTO: DESTIMED PLUS - Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MEDITERRANEAN 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 3</u> : Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo <u>Obiettivo specifico 3.1</u> : Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero responsabile e sostenibile nell'area MED
DURATA	1° novembre 2019 – 30 giugno 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale Ambiente
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente <u>Partners</u> : Department of Territory and Sustainability, Government of Catalonia (ES); Institute for Tourism (HR); Fundació Universitària Balmes (ES); Development Agency of South Aegean Region - Energeiaki S.A. (GR); WWF Mediterranean (IT); Corsican Tourist Agency (FR); Autonomous Region of Sardinia – Department of the Environment – Nature conservation and forestry policies Office (IT); International Union for Conservation of Nature and Natural Resources (ES); Region of Crete (GR); National Agency of Protected Areas (AL); Conference of peripheral maritime regions of Europe (FR); Regional Ministry of Environment and Spatial Planning of Andalusia (ES)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.246.525,00

BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 456.500,00
STATUS	CONCLUSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

DESTIMED PLUS si basa sui successi dei precedenti progetti MEET e DestiMED (finanziati dai programmi ENI e Interreg-MED), e mira a migliorare i livelli di integrazione tra turismo regionale e politiche di conservazione nelle aree protette del Mediterraneo, in particolare attraverso la creazione di itinerari di ecoturismo che si sviluppano attraverso una collaborazione sia a livello locale che regionale.

Con DESTIMED PLUS i partner coinvolti intendono consolidare i risultati e le metodologie sviluppate con i due precedenti progetti, mettendo a punto una serie di strumenti per supportare aree protette e operatori del turismo nella pianificazione e promozione di itinerari di ecoturismo, e allo stesso tempo favorendo un miglior coordinamento tra le politiche dei dipartimenti di turismo e conservazione in ogni regione partner del progetto.

PRINCIPALI ATTIVITA'

DESTIMED PLUS ha esteso ulteriormente l'approccio delineato nell'ultimo triennio con il progetto DestiMED, mettendo a punto e testando in alcune aree pilota una serie di metodologie e strumenti operativi per promuovere lo sviluppo di itinerari ecoturistici nelle aree protette, che sono stati sviluppati con il coinvolgimento diretto di imprese e operatori economici sul territorio.

Il progetto ha promosso anche l'avvio di un consorzio per l'ecoturismo nel Mediterraneo (MEC), che raggruppa in una rete enti ed istituzioni di livello regionale competenti nel settore turistico e ambientale, favorendo la discussione e lo scambio delle esperienze su tematiche riguardanti lo sviluppo del territorio, il turismo ecosostenibile e la conservazione delle aree protette. Il progetto ha previsto inoltre lo sviluppo di strumenti on-line e piattaforme di monitoraggio e formazione.

A causa della emergenza COVID-19 molte attività del processo hanno avuto un forte rallentamento o sono state effettuate nel 2022.

In particolare, a maggio 2022 presso l'isola di Ventotene, è stato messo a punto ed eseguito il test del pacchetto eco-turistico creato grazie al progetto Destimed-Plus.

Nello specifico, il 6 maggio 2022 si è svolto il secondo incontro del LEC (Local Ecotourism Cluster – Gruppo Locale di Ecoturismo) col fine di condividere con tutti gli stakeholders le informazioni raccolte a seguito del primo test del 2021 e individuare strategie migliorative utili alla costruzione del Full Test e al perfezionamento dei futuri servizi erogati in fase di vendita del pacchetto

ecoturistico.

Dal 16 al 20 maggio 2022 si è svolto il cosiddetto Full Test del pacchetto che ha visto la presenza di n. 7 partecipanti, tra tester e media provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei (con diversi e solidi background nel campo del turismo sostenibile), pronti a visionare l'idea di pacchetto ecoturistico e sponsorizzare il prodotto e la destinazione "Isole di Ventotene e Santo Stefano" all'interno del mercato internazionale.

Il 28 maggio 2022 a Genzano, nell'ambito della Settimana Europea dei Parchi, il progetto e i suoi risultati sono stati invece presentati agli stakeholder regionali e in particolare alle Aree Protette del Lazio.

Il 20 e 21 giugno 2022, si è tenuta a Roma la "Conferenza delle Regioni Marittime Periferiche (CPMR) e Regione Lazio" che ha costituito l'ultima occasione prima della fine del progetto DestiMED, per discutere i principali risultati raggiunti in quasi tre anni di lavoro. Nell'agenda erano inclusi diversi argomenti, ma il tema centrale è stato la presentazione di opzioni alternative e sostenibili al turismo di massa nelle destinazioni mediterranee. Durante l'evento è stato presentato il principale risultato del progetto, ovvero la creazione del "Mediterranean Ecotourism Consortium" (MEC) che consente alle autorità regionali, o addirittura nazionali, di sostenere politiche integrate di ecoturismo su scala mediterranea e scambiare le migliori pratiche turistiche, incluso il modello di ecoturismo MEET implementato dal progetto DestiMED PLUS. Le sessioni ristrette si sono svolte il 20 giugno, con l'obiettivo di tenere l'ultima riunione interna del progetto. Questa opportunità è stata utilizzata anche per presentare la rete MEET alle azioni pilota di DestiMED PLUS, nonché per discutere questioni in sospeso, opportunità future e proposte di progetto. L'evento si è concluso il 21 giugno con una discussione attiva tenuta da una tavola rotonda eterogenea che ha riunito diversi rappresentanti del settore privato e pubblico con l'obiettivo di riflettere sulle barriere e le opportunità per l'ecoturismo nel bacino del Mediterraneo. Sono emerse molte osservazioni interessanti, che hanno evidenziato la necessità di ripensare radicalmente il turismo e rafforzare la cooperazione e la comunicazione pubblico-privato.

Infine, il 20 settembre 2022 si è svolto a Latina un seminario dal titolo "Dal Prodotto al Mercato: Buone Pratiche di Turismo Sostenibile" durante il quale c'è stato un confronto con le DMO della Costa Sud del Lazio, a partire dall'esperienza di Ventotene e Santo Stefano. La conferenza è stata un'occasione per ribadire quanto sia importante e fondamentale il confronto tra diversi operatori turistici, per la creazione di un prodotto sostenibile non solo in ottica ambientale ma anche economica e sociale.

L'obiettivo di aprire un dialogo con le DMO è stato raggiunto, ma nel futuro occorrerà che questa apertura non venga dispersa, a partire dal fatto che le esperienze di Ventotene e Santo Stefano

possano essere inserite nel catalogo delle DMO, in particolare quella di "Latium Experience", nella quale il Comune di Ventotene compare tra i soci.

RISULTATI ATTESI

Il progetto svilupperà strumenti e metodologie per misurare e migliorare la sostenibilità dei prodotti ecoturistici, considerata sia dal punto di vista ambientale che socio-economico, e per rafforzare le capacità degli stakeholder nel settore dell'ecoturismo. Una piattaforma online per misurare la sostenibilità degli itinerari ecoturistici integrerà e migliorerà il calcolatore dell'impronta ecologica già sviluppato in DestiMED, incorporando indicatori socioeconomici, di governance e di conservazione. Allo stesso tempo una piattaforma di formazione fornirà contenuti a disposizione di operatori e aree protette per promuovere l'ecoturismo e lo sviluppo del turismo sostenibile. Partendo dal rafforzamento della governance partecipativa e dall'armonizzazione dei parametri per la misurazione della sostenibilità, attraverso il MEC le regioni e le organizzazioni coinvolte cercheranno poi di sviluppare e promuovere nell'area mediterranea il modello integrato di sviluppo dell'offerta ecoturistica promosso dal progetto.

Impegni al 31 dicembre 2022: € 20.013,44

Liquidazioni al 31 dicembre 2022: € 45.239,76

6) PROGETTO: ENERSELVES - Policy instruments for energy self-consumption in buildings

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<p><u>Asse 3</u>: Economia a basse emissioni di carbonio</p> <p><u>Obiettivo specifico 3.1</u>: Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi CTE che affrontano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio PI 6c conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.</p>

DURATA	I° marzo 2017 – 31 dicembre 2020 (attività addizionali: I° settembre 2021 – 31 dicembre 2022)
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Extremadura Energy Agency (ES) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica (IT); Energy Agency for Southeast Sweden (SE); Marshal Office of Świętokrzyskie Region (PL); Malta Intelligent Energy Management Agency (MT); North- East Regional Development Agency (RO); Autonomous Region of Sardinia (IT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.711.572,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 227.424,00 + per attività addizionali € 67.665,00
STATUS	Il progetto è terminato il 31.12.2020. Sono ancora in corso le operazioni di chiusura amministrativa e contabile. Le additional activities sono iniziate il 01/09/2021 ed hanno avuto termine al 31/08/2022. La certificazione della relativa spesa è stata effettuata il giorno 25/11/2022 per l'importo di € 67.664,43. Il totale delle spese certificate nella prima fase sommato alle spese della 5ª call ammonta a € 294.691,00.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto mira ad incrementare il numero di edifici ad energia quasi zero (Near zero energy buildings). In particolare, Enerselves si concentra sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico degli edifici. Per individuare i settori nei quali potenziare gli investimenti, Enerselves prevede il ricorso a precisi indicatori di prestazione (Key Performance Indicators) che, in base alle specificità territoriali, consentano di individuare gli investimenti e le scelte tecniche in grado di produrre i migliori risultati.

Il progetto ENERSELVES ("strumenti politici per l'autoconsumo energetico negli edifici"), si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere nuove politiche o migliorare le politiche esistenti per sostenere l'integrazione

delle energie rinnovabili negli edifici per l'autoconsumo finanziati dai Fondi strutturali e da altri strumenti comunitari.

- Progettare politiche per promuovere solo quelle energie rinnovabili per le tecnologie di autoconsumo con maggiori benefici in ogni regione.
- Definire chiari KPI (Key Performance Indicators)
- Supportare l'integrazione di PER (piani energetici regionali) negli edifici.

Obiettivo generale delle "additional activities" è promuovere nuove politiche, o il miglioramento delle politiche esistenti, per sostenere l'integrazione delle FER negli edifici per l'autoconsumo finanziati dai Fondi strutturali e da altri strumenti comunitari.

Impegni/Pagamenti complessivamente effettuati:

- Tutti gli impegni e i relativi pagamenti per spese di "travel and accommodation" , "external expertise and services" oltre alle spese di "staff" e "office and administration" sono effettuate, già rendicontate e certificate ed ammontano complessivamente a € 294.691,00;
- È stato richiesto il cofinanziamento nazionale per un ammontare di € 29.964,90;
- Deve essere richiesto il cofinanziamento nazionale per € 14.218,79 (di cui € 4.069,12 maturate ed € 10.149,67 non ancora maturate).

PRINCIPALI ATTIVITA'

- Creazione di n. 38 eventi di apprendimento delle politiche con le parti interessate;
- Elaborazione di una Guida contenente le migliori pratiche individuate.

La Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha integrato gli accorgimenti tecnici e le metodologie innovative apprese durante il progetto negli interventi di efficientamento energetico-ambientale previsti su due edifici pubblici: sul corpo B del centro polifunzionale Wegil, i cui lavori di ristrutturazione e miglioramento delle prestazioni energetico-ambientale sono finanziati tramite il POR FESR 2014-2020 - azione 4.1.1, e su un edificio destinato all'edilizia sovvenzionata (ATER).

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei 7 programmi operativi nelle 7 regioni dell'UE partner del progetto;
- Aumento della capacità professionale di n.175 persone mediante la loro partecipazione a eventi interregionali;

Sulla base di quanto prodotto da Enerselves, dovrebbe essere incentivato l'utilizzo delle fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico degli edifici.

**7) PROGETTO: SMART HY AWARE - SMART solutions for HYdrogen Potential
AWAREness enhancing**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 3</u> : Economia a basse emissioni di carbonio <u>Obiettivo specifico 3.1</u> : Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale - in particolare dei programmi dell'obiettivo "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" e, se del caso, dei programmi di "CTE" – indirizzandoli verso la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, specie nel quadro delle strategie di Smart Specialisation
DURATA	1° agosto 2019 – 31 luglio 2023
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Development Agency of Aragón - Department of Economy, Industry and Employment, Government of Aragón (ES) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica (IT); Province of South Holland (NL); Municipality of Delphi (EL); Transport Malta (MT); Aberdeen City Council (UK); Hydrogen Fuel Cells and Electro-Mobility in European Regions (HyER) (BE); Pannon Business Network Association (HU)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.359.626,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 203.617,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

SMART-HY-AWARE mira a promuovere la mobilità idrogeno-elettrica affrontando le principali

barriere infrastrutturali, tecnologiche (legate all'ansia) e di assorbimento del mercato relativo all'idrogeno per l'elettromobilità attraverso il miglioramento della politica legata ai fondi strutturali in Europa, affrontando la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, come chiaramente richiesto dall'obiettivo 3.1 del Programma INTERREG EUROPE.

Importi impegnati e liquidati al 31 dicembre 2022: € 71.393,74.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- Promuovere la mobilità idrogeno-elettrica;
- Sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'idrogeno per l'elettromobilità coinvolgendo l'intera catena di fornitura;
- Migliorare le strategie regionali e locali che si concentrano sui reali bisogni di implementazione come dare impulsi ai nuovi modelli di integrazione delle celle a combustibile;
- Aumentare l'efficienza della propulsione verde nei trasporti;
- Migliorare le reti di energia rinnovabile per ridurre i costi di elettrolisi e le applicazioni di gestione IT per consentire una pianificazione avanzata di produzione di energia a breve termine e promuovere l'uso dell'idrogeno nelle reti distribuite;
- Aumentare lo spiegamento e l'accessibilità alle infrastrutture di rifornimento per il settore pubblico e privato nelle aree urbane e rurali;
- Sostenere lo sviluppo di veicoli a carburante alternativo nel trasporto pubblico mediante l'istituzione di regimi di sostegno finanziario regionale;
- Promuovere e valutare nuove misure che favoriscano il partenariato pubblico-privato (PPP) nel settore della mobilità elettrica, progettando opportuni schemi di business dei PPP per attivare mobilità ad idrogeno;
- Migliorare la capacità delle autorità pubbliche a sviluppare politiche efficaci per ridurre il carbonio nelle attività di trasporto.

RISULTATI ATTESI

- 1 metodologia SMART-HY-AWARE
- 7 rapporti di analisi regionali "setting the scene"
- 1 rapporto sul modello di libro di buone pratiche e sul modello di trasferibilità (GPS)
- 1 report di raccomandazioni SMART-HY-AWARE per modelli innovativi per la produzione di energia e lo stoccaggio da idrogeno

- 7 piani d'azione regionali
- I strumento di monitoraggio SMART-HY-AWARE basato sul web per la Interregional Policy Learning Platform
- I video

OBIETTIVI CONSEGUITI

Dopo aver individuato, quale policy instrument del progetto, il nuovo Piano Energetico Regionale (PER) del Lazio, il progetto è riuscito ad influenzarne i contenuti, favorendo la presentazione di una serie di

emendamenti al testo originariamente adottato dalla Giunta regionale nel marzo del 2020.

Gli emendamenti, tutti aventi ad oggetto il ruolo e le possibili applicazioni dell'idrogeno cd. verde nella Regione Lazio, sono stati dapprima approvati dalla competente Commissione Energia in seno al Consiglio regionale ed, in seguito, inseriti nella nuova versione del PER.

La nuova versione del PER ha successivamente superato la Valutazione Ambientale Strategica e, infine, adottata nuovamente dalla Giunta regionale con Delibera n. 595 del 19 luglio 2022.

Il progetto Smart Hy Aware è, inoltre, espressamente menzionato nel Capitolo 3 del suindicato PER, nel quale è stata riconosciuta l'importanza delle Buone Pratiche emerse nel corso della realizzazione delle attività progettuali, che rappresenteranno un utile riferimento per l'implementazione concreta delle proposte di Intervento ivi contenute.

8) PROGETTO: CONDEREFF - CONstruction & DEMolition waste management policies for improved Resource EFFiciency

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.2</u> : Incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation
DURATA	1° giugno 2018 – 31 maggio 2023 (c'è la possibilità che il progetto venga prorogato dal JS di un ulteriore semestre a causa della pandemia COVID-19)

DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive
PARTNERS	<u>Capofila:</u> Politecnico Università di Valencia (ES) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive (IT); Region of Thessaly (GR); Auvergne-Rhone-Alpes Energy environment Agency (FR); The Regional Development Agency of the Pardubice Region (CZ); Italian national Agency for new technologies, energy and sustainable economic development - ENEA (IT); Stynan Provincial Government - Department 14 - Water management, Resources and Sustainability (AT); ISW Institute for Structural Policy and Economic Development (DE)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.339.238,00 (A causa delle problematiche COVID-19 molte attività ed eventi in presenza non sono state realizzate o sono state realizzate online causando l'inutilizzo parziale di alcune linee di budget. Il Joint Secretary del programma ha ritenuto di ricalcolare il budget del progetto e dei suoi partner alla luce delle problematiche sanitarie)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 130.697,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione e la transizione verso l'economia circolare possono guidare l'introduzione regolamentare della gestione dei rifiuti C&D nelle regioni dell'UE; pertanto, la proliferazione di infrastrutture e metodi per il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali di scarto C&D può introdurre un'opportunità di crescita verde. Le regioni possono sfruttare questa opportunità migliorando i loro strumenti politici per tenere conto di questi sviluppi e sostenere progetti e processi in questa direzione. L'obiettivo di CONDEREFF è dunque quello di rafforzare la transizione verso un uso più efficiente delle risorse e l'economia circolare attraverso l'integrazione delle indicazioni del "Protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione" nelle strategie e politiche territoriali.

Il progetto riunisce 8 partner di 7 paesi per scambiare esperienze e pratiche su come passare dalle procedure esistenti sulla gestione dei rifiuti C&D all'adozione e ulteriore sfruttamento delle migliori

pratiche e misure applicate sul campo. Il progetto consentirà alle regioni partecipanti di portare avanti i loro obiettivi per l'efficienza delle risorse e la crescita verde attraverso la corretta gestione dei rifiuti C&D, che può aumentare la domanda di materiali riciclati C&D e supportare sia la sostenibilità che il riciclaggio nel settore delle costruzioni.

Impegni effettuati al 31 dicembre 2022: € 16.194,28

Liquidazioni effettuate al 31 dicembre 2022 € 13.666,47 euro

PRINCIPALI ATTIVITA'

- Identificazione di standard rilevanti, linee guida, protocolli, migliori prassi e schemi di certificazione che siano integrati nella politica di sviluppo per la gestione, verifica e riuso dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione;
- Analisi e scambio di esperienze, buone prassi per la gestione dei rifiuti provenienti da costruzione e demolizione nelle aree partner del progetto per capire a che punto si è nell'applicazione del protocollo europeo su questa materia;
- Sostegno allo sviluppo di una gestione dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione e delle infrastrutture di riciclaggio;
- Analisi della consapevolezza pubblica in merito al business che afferisce ai materiali riciclati provenienti da rifiuti da costruzioni e demolizioni;
- Verifica dei progressi verso i target di riciclo;
- Favorire mercati dei materiali riciclati;
- Piani d'azione per migliorare gli strumenti politici e le misure nelle aree partners (es tramite POR FESR).

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI NEL 2022

Grazie a una serie di eventi on line, visite studio e workshop con il partenariato di progetto e attori territoriali ("Policy and Industry Symposium") è stato elaborato l'Action Plan del progetto. Quest'ultimo è stato approvato dal Joint Secretary di Interreg Europe. L'AP prevede la possibilità di trasferire nella Regione Lazio alcune buone prassi della Guida Francese Orée dedicata alla decostruzione e all'utilizzo efficiente dei rifiuti derivanti da C&D come nel caso dei sistemi di tracciamento georeferenziato di tali rifiuti.

9) PROGETTO: REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.2</u> : Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale - in particolare dei programmi dell'obiettivo "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" e, se del caso, dei programmi di "CTE" - volti ad accrescere l'efficienza delle risorse, stimolare la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle performance ambientali.
DURATA	1° agosto 2019 - 31 gennaio 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive <u>Partners</u> : NEXA - Regional Agency for Investment Development and Innovation (FR); Lodzkie Region (PL); Regione Creta (GR); Province of Fryslân (NL); Veltha ivzw (BE); Hamburg Institute of International Economics (DE); North-East Regional Development Agency (RO); Commission for Coordination and Development of Centro Region (PT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.694.570,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 338.320,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'economia circolare è essenziale per il futuro dell'Europa a causa della mancanza di materie prime e dell'evoluzione dei problemi ambientali.

Il progetto REPLACE intende analizzare le politiche regionali inerenti la circular economy, scambiare di buone pratiche con i partner europei, organizzare meeting internazionali di apprendimento reciproco, disseminazione e implementazione dei risultati del precedente progetto europeo

SCREEN.

L'obiettivo operativo principale riguarda lo sviluppo e l'applicazione di politiche e azioni incentrate sull'individuazione, la valorizzazione, la valutazione e il finanziamento di catene di valore circolari, con conseguente realizzazione di nuovi progetti locali e interregionali.

Il progetto intende dunque realizzare un uso sinergico dei finanziamenti per l'economia circolare, collegato alla S3, per migliorare l'innovazione e la competitività, nonché i risultati economici e occupazionali, aumentando l'efficacia degli strumenti politici. Infatti, REPLACE ha un approccio trasversale orizzontale innovativo, non concentrandosi su uno o più aspetti specifici dell'economia circolare, ma affrontando la mancanza di una strategia efficace e condivisa per l'economia circolare a livello regionale.

Impegni effettuati al 31 dicembre 2022 € 16.000,00 (non sono compresi gli staff cost).

Liquidazioni effettuate al 31 dicembre 2022: € 2.088,09 Flc + € 147.783,65 Partner

PRINCIPALI ATTIVITA'

REPLACE ha l'obiettivo di integrare, implementare e capitalizzare le lezioni apprese attraverso il progetto SCREEN (www.screen-lab.eu), coinvolgendo i responsabili politici e le autorità di gestione dei fondi strutturali con l'obiettivo comune di migliorare i Programmi operativi regionali (ROP) e le loro prestazioni nel campo dell'economia circolare, per essere in linea con il Piano d'azione per l'economia circolare della Commissione europea.

- Incontro online workshop con partner e attori regionali per individuare le tematiche e le attività per gli Action Plan e individuare e organizzare un lavoro di "cross-regional synergies" con il fine di specificare gli ambiti di collaborazione interregionale di economia circolare.
- Organizzazione in ogni regione partner di eventi di comunicazione e disseminazione delle attività del progetto "stakeholder meetings".
- Analisi Locale territoriale dello stato dell'arte dell'economia circolare in funzione delle attività di comunicazione e disseminazione del progetto.
- Supporto, preparazione, speaker e tavola rotonda con esperti tematici all'evento on line "European Week of Regions and Cities" organizzato dalla Commissione Europea.
- Supporto, preparazione e speaker all'evento COP26 di November 2021 svoltosi online.
- Produzione dell'"Action Plan" firmato dal Direttore: Formalizzazione dei Settori Focus dell'Economia circolare come obiettivi del nuovo Programma Operativo Regionale 21/27 Obiettivo B6.

RISULTATI ATTESI

n. 8 Action Plan concernenti gli 8 policy instrument coinvolti

SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (GESTIONE DIRETTA)

I progetti finanziati direttamente dall'Unione europea sono gestiti dalla Commissione europea, nello specifico dalla Direzione Generale competente per la materia del programma o da una Agenzia esecutiva, per settori tematici quali ambiente, cultura, istruzione, ricerca e innovazione. Ogni DG emette dei bandi con cui elargire i finanziamenti (c.d. "calls for proposals") aperti a soggetti ammissibili indicati dal bando stesso e che di norma sono enti pubblici, associazioni, ONG, PMI. I soggetti interessati possono partecipare al bando presentando una proposta di progetto, inerente alle tematiche e alle finalità indicate, per la quali si richiede un co-finanziamento (ovvero i fondi elargiti dalla Commissione europea devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari). La Commissione seleziona i progetti migliori e li finanzia, monitorando l'avanzamento dei lavori.

La Regione Lazio ha partecipato e partecipa a numerosi progetti europei e internazionali.

I progetti in cui è coinvolta la Regione Lazio, in qualità di partner, partner associato e capofila riguardano, tra gli altri, temi sensibili quali quello dell'ambiente e della pianificazione territoriale.

L'attività di censimento dei progetti inseriti nella presente relazione ha tenuto conto di alcuni criteri di selezione: primo su tutti il dato temporale. Sono stati riportati i progetti che, nel 2022 sono stati approvati dalla Commissione europea, sono in corso di gestione ovvero in corso di rendicontazione.

Di seguito si riporta una tabella dei progetti suddivisi per Direzione e/o Agenzia regionale e le schede sintetiche dei singoli progetti.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI

	DIREZIONE / AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	PROGETTO	DURATA	BUDGET TOTALE DEL PROGETTO (in €)	BUDGET REGIONE LAZIO (in €)
1	DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE	PONDERAT	2015-2022	1.788.216,00	717.990,00
2	DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE	SAMFIX	2018-2022	2.844.675,00	96.300,00
3	DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE	LANNER	2020-2025	2.604.523,00	191.736,00
4	DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE / DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	GOPROFOR	01/09/2018 – 30/09/2022	2.517.130,00	67.115,00
5	DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA	FOLIAGE LIFE	01/10/2020 – 07/05/2024	1.224.205,00	42.274,00

	DIREZIONE / AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	PROGETTO	DURATA	BUDGET TOTALE DEL PROGETTO (in €)	BUDGET REGIONE LAZIO (in €)
	FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE				
TOTALE				14.554.594,00	1.330.823,00

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

I. PROGETTO: PONDERAT – Restoring the Pontine Archipelago ecosystem through management of rats and other invasive alien species (LIFE I 4 NAT/IT/000544)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DURATA	2015–2022 (78 mesi)
PARTNERS	<u>Capofila:</u> Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente <u>Partners:</u> ISPRA; Università di Roma “La Sapienza”; Ente Gestore AMP-RNS Ventotene S. Stefano; Nemo srl
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.788.216,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 717.990,00 (incluso cofinanziamento)
STATUS	CONCLUSO A MARZO 2022 Inviata rendicontazione finale, in attesa di riscontro da EASME

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Conservazione e ripristino degli ecosistemi delle Isole Ponziane tramite eradicazione e controllo di ratti e altre specie alloctone invasive. Il progetto Life “PonDerat” ha avuto come obiettivo in particolare il recupero degli ecosistemi delle isole pontine e la conservazione delle specie minacciate. Il progetto mira alla salvaguardia delle specie e degli habitat minacciati, ma avrà importanti

ripercussioni in termini di benefici socioeconomici per le popolazioni locali.

ATTIVITA'

Il progetto si è concluso nel mese di Marzo 2022, con il convegno finale sull'isola di Ventotene. Le attività conclusive sono state il monitoraggio della presenza dei ratti e di altre specie sulle isole, eradicazione o controllo dei ratti sulle isole, azioni per il controllo dell'impatto del muflone sull'isola di Zannone, azioni per il controllo o l'eradicazione di piante alloctone, monitoraggio scientifico e socio-economico sugli impatti delle azioni, adozione di misure di biosicurezza per la prevenzione dell'introduzione di specie sulle isole, azioni di comunicazione e informazione.

Importanti attività sono state anche quelle di comunicazione, con lezioni nelle scuole, produzione di brevi video divulgativi, installazione di webcam nei nidi dei procellariformi. Sono stati inoltre prodotti documenti tecnici che fungeranno da riferimento per altre esperienze condotte in Italia o in altre isole di tutto il mondo.

E' stata avviata la fase After Life, nella quale si dovranno attuare le attività per mantenere i risultati ottenuti nel corso del progetto.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Risultati attesi: aumento della biodiversità sulle isole, miglioramento dello stato di conservazione di specie (principalmente uccelli marini) e habitat di interesse europeo, miglioramento delle condizioni sanitarie sulle isole. È stata realizzata l'eliminazione di specie animali e vegetali invasive da gran parte dell'arcipelago, in particolar modo dei ratti, innanzitutto per garantire la sopravvivenza delle popolazioni di uccelli marini nidificanti su tali isole, quali le berte, seriamente minacciate dalla predazione dei ratti sui pulcini. La rimozione dei ratti, considerati dalla popolazione dell'arcipelago una vera calamità, eseguita a partire dal 2018 dal personale della Regione Lazio, ha finora portato i primi effetti positivi, e porterà notevoli benefici anche dal punto di vista socio-economico e sanitario, con significativa riduzione del rischio di trasmissione di numerose malattie e ripercussioni positive sul turismo, riducendo inoltre la spesa per le attività di controllo dei privati e dei comuni ed i danni causati da questi animali. I riscontri sulle isole hanno permesso di ottenere un importante consenso dalle comunità locali in merito al lavoro eseguito.

Risultati conseguiti: anche per quanto riguarda il 2022, le attività attuate direttamente dalla Regione Lazio sono state condizionate, com'è ragionevole attendersi, dalla pandemia da COVID 19. Nonostante ciò, il progetto sta progressivamente concludendo le sue attività, ottenendo risultati di rilievo soprattutto grazie all'eradicazione dei ratti da Ventotene: l'attività svolta con il progetto Life Ponderat costituisce un importante esempio di un progetto finalizzato alla mitigazione dell'impatto

di una specie invasiva sulla biodiversità, ma con importanti risvolti economico e sociali sulle popolazioni residenti. Infatti, l'eradicazione dei ratti dall'isola di Ventotene ha comportato importanti benefici per tutti i residenti, con significativa riduzione dei danni alle colture agricole, molto diffusi sull'isola prima della rimozione dei ratti, ma con risvolti significativi anche dal punto di vista sanitario, considerata l'importanza dei ratti nella diffusione di alcune zoonosi. Grande beneficio hanno avuto anche le attività economiche, per esempio quelle di ospitalità e ristorazione, che ogni anno spendevano ingenti risorse economiche per gestire il problema dei ratti. L'eliminazione dei ratti ha inoltre permesso una significativa riduzione nell'uso di biocidi, che venivano distribuiti in gran quantità proprio per mitigare l'impatto dei ratti, particolarmente rilevante nei contesti insulari. L'intervento può costituire un modello è una buona pratica di riferimento per altri contesti insulari, in considerazione del fatto che Ventotene è l'isola più abitata al mondo tra quelle liberate dai ratti. Va infine ricordato che il Comune di Ponza, visto il risultato ottenuto sull'isola di Ventotene, ha chiesto alla Regione di valutare l'esecuzione dello stesso intervento sul proprio territorio.

Nel corso dell'anno 2022, fino al mese di marzo, sono inoltre proseguite le diverse azioni previste dal progetto, ed in particolare sono continuate, in collaborazione tra i vari partner, le attività delle azioni di rimozione o controllo delle specie invasive nell'arcipelago. È proseguita la rimozione e traslocazione delle capre inselvatichite presenti sull'Isola di Palmarola.

In aggiunta alle quote di cofinanziamento ricevute dalla Commissione Europea e distribuite ai partner, a marzo 2022 risultavano impegnate o liquidate risorse per circa € 500.000 per le azioni di competenza diretta della Regione.

2. PROGETTO: SAMFIX - SAving Mediterranean Forests from Invasions of Xylosandrus beetles and associated pathogenic fungi (LIFE17 NAT/IT/000609)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DURATA	2018-2022 (44 mesi)
PARTNERS	<u>Capofila:</u> Ente Parco Nazionale del Circeo <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente ; Ville d'Antibes-Juan-les-Pins (Francia); Institut National de la Recherche Agronomique (Francia); Terrasystem srl; Universidad de Alicante (Spagna); Università degli Studi della Tuscia.

BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.844.675,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.706.805,00 quale co-finanziamento UE
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 96.300,00 (inclusi i costi di personale messo a disposizione dalla Regione)
STATUS	CONCLUSO GIUGNO 2022

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto LIFE SAMFIX ha lo scopo di realizzare azioni per il monitoraggio e il contenimento delle infestazioni da parte di due specie esotiche di coleotteri scoltidi del genere *Xylosandrus*, che possono causare gravi danni alle comunità vegetali, ed in particolare agli ecosistemi forestali mediterranei, determinando vasti disseccamenti della vegetazione e altre fitopatologie legate alla presenza di funghi patogeni associati.

Il progetto mira in particolare ad attivare, in maniera sinergica tra i vari organismi scientifici coinvolti e tra diversi enti sul territorio, specifici protocolli che possano permettere l'eradicazione o il contenimento delle attuali infestazioni e prevenire future espansioni, in particolare verso le aree naturali sensibili e/o verso le attività agricole produttive.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Le principali attività previste comprendono:

- Definizione di protocolli di valutazione e monitoraggio delle infestazioni da parte di coleotteri esotici del genere *Xylosandrus* e dei loro impatti nelle aree dove l'infestazione si è già verificata;
- Sperimentazione di tecniche e protocolli per il controllo o l'eradicazione delle specie esotiche interessate;
- Attività di informazione e coinvolgimento degli *stakeholder* (es. vivaisti);
- Attivazione di sistemi di *Early Warning* per la prevenzione e il contenimento della diffusione delle specie interessate in altre aree.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Principali risultati attesi: Identificazione di strategie e tecniche efficaci per la prevenzione, il controllo e contenimento delle infestazioni da coleotteri del genere *Xylosandrus*; attuazione di azioni di controllo delle specie considerate in alcune aree dove l'infestazione è già stata riscontrata; definizione di strumenti operativi, ad uso delle amministrazioni pubbliche, per l'attivazione di azioni

di prevenzione delle infestazioni e di controllo fitosanitario.

Risultati conseguiti: La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio per il 2022 è stata focalizzata su quanto previsto dall’Azione C.4, ovvero l’affinamento e validazione del protocollo di monitoraggio della presenza di *Xylosandrus* in 5 aree protette regionali. L’azione è finalizzata alla raccolta di informazioni circa la presenza, la consistenza numerica e la dannosità delle popolazioni di *Xylosandrus*. Le aree protette coinvolte, come previsto nel progetto, sono: Parco Naturale della Riviera di Ulisse; Parco Naturale dei Monti Aurunci; Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi; Parco Naturale dei Castelli Romani; Riserva Naturale di Tor Caldara.

Sono state anche realizzate le attività E.4 relative alla disseminazione dei risultati, in particolare con l’organizzazione del <Convegno conclusivo.

A queste 5 aree si è aggiunta la Riserva Statale Isola di Ventotene e Santo Stefano, dove sono state rilevate evidenze di possibile presenza di *Xylosandrus*, e dove si è ritenuto importante intervenire anche tenendo conto della coerenza degli obiettivi di questo progetto con quelli di altri progetti europei attivi su queste isole, e finalizzati tra le altre cose al controllo/eradicazione di specie alloctone invasive.

3. PROGETTO: LIFE LANNER “Urgent conservation actions for Lanner falcon (*Falco biarmicus feldeggii*)” (LIFE18 NAT/IT/000720).

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DURATA	2020-2025 (66 mesi)
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente ; E- Distribuzione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Provincia di Viterbo, Associazione Ornithologica Italiana, Associazione Birdlife Malta.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.604.523 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.944.314 quale cofinanziamento UE

BUDGET REGIONE LAZIO	€ 191.736 (inclusi i costi di personale messi a disposizione quale cofinanziamento regionale)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Coordinato in qualità di capofila dall'Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico, Il progetto ha l'obiettivo principale di contribuire alla salvaguardia del falco lanario, specie tutelata dalla Direttiva Europea 2009/147/CE (Direttiva "Uccelli"), e considerata in pericolo in tutto il territorio dell'Unione Europea.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Le principali attività previste dal progetto, che interesseranno sia il territorio della Riserva del Lago di Vico che altre aree del Lazio, comprendono: riproduzione di individui di lanario per il successivo rilascio in natura, messa in sicurezza di linee elettriche dal rischio di collisione, caratterizzazione genetica della popolazione di lanario, ricreazione di condizioni idonee in potenziali siti di riproduzione, monitoraggio e sorveglianza da remoto, interventi di riapertura pascoli per favorire il mantenimento di aree idonee all'alimentazione della specie.

Per quanto riguarda le attività di competenza della Regione Lazio il progetto prevede la collaborazione, sotto il coordinamento della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'attuazione di alcune azioni con il personale in servizio presso la R.N Lago di Vico e presso alcune aree protette regionali.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Principali risultati attesi: si auspica un recupero numerico della popolazione della specie, a seguito dell'aumento del numero di siti riproduttivi, diminuzione della mortalità (ad es. per collisione con linee elettriche), aumento delle conoscenze sulla biologia della specie e sui fattori di minaccia.

Risultati conseguiti: nel corso del 2022 il progetto era in fase di attuazione, a seguito della comunicazione della definitiva approvazione della proposta progettuale pervenuta a fine 2019. Nel corso del 2022 sono state completate le attività preparatorie, quali la definizione dell'accordo di partenariato tra l'ente capofila e gli altri enti partner, e l'avvio delle procedure amministrative per la gestione del progetto da parte dei partner. Sono state comunque già avviate diverse azioni sul territorio, tra cui la formazione online del personale operante presso le aree protette che

supporterà alcune attività. La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio è prevista prevalentemente nella seconda fase del progetto.

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE /
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

4. PROGETTO: GOPROFOR – GOod PRACTICES implementation netwOrk for FORest biodiversity conservation (LIFE17 GIE/IT/000561)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Forestale
DURATA	Da giugno 2018 per 4 anni ed è stato prorogato fino a giugno 2023
PARTNERS	<u>Capofila:</u> D.R.E.A.M. Italia, società cooperativa agricolo forestale <u>Partners:</u> Regione Lazio – Direzione regionale Ambiente / Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste; Centre National de la Propriété Forestière (Francia); CREA; Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare; Dr Wolf srl; Regione Molise, Regione Toscana
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.517.130,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 67.115,00
STATUS	Progetto Trifolium concluso, pertanto deve attuarsi ancora la rendicontazione finale di tutto il progetto GoproFOR

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Progetto LIFE GOPROFOR prevede la disposizione di un Data Base per tutte le buone pratiche realizzate nei progetti LIFE nei siti Natura 2000 in ambito forestale.

E' stata impegnata la somma di € 17.690,00 sul capitolo del bilancio regionale A33212 a favore della Società Cooperativa Trifolium a r.l.; tutta la cifra impegnata è stata pagata a saldo e liquidata alla Cooperativa Trifolium a r.l..

Impegni/pagamenti effettuati da Regione Lazio: è stato incaricato un consulente esterno alla stesura di documentazione per circa € 15.000. Ad oggi sono stati rimborsati circa € 1.500

PRINCIPALI ATTIVITA'

Nel giugno 2018 i rappresentanti del Lead Partner - DREAM s.c.a.r.l. – e dell'Unità LIFE della Commissione Europea hanno sottoscritto il Grant Agreement per il progetto LIFE 17 GIE/IT/000561 GOPROFOR LIFE che è stato finanziato ed è ufficialmente partito il 1° settembre 2018.

La Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, con proprio Atto di Organizzazione n. G13400 del 23/10/2018 aveva individuato il personale coinvolto nel progetto.

E' stato siglato un protocollo di intesa tra la DREAM Italia Società Cooperativa Agricola Forestale, quale beneficiario coordinatore del progetto LIFE 17 GIE/IT/000561 GOPROFOR LIFE e i beneficiari associati del progetto stesso, tra cui la Regione Lazio ai sensi della Determinazione n. G01060/2019 di accettazione del partnership agreement.

A seguito di modifica dell'organizzazione regionale dal 15 marzo 2021 la Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha trasferito i fondi ed i capitoli di competenza del Progetto LIFE GOPROFOR alla Direzione Agricoltura.

E' stata predisposta la Determinazione n. G14408 del 30/11/2020 "Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs 50/2016, del servizio di predisposizione proposta di albo delle imprese di utilizzazione boschiva della regione lazio (art. 77 della lr n. 39/2002), elenco prezzi e capitolati di buone pratiche nei siti natura 2000 desunte dal life goprofor e dalle misure di conservazione, procedure del codice degli appalti, di alienazione del patrimonio e assistenza in fase di discussione e approvazione degli stessi. cup f86h18000250006 - cig z712f12f20. Impegno per l'importo complessivo di € 17.690,00 sul capitolo del bilancio regionale A33212 a favore della Società Cooperativa Trifolium a r.l. – codice creditore 201731 - ee.ff. 2020-2022".

Nel contratto stipulato in data 23.02.2021 con n. di registrazione dell'Ufficiale Rogante n. 24892 del 03/03/2021, CUP F86H18000250006, CIG Z712F12F20 sono stati individuati i seguenti n. 4 (quattro) elaborati da predisporre:

- Prezzario e capitolato di esecuzione di buone pratiche nei siti Natura 2000;
- Albo delle imprese di utilizzazione boschiva della Regione Lazio;

- Schema generale Capitolato d'oneri;
- Schema di collaudo definitivo;

È stato individuato il R.U.P. Dott. Pierluca Gaglioppa che ha collaborato con la Cooperativa Trifolium per portare a termine l'incarico;

Sono state analizzate le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nel Lazio, il DATABASE delle buone pratiche del LIFE GOPROFOR, i costi e le modalità di realizzazione delle opere da realizzare per le buone pratiche da attuare in campo forestale nei siti Natura 2000.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

La Cooperativa Trifolium con nota Prot. n. 0910693 del 22.09.2022 ha fornito la documentazione richiesta come da contratto:

- Prezzario e capitolato di esecuzione di buone pratiche nei siti forestali Natura 2000;
- Albo delle imprese di utilizzazione boschiva della Regione Lazio;
- Schema generale Capitolato d'oneri;
- Schema di collaudo definitivo;

I risultati ottenuti sono coerenti con quanto richiesto da contratto.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

5. PROGETTO: FOLIAGE LIFE – Forest planning and earth observation for a well-grounded governance (LIFE19 GIE/IT/000311)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente
DURATA	01/10/2020 – 07/05/2024

PARTNERS	<u>Capofila</u> : CREA-IT (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste ; Regione Umbria, Università degli studi della Tuscia; Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare; Almaviva S.p.A.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.224.205,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 42.274,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo principale obiettivo quello dell'informatizzazione delle autorizzazioni e/o comunicazioni riguardanti l'applicazione del regolamento forestale R.R. n. 7/2005, coordinato con la realizzazione di un sistema di telerilevamento della superficie forestale che rileva anche le superfici interessate da incendi boschivi. Con tale sistema la verifica dei tagli boschivi risulta immediata così come la conferma della legalità dell'operazioni di taglio. Il telerilevamento utilizzerà una serie di banche dati, con le quali oltre a quanto detto precedentemente, elaborerà anche dati statistici relativi agli assortimenti legnosi e alle quantità retraibili di legnatico.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto per l'annualità 2022 è nella competenza della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. Durante l'anno sono stati implementati (richiesti da ALMAVIVA) i report necessari alla digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi dei progetti sopra soglia e sottosoglia. Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione nei confronti degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Lazio. È stata organizzata una giornata dimostrativa riguardante il progetto LIFE FOLIAGE nel Comune di Rocca di Papa alla quale hanno partecipato circa 150 persone con varie professionalità in campo forestale. È stato dato ampio spazio alle attività di divulgazione del programma oltre che, in generale, alla divulgazione ambientale alla presenza di alunni delle scuole della zona.

La società ALMAVIVA spa, partner del progetto Life, ha predisposto la bozza definitiva (versione 2) dell'informatizzazione del programma; la stessa dovrebbe essere trasmessa in configurazione

definitiva entro il mese di settembre del corrente anno. Nel mese di novembre 2022 si è avuta la visita del monitor del progetto (presso la Regione Umbria) nel corso della quale è stato valutato lo stato di avanzamento fisico ed economico del progetto.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Modifica al Regolamento Forestale rendendo obbligatorio la presentazione dei progetti di taglio sia in regime di autorizzazione e/o in regime di comunicazione (Comuni e Provincie) sulla piattaforma LIFE FOLIAGE.

SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2023

La presente sezione è stata inserita nella relazione informativa a seguito delle modifiche apportate nel corso del 2019 alla legge regionale 1/2015.

La lettera i-bis) dell'art. 11 – che appunto prevede per la Giunta l'adempimento di relazionare al Consiglio su quelli che saranno gli orientamenti e le priorità politiche dell'esecutivo regionale nell'anno in corso - rappresenta l'unico elemento a carattere programmatico e completa un quadro informativo a carattere soprattutto consuntivo.

Verranno analizzati due aspetti, considerati rilevanti ai fini della presente sezione.

- L'attività che la Regione Lazio svolta nell'ambito dei lavori del Comitato delle Regioni.

Nel corso del 2022 il Presidente Zingaretti ha continuato a svolgere le sue funzioni di membro del Comitato Europeo delle Regioni, partecipando alla sessione plenaria di fine giugno del Comitato e intervenendo sulle azioni che le Regioni e le autorità locali possono metter in campo per ospitare e offrire assistenza ai profughi ucraini.

Il Presidente è membro effettivo di due Commissioni nel Comitato delle Regioni: la Commissione per le politiche territoriali (COTER) e la Commissione per le risorse naturali (NAT). Entrambe le Commissioni si occupano di settori strategici e importanti quando sono calati nella realtà del territorio regionale: si parte dalla coesione economica, sociale e territoriale, passando attraverso i trasporti e reti transeuropee di trasporto, per giungere alla cooperazione alla politica agricola comune (PAC) e lo sviluppo rurale, alla politica comune della pesca e infine al turismo.

Per il 2023 l'attività proseguirà nel solco dell'agenda stabilita per il quinquennio 2020-2025 con particolare attenzione alle seguenti priorità:

- 1) avvicinare l'Europa ai cittadini: la democrazia e il futuro dell'UE

Ripensare il funzionamento attuale della democrazia e riflettere sul modo in cui deve essere modernizzata in futuro per consentire all'Unione europea di rispondere in maniera più efficiente alle necessità dei cittadini. L'obiettivo è migliorare il funzionamento dell'UE, garantendo che le sue politiche e i suoi programmi soddisfino le reali esigenze dei cittadini;

- 2) gestire trasformazioni socioculturali fondamentali: sviluppare collettività regionali e locali resilienti.

Rispondere alle importanti trasformazioni che le regioni e città, piccole e grandi, devono affrontare adottando un approccio europeo coerente, integrato e locale soprattutto a seguito delle pandemie mondiali, dei cambiamenti climatici, della transizione digitale e demografica nonché i flussi migratori

- 3) la coesione per politiche dell'UE basate sul territorio.

E' necessario garantire la promozione e il rispetto della coesione economica, sociale e territoriale in

tutte le politiche dell'Unione che hanno un impatto sulle persone e sui luoghi in cui esse vivono (politiche basate sul territorio).

- La partecipazione alla fase ascendente attraverso l'esame del programma di lavoro della Commissione europea.

Il 18 ottobre u.s. la Commissione europea ha adottato il proprio programma di lavoro per l'anno 2023.

Il programma di lavoro per l'anno 2023 è il risultato anche delle sfide che l'Unione europea si è trovata a fronteggiare da un lato per superare gli effetti della crisi pandemica dall'altro per calmierare gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina.

L'agenda della Commissione europea cerca quindi di equilibrare gli sforzi attuali rivolti per fronteggiare le attuali crisi con quelli rivolti al futuro per proseguire nella trasformazione verde e digitale, rendendo l'Unione europea più resiliente. Particolare attenzione sarà rivolta al rafforzamento degli strumenti digitali, alla prosecuzione degli investimenti e delle riforme cui saranno destinate le residue risorse (pari a 700 miliardi di euro) del programma Next Generation.

Molte delle iniziative chiave del programma di lavoro per l'anno 2023 danno seguito ai risultati della Conferenza sul futuro dell'Europa.

La Conferenza sul futuro dell'Europa, che ha avuto inizio in occasione della Giornata dell'Europa 2021 e si è conclusa dopo un anno, ha rappresentato un importante esercizio paneuropeo di democrazia deliberativa e partecipativa in cui panel di cittadini e associazioni hanno collaborato all'elaborazione delle politiche della Commissione in alcuni settori chiave.

Gli obiettivi prioritari della Commissione europea per il 2023.

1) *Un Green Deal europeo*

Nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina, nel 2023 la Commissione proporrà, tra le altre iniziative, una riforma generale del mercato dell'energia elettrica dell'UE, che comprenderà il disaccoppiamento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Per contribuire a potenziare rapidamente l'economia dell'idrogeno verde, la Commissione proporrà di creare una nuova Banca europea dell'idrogeno, che investirà 3 miliardi di EUR per rilanciare un mercato dell'idrogeno nell'UE.

Nel 2023 la Commissione adotterà inoltre misure per ridurre i rifiuti e il loro impatto ambientale, con particolare attenzione ai rifiuti alimentari e tessili, un tema individuato durante la Conferenza sul futuro dell'Europa. Analogamente, in risposta alle preoccupazioni dei cittadini, la Commissione proporrà una revisione della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali.

2) *Un'Europa pronta per l'era digitale*

Per affrontare i rischi attuali e futuri delle dipendenze dal rifornimento delle materie prime, la Commissione proporrà misure per garantire un accesso adeguato e diversificato alle stesse, quali strumento necessario per la resilienza digitale ed economica dell'Europa.

La revisione delle norme sui ritardi di pagamento contribuirà a ridurre gli oneri per le PMI in un periodo di incertezza economica, così come positivo e in un'ottica di semplificazione per il settore sarà l'ampliamento e il miglioramento dell'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario.

La Commissione proporrà inoltre uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità per promuovere la digitalizzazione del settore della mobilità. Il sistema Hyperloop sarà dotato di un quadro normativo per porre in essere soluzioni concrete in materia di mobilità.

3) Un'economia al servizio delle persone

Tenendo conto del contributo della Conferenza sul futuro dell'Europa, la Commissione effettuerà un riesame della governance economica per garantire che sia ancora adatta allo scopo, procederà a una revisione intermedia del bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027 e presenterà una seconda serie di nuove risorse proprie sulla base della proposta relativa a un corpus unico di norme fiscali per le imprese in Europa. Inoltre, tornerà ad affrontare questioni quali una retribuzione equa e l'accesso alla protezione sociale, allo scopo di rafforzare la resilienza sociale dell'Europa.

4) Un'Europa più forte nel mondo

Anche a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, emerge la necessità di intensificare gli sforzi dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa. Sarà presentata una strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa e una nuova strategia per la sicurezza marittima dell'UE.

Continuerà la cooperazione con i paesi candidati dei Balcani occidentali, nonché con l'Ucraina, la Moldova e la Georgia, in vista della loro futura adesione all'Unione.

5) Promozione dello stile di vita europeo

La Commissione proporrà di aggiornare l'attuale quadro UE di mobilità per l'apprendimento per consentire agli studenti di spostarsi più facilmente tra i sistemi di istruzione anche in considerazione del fatto che il 2023 sarà l'Anno europeo delle competenze.

Per uno spazio Schengen resiliente e sicuro, verrà proposto un quadro normativo sulla digitalizzazione dei documenti di viaggio dell'UE e sull'agevolazione dei viaggi.

A seguito di una delle iniziative chiave della Conferenza sul futuro dell'Europa, la Commissione proporrà un approccio integrato alla salute mentale, una raccomandazione riveduta sugli ambienti senza fumo e una nuova raccomandazione sui tumori a prevenzione vaccinale.

6) Un nuovo slancio per la democrazia europea

La Commissione presenterà un pacchetto per la difesa della democrazia, comprendente un'iniziativa sulla protezione dello spazio democratico dell'UE da interessi esterni, proporrà

una tessera europea di disabilità che garantirà il riconoscimento reciproco dello status di disabilità in tutti gli Stati membri, colmerà le lacune nella protezione giuridica contro la discriminazione fondata sulla razza o l'origine etnica.

In linea con i nostri principi per legiferare meglio, la Commissione continuerà a individuare il potenziale di semplificazione e riduzione degli oneri e a favorire la sostenibilità anche con l'ausilio di un gruppo di portatori di interessi ad alto livello.

La struttura del programma di lavoro si compone di una serie di documenti in particolare attenzione è stata rivolta all'elenco delle 43 nuove iniziative che verranno poste in essere nell'anno di riferimento (che fanno capo alle sei tematiche suddette) e all'elenco delle 8 proposte inserite nel REFIT, il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione con l'obiettivo di snellire la burocrazia ed eliminare gli oneri normativi

Quando dalla dimensione europea ci si cala nelle realtà dei singoli Stati membri, il Programma di lavoro della Commissione europea diviene senz'altro un utile strumento per la partecipazione alla c.d. fase ascendente del diritto europeo: è possibile di fatto prendere parte alle decisioni relative alla formazione degli atti normativi Europei, anche attraverso la formulazione di eventuali osservazioni ai suddetti atti in fase di progetto.

Per questo motivo, nel 2022 la Direzione regionale Programmazione economica – per il tramite dell'Area “Affari Europei e Ufficio Europa” - oltre a curare la consueta nota esplicativa inviata a tutte le strutture della Giunta regionale per diffondere il contenuto del suddetto programma, ha elaborato una proposta tecnica di selezione delle aree di interesse prioritario per la Giunta regionale. Tali ambiti sono stati condivisi dalle Direzioni e Agenzie regionali e sono confluiti in una proposta di decisione (il cui contenuto è sintetizzato nell'**allegato 6**) che costituisce un atto di indirizzo alle strutture della Giunta per la formulazione di eventuali osservazioni rispetto alle selezionate aree di interesse prioritario. L'obiettivo resta comunque attuale e valido: dotare la Giunta di strumenti operativi volti a una partecipazione più consapevole ed efficace alla fase ascendente del diritto europeo, permettendo al “sistema regione” di conoscere con ampio margine di anticipo il contenuto degli atti approvati a livello europeo e agevolando la successiva fase di adeguamento del proprio ordinamento, anche con una funzione deflattiva del contenzioso.

ALLEGATI

ALLEGATO I

Allegato alla nota prot. 25069 del 10 gennaio 2023 trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
– Dipartimento per le Politiche europee

RISULTANZE VERIFICA DI CONFORMITÀ AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 3 DELLA L. 234/2012 E DELL'ART. 8, COMMA 2 DELLA L.R. N. 1/2015, CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE E AI CASI EU PILOT CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO

Si riporta, di seguito, l'elenco delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot in cui la Regione Lazio risulta coinvolta alla data del **31 dicembre 2022**, con la descrizione delle principali attività poste in essere per il loro superamento.

Procedure di infrazione

1. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 260 TFUE – ESECUZIONE SENTENZA DEL 02.12.2014.

La Regione Lazio continua a fornire supporto al Commissario Straordinario nominato con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri adottate in data 24.03.2017 e in data 22.11.2017 per gli adempimenti necessari a consentire la regolarizzazione dei siti coinvolti.

Nel corso del 2022, la direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha comunicato lo stralcio dalla procedura di infrazione in oggetto sia del sito di Riano - Piana Perina che del sito di Trevi nel Lazio - Casette Caponi, i cui dossier relativi alla regolarizzazione erano stati inviati rispettivamente a giugno 2021 e a dicembre 2021. Per l'unico sito che rimane in infrazione, ossia il sito di Trevi nel Lazio, località Carpineto, il Commissario, in data 2 dicembre 2022, ha presentato alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea il dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare il sito alla normativa vigente.

2. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022 (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE). FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 25.01.2018.

Riguardo ai soggetti tenuti alla predisposizione delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione, il Decreto Legislativo 194 del 2005 (che attua la Direttiva 2002/49/CE), prevede che, per gli agglomerati, siano le Regioni e le Province autonome ad individuare le autorità competenti per gli adempimenti suddetti. La Regione Lazio, con DGR n. 663/2007 e con DGR n. 657/2009, ha designato rispettivamente il Comune di Roma e il Comune di Latina quali autorità competenti ai sensi del citato Decreto Legislativo.

Sia il Comune di Latina che il Comune di Roma hanno completato gli adempimenti relativi alla redazione della Mappa Acustica Strategica 2017 e del Piano di Azione 2018. Si resta in attesa delle decisioni della Commissione europea.

3. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 6. 10. 2021.

Per il Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati: **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.**

In particolare, le violazioni della direttiva riguardano:

- l'art. 4 per gli agglomerati di Fontana Liri-Arce, Orte e Roma;
- l'art. 5 per l'agglomerato di Anagni;
- l'art. 10 per tutti e quattro gli agglomerati.

Con legge del 14 giugno 2019, n. 55, è stata stabilita l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 234/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 18 del 2017, anche su questa procedura di infrazione.

Sono proseguiti gli interventi sui siti interessati come di seguito indicato:

Anagni: attualmente è in corso l'iter per avviare l'attività di un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato, presso cui collettare tutto l'agglomerato. Nelle more della definizione del dossier "Depuratore ASI", il gestore del Servizio Idrico Integrato, Acea ATO 5, ha realizzato progettazioni alternative, attualmente in fase di realizzazione, che prevedono l'adeguamento dei due depuratori esistenti, ossia "Ponte Piano" e "San Bartolomeo";

Fontana Liri Arce: è in corso la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri. A seguito della conclusione della necessaria procedura di esproprio delle aree interessate e dell'aggiudicazione della gara di appalto, la ditta aggiudicataria ha redatto il progetto esecutivo che è al momento in fase di approvazione da parte della Committente Acea Ato 5 Spa;

Orte: Il Comune di Orte ha approvato il progetto definitivo per i lavori di “Rifunionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro”, finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la “misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione”;

Roma: sono stati eliminati diversi scarichi non a norma e sono in corso di esecuzione e di completamento i lavori relativi agli ultimi 5 siti all'interno dell'agglomerato: via Flaminia Vecchia, adduttrice Ponte Ladrone II lotto, collettore Isola Farnese - Crescenza III lotto - Bypass Depuratore Giustinianella, collettore fognario Acqua Traversa VI tronco, prolungamento Collettore Crescenza II lotto via Veientana.

4.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO).

FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO ALLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 11.03.2022.

In data 11 marzo 2022 la Commissione europea ha depositato il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

Nel giugno 2022 è stata trasmessa all'Avvocatura generale dello Stato la relazione predisposta dalla Regione Lazio ai fini della stesura del controricorso. La documentazione prodotta dalla Regione Lazio è costituita da una relazione illustrativa, corredata da ben 68 allegati, che elenca l'attuazione degli interventi di fase I e II effettuati dal Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario delegato per l'emergenza arsenico (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392 del 28 gennaio 2011) e i finanziamenti erogati dalla Regione per singolo Comune. Nella stessa relazione vengono esaminati i dati riportati nel ricorso e relativi agli sforamenti verificatisi nel periodo 2018-2021, evidenziando che tali sforamenti in molti casi si riferiscono ad una rete idrica specifica e non alla totalità degli impianti. La Regione ha inoltre presentato dei prospetti Excel per le annualità dal 2014 al 2022 per verificare l'andamento storico degli sforamenti. Infine, nella stessa memoria, la Regione ha evidenziato che, dopo un periodo di forzata inattività dovuta ai ricorsi dei Comuni contro gli atti con cui la Regione ha esercitato il potere sostitutivo, è stato ripristinato il commissariamento dei suddetti Comuni ed è stata trasferita la gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico dell'ATO I di Viterbo. La Regione ritiene che tale trasferimento possa risolvere definitivamente i problemi legati alla mancata gestione degli impianti e possa servire a ripristinare la salubrità della risorsa idropotabile. Successivamente alla presentazione del controricorso, nel mese di ottobre 2022 la Regione Lazio, ai fini della predisposizione della controreplica alla memoria della Commissione, ha trasmesso un'ulteriore relazione illustrativa corredata da 10 allegati in cui evidenzia la riduzione progressiva dei

comuni interessati dagli sforamenti (attualmente 6 rispetto ai 39 iniziali). La riduzione del numero dei comuni interessati dagli sforamenti è dovuta alla costante opera di persuasione regionale diretta a far confluire in un gestore unico i servizi idrici. La Regione ha, infatti, dato prova dello svolgimento di un'intensa attività di coordinamento sia verso i Comuni, i cui servizi sono al momento già stati trasferiti al gestore unico, sia verso la società Talete, al fine di stimolare l'acquisizione degli impianti. Al momento la società Talete ha preso in carico tutti gli impianti dei 6 comuni interessati e sono state avviate le attività finalizzate al ripristino in tempi brevi dell'erogazione delle acque destinate al consumo umano entro i parametri fissati dalla direttiva.

5. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 10.11.2020.

Sono interessati gli agglomerati di **Roma** e della **Valle del Sacco**.

Con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, il Consiglio regionale ha approvato il documento “Aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell’Aria (PRQA)”.

Ripercorrendo le fasi che hanno portato all'aggiornamento in parola, si evidenzia che il Piano di Risanamento della Qualità dell'aria della Regione Lazio attualmente vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.66 del 10 dicembre 2009, stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera. Il Piano è il risultato di un articolato e complesso processo dinamico, previsto dalla normativa europea e nazionale, che prevede una serie di fasi: valutazione preliminare della qualità dell'aria, zonizzazione del territorio sulla base dei livelli degli inquinanti, sviluppo di modelli integrati finalizzati alla stima della concentrazione degli inquinanti in atmosfera e dei livelli di qualità dell'aria sull'intero territorio, previsione di scenari futuri, individuazione dei principali fattori determinanti l'inquinamento, pianificazione degli interventi. Il Piano ha dato, inoltre, avvio ad un processo di aggiornamento continuo che, attraverso il miglioramento delle conoscenze sullo stato della qualità dell'aria, consenta un meccanismo di feedback rispetto all'obiettivo generale di protezione della salute dei cittadini e dell'equilibrio degli ecosistemi.

Durante l'attuazione del Piano, tuttavia, sono emerse diverse criticità, quali la sostanziale carenza nella trasmissione dei Piani di intervento operativi da parte dei Comuni (nonostante le diverse circolari esplicative dalla Regione) e i cronici superamenti per l'NOx nell'agglomerato di Roma Capitale e per il PM10 nella zona della Valle del Sacco.

Nel frattempo, la Commissione europea ha aperto la procedura n. 2014/2147 in argomento per i superamenti dei limiti di PM10 e la procedura di infrazione 2015/2043 con riferimento ai valori limite di NO₂.

L'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute. L'aggiornamento compie una disamina di tutte le azioni definite nei due strumenti precedenti rendendo proprie quelle non ancora attuate, e provvede ad integrare ed aggiornare gli indirizzi programmatici del PRQA.

6. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 12.05.2022.

È interessato l'agglomerato di **Roma**.

In data 12 maggio 2022, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE. La sentenza ha accertato il venir meno da parte dello Stato italiano agli obblighi derivanti dalle seguenti norme:

- il combinato disposto dell'articolo 13, paragrafo 1, e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO₂ nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso;
- l'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della medesima direttiva, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per il NO₂ in tutte le suddette zone e, in particolare, non avendo provveduto affinché i piani per la qualità dell'aria prevedessero misure appropriate affinché il periodo di superamento di detto valore limite fosse il più breve possibile.

In data 22 luglio 2022 si è svolta una riunione di coordinamento convocata dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui erano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni centrali, nonché di tutte le Regioni coinvolte nella procedura. La Regione Lazio, nella suddetta riunione, ha rappresentato tutta una serie di azioni, attività e finanziamenti in atto in vista della soluzione dell'infrazione in parola e di quella parallela relativa al superamento dei valori di PM10. In particolare, la Regione Lazio ha organizzato diversi incontri con Roma Capitale per concordare ulteriori e più efficaci misure volte al contenimento dell'inquinante.

Gli interventi previsti dalla Regione Lazio per il superamento delle criticità evidenziate nell'ambito di questa procedura coincidono con quelli relativi alla procedura sopra descritta relativa ai valori di PM10. Da segnalare, come già illustrato per quest'ultima procedura, la **Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, con cui il Consiglio regionale ha approvato l' "Aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'Aria (PRQA)"**.

7. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA - SIC. DIRETTIVA HABITAT). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019.

Con il coordinamento e con il supporto finanziario straordinario del MiTE è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

In particolare, alla luce della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 14 febbraio 1994, n.124, l'Amministrazione statale, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, ha provveduto ad effettuare, a fine 2021, un finanziamento straordinario a beneficio della Regione Lazio. Tale finanziamento mira a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea che, con la messa in mora complementare del gennaio 2019, ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC.

A seguito di tale finanziamento, la struttura regionale competente ha inviato al MITE la scheda dettagliata delle attività che saranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi del finanziamento erogato. In particolare, nella scheda sono descritti: a) l'elenco dei siti per i quali si intende procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione e alla compilazione della Banca Dati gestione; b) il numero e l'elenco degli habitat Natura 2000 interessati; c) il numero e l'elenco delle specie di Natura 2000 interessate; d) il numero degli incontri tecnici con i soggetti Gestori delle ZSC; e) il programma di lavoro previsto e il relativo cronoprogramma la cui conclusione è prevista a giugno 2023. Attualmente è in corso la fase istruttoria per la predisposizione di un bando per l'affidamento di servizi tecnici specialistici per la realizzazione delle attività previste nella scheda di intervento inviata al MiTE.

8.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE). FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 25.07.2019

Gli agglomerati coinvolti sono **Anagni e Civita Castellana**.

Come ricordato più volte, con legge del 14 giugno 2019, n. 55, è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al decreto-legge 234/2016 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 18 del 2017, anche sulla procedura di infrazione in argomento. Gli interventi previsti per la soluzione dalla procedura sono tuttora in corso. Si riporta, di seguito, quanto riferito dalla Direzione competente sugli sviluppi degli interventi in atto: **Anagni**: per questo agglomerato vale quanto descritto sopra nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059;

Civita Castellana: con DGR n. 722/2006, la Regione Lazio ha finanziato interventi di adeguamento sia del depuratore di Civita Castellana che del sistema fognario afferente.

9. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE-DIRETTIVA 91/676/CEE). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 03.12.2020.

In risposta alle contestazioni della Commissione europea, la Regione Lazio ha provveduto, con Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020, a designare 3 nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola (Tre Denari, Astura e Area Pontina) che si sono aggiunte alle ZVN precedentemente designate con DGR n. 767/2004 (Maremma Laziale - Tarquinia Montalto di Castro e Pianura Pontina - Settore meridionale). Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 374 del 18 giugno 2021, rettificata dalla Deliberazione di Giunta n. 523 del 30 luglio 2021, ha confermato le ZVN già individuate con DGR n.25/2020 e le ha aggiornate fino a comprendere tutte le 18 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali risultate in stato eutrofico in relazione ai risultati analitici prodotti da Arpa Lazio.

In data 6 maggio 2022 è stata avviata la procedura di VAS mentre con Determinazione n. G0847 del 30 giugno 2022 è stato approvato il Rapporto Ambientale Preliminare del Piano di azione delle ZVN. Successivamente, in data 9 agosto 2022, è stato redatto il documento di scoping ed attualmente è in corso la valutazione delle osservazioni per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di azione per le ZVN.

10. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028 (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI "NATURA 2000"). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 09.06.2021.

In data 09 giugno 2021 la Commissione europea ha aperto questa procedura di infrazione come conseguenza della chiusura negativa del caso Eu Pilot 8348/16/ENVI riguardante il medesimo oggetto. Alla Regione Lazio la Commissione europea contesta insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat 1180 "Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas" al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000.

Per quanto riguarda la prima contestazione, la Regione Lazio, nella risposta fornita, ha evidenziato che la copertura dell'habitat in questione è stata notevolmente sovrastimata in entrambe le ZPS citate, dove i castagneti in realtà, non sono particolarmente rappresentativi dell'habitat 9260. Si è già provveduto alla correzione dei dati ed è previsto un confronto con il MiTE e l'ISPRA per verificare l'effettiva distribuzione dell'habitat nel Lazio per una mappatura più rispondente alla realtà.

Per quanto riguarda la seconda contestazione, ai fini dell'eventuale dichiarazione di uno o più nuovi SIC, la Regione Lazio sta procedendo ad ulteriori ed approfondite ricerche istaurando, per quanto possibile, un dialogo con la comunità scientifica che ha effettuato la ricerca e valutando con gli stakeholders le minacce che potrebbero effettivamente ridurre la biodiversità nell'area interessata.

La Regione Lazio fornisce informazioni e presta collaborazione alle amministrazioni centrali anche relativamente alle seguenti procedure di infrazione:

1. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/4231 (CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL SETTORE PUBBLICO). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 03.12.2020.

La contestazione riguarda la violazione della Direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato con riferimento ad alcuni lavoratori esclusi dal campo di applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. n. 81 del 2015. Più in particolare, partendo da uno specifico addebito mosso nei confronti della Regione Siciliana relativamente ad un gruppo di dipendenti delle aziende agricole forestali che sostenevano di essere assunti mediante ricorso ad una successione abusiva di contratti a tempo determinato, in violazione delle norme comunitarie, la Commissione ha chiesto di conoscere se la questione riguardi anche le altre Regioni italiane. La Regione Lazio ha risposto alle suddette richieste, formulate

attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, fornendo le informazioni richieste, in particolare dichiarando di non aver impiegato lavoratori forestali mediante assunzione di operai specializzati con contratti a tempo determinato.

Al momento si è in attesa delle decisioni della Commissione europea.

2. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2374 (PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA DIRETTIVA SUI SERVIZI 2006/123/CE, DELLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI 2005/36/CE, NONCHÉ DEL REGOLAMENTO UE 910/2014 EIDAS RELATIVAMENTE ALLO SPORTELLINO UNICO NAZIONALE). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 06.06.2019

La Commissione europea contesta la corretta attuazione da parte della normativa statale della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali sotto il profilo della completezza e trasparenza delle informazioni che devono essere fornite agli utenti e della mancanza di procedure elettroniche. Nell'Agenda per la semplificazione 2020-2023 approvata dal Consiglio dei Ministri nel 2020 che contiene un set di azioni e obiettivi di intervento, fondati sulla collaborazione con tutti i livelli di governo, sono previsti, tra gli altri, anche interventi relativi al SUAP quale sistema di digitalizzazione delle procedure per l'attività di impresa con l'obiettivo di realizzare la gestione interamente digitale delle procedure per l'avvio, la modifica e la cessazione delle attività di impresa entro ottobre 2023.

A partire dal mese di giugno 2020 la Regione Lazio ha partecipato, attraverso i coordinamenti tecnici della Conferenza delle Regioni, ai lavori sulla nuova bozza di allegato tecnico al DPR n. 160/2010 ("Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi") finché con Decreto interministeriale 11 novembre 2021 è intervenuta l'approvazione delle modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti, contenute nell' Allegato I al suddetto decreto che sostituisce il precedente Allegato tecnico.

La Regione Lazio continua a collaborare con le amministrazioni centrali anche per assicurare la propria attività in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali ai sensi della direttiva 2005/36/CE.

Casi Eu Pilot

Premessa:

Nel 2022 la Regione Lazio ha visto l'archiviazione del caso Eu Pilot 6800/14/ENVI (problemi di inquinamento del lago di Bolsena): nella decisione di archiviazione, la Commissione ha precisato

quanto segue: “In base ai dati ufficiali più recenti dell’ARPA Lazio, lo stato del lago di Bolsena è ritornato ad essere buono negli anni 2018-2020, dopo che nel periodo 2015-2017 era sceso a sufficiente. La procedura EU Pilot viene quindi archiviata. Questo, tuttavia, non pregiudica la facoltà dei servizi della Commissione di riconsiderare la propria posizione nel caso in cui si verificasse un nuovo deterioramento”.

Di seguito si riportano i casi ancora aperti:

1.CASO EU PILOT 6730/14/ENVI (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE).

La Commissione europea nel 2014 ha chiesto all’Italia una serie di informazioni su dei casi esemplificativi di possibile non corretta applicazione della Direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat). La Regione Lazio ha inviato note di risposta al Dipartimento Politiche europee e al Ministero dell’Ambiente illustrando la propria posizione in merito ad alcuni casi che riguardavano il territorio regionale. A livello nazionale, in risposta al caso Eu Pilot in parola, è stata inserita nella Strategia Nazionale per la Biodiversità la redazione di Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza.

La Regione Lazio ha preso parte al Gruppo di lavoro, avviato dal Comitato paritetico per la biodiversità nel febbraio 2016, per l’elaborazione e la condivisione delle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza”. La versione definitiva delle suddette linee guida è stata successivamente integrata in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tali linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo fondamentale per l’attuazione della Valutazione di incidenza contenendo diversi chiarimenti e garantendo una corretta applicazione della procedura secondo le norme europee.

A seguito della rivisitazione delle linee guida regionali in materia di VINCA al fine di renderle coerenti con le linee guida nazionali, con Deliberazione di Giunta n. 938 del 27 ottobre 2022, la Regione Lazio ha approvato le linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali.

2.CASO EU PILOT 8414/16/EMPL (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE)

La Commissione europea, nel 2016, ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni circa la compatibilità della normativa italiana alla Direttiva 2003/88/CE, relativamente all’orario di lavoro del personale sanitario. La struttura regionale competente in materia, con la redazione di note riguardanti la disciplina dell’orario di lavoro e dei riposi, ha svolto attività finalizzate all’adeguamento alle prescrizioni imposte dalla direttiva e ha fornito le informazioni richieste al Ministero della Salute. Inoltre, ha precisato che l’emanazione del Decreto del Commissario ad Acta n. U00156 del 12.05.2016, finalizzato al superamento delle precedenti criticità del sistema autorizzatorio delle assunzioni di personale, ha avuto l’ulteriore scopo di consentire il rispetto dei vincoli di spesa e il

rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e dei livelli essenziali di assistenza. Si è in attesa di una valutazione da parte della Commissione.

3. CASO EUP (2016) 9068 CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE) NEL LAZIO. RICHIESTA INFORMAZIONI.

Il caso è stato aperto a fine 2016 quando la Commissione europea ha chiesto informazioni in merito alla chiusura e alla fase post-operativa della discarica di Malagrotta, in funzione dal 1974 al 2013, stante il timore che l'ex discarica possa costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente a causa della fuoriuscita di percolato.

Con DPCM del 18 febbraio 2022, il Consiglio dei Ministri ha affidato al Commissario Unico già nominato per la realizzazione degli interventi relativi alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014 in tema di discariche abusive, il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica di Malagrotta, proprio in ragione dell'apertura del caso EU Pilot n. 9068/16 ENVI per violazione degli obblighi imposti dall'art. 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE.

La Regione Lazio ha avuto diversi incontri sul tema sia con il Commissario che con l'attuale Amministratore Giudiziario della discarica, E. Giovi s.r.l.

Secondo quanto comunicato dal Commissario, si sta provvedendo a definire con la massima urgenza i progetti di fattibilità relativi sia al capping provvisorio che alla copertura finale con capping definitivo, entrambi elaborati sulla base delle linee guida del PNRR.

4. CASO EUP (2019) 9541 ENVI (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA)

La Commissione europea nel 2019 ha chiesto chiarimenti sul regolare svolgimento della raccolta dei rifiuti e sulla disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti residui. Le suddette attività devono essere svolte nel rispetto della normativa europea in materia di rifiuti e in particolare della Direttiva 2008/98/CE. Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 05 agosto 2020 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio che ha aggiornato i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee ed i fabbisogni impiantistici a livello di ambito.

A seguito di numerosi confronti con la Commissione europea durante il quali le Autorità italiane hanno illustrato, sulla base dei dati forniti da tutti gli impianti di trattamento del territorio, l'idoneità impiantistica della Regione Lazio a garantire la corretta gestione dei rifiuti, nel mese di agosto 2022 i servizi della Commissione europea, in ragione anche di alcune richieste presentate all'ufficio per le petizioni del Parlamento europeo in merito alle future discariche di Monte Carnevale e Magliano Romano, hanno chiesto alcune informazioni supplementari. In particolare, la Commissione ha chiesto spiegazioni riguardanti la conciliabilità degli obiettivi illustrati nel recente Piano di gestione dei rifiuti

della Regione Lazio con alcuni aspetti riguardanti: lo Sviluppo di un Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani a Roma; la capacità di incenerimento; la capacità di smaltimento in discarica; la frazione organica.

Nel settembre 2022, la Regione Lazio ha risposto alle domande poste dalla Commissione europea dando, tra l'altro, spiegazioni in ordine alla compatibilità del piano di gestione regionale dei rifiuti con i recenti sviluppi in ordine alle competenze del Commissario straordinario del Governo a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 in base al quale, relativamente al periodo del suo mandato, e con riferimento al territorio di Roma Capitale, il Commissario esercita le competenze assegnate alle Regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e in particolare adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

La Regione Lazio fornisce informazioni e presta collaborazione alle amministrazioni centrali anche relativamente ai seguenti casi:

1.LETTERA AMMINISTRATIVA DELLA COMMISSIONE SUL FINANZIAMENTO DEI TIROCINI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Nel mese di giugno 2020 la Regione Lazio ha ricevuto una richiesta di informazioni relativamente al finanziamento dei tirocini presso gli uffici giudiziari. La Commissione ha avanzato dubbi sul fatto che siffatti tirocini potessero rappresentare una modalità per sopperire alla mancanza di organico da parte del Ministero della Giustizia, in particolare mediante l'uso non corretto dei Fondi strutturali e di investimento europei. La direzione regionale competente per materia, nel mese di luglio 2020, ha fornito le informazioni richieste, specificando che nel corso della programmazione 2014-2020 non sono stati finanziati interventi a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 che promuovono tirocini presso gli Uffici giudiziari e che dal 2016 la Regione Lazio, per coloro che avevano completato un tirocinio presso gli Uffici giudiziari (ex l. 192/2014), ha finanziato, con risorse regionali, dei percorsi formativi integrativi, attuati negli uffici giudiziari, per favorire la qualificazione dei discenti e consentire il loro reinserimento nel mondo del lavoro. Considerata la finalità, detti interventi non sono configurati come tirocini né di tipo curriculare, né di tipo extracurriculare. Si è in attesa delle decisioni della Commissione europea.

2.CASO EU PILOT (2021) 9915IEMPL – CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1999/70/CE SUI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DELLA DISCIPLINA PREVISTA PER I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI IMPIEGATI IN VARIE REGIONI ITALIANE.

Nel mese di marzo 2021, la Commissione europea ha aperto verso l'Italia il caso Eu Pilot in materia di rapporti di impiego di lavoratori socialmente utili assunti con contratti a tempo determinato, contestando la non corretta applicazione della Direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato.

In particolare, le informazioni riguardano: 1) l'attuazione delle misure di reclutamento volte a garantire il superamento della precarietà nell'impiego di personale socialmente utile, adottate ai sensi dell'art. 1 della legge 147/2013; 2) l'adozione di misure idonee volte a prevenire l'abusiva reiterazione dei contratti a tempo determinato specificatamente nella Regione Calabria; 3) la disciplina prevista dal Decreto legislativo n. 280/1997 (interventi a favore dei giovani inoccupati nel Mezzogiorno) come applicata nelle Regioni Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise e nelle province di Massa Carrara, Frosinone, Roma, Latina e Viterbo; 4) l'esistenza di eventuali ulteriori misure previste a livello nazionale o regionale che prevengano l'abusiva reiterazione dei contratti dei lavoratori socialmente utili impiegati con contratti a termine.

La Direzione regionale competente, in data 24 maggio 2021, in risposta alle richieste della Commissione europea, ha inviato una nota alla Conferenza delle Regioni in cui ha rappresentato che, per quanto concerne i lavoratori socialmente utili del bacino regionale del Lazio, gestiti dall'Area "Vertenze e Interventi a Sostegno del Reddito", non risultano lavoratori assunti con contratto a tempo determinato e che la Legge Regionale n. 26/2019 prevede incentivi economici a favore degli Enti che stabilizzino o assumano LSU con contratti di lavoro a tempo indeterminato, proprio al fine di favorire il ricorso esclusivo a tale tipologia contrattuale.

ALLEGATO 2

PROCEDURA DI INFRAZIONE	STADIO DELLA PROCEDURA
2003/2077 Discariche abusive o incontrollate 2013/2022 Gestione del rumore ambientale. Mappe acustiche	Esecuzione Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 260 TFUE del 2.12.2014 (con applicazione sanzioni pecuniarie) Parere motivato ex art. 258 TFUE del 25.01.2018
2014/2059 Trattamento delle acque reflue urbane 2014/2125 Qualità dell'acqua destinata a consumo umano	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 06.10.2021 Ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 11.03.2022
2014/2147 Superamento dei valori di PM10 2015/2043 Valori di NO2 2015/2163 Mancata designazione ZSC 2017/2181 Trattamento delle acque reflue urbane 2018/2249 Zone vulnerabili ai nitrati 2021/2028 Mancato completamento della designazione dei siti di Natura 2000	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 10.11.2020 Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 12.05.2022 Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019 Parere Motivato ex art. 258 TFUE del 25.07.2019 Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 3.12.2020 Messa in mora ex art. 258 TFUE del 9.06.2021

Legenda	
Gli stadi delle procedure di infrazione	
I	Messa in mora ex art. 258 TFUE
II	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE
III	Parere motivato ex art. 258 TFUE
IV	Parere motivato complementare ex art. 258 TFUE
V	Ricorso alla CGUE ex art. 258 TFUE
VI	Sentenza CGUE ex art. 258
VII	Messa in mora ex art. 260 TFUE
VIII	Ricorso ex art. 260 TFUE
IX	Sentenza CGUE ex art. 260 TFUE

ALLEGATO 3

A) Analisi dettagliata delle singole procedure di infrazione pendenti al 31 dicembre 2022.

I. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE). FASE DELLA PROCEDURA: ESECUZIONE SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 260 TFUE DEL 02.12.2014 – SANZIONI PECUNIARIE.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura ha ad oggetto la non corretta applicazione da parte dell'Italia degli obblighi derivanti dalle Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE in tema di discariche e rifiuti. A seguito della mancata ottemperanza dell'Italia ad una prima sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciata il 26 aprile 2007, la Commissione europea ha inviato una nuova lettera di costituzione in mora ex art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE) in data 31 gennaio 2008 e successivamente, in data 25 giugno 2009, ha emesso parere motivato ai sensi dell'art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE). A seguito del successivo ricorso della Commissione alla CGUE ex art. 260 TFUE, in data 2 dicembre 2014, l'Italia è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000 e a una penalità semestrale pari a € 42.800.000 per le 198 discariche di rifiuti non conformi, ubicati in 18 Regioni, di cui 14 contenenti rifiuti pericolosi. La Corte ha, inoltre, stabilito che da tale ammontare semestrale sarebbero stati detratti 400 mila euro per ogni discarica con rifiuti pericolosi messa a norma e 200 mila euro per ogni altra discarica ordinaria messa a norma entro il successivo semestre. Al momento della condanna la Regione Lazio aveva 21 siti irregolari. Nel mese di aprile 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha inviato alla Regione Lazio e ai Comuni coinvolti la richiesta di pagamento in solido dell'importo complessivo di € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate) a titolo di rivalsa ex art. 43 della legge 234 del 2012. L'amministrazione statale ha effettuato l'imputazione delle penalità già pagate tra le discariche interessate sulla base degli elementi desumibili dalla sentenza della Corte di Giustizia che attribuisce una penalità di 400.000 euro per le discariche contenenti rifiuti pericolosi e 200.000 euro per quelle con rifiuti non pericolosi.

La Regione Lazio, in data 29 luglio 2016, ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento della nota MEF di aprile 2016.

In data 16 settembre 2016, il Comune di Monte San Giovanni Campano ha presentato opposizione al ricorso straordinario e, di conseguenza, la Regione Lazio ha riassunto la causa davanti al Tribunale Amministrativo entro 60 giorni, come prevede la legge.

Nel frattempo, con DPCM del 24 marzo 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla nomina del Generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Vadalà quale Commissario

Straordinario ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche coinvolte nella procedura di infrazione.

In data 13 luglio 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Lazio contro la nota dell'aprile 2016 con cui il MEF ha imputato alla Regione Lazio, quale responsabile in solido con gli altri Comuni laziali coinvolti, l'importo di euro € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate). Secondo il Tar del Lazio, l'art. 43 della legge 234/2012 prevede che il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi derivanti dalla normativa europea passi necessariamente attraverso la previa individuazione dei soggetti responsabili delle violazioni, al fine di procedere legittimamente all'azione di rivalsa. Nel caso di specie, ai fini dell'individuazione delle responsabilità, il TAR ha affermato la rilevanza degli artt. 250 e 252 del Testo unico in materia ambientale (D.lgs. 152/2006), in particolare ha sostenuto: *“l'art. 250 sancisce che, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 (misure necessarie di prevenzione nelle zone interessate dalla contaminazione, indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento ed attività successive) sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. L'art. 252, comma 4, invece, stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Pertanto, emerge con chiara evidenza che il corpus normativo in materia richiede lo svolgimento di una fase propedeutica a quella dell'esercizio dell'azione di rivalsa, vale a dire l'individuazione delle relative responsabilità, che postulano il mancato esercizio del potere di provvedere, e che possono astrattamente sussistere sia in capo allo Stato sia in capo alle Regioni sia in capo agli enti locali. Tuttavia, nel caso di specie, l'Autorità procedente ha automaticamente escluso la responsabilità statale ed ha individuato i Comuni e la Regione come responsabili in solido della violazione, in assenza di qualsivoglia istruttoria volta all'accertamento delle responsabilità attribuite”*.

A seguito di tali vicende, sempre sul fronte dell'esercizio dell'azione di rivalsa dello Stato nei confronti delle Regioni per delle somme anticipate a causa della condanna pecuniaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato nel 2019 che sarà attivata in Conferenza Unificata la necessaria interlocuzione con tutte le Amministrazioni interessate per definire i criteri per

addivenire all'intesa di cui all'art. 43 comma 7 della legge 234/2012, al fine di pervenire ad una condivisa ripartizione degli oneri connessi alle sanzioni in argomento.

La Regione Lazio ha continuato, nel frattempo, a fornire supporto al Commissario Straordinario per gli adempimenti necessari a consentire la regolarizzazione dei siti coinvolti. I suddetti siti sono stati, pertanto, via via bonificati. A fine 2019 si contavano 4 siti ancora irregolari:

Villa Latina Camponi;

Riano - Piana Perina (contenente rifiuti pericolosi);

Trevi nel Lazio - Casette Caponi;

Trevi nel Lazio, località Carpineto.

Nel mese di giugno 2020 il sito di Villa Latina Camponi è stato inserito, quale sito bonificato, nella relazione semestrale inviata dal Commissario Straordinario alla Commissione europea per il calcolo dell'undicesima penalità e, successivamente, nella comunicazione della Commissione del febbraio 2021 detto sito è risultato ufficialmente regolarizzato e pertanto escluso dal calcolo dell'undicesima penalità.

Sviluppi nel 2022

Nel corso del 2022, la direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha comunicato lo stralcio dalla procedura di infrazione in oggetto di altri due siti, ossia del sito di **Riano - Piana Perina** (contenente rifiuti pericolosi) e del sito di **Trevi nel Lazio - Casette Caponi**, i cui dossier relativi alla regolarizzazione erano stati inviati rispettivamente a giugno 2021 (per il calcolo della tredicesima penalità) e a dicembre 2021 (per il calcolo della quattordicesima penalità). Per l'unico sito che rimane in infrazione, ossia il sito di **Trevi nel Lazio, località Carpineto**, il Commissario, in data 2 dicembre 2022, ha presentato alla Direzione Generale Ambiente della Commissione europea il dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare il sito alla normativa vigente.

2. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022 (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE).

FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 25.01.2018.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura riguarda la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, par. 1 e 3, dall'articolo 8, par. 1, 4 e 7 e dall'articolo 10, par. 2, della direttiva 2002/49/CE.

La Direttiva 2002/49/CE contempla una serie di strumenti per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, ossia:

- 1) la mappatura acustica e la mappa acustica strategica per la determinazione dell'esposizione al rumore ambientale;
- 2) l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti;
- 3) l'adozione da parte degli Stati membri di piani di azione in base ai risultati delle mappe acustiche allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale.

Per quanto riguarda i soggetti tenuti alla predisposizione delle mappe acustiche strategiche e Piani di azione, il Decreto Legislativo 194 del 2005 (che attua la Direttiva 2002/49/CE), prevede che, per gli agglomerati, siano le Regioni e le Province autonome ad individuare le autorità competenti per gli adempimenti suddetti. La Regione Lazio, con DGR n. 663/2007 e con DGR n. 657/2009 ha designato rispettivamente il Comune di Roma e il Comune di Latina quali autorità competenti ai sensi del citato Decreto Legislativo.

La procedura di infrazione è stata aperta con la lettera di costituzione in mora dell'Italia del 26 aprile 2013. In data 25 febbraio 2016 la Commissione europea, ritenendo che l'Italia non avesse ancora adempiuto agli obblighi previsti nelle diverse e successive fasi previste dalla direttiva, ha inviato alle autorità italiane una nuova lettera di "messa in mora complementare" in base alla quale il Lazio risultava ancora inadempiente.

La Regione Lazio ha continuato nel 2016 a chiedere al Comune di Roma e al Comune di Latina aggiornamenti e un cronoprogramma sull'avanzamento dei lavori di redazione della Mappa acustica e del Piano d'azione, al fine di intraprendere azioni utili ad evitare l'aggravio della procedura di infrazione. Il Comune di Latina ha inizialmente inviato alla Regione Lazio e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la documentazione inerente la redazione della Mappa acustica strategica, mentre Roma Capitale ha inviato al Dipartimento per le politiche Europee (DPE), alla Regione Lazio e al MATTM successivi aggiornamenti, inerenti la redazione sia della Mappa acustica strategica per l'anno 2007 sia del Piano di azione per l'anno 2008.

Nel 2018 la Commissione ha aggravato la procedura emanando, in data 25 gennaio, un parere motivato ex art. 258 TFUE.

Nel parere motivato, i Comuni di Roma e Latina risultavano ancora in parte inadempienti nonostante i solleciti ricevuti della Regione Lazio.

Quest'ultima si è notevolmente adoperata mediante convocazioni di riunioni e solleciti scritti ai suddetti Comuni per accelerare gli adempimenti necessari e scongiurare una condanna pecuniaria.

A dicembre 2018 la situazione degli adempimenti era la seguente:

- Roma Capitale, dopo aver stipulato una convenzione con ISPRA per quanto riguardava l'attuazione di tutti gli adempimenti 2012-2013 e 2017-2018 previsti dalla normativa europea, aveva consegnato la Mappa Acustica Strategica (MAS) 2012 e il Piano di azione 2013;

- il Comune di Latina aveva inviato sia la MAS 2012 e 2017 che i Piani di azione 2013-2018. La Regione Lazio rimaneva in attesa di ricevere solo la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione dei Piani.

Il 2019 è stato un anno importante sotto il profilo del completamento degli adempimenti in capo ai Comuni interessati. Il Comune di Latina, con nota prot. n. 11512 del 29.01.2019, ha trasmesso la delibera del Consiglio comunale n. 100 del 28/12/2018 che ha approvato il Piano di azione 2013 e il Piano di azione 2018. Il Comune di Roma, con nota prot. 43479 del 7 giugno 2019, ha trasmesso al MATTM e alla Regione Lazio la Mappa Acustica Strategica 2017 e, con successiva nota prot. n. 82178 del 21 ottobre 2019, ha comunicato la redazione del Piano di azione 2018.

Al momento si è in attesa delle decisioni della Commissione europea.

3.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 6.10.2021.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 31 marzo 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 1976/11/ENVI. Con successivo parere motivato del 26 marzo 2015, la Commissione europea ha contestato all'Italia la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue in 817 agglomerati con carico superiore a 2.000 a. e. (abitanti equivalenti) e in 32 agglomerati in aree sensibili o con bacino drenante in area sensibile.

La Regione Lazio risultava inizialmente coinvolta per 6 agglomerati: Monte San Giovanni Campano, Piglio, Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma.

La struttura regionale competente ha fornito al MATTM aggiornamenti continui sullo stato dei lavori per la messa in conformità degli agglomerati in contestazione.

Il 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un "parere motivato complementare" ai sensi dell'art. 258 del TFUE a seguito dell'esame della documentazione inviata dalle Autorità italiane per il periodo luglio 2015-gennaio 2017. Per la Regione Lazio, dal parere motivato complementare risultava che gli agglomerati di Monte San Giovanni e Piglio avevano raggiunto la conformità con la direttiva; l'agglomerato di Anagni aveva raggiunto una conformità parziale (solo con l'art. 4 della direttiva); restavano non conformi i 4 agglomerati di **Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma**. Le contestazioni descritte nel suddetto Parere motivato complementare erano riferite alla difformità rispetto agli artt. 4 e/o 5 e/o 10 della direttiva, ossia:

- tipologia e/o capacità degli impianti di trattamento inadeguata a trattare l'intero carico delle reti fognarie (agglomerati di Anagni, Fontana Liri Arce, Orte);
- parte del carico generato che non confluisce in alcun impianto di trattamento e, pertanto, non è trattato (agglomerato di Roma);
- assenza di informazioni sulla tipologia di trattamento e capacità dell'impianto (agglomerato di Orte).

In data 15 luglio 2019 la Commissione ha aggravato la procedura depositando un ricorso ex art. 258 TFUE.

Successivamente, con legge del 14 giugno 2019 n. 55, è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge n. 234/2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 18 del 2017, anche sulla procedura di infrazione n.2014/2059. La Regione tuttora collabora col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

La struttura regionale competente ha continuato a fornire costantemente al Ministero dell'Ambiente aggiornamenti sul prosieguo delle attività volte al superamento della procedura.

In data 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) ha emesso sentenza di condanna ex art. 258 TFUE nei confronti della Repubblica italiana per inadempimento della Direttiva 91/271/CEE. Per il Lazio restano coinvolti gli agglomerati seguenti: Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.

Secondo la sentenza, le violazioni della direttiva riguardano:

- l'art. 4 per gli agglomerati di Fontana Liri-Arce, Orte e Roma;
- l'art. 5 per l'agglomerato di Anagni;
- l'art. 10 per tutti e quattro gli agglomerati.

Sviluppi nel 2022

Gli aggiornamenti forniti nel 2022 dalla Direzione regionale competente sugli interventi in atto nei quattro agglomerati interessati sono i seguenti:

Anagni: attualmente è ancora in corso l'iter per avviare l'attività di un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato, presso cui collettare tutto l'agglomerato. Nelle more della definizione del dossier "Depuratore ASI", il gestore del Servizio Idrico Integrato, Acea ATO 5, ha realizzato progettazioni alternative, attualmente in fase di realizzazione, che prevedono l'adeguamento dei due depuratori esistenti, ossia "Ponte Piano" e "San Bartolomeo". In particolare, presso il depuratore "Ponte Piano" è in corso il primo lotto di lavori che prevede la riqualificazione dell'impianto atto a soddisfare un carico influente di 6.000 AE. L'intervento è finalizzato a rifunzionalizzare le sezioni di pretrattamento e di trattamento biologico e ad efficientare la gestione delle portate affluenti in tempo di pioggia

mediante la realizzazione di un'apposita vasca di accumulo e/o sedimentazione. Ad oggi, sono in fase di completamento le nuove opere per cui si prevede di attivare a breve la nuova linea; a seguire proseguiranno i lavori di sistemazione dell'impianto che si prevede di ultimare entro il primo semestre del 2023.

Sempre nelle more del dossier "depuratore ASI", Acea Ato5 S.p.A. ha affidato la redazione del progetto definitivo per un secondo lotto di interventi il cui obiettivo è quello di potenziare il depuratore "Ponte Piano" fino alla capacità di 10.000 abitanti equivalenti.

L'attuazione del secondo lotto di intervento, per il quale è prevista la richiesta a copertura tariffaria nel prossimo aggiornamento del Piano degli Interventi, garantirebbe il servizio fognario e depurativo di tutto il nucleo "centro storico".

Per tali lavori si è anche in attesa dell'esito di una richiesta di finanziamento secondo il DM 396/2021. In ogni caso le opere del primo lotto sono state già predisposte tenendo conto del successivo ampliamento.

Relativamente al depuratore "San Bartolomeo" l'intervento, interamente coperto dalla tariffa del SII, è stato ultimato e sono state effettuate anche le lavorazioni accessorie necessarie a garantire la funzionalità dell'impianto;

Fontana Liri Arce: è in corso la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri fino ad una capacità di trattamento nominale di 8000 A.E. Il costo dell'intervento è in parte finanziato dalla Regione, in parte a carico della tariffa del Servizio Idrico integrato. A seguito della conclusione della necessaria procedura di esproprio delle aree interessate e dell'aggiudicazione della gara di appalto, la ditta aggiudicataria ha redatto il progetto esecutivo che è al momento in fase di approvazione da parte della Committente Acea Ato 5 Spa;

Orte: Il Comune di Orte, con nota protocollo regionale n. 1047518 del 24.10.2022, ha comunicato che in data 20 settembre 2022, con Deliberazione G.C. n. 133, è stato approvato il progetto definitivo per complessivi € 2.645.210,40 per i lavori di "Rifunzionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro", finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la "misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione";

Roma: sono stati eliminati diversi scarichi non a norma e sono in corso di esecuzione e di completamento i lavori relativi agli ultimi 5 siti all'interno dell'agglomerato: via Flaminia Vecchia, adduttrice Ponte Ladrone II lotto, collettore Isola Farnese - Crescenza III lotto - Bypass Depuratore Giustinianella, collettore fognario Acqua Traversa VI tronco, prolungamento Collettore Crescenza II lotto via Veientana.

4.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO).

FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO ALLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 11.03.2022.

STORIA DELLA PROCEDURA

La Direttiva 98/83/CE ha l'obiettivo di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano garantendone la salubrità e la pulizia. In particolare, la Direttiva ha previsto sia requisiti minimi per i parametri microbiologici e chimici tra cui arsenico, fluoruro e boro e sia che gli Stati membri adottino disposizioni necessarie affinché la qualità delle acque destinate al consumo umano sia resa conforme entro cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva (26 dicembre 1998), ovvero entro la fine del 2003.

La Commissione europea, dopo aver concesso due deroghe per gli anni 2004-2009, ai sensi dell'art. 9 della direttiva, ha concesso all'Italia una terza deroga con Decisioni C (2010) 7605 del 28/10/2010 e C (2011) 2014 del 22/03/2011, riferite al rispetto dei parametri dell'arsenico, del boro e del fluoruro applicabili a 226 Water Supply Zone (WSZ) nelle Regioni Lazio, Toscana, Lombardia, Campania e Trentino - Alto Adige. La scadenza dell'ultima deroga era fissata al 31 dicembre 2012. A seguito del rapporto presentato dall'Italia a fine febbraio 2013, la Commissione ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni puntuali sull'attuazione delle decisioni di deroga di cui sopra, in particolare per quanto riguarda la Regione Lazio. È stato dunque aperto il caso EU Pilot 5909/13/ENVI in data 20/12/2013.

Le autorità italiane hanno risposto alla richiesta di cui sopra con nota del 24/02/2014.

La Commissione, sulla base della risposta fornita dalle autorità italiane e di tutte le altre informazioni disponibili, con lettera del 10 luglio 2014, ha costituito formalmente in mora l'Italia ex art. 258 TFUE. Nella lettera di messa in mora la Regione Lazio risultava coinvolta per 37 Water Supply Zone (WSZ). La struttura regionale competente ha trasmesso aggiornamenti continui al Ministero della Salute e al Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) sullo stato delle attività avviate per risolvere il problema dello sforamento dei valori imposti dalla direttiva 98/83/CE.

Un importante aggiornamento è stato inviato dalla struttura regionale competente al Ministero della Salute e al DPE con la nota prot. n.316995 del 29 maggio 2018. Nella nota è stato illustrato quanto segue:

- con riferimento ai Comuni aderenti alla società Talete S.p.a. (Gestore Unico del Sistema Idrico Integrato per l'ATO I di Viterbo) si riscontrava un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge, ad eccezione del Comune di Nepi e della parte del Comune di Viterbo servita dal pozzo Pratoleva;

- per quanto riguardava le criticità del Comune di Nepi, che utilizzava un pozzo senza potabilizzatore, la società Talete aveva programmato interventi per l'utilizzo di fonti alternative e il potenziamento dei potabilizzatori esistenti;
- per ciò che concerneva il pozzo Pratoleva, l'impianto di potabilizzazione realizzato dalla Regione Lazio era stato ultimato e trasferito per la gestione alla società Talete; lo stesso, tuttavia, non era ancora in funzione non essendo ancora state espletate le procedure di affidamento;
- per quanto riguardava, invece, i Comuni non aderenti alla società Talete S.p.a., i dati dell'Asl di Viterbo evidenziavano criticità in particolare nei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni e Grotte di Castro;
- le criticità dei Comuni sopra citati, non aderenti alla Società Talete, erano dovute non già a mancanza degli impianti ma a problematiche gestionali degli stessi, essendo gli impianti funzionanti;
- la struttura competente della Regione Lazio, con nota 23859 del 24 aprile 2018, aveva intimato ai Comuni non aderenti al gestore unico dell'ATO di avviare, senza ulteriore indugio, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il Servizio Idrico Integrato alla società Talete, comunicando che, in caso di mancato riscontro, si sarebbe provveduto ad esercitare i poteri sostitutivi previsti dall'art. 172 co. 4 del D.Lgs. 152/2006.

Un ulteriore aggiornamento finalizzato alla valutazione della chiusura della procedura è stato richiesto dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. 365 del 26 ottobre 2018, a seguito di richiesta della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, dopo l'incontro tra l'allora Ministro dell'Ambiente e il Commissario europeo all'Ambiente. La struttura competente ha risposto al Ministero della Salute e alla Struttura di Missione riferendo ancora alcune criticità in via di superamento per alcuni Comuni aderenti alla società Talete, mentre per alcuni Comuni inadempienti non aderenti alla società Talete, con proposte di delibera di Giunta del settembre 2018, erano state avviate le attività per l'esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione.

In data 24 gennaio 2019 la Commissione europea ha emanato, con lettera C (2019)509, parere motivato ex art. 258 TFUE nei confronti dell'Italia per aver omesso di adottare misure atte ad assicurare la conformità ai valori limite per l'arsenico e/o fluoruro e per aver omesso di fornire informazioni mirate ai consumatori individuali (violazione degli articoli 4, paragrafo 1, 8, paragrafi 2 e 3, della Direttiva 98/83/CE).

La Commissione ha ritenuto che la situazione di infrazione persistesse ancora per i seguenti siti: Nepi, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San

Giovanni, Grotte di Castro, Viterbo, Marta, Carbognano, Montefiascone, Capodimonte, Capranica e Sutri.

Delle analisi dell'Asl fornite nel mese di marzo 2019 gli sforamenti riguardavano solo 10 Comuni, ossia: Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Nepi, Proceno, Ronciglione, Vetralla, Villa San Giovanni. Per Nepi e Vetralla, già aderenti alla società Talete S.p.a., gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO I-Viterbo, sulla base dei dati forniti dalla ASL di Viterbo in data 5 marzo 2019, si riscontrava un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge, ad eccezione di episodici e contenuti sforamenti per quanto riguarda il fluoro (nel comune di Nepi) e arsenico (nel Comune di Vetralla). Per superare tali piccoli sforamenti era stato previsto un intervento di potenziamento dell'impianto di potabilizzazione relativo al Comune di Nepi, nonché ulteriori accertamenti sul Comune di Vetralla. L'impianto di potabilizzazione Pratoleva nel Comune di Viterbo non presentava più le criticità che presentava in passato. Con riferimento agli altri Comuni non ancora aderenti al Gestore Unico Talete S.p.a., ossia di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione e Villa San Giovanni in Toscana, la Regione Lazio aveva, in una prima fase, realizzato direttamente una serie di impianti di potabilizzazione e, in una successiva fase, finanziato i Comuni stessi in qualità di Soggetti attuatori, per la realizzazione di ulteriori impianti. Tutti gli impianti erano ultimati e funzionanti, per cui le criticità erano dovute esclusivamente a problematiche gestionali degli impianti stessi affidati ai singoli Comuni. La Regione Lazio, visto il persistere delle criticità e il mancato trasferimento delle opere afferenti al Sistema idrico alla Società Talete, ha prima diffidato i suddetti Comuni a trasferire le opere alla società Talete, e, successivamente, persistendo l'inerzia, ha esercitato i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 153 co. 1 e 172 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 prevedendo con apposite Delibere di Giunta la nomina di un Commissario ad acta.

A seguito dell'approvazione delle delibere di Giunta relative al commissariamento dei Comuni inadempienti, avvenuta il 28 maggio 2019, si è proceduto alla nomina del Commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00171 del 2.07.2019. Nel giugno 2019 la Regione Lazio, con apposite Decisioni di Giunta nn. 37 e 44 del 20 giugno 2019, ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi anche nei confronti dei Comuni di Civitella d'Agliano e Tuscania, anch'essi inadempienti rispetto all'obbligo suddetto del trasferimento delle opere alla Società Talete S.p.a. I Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa San Giovanni in Toscana hanno presentato ricorso al TAR contro i decreti di nomina del Commissario ad acta.

Nel corso del 2020, la situazione degli sforamenti è andata via via migliorando.

In base ai dati del 2020 forniti dall'ASL di Viterbo, la situazione di non conformità è continuata rispetto ai parametri di arsenico e/o fluoruro solo nei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro e Ronciglione.

I ricorsi al TAR presentati dai Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia contro i decreti di nomina del Commissario ad acta, sono stati definiti con sentenze sfavorevoli alla Regione Lazio che, tuttavia, ha deciso di proporre appello al Consiglio di Stato per l'annullamento delle pronunce del TAR. In data 14 ottobre 2020 sono stati, infatti, proposti in Consiglio di Stato gli appelli relativi alle sentenze succitate, con la richiesta di disporre l'annullamento delle pronunce. Il Consiglio di Stato ha stabilito di fissare la trattazione di merito nella prima udienza utile del primo trimestre dell'anno 2022, più precisamente nel febbraio 2022.

È proseguita, inoltre, l'interlocuzione con la Struttura di Missione per le Procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzata all'avvio di un tavolo tecnico per la condivisione delle azioni necessarie al superamento dell'infrazione anche in base all'esito dei ricorsi al Consiglio di Stato.

In data 9 giugno 2021 la Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'art. 258 del TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.

Al fine di evitare il deposito del ricorso, nelle date del 4 e 5 agosto e del 6 settembre 2021 si sono tenute riunioni coordinate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Lazio, l'EGATO I (Lazio Nord Viterbo) e i Comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Ronciglione, Fabrica di Roma, Tuscania e Farnese per definire un percorso amministrativo condiviso per il superamento dell'infrazione. I Comuni citati si sono mostrati collaborativi nell'intraprendere percorsi differenziati per il superamento dell'infrazione in tempi brevi fondati su azioni autonome, a valere su risorse proprie e mediante l'adesione alla convergenza tariffaria proposta dall'EGATO.

In data 15 settembre 2021, l'EGATO I Lazio Nord Viterbo ha inviato una nota con la quale ha illustrato lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero dell'emergenza arsenico, Comune per Comune, trasmettendo all'amministrazione regionale le note, gli atti e le comunicazioni intercorse tra l'ente di governo d'ambito e le singole amministrazioni comunali.

Una nota del 15 settembre 2021 della Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo è divenuta parte integrante della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione per le procedure di infrazione del 16 settembre 2021,

con la quale si è provveduto ad aggiornare la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea sullo stato, le azioni e le prospettive per il superamento dell'infrazione.

Nella nota si è sottolineata la volontà delle autorità italiane di adottare tutte le soluzioni procedurali necessarie a garantire un progressivo conseguimento del superamento delle criticità contestate e a porre fine all'infrazione e che le iniziative intraprese consentiranno, nei tempi tecnici necessari, anche per i Comuni rimanenti, di raggiungere e consolidare valori allineati alle prescrizioni della direttiva.

La Direzione regionale competente ha comunque continuato a richiedere ai Comuni interessati aggiornamenti sulle azioni intraprese per la risoluzione della problematica relativa ai livelli di arsenico e fluoro nell'acqua potabile.

Sviluppi nel 2022

In data **11 marzo 2022** la Commissione europea ha depositato il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

Nella prospettiva della scadenza per il deposito del controricorso, fissata per il 24 maggio 2022, la Direzione regionale e l'Area competente hanno attivato un confronto operativo con le altre strutture di supporto tecnico-legale e con l'Avvocatura regionale per elaborare la linea da tenere da un punto di vista tecnico amministrativo e giuridico legale, a base dell'interlocuzione con l'Avvocatura Generale dello Stato e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha coordinato le attività finalizzate alla redazione del controricorso.

Nel corso della riunione di coordinamento indetta dalla Struttura di Missione per le Procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tenutasi in data 13 aprile 2022 allo scopo di delineare utili elementi da trasmettere all'Avvocatura Generale dello Stato per la redazione del controricorso, si è convenuto con le amministrazioni interessate di chiedere una proroga del termine per il deposito del controricorso, necessaria a recuperare e organizzare la pluralità di informazioni utili per confrontare, e possibilmente confutare, i dati riportati dalla Commissione.

Ai fini dell'acquisizione dei suddetti dati e informazioni, la Struttura di Missione ha chiesto il coinvolgimento di numerose amministrazioni ed uffici, ossia i sei Comuni del Viterbese interessati dal ricorso; l'EGATO I Lazio Nord – Viterbo; l'ASL di Viterbo, la Regione Lazio e infine il Ministero della Salute in qualità di amministrazione centrale capofila. A seguito del suddetto incontro, l'Avvocatura dello Stato ha presentato istanza di proroga per il deposito del controricorso fino al 13 luglio 2022. La richiesta di proroga è stata tuttavia respinta.

Nel frattempo, nel mese di **marzo 2022**, la V Sezione del Consiglio di Stato si è pronunciata per: a) il rigetto dei ricorsi comunali contro le D.G.R. n. 328, 330, 331, 332, 326, 327, 333 e 329 del 28 maggio

2019 relative all'esercizio dei poteri sostitutivi regionali finalizzati al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico e contro il connesso DPR n. T00171/2019 di nomina del Commissario ad acta; b) l'accoglimento degli appelli regionali; c) l'immediata esecuzione delle sentenze. Rispetto alle problematiche oggetto della procedura di infrazione. Il Collegio condivide la difesa della Regione Lazio: "... secondo cui la norma va interpretata nel senso che l'esercizio poteri commissariali regionali è previsto non solo nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito nei primi tre commi dell'art. 172, ma anche nel caso previsto dall'art. 153. Invero, quest'ultima norma configura un'ipotesi di intervento sostitutivo regionale che si aggiunge a quelle previste nell'art. 172: mentre tale articolo disciplina i poteri commissariali da esercitarsi nei confronti dell'ente di governo dell'ambito (nelle tre ipotesi di inerzia N. 07917/2020 REG.RIC. contemplate nei primi tre commi dell'art. 172), l'art. 153, comma 1, introduce un'ulteriore fattispecie normativa, riguardante poteri commissariali da esercitarsi nei confronti degli enti locali proprietari delle infrastrutture idriche che non provvedano tempestivamente al relativo trasferimento".

Rispetto alle problematiche oggetto della procedura di infrazione il Giudice d'appello aderisce alla posizione difensiva della Regione Lazio secondo la quale la soluzione della stessa è agevolata dalla fine della frammentazione della gestione del servizio idrico.

Alla luce di queste pronunce del Consiglio di Stato, il Commissario ad acta, con i **Decreti commissariali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 24 marzo 2022** ha trasferito i servizi idrici integrati dei comuni commissariati alla società Talete S.p.a, gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) con efficacia a far data dalla notificazione dei decreti.

In data 1 **giugno 2022** la Struttura di Missione per le procedure di infrazione, nell'ambito della propria attività di coordinamento svolta ai fini della soluzione della procedura in argomento, ha trasmesso all'Avvocatura generale dello Stato la relazione predisposta dalla Regione Lazio ai fini della stesura del controricorso. La documentazione prodotta dalla Regione Lazio è costituita da una relazione illustrativa, corredata da ben 68 allegati, che elenca l'attuazione degli interventi di fase I e II effettuati dal Presidente della Regione Lazio in qualità Commissario delegato per l'emergenza arsenico (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392 del 28 gennaio 2011) e i finanziamenti erogati dalla Regione per singolo Comune. Nella stessa relazione vengono esaminati i dati riportati nel ricorso e relativi agli sforamenti verificatisi nel periodo 2018-2021, evidenziando che tali sforamenti in molti casi si riferiscono ad una rete idrica specifica e non alla totalità degli impianti. La Regione ha inoltre presentato dei prospetti Excel per le annualità dal 2014 al 2022 per verificare l'andamento storico degli sforamenti. Infine, nella stessa memoria, la Regione ha evidenziato che, dopo un periodo di forzata inattività dovuta ai ricorsi dei Comuni contro gli atti con cui la stessa ha esercitato il potere sostitutivo, è stato ripristinato il commissariamento dei suddetti Comuni ed è

stata trasferita la gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico dell'ATO I di Viterbo. La Regione ritiene che tale trasferimento possa risolvere definitivamente i problemi legati alla mancata gestione degli impianti e possa servire a ripristinare la salubrità della risorsa idropotabile. Successivamente alla presentazione del controricorso, nel mese di **ottobre 2022** la Regione Lazio, ai fini della predisposizione della controreplica alla memoria della Commissione, ha trasmesso un'ulteriore relazione illustrativa corredata da 10 allegati in cui, senza ripercorrere ulteriormente le azioni compiute a partire dall'apertura dell'infrazione sino ad oggi, evidenzia la riduzione progressiva dei comuni interessati dagli sforamenti (attualmente 6 rispetto ai 39 iniziali). La riduzione del numero dei comuni interessati dagli sforamenti è dovuta alla costante opera di persuasione regionale diretta a far confluire in un gestore unico i servizi idrici, mentre i Comuni per lungo tempo hanno continuato a rivendicare una gestione autonoma dei servizi idrici che nel tempo si è rilevata inidonea rispetto agli obiettivi di qualità delle acque da conseguire.

La Regione ha dato prova dello svolgimento di un'intensa attività di coordinamento allegando, a supporto, sia gli atti di impulso verso i Comuni, i cui servizi sono al momento già stati trasferiti al gestore unico, sia le note inviate alla società Talete volte a stimolare l'acquisizione degli impianti ed evidenziare lo stato di attuazione delle operazioni di trasferimento, chiedendo sempre i tempi stimati per la piena operatività di ogni singolo impianto (a tale riguardo si possono elencare le seguenti note: n. 566728 del 9 giugno 2022, n. 591592 del 16 giugno 2022, n. 643253 del 30 giugno 2022, n.693605 del 14 luglio 2022; n. 750385 del 29 luglio 2022; n. 117952 del 9 novembre 2022; n. 1280119 del 15 dicembre 2022).

In conclusione, la memoria della Regione Lazio, ribadendo ancora una volta che attraverso una gestione centralizzata dei servizi idrici comunali si potranno superare le criticità contestate e ripristinare i valori entro i parametri, comunica che la società Talete ha preso in carico tutti gli impianti dei 6 Comuni interessati e che entro i primi mesi del 2023 si potrà ripristinare l'erogazione delle acque destinate al consumo umano con valori entro i parametri fissati dalla direttiva.

Da ultimo, la Regione ha ritenuto opportuno avviare, attraverso l'Azienda Sanitaria, una fase di continuo controllo e monitoraggio circa il rispetto dei parametri di potabilità delle acque destinate a consumo umano. La competente ASL, a far data dalla conclusione dei lavori sugli impianti di potabilizzazione, dovrà procedere, con cadenza mensile, a prelievi e analisi sui campioni prelevati comunicandone l'esito.

5.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA).

FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 10.11.2020.**STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 10 luglio 2014 a seguito della chiusura negativa del caso EU Pilot 4915/13/ENVI. La Commissione europea ha segnalato il continuativo mancato rispetto dei valori di PM10 fissati dalla direttiva 2008/50/CE in 19 zone e agglomerati in Italia, nonché la mancata adozione e attuazione di misure appropriate per garantire la conformità ai pertinenti valori di PM10, e, in particolare, per mantenere il periodo di superamento il più breve possibile.

La Regione Lazio risulta coinvolta per 2 agglomerati: **Valle del Sacco e Roma**.

Nel 2016, la Giunta regionale ha adottato una serie di DGR dirette al progressivo aggiornamento del "Piano di risanamento della Qualità dell'aria" già approvato con DGR n.66/2009. Si tratta dei seguenti atti:

- DGR n. 478 del 4.08.2016 avente ad oggetto: "Programma di valutazione della qualità dell'aria-revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria relativo alla protezione della salute umana. Delega all'Arpa Lazio della gestione delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione. Art. 5, commi 6 e 7 del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155";
- DGR n. 536 del 15.09.2016 avente ad oggetto: "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria in attuazione del D.Lgs. 155/2010, art. 3, art. 4, commi 1 e 2, art.8, commi 2 e 5";
- DGR n. 688 del 15.11.2016 avente ad oggetto: "Criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani istituito con D.M. 16 ottobre 2006".

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo la validità degli interventi posti in essere da parte dell'Italia, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 27 aprile 2017, parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE nel quale è riportato quanto segue.

Sulla base delle relazioni annuali inviate dall'Italia nel periodo 2005/2015, per il Lazio:

- il valore limite giornaliero del PM10 è stato continuamente e costantemente superato nella zona Valle del Sacco e nell'agglomerato di Roma;
- il valore limite annuale di PM10 è stato superato in modo continuo e persistente nella zona Valle del Sacco;

- il Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria del 2009 non sembra tener conto del contributo crescente dal 2009 delle emissioni derivanti dal traffico urbano dovute alla congestione e al maggior numero di veicoli.

Nel giugno 2017 la struttura regionale competente per materia ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documentazione attestante lo svolgimento di attività dirette all'osservanza delle prescrizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE, precisando che l'attuazione delle misure era seguita dall'Agenzia Arpa Lazio attraverso studi modellistici approfonditi per la valutazione dell'efficacia di tutte le suddette misure. Sono stati indicati nello specifico gli atti amministrativi già posti in essere e gli interventi in corso di realizzazione legati al POR FESR 2014-2020.

In data 17 maggio 2018 la Commissione europea ha deciso comunque di proporre ricorso ex art. 258 TFUE alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ritenendo inadempiente lo Stato italiano.

Nel ricorso depositato in data 13 ottobre 2018, la Commissione europea ha ribadito le obiezioni a carico della Regione Lazio già contenute nel parere motivato.

A seguito del ricorso il MATTM ha chiesto alla struttura competente una relazione dettagliata sugli interventi programmati. La struttura competente con nota del 19.11.2018 ha inviato dettagliata relazione al MATTM in cui ha riferito quanto segue:

- la Regione Lazio ha preso atto del documento tecnico "Analisi e Valutazione nell'anno 2017" redatto da Arpa Lazio. Si è potuto rilevare un complessivo miglioramento visto che non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite di PM10 per l'agglomerato di Roma e visto che si è ridotto il numero dei Comuni della Valle del Sacco in cui sono stati evidenziati superamenti;
- tra il 2017 e il 2018 sono stati numerosi gli atti posti in essere dalla Regione finalizzati all'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria per un generale miglioramento della situazione e gli atti volti ad informare e sensibilizzare i Comuni della Regione circa gli adempimenti da mettere in atto per contrastare l'inquinamento;
- con DGR 643 del 30.10.2018 è stato approvato lo schema di un importante accordo di programma tra la Regione Lazio e il MATTM per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.

L'accordo di programma è stato poi siglato nel novembre 2018.

Anche nel corso del 2019 la direzione regionale competente ha continuato a fornire al MATTM aggiornamenti sugli interventi programmati.

Il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'UE, a seguito del ricorso presentato ai sensi dell'art. 258 TFUE dalla Commissione europea, ha condannato l'Italia per violazione degli obblighi imposti

dalle norme europee. La sentenza, in quanto emanata ai sensi dell'art. 258 TFUE, non contiene sanzioni pecuniarie. Secondo la Corte, la Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 (relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Per quanto riguarda la Regione Lazio, il limite giornaliero è stato superato a partire dal 2008 e fino a tutto il 2017 nella zona IT1212 (Valle del Sacco) e a partire dal 2008 e fino al 2016 incluso, nella zona IT1215 (agglomerato di Roma). Il limite annuale invece è stato superato nella zona: IT1212 (Valle del Sacco) dal 2008 fino al 2016 incluso. Secondo la Corte, inoltre, la Repubblica Italiana, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte le zone coinvolte, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50/CE, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della stessa direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Nel mese di febbraio 2021 la direzione regionale competente ha fornito una risposta molto dettagliata ai rilievi contenuti nella sentenza di condanna del 10 novembre 2020, indicando gli elementi da inviare alla Commissione europea relativi agli interventi posti in essere in vista del superamento delle criticità.

Si è fatto riferimento, in primo luogo, all'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria adottato con Deliberazione di Giunta n. 539 del 4 agosto 2020. L'aggiornamento ha individuato un nuovo scenario emissivo che ha come obiettivo principale il raggiungimento entro l'anno 2025 dei valori limite indicati dal D.Lgs. 155/2010 sull'intero territorio regionale.

Nella risposta si è fatto anche riferimento ad altri importanti interventi volti a migliorare la qualità dell'aria, tra cui l'attuazione delle misure relative all'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, siglato a novembre 2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio e l'attuazione della DGR 688/2016 contenente criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria.

Tra gli atti posti in essere nel 2021, inoltre, la DGR 28 maggio 2021, n. 305, relativa al riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.) e aggiornamento della classificazione delle zone comuni ai fini della tutela della salute umana.

Va ricordata, infine, la partecipazione della Regione Lazio alle riunioni convocate dalla Direzione Generale della Commissione europea e denominate "Pacchetto ambiente" e coordinate dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione. Tali riunioni hanno avuto grande rilievo in quanto hanno rappresentato un'occasione di confronto diretto tra le Autorità nazionali e la Commissione europea sulle questioni che sollevano problemi di compatibilità con le norme europee.

Sviluppi nel 2022

A inizio 2022 la Commissione Consiliare Ambiente ha avviato l'iter per l'esame della Proposta di Deliberazione Consiliare n. 77 del 3 febbraio 2022 concernente "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)".

Nel marzo 2022 è stata approvata la DGR n. 119 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "DGR 305/2021 "Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs.155/2010 e s.m.i) e aggiornamento della classificazione delle zone e Comuni ai fini della tutela della salute umana" - Aggiornamento della denominazione e dei codici delle zone."

Nel mese di ottobre 2022, con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, il Consiglio regionale ha approvato il documento "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)".

Ripercorrendo le fasi che hanno portato all'aggiornamento in parola, si evidenzia che il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio attualmente vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.66 del 10 dicembre 2009, stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera. L'analisi preliminare relativa allo stato di qualità dell'aria aveva evidenziato che nel Lazio si erano registrati diversi superamenti dei limiti che rendevano necessaria l'adozione di misure sia per il risanamento sia per il mantenimento della qualità dell'aria. Gli inquinanti per i quali si sono registrati superamenti sono il biossido di azoto (NO₂) ed il particolato fine (PM₁₀). Tali superamenti interessavano in particolare il Comune di Roma e la Provincia di Frosinone. Il Piano è il risultato di un articolato e complesso processo dinamico, previsto dalla normativa europea e nazionale, che prevede una serie di fasi: valutazione preliminare della qualità dell'aria, zonizzazione del territorio sulla base dei livelli degli inquinanti, sviluppo di modelli integrati finalizzati alla stima della concentrazione degli inquinanti in atmosfera e dei livelli di qualità dell'aria sull'intero territorio, previsione di scenari futuri, individuazione dei principali fattori determinanti l'inquinamento, pianificazione degli interventi. Il Piano ha dato, inoltre, avvio ad un processo di aggiornamento continuo che, attraverso il miglioramento delle conoscenze sullo stato

della qualità dell'aria, consenta un meccanismo di feedback rispetto all'obiettivo generale di protezione della salute dei cittadini e dell'equilibrio degli ecosistemi.

Durante l'attuazione del Piano, tuttavia, sono emerse diverse criticità, quali la sostanziale carenza nella trasmissione dei Piani di intervento operativi da parte dei Comuni, nonostante le diverse circolari esplicative dalla Regione e i cronici superamenti per l'NO_x nell'agglomerato di Roma Capitale e per il PM₁₀ nella zona della Valle del Sacco.

Nel frattempo, la Commissione europea ha aperto le due procedure di infrazione a carico della Regione Lazio relativamente alla qualità dell'aria, ossia la procedura n. 2014/2147, in argomento, per i superamenti dei limiti di PM₁₀ e la procedura di infrazione 2015/2043 con riferimento ai valori limite di NO₂ di cui si dirà meglio nel paragrafo successivo ad essa dedicato. Per entrambe le procedure la Commissione europea ha già emesso una sentenza di condanna ai sensi dell'art. 258 TFUE. La Regione Lazio relaziona circa ogni sei mesi al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sulle azioni intraprese a contrasto dell'inquinamento da NO₂ e PM₁₀ e sulle variazioni dei suddetti inquinanti nelle zone interessate dalle infrazioni.

L'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute. L'aggiornamento compie una disamina di tutte le azioni definite nei due strumenti precedenti e, laddove non risultino ancora attuate, ma siano tutt'ora attuali o non abbiano ancora esaurito il loro orizzonte temporale e la loro efficacia, le rende proprie, integrando ed aggiornando gli indirizzi programmatici del PRQA.

6. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA).

FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 12.05.2022.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 28 maggio 2015 a seguito della chiusura negativa del caso EU Pilot 6686/14/ENVI. La Commissione europea contesta il mancato rispetto degli obblighi imposti dagli articoli 13 in combinato disposto con l'allegato XI e 23, da solo o in combinato disposto con l'allegato XV della Direttiva 2008/50/CE. L'art. 13 della Direttiva, intitolato "Valori limite e soglie di allarme ai fini della protezione della salute umana", stabilisce che i valori limite del biossido di azoto (NO₂), indicati nell'allegato XI della direttiva, non possono essere superati a partire dalle date indicate nell'allegato stesso, ossia il 1° gennaio 2010. L'art. 23 della direttiva prevede l'obbligo di adozione di appositi "Piani per la Qualità dell'aria" per le zone o agglomerati dove i livelli di inquinanti presenti nell'aria superano i valori limite. I piani per

la qualità dell'aria hanno lo scopo di stabilire misure adeguate al fine di conseguire il valore limite o valore obiettivo specificato negli allegati XI e XIV della direttiva. Nell'allegato XV, infine sono descritte le informazioni da includere nei suddetti piani per la qualità dell'aria.

La Regione Lazio risulta coinvolta nella procedura per l'agglomerato di Roma.

La struttura regionale competente ha fornito informazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) sull'agglomerato in contestazione. In una nota del settembre 2015 ha inviato al MATTM una relazione in cui tra l'altro si è fatto riferimento al "Piano Regionale per il Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con DGR n. 66 del 2009 e ai suoi aggiornamenti. Nella stessa relazione, sono stati anche elencati i provvedimenti adottati dal Comune di Roma.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo l'impegno da parte dell'Italia nel porre in essere una serie di interventi, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 15 febbraio 2017, un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE. Nel parere motivato, per quanto riguarda l'agglomerato di Roma si è contestato:

- il costante e continuo superamento delle concentrazioni di NO₂ superiori al valore limite annuale per almeno 4 anni dall'entrata in vigore dei limiti di NO₂ (1° gennaio 2010), superamento confermato per il 2014 e il 2015;
- la non sufficienza, alla luce dei dati registrati, delle misure poste in essere per raggiungere la conformità; il riferimento in particolare è ai provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico, assunti nel 2015 dal Comune di Roma.

Nel mese di marzo 2017, la struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM in risposta ai rilievi della Commissione europea. La nota conteneva:

- una tabella relativa al monitoraggio dell'NO₂ per il 2016;
- una tabella riferita a misure e/o piani adottati per fronteggiare i superamenti di NO₂;
- una relazione in cui sono state illustrate attività e interventi volti a contrastare l'inquinamento atmosferico posti in essere sia dal Comune di Roma, come la DCG 76/2016 che ha deliberato l'attuazione di provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare e la ridefinizione del Piano di Intervento Operativo, sia della Regione Lazio, fra cui la deliberazione n. 834 del 30 dicembre 2016 con cui sono state approvate le linee guida per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DGR n. 66 del 2009.

In data 26 luglio 2019, la Commissione europea ha aggravato la procedura depositando un ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE ex art. 258 TFUE. Nel ricorso si legge che in Italia si continua sistematicamente a violare l'art. 13 della direttiva e le misure adottate ai sensi dell'art. 23 sono

insufficienti. In particolare, la Commissione ha specificato che l'obbligo di rispettare i valori limite imposto dalla direttiva costituisce un obbligo di risultato, quindi uno Stato non può ritenersi adempiente rispetto a quell'obbligo solo per aver adottato un piano ai sensi dell'art. 23. Ne consegue che la semplice constatazione del superamento dei limiti di concentrazione di NO₂ di cui al combinato disposto dell'art. 13 e dell'Allegato XI della direttiva è sufficiente per concludere che l'obbligo sia stato violato. Per la Regione Lazio il limite è stato sempre superato tra il 2010 e il 2017. Per quanto concerne la violazione da parte del Lazio dell'art. 23, da solo e in combinato disposto con l'Allegato XV della direttiva, già nel parere motivato si era rilevato che il piano adottato nel 2009 non prevedeva misure appropriate per far fronte all'aumento di concentrazione di NO₂, segnatamente a causa dell'aumento dei trasporti e per di più non conteneva una indicazione sufficientemente precisa delle fonti di produzione del biossido di azoto.

Con nota prot. 770423 del 30 settembre 2019, la direzione regionale competente, in risposta alle contestazioni contenute nel ricorso, ha inviato al MATTM una relazione dettagliata in cui ha spiegato che si stava provvedendo all'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria con il quale erano previste nuove misure volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera sui principali settori che contribuiscono alla produzione di emissioni: riscaldamento domestico, traffico veicolare, attività produttive ed attività agricole. L'aggiornamento del Piano, come si è già ribadito sopra, segue la stipula dell'accordo di programma concluso nel novembre 2018 tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, le cui misure erano già in parte in fase di attuazione (es. le misure relative alla limitazione della circolazione dei veicoli alimentati a diesel).

Quanto alla contestazione relativa alla insufficiente precisione nell'indicazione delle fonti di produzione del biossido di azoto, la Regione Lazio ha inviato i dati maggiormente approfonditi e aggiornati al 2019 dell'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera.

Con riferimento all'andamento dei dati relativi alla concentrazione di NO₂ nell'agglomerato di Roma, nella relazione della Regione Lazio al MATTM si afferma un andamento in diminuzione nel corso degli ultimi dieci anni rilevabile attraverso le rilevazioni delle stazioni di monitoraggio: il numero di stazioni che superano il valore limite si è ridotto in dieci anni (dal 2008 al 2018) dal 48% al 23%.

Sviluppi nel 2022

in data **12 maggio 2022**, la **Corte di Giustizia dell'Unione europea ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE.**

In data 22 luglio 2022 si è svolta una riunione di coordinamento convocata dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui erano presenti i

rappresentanti delle Amministrazioni centrali, nonché di tutte le Regioni coinvolte nella procedura, ossia: Regione Siciliana, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio.

Il coordinatore della Struttura di Missione ha riassunto i passaggi fondamentali della sentenza che ha accertato il venir meno da parte dello Stato italiano agli obblighi derivanti dalle seguenti norme:

- il combinato disposto dell'articolo 13, paragrafo 1, e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO₂ nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso;
- l'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della medesima direttiva, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per il NO₂ in tutte le suddette zone e, in particolare, non avendo provveduto affinché i piani per la qualità dell'aria prevedessero misure appropriate affinché il periodo di superamento di detto valore limite fosse il più breve possibile.

Nell'accogliere il ricorso della Commissione europea, la Corte ha quindi respinto tutti gli argomenti difensivi dedotti dalla Repubblica italiana quali ad es. la tendenza ad un progressivo miglioramento della qualità dell'aria, le particolari caratteristiche morfologiche e geografiche del territorio italiano, l'asserita mancanza di coordinamento tra le politiche dell'UE tra le quali rientra la promozione da parte della Commissione, nell'ambito della politica agricola comune, della combustione della biomassa legnosa per il riscaldamento domestico, le difficoltà strutturali connesse alla sfida socioeconomica dei vasti investimenti da realizzare, ecc.

La Regione Lazio, nella suddetta riunione, ha rappresentato tutta una serie di azioni, attività e finanziamenti che stanno impegnando la Direzione Ambiente in vista della soluzione dell'infrazione in parola e di quella parallela relativa al superamento dei valori di PM₁₀. In particolare, la Regione Lazio ha organizzato diversi incontri con Roma Capitale per concordare ulteriori e più efficaci misure volte al contenimento dell'inquinante, ad es. sostituzione di autobus con altri meno inquinanti e autorizzazioni di nuove tramvie.

Gli interventi previsti dalla Regione Lazio per il superamento delle criticità evidenziate nell'ambito di questa procedura coincidono con quelli relativi alla procedura sopra descritta relativa ai valori di PM₁₀ e ad essi si rimanda. Da segnalare, in particolare, **la Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, con cui il Consiglio regionale ha approvato l'“Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)”**.

7.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT).

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 22 ottobre 2015 a seguito della chiusura negativa del caso EU Pilot 4999/13/ENVI e riguarda la mancata designazione in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di 880 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (violazione dell'articolo 4, par. 4 della Direttiva 92/43/CEE) e la mancata messa in opera di misure di conservazione in 556 SIC (violazione dell'articolo 6, par. 1, direttiva 92/43/CEE) nel territorio italiano.

La Regione Lazio, al momento dell'apertura dell'infrazione, risultava coinvolta per i 182 SIC presenti nel territorio ed ancora non designati come ZSC. Essa ha fornito al MATTM costanti aggiornamenti sullo stato dell'iter per la designazione delle ZSC.

Nell'aprile 2016 sono state adottate dalla Regione Lazio le Misure di Conservazione per un primo, consistente insieme di siti. Ciò ha consentito al MATTM di designare con DM, nel dicembre 2016, ben 142 ZSC nel territorio della Regione Lazio (Decreto ministeriale 6 dicembre 2016, pubblicato su GURI il 27/12/2016). Sempre nel corso del 2016 erano state adottate dalla Giunta Regionale le Misure di Conservazione per ulteriori siti e, di conseguenza, il MATTM ha potuto procedere a designare altre 27 ZSC nell'agosto 2017 (Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, pubblicato su GURI il 07/09/2017).

Nel corso del 2017 la Regione Lazio ha continuato a lavorare attivamente per il processo di designazione: sulla base delle istruttorie tecniche effettuate dalla struttura competente, con DGR del 23 maggio 2017, n. 256, la Giunta Regionale ha adottato le Misure di Conservazione per ulteriori 11 siti, che sono stati successivamente designati come ZSC dal MATTM con DM 11 ottobre 2017 (pubblicato su GURI del 09/11/2017). A fine del 2017 risultavano designate 180 ZSC sulle 182 previste. Per uno dei due rimanenti siti, denominato "Travertini Acque Albule", era stato necessario risolvere alcune questioni legate alla sua perimetrazione e perciò le misure di conservazione sono state adottate a dicembre 2017 (DGR 6 dicembre 2017, n. 813).

Per l'altro sito rimanente, denominato "Fondali tra le Foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" le necessarie misure di conservazione erano già state adottate nel 2014 (DGR 5 agosto 2014, n. 554), ma il MATTM ha evidenziato la necessità che le misure di conservazione fossero aggiornate per facilitarne l'adozione anche da parte della Regione Toscana. Il sito in parola risulta, infatti, interessare

parzialmente anche le acque prospicienti la costa della Regione Toscana per una superficie di circa 500 ha.

Il 24 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato all'Italia una "lettera di messa in mora complementare" ex art. 258 del TFUE con cui ha contestato quanto segue:

- mancato completamento della designazione delle ZSC nei termini previsti;
- mancata definizione di obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
- mancata definizione di misure di conservazione corrispondenti alle esigenze ecologiche degli habitat naturali.

Sul fronte del completamento della designazione delle ZSC nella Regione Lazio, il 2019 è stato un anno decisivo. Il 16 maggio 2019, a seguito della conclusione da parte della Regione Lazio di tutte le attività concernenti l'individuazione delle misure di conservazione, è stato adottato il decreto del MATTM con cui anche il sito "Travertini Acque Albule" è stato designato come ZSC. Per quanto riguarda l'ultimo sito denominato "Fondali tra le foci dei fiumi Chiarone e Fiora" la cui superficie, come si è detto, interessa in parte anche la Regione Toscana, si sono dovute necessariamente condividere con quest'ultima le misure di conservazione da adottare. Anche per questo sito, la Regione Lazio ha provveduto ad aggiornare, con DGR 601 del 2019, le misure di conservazione, necessarie ai fini dell'adozione del decreto ministeriale.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, in seno alla riunione del 12 marzo 2019, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con tutte le Regioni italiane per fornire una risposta alla Commissione europea, sia i rappresentanti del MATTM che quelli delle Regioni hanno espresso sorpresa per le contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare, stante la cospicua attività posta in essere nel corso degli ultimi anni dalle Regioni italiane per superare la procedura di infrazione.

Il MATTM ha concordato con la posizione delle Regioni ritenendo che la Commissione non abbia sufficientemente approfondito questo aspetto, traendo conclusioni errate sulla mancanza o insufficienza di obiettivi e sulla inidoneità delle misure di conservazione. In particolare, se è vero che nei decreti ministeriali con cui sono state designate le ZSC non vengono espressamente citati gli obiettivi di conservazione, è pur vero che i decreti richiamano integralmente le DGR regionali che quegli obiettivi e misure contengono.

Il Ministero ha poi precisato che occorre prestare particolare attenzione ad alcuni adempimenti che avrebbero consentito di superare al meglio le obiezioni mosse dalla Commissione. Primo fra tutti, il controllo della correttezza dei dati trasmessi alla Commissione sulla presenza degli habitat nei siti. Questi dati sono forniti alla Commissione tramite dei formulari standard e rappresentano la base conoscitiva indispensabile per una appropriata individuazione degli obiettivi di conservazione e

per la valutazione dei risultati delle misure di conservazione e, quindi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali dati devono essere congruenti rispetto ai report sullo stato di conservazione degli habitat che, ai sensi dell'art. 17 della direttiva, vengono inviati periodicamente alla Commissione. Una seconda importante attività da porre in essere, secondo il Ministero, era rappresentata dalla redazione dei PAF (Prioritized Action Framework), necessaria affinché le Regioni potessero avere a disposizione un valido strumento di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei. In linea con quanto prevede l'art. 8 della direttiva habitat, il PAF rappresenta un quadro di priorità di azioni nella gestione della rete Natura 2000 e uno strumento di pianificazione delle potenziali fonti di finanziamento (fondi strutturali, FEASR, FEAMP; Horizon, LIFE, fondi regionali ecc).

Il PAF è stato adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta n. 234/2019.

Il MATTM ha continuato a convocare una serie di incontri con le Regioni coinvolte nella procedura, in vista del superamento delle contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare. Nell'incontro, tenutosi il 26-27 giugno 2019 presso l'Orto Botanico di Roma, è stata concordata una road map che ha previsto l'invio alla Commissione europea, entro fine luglio, dei seguenti documenti:

1. una proposta metodologica per definire obiettivi e misure di conservazione coerenti con quanto richiesto nella lettera di messa in mora complementare;
2. i test della suddetta metodologia effettuati da alcune Regioni;
3. i PAF (Prioritized Action Framework) elaborati in via definitiva da alcune Regioni.

Lo scopo è stato quello di condividere con la stessa Commissione il processo finalizzato all'adozione delle misure correttive da adottare. La Regione Lazio ha svolto un ruolo molto attivo nella collaborazione con il Ministero, in vista del superamento delle contestazioni della Commissione. È stata, infatti, tra le prime Regioni italiane ad aver adottato e poi fornito come modello il proprio PAF e ad aver contribuito fattivamente alla proposta metodologica di cui si è detto mediante la predisposizione di un test su 2 siti Natura 2000.

Le attività in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono proseguite per tutto il 2020. In particolare, gli uffici regionali hanno fornito al MATTM i risultati dei test pilota svolti sulla definizione degli obiettivi di conservazione di alcuni siti, contribuendo a individuare proposte tecniche in grado di superare le criticità rilevate a livello nazionale.

In data 3 febbraio 2021 è stato finalmente adottato il Decreto Ministeriale "Designazione di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea ricadente nelle acque antistanti della Regione Lazio e della Regione Toscana – 21A01402" (G.U. Serie Generale n.

64 del 15.03.2021). Con tale designazione è stato completato il processo di designazione, quali ZSC, di tutti i Siti assegnati alla Regione Lazio.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, la Regione Lazio ha continuato a relazionarsi e coordinarsi con il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e a contribuire attivamente all'individuazione di proposte tecniche per superare le criticità rilevate a livello nazionale.

Con il coordinamento e con il supporto finanziario straordinario del MiTE è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

In particolare, alla luce della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 14 febbraio 1994, n.124, l'Amministrazione statale, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, ha provveduto ad effettuare, a fine 2021, un finanziamento straordinario a beneficio della Regione Lazio. Tale finanziamento mira a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea che, con la messa in mora complementare del 25 gennaio 2019, ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC.

Questo finanziamento fa seguito al lungo lavoro, coordinato dalla Presidenza del Consiglio e condiviso con Regioni e Province Autonome, svolto negli ultimi anni, per la definizione di un processo metodologico per la corretta ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, al fine di dare un riscontro alle criticità rappresentate nella messa in mora. Tale metodologia, e relativa sperimentazione applicata a 5 ZSC, è stata già presentata agli organi della Commissione europea nell'ambito di una serie di incontri bilaterali ed è stata con essa condivisa nella sua impostazione.

Col suddetto finanziamento si è inteso dunque avviare un processo che permetta di dare risposte concrete ai rilievi della suddetta procedura d'infrazione attraverso due attività principali ossia:

- la ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate, mediante l'applicazione della metodologia già sperimentata di cui sopra con relativa compilazione di un format predisposto a tale scopo, nonché il caricamento dei dati su un'apposita Banca dati gestione;
- la programmazione di incontri dedicati agli enti gestori delegati dalle amministrazioni alla gestione dei siti Natura 2000.

Sviluppi nel 2022

A seguito del finanziamento di cui sopra, la struttura regionale competente ha inviato al MITE la scheda dettagliata delle attività che saranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi del

finanziamento erogato. In particolare, nella scheda sono descritti: a) l'elenco dei siti per i quali si intende procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione e alla compilazione della Banca Dati gestione; b) il numero e l'elenco degli habitat Natura 2000 interessati; c) il numero e l'elenco delle specie di Natura 2000 interessate; d) il numero degli incontri tecnici con i soggetti Gestori delle ZSC; e) il programma di lavoro previsto e il relativo cronoprogramma la cui conclusione è prevista nel corso del 2023. La Regione ha previsto anche un bando per l'affidamento di servizi tecnici specialistici a supporto della Direzione regionale Ambiente per la realizzazione delle attività previste nella scheda di intervento inviata al MiTE.

8.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE). FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 25.07.2019.

STORIA DELLA PROCEDURA

La Commissione europea ha condotto di propria iniziativa un esame sullo stato di attuazione della Direttiva 1991/271/CEE sulla base dei dati comunicati dall'Italia nell'esercizio della rendicontazione 2014 (Q-2015) a norma dell'art. 15 della direttiva stessa. Si tratta di una procedura standardizzata che vede coinvolti, oltre alla Commissione europea, anche l'Agenzia europea per l'Ambiente e gli Stati membri dell'UE nell'ambito del Sistema di informazione sulle acque per l'Europa (Water Information System of Europe – WISE). Le informazioni vengono fornite dagli Stati membri attraverso la compilazione di un questionario. L'analisi delle informazioni fornite dal suddetto questionario e le informazioni supplementari fornite dall'Italia nel dicembre 2017, hanno condotto la Commissione ad aprire questa procedura a carico dell'Italia sul trattamento delle acque reflue urbane inviando un atto di messa in mora ex art. 258 TFUE in data 19 luglio 2018. La nuova procedura non si sovrappone alle altre aperte contro il nostro Paese in materia di acque reflue, in quanto concerne tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali per i quali sono state ravvisate, sulla base dell'esercizio della rendicontazione Q-2015, violazioni della direttiva non contemplate nelle altre tre procedure aperte a carico dell'Italia.

Per la Regione Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati:

- **Anagni** per violazione degli artt. 4, 10 e 15 della direttiva;
- **Civita Castellana** per violazione degli artt. 4, 5, 10 e 15 della direttiva.

La struttura regionale competente, nel settembre 2018, ha fornito al MATTM informazioni su una serie di interventi previsti sui siti oggetto della procedura e ha fornito anche una previsione sui tempi necessari per il raggiungimento della conformità.

Nell'aprile 2019 la struttura regionale competente ha fornito aggiornamenti sulle attività in corso e in programma nei due agglomerati.

Con legge del 14 giugno 2019, n. 55 è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge n. 234/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 18 del 2017, anche alle procedure di infrazione nn. 2014/2059 e 2017/2181 in cui la Regione Lazio risulta ancora coinvolta. Le Regioni sono tenute a collaborare col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

Il 25 luglio 2019 la Commissione europea ha emanato un parere motivato ex art. 258 TFUE aggravando la procedura.

Da quanto risulta nel suddetto parere motivato, la Commissione europea ha valutato favorevolmente le iniziative intraprese dalla Regione Lazio con riferimento ai due siti coinvolti nella procedura, constatando, tuttavia, il persistere, alla data dell'emanazione del parere motivato, della situazione di non conformità rispetto agli artt. 4, 5, 10 e 15 della Direttiva 1991/271/CEE.

La Direzione Regionale competente ha continuato a fornire costantemente al Ministero aggiornamenti sullo stato dei lavori.

Sviluppi nel 2022

Secondo gli ultimi aggiornamenti forniti dalla direzione competente, relativi allo stato dei lavori negli agglomerati interessati, la situazione è la seguente:

- **Anagni:** per l'agglomerato di Anagni si veda quanto riportato con riferimento alla procedura di infrazione 2014/2059;
- **Civita Castellana:** la Regione Lazio ha finanziato interventi di adeguamento sia del depuratore di Civita Castellana che del sistema fognario afferente. L'importo complessivo del finanziamento ammonta ad euro 5.970.000,00. Gli impianti di depurazione delle acque reflue di Civita Castellana "La Brecciarà" (potenziamento) e della frazione "Sassacci" (realizzazione ex-novo) sono stati ultimati e consegnati prima al Comune e successivamente al Gestore unico Talete S.p.a. nel 2021. La stazione di sollevamento S19A (sottopasso ferroviario di Via Terni) è stata completata dal punto di vista idraulico e del montaggio delle relative apparecchiature, ma si è in attesa che il Comune autorizzi l'Enel per l'installazione del quadro di fornitura energia elettrica. La Stazione di sollevamento S19B è completata. L'impianto di depurazione La Brecciarà è pienamente efficiente.

9.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTI DEI PIANI DI AZIONE-DIRETTIVA

91/676/CEE). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 3.12.2020.

STORIA DELLA PROCEDURA

Nel mese di novembre 2018, la Regione Lazio ha ricevuto notizia del proprio coinvolgimento, insieme ad altre Regioni italiane, in questa procedura di infrazione. Il MATTM, in una nota del 28 novembre 2018 indirizzata alle Regioni coinvolte ha spiegato quali sono esattamente gli addebiti mossi dalla Commissione europea all'Italia.

Il primo addebito ha ad oggetto la violazione dell'art. 5, paragrafo 6, della Direttiva 91/676/CEE in quanto, dai dati forniti dall'Italia, la Commissione ha rilevato una diminuzione complessiva del numero delle stazioni di controllo, con la conseguenza di avere un quadro parziale e non veritiero della situazione di inquinamento da nitrati, risultando quindi falsati i presupposti dell'applicazione degli obblighi della direttiva.

Il secondo addebito attiene alla violazione dell'art. 3, paragrafo 4, della direttiva. Secondo la Commissione, l'Italia sarebbe venuta meno all'obbligo di designare come "zone vulnerabili" tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l di nitrati se non si interviene, così come le zone che scaricano in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine che risultino eutrofiche o possono diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene.

Il terzo addebito riguarda la violazione della prescrizione di cui all'art. 5 a norma del quale, qualora risulti evidente l'insufficienza delle misure di base per il raggiungimento degli obiettivi della direttiva, gli Stati membri adottano misure aggiuntive o azioni rafforzate. I programmi d'azione esistenti, stante il trend ascendente delle concentrazioni di nitrati nelle ZVN, evidentemente necessitano delle suddette misure.

Nel febbraio 2019, la direzione regionale competente per materia ha inviato al MATTM una dettagliata relazione in risposta alle contestazioni della Commissione. Nella relazione si legge quanto si riporta di seguito.

Con riferimento al primo addebito, relativo alla diminuzione delle stazioni di monitoraggio, secondo la Regione Lazio la Commissione è giunta ad una conclusione errata circa il numero reale di stazioni di monitoraggio, avendone conteggiato solo una parte e cioè solo quelle riferite ai fiumi e ai laghi regionali; ad esse andavano sommate anche le stazioni riferite alle acque marino costiere e alle acque di transizione, per un totale di 190 stazioni contro le 160 che risultavano alla Commissione. Pertanto, il numero delle stazioni di monitoraggio non era diminuito. Con riferimento al secondo addebito (mancata designazione di ulteriori ZVN), la Regione Lazio ha spiegato che si stava procedendo all'aggiornamento dell'analisi pressione e impatti ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE. I

risultati di tale studio avrebbero consentito di avere le informazioni necessarie per poter procedere all'individuazione di ulteriori ZVN. In attesa di tali risultati, in applicazione del "principio di precauzione" ex art. 191 TFUE, la Regione avrebbe applicato comunque il Codice delle Buone Pratiche Agricole (CBPA DM 19/04/1999).

Per quanto riguarda, infine, il terzo addebito (necessità di misure aggiuntive o azioni rafforzate con riferimento alla ZVN, stante il trend di inquinamento crescente), la Regione ha spiegato che era in corso la revisione del Piano di Azione per le ZVN esistenti ai fini del raggiungimento della conformità agli obiettivi fissati dalla Direttiva 91/676/CEE.

Nell'ottobre 2019, inoltre, la Regione Lazio, con riferimento al primo addebito, ha informato la Commissione di aver identificato punti alternativi per dieci stazioni di monitoraggio.

Con Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020, pubblicata sul BUR n. 14 del 18 febbraio 2020, sono state designate le seguenti nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola: Tre Denari, Astura e Area Pontina che si sono aggiunte alle ZVN già designate con DGR 767/2004. In data 3 dicembre 2020 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare in cui ha espresso la non sufficienza delle misure già intraprese nelle diverse Regioni coinvolte. Per il Lazio l'insufficienza espressa dalla Commissione atteneva sia alla possibilità di valutare la completezza e correttezza del funzionamento della rete di monitoraggio, stante la mancata comunicazione dei valori registrati dai punti alternativi di monitoraggio comunicati nell'ottobre 2019, sia dal punto di vista del numero delle nuove ZVN designate. Per quanto riguardava il nuovo Programma di azione, in procinto di essere adottato dalla Regione Lazio, secondo la Commissione occorreva attendere di valutare la sufficienza delle misure in esso contenute ai fini del conseguimento degli obiettivi della direttiva.

Con Deliberazione di Giunta n. 374 del 18 giugno 2021, rettificata dalla Deliberazione di Giunta n. 523 del 30 luglio 2021, la Regione Lazio ha confermato le ZVN già individuate con DGR n.25/2020 e le ha aggiornate fino a comprendere tutte le 18 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali risultate in stato eutrofico in relazione ai risultati analitici prodotti da Arpa Lazio. Complessivamente la Regione ha individuato sul proprio territorio le seguenti 11 ZVN: Maremma Laziale-Tarquinia; Montalto di Castro; Pianura Pontina-Settore meridionale; Tre Denari; Astura; Area Pontina; Treja; Vaccina; Valchetta; Aniene; Malafede; Sacco.

Sviluppi nel 2022

Con **Determinazione n. G08476/2022** è stato approvato il Rapporto preliminare per il Piano d'azione delle ZVN e, in data **6 maggio 2022**, è stata avviata la procedura VAS. Successivamente, in data **9 agosto 2022** è stato redatto il documento di scoping ed è in corso la valutazione delle osservazioni per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Azione per le ZVN.

10.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028 (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI "NATURA 2000"), FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 09.06.2021.

In data 09 giugno 2021 la Commissione europea ha aperto questa nuova procedura come conseguenza della chiusura negativa del caso Eu Pilot 8348/16/ENVI riguardante il medesimo oggetto. Alla Regione Lazio la Commissione europea contesta insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPSIT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat 1180 "Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas" al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000.

Per quanto riguarda la prima contestazione, la Regione Lazio ha evidenziato che la copertura dell'habitat in questione è stata notevolmente sovrastimata in entrambe le ZPS citate, dove i castagneti in realtà non sono particolarmente rappresentativi dell'habitat 926. Si è già provveduto alla correzione dei dati ed è previsto un confronto con il MITE e l'ISPRA per verificare l'effettiva distribuzione dell'habitat nel Lazio per una mappatura più rispondente alla realtà.

Per quanto riguarda la seconda contestazione, posto che al momento esiste un unico riferimento bibliografico (indicato dalla stessa Commissione) relativo all'area interessata, ai fini dell'eventuale dichiarazione di uno o più nuovi SIC, la Regione Lazio procederà ad ulteriori ed approfondite ricerche istaurando, per quanto possibile, un dialogo con la comunità scientifica che ha effettuato la ricerca e valutando con gli stakeholders le minacce che potrebbero effettivamente ridurre la biodiversità nell'area interessata.

B) Analisi dettagliata dei Casi EU Pilot pendenti al 31 dicembre 2022.

1.CASO EU PILOT 6730/14/ENVI (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE).

STORIA DEL CASO EU PILOT

La Commissione europea ha richiesto nel 2014 una serie di informazioni su dei casi esemplificativi di possibile non corretta applicazione della Direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat). Per la Regione Lazio, la richiesta di informazioni ha riguardato tre casi: una manifestazione che si svolge in località Spinicci a Tarquinia, nei pressi della vicina Zona di Protezione Speciale (ZPS), il progetto di un impianto eolico da realizzarsi sul Monte Croce che dista 6-7 km dalla ZPS Monti Lucretili e il Piano

di Gestione dei Rifiuti allora vigente che, secondo le informazioni in possesso della Commissione, non sarebbero stati sottoposti a Valutazione di incidenza (VINCA). La Regione Lazio ha inviato note di risposta al Dipartimento Politiche europee e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare illustrando la propria posizione. Dal 2018, inoltre, ha partecipato ai tavoli di concertazione promossi dal Ministero dell'Ambiente sulle "Linee guida per la Valutazione di Incidenza". La versione definitiva delle suddette linee guida è stata successivamente integrata in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tali linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo fondamentale per l'attuazione della Valutazione di incidenza contenendo diversi chiarimenti e garantendo una corretta applicazione della procedura secondo le norme europee.

Sviluppi nel 2022

A seguito della rivisitazione delle linee guida regionali in materia di VINCA al fine di renderle coerenti con le linee guida nazionali, con **Deliberazione di Giunta n. 938 del 27 ottobre 2022**, la Regione Lazio ha approvato le linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali.

2. CASO EU PILOT 8414/16/EMPL (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE).

La Commissione europea, nel 2016, ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni in merito alla compatibilità della normativa italiana con la Direttiva 2003/88/CE, relativamente all'orario di lavoro del personale sanitario. La struttura regionale competente in materia, con l'emanazione di note riguardanti la disciplina dell'orario di lavoro e dei riposi, ha svolto attività finalizzate all'adeguamento alle prescrizioni imposte dalla direttiva e ha fornito aggiornamenti al Ministero della Salute. Inoltre, ha precisato che l'emanazione del Decreto del Commissario ad Acta n. U00156 del 12.05.2016, finalizzato al superamento delle precedenti criticità del sistema autorizzatorio delle assunzioni di personale, ha avuto l'ulteriore scopo di consentire il rispetto dei vincoli di spesa e il rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e dei livelli essenziali di assistenza. Si è in attesa di una valutazione da parte della Commissione.

3. CASO EUP (2016) 9068 CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI.

STORIA DEL CASO EU PILOT

La Commissione europea, a fine 2016, ha chiesto informazioni in merito alla chiusura e alla fase post-operativa della discarica di Malagrotta, in funzione dal 1974 al 2013, per via del timore che l'ex discarica possa costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente a causa della fuoriuscita di percolato. I necessari interventi di chiusura/capping della discarica, di MISE (messa in sicurezza di

emergenza) delle acque sotterranee e di caratterizzazione del sito devono essere realizzati dal titolare dell'impianto ossia dalla società E. Giovi S.r.l., in Amministrazione giudiziaria. La struttura regionale competente per materia ha costantemente aggiornato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulle attività in corso. Gli interventi previsti hanno subito ritardi in quanto, contemporaneamente al sequestro giudiziario del sito in sede penale, si è svolto un incidente probatorio che ha impedito per un periodo la modifica dello stato dei luoghi.

In data 1 febbraio 2021, si è svolta in videoconferenza la riunione "Pacchetto ambiente" con la Struttura di Missione per le procedure di infrazione, in collegamento con la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea e con tutte le amministrazioni coinvolte, al fine di fornire aggiornamenti e riscontri sulle infrazioni e casi EU Pilot in materia ambientale a carico del nostro Paese. Sul caso in esame l'Amministrazione giudiziaria, deputata ad attuare le misure di messa in sicurezza della discarica, ha riferito di non aver potuto proseguire le attività previste dal programma in quanto, contemporaneamente al sequestro giudiziario del sito in sede penale, era in corso di esecuzione un incidente probatorio che impediva la modifica dello stato dei luoghi. I consulenti tecnici del GIP hanno depositato la perizia tecnica sul complesso impiantistico di Malagrotta a fine febbraio 2021. A settembre 2021 la Struttura di Missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto alla Regione Lazio un aggiornamento sullo stato delle attività. La società E. Giovi S.r.l. ha fornito, in data 06 ottobre 2021, una relazione, corredata dalle Specifiche Tecniche prodotte dalla ditta consulente, relativamente alla Campagna di Indagini propedeutica alla redazione del progetto definitivo di copertura finale di tutti i lotti della discarica, adeguato e conforme alla normativa vigente, compreso il D.Lgs. 121/2020 attuativo della Direttiva 2018/850/UE.

Sviluppi nel 2022

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con **delibera del 18 febbraio 2022**, ha affidato al Commissario Unico già nominato per la realizzazione degli interventi relativi alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014 in tema di discariche abusive, il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica di Malagrotta, in ragione della procedura di preinfrazione in argomento, per violazione degli obblighi imposti dall'art. 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE". In realtà, la disponibilità del Commissario a subentrare nella realizzazione degli interventi in corso è stata chiesta, nel mese di **gennaio 2022**, dalla Regione Lazio in virtù del dettato normativo introdotto dall'art. 43 del Decreto Legge 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2021, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*". Il citato articolo consente che le funzioni e le attività del Commissario unico di cui sopra siano estese, su richiesta

delle singole Regioni, agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale.

La richiesta della Regione Lazio è stata motivata dall'urgenza di definire il procedimento di messa in sicurezza della discarica nel più breve tempo possibile, trattandosi di un intervento finanziato con fondi FSC 2020-2024.

La Regione Lazio ha avuto diversi incontri sul tema sia con il Commissario che con l'attuale Amministratore Giudiziario della discarica, E. Giovi S.r.l.

Il Commissario con nota del **27 settembre 2022** ha comunicato quanto segue:

“...sono in via di definizione, con la massima urgenza, due progetti di fattibilità tecnico economica elaborati sulla base delle linee guida PNRR, che riguardano rispettivamente:

a) progettazione relativa al capping provvisorio, sistema di regimentazione acque meteoriche sistema captazione biogas, sistema di captazione percolato e realizzazione dei relativi impianti di trattamento biogas e impianti di trattamento percolato;

b) copertura finale della discarica con capping definitivo e realizzazione di un nuovo sistema di cinturazione perimetrale della discarica (nuovo sistema a Polder);

• in relazione, pertanto, alle sopracitate progettazioni, ormai in fase di definizione, è intendimento dello scrivente voler richiedere le Autorizzazioni Integrate Ambientali afferenti la realizzazione delle citate opere sulla base già dei progetti di fattibilità tecnico economica, atteso che gli stessi risultano essere ad un ottimo livello di definizione progettuale, atteso che sono stati redatti sulla base delle linee guida dettate per il PNRR e pertanto rivestono già un livello di completezza paritetico ad un progetto definitivo...”.

A proposito dell'istanza AIA e dell'autorità competente che dovrà trattarla, si stanno valutando le modalità di gestione della pratica stante la nuova declinazione delle competenze autorizzative per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50.

4. CASO EUP (2019) 9541 ENVI (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA).

STORIA DEL CASO EU PILOT

Si tratta di un caso Eu Pilot riferito alla gestione dei rifiuti nel Lazio e a Roma. In particolare, la Commissione ha chiesto chiarimenti sul regolare svolgimento della raccolta dei rifiuti e sulla disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti residui. Le suddette attività devono essere svolte nel rispetto della normativa europea in materia di rifiuti e in particolare della Direttiva 2008/98/CE. Nel mese di marzo 2020, la struttura regionale competente ha fornito informazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (per il successivo inoltro delle stesse alla Commissione europea), riguardanti il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti già trasmesso al Consiglio Regionale per

l'approvazione, fornendo dettagliate informazioni sui seguenti argomenti: 1) raccolta differenziata; 2) capacità di trattamento meccanico-biologico; 3) capacità di discarica; 4) capacità di incenerimento; 5) frazione organica; 6) adozione del Piano di gestione dei rifiuti.

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 5 agosto 2020 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio. La direzione regionale competente per materia ne ha dato comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Struttura di Missione per le Procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri inviando il testo e la documentazione necessaria per gli adempimenti previsti dalla normativa europea.

Con nota del 27 agosto 2021, la Commissione europea ha chiesto ulteriori precisazioni su alcuni aspetti del nuovo Piano in vista di una riunione congiunta che si è tenuta in data 14 ottobre 2021 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In risposta a queste ultime richieste, la struttura regionale competente ha fornito informazioni ed approfondimenti sull'analisi dei flussi dei rifiuti e relativi destini, confrontandoli con i dati previsionali del Piano; ha fornito dati e informazioni sui fabbisogni di trattamento/smaltimento e sulle capacità impiantistiche regionali, sui procedimenti autorizzativi in corso finalizzati ad allineare le capacità impiantistiche al relativo fabbisogno e sulle ulteriori attività volte all'attuazione del Piano.

Sono seguiti confronti diretti con la Commissione europea durante i quali le Autorità italiane hanno illustrato, sulla base dei dati forniti da tutti gli impianti di trattamento del territorio, l'idoneità impiantistica della Regione Lazio a garantire la corretta gestione dei rifiuti.

Sviluppi nel 2022

Nel mese di **gennaio 2022** la struttura regionale competente ha fornito ulteriori approfondimenti e aggiornamenti richiesti dalla Commissione europea. In particolar modo, sono stati forniti aggiornamenti rispetto ai diagrammi di flusso alla luce dei dati ufficiali del Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2021 pubblicati da ISPRA e sono stati forniti aggiornamenti relativamente alla capacità impiantistica di discarica, di termovalorizzazione e di trattamento della frazione organica.

Nel mese di **agosto 2022** i servizi della Commissione europea, in ragione anche di alcune richieste presentate all'ufficio per le petizioni del Parlamento europeo in merito alle future discariche di Monte Carnevale e Magliano Romano, hanno chiesto alcune informazioni supplementari. In particolare, la Commissione ha chiesto spiegazioni riguardanti la conciliabilità degli obiettivi illustrati nel recente Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio con alcuni aspetti riguardanti:

- lo Sviluppo di un Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani a Roma;
- la capacità di incenerimento;
- la capacità di smaltimento in discarica;

- la frazione organica.

Nel **settembre 2022** la Regione Lazio ha risposto alle domande poste dalla Commissione europea dando, tra l'altro, spiegazioni in ordine alla compatibilità del piano di gestione regionale dei rifiuti con i recenti sviluppi in ordine alle competenze del Commissario straordinario del Governo a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 in base al quale, relativamente al periodo del suo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, il Commissario esercita le competenze assegnate alle Regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e in particolare adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

C) Analisi dettagliata delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot pendenti al 31 dicembre 2022 per i quali la Regione Lazio fornisce collaborazione e informazioni alle amministrazioni centrali.

Nella presente sezione è riportata l'analisi dettagliata e gli sviluppi di quattro casi per i quali la Regione Lazio, pur non essendo direttamente coinvolta, fornisce informazioni alle Amministrazioni centrali e/o collabora con esse ai fini del superamento delle criticità mosse all'Italia dalla Commissione europea.

✓ **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/4231 (CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL SETTORE PUBBLICO). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 03.12.2020.**

La contestazione riguarda la violazione della direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato con riferimento ad alcuni lavoratori esclusi dal campo di applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. n. 81 del 2015. La Commissione europea, a fine 2019, prendendo spunto da uno specifico addebito mosso nei confronti della Regione Siciliana relativamente all'assunzione mediante una successione abusiva di contratti a tempo determinato di un gruppo di dipendenti delle aziende agricole forestali, ha chiesto di conoscere se la questione riguardi anche le altre Regioni italiane oltre alla Regione Siciliana. La Regione Lazio ha risposto alle suddette richieste, formulate attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, fornendo le informazioni richieste, in particolare dichiarando di non aver impiegato lavoratori forestali mediante assunzione di operai specializzati con contratti a tempo determinato e spiegando che la normativa regionale non interviene sugli aspetti evidenziati dalla Commissione, quali la durata massima complessiva di eventuali contratti a tempo determinato di operai agricoli forestali o il numero massimo di rinnovo degli stessi, essendo tale disciplina rimessa alla competenza legislativa statale.

Si è al momento in attesa delle decisioni della Commissione europea.

- ✓ **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2374 (PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA DIRETTIVA SUI SERVIZI 2006/123/CE, DALLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI 2005/36/CE, NONCHÉ DAL REGOLAMENTO UE 910/2014 EIDAS RELATIVAMENTE ALLO SPORTELLO UNICO NAZIONALE)**

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 06.06.2019.

Viene principalmente contestata la corretta attuazione da parte della normativa statale della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali sotto il profilo della completezza e trasparenza delle informazioni che devono essere fornite agli utenti e la mancanza di procedure elettroniche. In data 15 gennaio 2020, le Regioni (tra cui la Regione Lazio) hanno partecipato ad una riunione convocata presso il CINSEDO dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In quella sede le Regioni sono state individuate quali “poli di aggregazione” dei Comuni che insistono sui rispettivi territori in quanto enti idonei a garantire il monitoraggio sugli sportelli SUAP comunali non ancora conformi alla normativa statale e dell’Unione europea. La riunione è stata fissata proprio allo scopo di affrontare tutte le questioni riguardanti lo sportello SUAP e di valutare lo stato degli adempimenti previsti e inviati alla Commissione europea in risposta alla lettera di messa in mora, anche ai fini di un aggiornamento richiesto dalla Commissione europea al Dipartimento politiche europee. A fine gennaio 2020 la struttura regionale competente ha inviato al Coordinamento tecnico attività produttive della Conferenza delle Regioni i dati richiesti in seno alla riunione del 15 gennaio e precisamente la disponibilità delle informazioni sugli sportelli SUAP. Nel mese di giugno 2020 la Regione Lazio ha partecipato, attraverso i coordinamenti tecnici della Conferenza delle Regioni, ai lavori sulla nuova bozza di allegato tecnico al DPR n. 160/2010 (“Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi”). In relazione all’attività di revisione del suddetto allegato tecnico, nel mese di luglio 2020 si è tenuta una riunione convocata da AgID alla quale hanno partecipato diverse Amministrazioni tra cui il MISE, l’ANCI, diverse Regioni (tra cui la Regione Lazio) e i coordinamenti tecnici delle Commissioni Affari Istituzionali, Agenda Digitale e Attività Produttive della Conferenza delle Regioni. Le Regioni hanno illustrato le loro proposte attraverso il coordinamento tecnico interregionale. Con Decreto interministeriale 11 novembre 2021 del Ministro dello Sviluppo Economico, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale sono state approvate le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti, contenute nell’

Allegato I al suddetto decreto che sostituisce l'Allegato tecnico al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

Va da ultimo ricordato che la Regione Lazio sta collaborando con le amministrazioni centrali anche per assicurare la propria attività in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali ai sensi della direttiva 2005/36/CE.

✓ **LETTERA AMMINISTRATIVA DELLA COMMISSIONE SUL FINANZIAMENTO DEI TIROCINI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI.**

Nel mese di giugno 2020 la Regione Lazio ha ricevuto una richiesta di informazioni relativamente al finanziamento dei tirocini presso gli uffici giudiziari. A seguito di alcune denunce, la Commissione europea ha inviato una lettera amministrativa all'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro chiedendo di fornire specifiche informazioni sui tirocini effettuati presso gli uffici giudiziari in parte cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo o finanziati con altre risorse regionali o nazionali. La questione era già stata sollevata nel 2018, quando la Commissione aveva avanzato dubbi sul fatto che siffatti tirocini potessero rappresentare una modalità per sopperire alla mancanza di organico da parte del Ministero della Giustizia. A seguito di ulteriori nuove denunce, la Commissione ha richiesto all'ANPAL informazioni più dettagliate e la Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione presso il Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha esteso tali richieste alle Regioni e alle Province autonome, al fine di ottenere ogni ulteriore elemento utile a chiarire i dubbi della Commissione, in particolare per quanto riguarda il corretto uso dei Fondi strutturali e di investimento europei. La direzione regionale competente per materia, nel mese di luglio 2020, ha fornito le informazioni richieste, specificando che nel corso della programmazione 2014-2020 non sono stati finanziati a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 interventi che promuovono tirocini presso gli Uffici giudiziari e che, dal 2016 la Regione Lazio, per coloro che avevano completato un tirocinio presso gli Uffici giudiziari (ex l. 192/2014), ha finanziato con risorse regionali dei percorsi formativi integrativi attuati negli uffici giudiziari per favorire la qualificazione dei discenti e consentire il loro reinserimento nel mondo del lavoro. Considerata la finalità, detti interventi non sono configurati come tirocini né di tipo curriculare, né di tipo extracurriculare. Si è al momento in attesa delle decisioni della Commissione europea.

✓ **Caso Eu Pilot (2021) 9915/EMPL – Conformità alla Direttiva 1999/70/CE sui contratti a tempo determinato della disciplina prevista per i lavoratori socialmente utili impiegati in varie Regioni italiane.**

Nel mese di marzo 2021 la Commissione europea ha aperto verso l'Italia questo nuovo caso EU Pilot in materia di rapporti di impiego di lavoratori socialmente utili assunti con contratti a tempo determinato, contestando la non corretta applicazione della Direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato. In particolare, le informazioni richieste riguardano: 1) l'attuazione delle misure di reclutamento volte a garantire il superamento della precarietà nell'impiego di personale socialmente utile, adottate ai sensi dell'art. 1 della legge 147/2013; 2) l'adozione di misure idonee volte a prevenire l'abusiva reiterazione dei contratti a tempo determinato specificatamente nella Regione Calabria; 3) la disciplina prevista dal Decreto legislativo n. 280/1997 (interventi a favore dei giovani inoccupati nel Mezzogiorno) come applicata nelle Regioni Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise e nelle province di Massa Carrara, Frosinone, Roma, Latina e Viterbo; 4) l'esistenza di eventuali ulteriori misure previste a livello nazionale o regionale che prevenivano l'abusiva reiterazione dei contratti dei lavoratori socialmente utili impiegati con contratti a termine.

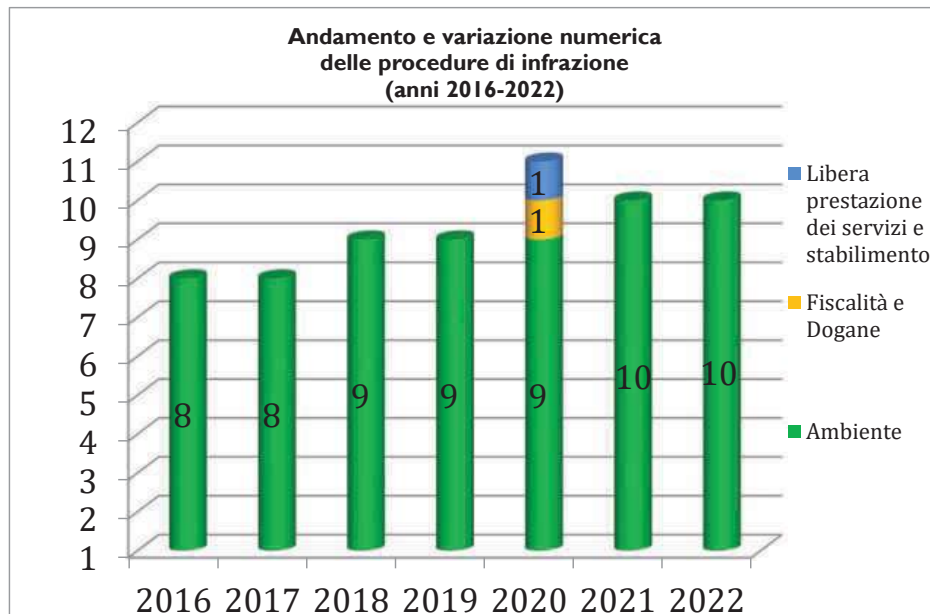
La richiesta di informazioni è pervenuta anche alla Regione Lazio tramite nota della Conferenza delle Regioni del 22 marzo 2021. La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro in data 24 maggio 2021, in risposta alle richieste della Commissione europea ha inviato una nota alla Conferenza delle Regioni in cui ha illustrato quanto segue:

per quanto concerne i lavoratori socialmente utili del bacino regionale del Lazio, gestiti dall'Area "Vertenze e Interventi a Sostegno del Reddito", non risultano lavoratori assunti con contratto a tempo determinato. La Regione Lazio, da ultimo con Legge Regionale n. 26/2019, ha riconosciuto e riconosce incentivi economici agli Enti che stabilizzino o assumano LSU con contratti di lavoro a tempo indeterminato, proprio al fine di favorire il ricorso esclusivo a tale tipologia contrattuale.

In relazione agli interventi a favore di giovani inoccupati nel Mezzogiorno, ovvero i "lavoratori di pubblica utilità" di cui al D. Lgs. n. 280/1997, non risulta che la struttura regionale competente per materia abbia mai gestito tale tipologia di interventi e pertanto non si hanno informazioni in merito da poter fornire.

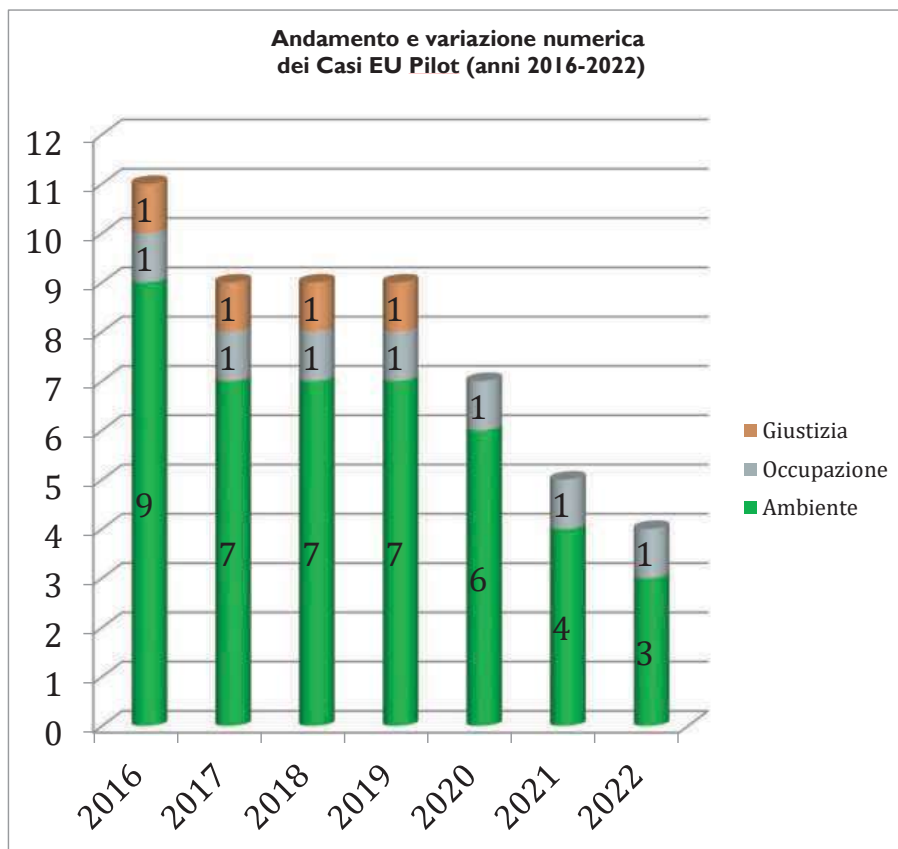
Al momento su questo caso si attendono le decisioni della Commissione europea.

ALLEGATO 4



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	8
Totale 2017	8
Totale 2018	9
Totale 2019	9
Totale 2020	11
Totale 2021	10
Totale 2022	10



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	11
Totale 2017	9
Totale 2018	9
Totale 2019	9
Totale 2020	7
Totale 2021	5
Totale 2022	4

ALLEGATO 5

Elenco dei progetti di cooperazione territoriale presenti sul territorio della Regione Lazio

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
1	Interreg Europe	1.2	1 Call	ANCI Lazio	RATIO Regional Actions To Innovate Operational Programmes
2	Interreg Europe	3.1	1 Call	ANCI Lazio	REGIO-MOB Interregional Learning towards Sustainable Mobility in Europe: the REGIO-MOB Experience
3	Interreg Europe	3.1	1 Call	Roma Capitale	SMART MR Sustainable Measures For Achieving Resilient Transportation In Metropolitan Regions
4	Interreg Europe	1.1	2 Call	Regione Lazio	URBAN MANUFACTURING Stimulating Innovation Through Collaborative Maker Spaces
5	Interreg Europe	3.1	2 Call	Regione Lazio	PROMETEUS PROMotion of E-mobility in EU regions
6	Interreg Europe	3.1	2 Call	Regione Lazio	ENERSELVES Policy instruments for energy self-consumption in buildings
7	Interreg Europe	4.1	2 Call	Regione Lazio	PROJECT CULTURING Cultural Routes as Investment for Growth and Jobs
8	Interreg Europe	3.1	2 Call	EUR spa	EV4CITYNGR Electric Vehicles for City Renewable Energy Supply.
				ANCI Lazio	
9	Interreg Europe	3.1	2 Call	Città Metropolitana di Roma	SUPPORT Support Local Governments in Low Carbon Strategies
10	Interreg Europe	4.1	3 Call	Regione Lazio	STAR CITIES Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
11	Interreg Europe	4.2	3 Call	Regione Lazio	GGP-STREAM Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming
12	Interreg Europe	4.2	3 Call	Regione Lazio	CONDEREFF Construction & demolition waste management policies for improved resource efficiency
13	Interreg Europe	4.	4 Call	Regione Lazio	REPLACE Regional Policy Actions for Circular Economy
14	Interreg Europe	3.1	4 Call	Regione Lazio	SMART HY AWARE Smart solution for Hydrogen potential AWAREness Enhancing
15	Interreg Europe	3.1	4 Call	Arsial	AgroRES Investing in Renewable Energies for Agriculture
16	Interreg Europe	2.1	4 Call	Lazio Innova	SCALE UP Supporting concentration and robustness of SMEs within the renewed EU industrial policy
17	Interreg Europe	3.1	4 Call	Link Campus	E-SMMARTEC Enhanced Sustainable Mobility with MARKETING TECHniques
18	Interreg Med	1.1	1 Call Modulare	CNR	OPENDOORS Designing a network of cOOperating cReative communities for developing a Sharing economy.
				ANCI Lazio	
19	Interreg Med	1.1	1 Call Modulare	FEDERALIMENTARE SERVIZI SRL	PEFMED Uptake of the Product Environmental Footprint across the MED agrofood regional productive systems to enhance innovation and market value
				ENEA	
20	Interreg Med	1.1	1 Call Modulare	CNR - STIIMA	GREENOMED Mediterranean Trans-Regional Cooperation for

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					green manufacturing innovation
21	Interreg Med	1.1	I Call Modulare	ENEA	PELAGOS Promoting innovative nEtworks and cLusters for mArine renewable energy synerGies in mediterranean cOasts and iSlands
22	Interreg Med	2.1	I Call Modulare	Regione Lazio	SHERPA SHared knowledge for Energy renovation in buildings by Public Administrations
23	Interreg Med	2.2	I Call Modulare	ANCI LAZIO	LOCAL4GREEN LOCAL Policies for GREEN Energy
24	Interreg Med	2.2	I Call Modulare	Kyoto Club	COMPOSE Rural Communities engaged with positive energy.
25	Interreg Med	2.1	I Call Modulare	ENEA	TEESCHOOLS
26	Interreg Med	2.2	I Call Modulare	Università La Sapienza	PRISMI Promoting RES Integration for Smart Mediterranean Islands
27	Interreg Med	2.1	I Call Modulare	Città Metropolitana di Roma	ENERJ Joint Actions for Energy Efficiency
28	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	ISPRA	CONFISH Connectivity among Mediterranean fishery stakeholders and scientists resolves connectivity of fishery populations
29	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	Haliéus	TOURISMED Fishing Tourism for sustainable development in the Mediterranean region
30	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	CONISMA	BLUEISLANDS Seasonal variation of waste as effect of tourism
31	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	CNR CONISMA	AMARE Actions for Marine Protected Areas
32	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	MIBAC	BLUEMED Plan/test/coordinate Underwater Museums, Diving Parks and

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					Knowledge Awareness Centres in order to support sustainable and
33	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	CONISMA	FISHMPABLUE 2 Fishing governance in MPAs: potentialities for Blue Economy 2
				WWF European Policy Programme - Branch Office	
				FEDERPARCHI	
34	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	ISPRA	MEDSEALITTER Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scales
				Legambiente Onlus	
35	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	ISPRA	MPA-ADAPT Guiding Mediterranean MPAs through the climate change era: Building resilience and adaptation
36	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	FEDERPARCHI	DESTIMED Mediterranean Ecotourism Destination: main components (joint planning, monitoring, management and promotion) for a governance system in Mediterranean protected areas
				WWF European Policy Programme - Branch	
				Regione Lazio	
37	Interreg Med	3.1.	I Call Modulare	Autorità portuale di Civitavecchia	SIROCCO Sustainable InterRegional cOastal & Cruise maritime tourism through COoperation and joint planning
				Regione Lazio	
38	Interreg Med	1.1	Call Orizzontale	CONISMA	INNOBLUEGROWTH Horizontal Communication & Capitalization project for Innovation in Blue Growth at Mediterranean level
39	Interreg Med	2.3	Call Orizzontale	UNIMED	GO SUMP Improving Sustainable Urban Mobility Plans & Measures in the Med
40	Interreg Med	3.2	Call Orizzontale	UNIMED	PANACEA

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					Streamlining Networking and Management efforts in Mediterranean Protected Areas for Enhanced Natural Conservation and Protection
41	Interreg Med	3.1	Call Orizzontale	UNIMED	BLEUTOURMED_C3: Maritime and Coastal Sustainable Tourism in the Mediterranean - Community building, Communication and Capitalisation
42	Interreg Med	1.1	Call Orizzontale	Fondazione Ecosistemi	SYNGGY Synergies for Green Growth Initiative- Energising the Impact of Innovation in the Mediterranean
43	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	Regione Lazio	CHEBEC Hacking the Mediterranean economy through the Creative and Cultural sector
44	Interreg Med	1.1	2 Ca II Modulare	CCIAA di Viterbo	CREAINNOVATION
45	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	Ass.For.SEO	EMBRACE European Med-clusters Boosting Remunerative Agro-Wine Circular Economy
46	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	SEPE - Confagricoltura FEDERALIMENTARE SERVIZI SRL	REINWASTE Restructuring the food supply chain by testing innovative solutions for zero inorganic waste
47	Interreg Med	3.1	2 Call Capitalizzazione	Università La Sapienza Regione Lazio	COASTING Coastal Integrated Governance for Sustainable Tourism
48	Interreg Med	3.1	2 Call Capitalizzazione	WWF Mediterranean CNR	PHAROS4MPAs Blue Economy and Marine Conservation: Safeguarding Mediterranean MPAs in order to achieve Good Environmental Status
49	Interreg Med	1.1	2 Call modulare (Integrato)	ANCI	RESILIENT open resources of the Mediterranean for

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					social innovation of companies socially sensitive
50	Interreg Med	2.3	2 Call modulare (Integrato)	RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.a.	ENERNET MOB Interregional Electromobility Networks in the Region Mediterranean for intermodal transport systems and low carbon long distance
51	Interreg Med	3.2	2 Call modulare (Integrato)	ISPRA	PLASTIC BUSTERS MPA preserving biodiversity against plastics in Mediterranean Marine Protected Areas
52	Interreg Med	1.1	3 Call Modulare	ENEA	BLUE DEAL Blue Energy Deployment Alliance
53	Interreg Med	3.1	3 Call Modulare	Regione Lazio	DESTIMED PLUS Ecoturis in Mediterranean Destinations: from monitoring and planning to promotion and policy
				WWF	
54	Interreg Med	3.1	3 Call Modulare	Città metropolitana di Roma Capitale	LABELSCAPE Integration of sustainability labels into Mediterranean tourism policies
55	Interreg Med	3.1	3 Call Modulare	ANCI Lazio	SUSTOWNS Enhancing SUSTainable tourism attraction in small fascinating med TOWNS
				Borghi più belli d'Italia	
56	Interreg Med	3.2	3 Call Modulare	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	TUNE UP Promoting multilevel governance for tuning up biodiversity protection in marine areas
57	Interreg Med	3.1	2 Call Orizzontale	UNIMED	STC Sustainable Tourism
58	Interreg Med	2.3	2 Call Orizzontale	UNIMED	Urban Transports
59	Interreg Med	1.1	2 Call Orizzontale	CoNISMa	INNOBLUEGROWTH Horizontal Communication e Capitalization project for Innovation in Blue Growth at Mediterranean level

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
60	Interreg Med	3.2	2 Call Orizzontale	Latte Creative s.r.l.	MED BIODIVERSITY PROTECTION COMMUNITY Mainstreaming biodiversity management efforts for environmental sustainability
61	Interreg Med	1.1	2 Call Orizzontale	FVA (CUEIM-Verona)	GREEN GROWTH
62	Interreg Med	2.1	2 Call Orizzontale	ENEA	EFFICIENT BUILDINGS
63	Interreg Med	4	Strategica-Panoramed	ENEA	B-Blue Building the Blue-Biotechnology in the Mediterranean
64	Interreg Med	4	Strategica – Panoramed	Regione Lazio	BEST MED Beyond European Sustainable Tourism Med Path
65	Interreg Med	2.2	Transfer and mainstream	Università degli Studi di Roma La Sapienza – Dipartimento PDTA	Prismi PLUS Transferring a toolkit for RES Integration in Smart Mediterranean Islands and rural areas
				ANCI LAZIO – Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio	
66	Interreg Med	2.2	Transfer and mainstream	I Borghi più belli d'Italia	LOCAL4GREEN PLUS LOCAL Fiscal Policies for GREEN Energy Mainstreaming
67	Interreg Med	2.2	Transfer and mainstream	Kyoto Club	COMPOSE PLUS Rural Communities Engaged with Positive Energy Plus
				Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani del Lazio (UNCCEM)	
68	Interreg Med	1.1	Transfer and mainstream	ENEA	PEFMED PLUS Sharing and transferring Product Environmental Footprint experiences and methods to neighbouring countries of the Adriatic agrifood sector
				FEDERALIMENTARE SERVIZI s.r.l.	
69	Interreg Med	3.2	Transfer and mainstream	CoNISMa	AMARE PLUS Action for Marine Protected Areas Plus
				CNR – ISMAR (Bologna)	
70	Interreg Med	3.2	Transfer and mainstream	Federparchi	FISHMPABlue 2 PLUS Transferring FishMPABlue2 approach to sustainably manage Small Scale Fisheries in Mediterranean MPAs

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
71	Interreg Med	2.2	Carbon Footprint	WWF Mediterranean	ZEROCO2MED Transition towards climate-neutral Interreg MED projects
72	ENI CBC Med	1.2	I Call Standard	CUIEM	MEDARTSAL Sustainable management model for Mediterranean Artisanal Salinas
73	ENI CBC Med	1.3	I Call Standard	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	CROSSDEV Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean
				Società Cooperativa Culture	
				Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
74	ENI CBC Med	2.2	I Call Standard	UTILITALIA	MAIA-TAQA Mobilizing new Areas of Investments And Together Aiming to increase Quality of life for All
75	ENI CBC Med	1.2	I Call Standard	Legacoop Agroalimentare Halieus	FISHMEDNET Fishery Mediterranean Network
76	ENI CBC Med	4.1	I Call Standard	Istituto per la Cooperazione Universitaria	PROSIM Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean
77	ENI CBC Med	4.3	I Call Standard	Istituto per la Cooperazione Universitaria	ESMES Energy Smart Mediterranean Schools Network
78	ENI CBC Med	2.1	I Call Standard	CNR - Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari	LIVINGAGRO Cross Border Living laboratories for Agroforestry
79	ENI CBC Med	4.3	I Call Standard	CNR	BEEP BIM for Energy Efficiency in the Public sector
				Associati Minnucci srl	
80	ENI CBC Med	4.4	I Call Standard	Legambiente	COMMON COastal Management and MOonitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea
81	ENI CBC Med	1.1	I Call Standard	Camera di Cooperazione Italo-Araba	MEDST@ARTS Med microfinance support system for start-ups

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
82	ENI CBC Med	4.1	1 Call Standard	Provincia di Latina	NAWAMED Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries
83	ENI CBC Med	4.4	1 Call Standard	PROGES - Progetti di Sviluppo - s.r.l. Ente gestore della "Riserva Naturale del Lago di Tarsia e della Foce del Fiume Crati" - Associazione Amici della Terra ONLUS	MED4EBM Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management
84	ENI CBC Med	3.1	1 Call Standard	Università di Roma Tor Vergata	INNOVAGROWOMED Social Innovation in the Agri-food sector for Women's Empowerment in the Mediterranean sea basin
85	ENI CBC Med	4.4	1 Call Standard	Regione Lazio	CO-EVOLVE4BG Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in Mediterranean
86	ENI CBC Med	1.1	2 Call Strategica	Libera Università Maria SS. Assunta	INVESTMED InNoVativE Sustainable sTart-ups for the MEDiterranean
87	ENI CBC Med	1.2.	2 Call Strategica	Parco Regionale dei Castelli Romani Gruppo d'Azione Locale Castelli Romani Monti Prenestini	OENOMED Qualification et Promotion des filières vitivinicole des Aires Protégées de la Méditerranée
88	ENI CBC Med	3.1	2 Call Strategica	Consorzio Italiano Compostatori	SIRCLES Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion
89	ENI CBC Med	1.3.	2 Call Strategica	CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO - CIES ONLUS	MYSEA Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
90	ENI CBC Med	1.1	3 Call Capitalizzazione	Camera di Cooperazione Italo Araba FederTerziario	ReSt@rts Reinforcing Med Microfinance Network System for Start-ups
91	ENI CBC Med	1.2	3 Call Capitalizzazione	Camera di Cooperazione Italo Araba	MedBEEsInessHubs Mediterranean Bee Hubs in support for sustainable economic prosperity in deprived rural areas
92	ENI CBC Med	1.3	3 Call Capitalizzazione	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP)	RESTART MED! REvitalization of Sustainable Tourism Across Regions in The MEDiterranean
93	ENI CBC Med	1.2	3 Call Capitalizzazione	ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l.	CLUSTER4GREEN Promoting innovative clusters and value chain of SMEs for sustainable development
94	ENI CBC Med	4.4	3 Call Capitalizzazione	Legambiente ONLUS	PLASTIC BUSTERS CAP Fostering knowledge transfer to tackle marine litter in the Med by integrating EbA into ICZM
95	Espon 2020	Ob.1	1 Call Appl. Reserch	CREA	PROFECY - INNER PERIPHERIES national territories facing challenges of access to basic services of general interest
96	Espon 2020	Ob.1	1 Call Appl. Reserch	ISINNOVA	POSSIBLE EUROPEAN TERRITORIAL FUTURES
97	Urbact	1.1	1 Call	Città di Rieti	VITAL CITIES Urban sports promotion for social inclusion, healthy and active living
98	Urbact	1.3	Transefer Network III	Roma Capitale	RU:RBAN Urban agruculture for resilient cities
99	ITA-FRA Marittimo	2.1		ISPRA	IMPACT IMpatto Portuale su aree marine protette: Azioni Cooperative Transfrontaliere
100	ITA-FRA Marittimo	2.2		ISPRA	GRRINPORT Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti
101	ITA-FRA Marittimo	2.2		CNR	MATRAC-ACP Monitoraggio Adattivo in Tempo reale con

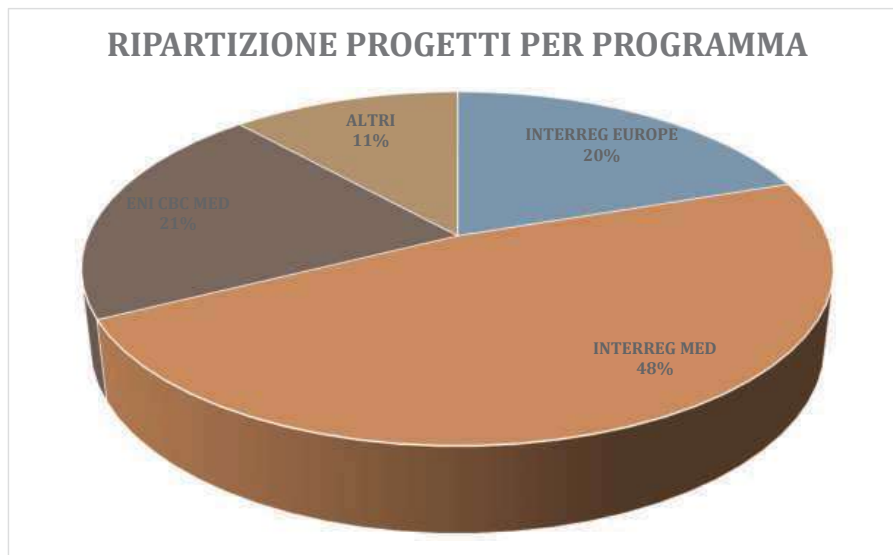
	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					automatizzazione del Campionamento
102	ITA-FRA Marittimo	2.1		CNR	Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare COntro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente MARino
				Guardia Costiera	
103	FR-ITA Alcotra	1.1		CREA	ANTEA Attività Innovative per lo Sviluppo della Filiera Transfrontaliera del Fiore Edule
104	FR-ITA Alcotra	2.2		ENEL Spa	RESBA REsilienza degli SBArramenti
105	Central Europe	3.1		FEDERPARCHI	CEETO Central Europe Eco-Turism: tools for nature protection
106	Central Europe	1.2		associazione familiari pazienti affetti da cancro	INTENT
				Ministero della Salute	
107	Spazio Alpino	3.2	I CALL	FEDERPARCHI	ALPBIONET 2030 Integrative Alpine wildlife and habitat management for the next generation

Nota metodologica: i progetti attivi sul territorio del Lazio a valere sulla programmazione 2014-2020 sono n. 111.

Tuttavia, nel su riportato schema ne sono descritti n. 107. Tale differenziazione dipende dal fatto che nel 2021 il programma Interreg Europe ha lanciato un quinto bando ristretto per finanziare la prosecuzione di progetti già conclusi o in via di conclusione le cui attività erano state penalizzate dalla pandemia di covid-19.

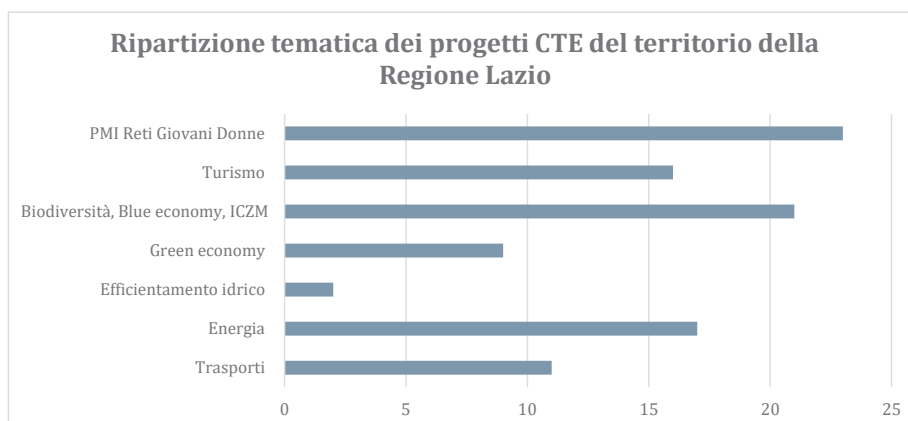
I n. 4 progetti non censiti nel su riportato elenco sono stati considerati come prosecuzione del progetto iniziale collegato al programma Interreg Europe.

GRAFICO N.1



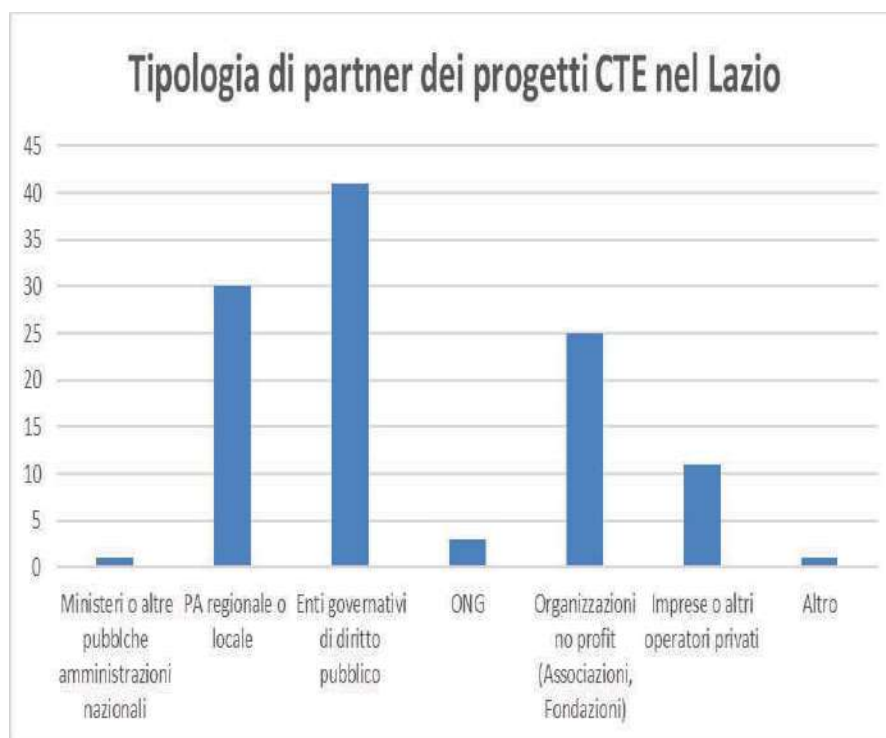
La ripartizione dei progetti di cooperazione territoriale europea al 2022, ove partecipano enti del territorio laziale, per Programma di riferimento che dimostra il forte interesse per i programmi che insistono sul bacino del Mediterraneo. In particolare, i progetti dei Programmi Med e Eni-CBC Med rappresentano il 69% di tutti i progetti CTE che coinvolgono partner del territorio laziale.

GRAFICO N.2



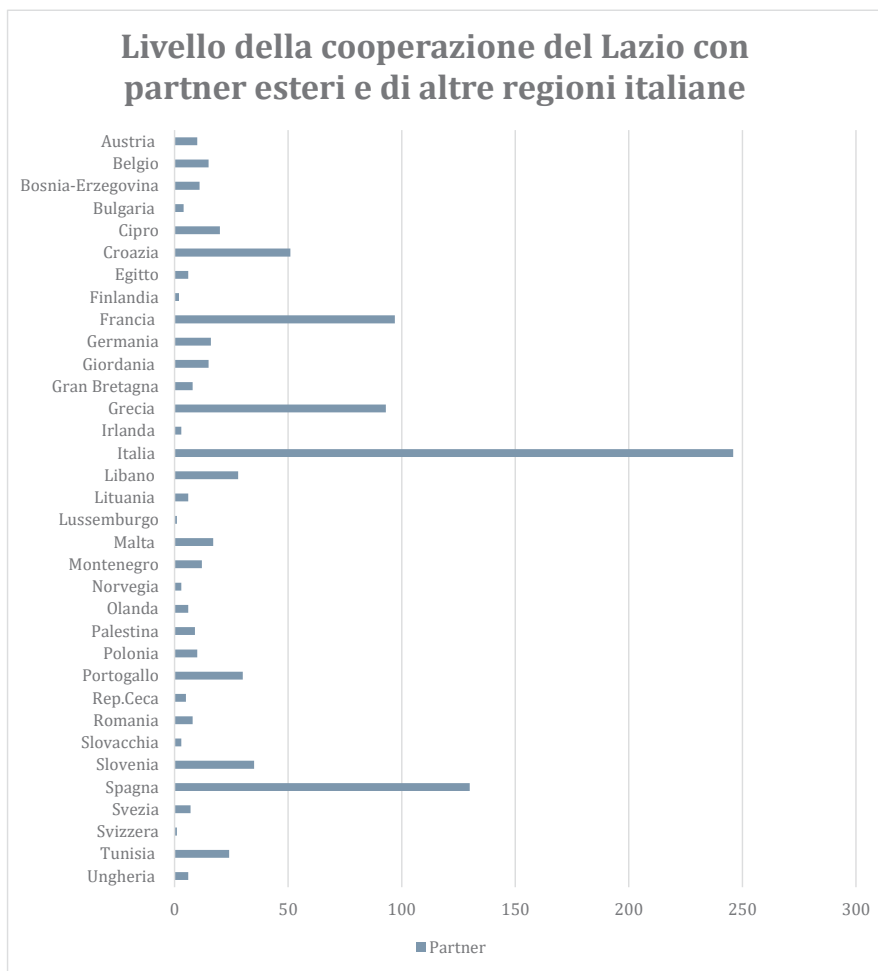
Dal grafico di cui sopra si evince una forte attenzione del territorio alla tematica **PMI/giovani e donne e della BLUE ECONOMY**- biodiversità con n° 44 progetti finanziati. Per quanto riguarda invece la partecipazione dell'Amministrazione Regionale ci si è concentrati maggiormente sul Turismo.

GRAFICO N.3



Dal grafico si evince che gli enti maggiormente interessati a progetti di cooperazione territoriale sono gli enti governativi di diritto pubblico, la P.A. regionale e locale e le organizzazioni no profit.

GRAFICO N.4



L'analisi del livello della cooperazione evidenzia invece la nazionalità dei partner con i quali gli enti del Lazio cooperano maggiormente in materia di CTE. Al riguardo, escludendo i partner delle altre regioni italiane, si conferma quanto già evidenziato per l'annualità 2021, ossia che i paesi esteri con i quali gli enti del Lazio cooperano maggiormente sono Spagna, Grecia e Francia.

ALLEGATO 6

Individuazione delle aree di interesse prioritario per la Giunta regionale nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea anno 2023

NUOVE INIZIATIVE**Un Green Deal europeo**

Idrogeno rinnovabile. Banca europea dell'idrogeno (carattere legislativo o non legislativo, 3° trimestre 2023)

Riduzione dei rifiuti. Revisione degli aspetti relativi ai rifiuti alimentari e tessili della direttiva quadro dell'UE sui rifiuti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 191 e 192 TFUE, 2° trimestre 2023)

Benessere degli animali. Revisione della legislazione dell'UE sul benessere degli animali (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 43 e 114 TFUE, 3° trimestre 2023)

Sistemi alimentari sostenibili. Quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, 3° trimestre 2023)

Suoli sani. Iniziativa sulla protezione, la gestione e il ripristino sostenibili dei suoli dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1, TFUE, 2° trimestre 2023)

Pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci

Revisione della direttiva sui trasporti combinati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 e articolo 100, paragrafo 2, TFUE, 2° trimestre 2023).

Un'Europa pronta per l'era digitale

11. Aiuti per le PMI. Revisione della direttiva sui ritardi di pagamento (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2023)

14. Salute pubblica. Censimento e registrazione dell'amianto negli edifici (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, 2° trimestre 2023, risponde alla risoluzione P9_TA (2021) 0427 - "Articolo 225 TFUE" "Protezione dei lavoratori dall'amianto")

18. Pacchetto mobilità.

a) Uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)

b) Quadro normativo dell'UE per il sistema Hyperloop (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 3° trimestre 2023).

Un'economia al servizio delle persone

26. Pacchetto investimenti al dettaglio. Miglioramento del quadro per gli investimenti al dettaglio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 1° trimestre 2023)

27. Pacchetto economia sociale.

a) Raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)

b) Iniziativa legislativa sulle attività transfrontaliere delle associazioni (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2023, risponde alla risoluzione P9_TA (2022) 0044 - "Articolo 225 TFUE" "Statuto delle associazioni e delle organizzazioni senza scopo di lucro transfrontaliere europee")

28. Promuovere tirocini migliori. Quadro di qualità rafforzato per i tirocini (carattere non legislativo e/o legislativo, 2° trimestre 2023).

Promozione dello stile di vita europeo

34. Salute mentale. Un approccio globale alla salute mentale (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)

40. Pacchetto prevenzione

a) Revisione della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo (carattere non legislativo, articoli 153, 168 e 292 TFUE, 3° trimestre 2023)

b) Raccomandazione del Consiglio sui tumori a prevenzione vaccinale (carattere non legislativo, articoli 168 e 292 TFUE, 3° trimestre 2023)

Un nuovo slancio per la democrazia europea

42. Pacchetto anticorruzione. Aggiornamento del quadro legislativo anticorruzione (carattere legislativo, articolo 83, paragrafo 1, TFUE, 3° trimestre 2023)

43. Diritti delle persone con disabilità. Tessera europea di disabilità (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 4° trimestre 2023).

INIZIATIVE REFIT

Un Green Deal europeo

- ✓ Revisione del pacchetto sui controlli tecnici

Sintesi: la revisione del pacchetto, annunciata nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente per garantire che durante tutto il ciclo di vita i veicoli siano conformi alle norme in materia di emissioni e sicurezza (azione 7), comporta la revisione di tre direttive: la direttiva 2014/45/CE relativa ai controlli tecnici periodici

dei veicoli a motore; la direttiva 2014/47/CE sui controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali; la direttiva 1999/37/CE, modificata dalla direttiva 2014/46/UE, relativa ai documenti di immatricolazione dei veicoli. Gli obiettivi specifici sono: garantire il funzionamento dei moderni componenti elettronici di sicurezza, dei sistemi avanzati di assistenza alla guida e delle funzioni automatizzate durante il ciclo di vita dei veicoli; effettuare prove significative relative alle emissioni durante le ispezioni dei veicoli; migliorare l'archiviazione e lo scambio elettronici di dati/stato relativi al controllo tecnico e all'identificazione dei veicoli tra Stati membri; facilitare la digitalizzazione dei documenti e dei certificati amministrativi.

Un'Europa pronta per l'era digitale

- ✓ Revisione delle norme dell'UE per i servizi armonizzati d'informazione fluviale

Sintesi: le norme dell'UE per i servizi armonizzati d'informazione fluviale definiscono un quadro di interoperabilità per i servizi di informazione digitale nel settore del trasporto per vie navigabili interne dell'UE. L'iniziativa parte dal rilevamento di alcune carenze attuali, tiene conto dei nuovi sviluppi sulla digitalizzazione e si prefigge i seguenti obiettivi: razionalizzare il processo di definizione delle norme tecniche; ridurre i costi per le imprese di trasporto (risparmi di tempo, costi di transazione, costi legati a complicazioni ed oneri amministrativi), aumentando l'efficienza delle operazioni, ad esempio grazie a una migliore pianificazione delle risorse, a minori costi di gestione, a un'amministrazione più rapida con un accesso in tempo reale alle informazioni e lo scambio di informazioni.

Promozione dello stile di vita europeo

- ✓ Revisione del quadro delle variazioni per i medicinali

Sintesi: la revisione del quadro delle variazioni per i medicinali è stata annunciata nella strategia farmaceutica per l'Europa. L'iniziativa mira a rivedere le norme vigenti che stabiliscono le procedure per le modifiche successive all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Le modifiche sono complementari a quelle introdotte nel contesto della revisione della legislazione farmaceutica e hanno i seguenti obiettivi: ridurre gli oneri amministrativi per l'industria e liberare risorse che sono attualmente assorbite dal gran numero di variazioni; rendere più efficiente la gestione del ciclo di vita dei medicinali.

PROPOSTE PRIORITARIE IN SOSPESO

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul ripristino della natura COM(2022) 304 final 2022/0195 (COD) 22.6.2022

Sintesi: la proposta di regolamento sul ripristino della natura stabilisce tre obiettivi: contribuire alla ripresa continua, a lungo termine e duratura della biodiversità e della resilienza della natura in tutte le zone terrestri e marine dell'UE mediante il ripristino degli ecosistemi; concorrere al conseguimento degli obiettivi dell'Unione

in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e contribuire al rispetto dei suoi impegni internazionali.

Le misure ipotizzate per conseguire tali obiettivi sono molteplici e dovrebbero riguardare almeno il 20 % delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di essere ripristinati entro il 2050. Le misure sono inoltre caratterizzate da obblighi vincolanti che potranno essere progressivamente misurati e monitorati, agevolando il lavoro degli Stati membri nelle operazioni di ripristino.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 395

Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Comitato regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio (Co.re.com.) per l'avvio della sperimentazione in Media Education e l'istituzione del Patentino Digitale nelle scuole del Lazio.

Oggetto: Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Comitato regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio (Co.re.com.) per l'avvio della sperimentazione in Media Education e l'istituzione del Patentino Digitale nelle scuole del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata il 7 dicembre 2000;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 – Norme per l'attuazione del diritto allo studio – e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 13 - Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione – e in particolare gli articoli 11-27;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176 - e in particolare gli articoli 2, 12, 13, 19, 28 che sanciscono rispettivamente il diritto dei minorenni alla non discriminazione, alla partecipazione, alla libertà di espressione, alla protezione da ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento e all'educazione;

VISTA la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo del 25 gennaio 1996, ratificata in Italia con la Legge 20 marzo 2003, n. 77;

VISTA la Decisione n. 1351/2008/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA la Legge regionale 24 marzo 2016, n. 2 - Disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo;

VISTE il Decreto Ministeriale 13 gennaio 2021, n. 18 - Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo;

PREMESSO che

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza riconosce per la prima volta espressamente i bambini, le bambine e gli adolescenti titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici;

- la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori facilita l'esercizio e l'azionabilità dei diritti dei minori in modo che possano, essi stessi direttamente o tramite altre persone od organi, essere informati dei procedimenti che li riguardano e autorizzati a parteciparvi dinanzi all'autorità giudiziaria;

- con la Decisione 1351/2008/CE il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione che prevede la definizione di una serie di azioni strategiche per favorire un uso consapevole, sicuro e responsabile di internet tra i più giovani;

- l'Europa, attraverso il programma comunitario denominato "Safer Internet" e il successivo programma "Connecting Europe Facility", si propone di incentivare l'utilizzo sicuro di internet nonché delle nuove tecnologie on line con particolare attenzione ai bambini e invita tutti i Paesi membri ad attuare una serie di progetti mirati all'educazione per l'utilizzo corretto della rete;

- la Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

- la Legge regionale 24 marzo 2016, n. 2 disciplina gli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

CONSIDERATO che la Legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13, al Capo V, articoli 11 - 27, istituisce il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.);

CONSIDERATO che in base alle suddette norme il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) esercita le funzioni c.d. "proprie", attribuite dalla Regione e le funzioni "delegate" attribuite dall'Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni (AGCOM), fra le quali, in materia di minori vi è:

- la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni e dalle Istituzioni competenti

in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;

- la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi -TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

TENUTO CONTO che il Co.re.com. in data 21 dicembre 2021 ha sottoscritto un Protocollo con la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di collaborare nell'ambito di iniziative e progetti volti a sostenere i minori nell'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie nel campo della telecomunicazione, della lotta al cyberbullismo, al porn revenge ed all'hate speech, con il coinvolgimento delle Scuole, degli Enti locali e delle Asl;

EVIDENZIATO che il Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni attribuite può realizzare progetti specificamente dedicati a minori volti ad accrescere un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione a tutela della reputazione, della dignità ed identità digitale e a potenziare la lotta al cyberbullismo, all'hate speech ed al revenge porn;

EVIDENZIATO, inoltre, che a tal fine il Co.re.com. collabora con tutte le Istituzioni che interagiscono con i minori, quali le Scuole, le Asl, i Comuni, la Polizia postale e con le figure professionali di riferimento, quali gli psicologi, e le altre figure di protezione dei minori;

CONSIDERATO che dalla rilevazione del Sistema di Sorveglianza HBSC Italia 2018 (*Health Behaviour in School-aged Children*) condotta su un campione di 58.976 minori è emerso che i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sono aumentati considerevolmente negli ultimi anni e hanno interessato soprattutto i giovani e si prevede che con la prossima rilevazione in corso di pubblicazione i dati sui fenomeni risulteranno in grave peggioramento a causa della pandemia;

CONSIDERATO che è obiettivo prioritario della Regione Lazio garantire l'esercizio del diritto allo studio in tutto il territorio regionale rimuovendo i fattori di emarginazione sociale, culturale ed economica ivi presenti;

CONSIDERATO, in particolare, che la Regione Lazio a tale scopo promuove e sostiene azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, in tutte le sue diverse manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, valorizzare il benessere tra pari e prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza.

VALUTATO opportuno, pertanto, promuovere e sostenere campagne di sensibilizzazione ed informazione sul fenomeno del bullismo rivolte agli insegnanti, agli educatori, agli studenti e alle loro famiglie, con una particolare attenzione al coinvolgimento e alla partecipazione dei genitori appartenenti alle fasce sociali più deboli e a rischio;

VISTO lo Schema di Accordo di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui la Regione Lazio e il Comitato regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio (Co.re.com.) s'impegnano a collaborare all'avvio della sperimentazione in Media Education e all'istituzione del Patentino Digitale nelle scuole del Lazio;

PRESO ATTO che l'attuazione delle attività progettuali implica il trattamento di dati personali di cui è Titolare Co.re.com. che svolgerà il trattamento ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di approvare lo Schema di Accordo di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui la Regione Lazio e il Comitato regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio (Co.re.com.) s'impegnano a collaborare all'avvio della sperimentazione in Media Education e all'istituzione del Patentino Digitale nelle scuole del Lazio.

L'Accordo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Allegato A**ACCORDO PER L'AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE IN MEDIA EDUCATION E
L'ISTITUZIONE DEL PATENTINO DIGITALE**

La **Regione Lazio – Assessorato al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito** – con sede legale in via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, rappresentata da.....

e

Il **Comitato regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio (CO.RE.COM.)** con sede in Via Lucrezio Caro, 67 - 00195 Roma, rappresentato da

di seguito denominati “parti”;

PREMESSO CHE

- la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (Convention on the Rights of the Child), approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall’Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176, riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici;

- la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori, firmata a Strasburgo il 25 Gennaio 1996, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n. 77 ed entrata in vigore in Italia il 1 Novembre 2003, ha lo scopo di promuovere, nell'interesse superiore dei minori, i loro diritti, concedere loro diritti azionabili e facilitarne l'esercizio facendo in modo che possano, essi stessi o tramite altre persone od organi, essere informati e autorizzati a partecipare ai procedimenti che li riguardano dinanzi ad un'autorità giudiziaria;

- la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, proclamata dai presidenti del Parlamento europeo, della Commissione europea e del Consiglio dei ministri il 7 dicembre 2000, all’articolo 21 (“Non discriminazione”) afferma il divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;

- con la Decisione 1351/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 è stato emanato un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione che prevede la definizione di una serie di azioni strategiche per favorire un uso consapevole, sicuro e responsabile di internet tra i più giovani;

- l’Europa, attraverso il programma comunitario denominato “Safer Internet” e il successivo programma “Connecting Europe Facility” - che prosegue il lavoro avviato dalla Commissione europea con il precedente “Safer internet” - si propone di incentivare l'utilizzo sicuro di internet nonché delle nuove tecnologie on-line con particolare attenzione ai bambini e invita tutti i Paesi membri ad attuare una serie di progetti mirati all’educazione per l’utilizzo corretto della rete;

- la Costituzione della Repubblica italiana, all'articolo 2, riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e, all'articolo 3, afferma il principio di uguaglianza formale e sostanziale;
- la Legge 29 maggio 2017, n. 71 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la Legge regionale 24 marzo 2016, n. 2 disciplina gli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- la Legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13, al Capo V, articoli 11 - 27, istituisce il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) e ne individua le funzioni distinguendo le funzioni c.d. "proprie", attribuite dalla Regione e le funzioni "delegate" attribuite dall'Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni (AGCOM), fra le quali, in materia di minori vi è:
 - la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità per le Garanzie nelle telecomunicazioni e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
 - la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi - TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- il Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni attribuite, fra l'altro, può porre in essere progetti specificamente dedicati a minori volti ad accrescere un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione a tutela della reputazione, della dignità ed identità digitale e a potenziare la lotta al cyberbullismo, all'hate speech ed al revenge porn. A tal fine il Co.re.com. collabora con tutte le Istituzioni che interagiscono con i minori, quali le Scuole, le Asl, i Comuni, la Polizia postale e con le figure professionali di riferimento, quali gli psicologi, e le altre figure di protezione dei minori;
- il Co.re.com. in data 21 dicembre 2021 ha sottoscritto un Protocollo con la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di collaborare nell'ambito di iniziative e progetti volti a sostenere i minori nell'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie nel campo della telecomunicazione, della lotta al cyberbullismo, al porn revenge ed all'hate speech, con il coinvolgimento delle Scuole, degli Enti locali e delle Asl;

ATTESO CHE

- il D.P.R. 275/99 agli artt. 6, 8 e 11 regola l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche, anche in rete, mediante il riconoscimento da parte del Ministero dell'istruzione e del merito di iniziative innovative delle singole Istituzioni scolastiche riguardanti gli ordinamenti degli studi quali disciplinati ai sensi del richiamato articolo 8;

- l'aggiornamento 2021 delle linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 13 gennaio 2021, n. 18) consente a dirigenti, docenti ed operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare, grazie a strumenti di comprovata evidenza scientifica, i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi;

CONSIDERATO CHE

- dalla rilevazione del Sistema di Sorveglianza HBSC Italia 2018 (*Health Behaviour in School-aged Children*) condotta su un campione di 58.976 minori è emerso che i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sono aumentati considerevolmente negli ultimi anni e hanno interessato soprattutto i giovani e si prevede che con la prossima rilevazione in corso di pubblicazione i dati sui fenomeni risulteranno in grave peggioramento a causa della pandemia;

- occorre, dunque, rafforzare le azioni di prevenzione e di tutela dei minori nell'utilizzo dei media e dei new media e nella navigazione in Rete con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali interessati al fine di sviluppare un piano integrato di azioni e attuare interventi sul territorio che promuovano la conoscenza, la prevenzione e il contrasto del fenomeno;

- la complessità della materia richiede un approccio multidisciplinare, dovendo essere affrontata da una pluralità di soggetti aventi competenze differenti al fine di coordinare gli interventi in un'ottica di gestione condivisa attraverso una rete di istituzioni e soggetti;

- l'Assessorato della Regione Lazio al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole del proprio territorio. L'assessorato partecipa a gruppi di lavoro interistituzionali, con il fine di promuovere attività rivolte agli studenti e percorsi formativi per i docenti, su ambiti tematici, quali: l'educazione alla salute, alla cittadinanza, al rispetto reciproco, all'inclusione, alla promozione della cultura della legalità, della parità e al superamento delle discriminazioni;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

CAPO I

(Finalità e oggetto dell'Accordo)

Articolo 1

(Finalità e oggetto dell'Accordo)

1. Le Parti, con il presente accordo, intendono sviluppare la più ampia collaborazione al fine di promuovere ed avviare, in via sperimentale su base volontaria e nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole Istituzioni scolastiche, l'introduzione dell'insegnamento della *media education* nelle classi IV e V delle Scuole primarie della Regione Lazio, come specificato nell'allegato I che forma parte integrante del presente Accordo. Tale sperimentazione avverrà nel pieno rispetto delle competenze specifiche del Ministero dell'istruzione e del merito e delle singole Autonomie scolastiche.

2. Le Parti, con il presente accordo, intendono altresì promuovere ed avviare un percorso di informazione e formazione dall'alta valenza educativa e formativa per gli studenti della Scuola secondaria di primo grado, al fine di fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per l'utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali, per l'accesso e la navigazione in Rete, per lo

sviluppo dei temi della cittadinanza digitale, con il coinvolgimento attivo degli insegnanti e degli adulti responsabili, mediante l'istituzione a livello regionale del c.d. "Pa.Di. - Patentino digitale", come specificato nell'allegato II che forma parte integrante del presente Accordo.

La partecipazione al progetto del c.d. "Pa.Di. - Patentino digitale" potrà essere estesa dalle parti a tutti gli Istituti scolastici della Regione Lazio che intenderanno aderirvi su base volontaria.

Articolo 2

(Modalità di attuazione)

1. Il Co.re.com. Lazio e la Regione Lazio collaboreranno al fine di promuovere e supervisionare l'attuazione della sperimentazione della *media education* nella Scuola primaria di cui all'allegato I, nonché l'attuazione del Patentino digitale nella Regione Lazio, di cui all'allegato II.

2. Resta in capo ai singoli Dirigenti scolastici la gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo all'interno degli Istituti scolastici di titolarità o di reggenza, nel rispetto delle norme sovraordinate e delle procedure stabilite dalla Legge, nonché di quanto stabilito dalle linee di orientamento ministeriali per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo di cui al D.M. n. 18/2021.

Articolo 3

(Attività di approfondimento e di ricerca)

1. Le parti adotteranno linee guida, best practices o vademecum per la diffusione dei risultati della ricerca dell'Osservatorio istituito presso il Corecom Lazio ai sensi del comma 2 dell'art. 21 bis della legge regionale n. 13 del 2016, della cultura della legalità, dell'uso consapevole delle nuove tecnologie, della navigazione sicura e del contrasto al fenomeno del cyberbullismo e delle sfide pericolose.

2. Le parti si impegnano a trattare i dati personali eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente accordo esclusivamente in forma anonima ed aggregata e solo per le finalità ad esso connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Reg. (UE) n. 679/2016 e nel D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 come modificato con D. Lgs. 10/08/2018 n. 101.

3. I dati di cui al comma 2) forniti dalle parti saranno trattati per le finalità del presente accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

4. I dati acquisiti nel corso delle attività di ricerca svolte in attuazione del presente accordo, nonché i risultati delle medesime attività sono resi disponibili, senza oneri o necessità di ulteriore preventiva autorizzazione, ai soggetti sottoscrittori per le iniziative di sensibilizzazione e di informazione sui temi connessi al cyberbullismo, fermo restando per i soggetti estranei al tavolo la possibilità di giovare dei risultati della ricerca senza fini di lucro salvo in ogni caso quanto disposto dalla normativa vigente in materia di proprietà intellettuale.

5. I sottoscrittori si impegnano a non sfruttare economicamente i risultati della ricerca, nel rispetto dei diritti di proprietà delle parti nonché a rispettare tutti i diritti di proprietà intellettuale.

CAPO II

(Impegni delle Parti)

Articolo 4

(Impegni del CO.RE.COM.)

1. Il Co.re.com. si impegna a:

- a) esercitare funzioni di coordinamento per le attività di cui ai precedenti articoli 1, 2 e 3, anche proponendo iniziative e ricerche all'Osservatorio di cui al precedente art. 3 ed acquisendo informazioni, raccogliendo e aggiornando tempestivamente dati statistici, elaborando studi, analisi e ricerche, anche al fine di fornire tali dati agli organi competenti alla programmazione degli interventi in materia;
- b) promuovere attività formative nelle materie oggetto del presente Accordo diffondendo e sviluppando la cultura della navigazione consapevole in Rete e, in generale, il corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronica a mezzo specifici accordi attuativi con partner qualificati di elevato livello tecnico scientifico.

Articolo 5

(Impegni della Regione Lazio)

1. L'Assessorato della Regione Lazio al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito s'impegna a promuovere e sostenere interventi di ricerca e di formazione ed a promuovere nelle scuole di riferimento le attività di cui al presente Accordo, nonché specifiche iniziative di formazione del personale docente.

Art. 6

(Durata ed oneri)

1. Il presente Accordo non prevede oneri finanziari a carico delle Parti, ha durata triennale, decorrente dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza.

Articolo 7

(Trattamento dei dati personali)

I dati personali forniti e raccolti in conseguenza della sottoscrizione del presente Accordo sono considerati strettamente riservati e sono trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate e in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e al codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

ALLEGATO I

PROGETTO

“AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE IN MEDIA EDUCATION NELLA SCUOLA PRIMARIA”.

Il Co.re.com. Lazio e l'Assessorato della Regione Lazio al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito avviano percorsi condivisi per la strutturazione ed attuazione:

- di una sperimentazione curricolare pluriennale *in media education* destinata agli alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie della Regione Lazio (nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo di cui al D.P.R. 275/1999).

Tale sperimentazione verrà avviata a partire dall'anno scolastico 2023/24 con l'introduzione dell'insegnamento di un'ora settimanale curricolare di *media education* avvalendosi, per il primo anno di sperimentazione e nelle more della necessaria autorizzazione ministeriale, della quota di flessibilità di cui all'art. 8 del D.P.R. 275/1999,

L'obiettivo prioritario del progetto sarà quello di strutturare un valido percorso di conoscenza e di consapevolezza sull'utilizzo della Rete, delle sue opportunità e dei suoi rischi, consentendo l'utilizzo sicuro degli strumenti digitali da parte della cosiddetta “Generazione Alfa”. A tal fine, l'insegnamento della *Media Education*, nella fase di avvio della sperimentazione relativa all'a. s. 2023/24, potrà concretizzarsi in una specifica curvatura del curriculum di Educazione Civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 da parte degli Istituti con cui il Co.re.com. avvierà il progetto;

- al fine assicurare la formazione specifica dei docenti coinvolti nella sperimentazione (almeno due per Istituto), è prevista la co-progettazione e l'attuazione di un percorso di formazione sperimentale ai fini dell'insegnamento della *media education*, curato dal Co.re.com. e dai soggetti di cui all'art. 4 comma a) dell'accordo attraverso la supervisione scientifica del Ministero dell'istruzione e del merito, delle Università e della Regione Lazio.

La sperimentazione si articolerà nelle seguenti fasi:

Fase 1 – PROGETTAZIONE, FORMAZIONE E ONBOARDING (anno scolastico 2023/24)

- Progettazione dei percorsi di formazione per il personale docente;
- Avvio delle attività di introduzione alla disciplina *media education*, mediante il coinvolgimento di esperti del settore, in collaborazione con i docenti sperimentatori per la realizzazione delle prime attività formative in classe, attraverso una metodologia laboratoriale;
- Avvio dei percorsi di formazione per il personale docente in collaborazione con le università;
- Monitoraggio e supporto da parte dei dirigenti tecnici presso l'U.S.R. Lazio.

Fase 2 - SPERIMENTAZIONE (anno scolastico 2024/2025)

- Previa autorizzazione ministeriale, avvio del progetto di sperimentazione curricolare di cui all'art. 11 del D.P.R. 275/1999;
- Elaborazione condivisa del nuovo piano di studi, delle rubriche di valutazione in itinere e finale, della progettazione didattico - educativa su base biennale (IV - V primaria), anche in una prospettiva di ampliamento in verticale;

- Monitoraggio in itinere delle attività di insegnamento proposte e svolte, sempre mediante il coordinamento della rete in collaborazione con gli Enti autonomi partner, il Ministero dell'istruzione e del merito, la regione Lazio e l'U.S.R. Lazio e le università;
- Primo monitoraggio degli indici rilevati rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica e fenomeni collegati, mediante analisi comparativa del gruppo studio e del gruppo di controllo (campione statistico di almeno 1650 alunni per gruppo studio e di controllo, su un campione statistico di alunni IV e V primaria e SSI di almeno 13.000 alunni della regione Lazio).

Fase 3 - RICONDUZIONE AD ORDINAMENTO, DISSEMINAZIONE (anno scolastico 2025/26)

- Implementazione di percorsi formativi riconosciuti dal Ministero dell'istruzione e del merito in *media education* per il personale docente;
- Riconduzione ad ordinamento della sperimentazione nella scuola primaria;
- Diffusione degli esiti, valutazione delle ricadute positive sugli apprendimenti e sulle condotte a rischio;
- Avvio della sperimentazione curricolare nella Scuola secondaria di primo grado.

Saranno tenuti, a partire dall'a. s. 2023/24 laboratori didattici in collaborazione con esperti del settore rivolti alle classi IV – V primaria in cui sarà attivata la sperimentazione:

Durata:

Moduli da 1 ora con cadenza settimanale per una durata di 3 mesi, per un totale di 12 lezioni. Ogni modulo sarà sviluppato in due lezioni da psicologi e esperti della comunicazione digitale.

- **“Condividi usando il buon senso”**, che vuole dare un supporto all'acquisizione di maggiore consapevolezza dei rischi connessi all' utilizzo delle nuove tecnologie e al rispetto della privacy;
- **“Impara a distinguere il vero dal falso”**, che analizza i contenuti attendibili e incoraggia il dialogo tra insegnanti e studenti nel riconoscimento di eventuali situazioni rischiose come le amicizie virtuali;
- **“Custodisci le tue informazioni personali”**, per aiutare i docenti ad acquisire consapevolezza circa i rischi legati alla Rete, accrescere le conoscenze in merito alla costruzione di password efficaci e meccanismi di protezione online, costruire relazioni online sane;
- **“Diffondi la gentilezza”**, volto a favorire la promozione di comportamenti gentili e positivi, per contrastare bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la comunicazione digitale;
- **“Nel dubbio, parlane”**, finalizzato a promuovere la capacità di strutturare un nuovo modo di comunicare con i ragazzi nel mondo digitale, promuovendo un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie;
- **“Il benessere online”**: dalla tecnologia positiva ai sistemi di aiuto digitali dedicati a bambini e adolescenti”, che offre la possibilità di avere un ampio panorama degli strumenti e delle soluzioni tecnologiche come l'app YouPol, che possono fungere da supporto alla vita dei ragazzi.

ALLEGATO II

PROGETTO “Pa.Di.”, PER L’ISTITUZIONE DEL PATENTINO DIGITALE

Si intende costruire un percorso di informazione e formazione dall’alta valenza educativa e formativa per gli studenti della scuola secondaria di I grado, in grado di fornire gli strumenti e le competenze necessarie per l’utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali, per l’accesso e la navigazione in Rete, per lo sviluppo dei temi della cittadinanza digitale, con il coinvolgimento attivo degli insegnanti e degli adulti responsabili. Per questi ultimi, in considerazione dell’età inferiore a 14 anni degli studenti destinatari, saranno organizzati tre incontri con le seguenti tematiche: responsabilità genitoriale, aspetti giuridici, best practices, interazioni scuola-famiglia per la condivisione con la scuola dei processi educativi.

Il percorso formativo, da svolgersi in modalità sincrona e mista, in orario curricolare o extracurricolare, sulla base delle deliberazioni assunte da parte degli organi collegiali competenti degli Istituti aderenti, prevede 20 ore frontali, suddivise in lezioni settimanali da 2 ore da rivolgersi agli studenti e alle loro famiglie.

I moduli saranno trattati da esperti del settore e nel rispetto delle specifiche attenzioni pedagogiche richieste dall’età degli studenti destinatari e avranno ad oggetto i seguenti temi:

1. tutela del minore - responsabilità civili e penali della famiglia e della Scuola;
2. la navigazione in Rete e le dinamiche di Internet- web reputation -hate speech;
3. privacy, doveri e diritti on line- Rispetto e sicurezza dell’identità in Rete;
4. il doxxing e la violenza online- Revenge porn;
5. l’adescamento dei Minori online dal Sexting al Grooming;
6. la cyber security- truffe e furti identità –acquistare on line in sicurezza;
7. il cyberbullismo e il cyberstalking, reati e conseguenze;
8. l’informazione on line e lo sviluppo dello spirito critico;
9. la dipendenza digitale e i rischi per la salute;
10. la cittadinanza digitale e le opportunità della Rete.

Al termine del percorso formativo, al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti, sarà conferito dal Co.re.com il Pa.Di. (Patentino digitale), a fronte di un monte ore minimo di presenza pari a 14 ore (7 moduli).

Il design del Pa.Di. sarà oggetto di una competizione indetta a livello regionale tra gli studenti partecipanti all’iniziativa. Nell’ottica dell’educazione alla sostenibilità sarà prodotto nei laboratori delle singole scuole - ove presenti e disponibili - del FabLab Lazio e della Fondazione Mondo Digitale, utilizzando stampanti 3D e plastica riciclata, coinvolgendo attivamente gli studenti in momenti formativi, scambi e visite didattiche.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 396

Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, recante: "Commissariamento dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DISCO), ai sensi della legge regionale n. 12/2006, art. 34, comma 2, lett. "c"."

OGGETTO: Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, recante: “Commissariamento dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DISCO), ai sensi della legge regionale n. 12/2006, art. 34, comma 2, lett. “c””.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell’Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;
- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l’art. 55, commi 3, 4 e 7;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020, con cui è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- VISTO l’Atto di Organizzazione G05250 del 2 maggio 2022 concernente: “Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, alla dott.ssa Agnese D’Alessio”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, e in

particolare l'art. 34 (rubricato "Disposizioni per i commissari di nomina regionale"), comma 2, lett. "c";

PRESO ATTO che il regolamento di attuazione di cui alla predetta Legge Regionale n. 12/2016, art. 34, comma 7, non risulta ancora adottato;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, concernente "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", con cui si è provveduto al riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - LAZIODISU nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DISCO, e in particolare gli articoli 7 e 8 (rubricati rispettivamente "Presidente del Consiglio di amministrazione" e "Consiglio di amministrazione"), e 18 ("Vigilanza");

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto Regionale, DiSCo è un Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, recante ad oggetto "Commissariamento dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DISCO), ai sensi della legge regionale n. 12/2006, art. 34, comma 2, lett. "c"", con cui è stato disposto il commissariamento dell'ente regionale Disco;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 13 luglio 2023, n. T00129, recante "Nomina del Commissario Straordinario dell'ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO), ai sensi della L.R. n. 12/2006, art. 34, comma 2, lett. "c"", con cui è stato nominato Commissario Straordinario dell'ente, l'Avv. Giuseppe Ciardi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", n. G09814 del 17 luglio 2023, recante: "Avviso Pubblico per l'individuazione del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza (DISCO)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 58 del 20 luglio 2023, con cui si è dato avvio alle procedure di legge previste per l'insediamento degli organi istituzionali;

RILEVATO che il procedimento per la messa a regime dell'ente DISCO, nell'ambito della XII Legislatura Regionale del Lazio, è in corso a norma di legge;

CONSIDERATE la dimensione e la complessità amministrativa dell'ente Disco, il cui Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, e le rilevanti attribuzioni conferite dalla citata legge regionale n. 6/2018;

- CONSIDERATO** che l'ente DISCO, per fini istituzionali, eroga servizi essenziali agli studenti universitari, si ritiene necessario rafforzare anche in questa fase transitoria la rappresentanza studentesca;
- VISTO** il Decreto del Presidente dell'ente Disco, n. 4 del 16 giugno 2022, recante ad oggetto "Adozione risultati dell'elezione del rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DISCO", con cui veniva designata a componente del Consiglio di amministrazione, per il triennio elettorale 2022-2025, la dott.ssa Claudia Caporusso, la cui designazione rimane valida fino al successivo triennio elettorale 2025-2028;
- RAVVISATA** l'opportunità, per quanto sopra, di integrare la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, prevedendo la facoltà per il Commissario Straordinario di nominare un sub-commissario, operante a titolo gratuito, con incarico mirato al rafforzamento della rappresentanza studentesca;
- RITENUTO** pertanto di integrare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, e nello specifico di aggiungere al deliberato il seguente punto: "4. di stabilire che il Commissario Straordinario ha facoltà di nominare un sub-commissario, operante a titolo gratuito; nell'atto di nomina il Commissario ne declina le funzioni nell'ambito del rafforzamento della rappresentanza studentesca; la durata dell'incarico non può essere superiore a quella prevista per il Commissario stesso";
- RIBADITO** che il sub-commissario eventualmente nominato opera a titolo gratuito, e che pertanto la nomina stessa non produce oneri a carico del bilancio regionale;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di integrare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 15 giugno 2023, aggiungendo al deliberato il seguente punto: "4. di stabilire che il Commissario Straordinario ha facoltà di nominare un sub-commissario, operante a titolo gratuito; nell'atto di nomina il Commissario ne declina le funzioni nell'ambito del rafforzamento della rappresentanza studentesca; la durata dell'incarico non può essere superiore a quella prevista per il Commissario stesso".

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 397

Revoca deliberazione n. 468 del 21 giugno 2022 recante: "Individuazione del Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio".

Oggetto: Revoca deliberazione n. 468 del 21 giugno 2022 recante: *“Individuazione del Direttore dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio”*.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 *“ Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013 n. 4 *“Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”* e, in particolare, l’art. 20, disciplinante il tetto del trattamento economico dei dipendenti regionali;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25 agosto 2016 avente a oggetto: *“Dichiarazione dello “stato di calamità naturale” ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell’evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016.”*;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante: *“Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, avente a oggetto: *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l’art. 30, in cui si disciplina la forma associativa delle convenzioni tra enti locali;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 649 del 2 novembre 2016 avente a oggetto: *“Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio”* la Giunta regionale ha riservato in capo al Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, la predisposizione e l’attuazione di tutte le procedure necessarie per la selezione del Direttore dell’Ufficio speciale;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio (in qualità di Ente responsabile della gestione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'art 6 della citata Convenzione (Regole di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), il quale dispone che, per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima Convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 recante: *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 3 del citato decreto legge n. 189/2016, dettante disposizioni in merito agli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016" e, in particolare, il comma 1 bis, in cui si prevede che gli incarichi dirigenziali conferiti dalle Regioni per le finalità di cui al comma 1, quarto periodo, non sono computati nei contingenti di cui all'art. 19, commi 5 bis e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 e, in particolare, l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, dopo il comma 4-sexies il seguente: *"4-septies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023. A tale fine il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2023"*;

PRESO ATTO che:

- sulla base della citata Convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio;
- la procedura per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione regionale è disciplinata dal predetto regolamento regionale n.1/2002 ed in particolare dall'allegato H;

VISTA la nota prot. n. 266725 del 17 marzo 2022, con cui è stato pubblicato sull'intranet regionale l'avviso rivolto ai dirigenti del Ruolo della Giunta regionale per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente n. T00064 del 5 maggio 2022, con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

PRESO ATTO che la Commissione, sulla base della valutazione delle candidature presentate da dirigenti interni, non ha individuato alcun candidato idoneo per il conferimento dell'incarico in parola;

PRESO ATTO che, con nota prot. n.525044 del 27 maggio 2022, il Presidente ha chiesto di attivare le procedure per l'individuazione del Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 20, comma 9, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. e che detto avviso è stato pubblicato sul BUR n. 46 del 31 maggio 2022 e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione, nominata con il predetto decreto del Presidente n. T00064/2022, si è riunita in data 16 giugno 2022 al fine di valutare le istanze presentate dai soggetti esterni all'amministrazione regionale, per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 605157 del 20 giugno 2022, il Responsabile del Ruolo ha trasmesso, tramite il Segretario della Giunta regionale, gli esiti della valutazione della Commissione, alla Giunta per le valutazioni di competenza;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2022, n. 468 è stata individuata l'Arch. Manuela Rinaldi quale soggetto a cui conferire l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, incarico che non si è mai perfezionato con l'adozione del decreto presidenziale di nomina e con la sottoscrizione del contratto accessivo;

ATTESO che, in data 2 marzo 2023, la Corte d'Appello di Roma, a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 febbraio 2023, ha proclamato Francesco ROCCA quale nuovo Presidente della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. T00008 del 12.03.2023 avente a oggetto: "*XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio*", con cui l'Arch. Manuela Rinaldi è stata nominata Assessore ai Lavori pubblici, Politiche di ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture;

CONSIDERATO che, con l'insediamento del nuovo organo di indirizzo politico, l'Arch. Manuela Rinaldi, in qualità di Assessore ai Lavori pubblici, Politiche di ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture, non può ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

RITENUTO, pertanto, necessario revocare la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2022, n. 468 di individuazione dell'Arch. Manuela Rinaldi quale soggetto a cui conferire l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di revocare la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2022, n. 468, di individuazione dell'Arch. Manuela Rinaldi quale soggetto a cui conferire l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 398

Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 - art.9, c. 98- Criteri e modalità per l'accesso alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Aggiornamento Decreto del Commissario ad acta 4 febbraio 2016, n. U00029.

OGGETTO: Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 - art.9, c. 98- Criteri e modalità per l'accesso alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Aggiornamento Decreto del Commissario *ad acta* 4 febbraio 2016, n. U00029.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

- gli articoli 32 e 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTI

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*”;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante “*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*”;
- le vigenti norme in materia di autorizzazione e di accreditamento, che regolano, tra l'altro, i requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento e, in particolare:
 - la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., avente ad oggetto “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;
 - il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti di accreditamento;

- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”*;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante *“Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”* e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 10 ed 11 che dettano la regolamentazione delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 21 luglio 2004 concernente *“Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita”*;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 151/2009, ha, tra l’altro, dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 2, della legge n. 40/2004, limitatamente alle parole *«ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre»*, nonché l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 3, della legge n. 40/2004, nella parte in cui non prevede che il trasferimento degli embrioni, da realizzare non appena possibile, come stabilisce tale norma, debba essere effettuato senza pregiudizio della salute della donna;

TENUTO CONTO, altresì, che la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, con sentenza del 28 agosto 2012 (ricorso n. 54270 – causa Costa e Pavan c. Italia), ha condannato lo Stato Italiano al risarcimento del danno, per violazione dell’articolo 8 della Convenzione Europea dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, considerata la mancanza di coerenza del sistema legislativo interno che, da un lato, vieta a qualsiasi categoria di persona l’accesso alla diagnosi preimpianto, dall’altro consente di procedere all’interruzione di gravidanza qualora risulti che il feto sia affetto dalla patologia di cui i ricorrenti medesimi sono portatori;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 concernente: *“Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”*;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 11 aprile 2008 in cui si definiscono le “Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita”;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 recante “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l’approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;

VISTO il D.M. 10 ottobre 2012 nel quale vengono stabilite “Modalità per l’esportazione o l’importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull’uomo.”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 avente ad oggetto “Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’art. 1 c. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio del 16 settembre 2014, n. 599 “Recepimento dell’accordo sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 4 settembre 2014 sul: “Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014” contenente indirizzi operativi ed indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome” che afferma “Per quanto riguarda i cicli di omologa, si propongono dei criteri di accesso a carico del SSN, che comprendono l’età della donna (fino al compimento del 43 anno) ed il numero di cicli che possono essere effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche (massimo 3), e propone gli stessi criteri d’accesso anche per la PMA eterologa.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 4 febbraio 2016, n. U00029 avente per oggetto “Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Recepimento documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 settembre 2014 (prot. n. 14/121/CR7c/C7). Approvazione dei profili di prestazione per i livelli I, II, III e modalità di compartecipazione alla spesa per PMA omologa. Disciplina transitoria.” con il quale si è proceduto alla:

- “Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa” (allegato A);
- ad approvare il documento “PMA omologa – Profili di prestazioni per i livelli I, II, III e modalità di compartecipazione alla spesa. Disciplina transitoria” (allegato B);

VISTO l’art.9, comma 98, della Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. disposizioni varie” che recita: “La Regione, al fine di uniformarsi all’orientamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 4 settembre 2014 in merito alle procedure di

procreazione medicalmente assistita (PMA), recepisce gli indirizzi operativi contenuti nel "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 162/2014". La Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, criteri e modalità per l'accesso alle tecniche di PMA a carico del servizio sanitario regionale, in particolare, tenendo conto che per l'accesso a:

- a) la fecondazione assistita omologa l'età massima della donna è fissata in 43 anni di età;*
- b) la fecondazione assistita eterologa da donazione dei gameti maschili l'età massima della donna è fissata in 43 anni di età;*
- c) la fecondazione assistita eterologa da donazione dei gameti femminili l'età massima della donna è fissata in 46 anni di età."*

PRESO ATTO che le prestazioni di procreazione medicalmente assistita sono codificate all'interno dell'allegato 4 del DPCM 12 gennaio 2017;

RITENUTO, in attuazione dell'art. 9, c. 98, della LR 19/2022, nelle more della definizione dei nuovi LEA nazionali, di confermare le disposizioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 del DCA 29/2016 relative ai criteri ed alle modalità per l'accesso alle tecniche di PMA, omologa ed eterologa, stabilendo, ad integrazione di quanto previsto nell'allegato B al medesimo DCA, le seguenti disposizioni in ordine al criterio dell'età della donna:

- a) la fecondazione assistita omologa l'età massima della donna è fissata in 43 anni di età;*
- b) la fecondazione assistita eterologa da donazione dei gameti maschili l'età massima della donna è fissata in 43 anni di età;*
- c) la fecondazione assistita eterologa da donazione dei gameti femminili l'età massima della donna è fissata in 46 anni di età.*

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di confermare, nelle more della definizione dei nuovi LEA nazionali, le disposizioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 del DCA 29/2016 relative ai criteri ed alle modalità per l'accesso alle tecniche di PMA, omologa ed eterologa;
2. di stabilire, ad integrazione di quanto previsto nell'allegato B al DCA 29/2016, le seguenti disposizioni in ordine all'età della donna per l'accesso ai cicli di PMA, omologa ed eterologa, a carico del SSR:
 - a) la fecondazione assistita omologa l'età massima della donna è fissata in 43 anni di età;*
 - b) la fecondazione assistita eterologa da donazione dei gameti maschili l'età massima della donna è fissata in 43 anni di età;*
 - c) la fecondazione assistita eterologa da donazione dei gameti femminili l'età*

massima della donna è fissata in 46 anni di età;

3. di dare atto che le disposizioni di cui ai punti del presente provvedimento hanno carattere transitorio, nelle more della definizione dei nuovi LEA nazionali e relative tariffe.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini di gg. 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg. 120 (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 399

L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, Annualità 2023.

OGGETTO: L.R. 15 novembre 2019, n.24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, Annualità 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a) che autorizza l'assunzione di impegni di spesa pluriennali di natura corrente;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1, concernente: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "*Documento tecnico di accompagnamento*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "*Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: "Disposizioni in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale" e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che la L.R. 24/2019 all'art. 9 (Piano annuale degli interventi), Il Piano annuale in materia di servizi culturali degli interventi relativi all'annualità di riferimento deve essere approvato dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 34 (Disposizioni transitorie), comma 2 ter. introdotto dall'articolo 13, comma 26, lettera b), numero 1), della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di Stabilità 2022), il quale prevede che "*Qualora entro il mese di febbraio dell'anno di riferimento non sia ancora stato approvato il piano triennale di indirizzo di cui agli articoli 7 e 8, la Giunta regionale può comunque approvare il piano annuale di cui all'articolo 9, al fine di consentire la realizzazione degli interventi che necessitano di attuazione tempestiva*";

CONSIDERATO inoltre che il Consiglio Regionale è stato recentemente rinnovato e nelle more dell'adozione della Delibera di approvazione del Piano Triennale 2023 da parte del Consiglio, su proposta della Giunta, si ritiene opportuno procedere comunque all'adozione del Piano Annuale 2023, al fine di consentire l'avvio della programmazione prevista nell'ambito della L.R. 24/2019, fermo restando eventuali adattamenti che si rendessero necessari una volta adottato detto Piano;

VISTO il Regolamento Regionale 8 luglio 2020, n. 20 recante: "Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale degli Istituti Culturali, per l'inserimento dei servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica, nonché delle caratteristiche ideografiche, dei criteri e delle modalità d'uso e di revoca del logo identificativo degli ecomusei regionali, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n.24, (Disposizioni in materia di servizi culturali e di valorizzazione culturale)" - così come modificato dal Regolamento Regionale 3 novembre 2022, n. 16;

VISTE le seguenti norme regionali in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale:

- Legge Regionale 11 agosto 2008, n.14, art. 1, comma 13bis, e ss. mm. e ii., con cui la Regione prevede appositi contributi in favore dei Piccoli Comuni per interventi di Valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- Legge Regionale del 24 dicembre 2010, art. 2, comma 37, e ss. mm. e ii., mediante la quale la Regione, nell'ambito della promozione e valorizzazione delle attività museali, ha inteso sostenere le attività di salvaguardia del patrimonio storico nazionale del Museo Storico della Liberazione sito in via Tasso a Roma;
- Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7, art. 2, commi 129-130, e ss. mm. e ii., con il quale la Regione, al fine di valorizzare la conoscenza, la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale nell'area dei Castelli Romani, mira a potenziare il consolidato modello operativo rappresentato dal Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, attraverso il sostegno al funzionamento dell'ente e alle iniziative, adottate dal medesimo e dirette a favorire lo sviluppo basato sulla crescita culturale, l'innovazione e la creatività del territorio;

- Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17, art. 7, comma 7 e ss. mm. e ii., la quale dispone che, fermo restando l'esercizio da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera e), della L. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2022, n. 549, recante "L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, annualità 2022" di seguito "Piano 2022";

CONSIDERATO che il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 ha previsto stanziamenti autorizzati dalla L.R. n. 1/2023, e che alcuni degli importi accantonati nel Piano 2022, e successivamente impegnati, risultano ancora disponibili negli esercizi sottoindicati per il completamento delle rispettive azioni del Piano Annuale 2023;

CONSIDERATO inoltre, che per nuove esigenze di riprogrammazione, parziale, delle somme precedentemente destinate con DGR 549/2022 alla valorizzazione dei Luoghi della Cultura per un nuovo Avviso Pubblico relative alle prenotazioni n. 1615/2023 e n. 884/2024 è necessario modificare parzialmente la destinazione delle risorse di cui alle prenotazioni suddette nel modo seguente:

- euro 1.020.000,00 per la realizzazione di una nuova realtà museale regionale destinata alla Cultura Eno-Gastronomica del Lazio, **di cui euro 20.000,00 sul 2023** (prenotazione 1615/2023) ed euro **1.000.000,00 sul 2024** (prenotazione 884/2024). L'istituzione di un Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio rappresenta, oltre a un nuovo strumento di conoscenza, un impulso allo sviluppo del "Made in Latium" e un possibile volano di sviluppo economico, occupazionale e formativo;
- euro 80.000,00 **di cui 16.000,00 sul 2023** (prenotazione 1615/2023) e **64.000,00 sul 2024** (prenotazione 884/2024), finalizzate a consentire l'integrale scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico "Un Paese ci Vuole 2021" destinato ai Piccoli Comuni (n. 2 Piccoli Comuni) da cui due beneficiari aventi diritto sono rimasti esclusi per mancanza di risorse;
- **euro 500.000,00**, per il solo esercizio **2024** (prenotazione 884/2024) da destinare a due nuovi avvisi pubblici rivolti ai servizi culturali regionali inseriti nelle relative Organizzazioni regionali (Organizzazione Bibliotecaria Regionale - OBR, Organizzazione Archivistica Regionale - OAR e Organizzazione Museale Regionale - OMR) oltre che agli Istituti culturali iscritti nel relativo Albo;

CONSIDERATO pertanto necessario variare parzialmente la destinazione delle suddette prenotazioni effettuate con il Piano 2022, come segue e come da **tabella generale riassuntiva – parte B:**

Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Riferimenti Normativi e contabili
Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Piccoli Comuni, "Un Paese ci vuole" 2021, esaurimento scorrimento graduatoria	16.000,00	L.R. 20/2021, All. A; L.R. 14/2008, art. 13 bis – da prenotazione n. 1615/2023

Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	20.000,00	Da istituire – da prenotazione n. 1615/2023
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Piccoli Comuni, "Un Paese ci vuole" 2021, esaurimento scorrimento graduatoria	64.000,00	L.R. 20/2021, All. A; L.R. 14/2008, art. 13 bis – da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	1.000.000,00	Da istituire - da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Biblioteche, Musei e Istituti simili, Archivi <i>Acquisto di beni e attrezzature</i>	400.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e) - da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Istituti Culturali <i>Acquisto di beni e attrezzature</i>	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. d) - da prenotazione n. 884/2024

CONSIDERATO altresì necessario e opportuno destinare la somma di € 5.311,07, sul Capitolo U0000G14509 - Fondo per gli Interventi in Materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale - Parte in Conto Capitale (L.R. N. 24/2019) § Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali, ad integrazione delle risorse già destinate dal Piano 2022, per l'E.F. 2023 per un nuovo Avviso Pubblico dei Luoghi della Cultura;

RITENUTO necessario, pertanto:

- 1) procedere, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 da parte del Consiglio Regionale, all'approvazione del Piano Annuale 2023 degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale per l'annualità 2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) confermare la destinazione, per la realizzazione delle relative azioni previste dal Piano Annuale 2023 in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, annualità 2023, delle risorse il cui stanziamento nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 è stato autorizzato dalla L.R. n. 1/2023 ai sensi della DGR 126/2022 e **come da tabella generale riassuntiva – parte A;**
- 3) variare parzialmente la destinazione delle prenotazioni effettuate con il Piano 2022, come segue e come da **tabella generale riassuntiva – parte B;**
- 4) destinare sul Capitolo di spesa U0000G14509 Fondo per gli Interventi in Materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale - Parte in Conto Capitale (L.R. N. 24/2019) § Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali a favore di Creditori Diversi la somma di € 5.311,07 ad integrazione delle risorse già presenti per l'E.F. 2023 per un nuovo Avviso Pubblico dei Luoghi della Cultura **come dalla tabella generale riassuntiva – parte C;**

- 5) destinare, sui capitoli di parte corrente U0000G13904, U0000G13907, U0000G21915, U0000G11901; e sul capitolo di parte capitale U0000G14511, le risorse **come dalla tabella generale riassuntiva – parte C, come segue:**

TABELLA GENERALE RIASSUNTIVA

A – PRENOTAZIONI DA CONFERMARE					
Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Riferimenti normativi e contabili
Spese correnti	U0000G23913	2023	Province per gestione Servizi Culturali già istituiti	710.000,00	L.R. 17/15, art. 7, c.20 L.R. 24/19, art. 5, c. 3 Piano 2021, impegni pluriennali nn. 588/584/669, e.f. 2023 e prenotazione n. 395/2023
Spese correnti	U0000G13910	2023	LazioCrea – Polo Bibliotecario RL 1 <i>Manutenzione e assistenza software</i>	134.200,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 4, c.1, lett. d) e g), art. 9, c.1, lett. a), art. 29, c.2, lett.1); DGR 126/2022 impegno n. 1448/2023
B - VARIAZIONI DI PRENOTAZIONE					
Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Riferimenti normativi e contabili
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi <i>Acquisto di beni e attrezzature</i>	400.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e) – da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Istituti Culturali <i>Acquisto di beni e attrezzature</i>	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. d) – da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Piccoli Comuni, “Un Paese ci vuole” 2021 <i>esaurimento scorrimento graduatoria</i>	16.000,00	L.R. 20/2021, All. A; L.R. 14/2008, art. 13 bis – da prenotazione n. 1615/2023
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Piccoli Comuni, “Un Paese ci vuole” 2021 <i>esaurimento scorrimento graduatoria</i>	64.000,00	L.R. 20/2021, All. A; L.R. 14/2008, art. 13 bis – da prenotazione n. 884/2024

Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	20.000,00	Da destinare – da prenotazione n. 1615/2023
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	1.000.000,00	Da destinare – da prenotazione n. 884/2024

C - RISORSE LIBERE DA DESTINARE

Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Rif. normativi e contabili
Spese correnti	U0000G13904	2023	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi funzionamento e attività	1.499.760,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese correnti	U0000G13904	2024	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi funzionamento e attività	306.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese correnti	U0000G13907	2023	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi funzionamento e attività	540.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese correnti	U0000G13904	2024	Istituti Culturali Attività di promozione culturale ed educativa	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. a)
Spese correnti	U0000G13907	2023	Istituti Culturali Attività di promozione culturale ed educativa	260.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. a)
Spese correnti	U0000G13904	2023	Biblioteche e Musei funzionamento e attività Roma Capitale	255.840,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. c)
Spese correnti	U0000G13904	2023	LazioCrea Archivio Storico "Sergio Flamigni"	73.200,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 29, c. 2, lett. h), DGR 16/2020

Spese correnti	U0000G13904	2023	Sistemi Bibliotecari, Museali, Archivistici e Integrati attività	500.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. h)
Spese correnti	U0000G13904	2024	Sistemi Bibliotecari, Museali, Archivistici e Integrati attività	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. h)
Spese correnti	U0000G13904	2023	LazioCrea Polo Bibliotecario RL 1- Manutenzione, assistenza, migrazione software	150.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 4, c.1, lett. d) e g), art. 9, c.1, lett. a), art. 29, c.2, lett. l); DGR 126/2022
Spese correnti	U0000G11901	2023	Museo Storico della Liberazione di via Tasso attività	25.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 9/10, art. 2, c. 37
Spese correnti	U0000G13904	2024	LazioCrea Polo Bibliotecario RL 1- Manutenzione, assistenza, migrazione software	500.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 4, c.1, lett. d) e g), art. 9, c.1, lett. a), art. 29, c.2, lett. l); DGR 126/2022
Spese correnti	U0000G13904	2023	LazioCrea Piattaforma CUGBAN	25.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. a)
Spese correnti	U0000G13904	2024	LazioCrea Piattaforma CUGBAN	20.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. a)
Spese correnti	U0000G13904	2024	LazioCrea formazione operatori Polo Bibliotecario RL 1	24.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. g)
Spese correnti	U0000G21915	2023	Sostegno al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani e Turistici	150.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 7/2014, art. 2, cc. 129-130
Spese in conto capitale	U0000G14511	2023	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi Acquisto di beni e attrezzature	575.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese in conto capitale	U0000G14511	2023	Istituti Culturali Acquisto di beni e attrezzature	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. d)

Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Integrazione delle risorse già presenti per l'E.F. 2023 per un nuovo Avviso Pubblico dei Luoghi della Cultura	5.311,07	L.R. 24/2019 art. 29 – E.F. 2023
-------------------------	-------------	------	---	----------	----------------------------------

ACQUISITO il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del 18 luglio 2023.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32, comma 3 della citata Legge Regionale n. 11/2020, il piano finanziario di attuazione della spesa, allegato alle successive e consequenziali determinazioni di impegno, è coerente con gli accantonamenti di risorse previsti dalla presente Deliberazione;

DELIBERA

in conformità alle premesse, che si intendono integralmente trascritte:

- 1) procedere, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 da parte del Consiglio Regionale, all'approvazione del Piano Annuale 2023 degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale per l'annualità 2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) confermare la destinazione, per la realizzazione delle relative azioni previste dal Piano Annuale 2023 in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, annualità 2023, delle risorse il cui stanziamento nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 è stato autorizzato dalla L.R. n. 1/2023 ai sensi della DGR 126/2022 e **come da tabella generale riassuntiva – parte A;**
- 3) variare parzialmente la destinazione delle prenotazioni effettuate con il Piano 2022, come segue e come da **tabella generale riassuntiva – parte B;**
- 4) destinare sul Capitolo di spesa U0000G14509 Fondo per gli Interventi in Materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale - Parte in Conto Capitale (L.R. N. 24/2019) § Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali a favore di Creditori Diversi la somma di € 5.311,07 ad integrazione delle risorse già presenti per l'E.F. 2023 per un nuovo Avviso Pubblico dei Luoghi della Cultura **come dalla tabella generale riassuntiva – parte C;**
- 5) destinare, sui capitoli di parte corrente U0000G13904, U0000G13907, U0000G21915, U0000G11901; e sul capitolo di parte capitale U0000G14511, le risorse **come dalla tabella generale riassuntiva – parte C, come segue:**

TABELLA GENERALE RIASSUNTIVA

A – PRENOTAZIONI DA CONFERMARE					
Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Riferimenti normativi e contabili
Spese correnti	U0000G23913	2023	Province per gestione Servizi Culturali già istituiti	710.000,00	L.R. 17/15, art. 7, c.20 L.R. 24/19, art. 5, c. 3 Piano 2021, impegni pluriennali nn. 588/584/669, e.f. 2023 e prenotazione n. 395/2023
Spese correnti	U0000G13910	2023	LazioCrea – Polo Bibliotecario RL 1 <i>Manutenzione e assistenza software</i>	134.200,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 4, c.1, lett. d) e g), art. 9, c.1, lett. a), art. 29, c.2, lett.1); DGR 126/2022 impegno n. 1448/2023
B - VARIAZIONI DI PRENOTAZIONE					
Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Riferimenti normativi e contabili
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi <i>Acquisto di beni e attrezzature</i>	400.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e) – da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Istituti Culturali <i>Acquisto di beni e attrezzature</i>	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. d) – da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Piccoli Comuni, “Un Paese ci vuole” 2021 <i>esaurimento scorrimento graduatoria</i>	16.000,00	L.R. 20/2021, All. A; L.R. 14/2008, art. 13 bis – da prenotazione n. 1615/2023
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Piccoli Comuni, “Un Paese ci vuole” 2021 <i>esaurimento scorrimento graduatoria</i>	64.000,00	L.R. 20/2021, All. A; L.R. 14/2008, art. 13 bis – da prenotazione n. 884/2024
Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	20.000,00	Da destinare – da prenotazione n. 1615/2023
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	1.000.000,00	Da destinare – da prenotazione n. 884/2024

C - RISORSE LIBERE DA DESTINARE					
Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo	Rif. normativi e contabili
Spese correnti	U0000G13904	2023	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi funzionamento e attività	1.499.760,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese correnti	U0000G13904	2024	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi funzionamento e attività	306.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese correnti	U0000G13907	2023	Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi funzionamento e attività	540.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese correnti	U0000G13904	2024	Istituti Culturali Attività di promozione culturale ed educativa	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. a)
Spese correnti	U0000G13907	2023	Istituti Culturali Attività di promozione culturale ed educativa	260.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. a)
Spese correnti	U0000G13904	2023	Biblioteche e Musei funzionamento e attività Roma Capitale	255.840,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. c)
Spese correnti	U0000G13904	2023	LazioCrea Archivio Storico "Sergio Flamigni"	73.200,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 29, c. 2, lett. h), DGR 16/2020
Spese correnti	U0000G13904	2023	Sistemi Bibliotecari, Museali, Archivistici e Integrati attività	500.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. h)
Spese correnti	U0000G13904	2024	Sistemi Bibliotecari, Museali, Archivistici e Integrati attività	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. h)

Spese correnti	U0000G13904	2023	LazioCrea Polo Bibliotecario RL 1- Manutenzione, assistenza, migrazione software	150.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 4, c.1, lett. d) e g), art. 9, c.1, lett. a), art. 29, c.2, lett. l); DGR 126/2022
Spese correnti	U0000G11901	2023	Museo Storico della Liberazione di via Tasso attività	25.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 9/10, art. 2, c. 37
Spese correnti	U0000G13904	2024	LazioCrea Polo Bibliotecario RL 1- Manutenzione, assistenza, migrazione software	500.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 4, c.1, lett. d) e g), art. 9, c.1, lett. a), art. 29, c.2, lett. l); DGR 126/2022
Spese correnti	U0000G13904	2023	LazioCrea Piattaforma CUGBAN	25.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. a)
Spese correnti	U0000G13904	2024	LazioCrea Piattaforma CUGBAN	20.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. a)
Spese correnti	U0000G13904	2024	LazioCrea formazione operatori Polo Bibliotecario RL 1	24.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c.1, lett. g)
Spese correnti	U0000G21915	2023	Sostegno al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani	150.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 7/2014, art. 2, cc. 129-130
Spese in conto capitale	U0000G14511	2023	Biblioteche, Musei e Istituti simili, Archivi Acquisto di beni e attrezzature	575.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 9, c. 1, lett. e)
Spese in conto capitale	U0000G14511	2023	Istituti Culturali Acquisto di beni e attrezzature	100.000,00	L.R. 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di Stabilità 2023), L.R. 24/2019, art. 10, c. 2, lett. d)
Spese in conto capitale	U0000G14509	2023	Integrazione delle risorse già presenti per l'E.F. 2023 per un nuovo Avviso Pubblico dei Luoghi della Cultura	5.311,07	L.R. 24/2019 art. 29 – E.F. 2023

La Direzione Regionale competente, attraverso le attività dell'Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura e dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, ognuna per le rispettive competenze, provvederà ad effettuare tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente Deliberazione ivi compresa la pubblicazione e l'espletamento dell'Avviso Pubblico sulla base delle linee di indirizzo di cui alla L.R. 24/2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A

Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI
SERVIZI CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE

L. R. n. 24/2019

ANNUALITÀ 2023

Indice

Premessa

1. Riqualificazione strutturale e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e dei Servizi Culturali Regionali, degli Istituti Culturali e dei Luoghi della Cultura

- a. Servizi Culturali Regionali e Istituti Culturali
 - i) *Servizi Culturali Regionali: Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi*
 - ii) *Istituti Culturali*
- b. Luoghi della Cultura
 - i) *Riqualificazione, manutenzione (ordinaria e straordinaria) e restauro*
 - ii) *Museo della Cultura Eno-gastronomica del Lazio*
 - iii) *Ventotene*
- c. Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni del Lazio
- d. Siti UNESCO

2. Sostegno al funzionamento e alla gestione dei Servizi Culturali regionali e alle iniziative degli Istituti Culturali

- a. Delega alle Province per la gestione dei Servizi Culturali
- b. Sostegno alle attività dei Servizi culturali e degli Istituti Culturali
 - i) *Iniziative di promozione culturale ed educativa degli Istituti Culturali*
 - ii) *Servizi Culturali inseriti in O.B.R., O.M.R. e O.A.R.*
 - iii) *Sostegno al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani e Turistici*
- c. Interventi relativi agli operatori dei Servizi Culturali
 - i) *Iniziative per la formazione e l'aggiornamento specialistico*
 - ii) *Iniziative di ricognizione dei profili professionali*
- d. Accordi di Collaborazione

3. Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale

- a. Archivio Storico "Sergio Flamigni"
- b. Museo Storico della Liberazione

4. Piattaforme informatiche per il Patrimonio e i Servizi Culturali

- a. Piattaforma di accreditamento dei Servizi Culturali
- b. Applicativo del Polo Bibliotecario della Regione Lazio SBN-RL1

Premessa

Il Piano Annuale 2023 della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo per gli interventi in materia di Servizi Culturali e di Valorizzazione Culturale si fonda sull'esperienza maturata nei Piani degli anni precedenti, per quel che riguarda la continuità funzionale e gestionale, ma contiene anche degli elementi di nuova introduzione sia in seno alle realizzazioni già in corso che *ex novo*.

Così, ad esempio, alla tematica consolidata relativa ai **Luoghi della Cultura** si affianca l'introduzione di un altro obiettivo: la creazione di un Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio.

Il tema dei **Borghi**, già affrontato con i **Piccoli Comuni**, viene a correlarsi al ruolo svolto dalla Regione Lazio in relazione con il PNRR - Linea A, dove il Borgo di Trevinano (Comune di Acquapendente) è stato individuato quale centro da rigenerare e progetto pilota da monitorare per le attività *in progress*, che il comune beneficiario sta portando avanti.

La Regione per la partecipazione al progetto nazionale per il patrimonio culturale da digitalizzare ha individuato prioritariamente i manufatti di eccezionale valore e in alcuni casi anche rari e dichiarati di Interesse Culturale con Decreto del Presidente della Regione. Questi libri sono stati acquistati dalla Regione nella sua funzione di Soprintendenza ai Beni Librari (funzione esercitata dal 1973 al 2015) e depositati presso le biblioteche che, per mission erano le più idonee a garantire una maggiore divulgazione e fruizione. Oltre al patrimonio acquistato dalla Regione si è ritenuto opportuno procedere all'inserimento di parte del patrimonio antico e di pregio posseduto dalla ASLRM1, biblioteche Lancisiana e Cencelli. La Regione Soprintendenza ai Beni Librari ha nel corso degli anni proceduto alla catalogazione, restauro, disinfestazione, spolveratura e di conservazione.

Il patrimonio da digitalizzare è costituito principalmente da libri dal XV al XVIII sec., quindi, da manoscritti, incunaboli, cinquecentine, Seicentine e libri del Settecento. Alcuni di questi libri sono di interesse specificatamente regionale in quanto fotografano luoghi, eventi, possedimenti del territorio laziale, altri sono di indubbio valore universale. Il progetto prevede anche la digitalizzazione di un ingente fondo di poster e locandine dei primi del 1900 di programmazioni di rappresentazioni teatrali svoltesi nel territorio laziale.

Con Decisione n. 7883/2022 è stato approvato, dalla Commissione Europea, il "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lazio in Italia per il periodo

compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

Nell'ambito di tale programmazione, dalla Regione Lazio sono stati destinati € 7.000.000,00 per interventi di valorizzazione del proprio territorio.

L'azione sostiene la realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi supportando progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali.

Il Piano che qui si presenta, si è già accennato, riprende e rilancia alcuni macro-obiettivi di sviluppo dei Servizi Culturali e della Valorizzazione del Patrimonio Culturale in senso più ampio, individuati con il precedente Piano annuale 2022, in una logica di coerenza anche rispetto ad altre strategie e misure regionali e nazionali che cooperano per uno sviluppo economico, ambientale e sociale locale dei territori veicolato dalla cultura e dall'ambiente.

Nei quattro macro-obiettivi individuati sono declinate le diverse tipologie di attività previste dalla legge 24/2019:

- **Obiettivo 1** Riqualficazione e valorizzazione dei Servizi Culturali, degli Istituti Culturali e del Patrimonio Culturale Materiale.
- **Obiettivo 2** Sostegno al funzionamento e alla gestione dei Servizi Culturali.
- **Obiettivo 3** Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale.
- **Obiettivo 4** Piattaforme informatiche per il Patrimonio e i Servizi Culturali.

1. Riqualficazione strutturale e Valorizzazione del Patrimonio Culturale Materiale e dei Servizi Culturali Regionali, degli Istituti Culturali e dei Luoghi della Cultura

Uno degli obiettivi che si prefigge il Piano Annuale 2023 riguarda la riqualficazione strutturale e funzionale dei Servizi Culturali Regionali, degli Istituti Culturali e degli altri Luoghi della Cultura della regione e, più in generale, del Patrimonio Culturale Materiale nel suo insieme.

La scelta di operare investimenti strutturali importanti in questo settore assume una particolare rilevanza nell'attuale periodo post pandemia e di complessa situazione economica.

Dal punto di vista economico e occupazionale, infatti, la possibilità di progettare e realizzare opere

e grandi interventi offre l'opportunità di immettere ossigeno nel tessuto produttivo rappresentato dalle molteplici tipologie di aziende e di liberi professionisti coinvolti; non ultimo il vantaggio che i progetti con finalità di riqualificazione delle strutture culturali offre in termini di importanti ricadute sotto il profilo della crescita e innovazione sociale e culturale delle comunità territoriali di riferimento.

Nel 2023 si procederà alla riqualificazione strutturale dei Servizi Culturali e degli altri Luoghi della Cultura con due distinte, ma coordinate, misure di sostegno.

Una misura è destinata al finanziamento di **acquisto di beni e attrezzature per i Servizi Culturali Regionali** inseriti nelle rispettive organizzazioni (Organizzazione Bibliotecaria Regionale, da ora O.B.R.; Organizzazione Museale Regionale, da ora O.M.R.; Organizzazione Archivistica Regionale, da ora O.A.R.) e **per gli Istituti Culturali** iscritti all'Albo regionale 2023.

Una seconda misura riguarderà **lavori di recupero e riallestimento dei Luoghi della Cultura**: musei, archivi, biblioteche, aree e parchi archeologici, complessi monumentali.

a. Servizi Culturali Regionali ed Istituti Culturali

i) Istituti Culturali

Il Regolamento Regionale 8 luglio 2020 n. 20, in attuazione ed integrazione della Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24, è stato modificato dal Regolamento Regionale 3 novembre 2022, n. 16. La modifica più rilevante, per gli Istituti Culturali, è la durata dell'iscrizione all'Albo regionale: gli Istituti culturali già iscritti all'Albo per l'anno 2022 non devono presentare domanda d'iscrizione né conferma, come stabilito dall'articolo 2, comma 4 del Regolamento e ai sensi dell'articolo 6 (Disposizioni transitorie) comma 1 del R.R. n. 16/2022, pertanto è confermata l'iscrizione per l'anno 2023 se non sono rilevabili motivi di esclusione ovvero la perdita dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 24/2019 (articolo 11, comma 2) e ulteriormente definiti dall'Allegato 1 del Regolamento.

L'Albo Regionale per l'anno 2023 è costituito da 52 Istituti culturali, i quali offrono al pubblico patrimoni culturali diversificati (bibliotecario, museale, archivistico, fotografico, artistico e naturalistico) di grande valore, di rilevanza non solo regionale ma nazionale e internazionale, ubicati spesso in sedi storiche prestigiose e in contesti naturalistici o artistici che costituiscono punti di eccellenza nel territorio regionale.

Per il Piano Annuale 2023, tramite Avvisi pubblici riservati agli Istituti iscritti all'Albo Regionale, previa verifica del mantenimento dei requisiti, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n.

24/2019 (articolo 10) per supportare l'acquisizione di beni e attrezzature con lo scopo di incrementare la fruibilità pubblica del patrimonio culturale degli istituti, anche mediante l'utilizzazione delle moderne tecnologie ed il superamento dei limiti derivanti da disabilità motorie o sensoriali, è previsto uno stanziamento complessivo di euro di **euro 200.000,00** ripartito sul **Capitolo in conto capitale U0000G14511 per euro 100.000,00 – esercizio finanziario 2023** e sul **Capitolo in conto capitale U0000G14509 per euro 100.000,00 – esercizio finanziario 2024**. Gli Istituti Culturali iscritti all'Albo 2023 potranno presentare la domanda di contributo per l'acquisto delle tipologie di beni e attrezzature previste dall'Avviso pubblico dedicato, secondo le modalità stabilite dal medesimo Avviso. Lo stanziamento complessivo sarà oggetto di ripartizione tra le richieste di contributo ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dalla struttura competente, secondo quanto previsto dallo specifico Avviso.

Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse si potrà valutare l'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dei singoli avvisi e sino al loro completo utilizzo.

ii) riqualificazione dei Servizi Culturali inseriti nelle rispettive Organizzazioni Regionali.

Per quanto riguarda i Servizi Culturali regionali inseriti nelle rispettive Organizzazioni Regionali (Organizzazione Bibliotecaria Regionale, Organizzazione Museale Regionale, Organizzazione Archivistica Regionale, d'ora in poi O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) sono accreditati circa un totale di 400 servizi tra biblioteche, musei, archivi, ecomusei che rivestono un ruolo fondamentale sul territorio regionale per la preziosità del patrimonio e per il valore di promozione e divulgazione dello stesso all'interno della comunità.

Al fine di fornire un sostegno concreto a questi servizi, tramite una o più procedure di evidenza pubblica, saranno assegnati contributi finanziari per l'acquisizione di beni e attrezzature, attraverso strumenti e tecnologie di recente sviluppo, per rendere inclusiva la fruizione e l'accessibilità del Patrimonio Culturale, così come previsto dalla L.R. n. 24/2019.

Lo stanziamento complessivo è di **euro 975.000,00** ripartito sul **Capitolo in conto capitale U0000G14511 per euro 575.000,00 - l'esercizio finanziario 2023** e sul **Capitolo in conto capitale U0000TG14509 per euro 400.000,00 – esercizio finanziario 2024**.

Le risorse saranno assegnate ai Servizi Culturali accreditati nelle Organizzazioni Regionali 2023, ad eccezione dei servizi che ricevono sostegno attraverso convenzioni o leggi di finanziamento, che

presenteranno domanda in linea con quanto stabilito da uno o più avvisi pubblici e fino ad esaurimento delle stesse.

Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse si potrà valutare l'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dei singoli avvisi e sino al loro completo utilizzo.

b. Luoghi della Cultura

La scelta di operare investimenti strutturali in questo settore assume una particolare rilevanza nell'attuale periodo di complessa situazione economica, che non vede nella distribuzione di piccoli contributi a pioggia una strategia utile a conseguire risultati utili e durevoli.

Dal punto di vista economico e occupazionale, infatti, la possibilità di progettare e realizzare opere e grandi interventi offre l'opportunità di immettere ossigeno nel tessuto produttivo rappresentato dalle molteplici tipologie di aziende e di liberi professionisti coinvolti; non ultimo il vantaggio che i progetti con finalità di riqualificazione delle strutture culturali offre in termini di importanti ricadute sotto il profilo della crescita e innovazione sociale e culturale delle comunità territoriali di riferimento. A questo proposito si evidenzia la necessità di una sempre più stretta collaborazione e di forte sinergia, anche e soprattutto in relazione alla condivisione degli obiettivi di crescita territoriale diffusa, fra Regione Lazio e soggetti beneficiari, nell'ottica della sostenibilità per il futuro degli interventi effettuati.

i) Riqualificazione, manutenzione (ordinaria e straordinaria) e restauro

Nel 2023 si procederà sulla strada della riqualificazione strutturale dei Luoghi della Cultura.

Tale misura riguarderà lavori di restauro, manutenzione ordinaria e straordinaria e riallestimento per i Luoghi della Cultura: musei, archivi, biblioteche, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, mediante un nuovo Avviso pubblico per il quale sono destinati complessivi **4.925.541,29 euro** sul Capitolo di spesa in conto capitale **U0000G14509**, su due annualità a cominciare dal 2023 (contributo massimo a progetto: € 200.000,00). Complessivamente i lavori di riqualificazione riguardano attualmente 112 Luoghi (47 musei, 26 biblioteche, 4 archivi, 20 complessi monumentali, 14 aree e parchi archeologici) a cui se ne aggiungeranno altri, nel 2023, in relazione alle risorse destinate dal presente Piano. I soggetti beneficiari individuati a seguito dell'Avviso Pubblico saranno chiamati a programmare anche il futuro dei progetti, con un piano di sostenibilità dei propri interventi, dopo la chiusura dei lavori, nel tempo.

La valorizzazione di eventuali altri Luoghi della Cultura rientranti nel Patrimonio Regionale, degli enti

dipendenti e controllati, nonché degli enti vigilati, avrà luogo anche attraverso interventi di riqualificazione mediante accordi, manifestazioni di interesse, protocolli di intesa o modalità che verranno stabilite con successivi atti.

ii) il Museo Eno-Gastronomico del Lazio

Un capitolo finora inedito di questa misura d'intervento, che si inaugura con il Piano 2023, è dato dall'obiettivo di realizzare un Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio. Una nuova istituzione da costruire integralmente a partire dalla definizione del suo perimetro contenutistico, attraverso un percorso d'individuazione del luogo ove collocarlo - e per farlo ci si avvarrà delle proposte che perverranno da una richiesta di manifestazione d'interesse - fino all'individuazione di un'idea progettuale su cui costruire in seguito un progetto concreto.

L'Italia Centrale Tirrenica, quella parte del territorio della penisola italiana che la definizione amministrativa attuale chiama Lazio - ben diverso dal *Latium* dell'antichità - è stata da sempre un crocevia di influssi, tradizioni e culture diversi, in parte dettati dalle caratteristiche geografiche, in parte dalla storia.

Tra il crinale occidentale dell'Appennino e la costa tirrenica, tra il sud della Maremma e il nord dell'*Ager Campanus* il Lazio forma una sorta di triangolo isoscele con un vertice a est, verso Marche e Abruzzo. Un territorio vario per i suoi aspetti geomorfologici e le conformazioni naturali, nonché teatro di importanti vicende storiche e crogiolo di sviluppo di consuetudini, tendenze ed eredità culturali, le cui implicazioni in parte sono apprezzabili ancora oggi e vanno valorizzate, in parte sono perdute o impallidite e meritano di essere preservate.

Il Regno di Napoli con la Terra di Lavoro, lo Stato Pontificio e una piccola parte del Granducato di Toscana hanno governato questo territorio lasciando dietro di sé un bagaglio di dialetti, costumi e gusti, da armonizzare e gestire, che ne rappresentano la ricchezza e la varietà.

Un mosaico così variegato di terre, culture e popolazioni non poteva che dare vita a delle particolarità locali, ad esempio, nel comparto agro-alimentare, che ancora oggi ne punteggiano il territorio rappresentando delle eccellenze di antico lignaggio, ma anche produzioni di nuova introduzione che hanno prosperato in nicchie ecologiche favorevoli.

È questo lo scenario in cui porre le basi per un museo della cultura eno-gastronomica del Lazio che coniughi l'anima demo-etno-antropologica con le biotecnologie. I prodotti con le filiere di lavorazione, le basi con le elaborazioni, le produzioni con i consumi e con le loro ricadute a carattere sociale e conviviale, il mondo fisico agro-alimentare con quello ideologico della società. Un punto d'incontro di numerosi percorsi di cui raccogliere le fila in un racconto coerente e articolato che passi

attraverso la dimensione geografica, storica, antropologica, artigianale/industriale, economica, tecnologica cioè, in breve, culturale, delle sue caratteristiche salienti.

Un luogo unico che rappresenti un valore assoluto, una memoria attiva e identitaria nel segno della tradizione, ma, al contempo, che accolga anche la scintilla di sviluppo di un motore economico che possa tradursi in un volano occupazionale e formativo.

Una casa del *Made in Latium* in difesa delle produzioni locali, ma anche un luogo di censimento/monitoraggio delle occorrenze dei consumi più frequenti, dei beni più amati dalla popolazione residente, ma anche di quelli più richiesti da chi viene nel Lazio da fuori.

I temi della sostenibilità energetica ed ambientale sono insiti nel cuore del processo di costruzione dei contenuti e del messaggio che il museo intende rappresentare.

Intraprendere una iniziativa di questo genere richiede una serie di passi preliminari che precedano qualunque forma di progettazione specifica:

1. redazione di uno SFAT propedeutico contenente le linee-guida programmatiche per individuare i contenuti da esporre; il “cosa” (che orienti i portatori d’interesse verso le caratteristiche qualificanti che la RL intendere mettere in evidenza con l’istituzione del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio);
2. indicazione di una richiesta di manifestazione d’interesse per circoscrivere il “dove”;
3. esame di idee progettuali per individuare il “come”.

Le risorse complessive da destinare al progetto nel suo complesso consistono in € 1.020.000,00, sul Capitolo **in conto capitale U0000G14509**, EE.FF. 2023-2024.

VENTOTENE

Nel 2022, in attuazione della L.R. 24/2019 ed in particolare dell’art. 29, comma 3, che recita: “...la Regione, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 42/2004, promuove la conclusione di accordi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, altre Regioni, enti pubblici locali e statali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione (...) ed enti privati che operano in ambito culturale, anche al fine di definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione (...)”, è stato sottoscritto un Accordo di Valorizzazione (approvato con DGR 737/2022) fra la Regione Lazio, il Ministero della Cultura e del Turismo (oggi MIC), l’Agenzia del Demanio e il Comune di Ventotene per la valorizzazione dell’ex Carcere Borbonico dell’Isola di Santo Stefano, che prevede la costituzione di una fondazione, a cui la Regione è autorizzata ad aderire come da Legge Regionale n. 16 dell’11 agosto 2022 e, in particolare, l’art. 16.

L’obiettivo conseguente alla sottoscrizione dell’Accordo è quello di individuare e avviare un percorso finalizzato a promuovere la valorizzazione, il recupero, la conservazione e la gestione del Complesso dell’Ex Carcere, assicurandone le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, in

un'ottica di integrazione con le funzioni e le caratteristiche dell'Isola di Ventotene e nel rispetto di tutti i vincoli insistenti nelle aree di riferimento.

c. Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni del Lazio

La strada della riqualificazione strutturale della geografia della cultura proseguirà nel 2023 con una misura residua di sostegno (tra le altre) attiva dal 2019. Una misura che riguarda lavori, attività e forniture per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio. Intesa come un processo di riqualificazione e progressivo rinnovamento a piccoli passi (contributo massimo € 40.000,00), ma dai risultati rapidi. La partecipazione a livello quantitativo è sempre stata alta (in media 223 istanze per ciascun avviso), con una notevole variabilità degli obiettivi proposti: dalla riqualificazione dei centri storici e della loro viabilità, alle fontane, ai centri di aggregazione sociale, dalle abbazie/eremi/romitori/chiese, ai sentieri/percorsi naturalistici ai fontanili/lavatoi, dai forni comuni ai rifugi. Con alcuni interventi tecnicamente e strettamente culturali quali restauri opere d'arte, archivi, biblioteche, giardini storici.

Con sette tra avvisi pubblici (3) e procedure di scorrimento (4) l'iniziativa della valorizzazione culturale dei piccoli comuni denominata "Un Paese ci Vuole" è arrivata alla copertura di tutti i comuni del Lazio con un max 5.000 abitanti.

La misura è consistita finora in un contributo di € 15.853.942,86 distribuito come segue: annualità 2019 - € 4.264.348,38 (1.986.817,15 + 2.277.531,23 (scorrimento)); annualità 2020 - € 5.612.567,92 (€ 2.498.606,00 + 3.113.961,94 (scorrimento)); annualità 2021 - € 5.977.026,54 (€ 2.118.513,37 + 2.979.521,56 (1^ scorrimento) + 878.991,61 (2^ scorrimento)).

Il carattere trasversale della tematica della misura di cui si tratta (che all'interno della RL coinvolge diversi assessorati) appare sottolineato dalla recente Costituzione del Tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento per i Piccoli Comuni, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2022, n. 988 (det. G02946 del 06/03/2023), in sintonia con le iniziative correlate all'azione del MIC.

I progetti finanziati ad oggi sono 398 (107 nel 2019; 141 nel 2020 e 150 nel 2021, scorrimenti compresi).

La Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni fa parte del PNR (DGR n. 119 del 19 aprile 2023 "Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023"). Sostenibilità ambientale: Misura 6 – Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (Raccomandazione 2022 CSR 2).

Per l'annualità 2023 si prevede la destinazione di risorse per i contributi dovuti agli ultimi due comuni posti in posizione utile nella graduatoria dell'Avviso Pubblico 2021 (Determinazione Dirigenziale 02 luglio 2021, n. G08811 che approva l'Avviso Pubblico "Un Paese ci Vuole 2021"; Determinazione Dirigenziale 18 febbraio 2022, n. G01713 che approva la graduatoria) che non hanno ricevuto il contributo regionale, nel secondo scorrimento della graduatoria, per mancanza di fondi. La spesa complessiva necessaria per questo obiettivo è di € 80.000,00 sul U0000G14509, EE.FF. 2023-2024. Per queste risorse è stato richiesto il cambio di destinazione sull'impegno n. 1615/2023 per complessivi € 16.000,00 e sull'impegno n. 884/2024 per complessivi € 64.000,00 già destinati nel 2022 all'Avviso Pubblico per i Luoghi della Cultura, sul Capitolo in conto capitale U0000G14509.

d. Siti UNESCO

Candidatura "Appia Regina Viarum"

La Regione ha avviato la collaborazione con le strutture del Ministero della Cultura e del Turismo che hanno promosso la candidatura dell'Appia Regina Viarum, nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi, compresa la variante Traianea, nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Al processo partecipano anche le altre regioni coinvolte: Campania, Puglia e Basilicata. Il sito "Via Appia Regina Viarum" è già presente nella Lista propositiva italiana; l'iscrizione per la quale il processo di candidatura è stato avviato è quella della *Heritage route*, tipologia specifica per permettere un approccio ampio dal punto di vista culturale e cronologico al territorio di riferimento e alle numerose testimonianze tangibili e intangibili che lo costellano. Nel 2022 si è pervenuti alla sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa (DGR 1187/2022: Approvazione schema di Protocollo di Intesa con il Ministero della Cultura per il riconoscimento del sito Via Appia Regina Viarum nella lista del patrimonio mondiale UNESCO) fra Ministero della Cultura e del Turismo, Regione Lazio e le altre regioni sul territorio delle quali si snoda il percorso dell'antica via, Comuni, EE.LL. e altri istituti, per raggiungere il risultato comune del successo della candidatura. I progetti di valorizzazione dei Luoghi della Cultura, sia quelli già chiusi che quelli in corso di realizzazione, compresi nel percorso lineare core e buffer di Appia Regina Viarum sono stati presentati dalla Regione Lazio e dai comuni coinvolti come elemento qualificante del dossier di candidatura.

Gli altri siti UNESCO

Per quanto riguarda i siti UNESCO del territorio regionale già da tempo iscritti nella lista del

Patrimonio dell'Umanità (Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le Mura; le Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia; Tivoli, Villa Adriana; Tivoli, Villa d'Este), l'attività di valorizzazione proseguirà attraverso la partecipazione della Regione Lazio ai tavoli tecnici relativi alla redazione e all'aggiornamento costante dei Piani di gestione, al monitoraggio e all'attuazione delle azioni previste dai singoli Piani e alla comunicazione delle medesime azioni per un sempre maggior coinvolgimento del territorio.

2. Sostegno al funzionamento e alla gestione dei Servizi Culturali Regionali e delle iniziative degli Istituti Culturali.

In linea con quanto disposto dalla legge n. 24/2019, si intendono offrire delle misure di **sostegno al funzionamento e alle attività di biblioteche, musei e istituti similari archivi e Istituti Culturali** tramite finanziamenti in conto corrente.

In particolare, gli incentivi saranno rivolti tramite avvisi pubblici dedicati ai Servizi Culturali Regionali inseriti nelle Organizzazioni Regionali 2023 (O.M.R., O.A.R. e O.B.R.) e agli Istituti Culturali iscritti all'Albo: assumerà grande rilevanza la partnership territoriale e tematica tra servizi diversi, la condivisione di oneri e sforzi necessari al loro funzionamento e il riverbero delle loro attività di valorizzazione su una dimensione più ampia.

a. Delega alle Province per la gestione dei Servizi Culturali

L'articolo 7, comma 7, della legge regionale n. 17/2015 prevede che alle Province sia delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e dei Servizi Culturali e Scientifici già istituiti dalle stesse. A partire dal 2016 sono state attivate le convenzioni con la Provincia di Viterbo per la gestione del Consorzio delle Biblioteche e del Laboratorio di Restauro, e con la Provincia di Frosinone per la gestione della Biblioteca Provinciale e dell'Archivio Storico, distaccando risorse umane ed impegnando adeguate risorse economiche. Tali convenzioni, nel 2021, sono state rinnovate su base triennale per permettere una programmazione ampia e dare continuità alle attività culturali svolte sul territorio. Inoltre, è stata stipulata una nuova convenzione, anch'essa su base triennale, anche con il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli studi della Tuscia (DIBAF). L'intento è quello di collaborare, nel rispetto delle proprie competenze e finalità istituzionali, nell'ambito della formazione, della ricerca, della promozione, diffusione e valorizzazione del restauro dei beni culturali, in particolare mediante attivazione di collaborazione tecnico-scientifica tra il Laboratorio di Restauro regionale ed il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del DIBAF.

Nell'esercizio finanziario 2021 è stata destinata la somma complessiva di **euro 635.363,00** adottando impegni pluriennali per ciascun esercizio finanziario 2021-2022-2023 a favore della Provincia di Frosinone per euro 176.210,00; della provincia di Viterbo per euro 412.493,00 e dell'università della Tuscia (DIBAF) per € 46.660,00. Inoltre, si conferma la destinazione già individuata di euro 74.637,00 sull'esercizio finanziario 2023.

b. Sostegno alle attività dei Servizi Culturali Regionali e degli Istituti Culturali

i) Istituti Culturali

Per il Piano annuale 2023, tramite avvisi pubblici riservati agli Istituti iscritti all'Albo Regionale, previa verifica del mantenimento dei requisiti, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24/2019 (articolo 10) verranno stanziati contributi finanziari per sostenere la realizzazione di iniziative di promozione culturale e educativa.

Le risorse destinate alle iniziative di promozione culturale e educativa degli Istituti Culturali sono pari a complessivi **euro 360.000,00** gravanti sul **Capitolo di parte corrente U0000G13907** per un importo di **euro 260.000,00 - esercizio finanziario 2023** e sul **Capitolo di parte corrente U0000G13904** per un importo di **euro 100.000,00** – esercizio finanziario 2024.

Tale somma sarà ripartita, a seguito dell'istruttoria dell'Area competente, tra gli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2023 che inoltreranno richiesta di contributo secondo quanto previsto dall'avviso pubblico dedicato, fino ad esaurimento della stessa.

Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse si potrà valutare l'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dell'avviso e sino al loro completo utilizzo.

ii) Servizi Culturali inseriti in O.B.R., O.M.R. e O.A.R.

Il Piano di sostegno a favore di biblioteche, musei e archivi accreditati nelle rispettive Organizzazioni Regionali (O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) nel 2023 verrà destinato in particolare:

- alle attività educative per diversi tipi di pubblico, eventualmente anche erogate a distanza;
- alla preparazione di materiali informativi e di approfondimento per pubblici diversi;
- alla cura delle collezioni di biblioteche, musei e archivi (aggiornamenti, incrementi, cura diretta del patrimonio culturale attraverso spolvero, disinfestazione/disinfezione, restauro)
- al potenziamento della comunicazione tramite piattaforme digitali.

Lo stanziamento totale previsto per il sostegno a favore di biblioteche, musei ed istituti similari, archivi accreditati nelle rispettive Organizzazioni Regionali 2023 è così ripartito:

- le risorse per i Servizi Culturali direttamente gestiti da **Roma Capitale**, afferenti all'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali ISBCC e la Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali di Roma Capitale, come già negli anni precedenti, saranno assegnate tramite convenzione per un importo corrispondente ad **euro 255.840,00 sul Capitolo di parte corrente U0000G13904, esercizio finanziario 2023.**
- per il sostegno ai Servizi Culturali - biblioteche, musei e archivi ed ecomusei - accreditati nelle rispettive Organizzazioni Regionali (O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) è previsto uno stanziamento complessivo di euro 2.345.760,00 come di seguito ripartito: sul **Capitolo di parte corrente U0000G13904 euro 1.499.760,00 – esercizio finanziario 2023**, sul **Capitolo di parte corrente U0000G13904 euro 306.000,00 – esercizio finanziario 2024**, **Capitolo di parte corrente U0000G13907 euro 540.000,00 - esercizio finanziario 2023.**

Tra i servizi che potranno partecipare ai suddetti avvisi sono inclusi i 13 ecomusei accreditati nell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.). Il termine ecomuseo indica un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante e degno di tutela, restauro e valorizzazione.

Un ecomuseo, diversamente da un normale museo, non è circondato da mura o limitato in altro modo, ma si propone come un'opportunità di scoprire e promuovere una zona di particolare interesse per mezzo di percorsi predisposti, di attività didattiche e di ricerca che si avvalgono del coinvolgimento in prima persona della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali. L'ecomuseo può essere un territorio dai confini incerti ed appartiene alla comunità che ci vive.

Le risorse saranno assegnate tra i Servizi Culturali in oggetto che presenteranno domanda in linea con quanto stabilito da uno o più avvisi pubblici e fino ad esaurimento delle stesse.

Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse si potrà valutare l'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria degli avvisi e sino al loro completo utilizzo.

Un intervento specifico è previsto a favore dei Sistemi Bibliotecari, Museali, Archivistici e Integrati con uno stanziamento sul **capitolo di conto corrente U0000G13904** pari ad **euro 500.000 per l'esercizio finanziario 2023** ed **euro 100.000 per l'esercizio finanziario 2024**. I 18 Sistemi di Servizi Culturali accreditati nelle rispettive Organizzazioni Regionali (O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) sono presidio fondamentale sul territorio quali punti strategici di promozione e valorizzazione culturale.

La Regione Lazio investendo sul sostegno delle attività sistemiche intende favorire la capacità di fare rete, sia a livello territoriale che tematica tra servizi diversi, il miglioramento e l'ampliamento dell'accessibilità dei Servizi Culturali. Si intende inoltre stimolare le dinamiche di partecipazione per raggiungere un pubblico diversificato (studenti, bambini, adolescenti, anziani, famiglie, immigrati e, con particolare attenzione, a persone con disabilità) e privilegiare l'utilizzo di spazi e luoghi non tradizionali per le attività di divulgazione culturale, in modo da aprire nuove prospettive e sperimentare approcci diversi con il pubblico, promuovendo il patrimonio tanto variegato attraverso azioni che coinvolgono ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare.

Le attività sostenute vengono prese in considerazione non come un insieme di singole azioni di promozione culturale e di valorizzazione di beni, ma come un programma integrato e strutturato in cui sia chiaro il ruolo dinamico di ciascun servizio coinvolto; l'obiettivo è quello di incentivare la coesione territoriale e tematica tra servizi diversi, la condivisione di oneri e sforzi necessari al loro funzionamento ed il riverbero delle loro attività di promozione e valorizzazione proiettato su una dimensione più ampia.

Le risorse destinate saranno ripartite tra i Sistemi accreditati nelle rispettive Organizzazioni Regionali (O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) che inoltreranno richiesta di contributo secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico dedicato, fino ad esaurimento della stessa.

Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse si potrà valutare l'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dell'Avviso e sino al loro completo utilizzo.

iii) Sostegno al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani - Servizi Bibliotecari, Culturali e Turistici.

La Legge di Stabilità Regionale 2023 ha previsto il rifinanziamento del Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani - Servizi Bibliotecari, Culturali e Turistici (SCR), in base a quanto

stabilito dalla L.R. n. 7/2014, art. 2, cc. 129-130 (Allegato A della medesima legge). Al fine di valorizzare la conoscenza, la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale nell'area dei Castelli Romani la Regione intende potenziare il consolidato modello operativo costituito dal Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli romani attraverso il sostegno al funzionamento dell'ente e alle iniziative dirette a favorire lo sviluppo basato sulla crescita culturale, l'innovazione e la creatività del territorio.

Le risorse sono stanziare sul **capitolo di parte corrente U0000G21915** per un importo di **euro 150.000,00 per l'esercizio finanziario 2023**.

c. Interventi relativi agli operatori dei Servizi Culturali

i) Iniziative per la formazione e l'aggiornamento specialistico

La formazione relativa agli operatori delle biblioteche, dei musei e degli archivi, ivi inclusi quelli in servizio presso i relativi servizi degli istituti culturali, potrà eventualmente essere realizzata qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La formazione specifica dedicata agli operatori delle biblioteche afferenti al Polo Bibliotecario SBN della Regione Lazio - RL1, secondo quanto previsto dal protocollo d'Intesa con il Ministero e con specifico riferimento alla catalogazione secondo gli standard SBN, nel rispetto dell'impegno della Regione Lazio relativamente alla gestione del Polo stesso, sono destinate ulteriori risorse per un importo pari a **euro 24.000,00 sul capitolo di parte corrente U0000G13904**.

ii) Interventi di ricognizione dei profili professionali

Al fine di avere un quadro più preciso dei profili professionali presenti all'interno dei Servizi Culturali del Lazio è prevista una ricognizione che verrà effettuata dagli uffici a partire dai dati forniti in fase di accreditamento. Oggetto primario dell'indagine saranno le figure di bibliotecari, direttori scientifici e curatori dei musei, e archivisti, nonché il tipo di rapporto di lavoro in cui sono inquadrati: se si tratta di personale in organico, in convenzione singola o all'interno di un affidamento generale della gestione del servizio a un'associazione cooperativa o a ditte specializzate. Su questa base potranno essere meglio programmati e definiti gli interventi formativi a loro favore.

d. Accordi di Collaborazione

Per il potenziamento della funzionalità e fruibilità delle singole collezioni e patrimoni conservati

presso le strutture museali e bibliotecarie è stato introdotto nel Piano 2020 lo strumento previsto dall'articolo 15 della legge n. 241/1990 e rappresentato dall'Accordo di Collaborazione con gli enti pubblici titolari di biblioteche e musei. La D.G.R. n. 14/2020 ha approvato gli indirizzi per il potenziamento della funzionalità e fruibilità delle singole collezioni e patrimoni conservati presso le strutture museali e bibliotecarie, attraverso la sottoscrizione di Accordi di Collaborazione, demandando alla Direzione Regionale competente in materia di Cultura gli atti gestionali necessari alla definizione e sottoscrizione degli stessi. Nel 2021 sono stati sottoscritti accordi con 6 Comuni per ciascuna delle Province di Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina e con 21 Comuni della Provincia di Roma attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico. Tali accordi, nell'ottica di continuità ed efficacia del servizio erogato, sono stati prorogati al 31 dicembre 2023 con D.G.R. n. 838 del 07/10/2022.

La valenza dell'importanza di tali accordi è individuata nel consolidamento dei requisiti di accreditamento, nel miglioramento dei livelli di accessibilità e più in generale nel rafforzamento e nella valorizzazione dei Servizi Culturali per accrescerne le potenzialità spesso penalizzate in maniera considerevole dalla carenza di personale.

Al termine del processo di accreditamento dei Servizi Culturali per il 2023, sarà pubblicato un nuovo Avviso Pubblico per gli anni 2024-2026. Saranno effettuate, in via preliminare, delle valutazioni sulla disponibilità delle risorse umane formate adeguatamente per l'assegnazione ai Servizi.

3. Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale

Un elemento ulteriore di novità e di interesse che la Regione Lazio propone di introdurre è la istituzione del "Registro del Patrimonio Culturale Immateriale" regionale; il Registro si pone a salvaguardia dell'eredità culturale dell'immenso patrimonio delle tradizioni e dei beni immateriali del territorio. Per la creazione del suddetto Registro e per la definizione puntuale dei criteri per la sua istituzione, si rinvia ad atti successivi.

a. Archivio Storico "Sergio Flamigni"

La Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 23 gennaio 2020, ha stabilito le Linee guida per il sostegno e la valorizzazione dell'Archivio Flamigni costituitosi in forma associativa nell'ottobre 2005 ("Centro documentazione Archivio Flamigni onlus"). Tra i principali scopi statutari ci sono la conservazione e l'accessibilità per lo studio e la ricerca della documentazione prodotta e acquisita dal senatore Sergio Flamigni a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso nel corso della sua attività politica, parlamentare e di ricerca storica. L'intero patrimonio archivistico e librario del Centro di

Documentazione è stato dichiarato bene culturale dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio ed è composto dai seguenti fondi:

- l'archivio di Sergio Flamigni;
- il Fondo Emilia Lotti, con documenti relativi all'attività svolta nell'ambito dell'Unione donne italiane e della Commissione nazionale per le pari opportunità;
- il Fondo Giuseppe Zupo, con documenti relativi all'attività di avvocato di parte civile nei processi La Torre, Di Salvo e Mattarella;
- il Fondo Piera Amendola, assistente di Tina Anselmi durante l'VIII Legislatura e incaricata dell'archivio della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla massonica Loggia P2;
- il Fondo dell'ex partigiano e militante comunista Angelo La Bella (in copia);
- il Fondo della famiglia di Aldo Moro;
- la Raccolta degli atti e dei documenti pubblicati dalle Commissioni Parlamentari d'Inchiesta (Antimafia, P2, Moro e Stragi);
- una ricca biblioteca, di circa 20.000 volumi, incentrata soprattutto sulle tematiche dell'archivio, e una raccolta di video-cassette, con i telegiornali dei 55 giorni del caso Moro, riprese televisive e trasmissioni speciali, e di audio-cassette, con le registrazioni degli incontri che Sergio Flamigni ha avuto con alcuni brigatisti rossi durante la loro detenzione.

L'importo complessivo disponibile sul **capitolo di parte corrente U0000G13904** è di **euro 73.200,00 per l'esercizio finanziario 2023**.

b. Museo Storico della Liberazione

La Legge Regionale n. 9/2010 articolo 2, comma 37, ha previsto che la Regione, nell'ambito della promozione e valorizzazione delle attività museali, sostenga le azioni di salvaguardia del patrimonio storico nazionale del Museo Storico della Liberazione sito in via Tasso a Roma (dotato parimenti di biblioteca e archivio storico). L'importo complessivo disponibile sul **Capitolo di parte corrente U0000G11901** è di **euro 25.000,00 per l'esercizio finanziario 2023**.

4. Piattaforme informatiche per il Patrimonio e i Servizi Culturali Regionali

In un contesto di costante innovazione tecnologica per quanto concerne i Servizi Culturali è stata migliorata ed implementata la **Piattaforma dedicata all'accreditamento dei Servizi Culturali**, si sono susseguiti diversi aggiornamenti del **sito web regionale**, del **canale YouTube**, oltre ad aver dato spazio anche alla progettazione di un **Portale degli Archivi nel Lazio** per dare il giusto risalto al contributo che tali servizi veicolano nei confronti della storia delle comunità regionali consentendone in modo più agevole e organizzato la loro consultazione. La Legge n. 24/2019 ha infatti sancito l'istituzione dell'Organizzazione Archivistica Regionale (O.A.R.), che si è andata ad affiancare alle organizzazioni "sorelle" dedicate a biblioteche e musei e similari (O.B.R. e O.M.R.). Un applicativo fondamentale è quello costituito dal Polo Bibliotecario Regionale SBN- RL1 che consente alle biblioteche aderenti di gestire tutti i loro servizi con procedure automatizzate all'interno di un sistema cooperativo basato su una rete nazionale e la catalogazione partecipata.

Per le attività di catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali diffusi sul territorio e conservati nei Musei civici, l'impegno è rivolto alla ripresa delle attività sul Sistema unico di catalogazione, che raccoglie e unifica numerose banche dati regionali relative al patrimonio culturale anche immateriale e che è stato gravemente danneggiato dagli attacchi cibernetici dello scorso anno.

Il Regolamento n.20/2020 di attuazione ed integrazione della Legge n. 24/2019, così come modificato dal R.R. 16/2022, disciplina, tra l'altro, le modalità e i requisiti dettagliati per l'iscrizione nell'albo regionale degli Istituti culturali e per l'inserimento dei Servizi Culturali nelle Organizzazioni Regionali bibliotecaria, museale e archivistica (O.B.R., O.M.R., O.A.R.). Meritano particolare attenzione le disposizioni relative alle procedure di tale percorso, presupposto necessario per poter accedere alle misure di sostegno del Piano annuale degli interventi e di altri ambiti, e alle modalità di presentazione delle istanze tramite la piattaforma informatica appositamente realizzata ed accessibile sul portale della Regione Lazio.

A far data dall'approvazione del Regolamento Regionale n. 20/2020 è stata infatti avviata la creazione di un **Sistema informatico per la gestione di tutti i bandi e gli avvisi pubblici della Direzione Cultura**, cui la procedura di accreditamento dei servizi culturali ha fatto da apripista, in piena rispondenza a quanto stabilito dal **Piano Triennale per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione 2020-2022**. La piattaforma creata permette, anche tramite eventuali aggiustamenti successivi alla già avvenuta messa in esercizio, di ottimizzare i tempi degli accreditamenti sia per chi presenta domanda sia per chi deve valutare le istanze.

a. Piattaforma di accreditamento dei Servizi Culturali

Il Regolamento Regionale n. 20/2020 disciplina le modalità e i requisiti dettagliati per l'iscrizione nell'Albo Regionale degli Istituti Culturali e per l'inserimento dei Servizi Culturali nelle Organizzazioni Regionali bibliotecaria, museale e archivistica (O.B.R., O.M.R., O.A.R.).

Come previsto dal R.R. 20/20 così come modificato dal R.R. 16/22, la procedura di accreditamento si è aperta il 7 febbraio 2023 ed è stata chiusa il 9 marzo 2023; questo è il terzo anno di utilizzo della piattaforma informatica di accreditamento.

Sono state recentemente costituite le Organizzazioni Regionali bibliotecaria, museale ed archivistica in base alla Legge n. 24/2019 e al Regolamento attuativo e integrativo, e l'Albo degli Istituti Culturali. Per un'azione partecipativa relativamente alla procedura ed al Regolamento stesso, saranno esaminate le considerazioni proposte da parte dei servizi culturali e dalle associazioni professionali di settore AIB, ICOM e ANAI.

Al termine della procedura di accreditamento sono stati considerati alcuni interventi migliorativi da apportare alla piattaforma informatica in vista del nuovo accreditamento 2024 che si aprirà dal 15 novembre al 15 dicembre del corrente anno.

2.

3. Le risorse destinate ad una implementazione della piattaforma di accreditamento sono stanziare sul **Capitolo di parte corrente U0000G13904** per un importo di **euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2023** e un importo di **euro 20.000,00 sull'esercizio finanziario 2024**.

4.

b. Applicativo del Polo bibliotecario SBN-RL1

Il Polo Regionale Bibliotecario della Regione Lazio, identificato con il Codice Polo RL1 ed istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 4 maggio 2017, è un organismo istituzionale che opera in adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale, la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero della Cultura con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU). Il Polo RL1 consente alle biblioteche aderenti di gestire tutti i loro servizi con procedure automatizzate all'interno di un sistema cooperativo basato su una rete nazionale e la catalogazione partecipata attraverso un gestionale che comunica con l'Indice SBN, nodo centrale della rete. Il Polo regionale attualmente comprende 217 biblioteche.

Nel corso del 2022 è stata avviata una procedura di regolarizzazione delle adesioni tramite specifico avviso pubblico, pubblicato all'inizio del 2023 e i cui procedimenti sono attualmente in fase di ultimazione, al fine di assicurare il servizio e sono state impegnate, ai sensi della DGR 126/2022,

risorse pari ad euro 190.320 sul capitolo U0000G13910 euro 134.200 per l'esercizio finanziario 2023. Tale somma utile a completare le attività previste dal Piano 2022, devono essere integrate per la continuazione del servizio ed il passaggio e nella prospettiva di adesione al nuovo applicativo SBNCloud dell'ICCU.

Nelle more del menzionato passaggio all'applicativo dell'ICCU, così come stabilito dalla DGR 126/2022, sono stanziati sul **capitolo di parte corrente U0000G13904** per assicurare il servizio senza soluzione di continuità **euro 150.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024.**

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 400

Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614.

OGGETTO: Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, Politiche Giovanili, della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la determinazione dirigenziale 22 marzo 2021, n. G03084 concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 aprile 2023, n. 10, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. , al dottor Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione 19 aprile 2023, n. G05355 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione Generale alla dott.ssa Roberta Del Roscio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 recante “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli art. 30,31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 e successive modificazioni recante: “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17- che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 14 marzo 2014, n.4.”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta 18 ottobre 2016, n. 614, ha recepito l’Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) ed ha approvato le “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. 869 concernente “Integrazione D.G.R. 30 luglio 2019, n. 519, recante "Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - art. 5bis "Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio". L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione

Lazio con DPCM 1° dicembre 2017". Approvazione Linee guida per l'utilizzo dei finanziamenti per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e/o nuove Case rifugio e per il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti”;

ATTESO che la Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto di rivedere la succitata Intesa del 27 novembre 2014 nella parte relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza delle case rifugio, alla luce della necessità di apportare aggiornamenti tali da conferire maggiore efficacia ed efficienza nel contrasto alla violenza di genere;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022);

VISTO l'art. 15 dell'Intesa “Norma transitoria” che prevede:

1 Il rispetto dei requisiti previsti dalla presente intesa costituirà condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;

2. I CAV e le case presenti negli elenchi/albi regionali alla data della presente intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di diciotto mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'art. 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente intesa”;

RITENUTO necessario, pertanto, revocare la Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione "Linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;

RITENUTO necessario recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio -Rep. Atti n. 146/CU -del 14 settembre 2022, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di revocare la Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione "Linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri anti violenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;
- 2) di recepire l’Intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell’intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio -Rep. Atti n. 146/CU - del 14 settembre 2022, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web delle Pari Opportunità del sito istituzionale www.regione.lazio.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.

Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022:

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 14 settembre 2022:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014, sancita da questa Conferenza nella seduta del 27 novembre 2014 (Atto rep. n. 146/CU);

VISTA la nota del 2 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha trasmesso, ai fini del perfezionamento dell'intesa da parte di questa Conferenza, la bozza di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, che è stata diramata il 7 settembre 2022 (prot. n. DAR 14209);

VISTE le note del 12 settembre 2022 con le quali, rispettivamente, il Coordinamento della Commissione politiche sociali delle Regioni e l'ANCI hanno comunicato l'assenso tecnico sull'intesa;

VISTA la nota del 14 settembre 2022, diramata in pari data (prot. n. DAR 14780), con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, ha trasmesso un nuovo testo del provvedimento in quanto nella precedente versione erano presenti dei refusi;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI, ringraziando del lavoro di confronto svolto in modo particolare con il Dipartimento delle Pari Opportunità, che ha portato a delle modifiche al testo che vanno incontro alle richieste e istanze dei Comuni, ha espresso avviso favorevole con la raccomandazione, che siano trasmesse celermente le risorse assegnate ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio, sia pubbliche gestite dagli Enti locali che del privato sociale, anche alla luce dei rilievi della Corte dei Conti e che tali provvedimenti di riparto possano essere adottati in futuro in Conferenza Unificata, considerando anche il preminente interesse delle autonomie su tali servizi;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole unendosi a quanto detto dall'ANCI;

CONSIDERATO che il Ministro per le pari opportunità e la famiglia nel ringraziare del lavoro svolto in collaborazione, ha evidenziato di aver attivato una azione di monitoraggio importante rispetto al Piano, affinché le risorse vengano erogate nel modo più celere possibile ai destinatari;

ACQUISITO quindi l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali nei seguenti termini:

Considerati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata a Istanbul l'11 maggio 2011;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- l'art. 5 del citato decreto-legge che prevede l'adozione di un «Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica» nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di «potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza»;
- l'art. 5-bis del suddetto decreto-legge n. 93 del 2013 recante «Azioni per i centri antiviolenza e le case rifugio»;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Ritenuta la necessità di rivedere la precitata intesa del 27 novembre 2014 sui requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

SI CONVIENE

Art. 1

Definizione

1. I Centri antiviolenza, di seguito denominati “CAV”, erogano servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell’anonimato, a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori, indipendentemente dal luogo di residenza.

I CAV hanno lo scopo di garantire protezione e supporto adeguati alle donne vittime di violenza maschile, come da disposizioni del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, e della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). I CAV intervengono altresì sulle dinamiche strutturali da cui origina la violenza maschile, violenza che provoca o è suscettibile di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica.

2. I CAV sostengono percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o altre discriminazioni; intervengono sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; contribuiscono alla formazione rivolta ad operatrici/ori dei servizi generali e partecipano alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali antiviolenza.

3. I CAV sono gestiti, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dalla presente intesa, da:

- a) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
- b) enti pubblici ed enti locali, in forma singola o associata, avvalendosi esclusivamente delle professionalità di cui all’art. 3;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d’intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.

4 Le Regioni e gli Enti Locali, in forma singola o associata, possono finanziare con risorse proprie, CAV (o sportelli a questi collegati) gestiti da associazioni/organizzazioni di cui al comma 3 lett. a.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

del presente articolo e in possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente Intesa, anche attraverso convenzionamento diretto.

5 Nei limiti di quanto indicato al comma 4, è esclusa la possibilità di fare ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e/o ad altre forme di "cessione" dei requisiti previsti.

6. Le Amministrazioni pubbliche favoriscono il ricorso agli istituti previsti dall'art. 55 del Codice del Terzo settore quale la co-progettazione, la co-programmazione ed il partenariato con i soggetti di cui al comma 3, lettera a) anche al fine di valorizzare il modello di amministrazione condivisa, espressione di un rapporto di sussidiarietà orizzontale tra pubblico ed il privato sociale.

7. Le Associazioni e le organizzazioni di cui al comma 3 del presente articolo, laddove previsto, devono:

- a) essere registrate nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e *dell'empowerment*;
- c) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- d) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Art. 2

(Requisiti strutturali e organizzativi)

1. L'immobile destinato a sede operativa del CAV deve possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente nonché gli altri requisiti previsti dalle normative regionali in materia di autorizzazione e/o accreditamento e deve essere organizzato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy. Il CAV può articolarsi, in aggiunta alla sede, anche con sportelli di ascolto e informativi sul territorio, di facile accesso.

2. Il CAV, accreditato secondo appositi Registri/Albi regionali, deve garantire un numero di telefono dedicato, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, 24h su 24 e collegato al 1522 nonché ai servizi essenziali della rete (PS, FFOO). Ai fini dell'inserimento dei CAV nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, le Regioni aggiornano e rendono pubblici i registri/albi con cadenza almeno semestrale.

3. Il CAV deve essere accessibile in presenza, almeno 5 giorni alla settimana e in modalità ibride (al telefono o online) tutti i giorni, ivi compresi i giorni festivi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

4. Il CAV deve possedere la Carta dei servizi esplicitando gli orari e i giorni di erogazione dei servizi nonché di apertura dei locali dedicati all'accoglienza gratuita alle donne.
5. Al CAV è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare e/o conciliazione, ivi compreso l'invio ad altri servizi che le applicano, nel rispetto dell'art. 48 della Convenzione di Istanbul.
6. Non è consentito in alcun caso l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e/o maltrattamenti.

Art. 3

(Operatrici)

1. Per le attività a diretto contatto con le donne vittima di violenza, il CAV, anche se gestito dall'Ente locale in forma singola o associata si avvale esclusivamente di personale femminile che: utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne non giudicante; che interviene nel rispetto del quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane e alla convenzione CEDAW, in particolare alla Raccomandazione n. 35, e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul. Le operatrici, incluse le volontarie, devono essere adeguatamente formate, seguendo un approccio di genere: sul tema della violenza maschile; sulle sue cause strutturali e conseguenze; sulla valutazione del rischio; sui bisogni specifici di donne esposte a molteplici vulnerabilità, sui principi della Convenzione di Istanbul; sull'operatività del lavoro di rete, anche in tema di autonomia economica, lavorativa e abitativa. La formazione si ritiene adeguata quando consiste in almeno 120 ore di formazione iniziale (di cui almeno 60 di affiancamento). Le operatrici devono effettuare inoltre almeno 16 ore annue di aggiornamento
2. Il CAV deve assicurare un'adeguata presenza di operatrici di accoglienza e di figure professionali, quali ad esempio psicologhe, assistenti sociali, educatrici, mediatrici culturali ed avvocate civiliste e penaliste, esperte in diritto del lavoro e immigrazione, con una formazione specifica sul tema della violenza di genere, dell'elaborazione del vissuto violento, del trauma sui/sulle minori ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.
3. Le operatrici di accoglienza e le figure professionali devono essere in grado di operare, secondo la metodologia della relazione tra donne come pratica centrale fondata sulla lettura della violenza di genere come fenomeno politico e sociale complessivo strutturale ed essere in possesso di competenze adeguate all'ascolto, alla valutazione del rischio, all'accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza e/o quanto altro necessario per le attività del Centro (empowerment, formazione, prevenzione sensibilizzazione, lavoro di rete).
4. Il CAV deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti, nonché l'attività di supervisione. Le conoscenze e le competenze del personale e la fornitura delle prestazioni devono essere specializzate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

5. Non possono operare nel CAV le avvocate e le psicologhe che, nella loro libera attività professionale, svolgono ruoli a difesa degli uomini accusati o condannati per violenza e/o maltrattamenti.

Art. 4

(Servizi minimi garantiti)

1. Il CAV deve garantire, a titolo gratuito, almeno i seguenti servizi:

- a) Ascolto: colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza;
- b) Informazione: dopo un primo ascolto è importante dare le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;
- c) Orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;
- d) Supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;
- e) Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;
- f) Raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.

2. Il CAV, previo consenso della donna, si raccorda:

- a) con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità;
- b) con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro;
- c) con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa.

Art. 5

(Percorso di accompagnamento)

1. Il CAV assicura, ad ogni donna, un percorso personalizzato di protezione e sostegno, strutturato e definito con lei nel rispetto dei suoi tempi e della sua autodeterminazione.

2. Il CAV si avvale della collaborazione della rete dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio per favorire un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento della violenza subita nelle sue diverse dimensioni sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.

3. Il CAV utilizza gli strumenti disponibili a livello nazionale per la valutazione del rischio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 6

(Lavoro in rete)

1. Al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento e interventi sanitari, il CAV partecipa alle reti territoriali interistituzionali. L'istituzione e il funzionamento della rete sono regolati da appositi protocolli o accordi con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio di riferimento coincidente con il territorio indicato nella pianificazione regionale.

2. Il CAV in qualità di soggetto essenziale per il funzionamento delle reti territoriali interistituzionali anti violenza:

- a) Partecipa alle reti territoriali anti violenza e laddove non già esistenti contribuisce a promuoverne la creazione al fine di garantire alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i un'adeguata informazione, protezione e assistenza, e il raggiungimento dell'autonomia economica, lavorativa e abitativa;
- b) Promuove azioni di sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile contro le donne, a livello territoriale, inclusi i percorsi nelle scuole;
- c) Contribuisce alla formazione di operatrici/ori dei servizi che a vario titolo entrano in contatto con le donne in situazioni di violenza, anche al fine di evitare fenomeni di vittimizzazione secondaria.

3. L'individuazione del CAV o dei CAV di riferimento della rete territoriale tiene conto del radicamento e dell'esperienza maturata a livello territoriale. Non possono far parte della rete i CAV non in possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente Intesa e non riconosciuti dalle Regioni, anche attraverso appositi albi ed elenchi regionali e/o procedure di accreditamento regionale.

4. Il CAV assicura collegamenti diretti con le Case rifugio e gli altri CAV esistenti sul territorio e con gli altri nodi della rete locale.

Art. 7

(Flusso informativo)

1. I CAV svolgono attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato delle donne e partecipano all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi, su base territoriale, regionale o provinciale se prevista, al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dall'ISTAT e dalle Regioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 8

(Definizione)

1. Le Case Rifugio, di seguito denominate “Casa” o “Case”, sono strutture dedicate a indirizzo riservato o segreto, che ospitano a titolo gratuito le donne e le/i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale, garantendo loro protezione indipendentemente dal luogo di residenza e dalla cittadinanza, o dal fatto di avere o meno denunciato i maltrattamenti alle autorità preposte. Le case rifugio sono strutture dedicate a bassa intensità assistenziale soggette ad autorizzazione al funzionamento secondo le procedure previste dalle normative regionali e possono essere di tre tipologie, in relazione al livello di rischio ed alla fase del percorso di fuoriuscita:

- per la pronta emergenza, in collaborazione con il CAV di riferimento territoriale;
- per la protezione delle donne ed eventuali loro figli e figlie laddove ricorrano motivi di sicurezza (protezione di primo livello), in collaborazione con il CAV di riferimento territoriale;
- per l’accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello) in collaborazione con il CAV di riferimento territoriale.

2. Le Case rifugio, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dalla presente intesa, sono gestite da:

- a) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
- b) enti pubblici ed enti locali, in forma singola o associata, avvalendosi delle professionalità di cui all’art. 10;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d’intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.

3. Le Regioni e gli Enti Locali, in forma singola o associata, possono contribuire a finanziare, con risorse proprie, le Case gestite da associazioni/organizzazioni di cui al comma 2 del presente articolo e in possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente Intesa.

4. Nei limiti di quanto indicato al comma 3, è esclusa la possibilità di fare ricorso all’istituto dell’avvalimento di cui all’art. 89 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e/o ad altre forme di “cessione” dei requisiti previsti.

5. Le Amministrazioni pubbliche favoriscono il ricorso agli istituti previsti dall’art. 55 del Codice del Terzo settore quale la co-progettazione, la co-programmazione ed il partenariato con i soggetti di cui al comma 3, lettera a) anche al fine di promuovere il radicamento delle Case Rifugio sui territori e valorizzare il modello di amministrazione condivisa, espressione di un rapporto di sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato sociale.

6. Le Associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lett. a. del presente articolo, laddove previsto, devono:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- a) essere registrate nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'*empowerment*;
- c) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- d) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Art. 9

(Requisiti strutturali e organizzativi)

1. La Casa è articolata in locali, in possesso di agibilità, idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e ospitalità alloggiativa alle donne che subiscono violenza e alle/i loro figlie/i minorenni.
2. La Casa deve garantire il diritto all'anonimato e alla riservatezza alle donne e agli eventuali figli e figlie minori ospiti.
3. La Casa deve assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i minori, in relazione al percorso della donna ed al progetto personalizzato predisposto.
4. La Casa si raccorda con i CAV presenti sul territorio ed i servizi territoriali al fine di garantire alle donne in situazioni di violenza supporto sanitario, psicologico, legale e sociale, l'inclusione abitativa nonché il supporto ai bisogni educativi e di socializzazione per le/i loro figlie/i minori.
5. L'ospitalità può essere d'emergenza o di medio-lungo periodo. In particolare, la permanenza nelle case per la protezione di primo livello non può superare i 180 giorni, salvo comprovate e motivate esigenze – valutate dal personale della Casa Rifugio ospitante – decorsi i quali la donna può essere collocata, d'intesa con i CAV ed i servizi sociali territoriali che hanno in carico la donna stessa, o presso case per la semiautonomia (protezione di secondo livello), sempre per un massimo di 180 giorni, ovvero presso altre soluzioni abitative che garantiscano la piena autonomia.
6. Al fine dell'inserimento delle Case nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni aggiornano e rendono pubblici gli elenchi con cadenza almeno semestrale.

Art. 10

(Operatrici)

1. La Casa, anche se gestita da Enti locali in forma singola o associata, deve avvalersi di personale qualificato, esclusivamente femminile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

di genere indipendentemente dal profilo professionale posseduto. Le operatrici devono essere in grado di operare secondo la metodologia della relazione tra donne, intesa come pratica fondata sulla lettura strutturale della violenza maschile ed essere in possesso di competenze adeguate all'ascolto, alla valutazione del rischio, all'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza delle donne e delle/dei loro figlie/i e/o quanto altro necessario per le attività della Casa.

2. Alle operatrici della Casa è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare e/o conciliazione.

3. La Casa deve garantire al personale impiegato, incluso il personale volontario, una formazione permanente e strutturata al fine di rendere ogni operatrice e figura professionale in grado di accogliere, assistere e supportare le donne ospiti e di garantire la loro sicurezza durante tutto il percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, nel rispetto dei loro tempi e della loro autodeterminazione. La formazione si ritiene adeguata quando consiste in almeno 120 ore di formazione iniziale (di cui almeno 60 di affiancamento) nonché almeno 16 ore annue di aggiornamento.

4. La Casa deve garantire l'attività di supervisione per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

5. Il personale della Casa deve intervenire nella relazione con le donne accolte nel rispetto del quadro normativo di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità, che fa capo alle leggi italiane ed alla Convenzione CEDAW, in particolare alla Raccomandazione n. 35 e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul.

6. Non possono operare nella Casa le avvocate e le psicologhe che, nella loro libera attività professionale, svolgono ruoli a difesa degli uomini accusati e/o condannati per violenza e/o maltrattamenti.

Art. 11

(Servizi minimi garantiti)

1. La Casa garantisce gratuitamente protezione e ospitalità alle donne e alle/i loro figlie/i minori, salvaguardandone la riservatezza, l'anonimato, l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato di uscita dalla violenza.

2. La Casa, in collaborazione con il CAV antiviolenza e con la rete dei servizi territoriali, co-costruisce e attua nei tempi e con le modalità condivise con la donna ospitata il percorso personalizzato, provvedendo anche alla protezione e cura di eventuali minori a carico, sulla base della valutazione del rischio.

3. La Casa partecipa alle reti territoriali antiviolenza e opera in maniera integrata con le FFOO e la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle donne e delle/i loro figlie/i, incluse quelle socio-abitative ed economiche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

4. La Casa deve fornire nei confronti delle/dei figlie/i minori delle donne ospiti servizi di sostegno per il superamento della violenza subita o assistita, servizi educativi e di supporto scolastico, attraverso la rete territoriale in stretto raccordo con i servizi sociali degli Enti Locali.
5. La Casa, insieme al CAV di riferimento della donna in fuoriuscita dalla violenza ed in stretta collaborazione con i servizi competenti del territorio di riferimento, deve garantire in condizione di sicurezza e protezione, gli incontri con le/i figlie/i eventualmente collocati presso altra struttura.
6. La Casa deve possedere la Carta dei servizi.
7. La Casa facilita il raccordo con i servizi amministrativi dell'ente locale al fine di istituire e garantire indirizzi fittizi per le donne che non devono essere rintracciate. Alle donne che chiedono protezione, in una città in cui non sono residenti e in cui decidano di fermarsi dopo l'uscita dalla Casa, deve essere garantita la possibilità di ottenere la residenza e contestualmente la possibilità della "presa in carico" da parte dei servizi sociali (es. se hanno figli minori o in situazione di indigenza).

Art. 12

(Flusso informativo)

1. Le Case rifugio svolgono attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato delle donne, e partecipano all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi, su base territoriale, regionale o provinciale se prevista, al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dall'ISTAT e dalle Regioni.

Art. 13

(Obblighi per i CAV e le Case Rifugio)

1. I CAV e le Case Rifugio, qualora siano destinatari di finanziamenti pubblici, devono garantire, a pena di revoca delle risorse pubbliche assegnate, l'attività per un periodo di tempo almeno pari a quello per il quale è stato erogato il finanziamento e devono garantire l'adempimento di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza, pubblicando sui propri canali di comunicazione la misura dei finanziamenti ricevuti dagli Enti pubblici.
2. I CAV e le Case Rifugio, nell'arco di tempo relativo ai finanziamenti pubblici ottenuti, contribuiscono alle attività di monitoraggio e valutazione sia quantitative che qualitative sull'uso appropriato dei finanziamenti stessi e sull'efficacia del lavoro svolto.

Art. 14

(Disposizioni finali)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

1. Le Regioni e le Province autonome trasmettono al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 1° febbraio di ogni anno i dati aggiornati sul numero dei CAV e delle Case Rifugio operanti sul territorio in possesso dei requisiti minimi di cui alla presente Intesa. Tali dati devono essere coerenti con i dati forniti dalle stesse Regioni e Province autonome ai fini del riparto delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 15 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.

2. Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, ciascuno secondo le proprie competenze, si impegnano a:

- a) predisporre adeguate coperture finanziarie e ad assegnarle con continuità e tempestività affinché i CAV e le Case Rifugio siano in condizione di operare sulla base dei requisiti previsti dalla presente Intesa;
- b) garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla presente Intesa nei loro atti e nella ripartizione delle risorse;
- c) definire congiuntamente gli indicatori per la governance e il monitoraggio dell'attuazione della presente Intesa.

Art. 15

(Norma transitoria)

1. Il rispetto dei requisiti previsti dalla presente Intesa costituirà condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022.

2. I CAV e le Case presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'art. 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 401

Comune di Tivoli (Rm). Prosecuzione dell'attività estrattiva in località Barco II sui terreni distinti in catasto al Fg. 62 p.lle 22, 23p, 24, 25, 26 e 27p. Richiedente Ditta SIRTIS A.G. oggi Ditta ESTRABA S.p.A. Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, condizioni e raccomandazioni.

OGGETTO: Comune di Tivoli (Rm).
Prosecuzione dell'attività estrattiva in località Barco II sui terreni distinti in catasto al Fg. 62 p.lle 22, 23p, 24, 25, 26 e 27p.
Richiedente Ditta SIRTIS A.G. oggi Ditta ESTRABA S.p.A.
Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, condizioni e raccomandazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Politiche abitative, Case popolari, Politiche del mare;
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTA la legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 concernente "Disciplina organica in materia di cave torbiere e modifiche della legge regionale 6 agosto 1999 n.14" e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5 di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 n.17;
VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BURL n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;
VISTO l'art. 51 delle N.T.A. del P.T.P.R. che, ai fini della tutela dell'attività estrattiva, disciplina: *"(...)6. - Le attività di coltivazione di cave legittimamente in esercizio ai sensi della l.r.17/2004 alla data di apposizione di un vincolo paesaggistico in area precedentemente non vincolata, possono proseguire l'attività nei limiti dei progetti già autorizzati. La eventuale proroga di tali autorizzazioni può essere rilasciata esclusivamente previa acquisizione della autorizzazione paesaggistica, anche in deroga alle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4. In tal caso l'autorizzazione paesaggistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 7 e 8 ai fini di un adeguato recupero ambientale per la compatibilità di tutela paesaggistica del territorio"*;
VISTA la nota datata 26.02.2015, assunta al protocollo Regionale al n. 117727 in data 03.03.2015, con la quale la Ditta SIRTIS A.G. ha presentato all'Amministrazione regionale richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, relativamente all'intervento in oggetto;
CONSIDERATO che la prosecuzione dell'attività estrattiva, della cava in oggetto esistente da prima della L.R. 1/80, è stata autorizzata dalla C.R.C. nella seduta n. 125 del 22.03.1985;
CHE con nota datata 15.06.2005 la Ditta SIRTIS A.G. aveva già richiesto al Comune di Tivoli l'autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva;
VISTA la determinazione A10357 del 16.10.2012 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Ambiente ha espresso, relativamente all'intervento in argomento, *"parere di Valutazione di Incidenza favorevole, a condizione che:*

- *L'area di cantiere dovrà essere delimitata con esattezza, dovrà essere posizionata su porzioni di suolo non vegetate e limitrofe all'area di intervento, dovrà avere superficie limitata alle necessità*

degli interventi da realizzare; inoltre, tutte le operazioni di cantiere e lo stoccaggio dei materiali dovranno avvenire all'interno dell'area stessa;

- *Il traffico veicolare nell'area di impianto dovrà essere limitato alle effettive esigenze produttive dello stesso;*
- *Per la movimentazione del materiale in entrata e in uscita dall'impianto si dovrà utilizzare la viabilità esistente, evitando l'apertura di nuove strade;*
- *Al termine della fase di estrazione, il previsto riempimento dell'area di cava dovrà avvenire con materiale travertinoso con caratteristiche analoghe a quello estratto e proveniente da siti accertati;*
- *Al termine del riempimento e della riprofilatura dell'area di cava, si dovrà evitare di ricoprire con strato di terreno vegetale; il materiale roccioso, quindi, dovrà essere lasciato nudo in superficie al fine di favorire le condizioni per il potenziale ripristino della vegetazione prioritaria caratteristica del SIC;*

VISTA la nota n. 724 del 23.01.2015 con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ha espresso, per la prosecuzione dell'attività estrattiva in località Barco II, *parere favorevole* specificando quanto segue:

- *“...si dispone che venga lasciata un'area di rispetto del fronte antico di cava (che coincide approssimativamente con il limite meridionale della proprietà), la cui ampiezza viene indicata con retino quadrettato nella planimetria allegata alla presente. In corrispondenza del fronte più meridionale della tagliata di travertino, che si incunea al di sotto dell'attuale strada vicinale, si autorizza, ai fini della salvaguardia della Pubblica Incolumità, la collocazione di blocchi di travertino a contrasto, per evitare rischio di frana della sovrastante terra di riporto;*
- *Si prescrive inoltre che, contestualmente ai lavori di prosecuzione dell'attività estrattiva, l'area di rispetto sopramenzionata venga delimitata da recinzione e venga realizzato un ingresso indipendente per consentire la fruizione al pubblico in sicurezza e secondo modalità e condizioni che verranno dettate in seguito; che il piano di calpestio venga abbassato asportando la terra di riporto fino al livello del banco di travertino; che venga installata adeguata pannellistica didattica. Si intende che l'attività di movimento terra dell'area di rispetto, compresa la sistemazione del percorso e la delimitazione dello spazio nei confronti della cava attiva, dovrà essere seguita da un operatore archeologo qualificato, con oneri a carico di codesta Società, sotto la direzione scientifica della Scrivente;*
- *Si rammenta comunque che, ricadendo il vincolo in questione nella normativa paesaggistica, di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici, che legge per conoscenza, il parere sopra espresso non si configura come atto definitivo, per il cui ottenimento deve essere attivata la procedura ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004) e dell'art. 13 della L.R. 24/98.”;*

VISTA la “Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R.L. 28 Dicembre 2000 n. 445)” datata 23.02.2015 con la quale il Tecnico progettista dell'intervento ha dichiarato come materiale raro “*il travertino presente sui terreni distinti in Catasto al Foglio n. 62 Particella 22 – 23p – 24 – 25 – 26 – 27p, in virtù dell'art. 4 L.R. 17/2004 e che tale dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione dell'art. 17 L.R. 24/98 nonché dell'art. 50 N.T.A. del PTPR*”;

VISTA la nota datata 26.01.2016 con la quale la Ditta ESTRABA S.p.A. ha richiesto al Comune di Tivoli il subentro al posto della Ditta SIRTIS G.A. nella titolarità della procedura di autorizzazione per l'attività estrattiva;

VISTA la nota n. prot. 25399 del 04.05.2018 con la quale il Comune di Tivoli ha dato riscontro a quanto richiesto dall'Amministrazione regionale con nota n. prot. 117727 del 06.10.2015, circa i chiarimenti in merito all'istanza di autorizzazione dell'attività estrattiva, presentata ai sensi dell'art. 35 della L.R. 17/2004 dalla Ditta SIRTIS A.G. all'Amministrazione comunale in data 15.06.2005, e il rispetto delle tempistiche disposte al comma 2 del medesimo art. 35;

CONSIDERATO che i terreni oggetto dell'attività estrattiva non rientrano tra quelli appartenenti al demanio collettivo così come rilevato dall'istruttoria demaniale, resa esecutiva con D.G.R. n. 111 del 02.03.2021, del Perito incaricato dal Comune di Tivoli per la verifica e l'accertamento delle terre di uso civico del proprio comprensorio territoriale;

VISTA la "Dichiarazione di legittimità – Mod. A/04" datata 19.05.2022 con la quale la Ditta ESTRABA S.p.A. ha dichiarato:

- *“che l'intervento rientra tra quelli previsti di cui all'art. 35 Legge 17/2004 ovvero su un'area di cava esistente da prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 1/1980;*
- *Che detta attività è stata autorizzata dalla CRC seduta n. 125/85;*
- *Che quanto eseguito è conforme ai progetti di coltivazione e recupero originari;*
- *Che detto progetto prevedeva una profondità di scavo di m. 21,60 (circa) fedelmente riportata nel progetto presentato presso ufficio urbanistica;*
- *Che il piano di coltivazione e di recupero originari sono quelli descritti nella “relazione paesaggistica.”;*

VISTA la "Dichiarazione Asseverata" datata 19.05.2022 con la quale il Tecnico progettista dell'intervento incaricato dalla Ditta ESTRABA S.p.A. ha dichiarato che:

- *“i lavori all'interno dell'area di cava sottoposta a vincolo ricognitivo di legge – aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettera c – vincolo tipizzato archeologico (tp 058_2212), erano fermi al momento della presentazione dell'istanza come si evince dalla tavola presentata in data 15.06.2005 pertanto le modifiche ivi riportate sono tutte state effettuate antecedentemente alla data d'imposizione del vincolo paesaggistico (14/02/2008 pubblicazione sul BUR dell'adozione del PTPR);*
- *Le tavole “A-B-C” relativamente a “Adeguamento alla L.R. 1/80 – progetto di ampliamento di cava di travertino”, sono conformi agli elaborati progettuali approvati nella seduta della CRC n. 125 del 22/03/1985 così come indicati nell'estratto del verbale della medesima seduta e rappresentano il progetto originario dell'attività estrattiva per la quale si chiede l'autorizzazione paesaggistica da parte della società Sirtis (oggi Estraba);*
- *I lavori estrattivi dal 2005, anno di presentazione dell'istanza presso il Comune, ai sensi dell'art. 35 L.R. 17/2004, sono proseguiti a partire dall'anno 2017 previa presentazione al Comune di Tivoli della denuncia di inizio attività, essendo stata effettuata la procedura di rilevamento del vincolo archeologico da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (prot. MBAC-SBA-LAZ n. 724 del 23.01.2015) ed avendo esclusa l'area vincolata dal piano di coltivazione.”;*

RILEVATO che a seguito dell'approvazione del P.T.P.R. con D.C.R. n. 5 del 21.04.2021, pubblicata sul BURL n. 56 S.O. n. 2 del 10.06.2021, questa Regione, con nota n. prot. 412189 del 28.04.2022, ha richiesto alla Ditta ESTRABA S.p.A. gli aggiornamenti necessari al proseguimento dell'attività istruttoria;

CHE la Ditta ESTRABA S.p.A. ha trasmesso, con nota datata 19.05.2022 acquisita al protocollo regionale con n. 495451 alla medesima data, la richiesta documentazione aggiornata e in formato digitale;

CONSIDERATO che questa Amministrazione regionale, con nota n. prot. 709825 del 19.07.2022, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti chiarimenti in merito ai contenuti di cui al sopra citato parere n. 724/2015 ai fini del procedimento autorizzatorio paesaggistico in itinere ed alla situazione del vincolo archeologico presente sull'area oggetto d'intervento;

CHE la citata Soprintendenza, con nota n. prot. 16803 del 08.08.2022, acquisita al protocollo regionale con n. 781091 alla medesima data, ha fornito i chiarimenti richiesti comunicando, inoltre che: *“ ai fini della prosecuzione dell'iter per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica risultano valide, per quanto riguarda la conferma del preventivo parere archeologico, le prescrizioni dettate con la nota prot. 724, che questo Ufficio conferma essere le uniche alla luce, altresì, dei riscontri recentemente compiuti in loco.”;*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1069961 del 27.10.2022 la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, in conformità a quanto previsto dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti la relazione per l'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione paesaggistica, unitamente alla proposta di provvedimento e alla documentazione relativa alla pratica in argomento prevista ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 e delle NTA del PTPR, al fine del rilascio del parere, ai sensi dei comma 5 e 8 del citato art. 146;

VISTA la nota n. prot. 25848 del 12.12.2022 acquisita al protocollo regionale con n. 1260702 del 13.12.2022 con la quale il Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, ha espresso per quanto di competenza relativamente al Progetto in argomento *“parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni espresse da codesta Regione Lazio nella relazione istruttoria di conformità allegata alla nota prot. 1069961 del 27/10/2022 che si condividono e si fanno proprie e alla ulteriore seguente prescrizione:*

- a) *Che vengano puntualmente rispettate le condizioni espresse dalla ex S.B.A. con la nota prot. 724 del 23.01.2015, come meglio precisate ed integrate dalla nota prot. SABAP-MET-RM n. 16803 del 08.08.2022.”;*

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati grafici relativi all'intervento di cui in oggetto sono stati esaminati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 del predetto D.Lgs n. 42 del 22.01.2004, dalla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la relazione istruttoria trasmessa con nota n. prot. 78780 del 23.01.2023, allegata alla presente delibera quale parte integrante, con la quale la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica ha ritenuto l'intervento in oggetto *“ammissibile, sotto il profilo paesaggistico, a condizione che, ai fini della salvaguardia delle aree vincolate, gli interventi vengano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere vincolante reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti n. prot. 25848 del 12.12.2022 assunto al registro ufficiale con prot. n. 1260702 del 13.12.2022 e nella relazione istruttoria regionale, trasmessa alla Soprintendenza in data 27.10.2022 con prot. n. 1069961 condivise dalla stessa Soprintendenza nel proprio parere vincolante”;*

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di autorizzare ai soli fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 35 della L.R. 17/04 e dell'art. 51 delle Norme del P.T.P.R. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, la prosecuzione dell'attività estrattiva in località Barco II sui terreni distinti in catasto al Fg. 62 p.lle 22, 23p, 24, 25, 26 e 27p nel Comune di Tivoli (Rm), richiedente Ditta SIRTIS G.A. oggi Ditta ESTRABA S.p.A., per i motivi, con le prescrizioni, le condizioni e le raccomandazioni riportati nella relazione n. 78780 del 23.01.2023 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera cui è allegata.

Il Progetto si compone dei seguenti elaborati, acquisiti con n. prot. 495451 del 19.05.2022, firmati digitalmente dal Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e dal Dirigente dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della medesima Direzione e conservati nella banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER):

Fotosimulazione dell'intervento
Relazione paesaggistica
Relazione tecnica
Tavola Unica (formata da due file digitali)

Sono fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistici/ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 51 delle NTA del PTPR.

La presente delibera costituisce atto autonomo riferito ai soli aspetti paesaggistici, restando ferme le competenze degli altri enti ed uffici per le singole discipline coinvolti nel procedimento per gli accertamenti di legittimità in generale, ed in particolare per gli aspetti di natura geologica e idrogeologica, e non comporta sanatoria di eventuali difformità dalle autorizzazioni precedenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni impartite comporta la nullità del presente provvedimento e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio.



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.Int.0078780.23-01-2023

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**All' Ufficio di staff del Direttore
- SEDE -**

**Oggetto: Comune di TIVOLI (RM) - richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 LR 17/04, loc. Barco II)- Fg. 62 part. 22-23 p - 24-25-26-27p.
Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 da rilasciarsi in deroga con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 delle N.T.A. del P.T.P.R
richiedente Ditta SIRTIS G.A. oggi ditta ESTRABA spa
RETTIFICA trasmissione prot. reg. 0072627 del 20-01-2023**

Per competenza, si trasmettono via Pec la Relazione Istruttoria e la Relazione di Sintesi rettificata per refuso e gli elaborati progettuali in merito alla richiesta di autorizzazione paesaggistica finalizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 LR 17/04, loc. Barco II - Fg. 62 part. 22-23 p - 24-25-26-27p.

Si fa presente che gli elaborati progettuali, ai fini del rilascio del definitivo parere paesaggistico, così come previsto all'art. 51 delle NTA del PTPR, dovranno essere trasmessi alla Giunta Regionale.
Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati progettuali e dei documenti i cui file sono reperibili al link:

<https://app.box.com/folder/191139077419>

Cartella "Documentazione per la Giunta" (in app box):

1.Doc Amministrativi

- Contratto_di_Locazione_Sirtis-Estraba_Terreni
- Mod02Ord
- Mod A.03_Conformita_Urbanistica.pdf
- Mod A.04_Dichiarazione_Legittimita.pdf
- Mod A.05_Precedenti_No_Maggio_2022.pdf
- Storico_Catastale
- parere archeolo 724 2015
- PARERE MIBAC 0025848-P 121222
- Dichiarazione asseverata tecnico
- parere incidenza
- istanza subentro ditta Estraba spa
- dichiarazione di materiale raro
- parere CRC del 1985
- istanza 117727 2015
- istanza al comune LR 17 04 art 35 15062005
- Det 111 2021 usi civici
- relazione istrutt al MIB 1069961 2022
- rich integraz 160615
- richiesta aggiornamento 412189 2022 doc
- nota inoltro integr 495451 2022
- richiesta chiarimenti comune 61015
- trasm integrazione 391919 2015
- chiarimenti Comune 25399 2018
- nota rich chiarimenti al MIB 709825 2022
- parere arch riscontro 16803 08082022

2. Elaborati progettuali

- *Relazione tecnica*
- *Relazione paesaggistica ordinaria*
- *Tavola unica parte 1*
- *Tavola unica parte 2*
- *Foto simulazione/doc fotografica maggio 2022*

La presente sostituisce la nota di trasmissione prot. reg. 0072627 del 20-01-2023.

IL DIRIGENTE

Ing. Ilaria SCARSO
SCARSO ILARIA
2023.01.23.17:09:00



VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA

TEL + 39 065168

aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Oggetto: Comune di TIVOLI (RM) - richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 LR 17/04, loc. Barco II- Fg. 62 part. 22-23 p - 24-25-26-27p. – richiedente Ditta SIRTIS G.A. oggi ditta ESTRABA spa. Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 da rilasciarsi in deroga con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 delle N.T.A. del P.T.P.R.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa

Con nota assunta al protocollo n. 117727 del 03/03/2015 (aggiornamento istanza prot. n.495451 del 19/05/2022), pervenuta presso la scrivente Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica la Ditta SIRTIS G.A. oggi ditta ESTRABA SpA, ha presentato richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, relativa alla richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 LR 17/04, in loc. Barco II - Fg. 62 part. 22-23 p - 24-25-26-27p;

Con nota prot. n.117727 del 16/06/2015 l'Amministrazione regionale ha richiesto documentazione integrativa a cui il richiedente ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. reg. n. n.391919 del 20/07/2015;

In data 26/01/2016, con nota acquisita al protocollo comunale n.4777, la Soc. Estraba SpA ha chiesto al Comune di Tivoli il subentro nella titolarità della procedura di autorizzazione per l'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 della LR 17/04 al posto della Soc. Sirtis AG;

Con nota prot. n. 117727 del 06/10/2015 la scrivente Direzione ha chiesto all'Amministrazione Comunale chiarimenti in merito all'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 della LR 17/2004 presentata dalla soc. Sirtis A.G. ed in particolare se avesse rispettato le tempistiche disposte al comma 2 del medesimo art. 35;

Con nota prot. n.25399 del 04/05/2018 il Comune di Tivoli ha fornito i chiarimenti richiesti;

A seguito dell'approvazione del PTPR avvenuta con D.C.R. n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicazione sul BURL n. 56 S.O. n. 2 del 10/06/2021, al fine del prosieguo dell'attività istruttoria e la definizione della procedura, la scrivente Direzione ha richiesto un aggiornamento della documentazione con nota prot. n. 412189 del 28/04/2022, riscontrata dalla Soc Estraba sri con nota acquisita al registro ufficiale al n.495451 del 19/05/2022;

La documentazione trasmessa in formato digitale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Atto di Proprietà
2. Mod02Ord
3. Mod A.03_Conformita_Urbanistica
4. Mod A.04_Dichiarazione_Legittimita
5. Mod A.05_Precedenti_No_Maggio_2022
6. Relazione Paesaggistica Ordinaria
7. Relazione Tecnica
8. Progetto
9. Documentazione fotografica 2012
10. Foto_simulazione maggio 2022
11. Catastale
12. Parere archeologico prot. n.724 del 23/01/2015 e nota ministeriale di comunicazione e conferma parere archeologico già reso prot. n.16803-p del 08/08/202
13. Dichiarazione asseverata tecnico
14. parere incidenza
15. istanza subentro ditta Estraba spa
16. dichiarazione di materiale raro
17. parere CRC del 1985

In merito alla suddetta istanza, la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/04, ha effettuato l'accertamento di conformità, ha valutato la compatibilità e la congruità dell'intervento proposto con la normativa di tutela paesaggistica ed ha trasmesso in data 27/10/2022 con prot. n. 1069961 la documentazione presentata, la relazione per l'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione paesaggistica nonché la proposta di provvedimento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti che l'ha ricevuta nella medesima data.



Con nota del 12/12/2022 prot. 0025848-P assunta al registro ufficiale prot. n. 1260702 del 13/12/2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti ha espresso il proprio **parere favorevole vincolante con prescrizioni**.

Individuazione dell'area e Descrizione Attività

L'area di cava è esistente da prima della LR 1/80 e l'attività estrattiva è stata autorizzata alla prosecuzione dalla CRC nella seduta n.125/1985 per anni 20, così come dichiarato in data 19/05/2022 nel Mod.A/04 – *dichiarazione di legittimità* a firma della ditta Estraba. L'area di proprietà si estende per circa 70.680 mq, l'area di cava è di 63.460 mq di cui attualmente, 12.048 mq già scoperti, mentre non è stato realizzato il recupero ambientale.

Il piano di coltivazione previsto è di tipo a "fossa" raggiungendo una profondità di scavo di circa 21 m. con un'altezza variabile dei fronti in funzione dei banchi e della qualità del travertino. L'area meridionale della proprietà, come indicato nella planimetria progettuale, non sarà interessata dall'attività estrattiva in quanto costituirà l'area di rispetto del fronte antico di cava come richiesto dalla Soprintendenza archeologica nel parere del 23/01/2015, prot. 724. Per il recupero ambientale verrà utilizzato materiale sterile proveniente dai lavori di risulta della coltivazione al fine di ricreare ambienti di matrice travertinosi atti ad ospitare le lavorazioni necessarie alla realizzazione di insediamenti industriali come previsto dal PRG ed ove tali infrastrutture non venissero realizzate, tali ambienti, così come ricostituiti, risulteranno comunque idonei alla potenziale ricolonizzazione delle specie erbacee tipiche del luogo. Gli ambienti di matrice travertinosi verranno posati affinché si possa favorire la colonizzazione di specie pioniere i cui semi sono trasportati dal vento.

Inquadramento urbanistico

Nel vigente Piano Regolatore Generale, approvato con approvato con DGRL n. 956 del 06/07/1973, l'area relativa alla cava è classificata in zona D – sottozona D/3 *zona estrattiva e di riserva industriale* e due piccole porzioni rispettivamente in zona G/1 *verde privato* e zona R/3 *non edificabile*, entrambe poste nell'area stralciata dall'attività estrattiva.

Inquadramento paesaggistico, analisi normativa e pareri acquisiti

Alla data di presentazione dell'istanza l'intervento è stato esaminato secondo le disposizioni contenute nel P.T.P. e nel P.T.P.R. nella versione adottata.

A seguito dell'approvazione definitiva del P.T.P.R. con D.C.R. n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul BURL n. 56 S.O. n. 2 del 10/06/2021, è stato necessario aggiornare l'accertamento di conformità dell'intervento alle norme di tutela paesaggistica.

L'area d'intervento, come individuata nelle planimetrie progettuali, in base al P.T.P.R. approvato risulta interessata da:

- *Vincoli ricognitivi di Piano – immobili e aree individuati dal PTPR D.lgs. 42/04 artt. 134 co1 lett. c): beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto (tp 058_2212);*

Dalla Determinazione n.111 del 02/03/2021 della Direzione Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca - Area Agricoltura usi civici avente per oggetto: "Comune di Tivoli (RM) - Esecutività della istruttoria demaniale ai sensi degli articoli 15, 29 e 30 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332", è stato rilevato che i terreni oggetto dell'attività estrattiva non rientrano tra quelli appartenenti al demanio collettivo;

Ai fini della tutela l'attività estrattiva è nomata dall'art.51 delle N.T.A. del P.T.P.R.:

(...).6. - Le attività di coltivazione di cave legittimamente in esercizio ai sensi della l.r.17/2004 alla data di apposizione di un vincolo paesaggistico in area precedentemente non vincolata, possono proseguire l'attività nei limiti dei progetti già autorizzati. La eventuale proroga di tali autorizzazioni può essere rilasciata esclusivamente previa acquisizione della autorizzazione paesaggistica, anche in deroga alle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4. In tal caso l'autorizzazione paesaggistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 7 e 8 ai fini di un adeguato recupero ambientale per la compatibilità di tutela paesaggistica del territorio.

Secondo quanto dichiarato dal tecnico progettista in data 23/02/2015, il travertino estratto dalla cava in essere rientra tra i materiali rari indicati dall'art.4 della LR 17/04;

Secondo quanto dichiarato dal tecnico progettista in data 19/05/2022, *l'area di cava interessata dal vincolo tipizzato (tp 058_2212) è stata modificata prima dell'imposizione del vincolo paesaggistico introdotto con l'adozione del PTPR (14/02/2008);*

In data 23/01/2015, prot. n.724, la competente Soprintendenza per i beni archeologici ha rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 24/98 il parere archeologico favorevole con il quale prescriveva:

- *[...] Come già anticipato per le vie brevi nel corso del sopralluogo congiunto effettuato in data 19.01.2015, si dispone che venga lasciata un'area di rispetto del fronte antico di cava (che coincide approssimativamente con il limite meridionale della proprietà), la cui ampiezza viene indicata con retino quadrettato nella planimetria allegata alla*

Pagina 2 di 5



**REGIONE
LAZIO**

presente. In corrispondenza del fronte più meridionale della tagliata di travertino, che si incunea al di sotto dell'attuale strada vicinale, si autorizza, ai fini della salvaguardia della Pubblica Incolumità, la collocazione di blocchi di travertino a contrasto, per evitare rischio di frana della sovrastante terra di riporto.

- Si prescrive inoltre che, contestualmente ai lavori di prosecuzione dell'attività estrattiva, l'area di rispetto sopramenzionata venga delimitata da recinzione e venga realizzato un ingresso indipendente per consentire la fruizione al pubblico in sicurezza e secondo modalità e condizioni che verranno dettate in seguito; che il piano di calpestio venga abbassato asportando la terra di riporto fino al livello del banco di travertino; che venga installata adeguata pannellistica didattica. Si intende che l'attività di movimento terra dell'area di rispetto, compresa la sistemazione del percorso e la delimitazione dello spazio nei confronti della cava attiva, dovrà essere seguita da un operatore archeologo qualificato, con oneri a carico di codesta Società, sotto la direzione scientifica della Scrivente.
- Si rammenta comunque che, ricadendo il vincolo in questione nella normativa paesaggistica, di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici, che legge per conoscenza, il parere sopra espresso non si configura come atto definitivo, per il cui ottenimento deve essere attivata la procedura ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004) e dell'art. 13 della L.R. 24/98.”;

Con nota prot.709825 del 19/07/2022, l'Amministrazione regionale ha richiesto chiarimenti alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti in merito ai contenuti del suddetto parere prot. n. 724 del 23/01/2015, ai fini del procedimento autorizzatorio paesaggistico in itinere ed alla situazione del vincolo archeologico presente sull'area oggetto d'intervento;

La Soprintendenza ha fornito riscontro con nota prot. n. 16803-p del 08/08/2022, assunta al registro ufficiale in pari data al prot. n. 781091, nella quale chiarisce:

“[...] In conclusione, anche se nella nota prot. 724 non si cita esplicitamente il “bene puntuale” tp 058_2212, dalla medesima risulta chiaro che nell'area della prosecuzione dell'attività estrattiva fu individuato, a seguito della verifica archeologica, unicamente il fronte di cava antico, il quale non si trova nell'area ove nella Tav. B 25 del P.T.P.R., approvato nel 2021, è localizzato il “bene puntuale”, bensì molto più a Sud. La presenza del suddetto fronte di cava nell'area indicata in planimetria con il retino e l'assenza di preesistenze archeologiche nella fascia di rispetto del “bene puntuale” sono state altresì riscontrate durante il recente sopralluogo effettuato dal funzionario archeologo di zona Dott. Z. Mari.

Alla luce di quanto sopra si comunica che, ai fini della prosecuzione dell'iter per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica risultano valide, per quanto riguarda la conferma del preventivo parere archeologico, le prescrizioni dettate con la nota prot. 724, che questo Ufficio conferma essere le uniche alla luce, altresì, dei riscontri recentemente compiuti in loco. Si richiede, pertanto, che nel provvedimento di autorizzazione paesaggistica venga ribadito e specificato quanto già contenuto nella prot. 724, e cioè che gli interventi per la valorizzazione e fruizione del fronte di cava antico vengano realizzati contestualmente all'inizio della prosecuzione dell'attività estrattiva, secondo le modalità e le condizioni che la Scrivente si ripromette di dettagliare in seguito alla Soc. SIRTIS.”;

A seguito della trasmissione da parte della scrivente Direzione della documentazione presentata, della relazione per l'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione paesaggistica nonché della proposta di provvedimento, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, con nota del 12/12/2022 prot. 0025848-P assunta al registro ufficiale prot. n. 1260702 del 13/12/2022, ha espresso il proprio parere vincolante con il quale ha condiviso le prescrizioni indicate nella relazione istruttoria regionale ed ha aggiunto le proprie che di seguito si riportano:

- Che vengano puntualmente rispettate le condizioni espresse dalla ex SBA con la nota prot. 724 del 23/01/2015, come meglio precisate ed integrate dalla nota prot. SABAP-MET-RM n. 16803 del 08/08/2022.

Titoli abilitativi acquisiti ed ulteriori procedimenti autorizzativi

La CRC nella seduta n.125 del 22/03/1985 ha espresso parere favorevole per la prosecuzione dell'attività estrattiva per anni 20 della cava originaria;

In data 15/06/2005 è stata richiesta al Comune di Tivoli l'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 della LR 17/04;

Con Determinazione n. A10357 del 16/10/2012 il "progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva" ha acquisito il parere favorevole di Valutazione d'Incidenza a condizione, rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente Area Conservazione Natura e Foreste;

Con protocollo n. 117727 del 06/10/2015 la scrivente Area ha chiesto all'amministrazione comunale chiarimenti in merito all'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 della LR 17/2004 presentata dalla Soc. Sirtis A.G. ed in particolare se avesse rispettato le tempistiche disposte al comma 2 del medesimo art. 35;

Il Comune di Tivoli, con nota prot. n.25399 del 04/05/2018 ha chiarito che:

“[...] - il comma 2 dell'art. 35 LR 17/04 stabilisce che “Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente presenta al comune competente apposita domanda di autorizzazione...”: la legge è stata pubblicata sul B.U.R. Lazio n.35 del 20.12.2004;

Pagina 3 di 5



- la società SIRTIS, con riferimento all'estratto verbale n.125 del 22/03/1985, ha ottenuto regolare parere favorevole da parte della CRC, per la prosecuzione dell'attività estrattiva;
- in data 28/06/2005 sono pervenute al comune di Tivoli n.2 istanze, entrambe datate 15/06/2005, di regolare domanda di autorizzazione, corredate di documenti progettuali, ai sensi dell'articolo 35 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii.: le due istanze, una relativa alla cava Estraba e l'altra alla cava SIRTIS, sono state acquisite con unico protocollo n.32323 del 28/06/2005;
- con nota prot. n.18508 del 05/04/2012, il comune di Tivoli ha rappresentato alla società SIRTIS la necessità di integrare la documentazione [...];
- con successiva nota prot. n.18759 dell'11/04/2014, il comune di Tivoli ha chiesto ulteriore documentazione, per il completamento della Istruttoria in corso [...]

Per quanto sopra rappresentato, con la presente si comunica che l'effettiva data di presentazione della domanda di autorizzazione in oggetto, ai fini dell'applicazione di cui all'art. 35 L.R. 17/2004, è il 15 giugno 2005.;

La Ditta Estraba in data 19/05/2022 con il "Mod.A/04 – dichiarazione di legittimità" ha dichiarato:

- l'intervento richiesto rientra tra quelli previsti dall'art.35 della LR 17/2004 ovvero su un'area di cava esistente da prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 1/1980;
- che detta attività è stata autorizzata con CRC n.125 del 1985;
- che quanto eseguito è conforme ai progetti di coltivazione e recupero originari;
- che detto progetto prevedeva una profondità di scavo di m.21,60 (circa), fedelmente riportata nel progetto presentato presso l'ufficio urbanistica;
- che il piano di coltivazione e recupero originari sono quelli descritti nella relazione paesaggistica”:

In data 19/05/2022 il tecnico progettista ha asseverato che:

- I lavori all'interno dell'area di cava sottoposta a vincolo ricognitivo di legge - aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettera c- vincolo tipizzato archeologico (tp 058_2212), erano fermi al momento della presentazione dell'istanza come si evince dalla tavola presentata in data 15.06.2005 pertanto le modifiche ivi riportate sono tutte state effettuate antecedentemente alla data d'imposizione del vincolo paesaggistico (14/02/2008 pubblicazione sul BUR dell'adozione del PTPR); [...]
- I lavori estrattivi dal 2005, anno di presentazione dell'istanza presso il Comune, ai sensi dell'art.35 LR 17/2004, sono proseguiti a partire dall'anno 2017 previa presentazione al Comune di Tivoli della denuncia di inizio attività, essendo stata effettuata la procedura di rilevamento del vincolo archeologico da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (prot. MBAC-SBA-LAZ n.724 del 23/01/2015) ed avendo esclusa l'area vincolata dal piano di coltivazione.

Con la nota prot. n. 1061477 del 26/10/2022 l'Amministrazione regionale ha chiesto al Comune di Tivoli di fornire i seguenti chiarimenti, ad oggi non pervenuti:

- se sia necessaria la presentazione della denuncia di inizio attività ai fini della prosecuzione dell'attività estrattiva già in regime di norma transitoria di cui all'art.35 LR17/04,
- se i lavori effettuati dal 2017 abbiano coinvolto l'area di cava interessata dal vincolo paesaggistico e come gli stessi lavori abbiano potuto proseguire in assenza di autorizzazione paesaggistica ancora in fase di definizione.

Conclusioni

Sulla base degli elaborati visionati l'esame istruttorio ha rilevato la conformità dell'intervento con la normativa paesaggistica, in applicazione di quanto disciplinato dall'art. 51 delle N.T.A. di P.T.P.R., che consente la proroga delle attività di coltivazione in aree precedentemente non vincolate, nei limiti dei progetti già autorizzati, previa acquisizione della autorizzazione paesaggistica, anche in deroga alle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4, da parte della Giunta Regionale.

Sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, le operazioni di ricostruzione della coltre "agraria" attraverso l'utilizzo dei terreni derivanti dalla scoperta, conferisce all'area una conformazione morfologica e vegetazionale adeguata ai caratteri dei beni e dei luoghi.

In conclusione, l'intervento si ritiene ammissibile sotto il profilo paesaggistico, a condizione che, ai fini della salvaguardia delle aree vincolate, gli interventi vengano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere vincolante reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, del 12/12/2022 prot. 0025848-P assunto al registro ufficiale prot. n. 1260702 del 13/12/2022 e nella relazione istruttoria regionale, trasmessa alla Soprintendenza in data 27/10/2022 con prot. n. 1069961 condivise dalla stessa Soprintendenza nel proprio parere vincolante che di seguito si riportano:

- vengano rispettate le condizioni del parere archeologico prot.724 del 23/01/2015, così come riconfermate nella nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti prot. n. 16803-p del 08/08/2022;
- il Comune verifichi la legittimità dell'attività di coltivazione ripresa dal 2017 a seguito di denuncia di inizio attività,

Pagina 4 di 5



come dichiarato dal tecnico progettista in data 19/05/2022 e che i lavori eseguiti abbiano interessato esclusivamente le aree esterne al vincolo paesaggistico;

- l'intervento di recupero ambientale, così come previsto dal c.6 dell'art.51 delle NTA di PTPR, venga attuato progressivamente all'avanzamento dell'intervento estrattivo e comunque non potrà iniziare ad ultimazione di quest'ultimo, utilizzando il materiale di recupero per il riempimento dei volumi di scavo e comunque quello previsto dalla normativa vigente in materia di recupero ambientale;
- la zona di attività estrattiva dovrà essere inaccessibile ad estranei e chiusa con idonea recinzione costantemente mantenuta efficiente;
- dovranno essere adottate idonee e valide misure per limitare le emissioni di polveri nell'ambiente, anche mediante la realizzazione di barriere di siepi e piante lungo le vie di accesso/uscita dal cantiere;
- dovranno essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali, al fine di evitare fenomeni di inondazione, di erosione o di dissesto e di ristagno;
- gli adempimenti e gli obblighi assunti per le opere previste ai fini del risanamento e recupero ambientale, dovranno essere garantiti con adeguata polizza fideiussoria a favore dell'amministrazione comunale cui è demandata la vigilanza;
- sarà a cura del Comune l'attuazione della vigilanza sulla corretta esecuzione delle opere secondo le normative paesaggistiche e di settore vigenti, nonché sulla corretta esecuzione dell'attività di scavo entro il perimetro richiesto e autorizzato;

L'Istruttore
Arch. Barbara Conti



Il Responsabile del procedimento
Arch. Sandro Panci



CONSIDERATA l'istruttoria condotta dalla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica;

Questa Direzione propone alla Giunta Regionale del Lazio il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 con le prescrizioni sopra riportate relativa alla prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.35 LR 17/04, loc. Barco II - Fg. 62 part. 22-23 p - 24-25-26-27p.- Comune di Tivoli (RM), richiedente Ditta SIRTIS G.A. oggi ditta ESTRABA SpA, pervenuta presso la scrivente Direzione Regionale ed acquisita al protocollo n. 117727 del 03/03/2015 (aggiornamento istanza prot. n.495451 del 19/05/2022);

Sono fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistici/ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 51 delle N.T.A. del P.T.P.R.;

Il presente parere costituisce atto autonomo riferito ai soli aspetti paesaggistici, restando ferme le competenze degli altri enti ed uffici per le singole discipline coinvolti nel procedimento per gli accertamenti di legittimità in generale ed in particolare per gli aspetti di natura geologica e idrogeologica e non comporta sanatoria di eventuali difformità dalle autorizzazioni precedenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni impartite comporta la nullità del presente provvedimento e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

L'Istruttore
Arch. Barbara Conti



Il Responsabile del procedimento
Arch. Sandro Panci



La Dirigente dell'Area
Ing. Scarso Ilaria



Il Direttore Regionale
Arch. Manuela MANETTI



Pagina 5 di 5

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 402

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021. Sentenza TAR Lazio n. 11097 del 8 agosto 2022. Adozione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1998 n. 24 ed in ottemperanza agli articoli 135 e 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

OGGETTO: Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021.

Sentenza TAR Lazio n. 11097 del 8 agosto 2022.

Adozione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1998 n. 24 ed in ottemperanza agli articoli 135 e 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Politiche abitative, Case popolari, Politiche del mare

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico", in particolare gli articoli 21, 22 e 23 che disciplinano la formazione del piano territoriale paesistico regionale, di seguito PTPR;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito Codice, e in particolare gli articoli 135 e 143;
- VISTO il "*Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale*" e relativo disciplinare, sottoscritto l'11 dicembre 2013 sulla base dello schema approvato con DGR del 10 dicembre 2013, n. 447, pubblicata sul BUR del 19 dicembre 2013, n. 104, supplemento ordinario n. 1;
- VISTO il "*Verbale di condivisione dei contenuti del Piano Paesaggistico della Regione Lazio, adottato con DGR n. 556 e 1025 del 2007, come modificato ed integrato a seguito del lavoro istruttorio svolto congiuntamente, in attuazione protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale, ai fini della prosecuzione dell'iter di approvazione del piano paesaggistico*", sottoscritto in data 16 dicembre 2015, con il quale il Comitato tecnico congiunto istituito con il protocollo d'intesa di cui sopra ha portato a termine le proprie attività raggiungendo la condivisione dei contenuti del PTPR;
- VISTO il "*Documento di condivisione dei contenuti del Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio ai fini della stipula dell'accordo di cui agli articoli 156, comma 3, e 143, comma 2, del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 tra Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e Regione Lazio*", sottoscritto dalla Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica della Regione Lazio e dalla Direzione

	Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (oggi Ministero della Cultura) in data 18 dicembre 2019;
VISTA	la deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021 di approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, pubblicata sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2;
VISTO	l'“ <i>Accordo tra pubbliche amministrazioni in attuazione degli articoli 143, comma 2, e 156, comma 3, del d.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990 avente ad oggetto il Piano territoriale paesistico della Regione Lazio</i> ” trasmesso dall’Ufficio di Gabinetto del Ministero della Cultura con nota prot. 15849-P del 27 maggio 2021 e sottoscritto dal Ministro della Cultura e dal Presidente della Regione Lazio;
PRESO ATTO	che con sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, sezione Seconda quater, n. 11097 del 8 agosto 2022 è stato accolto il ricorso proposto dalla società Immobiliare Apus s.r.l., e, per l’effetto, annullata la Tavola B 35 – 400 del PTPR nella parte in cui sottopone a vincolo paesistico ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera g), del Codice i terreni di proprietà della ricorrente, identificati al catasto terreni del Comune di Latina al Foglio 173, particelle 39, 40, 45, 113, 1160, 1161, 1162, 1163 e 1168;
PRESO ATTO	che la suddetta sentenza n. 11097/2022 è divenuta inoppugnabile per decorso dei termini per esperire impugnazione;
RILEVATO	che, sempre la sentenza n. 11097/2022, ha annullato il vincolo di area boscata di cui sopra in ragione di un vizio procedimentale attinente la sua apposizione, in quanto, per mero errore cartografico, tale vincolo non risultava nella relativa Tavola B del PTPR come adottato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, entrambe pubblicate sul BUR del 14 febbraio 2008, n. 6, supplemento ordinario n. 14;
RILEVATO	che la medesima sentenza ha statuito la necessità di reiterare l’iter di approvazione del Piano, relativamente allo specifico vincolo paesaggistico boschivo annullato come risultante nella Tavola B 35 – 400, assicurando il contraddittorio con la ricorrente;
RITENUTO	pertanto di dare esecuzione alla sentenza n. 11097/2022, reiterando il procedimento di adozione e approvazione del PTPR, limitatamente al vincolo boschivo a carico dei terreni della ricorrente come risultante dalla Tavola B 35 – 400 annullata <i>in parte qua</i> ;
RILEVATO	che il contraddittorio con la ricorrente è assicurato dall’espletamento delle forme di pubblicità previste dall’articolo 23 della legge regionale 24/1998 per l’approvazione del PTPR, con particolare riferimento ai commi da 2 a 5 che dispongono la pubblicazione sul BUR e l’affissione all’albo pretorio comunale di quanto adottato, la possibilità di presentare osservazioni e la formulazione delle relative controdeduzioni;
CONSIDERATO	che dalle ortofoto IT 2000 volo 1998/99 e AGEA volo 2020 l’area interessata dalla sentenza risulta coperta da bosco secondo quanto previsto dall’articolo 39 del PTPR;
RITENUTO	pertanto di sottoporre la suddetta area a vincolo paesistico ai sensi dell’articolo 134, comma 1, lettera b), e dell’articolo 142, comma 1, lettera g), del Codice,

secondo quanto delimitato e rappresentato nell'elaborato grafico "*Stralcio Tavola B 35 - 400*", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la condivisione, ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice, tra Regione Lazio e Ministero della Cultura circa la apposizione del suddetto vincolo boschivo ha avuto luogo al Tavolo tecnico MIC-Regione Lazio in data 01.03.2023 e successiva nota prot. 0244354 del 03.03.2023;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare, in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, sezione Seconda quater, n. 11097 del 8 agosto 2022, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 ed in ottemperanza agli articoli 135 e 143 del Codice, il vincolo paesistico di cui all'articolo 134, comma 1, lettera b), e all'articolo 142, comma 1, lettera g), del Codice, secondo quanto delimitato e rappresentato nell'elaborato grafico "*Stralcio Tavola B 35 - 400*", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e conservato nella banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER);
2. che l'elaborato di cui al punto 1), successivamente alla conclusione dell'iter di cui al predetto articolo 23 della legge regionale 24/1998, sarà graficizzato per come approvato negli elaborati del PTPR;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e l'affissione della medesima presso l'albo pretorio del Comune di Latina e della Provincia di Latina per tre mesi, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale 24/1998;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 24/1998, durante il periodo di affissione chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni, limitatamente a quanto adottato al punto 1), al Comune di Latina territorialmente competente;
5. di disporre che, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 24/1998, nei successivi trenta giorni il Comune di Latina provvederà a raccogliere le osservazioni presentate e ad inviarle, unitamente ad una relazione istruttoria, alla struttura regionale competente;
6. di dare mandato alla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica di trasmettere a fini conoscitivi la presente deliberazione ai legali rappresentanti della società Immobiliare Apus s.r.l.;
7. di dare atto che la presente deliberazione, a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, produce gli effetti di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice e all'articolo 23 bis della legge regionale 24/1998, comportando l'assoggettamento all'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice e l'applicazione delle disposizioni di tutela del PTPR approvato.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.



Stralcio Tavola B 35 - 400, Comune di Latina, Foglio 173, particelle 39, 40, 45, 113, 1160, 1161, 1162, 1163 e 1168.
 Esecuzione sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, sezione Seconda quater, n. 11097 del 8 agosto 2022; adozione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 ed in ottemperanza agli articoli 135 e 143 del Codice, del vincolo paesaggistico di cui all'articolo 134, comma 1, lettera b), e all'articolo 142, comma 1, lettera g), del Codice

Stralcio
Tavola B

35 - 400

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
 E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
 E PAESAGGIO
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

MINISTERO
DELLA
CULTURA
MIC

REGIONE
LAZIO



Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 403

L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Assegnazione di mutui agevolati, per la costruzione di alloggi, a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società "Ing. Mario Nuti" S.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165.

OGGETTO: L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Assegnazione di mutui agevolati, per la costruzione di alloggi, a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società "Ing. Mario Nuti" S.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Urbanistica, Politiche Abitative, Case Popolari, Politiche del Mare;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *"Regolamento regionale di contabilità"* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 - Legge di Stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: *"Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 132, concernente: *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 133, concernente: *"Variazioni del bilancio regionale 2023-2025, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";*

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167: *“Disposizioni per favorire l’acquisto di aree fabbricabili per l’edilizia economica e popolare”*;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante *“Programmi e coordinamento dell’edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847 ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell’edilizia residenziale, agevolata e convenzionata”*;

VISTA la Legge 05 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. *“Norme per l’edilizia residenziale”*;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992 n. 179 e s.m.i. *“Norme per l’edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA il decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 04 dicembre 1993 n. 493 recante disposizioni per l’accelerazione degli investimenti a sostegno dell’occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia;

VISTA la Legge 30 aprile 1999 n. 136 *“Norme di sostegno e di rilancio dell’edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999 n. 12 e s.m.i. *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare l’articolo 82 di istituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata;

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2004 n. 355 *“Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 – Articolo 82. Bando di concorso per l’assegnazione di mutui agevolati per l’assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma”*;

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2008 n. 534: *“Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili presentate dalle Imprese di Costruzione: ambito territoriale del Comune di Roma”*;

VISTA la D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165: *“Individuazione degli operatori beneficiari del finanziamento regionale per l’ambito territoriale del Comune di Roma – Imprese di Costruzione”*;

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione 30 aprile 2004, n. 355, la Giunta regionale del Lazio ha bandito un concorso per l’assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi in favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle province di Roma (escluso il Comune di Roma) Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma, ai sensi della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, articolo 82;
- nel suddetto bando di concorso è stato stabilito il limite massimo entro il quale la Regione può riconoscere sia l’importo di mutuo agevolato, sia il numero di alloggi realizzabili;
- la Società *“Ing. Mario Nuti” S.a.s.* ha inviato la domanda di partecipazione acquisita in data 3 novembre 2004, corredata degli allegati prescritti dal bando;
- la Regione Lazio con la D.G.R. 18 luglio 2008, n. 534 ha formulato una graduatoria delle domande ammissibili presentate dalle imprese di costruzioni, con i relativi punteggi e priorità, relativamente all’ambito territoriale del Comune di Roma;
- con successiva deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2009, n. 165 la Società *“Ing. Mario Nuti” S.a.s.* è stata ammessa a finanziamento per la realizzazione di un intervento di Edilizia

Agevolata per n. 28 alloggi nel Comune di Roma secondo la previsione di cui alla “Tabella B” parte integrante della medesima deliberazione per un contributo di mutuo massimo di € 1.260.000,00 e di € 420.000,00 a fondo perduto;

- con la Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2015, n. 411 è stata rimodulata la modalità di calcolo del contributo da concedere agli operatori, per la realizzazione di alloggi destinati in parte alla locazione permanente ed in parte alla locazione con clausola di riscatto;
- la richiamata D.G.R. n. 355 del 30 aprile 2004, prevedeva l’avvio dei lavori entro 13 mesi dalla pubblicazione sul BUR della determinazione di individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, pena la revoca dello stesso;
- in ragione della mancata assegnazione da parte dell’Amministrazione Comunale Capitolina delle aree oggetto degli interventi e al fine, quindi, del mantenimento delle graduatorie degli operatori individuati per la realizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Agevolata e dei relativi finanziamenti, con D.G.R. n. 411 del 04/08/2015 sono stati confermati, ai sensi dell’art. 7 bis della legge regionale n. 12/1999, i finanziamenti di cui alle D.G.R. 20 marzo 2009, n. 164 e D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165 assegnando, quale nuovo termine per l’inizio dei lavori, 13 mesi decorrenti dalla delibera di assegnazione dei diritti di superficie da parte di Roma Capitale, ove questa non fosse già intervenuta;
- l’art. 9, comma 74, della Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 ha confermato l’efficacia delle graduatorie degli interventi di edilizia agevolata previsti nei programmi adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2023;
- le risorse afferenti all’ammissione a contributo della Società “Ing. Mario Nuti” S.r.l. sono riferibili alle somme di cui all’impegno 15232/2023, assunto con la determinazione n. G16968 del 28/12/2015, adottata in attuazione della D.G.R. n. 689/15;
- il citato programma costruttivo non è mai pervenuto alla fase di inizio dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

- stante il tempo trascorso dall’ammissione a finanziamento si è reso necessario effettuare un’attività ricognitiva su tutti gli interventi di Edilizia Agevolata di cui al bando previsto dalla D.G.R. n. 355/2004 non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l’inizio e la permanenza dell’interesse generale alla realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del programma di costruzione e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico a favore degli operatori economici risultati assegnatari del finanziamento nell’ambito territoriale di Roma Capitale;
- il capo III (Requisiti) punto 3.2 del richiamato bando prescriveva, ai fini dell’ammissibilità delle imprese di costruzione alla procedura tesa alla assegnazione del contributo regionale per la costruzione di alloggi di Edilizia Agevolata, il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere iscritte alla CCIAA;
 - b) essere in possesso della certificazione SOA;
 - c) non essere in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione;
 - d) avere assolto gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte, tasse e contributi sociali.

RILEVATO CHE:

- con atto del Notaio Fabiana Togandi in Roma, Repertorio n. 4042, del 18 dicembre 2008, la Società “Ing. Mario Nuti” S.a.s. ha trasformato la propria forma giuridica da società in accomandita semplice a società a responsabilità limitata;
- dai riscontri camerali eseguiti ed agli atti dell’Amministrazione è risultato che l’operatore si trova in stato di fallimento dal 26/11/2013, disposto dal Tribunale di Roma con il provvedimento n. 845/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo n. 736312 del 26/07/2022 è stato comunicato, ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 241/1990, alla Società “Ing. Mario Nuti” S.r.l. in fallimento, nella persona del curatore fallimentare, l’avvio del procedimento di decadenza dal beneficio economico assegnato con D.G.R. n. 165/2009 a causa dello stato di fallimento;
- da parte della Società “Ing. Mario Nuti” S.r.l. in fallimento non è pervenuto alcun riscontro alla suddetta comunicazione, a titolo di partecipazione al procedimento;

RITENUTO CHE:

- ai sensi del bando di gara, il fallimento ovvero l’amministrazione controllata o altra procedura di liquidazione sono cause ostative alla partecipazione alla procedura selettiva prevista per la concessione del finanziamento ed inoltre legittimano la decadenza dal beneficio da parte della Amministrazione precedente;
- in caso di carenza o successiva perdita di un requisito, stabilito da bando o normativa, per la concessione di un finanziamento, la decadenza dell’ammissione a tale finanziamento è atto dovuto da parte dell’Amministrazione;

PRESO ATTO CHE la Società “Ing. Mario Nuti” S.r.l. ha perso un requisito indispensabile per la assegnazione e la conservazione del finanziamento regionale e, pertanto, sussiste l’obbligo per l’Amministrazione regionale di disporre la decadenza della medesima impresa dal suddetto finanziamento;

RITENUTO necessario procedere, con effetti immediati, alla decadenza dall’ammissione al finanziamento dell’operatore economico Società “Ing. Mario Nuti” S.r.l., ai sensi dell’art. 3.2 della D.G.R. n. 355/2004, posto il venir meno, come sopra indicato, del requisito soggettivo contemplato dal bando;

RITENUTO inoltre opportuno modificare la Tabella B: Comune di Roma – Imprese di Costruzione – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 165/2009 con l’eliminazione della Società “Ing. Mario Nuti” S.r.l. dalla graduatoria;

CONSIDERATO CHE il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio della Regione Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

1. di disporre la decadenza dell'operatore economico Società "Ing. Mario Nuti" S.r.l. dal contributo assegnato con D.G.R. 20 marzo 2009 n. 165, calcolato con le modalità di cui al punto 7 dell'Allegato A della D.G.R. 4 agosto 2015 n. 411, a causa dello stato di fallimento;
2. di modificare la Tabella B: Comune di Roma – Imprese di Costruzione – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 165/2009 con l'eliminazione della Società "Ing. Mario Nuti" S.r.l. dalla graduatoria.

La Direzione Regionale competente per materia provvederà a notificare la presente deliberazione alla Società "Ing. Mario Nuti" S.r.l. in fallimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Internet delle Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 404

L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Assegnazione di mutui agevolati, per la costruzione di alloggi, a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società "Ecric" S.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165.

OGGETTO: L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Assegnazione di mutui agevolati, per la costruzione di alloggi, a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società "Ecric" S.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Urbanistica, Politiche Abitative, Case Popolari, Politiche del Mare;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 - Legge di Stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 132, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 133, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2023-2025, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167: “*Disposizioni per favorire l’acquisto di aree fabbricabili per l’edilizia economica e popolare*”;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante “*Programmi e coordinamento dell’edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847 ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell’edilizia residenziale, agevolata e convenzionata*”;

VISTA la Legge 05 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. “*Norme per l’edilizia residenziale*”;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992 n. 179 e s.m.i. “*Norme per l’edilizia residenziale pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla Legge 04 dicembre 1993 n. 493 recante disposizioni per l’accelerazione degli investimenti a sostegno dell’occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia”;

VISTA la Legge 30 aprile 1999 n. 136 “*Norme di sostegno e di rilancio dell’edilizia residenziale pubblica*”;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999 n. 12 e s.m.i. “*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*”;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare l’articolo 82 di istituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata;

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2004 n. 355 “*Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 – Articolo 82. Bando di concorso per l’assegnazione di mutui agevolati per l’assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma*”;

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2008 n. 534: “*Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili presentate dalle Imprese di costruzione: ambito territoriale del Comune di Roma*””;

VISTA la D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165: “*Individuazione degli operatori beneficiari del finanziamento regionale per l’ambito territoriale del Comune di Roma – Imprese di Costruzione*”;

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione 30 aprile 2004, n. 355, la Giunta regionale del Lazio ha bandito un concorso per l’assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi in favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle province di Roma (escluso il Comune di Roma) Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma, ai sensi della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, articolo 82;
- nel suddetto bando di concorso è stato stabilito il limite massimo entro il quale la Regione può riconoscere sia l’importo di mutuo agevolato, sia il numero di alloggi realizzabili;
- la Società “C.I.R.C.E.” S.r.l. ha inviato la domanda di partecipazione acquisita in data 3 novembre 2004, corredata degli allegati prescritti dal bando;
- la Regione Lazio con la D.G.R. 18 luglio 2008, n. 534 ha formulato una graduatoria delle domande ammissibili presentate dalle imprese di costruzioni, con i relativi punteggi e priorità, relativamente all’ambito territoriale del Comune di Roma;
- con successiva deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2009, n. 165 la Società “C.I.R.C.E.” S.r.l. è stata ammessa a finanziamento per la realizzazione di un intervento di

Edilizia Agevolata per n. 28 alloggi nel Comune di Roma secondo la previsione di cui alla “Tabella B” parte integrante della medesima deliberazione per un contributo di mutuo massimo di € 1.260.000,00 e di € 420.000,00 a fondo perduto;

- con determinazione regionale n. A04460 del 15/05/2012 è stato autorizzato il subentro della “Ecric” S.r.l. in relazione al finanziamento concesso, con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165, alla C.I.R.C.E. s.r.l. per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale agevolata nel Comune di Roma;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2015, n. 411 è stata rimodulata la modalità di calcolo del contributo da concedere agli operatori, per la realizzazione di alloggi destinati in parte alla locazione permanente ed in parte alla locazione con clausola di riscatto;
- la richiamata D.G.R. n. 355 del 30 aprile 2004, prevedeva l’avvio dei lavori entro 13 mesi dalla pubblicazione sul BUR della determinazione di individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, pena la revoca dello stesso;
- in ragione della mancata assegnazione da parte dell’Amministrazione Comunale Capitolina delle aree oggetto degli interventi e al fine, quindi, del mantenimento delle graduatorie degli operatori individuati per la realizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Agevolata e dei relativi finanziamenti, con D.G.R. n. 411 del 04/08/2015 sono stati confermati, ai sensi dell’art. 7 bis della legge regionale n. 12/1999, i finanziamenti di cui alle D.G.R. 20 marzo 2009, n. 164 e D.G.R. 20 marzo 2009, n. 165 assegnando, quale nuovo termine per l’inizio dei lavori, 13 mesi decorrenti dalla delibera di assegnazione dei diritti di superficie da parte di Roma Capitale, ove questa non fosse già intervenuta;
- l’art. 9, comma 74, della Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 ha confermato l’efficacia delle graduatorie degli interventi di edilizia agevolata previsti nei programmi adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2023;
- le risorse afferenti all’ammissione a contributo della Società “Ecric” S.r.l. sono riferibili alle somme di cui all’impegno 15232/2023, assunto con la determinazione n. G16968 del 28/12/2015, adottata in attuazione della D.G.R. n. 689/15;
- il citato programma costruttivo non è mai pervenuto alla fase di inizio dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

- stante il tempo trascorso dall’ammissione a finanziamento si è reso necessario effettuare un’attività ricognitiva su tutti gli interventi di Edilizia Agevolata di cui al bando previsto dalla D.G.R. n. 355/2004 non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l’inizio e la permanenza dell’interesse generale alla realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del programma di costruzione e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico a favore degli operatori economici risultati assegnatari del finanziamento nell’ambito territoriale di Roma Capitale;
- il capo III (Requisiti) punto 3.2 del richiamato bando prescriveva, ai fini dell’ammissibilità delle imprese di costruzione alla procedura tesa alla assegnazione del contributo regionale per la costruzione di alloggi di Edilizia Agevolata, il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere iscritte alla CCIAA;
 - b) essere in possesso della certificazione SOA;

- c) non essere in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione;
- d) avere assolto gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte, tasse e contributi sociali.

RILEVATO CHE dai riscontri camerali eseguiti ed agli atti dell'Amministrazione è risultato che l'operatore si trova in stato di fallimento dal 27/06/2019, disposto dal Tribunale di Roma con il provvedimento n. 482/2019;

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo n. 736273 del 26/07/2022 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, alla Società "Ecric" S.r.l. in fallimento l'avvio del procedimento di decadenza dal beneficio economico assegnato con D.G.R. n. 165/2009 a causa dello stato di fallimento;
- da parte della Società "Ecric" S.r.l. in fallimento non è pervenuto alcun riscontro alla suddetta comunicazione, a titolo di partecipazione al procedimento;

RITENUTO CHE:

- ai sensi del bando di gara, il fallimento ovvero l'amministrazione controllata o altra procedura di liquidazione sono cause ostative alla partecipazione alla procedura selettiva prevista per la concessione del finanziamento ed inoltre legittimano la decadenza dal beneficio da parte della Amministrazione procedente;
- in caso di carenza o successiva perdita di un requisito, stabilito da bando o normativa, per la concessione di un finanziamento, la decadenza dell'ammissione a tale finanziamento è atto dovuto da parte dell'Amministrazione;

PRESO ATTO CHE la Società "Ecric" S.r.l. ha perso un requisito indispensabile per la assegnazione e la conservazione del finanziamento regionale e, pertanto, sussiste l'obbligo per l'Amministrazione regionale di disporre la decadenza della medesima impresa dal suddetto finanziamento;

RITENUTO necessario procedere, con effetti immediati, alla decadenza dall'ammissione al finanziamento dell'operatore economico Società "Ecric" S.r.l., ai sensi dell'art. 3.2 della D.G.R. n. 355/2004, posto il venir meno, come sopra indicato, del requisito soggettivo contemplato dal bando;

RITENUTO inoltre opportuno modificare la Tabella B: Comune di Roma – Imprese di Costruzione – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 165/2009 con l'eliminazione dalla graduatoria della Società "C.I.R.C.E." S.r.l. operatore originario cui è subentrata nel finanziamento la Società "Ecric" S.r.l.;

CONSIDERATO CHE il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio della Regione Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

1. di disporre la decadenza della Società Ecric S.r.l., dal contributo assegnato a seguito dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. A04460 del 15/05/2012 al subentro alla società C.I.R.C.E nel finanziamento concesso con D.G.R. 20 marzo 2009 n. 165., calcolato con le modalità di cui al punto 7 dell'Allegato A della D.G.R. 4 agosto 2015 n. 411, a causa dello stato di fallimento;
2. di modificare la Tabella B: Comune di Roma – Imprese di Costruzione – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 165/2009 con l'eliminazione della Società "C.I.R.C.E." S.r.l. nel cui finanziamento è subentrata la Società "Ecric" S.r.l.

La Direzione Regionale competente per materia provvederà a notificare la presente deliberazione alla Società "Ecric" S.r.l. in fallimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Internet delle Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 405

Comune di Colferro (Rm). Variante al Piano Particolareggiato SLOI adottata con DCC n. 31 del 14/04/2022, in variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 14.04.2022. Approvazione con prescrizioni e raccomandazioni.

OGGETTO: Comune di Colferro (Rm).

Variante al Piano Particolareggiato SLOI adottata con DCC n. 31 del 14/04/2022, in variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 14.04.2022.

Approvazione con prescrizioni e raccomandazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Politiche abitative, Case popolari, Politiche del mare;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BURL n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;

PREMESSO che il Comune di Colferro è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R n. 4719 del 17.07.1984;

CHE il Comune di Colferro ha precedentemente approvato, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 17.02.2005 ai sensi della L. 1150/1942 e dell'art. 1 della L.R. 36/1987, il "Piano Particolareggiato Progetto SLOI – Loc. Colle Piombinara";

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 14.04.2022 con la quale il Comune di Colferro ha adottato la Variante in oggetto;

VISTA la nota datata 25.01.2023 con la quale l'Amministrazione comunale ha dichiarato che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni;

VISTA la Determinazione n. G16710 del 29.11.2022 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo ha espresso "PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n.2649/1999, per il piano lottizzazione in variante al piano particolareggiato SLOI località Colle Piombinara nel Comune di Colferro (RM), con il rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato;
2. Nell'ambito della progettazione esecutiva sia eseguito uno studio di Risposta Sismica Locale (RSL) 2D a causa della presenza di una eterogeneità laterale ben visibile nel profilo AB della relazione geologica;

3. *Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;*
4. *Siano adottate opere di sostegno provvisoria, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e, sul fronte degli scavi o versanti artificiali, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno;*
5. *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo la normativa vigente;*
6. *Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;*
7. *Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni.*
8. *Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;*

per gli aspetti vegetazionali:

9. *siano rispettate le indicazioni e le misure di mitigazione ambientale, riportate nell'Indagine vegetazionale.*
10. *Siano preventivamente acquisite le autorizzazioni, previste dalle norme vigenti, nel caso di eliminazione, anche parziale, di aree boscate o ad esse assimilabili e dei singoli esemplari arborei. In presenza di diversità della natura del soprassuolo rispetto a quanto cartografato in Tavola B del Piano Paesistico Territoriale Regionale come "area boscata", siano preventivamente espletate le procedure volte a definire l'effettiva natura delle aree;*
11. *Siano preservati gli alberi autoctoni o alloctoni non invasivi, le siepi.*
12. *Nell'impianto ex-novo del verde, siano utilizzate specie coerenti con la vegetazione locale autoctona e con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area, compatibili con i caratteri stagionali del sito di intervento, di facile attecchimento, resistenti alle fitopatie, agli stress idrici e all'inquinamento e di ridotta manutenzione. Siano preferenzialmente utilizzate specie autoctone, reperendo in vivaio esemplari di provenienza locale. Non siano assolutamente utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et al.2010 consultabile on-line: <http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati>).*
13. *In fase di cantiere, sia posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, accumulandolo in spessori modesti e mantenendolo con tecniche idonee umido e ben drenato, in attesa del riutilizzo.*
14. *In fase attuativa sia redatto un piano operativo che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e definisca le specie da utilizzare per la sistemazione del verde, individui gli esemplari da espiantare e/o impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma legato alla stagione più favorevole per l'impianto e le cure colturali necessarie.*

VISTA la Determinazione n. G00595 del 19.01.2023 con la quale il Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha determinato "ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 di escludere il Piano denominato "Piano di

lottizzazione in variante al Piano Particolareggiato SLOI (località Colle Piombinara) ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987" nel Comune di Colleferro (RM), dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, secondo le risultanze e con le raccomandazioni, di cui alla Relazione Istruttoria formulata dall'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" da considerarsi parte integrante della presente determinazione", come di seguito riportate:

- Sia assicurato il soddisfacimento della dotazione di superfici da destinare a standard urbanistici;*
- Venga accertata l'assenza di diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo, attraverso idonea attestazione comunale ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 1/86. A tale riguardo si evidenzia che la presenza di diritti di uso civico costituisce vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. h del Codice; pertanto, in tal caso si raccomanda di verificare la conformità e compatibilità dell'intervento alle norme di tutela paesaggistica relative agli usi civici (art.40 delle NTA di PTPR) ed al Paesaggio Agrario di valore;*
- Venga attestata l'inesistenza delle aree boscate anche in riferimento alle particelle di cui ai lotti oggetto della presente variante;*
- Venga acquisito, preventivamente all'attuazione del Piano, il nulla osta relativo al vincolo idrogeologico;*
- Siano rispettate tutte le prescrizioni ed indicazioni di cui al parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999 dall'Area Tutela del Territorio con Determina n. G05856 del 12/05/2022;*
- Preventivamente all'attuazione dovranno essere verificate la potenzialità residua del depuratore e la capacità dell'acquedotto esistente;*
- Siano attuate tutte le misure per la tutela delle acque in coerenza con le norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, al fine di perseguire l'obiettivo di qualità e il raggiungimento/mantenimento del "Buono" stato di qualità;*
- Venga effettuato uno studio dell'incremento del traffico dovuto al nuovo insediamento, anche in considerazione della vicinanza ad altre aree commerciali, ponendo particolare attenzione alla predisposizione di azioni significative sulla viabilità e sul traffico veicolare che possano contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico - PM 10 particolato fine, monossido di carbonio (CO), ossido di Azoto (Nox) e ossidi di Zolfo (SO₂) – e dal perseguimento degli obiettivi di tutela e prevenzione della salute pubblica (riduzione di decessi e di patologie, di incidenti stradali e di degrado del territorio);*
- Sia verificata la presenza di eventuali vincoli derivanti dalla ex discarica localizzata a nord-est dal perimetro dello SLOI e rispettata la distanza di legge;*
- Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da eventuali elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003; in caso di installazione di sistemi ed impianti radioelettrici, per telefonia mobile, radiodiffusione, ecc., si dovrà fare riferimento alle seguenti normative: Legge n. 36 del 2001 e D.Lgs. n. 259 del 2003;*
- in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, venga rispettato quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6;*
- venga garantita la realizzazione di una adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche al fine di tutelare la capacità drenante dei terreni;*
- nelle fasi di progettazione il sistema verde sia funzionale e finalizzato ad assicurare non solo azioni più ampiamente riconosciute e valorizzate (sociali, ricreative, paesaggistiche, idrogeologiche, ecc.), ma anche quelle di valenza tipicamente igienico-sanitaria, quali: il contenimento dell'inquinamento acustico ed atmosferico; l'influenza sugli aspetti microclimatici; la regolazione dell'equilibrio ossigeno-anidride carbonica;*

- *vengano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato dall'Unione Europea per il gas radon;*
- *In fase attuativa venga rivolta particolare attenzione a soluzioni tipologiche e tecnologiche volte all'uso razionale dell'energia e all'uso di fonti energetiche rinnovabili; in relazione al contenimento dell'inquinamento atmosferico vengano adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico come previsto dalle NTA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa (cfr. DD. MM. 26/6/2015; D. Lgs. 192/2005; D. Lgs. 102/2014; L.R. n. 6/2008; ecc.);*
- *nell'esecuzione degli edifici vengano rispettati i requisiti igienici sanitari di cui al D.M. Sanità del 05.07.1975 e s.m.i.;*
- *Nella fase di cantiere vengano rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente alla riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;*

VISTA la relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla sopra citata determinazione VAS n. n. G00595 del 19.01.2023, acquisita al protocollo regionale con n. 657828 del 15.06.2023 e trasmessa all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la nota prot. n. 16290 del 07.04.2023, acquisita al protocollo regionale con n. 394445 in pari data, con la quale il Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio – Settore Edilizia, Sportelli – Arredo Urbano e Verde Pubblico, Urbanistica – Ambiente – Servizio Edilizia del Comune di Colleferro ha dichiarato che *“i terreni siti in questo Comune all'interno del perimetro del Piano Particolareggiato SLOI già approvato e all'interno del perimetro della variante urbanistica adottata con DCC n. 31 del 14 aprile 2022, in corso di approvazione, risultano: Terreni di natura privata non soggetti a diritti di uso civico”*;

VISTA la nota n. prot. 19975 del 04.05.2023 acquisita al protocollo regionale con n. 484150 del 05.05.2023 con la quale il Comune di Colleferro ha fornito chiarimenti in ordine agli elaborati trasmessi distinguendo tra quelli oggetto di adozione con Deliberazione consiliare n. 31/2022 e quelli trasmessi a titolo di studio e approfondimento non oggetto di adozione;

VISTA la nota prot. n. 674100 del 20.06.2023 con la quale la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha espresso *“...in merito agli aspetti paesaggistici ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 1150/1942 e come previsto dall'art.11 delle NTA del PTPR,*

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Variante al Piano Particolareggiato SLOI (località Colle Piombinara) adottata ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 36/1987 con Delibera di Consiglio Comunale n. 31/2022, con prescrizione resa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con nota n. 11965-P del 09/06/2023 in relazione alla schermatura delle opere:

dovranno essere rispettati una serie di accorgimenti previsti nel progetto, finalizzati a mitigare l'inevitabile l'impatto visivo dei manufatti industriali: oltre alla sistemazione del verde pubblico attrezzato, siano previste fasce verdi lungo le strade, con alberi di alto fusto, compatibili con la vegetazione della zona, per schermare le visuali anche da grande distanza.

Sono fatte salve le valutazioni del MIC in relazione alla valutazione di eventuali beni di interesse culturale ai sensi della parte seconda del Codice e della competente Soprintendenza archeologica in materia paesaggistica.

I progetti esecutivi dello strumento attuativo così assentito, limitatamente agli interventi ricadenti nella zona sottoposta a vincolo paesaggistico, sono assoggettati, nei limiti e secondo le disposizioni della LR 8/2012 e del DPR 31/2017, alla autorizzazione ai sensi dell'art.146 del Codice, con il parere della competente Soprintendenza archeologica.

Il parere non riguarda in alcun modo preesistenze illegittime o non legittimate, realizzate in assenza o in difformità dai titoli abilitativi”.

CONSIDERATO che la formazione del sopra citato parere è stato oggetto del *concerto* con il MIC, come previsto dall'art. 55 comma 4 delle NTA del PTPR approvato con DCR 5/2021, con l'acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti reso nota n. 11965-P del 09/06/2023.

CONSIDERATO CHE gli atti relativi all'intervento in questione, sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 36/87, all'esame dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

VISTA la relazione prot. n. 800066 del 18.07.2023, allegata alla presente delibera quale parte integrante, con la quale la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, nel condividere i contenuti della citata relazione istruttoria predisposta dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale ha espresso *“PARERE FAVOREVOLE al Piano Particolareggiato SLOI adottato con DCC n. 31 del 14/04/2022 in variante urbanistica con riclassificazione dell'area proposta in ampliamento”*;

RITENUTO di condividere e fare propria la relazione prot. n. 800066 del 18.07.2023 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica che forma parte integrante della presente delibera alla quale si allega;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di approvare la Variante al Piano Particolareggiato SLOI adottata dal Comune di Colferro (Rm) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 14/04/2022 in variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87 per i motivi contenuti nella relazione istruttoria prot. n. 800066 del 18.07.2023 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma: Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e con le prescrizioni e raccomandazioni di cui ai pareri in premessa riportati.

La Variante si compone dei seguenti elaborati, adottati con DCC n. 31 del 14.04.2022, firmati digitalmente dal Dirigente dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e conservati nella banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER):

Tav. RT Relazione Tecnica

Tav. 2 Inquadramento territoriale

Tav. 3 Inquadramento urbanistico: P.T.P.R.

Tav. 6 Planimetria catastale

Tav. 7 Documentazione fotografica

Tav. 8 Zonizzazione

Tav. 9 Calcolo Superfici e Verifica Standard

Tav. 10 Planivolumetrico allineamenti e tipi edilizi

Tav. NTA Norme Tecniche di attuazione

Schema di convenzione

Indagine vegetazionale

Relazione geologico-sismica e studio di microzonazione sismica di livello 2

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.Int.0800066.18-07-2023



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica.

Ufficio di staff del Direttore Coordinamento urbanistico e
Conferenze di Servizi.

Oggetto: Comune di Colferro (Rm).

Variante urbanistica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 14/04/2022 al
vigente PRG in ampliamento del Piano Particolareggiato precedentemente approvato con
deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 17/02/2005 avente oggetto: *Approvazione Piano
Particolareggiato Progetto SLOI – Loc. Colle Piombinara ai sensi della LR 36/87.*

Iniziativa privata proposta dalla Soc. VAILOG Colferro spa.

Procedura ex art. 4 della LR n.36/1987.

Si invia per il prosieguo dell'iter approvativo ai sensi dell'art.4 della LR 36/1987, la Relazione Istruttoria e la
Relazione di Sintesi, precisando che la relativa documentazione progettuale è quella trasmessa con nota n.
778105 del 13/07/2023 da Codesta Area.

Il Funzionario

CIGARINI LEANDRO
2023.07.17 16:25:23
CN=CIGARINI LEANDRO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAITE-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente dell'Area

SALVATORI MARIA LUISA
2023.07.17 22:32:50
CN=SALVATORI MARIA LUISA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAITE-80143490581
RSA/2048 bits

MG

VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
segreteriaucpr@regione.lazio.it
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Oggetto: Comune di Colferro (Rm).

Variante urbanistica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 14/04/2022 al vigente PRG in ampliamento del Piano Particolareggiato precedentemente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 17/02/2005 avente oggetto: *Approvazione Piano Particolareggiato Progetto SLOI – Loc. Colle Piombinara ai sensi della LR 36/87.*

Iniziativa privata proposta dalla Soc. VALLOG Colferro spa.

Parere del “settore tecnico della pianificazione comunale” ai sensi dell’art. 4 della LR n.36/1987.

Relazione istruttoria e parere

Visti:

- la Legge n.1150 del 17/08/1942;
- la LR n.36 del 02/07/1987;
- il DLgs n.42 del 22/01/2004;
- il PTPR approvato con DCR n. 5 del 21/04/2021 (BURL n. 56 S.O. 2 del 10/06/2021);
- il PRG di Colferro approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 4719 del 17/07/1984.
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 17/02/2005 avente oggetto: *Approvazione Piano Particolareggiato Progetto SLOI – Loc. Colle Piombinara ai sensi della LR 36/87.*
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 14/04/2022 avente oggetto: *Adozione “Piano di lottizzazione in variante al Piano Particolareggiato SLOI (località Colle Piombinara)” ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale 36/87.*
- la richiesta presentata dal Comune di Colferro con nota acquisita al protocollo regionale il 26/01/2023 al n. 94193, per l’approvazione regionale con la procedura dell’art. 4 della LR n. 36/1987 della variante al PPE in oggetto, adottata con DCC n. 31/2022.
- la nota n. 778105 del 13/07/2023 con la quale l’Ufficio di Staff tecnico amministrativo, a seguito del controllo in merito alla completezza e regolarità amministrativa degli atti, inviava alla scrivente Area la documentazione inoltrata dal Comune per l’approvazione dello strumento attuativo in variante al PRG in oggetto.

i documenti amministrativi allegati alla richiesta:

- Delibera di C.C. n. 31 del 14/04/2022 di adozione della variante.
- Referta di avvenuta pubblicazione Delibera di CC n. 31 del 14/04/2022, n. 20221126 del 22/04/2022.
- Referta di avvenuta pubblicazione dell’AVVISO di deposito atti allegati alla Delibera di CC n. 31 del 14/04/2022, n. 20221172 del 27/04/2022.
- Dichiarazione di non pervenute osservazioni entro la data di scadenza del giorno 25/06/2022 dell’Avviso di pubblicazione della Delibera di C.C. n. 31 del 14/04/2022.

gli atti progettuali (presentati all’ufficio comunale e adottati con DCC 31/2022):

- Tav. 01 - Relazione Tecnica.
- Tav. 02 - Inquadramento Territoriale.
- Tav. 03 - Inquadramento Urbanistico PTPR.
- Tav. 04 - Inquadramento Urbanistico PRG.
- Tav. 05 - Stato Attuale CTR.
- Tav. 06 - Planimetria Catastale.
- Tav. 07 - Documentazione Fotografica.
- Tav. 08 - Zonizzazione.



REGIONE LAZIO

- Tav. 09 - Calcolo Superfici e Verifica Standard.
- Tav. 10 - Planivolumetrico Allineamenti e tipi edilizi.
- Tav. 11 - Profili.
- Tav. 12 - Urbanizzazioni.
- Tav. 13 - Planivolumetrico di dettaglio.
- Tav. 14 - NTA.
- Schema di Convenzione
- Relazione Paesaggistica (gennaio 2023).

la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del DLgs 152/2006:

- determinazione di esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del DLgs 152/2006 da parte dell'autorità regionale competente avvenuta con Determina n.G00595 del 19/01/2023.
- documento di ottemperanza alle prescrizioni assunto al protocollo regionale il 15/06/2023 al n. 657828.

la verifica della insussistenza di gravami d'uso civico:

- con nota n. 16290 del 07/04/2023, il Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Colferro ha attestato che (...) *i terreni siti in questo Comune all'interno del Piano Particolareggiato SLOI già approvato e all'interno del perimetro della variante urbanistica adottata con deliberazione di CC n. 31 del 14 aprile 2022, in corso di approvazione, risultano: Terreni di natura privata non soggetti a diritto di uso civico.*

i pareri propedeutici all'approvazione della variante urbanistica:

- parere in merito agli aspetti paesaggistici reso ai sensi dell'art.16 della Legge 1150/1942 dall'Area urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica della Regione Lazio, n. 674100 del 20/06/2023.
La formazione del sopra citato parere è stato oggetto del *concerto* con il MIC, come previsto dall'art. 55 comma 4 delle NTA del PTPR approvato con DCR 5/2021, con l'acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti reso nota n. 11965-P del 09/06/2023.
- parere in merito agli aspetti geomorfologici reso ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 dell'Area Tutela del Territorio, della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio, DD n. G16710 del 29/11/2022.

PREMESSO

Questa Direzione Regionale, come sopra riportato, ha già esaminato lo strumento urbanistico secondo le disposizioni dell'art.16 della Legge 1150/1942 rilasciando parere favorevole condizionato con nota n. 674100 del 20/06/2023 per gli aspetti paesaggistici.

Si ritiene di poter confermare le considerazioni generali come già espresse nel citato parere, le quali vengono pertanto coerentemente riportate e implementate con le considerazioni urbanistiche al fine di definire la valutazione della proposta di variante urbanistica al PRG che la variante al PPE SLOI comporta, con la procedura dell'art. 4 LR 36/1987 secondo le disposizioni dei commi 1 e 5.

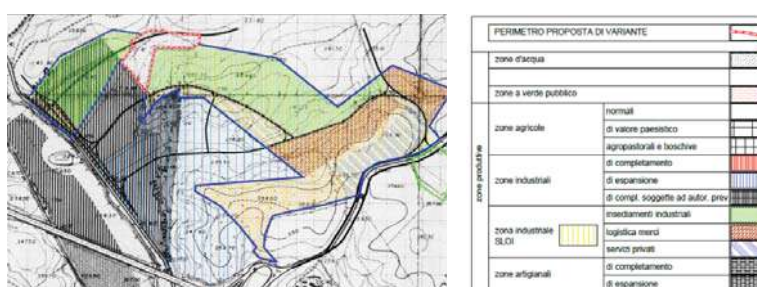
Localizzazione dell'intervento e dati generali dello strumento attuativo.

Il Comune di Colferro è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con delibera di Consiglio n. 92 del 28/05/1979 e approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4719 del 17/07/1984; Con deliberazione



della Giunta regionale n. 99 del 20 febbraio 2004, pubblicata sul BURL n. 11 del 20 aprile 2004 è stata approvata la variante al PRG per la Zona Industriale in loc. Piombinara (Voto CRpT n. 32/3 del 17/04/2003.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 17 febbraio 2005, è stato definitivamente approvato il "Piano Particolareggiato SLOI", ai sensi della legge n. 1150/42 e dell'art 1 della LR 36/1987 anche per effetto della nota della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica prot. n. 8144 del 21/01/2005, con la quale ha ritenuto di non avere da svolgere osservazioni di rilievo; nella stessa deliberazione di Consiglio Comunale emerge inoltre che sono stati acquisiti i necessari pareri propedeutici alla sua approvazione, compreso il (...) parere ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 24/98 in data 11 gennaio 2005 (...).



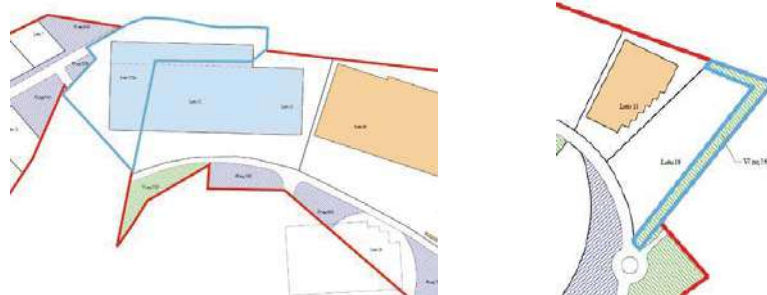
Si prende atto dell'avanzato stato di urbanizzazione ed infrastrutturazione del più ampio contesto territoriale tra la discarica a nord ed il casello autostradale a sud dove sono già realizzate ed esercizio strutture produttive di notevole estensione.

L'area interessata dalla presente proposta di variante, identificata in Catasto al Foglio 4 p.lla 172 (di superficie pari a 10.255 mq) e al Foglio 5 p.lla 195p (per superficie pari a 25.745 mq) è classificata secondo il PRG vigente in *zona agricola*, proponendone la riclassificazione in *zona industriale* in coerenza con la classificazione già assegnata alle aree incluse nel Piano.



La nuova area ha una superficie di 36.000 mq ed è localizzata in continuità ai lotti 12 e 13 già individuati nel Piano già approvato.

L'ampliamento è ritenuto necessario alla realizzazione di un edificio logistico che potrà essere realizzato sui lotti 12, 12bis, 13; è inoltre previsto l'apporto di ulteriori aree per i servizi pubblici destinati a soddisfare l'incremento del fabbisogno di standard, con la cessione di altri 3.600 mq per il verde pubblico "Zona V7" localizzato sul lotto 19 (distinto in catasto al Foglio 6 p.lla 72p) in continuità con il verde pubblico già previsto nel PP, realizzando uno spazio filtro rispetto alla viabilità.



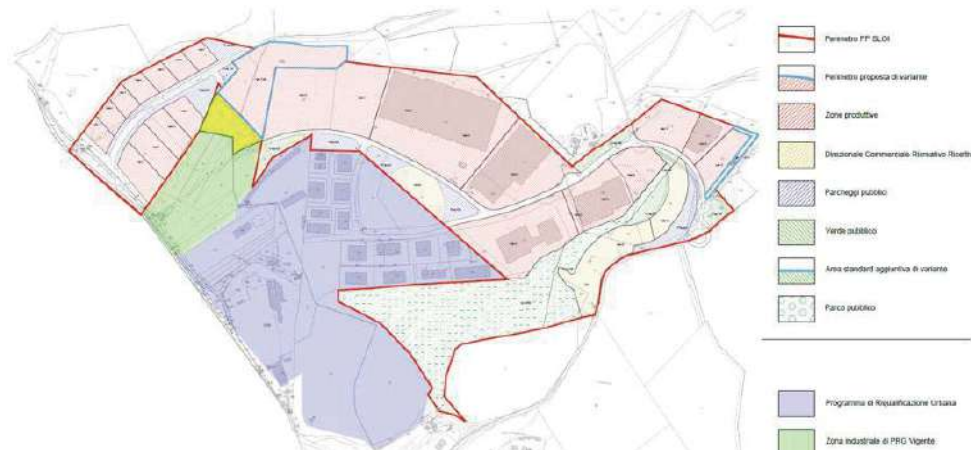
Al nuovo lotto denominato *12 bis* viene attribuito un indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,53 mq/mq, in linea e coerenza con gli altri lotti a destinazione *industriale*; sulla parte residua del lotto 19, che diventa di 11.876 mq a fronte dei 15.476 mq originari, viene proporzionalmente ridimensionata la capacità edificatoria da 8.202 mq a 6.294 mq in SU.

In relazione agli standard urbanistici si rileva che le aree già reperite ai sensi dell'art. 5 del DI 1444/1968 nel PP SLOI sommate alla nuova *Zona V7* reperita nella presente variante risultano complessivamente pari a 98.848 mq, quantitativamente in eccesso rispetto ai minimi previsti dalla vigente normativa.

Indicativamente si riportano le seguenti quantità di progetto e distribuzione del PP SLOI in variante:

Superficie Piano Particolareggiato SLOI	660.704 mq
Superficie variante (incremento)	36.000 mq
Superficie Utile realizzabile	248.176 mq
di cui industriale	213.490 mq
di cui commerciale/direzionale	34.686 mq
Fabbisogno aree per Standard urbanistici	97.350 mq
di cui industriale	69.670 mq
di cui commerciale/direzionale	27.679 mq
Aree per Standard di Piano Particolareggiato	98.848 mq

La zonizzazione del Piano Particolareggiato SLOI in variante è così raffigurata:





CONSIDERATO

Aspetti urbanistici

L'approvazione da parte del Consiglio Comunale della variante allo strumento attuativo in argomento costituisce adozione della proposta di variante al PRG che comporta in virtù delle disposizioni dell'art. 4 della LR 36/1987 (secondo quanto previsto nel comma 5 e nel comma 1):

- riclassificazione urbanistica con modifica alle destinazioni d'uso consentite per la sottozona omogenea secondo la disciplina delle NTA di PRG limitatamente alle aree interessate dalla presente proposta;
- convenzione tra Proponenti e Comune che consente la realizzazione a carico dei privati delle opere di pubblica utilità generale;
- definizione del contributo straordinario che il Proponente è tenuto a versare al Comune ai sensi dell'art.16 del DPR 380/2001.

Prima del rilascio dei singoli titoli edilizi abilitativi, dovrà essere sottoscritta la convenzione urbanistica e di impegnativa di programma; le previste opere pubbliche di cui al Decreto Interministeriale 1444/1968 dovranno comunque essere realizzate prima, o contestualmente, alle opere private al fine del loro completo collaudo prima dell'agibilità delle opere private stesse.

In attuazione della procedura prevista per l'approvazione della proposta ai sensi dell'art. 4 delle LR 36/1987, commi 1 e 5, l'impostazione della variante al PRG ed allo strumento attuativo in questione nel suo complesso, si presenta conforme ai dettami normativi e pertanto ammissibile dal punto di vista urbanistico ai sensi della Legge 1150/1942.

Aspetti paesaggistici

Per gli aspetti paesistici si ritiene poter rinviare, confermando le relative valutazioni, al contenuto del parere paesaggistico già espresso con la nota n. 674100 del 20/06/2023, le cui conclusioni brevemente confermano che strumento attuativo in argomento risulta paesaggisticamente ammissibile in quanto conforme al combinato disposto delle norme di tutela con i presupposti e nel rispetto delle prescrizioni finali.

Aspetti ambientali

Si prende atto della determinazione di esclusione dalla VAS espressa dell'autorità regionale competente con Determina n.G00595 del 19/01/2023 e del documento di ottemperanza alle prescrizioni espresso dal Comune di Colleferro acquisito il 15/06/2023 al prot. n. 657828.

Osservazioni

Gli atti ed elaborati costituenti le modifiche al vigente Piano Particolareggiato SLOI, sono stati depositati in libera visione al pubblico per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni da parte dei soggetti a ciò legittimati, dal giorno 27/04/2022 al 25/06/2022, data di pubblicazione all'Albo Pretorio del relativo avviso.

Nel periodo non sono pervenute Osservazioni all'Amministrazione Comunale, come si riscontra dal certificato rilasciato dall'Amministrazione Comunale del 25/01/2023.

Non risultano pervenute Osservazioni direttamente a questa Amministrazione Regionale.



Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene che la variante al vigente Piano Particolareggiato SLOI e alle classificazioni del vigente PRG del Comune di Colferro, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 31 del 14/04/2022 possa favorevolmente concludere l'iter di approvazione di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 36/1987.

CONCLUSIONI

Tutto ciò visto, premesso e considerato, la scrivente Direzione Regionale ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e della Legge Regionale del 02/07/1987 n. 36, ritiene di poter condividere i contenuti della proposta di variante, ed esprimere

PARERE FAVOREVOLE

al Piano Particolareggiato SLOI adottato con DCC n. 31 del 14/04/2022 in variante urbanistica con riclassificazione dell'area proposta in ampliamento.

Il presente parere non costituisce in nessun caso legittimazione di preesistenze già eventualmente realizzate in assenza di regolare titolo autorizzativo o in sua difformità.

Il Funzionario

CIGARINI LEANDRO
2023.07.17 16:24:16
CN=CIGARINI LEANDRO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAT11-80143490581
RSA/2048 bis

MG

Il Direttore Regionale

D'ERCOLE WANDA
2023.07.18 11:13:14
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAT11-80143490581
RSA/2048 bis

La Dirigente dell'Area

SALVATORI MARIA LUISA
2023.07.17 22:31:29
CN=SALVATORI MARIA LUISA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VAT11-80143490581
RSA/2048 bis

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 406

Approvazione del Piano del fabbisogno di personale della Società COTRAL S.p.A. - Anno 2023 - Adempimento del relativo iter autorizzatorio da parte della Giunta regionale, in attuazione delle misure previste dalla D.G.R 679/2022.

OGGETTO: Approvazione del Piano del fabbisogno di personale della Società COTRAL S.p.A. – Anno 2023 – Adempimento del relativo iter autorizzatorio da parte della Giunta regionale, in attuazione delle misure previste dalla D.G.R 679/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Mobilità, Trasporto, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e patrimonio, di concerto con l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio adottato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie ed enti pubblici dipendenti dalla Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale e successive modifiche e integrazioni;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante "*Legge di stabilità regionale 2023*";

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025*";

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422: “*Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

la legge regionale 16 luglio 1998, n. 30 “*Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale*”;

l’Accordo di Programma del 22 dicembre 1999 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, con cui sono state definite le modalità per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche in materia di trasporto pubblico locale relative ai servizi in concessione, incluso il trasferimento a titolo gratuito della proprietà dell’infrastruttura ferroviaria e dei beni e degli impianti necessari all’esercizio della rete ferroviaria stessa;

il D.P.C.M. del 16 novembre 2000, che ha individuato e trasferito alle Regioni le risorse finanziarie per l’esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo n. 422/97 e successive modificazioni;

il Verbale sottoscritto in data 8 luglio 2021 con le Organizzazioni Sindacali degli Autoferrotranvieri, con il quale veniva conclusa la procedura di consultazione sindacale ex art. 47, legge n. 428/1990, che ha previsto, tra l’altro, il trasferimento da Atac S.p.A. a Cotral S.p.A., di n. 298 dipendenti rientranti nell’ambito di operatività dei rami d’azienda oggetto di cessione;

il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:

- l’art. 19 comma 2, secondo cui: “*le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001*”;
- l’art. 19, comma 5, secondo cui: “*5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”;
- l’art. 19, comma 6, secondo cui: “*le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello*”;

le “Linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regionali” contenute nella nota della Direzione Affari Istituzionali e Personale n.1031889 del 25 novembre 2020, che rappresentano gli strumenti di indirizzo e di coordinamento in materia di personale delle sopra citate società per la corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia, in attuazione di quanto previsto dall’art.19 del d.lgs. n.175/2016;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) di Cotral S.p.A. 5 aprile 2022, n. 21 “Regolamento per le assunzioni e progressioni di carriera”;

l’art. 112 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, recante: “*Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali*”, ed in particolare il comma 3, il quale testualmente prevede che “*la Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede alla fissazione, ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del d.lgs. 175/2016, degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico regionale, in modo tale che, in caso di aumento del valore della produzione, il contenimento delle spese di funzionamento sia perseguito nel triennio in rapporto al valore della produzione.*”;

la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2022, n. 679, avente ad oggetto: “Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell’articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14”;

la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 875 avente ad oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

DATO ATTO che

la Regione Lazio è socio unico della Cotral, società per azioni di diritto privato a partecipazione integralmente pubblica, costituita per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio della Regione Lazio che opera secondo le modalità dell’*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo;

con deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2022, n. 49, è stato approvato l’affidamento in concessione in regime di *in house providing*, a decorrere dalla data del 1° luglio 2022 e per la durata di dieci anni, dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali “Roma – Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo” in favore della Società Cotral;

con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 1252, è stato stabilito di procedere all’affidamento *in house* a Cotral S.p.A. del servizio di trasporto pubblico extraurbano a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023 e per la durata di 10 anni;

con deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 33, è stato autorizzato il progetto di budget 2023 della società Cotral, come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 dicembre 2022, n. 67;

CONSIDERATO che

le Linee Guida, contenute nella circolare, della Direzione Affari Istituzionali e Personale n.1031889 del 25 novembre 2020, hanno contemplato la possibilità per le società in controllo pubblico regionale, in quanto rientranti nel perimetro delle pubbliche amministrazioni, di effettuare in via ordinaria le progressioni tra le aree attraverso apposite procedure selettive, garantendo il rispetto del principio costituzionale dell’accesso

dall'esterno, nella misura pari alla quota del 50% e, in via straordinaria, per il triennio di riferimento di cui al citato art. 22, c. 15, del d.l. 75/2017, a esperire procedure per le progressioni tra le aree interamente riservate ai dipendenti a tempo indeterminato, nel rispetto dei vincoli e dei limiti dettati dal medesimo art. 22, c. 15, del d.lgs. 75/2017, tenuto conto che l'esercizio di detta facoltà, riduce il budget assunzionale disponibile, con il corrispondente obbligo di ridurre la percentuale di riserva dei posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree ex art. 52 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 3 comma 1 bis del decreto legge 80/2021;

con la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2022, n. 679, sono stati impartiti a tutte le Società controllate della Regione Lazio gli *“Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14”*;

la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 679/2022 prevede che:

- il documento di programmazione annuale dei fabbisogni di personale delle società controllate dalla Regione Lazio sia sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- in applicazione del comma 5 dell'articolo 19, che dispone: *“ (...) ciascuna amministrazione pubblica socia fissa, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*, al punto 7 lettera h) viene specificato che: *“... le spese connesse ad affidamenti soggetti a deliberazioni emanate da Autorità di regolazione indipendenti, limitatamente alle attività sottoposte a regolazione e/o gravate da Obbligo di servizio pubblico (OSP), la cui copertura, imputata nel valore della produzione, derivi da tariffe a carico degli utenti/clienti e/o da Contratti di Servizio che prevedano corrispettivi a carico della Regione a copertura di tutti i costi e del margine di utile ragionevole, a condizione che (i) i relativi atti e/o contratti di affidamento prevedano obiettivi di efficienza consuntivati mediante indicatori (KPI) quali-quantitativi disciplinati in conformità alle predette deliberazioni e (ii) venga adottata una contabilità analitica regolatoria e/o separata. La programmazione annuale dei fabbisogni di personale è sottoposta all'approvazione della Giunta regionale su proposta della Direzione committente di cui al punto 11, di concerto con la Direzione competente in materia di personale.”*;
- il rispetto delle disposizioni di cui alla medesima deliberazione costituisce un obbligo di legge che discende dalla normativa statale, intermediato dal suindicato provvedimento e che il raggiungimento degli obiettivi è realizzato dagli organi amministrativi delle società controllate mediante azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e diligenza;

con nota del 4 ottobre 2022, n. 957650, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 4 agosto 2022, la Direzione Infrastrutture e Mobilità, in conformità alla previsione di cui al punto 7, lettera h), ha comunicato a Cotral S.p.A l'esonero dal rispetto dei limiti indicati ai punti 2 e 3 del medesimo provvedimento, in quanto soggetta: (i) alle deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, (ii) agli obblighi di servizio pubblico, (iii) agli adempimenti previsti dai sottostanti contratti di servizio e (iv) alla copertura di tutti i costi di funzionamento, come rappresentati nella voce *“Totale dei costi della produzione”*, tramite i corrispettivi stabiliti nei contratti di servizio e il sistema tariffario a carico degli utenti/clienti prestabilito dalla Direzione regionale competente, come rappresentati nella voce *“Totale del valore della produzione”*. La società resta comunque soggetta al rispetto degli obiettivi di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili contenuti nei citati Contratti di servizio;

TENUTO CONTO che

le attività affidate alla società Cotral, classificabili tra gli obblighi di servizio pubblico (di seguito OSP), possono definirsi come obblighi definiti o individuati da un'autorità competente al fine di garantire la

prestazione di servizi di trasporto pubblico di passeggeri di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso (regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 2, lett. e));

la formulazione del PEF (Piano economico Finanziario), allegato alle due deliberazioni di affidamento citate nelle premesse, la n. 49/2022 e la n. 1252/2022, con specifico riguardo all'affidamento del servizio di trasporto ferroviario e automobilistico è strutturata, secondo le indicazioni fornite dall'annesso 5, allegato A alla delibera ART 154/2019, sulla base dei seguenti schemi regolatori: schema 1 "Conto economico regolatorio"; schema 2 "Stato Patrimoniale regolatorio"; schema 3 "Piano finanziario regolatorio simulato";

PRESO ATTO che, sulla base di quanto sopra riportato, i corrispettivi dei contratti di servizio in essere con Cotral - di tipo "net cost" - riferiti alla gestione del trasporto pubblico locale su strada extraurbano e del trasporto ferroviario sulle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo", erogati dalla Regione Lazio (Ente Affidante), rappresentano la compensazione economica degli obblighi di servizio pubblico, in termini di copertura dei costi e del margine di utile ragionevole, in concorso con i ricavi da traffico secondo il sistema tariffario regionale applicato ai servizi di trasporto pubblico locale;

RILEVATO che:

negli schemi regolatori di entrambe le attività sottoposte ad OSP, approvati con le deliberazioni di Giunta sopra richiamate, viene formulato per tutto il periodo di riferimento lo schema regolatorio (schema 1) del conto economico, dove vengono tra l'altro esplicitati i costi del personale che vengono di seguito riepilogati:

Costo del personale	1 semestre 2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	totale
cds extraurbano DGR 12527/2022		141.236.860,00	139.354.437,00	136.582.096,00	134.018.825,00	133.334.372,00	134.132.181,00	134.904.756,00	135.435.028,00	134.750.542,00	134.751.056,00	1.358.500.153,00
cds ferro DGR 50/2022	9.860.000,00	19.941.000,00	20.364.000,00	20.674.000,00	21.009.000,00	21.274.000,00	21.402.000,00	21.318.000,00	21.079.000,00	21.190.000,00	10.686.000,00	208.797.000,00
	9.860.000,00	161.177.860,00	159.718.437,00	157.256.096,00	155.027.825,00	154.608.372,00	155.534.181,00	156.222.756,00	156.514.028,00	155.940.542,00	145.437.056,00	1.567.297.153,00

nella proposta di budget 2023 approvata con deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 38, la formulazione delle Business Unit Operations dei richiamati servizi di trasporto automobilistico extraurbano e di trasporto ferroviario tiene conto, del rispetto dei limiti di spesa del personale contenuti nei PEF approvati con le delibere di Giunta sopra richiamate;

DATO ATTO che

con specifico riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 679/2022, con nota del 20 giugno 2023, n. 67918 integrata con nota del 22 giugno 2023, n. 684758, la Direzione Infrastrutture e mobilità ha attestato il rispetto dei limiti di spesa del personale riferiti alla società Cotral per l'annualità 2022;

con riferimento alla spesa del personale, i PEF riferiti ai due contratti di servizio quantificano un valore complessivo di euro 161.177.860,00 riferito all'annualità 2023, così composto:

- ramo ferrovie ex concesse: euro 19.941.000,00;
- ramo trasporto automobilistico: euro 141.236.860,00;

RILEVATO che

- con nota del 19 maggio 2023, n. 8731, Cotral ha trasmesso alla Direzione Infrastrutture e mobilità la convocazione per il 24 maggio 2023 del Consiglio di amministrazione inerente all'approvazione della relazione finanziaria 2022, della relazione annuale sul governo societario 2022 e della relazione sulla remunerazione degli amministratori 2022;
- nel prospetto di conto economico 2022 allegato alla Relazione finanziaria risulta un costo del personale per il 2022 (corporate + BU Gomma + BU ferro), riferito alla voce B9) del conto economico, pari a complessivi euro 150.362.706,00 e tale valore, è riconducibile alla pianta organica della società che al 31 dicembre 2022 risulta essere di 3.250 dipendenti, in conseguenza di 461 entrate, n. 151 uscite e di n. 9 variazioni di categoria. A tal fine si ritiene opportuno specificare che l'incremento numerico del personale, rispetto all'annualità 2021, è dovuto principalmente all'acquisizione dal Gestore uscente ATAC del ramo di azienda delle linee ferroviarie Roma Lido di Ostia (Metromare) e Roma – Civita Castellana - Viterbo;
- con specifico riferimento alle unità cessate del 2022, pari a 151 unità, il risparmio di spesa generato ai fini del rispetto del limite del turnover è quantificato in euro 7.329.410,00, come da comunicazione resa dalla società il 14 luglio 2023 agli atti dell'ufficio;

TENUTO CONTO altresì che:

con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2023, n. 27, al fine di perseguire le linee strategiche elaborate nei PEF (Piani economici Finanziari) presentati e allegati al contratto per l'affidamento dei servizi ferroviari in vigore dal 1 luglio 2022 e al contratto di affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico extraurbano sottoscritto il 30 dicembre 2022, in vigore dal 1 gennaio 2023, sono stati indicati i costi conseguenti alle nuove assunzioni e progressioni, distinti in relazione alle Business Unit Operations (Gomma, Ferro) e Corporate;

nella formulazione del piano dei fabbisogni di personale la società ha individuato le strategie da attuare per l'esercizio 2023, definendo le procedure più idonee per il reclutamento delle figure professionali a copertura delle posizioni vacanti, da individuare anche mediante utilizzo di progressioni verticali, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 52 del D.lgs 165/2001, come integrato dal decreto legge 80/2023, allo scopo di valorizzare le risorse interne meritevoli, con conseguenti risparmi di spesa e ottimizzazione delle attività;

nel corso dell'annualità 2023, all'interno del piano dei fabbisogni vengono stimate anche progressioni orizzontali per un importo di circa 50.000,00 e si prevede altresì l'attivazione di tirocini curricolari o extracurricolari per:

- 4 neolaureati o laureandi in economia o giurisprudenza per l'Area corporate;
- 2 neolaureati o laureandi in ingegneria nell'ambito della BU Gomma;

nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziati i dati riepilogativi del fabbisogno del personale riferito all'annualità 2023, secondo quanto approvato nella delibera del Consiglio di amministrazione sopracitata:

AREA CORPORATE						
	inquadramento	fabbisogno	costo annuo unitario	costo complessivo a regime	mesi 2023	costo complessivo 2023
<i>nuove assunzioni:</i>						
DIRIGENTE SERVIZIO INFORMATICO AND COMMUNICATION THECHNOLOGIES	dirigente	1	170.000,00	170.000,00	3	42.500,00
<i>totale nuove assunzioni</i>		1	170.000,00	170.000,00		42.500,00
<i>progressioni verticali:</i>						
CUOAT RESPONSABILE UO CONTRATTI E GESTIONE FORNITORI	230	1	26.000,00	26.000,00	6	13.000,00
SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	193	3	3.300,00	9.900,00	3	2.475,00
<i>totale progressioni verticali</i>		4	29.300,00	35.900,00	9	15.475,00
TOTALE COMPLESSIVO		5	199.300,00	205.900,00		57.975,00

BU GOMMA						
	inquadramento	fabbisogno	costo annuo unitario	costo complessivo a regime	mesi 2023	costo complessivo 2023
<i>nuove assunzioni :</i>						
OPERATORI DI ESERCIZIO	140	100	34.500,00	3.450.000,00	6	1.725.000,00
<i>totale nuove assunzioni</i>		100	34.500,00	3.450.000,00		1.725.000,00
<i>progressioni verticali:</i>						
CUOAT RESPONSABILE UO UNITA' TECNICA	230	1	20.700,00	20.700,00	6	10.350,00
CUOAT RESPONSABILE BACINO	230	3	26.000,00	78.000,00	6	39.000,00
ADDETTO ESERCIZIO	193	6	5.300,00	31.800,00	6	15.900,00
CAPO OPERATORI	188	9	6.040,00	54.360,00	6	27.180,00
COORDINATORE DELLA MOBILITA'	178	7	7.709,00	53.963,00	6	26.982,00
<i>totale progressioni verticali</i>		26	65.749,00	238.823,00	30	119.412,00
TOTALE COMPLESSIVO		126	100.249,00	3.688.823,00		1.844.412,00

BU FERRO						
	inquadramento	fabbisogno	costo annuo unitario	costo complessivo a regime	mesi 2023	costo complessivo 2023
<i>nuove assunzioni</i>						
MACCHINISTA	153	10	36.500,00	365.000,00	3	91.250,00
CAPO UNITA' TECNICA	205	3	40.465,00	121.395,00	5	50.581,00
OPERATORE DELLA MOBILITA'	138	2	33.800,00	67.600,00	5	28.167,00
<i>totale nuove assunzioni</i>		15	110.765,00	553.995,00		169.998,00
<i>progressioni verticali</i>						
RESPONS. U.O SUPPLY CHAIN FERRO	230	1	20.700,00	20.700,00	6	10.350,00
RESPONSAB U.O. FUNZIONE ESECUZ. ROMA VT	230	1	20.700,00	20.700,00	6	10.350,00
ASSISTENTE COORDINATORE	193	6	6.900,00	41.400,00	6	20.700,00
CAPO OPERATORI	188	6	6.040,00	36.240,00	6	18.120,00
<i>totale progressioni verticali</i>		14	54.340,00	119.040,00	24	59.520,00
TOTALE COMPLESSIVO			165.105,00	673.035,00		229.518,00

con riferimento al piano dei fabbisogni 2023 approvato il 24 maggio 2023, nella delibera del Consiglio di Amministrazione, già citata, si evidenzia pertanto una spesa complessiva pari ad € 2.081.957,00 per l'annualità 2023 ed un costo a regime pari ad € 4.736.363, 00, come di seguito dettagliato:

	COSTO 2023	COSTO 2024
CORPORATE	77.175,00	244.300,00
<i>progressioni verticali</i>	<i>15.475,00</i>	<i>35.900,00</i>
<i>nuove assunzioni</i>	<i>42.500,00</i>	<i>170.000,00</i>
<i>per tirocinanti</i>	<i>19.200,00</i>	<i>38.400,00</i>
BU Gomma	1.854.012,00	3.708.023,00
<i>progressioni verticali</i>	<i>119.412,00</i>	<i>238.823,00</i>
<i>nuove assunzioni</i>	<i>1.725.000,00</i>	<i>3.450.000,00</i>
<i>per tirocinanti</i>	<i>9.600,00</i>	<i>19.200,00</i>
BU ferro	229.518,00	484.040,00
<i>progressioni verticali</i>	<i>59.520,00</i>	<i>119.040,00</i>
<i>nuove assunzioni</i>	<i>169.998,00</i>	<i>365.000,00</i>
TOTALE	2.160.705,00	4.436.363,00

RILEVATO che

l'importo riferito alla voce B9) del conto economico 2022 allegato alla relazione finanziaria, pari ad euro 150.362.706,00, sommato alla voce del costo stimato a regime del piano del fabbisogno approvato con deliberazione del CdA del 27 aprile 2023, pari ad euro 4.486.363,00 (4.436.363,00 + 50.000,00 progressioni orizzontali), determina un costo complessivo stimato 2023 pari ad euro 154.849.069,00 e dunque inferiore ai limiti imposti ai fini del contenimento delle spese del personale individuati dal PEF, con riferimento ai due contratti di servizio, fissato in euro 161.177.860,00 per l'annualità 2023;

con riferimento ai risparmi di cessazione quantificati in euro 7.329.410,00, come da comunicazione resa dalla società il 14 luglio 2023 agli atti della Direzione, la spesa per le nuove assunzioni del piano dei fabbisogni del personale 2023, approvato nella delibera del Consiglio di Amministrazione, risulta conforme al rispetto del vincolo del turnover 100% di cui al paragrafo 4 della deliberazione di Giunta regionale 679/2022;

DATO ATTO che il costo complessivo del personale stimato 2023, quand'anche fosse parametrato al valore delle spese del personale della società relative al bilancio 2021 (parametro di riferimento per i costi del personale delle altre società in house come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 04 agosto 2022, n. 679), risulterebbe comunque inferiore al valore 2021 opportunamente rettificato con il valore dei costi del personale 2022 correlati al subentro nella gestione del servizio ferroviario ex concesse avvenuto nel 2022, per un importo complessivo pari ad euro 162.636.641,00 (spesa del personale bilancio 2021, pari ad euro 142.916.641,00 + 19.720.000,00; l'importo di euro 19.720.000,00 è rappresentato dal costo del personale riferito al solo secondo semestre 2022 di euro 9.860.000 quantificato su base annua);

TENUTO CONTO altresì che con determinazione dirigenziale n. G08429 del 28 giugno 2022 e n. G01939 del 15 febbraio 2023, in applicazione del principio della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, paragrafo 5, si è provveduto ad impegnare la spesa dei contratti di servizio, quantificati secondo le modalità definite dalla Misura 17 della delibera ART 154/2019 e approvati con le deliberazioni di Giunta regionale 49/2022 e n. 1252/2022;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra riportato, di procedere all'approvazione del Piano del fabbisogno della società Cotral S.p.A. per l'anno 2023, come approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2023 n. 27;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

- ai sensi e per gli effetti della deliberazione della Giunta regionale n. 679/2022, di approvare il Piano del fabbisogno del personale anno 2023 della società Cotral S.p.A., di cui alla deliberazione 24 maggio 2023, n. 27 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, il quale prevede l'acquisizione nell'annualità 2023 delle seguenti unità di personale:

AREA CORPORATE						
	inquadramento	fabbisogno	costo annuo unitario	costo complessivo a regime	mesi 2023	costo complessivo 2023
<i>nuove assunzioni:</i>						
DIRIGENTE SERVIZIO INFORMATICO AND COMMUNICATION THECHNOLOGIES	dirigente	1	170.000,00	170.000,00	3	42.500,00
<i>totale nuove assunzioni</i>		1	170.000,00	170.000,00		42.500,00
<i>progressioni verticali:</i>						
CUOAT RESPONSABILE UO CONTRATTI E GESTIONE FORNITORI	230	1	26.000,00	26.000,00	6	13.000,00
SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	193	3	3.300,00	9.900,00	3	2.475,00
<i>totale progressioni verticali</i>		4	29.300,00	35.900,00	9	15.475,00
TOTALE COMPLESSIVO		5	199.300,00	205.900,00		57.975,00

BU GOMMA						
	inquadramento	fabbisogno	costo annuo unitario	costo complessivo a regime	mesi 2023	costo complessivo 2023
<i>nuove assunzioni :</i>						
OPERATORI DI ESERCIZIO	140	100	34.500,00	3.450.000,00	6	1.725.000,00
<i>totale nuove assunzioni</i>		100	34.500,00	3.450.000,00		1.725.000,00
<i>progressioni verticali:</i>						
CUOAT RESPONSABILE UO UNITA' TECNICA	230	1	20.700,00	20.700,00	6	10.350,00
CUOAT RESPONSABILE BACINO	230	3	26.000,00	78.000,00	6	39.000,00
ADDETTO ESERCIZIO	193	6	5.300,00	31.800,00	6	15.900,00
CAPO OPERATORI	188	9	6.040,00	54.360,00	6	27.180,00
COORDINATORE DELLA MOBILITA'	178	7	7.709,00	53.963,00	6	26.982,00
<i>totale progressioni verticali</i>		26	65.749,00	238.823,00	30	119.412,00
TOTALE COMPLESSIVO		126	100.249,00	3.688.823,00		1.844.412,00

BU FERRO						
inquadramento	fabbisogno	costo annuo unitario	costo complessivo a regime	mesi 2023	costo complessivo 2023	
<i>nuove assunzioni</i>						
MACCHINISTA	153	10	36.500,00	365.000,00	3	91.250,00
CAPO UNITA' TECNICA	205	3	40.465,00	121.395,00	5	50.581,00
OPERATORE DELLA MOBILITA'	138	2	33.800,00	67.600,00	5	28.167,00
<i>totale nuove assunzioni</i>		15	110.765,00	553.995,00		169.998,00
<i>progressioni verticali</i>						
RESPONS. U.O SUPPLY CHAIN FERRO	230	1	20.700,00	20.700,00	6	10.350,00
RESPONSAB U.O. FUNZIONE ESECUZ. ROMA VT	230	1	20.700,00	20.700,00	6	10.350,00
ASSISTENTE COORDINATORE	193	6	6.900,00	41.400,00	6	20.700,00
CAPO OPERATORI	188	6	6.040,00	36.240,00	6	18.120,00
<i>totale progressioni verticali</i>		14	54.340,00	119.040,00	24	59.520,00
TOTALE COMPLESSIVO			165.105,00	673.035,00		229.518,00

TIROCINANTI					
	fabbisogno	costo annuo unitario	mesi di applicazione	costo stimato 2023	costo stimato 2024
CORPORATE					
TIROCINANTI	4	9.600,00	6	19.200,00	38.400,00
<i>totale corporate</i>	4	9.600,00		19.200,00	38.400,00
BU gomma					
TIROCINANTI	2	9.600,00	6	9.600,00	19.200,00
<i>totale BU Gomma</i>	2	9.600,00		9.600,00	19.200,00
TOTALE COMPLESSIVO	6	19.200,00		28.800,00	57.600,00

- di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra riportato consentirà a Cotral S.p.A. di rispettare nell'annualità 2023 gli obiettivi di efficacia ed efficienza comunicati con nota del 4 ottobre 2022, n. 957650 dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità, formulati in applicazione dello specifico settore di appartenenza della società, come specificato nell'articolo 19 comma 5 del D.lgs. 175/2016 ed in attuazione del punto 7 lettera h) della deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 04 agosto 2022;
- di dare atto che, l'importo riferito alla voce B9) relativa al costo del personale del conto economico 2022 allegato alla relazione finanziaria, pari ad euro 150.362.706,00, sommato alla voce del costo stimato a regime, pari ad euro 4.486.363,00 (4.436.363,00 + 50.000,00 progressioni orizzontali), determina un costo complessivo stimato 2023 pari ad euro 154.849.069,00 e dunque inferiore ai limiti imposti ai fini del contenimento delle spese del personale individuati dal PEF, con riferimento ai due contratti di servizio, fissato in euro 161.177.860,00 per l'annualità 2023;
- di autorizzare Cotral S.p.A. a porre in essere gli atti necessari all'assunzione del personale di cui al sopra indicato punto 1, nel puntuale rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente e secondo le indicazioni riportate in narrativa;
- di invitare Cotral S.p.A., in osservanza della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 679 del 04 agosto 2022, a rimettere alla approvazione della Giunta medesima eventuali, ulteriori misure inerenti all'acquisizione di figure professionali diverse da quelle indicate al punto 1, ovvero qualsiasi

altra misura in tema di reclutamento e gestione del personale che si rendesse necessaria per esigenze organizzative, le quali saranno oggetto di successivi provvedimenti;

6. di dare atto che il rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento rientra nell'autonomia di gestione di Cotral S.p.A. e costituisce un obbligo di legge che discende dalla normativa statale e dagli atti di indirizzo della Regione Lazio e rientra nella responsabilità degli organi amministrativi dell'Azienda, ai sensi dell'articolo 2392 codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 407

Decreto Interministeriale del 30.12.2021. "Adesione al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd. "Care Leavers" - annualità 2021 e 2022.

OGGETTO: Decreto Interministeriale del 30.12.2021. “Adesione al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, cd. ”Care Leavers” – annualità 2021 e 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2023";

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di

entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e s.m.i.;

- l'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, che dispone, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, una riserva pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria («Care Leavers»);

- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

- il decreto interministeriale del 18 maggio 2018 "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147", con il quale:

- all'articolo 3 si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie a valere sulla cosiddetta quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2018-2020, individuando, in particolare, al comma 2, lettera c), le risorse destinate al finanziamento di interventi, in via sperimentale in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("Care Leavers");

- all'articolo 6 sono stati disciplinati i criteri e le modalità di riparto alle Regioni delle citate somme destinate al finanziamento degli interventi in favore dei Care Leavers;

- alla Tabella 4, è stato determinato il riparto alle Regioni delle somme destinate al finanziamento di interventi, in via sperimentale in favore dei Care Leavers, pari a complessivi euro 5.000.000,00;

- l'articolo 1, comma 335, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, che dispone, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di riservare una quota pari a euro 5.000.000 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;

- il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 “Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023”, con il quale:

- all’articolo 2 è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete nella seduta del 28/07/2021;
- all’articolo 3, si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale per il triennio 2021-2023, individuando in particolare, al comma 2, lettera c), le risorse riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l’autonomia, di cui all’articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020;
- all’articolo 7 è stato disposto che le risorse di cui all’articolo 3, comma 2, lettera c), sono utilizzate per le finalità e nelle modalità di cui all’articolo 6 del decreto interministeriale 18 maggio 2018;

- i decreti del Direttore Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del MLPS, n. 523 del 6 novembre 2018 e n. 191 del 7 giugno 2019, che definiscono le modalità attuative della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria;

- la deliberazione di Giunta Regionale 5 aprile 2022, n. 176 “Integrazione dei compiti e dei componenti del Tavolo regionale del Lazio per il monitoraggio dell’applicazione dell’intervento di affidamento familiare e delle “Linee di indirizzo nazionali per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità –promozione della genitorialità positiva”, di cui alla DGR 6 agosto 2019, n. 604 e s.m.i.”, con la quale le funzioni e la composizione del suddetto Tavolo Regionale sono state ampliate al fine di:

- sostenere e garantire il coordinamento interambito nell’attuazione della sperimentazione del programma Care Leavers;
- monitorare le attività attraverso lo scambio di esperienze tra i distretti sociosanitari aderenti;
- favorire la circolazione delle informazioni;
- facilitare il coinvolgimento di esperienze del terzo settore rilevanti in relazione agli obiettivi del programma (es. associazioni di Care Leavers);
- garantire l’armonizzazione della sperimentazione con il contesto programmatico e normativo regionale (Linee di Indirizzo, raccomandazioni, Delibere di settore e di finanziamento es. riparto annuale fondo sociale regionale ecc.);
- sostenere la disseminazione dei risultati;

PRESO ATTO che il citato decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 ha assegnato alla Regione Lazio euro 400.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2021- 2022 - 2023 per interventi in favore dei “*Care Leavers*”;

CONSIDERATO che con nota prot. 117755 del 7 febbraio 2022 e con nota prot. 0177793 del 16-02-2023, la Regione Lazio ha, tra l'altro, manifestato la volontà di aderire alla sperimentazione per la realizzazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro e delle Politiche Sociali del 18 maggio 2018, per le annualità 2021 e 2022;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 523 del 6 novembre 2018, il finanziamento di cui all'articolo 1, comma 251, della legge n. 205/2017 non può eccedere l'80% del costo complessivo della sperimentazione riferita a ciascuna Regione e che le Regioni devono garantire il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali, e pertanto il cofinanziamento del progetto di sperimentazione a carico della Regione Lazio per l'annualità 2021 è pari ad euro 100.000,00;

ATTESO che con D.D. n. G02690 del 09/03/2022 è stato disposto l'accertamento in entrata, tra l'altro, dell'importo di euro 400.000,00, sul capitolo E0000228167, esercizio finanziario 2022 - Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 dicembre 2021 "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", annualità 2021;

RILEVATO che con successivo Decreto n. 7 del 16/01/2023, il Direttore Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del MLPS, a seguito della rinuncia al finanziamento da parte della Regione Sardegna e della Regione Basilicata, ha redistribuito i fondi relativi all'annualità 2022, assegnando alla Regione Lazio, in luogo dell'originaria somma di € 400.000, la somma di € 416.666,67;

VISTA la D.D. n. G04705 del 06/04/2023 con la quale è stato disposto l'accertamento in entrata dell'importo complessivo di euro 416.666,67, sul capitolo E0000228167, esercizio finanziario 2023 - Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 16 gennaio 2023 "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", annualità 2022;

VISTA la D.D. n. G09250 del 06/07/2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023, a integrazione del capitolo di spesa U0000H41981, mediante il prelevamento dal fondo per i cofinanziamenti regionali per spese di parte corrente, capitolo U0000C11103" per la somma di € 204.166,67, a copertura del cofinanziamento regionale annualità 2021 e 2022 (missione 12 programma 04)- e.f. 2023;

RILEVATO che con successivo decreto interministeriale, il MLPS provvederà alla ripartizione del fondo per la terza annualità (2023) del secondo ciclo di sperimentazione del progetto "Care Leavers";

VERIFICATO che i monitoraggi effettuati periodicamente dalla Direzione per l'Inclusione Sociale, in collaborazione con l'Assistenza Tecnica dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, in forza di un accordo quinquennale di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, hanno evidenziato l'effettiva realizzazione dei percorsi di accompagnamento all'autonomia per i beneficiari, mediante la concreta attuazione di soluzioni abitative, lavorative e/o di studio e formazione per i ragazzi e le ragazze coinvolti nella progettazione in parola;

RITENUTO pertanto, di aderire al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, – annualità 2021 e 2022, dando avvio alle attività per la realizzazione della I e II annualità del progetto “Care Leavers”-previsto dal Piano Povertà 2021-2023 ;

PRESO ATTO che alla realizzazione di detta sperimentazione si provvede con le seguenti risorse:

- euro 400.000,00 (80%): quota Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2021 - disponibili sul capitolo di bilancio U000H41175 - PCF: 1.04.01.02.000 - MISS/PRG: 12.04 dell'esercizio finanziario 2023, assegnata a Regione Lazio per la realizzazione della I annualità del secondo ciclo di sperimentazione 2021-2023;
- euro 100.000,00 (20%) a titolo di cofinanziamento obbligatorio sul totale del finanziamento a carico del bilancio regionale – annualità 2021, disponibili sul capitolo U0000H41981 (missione 12 programma 04)- e.f. 2023;
- euro 416.666,67 (80%): quota Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2022 - disponibili sul capitolo di bilancio U000H41175 - PCF: 1.04.01.02.000 - MISS/PRG: 12.04 dell'esercizio finanziario 2023, assegnata a Regione Lazio per la realizzazione della II annualità del secondo ciclo di sperimentazione 2021-2023;
- euro 104.166,67 (20%) a titolo di cofinanziamento obbligatorio sul totale del finanziamento a carico del bilancio regionale – annualità 2022, disponibili sul capitolo U0000H41981 missione 12 programma 4- e.f. 2023;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, anche su indicazione del MLPS, espressa nella riunione del 13/10/2022 ed a conclusione del primo triennio di sperimentazione, intende affidare la gestione del secondo triennio del progetto “Care Leavers” ai Distretti Socio Sanitari ferma restando la possibilità per i medesimi di delegare le attività ad altri Enti, ivi comprese le Aziende dei servizi alla persona (ASP) di cui alla legge regionale 2/2019, dando in gestione sia la contrattualizzazione dei tutor per l'autonomia (figura terza rispetto ai servizi territoriali e agli adulti che sono stati punto di riferimento nell'accoglienza, a cui la sperimentazione attribuisce la funzione di accompagnatore e di *mentoring* a supporto dei beneficiari) che il pagamento delle borse per l'autonomia prevista dalla sperimentazione;

ATTESO che la Regione Lazio provvederà, mediante apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse, ad individuare gli ATS destinatari della sperimentazione Care Leavers, in ragione della numerosità dei potenziali beneficiari, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia al fine di garantire la continuità assistenziale e programmatica necessaria per la realizzazione di percorsi fattivi di autonomia;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di aderire al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, – annualità 2021 e 2022, dando avvio alle attività per la realizzazione della I e II annualità del progetto “Care Leavers”-previsto dal Piano Povertà 2021-2023 ;
2. di dare atto che alla sperimentazione si provvede con le seguenti risorse:
 - euro 400.000,00 (80%): quota Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – annualità 2021 - disponibili sul capitolo di bilancio U000H41175 - PCF: 1.04.01.02.000 - MISS/PRG: 12.04 dell’esercizio finanziario 2023, assegnata a Regione Lazio per la realizzazione della I annualità del secondo ciclo di sperimentazione 2021-2023;
 - euro 100.000,00 (20%) a titolo di cofinanziamento obbligatorio sul totale del finanziamento a carico del bilancio regionale – annualità 2021, disponibili sul capitolo U0000H41981 (missione 12 programma 04)- e.f. 2023;
 - euro 416.666,67 (80%): quota Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – annualità 2022 - disponibili sul capitolo di bilancio U000H41175 - PCF: 1.04.01.02.000 - MISS/PRG: 12.04 dell’esercizio finanziario 2023, assegnata a Regione Lazio per la realizzazione della II annualità del secondo ciclo di sperimentazione 2021-2023;
 - euro 104.166,67 (20%) a titolo di cofinanziamento obbligatorio sul totale del finanziamento a carico del bilancio regionale – annualità 2022, disponibili sul capitolo U0000H41981 missione 12 programma 4- e.f. 2023;
3. di affidare la gestione del progetto “Care Leavers” per il secondo triennio di sperimentazione ai Distretti Sociosanitari, ferma restando la possibilità per i medesimi di delegare le attività ad altri Enti, ivi comprese le Aziende dei servizi alla persona (ASP) di cui alla legge regionale 2/2019, dando in gestione sia la contrattualizzazione dei tutor per l’autonomia che il pagamento delle borse per l’autonomia prevista dalla Sperimentazione;
4. di stabilire che la Direzione Regionale Inclusione Sociale provvederà, mediante apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse, ad individuare i Distretti Sociosanitari destinatari della sperimentazione “Care Leavers”, in ragione della numerosità dei potenziali beneficiari, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l’autonomia al fine di garantire la continuità assistenziale e programmatica necessaria per la realizzazione di percorsi fattivi di autonomia.

La Direttrice della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale porrà in essere tutti gli adempimenti connessi all’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 408

Approvazione delle "Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della l. r. n. 2/2019)"

Oggetto: Approvazione delle “Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della l. r. n. 2/2019)”

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTO lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 13 (Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 21 settembre 2021, n. 16 (Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona);

il regolamento regionale 9 novembre 2022, n. 18 (Modifica al regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 "Disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune”;

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n.584 “L. r. n. 11/2016. Approvazione delle 'Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio'. Approvazione del 'Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali'”;

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n.585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle 'Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio.'”;

la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2021, n. 654 (Istituzione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”) per le finalità di cui alla l. r. 2/2019);

il decreto del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2022, n. T00046, modificato con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 aprile 2023, n. T00021, con il quale sono stati nominati i componenti della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ha disciplinato il riordino delle

istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;

- ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 di tale disposizione le ASP assumono, un ruolo determinante, potendo intervenire nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrere a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare;
- il successivo articolo art. 9, comma 1, lettera c) dispone, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione approva i piani e i programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, indicando indirizzi ed obiettivi della gestione;
- tale disposizione è stata richiamata dall'articolo 4 del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, il quale detta espressamente quelli che sono i contenuti minimi dei piani e programmi in argomento;

ATTESO che a livello strategico l'ASP partecipa alla definizione dei contenuti del Piano sociale di zona, dall'analisi dei bisogni che il territorio esprime, all'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire, sino alla definizione del mix di offerta che gli attori della rete dei servizi si impegnano a sviluppare/garantire e, in tale veste, può sottoscrivere accordi di programma o contratti di servizio di cui all'articolo 1, comma 3 della l. r. 2/2019;

CONSIDERATO che,

- al fine di consentire l'adozione di un modello uniforme degli atti di programmazione in argomento, si rende necessario, quale specifico obiettivo regionale, fornire alle ASP degli indirizzi sui contenuti minimi degli stessi per garantirne coerenza con i Piani sociali di zona e rispondenza con i rispettivi documenti contabili;
- è stato conseguentemente predisposto un documento quale strumento operativo per le ASP e il personale in servizio presso le stesse finalizzato a costruire piani e programmi coerenti con i Piani Sociali di Zona, quali fulcro della programmazione sociale e strumento flessibile in continuo divenire, maggiormente rispondente ai mutevoli bisogni del territorio;

PRESO ATTO che le linee guida elaborate - in coerenza con gli obiettivi 2 e 4 del Piano Sociale regionale e in attuazione delle funzioni attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 33 della l. r. 11/2016 in materia di emanazione di atti di indirizzo e coordinamento attinenti ad esigenze di carattere unitario nel territorio regionale nonché degli obiettivi programmatici regionali per il periodo 2023/2025 - tenuto conto delle previsioni normative di cui all'articolo 1 della citata l. r. 2/2019 - hanno la funzione di supportare le ASP nella predisposizione degli atti di programmazione di cui all'art. 9, comma 1, lett. c) della l. r. 2/2019;

ATTESO che nella riunione del 19 luglio 2023 la "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" ha approvato il testo delle "Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della l. r. n. 2/2019)";

RITENUTO pertanto, necessario approvare le “Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della l. r. n. 2/2019)”, allegate al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di approvare le “Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della l. r. n. 2/2019)” allegate al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

**LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEI
SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DELLE ASP
(ART. 9, COMMA 1, LETT. C), DELLA L.R. N. 2/2019)**

INDICE

FINALITA' E OBIETTIVI

I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)

L'UTILIZZO DEL NOMENCLATORE REGIONALE

STRUTTURA DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PRIMA PARTE

1. Origini storiche dell'ASP
2. Normativa di riferimento
3. Il Piano Sociale regionale
4. Descrizione sintetica degli obiettivi dell'ASP in coerenza con le relative previsioni statutarie
5. Struttura organizzativa dell'ASP in rapporto alla dotazione organica

SECONDA PARTE

1. Analisi delle azioni in essere.
2. Piani e programmi per il triennio 202_-202_

TERZA PARTE

Schede sintetiche degli interventi

FORMAT SCHEDE PROGETTUALI

FINALITA' E OBIETTIVI

La legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*), all'articolo 10 e successivamente il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328*), all'articolo 2, comma 1, hanno previsto l'inserimento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) che operano in campo socioassistenziale nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale.

In data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

Con l'entrata in vigore della l. r. 2/2019 le ASP assumono, dunque, un ruolo determinante, potendo intervenire nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorrere a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

A livello strategico l'ASP partecipa alla definizione dei contenuti del Piano sociale di zona, dall'analisi dei bisogni che il territorio esprime, all'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire, sino alla definizione del mix di offerta che gli attori della rete dei servizi si impegnano a sviluppare/garantire e, in tale veste, può sottoscrivere accordi di programma o contratti di servizio di cui all'articolo 1, comma 3 della l. r. 2/2019.

È stato, quindi, individuato un nuovo sistema di "governance" omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante, che diventano uno strumento operativo a disposizione della Regione e degli Enti Locali per l'attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi.

Tale modello assumerà un ruolo rilevante anche in relazione all'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), poiché, in tale sede le ASP potranno mettere a disposizione degli enti interessati sia capacità e competenze maturate in ambito socioassistenziale e socio-sanitario che immobili.

In linea con le disposizioni di cui alla l. r. 2/2019, inoltre, l'articolo 38 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*), è stato adeguato alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della l. r. 2/2019¹.

Per ciò che concerne, nello specifico, la programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP, il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (*Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende*

¹ La modifica è stata introdotta dall'articolo 13, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14.

Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), all'articolo 4, prevede che le stesse approvino i piani e i programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale.

Nello specifico, tale previsione dispone che le ASP conformino la propria organizzazione e le proprie attività al principio della programmazione e che il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 9 della l. r. 2/2019, quale organo di programmazione, indirizzo e controllo, approvi piani e programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, indicando indirizzi ed obiettivi dell'attività di gestione.

In particolare, gli atti di programmazione, approvati da ciascuna ASP, fissano le strategie e gli obiettivi aziendali sia in termini qualitativi, sia quantitativi, nonché evidenziano:

- a) le caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi fissati;
- c) le priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) le modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con altri enti del territorio;
- e) la programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;
- f) gli indicatori e i parametri per lo svolgimento delle attività di verifica;
- g) il programma degli investimenti.

Al fine di consentire l'adozione di un modello uniforme degli atti di programmazione in argomento, si rende necessario, quale specifico obiettivo regionale, fornire alle ASP degli indirizzi sui contenuti minimi degli stessi per garantirne coerenza con i Piani sociali di zona e rispondenza con i rispettivi documenti contabili.

Le presenti linee guida, pertanto - in coerenza con gli obiettivi 2 e 4 del Piano Sociale regionale e in attuazione delle funzioni attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 33 della l. r. 11/2016 in materia di emanazione di atti di indirizzo e coordinamento attinenti ad esigenze di carattere unitario nel territorio regionale nonché degli obiettivi programmatici regionali per il periodo 2023/2025 - tenuto conto delle previsioni normative di cui all'articolo 1 della citata l. r. 2/2019 – hanno la funzione di supportare le ASP nella predisposizione degli atti di programmazione di cui all'art. 9, comma 1, lett. c) della l. r. 2/2019.

Viene, pertanto, predisposto un documento quale strumento operativo per le ASP e il personale in servizio presso le stesse finalizzato a costruire piani e programmi coerenti con i Piani Sociali di Zona, quali fulcro della programmazione sociale e strumento flessibile in continuo divenire, maggiormente rispondente ai mutevoli bisogni del territorio.²

Tenuto presente che la programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP si traduce in azioni effettive sul territorio che, secondo quanto si dirà di seguito, deve essere oggetto di costante monitoraggio, al fine di meglio offrire una rappresentazione chiara delle ripercussioni sull'intero sistema integrato dei servizi socioassistenziali e, quindi sulla collettività, i contenuti degli atti in argomento dovranno trovare rispondenza, in termini di resocontazione, nella relazione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato).

² Le finalità e gli obiettivi delle attività delle ASP sono legate alle finalità e agli obiettivi dei propri statuti, nella salvaguardia di quanto la Regione prevede in materia di erogazione di servizi e interventi socioassistenziali (ved. l. r. 11/2016, l. r. 41/2003, DGR 1304/2004 e s.m.i., DGR 1305/2004 e s.m.i., DGR 124/2015 e s.m.i., DGR 223/2016 e s.m.i.). Inoltre, le finalità e gli obiettivi sono connessi con i contratti di servizio stipulati ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della l. r. 11/2016.

Detta relazione, da trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, deve contenere la descrizione dell'attività svolta dall'Ente riferita all'anno precedente con particolare riguardo al rispetto delle finalità statutarie, alle azioni messe in atto, ai beneficiari ed alle eventuali criticità rilevate.

I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)

La legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) ha introdotto i principi fondamentali al fine di:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Essa dispone che i livelli essenziali delle prestazioni sociali corrispondono all'insieme degli interventi che vanno garantiti, sotto forma di beni e/o servizi, secondo le caratteristiche fissate dalla normativa statale, regionale o zonale di riferimento.

Tali interventi, secondo l'art. 22 della medesima legge, sono connessi alle aree di bisogno degli individui considerati singolarmente o come facenti parti di comunità più ampie.

Attraverso la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (art. 22) e il Piano Sociale regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 (Prendersi Cura, un Bene Comune), la Regione Lazio ha inteso intraprendere un percorso finalizzato a definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali quale presupposto per elaborare nuove politiche di utilizzo dei fondi statali, regionali e comunali maggiormente rispondenti ai fabbisogni della popolazione residente nei distretti/ambiti.

Il Piano Sociale di Zona, adottato in coerenza con il Piano Sociale regionale, consente una uniforme applicazione da parte di tutti i distretti sociosanitari dei principi di programmazione regionale.

Con le deliberazioni della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 e n. 585 è stato adottato un modello uniforme per la redazione dei citati Piani di Zona che raggruppa i livelli essenziali dei servizi e degli interventi sociali in relazioni ai target o aree assistenziali appositamente individuate, quali, a titolo esemplificativo, popolazione in generale, famiglie, minori, anziani, disabili etc.

Obiettivo delle citate DGR è stato quello di assicurare omogeneità delle attività e dei servizi connessi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEPS).

In coerenza con i citati Piani sociali di zona, le ASP sono, pertanto, tenute a redigere, anche in relazione alle proprie finalità istituzionali e nei limiti degli ambiti di intervento (regionale, metropolitano o provinciale), come definito in coerenza con i parametri di cui al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (*Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB*), i piani e programmi delle attività, dei servizi e degli interventi in stretta connessione con il bilancio economico annuale e pluriennale di previsione di riferimento.

L'UTILIZZO DEL NOMENCLATORE REGIONALE

Strumento fondamentale per la predisposizione degli atti di programmazione delle ASP è il nomenclatore regionale, rappresentato dall'utilizzo di una codifica comune finalizzata a garantire omogeneità dei servizi sociali offerti.

Attesa la stretta connessione tra la programmazione contenuta nei Piani sociali di zona, le ASP dovranno utilizzare il nomenclatore già adottato dall'amministrazione regionale con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 e, per ciò che concerne il solo distretto sociosanitario di Roma Capitale, con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585.

Tale nomenclatore è stato predisposto tenendo presenti l'allegato 2 al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 22 agosto 2019, n. 103 e il Nomenclatore degli Interventi e Servizi Sociali versione anno 2013 a cura del "CISIS" – Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici, così come indicato dal Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, Un Bene Comune"

L'allegato 2 del citato Decreto" Ministeriale suddivide l'offerta dei servizi e degli interventi in cinque macro-attività e, nello specifico,

1. Accesso Valutazione e Progettazione
2. Misure per il sostegno e l'inclusione Sociale
3. Interventi per la domiciliarità
4. Centri servizi diurni e semiresidenziali
5. Strutture comunitarie e residenziali.

A queste tipologie di macro-attività le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 584 e 585 del 2020 hanno aggiunto delle "Azioni di sistema" e individuato, in coerenza con detto decreto ministeriale, otto fasce di utenza, ossia:

- a. famiglia e minori;
- b. anziani autosufficienti;
- c. anziani non autosufficienti;
- d. persone con disabilità;
- e. povertà;
- f. disagio adulti;
- g. donne vittime di violenza;
- h. immigrati e nomadi

Ad ogni tipologia di servizio/struttura è assegnato un codice - composto da due sottocodici facenti riferimento alle classificazioni nazionali – e rispetto a ciascuna voce del nomenclatore sono indicati i riferimenti legislativi, con specifico riferimento a quelli rientranti nella disciplina di cui all'art. 22 della l. r. 11/2016.

Finalità dell'utilizzo del nomenclatore è anche quella di fornire alle ASP uno strumento con cui riclassificare la propria spesa secondo la missione 12 "Diritti sociali Politiche sociali e Famiglia" dei bilanci pubblici armonizzati, attraverso l'utilizzo di un linguaggio condiviso ai fini della lettura della spesa sociale.

Come per i singoli Piani Sociali di Zona, il codice del nomenclatore sarà utilizzato per monitorare l'attuazione degli interventi previsti nei singoli documenti programmatici delle ASP, anche con riferimento agli ambiti territoriali di riferimento, nonché ai fini della costituzione di una banca dati degli interventi attuati per ciascuna delle macroaree individuate nel Piano Sociale regionale.

STRUTTURA DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PRIMA PARTE

1. Origini storiche dell'ASP
2. Normativa di riferimento
3. Il Piano Sociale regionale
4. Descrizione sintetica degli obiettivi dell'ASP in coerenza con le relative previsioni statutarie
5. Struttura organizzativa dell'ASP in rapporto alla dotazione organica

SECONDA PARTE

1. Analisi delle azioni in essere.
(L'ASP dovrà descrivere i risultati perseguiti rispetto alle attività già sviluppate e che avranno seguito nel triennio preso in considerazione nel documento di programmazione)
2. Piani e programmi per il triennio 202_-202_ contenti la descrizione estesa dei servizi e le medesime indicazioni da riportare nella scheda sintetica di ciascun intervento.
*(In tale contesto occorre che l'ASP espliciti le azioni programmatiche che intende mettere in campo nel triennio preso in considerazione, in coerenza con la programmazione regionale e limitatamente alle proprie specifiche competenze e ambiti di intervento, senza travalicare negli ambiti di titolarità dei soggetti indicati nel Titolo IV della l. r. 11/2016.
Dovranno essere, specificamente, definite le risorse umane, finanziarie e strumentali da utilizzare per ciascuna progettualità o area di intervento.
Assume carattere essenziale l'indicazione, per ciascun intervento, dei livelli essenziali delle prestazioni sociali in coerenza con il Piano Sociale regionale, nonché dei parametri utilizzati ai fini di effettuare il monitoraggio dei servizi erogati.
La rilevazione sistematica di informazioni e dati, sia di tipo qualitativo (valutazione) che quantitativo (monitoraggio), è, infatti, propedeutica: alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti (valutazione in itinere), ad eventuali modifiche da apportare al progetto originario, alla valutazione dell'efficacia degli interventi al loro termine; ai vantaggi apportati ai diretti beneficiari ed al contesto circostante (valutazione ex post). Attraverso gli strumenti del monitoraggio e della valutazione, l'ASP si assume le proprie responsabilità sui risultati conseguiti.
Atteso che il cittadino, singolo o associato, rappresenta oggi il fulcro a fronte del quale saggiare la legittimità dell'azione delle istituzioni pubbliche, in linea con quanto previsto per i Piani di Zona dovranno essere adottati criteri che determinino anche l'impatto della programmazione sui beneficiari dei servizi e, qualora valutabili, anche sulla collettività.
Al tal fine, onde contribuire alla realizzazione di un "welfare inclusivo" dovranno essere indicate le modalità attraverso le quali l'ASP intende garantire ai cittadini e agli utenti il controllo della qualità dei servizi erogati.)*

TERZA PARTE

Schede sintetiche degli interventi

FORMAT SCHEDE PROGETTUALI

Titolo del servizio/progetto/intervento
Nomenclatore regionale
Descrizione sintetica del servizio/progetto/intervento
Obiettivi generali del servizio/progetto/intervento
Breve descrizione dei risultati attesi (a breve/medio termine)
Stato di avanzamento (nel caso di progettualità/servizio/intervento avviato nelle annualità precedenti)
Target di riferimento (minori, anziani, donne vittime di violenza, disabili, soggetti in situazione di disagio economico sociale)
Altri soggetti istituzionali coinvolti (indicando se sussiste accordo di programma/contratto di servizio/altro)
Fonti di finanziamento (indicare la natura e la ripartizione nel triennio di riferimento al bilancio economico annuale e pluriennale di previsione)
Responsabile del servizio/progetto/intervento
Monitoraggio

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 409

Ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 disposto con deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853

Oggetto: Ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 disposto con deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977 (Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Fondazione Fratelli Agosti, Casa di Riposo San Raffaele Arcangelo, Pensionato per anziani Falisco Falisci, Istituto Tempesti per l'Educazione Permanente dei Giovani – Casa di Riposo Evaldo Chiassarini e Casa di Riposo Giuseppe Altobelli e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17), rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2022, n. 150;

la deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853 (Commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2);

VISTO

lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "ASP TUSCIA", approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977, il cui articolo 8 prevede che *“1. L'ASP – TUSCIA è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di CINQUE membri, compreso il Presidente.*

2. Il Consiglio di amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati:

- a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia;*
- b) da un secondo componente designato, in conformità alle previsioni di cui all'art. 7, c. 2, lettera b) da parte del Presidente della Regione Lazio sentiti i distretti sociosanitari interessati;*
- c) da un terzo componente designato – secondo le previsioni di cui all'art. 7, c. 2, lettera c) e tenuta presente l'ampiezza territoriale dell'ASP che coinvolge più distretti sociosanitari – dal Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti medesimi;*
- d) da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei portatori di interesse originari;*
- e) da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei portatori di interesse originari”;*

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;

- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;

ATTESO che

- la citata DGR 977/2021, rettificata con la DGR 150/2022, ha disposto, tra l'altro, che *“con successivi decreti del Presidente della Regione Lazio si provvederà:*
 - *alla nomina di un commissario straordinario che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto presidenziale medesimo, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP;*
 - *alla nomina di un subcommissario, con funzioni di supporto al commissario straordinario dell'ASP per le sole attività delegate da quest'ultimo, che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto presidenziale di nomina del commissario, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP”;*
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 11 aprile 2022, n. T00053, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 12 aprile 2022, n. 31, è stato nominato il commissario straordinario dell'ASP;
- con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 maggio 2022, n. T00070, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 31 maggio 2022, n. 46, è stato nominato il subcommissario dell'ASP;

CONSIDERATO che

- non essendosi concluse le procedure finalizzate alla nomina del Consiglio di Amministrazione con deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853 è stato disposto - per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto presidenziale di nomina del commissario straordinario - il commissariamento dell'ASP TUSCIA per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 16 dicembre 2022, n. T00202 è stato nominato il commissario straordinario dell'ASP;
- in data 16 giugno 2023 è scaduto l'incarico commissariale conferito con il citato DPRL T00202/2022;
- con deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2023, n. 260 è stata disposta la proroga, sino al 31 luglio 2023, del commissariamento disposto con la citata DGR 853/2022 fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione;
- detta DGR 260/2023 ha disposto, tra l'altro, che, al fine di garantire la continuità nella gestione dell'ASP e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, il commissario straordinario in carica avrebbe svolto il proprio

- incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del decreto presidenziale di nomina;
- le procedure per l'adozione del decreto presidenziale di nomina sono in itinere;
 - ad oggi, inoltre, non si sono perfezionate le procedure per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP;
 - l'ASP di che trattasi è titolare di strutture socioassistenziali che erogano servizi in favore di anziani e di una struttura che eroga servizi in favore di minori, di cui è prioritario garantire continuità al fine di scongiurare l'interruzione delle attività;
 - occorre, altresì, garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti;

RITENUTO pertanto, necessario procedere ad una ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT), fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2023, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti o finalizzati a concludere specifici procedimenti su indicazione della Giunta regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di procedere ad una ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT), fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2023, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti o finalizzati a concludere specifici procedimenti su indicazione della Giunta regionale;

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del commissario straordinario.

Gli oneri connessi alla gestione commissariale dell'ASP in argomento sono a carico dell'Ente medesimo.

Al fine di garantire la continuità nella gestione dell'ASP e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, l'attuale commissario straordinario svolgerà il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del suddetto decreto presidenziale di nomina.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 410

Ulteriore proroga del commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Tuscania disposto con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 1263, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2023, n. 53, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 21/2019.

Oggetto: Ulteriore proroga del commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Toscana disposto con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 1263, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2023, n. 53, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 21/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)");

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO lo statuto dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;

- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;
- in attuazione della citata l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019 è stato disposto, tra l'altro, il commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Tuscania, da ultimo prorogato fino al 30 giugno 2023 con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 1263, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2023, n. 53;
- la predetta DGR 1263/2022 ha disposto, tra l'altro, che al fine di garantire la continuità nella gestione delle IPAB interessate e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, i commissari straordinari in carica avrebbero svolto il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del decreto presidenziale con il quale si sarebbe disposto in ordine alla relativa nomina;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 maggio 2023, n. T00038 è stata disposta la prosecuzione dell'incarico conferito al Sig. Giuseppe Salini sino al 30 giugno 2023;
- con deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 288, è stata disposta la proroga del commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella sino al 31 luglio 2023;
- la predetta DGR 288/2023 ha disposto, tra l'altro, che, al fine di garantire la continuità nella gestione dell'IPAB e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, il commissario straordinario in carica avrebbe svolto il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del decreto presidenziale di nomina;
- la procedura di adozione del predetto decreto è in itinere;

ATTESO che

- l'IPAB Asilo Infantile Toscanella è titolare di una scuola materna e di un asilo nido, rispetto ai quali l'attuale commissario straordinario in carica sta garantendo l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- allo stesso tempo, detto commissario straordinario ha avviato le procedure di cui all'articolo 15 ter del r. r. 17/2019 finalizzate alla fusione con l'ASP Tuscia costituita con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977, trasmettendo la documentazione richiesta a tal fine ancora in fase istruttoria;
- occorre concludere le procedure di cui all'articolo 15 ter del r. r. 21/2019;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro

- 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- lo Statuto dell'Ente nulla dispone in ordine all'erogazione di eventuali compensi e/o rimborso spese in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - l'Ipab de qua eroga servizi in favore dell'infanzia, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, sulla base della relazione del commissario straordinario, l'Ente non presenta adeguata disponibilità di cassa;
 - rispetto ai compensi riconosciuti ai commissari straordinari delle Ipab che non emettono fattura, devono essere calcolati anche gli oneri IRAP e INPS a carico dell'amministrazione regionale così quantificati:
 - o euro 313,20 sui compensi di importo pari a euro 1.000,00;
 - o euro 626,40 sui compensi di importo pari a euro 2.000,00;

RITENUTO pertanto, necessario disporre, al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Tuscania (VT) e di concludere le procedure di cui all'art. 15 ter del r. r. 21/2019, la proroga della gestione commissariale fino al 30 settembre 2023;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre, al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Tuscania (VT) e di concludere le procedure di cui all'art. 15 ter del r. r. 21/2019, la proroga della gestione commissariale fino al 30 settembre 2023

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si disporrà in merito alla proroga dell'incarico commissariale conformemente alla presente deliberazione.

Al fine di garantire la continuità nella gestione dell'IPAB de qua e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, l'attuale commissario straordinario svolgerà il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del suddetto decreto presidenziale.

La spesa complessiva prevista nel presente atto trova copertura per euro 6.000,00 sul capitolo U0000R41906 (missione 18, programma 01 piano dei conti 1.03.02.01.000) del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2023.

La presente deliberazione è pubblicata sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 411

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023 e, in termini di competenza, per gli anni 2024 e 2025, in riferimento a vari capitoli di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2023 e, in termini di competenza, per gli anni 2024 e 2025, in riferimento a vari capitoli di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 132, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 133, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2023-2025, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la nota prot. n. 766189 dell’11 luglio 2023, con cui la Direzione regionale “per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”, Area “Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, Assistenza all’Autorità di gestione del POR FESR”, acquisito il visto dell’Assessore competente, comunica che, al fine di stanziare su idonei capitoli di spesa aventi adeguato piano dei conti finanziario le risorse relative al PR FESR 2021-2027, è necessario provvedere alle variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2023 e, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2024 e 2025, tra i capitoli di spesa di cui al programma 05 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”;

CONSIDERATO necessario provvedere alle variazioni di bilancio di cui alla tabella di seguito riportata, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023 e, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2024 e 2025:

M e P	O.S.	pdc fin. fino al IV livello	capitolo	quota	comp. e cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
14.05	1.1	2.03.03.01	U0000A44104	UE	-53.185.714,40	-14.529.134,80	-16.800.000,00
14.05	1.1	2.03.03.01	U0000A44105	STATO	-55.845.000,12	-15.255.591,54	-17.640.000,00
14.05	1.1	2.03.03.01	U0000A44106	REGIONE	-23.933.571,48	-6.538.110,66	-7.560.000,00
14.05	1.2	2.03.03.01	U0000A44110	UE	-9.061.538,40	-5.400.000,00	-4.000.000,00
14.05	1.2	2.03.03.01	U0000A44111	STATO	-9.514.615,32	-5.670.000,00	-4.200.000,00
14.05	1.2	2.03.03.01	U0000A44112	REGIONE	-4.077.692,28	-2.430.000,00	-1.800.000,00
14.05	1.2	2.03.01.02	U0000A44113	UE	0,00	-2.000.000,00	4.000.000,00
14.05	1.2	2.03.01.02	U0000A44114	STATO	0,00	-2.100.000,00	4.200.000,00
14.05	1.2	2.03.01.02	U0000A44115	REGIONE	0,00	-900.000,00	1.800.000,00
14.05	1.3	2.03.03.01	U0000A44119	UE	-30.030.089,86	-20.000.000,00	-16.200.000,00
14.05	1.3	2.03.03.01	U0000A44120	STATO	-31.531.594,35	-21.000.000,00	-17.010.000,00
14.05	1.3	2.03.03.01	U0000A44121	REGIONE	-13.513.540,43	-9.000.000,00	-7.290.000,00
14.05	1.3	2.03.03.01	U0000A44122	UE	-22.000.000,00	-8.000.000,00	-10.000.000,00
14.05	1.3	2.03.03.01	U0000A44123	STATO	-23.100.000,00	-8.400.000,00	-10.500.000,00
14.05	1.3	2.03.03.01	U0000A44124	REGIONE	-9.900.000,00	-3.600.000,00	-4.500.000,00
14.05	1.4	2.03.03.01	U0000A44125	UE	-4.153.846,00	-2.000.000,00	-3.200.000,00
14.05	1.4	2.03.03.01	U0000A44126	STATO	-4.361.538,30	-2.100.000,00	-3.360.000,00
14.05	1.4	2.03.03.01	U0000A44127	REGIONE	-1.869.230,70	-900.000,00	-1.440.000,00
14.05	2.1	2.03.03.01	U0000A44131	UE	-6.902.151,00	-3.200.000,00	-8.000.000,00
14.05	2.1	2.03.03.01	U0000A44132	STATO	-7.247.258,55	-3.360.000,00	-8.400.000,00
14.05	2.1	2.03.03.01	U0000A44133	REGIONE	-3.105.967,95	-1.440.000,00	-3.600.000,00
14.05	2.1	2.03.03.01	U0000A44134	UE	-2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00
14.05	2.1	2.03.03.01	U0000A44135	STATO	-2.100.000,00	0,00	-2.100.000,00
14.05	2.1	2.03.03.01	U0000A44136	REGIONE	-900.000,00	0,00	-900.000,00
14.05	2.6	2.03.03.01	U0000A44143	UE	-4.000.000,00	-8.000.000,00	-6.000.000,00
14.05	2.6	2.03.03.01	U0000A44144	STATO	-4.200.000,00	-8.400.000,00	-6.300.000,00
14.05	2.6	2.03.03.01	U0000A44145	REGIONE	-1.800.000,00	-3.600.000,00	-2.700.000,00
14.05	1.3	1.04.03.01	U0000A45101	UE	-40.000,00	0,00	0,00
14.05	1.3	1.04.03.01	U0000A45102	STATO	-42.000,00	0,00	0,00
14.05	1.3	1.04.03.01	U0000A45103	REGIONE	-18.000,00	0,00	0,00
14.05	6.1	1.04.03.01	U0000A45104	UE	-2.329.593,23	-2.067.262,63	-2.067.262,63
14.05	6.1	1.04.03.01	U0000A45105	STATO	-2.446.072,90	-2.170.625,77	-2.170.625,77
14.05	6.1	1.04.03.01	U0000A45106	REGIONE	-1.048.316,96	-930.268,19	-930.268,18
14.05	6.2	1.04.03.99	U0000A45107	UE	-801.220,20	-601.220,20	-601.220,21
14.05	6.2	1.04.03.99	U0000A45108	STATO	-841.281,22	-631.281,22	-631.281,22
14.05	6.2	1.04.03.99	U0000A45109	REGIONE	-360.549,09	-270.549,09	-270.549,09
14.05	6.3. A	1.04.03.01	U0000A45110	UE	-718.116,33	-518.116,33	-518.116,33
14.05	6.3. A	1.04.03.01	U0000A45111	STATO	-754.022,14	-544.022,14	-544.022,14
14.05	6.3. A	1.04.03.01	U0000A45112	REGIONE	-323.152,35	-233.152,35	-233.152,35
14.05	6.3. B	1.04.03.99	U0000A45113	UE	-1.136.962,34	-936.962,34	-936.962,34
14.05	6.3. B	1.04.03.99	U0000A45114	STATO	-1.193.810,45	-983.810,45	-983.810,45
14.05	6.3. B	1.04.03.99	U0000A45115	REGIONE	-511.633,05	-421.633,05	-421.633,05
14.05	6.3. C	1.04.03.99	U0000A45116	UE	-924.840,90	-724.840,90	-724.840,90
14.05	6.3. C	1.04.03.99	U0000A45117	STATO	-971.082,94	-761.082,94	-761.082,95
14.05	6.3. C	1.04.03.99	U0000A45118	REGIONE	-416.178,40	-326.178,40	-326.178,41

M e P	O.S.	pdc fin. fino al IV livello	capitolo	quota	comp. e cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
14.05	1.1	2.03.03.03	U0000A44164 (n.i., derivato di U0000A44104)	UE	50.325.714,40	10.540.000,00	10.540.000,00
14.05	1.1	2.03.03.03	U0000A44165 (n.i., derivato di U0000A44105)	STATO	52.842.000,12	11.067.000,00	11.067.000,00
14.05	1.1	2.03.03.03	U0000A44166 (n.i., derivato di U0000A44106)	REGIONE	22.646.571,48	4.743.000,00	4.743.000,00
14.05	1.1	2.03.03.03	U0000A44167 (n.i.)	UE	2.860.000,00	5.989.134,80	5.460.000,00
14.05	1.1	2.03.03.03	U0000A44168 (n.i.)	STATO	3.003.000,00	6.288.591,54	5.733.000,00
14.05	1.1	2.03.03.03	U0000A44169 (n.i.)	REGIONE	1.287.000,00	2.695.110,66	2.457.000,00
14.05	1.2	2.03.03.03	U0000A44170 (n.i., derivato di U0000A44110)	UE	9.061.538,40	5.400.000,00	800.000,00
14.05	1.2	2.03.03.03	U0000A44171 (n.i., derivato di U0000A44111)	STATO	9.514.615,32	5.670.000,00	840.000,00
14.05	1.2	2.03.03.03	U0000A44172 (n.i., derivato di U0000A44112)	REGIONE	4.077.692,28	2.430.000,00	360.000,00
14.05	1.3	2.03.03.03	U0000A44173 (n.i., derivato di U0000A44116)	UE	30.030.089,86	20.000.000,00	16.200.000,00
14.05	1.3	2.03.03.03	U0000A44174 (n.i., derivato di U0000A44117)	STATO	31.531.594,35	21.000.000,00	17.010.000,00
14.05	1.3	2.03.03.03	U0000A44175 (n.i., derivato di U0000A44118)	REGIONE	13.513.540,43	9.000.000,00	7.290.000,00
14.05	1.3	2.03.03.03	U0000A44176 (n.i., derivato di U0000A44122)	UE	22.000.000,00	8.000.000,00	10.000.000,00
14.05	1.3	2.03.03.03	U0000A44177 (n.i., derivato di U0000A44123)	STATO	23.100.000,00	8.400.000,00	10.500.000,00

M e P	O.S.	pdc fin. fino al IV livello	capitolo	quota	comp. e cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
14.05	1.3	2.03.03.03	U0000A44178 (n.i., derivato di U0000A44124)	REGIONE	9.900.000,00	3.600.000,00	4.500.000,00
14.05	1.4	2.03.03.03	U0000A44179 (n.i., derivato di U0000A44125)	UE	4.153.846,00	2.000.000,00	3.200.000,00
14.05	1.4	2.03.03.03	U0000A44180 (n.i., derivato di U0000A44126)	STATO	4.361.538,30	2.100.000,00	3.360.000,00
14.05	1.4	2.03.03.03	U0000A44181 (n.i., derivato di U0000A44127)	REGIONE	1.869.230,70	900.000,00	1.440.000,00
14.05	2.1	2.03.03.03	U0000A44182 (n.i., derivato di U0000A44128)	UE	6.902.151,00	3.200.000,00	8.000.000,00
14.05	2.1	2.03.03.03	U0000A44183 (n.i., derivato di U0000A44129)	STATO	7.247.258,55	3.360.000,00	8.400.000,00
14.05	2.1	2.03.03.03	U0000A44184 (n.i., derivato di U0000A44130)	REGIONE	3.105.967,95	1.440.000,00	3.600.000,00
14.05	2.1	2.03.03.03	U0000A44185 (n.i., derivato di U0000A44134)	UE	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
14.05	2.1	2.03.03.03	U0000A44186 (n.i., derivato di U0000A44135)	STATO	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
14.05	2.1	2.03.03.03	U0000A44187 (n.i., derivato di U0000A44136)	REGIONE	900.000,00	0,00	900.000,00
14.05	2.6	2.03.03.03	U0000A44188 (n.i., derivato di U0000A44143)	UE	4.000.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00
14.05	2.6	2.03.03.03	U0000A44189 (n.i., derivato di U0000A44144)	STATO	4.200.000,00	8.400.000,00	6.300.000,00
14.05	2.6	2.03.03.03	U0000A44190 (n.i., derivato di U0000A44145)	REGIONE	1.800.000,00	3.600.000,00	2.700.000,00

M e P	O.S.	pdc fin. fino al IV livello	capitolo	quota	comp. e cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
14.05	1.3	1.04.01.02	U0000A45119 (n.i., derivato di U0000A45101)	UE	40.000,00	0,00	0,00
14.05	1.3	1.04.01.02	U0000A45120 (n.i., derivato di U0000A45102)	STATO	42.000,00	0,00	0,00
14.05	1.3	1.04.01.02	U0000A45121 (n.i., derivato di U0000A45103)	REGIONE	18.000,00	0,00	0,00
14.05	6.1	1.03.02.11	U0000A45122 (n.i., derivato di U0000A45104)	UE	2.266.813,43	2.092.482,83	2.092.482,84
14.05	6.1	1.03.02.11	U0000A45123 (n.i., derivato di U0000A45105)	STATO	2.380.154,12	2.197.106,99	2.197.106,99
14.05	6.1	1.03.02.11	U0000A45124 (n.i., derivato di U0000A45106)	REGIONE	1.020.066,05	941.617,28	941.617,27
14.05	6.2	1.03.02.02	U0000A45125 (n.i.)	UE	704.000,00	496.000,00	496.000,00
14.05	6.2	1.03.02.02	U0000A45126 (n.i.)	STATO	739.200,00	520.800,00	520.800,00
14.05	6.2	1.03.02.02	U0000A45127 (n.i.)	REGIONE	316.800,00	223.200,00	223.200,00
14.05	6.2. A	1.03.02.02	U0000A45128 (n.i.)	UE	160.000,00	80.000,00	80.000,00
14.05	6.2. A	1.03.02.02	U0000A45129 (n.i.)	STATO	168.000,00	84.000,00	84.000,00
14.05	6.2. A	1.03.02.02	U0000A45130 (n.i.)	REGIONE	72.000,00	36.000,00	36.000,00
14.05	6.3. A	1.03.02.11	U0000A45131 (n.i., derivato di U0000A45110)	UE	718.116,33	518.116,33	518.116,33
14.05	6.3. A	1.03.02.11	U0000A45132 (n.i., derivato di U0000A45111)	STATO	754.022,14	544.022,14	544.022,14
14.05	6.3. A	1.03.02.11	U0000A45133 (n.i., derivato di U0000A45112)	REGIONE	323.152,35	233.152,35	233.152,35
14.05	6.3. B	1.03.02.11	U0000A45134 (n.i., derivato di U0000A45113)	UE	1.136.962,34	936.962,34	936.962,34

M e P	O.S.	pdc fin. fino al IV livello	capitolo	quota	comp. e cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
14.05	6.3. B	1.03.02.11	U0000A45135 <i>(n.i., derivato di U0000A45114)</i>	STATO	1.193.810,45	983.810,45	983.810,45
14.05	6.3. B	1.03.02.11	U0000A45136 <i>(n.i., derivato di U0000A45115)</i>	REGIONE	511.633,05	421.633,05	421.633,05
14.05	6.3. C	1.03.02.11	U0000A45137 <i>(n.i., derivato di U0000A45116)</i>	UE	924.840,90	724.840,90	724.840,90
14.05	6.3. C	1.03.02.11	U0000A45138 <i>(n.i., derivato di U0000A45117)</i>	STATO	971.082,94	761.082,94	761.082,95
14.05	6.3. C	1.03.02.11	U0000A45139 <i>(n.i., derivato di U0000A45118)</i>	REGIONE	416.178,40	326.178,40	326.178,41

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione di cui alla tabella sopra riportata, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale “per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca, specificatamente:

U0000A44164, U0000A44165, U0000A44166, U0000A44167, U0000A44168, U0000A44169, U0000A44170, U0000A44171, U0000A44172, U0000A44173, U0000A44174, U0000A44175, U0000A44176, U0000A44177, U0000A44178, U0000A44179, U0000A44180, U0000A44181, U0000A44182, U0000A44183, U0000A44184, U0000A44185, U0000A44186, U0000A44187, U0000A44188, U0000A44189, U0000A44190, U0000A45119, U0000A45120, U0000A45121, U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124, U0000A45125, U0000A45126, U0000A45127, U0000A45128, U0000A45129, U0000A45130, U0000A45131, U0000A45132, U0000A45133, U0000A45134, U0000A45135, U0000A45136, U0000A45137, U0000A45138, U0000A45139;

CONSIDERATO che, nell’ambito della citata nota prot. n. 766189/2023, la Direzione regionale “per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”, Area “Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, Assistenza all’Autorità di gestione del POR FESR”, ha rappresentato che, con determinazione dirigenziale n. G08049 del 9 giugno 2023, ha provveduto a disimpegnare risorse coperte con fondo pluriennale vincolato, relativo a risorse vincolate, da riutilizzare, nel rispetto delle disposizioni di cui all’allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., (punto 5.4.13) e in coerenza con il vincolo di destinazione delle stesse, su specifici capitoli di spesa oggetto della presente variazione, come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Numero impegno	Importo disimpegnato	Capitolo sul quale verranno riutilizzate le risorse
U0000A44104	42623/2023	8.000.000,00	U0000A44164
U0000A44106	42625/2023	3.600.000,00	U0000A44166
	43231/2023	6.300.000,00	
U0000A44112	42631/2023	540.000,00	U0000A44172
U0000A44119	43091/2023	1.400.000,00	U0000A44173
	42626/2023	923.963,44	
	43094/2023	2.000.000,00	
U0000A44121	43093/2023	630.000,00	U0000A44175
	42628/2023	415.783,55	
	43096/2023	900.000,00	
U0000A45109	43694/2023	69.921,96	U0000A45127
	43697/2023	1.343,64	

CONSIDERATO

altresì, che, nell'ambito della più volte citata nota prot. n. 766189/2023, la Direzione regionale "per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca", Area "Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di gestione del POR FESR", ha rappresentato che:

- parte delle risorse di cui trattasi sono state già accantonate mediante:
 - le prenotazioni nn. 3044/2023, 3045/2023 e 3046/2023, relative alla D.G.R. n. 584/2022, concernente: "PR FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo strategico I "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo Specifico "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" - Attivazione operazione di portafoglio denominata "Basket Bond Lazio" - Istituzione fondo di garanzia denominato "Fondo di Garanzia Minibond";
 - le prenotazioni nn. 43914/2023, 43915/2023 e 43916/2023, relative alla D.G.R. n. 177/2023, concernente: "PR FESR Lazio 2021-2027. Programmazione di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale –Anno 2023. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma";
 - le prenotazioni nn. 3060/2023, 3061/2023 e 3062/2023, relative alla D.G.R. n. 1053/2022, concernente: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo strategico I "Un'Europa più competitiva e intelligente",

Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Destinazione di euro 10.000.000,00 al Fondo Patrimonializzazione PMI nell'ambito della sezione "Credito 2021 - 2027" del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO";

- le prenotazioni nn. 3047/2023, 1586/2024, 995/2025, 604/2026, 407/2027, 3050/2023, 1587/2024, 996/2025, 605/2026, 408/2027, 3059/2023, 1592/2024, 1000/2025, 609/2026, 412/2027, 3052/2023, 1589/2024, 998/2025, 607/2026, 410/2027, 3051/2023, 1588/2024, 997/2025, 606/2026, 409/2027, 3057/2023, 1591/2024, 999/2025, 608/2026, 411/2027, relative alla D.G.R. n. 974/2022, concernente: *"Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027"*;
- le motivazioni addotte circa l'utilizzazione delle risorse oggetto delle variazioni di bilancio sono le stesse di quelle relative alle suddette prenotazioni, di cui alle citate D.G.R. nn. 584/2022, 177/2023, 1053/2022 e 974/2022 e che le variazioni di bilancio medesime sono necessarie, esclusivamente, per trasferire le risorse su capitoli di spesa aventi un adeguato piano dei conti finanziario di IV livello;
- la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", è autorizzata a cancellare d'ufficio le predette prenotazioni e a riassumerle d'ufficio, dopo l'esecutività delle variazioni di bilancio medesime, sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello dove verranno trasferite le risorse, indicando, nell'oggetto della prenotazione d'ufficio, anche il riferimento alla D.G.R. a cui si riferiscono;

VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve

essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023 e, in termini di competenza, per gli anni 2024 e 2025:

SPESA

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
14.05	2.03.03.01	U0000A44104	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-53.185.714,40	-53.185.714,40	-14.529.134,80	-16.800.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44105	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-55.845.000,12	-55.845.000,12	-15.255.591,54	-17.640.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44106	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-23.933.571,48	-23.933.571,48	-6.538.110,66	-7.560.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44110	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE	-9.061.538,40	-9.061.538,40	-5.400.000,00	-4.000.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				
14.05	2.03.03.01	U0000A44111	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-9.514.615,32	-9.514.615,32	-5.670.000,00	-4.200.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44112	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-4.077.692,28	-4.077.692,28	-2.430.000,00	-1.800.000,00
14.05	2.03.01.02	U0000A44113	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A	0,00	0,00	-2.000.000,00	4.000.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			AMMINISTRAZIONI LOCALI				
14.05	2.03.01.02	U0000A44114	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	-2.100.000,00	4.200.000,00
14.05	2.03.01.02	U0000A44115	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	-900.000,00	1.800.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44119	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-30.030.089,86	-30.030.089,86	-20.000.000,00	-16.200.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44120	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-31.531.594,35	-31.531.594,35	-21.000.000,00	-17.010.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
14.05	2.03.03.01	U0000A44121	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-13.513.540,43	-13.513.540,43	-9.000.000,00	-7.290.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44122	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-22.000.000,00	-22.000.000,00	-8.000.000,00	-10.000.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44123	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-23.100.000,00	-23.100.000,00	-8.400.000,00	-10.500.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44124	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-9.900.000,00	-9.900.000,00	-3.600.000,00	-4.500.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44125	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.4 - SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPREDITORIALITÀ - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A	-4.153.846,00	-4.153.846,00	-2.000.000,00	-3.200.000,00

M/P	pdv fin. IV livello	capitolo	denominazione capitolo	comp. 2023	cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
			IMPRESE CONTROLLATE				
14.05	2.03.03.01	U0000A44126	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.4 - SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-4.361.538,30	-4.361.538,30	-2.100.000,00	-3.360.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44127	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.4 - SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITA' - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-1.869.230,70	-1.869.230,70	-900.000,00	-1.440.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44131	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-6.902.151,00	-6.902.151,00	-3.200.000,00	-8.000.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44132	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A	-7.247.258,55	-7.247.258,55	-3.360.000,00	-8.400.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			IMPRESE CONTROLLATE				
14.05	2.03.03.01	U0000A44133	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-3.105.967,95	-3.105.967,95	-1.440.000,00	-3.600.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44134	PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44135	PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-2.100.000,00	-2.100.000,00	0,00	-2.100.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44136	PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI	-900.000,00	-900.000,00	0,00	-900.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE				
14.05	2.03.03.01	U0000A44143	PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.6 - PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-4.000.000,00	-4.000.000,00	-8.000.000,00	-6.000.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44144	PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.6 - PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-4.200.000,00	-4.200.000,00	-8.400.000,00	-6.300.000,00
14.05	2.03.03.01	U0000A44145	PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.6 - PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-1.800.000,00	-1.800.000,00	-3.600.000,00	-2.700.000,00
14.05	1.04.03.01	U0000A45101	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00
14.05	1.04.03.01	U0000A45102	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-42.000,00	-42.000,00	0,00	0,00
14.05	1.04.03.01	U0000A45103	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE	-18.000,00	-18.000,00	0,00	0,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			PMI - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE				
14.05	1.04.03.01	U0000A45104	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-2.329.593,23	-2.329.593,23	-2.067.262,63	-2.067.262,63
14.05	1.04.03.01	U0000A45105	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-2.446.072,90	-2.446.072,90	-2.170.625,77	-2.170.625,77
14.05	1.04.03.01	U0000A45106	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-1.048.316,96	-1.048.316,96	-930.268,19	-930.268,18
14.05	1.04.03.99	U0000A45107	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2 - SUPPORTI SPECIALISTICI - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-801.220,20	-801.220,20	-601.220,20	-601.220,21
14.05	1.04.03.99	U0000A45108	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2 - SUPPORTI SPECIALISTICI - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-841.281,22	-841.281,22	-631.281,22	-631.281,22
14.05	1.04.03.99	U0000A45109	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2 - SUPPORTI SPECIALISTICI - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-360.549,09	-360.549,09	-270.549,09	-270.549,09
14.05	1.04.03.01	U0000A45110	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 A - ACCORDO QUADRO LOTTO 1 - QUOTA UE § TRASFERIMENTI	-718.116,33	-718.116,33	-518.116,33	-518.116,33

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE				
14.05	1.04.03.01	U0000A45111	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 A - ACCORDO QUADRO LOTTO 1 - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-754.022,14	-754.022,14	-544.022,14	-544.022,14
14.05	1.04.03.01	U0000A45112	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 A - ACCORDO QUADRO LOTTO 1 - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-323.152,35	-323.152,35	-233.152,35	-233.152,35
14.05	1.04.03.99	U0000A45113	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 B - ACCORDO QUADRO LOTTO 2 - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-1.136.962,34	-1.136.962,34	-936.962,34	-936.962,34
14.05	1.04.03.99	U0000A45114	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 B - ACCORDO QUADRO LOTTO 2 - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-1.193.810,45	-1.193.810,45	-983.810,45	-983.810,45
14.05	1.04.03.99	U0000A45115	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 B - ACCORDO QUADRO LOTTO 2 - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-511.633,05	-511.633,05	-421.633,05	-421.633,05
14.05	1.04.03.99	U0000A45116	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 C - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-924.840,90	-924.840,90	-724.840,90	-724.840,90
14.05	1.04.03.99	U0000A45117	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 C - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-971.082,94	-971.082,94	-761.082,94	-761.082,95

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
14.05	1.04.03.99	U0000A45118	PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 C - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-416.178,40	-416.178,40	-326.178,40	-326.178,41
14.05	2.03.03.03	U0000A44164	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	50.325.714,40	50.325.714,40	10.540.000,00	10.540.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44165	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	52.842.000,12	52.842.000,12	11.067.000,00	11.067.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44166	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	22.646.571,48	22.646.571,48	4.743.000,00	4.743.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44167	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE	2.860.000,00	2.860.000,00	5.989.134,80	5.460.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			AVANZATE - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				
14.05	2.03.03.03	U0000A44168	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	3.003.000,00	3.003.000,00	6.288.591,54	5.733.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44169	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	1.287.000,00	1.287.000,00	2.695.110,66	2.457.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44170	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	9.061.538,40	9.061.538,40	5.400.000,00	800.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44171	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 -	9.514.615,32	9.514.615,32	5.670.000,00	840.000,00

M/P	pdv fin. IV livello	capitolo	denominazione capitolo	comp. 2023	cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
			PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				
14.05	2.03.03.03	U0000A44172	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.2 - PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	4.077.692,28	4.077.692,28	2.430.000,00	360.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44173	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	30.030.089,86	30.030.089,86	20.000.000,00	16.200.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44174	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	31.531.594,35	31.531.594,35	21.000.000,00	17.010.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44175	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA	13.513.540,43	13.513.540,43	9.000.000,00	7.290.000,00

M/P	pdv fin. IV livello	capitolo	denominazione capitolo	comp. 2023	cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
			CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				
14.05	2.03.03.03	U0000A44176	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	22.000.000,00	22.000.000,00	8.000.000,00	10.000.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44177	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	23.100.000,00	23.100.000,00	8.400.000,00	10.500.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44178	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	9.900.000,00	9.900.000,00	3.600.000,00	4.500.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44179	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.4 - SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPREDITORIALITÀ - QUOTA UE §	4.153.846,00	4.153.846,00	2.000.000,00	3.200.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				
14.05	2.03.03.03	U0000A44180	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.4 - SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPREDITORIALITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	4.361.538,30	4.361.538,30	2.100.000,00	3.360.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44181	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.4 - SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPREDITORIALITA' - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	1.869.230,70	1.869.230,70	900.000,00	1.440.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44182	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	6.902.151,00	6.902.151,00	3.200.000,00	8.000.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44183	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE	7.247.258,55	7.247.258,55	3.360.000,00	8.400.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				
14.05	2.03.03.03	U0000A44184	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	3.105.967,95	3.105.967,95	1.440.000,00	3.600.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44185	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44186	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44187	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.1 - PROMUOVERE MISURE	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdc fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			DI EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA - STRUMENTI FINANZIARI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE				
14.05	2.03.03.03	U0000A44188	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.6 - PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	4.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00	6.000.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44189	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.6 - PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	4.200.000,00	4.200.000,00	8.400.000,00	6.300.000,00
14.05	2.03.03.03	U0000A44190	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 2.6 - PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	1.800.000,00	1.800.000,00	3.600.000,00	2.700.000,00
14.05	1.04.01.02	U0000A45119	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00

M/P	pdv fin. IV livello	capitolo	denominazione capitolo	comp. 2023	cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
			AMMINISTRAZIONI LOCALI				
14.05	1.04.01.02	U0000A45120	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	42.000,00	42.000,00	0,00	0,00
14.05	1.04.01.02	U0000A45121	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00
14.05	1.03.02.11	U0000A45122	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	2.266.813,43	2.266.813,43	2.092.482,83	2.092.482,84
14.05	1.03.02.11	U0000A45123	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	2.380.154,12	2.380.154,12	2.197.106,99	2.197.106,99
14.05	1.03.02.11	U0000A45124	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1.020.066,05	1.020.066,05	941.617,28	941.617,27
14.05	1.03.02.02	U0000A45125	(nuova istituzione)	704.000,00	704.000,00	496.000,00	496.000,00

<i>M/P</i>	<i>pdv fin. IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2023</i>	<i>cassa 2023</i>	<i>comp. 2024</i>	<i>comp. 2025</i>
			PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2 - COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA - QUOTA UE § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA				
14.05	1.03.02.02	U0000A45126	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2 - COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA - QUOTA STATO § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	739.200,00	739.200,00	520.800,00	520.800,00
14.05	1.03.02.02	U0000A45127	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2 - COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA - QUOTA REGIONE § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	316.800,00	316.800,00	223.200,00	223.200,00
14.05	1.03.02.02	U0000A45128	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2.A - ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE - QUOTA UE § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	160.000,00	160.000,00	80.000,00	80.000,00
14.05	1.03.02.02	U0000A45129	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2.A - ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE - QUOTA STATO § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	168.000,00	168.000,00	84.000,00	84.000,00
14.05	1.03.02.02	U0000A45130	(nuova istituzione) PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.2.A - ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE -	72.000,00	72.000,00	36.000,00	36.000,00

M/P	pdv fin. IV livello	capitolo	denominazione capitolo	comp. 2023	cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
			QUOTA REGIONE § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA				
14.05	1.03.02.11	U0000A45131	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 A - ACCORDO QUADRO LOTTO 1 - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	718.116,33	718.116,33	518.116,33	518.116,33
14.05	1.03.02.11	U0000A45132	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 A - ACCORDO QUADRO LOTTO 1 - QUOTA STATO § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	754.022,14	754.022,14	544.022,14	544.022,14
14.05	1.03.02.11	U0000A45133	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 A - ACCORDO QUADRO LOTTO 1 - QUOTA REGIONE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	323.152,35	323.152,35	233.152,35	233.152,35
14.05	1.03.02.11	U0000A45134	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 B - ACCORDO QUADRO LOTTO 2 - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1.136.962,34	1.136.962,34	936.962,34	936.962,34
14.05	1.03.02.11	U0000A45135	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 B - ACCORDO QUADRO LOTTO 2 - QUOTA STATO § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1.193.810,45	1.193.810,45	983.810,45	983.810,45
14.05	1.03.02.11	U0000A45136	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 B - ACCORDO QUADRO	511.633,05	511.633,05	421.633,05	421.633,05

M/P	pdv fin. IV livello	capitolo	denominazione capitolo	comp. 2023	cassa 2023	comp. 2024	comp. 2025
			LOTTO 2 - QUOTA REGIONE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE				
14.05	1.03.02.11	U0000A45137	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 C - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	924.840,90	924.840,90	724.840,90	724.840,90
14.05	1.03.02.11	U0000A45138	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 C - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - QUOTA STATO § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	971.082,94	971.082,94	761.082,94	761.082,95
14.05	1.03.02.11	U0000A45139	(nuova istituzione) ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.3 C - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - QUOTA REGIONE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	416.178,40	416.178,40	326.178,40	326.178,41

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione di seguito indicati, nella competenza della Direzione regionale “per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”: U0000A44164, U0000A44165, U0000A44166, U0000A44167, U0000A44168, U0000A44169, U0000A44170, U0000A44171, U0000A44172, U0000A44173, U0000A44174, U0000A44175, U0000A44176, U0000A44177, U0000A44178, U0000A44179, U0000A44180, U0000A44181, U0000A44182, U0000A44183, U0000A44184, U0000A44185, U0000A44186, U0000A44187, U0000A44188, U0000A44189, U0000A44190, U0000A45119, U0000A45120, U0000A45121, U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124, U0000A45125, U0000A45126, U0000A45127, U0000A45128, U0000A45129, U0000A45130, U0000A45131, U0000A45132, U0000A45133, U0000A45134, U0000A45135, U0000A45136, U0000A45137, U0000A45138, U0000A45139;

3. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 412

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Attuazione Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale". BANDO PUBBLICO

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Attuazione Interventi SRG05 “Supporto preparatorio” e SRG06 “Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale”. BANDO PUBBLICO

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione UE nella versione 1.2 con decisione C (2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste, in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP, unico soggetto nazionale titolato a partecipare ai negoziati per le modifiche del Piano strategico nazionale della PAC del periodo 2023-2027, ivi inclusi gli elementi regionali presenti nelle schede nazionali del PSP;

VISTA la deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 de 7 febbraio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 20232027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19 aprile 2023, con la quale è stato affidato al Dott. Vito Consoli l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste riveste il ruolo di Autorità di gestione regionale (Adgr) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 20232027;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste (MASAF), nell'ambito della riunione di coordinamento del 27 aprile 2023, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome che nel mese di maggio 2023 si sarebbero tenuti alcuni incontri finalizzati ad acquisire eventuali proposte di modifica delle scelte regionali che costituiscono parte integrante del PSP 2023-2027, in vista dell'avvio di una procedura di modifica del PSP medesimo presso i Servizi della Commissione UE, in ottemperanza all'articolo 119 del regolamento UE n. 2021/2115;

CONSIDERATO che il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 contiene le scelte regionali che costituiscono parte integrante del PSP 2023-2027;

VISTA la prima seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio regionale di cui alla DGR n. 52 del 7 febbraio 2023 convocata con nota n. 487689 del 5/5/2023 nella quale, a seguito del suo insediamento, sono state approvate alcune proposte di modifica alle schede di intervento che implicano modifiche al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 ed alcune modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale regionale (CSR);

CONSIDERATO che talune delle suddette modifiche riguardano gli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) e che di tali disposizioni si deve tener conto nella predisposizione del bando pubblico attuativo dei richiamati Interventi SRG05 e SRG06;

VISTA la procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio regionale avviata con modalità d'urgenza con la nota n. 651633 del 14 giugno 2023 e conclusa con la nota n. 690972 del 23 giugno 2023 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" e le schede degli interventi SRD07, SRD08, SRD09, SRD14, SRG07, SRG08, SRG09 di attuazione esclusiva LEADER;

CONSIDERATO che i suddetti criteri di selezione saranno utilizzati nel bando pubblico che attiva gli Interventi SRG05 e SRG06 e che gli interventi SRD07, SRD08, SRD09, SRD14, SRG07, SRG08, SRG09, di esclusiva attuazione Leader, potranno essere attivati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito delle proprie Strategie di Sviluppo Locale (SSL);

VISTA la D.G.R. n. 391 del 20 luglio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023" con la quale, tra l'altro, si è preso atto delle modifiche apportate alle schede degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale";

VISTO il testo aggiornato del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, riportato in allegato alla richiamata D.G.R. n. 391/23, che recepisce le modifiche sottoposte, con esito favorevole, al parere del Comitato di Monitoraggio regionale 2023-2027, nella riunione plenaria del 15 maggio 2023 e nella consultazione scritta aperta con la nota prot. n. 651633 del 14 giugno 2023 e conclusa con la nota prot. n. 690972 del 23 giugno 2023;

VISTO l'art. 32, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060 in ottemperanza del quale la selezione dei GAL dovrà essere effettuata entro il termine stabilito dallo stesso Regolamento e che, da tale termine, i GAL dovranno essere nelle condizioni di svolgere i propri compiti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTA la nota prot. n. 755484 del 10 luglio 2023 con la quale, nelle more della definizione del modello organizzativo per la gestione degli interventi previsti nel periodo di programmazione 2023/2027, è stato dato incarico all'Area Produzioni Agricole della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura Cibo, Caccia e Pesca, Foreste di redigere il bando pubblico attuativo degli interventi SRG05 e SRG06;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per l'attuazione di tali Interventi Leader è assicurata dalle risorse allocate nel piano finanziario dei documenti di programmazione dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027 (PSP e CSR) e che le funzioni di Organismo Pagatore sono attribuite all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) che, nell'ambito delle proprie competenze e previa l'autorizzazione alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione Regionale, provvede all'erogazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari;

VISTO il bando pubblico per l'attivazione degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale, riportato in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale

RITENUTO di approvare detto bando pubblico per l'attivazione degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale, per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

DELIBERA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il bando pubblico per l'attivazione degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale", per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL), allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione "Agricoltura" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

PSP 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

Bando Interventi SRG05 - SRG06

**REGIONE LAZIO****ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE****DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

*Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027*

BANDO PUBBLICO

INTERVENTO SRG05 “SUPPORTO PREPARATORIO LEADER”
Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

INTERVENTO SRG06 “LEADER”
Attuazione strategie di sviluppo locale

Articolo 1

(Sviluppo locale di tipo partecipativo)

Il presente bando pubblico attiva gli interventi **SRG05** “Supporto preparatorio Leader – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale” e l’intervento **SRG06** “Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale” di cui al “Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)” della regione Lazio per il periodo 2023-2027 nell’ambito attuativo del “Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP)” dell’Italia.

La finalità del presente bando è quella di selezionare le “Strategie di Sviluppo Locale (SSL)” predisposte e presentate dai **Gruppi di Azione Locale (GAL)** espressione di partenariati pubblico-privato che realizzano le operazioni secondo l’approccio Leader.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo, normato dal Reg. (UE) 2021/2115 Articolo 77 e Reg. (UE) 2021/1060 Artt. 31-34 come recepiti nel PSP e nel CSR, nel Lazio è:

- concentrato su territori subregionali specifici, classificati come aree rurali C e D. Le strategie di sviluppo locale interessano aggregati territoriali contigui con una popolazione compresa tra i 50.000 e i 200.000 abitanti, salvo nella provincia di Rieti dove è prevista una deroga sulla soglia minima pari a 20.000 abitanti, comprendente integralmente i territori di più Comuni contigui che partecipano in qualità di soci al Gruppo di Azione Locale (GAL);
- guidato dai Gruppi di Azione Locale (GAL) composto dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
- attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale (SSL) integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni che tiene conto dei bisogni e delle potenzialità locali e comprendente elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione, eseguito da un Gruppo di Azione Locale (GAL);
- finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo generale n. 3 “Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali” e in particolare dell’Obiettivo specifico della PAC n.8 — “Promuovere l’occupazione, la crescita, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile” ed altri obiettivi generali e obiettivi specifici della PAC in funzione delle strategie di sviluppo locale proposte dai GAL;
- coerente con gli obiettivi trasversali in materia di innovazione (AKIS) Articolo 6 Par.2 del Reg. (UE) n. 2021/2115, oltre che ai principi di eguaglianza e non discriminazione, e all’obiettivo ex Articolo 4 lett. c del Reg. (UE) n. 2021/2115 “Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro”.

Negli articoli successivi sono stabilite le modalità per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

Articolo 2

(Territorio di intervento)

I territori che potranno essere interessati dallo Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER), sulla base della classificazione territoriale definita per lo sviluppo rurale come riportata nei relativi documenti di programmazione e riepilogata nella tabella allegata (ALLEGATO 1), sono i:

- **Comuni delle Aree D**, “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”;
- **Comuni delle Aree C**, “Aree rurali intermedie”.

Non sono ammissibili allo Sviluppo Locale di tipo partecipativo i Comuni delle Aree A “Poli urbani” e i Comuni delle Aree B “Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”.

L’area di intervento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) non potrà comprendere territori di Comuni che, in qualità di enti locali territoriali:

- non partecipano come “Comuni Soci” al Gruppo di Azione Locale (GAL);
- partecipano alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di un altro GAL.

L’area di intervento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) dovrà:

- interessare una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti né superiore a 200.000 abitanti, fatta salva la deroga per le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che includono aree di intervento interamente ricadenti all’interno della provincia di Rieti per le quali è prevista una deroga sulla soglia minima pari a 20.000 abitanti. Per il calcolo del numero di abitanti si prende a riferimento il dato ISTAT della popolazione residente al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella allegata (ALLEGATO 2)
- comprendere il territorio di almeno n. 15 Comuni;
- coinvolgere integralmente i Comuni interessati (non potranno essere incluse singole frazioni o porzioni di comuni);
- presentare contiguità territoriale tra i Comuni in essa compresi. Non costituisce obbligo la contiguità territoriale per le isole che aderiscono al GAL, fermo restando il vincolo della contiguità territoriale per i comuni del territorio regionale diversi dalle isole.

Articolo 3 (Beneficiari)

I soggetti che possono presentare le proposte di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) sono i Gruppi di Azione Locale (GAL), partenariati pubblico-privato sul piano locale che si costituiscono in associazioni con personalità giuridica riconosciuta, disciplinate dagli artt. 14 e 35 del Codice Civile:

- già operanti nella programmazione 2014-2022;
- operanti nei periodi programmazione precedenti ma ancora attivi;
- di nuova costituzione.

I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale. Il GAL è amministrato da un Consiglio di Amministrazione che in ottemperanza all’articolo 6 comma 5 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni con la L. 122/2010, non può essere costituito da un numero superiore a cinque (5) componenti.

I Gruppi di Azione Locale (GAL), debbono essere costituiti in associazione al momento della presentazione della proposta della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e, pena esclusione, debbono, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10.02.2000, n. 361 e dalla deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516:

- nel caso di GAL con personalità giuridica già riconosciuta, aver trasmesso alla competente Direzione regionale (attualmente la Direzione Affari Istituzionali e Personale – Area Affari Generali) l’istanza per l’approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto con le modalità stabilite dalla Determinazione Dirigenziale n. G18813 del 28/12/2022 ed utilizzando la modulistica reperibile sul sito ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/> sezione Autonomie Locali - persone giuridiche;
- nel caso di Associazioni prive di personalità giuridica, aver trasmesso alla competente Direzione regionale (attualmente la Direzione Affari Istituzionali e Personale – Area Affari Generali) l’istanza per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con le modalità stabilite dalla Determinazione Dirigenziale n. G18813 del 28/12/2022 ed utilizzando la modulistica reperibile sul sito ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/> sezione Autonomie Locali - persone giuridiche;

Per procedere alle istanze di adeguamento dell’atto costitutivo e dello statuto di GAL con personalità giuridica già riconosciuta è necessario produrre la seguente documentazione:

- copia autentica e/o in firma digitale non in bollo dell’atto pubblico notarile, contenente il verbale della modifica dell’atto costitutivo e/o dello statuto con allegato il nuovo atto costitutivo e/o statuto;
- relazione contenente le motivazioni delle modifiche apportate, con l’indicazione degli articoli dell’atto costitutivo e/o dello statuto modificati;
- relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria corredata da:
 - copia del bilancio di esercizio degli ultimi due anni (stato patrimoniale-conto economico-nota integrativa e relazione dei revisori);
 - inventario dei beni immobili e/o mobili di pregio;
 - estratto conto corrente e/o conto titoli.
- relazione sull’attività svolta e su quella che s’intende svolgere;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- in caso di esenzione dall’imposta di bollo: dichiarazione sostitutiva, con la quale il legale rappresentante dichiara la sussistenza dei requisiti di legge per l’esenzione dall’imposta di bollo;

Per procedere alle istanze di riconoscimento delle Associazioni prive di personalità giuridica è necessario produrre la seguente documentazione:

- una copia dell’atto costitutivo e dello Statuto, redatti per atto pubblico, in bollo, in firma digitale del Notaio;

- una copia conforme del verbale con cui l'organo competente (per l'associazione: l'assemblea straordinaria; per la fondazione: il consiglio di amministrazione) delibera di chiedere il riconoscimento giuridico, di istituire il fondo patrimoniale di garanzia e/o fondo di dotazione e conferisce al presidente mandato per lo svolgimento delle pratiche necessarie;
- una copia della relazione illustrativa sull'attività svolta e/o su quella che l'Ente intende perseguire debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- una copia della relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione economico-patrimoniale, con indicazione dei mezzi a disposizione per il raggiungimento dei fini istituzionali, accompagnata da idonea documentazione (certificazione bancaria/postale in originale per i depositi in denaro e/o perizia di stima attuale, asseverata con giuramento in originale o in copia autentica, per beni immobili, che confluiscono sul fondo di dotazione) atta a dimostrare la consistenza del patrimonio, che dovrà essere attuale e reale, non potendosi fare affidamento su conferimenti futuri ed eventuali;
- una copia dello stato patrimoniale e del conto economico (art. 2435 bis c.c.) approvati nell'ultimo triennio o nel periodo antecedente la presentazione dell'istanza, qualora l'istituzione abbia già operato come ente non riconosciuto;
- elenco dei componenti gli organi direttivi con indicazione del codice fiscale e della carica di ciascuno, unitamente alla copia autentica del relativo verbale di nomina;
- elenco dei componenti del Collegio dei Revisori Legali, sottoscritto dal Presidente dell'Ente, con indicazione del numero dei sodali;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai carichi pendenti ed eventuali sentenze di condanne con l'indicazione del codice fiscale e con allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento, di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori Legali;
- in caso di esenzione dall'imposta di bollo è necessario produrre apposita dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante dichiara la sussistenza dei requisiti di legge per l'esenzione dall'imposta di bollo.

Lo statuto delle associazioni GAL dovrà essere conforme ai requisiti minimi ed inderogabili di cui all'allegato n. 3 al presente bando (ALLEGATO 3).

Articolo 4

(Strategie di Sviluppo Locale)

All'approccio LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;

- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per favorire la pianificazione di strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL dovranno puntare a specifici ambiti tematici, comunque nel n. massimo di due (2), indicando chiaramente l'ambito tematico centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti.

Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Si riporta di seguito il dettaglio delle tematiche rilevanti:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Le SSL dovranno essere articolate nell'ambito dei seguenti Sotto-interventi:

- **Sottointervento A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale”** articolato in azioni specifiche e azioni ordinarie.
- **Sottointervento B “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale”** articolata in due operazioni: *Azione B.1 “Gestione” e Azione B.2 “Animazione e comunicazione”*.

Le **Azioni Ordinarie** del Sottointervento A, intese quali operazioni contemplate e previste dal CSR della Regione Lazio e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115, attivabili all'interno delle SSL del GAL, sono quelle riconducibili ai seguenti interventi:

- SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
- SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
- SRD11 - investimenti non produttivi forestali
- SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- SRD15 - investimenti produttivi forestali
- SRG10 - promozione dei prodotti di qualità
- SRH01 - Erogazione servizi di consulenza
- SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese ..etc.
- SRH04 - Azioni di informazione

Le **Azioni Ordinarie** del Sottointervento A, riconducibili agli interventi previsti dal CSR della Regione Lazio attivabili unicamente dalle SSL dei GAL, sono quelle riconducibili ai seguenti interventi:

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali;
SRE04 - start up non agricole
SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Gli interventi SRD04, SRD15, SRH01 e SRH03 potranno essere attivati nelle SSL solo nell'ambito di Azioni Specifiche, come più avanti definite.

Le Azioni Ordinarie sono attuate nel rispetto degli schemi procedurali e del modello organizzativo definito dall'Autorità di Gestione Regionale del Lazio (AdG) di concerto con l'Organismo Pagatore Nazionale, attraverso l'emanazione di bandi pubblici che attivano i singoli interventi/misure e con i quali sono definite le modalità per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno e pagamento.

I beneficiari delle azioni ordinarie attivate nella SSL sono i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della Regione Lazio declinate nel CSR. I GAL possono adottare in maniera più restrittiva i criteri stabiliti dalla AdG motivandone la scelta.

La Strategia di Sviluppo Locale oltre all'attivazione delle Azioni Ordinarie può prevedere anche la realizzazione di **Azioni specifiche**.

Le Azioni Specifiche del Sottointervento A sono intese quali Azioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati riconducibili ad una o più delle Azioni Ordinarie, che dovranno essere realizzate con modalità procedurali diverse da quelle previste per le Azioni Ordinarie che, fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici, debbono essere finalizzate alla realizzazione di progetti collettivi, progetti integrati, di filiera e territoriali, progetti di rete, progetti di comunità.

Nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL) predisposta dal GAL dovrà essere riportata una descrizione dettagliata di tali progetti, indicando per ognuna delle Azioni Specifiche proposte, almeno le seguenti informazioni:

- l'individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore;
- i partner del progetto;
- gli obiettivi del progetto;
- il territorio interessato;
- l'interventi/operazioni attivate;
- le procedure attuative;
- il cronoprogramma;
- il relativo piano finanziario.

Le Azioni Specifiche, che in fase di valutazione istruttoria delle proposte di SSL saranno ritenute valide e coerenti con la strategia complessiva, potranno essere attivate e realizzate ed alle stesse potranno essere riconosciute le priorità e i punteggi previsti dal successivo articolo 9 “Criteri di Selezione”. Dopo la ammissibilità della SSL dovrà essere prodotta la progettazione esecutiva da sottoporre all’approvazione dell’Autorità di Gestione.

Le Azioni Specifiche, che in fase di valutazione istruttoria delle proposte di SSL saranno ritenute non ammissibili non potranno essere attivate e realizzate e inoltre non saranno riconosciute le priorità e i punteggi previsti dal successivo articolo 9 “Criteri di Selezione. Le risorse finanziarie destinate a tali Azioni Specifiche potranno essere riassegnate, nella fase di messa a punto delle SSL, alle varie Azioni Ordinarie in modo coerente con la SSL proposta.

La **cooperazione LEADER**, come previsto dall’Articolo 34 del Regolamento 1060/2021 è riconducibile al Sottointervento A, ed è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell’ambito delle SSL. Non possono essere attivati interventi di Cooperazione se non previsti nella proposta di SSL.

Per quanto riguarda il Sottointervento B) “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale “ i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento , riconosciuti ai sensi degli artt. 14-35 del Codice Civile, già operanti nella programmazione 2014-2022, operanti nei periodi programmazione precedenti ma ancora attivi e di nuova costituzione.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Sottointervento A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale”

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite in relazione ai requisiti generali di seguito riportati:

- per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione Regionale;
- le operazioni delle Azioni Ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del CSR, o comunque alle disposizioni recate dall’AdG ;
- per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:
 - prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
 - designare un GAL capofila;
 - riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l’utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
 - prevedere la realizzazione di un’azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
 - dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how;
- nell’ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri Gruppi di Azione Locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato

- nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;
- nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

Condizioni di ammissibilità delle spese

Per il riconoscimento delle spese si tiene conto delle seguenti disposizioni:

- l'ammissibilità e la finanziabilità dei costi delle SSL (Sottointerventi A e B) decorrono dai termini definiti dalle disposizioni orizzontali che saranno stabilite dall'Autorità di Gestione e comunque non prima della conclusione delle procedure delle selezioni delle SSL;
- per la cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:
 - studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
 - comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
 - organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
 - partecipazione a eventi e incontri tra partner;
 - organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
 - spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Sotto intervento B

I costi relativi al sotto intervento B. "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetti all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000,00 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Per quanto attiene all'intervento SRG05 "Supporto preparatorio Leader – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" il riconoscimento delle spese sostenute per la progettazione e la predisposizione delle SSL è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del PSP nazionale da parte della UE;

- i costi ammissibili possono riferirsi a diverse categorie di voci di spesa quali:
 - informazione e aggiornamento delle parti interessate;
 - animazione;
 - comunicazione e diffusione delle informazioni;
 - consulenza, studi sulla zona interessata;
 - studi di fattibilità per progettualità specifiche nell'ambito della SSL;
 - costi amministrativi;
 - costi operativi e del personale dell'organizzazione richiedente.

Articolo 5

(Disposizioni per la predisposizione delle Strategie di Sviluppo Locale)

Le proposte di *Strategie di Sviluppo Locale* (SSL) dovranno essere predisposte nel rispetto delle disposizioni del presente bando e di quanto stabilito dal Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023/27 e dal Piano Strategico nazionale della PAC 2023/2027 (PSP) articolate secondo lo schema riportato in allegato 4 al presente bando (ALLEGATO 4).

I Gruppi di Azione Locale (GAL) elaborano e attuano le Strategie di Sviluppo Locale Leader che contengono almeno i seguenti elementi:

- la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce con indicazione dei relativi fabbisogni di intervento;
- una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. Dovranno correlarsi, con apposita tabella di comparazione, i fabbisogni individuati con gli obiettivi specifici;
- una descrizione dei Sottointerventi e delle Azioni Ordinarie e Specifiche che si intendono attivare;
- una descrizione del valore aggiunto della strategia;
- una descrizione del processo di associazione della comunità locale e dell'elaborazione della strategia;
- la complementarità e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

Dovrà essere predisposto il piano finanziario della SSL da redigere secondo lo schema allegato (ALLEGATO 5)

Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance del piano strategico della PAC, le SSL dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Le spese sostenute per la progettazione e la predisposizione della SSL potranno essere ritenute ammissibili al sostegno preparatorio di cui all'intervento SRG05, a condizione che la SSL presentata dal GAL ai sensi del presente bando pubblico sia istruita positivamente dal Comitato di Valutazione e ritenuta ammissibile, anche nel caso in cui non sia autorizzato il relativo finanziamento, e alla quale sia riconosciuto un punteggio minimo complessivo di 40 punti calcolati sulla base di tutti i criteri di selezione ed un ulteriore punteggio

minimo di 12 punti riferito ai soli criteri L, M, N, O, P relativi al principio di selezione P03 "Qualità della strategia". Il non raggiungimento anche di uno solo dei punteggi minimi suddetti comporta la non ammissibilità sia alla Misura SRG06, per la strategia Leader, che alla Misura SRG05 relativa al sostegno preparatorio.

Articolo 6

(Disposizioni finanziarie)

Per l'attuazione dell'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale" è previsto uno stanziamento complessivo pari a € 73.000.000,00.

In attuazione dell'intervento SRG05 "Supporto preparatorio Leader – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale", è corrisposto per i GAL che partecipano al presente bando pubblico e per i quali è stata ritenuta ammissibile la SSL, anche nel caso in cui non sia ammessa al finanziamento di cui all'intervento SRG06, un contributo pubblico fino a un massimo di € 30.000,00 a GAL. Il sostegno è riconosciuto, con una intensità dell'aiuto pari al 100%, per le spese sostenute e ritenute ammissibili.

Le SSL dovranno avere un importo complessivo di **spesa pubblica non superiore a 6,5 milioni di euro** ed un **importo minimo di 2 milioni di euro**, ivi incluso l'eventuale aiuto concesso ai sensi dell'intervento SRG05 "Supporto preparatorio Leader – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale".

L'ammontare dell'importo della SSL è commisurato ai seguenti parametri:

- numero abitanti;
- numero comuni soci del GAL;
- kmq superficie complessiva dell'area interessata alla SSL.

A ciascun parametro è assegnato il seguente valore di riferimento:

- **€ 12,55** per ciascun abitante dei "Comuni Soci" del GAL. Per il numero di abitanti si prende a riferimento il dato ISTAT della popolazione residente al 31 dicembre 2021 utilizzando quelli riportati nella tabella di cui all'allegato 2 del presente bando;
- **€ 119.111,60** per ciascun "Comune Socio" del GAL;
- **€ 1.619,00** per kmq dell'Area interessata dal GAL. Per il calcolo della superficie si prendono a riferimento i dati riportati nella tabella di cui all'allegato 2.

Pertanto l'ammontare complessivo massimo del piano finanziario della SSL si ottiene dalla seguente formula:

$$[(\text{numero abitanti} * 12,55 \text{ €}) + (\text{numero Comuni Soci GAL} * 119.111,60 \text{ €}) + (\text{kmq area GAL} * 1.619,00 \text{ €})]$$

Se il risultato oltrepassa la soglia di 6,5 milioni di euro l'importo complessivo va ricondotto a tale soglia massima.

Ove le disponibilità del bilancio regionale lo consentano e nel caso in cui siano autorizzati dal quadro normativo comunitario di riferimento per lo sviluppo rurale, potranno essere attivati Aiuti di Stato integrativi.

PSP 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

Bando Interventi SRG05 - SRG06

Il **piano finanziario della SSL** dovrà articolarsi su 4 annualità (2024/2027) con le seguenti proporzioni:

– 2024:	25%
– 2025:	25%
– 2026:	25%
– 2027:	25%
Totale	100%

In ogni caso, la SSL con piano finanziario di importo non ricompreso tra minimo 2 milioni di euro e massimo 6,5 milioni di euro, sarà ritenuta non ammissibile.

Il piano finanziario della SSL dovrà essere suddiviso per Sottointerventi e, nell'ambito del Sottointervento "A", articolato per Azioni Ordinarie, Azioni Specifiche e Cooperazione. Le Azioni Ordinarie sono disaggregate per Interventi. Le risorse assegnate alle Azioni Specifiche non sono disaggregate per Intervento ma possono essere riportate per singola Azione Specifica.

Per il Sottointervento "B", dovranno essere specificate le dotazioni assegnate all' *Azione B.1 "Gestione"* e all' *Azione B.2 "Animazione e comunicazione"*.

Per la predisposizione del piano finanziario dovrà essere utilizzato lo schema, in formato xlsx riportato in allegato (ALLEGATO 5).

Il sostegno destinato al *Sottointervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale"* non può superare il **25%** del contributo pubblico totale della SSL (cfr. Articolo 34 del Reg. (UE) 2021/1060). Tale percentuale dovrà essere rispettata sia in fase di presentazione che in fase di chiusura delle SSL finanziate.

La percentuale massima di risorse destinate alle **Azioni Specifiche** del Sottointervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" non può oltrepassare il **50%** dell'importo complessivo assegnato allo stesso Sottointervento A.

La percentuale massima di risorse destinate alla **Cooperazione Leader** non può oltrepassare il **5%** rispetto al montante complessivo del Sottointervento A.

Articolo 7

(Modalità di presentazione della domanda di finanziamento)

La domanda di finanziamento per l'adesione al presente bando pubblico corredata della documentazione di cui al successivo articolo 8 dovrà essere inviata, pena esclusione, al seguente indirizzo PEC agricoltura@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre le **ore 23.59 del 2 ottobre 2023**.

Articolo 8

(Documentazione)

La documentazione da trasmettere all'Amministrazione regionale, pena la non ammissibilità della domanda di finanziamento, è la seguente:

- domanda di finanziamento da redigere secondo lo schema di cui all'allegato n. 6 al presente bando; (ALLEGATO 6);

- b) proposta di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) in formato pdf, predisposta secondo lo schema allegato (ALLEGATO 4);
- c) piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) redatto in formato pdf sulla base dello schema in allegato 5 (ALLEGATO 5);
- d) statuto e atto costitutivo dell'associazione GAL adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, vigenti al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- e) verbale dell'assemblea dei soci del GAL con il quale si approva la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e si dà mandato al Presidente di presentare la domanda di finanziamento;
- f) tabella dei criteri di selezione con autovalutazione da redigere utilizzando il modello in formato xlsx e restituito in formato pdf (ALLEGATO 7)
- g) rappresentazione cartografica dell'area di intervento della SSL con identificazione dei Comuni Soci e dei loro confini amministrativi in scala 1:100.000, da redigere utilizzando gli shape file resi disponibili dall'ISTAT;
- h) dichiarazione di partecipazione del partenariato, da redigere sulla base dell'allegato n. 8 (ALLEGATO 8) al presente bando, attestante gli incontri formali (riunioni, seminari, convegni) svolti sul territorio a cui hanno partecipato almeno 20 soggetti, documentati con i seguenti allegati:
- lettere di convocazione con specificazione del luogo e data dell'incontro;
 - verbali delle riunioni con specificazione del luogo e data dell'incontro;
 - fogli firme di presenza.

Gli incontri svolti con modalità a distanza dovranno essere documentati, come quelli in presenza, attraverso i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di ciascun partecipante.

- i) documentazione da produrre ai fini del riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione, nel rispetto delle disposizioni recate al precedente art. 3 "Beneficiari".

Ai sensi dell'Articolo 1, comma 9, lettera e) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione", i componenti del Consiglio di Amministrazione dei GAL che presentano le proposte di SSL, dovranno comunicare, al momento della presentazione della proposta di SSL, attraverso dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sussistenza di eventuali vincoli di parentela o affinità con dirigenti e dipendenti in posizione di responsabilità all'interno della Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. Nel caso di Enti pubblici e società tale verifica deve essere effettuata anche tra i dipendenti, collaboratori, soci e, amministratori. In assenza di tali specifiche comunicazioni si intenderà confermata l'insussistenza dei suddetti vincoli di parentela e affinità.

Articolo 9 (Criteri di selezione)

Ai fini della individuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, esaminati ed approvati dal Comitato di Monitoraggio istituito nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio (CSR) per il periodo 2023/2027 e del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia.

Nella tabella che segue si riportano i principi ed i relativi criteri di selezione con indicazione dei punteggi attribuiti a ciascuno di essi in relazione alle priorità riconosciute.

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CODICE DEL CRITERIO	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI CRITERI	
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato	A.1	Coinvolgimento partenariato locale	Almeno un incontro in ogni comune rientrante nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	7	7	21
		A.2		Almeno un incontro in almeno la metà dei comuni rientranti nell'area GAL,-con partecipazione di almeno 20 soggetti	4		
		A.3		Almeno un incontro in meno della metà dei comuni rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	1		
		B.1	Composizione del partenariato	Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche superiore a 7	7	7	
		B.2		Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche comprese tra 5 e 7	5		
		B.3		Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche inferiore a 5	3		
		C.1	Esperienza acquisita	Tutti i comuni soci del GAL hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	7	7	
		C.2		Almeno il 70% dei comuni soci del GAL hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	5		
		C.3		Almeno il 50% dei comuni soci del GAL hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	3		
P02	Caratteristiche dell' ambito territoriale	D.1	Incidenza superficie montana del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento	Superficie montana maggiore o uguale al 70% rispetto al totale superficie	8	8	40
		D.2		Superficie montana maggiore o uguale al 30% e minore del 70% rispetto al totale superficie	5		
		D.3		Superficie montana maggiore o uguale al 10% e minore del 30% rispetto al totale superficie	3		
		E.1	Incidenza superficie in aree D del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento	Superficie ricadente in area D maggiore o uguale al 80% rispetto al totale della superficie	4	4	
		E.2		Superficie ricadente in area D maggiore o uguale al 60% e minore del 80% rispetto al totale della superficie	3		

PSP 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

Bando Interventi SRG05 - SRG06

		F.1	<i>Tasso di spopolamento nel periodo 2011/2021</i>	Tasso di spopolamento maggiore o uguale allo 0,4%	8	8			
		F.2		Tasso di spopolamento maggiore o uguale a 0,25 % e minore di 0,4%	5				
		F.3		Tasso di spopolamento minore dello 0,25% e maggiore dello 0%	3				
		G.1	<i>Densità della popolazione</i>	Densità di popolazione minore di 90 abitanti/kmq	6	6			
		G.2		Densità di popolazione maggiore o uguale a 90 e minore di 120 abitanti/kmq	4				
		G.3		Densità di popolazione maggiore o uguale a 120 e minore o uguale a 149 abitanti/kmq	2				
		H.1	<i>Omogeneità del territorio: Incidenza della superficie ricadente nella stessa area rurale C oppure D sulla superficie totale di intervento della SSL</i>	Superficie ricadente in area omogenea C oppure D maggiore del 85% rispetto alla superficie totale	7	7			
		H.2		Superficie ricadente in area omogenea C oppure D maggiore a uguale al 70% e minore o uguale all' 85% rispetto alla superficie totale	5				
		I.1	<i>Numero di comuni oltre 15</i>	Numero di comuni aderenti al GAL superiore a 27	7	7			
		I.2		Numero di comuni aderenti al GAL compresi tra 23 e 27	5				
		I.3		Numero di comuni aderenti al GAL compresi tra 18 e 22	3				
		I.4		Numero di comuni aderenti al GAL compresi tra 16 e 17	1				
		P03	Qualità della strategia	L.1	<i>Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati</i>	Ogni Azione ordinaria (Intervento) proposta risponde in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Per ogni Azione ordinaria gli obiettivi specifici descritti sono coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare		7	7
				L.2		Più della metà delle Azioni ordinarie (Intervento) proposte rispondono in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Le Azioni ordinarie ritenute coerenti con i fabbisogni devono perseguire obiettivi specifici coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare		4	
L.3	Più di un terzo delle Azioni ordinarie (Intervento) proposte rispondono in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Le Azioni ordinarie ritenute coerenti con i fabbisogni devono perseguire obiettivi specifici coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare			1					
M	<i>Coerenza nella ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Azioni ordinarie</i>			La ripartizione delle risorse finanziarie tra le Azioni ordinarie rispetta, in termini assoluti, la gerarchizzazione dei fabbisogni individuati nell'analisi del contesto	5	5			
N	<i>Sinergia e complementarietà con altre politiche locali</i>			Nella proposta è descritta e risulta coerente la sinergia e complementarietà della SSL rispetto ad altre politiche di intervento	3	3			
O.1	<i>Definizione di criteri di selezione</i>			Per ogni Azione Ordinaria i criteri di selezione sono individuati e descritti. Ogni criterio è oggettivo, verificabile e misurabile e coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	9	9			
							26		

PSP 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

Bando Interventi SRG05 - SRG06

		O.2		Per almeno l' 80% delle Azioni Ordinarie i criteri di selezioni sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	7		
		O.3		Per almeno il 60% delle Azioni Ordinarie i criteri di selezioni sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	5		
		O.4		Per almeno il 40% delle Azioni Ordinarie i criteri di selezioni sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dall'Azione	3		
		P	<i>Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale</i>	L'idea progettuale di cooperazione ove prevista, è descritta con buon livello di dettaglio e risulta coerente con la strategia proposta	2	2	
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL	Q.1	<i>Operazioni specifiche. Incidenza e qualità progettuale</i>	La SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche per una incidenza maggiore o uguale al 25% e minore o uguale al 50% dell'ammontare complessivo del sottointervento A , con una chiara descrizione delle tipologie di azioni e iniziative che si intendono realizzare, dei territori e dei soggetti coinvolti e delle relative procedure di attuazione. L'operazione specifica è, a seguito delle valutazioni di ammissibilità della SSL, istruita positivamente e ritenuta valida da parte del Comitato di valutazione	13	13	13
		Q.2		La SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche per una incidenza maggiore o uguale al 12% e minore del 25% dell'ammontare complessivo del sottointervento A , con una chiara descrizione delle tipologie di azioni e iniziative che si intendono realizzare, dei territori e dei soggetti coinvolti e delle procedure di attuazione. L'operazione specifica è, a seguito delle valutazioni di ammissibilità della SSL, istruita positivamente e ritenuta valida da parte del Comitato di valutazione	8		
TOTALE						100	100

Per i casi di ex-aequo si tiene conto dell'ordine cronologico (ora e data) di presentazione delle domande con vantaggio per le proposte presentate con intervallo maggiore rispetto ai termini di scadenza fissati per la presentazione delle istanze.

È stabilito un punteggio minimo complessivo di 40 punti calcolati sulla base di tutti i criteri di selezione ed un ulteriore punteggio minimo di 12 punti riferito ai soli criteri L, M, N, O, P relativi al principio di selezione P03 "Qualità della strategia". Il non raggiungimento anche di uno solo dei punteggi minimi suddetti comporta la non ammissibilità sia alla Misura SRG06, per la strategia Leader, che alla Misura SRG05 relativa al sostegno preparatorio

I requisiti e le condizioni stabilite per il riconoscimento delle priorità e la relativa attribuzione del punteggio debbono essere possedute ed essere riconducibili al momento della presentazione della domanda di finanziamento in adesione al presente bando pubblico.

Si riportano di seguito, per ciascun *critério di selezione*, specifiche disposizioni per la verifica del rispetto dei requisiti e del riconoscimento delle priorità per l'attribuzione dei relativi punteggi:

A. "Coinvolgimento partenariato locale"

Gli incontri svolti con il partenariato devono essere formalmente verbalizzati e devono essere sottoscritti da almeno 20 partecipanti dei quali dovranno essere registrate le generalità anagrafiche ed il ruolo con il quale partecipano all'incontro. Qualora l'incontro sia svolto con modalità a distanza il GAL deve assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone che assicurino l'interazione del partenariato con presenza in video. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei partecipanti agli orari prestabiliti dal programma dell'incontro, i quali devono poter richiedere di intervenire e scambiare opinioni ed esperienze. Gli incontri svolti in modalità a distanza dovranno essere documentati, come quelli in presenza, attraverso i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di ciascun partecipante.

B. "Composizione del partenariato"

Per l'attribuzione della categoria si prende a riferimento la seguente tabella:

SOGGETTO GIURIDICO SOCIO DEL PARTENARIATO	CATEGORIA RAPPRESENTATA
Imprese agricole in forma singola o associata ivi incluse le aziende multifunzionali che operano nell'ambito delle diversificazione agricola, Organizzazioni sindacali di categoria, Associazioni agrituristiche, "Strada dei vini, dell'olio e prodotti agroalimentari" (L.R. 21/2001)	AGRICOLTURA
Imprese artigiane singole o associate, Organizzazioni sindacali di categoria	ARTIGIANATO
Imprese che operano nel commercio in forma singola o associata, Organizzazioni sindacali di categoria	COMMERCIO
Imprese turistiche in forma singola o associata, Organizzazioni sindacali di categoria, Associazioni di settore, Proloco	TURISMO
Associazioni culturali, Enti di formazione, Organizzazioni sindacali di categoria	CULTURA
Imprese di servizi ivi incluso le compagnie assicurative, Ordini e Albi Professionali, Liberi professionisti	SERVIZI
Istituti di credito	CREDITO
Imprese ed industrie di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari in forma singola o associata, Organizzazioni sindacali di categoria	INDUSTRIA
Cooperative sociali, Organizzazioni sindacali del lavoro, Organizzazioni sindacali del mondo cooperativo (art 45 Costituzione)	SOCIALE
Imprese ed associazioni del settore ambientale	AMBIENTE
Associazioni ed enti di promozione del settore dello sport	SPORT

C. "Esperienza acquisita"

La priorità è attribuita ai GAL che partecipano alla presente selezione per i quali la compagine associativa è costituita da "Comuni Soci" che hanno aderito a GAL che in precedenti periodi di programmazione hanno dato attuazione a SSL finanziate in ambito LEADER. In funzione del numero

di “Comuni Soci” che rispettano detta condizione rispetto al numero complessivo di “Comuni Soci” del GAL richiedente, sarà assegnato il relativo punteggio

- D. *“Incidenza superficie montana del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento”*
Per l'attribuzione della priorità si fa riferimento all'intera superficie comunale secondo la classificazione ISTAT per zone altimetriche (codice 1 “montagna interna” e codice 2 “montagna litoranea”) di cui alla tabella riportata in allegato 2 al presente bando (ALLEGATO 2)
- E. *“Incidenza superficie in aree D del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento”*
Per l'attribuzione della priorità si fa riferimento all'intera superficie comunale secondo la classificazione in Aree rurali del documento di programmazione sullo sviluppo rurale, di cui alla tabella riportata in allegato 1 al presente bando (ALLEGATO 1)
- F. *“Tasso di spopolamento nel periodo 2011/2021”*
Per il calcolo del tasso di spopolamento si prendono a riferimento il dato ISTAT relativo alla popolazione residente al 31 dicembre 2021 e il dato ISTAT relativo alla popolazione legale 2011, utilizzando i valori riportati nella tabella in allegato 2 (ALLEGATO 2)
- G. *“Densità della popolazione”*
Per il calcolo della densità di popolazione si prende in conto, con riferimento all'area GAL, la popolazione residente (dato ISTAT) al 31 dicembre 2021 e la superficie dei comuni soci come riportati nella tabella in allegato 2 (ALLEGATO 2)
- H. *“Omogeneità del territorio: Incidenza della superficie ricadente nella stessa area rurale C oppure D sulla superficie totale di intervento della SSL”*
Per l'attribuzione della priorità si prendono a riferimento le Aree rurali C e D definite nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (ALLEGATO 1). La priorità ed il relativo punteggio è assegnato in funzione della percentuale del numero di comuni omogenei appartenenti alla stessa classe rispetto al numero di comuni totali ricadenti nell'Area GAL.
- I. *“Numero di comuni oltre 15”*
Per l'attribuzione della priorità si prendono a riferimento il numero dei “Comuni Soci” aderenti al GAL al momento della presentazione della domanda di finanziamento per la partecipazione al presente bando pubblico.
- L. *“Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati”*
Per le verifiche della coerenza della strategia si prendono a riferimento i fabbisogni individuati e descritti nella proposta di SSL e gli obiettivi specifici riportati per le Azioni Ordinarie che si intendono attivare. I fabbisogni e gli obiettivi specifici dovranno essere riportati in una specifica tabella di comparazione. La priorità ed il relativo punteggio sono assegnati in funzione del livello di coerenza.
- M. *“Coerenza nella ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Azioni ordinarie”*
Per l'attribuzione del punteggio si tiene conto del livello di priorità (gerarchizzazione) assegnato a ciascun fabbisogno e dei relativi valori finanziari assegnati, in termini assoluti, a ciascuna Azione Ordinaria attivata nella SSL. La priorità ed il relativo punteggio è assegnato solo nel caso in cui la gerarchizzazione è rispettata per tutti i fabbisogni.
- N. *“Sinergia e complementarietà con altre politiche locali”*

Per l'attribuzione della priorità si tiene conto del livello di dettaglio e del grado di coerenza descritto nella SSL in ordine a eventuali sinergie e complementarità della SSL rispetto ad altre politiche di intervento.

O. "Definizione di criteri di selezione"

Per ogni criterio di selezione riportato in corrispondenza dell'Azione Ordinaria viene verificata la rispondenza ai principi di oggettività, verificabilità e misurabilità come anche la coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'Azione. La priorità ed il relativo punteggio sono riconosciuti in funzione del livello di coerenza.

P. "Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale"

La priorità ed il relativo punteggio sono riconosciuti nel caso in cui l'idea progettuale di cooperazione riporti almeno gli elementi minimi relativi alle condizioni di ammissibilità come richiamati al precedente articolo 5 "*Disposizioni per la predisposizione delle Strategie di Sviluppo Locale*" e risulti coerente con la strategia proposta.

Q. "Operazioni specifiche. Incidenza e qualità progettuale"

Per l'attribuzione della priorità si tiene conto della percentuale delle risorse assegnate alle Azioni Specifiche rispetto all'ammontare complessivo del Sottointervento A e del livello di descrizione e delle modalità attuative della stessa. La premialità è riconosciuta solo se il Comitato di Valutazione, a seguito delle valutazioni istruttorie di ammissibilità, istruisce con esito positivo le Azioni Specifiche proposte e le ritiene valide e ammissibili al finanziamento.

Prima di procedere alla formale presentazione della domanda di finanziamento per la partecipazione al presente bando pubblico il GAL proponente è tenuto obbligatoriamente ad effettuare l'autovalutazione della Strategia di Sviluppo Locale proposta.

Pertanto, in funzione del possesso o meno dei requisiti e delle condizioni stabilite per il riconoscimento delle priorità, il GAL dovrà attribuirsi ed espressamente dichiarare quali punteggi possono essere assegnati alla propria SSL, fermo restando la valutazione del Comitato di Valutazione che potrà riconoscere o meno l'attribuzione delle priorità.

Ai fini dell'autovalutazione dovrà essere utilizzato il prospetto riportato in allegato al presente bando pubblico (**ALLEGATO 7**).

Articolo 10

(Valutazione e selezione delle Strategie di Sviluppo Locale)

Le proposte di *Strategie di Sviluppo Locale* complete della documentazione di cui al precedente Articolo 8 verranno valutate e selezionate, come disposto all'Articolo 32, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, da un Comitato appositamente costituito dall'Autorità di Gestione composto da personale con esperienza e conoscenze acquisite nell'attuazione di piani e programmi comunitari per lo sviluppo rurale o di strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il Comitato di Valutazione è composto di numero 5 (cinque) componenti ed è presieduto da un Dirigente della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Ai fini della valutazione delle proposte delle *Strategie di Sviluppo Locale* il Comitato di Valutazione verifica i requisiti e le condizioni per l'ammissibilità delle proposte e attribuisce le priorità ed i punteggi secondo quanto disposto nel relativo articolo 9 "*Criteri di selezione*".

Sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato di Valutazione e del punteggio totale riportato da ciascuna proposta di SSL si provvederà a formare un'unica graduatoria regionale decrescente e si procederà ad autorizzare il finanziamento delle SSL secondo la suddetta graduatoria fino ad esaurimento dei fondi previsti. Le proposte di SSL istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili saranno incluse in uno specifico elenco.

La selezione dei GAL dovrà essere effettuata entro il termine previsto dall'art. 32 paragrafo 3 del Reg. UE 2021/1060 e da tale termine i GAL sono messi nella condizione di svolgere i propri compiti ai sensi dell'art. 33 del Reg. UE 2021/1060.

Ai fini dell'adozione dei singoli provvedimenti di approvazione delle SSL, l'Autorità di Gestione può, richiedere eventuali adattamenti degli stessi che si rendessero necessari in seguito alle valutazioni del Comitato di valutazione ed alla relativa approvazione della graduatoria per conformare le SSL alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

Articolo 11 (Inammissibilità)

Saranno ritenute inammissibili, per entrambi gli interventi SRG05 e SRG06, le proposte di *Strategie di Sviluppo Locale* (SSL):

- a) trasmesse oltre le ore 23.59 del 2 ottobre 2023;
- b) prive dei documenti previsti dal precedente Articolo 8;
- c) che non rispettano i seguenti requisiti minimi:
 - Piano Finanziario con un contributo pubblico (FEARS, STATO, REGIONE) richiesto compreso tra minimo 2 Milioni di Euro e massimo 6,5 Milioni di Euro;
 - territorio di intervento della SSL con popolazione non inferiore a 50.000 abitanti né superiore a 200.000 abitanti, fatta salva la deroga prevista per i GAL ricadenti esclusivamente nella provincia di Rieti per i quali la popolazione minima è ridotta a 20.000 abitanti;
 - area di intervento del GAL ricomprende un territorio con almeno n. 15 (quindici) "Comuni Soci" del GAL ricadenti in Aree Rurali C o D;
 - contiguità tra i "Comuni Soci" del GAL, fatta salva la deroga prevista per i comuni isolani;
 - territori dei "Comuni Soci" interessati sono coinvolti integralmente (non potranno essere incluse singole frazioni o porzioni di Comuni);
 - territorio è interessato da un'unica proposta di *Strategie di Sviluppo Locale*.
- d) presentate da soggetti:
 - diversi dai GAL, come definiti al precedente Articolo 3;
 - che, nel caso di GAL privi di personalità giuridica, non hanno presentato istanza presso la competente Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale – Area Affari Generali, istanza per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con le modalità stabilite dalla Determinazione Dirigenziale n. G18813/22 o, nel caso di GAL con personalità giuridica già

- riconosciuta, istanza per l'approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto con le modalità stabilite dalla richiamata Determinazione Dirigenziale n. G18813/22;
- costituiti esclusivamente da organismi privati o esclusivamente da organismi pubblici;
 - con uno statuto che non rispetta i requisiti minimi definiti nell'allegato n.3 al presente bando;
- e) che conseguono, a seguito della valutazione istruttoria del Comitato di Valutazione, un punteggio minimo complessivo di 40 punti calcolati sulla base di tutti i criteri di selezione di cui al precedente articolo 9 ed un ulteriore punteggio minimo di 12 punti riferito ai soli criteri L, M, N, O, P relativi al principio di selezione P03 "Qualità della strategia". Il non raggiungimento anche di uno solo dei punteggi minimi suddetti comporta la non ammissibilità sia alla Misura SRG06, per la strategia Leader, che alla Misura SRG05 relativa al sostegno preparatorio.

Articolo 12

(Responsabilità e compiti dei GAL in attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale)

L'attuazione delle SSL approvate dalla Regione, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

- dall'intervento SRG06 "Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" di cui al "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)" della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 e, per quanto di pertinenza, dal "Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP)" dell'Italia, nonché da quanto disposto dal quadro normativo comunitario e regionale di riferimento in materia di sviluppo rurale;
- dalle disposizioni regionali di attuazione dei documenti di programmazione sullo sviluppo rurale;
- dalle disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA;
- dalla normativa specifica per ogni settore di intervento della SSL.

Il GAL è responsabile:

- dell'organizzazione di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità;
- della buona e rapida esecuzione degli interventi;
- della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese sostenute direttamente che per quanto riguarda quelle sostenute da soggetti terzi;
- della predisposizione di un apposito sistema contabile;
- della fornitura, dietro richiesta dei soggetti deputati ai controlli, degli atti formali o documenti giustificativi nonché degli estratti conti bancari e movimentazioni di cassa;
- dell'organizzazione del supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti deputati ai controlli;
- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento, dei documenti amministrativi ivi inclusi i giustificativi delle spese, in originale o copia conforme;
- della compatibilità degli interventi finanziati rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza, ambiente e sviluppo sostenibile, pari opportunità, appalti pubblici, PAC;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio e dell'attivazione dei relativi flussi informativi.
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione della SSL e nella realizzazione fisica della stessa;
- della restituzione del contributo pubblico nel caso di realizzazione della SSL in maniera difforme dall'approvazione.

In linea con quanto stabilito dall'Articolo 33, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060 i Gruppi di Azione Locale (GAL) svolgono i seguenti compiti:

- sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
- redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
- predisporre e pubblicare i bandi pubblici e le modalità procedurali per attivare gli Interventi/Azioni previsti dalla SSL e procedere alla raccolta delle relative domande di adesione;
- ricevere e valutare le domande di adesione ai bandi pubblici per gli interventi per i quali il GAL non è beneficiario effettuando i controlli amministrativi definiti dal sistema dei controlli e delle sanzioni stabilito per lo sviluppo rurale;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno, approvare le graduatorie ed emettere i provvedimenti di concessione per le domande di sostegno ammissibili e finanziabili relative ai bandi pubblici attivati nell'ambito della SSL;
- predisporre gli elenchi di autorizzazione alla liquidazione Ente/GAL.
- dare attuazione agli interventi previsti nelle Azioni Specifiche, nel caso in cui le stesse siano state istruite positivamente dal Comitato di Valutazione e ritenute ammissibili;
- sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
- valutare l'attuazione della strategia.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) del GAL si applicano le disposizioni contenute nell'Articolo 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali". Il comportamento dei componenti del CdA del GAL, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione. I componenti del CdA del GAL devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

In ottemperanza all'articolo 31, paragrafo 2 lettera b) del Reg. UE n. 1060/2021 i GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale.

I GAL conformano i loro CdA a quanto stabilito dall'Articolo 6, comma 5 del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122.

I Gruppi di Azione Locale (GAL), attraverso procedure conformi alla normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e/o alla normativa in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.lgs 30 marzo 2001, n. 165), si dotano di una struttura tecnico-amministrativa basata su idonee professionalità per garantire l'adeguatezza allo svolgimento dei compiti assegnati, composta almeno da:

- un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie Comunitarie; l'attività di Responsabile Amministrativo e Finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;
- un Direttore Tecnico (DT) in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi Comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie Comunitarie; l'attività di direttore tecnico è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;
- personale di segreteria;

- liberi professionisti per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali;
- esperti per le attività di animazione/cooperazione.

Il personale che il GAL impiegherà ad ogni titolo per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale dovrà essere selezionato attraverso una nuova procedura non potendo il GAL attingere da graduatorie definite in periodi di programmazione precedenti al 2023/27.

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'AdG, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Il GAL provvederà a:

- impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare:
 - stipulare contratti di lavoro per RAF, DT, personale di segreteria, liberi professionisti ed esperti garantendo il rispetto della separazione delle funzioni e la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
 - provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con la relativa SSL;
- nel caso di GAL già costituiti, garantire le modalità di demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023/27;
- dotarsi di un regolamento interno, coerente con la normativa di applicazione nell'ambito dell'attuazione della SSL, approvato dall'assemblea dei soci che, nel rispetto di quanto stabilito dal quadro normativo di riferimento dello sviluppo rurale, definisce almeno i seguenti aspetti:
 - organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
 - compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
 - procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss. mm. e ii.;
 - procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Lazio;
 - sistema di controllo delle autocertificazioni;
 - modalità di trattamento dei dati sensibili;
 - gestione protocollo e archivio;
 - modalità per la gestione dei ricorsi;
 - giorni e orari di apertura al pubblico.
- dotarsi di disposizioni attuative della SSL nel rispetto del quadro normativo di riferimento e la regolamentazione comunitaria per lo sviluppo rurale;
- garantire una adeguata capacità finanziaria;
- individuare una sede adeguata in area GAL ed assicurare idonei orari di apertura al pubblico (almeno n. 2 giorni / settimana con orario 9-13 e 15-17);
- provvedere agli adempimenti in tema di informazione e pubblicità;
- dotarsi di un sito internet www.nomegal.it nel quale debbono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:

- Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno, determina di riconoscimento della personalità giuridica, numero di iscrizione nel registro regionale persone giuridiche;
- Organizzazione del GAL: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, presidente del CdA, revisore/i dei conti;
- Personale del GAL: curriculum v. e compensi di direttore tecnico (DT), responsabile amministrativo e finanziario (RAF), personale di segreteria, liberi professionisti (controlli amministrativi), esperti (animazione / cooperazione);
- Attività del GAL: strategia di sviluppo locale approvata, piano finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esito delle istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, relazioni annuali;
- Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail presidente@nomegal.it - raf@nomegal.it - dt@nomegal.it - segreteria@nomegal.it, indirizzo PEC.

Articolo 13

(Disimpegno automatico e revoca del contributo)

L'approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale e del relativo piano finanziario da parte della Regione Lazio costituisce impegno giuridicamente vincolante nei confronti del GAL per gli importi rappresentati nel piano finanziario stesso.

I GAL assumono gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari pubblici e privati della SSL entro il 31 dicembre 2027, fatte salve eventuali proroghe stabilite dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Pagatore AGEA.

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa Comunitaria di riferimento e dai documenti di programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2023/27, la Regione effettua una verifica dell'efficacia dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale Leader di ciascun GAL per valutare il raggiungimento di target intermedi e, conseguentemente, procedere all'applicazione di rimodulazioni / disimpegni / premialità.

La Regione procede al disimpegno automatico, con relativa revoca del contributo, della parte di un impegno giuridicamente vincolante, relativo ad un'annualità del piano finanziario della SSL (anno "n"), per la quale non siano state presentate idonee dichiarazioni di spesa incluse in decreti di pagamento adottati dall'Organismo Pagatore AGEA, conformi alle disposizioni, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo alla suddetta annualità ("n+2").

In caso di procedimento giudiziario o di ricorso amministrativo aventi effetto sospensivo, il termine allo scadere del quale interviene il disimpegno automatico, è interrotto, per l'importo corrispondente alle operazioni interessate, per la durata di tale procedimento o ricorso amministrativo, a condizione che la Regione riceva dal GAL un'informazione motivata entro il 31 dicembre dell'anno "n+2".

In caso di disimpegno automatico, il contributo pubblico (FEARS - STATO - REGIONE) della corrispondente SSL è ridotto, per l'anno considerato, dell'importo oggetto del disimpegno automatico fatta salva la possibilità di non ricorrere al disimpegno nel caso in cui le risorse finanziarie non utilizzate siano compensate da altre SSL o, a livello di programma, da altre interventi/operazioni.

Le risorse finanziarie eventualmente disimpegnate ai sensi dei commi precedenti possono essere impegnate a favore di GAL che hanno presentato idonee dichiarazioni di spesa incluse in decreti di pagamento adottati dall'Organismo Pagatore AGEA, conformi alle disposizioni, entro il 31 dicembre dell'anno "n+2" per importi superiori a quelli stabiliti dall'anno "n".

*PSP 2023-2027**Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027**Bando Interventi SRG05 - SRG06*

Articolo 14
(Disposizioni generali)

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto stabilito dal “Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)” della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 e dal “Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP)” dell'Italia e delle relative modifiche in corso di approvazione delle quali si terrà conto per eventuali adeguamenti, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Con successivi provvedimenti l’Autorità di Gestione disciplinerà nel dettaglio le modalità di gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Ai sensi dell’Articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive mm, e ii, le informazioni relative ai vantaggi economici concessi in attuazione del presente bando saranno pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it>.

ZONIZZAZIONE COMUNI DEL LAZIO

ALLEGATO 1

	COMUNE	PROVINCIA	ZONIZZAZIONE PSP_CSR 2023/27	AMBITO TERRITORIALE
1	Accumoli	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
2	Acquafondata	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
3	Acquapendente	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
4	Acuto	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
5	Affile	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
6	Agosta	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
7	Alatri	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
8	Albano Laziale	Roma	A	Poli urbani
9	Allumiere	Roma	C	Aree rurali intermedie
10	Alvito	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
11	Amaseno	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
12	Amatrice	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
13	Anagni	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
14	Anguillara Sabazia	Roma	C	Aree rurali intermedie
15	Anticoli Corrado	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
16	Antrodoco	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
17	Anzio	Roma	A	Poli urbani
18	Aprilia	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
19	Aquino	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
20	Arce	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
21	Arcinazzo Romano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
22	Ardea	Roma	A	Poli urbani
23	Ariccia	Roma	A	Poli urbani
24	Arlena di Castro	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
25	Arnara	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
26	Arpino	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
27	Arsoli	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
28	Artena	Roma	C	Aree rurali intermedie
29	Ascrea	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
30	Atina	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
31	Ausonia	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
32	Bagnoregio	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
33	Barbarano Romano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
34	Bassano in Teverina	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
35	Bassano Romano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
36	Bassiano	Latina	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
37	Bellegra	Roma	C	Aree rurali intermedie
38	Belmonte Castello	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
39	Belmonte in Sabina	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
40	Blera	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
41	Bolsena	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
42	Bomarzo	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
43	Borbona	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
44	Borgo Velino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
45	Borgorose	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
46	Boville Ernica	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
47	Bracciano	Roma	C	Aree rurali intermedie
48	Broccostella	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
49	Calcata	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
50	Camerata Nuova	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
51	Campagnano di Roma	Roma	C	Aree rurali intermedie
52	Campodimele	Latina	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
53	Campoli Appennino	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
54	Canale Monterano	Roma	C	Aree rurali intermedie
55	Canepina	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
56	Canino	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
57	Cantalice	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
58	Cantalupo in Sabina	Rieti	C	Aree rurali intermedie
59	Canterano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
60	Capena	Roma	C	Aree rurali intermedie
61	Capodimonte	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
62	Capranica	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
63	Capranica Prenestina	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
64	Caprarola	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
65	Carbognano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
66	Carpineto Romano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
67	Casalattico	Frosinone	C	Aree rurali intermedie

ZONIZZAZIONE COMUNI DEL LAZIO

ALLEGATO 1

68	Casalvieri	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
69	Casape	Roma	C	Aree rurali intermedie
70	Casaprota	Rieti	C	Aree rurali intermedie
71	Casperia	Rieti	C	Aree rurali intermedie
72	Cassino	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
73	Castel di Tora	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
74	Castel Gandolfo	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
75	Castel Madama	Roma	C	Aree rurali intermedie
76	Castel San Pietro Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
77	Castel Sant'Angelo	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
78	Castel Sant'Elia	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
79	Castelforte	Latina	C	Aree rurali intermedie
80	Castelliri	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
81	Castelnuovo di Farfa	Rieti	C	Aree rurali intermedie
82	Castelnuovo di Porto	Roma	C	Aree rurali intermedie
83	Castelnuovo Parano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
84	Castiglione in Teverina	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
85	Castro dei Volsci	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
86	Castrocielo	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
87	Cave	Roma	C	Aree rurali intermedie
88	Ceccano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
89	Celleno	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
90	Cellere	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
91	Ceprano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
92	Cerreto Laziale	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
93	Cervara di Roma	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
94	Cervaro	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
95	Cerveteri	Roma	C	Aree rurali intermedie
96	Ciampino	Roma	A	Poli urbani
97	Ciciliano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
98	Cineto Romano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
99	Cisterna di Latina	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
100	Cittaducale	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
101	Cittareale	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
102	Civita Castellana	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
103	Civitavecchia	Roma	C	Aree rurali intermedie
104	Civitella d'Agliano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
105	Civitella San Paolo	Roma	C	Aree rurali intermedie
106	Colfelice	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
107	Collalto Sabino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
108	Colle di Tora	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
109	Colle San Magno	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
110	Colleferro	Roma	C	Aree rurali intermedie
111	Collegiove	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
112	Colleparado	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
113	Collevecchio	Rieti	C	Aree rurali intermedie
114	Colli sul Velino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
115	Colonna	Roma	C	Aree rurali intermedie
116	Concerviano	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
117	Configni	Rieti	C	Aree rurali intermedie
118	Contigliano	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
119	Corchiano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
120	Coreno Ausonio	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
121	Cori	Latina	C	Aree rurali intermedie
122	Cottanello	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
123	Esperia	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
124	Fabrica di Roma	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
125	Faleria	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
126	Falvaterra	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
127	Fara in Sabina	Rieti	C	Aree rurali intermedie
128	Farnese	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
129	Ferentino	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
130	Fiamignano	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
131	Fiano Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
132	Filacciano	Roma	C	Aree rurali intermedie
133	Filetino	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
134	Fiuggi	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
135	Fiumicino	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
136	Fondi	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

ZONIZZAZIONE COMUNI DEL LAZIO

ALLEGATO 1

137	Fontana Liri	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
138	Fonte Nuova	Roma	A	Poli urbani
139	Fontechiari	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
140	Forano	Rieti	C	Aree rurali intermedie
141	Formello	Roma	A	Poli urbani
142	Formia	Latina	C	Aree rurali intermedie
143	Frascati	Roma	C	Aree rurali intermedie
144	Frasso Sabino	Rieti	C	Aree rurali intermedie
145	Frosinone	Frosinone	A	Poli urbani
146	Fumone	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
147	Gaeta	Latina	C	Aree rurali intermedie
148	Gallese	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
149	Galliciano nel Lazio	Roma	C	Aree rurali intermedie
150	Gallinaro	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
151	Gavignano	Roma	C	Aree rurali intermedie
152	Genazzano	Roma	C	Aree rurali intermedie
153	Genzano di Roma	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
154	Gerano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
155	Giuliano di Roma	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
156	Gorga	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
157	Gradoli	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
158	Graffignano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
159	Greccio	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
160	Grottaferrata	Roma	C	Aree rurali intermedie
161	Grotte di Castro	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
162	Guarcino	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
163	Guidonia Montecelio	Roma	A	Poli urbani
164	Ischia di Castro	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
165	Isola del Liri	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
166	Itri	Latina	C	Aree rurali intermedie
167	Jenne	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
168	Labico	Roma	C	Aree rurali intermedie
169	Labro	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
170	Ladispoli	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
171	Lanuvio	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
172	Lariano	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
173	Latera	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
174	Latina	Latina	A	Poli urbani
175	Lenola	Latina	C	Aree rurali intermedie
176	Leonessa	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
177	Licenza	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
178	Longone Sabino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
179	Lubriano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
180	Maenza	Latina	C	Aree rurali intermedie
181	Magliano Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
182	Magliano Sabina	Rieti	C	Aree rurali intermedie
183	Mandela	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
184	Manziana	Roma	C	Aree rurali intermedie
185	Marano Equo	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
186	Marcellina	Roma	C	Aree rurali intermedie
187	Marcellini	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
188	Marino	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
189	Marta	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
190	Mazzano Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
191	Mentana	Roma	C	Aree rurali intermedie
192	Micigliano	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
193	Minturno	Latina	C	Aree rurali intermedie
194	Mompeo	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
195	Montalto di Castro	Viterbo	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
196	Montasola	Rieti	C	Aree rurali intermedie
197	Monte Compatri	Roma	C	Aree rurali intermedie
198	Monte Porzio Catone	Roma	C	Aree rurali intermedie
199	Monte Romano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
200	Monte San Biagio	Latina	C	Aree rurali intermedie
201	Monte San Giovanni Campano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
202	Monte San Giovanni in Sabina	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
203	Montebuono	Rieti	C	Aree rurali intermedie
204	Montefiascone	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
205	Monteflavio	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

ZONIZZAZIONE COMUNI DEL LAZIO

ALLEGATO 1

206	Montelanico	Roma	C	Aree rurali intermedie
207	Monteleone Sabino	Rieti	C	Aree rurali intermedie
208	Montelibretti	Roma	C	Aree rurali intermedie
209	Montenero Sabino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
210	Monterosi	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
211	Monterotondo	Roma	A	Poli urbani
212	Montopoli di Sabina	Rieti	C	Aree rurali intermedie
213	Montorio Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
214	Moricone	Roma	C	Aree rurali intermedie
215	Morlupo	Roma	C	Aree rurali intermedie
216	Morolo	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
217	Morro Reatino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
218	Nazzano	Roma	C	Aree rurali intermedie
219	Nemi	Roma	C	Aree rurali intermedie
220	Nepi	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
221	Nerola	Roma	C	Aree rurali intermedie
222	Nespolo	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
223	Nettuno	Roma	A	Poli urbani
224	Norma	Latina	C	Aree rurali intermedie
225	Olevano Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
226	Onano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
227	Oriolo Romano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
228	Orte	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
229	Orvinio	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
230	Paganico Sabino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
231	Palestrina	Roma	C	Aree rurali intermedie
232	Paliano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
233	Palombara Sabina	Roma	C	Aree rurali intermedie
234	Pastena	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
235	Patrica	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
236	Percile	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
237	Pescorocchiano	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
238	Pescosolido	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
239	Petrella Salto	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
240	Piansano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
241	Picinisco	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
242	Pico	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
243	Piedimonte San Germano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
244	Piglio	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
245	Pignataro Interamna	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
246	Pisoniano	Roma	C	Aree rurali intermedie
247	Pofi	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
248	Poggio Bustone	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
249	Poggio Catino	Rieti	C	Aree rurali intermedie
250	Poggio Mirteto	Rieti	C	Aree rurali intermedie
251	Poggio Moiano	Rieti	C	Aree rurali intermedie
252	Poggio Nativo	Rieti	C	Aree rurali intermedie
253	Poggio San Lorenzo	Rieti	C	Aree rurali intermedie
254	Poli	Roma	C	Aree rurali intermedie
255	Pomezia	Roma	A	Poli urbani
256	Pontecorvo	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
257	Pontinia	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
258	Ponza	Latina	C	Aree rurali intermedie
259	Ponzano Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
260	Posta	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
261	Posta Fibreno	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
262	Pozzaglia Sabina	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
263	Priverno	Latina	C	Aree rurali intermedie
264	Proceno	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
265	Prossedi	Latina	C	Aree rurali intermedie
266	Riano	Roma	C	Aree rurali intermedie
267	Rieti	Rieti	A	Poli urbani
268	Rignano Flaminio	Roma	C	Aree rurali intermedie
269	Riofreddo	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
270	Ripi	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
271	Rivodutri	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
272	Rocca Canterano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
273	Rocca d'Arce	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
274	Rocca di Cave	Roma	C	Aree rurali intermedie

ZONIZZAZIONE COMUNI DEL LAZIO

ALLEGATO 1

275	Rocca di Papa	Roma	C	Aree rurali intermedie
276	Rocca Massima	Latina	C	Aree rurali intermedie
277	Rocca Priora	Roma	C	Aree rurali intermedie
278	Rocca Santo Stefano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
279	Rocca Sinibalda	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
280	Roccagiovine	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
281	Roccagorga	Latina	C	Aree rurali intermedie
282	Roccantica	Rieti	C	Aree rurali intermedie
283	Roccasecca	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
284	Roccasecca dei Volsci	Latina	C	Aree rurali intermedie
285	Roiate	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
286	Roma	Roma	A	Poli urbani
287	Ronciglione	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
288	Roviano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
289	Sabaudia	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
290	Sacrofano	Roma	C	Aree rurali intermedie
291	Salisano	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
292	Sambuci	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
293	San Biagio Saracinisco	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
294	San Cesareo	Roma	C	Aree rurali intermedie
295	San Donato Val di Comino	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
296	San Felice Circeo	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
297	San Giorgio a Liri	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
298	San Giovanni Incarico	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
299	San Gregorio da Sassola	Roma	C	Aree rurali intermedie
300	San Lorenzo Nuovo	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
301	San Polo dei Cavalieri	Roma	C	Aree rurali intermedie
302	San Vito Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
303	San Vittore del Lazio	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
304	Santa Marinella	Roma	C	Aree rurali intermedie
305	Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
306	Sant'Andrea del Garigliano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
307	Sant'Angelo Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
308	Sant'Apollinare	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
309	Sant'Elia Fiumerapido	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
310	Santi Cosma e Damiano	Roma	C	Aree rurali intermedie
311	Santopadre	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
312	Sant'Oreste	Roma	C	Aree rurali intermedie
313	Saracinesco	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
314	Scandriglia	Rieti	C	Aree rurali intermedie
315	Segni	Roma	C	Aree rurali intermedie
316	Selci	Rieti	C	Aree rurali intermedie
317	Sermoneta	Latina	C	Aree rurali intermedie
318	Serrone	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
319	Settefrati	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
320	Sezze	Latina	C	Aree rurali intermedie
321	Sgurgola	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
322	Sonnino	Latina	C	Aree rurali intermedie
323	Sora	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
324	Soriano nel Cimino	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
325	Sperlonga	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
326	Spigno Saturnia	Latina	C	Aree rurali intermedie
327	Stimigliano	Rieti	C	Aree rurali intermedie
328	Strangolagalli	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
329	Subiaco	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
330	Supino	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
331	Sutri	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
332	Tarano	Rieti	C	Aree rurali intermedie
333	Tarquinia	Viterbo	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
334	Terelle	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
335	Terracina	Latina	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
336	Tessennano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
337	Tivoli	Roma	C	Aree rurali intermedie
338	Toffia	Rieti	C	Aree rurali intermedie
339	Tolfa	Roma	C	Aree rurali intermedie
340	Torre Cajetani	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
341	Torri in Sabina	Rieti	C	Aree rurali intermedie
342	Torrice	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
343	Torricella in Sabina	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

ZONIZZAZIONE COMUNI DEL LAZIO

ALLEGATO 1

344	Torrita Tiberina	Roma	C	Aree rurali intermedie
345	Trevi nel Lazio	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
346	Trevignano Romano	Roma	C	Aree rurali intermedie
347	Trivigliano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
348	Turania	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
349	Tuscania	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
350	Vacone	Rieti	C	Aree rurali intermedie
351	Valentano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
352	Vallecorsa	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
353	Vallemaio	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
354	Vallepiastra	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
355	Vallerano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
356	Vallerotonda	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
357	Vallinfreda	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
358	Valmontone	Roma	C	Aree rurali intermedie
359	Varco Sabino	Rieti	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
360	Vasanello	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
361	Vejano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
362	Velletri	Roma	B	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
363	Ventotene	Latina	C	Aree rurali intermedie
364	Veroli	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
365	Vetralla	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
366	Vicalvi	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
367	Vico nel Lazio	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
368	Vicovaro	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
369	Vignanello	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
370	Villa Latina	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
371	Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
372	Villa Santa Lucia	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
373	Villa Santo Stefano	Frosinone	C	Aree rurali intermedie
374	Viterbo	Viterbo	A	Poli urbani
375	Viticeuso	Frosinone	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
376	Vitorchiano	Viterbo	C	Aree rurali intermedie
377	Vivaro Romano	Roma	D	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
378	Zagarolo	Roma	A	Poli urbani

DATI ISTAT

ALLEGATO 2

Codice Regione	Codice Istat del Comune (alfanumerico)	Codice Istat del Comune (Numerico)	Denominazione (Italiana e straniera)	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione residente al 31/12/2021	Zona altimetrica	Alitudine del centro (metri)	Comune Iltoraneo	Comune isolano	Zone costiere	Grado di urbanizzazione
12	056001	56001	Acquapendente	131,60	5.655	5.304	3	420	0	0	0	3
12	056002	56002	Arlena di Castro	21,87	886	827	3	260	0	0	0	3
12	056003	56003	Bagnoregio	72,81	3.674	3.482	3	484	0	0	0	3
12	056004	56004	Barbarano Romano	37,56	1.085	990	3	340	0	0	0	3
12	056005	56005	Bassano Romano	37,55	4.834	4.627	3	360	0	0	0	3
12	056006	56006	Bassano in Teverina	12,17	1.277	1.251	3	304	0	0	0	3
12	056007	56007	Blera	92,91	3.356	3.003	3	270	0	0	0	3
12	056008	56008	Bolsena	63,57	4.137	3.739	3	350	0	0	0	3
12	056009	56009	Bomzarzo	39,64	1.814	1.692	3	263	0	0	0	3
12	056010	56010	Calcata	7,63	905	915	3	220	0	0	0	3
12	056011	56011	Canepina	20,85	3.149	2.913	3	501	0	0	0	3
12	056012	56012	Canino	124,04	5.270	5.089	3	229	0	0	0	3
12	056013	56013	Capodimonte	61,29	1.741	1.655	3	334	0	0	0	3
12	056014	56014	Capranica	40,97	6.644	6.377	3	370	0	0	0	2
12	056015	56015	Caprarola	57,58	5.345	5.218	3	520	0	0	0	3
12	056016	56016	Carbogmano	17,41	2.042	1.934	3	394	0	0	0	3
12	056017	56017	Castel Sant'Elia	23,92	2.558	2.471	3	210	0	0	0	3
12	056018	56018	Castiglione in Teverina	19,89	2.385	2.281	3	228	0	0	0	3
12	056019	56019	Celano	23,82	1.343	1.322	3	407	0	0	0	3
12	056020	56020	Cellere	37,20	1.230	1.075	3	344	0	0	0	3
12	056021	56021	Civita Castellana	84,22	15.596	15.416	3	145	0	0	0	2
12	056022	56022	Civitella d'Agliano	32,96	1.658	1.493	3	262	0	0	0	3
12	056023	56023	Corchiano	33,03	3.740	3.594	3	196	0	0	0	3
12	056024	56024	Fabrica di Roma	34,79	8.136	8.133	3	296	0	0	0	3
12	056025	56025	Faleria	25,68	2.115	1.997	3	202	0	0	0	3
12	056026	56026	Farnese	52,38	1.631	1.382	3	341	0	0	0	3
12	056027	56027	Gallese	37,17	2.994	2.623	3	135	0	0	0	3
12	056028	56028	Gradoli	43,81	1.474	1.280	3	470	0	0	0	3
12	056029	56029	Graffignano	29,10	2.319	2.120	3	187	0	0	0	3
12	056030	56030	Grotte di Castro	33,42	2.795	2.442	3	467	0	0	0	3
12	056031	56031	Ischia di Castro	104,94	2.377	2.188	3	384	0	0	0	3
12	056032	56032	Laterra	22,43	933	777	3	508	0	0	0	3
12	056033	56033	Lubriano	16,69	919	888	3	441	0	0	0	3
12	056034	56034	Marta	33,54	3.520	3.271	3	315	0	0	0	3
12	056035	56035	Montalto di Castro	189,62	8.770	8.795	5	42	1	0	1	3
12	056036	56036	Montefiascone	104,93	13.388	13.020	3	590	0	0	0	2
12	056037	56037	Monte Romano	86,14	2.007	1.915	3	230	0	0	0	3
12	056038	56038	Monterosi	10,68	3.868	4.775	3	276	0	0	0	3
12	056039	56039	Nepi	83,71	9.353	9.318	3	227	0	0	0	2
12	056040	56040	Onano	24,51	1.017	912	3	510	0	0	0	3
12	056041	56041	Oriolo Romano	19,31	3.648	3.728	3	420	0	0	0	3
12	056042	56042	Orte	69,56	8.665	9.055	3	132	0	0	0	3
12	056043	56043	Piansano	26,61	2.147	1.886	3	409	0	0	0	3
12	056044	56044	Proceno	42,01	605	528	3	418	0	0	0	3
12	056045	56045	Ronciglione	52,53	8.308	8.417	3	441	0	0	0	2
12	056046	56046	Villa San Giovanni in Tuscia	5,28	1.313	1.202	3	329	0	0	0	3
12	056047	56047	San Lorenzo Nuovo	26,74	2.166	1.994	3	503	0	0	0	3
12	056048	56048	Soriano nel Cimino	78,54	8.544	8.021	3	480	0	0	0	2
12	056049	56049	Sutri	60,94	6.552	6.597	3	291	0	0	0	2
12	056050	56050	Tarquina	279,33	16.016	16.075	5	133	1	0	1	2
12	056051	56051	Tessennano	14,73	350	288	3	302	0	0	0	3
12	056052	56052	Tuscania	208,69	8.145	8.242	3	165	0	0	0	2
12	056053	56053	Valentano	43,49	2.895	2.762	3	538	0	0	0	3
12	056054	56054	Vallerano	15,45	2.613	2.442	3	390	0	0	0	2
12	056055	56055	Vasanello	28,96	4.161	3.979	3	265	0	0	0	3
12	056056	56056	Vejano	44,31	2.298	2.154	3	390	0	0	0	3
12	056057	56057	Vetralla	113,77	13.507	13.384	3	300	0	0	0	2
12	056058	56058	Vignanello	20,53	4.826	4.299	3	369	0	0	0	2
12	056059	56059	Viterbo	406,23	63.209	65.931	3	326	0	0	0	2
12	056060	56060	Vitorchiano	30,14	4.956	5.249	3	285	0	0	0	3
12	057001	57001	Accumoli	87,34	653	547	1	855	0	0	0	3
12	057002	57002	Amatrice	174,38	2.646	2.293	1	955	0	0	0	3
12	057003	57003	Antrodoto	63,90	2.704	2.356	1	525	0	0	0	3
12	057004	57004	Ascrea	13,98	266	215	1	757	0	0	0	3
12	057005	57005	Belmonte in Sabina	23,64	649	645	1	756	0	0	0	3
12	057006	57006	Borbona	47,95	650	589	1	760	0	0	0	3
12	057007	57007	Borghese	145,80	4.615	4.247	1	732	0	0	0	3
12	057008	57008	Borgo Velino	18,29	990	940	1	460	0	0	0	3
12	057009	57009	Cantalice	37,62	2.726	2.457	1	660	0	0	0	3
12	057010	57010	Cantalupo in Sabina	10,62	1.736	1.642	3	297	0	0	0	3
12	057011	57011	Casaprota	14,55	723	691	3	523	0	0	0	3
12	057012	57012	Casperia	25,31	1.231	1.199	3	397	0	0	0	3
12	057013	57013	Castel di Torá	15,49	299	268	1	607	0	0	0	3
12	057014	57014	Castelnuovo di Farfa	8,84	1.047	1.020	3	358	0	0	0	3
12	057015	57015	Castel Sant'Angelo	31,27	1.289	1.195	1	581	0	0	0	3
12	057016	57016	Cittaducale	71,25	6.900	6.447	1	481	0	0	0	3
12	057017	57017	Cittareale	59,66	470	413	1	962	0	0	0	3
12	057018	57018	Collalto Sabino	22,37	440	390	1	980	0	0	0	3
12	057019	57019	Colle di Torá	14,37	384	362	1	542	0	0	0	3
12	057020	57020	Collegiove	10,61	169	130	1	1.001	0	0	0	3
12	057021	57021	Collevecchio	26,95	1.595	1.548	3	245	0	0	0	3

DATI ISTAT

ALLEGATO 2

Codice Regione	Codice Istat del Comune (alfanumerico)	Codice Istat del Comune (Numerico)	Denominazione (Italiana e straniera)	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione residente al 31/12/2021	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune Iltoraneo	Comune Isolano	Zone costiere	Grado di urbanizzazione
12	057022	57022	Colli sul Velino	12,76	524	458	1	465	0	0	0	3
12	057023	57023	Concerviano	21,39	311	278	1	560	0	0	0	3
12	057024	57024	Configni	22,93	672	586	3	549	0	0	0	3
12	057025	57025	Contigliano	53,54	3.601	3.689	1	488	0	0	0	3
12	057026	57026	Cottanello	36,69	562	530	1	551	0	0	0	3
12	057027	57027	Fara in Sabina	54,96	12.326	13.848	3	482	0	0	0	3
12	057028	57028	Fiamignano	100,62	1.455	1.205	1	988	0	0	0	3
12	057029	57029	Forano	17,69	2.933	3.078	3	218	0	0	0	3
12	057030	57030	Frasso Sabino	4,39	688	736	3	412	0	0	0	3
12	057031	57031	Greccio	17,85	1.520	1.514	1	388	0	0	0	3
12	057032	57032	Labro	11,74	344	372	1	628	0	0	0	3
12	057033	57033	Leonessa	204,02	2.480	2.149	1	969	0	0	0	3
12	057034	57034	Longone Sabino	34,33	583	541	1	804	0	0	0	3
12	057035	57035	Magliano Sabina	43,16	3.799	3.483	3	222	0	0	0	3
12	057036	57036	Marcellari	11,08	97	69	1	930	0	0	0	3
12	057037	57037	Micigliano	36,85	131	115	1	925	0	0	0	3
12	057038	57038	Mompeo	10,89	534	504	3	457	0	0	0	3
12	057039	57039	Montasola	12,75	403	404	3	604	0	0	0	3
12	057040	57040	Montebuono	19,68	917	835	3	325	0	0	0	3
12	057041	57041	Monteleone Sabino	19,04	1.232	1.197	3	496	0	0	0	3
12	057042	57042	Montenero Sabino	22,59	295	280	1	450	0	0	0	3
12	057043	57043	Monte San Giovanni in Sabina	30,76	752	655	1	728	0	0	0	3
12	057044	57044	Montopoli di Sabina	37,94	4.222	4.103	3	331	0	0	0	3
12	057045	57045	Morro Reatino	15,73	356	328	1	745	0	0	0	3
12	057046	57046	Nespolo	8,64	274	191	1	886	0	0	0	3
12	057047	57047	Orvino	24,69	448	398	1	840	0	0	0	3
12	057048	57048	Paganico Sabino	9,31	172	148	1	720	0	0	0	3
12	057049	57049	Pescorochiano	94,77	2.211	1.928	1	806	0	0	0	3
12	057050	57050	Petrella Salto	102,93	1.212	1.036	1	786	0	0	0	3
12	057051	57051	Poggio Bustone	22,38	2.130	1.975	1	756	0	0	0	3
12	057052	57052	Poggio Catino	14,98	1.335	1.241	3	387	0	0	0	3
12	057053	57053	Poggio Mirteto	26,39	5.995	6.145	3	246	0	0	0	3
12	057054	57054	Poggio Moiano	26,95	2.798	2.818	3	520	0	0	0	3
12	057055	57055	Poggio Nativo	16,50	2.456	2.569	3	415	0	0	0	3
12	057056	57056	Poggio San Lorenzo	8,67	580	545	3	494	0	0	0	3
12	057057	57057	Posta	66,01	686	566	1	721	0	0	0	3
12	057058	57058	Pozzaglia Sabina	24,98	361	308	1	878	0	0	0	3
12	057059	57059	Rieti	206,46	46.187	45.557	1	405	0	0	0	2
12	057060	57060	Rivodutri	26,79	1.297	1.150	1	560	0	0	0	3
12	057061	57061	Roccantica	16,72	605	548	3	457	0	0	0	3
12	057062	57062	Rocca Sinibalda	49,56	853	790	1	552	0	0	0	3
12	057063	57063	Salisano	17,60	558	498	3	460	0	0	0	3
12	057064	57064	Scandriglia	63,35	2.934	3.232	1	535	0	0	0	3
12	057065	57065	Selci	7,73	1.106	1.112	3	204	0	0	0	3
12	057066	57066	Stimigliano	11,38	2.241	2.203	3	207	0	0	0	3
12	057067	57067	Tarano	19,98	1.431	1.377	3	234	0	0	0	3
12	057068	57068	Toffia	11,33	1.002	1.089	3	262	0	0	0	3
12	057069	57069	Torricella in Sabina	25,79	1.405	1.333	3	604	0	0	0	3
12	057070	57070	Torri in Sabina	26,30	1.249	1.221	3	275	0	0	0	3
12	057071	57071	Turania	8,51	245	223	1	703	0	0	0	3
12	057072	57072	Vacone	9,18	264	226	3	517	0	0	0	3
12	057073	57073	Varco Sabino	24,75	210	165	1	742	0	0	0	3
12	058001	58001	Affile	15,11	1.552	1.433	1	684	0	0	0	3
12	058002	58002	Agosta	9,50	1.760	1.704	1	382	0	0	0	3
12	058003	58003	Albano Laziale	23,81	38.433	39.674	4	400	0	0	0	2
12	058004	58004	Allumiere	92,17	4.133	3.778	4	522	0	0	1	3
12	058005	58005	Anguillara Sabazia	75,23	18.575	19.167	3	195	0	0	0	2
12	058006	58006	Anticoli Corrado	16,22	942	837	1	508	0	0	0	3
12	058007	58007	Anzio	43,66	49.731	58.593	5	3	1	0	1	1
12	058008	58008	Arcinazzo Romano	28,31	1.394	1.236	1	831	0	0	0	3
12	058009	58009	Ariccia	18,59	18.311	18.117	4	412	0	0	0	2
12	058010	58010	Arsoli	12,20	1.647	1.387	1	470	0	0	0	3
12	058011	58011	Artena	54,80	13.665	13.666	3	420	0	0	0	2
12	058012	58012	Bellegra	18,78	2.948	2.707	3	815	0	0	0	3
12	058013	58013	Bracciano	143,06	18.549	18.543	3	280	0	0	0	2
12	058014	58014	Camerata Nuova	40,49	460	410	1	810	0	0	0	3
12	058015	58015	Campagnano di Roma	46,94	11.107	11.092	3	270	0	0	0	2
12	058016	58016	Canale Monterano	36,92	4.071	4.156	3	378	0	0	0	3
12	058017	58017	Canterano	7,37	359	356	1	602	0	0	0	3
12	058018	58018	Capena	29,51	9.488	10.733	3	160	0	0	0	2
12	058019	58019	Capranica Prenestina	20,36	330	309	1	915	0	0	0	3
12	058020	58020	Carpineto Romano	86,29	4.649	4.094	1	550	0	0	0	3
12	058021	58021	Casape	5,38	737	643	3	475	0	0	0	3
12	058022	58022	Castel Gandolfo	14,19	8.782	8.652	4	426	0	0	0	2
12	058023	58023	Castel Madama	28,80	7.328	7.107	3	428	0	0	0	2
12	058024	58024	Castellnuovo di Porto	30,57	8.059	8.587	3	250	0	0	0	2
12	058025	58025	Castel San Pietro Romano	15,29	855	841	3	752	0	0	0	3
12	058026	58026	Cave	17,88	10.421	10.781	3	399	0	0	0	2
12	058027	58027	Cerreto Laziale	12,08	1.192	1.104	1	520	0	0	0	3
12	058028	58028	Cervara di Roma	31,74	472	441	1	1.053	0	0	0	3
12	058029	58029	Cerveteri	134,32	35.207	37.741	4	81	1	0	1	2

DATI ISTAT

ALLEGATO 2

Codice Regione	Codice Istat del Comune (alfanumerico)	Codice Istat del Comune (numerico)	Denominazione (Italiana e straniera)	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione residente al 31/12/2021	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune litoraneo	Comune isolano	Zone costiere	Grado di urbanizzazione
12	058030	58030	Ciciliano	18,85	1.353	1.255	1	619	0	0	0	3
12	058031	58031	Cineto Romano	10,37	641	575	1	519	0	0	0	3
12	058032	58032	Civitavecchia	73,74	51.229	51.880	4	10	1	0	1	2
12	058033	58033	Civitella San Paolo	20,75	1.754	1.989	3	195	0	0	0	3
12	058034	58034	Colleferro	26,99	21.574	20.664	3	218	0	0	0	2
12	058035	58035	Colonna	3,55	4.002	4.231	4	343	0	0	0	2
12	058036	58036	Fiano Romano	41,19	13.059	16.027	3	97	0	0	0	2
12	058037	58037	Filacciano	5,66	490	472	3	197	0	0	0	3
12	058038	58038	Formello	31,14	11.909	13.481	3	225	0	0	0	2
12	058039	58039	Frascati	22,48	20.755	22.705	4	320	0	0	0	2
12	058040	58040	Galliciano nel Lazio	25,70	5.749	6.500	3	214	0	0	0	2
12	058041	58041	Gavignano	15,04	1.956	1.928	1	404	0	0	0	3
12	058042	58042	Genzano	32,07	5.959	5.611	3	375	0	0	0	3
12	058043	58043	Genzano di Roma	17,90	23.780	23.058	4	435	0	0	0	2
12	058044	58044	Gerano	10,12	1.248	1.157	1	502	0	0	0	3
12	058045	58045	Gorga	26,19	767	689	1	766	0	0	0	3
12	058046	58046	Grottaferrata	18,40	19.156	20.455	4	320	0	0	0	2
12	058047	58047	Guidonia Montecelio	79,47	81.447	88.642	3	105	0	0	0	2
12	058048	58048	Jenne	31,45	398	336	1	834	0	0	0	3
12	058049	58049	Labico	11,75	5.979	6.449	3	319	0	0	0	2
12	058050	58050	Lanuvio	43,76	13.006	12.936	4	324	0	0	0	2
12	058051	58051	Licenza	17,99	1.012	891	1	475	0	0	0	3
12	058052	58052	Magliano Romano	20,52	1.470	1.415	3	270	0	0	0	3
12	058053	58053	Mandela	13,72	897	906	1	487	0	0	0	3
12	058054	58054	Manziana	24,00	7.082	7.735	3	369	0	0	0	2
12	058055	58055	Marano Equo	7,65	786	784	1	450	0	0	0	3
12	058056	58056	Marcellina	15,36	6.901	7.090	3	285	0	0	0	2
12	058057	58057	Marino	24,19	38.245	46.048	4	360	0	0	0	2
12	058058	58058	Mazzano Romano	29,07	3.056	2.969	3	200	0	0	0	3
12	058059	58059	Mentana	24,27	20.772	22.643	3	150	0	0	0	2
12	058060	58060	Monte Compatri	24,57	11.234	11.899	4	576	0	0	0	2
12	058061	58061	Monteflavio	16,84	1.399	1.195	1	800	0	0	0	3
12	058062	58062	Montelanciano	35,14	2.152	2.066	1	297	0	0	0	3
12	058063	58063	Montelibretti	45,43	5.213	5.140	3	232	0	0	0	3
12	058064	58064	Monte Porzio Catone	9,13	8.617	8.584	4	451	0	0	0	2
12	058065	58065	Monterotondo	40,94	39.502	41.060	3	165	0	0	0	2
12	058066	58066	Montorio Romano	23,39	2.035	1.939	3	575	0	0	0	3
12	058067	58067	Moricone	19,59	2.683	2.469	3	296	0	0	0	3
12	058068	58068	Morlupo	24,08	8.122	8.488	3	207	0	0	0	2
12	058069	58069	Nazzano	12,40	1.361	1.367	3	202	0	0	0	3
12	058070	58070	Nemi	7,32	1.925	1.890	4	521	0	0	0	3
12	058071	58071	Nerola	17,10	1.821	1.897	3	453	0	0	0	3
12	058072	58072	Nettuno	71,63	45.460	48.159	5	11	1	0	1	2
12	058073	58073	Olevano Romano	26,16	6.742	6.404	3	571	0	0	0	2
12	058074	58074	Palestrina	47,02	20.498	22.082	3	450	0	0	0	2
12	058075	58075	Palombara Sabina	75,80	12.167	12.882	3	372	0	0	0	2
12	058076	58076	Percile	17,76	277	215	1	575	0	0	0	3
12	058077	58077	Pisoniano	12,92	803	741	3	532	0	0	0	3
12	058078	58078	Poli	21,74	2.433	2.260	3	435	0	0	0	3
12	058079	58079	Pomezia	86,57	56.372	64.005	5	108	1	0	1	2
12	058080	58080	Ponzano Romano	19,52	1.158	1.161	3	205	0	0	0	3
12	058081	58081	Riano	25,45	9.536	10.271	3	125	0	0	0	2
12	058082	58082	Rignano Flaminio	38,56	9.573	10.105	3	250	0	0	0	2
12	058083	58083	Riofreddo	12,38	762	739	1	705	0	0	0	3
12	058084	58084	Rocca Canterano	15,84	207	182	1	745	0	0	0	3
12	058085	58085	Rocca di Cave	11,09	396	349	3	933	0	0	0	3
12	058086	58086	Rocca di Papa	39,72	15.576	17.390	4	680	0	0	0	2
12	058087	58087	Roccagiovine	8,41	280	259	1	520	0	0	0	3
12	058088	58088	Rocca Priora	28,26	10.819	12.076	4	768	0	0	0	2
12	058089	58089	Rocca Santo Stefano	9,57	1.028	934	1	664	0	0	0	3
12	058090	58090	Roiate	10,35	749	649	1	697	0	0	0	3
12	058091	58091	Roma	1.287,24	2.617.175	2.749.031	5	20	1	0	1	1
12	058092	58092	Roviano	8,50	1.392	1.256	1	523	0	0	0	3
12	058093	58093	Sacrofano	28,56	6.668	7.403	3	260	0	0	0	3
12	058094	58094	Sambuci	8,30	936	839	1	434	0	0	0	3
12	058095	58095	San Gregorio da Sassola	35,45	1.553	1.457	3	420	0	0	0	3
12	058096	58096	San Polo dei Cavalieri	42,53	2.984	2.789	1	651	0	0	0	3
12	058097	58097	Santa Marinella	48,91	17.403	18.531	4	7	1	0	1	2
12	058098	58098	Sant'Angelo Romano	21,36	4.488	4.945	3	400	0	0	0	3
12	058099	58099	Sant'Oreste	43,89	3.702	3.504	3	420	0	0	0	3
12	058100	58100	San Vito Romano	12,66	3.366	3.075	3	655	0	0	0	3
12	058101	58101	Saracinesco	11,16	184	166	1	908	0	0	0	3
12	058102	58102	Segni	60,86	9.101	8.983	1	668	0	0	0	2
12	058103	58103	Subiaco	63,23	9.066	8.538	1	408	0	0	0	2
12	058104	58104	Tivoli	68,64	52.910	55.176	3	235	0	0	0	2
12	058105	58105	Tolfa	168,27	5.147	4.789	4	484	0	0	1	3
12	058106	58106	Torrita Tiberina	10,78	1.071	1.079	3	179	0	0	0	3
12	058107	58107	Trevignano Romano	38,99	5.274	5.832	3	220	0	0	0	3
12	058108	58108	Vallepiana	52,94	306	248	1	825	0	0	0	3
12	058109	58109	Vallinfreda	16,72	317	298	1	874	0	0	0	3
12	058110	58110	Valmontone	40,91	14.975	15.698	3	303	0	0	0	2

DATI ISTAT

ALLEGATO 2

Codice Regione	Codice Istat del Comune (alfanumerico)	Codice Istat del Comune (Numerico)	Denominazione (Italiana e straniera)	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione residente al 31/12/2021	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune Iltoraneo	Comune isolano	Zone costiere	Grado di urbanizzazione
12	058111	58111	Velletri	118,27	52.295	52.472	4	332	0	0	0	2
12	058112	58112	Vicovaro	35,94	3.937	3.624	1	300	0	0	0	3
12	058113	58113	Vivaro Romano	12,54	177	165	1	757	0	0	0	3
12	058114	58114	Zagarolo	28,04	16.922	18.344	3	303	0	0	0	2
12	058115	58115	Lariano	22,50	12.893	13.200	4	350	0	0	0	2
12	058116	58116	Ladispoli	25,95	37.293	40.593	4	2	1	0	1	2
12	058117	58117	Ardea	72,07	44.202	48.864	5	37	1	0	1	2
12	058118	58118	Ciampino	13,00	37.235	38.519	4	124	0	0	0	2
12	058119	58119	San Cesareo	23,64	13.806	15.960	3	312	0	0	0	2
12	058120	58120	Fiumicino	213,89	67.626	80.738	5	1	1	0	1	2
12	058122	58122	Fonte Nuova	19,94	30.572	32.491	3	130	0	0	0	2
12	059001	59001	Aprilia	178,12	66.979	74.119	5	80	0	0	1	2
12	059002	59002	Bassiano	32,40	1.580	1.461	3	562	0	0	0	3
12	059003	59003	Campodimele	38,38	638	561	4	647	0	0	0	3
12	059004	59004	Castelforte	29,70	4.401	4.160	4	134	0	0	0	3
12	059005	59005	Cisterna di Latina	144,16	35.551	36.536	5	77	0	0	0	2
12	059006	59006	Cori	85,31	11.025	10.456	3	384	0	0	0	2
12	059007	59007	Fondi	143,91	37.180	39.507	5	8	1	0	1	2
12	059008	59008	Formia	74,16	36.331	37.278	4	19	1	0	1	2
12	059009	59009	Gaeta	29,20	20.762	19.598	4	2	1	0	1	2
12	059010	59010	Itri	101,10	10.460	10.371	4	170	1	0	1	2
12	059011	59011	Latina	277,62	117.892	127.861	5	21	1	0	1	1
12	059012	59012	Lenola	45,24	4.155	4.072	4	425	0	0	0	3
12	059013	59013	Maenza	42,13	3.078	2.977	1	358	0	0	0	3
12	059014	59014	Minturno	42,13	19.472	20.215	4	141	1	0	1	2
12	059015	59015	Monte San Biagio	65,10	6.144	6.104	3	133	0	0	1	3
12	059016	59016	Norma	31,22	4.035	3.675	3	410	0	0	0	3
12	059017	59017	Pontinia	112,10	13.812	14.913	5	4	0	0	0	3
12	059018	59018	Ponza	10,16	3.255	3.305	4	10	1	1	1	3
12	059019	59019	Priverno	56,98	13.891	13.792	3	151	0	0	0	2
12	059020	59020	Prossedi	35,37	1.233	1.171	3	206	0	0	0	3
12	059021	59021	Roccaporga	24,49	4.552	4.202	1	287	0	0	0	3
12	059022	59022	Rocca Massima	18,17	1.094	1.080	3	735	0	0	0	3
12	059023	59023	Roccasecca dei Volsci	23,50	1.126	1.050	3	376	0	0	0	3
12	059024	59024	Sabaudia	145,37	18.812	19.666	5	17	1	0	1	2
12	059025	59025	San Felice Circeo	32,63	8.709	10.100	5	98	1	0	1	2
12	059026	59026	Santi Cosma e Damiano	31,61	6.882	6.854	4	181	0	0	1	2
12	059027	59027	Sermoneta	45,00	9.129	10.044	3	257	0	0	0	3
12	059028	59028	Sezze	100,47	24.114	23.726	3	319	0	0	0	2
12	059029	59029	Sonnino	63,82	7.279	7.440	3	430	0	0	0	3
12	059030	59030	Sperlonga	19,49	3.334	3.081	5	55	1	0	1	3
12	059031	59031	Spigno Saturnia	38,74	2.903	2.856	4	46	0	0	1	3
12	059032	59032	Terracina	136,59	44.233	44.504	5	22	1	0	1	2
12	059033	59033	Ventotene	1,75	691	704	4	18	1	1	1	3
12	060001	60001	Acquafondata	25,32	282	276	1	926	0	0	0	3
12	060002	60002	Acuto	13,47	1.910	1.875	1	724	0	0	0	3
12	060003	60003	Alatri	96,96	28.609	27.860	1	502	0	0	0	2
12	060004	60004	Alvito	51,71	2.852	2.511	1	475	0	0	0	3
12	060005	60005	Amaseno	77,73	4.314	4.095	3	112	0	0	0	3
12	060006	60006	Anagni	112,81	21.441	20.792	3	424	0	0	0	2
12	060007	60007	Aquino	19,24	5.309	4.999	3	109	0	0	0	2
12	060008	60008	Arce	39,52	5.783	5.430	3	247	0	0	0	3
12	060009	60009	Arnara	12,29	2.379	2.199	3	250	0	0	0	3
12	060010	60010	Arpino	56,24	7.386	6.799	3	447	0	0	0	3
12	060011	60011	Atina	29,89	4.461	4.129	1	481	0	0	0	3
12	060012	60012	Ausonia	19,64	2.650	2.431	3	178	0	0	0	3
12	060013	60013	Belmonte Castello	14,05	778	693	1	369	0	0	0	3
12	060014	60014	Boville Ernica	28,19	8.811	8.423	3	450	0	0	0	2
12	060015	60015	Broccostella	11,79	2.807	2.684	3	307	0	0	0	2
12	060016	60016	Campoli Appennino	32,43	1.749	1.610	1	650	0	0	0	3
12	060017	60017	Casalattico	28,38	641	544	1	420	0	0	0	3
12	060018	60018	Casalvieri	27,27	2.867	2.438	3	380	0	0	0	3
12	060019	60019	Cassino	83,42	33.658	35.235	3	40	0	0	0	2
12	060020	60020	Castelliri	15,32	3.533	3.202	3	261	0	0	0	2
12	060021	60021	Castelnuovo Parano	9,88	902	858	3	310	0	0	0	3
12	060022	60022	Castrocielo	27,91	3.969	3.848	3	250	0	0	0	3
12	060023	60023	Castro dei Volsci	58,45	4.903	4.519	3	385	0	0	0	3
12	060024	60024	Ceccano	61,06	23.098	22.501	3	200	0	0	0	2
12	060025	60025	Ceprano	38,03	8.740	8.260	3	105	0	0	0	2
12	060026	60026	Cervaro	39,41	7.744	7.812	3	250	0	0	0	2
12	060027	60027	Colfelice	14,52	1.853	1.813	3	158	0	0	0	3
12	060028	60028	Colleparado	24,68	975	891	1	586	0	0	0	3
12	060029	60029	Colle San Magno	44,99	744	636	1	540	0	0	0	3
12	060030	60030	Coreno Ausonio	26,38	1.671	1.545	3	318	0	0	0	3
12	060031	60031	Esperia	108,56	3.903	3.577	3	370	0	0	0	3
12	060032	60032	Falvaterra	12,73	567	516	3	282	0	0	0	3
12	060033	60033	Ferentino	81,00	20.966	20.162	3	395	0	0	0	2
12	060034	60034	Filettino	78,07	551	517	1	1.063	0	0	0	3
12	060035	60035	Fiuggi	32,98	9.645	10.120	1	747	0	0	0	2
12	060036	60036	Fontana Liri	16,11	2.993	2.752	3	150	0	0	0	2
12	060037	60037	Fontechiari	16,15	1.318	1.256	3	375	0	0	0	3

DATI ISTAT

ALLEGATO 2

Codice Regione	Codice Istat del Comune (alfanumerico)	Codice Istat del Comune (Numerico)	Denominazione (Italiana e straniera)	Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2023	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione residente al 31/12/2021	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune litoraneo	Comune isolano	Zone costiere	Grado di urbanizzazione
12	060038	60038	Frosinone	46,84	46.649	43.830	3	291	0	0	0	2
12	060039	60039	Fumone	14,84	2.180	1.997	1	783	0	0	0	3
12	060040	60040	Gallinaro	17,74	1.246	1.220	1	558	0	0	0	3
12	060041	60041	Giuliano di Roma	33,54	2.343	2.348	3	363	0	0	0	3
12	060042	60042	Guarcino	40,37	1.658	1.505	1	625	0	0	0	3
12	060043	60043	Isola del Liri	16,01	11.963	10.854	3	217	0	0	0	2
12	060044	60044	Monte San Giovanni Campano	48,71	12.882	12.139	3	438	0	0	0	2
12	060045	60045	Morolo	26,57	3.267	3.182	1	397	0	0	0	3
12	060046	60046	Paliano	70,64	8.146	7.951	3	471	0	0	0	3
12	060047	60047	Pastena	42,16	1.528	1.284	3	318	0	0	0	3
12	060048	60048	Patrica	27,31	3.084	3.071	1	450	0	0	0	3
12	060049	60049	Pescosolido	44,89	1.552	1.462	1	630	0	0	0	3
12	060050	60050	Picinisco	62,15	1.255	1.130	1	725	0	0	0	3
12	060051	60051	Pico	32,93	3.004	2.650	3	190	0	0	0	3
12	060052	60052	Piedimonte San Germano	17,32	6.036	6.310	3	115	0	0	0	2
12	060053	60053	Piglio	35,38	4.657	4.382	1	620	0	0	0	3
12	060054	60054	Pignataro Interamna	24,41	2.558	2.447	3	69	0	0	0	3
12	060055	60055	Pofi	30,68	4.303	3.972	3	283	0	0	0	3
12	060056	60056	Pontecorvo	88,80	13.223	12.438	3	97	0	0	0	2
12	060057	60057	Posta Fibreno	9,80	1.217	1.060	3	430	0	0	0	3
12	060058	60058	Ripi	31,61	5.346	5.059	3	300	0	0	0	3
12	060059	60059	Rocca d'Arce	11,58	971	911	3	507	0	0	0	3
12	060060	60060	Roccasecca	43,33	7.536	6.975	3	205	0	0	0	3
12	060061	60061	San Biagio Saracinisco	31,21	361	313	1	836	0	0	0	3
12	060062	60062	San Donato Val di Comino	37,63	2.122	1.897	1	721	0	0	0	3
12	060063	60063	San Giorgio a Liri	15,71	3.166	3.043	3	38	0	0	0	3
12	060064	60064	San Giovanni Incarico	24,71	3.410	3.094	3	200	0	0	0	3
12	060065	60065	Sant'Ambrogio sul Garigliano	9,03	994	879	3	137	0	0	0	3
12	060066	60066	Sant'Andrea del Garigliano	17,11	1.566	1.311	3	176	0	0	0	3
12	060067	60067	Sant'Apollinare	18,02	1.931	1.842	3	57	0	0	0	3
12	060068	60068	Sant'Elia Fiumerapido	41,10	6.227	5.732	3	120	0	0	0	3
12	060069	60069	Santopadre	21,60	1.410	1.215	3	730	0	0	0	3
12	060070	60070	San Vittore del Lazio	27,50	2.679	2.474	3	210	0	0	0	3
12	060071	60071	Serrone	15,39	3.069	3.016	1	738	0	0	0	3
12	060072	60072	Settefrati	50,68	792	709	1	784	0	0	0	3
12	060073	60073	Sgurgola	19,22	2.623	2.389	1	386	0	0	0	3
12	060074	60074	Sora	72,12	26.247	25.059	1	300	0	0	0	2
12	060075	60075	Strangolagalli	10,57	2.501	2.278	3	232	0	0	0	3
12	060076	60076	Supino	35,59	4.893	4.665	1	321	0	0	0	3
12	060077	60077	Terelle	31,64	460	312	1	905	0	0	0	3
12	060078	60078	Torre Cajetani	11,99	1.388	1.315	1	819	0	0	0	3
12	060079	60079	Torrice	18,06	4.608	4.733	3	321	0	0	0	3
12	060080	60080	Trevi nel Lazio	54,32	1.853	1.749	1	821	0	0	0	3
12	060081	60081	Trivigliano	12,64	1.693	1.631	1	780	0	0	0	3
12	060082	60082	Vallecorsa	39,28	2.800	2.438	3	350	0	0	0	3
12	060083	60083	Vallemaiò	18,54	1.002	892	3	337	0	0	0	3
12	060084	60084	Vallerotonda	59,66	1.671	1.414	1	620	0	0	0	3
12	060085	60085	Veroli	119,64	20.763	19.849	1	615	0	0	0	2
12	060086	60086	Vicalvi	8,21	806	743	3	590	0	0	0	3
12	060087	60087	Vico nel Lazio	45,84	2.256	2.072	1	721	0	0	0	3
12	060088	60088	Villa Latina	17,02	1.286	1.156	1	415	0	0	0	3
12	060089	60089	Villa Santa Lucia	17,77	2.639	2.529	3	393	0	0	0	3
12	060090	60090	Villa Santo Stefano	20,10	1.707	1.651	3	205	0	0	0	3
12	060091	60091	Viticoso	20,86	372	304	1	825	0	0	0	3

Allegato 3

Requisiti minimi ed inderogabili dello statuto

(Lo statuto del GAL dovrà riportare tra gli scopi dell'associazione quanto specificato nel presente allegato; per le associazioni GAL già finanziate nelle precedenti programmazioni Leader gli scopi di cui al presente allegato si aggiungono e non sostituiscono quelli già presenti nello statuto)

Scopi dell'Associazione

L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dagli Interventi SRG05 e SRG06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027 e dal relativo Bando approvato dalla Regione Lazio, con lo scopo prioritario di dare attuazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nonché degli Interventi e Sottointerventi e Azioni-in essa inseriti.

L'associazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

L'associazione, nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento della strategia stessa.

L'associazione, nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, opera in conformità a quanto previsto da:

- Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027;
- Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027;
- normativa Comunitaria, Nazionale e regionale richiamata nel PSP e nel CSR suddetti;
- disposizioni regionali di attuazione del PSP e del CSR suddetti, emanate prima e dopo l'approvazione delle Strategia di Sviluppo Locale;
- disposizioni di attuazione emanate dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA, prima e dopo l'approvazione delle Strategia di Sviluppo Locale;
- normativa specifica per ogni settore di intervento delle Strategia di Sviluppo Locale.

Allegato 4

Schema per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale

I Gruppi di Azione Locale (GAL) redigono la proposta di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) che contiene almeno le seguenti informazioni:

1. Denominazione del GAL

2. Zona geografica interessata dalla SSL (massimo 7.000 caratteri)

- Comuni interessati
- Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche
- Superficie territoriale interessata
- Superficie territoriale in zona montana
- Superficie territoriale in area C e D
- Tabella riepilogativa dei dati

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (massimo 5.000 caratteri)

Descrivere, con l'ausilio di dati quantificati, la situazione esistente nella zona geografica interessata, evidenziando i punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo locale.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 5.000 caratteri)

- Situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento;
- Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso;
- Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

3.1.2 Analisi del settore agroforestale (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 2.000 caratteri)

- Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento;
- Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 2.000 caratteri)

- descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere,
- analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi);
- stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale.

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita (Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati massimo 6.000 caratteri)

- punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale,
- limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo);
- descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga;
- fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo.

3.1.5 Analisi SWOT

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione (massimo 5.000 caratteri)

Descrivere i fabbisogni individuati per la zona di riferimento e indicare la gerarchizzazione degli stessi

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate (massimo 5.000 caratteri)

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti (massimo 7.000 caratteri)

- descrivere l'ambito/i tematico/i scelto/i (massimo n. 2) per l'attuazione della SSL e nel caso di più ambiti tematici descrivere le connessioni
- descrivere gli obiettivi della SSL
- descrivere i risultati attesi
- descrivere gli impatti attesi
- descrivere la scelta e la gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario
- fornire giustificazione che dimostri il valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte (tabella di sintesi)

I fabbisogni e gli obiettivi specifici dovranno essere riportati in una specifica tabella di comparazione

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale (massimo 2.000 caratteri)

- Descrivere ognuna delle altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento
- Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

Per ogni Azione ordinaria

- Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione
- Descrizione della Azione Ordinarie
- Tipo di sostegno

- Beneficiari
- Costi ammissibili
- Condizioni di ammissibilità
- Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)
- Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo
- Importi e aliquote del sostegno
- Rischi inerenti l'attuazione
- Misure di attenuazione
- Indicatori comuni
 - Indicatori di prodotto
 - Indicatori di risultato
 - Indicatori di impatto

7.2 Azioni Specifiche

Per ogni Azione Specifica

- individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore;
- partner del progetto;
- obiettivi del progetto;
- territorio interessato;
- interventi/operazioni attivate;
- procedure attuative;
- cronoprogramma;
- piano finanziario della singola azione specifica.

8. Cooperazione (massimo 5.000 caratteri)

Con riferimento a quanto stabilito per gli interventi di cooperazione, descrivere l'eventuale progetto/i di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale a livello di idea progettuale strettamente sinergico e coerente con l'ambito/i tematico/i scelto/i e con la Strategia di Sviluppo Locale.

9. Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri)

Descrivere le disposizioni attuative della SSL nel rispetto del quadro normativo di riferimento e della regolamentazione comunitaria per lo sviluppo rurale, comprese le modalità di demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023/27.

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale (massimo 2.000 caratteri)

Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sottointervento B, del CSR Lazio 23-27 e dal relativo bando attuativo, descrivere l'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede, attività e costi, il tutto in coerenza con le disposizioni di gestione, supervisione e controllo stabilite dalla Regione.

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi (massimo 2.000 caratteri)

Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sotto intervento B, del CSR Lazio 23-27 e dal relativo bando attuativo, descrivere l'idea progettuale di animazione con riferimento alle attività, alle risorse umane (esperti) e ai costi.

12 Attività di partenariato (massimo 2.000 caratteri)

Descrivere quanto riportato nella dichiarazione di cui all'allegato n. 8 al bando attuativo in relazione alle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione della SSL con riferimento al coinvolgimento delle autorità locali pubbliche, delle parti economiche e sociali e di qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, delle organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e degli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, che sono stati consultati e descrizione dei risultati della consultazione.

10. Piano finanziario

Il piano finanziario dovrà essere predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 5 del bando attuativo, e presentato a corredo della domanda di finanziamento.

PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Allegato 5

GAL

TIPO DI SOTTOINTERVENTO	TIPO DI AZIONE	CODICE INTERVENTO*/ OPERAZIONE**	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale della SSL	% di spesa pubblica sul totale sottointervento A	
sottointervento A	Azione ordinaria n. 1						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 2						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 3						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 4						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 5						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 6						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 7						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 8						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 9						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 10						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 11						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 12						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 13						#DIV/0!	#DIV/0!	
	Azione ordinaria n. 14						#DIV/0!	#DIV/0!	
	sub Totale Azioni ordinarie				0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
	Azione specifica n. 1							#DIV/0!	#DIV/0!
	Azione specifica n. 2							#DIV/0!	#DIV/0!
	Azione specifica n. 3							#DIV/0!	#DIV/0!
	Azione specifica n. 4							#DIV/0!	#DIV/0!
	Azione specifica n. 5							#DIV/0!	#DIV/0!
Azione specifica n. 6							#DIV/0!	#DIV/0!	
sub Totale Azioni specifiche				0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	
cooperazione							#DIV/0!	#DIV/0!	
sub Totale sottointervento A				0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	
SOTTOINTERVENTO B	Azione B1		Gestione				#DIV/0!		
	Azione B2		Animazione e Comunicazione				#DIV/0!		
	sub Totale sottointervento B				0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
TOTALE SSL				0,00	0,00	0,00	#DIV/0!		

* per le Azioni Ordinarie la relativa codifica presente nel bando pubblico all'art. 4

** per le Azioni specifiche: utilizzare i seguenti codici: Progetto Collettivo PC, Progetto integrato di Filiera PIF, Progetto integrato territoriale PIT, Progetto di rete PR, Progetto di comunità PdC

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

ANNUALITA'	2024	2025	2026	2027	totale
% SPESA PUBBLICA	25%	25%	25%	25%	100%
SPESA PUBBLICA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

firma del rappresentante legale

luogo e data _____

ALLEGATO 6**Modello per la presentazione della domanda di finanziamento**

(Da redigere su carta intestata del GAL)

**Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura
ROMA**

Oggetto: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Interventi SRG05 “Supporto preparatorio” e SRG06 “Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale”. Bando Pubblico. Domanda di finanziamento.

Il sottoscritto _____, **nato** _____
_____, **il** _____, **residente in** _____
_____, **Provincia** _____,

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Gruppo di Azione Locale _____
_____ **con sede in** _____,
_____ **Cap** _____, **Comune** _____, **Provincia** _____,

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici previsti dal bando pubblico concernente: “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Attuazione Interventi SRG05 “Supporto preparatorio” e SRG06 “Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale” approvato dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. _____ del _____ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. _____ del _____ ;

a tal fine

PRESENTA

in allegato, la proposta di Strategia di Sviluppo Locale
del GAL _____

e

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- nel caso di GAL con personalità giuridica già riconosciuta:

di aver trasmesso alla competente Direzione regionale (attualmente la Direzione Affari Istituzionali e Personale – Area Affari Generali) l’istanza per l’approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto con le modalità stabilite dalla Determinazione Dirigenziale n. G18813 del 28/12/2022 ed utilizzando la modulistica reperibile sul sito ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/> sezione Autonomie Locali - persone giuridiche;

oppure

- nel caso di Associazioni prive di personalità giuridica:

di aver trasmesso alla competente Direzione regionale (attualmente la Direzione Affari Istituzionali e Personale – Area Affari Generali) l’istanza per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con le modalità stabilite dalla Determinazione Dirigenziale n. G18813 del 28/12/2022 ed utilizzando la modulistica reperibile sul sito ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/> sezione Autonomie Locali - persone giuridiche;

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nei documenti di programmazione dello Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2023-2027 (PSP e CSR) e nel bando in oggetto;
- di non aver usufruito né di essere stato ammesso ad usufruire, per la realizzazione della suddetta Strategia e delle azioni/interventi in esso contenute, di altri benefici derivanti dall’attuazione di programmi comunitari/nazionali/regionali;

ALLEGA

alla presente domanda, di cui alla lettera a) dell’art. 8 del Bando Pubblico, i seguenti documenti:

- b) proposta di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) in formato pdf, predisposta secondo lo schema allegato (ALLEGATO 4);
- c) piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) redatto in formato pdf sulla base dello schema in allegato 5 (ALLEGATO 5);
- d) statuto e atto costitutivo dell’associazione GAL adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, vigenti al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- e) verbale dell’assemblea dei soci del GAL con il quale si approva la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e si dà mandato al Presidente di presentare la domanda di finanziamento;
- f) tabella dei criteri di selezione con autovalutazione da redigere utilizzando il modello in formato xlsx e restituito in formato pdf (ALLEGATO 7)
- g) rappresentazione cartografica dell’area di intervento della SSL con identificazione dei Comuni Soci e dei loro confini amministrativi in scala 1:100.000, da redigere utilizzando gli shape file resi disponibili dall’ISTAT;

- h) dichiarazione di partecipazione del partenariato, da redigere sulla base dell'allegato n. 8 (ALLEGATO 8) al presente bando, attestante gli incontri formali (riunioni, seminari, convegni) svolti sul territorio a cui hanno partecipato almeno 20 soggetti, documentati con i seguenti allegati:
- lettere di convocazione con specificazione del luogo e data dell'incontro;
 - verbali delle riunioni con specificazione del luogo e data dell'incontro;
 - fogli firme di presenza;
- i) documentazione da produrre ai fini del riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione, nel rispetto delle disposizioni recate al precedente art. 3 "Beneficiari".

Il sottoscritto inoltre:

- dichiara di essere consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci;
- autorizza, ai sensi della legge 675/96 relativa al trattamento dei dati personali, la Regione Lazio al trattamento ed elaborazione dei dati forniti con la presente domanda per finalità gestionali e di programmazione;
- allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma del legale rappresentante

GAL
INTERVENTI SRG05 "SUPPORTO PREPARATORIO" ED SRG06 "LEADER"
AUTOVALUTAZIONE - CRITERI DI SELEZIONE

ALLEGATO 7

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CODICE DEL CRITERIO	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	AUTOVALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI CRITERI	
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato	A.1	Almeno un incontro in ogni comune rientrante nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	7			21	
		A.2	Coinvolgimento partenariato locale Almeno un incontro in almeno la metà dei comuni rientranti nell'area GAL, con partecipazione di almeno 20 soggetti	4		7		
		A.3	Almeno un incontro in meno della metà dei comuni rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	1				
		B.1	Composizione del partenariato	Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche superiore a 7	7			7
		B.2		Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche comprese tra 5 e 7	5			
		B.3		Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche inferiore a 5	3			
		C.1	Esperienza acquisita	Tutti i comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	7			7
		C.2		Almeno il 70% dei comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	5			
		C.3		Almeno il 50% dei comuni soci del Gal hanno partecipato ad almeno una delle programmazioni LEADER	3			
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale	D.1	Incidenza superficie montana del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento Superficie montana maggiore o uguale al 70% rispetto al totale superficie	8		8		
		D.2	Superficie montana maggiore o uguale al 30% e minore del 70% rispetto al totale superficie	5				
		D.3	Superficie montana maggiore o uguale al 10% e minore del 30% rispetto al totale superficie	3				
		E.1	Incidenza superficie in aree D del territorio del GAL rispetto alla superficie complessiva di intervento	Superficie ricadente in area D maggiore o uguale al 80% rispetto al totale della superficie	4		4	
		E.2		Superficie ricadente in area D maggiore o uguale al 60% e minore del 80% rispetto al totale della superficie	3			
		F.1	Tasso di spopolamento nel periodo 2011/2021	Tasso di spopolamento maggiore o uguale allo 0,4%	8		8	
		F.2		Tasso di spopolamento maggiore o uguale a 0,25 % e minore di 0,4%	5			
		F.3		Tasso di spopolamento minore dello 0,25% e maggiore dello 0%	3			
		G.1	Densità della popolazione	Densità di popolazione minore di 90 abitanti/kmq	6		6	
		G.2		Densità di popolazione maggiore o uguale a 90 e minore di 120 abitanti/kmq	4			
		G.3		Densità di popolazione maggiore o uguale a 120 e minore o uguale a 149 abitanti/kmq	2			
		H.1	Omogeneità del territorio: Incidenza della superficie ricadente nella stessa area rurale C oppure D sulla superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in area omogenea C oppure D maggiore del 85% rispetto alla superficie totale	7		7	
		H.2		Superficie ricadente in area omogenea C oppure D maggiore o uguale al 70% e minore o uguale all' 85% rispetto alla superficie totale	5			
		I.1	Numero di comuni oltre 15	Numero di comuni aderenti al GAL superiore a 27	7		7	
I.2	Numero di comuni aderenti al GAL compresi tra 23 e 27	5						
I.3	Numero di comuni aderenti al GAL compresi tra 18 e 22	3						
I.4	Numero di comuni aderenti al GAL compresi tra 16 e 17	1						
P03	Qualità della strategia	L.1	Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati	Ogni Azione ordinaria (Intervento) proposta risponde in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Per ogni Azione ordinaria gli obiettivi specifici descritti sono coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare	7		7	
		L.2		Più della metà delle Azioni ordinarie (Intervento) proposte rispondono in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Le Azioni ordinarie ritenute coerenti con i fabbisogni devono perseguire obiettivi specifici coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare	4			
		L.3		Più di un terzo delle Azioni ordinarie (Intervento) proposte rispondono in modo coerente a uno o più dei fabbisogni specifici individuati nell'analisi di contesto della SSL. Le Azioni ordinarie ritenute coerenti con i fabbisogni devono perseguire obiettivi specifici coerenti con i fabbisogni che si intendono soddisfare	1			
		M	Coerenza nella ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Azioni ordinarie	La ripartizione delle risorse finanziarie tra le Azioni ordinarie rispetta, in termini assoluti, la gerarchizzazione dei fabbisogni individuati nell'analisi del contesto	5		26	
		N	Sinergia e complementarietà con altre politiche locali	Nella proposta è descritta e risulta coerente la sinergia e complementarietà della SSL rispetto ad altre politiche di intervento	3			
		O.1	Definizione di criteri di selezione	Per ogni Azione Ordinaria i criteri di selezione sono individuati e descritti. Ogni criterio è oggettivo, verificabile e misurabile e coerente con gli obiettivi e la finalità perseguite dall'Azione	9			
		O.2		Per almeno il 80% delle Azioni Ordinarie i criteri di selezione sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e la finalità perseguite dall'Azione	7			
		O.3		Per almeno il 60% delle Azioni Ordinarie i criteri di selezione sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e la finalità perseguite dall'Azione	5			
		O.4		Per almeno il 40% delle Azioni Ordinarie i criteri di selezione sono individuati e descritti e sono, inoltre, oggettivi, verificabili e misurabili e coerenti con gli obiettivi e la finalità perseguite dall'Azione	3			
P	Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale	L'idea progettuale di cooperazione ove prevista, è descritta con buon livello di dettaglio e risulta coerente con la strategia proposta	2		2			
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL	Operazioni specifiche. Incidenza e qualità progettuale	La SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche per una incidenza maggiore o uguale al 25% e minore o uguale al 50% dell'ammontare complessivo del sottointervento A , con una chiara descrizione delle tipologie di azioni e iniziative che si intendono realizzare, dei territori e dei soggetti coinvolti e delle relative procedure di attuazione. L'operazione specifica è, a seguito delle valutazioni di ammissibilità della SSL, istruita positivamente e ritenuta valida da parte del Comitato di valutazione	13		13		
			La SSL prevede l'attivazione di operazioni specifiche per una incidenza maggiore o uguale al 12% e minore del 25% dell'ammontare complessivo del sottointervento A , con una chiara descrizione delle tipologie di azioni e iniziative che si intendono realizzare, dei territori e dei soggetti coinvolti e delle procedure di attuazione. L'operazione specifica è, a seguito delle valutazioni di ammissibilità della SSL, istruita positivamente e ritenuta valida da parte del Comitato di valutazione	8				
TOTALE					0	100	100	

il GAL proponente, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 9 del bando pubblico, è tenuto obbligatoriamente ad effettuare l'autovalutazione della Strategia di Sviluppo Locale proposta. Pertanto, in funzione del possesso o meno dei requisiti e delle condizioni stabilite per il riconoscimento delle priorità, il GAL dovrà valorizzare esclusivamente i riquadri relativi a criteri di selezione per i quali ritiene essere in possesso dei requisiti previsti per l'attribuzione della priorità.

luogo _____ data _____

Firma del Legale Rappresentante

Allegato 8**Modello per la dichiarazione di partecipazione del partenariato**

(Da redigere su carta intestata del GAL)

Oggetto: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Interventi SRG05 “Supporto preparatorio” e SRG06 “Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale”. Bando Pubblico.
Dichiarazione di partecipazione del partenariato.

Il sottoscritto _____, **nato a**

_____, **il** _____, **residente in** _____

_____, **Provincia** _____,

in qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale _____

_____ **con sede in** _____

_____, **Cap** _____, **Comune** _____,

Provincia _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- che il GAL ha svolto/non ha svolto sul territorio incontri formali (convegni, riunioni e seminari);
- che il GAL ha svolto sul territorio n..... incontri formali (convegni, riunioni e seminari) per ognuno dei quali si allega la seguente documentazione in originale:
 - > lettera di convocazione,
 - > verbale dell'incontro,
 - > foglio firme dei presenti;
- che ad ognuno dei suddetti incontri formali hanno partecipato almeno 20 soggetti;
- che i suddetti incontri si sono tenuti presso i seguenti comuni:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

Gli incontri svolti con modalità a distanza dovranno essere documentati, come quelli in presenza, attraverso i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di ciascun partecipante.

Il sottoscritto inoltre dichiara di essere consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 413

Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo.

OGGETTO: Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, di concerto con l'Assessore alla Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile e con il Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione ed in particolare:
l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee degli enti dalla stessa partecipati;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "*Legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: *Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*;
- VISTI gli articoli da 14 a 42-bis del Libro I “Delle persone e della Famiglia”, Titolo II “Delle persone giuridiche”, Capo II “Delle associazioni e delle Fondazioni”, del Codice Civile;
- PRESO ATTO che la Fondazione Vulci (di seguito la “Fondazione”), costituita in data 1° luglio 2015, persegue lo scopo di programmare, promuovere e realizzare le iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura in genere quale contributo alla crescita della collettività, nonché alla promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale;
- TENUTO CONTO che la Regione Lazio è stata autorizzata a partecipare alla Fondazione, ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto regionale, dalla L.R. n. 1/2020, articolo 22, commi 94-97 che dispongono quanto segue:
- comma 94 *“La Regione, nelle more dell’adozione della legge regionale di cui all’articolo 56 dello Statuto, in conformità alle norme del codice civile, è autorizzata a partecipare alla Fondazione Vulci, di seguito denominata Fondazione, concorrendo, in particolare, alle finalità già previste nello Statuto della Fondazione, concernenti la programmazione, la promozione e la realizzazione di iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura, quale contributo alla crescita della collettività, nonché la promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale”*;
 - comma 95 *“Il Presidente della Regione provvede agli adempimenti necessari per la partecipazione della Regione alla Fondazione in qualità di socio fondatore”*;
 - comma 96 *“I diritti della Regione inerenti alla qualità di socio della Fondazione sono esercitati, sentiti gli altri soci fondatori, sulla base di apposite deliberazioni della Giunta regionale, dal Presidente della Regione o dall’Assessore regionale competente in materia da lui delegato”*;
 - comma 97 *“I rappresentanti della Regione nell’organo esecutivo della Fondazione sono nominati dal Presidente della Regione ai sensi dell’articolo 41, comma 8, dello Statuto regionale e sono vincolati, nell’esercizio del proprio mandato, all’osservanza degli indirizzi e delle direttive della Regione stessa”*;
- CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 dell’1/12/2020 recante: *“Articolo 22, commi 94-97, Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, recante “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”. Adesione della Regione Lazio alla Fondazione Vulci*”, è stata deliberata l’adesione della Regione Lazio alla Fondazione Vulci, prevedendo i seguenti oneri a carico dei seguenti capitoli di bilancio:
- Capitolo G14510, *“Spese relative alla partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Vulci*”, Missione 05, programma 02, aggregato 3.01.01.04.000, in riferimento alle spese concernenti la partecipazione alla Fondazione, per complessivi € 200.000,00 per l’anno 2020;
 - Capitolo G13906 *“Spese relative al funzionamento ed alle attività della Fondazione Vulci*”, Missione 05, programma 02, aggregato 1.04.04.01.000, in riferimento alle spese concernenti il funzionamento e le attività della Fondazione Vulci, pari a € 50.000,00 per ciascuna annualità 2021-2022;

TENUTO CONTO, altresì, che l'art. 9, commi 96 lett. i) e 97, della L.R. 19/2022 recante *Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 e modificazioni di leggi regionali. Disposizioni varie*)” ha disposto quanto segue:

- 96, lett. i): *“l'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 22, commi da 94 a 98, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, relativi alla Fondazione Vulci - Funzionamento e attività, di cui al programma02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 250.000,00, per l'anno 2023, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03"Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1”;*
- 97: *“Con riferimento alla partecipazione alla Fondazione Vulci di cui all'articolo 22, commi da 94 a 98, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione) è fatta salva la possibilità per la Regione di finanziare, a valere sulle risorse previste a legislazione vigente, specifiche progettualità presentate dalla Fondazione medesima.”;*

ATTESO che lo statuto della Fondazione prevede:

- all'articolo 6, comma 2: *“Il Consiglio Generale approva il budget per l'anno seguente entro il 30 novembre, osservando l'obbligo di pareggio ed il bilancio di esercizio dell'anno precedente entro il 30 aprile. Entrambi vengono predisposti dal Direttore Generale e sono corredati dalle relazioni del Collegio dei Revisori o del Revisore dei Conti.”;*
- all'articolo 8: *“Sono Soci Fondatori gli Enti Pubblici che intervengono alla costituzione della Fondazione, oppure che presentino domanda di adesione anche in un momento successivo e che siano stati ammessi con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Generale. I richiedenti dovranno assumersi l'impegno di contribuire, in qualità di Soci Fondatori, al fondo Patrimoniale ed al fondo Gestionale nelle forme e nella misura determinate dal Consiglio Generale ai sensi del presente statuto”*

VISTA la comunicazione della Fondazione Vulci del 21 luglio 2023, acquisita al protocollo regionale n. 0819612/2023, di convocazione del Consiglio Generale per il giorno 31 luglio 2023, alle ore 11:00, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio consuntivo 2022
2. Approvazione Bilancio previsionale 2023
3. Richiesta di ingresso Comune di Canino in Fondazione Vulci quale socio fondatore

CONSIDERATO che la Fondazione Vulci ha trasmesso con note prot. 453203 del 26.04.2023 e 586000 del 30.05.2023 la documentazione relativa al punto 1 all'ordine del giorno del Consiglio Generale (*Approvazione Bilancio consuntivo 2022*) ed in particolare: il bilancio consuntivo al 31.12.2022 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione al bilancio, rendiconto finanziario, Relazione del Revisore sul bilancio di esercizio 2022;

CONSIDERATO con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, che le principali voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 comparate con quelle dell'esercizio precedente della Fondazione Vulci presentano i seguenti valori:

Dati in €	31/12/2022	31/12/2021	Delta 2022/2021
Stato Patrimoniale			
ATTIVO			
A) Crediti vs/Soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	438.031	472.250	-34.219
C) Attivo circolante	490.816	765.261	-274.445
Rimanenze	76.317	93.959	-17.642
Crediti	293.735	611.207	-317.472
Disponibilità liquide	120.764	60.095	60.669
C) Ratei e risconti attivi	11.245	12.089	-844
TOTALE ATTIVO	940.092	1.249.600	-309.508
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	446.506	444.164	2.342
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) TFR Lavoro Subordinato	275.426	540.763	-265.337
D) Debiti	217.822	259.420	-41.598
E) Ratei e risconti passivi	338	5.253	-4.915
TOTALE PASSIVO	940.092	1.249.600	-309.508
Conto Economico			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.266.621	1.112.701	153.920
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.249.218	1.101.281	147.937
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	17.403	11.420	5.983
C) Proventi e oneri finanziari	-61	-1.657	1.596
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato ante imposte	17.342	9.763	7.579
Imposte sul reddito di esercizio	15.000	8.000	7.000
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.342	1.763	579

PRESO ATTO che il bilancio consuntivo al 31/12/2022 della Fondazione Vulci presenta un risultato di esercizio pari ad euro 2.342,35, che si propone di riportare a nuovo;

TENUTO CONTO che nella nota integrativa al bilancio consuntivo è evidenziato che:

- con riferimento al Valore della produzione, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono stati inseriti i proventi derivanti dall'attività commerciale della struttura per € 280.915, nella voce "altri ricavi e proventi" di complessivi € 1.002.706 sono stati inseriti, tra gli altri, i contributi ordinari ricevuti dai soci in conto esercizio (€ 700.000) utilizzati per la gestione dell'attività istituzionale;

- nel dettaglio delle Sovvenzioni e contributi ricevuti si evidenzia che il contributo ordinario 2022 per “*Gestione, manutenzione e valorizzazione Parco di Vulci*” erogato dalla Regione Lazio è stato pari ad € 50.000,00;

CONSIDERATO che, nella relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2022 redatta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci viene evidenziato che *“la struttura, conformemente allo scopo statutario, ha svolto la sua attività istituzionale inerente la gestione e la manutenzione ordinaria del Parco Naturalistico Archeologico di Vulci, la cui copertura dei costi è parzialmente assicurata dal contributo ordinario del Socio Fondatore Promotore – Comune di Montalto di Castro (euro 650.000,00) e del contributo ordinario del Socio Fondatore – Regione Lazio (euro 50.000,00). Parallelamente, al fine di auto-produrre la parte delle risorse necessarie al conseguimento del pareggio di bilancio e dell’equilibrio economico-finanziario, la Fondazione ha portato avanti anche una serie di attività che, pur sempre connesse alla gestione del Parco di Vulci, non costituiscono “attività istituzionale” vera e propria ma attengono più alla valorizzazione del sito e del territorio nella veste di “attività commerciali accessorie [...] Stante tutto quanto sopra rappresentato, per gli anni a venire è possibile ipotizzare una continuità aziendale ed un equilibrio economico idonei a favorire quell’idea di sviluppo, valorizzazione e fruibilità del Parco che questo Consiglio di Amministrazione intende portare avanti.”*

CONSIDERATO che nella Relazione del revisore indipendente redatta in data 27 aprile 2023, resa ai sensi dell’art. 14 D.lgs. 39/2010, il Revisore contabile, ha dichiarato *“A mio giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*;

CONSIDERATO altresì che il rendiconto finanziario dei flussi di cassa presenta i seguenti valori, che trovano riscontro nel bilancio consuntivo:

Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
1. Utile (perdita) dell’esercizio prima d’imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.403
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	140.276
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.409
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-327.876
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-155.789
B. Flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento	
Flusso finanziario dell’attività di investimento (B)	219.466
C. Flussi finanziari derivanti dall’attività di finanziamento	
Flusso finanziario dell’attività di finanziamento (C)	-3.008
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	60.669
Disponibilità liquide al 1 gennaio	60.095
Disponibilità liquide al 31 dicembre	120.764

TENUTO CONTO che con Determinazione n. G15494 del 16/12/2020 sono stati impegnati € 50.000,00, sul capitolo G13906 (trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private), per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Vulci nell'esercizio finanziario 2022 e che con successivo Provvedimento di Liquidazione n. L13998 del 27/06/2022 (Quota di partecipazione al fondo di gestione Fondazione Vulci 2022 - impegno n. 1430/2022), detto contributo è stato liquidato;

VISTO l'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011 laddove dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;

TENUTO CONTO che la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2/2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha ritenuto, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...). L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditorie”*;

ATTESO che, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011, le partite debitorie e creditorie tra la Regione Lazio e la Fondazione Vulci sono state asseverate dal collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio (asseverazione acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 458680 del 27 aprile 2023) e per l'ente, dal Revisore unico indipendente, in data 23 febbraio 2023 (verbale di asseverazione con nota di ingresso regionale protocollo n. 0208603/2023);

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno (*Approvazione Bilancio consuntivo 2022*):

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Fondazione Vulci, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e di controllo, unitamente alla proposta dell'organo di vertice della Fondazione *“[...] di riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.342,35”*;
- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *“l'approvazione del bilancio non implica la liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale”* e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio *“non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione”*;

CONSIDERATO che la Fondazione Vulci ha trasmesso con note prot. 58828 del 18.01.2023 e 586000 del 30.05.2023 la documentazione relativa al punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea

(Approvazione Bilancio previsionale 2023) ed in particolare: il budget previsionale 2023 unitamente alla relazione al budget predisposta dal Presidente del C.d.A., il Programma delle attività 2023 e la Relazione del Revisore sul Budget 2023;

CONSIDERATO che le principali voci del bilancio preventivo 2023 presentano i seguenti valori di conto economico:

Conto Economico	BUDGET 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	530.000
Altri ricavi e proventi	730.000
Valore della Produzione	1.260.000
Costi della Produzione	1.235.000
Diff. tra Valore e Costi della Produzione	25.000
Proventi e oneri finanziari	5.000
Risultato ante imposte	20.000
Imposte	15.000
Risultato d'esercizio	5.000

TENUTO CONTO che il conto economico previsionale per l'esercizio finanziario 2023, della Fondazione Vulci evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 5.000, rispettando il principio di equilibrio di bilancio;

CONSIDERATO che nella relazione al Budget previsionale si rappresenta che i servizi resi dalla Fondazione sono distinti tra attività "istituzionale" (consistente nell'ordinaria gestione e manutenzione del Parco naturalistico Archeologico di Vulci) ed attività "commerciale" di natura straordinaria ed inerente alla realizzazione di progetti di valorizzazione dell'area, promozione del territorio ed alla diffusione culturale;

CONSIDERATO altresì che:

- relativamente ai costi, la maggiore incidenza è costituita dalle spese per il personale dipendente (€ 660.000) e per l'acquisto di beni e servizi (€ 420.000), oltre ai costi di gestione della struttura comprensivi di oneri finanziari e imposte (€ 175.000), per un fabbisogno complessivo di € 1.255.000;
- relativamente ai ricavi si è tenuto conto del contributo annuale del Comune di Montalto di Castro (€ 400.000) e della Regione Lazio (€ 300.000) per il funzionamento della Fondazione e le attività di gestione del Parco, oltre ad ulteriori entrate, per un totale ricavi di € 1.260.000;
- si stima pertanto la chiusura dell'esercizio 2023 in sostanziale pareggio, conformemente alla natura senza scopo di lucro della Fondazione;

TENUTO CONTO che nel Documento Programmazione attività 2023 sono riportate le attività relative a scavi (tra cui la prosecuzione degli scavi Area C, Area della Tomba delle Mani d'argento, a completamento della necropoli dell'Osteria già oggetto di contributo regionale), restauri e conservazione previste nell'area del Parco archeologico, nonché ulteriori progetti, convegni, mostre e pubblicazioni, con la precisazione che le attività straordinarie di valorizzazione, conservazione e promozione del Parco vengono sostenute con finanziamenti ottenuti a seguito di bandi concorsuali sia regionali che statali su progetti presentati di volta in volta;

TENUTO CONTO che il Revisore indipendente, nella relazione al budget 2023 della Fondazione Vulci resa in data 30 novembre 2022, ha dato atto che:

- l'esame sostanziale del budget previsionale 2023 evidenzia che i ricavi, tanto dell'attività istituzionale quanto di quella commerciale, risultano attendibili e correttamente stanziati;
- i costi sono tutti coerenti al fabbisogno necessario per assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali e commerciali dell'Ente e nel loro complesso possono considerarsi congrui ed in linea con i ricavi;
- qualora alcune progettualità rappresentate dagli Amministratori nella relazione che corredata il budget non dovessero essere realizzate, l'eventuale riduzione dei ricavi verrebbe sterilizzata dalla corrispondente riduzione dei costi afferenti a detti progetti;
- in conclusione: *“a seguito delle operazioni di verifica svolte ed esaminata la Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dò atto della corretta redazione in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di statuto. Ritengo altresì che le previsioni economiche per l'anno 2023 siano coerenti e in grado di salvaguardare gli equilibri di bilancio”*;

DATO ATTO che in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1102 del 30/11/2022 recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19”* è stata tra l'altro effettuata, la variazione di bilancio, in termini di competenza, in attuazione delle disposizioni della suddetta l.r. n. 19/2022, concernente il capitolo di bilancio U0000G13906, incrementato di € 250.000,00 per l'annualità 2023, Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti finanziari 1.04.04.01, Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, per spese relative al funzionamento ed alle attività della Fondazione Vulci, a fronte di una corrispondente riduzione delle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2022-2024, per un importo complessivo di € 300.000,00 per la corrente annualità;

DATO ATTO altresì che l'approvazione del bilancio previsionale 2023 non costituisce in alcun caso obbligazione regionale giuridicamente perfezionata nei riguardi della Fondazione Vulci, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni a cura della Direzione regionale competente in materia;

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, di:

- ✓ approvare la proposta di bilancio preventivo 2023 della Fondazione Vulci, con la precisazione che l'approvazione della previsione all'interno del bilancio previsionale 2023 del contributo regionale non costituisce in alcun caso obbligazione giuridicamente perfezionata nei riguardi della Fondazione, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni a cura della Direzione regionale competente in materia;
- ✓ richiamare l'attenzione degli organi della Fondazione sugli obblighi di trasmissione alla BDAP del budget e dei bilanci di esercizio, ai sensi della normativa vigente e del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12 maggio 2016;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno (*Richiesta di ingresso Comune di Canino in Fondazione Vulci quale socio fondatore*), il comma 2 dell'art. 8 dello statuto della Fondazione stabilisce che *“Sono Soci Fondatori gli Enti Pubblici che intervengono alla costituzione della Fondazione, oppure che presentino domanda di adesione anche in un momento successivo e che siano stati ammessi con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti sulla base dei criteri stabiliti*

dal Consiglio Generale. I richiedenti dovranno assumersi l'impegno di contribuire, in qualità di Soci Fondatori, al fondo Patrimoniale ed al fondo Gestionale nelle forme e nella misura determinate dal Consiglio Generale ai sensi del presente Statuto.”;

TENUTO CONTO che non è stata trasmessa documentazione a supporto del presente punto all'ordine del giorno;

RITENUTO pertanto, in ordine al presente punto, di rimettere al rappresentante regionale all'uopo intervenuto, sulla base degli ulteriori elementi cognitivi che potranno essere acquisiti in sede collegiale, le necessarie determinazioni in riferimento ai criteri da stabilire, nel rispetto della citata previsione statutaria, per l'adesione del Comune di Canino alla Fondazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale,

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di assumere, nell'ambito del Consiglio Generale della Fondazione Vulci convocato per il giorno 31 luglio 2023, alle ore 11:00, le seguenti determinazioni:

Punto 1 all'ordine del giorno – Approvazione Bilancio consuntivo 2022:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Fondazione Vulci, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e di controllo, unitamente alla proposta dell'organo di vertice della Fondazione “[...] di riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.342,35”;
- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *“l'approvazione del bilancio non implica la liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale”* e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio *“non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione”*;

Punto 2 all'ordine del giorno – Approvazione Bilancio previsionale 2023:

- approvare la proposta di bilancio preventivo 2023 della Fondazione Vulci, con la precisazione che l'approvazione della previsione all'interno del bilancio previsionale 2023 del contributo regionale non costituisce in alcun caso obbligazione giuridicamente perfezionata nei riguardi della Fondazione, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni a cura della Direzione regionale competente in materia;
- richiamare l'attenzione degli organi della Fondazione sugli obblighi di trasmissione alla BDAP del budget e dei bilanci di esercizio, ai sensi della normativa vigente e del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12 maggio 2016;

Punto 3 all'ordine del giorno - Richiesta di ingresso Comune di Canino in Fondazione Vulci quale socio fondatore:

- di rimettere al rappresentante regionale all'uopo intervenuto, sulla base degli ulteriori elementi cognitivi che potranno essere acquisiti in sede collegiale, le necessarie determinazioni in riferimento ai criteri da stabilire, nel rispetto della citata previsione statutaria, per l'adesione del Comune di Canino alla Fondazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 414

Proroga del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Corte d'Appello di Roma per il periodo 01.08.2023-30.11.2023 - concernente la collaborazione per l'adempimento delle formalità conseguenti al passaggio in giudicato dei provvedimenti giudiziari

OGGETTO: Proroga del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Corte d'Appello di Roma per il periodo 01.08.2023-30.11.2023 - concernente la collaborazione per l'adempimento delle formalità conseguenti al passaggio in giudicato dei provvedimenti giudiziari

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 concernente "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 31 marzo 2023 n. 91 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 92 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’art. 15 che prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi, in collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTO il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, così come modificato dal D. Lgs, 16 giugno 2017, n. 100 (“*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”);

VISTO il D. Lgs n. 77 del 31 maggio 2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l’art. 10.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 ottobre 2022, n. 875 concernente “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulla società *in house*”.”;

ATTESO che ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24 novembre 2014, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni “*in house providing*” denominata “LAZIOcrea S.p.A.”, derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazioservice spa e LAit spa;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell’*in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest’ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l’autonomia della Società stessa nella gestione dell’attività imprenditoriale e nell’organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

RITENUTO, in applicazione della vigente normativa e degli indirizzi resi dalla giurisprudenza, sia interna che comunitaria, di affidare direttamente a società operanti in regime di “*in house providing*” l’espletamento di attività connesse all’esercizio di funzioni amministrative ex art. 118 della Costituzione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, oltre che attività di progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale e del Data Center regionale, nonché di Organismo Intermedio e/o di Soggetto Attuatore di interventi co-finanziati dall’Unione Europea e di Centrale di Committenza;

CONSIDERATO che sussistono nel rapporto tra la Regione Lazio e la società LAZIOcrea i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale che consentono l’affidamento dei servizi in regime di “*in house providing*”, ovvero:

- la sussistenza da parte dell’Ente Pubblico di riferimento di un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture;
- l’essere società totalmente partecipata dall’ente pubblico di riferimento verso il quale presta la totalità delle proprie attività e servizi;
- che le attività affidate rientrino nei compiti istituzionali della Società;

VISTO lo Statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2018, n. 251 che all’art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società

siano regolati *“dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dal presente statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con delibera della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952 con la quale è stato approvato lo schema di contratto quadro tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro cronologico con n. 25960 del 11 gennaio 2022;

TENUTO CONTO che il Contratto Quadro di Servizi, all'art. 3, disciplina i rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Società, prevedendo che la pianificazione dettagliata dei progetti da affidare alla LAZIOcrea S.p.A. avvenga annualmente, sulla base del fabbisogno espresso dalle Strutture regionali e delle risorse effettivamente a disposizione della Società;

VISTO l'art. 5, rubricato *“Piani Operativi Annuali”* il quale, al comma 1, precisa che la *Centrale Acquisti finalizza le attività di rilevazione e consolidamento del fabbisogno regionale, allo scopo di elaborare il POA della Società da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale* ed, al comma 2, che *“La Giunta regionale su proposta della Centrale Acquisti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, approva il POA della Società da attuare nell'anno successivo, corredato dal parere di congruità espresso dalla Regione, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016, anche sulla base dei dati e delle informazioni richieste alla Società”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 467 avente ad oggetto *“Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e la Corte d'Appello di Roma concernente la collaborazione per l'adempimento delle formalità conseguenti al passaggio in giudicato dei provvedimenti giudiziari”*;

RILEVATO quanto stabilito all'art. 6 dello schema di Protocollo di cui alla DGR n. 467/2021: *“Il periodo di validità della presente Intesa è di anni due a decorrere dal 1° Agosto 2021, salvo espressa richiesta di risoluzione anticipata effettuata da una delle parti. La stessa potrà essere prorogata o rinnovata su comune accordo delle parti”*;

RILEVATO che ai sensi della Deliberazione di cui sopra il prosieguo dell'azione di supporto amministrativo da parte della Regione Lazio può essere attuato anche tramite le proprie società *in house*, nello specifico la società LAZIOcrea S.p.a., che svolgerà soprattutto attività di scansione, annotazione (data entry) sui registri informatici in uso alla Corte di Appello e invio delle PEC ai destinatari del provvedimento;

VISTA la determinazione del 30 luglio 2021 n. G10370 con cui si è proceduto all'impegno di spesa pluriennale di € 846.176,44 sul capitolo U0000S25904 a favore della società LAZIOcrea S.p.A. - cod. creditore 164838 - per la prosecuzione del servizio dal 01 agosto 2021 al 31 luglio 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 21 dicembre 2022, n. 1215 avente ad oggetto *“Approvazione dell'addendum al Contratto Quadro vigente tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. 2022-2026 e approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2023.”*;

PRESO ATTO che nell'ambito del Piano Operativo di cui sopra è stata prevista l'erogazione del servizio a supporto del protocollo di collaborazione con la Corte d'Appello di Roma (scheda n. 12.7) con scadenza al 31 luglio 2023 in applicazione di quanto previsto nella Determinazione dirigenziale 30 luglio 2021, n. G10370;

VISTA la nota prot. n. 828015 del 24 luglio 2023 con cui il Capo di Gabinetto esprime la volontà della Presidenza regionale e del Presidente della Corte d'Appello di Roma di prorogare il Protocollo d'intesa tra le parti per ulteriori quattro mesi;

PRESO ATTO che la società LAZIOcrea S.p.A. ha stimato la spesa per la prosecuzione del servizio in circa € 135.000,00 comprensiva di IVA;

RITENUTO pertanto:

- di prorogare il periodo di validità del Protocollo di intesa tra Regione Lazio e Corte d'Appello di Roma, approvato con la D.G.R. 467 del 20/07/2021, per ulteriori quattro mesi dall'1.08.2023 al 30.11.2023;
- di provvedere alla spesa derivante dalla proroga suddetta con risorse pari a € 135.000,00 (IVA compresa) a valere sul capitolo di spesa U0000S25904 missione 01, programma 08, piano dei conti di IV livello 1.03.02.19, a favore della società LAZIOcrea S.p.A. – cod. creditore 164838 - per il periodo 01.08.2023-30.11.2023;

STABILITO che il suddetto importo rappresenta l'ammontare massimo utilizzabile soggetto a puntuale rendicontazione del servizio;

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare il periodo di validità del Protocollo di intesa tra Regione Lazio e Corte d'Appello di Roma, approvato con la D.G.R. 467 del 20/07/2021, per ulteriori quattro mesi dall'1.08.2023 al 30.11.2023;
2. di provvedere alla spesa derivante dalla proroga suddetta con risorse pari a € 135.000,00 (IVA compresa) a valere sul capitolo di spesa U0000S25904 missione 01, programma 08, piano dei conti di IV livello 1.03.02.19, a favore della società LAZIOcrea S.p.A. – cod. creditore 164838 - per il periodo 01.08.2023-30.11.2023;
3. che il suddetto importo rappresenta l'ammontare massimo utilizzabile per la prosecuzione del servizio n. 12.7 - Protocollo di collaborazione tra Regione Lazio e la Corte d'Appello di Roma, per il periodo 01.08.2023-30.11.2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del sito *web* istituzionale ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D. Lgs. 50/2016.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 418

Promozione della fusione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP", "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", "Giovanni XXIII - Viterbo" e "Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP" ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2

Oggetto: Promozione della fusione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP”, “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”, “Giovanni XXIII – Viterbo” e “Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP” ai sensi dell’articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l’articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l’articolo 13;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio il cui articolo 13 detta disposizioni in ordine alla fusione delle ASP, disponendo, in particolare, al comma 1 che *“La Regione, in riferimento alla complessiva definizione degli ambiti di intervento territoriali del sistema integrato regionale dei servizi sociali, promuove la costituzione di nuove ASP, nonché la fusione tra più ASP, disponendo anche incentivi di natura finanziaria”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;
- con regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 13 sono state apportate modifiche al citato regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 mediante introduzione degli articoli da 15 *bis* a 15 *quinquies* di disciplina dei procedimenti di fusione o estinzione delle ASP, nonché di fusione tra ASP e IPAB;

DATO ATTO che,

- ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della l. r. 2/2019 *“La fusione è finalizzata a conseguire gli obiettivi della razionalizzazione dei costi e della maggiore efficienza dei servizi offerti, tenuto conto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, il cui mancato raggiungimento è presupposto per l'avvio delle procedure di cui all'articolo 16, comma 8”*;
- l'articolo 16 della l. r. 2/2019 al comma 8 e ss. disciplina il procedimento connesso alle perdite nella gestione da parte delle ASP;

CONSIDERATO che il processo che ha condotto all'adozione della legge regionale n. 2 del 2019, in attuazione delle disposizioni nazionali e in coerenza con le stesse, si fonda principalmente sulla necessità di rendere le Aziende di Servizi alla Persona (ASP) parte attiva nella programmazione ed erogazione di servizi alla comunità, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 11/2016 e al Piano Sociale regionale;

ATTESO che

- con deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 33 è stata disposta la trasformazione della ex IPAB per l'Assistenza all'Infanzia – Asilo d'Infanzia Umberto I – Opera Pia S. Vincenzo de' Paoli – Società degli Asili d'Infanzia - IRAI

nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP";

- con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 38 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona";
- con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020 n. 483 è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Giovanni XXIII – Viterbo";
- con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 520 è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina (RI) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione contabile pervenuta sino ad oggi dalle citate ASP, nonché della valutazione complessivamente svolta dalla struttura competente nell'ambito delle attività di vigilanza di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019 è stato riscontrato che le stesse, stante anche il volume di ricavi piuttosto circoscritto, presentano un quadro economico – finanziario critico, con evidente difficoltà a garantire la piena sostenibilità dei servizi nel medio-lungo periodo e nello specifico:

1. IRAIM ASP:

- presenta evidenti criticità nella gestione corrente, che comporta il continuo accumularsi di debiti soprattutto con l'erario;
- per due esercizi consecutivi ha realizzato perdite di esercizio;
- nel corso dell'emergenza covid-19 ha subito una notevole contrazione delle entrate riferita all'unico servizio erogato, con evidenti ripercussioni sul volume dei ricavi;

2. I.R.ASP:

- è stata sottoposta a ispezione ai sensi del r. r. 21/2019 a seguito della quale sono emerse numerose criticità in merito alla gestione ex IPAB che ha determinato il formarsi di una perdita pregressa superiore al milione di euro e presenta criticità inerenti al consistente indebitamento;

3. l'ASP Giovanni XXIII – Viterbo presenta evidenti criticità nella gestione corrente, che comporta il continuo accumularsi di debiti e la formazione di disavanzi di amministrazione fino al 2021 e perdite di esercizio a decorrere dal 2022;

4. l'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista:

- non ha risorse sufficienti per assumere personale che possa gestire l'ente e la casa di riposo di cui è titolare, tant'è che il Consiglio di Amministrazione in carica ha deliberato, sin dal suo insediamento, in ordine alla gratuità degli incarichi;
- nel 2021 ha conseguito un utile soprattutto in conseguenza di un contributo straordinario ricevuto per la realizzazione di un progetto di interesse regionale, mentre nel 2022 con il ritorno alla gestione corrente ha realizzato una perdita;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'articolo 13 della l. r. 2/2019 e dal comma 1 dell'articolo 15 *bis* del r. r. 17/2019 circa le finalità della fusione;

VALUTATI

- a. gli ambiti territoriali delle ASP in argomento e le relative finalità statutarie;
- b. la necessità di pervenire a una fusione che garantisca continuità dei servizi erogati anche in termini di sostenibilità economico – finanziaria;
- c. la necessità di rafforzare il ruolo delle ASP stesse nell'ambito del sistema integrato dei servizi socioassistenziali;

RITENUTO di individuare, quali enti incorporanti:

- Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA per IRAIM ASP;
- Istituto Romano di San Michele per I.R.ASP;
- ASP Tuscia per le ASP Giovanni XXIII – Viterbo;
- ASP Tuscia per Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Rieti;

CONSIDERATO, altresì, che dalla predetta fusione deriveranno un'evidente razionalizzazione dei costi oltre che un efficientamento delle procedure, in termini anche di efficacia ed economicità;

RITENUTO pertanto, necessario

1. promuovere, in attuazione dell'articolo 13, commi 1 e 3 della l. r. 2/2019:
 - a. la fusione dell'IRAIM ASP nella ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA;
 - b. la fusione dell'I.R.ASP nell'ASP Istituto Romano di San Michele;
 - c. la fusione dell'ASP Giovanni XXIII – Viterbo nella ASP Tuscia;
 - d. la fusione dell'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nella ASP Tuscia;
2. demandare ai rispettivi organi di amministrazione di procedere ai sensi dell'articolo 15 *bis* del r. r. 17/2019;
3. disporre la decadenza di tutti gli organi attualmente in carica presso le ASP incorporate a conclusione delle procedure di fusione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di promuovere, in attuazione dell'articolo 13, commi 1 e 3 della l. r. 2/2019:
 - a. la fusione dell'IRAIM ASP nella ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA;
 - b. la fusione dell'I.R.ASP nell'ASP Istituto Romano di San Michele;
 - c. la fusione dell'ASP Giovanni XXIII – Viterbo nella ASP Tuscia;
 - d. la fusione dell'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nella ASP Tuscia;
2. di demandare agli organi di amministrazione delle ASP interessate di procedere celermente ai sensi dell'articolo 15 *bis* del r. r. 17/2019;
3. di disporre la decadenza di tutti gli organi delle ASP incorporate a conclusione delle procedure di fusione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi)

Regione Lazio
DIREZIONE GENERALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 luglio 2023, n. G09458

Approvazione dell'istanza di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza (art. 6 bis, L.R. n.4 del 19 marzo 2014) - Be Free Società Cooperativa Sociale

GGETTO: Approvazione dell'istanza di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza (art. 6 bis, L.R. n.4 del 19 marzo 2014) – Be Free Società Cooperativa Sociale.

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, concernente: “Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale” con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area “Pari opportunità” nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area “Pari Opportunità” medesima;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10604 del 13 settembre 2021, recante “Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate “Aree” e “Uffici” nell'ambito della Direzione Generale” con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14/04/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, ad Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione AO n. G05355 del 19/04/2023, con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Pari opportunità” della Direzione Generale alla dott.ssa Roberta Del Roscio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L. 27 giugno 2013 n. 77;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere”;

VISTA la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" e smi;

VISTO l'art. 6 bis della citata L.R. 4/2014 che:

- al comma 1 prevede l'istituzione, presso la competente struttura regionale, dell'"Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di seguito denominato Albo" (comma 1);

- al comma 2 stabilisce che "possono iscriversi all'Albo le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e gli enti con sede legale o operativa nel territorio regionale, che hanno tra gli scopi statutari il contrasto alla violenza di genere e il sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, che prestano la propria attività a sostegno e in aiuto delle donne vittime di violenza, che hanno maturato esperienze e competenze specifiche in materia e sono in possesso dei requisiti ulteriori stabiliti con il regolamento di cui al comma 3";

- al comma 3 prevede che la Giunta regionale adotti "ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, un regolamento nel quale sono definiti, in particolare, i requisiti ulteriori di esperienza e professionalità per l'iscrizione nell'Albo, nonché i criteri e le modalità per la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 4/2014, ai fini della gestione delle strutture antiviolenza è necessaria l'iscrizione all'Albo regionale di cui all'articolo 6 bis;

VISTA l'intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi del art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio;

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n.106" e smi;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020 recante "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore";

VISTO il regolamento regionale n.9 del 22 luglio 2022, pubblicato sul BURL n.62 del 26 luglio 2022, recante "Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza";

VISTO il regolamento regionale n.14 del 17 ottobre 2022, pubblicato sul BURL n.86 del 18 ottobre 2022, recante "Modifiche al regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 9 (Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna));

VISTA la determinazione dirigenziale G14237 del 19 ottobre 2022 di “Approvazione Avviso pubblico di attivazione dell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna);

CONSIDERATO che il suddetto Avviso pubblico è “aperto”, cioè senza termine di scadenza per la richiesta di iscrizione all'Albo, e prevede che le organizzazioni interessate, che abbiano i requisiti richiesti (art.3 r.r. n.9/2022, modificato con r.r. n.14/2022), debbano fare istanza attraverso apposita piattaforma informatica, e che la struttura regionale competente in materia di pari opportunità, verificata la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti richiesti, provveda all'iscrizione dell'organizzazione nell'Albo, ovvero al diniego della stessa, secondo le disposizioni e nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che in data 31.10.2022 è pervenuta l'istanza di iscrizione n. 1080679 ID 8, da parte dell'Organismo Be Free Società Cooperativa Sociale all'Albo regionale;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dalla competente Area Pari Opportunità, sulla correttezza delle istanze pervenute e sulla documentazione allegata al fascicolo informatico, attestante la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'art. 6 bis, L.R. n.4 del 19 marzo 2014;

RITENUTO quindi di iscrivere all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza (art. 6 bis, L.R. n.4 del 19 marzo 2014), l'Organismo Be Free Società Cooperativa Sociale;

CONSIDERATO che il medesimo Albo verrà implementato con successivi atti, a seguito del ricevimento di ulteriori istanze, in quanto trattasi di procedura senza termini a adempiere;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

DI ISCRIVERE, all'esito dell'istruttoria effettuata dalla competente Area Pari Opportunità, l'Organismo Be Free Società Cooperativa Sociale, nell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'art. 6 bis, L.R. n.4 del 19 marzo 2014.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Ridolfi

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09740

Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4. Avviso Pubblico recante "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere" - Presa d'atto degli esiti e dei verbali della Commissione di valutazione nominata con DD.DD. nn. G17011/2022 e G17763/2022. Approvazione delle graduatorie ed elenchi

OGGETTO: Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4. Avviso Pubblico recante “Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere” - Presa d’atto degli esiti e dei verbali della Commissione di valutazione nominata con DD.DD. nn. G17011/2022 e G17763/2022. Approvazione delle graduatorie ed elenchi.

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area Pari Opportunità;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, concernente: “Definizione dell’assetto organizzativo delle strutture di base denominate “Aree” ed “Uffici” nell’ambito della Direzione Generale” con la quale, tra l’altro, viene incardinata, l’Area “Pari opportunità” nell’ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell’Area “Pari Opportunità” medesima;
- la determinazione dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante “Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell’art. 24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2023, n. 103, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, al dott. Alessandro Ridolfi;
- l’atto di organizzazione AO n. G05355 del 19 aprile 2023, con il quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Pari opportunità” della Direzione Generale alla dott.ssa Roberta Del Roscio;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l’articolo 33, comma 2 (come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17), lettera u-bis), nel quale si stabilisce che la Regione “promuove e sostiene le iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

PRESO ATTO che l'art. 72 della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" al comma 1 stabilisce che: "la Regione riconosce: il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell'azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, dell'articolo 1, comma 1, lettere a) ed e), dell'articolo 7, comma 3, e degli articoli 8 e 9 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";

VISTE

- la deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2022, n. 345 recante "L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Finalizzazione delle risorse per l'anno 2022 e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore";
- la determinazione dirigenziale n. G14150 del 17 ottobre 2022, con la quale è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico denominato "Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere", in attuazione alla D.G.R. n. 345/2022;

CONSIDERATO che

- la suddetta determinazione n. G14150 del 17 ottobre 2022 ha disposto che l'esame delle richieste pervenute sia effettuato dalla apposita commissione nominata successivamente alla scadenza dell'avviso pubblico di cui sopra, con apposita determinazione dirigenziale della Direzione Generale;
- la determinazione dirigenziale n. G17011 del 03 dicembre 2022 e successiva n. G17763 del 15 dicembre 2022 ha nominato la commissione de quo;

VISTI i verbali della commissione di valutazione sopra richiamata, trasmessi con nota prot. reg. n. 0336745 del 27 marzo 2023 e con nota prot. reg. n. 0638367 del 12 giugno 2023, relativi alle graduatorie dei progetti valutati e all'elenco delle domande non ammissibili;

PRESO ATTO che

- le domande non ammissibili sono state oggetto di preventiva comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 e che le controdeduzioni formulate dai soggetti proponenti sono state esaminate dalla Commissione di valutazione;
- l'erogazione del contributo a favore degli enti beneficiari di cui all'allegato A avverrà secondo le modalità di cui agli articoli 11 e 12 dell'Avviso pubblico, a cura di Lazio Innova S.p.A. e a seguito di sottoscrizione dell'atto unilaterale di accettazione del contributo da parte dell'ente beneficiario;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso Pubblico:

- di prendere atto degli esiti delle attività della commissione di valutazione, giusta verbali trasmessi con nota prot. reg. n. 0336745 del 27 marzo 2023 e con nota prot. reg. n. 0638367 del 12 giugno 2023;

- di approvare le graduatorie e gli elenchi trasmessi dalla commissione di valutazione e allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione dei contributi, in cui sono specificati:
 - a. allegato A - graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili,
 - b. allegato B - graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi;
 - c. allegato C - graduatoria dei progetti non ammessi per punteggio inferiore a 60 punti;
 - d. allegato D - elenco delle domande non ammissibili e relativa motivazione;

RITENUTO NECESSARIO nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, la dott.ssa Emilia Cento che possiede la necessaria competenza professionale;

ATTESA la necessità del presente provvedimento

DETERMINA

per i motivi in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

1. di prendere atto degli esiti delle attività della commissione di valutazione, giusta verbali trasmessi con nota prot. reg. n. 0336745 del 27 marzo 2023 e con nota prot. reg. n. 0638367 del 12 giugno 2023;
2. di approvare, conseguentemente, le graduatorie e gli elenchi trasmessi dalla commissione di valutazione e allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione dei contributi, in cui sono specificati:
 - a. allegato A - graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili,
 - b. allegato B - graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi;
 - c. allegato C - graduatoria dei progetti non ammessi per punteggio inferiore a 60 punti;
 - d. allegato D - elenco delle domande non ammissibili e relativa motivazione;
3. di nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, la dott.ssa Emilia Cento che possiede la necessaria competenza professionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandro Ridolfi

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI

Ordine Graduatoria	Soggetto Proponente	Titolo Intervento	Contributo richiesto	Punteggio Totale
1.	NoiDonneTrePuntoZero APS	Fattore H	€ 16.400,00	98
2.	Toponomastica Femminile	Altra Verso	€ 19.100,00	97
3.	Be Free	Un altro genere di arte	€ 20.000,00	96
4.	Differenza Donna	Io sono Franca	€ 18.840,00	95
5.	Telefono Rosa	Donne e Lavoro parità e disparità	€ 20.000,00	93
6.	Archivia	Femminism 6	€ 16.924,00	91
7.	SocialMenteDonna	Il silenzio dietro la guerra	€ 5.600,00	86
8.	CrasForm APS	Il Circolo di Olga	€ 20.000,00	76

ALLEGATO B

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI				
Ordine Graduatoria	Soggetto Proponente	Titolo Intervento	Contributo richiesto	Punteggio Totale
9.	Assolei	Sorellanza, scambio e solidarietà (le tre S)	€ 14.912,00	63
10.	ArteStudio	Ofelia Danze	€ 20.000,00	62
11.	La Casa delle Case ODV	Consapevolezza e non solo	€ 20.000,00	60

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEI PROGETTI NON AMMESSI PER PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI				
Ordine Graduatoria	Soggetto Proponente	Titolo Intervento	Contributo richiesto	Punteggio Totale
Non ammesso in graduatoria per punteggio insufficiente	Causa Aps	Storie straordinarie...	€ 17.776,00	57

ALLEGATO D

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI E RELATIVA MOTIVAZIONE	
Juppiter APS	<p>mancato riscontro alla comunicazione inviata ex art. 10-bis, l. 241/90:</p> <p>assenza del requisito relativo all'attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione, riguardante la finalità statutaria prioritaria nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere</p>
Idee di Salute	<p>mancato riscontro alla comunicazione inviata ex art. 10-bis, l. 241/90:</p> <p>assenza del requisito relativo all'attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione, riguardante la finalità statutaria prioritaria nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere</p>
Giuriste in Genere	<p>mancato riscontro alla comunicazione inviata ex art. 10-bis, l. 241/90:</p> <p>assenza del requisito relativo alla presenza e completezza dei documenti richiesti dal bando nonché del requisito della completezza delle informazioni fornite e della conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica allegata al bando, poiché dalla documentazione progettuale, non risulta specificata la quota di cofinanziamento a proprio carico né sono specificati gli estremi di iscrizione al registro delle associazioni. È assente, inoltre, il curriculum vitae del soggetto proponente</p>
Ludus Tonalis	<p>non ammissibilità a valutazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione G14150 del 17/10/2022:</p> <p>per assenza del requisito relativo alla presenza e completezza dei documenti richiesti dal bando, poiché il soggetto sopra indicato non ha inviato la domanda di partecipazione alla procedura in argomento</p>
Archi d'Arte	<p>non ammissibilità a valutazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione G14150 del 17/10/2022:</p> <p>per assenza del requisito della completezza delle informazioni fornite e della conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica allegata al bando, poiché non è stata indicata la quota parte di spesa progettuale a carico del soggetto proponente che ha attestato, altresì, di richiedere un contributo pari al totale del costo del progetto</p>
Roadtoreen2020	<p>non ammissibilità a valutazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione G14150 del 17/10/2022:</p> <p>per assenza del requisito relativo alla presenza e completezza dei documenti richiesti dal bando, poiché non è stata inviata nei termini richiesti dall'Avviso alcuna documentazione progettuale</p>
Eppur si muove APS	<p>non ammissibilità a valutazione, ai sensi dell'Art. 3, lettera c) dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione G14150 del 17/10/2022:</p> <p>per assenza del requisito relativo all'attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione, riguardante la finalità statutaria prioritaria nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere</p>
DaSud	<p>non ammissibilità a valutazione, ai sensi dell'Art. 3, lettera c) dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione G14150 del 17/10/2022:</p> <p>per assenza del requisito relativo all'attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione, riguardante la finalità statutaria prioritaria nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere</p>
Spazio H	<p>non ammissibilità a valutazione, ai sensi dell'Art. 3, lettera c) dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione G14150 del 17/10/2022:</p> <p>per assenza del requisito relativo all'attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione, riguardante la finalità statutaria prioritaria nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere</p>

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09741

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GRDG 00-000001 dell'11/08/2021. Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento, nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto e di un collaboratore

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'affidamento di n. 3 Centri Antiviolenza e di n. 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. GRDG 00-000001 dell'11/08/2021. Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento, nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto e di un collaboratore.

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14/04/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, al dottor Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione AO n. G05355 del 19/04/2023, con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione Generale alla dott.ssa Roberta Del Roscio;

VISTO l'atto di organizzazione AO n. G01792 del 13/02/2023, con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di P.O. di 1^ fascia "Contrasto alla violenza di genere" istituita nell'ambito della Direzione Generale -Area "Pari opportunità" all'ing. Alessandra Stefanelli, con decorrenza dal 1° marzo 2023;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;

PREMESSO che, con determinazione n. GRDG00-000001 dell'11 agosto 2021, la Direzione Generale ha determinato:

- a) *DI INDIRE una gara comunitaria [...], per un importo complessivo di € 1.417.104,00, IVA esclusa (€1.728.866,88 con IVA al 22%) per l'affidamento in n.3 lotti territoriali dei servizi correlati ai seguenti Centri anti violenza e Case rifugio, della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, [...]*
Lotto 1 - Centro anti violenza per donne che non vogliono più subire violenza - ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili, 71. Importo a base d'asta di complessivi euro 472.368,00 (oltre IVA), sia per i servizi del Centro Anti violenza che per quelli della Casa Rifugio: CIG 8831441FA6
Lotto 2 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà "La Ginestra" – ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarellò, 1; Importo a base d'asta di complessivi euro 472.368,00 (oltre IVA) sia per i servizi del Centro Anti violenza che per quelli della Casa Rifugio: CIG 8831460F54
Lotto 3 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori "Maree" - ubicato in Roma, Via Monte delle Capre, 23. Importo a base d'asta di complessivi euro 472.368,00 (oltre IVA) sia per i servizi del Centro Anti violenza che per quelli della Casa Rifugio: CIG 8831470797
- b) *DI DARE ATTO che il responsabile unico del procedimento è l'avv. Donato Cavallo, dirigente della Direzione regionale Centrale Acquisti e di demandare alla stessa Direzione Centrale Acquisti l'espletamento delle successive fasi di gara e della fase di esecuzione del servizio in oggetto;*

CONSIDERATO che, con determinazione n. G16824 del 31 dicembre 2021, la Direzione regionale Centrale Acquisti, ha individuato la dott.ssa Francesca Muggia RUP dell'affidamento in sostituzione dell'Avv. Donato Cavallo, dimissionario;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. G00650 del 25 gennaio 2022, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha adottato la determinazione di aggiudicazione subordinando, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole dei controlli sui requisiti di cui agli articoli 80 ed 83;
- con nota prot. 391233 del 21/04/2022 la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha comunicato agli aggiudicatari e, per conoscenza, all'Area Pari Opportunità, l'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016, dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;

VISTE le Convenzioni sottoscritte tra la Regione Lazio e i soggetti aggiudicatari come di seguito indicate:

LOTTO 1- Convenzione tra Regione Lazio e Differenza Donna del 27/04/2022 (data ultima firma), rep. n. 27376 del 18/11/2022;

LOTTO 2 – Convenzione tra Regione Lazio e Volontarie del Telefono Rosa del 26/04/2022 (data ultima firma) rep. n. 27377 del 18/11/2022

LOTTO 3 – Convenzione tra Regione Lazio e Coop. Be Free del 29/04/2022 (data ultima firma), rep. n. 27375 del 18/11/2022;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. G08164 del 23/06/2022, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha dato atto che l'avvio del contratto è avvenuta in data 01 maggio 2022 e ha proceduto alla

rimodulazione delle prenotazioni di impegni assunti con la determinazione GRDG00-000001 dell'11/08/2021 per gli anni 2022 - 2023 - 2024;

- con determinazione n. G10295 del 01/08/2022, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha proceduto al perfezionamento delle prenotazioni n. 1919, 1920, 1921 del 2022, n. 475, 476, 477 del 2023 e n. 858, 859, 860 del 2024 assunte sul capitolo U0000H41976, per un totale complessivo di € 1.353.493,76 in favore degli aggiudicatari per gli EE. FF. 2022-2023-2024 e all'accertamento sul capitolo in entrata E0000331530 a carico dei soggetti aggiudicatari, es. fin. 2022, per complessive € 3.136,89 per recupero spese di pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del Decreto del MIT del 02/12/2016, determinando altresì *“di trasmettere il presente provvedimento all'Area Pari Opportunità della Direzione Generale, in qualità di struttura competente per la fase dell'esecuzione”*;

TENUTO CONTO dell'ambito di competenza dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale;

RILEVATO che il RUP Francesca Muggia è assegnata alla Direzione Regionale Centrale Acquisti e che, per l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, è opportuno procedere alla sua sostituzione, incardinando le attività di esecuzione del contratto all'interno dell'Area Pari Opportunità a far data dall'adozione del presente atto;

PRESO ATTO dei contenuti del verbale di verifica contabile trasmesso dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti con nota n. 0703726/2023 con il quale, ai fini del passaggio di consegne con il nuovo RUP dell'esecuzione in fase di nomina, si riscontra, tra le altre cose, che *“...il servizio è stato eseguito in maniera conforme”*;

RICHIAMATO l'art. 31 del D.lgs 50/2026 e le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*;

VISTO l'art 383-quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

DATO ATTO che l'esecuzione dell'affidamento in oggetto è in corso di svolgimento e non è stato nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto;

RITENUTO necessario costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione dell'affidamento dei tre CAV e CR, un gruppo di lavoro e di nominare il sottoelencato personale regionale, dotato della necessaria esperienza professionale, in servizio presso l'Area Pari Opportunità:

- Responsabile Unico del Procedimento: Alessandra Stefanelli;
- Direttore dell'Esecuzione: Elisabetta Arnone;
- Collaboratore: Maria Rita Caffarelli;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383-quinquies, co. 2 del regolamento regionale 1/2002;

ATTESA la necessità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- 1) di costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione dell'affidamento dei tre CAV e CR di cui alla D.D, n. GRDG00-000001 dell'11 agosto 2021, un gruppo di lavoro e di nominare il sottoelencato personale regionale, dotato della necessaria esperienza professionale, in servizio presso l'Area Pari Opportunità:

Responsabile Unico del Procedimento:	Alessandra Stefanelli
Direttore dell'Esecuzione:	Elisabetta Arnone
Collaboratore:	Maria Rita Caffarelli

- 2) di prendere atto dei contenuti del verbale di verifica contabile trasmesso dalla Centrale Acquisti con nota n. 0703726/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Ridolfi

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09700

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Roma Capitale. Riduzione dei contributi. Disimpegno di euro 1.144,22 sul cap. U0000 C11913. Riconoscimento e liquidazione dell'importo complessivo di euro 802,40, di cui euro 355,78 a valere sul capitolo U0000C11913 ed euro 446,62 a valere sul capitolo U0000C12607. Determinazione n. G12246/2019. Esercizio finanziario 2023.

OGGETTO: Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Roma Capitale. Riduzione dei contributi. Disimpegno di euro 1.144,22 sul cap. U0000 C11913. Riconoscimento e liquidazione dell'importo complessivo di euro 802,40, di cui euro 355,78 a valere sul capitolo U0000C11913 ed euro 446,62 a valere sul capitolo U0000C12607. Determinazione n. G12246/2019. Esercizio finanziario 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

- VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 132, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 133, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2023-2025, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA:
- la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO l’atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;
- VISTO l’articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (*Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini*), attualmente abrogato dall’art. 11 della legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (*Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni*) il quale dispone, in particolare:

1. al comma 1, che al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la Regione concede contributi ai comuni che, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti, stipulino apposite convenzioni con comitati di quartiere o associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate tali aree o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;
2. le domande per la concessione dei contributi di cui al comma 1 sono presentate dai comuni alla Direzione regionale competente in materia di enti locali e recano la proposta di convenzione per la manutenzione delle aree verdi, sottoscritta dal comune richiedente e dal soggetto affidatario sulla base dello schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 3, in cui sono illustrati gli interventi e le attività di manutenzione da realizzare nonché i relativi oneri e le modalità di finanziamento previsti;
3. al comma 3, che i contributi sono concessi ai comuni e riversati ai soggetti affidatari delle aree verdi, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto e di rendicontazione definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale del 12 dicembre 2017, n. 850, concernente: *“Approvazione dei criteri e delle modalità per il riparto dei contributi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini e dello schema di convenzione tipo per l'affidamento in gestione delle aree verdi, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: "Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini"*, adottata in attuazione dell'articolo 16 della l.r. 9/2017;

CONSIDERATO

che la DGR 850/2017, all'allegato 1, punto 5.4 stabilisce che *“i contributi sono liquidati agli Enti richiedenti nella misura del 90 per cento all'atto del provvedimento di concessione e nella misura del restante 10 per cento a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale e sono da questi riversati ai soggetti beneficiari entro e non oltre il termine di sessanta giorni dall'erogazione del contributo da parte della Regione”*;

VISTA

la determinazione n. G12246/2019, con la quale:

- Roma Capitale ha ottenuto un contributo complessivo di euro 19.466,20, di cui euro 15.000,00 di parte corrente ed euro 4.466,20 di parte capitale, su una spesa complessiva ammessa pari a euro 23.762,44 per la realizzazione del progetto di manutenzione delle aree verdi site in Roma - via Carlo Felice, da realizzare tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Associazione Amici del Parco Carlo Felice;
- sono state impegnate, a favore di Roma Capitale, euro 15.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000C11913 (impegno originario n. 45152/2019, rinumerato al n. 9635/2022 e al n. 14241/2023) ed euro 4.466,20 a valere sul capitolo di spesa U0000C12607 (impegno originario n. 45162/2019, rinumerato al n. 9763/2022 e al n. 14327/2023);

TENUTO CONTO

che, per il richiamato progetto, sono stati erogati a favore di Roma Capitale i seguenti importi:

- euro 13.500,00 a valere sul capitolo U0000C11913, mandato n. 37680/2019, pari all'acconto del 90% del contributo di parte corrente;
- euro 4.019,58 a valere sul capitolo U0000C12607, mandato n. 37651/2019, pari all'acconto del 90% del contributo in conto capitale;

RICHIAMATA la dgr 850/2017, All.1, e in particolare i punti:

- 6.1: i soggetti beneficiari, con cadenza semestrale, trasmettono all'Ente richiedente una relazione dettagliata contenente: a) l'illustrazione degli interventi e delle attività realizzati nel periodo di riferimento, in attuazione del progetto allegato alla convenzione, secondo le tempistiche e gli importi indicati nel cronoprogramma e nel piano economico-finanziario; b) la rendicontazione delle spese sostenute, debitamente documentate ...;
- 7.2: qualora, a seguito della verifica della relazione di cui al punto 6 o dei controlli la Regione rilevi l'omessa o l'incompleta realizzazione di quanto previsto ai sensi della convenzione, comunica all'Ente richiedente il termine entro il quale il soggetto beneficiario è obbligato ad adempiere.
- 7.3: decorso inutilmente il termine di cui al punto 7.2. il Direttore regionale competente in materia di Enti locali adotta il provvedimento di riduzione o revoca del contributo.....;
- 8.1: il Direttore regionale competente in materia di Enti locali adotta un provvedimento di riduzione proporzionale del contributo concesso.... qualora la spesa del progetto, quale risultante dalla rendicontazione finale, risulti inferiore rispetto a quella preventivata nel piano economico-finanziario allegato alla convenzione;

DATO ATTO che:

- con note Prot. QL 34206 del 28.04.2021 e Prot. QL 39569 del 31.05.2023, acquisite al protocollo regionale n. 0965420/2022 e n. 0591336/2023 (anche a riscontro della richiesta di integrazione documentale di cui alla nota regionale prot. n. 0567754/2023), Roma Capitale ha trasmesso la rendicontazione relativa al progetto di manutenzione delle aree verdi site in Roma - via Carlo Felice;
- con nota prot. n. 0629125/2023, a seguito di istruttoria della rendicontazione pervenuta e tenuto conto di quanto disposto dalla DGR 850/2017, All. 1, la Regione ha comunicato a Roma Capitale la riduzione del contributo, come da prospetto sotto riportato:

Contributo	Piano economico finanziario/preventivo approvato	Contributo concesso 90% suppreventivo approvato (max corrente 15.000,00. Max capitale concedibile 5.000,00)	Rendiconto prodotto	Contributo ammissibile 90% su rendiconto prodotto (nei limiti di quanto approvato)	Acconto erogato	saldo da erogare
Corrente	18.800,00	15.000,00	15.395,31	13.855,78	13.500,00	355,78
Capitale	4.962,44	4.466,20	5.454,30	4.466,20*	4.019,58	446,62
				*importo approvato con Det. G12246/2019	Totale	802,40

RITENUTO pertanto necessario, alla luce di quanto sopra esposto:

- prendere atto della rendicontazione trasmessa da Roma Capitale relativa al progetto di manutenzione delle aree verdi site in Roma - via Carlo Felice di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G12246/2019, realizzato

tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Associazione Amici del Parco Carlo Felice;

- procedere alla riduzione del contributo concesso secondo quanto riportato in premessa e ai sensi di quanto previsto al punto 8.1, All. 1, della dgr 850/2017;
- disimpegnare, per effetto della riduzione di cui sopra, la somma di euro 1.144,22 dall'impegno di spesa n. 14241/2023 (impegno originario n. 45152/2019, rinumerato al n. 9635/2022), relativo al saldo del contributo di parte corrente concesso con det. G12246/2019, in quanto somma ritenuta non dovuta a Roma Capitale, codice cred. 284, capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.003;
- riconoscere a Roma Capitale, a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione agli atti, tenuto conto degli acconti già erogati e della riduzione operata, l'importo complessivo di euro 802,40, di cui euro 355,78 ascrivibili al contributo di parte corrente ed euro 446,62 ascrivibili al contributo in conto capitale, quale saldo dei contributi regionali concessi per la realizzazione del progetto sopra citato;
- liquidare l'importo complessivo di euro 802,40, quale saldo dei contributi regionali concessi a favore di Roma Capitale, codice cred. 284, secondo le modalità di seguito riportate:
 - euro 355,78 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.003, impegno di spesa n. 14241/2023 (impegno originario n. 45152/2019, rinumerato al n. 9635/2022);
 - euro 446,62 a valere sul capitolo U0000C12607, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.003, impegno di spesa n. 14327/2023 (impegno originario n. 45162/2019, rinumerato al n. 9763/2022);
- notificare il presente atto a Roma Capitale;
- dare atto della scadenza dell'obbligazione nell'esercizio finanziario in corso.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di prendere atto della rendicontazione trasmessa da Roma Capitale relativa al progetto di manutenzione delle aree verdi site in Roma - via Carlo Felice di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G12246/2019, realizzato tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Associazione Amici del Parco Carlo Felice;
- di procedere alla riduzione del contributo concesso secondo quanto riportato in premessa e ai sensi di quanto previsto al punto 8.1, All. 1, della dgr 850/2017;

- di disimpegnare, per effetto della riduzione di cui sopra, la somma di euro 1.144,22 dall'impegno di spesa n. 14241/2023 (impegno originario n. 45152/2019, rinumerato al n. 9635/2022), relativo al saldo del contributo di parte corrente concesso con det. G12246/2019, in quanto somma ritenuta non dovuta a Roma Capitale, codice cred. 284, capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.003;
- di riconoscere a Roma Capitale, a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione agli atti, tenuto conto degli acconti già erogati e della riduzione operata, l'importo complessivo di euro 802,40, di cui euro 355,78 ascrivibili al contributo di parte corrente ed euro 446,62 ascrivibili al contributo in conto capitale, quale saldo dei contributi regionali concessi per la realizzazione del progetto sopra citato;
- di liquidare l'importo complessivo di euro 802,40, quale saldo dei contributi regionali concessi a favore di Roma Capitale, codice cred. 284, secondo le modalità di seguito riportate:
 - euro 355,78 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.003, impegno di spesa n. 14241/2023 (impegno originario n. 45152/2019, rinumerato al n. 9635/2022);
 - euro 446,62 a valere sul capitolo U0000C12607, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.003, impegno di spesa n. 14327/2023 (impegno originario n. 45162/2019, rinumerato al n. 9763/2022);
- di notificare il presente atto a Roma Capitale;
- di dare atto della scadenza dell'obbligazione nell'esercizio finanziario in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi all'autorità giudiziaria competente nelle forme e nei termini di legge.

Il Direttore della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Il Direttore della Direzione Regionale
Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio
(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09703

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Determinazione n. G12246/2019. Roma Capitale. Riduzione dei contributi. Disimpegno di euro 1.237,50 sul cap. U0000C11913. Accertamento in entrata di euro 11,88 sul capitolo E0000331525. Liquidazione dell'importo 420,12 a valere sul capitolo U0000C12607. Esercizio finanziario 2023.

OGGETTO: Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Determinazione n. G12246/2019. Roma Capitale. Riduzione dei contributi. Disimpegno di euro 1.237,50 sul cap. U0000C11913. Accertamento in entrata di euro 11,88 sul capitolo E0000331525. Liquidazione dell'importo 420,12 a valere sul capitolo U0000C12607. Esercizio finanziario 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 132, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 133, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2023-2025, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 838067 del 30 settembre 2020 concernente la riscossione delle entrate extratributarie regionali;
- VISTA:
- la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO l’atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”;
- VISTO l’articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (*Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini*), attualmente abrogato dall’art. 11 della legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (*Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni*) il quale dispone, in particolare:

1. al comma 1, che al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la Regione concede contributi ai comuni che, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti, stipulino apposite convenzioni con comitati di quartiere o associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate tali aree o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;
2. le domande per la concessione dei contributi di cui al comma 1 sono presentate dai comuni alla Direzione regionale competente in materia di enti locali e recano la proposta di convenzione per la manutenzione delle aree verdi, sottoscritta dal comune richiedente e dal soggetto affidatario sulla base dello schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 3, in cui sono illustrati gli interventi e le attività di manutenzione da realizzare nonché i relativi oneri e le modalità di finanziamento previsti;
3. al comma 3, che i contributi sono concessi ai comuni e riversati ai soggetti affidatari delle aree verdi, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto e di rendicontazione definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale del 12 dicembre 2017, n. 850, concernente: *“Approvazione dei criteri e delle modalità per il riparto dei contributi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini e dello schema di convenzione tipo per l'affidamento in gestione delle aree verdi, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: "Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini"*, adottata in attuazione dell'articolo 16 della l.r. 9/2017;

CONSIDERATO

che la DGR 850/2017, all'allegato 1, punto 5.4 stabilisce che *“i contributi sono liquidati agli Enti richiedenti nella misura del 90 per cento all'atto del provvedimento di concessione e nella misura del restante 10 per cento a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale e sono da questi riversati ai soggetti beneficiari entro e non oltre il termine di sessanta giorni dall'erogazione del contributo da parte della Regione”*;

VISTA

la determinazione n. G12246/2019, con la quale:

- Roma Capitale ha ottenuto un contributo complessivo di euro 16.695,00, di cui euro 12.375,00 di parte corrente ed euro 4.320,00 di parte capitale, su una spesa complessiva ammessa pari a euro 18.550,00, per la realizzazione del progetto di manutenzione aree verdi site in Roma - Via del Casale di San Basilio - Viale Kant - Via Galbani - Via di Casal De' Pazzi - Via Gina Mazza - Via Bartolo Longo - Parco Regionale Urbano di Aguzzano tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Associazione ACRI – Gente di Aguzzano;
- sono state impegnate, a favore di Roma Capitale, euro 12.375,00 a valere sul capitolo di spesa U0000C11913 (impegno originario n. 45148/2019, rinumerato al n. 9632/2022 e al n. 14240/2023) ed euro 4.320,00 a valere sul capitolo di spesa U0000C12607 (impegno originario n. 45158/2019, rinumerato al n. 9760/2022 e al n. 14326/2023);

TENUTO CONTO

che, per il richiamato progetto, sono stati erogati a favore di Roma Capitale i seguenti importi:

- euro 11.137,50 a valere sul capitolo U0000C11913, mandato n. 37670/2019, pari all'acconto del 90% del contributo di parte corrente;

- euro 3.888,00 a valere sul capitolo U0000C12607, mandato n. 37647/2019, pari all'acconto del 90% del contributo in conto capitale;

RICHIAMATA la dgr 850/2017, All.1, e in particolare i punti:

- *6.1: i soggetti beneficiari, con cadenza semestrale, trasmettono all'Ente richiedente una relazione dettagliata contenente: a) l'illustrazione degli interventi e delle attività realizzati nel periodo di riferimento, in attuazione del progetto allegato alla convenzione, secondo le tempistiche e gli importi indicati nel cronoprogramma e nel piano economico-finanziario; b) la rendicontazione delle spese sostenute, debitamente documentate ...;*
- *7.2: qualora, a seguito della verifica della relazione di cui al punto 6 o dei controlli la Regione rilevi l'omessa o l'incompleta realizzazione di quanto previsto ai sensi della convenzione, comunica all'Ente richiedente il termine entro il quale il soggetto beneficiario è obbligato ad adempiere.*
- *7.3: decorso inutilmente il termine di cui al punto 7.2. il Direttore regionale competente in materia di Enti locali adotta il provvedimento di riduzione o revoca del contributo.....;*
- *8.1: il Direttore regionale competente in materia di Enti locali adotta un provvedimento di riduzione proporzionale del contributo concesso.... qualora la spesa del progetto, quale risultante dalla rendicontazione finale, risulti inferiore rispetto a quella preventivata nel piano economico-finanziario allegato alla convenzione;*

DATO ATTO che:

- con nota prot. QL 46592 del 22.06.2022, acquisita al protocollo regionale n. 0616751/2022, Roma Capitale ha trasmesso la rendicontazione relativa progetto di manutenzione aree verdi site in Roma - Via del Casale di San Basilio - Viale Kant - Via Galbani - Via di Casal De' Pazzi - Via Gina Mazza - Via Bartolo Longo - Parco Regionale Urbano di Aguzzano;
- con nota prot. n. 1077695 del 31.10.2022 e con successiva nota prot. n. 0524069 del 15.05.2023 (a riscontro della nota di Roma Capitale prot. QL 78158 del 08.11.2022), tenuto conto di quanto disposto dalla DGR 850/2017, All. 1, la Regione ha comunicato a Roma Capitale la riduzione del contributo come da prospetto sotto riportato:

Contributo	Piano economico finanziario/preventivo approvato	Contributo concesso 90% su preventivo approvato	Rendiconto prodotto	Contributo ammissibile 90% su rendiconto prodotto (nei limiti di quanto approvato)	Acconto erogato	Recupero a saldo/Saldo da erogare
Corrente	13.750,00	12.375,00	12.361,80	11.125,62	11.137,50	- 11,88
Capitale	4.800,00	4.320,00	4.811,77	4.320,00*	3.888,00	432,00
*importo approvato con det. G12246/2019					Totale	420,12

RITENUTO pertanto necessario, alla luce di quanto sopra esposto:

- 1) prendere atto della rendicontazione trasmessa da Roma Capitale relativa al progetto di manutenzione aree verdi site in Roma - Via del Casale di San Basilio - Viale Kant - Via Galbani - Via di Casal De' Pazzi - Via Gina Mazza

- Via Bartolo Longo - Parco Regionale Urbano di Aguzzano, di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G12246/2019, realizzato tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Associazione ACRI – Gente di Aguzzano;
- 2) procedere alla riduzione del contributo concesso e conseguente recupero delle somme erogate in eccesso, secondo quanto riportato in premessa e ai sensi di quanto previsto al punto 8.1, All. 1, della dgr 850/2017;
 - 3) disimpegnare, per effetto della riduzione di cui al punto 2), la somma di euro 1.237,50 dall'impegno di spesa n. 14240/2023 (impegno originario n. 45148/2019, rinumerato al n. 9632/2022), relativa al saldo del 10% del contributo di parte corrente concesso con det. G12246/2019, in quanto somma ritenuta non dovuta a Roma Capitale, codice cred. 284, capitolo U0000C11913 - *“Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali”*, Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.003;
 - 4) accertare in entrata, per effetto della riduzione di cui al punto 2) la somma complessiva di euro 11,88 sul Capitolo di bilancio E0000331525 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali”*, Titolo 03 -Tipologia 05 - Piano dei conti 3.05.02.03.002, quale importo dovuto da Roma Capitale a titolo di restituzione parziale dell'acconto del contributo di parte corrente già erogato per la realizzazione del progetto di manutenzione aree verdi site in Roma - Via del Casale di San Basilio - Viale Kant - Via Galbani - Via di Casal De' Pazzi - Via Gina Mazza - Via Bartolo Longo - Parco Regionale Urbano di Aguzzano (determinazione n. G12246/2019);
 - 5) riconoscere a Roma Capitale, l'importo di euro 432,00, quale saldo del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto sopra citato;
 - 6) procedere alla liquidazione di euro 432,00 quale saldo del contributo in conto capitale dovuto a Roma Capitale, di cui alla dgr 850/2017 e det. n. G12246/2019, come sotto specificato:
 - per euro 11,88 con provvedimento di liquidazione commutabile in quietanza di entrata a chiusura dell'accertamento di cui al punto 4) del presente dispositivo;
 - per euro 420,12 con provvedimento di liquidazione a favore di Roma Capitale (cod. creditore 284) a valere capitolo U0000C12607, *“Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali”*, Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.003, impegno n. 14326/2023 (impegno originario n. 45158/2019, rinumerato al n. 9760/2022), quale quota a saldo della compensazione operata in applicazione delle disposizioni dettate dalla DGR n. 274/2017 nonché dalla circolare n. 192551/2012, così come rettificata dalla circolare n. 691136 del 14/12/2015;
 - 7) notificare il presente atto a Roma Capitale.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) di prendere atto della rendicontazione trasmessa da Roma Capitale relativa al progetto di manutenzione aree verdi site in Roma - Via del Casale di San Basilio - Viale Kant - Via Galbani - Via di Casal De' Pazzi - Via Gina Mazza - Via Bartolo Longo - Parco Regionale Urbano di Aguzzano, di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G12246/2019, realizzato tramite convenzione stipulata con l'ente affidatario Associazione ACRI – Gente di Aguzzano;
- 2) di procedere alla riduzione del contributo concesso e conseguente recupero delle somme erogate in eccesso, secondo quanto riportato in premessa e ai sensi di quanto previsto al punto 8.1, All. 1, della dgr 850/2017;
- 3) di disimpegnare, per effetto della riduzione di cui al punto 2), la somma di euro 1.237,50 dall'impegno di spesa n. 14240/2023 (impegno originario n. 45148/2019, rinumerato al n. 9632/2022), relativa al saldo del 10% del contributo concesso con det. G12246/2019, in quanto somma ritenuta non dovuta a Roma Capitale, codice cred. 284, capitolo U0000C11913 - *“Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali”*, Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.003;
- 4) di accertare in entrata, per effetto della riduzione di cui al punto 2) la somma complessiva di euro 11,88 sul Capitolo di bilancio E0000331525 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali”*, Titolo 03 -Tipologia 05 - Piano dei conti 3.05.02.03.002, quale importo dovuto da Roma Capitale a titolo di restituzione parziale dell'acconto del contributo di parte corrente già erogato per la realizzazione del progetto di manutenzione aree verdi site in Roma - Via del Casale di San Basilio - Viale Kant - Via Galbani - Via di Casal De' Pazzi - Via Gina Mazza - Via Bartolo Longo - Parco Regionale Urbano di Aguzzano (determinazione n. G12246/2019);
- 5) di riconoscere a Roma Capitale, l'importo di euro 432,00, quale saldo del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto sopra citato;
- 6) di procedere alla liquidazione di euro 432,00 quale saldo del contributo in conto capitale dovuto a Roma Capitale, di cui alla dgr 850/2017 e det. n. G12246/2019, come sotto specificato:
 - per euro 11,88 con provvedimento di liquidazione commutabile in quietanza di entrata a chiusura dell'accertamento di cui al punto 4) del presente dispositivo;
 - per euro 420,12 con provvedimento di liquidazione a favore di Roma Capitale (cod. creditore 284) a valere capitolo U0000C12607, *“Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali”*, Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.003, impegno n. 14326/2023 (impegno originario n. 45158/2019, rinumerato al n. 9760/2022), quale quota a saldo della compensazione operata in applicazione delle disposizioni dettate dalla DGR n. 274/2017, nonché dalla circolare n. 192551/2012, così come rettificata dalla circolare n. 691136 del 14/12/2015;
- 7) di notificare il presente atto a Roma Capitale.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi all'autorità giudiziaria competente nelle forme e nei termini di legge.

Il Direttore della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Il Direttore della Direzione Regionale
Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio
(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09712

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Federico Calabresi - Onlus", con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Federico Calabresi - Onlus”, con sede in Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta della Dirigente dell’Area “Affari Generali”

- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 “Norme di organizzazione per l’esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO l’Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale “Affari Istituzionali e Personale” con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Affari Generali” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;

- VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 6 luglio 2023, protocollo n. 740880, con la quale il Presidente della Fondazione "Federico Calabresi - Onlus" ha trasmesso la documentazione inerente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;
- ACCERTATO che la Fondazione "Federico Calabresi - Onlus", con sede in Roma, Via Angelo Brunetti n. 54, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. A4299 del 15 dicembre 2008, al n. 192 del Registro regionale delle persone giuridiche private;
- PRESO ATTO del verbale in data 6 giugno 2023 con il quale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Federico Calabresi - Onlus" ha confermato quali membri del Consiglio di Amministrazione, fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, Maria Cristina Tuccimei - Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione, Carlotta Calabresi e Stefania Ledda - consigliere;
- RITENUTO che ricorrono i presupposti di cui all'articolo 4, comma 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Federico Calabresi - Onlus", con sede in Roma;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate;

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Federico Calabresi - Onlus" che, fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, risulta composto da:
 - Maria Cristina Tuccimei Presidente
 - Carlotta Calabresi consigliera
 - Stefania Ledda consigliera

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ferdinando Luigi Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 28 luglio 2023, n. G10457

Revoca atto di organizzazione n. G06886 del 30 maggio 2022.

OGGETTO: Revoca atto di organizzazione n. G06886 del 30 maggio 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante norme sulla *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”* e in particolare l'allegato “H”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125;

VISTO l'art. 11, comma 3, del decreto - legge 24 giugno 2014, n.90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

DATO ATTO che, con proprio atto di organizzazione n. G06886 del 30 maggio 2022, è stata disposta la pubblicazione dell'avviso informativo per la ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

ATTESO che il suddetto avviso informativo è stato pubblicato sul BUR n. 46 del 31 maggio 2022 e sul sito web della Regione Lazio;

VISTO il verbale con il quale la Commissione, nominata con Decreto del Presidente n. T00064 del 5 maggio 2022, ha individuato i nominativi da sottoporre alle valutazioni della Giunta, ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2022, n. 468 è stata individuata l'Arch. Manuela Rinaldi quale soggetto a cui conferire l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, incarico che non si è mai perfezionato con l'adozione del decreto presidenziale di nomina e con la sottoscrizione del contratto accessivo;

DATO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione 27 luglio 2023, n. 397 ha revocato detta deliberazione n. 468/2022;

VISTA la richiesta prot. n. 784660 del 14 luglio 2023 del Presidente della Regione Lazio finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

RITENUTO, pertanto, necessario, revocare l'atto di organizzazione n. G06886 del 30 maggio 2022, pubblicato sul B.U.R. n. 46 del 31 maggio 2022 e sul sito web della Regione Lazio recante: *“Ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio. Pubblicazione avviso informativo”*;

DISPONE

in qualità di responsabile del ruolo, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di revocare l'atto di organizzazione n. G06886 del 30 maggio 2022, pubblicato sul B.U.R. n. 46 del 31 maggio 2022 e sul sito web della Regione Lazio recante: *“Ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio. Pubblicazione avviso informativo”*;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10455

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 655 denominato "movimento franoso con aggravamento della stabilità del versante, con il coinvolgimento anche di abitazioni" in Frazione Prime Ville nel Comune di Belmonte in Sabina, del Piano degli Investimenti - annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227 del 05/05/2021, come integrato con Decreto del Commissario Delegato n R00410 del 04/10/2021. Autorizzazione alla liquidazione della anticipazione del 80% a favore del Comune di Belmonte in Sabina in qualità di Soggetto Istruttore. CUP: G17H21025410002.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022. Intervento codice n. 655 denominato “movimento franoso con aggravamento della stabilità del versante, con il coinvolgimento anche di abitazioni” in Frazione Prime Ville nel Comune di Belmonte in Sabina, del Piano degli Investimenti – annualità 2021, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00227 del 05/05/2021, come integrato con Decreto del Commissario Delegato n R00410 del 04/10/2021. Autorizzazione alla liquidazione della anticipazione del 80% a favore del Comune di Belmonte in Sabina in qualità di Soggetto Istruttore. CUP: G17H21025410002.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell' “Agenzia regionale di protezione civile”;
- l' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che:

- il Commissario Delegato, a seguito della istruttoria realizzata sulla base delle comunicazioni



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

pervenute dalle Amministrazioni aventi sede nella Regione Lazio, ha predisposto il *Piano degli Interventi urgenti*;

- con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;
- con Decreto del Commissario Delegato 3 aprile 2019, n. R00039 è stato approvato il "*Piano degli Investimenti – annualità 2019*", art. 2 comma 1 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, da ultimo rimodulato con Decreto-R00443 del 27.12.2021, per l'importo complessivo di € 25.527.711,33, e sono state confermate le linee guida, già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2018, per l'erogazione delle somme;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopraccitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00050 del 01/04/2020, ad approvare il "*Piano degli Investimenti – annualità 2020*", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da ultimo rimodulato con Decreto-R00443 del 27.12.2021, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;

CONSIDERATO che successivamente, con il Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "*Piano degli Investimenti– annualità 2021*", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente integrato con Decreto Commissariale R00406 del 30.09.2021, per l'importo complessivo di € 28.611.896,13;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato "*Piano degli investimenti - annualità 2021*", il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00242 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 6 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 604, 605, 606, 607, 631, 632, successivamente ulteriormente ampliate, con Decreto Commissariale n. R00410 del 04.10.2021, per l'esecuzione di un ulteriore intervento, individuato con il codice n. 655, come specificato nell'allegato A al suddetto provvedimento;

- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00410 del 04 ottobre 2021, con il codice 655, è ricompreso l'intervento denominato "movimento franoso con aggravamento della stabilità del versante, con il coinvolgimento anche di abitazioni" in Frazione Prime Ville nel Comune di Belmonte in Sabina, dell'importo complessivo € 227.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00410/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00161 del 12.10.2021 ha provveduto a nominare l'Amministrazione Comunale di Belmonte in Sabina quale Soggetto Istruttore per l'attuazione dell'intervento identificato con il codice 655, denominato "Movimento franoso con aggravamento della stabilità del versante, con il coinvolgimento anche di abitazioni immediatamente a ridosso della frana" in frazione Prime Ville;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022, tra cui è presente l'intervento identificato con il codice n. 655, sopra specificato;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

VISTE le note prot. n. 276 del 28.03.2023 e n. 696 del 26.07.2023 con la quale il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo",



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

titolare dell'intervento n. 655, denominato " movimento franoso con aggravamento della stabilità del versante, con il coinvolgimento anche di abitazioni" in Frazione Prime Ville nel Comune di Belmonte in Sabina, richiede l'erogazione dell'anticipazione dell'80% a favore del Comune di Belmonte in Sabina, trasmettendo la seguente documentazione:

- 1 Richiesta del Soggetto Istruttore comune di Belmonte in Sabina acconto 20%;
- 2 Richiesta del Soggetto Istruttore comune di Belmonte in Sabina acconto dell'80%;
- 3 Dichiarazioni del Comune di Belmonte in Sabina in merito al nesso di causalità, alla mancanza di altri finanziamenti o di coperture assicurative, alla conformità delle procedure amministrative;
- 4 Documenti di gara e relativo verbale;
- 5 Determina aggiudicazione definitiva;
- 6 Contratto;
- 7 Dichiarazione tracciabilità dei flussi;
- 8 Polizza fideiussoria;
- 9 Consegna lavori;
- 10 Dichiarazione del Direttore dei Lavori del raggiungimento del 50% dei lavori;
- 11 Determinazione Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" n. G03994 del 23.03.2023 – autorizzazione erogazione 50%;
- 12 Determinazione Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" n. G10223 del 24.07.2023 – autorizzazione erogazione ulteriore 30%;

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO della nota trasmessa dal Comune di Belmonte in Sabina, prot. n. 2951 del 06.07.2023, acquisita con prot. n. 618 del 07.07.2023, relativa ai chiarimenti in merito al nesso di causalità;

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. 655 previsto nel richiamato "Piano degli Investimenti 2021", ammonta ad € 227.000,00 IVA inclusa;

VISTE le Linee Guida di rendicontazione ed erogazione, approvate con dal Commissario delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019, nonché le Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022 ed in particolare il paragrafo relativo alle erogazioni, che prevede la possibilità dell'erogazione degli importi previsti in quattro tranches, come di seguito indicato;

- a) per il 20 per cento su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) saldo, entro il limite massimo del costo dell'intervento previsto nel Piano, a seguito dell'inoltro della documentazione amministrativa e contabile e dell'approvazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, corredata dalle relative fatture.

PRESO ATTO che, a seguito delle procedure di gara il quadro tecnico economico rimodulato riporta un importo complessivo di € 224.299,34;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Soggetto responsabile con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo dell'80% della quota di aggiudicazione dei lavori, pari ad € 179.439,47 a favore del Comune di Belmonte in Sabina in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 655;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019 nonché alle Linee Guida approvate dal Soggetto Responsabile del completamento degli interventi con la determinazione n. G02093/2022, la documentazione prodotta dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" relativa alla liquidazione dell'anticipazione dell'80% relativa ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 655, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", ex art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00242/2021, come integrato con Decreto del Commissario Delegato n. R00410 del 04/10/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo di € 179.439,47 quale anticipazione dell'80% a favore del Comune di Belmonte in Sabina in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 655;
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 655,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

dovranno successivamente essere documentate e rendicontate come previsto dalle Linee Guida approvate con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022;

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 179.439,47 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)**

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 luglio 2023, n. G09642

L.R. 13 del 28/12/2018, art. 4 commi 17-21, D.G.R. n. 850 del 19 novembre 2019. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G15423 del 15/12/2020 come modificata con determinazione n. G01900 del 24/02/2021: Interventi conservativi volti a prevenire l'insorgenza e la diffusione di gravi fitopatie del castagno, quali, in particolare, Phytophthora cambivora, agente del Mal dell'inchiostro, nonché interventi per l'estirpazione dei castagneti danneggiati e per lo smaltimento del materiale di risulta. Decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale G07826/2022, di cui alla domanda di sostegno protocollo n. 345461 del 16/04/2021.

OGGETTO: L.R. 13 del 28/12/2018, art. 4 commi 17-21, D.G.R. n. 850 del 19 novembre 2019. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G15423 del 15/12/2020 come modificata con determinazione n. G01900 del 24/02/2021: *Interventi conservativi volti a prevenire l'insorgenza e la diffusione di gravi fitopatie del castagno, quali, in particolare, Phytophthora cambivora, agente del Mal dell'inchiostro, nonché interventi per l'estirpazione dei castagneti danneggiati e per lo smaltimento del materiale di risulta*. Decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale G07826/2022, di cui alla domanda di sostegno protocollo n. 345461 del 16/04/2021.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale,

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 aprile 2023, n. 109, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al dott. Vito Consoli, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla Dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 51 I/1 del 22 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

VISTO il regolamento adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della legge n. 234/2012, con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle

finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO, in particolare, l'art. 6 del suddetto regolamento, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo, inclusi gli aiuti "de minimis", continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il decreto 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avente ad oggetto "Definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli" con il quale è stato recepito quanto previsto dall'articolo n. 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 aumentando da Euro 20.000,00 a Euro 25.000,00 l'importo complessivo massimo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari;

VISTA la nota del prot. 0201390 del 14/03/2019 avente ad oggetto "Aiuti di Stato nel settore agricolo. Richiesta ripristino SIAN" con la quale, tra l'altro, è stato chiarito che gli aiuti concessi in regime "de minimis" agricolo ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 devono essere registrati all'interno della sezione Registro Aiuti di Stato presente su SIAN;

VISTA la circolare dell'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo Caccia e Pesca prot. n. 0690592 del 02/09/2019 avente ad oggetto "Disposizioni operative per la gestione degli aiuti di Stato erogati in regime "de minimis";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, che all'articolo 4, commi 17 - 21 prevede "Misure di intervento al fine di sostenere la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole del settore olivicolo e castanicolo";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 19 novembre 2019 concernente "L.R. 28 dicembre 2018, n. 13, art. 4 commi 17 - 21. "Misure di intervento al fine di sostenere la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole del settore olivicolo e castanicolo", che definisce l'entità dei contributi per tipologia di intervento per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 di cui 500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 ed Euro 500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020, sul capitolo B11923, macroaggregato 1.04.01.02.017, in favore del creditore A.R.S.I.A.L. (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio) c.c. 24529 - Esercizio Finanziario 2019 - 2020", che affida all'ARSIAL la fase di liquidazione dei contributi previsti a favore delle imprese agricole riconosciute ammissibili a finanziamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15423 del 15/12/2020, pubblicata sul BUR n. 156 del 31/12/2020, Supplemento n. 5, con la quale è stata data attuazione alla D.G.R n. 850 del 19 novembre 2019 mediante approvazione dell'avviso pubblico "*Interventi conservativi volti a*

prevenire l'insorgenza e la diffusione di gravi fitopatie del castagno quali, in particolare, Phytophthora cambivora, agente del Mal dell'inchiostro, nonché interventi per l'estirpazione dei castagneti danneggiati e per lo smaltimento del materiale di risulta". Impegno di spesa di euro 200.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020, sul capitolo B11923, macroaggregato 1.04.01.02.017, in favore del creditore ARSIAL c.c. 24529.";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01900 del 24/02/2021, pubblicata sul BUR n. 19 del 25/02/2021, Supplemento n. 1, con cui sono state approvate modifiche e proroga dell'avviso pubblico approvato con determinazione n. G15423 del 15/12/2020, stabilendo il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno al 16 aprile 2021;

CONSIDERATO che l'azienda CAROSI TULLIO, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda acquisita al protocollo regionale con n. 345461 del 16/04/2021 per la concessione degli aiuti relativi al sopracitato bando pubblico;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07826 del 16/06/2022 con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento della domanda prot. 345461 del 16/04/2021 presentata dalla ditta CAROSI TULLIO, in applicazione del predetto bando pubblico, per un contributo concedibile di € 1.503,13;

VISTO l'atto di concessione n. 1 del 14/09/2022 emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord e trasmesso al beneficiario con nota PEC prot. 885677 del 16/09/2022, con il quale è stata disposta la concessione a favore della ditta CAROSI TULLIO, titolare della domanda 345461/2021, del contributo indicato e sono stati comunicati i relativi impegni e obblighi in capo al beneficiario, tra i quali quello di sottoscrivere lo stesso e ritrasmetterlo all'Area competente tramite PEC entro 15 giorni dalla notifica, così come previsto dall'art.10 dell'avviso pubblico;

VISTA la nota prot. 1109920 del 08/11/2022 con la quale, come previsto dal già citato art.10 del bando in oggetto, l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ha notificato via PEC la diffida a sottoscrivere l'atto di concessione precedentemente trasmesso;

VISTA la nota prot. 485616 del 05/05/2023 notificata via PEC alla ditta CAROSI TULLIO, titolare della domanda 345461/2021, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, non essendo pervenuto l'atto di concessione sottoscritto dal beneficiario, ha comunicato ai sensi della L. 241/90, art. 10-bis, l'avvio della procedura di decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale G07826/2022;

VISTA la nota prot. 608944 del 05/06/2023, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni previste dal bando pubblico in argomento, l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ha trasmesso all'Area Servizio Fitosanitario Regionale, la proposta di pronunzia della decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale G07826/2022, di cui alla domanda di sostegno protocollo n. 345461/2021;

CONSIDERATO che il bando, approvato con determinazione n. G15423 del 15/12/2020 come modificata con determinazione n. G01900 del 24/02/2021, prevede all'articolo 10 che: *"Il provvedimento di concessione, notificato al beneficiario o suo delegato tramite PEC, dovrà essere sottoscritto per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato o suo delegato e ritrasmesso all'ADA competente tramite PEC non oltre il quindicesimo (15°) giorno dalla notifica. In caso di mancato rispetto del termine di cui sopra per la restituzione del provvedimento di concessione, debitamente sottoscritto, all'Ufficio regionale competente, quest'ultimo provvede a trasmettere al beneficiario apposita diffida a sottoscrivere il provvedimento entro 15 giorni dalla data di notifica della diffida. In caso di mancata sottoscrizione e restituzione del provvedimento di concessione*

da parte del beneficiario entro 15 giorni dalla data di notifica della diffida si procederà alla decadenza totale della domanda di sostegno”;

PRESO ATTO che la ditta CAROSI TULLIO, titolare della domanda acquisita al prot. n. 345461 del 16/04/2021, non ha sottoscritto l'atto di concessione con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 10 del bando in oggetto, né ha inviato controdeduzioni alla comunicazione di avvio della procedura di decadenza dell'aiuto ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale G07826/2022, ai sensi della L. 241/90, art. 10-bis;

TENUTO CONTO che il beneficiario, a seguito della concessione del contributo, non ha percepito pagamenti a nessun titolo a valere sulla misura in oggetto;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- di procedere alla pronunzia della decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale n. G07826/2022, per un contributo pubblico concesso di €1.503,13, di cui alla domanda di sostegno prot. n. 345461/2021 presentata dalla ditta CAROSI TULLIO a valere sul bando pubblico in argomento;
- di dare mandato alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, di notificare il presente provvedimento alla ditta titolare della domanda di sostegno di cui all'oggetto, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

ai sensi del bando pubblico per la concessione di contributi alle imprese agricole del settore castanicolo, approvato con determinazione G15423 del 15/12/2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 156 del 31/12/2020, Supplemento n. 5, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G01900 del 24/02/2021, pubblicata sul BUR n. 19 del 25/02/2021, Supplemento n. 1:

- di procedere alla pronunzia della decadenza totale dell'aiuto ammesso a finanziamento con la determinazione dirigenziale n. G07826/2022, per un contributo pubblico concesso di € 1.503,13, di cui alla domanda di sostegno prot. n. 345461 del 16/04/2021, presentata dalla ditta CAROSI TULLIO a valere sul bando pubblico in argomento;
- di dare mandato alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, di notificare il presente provvedimento alla ditta titolare della domanda di sostegno di cui all'oggetto, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Il presente provvedimento sarà notificato alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord per il seguito di competenza.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) e sul sito internet regionale www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09687

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023, invio n.184, misura 14. Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 30.390,00, annualità 2017.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023, invio n.184, misura 14. Autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 30.390,00, annualità 2017.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 109 del 19/04/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Vito Consoli;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le *“Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: *“Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure”*, nonché l'Allegato C denominato: *“Programmazione Finanziaria”*;

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dall'Area Decentrata Agricoltura: Lazio Sud (LT), i cui beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023 invio n.184 misura 14;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023, invio n.184 misura 14, comprendente n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 30.390,00 annualità 2017;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023 - invio n. 184 - Misura 14;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 30.390,00, annualità 2017;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2023.1194919 del 11/07/2023 - invio n.184 - misura 14;
- di autorizzare alla liquidazione n.1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 30.390,00, annualità 2017;
- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Dott. Vito Consoli

Data protocollo: 11/07/2023	REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Protocollo AGEA ASR 2023.1194919	Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Elenco firmato digitalmente	Misura 14
	AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
	Pagina 1 di 1

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo lotto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede		
Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA												
1	74240888326		AGRICOLA LA BUFALINA P.S.C. A.RL	02178690596	€ 30.390,00	€ 60.780,00	AGEA ASR 2023.1193587	10/07/2023	AGEA ASR 2023.1193622	10/07/2023	AGEA ASR 2023.1193616	10/07/2023
RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA												
Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *							
Autorizzazione al pagamento	1	30.390,00	13.104,17	12.101,30	5.184,53							

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
1	€ 30.390,00	€ 13.104,17	€ 12.101,30	€ 5.184,53
RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)				
Cognome e nome	BIONDINI NADIA		Codice fiscale	OMISSIS
Firma				
	Data: 11/07/2023			

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09688

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 (Identificativo SIAN 1306). Pronunzia della decadenza totale dal sostegno concesso alla ditta SAFFIOTI DANILO, CUA OMISSIS, titolare della domanda di sostegno n. 54250127997, per un "Premio" pubblico totale pari a Euro 70.000,00, con recupero dell'importo indebitamente percepito di Euro 49.000,00 maggiorato degli interessi legali.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 (Identificativo SIAN 1306). Pronunzia della decadenza totale dal sostegno concesso alla ditta SAFFIOTI DANILO, CUA A OMISSIS, titolare della domanda di sostegno n. 54250127997, per un "Premio" pubblico totale pari a Euro 70.000,00, con recupero dell'importo indebitamente percepito di Euro 49.000,00 maggiorato degli interessi legali.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19/04/2023, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di Dirigente dell'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, all'aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, e da ultimo modificato nella versione 13.1 approvata con Decisione della Commissione UE n. C(2023)1914 finale del 17 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5/04/2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell’Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.”;

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto: “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni”;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all’implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l’adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, con il quale, da ultimo, sono stati attribuiti gli Responsabile di Misura/Sotto-misura/Tipologia di operazione;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 e la successiva Determinazione n. G15352 del 19/12/2016 per l'approvazione del relativo testo consolidato (Identificativo SIAN 1306), con le quali si è proceduto alla prima attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori", Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte di giovani agricoltori;

VISTA la Determinazione n. G03033 del 13/03/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del VERBALE ISTRUTTORIO e delle CHECK-LIST del Sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, in coerenza ai quali si è provveduto alla predisposizione del sistema VCM sulla piattaforma del sistema SIAN per la gestione istruttoria delle domande di sostegno presentate per l'adesione al bando pubblico (DD G17307/18);

VISTA la Determinazione n. G16774 del 05/12/2017 avente per oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G17038 del 11/12/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTO il provvedimento dell'Autorità di gestione del PSR Lazio 2014/2020 prot. n. 0522213 del 17/10/2017 con la quale, fatte salve le puntualizzazioni e le particolarità in essa contenute, è disposto di procedere al finanziamento di tutte le domande di sostegno raccolte ai sensi della Misura 06, Sottomisura 6.1, Tipologia di Operazione 6.1.1 in attuazione del richiamato bando pubblico di cui alla determinazione n. G03872/2016 e ss.mm.ii. (identificativo SIAN n. 1306) istruite con esito positivo e valutate in funzione dei "criteri di selezione", senza che sia necessario procedere alla preliminare formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità, tenuto conto che la

dotazione finanziaria della Misura 6.1 garantisce la necessaria copertura finanziaria per la concessione dei premi per tutte le domande ritenute ammissibili;

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la nota prot. n. 396926 del 04/05/2020, concernente: "PSR 2014-2020 del Lazio. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Chiarimenti in merito alle verifiche connesse alla regolarità contributiva dei beneficiari del sostegno";

VISTA la circolare prot. n. 342919 del 08/06/2018 avente ad oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronuncia della decadenza dal sostegno;

VISTA la Determinazione dirigenziale G17064 del 12/12/2017 e ss.mm.ii., con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno n. 54250127997, presentata in data 31/01/2017, dalla ditta SAFFIOTI DANILO, CUA A OMISSIS, per un "Premio" complessivo di Euro 70.000,00 in applicazione del predetto avviso pubblico della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" - Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori", Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 e successiva Determinazione n. G15352 del 19/12/2016 per l'approvazione del relativo testo consolidato (Identificativo SIAN 1306);

VISTO che con Provvedimento di Concessione n. 6.1_LT_PC_73_SAFFIOTI _DANILO_18_01_2018 del 18/01/2018, emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud in esecuzione della sopra richiamata determinazione, è stata disposta la concessione del contributo pubblico, dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario ditta SAFFIOTI DANILO, CUA A OMISSIS, nonché le disposizioni sanzionatorie;

TENUTO CONTO che, a seguito della presentazione in data 27/03/2018 della domanda di pagamento n. 84270016094, è stata erogata alla ditta SAFFIOTI DANILO, CUA A OMISSIS, la somma di euro 49.000,00, a titolo di prima rata di acconto del contributo concesso a valere sulla misura 6.1.1. del PSR Lazio 2014/2020;

VISTA la nota protocollo n. 693374 del 26/06/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta di pronuncia di decadenza totale dal sostegno per la ditta sopra specificata, per mancato rispetto degli impegni assunti con il richiamato provvedimento di concessione, e stabilito nell'art. 4 "requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico, come di seguito elencato:

- (ICO 27601 “Completamento iscrizione INPS”) ottenere, pena la decadenza totale dall’aiuto concesso, l’iscrizione definitiva all’INPS entro e non oltre i 36 mesi successivi alla notifica del Provvedimento di concessione del premio;
- (ICO3063 “acquisizione della qualifica di IAP di cui al D.LGS 99/2004 e ss.mm.ii.”) essere in possesso, entro 36 (trentasei) mesi successivi alla notifica del provvedimento di concessione del premio di primo insediamento, dei requisiti previsti dall’articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii e di essere nelle condizioni di ottenere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD);

TENUTO CONTO che la ditta beneficiaria ha presentato la domanda di pagamento del saldo n.34270006264 in data 18/01/2023 con protocollo AGEA.ASR.2023.0082217;

TENUTO CONTO che, a seguito dell’esame istruttorio della soprarichiamata domanda di saldo, con nota protocollo n.243355 del 03/03/2023 l’Area Decentrata Agricoltura ha richiesto alla ditta beneficiaria di produrre la certificazione definitiva di IAP, e la certificazione di iscrizione definitiva all’INPS;

CONSIDERATO che il beneficiario non ha fornito alcun chiarimento e/o documentazione entro i termini previsti;

VISTA la nota dell’Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD n. 464397 del 28/04/2023, con la quale ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii. è stata data comunicazione al beneficiario dell’avvio del procedimento di decadenza totale dal sostegno, affinché lo stesso beneficiario potesse formulare proprie osservazioni;

CONSIDERATO che il beneficiario non ha presentato controdeduzioni alla nota sopra richiamata entro i termini previsti;

CONSIDERATO che il mancato adempimento a quanto prescritto dal provvedimento di concessione ai soprarichiamati articoli/paragrafi/punti, comporta l’esclusione totale dal sostegno ai sensi delle richiamate DGR n. 133/2016 e determinazione n° G16774 del 05/12/2017;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla pronuncia di decadenza totale dal sostegno pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR Lazio 2014/2020, a carico della ditta SAFFIOTI DANILO, CUA OMISSIS, titolare della domanda di sostegno n. 54250127997, presentata in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016, testo consolidato con DD n. G15352 del 19/12/2016 (Identificativo SIAN 1306), e la conseguente revoca del Provvedimento di Concessione n. 6.1_LT_PC_73_SAFFIOTI_DANILO_18_01_2018 del 18/01/2018, emesso dall’Area DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD;

RITENUTO di dare mandato alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di notificare il presente provvedimento alla ditta in oggetto, indicando le modalità di restituzione specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

RITENUTO di dover dare mandato alla stessa Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, contestualmente alla notifica suddetta, di attivare le procedure previste per il recupero dell’importo indebitamente percepito di euro 49.000,00, maggiorato degli interessi legali;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presa d'atto della nota protocollo n. 693374 del 26/06/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta di pronuncia di decadenza totale dal sostegno per la ditta SAFFIOTI DANILO, CUA OMISSIS, titolare della domanda di sostegno n. 54250127997, per mancato rispetto degli impegni assunti con il richiamato provvedimento di concessione, come stabilito nell'art. 4 "requisiti e condizioni di ammissibilità, impegni ed obblighi" del Bando Pubblico;
- la pronuncia della decadenza totale dal sostegno pubblico a carico della ditta SAFFIOTI DANILO, CUA OMISSIS, titolare della domanda di sostegno n. 54250127997, presentata a valere sulla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016, testo consolidato con DD n. G15352 del 19/12/2016 (Identificativo SIAN 1306) per un contributo pubblico di Euro 70.000,00;
- la revoca del Provvedimento di Concessione n. 6.1_LT_PC_73_SAFFIOTI_DANILO_18_01_2018 del 18/01/2018, emesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud;
- di dare mandato alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di notificare il presente provvedimento alla ditta in oggetto, indicando le modalità di restituzione specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;
- di dare mandato alla stessa Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, contestualmente alla notifica suddetta, di attivare le procedure previste per il recupero dell'importo indebitamente percepito di Euro 49.000,00, maggiorato degli interessi legali.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario nei termini di legge.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09689

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 recante "Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola". Approvazione delle modifiche al Programma esecutivo, annualità 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 recante “*Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell’olio d’oliva e delle olive da tavola*”. Approvazione delle modifiche al Programma esecutivo, annualità 2023, presentato dall’Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell’Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l’altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca previste dall’articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, recante “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19 aprile 2023, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, al Dott. Vito Consoli, Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27 dicembre 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante *norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo*

europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 13 febbraio 2018 n. 617 recante *“Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni”*;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, 12 luglio 2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 *“Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013”*;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 recante *“Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell’olio d’oliva e delle olive da tavola”*;

VISTO l’articolo 1) del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0502276/2022 che definisce il Programma Operativo come *“programma, della durata minima di tre anni e massima di cinque, presentato da ciascuna OP e/o AOP in cui siano indicati e dettagliati gli interventi e gli obiettivi specificati all’allegato I del presente decreto”*;

VISTO l’articolo 3) del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0502276/2022 che ripartisce le competenze tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni, AGEA Organismo Pagatore ed AGEA Coordinamento;

VISTA la determinazione dirigenziale G01811 del 14 febbraio 2018 recante, *Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 e Decreto Ministero politiche agricole alimentari e forestali n. 617 del 13 febbraio 2018. Mantenimento del Riconoscimento come Organizzazione di Produttori (OP) ai sensi dell’articolo 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, nel settore dell’olio di oliva e olive da tavola, dell’Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola*;

VISTO l’Elenco nazionale delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori del settore dell’olio di oliva e olive da tavola, nel quale alla Organizzazioni di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola è stato attribuito il codice IT: IT/OLI/027;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. n. 117, Prot. Uscita N.0091886 del 20/12/2022, relative alle modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, del Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti

agricoli e del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 - Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. n. 8, Prot. Uscita N.0008314 del 03/02/2023, "Modifica ed integrazione delle Istruzioni operative AGEA n. 117 del 20 dicembre 2022";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17772 del 15.12.2022, con la quale è stato approvato dalla Regione Lazio il Programma Operativo 2023 - 2025 presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03102 del 09.03.2023, con la quale è stato approvato dalla Regione Lazio il Programma esecutivo, annualità 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola per un importo per un importo complessivo di euro 1.177.341,50, così suddiviso:

- quota di aiuto finanziario dell'Unione Europea di euro 881.049,12.
- quota di aiuto nazionale di euro 148.146,19.
- quota finanziata dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) di euro 148.146,19

VISTO l'articolo 11) "Modifiche del programma esecutivo in corso d'anno" del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0502276/2022, il quale dispone che *"le organizzazioni beneficiarie possono presentare per il programma di esecuzione in corso una sola domanda di modifica, al più tardi entro il 30 giugno di ciascun anno. Le modifiche devono essere corredate degli allegati tecnici che ne evidenziano in maniera esaustiva i motivi, la natura e le implicazioni ed inserite nel sistema informativo SIAN"*;

CONSIDERATO che la Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, ha presentato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare, e delle foreste, in data 30.06.2023, istanza per l'approvazione delle modifiche al Programma Esecutivo anno 2023, acquisita con protocollo MASAF - PIUE 04 - Prot. Ingresso N.0344113 del 03/07/2023, e successivamente inserita nella piattaforma SIAN, ai sensi dell'art. 11 del DM Mipaaf 0502276/2022;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola relativa agli interventi progettuali ante e post della modifica al Programma Esecutivo anno 2023, acquisita con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0739290.05-07-2023;

VISTE le disposizioni nazionali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare, e delle foreste concernenti i Programmi operativi delle OP/AOP del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, Regolamento (UE) n. 2115/2021 sul sostegno ai piani strategici nazionali, *"Guida alla gestione del programma operativo da parte delle Regioni" - Versione 3.0 del 03.07.2023"*;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti e valutazioni che sono riportati nel Verbale istruttorio del 11 luglio 2023, denominato DM Mipaaf n. 0502276 del 6 ottobre 2022 recante *"disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola"*. Verbale istruttorio di approvazione delle modifiche al Programma Esecutivo anno 2023, settore dell'olio di oliva e olive da tavola, annualità 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, Codice

Fiscale/CUAA 00200100568, e conservato agli atti dell'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

RITENUTO che gli interventi di modifica al Programma Esecutivo anno 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, permettono di garantire il raggiungimento degli obiettivi e degli interventi previsti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 "*Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola*" e non comportano variazioni al contributo unionale e nazionale del programma esecutivo approvato con determinazione dirigenziale n G03102 del 09.03.2023;

CONSIDERATO che al Programma Esecutivo, annualità 2023, approvato con determinazione dirigenziale n. G03102 del 09.03.2023 e presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (codice CUP) n. F68H23000080005;

RITENUTO per quanto sopra esposto, opportuno procedere all'approvazione delle modifiche al Programma Esecutivo, annualità 2023, così come definito analiticamente nell'allegato denominato "*Variante Programma esecutivo annuale*" e "*Ripartizione per tipologia di intervento - Variante*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, Codice fiscale e Partita IVA 00200100568, con sede legale a Canino (VT), Via Montalto n. 48;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 e del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 recante "*Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola*", le modifiche al Programma Esecutivo, annualità 2023, presentato dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, Codice fiscale e Partita IVA 00200100568, con sede legale a Canino (VT), Via Montalto n. 48, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 06 ottobre 2022, n. 0502276 "*Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola*", per un importo complessivo di euro 1.177.341,50, così suddiviso:
 - quota di aiuto finanziario dell'Unione Europea di euro 881.049,12.
 - quota di aiuto nazionale di euro 148.146,19.
 - quota finanziata dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) di euro 148.146,19, così come definito analiticamente nell'allegato, denominato "*Variante Programma esecutivo annuale*" e "*Ripartizione per tipologia di intervento - Variante*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di trasmettere il presente provvedimento alla Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed all'Organismo pagatore (AGEA), Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

- le modifiche al Programma Esecutivo, annualità 2023, non comportano variazioni al contributo unionale e nazionale del programma esecutivo approvato con determinazione dirigenziale n. G03102 del 09.03.2023.

Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori (O.P.) Oleificio Sociale Cooperativo di Canino Società Cooperativa Agricola, di realizzare gli interventi contenuti nel Programma esecutivo, annualità 2023, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ed in particolare, alle disposizioni previste dall'Allegato I, II e III del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0502276 del 06 ottobre 2022, oltreché a quanto disposto nelle Istruzioni Operative AGEA Organismo Pagatore n. 117 protocollo n. 0091886 del 20.12.2022 ed alle Istruzioni Operative AGEA Organismo Pagatore n. 8, protocollo n. 0008314 del 03/02/2023, "Modifica ed integrazione delle Istruzioni operative AGEA n. 117 del 20 dicembre 2022".

Di stabilire che, per tutto quanto non previsto dalla presente determinazione, si farà riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili ai Programmi Operativi delle OP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 (centoventi) giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Dott. Vito CONSOLI



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021**

**Anno 2023
Programma esecutivo annuale
Ripartizione per tipologia di intervento - Variante**

Numero istanza: **2022000004**
Codice fiscale: **00200100568**
Denominazione: **OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO DI CANINO SOC.COOP.VA AGRICOLA**
Regione di riferimento: **LAZIO**
PEC: **oscc@pec.it**
Responsabile progetto: **Mazzuoli Claudio** email: **direzioneoscc@gmail.com** tel **3349638073**

TIPO INTERVENTO	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.i Conservazione del suolo, compreso l'aumento del carbonio nel suolo e il miglioramento della struttura del suolo, e riduzione dei contaminanti	7.313,00	43.878,00	7.313,00	58.504,00
47-1-a.iv Aumento del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile	0,00	0,00	0,00	0,00
47-1-a.vii Riduzione delle emissioni e dei rifiuti, miglioramento dell'utilizzo dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione, e gestione dei rifiuti	1.252,74	7.516,42	1.252,74	10.021,90
47-1-a.viii Miglioramento della resistenza agli organismi nocivi e riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi, compresa l'attuazione di tecniche di difesa integrata	6.276,56	37.659,38	6.276,56	50.212,50
47-1-a.xi Miglioramento della qualita' dei prodotti	110.746,89	664.481,32	110.746,89	885.975,10
47-1-b Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro	20.600,00	123.600,00	20.600,00	164.800,00
47-1-f Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualita' dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonche' a diversificare e	0,00	0,00	0,00	0,00

05/07/2023



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021**

consolidare i mercati				
47-1-g Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	1.957,00	3.914,00	1.957,00	7.828,00
TOTALI	148.146,19	881.049,12	148.146,19	1.177.341,50



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

**Anno 2023
Variante Programma esecutivo annuale**

Numero istanza: **2022000004**
Codice fiscale: **00200100568**
Denominazione: **OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO DI CANINO SOC.COOP.VA AGRICOLA**
Regione di riferimento: **LAZIO**
PEC: **oscc@pec.it**
Responsabile progetto: **Mazzuoli Claudio** email **direzioneoscc@gmail.com** tel **3349638073**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:
Promozione, sviluppo e attuazione di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.viii Miglioramento della resistenza agli organismi nocivi e riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi, compresa l'attuazione di tecniche di difesa integrata	a. spese per investimenti materiali	6.093,75	36.562,50	6.093,75	48.750,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	121,88	731,25	121,88	975,00
	i. costi amministrativi	60,94	365,62	60,94	487,50
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	6.276,56	37.659,38	6.276,56	50.212,50



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Promozione, sviluppo e attuazione della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.i Conservazione del suolo, compreso l'aumento del carbonio nel suolo e il miglioramento della struttura del suolo, e riduzione dei contaminanti	a. spese per investimenti materiali	7.100,00	42.600,00	7.100,00	56.800,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	142,00	852,00	142,00	1.136,00
	i. costi amministrativi	71,00	426,00	71,00	568,00
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	7.313,00	43.878,00	7.313,00	58.504,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Promozione, sviluppo e attuazione della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.vii Riduzione delle emissioni e dei rifiuti, miglioramento dell'utilizzo dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione, e gestione dei rifiuti	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00
	i. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:
Promozione, sviluppo e attuazione della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

47-1-b Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	8.750,00	52.500,00	8.750,00	70.000,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	175,00	1.050,00	175,00	1.400,00
	i. costi amministrativi	87,50	525,00	87,50	700,00
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	9.012,50	54.075,00	9.012,50	72.100,00
47-1-g Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:
Miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c)

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.iv Aumento del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00
	i. costi amministrativi	0,00	0,00	0,00	0,00
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

**OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:
Miglioramento della competitività a medio e lungo termine, in particolare attraverso la modernizzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera c)**

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.vii Riduzione delle emissioni e dei rifiuti, miglioramento dell'utilizzo dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione, e gestione dei rifiuti	a. spese per investimenti materiali	1.216,25	7.297,50	1.216,25	9.730,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	24,32	145,95	24,32	194,60
	i. costi amministrativi	12,16	72,98	12,16	97,30
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	1.252,74	7.516,42	1.252,74	10.021,90



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:
Pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.xi Miglioramento della qualità dei prodotti	a. spese per investimenti materiali	30.325,00	181.950,00	30.325,00	242.600,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	606,50	3.639,00	606,50	4.852,00
	i. costi amministrativi	303,25	1.819,50	303,25	2.426,00
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	31.234,75	187.408,50	31.234,75	249.878,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti e stabilizzazione dei prezzi alla produzione

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

47-1-b Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. spese di personale	8.750,00	52.500,00	8.750,00	70.000,00	
e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h. spese generali	175,00	1.050,00	175,00	1.400,00	
i. costi amministrativi	87,50	525,00	87,50	700,00	
l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	9.012,50	54.075,00	9.012,50	72.100,00	

47-1-g Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h. spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-a.xi Miglioramento della qualità dei prodotti	a. spese per investimenti materiali	77.196,25	463.177,50	77.196,25	617.570,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	1.543,92	9.263,55	1.543,92	12.351,40
	i. costi amministrativi	771,96	4.631,78	771,96	6.175,70
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	79.512,14	477.072,82	79.512,14	636.097,10



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Concentrazione dell'offerta e immissione sul mercato dei prodotti, anche attraverso la commercializzazione diretta

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

47-1-b Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro

VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
d. spese di personale	2.500,00	15.000,00	2.500,00	20.000,00
e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
h. spese generali	50,00	300,00	50,00	400,00
i. costi amministrativi	25,00	150,00	25,00	200,00
l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.575,00	15.450,00	2.575,00	20.600,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti, grazie fra l'altro al miglioramento della qualità e allo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta o con indicazione geografica protetta o coperti da regimi di qualità dell'Unione o nazionali riconosciuti dagli Stati membri

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

	TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021				
	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
47-1-g Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
	e. spese per servizi tecnici e commerciali	1.900,00	3.800,00	1.900,00	7.600,00
	f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	h. spese generali	38,00	76,00	38,00	152,00
	i. costi amministrativi	19,00	38,00	19,00	76,00
	l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	1.957,00	3.914,00	1.957,00	7.828,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:

Miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformita' agli obblighi dei datori di lavoro nonche' alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro in conformita' delle direttive 89/391/CEE, 2009/104/CE e (UE) 2019/1152

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

47-1-b Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro

VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00
h. spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00
i. costi amministrativi	0,00	0,00	0,00	0,00
l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

OBIETTIVO DI CUI ALL'ART. 46 DEL REG (UE) 2115/2021:
Promozione e commercializzazione: riferimento obiettivo art. 46 lettera h)

TIPI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 47 DEL REG (UE) 2115/2021

47-1-f Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati	VOCI DI SPESA	IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
	a. spese per investimenti materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
b. spese per investimenti immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. spese di informatica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e. spese per servizi tecnici e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f. spese per interventi agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
g. spese per trasferte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h. spese generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
i. costi amministrativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l. altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**Programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva
e delle olive da tavola di cui al Regolamento
(UE) n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021**

**Anno 2023
Variante Programma esecutivo annuale**

TOTALI COMPLESSIVI			
IMPORTO NAZIONALE €	IMPORTO UNIONALE €	IMPORTO PARTECIPAZIONE FINANZIARIA OPERATORI €	TOTALE FINANZIAMENTO €
148.146,19	881.049,12	148.146,19	1.177.341,50

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09690

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250066894 presentata dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250066894 presentata dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, all'aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e da ultimo modificato nella versione 13.1 approvata con Decisione della Commissione UE n. C(2023)1914 finale del 17 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19/04/2023, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all’implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l’adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G02426 01/03/2018 con cui è stato adottato il modello della "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto" di cui alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTA la Determinazione n. G03680 del 02/04/2020 e ss.mm.ii., con la quale si è approvato la "Graduatoria unica regionale", l'"Elenco A - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l'"Elenco B - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023 con la quale sono state adottate le disposizioni per il finanziamento di tutte le domande di sostegno ammissibili dei giovani agricoltori che hanno aderito al bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, ed è stato approvato l'"Elenco A6 - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento".

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono stati forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la nota prot. n. 396926 del 04/05/2020, concernente: "PSR 2014-2020 del Lazio. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Chiarimenti in merito alle verifiche connesse alla regolarità contributiva dei beneficiari del sostegno";

VISTA la circolare prot. n. 342919 del 08/06/2018 avente ad oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronuncia della decadenza dal sostegno;

VISTA la posizione della domanda di sostegno n. 94250066894 inserita nella Graduatoria Unica regionale e nell'Elenco A6 delle Domande di sostegno ammissibili e ammesse al finanziamento, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023;

DATO ATTO che la Domanda di sostegno n. 94250066894, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS, in adesione al sopra richiamato Bando pubblico è risultata ammissibile al premio di €70.000,00 oltreché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTA la nota protocollo n. 700530 del 27/06/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta di revoca dell'ammissibilità dell'aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250066894, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS, a causa del mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, punto 4 e 5, del bando, inerenti all'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) con il codice ATECO 01 e all'iscrizione all'INPS per la costituzione di una posizione previdenziale;

TENUTO CONTO che a seguito di consultazione effettuata sul sito della Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) la ditta beneficiaria è risultata in stato "Cancellata", con cancellazione avvenuta in data 24/02/2022;

TENUTO CONTO che la richiesta effettuata telematicamente sul portale INPS per la verifica della regolarità contributiva (DURC) della ditta beneficiaria ha fornito esito "Annullata";

VISTA la nota protocollo n. 0570446 del 25/05/2023, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ha comunicato alla ditta beneficiaria ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissibilità al finanziamento della domanda di sostegno n. 94250066894, per le motivazioni soprarichiamate;

CONSIDERATO che la ditta beneficiaria non ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni alla comunicazione di cui sopra;

RITENUTO per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca della ammissibilità del “Premio” pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori.” del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023, a carico della domanda di sostegno n. 94250066894, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);

RAVVISATA, per quanto sopra riportato, la necessità di aggiornare, con la cancellazione dalla relativa posizione, in riferimento alla domanda di sostegno soprarichiamata, quanto approvato a valere del documento Graduatoria unica regionale e dell’Elenco A6 delle “Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento” approvati con la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023;

RITENUTO di procedere all’inserimento della domanda n. 94250066894, nell’ “Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento” relativa al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 - Identificativo SIAN 21721) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Reg. UE 1305/2013 Misura 06, Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori”;

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 94250066894, non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l’avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RITENUTO di dare mandato all’Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presa d’atto della nota protocollo n. 700530 del 27/06/2023 dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con la quale viene trasmessa la proposta di revoca dell’ammissibilità dell’aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250066894, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS, a causa del mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 4 punto 4 e 5 del bando, inerenti all’iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) con il codice ATECO 01 e all’iscrizione all’INPS per la costituzione di una posizione previdenziale, come IAP o CD;
- la revoca della ammissibilità del “Premio” pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori.” del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023, a carico della domanda di sostegno n. 94250066894, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);
- la pronuncia di non ammissibilità al sostegno a carico della domanda n. 94250066894, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta ZECCHINELLI LELLO, CUA OMISSIS, con inserimento della stessa nell’Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori.” del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico approvato con

Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ai sensi del presente provvedimento, di inviare alla ditta interessata, la "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto", utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G02426 del 01/03/2018.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore Regionale ad Interim
Dott. Vito Consoli

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721)					
MIS. 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese " Sottomis. 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori " Tip. Operaz. 6.1.1. "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori "					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	CUAA	CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA
...	OMISSIS	94250066894	ZECCHINELLI LELLO	a causa del mancato mantenimento dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 4 punto 4 e 5 del bando, inerenti all'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) con il codice ATECO 01 e all'iscrizione all'INPS per la costituzione di una posizione previdenziale	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09691

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250067876 presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola, CUA 01189090572

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721). Revoca dell'ammissibilità e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250067876 presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola, CUAA 01189090572.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, all'aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e da ultimo modificato nella versione 13.1 approvata con Decisione della Commissione UE n. C(2023)1914 finale del 17 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016, con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19/04/2023, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all’implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l’adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06993 del 23/05/2019, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G02426 01/03/2018 con cui è stato adottato il modello della "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto" di cui alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTA la Determinazione n. G03680 del 02/04/2020 e ss.mm.ii., con la quale si è approvato la "Graduatoria unica regionale", l'"Elenco A - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento" e l'"Elenco B - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023 con la quale sono state adottate le disposizioni per il finanziamento di tutte le domande di sostegno ammissibili dei giovani agricoltori che hanno aderito al bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, ed è stato approvato l'"Elenco A6 - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento".

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la nota prot. n. 396926 del 04/05/2020, concernente: "PSR 2014-2020 del Lazio. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Chiarimenti in merito alle verifiche connesse alla regolarità contributiva dei beneficiari del sostegno";

VISTA la circolare prot. n. 342919 del 08/06/2018 avente ad oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronuncia della decadenza dal sostegno;

VISTA la posizione della domanda di sostegno n. 94250067876 inserita nella Graduatoria Unica regionale e nell'Elenco A6 delle Domande di sostegno ammissibili e ammesse al finanziamento, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023;

DATO ATTO che la Domanda di sostegno n. 94250067876, presentata in data 25/02/2019, dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola rap. legale Landi Federica, CUA 0118909572, in adesione al sopra richiamato Bando pubblico è risultata ammissibile al premio di € 70.000,00 oltreché inserita nella Graduatoria unica regionale in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento del sostegno;

VISTA la nota protocollo n. 673548 del 20/06/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, con la quale viene trasmessa la proposta di revoca dell'ammissibilità dell'aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250067876, per il mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 4 del bando, inerenti all'aggiornamento del fascicolo unico aziendale, e all'iscrizione alla CCIAA (codice Ateco 01);

TENUTO CONTO che da accertamenti effettuati sul sito Telemaco della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rieti – Viterbo (documento n. T513850502 del 02/05/2023) è emerso che la ditta Balteo Soc. Semplice Agricola, CUA 0118909572, ha cancellato la propria iscrizione dal registro delle imprese in data 20/02/2023;

TENUTO CONTO che da verifiche eseguite sul Sian, l'ultimo aggiornamento del fascicolo unico aziendale della ditta beneficiaria risale al 19/05/2022 (scheda di validazione n. 20367688924);

VISTA la nota protocollo n. 554846 del 19/05/2023, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ha comunicato alla Sig.ra LANDI Federica, già rap. legale della Balteo Soc. Semplice Agricola, CUA 0118909572, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissibilità al finanziamento della domanda di sostegno n. 94250067876, per le motivazioni soprarichiamate;

CONSIDERATO che la ditta beneficiaria non ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni alla comunicazione di cui sopra;

RITENUTO per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca della ammissibilità del “Premio” pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori.” del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023, a carico della domanda di sostegno n. 94250067876 presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola rap. legale Landi Federica, CUA 01189090572, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);

RAVVISATA, per quanto sopra riportato, la necessità di aggiornare, con la cancellazione dalla relativa posizione, in riferimento alla domanda di sostegno soprarichiamata, quanto approvato a valere del documento Graduatoria unica regionale e dell’Elenco A6 delle “Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento” approvati con la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023;

RITENUTO di procedere all’inserimento della domanda n. 94250067876 nell’ “Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento” relativa al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 - Identificativo SIAN 21721) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Reg. UE 1305/2013 Misura 06, Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori”;

DATO ATTO che, a valere della posizione di domanda n. 94250067876, non risultano disposte liquidazioni o erogazioni di somme ad alcun titolo e che pertanto non necessita proporre l’avvio delle procedure per la restituzione di somme indebitamente percepite;

RITENUTO di dare mandato all’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

- la presa d’atto della nota protocollo n. 673548 del 20/06/2023 dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, con la quale è stata trasmessa la proposta di revoca dell’ammissibilità dell’aiuto e pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250067876, presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola rap. legale Landi Federica, CUA 01189090572, per il mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3 e 4 dell’art. 4 del bando, inerenti all’aggiornamento del fascicolo unico aziendale, e all’iscrizione alla CCIAA;
- revoca della ammissibilità del “Premio” pubblico della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori.” del PSR 2014/2020 del Lazio, in precedenza disposta con la Determinazione Dirigenziale n. G05832 del 02/05/2023, a carico della domanda di sostegno n. 94250067876 presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola rap. legale Landi Federica, CUA 01189090572, in adesione al Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721);
- la pronuncia di non ammissibilità al sostegno a carico della domanda n. 94250067876 presentata dalla ditta Balteo Società Semplice Agricola rap. legale Landi Federica, CUA 01189090572, con inserimento della stessa nell’Elenco regionale delle domande non ammissibili e non

ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori.” del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN n. 21721) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;

- di dare mandato all’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ai sensi del presente provvedimento, di inviare alla ditta interessata, la “Comunicazione di non ammissibilità all’aiuto”, utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G02426 del 01/03/2018.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l’Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell’atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore Regionale ad Interim
Dott. Vito Consoli

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17307 del 20/12/2018 (Identificativo SIAN 21721)					
MIS. 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese " Sottomis. 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori " Tip. Operaz. 6.1.1. "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori "					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	CJAA	CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA
...	1189090572	94250067876	Balteo Società Semplice Agricola	mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 4 del bando, inerenti all'aggiornamento del fascicolo unico aziendale, e all'iscrizione alla CCIAA.	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09692

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi, campagna 2022/2023. Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e ss.mm.ii.. Art. 15 comma 1 lettera b). Approvazione variante al progetto multiregionale ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (Contratto Agea n. Lazio 10 - 2022/2023).

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi, campagna 2022/2023. Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e ss.mm.ii.. Art. 15 comma 1 lettera b). Approvazione variante al progetto multiregionale ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (Contratto Agea n. Lazio 10 - 2022/2023).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 109 del 19.04.2023, con la quale è conferito al Dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G18725 del 27 dicembre 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di dirigente dell’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14.2.2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 132 della Commissione, del 30 gennaio 2020, “che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all’articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell’Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione del 30 gennaio 2020, recante “deroga al regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4 maggio 2020, recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di Covid-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura;

PRESO ATTO del Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo per il periodo 2019-2023 (di seguito PNS), previsto agli articoli 39 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1° marzo 2018 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, recante: “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3893 del 4 aprile 2019, recante “OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013” così come modificato con il Decreto ministeriale n. 6986 del 2 luglio 2020 e n. 0360369 del 6 agosto 2021;

VISTO il Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, Direzione generale per la Promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MIPAAF n. 229300 del 22 maggio 2022 recante: “OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019”, come modificato con il Decreto Direttoriale n. 269920 del 15 giugno 2022;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08307 del 27.06.2022 recante: Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 45 misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. Avviso pubblico di attivazione della campagna regionale di sostegno 2022/2023 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. del 28.06.2022;

VISTA la Determinazione dirigenziale G12897 del 27.09.2022 recante: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Art. 45 Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. Avviso pubblico campagna 2022_2023 (Determinazione n. G08307 del 27.06.2022). Approvazione dell'Elenco dei progetti regionali e multiregionali presentati per la Regione Lazio;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13752 del 12.10.2022 recante Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 (Determinazione dirigenziale n.G08307 del 27.06.2022). Approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammissibili a contributo. Nulla osta al cofinanziamento aziende del Lazio partecipanti progetti multiregionali con capofila altre regioni;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17373 del 07.12.2022 recante: Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Avviso pubblico campagna 2022/2023 Determinazione dirigenziale n. Atto n. G05615 del 26/04/2023 G08307 del 27.06.2022. Approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti multiregionali con capofila Regione Lazio ammessi a contributo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio n. 102 del 13.12.2022;

VISTA la Determinazione n. G00511 del 27.01.2015 e ss.mm.ii, con la quale è stato nominato il Comitato Regionale di valutazione dei progetti OCM Vino misura Promozione sui mercati dei paesi terzi;

VISTA l'istanza di variante superiore al 20% per gli importi delle singole azioni di progetto in ciascun Paese terzo, presentata dall'ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (P.IVA 11472881009) oggetto di approvazione con determinazione dirigenziale G03980 del 23.03.2023;

VISTA la successiva istanza di variante, superiore al 20% per gli importi delle singole azioni di progetto in ciascun Paese terzo, presentata dall'ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (P.IVA 11472881009) ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera b) del Decreto ministeriale n. 3893/2019 e s.m.i., acquisita al protocollo regionale al RU n. 0656403 del 15.06.2023, relativa al progetto «TOP ITALIAN WINES AROUND THE WORLD 2023 STATI UNITI D'AMERICA – CANADA – CINA (COMPRESA AREA DI HONG KONG E MACAO) – AREA CENTRO SUD AMERICA E ISOLE CARAIBICHE – MESSICO », Contratto Agea n. Lazio 10 – campagna 2022/2023, con importo di euro 1.911.535 e contributo autorizzato di euro 764.614;

PRESO ATTO che nella seduta del 19.06.2023 il Comitato regionale ha deliberato la richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti, formalizzati alla ditta con nota prot. n. 0696636 del 26.06.2023;

VISTA la successiva documentazione assunta a protocollo regionale 0736501 del 05.07.2023 presentata dall'ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (P.IVA 11472881009) che integra l'istanza di variante, superiore al 20% per gli importi delle singole azioni di progetto in ciascun Paese terzo ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera b) del Decreto ministeriale n. 3893/2019 e s.m.i.;

DATO ATTO che la sopra citata istanza di variante è pervenuta nel rispetto dei termini e nei modi previsti dalle disposizioni di decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste;

PRESO ATTO che nella seduta del 10.07.2023 il Comitato regionale ha valutato positivamente le variazioni e le rimodulazioni di azione/importo, senza modifica dell'importo totale degli investimenti programmati, proposte per il progetto multiregionale con nota integrativa dall'ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (P.IVA 11472881009);

DATO ATTO che, come altresì verificato in sede di Comitato regionale, la variante progettuale richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo;

RICHIAMATO quanto stabilito, per i termini di autorizzazione per le variazioni del progetto, dall'articolo 15, lettera b) del Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e turismo n. 3893 del 4.04.2019 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- di prendere atto dell'istruttoria favorevole del Comitato regionale di valutazione nella seduta del 10.07.2023, a favore della proposta di variante pervenuta per il progetto multiregionale «TOP ITALIAN WINES AROUND THE WORLD 2023 STATI UNITI D'AMERICA – CANADA – CINA (COMPRESA AREA DI HONG KONG E MACAO) – AREA CENTRO SUD AMERICA E ISOLE CARAIBICHE – MESSICO », Contratto Agea n. Lazio 10 – campagna 2022/2023, presentata dall'ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL (P.IVA 11472881009) ed acquisita al Registro unico di protocollo regionale al n. 0736501/2023 in ordine alla misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino, ai sensi del DM n. 3893/2019 e ss.mm.ii.;
- di approvare la proposta di variante acquisita al RU di protocollo regionale al n. 0736501/2023, superiore al 20% degli importi delle singole azioni di progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera b) del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 come modificato dal DM n. 360369/2021 per il progetto multiregionale rubricato come: Contratto Agea n. Lazio 10 – campagna 2022/2023 dall'ATI con capofila TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRICOLA ARL, avente importo di progetto di euro 1.911.535,00 e contributo autorizzato di euro 764.614,00.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

Il presente provvedimento è trasmesso, per i seguiti di competenza ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione della Misura di sostegno, all'Organismo pagatore AGEA.

La documentazione citata, allegata al presente provvedimento resta disponibile presso l'Area proponente della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore regionale ad interim
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09694

Art. 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale".Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Rocca di Papa. Aggiornamento del Piano degli interventi selvicolturali relativo al periodo 2019-2028. Seconda integrazione al Provvedimento di resa esecutività n. G17323 del 11/12/19

OGGETTO: Art. 16 della L.R. n.39/02 “Norme in materia di gestione forestale”.
Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Rocca di Papa.
Aggiornamento del Piano degli interventi selvicolturali relativo al periodo 2019-2028.
Seconda integrazione al Provvedimento di resa esecutività n. G17323 del 11/12/19.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 139 del 16/03/2021, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all'istituzione dell'Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la D.G.R. n. 109 del 19/04/2023, con cui è stato conferito ad interim l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G09444 del 18/07/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area “Governo del Territorio e Foreste” al dott. agr. Fabio GENCHI;

VISTO il Regio Decreto (R.D.) 30 dicembre 1923, n. 3267 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 – Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il D.L. 3 aprile 2018, n. 34 – “Testo unico in materia di foreste”;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare l’art. 100 comma 1 lett. b) che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l’approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e s.m.i. - “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”, ed in particolare quanto stabilito all’art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - “Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale”, ed in particolare quanto stabilito all’art. 5 dell’Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all’approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

CONSIDERATO che la proposta di P.G.A.F. del Comune di Rocca di Papa è stata approvata e resa esecutiva rispettivamente con Determinazione n. G12268 del 17/09/19 e Determinazione n. G17323 del 11/12/19;

CONSIDERATO che con Provvedimento n. G14293 del 22/11/21 si è proceduto ad una prima integrazione della Determinazione di resa esecutività al fine di adottare Piano degli interventi corretto;

CONSIDERATO che il Comune di Rocca di Papa, con nota acquisita agli atti con prot. reg. n. 0516611 del 12-05-2023, ha richiesto nuovo aggiornamento del Piano degli interventi selvicolturali attualmente vigente.

PRESO ATTO che la richiesta concerne la posticipazione, rispetto all’epoca di iscrizione, di alcuni interventi di ceduzione, accorrandoli di fatto alle utilizzazioni già previste nel periodo 2023/26.

CONSIDERATO che le procedure da porre in essere, in base al dispositivo di cui alla lettera j) del Determina regionale n. G12268 del 17/09/2019, prevedono il pronunciamento del Tavolo regionale al fine di assentire le modifiche proposte.

CONSIDERATO che il Tavolo istituzionale, riunitosi giorno 27 giugno 2023, si è espresso favorevolmente alla nuova programmazione degli interventi, così come risulta dal verbale dei lavori trasmesso con nota prot. n. 0719662 del 03/07/2023 e allegato alla presente;

PRESO ATTO che, a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Rocca di Papa nel corso dei lavori, il Tavolo tecnico ha adottato, ad integrazione di quanto previsto nel PGAF del Comune di Roca di Papa, la seguente misura di gestione a carico delle fasce di rispetto contigue alla via sacra:

- Nella fascia di rispetto di 50 adiacente la via sacra dovranno essere eseguiti diradamenti a carattere misto, comprensivi di interventi a carico degli esemplari dominanti, da attuarsi secondo il protocollo SIA "procedure per la gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive" al fine di ridurre condizioni di rischio, diversificare la struttura del profilo arboreo e la composizione specifica favorendo anche la diffusione delle altre specie accessorie.

CONSIDERATO che la misura proposta, a carico della fascia di rispetto alla via sacra, non costituisce mutamento della destinazione assegnata alle particelle forestali interessate, avendo esclusivamente la finalità di assicurare la messa in sicurezza delle porzioni prospicienti e di garantire nel contempo l'esecuzione di interventi funzionali ad accrescere la biodiversità e la complessità delle strutture presenti;

RITENUTO pertanto che quanto oggetto del presente Provvedimento non configura cambiamento sostanziale nella gestione delle attività pianificate, di cui all'art. 16 co.8 della LR n.39/02, restando di fatto immutate sia le finalità gestionali perseguite nonché l'orientamento culturale stabilito dal PGAF vigente;

RITENUTO infine opportuno procedere a seconda integrazione della Determinazione n. G17323 del 11/12/19, relativa alla resa esecutività della proposta di PGAF del Comune di Rocca di Papa, attraverso l'inserimento nel dispositivo delle seguenti lettere:

f bis) Di stabilire che la programmazione degli interventi avvenga in conformità a quanto previsto nell'elaborato Piano degli interventi selvicolturali aggiornato, e relativo al periodo 2019/2028, allegato alla presente Determinazione.

g) Nella fascia di rispetto di 50 adiacente la via sacra dovranno essere eseguiti diradamenti a carattere misto, comprensivi di interventi a carico degli esemplari dominanti, da attuarsi secondo il protocollo SIA "procedure per la gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive" al fine di ridurre condizioni di rischio, diversificare la struttura del profilo arboreo e la composizione specifica favorendo anche la diffusione delle altre specie accessorie;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, e per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice:

1. Di integrare, in seconda modifica, il dispositivo della Determinazione n. G17323 del 11/12/19, relativa alla resa esecutività della proposta di PGAF del Comune di Rocca di Papa (Rm), attraverso l'inserimento delle seguenti lettere:

f bis) Di stabilire che la programmazione degli interventi avvenga in conformità a quanto previsto nell'elaborato Piano degli interventi selvicolturali aggiornato, e relativo al periodo 2019/2028, allegato alla presente Determinazione.

g) Nella fascia di rispetto di 50 adiacente la via sacra dovranno essere eseguiti diradamenti a carattere misto, comprensivi di interventi a carico degli esemplari dominanti, da attuarsi secondo il protocollo SIA "procedure per la gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive" al fine di ridurre condizioni di rischio, diversificare la struttura del profilo arboreo e la composizione specifica favorendo anche la diffusione delle altre specie accessorie

2. Di stabilire che dovranno essere osservate le prescrizioni impartite dal Provvedimento di approvazione n G12268 del 17/09/19 e dai pareri endoprocedimentali rilasciati.

Il presente atto non esime la Proprietà dall'assolvimento di ogni adempimento di legge, nonché dall'acquisizione di eventuali titoli o atti endoprocedimentali eventualmente necessari, e viene rilasciato fatto salvo diritti di terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE ad interim

(Dot. Vito CONSOLI)

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Pianificazione Governo del Territorio e Foreste

TAVOLO TECNICO

(Art.5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 126/2005)

OGGETTO: Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Rocca di Papa e aggiornamento del Piano degli interventi selvicolturali.

VERBALE DEI LAVORI

Il giorno 27 giugno 2023 si riunisce alle ore 10.30 am il Tavolo tecnico regionale ex DGR n.126/05, convocato con nota regionale prot. n. 0683003 del 22-06-2023, ed avente all'odg esame proposta aggiornamento Piano degli interventi selvicolturali – PGAF Comune di Rocca di Papa vigente.

Partecipano alla videoconferenza:

- ✓ Antonio Zani, Regione Lazio Area Gestione del Territorio e Foreste
- ✓ Michela Cantù, Ente Parco Regionale dei Castelli Romani
- ✓ Elisabetta Santangeli, Comune di Rocca di Papa
- ✓ Cristiano Miraldi, Tecnico consulente del Comune di Rocca di Papa

Di seguito si riporta stralcio degli interventi.

- Zani: introduce i lavori riepilogando le finalità della riunione odierna. Ricorda che le variazioni proposte necessitano del pronunciamento da parte del Tavolo regionale secondo quanto stabilito in sede di provvedimento di approvazione.
- Santangeli: fa presente che la proposta avanzata ha la finalità di riallineare il cronoprogramma alle epoche correnti, recuperando gli interventi non realizzati. Illustra che, tra i tagli di fine turno, è proposta la posticipazione al secondo periodo, accorpandoli agli interventi già iscritti, delle seguenti particelle forestali:
 - n. 115 (compresa colturale A);
 - n. 45, 57, 110, 147, 148 e 149. (compresa colturale B);
 - n. 52, (compresa colturale C);
 - n. 156 (compresa colturale D).
- Zani: ritiene che le modifiche apportate non comportando mutamento sostanziale possono essere ritenute ammissibili.
- Cantù: prende atto delle motivazioni che hanno indotto il Comune ad aggiornare il piano degli interventi. Ritiene ammissibile la proposta richiamando l'osservanza del divieto di contiguità dei tagli.
- Santangeli: sottopone al Tavolo la problematica inerente l'utilizzazione delle particelle forestali contigue alla Via Sacra. Dovendo procedere, nella prossima stagione silvana, al taglio della particella forestale n. 50, chiede la rimodulazione della prescrizione impartita in precedenza all'approvazione del PGAF dei boschi comunali dal Parco dei Castelli Romani e relativa al divieto di taglio a carico della fascia di rispetto dei 50 m dalla Via Sacra. La suddetta richiesta si fonda sul principio di garantire la fruizione, in condizioni di sicurezza, del bosco e delle emergenze archeologiche ivi presenti. Nel dettaglio, si chiede di poter integrare il progetto di taglio già consegnato agli uffici sovracomunali interessati dal procedimento, prevedendo per la



fascia di 50 metri attigua alla Via Sacra, un taglio di dirado per l'avviamento ad alto fusto, prevedendo il taglio delle alberature potenzialmente pericolose. Specifica che questa tipologia di trattamento sarà riservata a tutte le utilizzazioni ancora da progettare. Resta valida la progettazione del taglio di fine turno della particella forestale n. 43, che prevede il taglio degli alberi anche in prossimità della Via Sacra, con la supervisione dei lavori da parte di un archeologo.

- Cantù: condivide la richiesta considerato anche le elevate pendenze che caratterizzano le condizioni stazionali.
- Miraldi: propone a riguardo l'esecuzione di diradamenti a carattere misto, comprensivi di interventi a carico degli esemplari dominanti, da attuarsi secondo il protocollo SIA "procedure per la gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive" redatto dal gruppo di lavoro "sicuramentelalberi" nel maggio 2011, al fine di ridurre condizioni di rischio, diversificare la struttura del profilo arboreo e la composizione specifica favorendo anche la diffusione delle altre specie accessorie. Considerando che l'ambito di riferimento è 2. Aree protette e Siti della Rete Natura 2000, l'elemento vegetale è A. Zone boscate e la tipologia di fruizione è VI. aree e percorsi a libera fruizione dotati esclusivamente di segnaletica orizzontale e verticale, la procedura di valutazione dovrà essere quella dell'ESP (esame speditivo puntuale). Il tecnico incaricato dovrà individuare gli esemplari da ceduare come indicato nel protocollo con lo scopo di ridurre il rischio collegato alla caduta alberi.
- Cantù: condivide la proposta di diradamenti a carattere misto, comprensivi di interventi a carico degli esemplari dominanti, ritenendola idonea a favorire la biodiversità.
- Zani: condivide la proposta. Fa presente che la Regione Lazio provvederà ad adottare specifico provvedimento a recepimento del nuovo piano degli interventi e della misura prevista a carico delle fasce di rispetto lungo la Via Sacra.

Per quanto sopra evidenziato e alle condizioni espresse, il Tavolo tecnico regionale si esprime favorevolmente al nuovo piano degli interventi selvicolturali inerente al periodo di validità 2019/28.

Riguardo le fasce di rispetto contigue alla via sacra, assume, ad integrazione di quanto previsto nel PGAF del Comune di Roca di Papa, la seguente misura di gestione:

- Nella fascia di rispetto di 50 adiacente la via sacra dovranno essere eseguiti diradamenti a carattere misto, comprensivi di interventi a carico degli esemplari dominanti, da attuarsi secondo il protocollo SIA "procedure per la gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive" al fine di ridurre condizioni di rischio, diversificare la struttura del profilo arboreo e la composizione specifica favorendo anche la diffusione delle altre specie accessorie.

I Partecipanti al Tavolo

Antonio Zani
Michela Cantù
Elisabetta Santangeli
Cristiano Miraldi

**PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE
DEI BOSCHI DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA**

Periodo di validità 2019-2028

**NUOVO PIANO DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI E
DETERMINAZIONE DELLA RIPRESA PER COMPRESSE**

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
1	diradamento	12	0,831	2023-2026	38	32	7	6		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
2	diradamento	11	0,3078	2023-2026	53	16	13	13		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
3	Ceduazione	26	2,7382	2023-2024	229	627	13	137p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
3	diradamento	11	4,1131	2023-2026	38	158	13	137p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
6	Ceduazione	24	18,806	2024-2025	290	5446	13	137p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
8	ceduazione	20	8,5845	2023-2024	220	1891	13	100p-137p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
8	ceduazione	34	1,0035	2023-2024	267	268	13	100p-137p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
11	diradamento	20	7,3839	2023-2026	46	338	13	100p-137p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; D.G.R. 859 - Geositi; Vincoli roccognitivi di legge - Aree di interesse archeologico già individuate
34	diradamento	11	5,747	2023-2026	38	221	13	100p-137p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
35	diradamento	15	4,5175	2023-2026	49	223	13	100p-137p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
40	Ceduazione	27	14,207	2025-2026	343	4870	17	8p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
43	ceduazione	37	6,581	2023-2024	273	1789	11	129-792-793	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
46	diradamento	13	2,2334	2023-2026	58	130	21	52-53		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
47	diradamento	14	9,913	2023-2026	63	628	21	16-186-191		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
50	ceduazione	38	11,1801	2023-2024	175	1951	11 23	130p 3p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
53	Ceduazione	33	3,1583	2023-2024	273	863	23	3p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi

2° PERIODO 2023-2026 Classe colturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
56	Diradamento	21	7	2023-2026	66	463	23	4p-5p-1p-2p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
58	Diradamento	21	11,708	2023-2026	66	774	24	2p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; D.G.R. 859 - Geositi
59	Diradamento	21	7,7263	2023-2026	66	511	24 25	2p 1p-7p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
60	Diradamento	19	21,7138	2023-2026	63	1371	24 25	2p 1p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
63	Ceduazione	25	17,5677	2023-2024	301	5293	25	3p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
67	Ceduazione	24	13,7045	2025-2026	399	5467	16	118p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
68	Ceduazione	31	10,7794	2023-2024	351	3784	17	8p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i	
70	diradamento	16	7,782	2023-2026	53	411	22	2-54p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
72	diradamento	14	10,987	2023-2026	63	696	21	44p-139p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari; Vincoli roccognitivi di legge - Aree di interesse archeologico già individuate
75	diradamento	16	9,2375	2023-2026	53	488	22	54p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
76	Diradamento	7	8,0762	2023-2026	68	553	22	54p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
78	Diradamento	8	6,6478	2023-2026	38	255	22	54p-56p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
82	Ceduazione	22	4,882	2024-2025	278	1355	23	3p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
84	Ceduazione	23	15,334	2024-2025	290	4440	23	19p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
88	Ceduazione	25	8,2542	2024-2025	313	2581	25	2p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
97	diradamento	9	13,2447	2023-2026	24	315	24	5p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico;
101	diradamento	18	13,1324	2023-2026	46	602	25	4p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
107	Diradamento	6	10,4573	2023-2026	53	557	25	6p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
113	Ceduazione	33	13,965	2025-2026	395	5517	23	19p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
115	ceduazione	31	11,6467	2023-2024	256	2984	23	19p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico;
116	Diradamento	6	11,7088	2023-2026	68	801	24	5p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
119	diradamento	9	7,7042	2023-2026	38	296	24	5p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico;

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
120	diradamento	12	6,0198	2023-2026	38	231	24	5p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
121	diradamento	25	8,2274	2023-2026	55	455	24	5p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
134	Ceduazione	31	13,001	2025-2026	377	4899	23	19p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
135	diradamento	24	18,2105	2023-2026	105	1918	23	19p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
140	Diradamento	7	6,8	2023-2026	38	261	24 28	5p 3p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
143	Diradamento	6	2,2952	2023-2026	68	157	29	19p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
144	ceduazione	18	11,475	2023-2024	201	2312	29	19p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - Università Agrarie e uso civico;

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale – A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali			Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i	Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	
152	Ceduazione	24	11,5475	2024-2025	301	3479	23	19p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
153	Ceduazione	24	2,3731	2024-2025	301	715	23	19p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
154	Ceduazione	24	11,3072	2024-2025	301	3407	23	19p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
Totali diradamento						2584				
Totali ceduazione						56857				

3° PERIODO 2026-2029 Classe colturale - A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali			Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i	Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	
9	Ceduazione	22	7,3372	2026-2027	221	1618	13	137p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico;
15	Diradamento	2	1,7785	2028-2029	22	38	13	100p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
17	Diradamento	2	4,1575	2028-2029	22	89	13	100p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
18	Diradamento	4	4,2188	2026-2027	35	147	13	100p-137p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico; D.G.R. 859 – Geositi; Vincoli ricognitivi di legge - Aree di interesse archeologico già individuate
27	Ceduazione	14	10,5112	2027-2028	99	1041	13	100p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico

3° PERIODO 2026-2029 Classe colturale - A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
28	Diradamento	5	7,867	2027-2028	75	590	13	100p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
33	Ceduazione	14	2,66	2027-2028	99	263	13	100p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
35	Ceduazione	15	4,5175	2026-2027	160	171	13	100p-137p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
36	Ceduazione	26	7,355	2028-2029	262	1925	13 17	139 8p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
39	Ceduazione	26	9,2335	2028-2029	359	3319	17	8p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
47	Ceduazione	14	9,913	2028-2029	231	2289	21	16-186-191-247	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
48	Diradamento	3	3,8423	2027-2028	22	83	22	14p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi

3° PERIODO 2026-2029 Classe colturale - A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
49	Diradamento	3	11,7376	2027-2028	48	565	22	14p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
55	Ceduazione	22	4,9158	2027-2028	313	1537	23	3p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
61	Ceduazione	21	21,775	2027-2028	221	4801	24 25	2p-4p 1p-2p-7p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
63	Ceduazione	25	17,5677	2023-2024	301	5293	25	3p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
64	Ceduazione	27	11,9088	2028-2029	368	4383	17	8p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
69	Diradamento	4	3,818	2026-2027	48	184	17	8p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
73	Ceduazione	14	6,3987	2026-2027	143	914	21	44p-193p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi

3° PERIODO 2026-2029 Classe colturale - A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
75	Ceduazione	16	9,2375	2027-2028	193	1786	22	54p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
83	Ceduazione	22	5,2876	2027-2028	133	702	23	3p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
89	Ceduazione	25	9,2873	2026-2027	334	3098	25	3	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
91	Ceduazione	14	5,4408	2026-2027	102	555	25	4p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
96	Diradamento	3	5,7836	2027-2028	35	201	24	5p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
105	Diradamento	3	5,0934	2028-2029	24	121	17	8p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
106	Diradamento	2	10,065	2028-2029	35	350	17	8p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi

3° PERIODO 2026-2029 Classe colturale - A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
111	Diradamento	2	19,3113	2028-2029	35	671	23	19p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
118	Diradamento	2	4,643	2028-2029	35	161	24	5p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
122	Ceduazione	19	12,7464	2026-2027	266	3386	29 30	19 1p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
124	Ceduazione	18	9,273	2026-2027	332	3077	25	4p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
125	Diradamento	4	1,9197	2026-2027	48	92	25	4p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
127	Ceduazione	19	0,43	2026-2027	266	114	30	24	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico
128	Diradamento	4	10,7232	2026-2027	48	516	25	4p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi

3° PERIODO 2026-2029 Classe colturale - A

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
130	Diradamento	3	12,04	2027-2028	48	579	25	5p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
131	Diradamento	3	7,8453	2027-2028	48	378	17 25	8p 6p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
135	Ceduazione	24	18,2105	2028-2029	343	6243	24	9p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi
137	Ceduazione	18	13,3586	2028-2029	202	2705	24 28	5p 3p	40	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
142	Ceduazione	22	5,7008	2027-2028	313	1782	24 28	5p 3p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
144	Ceduazione	24	2,3348	2026-2027	323	755	29	19p	50/70	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli rognognivi di legge - uso civico
Totali diradamento						4764				
Totali ceduazione						32658				
Totali diradamento						114,8442				
Totali ceduazione						136,7210				

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CLASSE COLTURALE B

2° PERIODO 2023-2026 Classe colturale - B

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i	
7	Intervento colturale	24	3,3912	2025-2026	185	626	13	137p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
23	avviamento	33	4,6504	2024-2025	0	0	13	100p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
44	Intervento colturale	37	8,3705	2025-2026	102	851	11	707-711-712-713	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari; Vincoli roccognitivi di legge - Aree di interesse archeologico già individuate
45	diradamento di preparazione all'avviamento	37	3,729	2023-2024	0	0	11	903	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
51	diradamento di preparazione all'avviamento	35	3,2522	2025-2026	81	263	11 23	180 1	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari; Vincoli roccognitivi di legge - Aree di interesse archeologico già individuate

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CLASSE COLTURALE B

2° PERIODO 2023-2026 Classe colturale - B

Particella	Intervento	Età al 12/20 18	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
57	manutenzione e miglioramento castagneto da frutto		0,847	2023- 2024			24	2p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico;
92	Intervento colturale	30	10,9427	2024- 2025	207	2265	8	9		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
94	Intervento colturale	35	5,1438	2024- 2025	252	1294	17	8p-9p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - Beni archeologici lineari
95	Intervento colturale	35	8,0615	2024- 2025	252	2028	17	8p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
109	Intervento colturale	22	5,798	2025- 2026	216	1252	22 23	8p 9p		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CLASSE COLTURALE B

2° PERIODO 2023-2026 Classe colturale - B

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i	
110	Intervento colturale	33	11,0078	2023-	225	2477	22	8p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
				2024			23	9p	
147	Intervento colturale	34	1,3779	2023-	102	140	23	9p-10p-11p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
				2024					
148	Intervento colturale	32	3,4819	2023-	95	329	23	11p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
				2024					
149	Intervento colturale	34	5,868	2023-	231	1353	23	19p	P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi;
				2024					
Totali diradamento			7,5053			281			
Intervento colturale			63,4433			12616			
Avviamento			4,1263						

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CLASSE CULTURALE C

2° PERIODO 2023-2026 Classe culturale - C

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagione Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Densità di matricinatura (piante ha ⁻¹)	Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/i		
52	Intervento culturale	35	5,2262	2024-2025	44	228	23	3		P.R. Castelli Romani; Idrogeologico; PTPR - Vincoli dichiarativi; Vincoli roccognitivi di legge - uso civico; Vincoli ricognitivi di legge - Beni archeologici lineari

I

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CLASSE CULTURALE D

Particella	Intervento	Età al 12/2018	Superficie netta (ha)	Stagio ne Silvana	Ripresa (m ³ ha ⁻¹)	Ripresa totale (m ³)	Dati Catastali		Vincolistica presente
							Foglio/i	Mappale/ i	
156	ceduazione	26	10,8096	2023- 2024	193	2090	28	37-38- 39-40- 41-72	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2023, n. G09697

L.R. n. 17/95, DGR n. 460/2018. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale (*Sus scrofa*) e prelievo in selezione da realizzarsi nell'Azienda Faunistico Venatoria La Pastorella in agro del Comune di Gorga (RM).

Oggetto: L.R. n. 17/95, DGR n. 460/2018. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale (*Sus scrofa*) e prelievo in selezione da realizzarsi nell'Azienda Faunistico Venatoria La Pastorella in agro del Comune di Gorga (RM).

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss. mm. e ii;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss. mm. e ii;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con la quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19/04/2023 con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Vito Consoli;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02738 del 01/03/2023 di affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi

dell'articolo 164, comma 5 del regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm. e ii, al Dott. Amadio Lancia;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 *"Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti materia faunistico venatoria"*.

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*", in particolare l'articolo 32 della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "*Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 942 del 29/12/2017 avente ad oggetto: 'LR. n. 17/95, art. 32 comma 6. *Disciplina dell'istituzione e del funzionamento delle aziende faunistico - venatorie e agri - turistico - venatorie*';

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 460 del 02/08/2018 avente ad oggetto: "*LR. n. 17/95, art.34 comma 2, art. 35 comma 5— Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati*";

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi, pubblicate dall'ISPRA nel settembre 2013, che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTO il "Piano di selezione del cinghiale (*Sus scrofa*) nella AFV "La Pastorella" da attuare nel periodo di un anno a far data dall'approvazione della Determinazione, inoltrato dal tecnico faunista Dottore Biologo Francesco Paolo Pinchera per conto del concessionario dell'Azienda Faunistico Venatoria, protocollo regionale n. 754743 del 10 luglio 2023;

CONSIDERATO che, così come indicato nella Determinazione del 25 marzo 2020, n. G03235 di istituzione dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "La Pastorella" di ha 1557.52.92 in agro del Comune di Gorga (RM), le specie determinanti l'indirizzo faunistico sono fagiano (*Phasianus colchicus*) e lepre europea (*Lepus europaeus*);

CONSIDERATO che l'obiettivo del contenimento dei danni all'agricoltura, ovvero l'obiettivo di definire condizioni di danni sostenibili in termini di indennizzo da parte della AFV "La Pastorella" sono obiettivi di interesse pubblico della locale collettività;

CONSIDERATO che la proposta di piano di abbattimento per il periodo di un anno a far data dall'approvazione della Determinazione è finalizzato al contenimento della popolazione di cinghiale, anche in considerazione della riduzione del rischio di incidentalità sulla rete viaria della A.F.V.;

RITENUTO pertanto che ricorrano le condizioni per approvare la proposta del suddetto Piano di selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*), da localizzare nelle aree agricole interne nell'AFV "La Pastorella", consistente nel seguente prelievo:

N° esemplari	Maschi	Femmine	Indeterminati	TOTALE
Adulti	5	16	-	21
Giovani			12	24
Striati			12	
Totale	5	16	24	45

per quanto sopra esposto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 34 della L.R. 17/1995 e della D.G.R. n. 460 del 02/08/2018, di **AUTORIZZARE** il Concessionario dell'AFV "La Pastorella" ad attuare il "Piano di selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) nella AFV La Pastorella", da attuarsi nel periodo di un anno a far data dall'approvazione della presente Determinazione, nelle aree agricole interne all'azienda, e consistente nel seguente prelievo:

N° esemplari	Maschi	Femmine	Indeterminati	TOTALE
Adulti	5	16	-	21
Giovani			12	24
Striati			12	
Totale	5	16	24	45

Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni in ordine alle modalità tecniche ed operative contenute nella DGR n. 942/2017, tra le quali si evidenzia:

- le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) dovranno rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe di età come previsto nel piano e concludersi entro un anno dalla data di approvazione della presente Determinazione;
- per gli abbattimenti sono utilizzabili esclusivamente armi manuali o semiautomatiche di calibro non inferiori a mm 5,6, che devono essere munite di ottica di mira o di sistemi di puntamento elettronico con ingrandimento minimo pari a 6;
- il prelievo in selezione è consentito nella sola forma da appostamento;
- gli abbattimenti dovranno essere effettuati ad opera di cacciatori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione;
- la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale del prelievo in selezione;
- il selettore deve applicare all'orecchio sinistro dei capi abbattuti le apposite fascette fornite dal titolare dell'AFV così come previsto dall'art. 19 dell'allegato II della DGR 460/2019 a trasmettere annualmente all'ADA Lazio Centro la rendicontazione dei piani selettivi;
- l'AFV è tenuta:
 - ✓ a registrare le uscite e i capi abbattuti in selezione nel registro aziendale e tenerlo a disposizione per gli eventuali controlli;

- ✓ a predisporre le fascette da apporre ai capi abbattuti, recanti il nome dell'azienda con datario e numerazione progressiva. Le fascette saranno registrate ed autorizzate dall'ADA Lazio Centro in numero sufficiente a coprire il piano di prelievo autorizzato.

Il titolare dell'AFV "La Pastorella" è, inoltre, obbligato, dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, a segnalare alle competenti autorità (Polizia Metropolitana, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl), ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo. Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Il titolare dell'AFV "La Pastorella" è, infine, obbligato ad adeguare il piano di prelievo alle disposizioni emanate dal Commissario straordinario alla Peste Suina Africana e dalle autorità sanitarie per gli aspetti applicabili al piano medesimo.

Il presente atto sarà notificato dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro al concessionario dell'A.F.V. e trasmesso per conoscenza al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali e alla Polizia locale della Città metropolitana di Roma Capitale.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

IL DIRETTORE *ad interim*
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09738

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della MONARI DI NAZMUL AHSAN nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1676. Pagamento bollo assolto.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della **MONARI DI NAZMUL AHSAN** nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1676**. Pagamento bollo assolto.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 aprile 2023, n. 109, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, ai sensi punto 1.c del medesimo articolo, devono essere registrati gli operatori professionali che chiedono all'autorità competente di rilasciare i certificati fitosanitari per l'esportazione, la riesportazione e la pre-esportazione;

VISTO il decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 19 concernente “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625”;

VISTO il decreto ministeriale 333987 del 27 luglio 2022 "Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP ai sensi del Capo VII del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19";

VISTA la richiesta presentata dalla ditta **MONARI DI NAZMUL AHSAN** – Partita IVA 04370520274, con sede legale in Via Carpanzano 36/b - Roma acquisita con protocollo n. 778230 del 13-07-2023;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta **MONARI DI NAZMUL AHSAN** – Partita IVA 04370520274 di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta **MONARI DI NAZMUL AHSAN** – Partita IVA 04370520274, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione **IT-12-1676**;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla ditta **MONARI DI NAZMUL AHSAN**
Partita IVA: 04370520274
Indirizzo sede legale: Via Carpanzano 36/b - Roma
Tipologia attività svolte: **importatore**

- Di inserire la ditta **MONARI DI NAZMUL AHSAN** – Partita IVA 04370520274 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1676**.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
ad interim
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10397

USI CIVICI - Università Agraria di Chia (VT). Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà del Sig. SANETTI ROBERTO, con contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Chia (VT). Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà del Sig. SANETTI ROBERTO, con contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA, PESCA e FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Affari Generali e Usi Civici"

VISTI :

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. li., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

l'Atto di Organizzazione n° G11709, del 30-09-2021, con il quale è stato conferito, alla Dott.ssa Marina Ajello, l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali e Usi Civici";

la DGR n° 109 del 19-04-2023 con cui è stato conferito, al Dott. Vito Consoli, l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia, pesca e foreste";

PRESO ATTO che con prot. R.L. n° 1254047 del 12-12-2022, è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia, Pesca e Foreste, da parte del perito demaniale Arch. Marta Spigarelli, una relazione tecnico-estimativa, avente ad oggetto la

liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nella frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino, su alcuni terreni aventi natura privata, siti nel territorio comunale e di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.IIIa			
SANETTI ROBERTO, n. a Roma il 25/6/1975, c.f.: SNT RRT 75H25 H501B.	Soriano nel Cimino (VT)	72	196	0.27.10	27,00	1.366,00
			325	0.26.60		
			371	0.03.10		
TOTALE				0.56.80	27,00	1.366,00

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. G06724 del 17-05-2023 è stata disposta la pubblicazione della predetta proposta, presso la segreteria dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che l'Università Agraria di Chia, con nota n° 74 del 05-07-2023 pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 06-07-2023 al prot. R.L. n° 741481, ha restituito la documentazione completa relativa agli atti istruttori oggetto della pubblicazione, dalla quale emerge:

- a) che la pubblicazione degli atti istruttori presso la Segreteria dell'Ente è avvenuta in conformità e nei termini di legge;
- b) che gli atti istruttori sono stati regolarmente notificati alla ditta richiedente e al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale;
- c) che avverso la proposta di liquidazione dei diritti civici, nei termini di legge, non sono state presentate osservazioni né risultano contestazioni;
- d) che la proprietà del fondo ha provveduto al versamento del capitale di affrancazione;

VISTA la relazione tecnica del perito demaniale Arch. Marta Spigarelli, dalla quale risulta che i terreni in esame ricadono in Zona "E-agricola"

RITENUTO che trattandosi di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche e che, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione dei diritti di uso civico gravanti a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino, di seguito identificati, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Arch. Marta Spigarelli, a favore di:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.IIIa			
SANETTI ROBERTO, n. a Roma il 25/6/1975, c.f.: SNT RRT 75H25 H501B.	Soriano nel Cimino (VT)	72	196	0.27.10	27,00	1.366,00
			325	0.26.60		
			371	0.03.10		
TOTALE				0.56.80	27,00	1.366,00

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di liquidare i diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino, su alcuni terreni di proprietà privata identificati come segue, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Arch. Marta Spigarelli:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.IIIa			
SANETTI ROBERTO, n. a Roma il 25/6/1975, c.f.: SNT RRT 75H25 H501B.	Soriano nel Cimino (VT)	72	196	0.27.10	27,00	1.366,00
			325	0.26.60		
			371	0.03.10		
TOTALE				0.56.80	27,00	1.366,00

che sui terreni di proprietà privata sopra elencati, vengono liquidati i diritti di uso civico mediante l'imposizione di un canone annuo enfiteutico di Euro 27,00 (ventisette/00) che viene contestualmente affrancato ai sensi dell'art. 33 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, tramite l'avvenuto pagamento del corrispondente capitale di affrancazione complessivo di € 1.366,00 (milletrecentosessantasei/00);

che la somma derivante dal presente provvedimento, quale capitale di affrancazione, poiché appartenente alla collettività residente della frazione di Chia del Comune di Soriano nel Cimino deve essere ascritta in un bilancio distinto e separato. Tale somma potrà essere utilizzata secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. c), della L.R. n. 9 del 14/08/2017;

che per effetto della liquidazione dei diritti civici, il terreno di cui sopra deve intendersi libero da qualsiasi servitù, uso o diritto di uso civico;

che la liquidazione non estingue il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

che le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della proprietà.

Affinché il presente provvedimento di liquidazione produca i conseguenti effetti giuridici a favore delle ditte su menzionate, l'ente dovrà procedere agli adempimenti di competenza presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari della competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate in esenzione da tasse di bollo, di registro e da altre imposte ai sensi dell'art. 2 della L. 692/81 e della risoluzione n. 2/2008 dell'Agenzia del Territorio, per le finalità di pubblico interesse perseguito.

Gli estremi di avvenuta registrazione e trascrizione devono essere comunicati anche alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia, Pesca e Foreste

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale Agricoltura
ad interim
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10481

Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Aromia bungii (Faldermann). Aggiornamento delle aree delimitate di cui all'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. G02771/2021.

Oggetto: Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Aromia bungii* (Faldermann). Aggiornamento delle aree delimitate di cui all'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. G02771/2021.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 aprile 2023, n. 109 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario regionale della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, alla dott.ssa Alessandra BIANCHI";

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625, e in particolare l'art. 6, comma 3, per il quale il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio:

- ai sensi della lettera a), applica le normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- ai sensi della lettera e), attua il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- ai sensi della lettera g) definisce le aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 2016/2031;

- ai sensi della lettera o) prescrive, sul territorio di competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;

VISTA la legge regionale 11 giugno, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02771 del 15 marzo 2021 concernente “Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell’8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Aromia bungii* (Faldermann). Istituzione aree delimitate e approvazione delle misure di eradicazione”;

VISTI i risultati delle indagini ufficiali condotte dal Servizio Fitosanitario Regionale nel Comune di Civitavecchia su n. 6 piante di *Prunus sp.* situate in giardini privati dell’area cuscinetto di 2 km delimitata con la succitata determinazione, che hanno evidenziato la presenza di una infestazione riconducibile al coleottero cerambicide *Aromia bungii*;

RITENUTO necessario aggiornare l’estensione della zona infestata per *Aromia bungii* definita ai sensi dell’articolo 5 punto 2, lettere a) b) e c), della decisione di esecuzione (UE) 2018/1503, denominata “zona focolaio”, nella quale è stata accertata la presenza dell’insetto e di vegetali che mostrano segni o sintomi indicativi della possibile infestazione dell’organismo nocivo e che si estende per un raggio di 100 metri intorno alle piante che mostrano segni o sintomi della possibile infestazione dell’organismo nocivo, e la relativa “zona cuscinetto”, che circonda la “zona focolaio” per un raggio di 2 km, quale aggiornamento della delimitazione già approvata con la determinazione dirigenziale n. G02771/2021;

VISTA la mappa, allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale, nella quale sono riportate la zona infestata che si estende per un raggio di 100 metri intorno alle piante che mostrano segni o sintomi della possibile infestazione dell’organismo nocivo, denominata “zona focolaio” e la relativa “zona cuscinetto”, che circonda la “zona focolaio” per un raggio di 2 km, quale aggiornamento della delimitazione già approvata con la determinazione dirigenziale n. G02771/2021;

RITENUTO necessario, ai fini dell’imposizione delle misure fitosanitarie d’emergenza, approvare la delimitazione allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale, nella quale sono rappresentate la “zona focolaio”, in cui è stata accertata la presenza dell’insetto *Aromia bungii*, e la relativa “zona cuscinetto”, che circonda la “zona focolaio” per un raggio di 2 km;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.lgs. n.19/2021, art. 6, comma 3, lettere g) e o):

- di aggiornare l’estensione della zona infestata per *Aromia bungii* definita ai sensi dell’articolo 5 punto 2, lettere a) b) e c), della decisione di esecuzione (UE) 2018/1503, denominata “zona focolaio”, nella quale è stata accertata la presenza dell’insetto e di vegetali che mostrano segni o sintomi indicativi della possibile infestazione dell’organismo nocivo e che si estende per un raggio di 100 metri intorno alle piante che mostrano segni o sintomi della possibile infestazione dell’organismo nocivo, e la relativa “zona cuscinetto”, che circonda la “zona focolaio” per un raggio di 2 km, quale aggiornamento della delimitazione già approvata con la determinazione dirigenziale n. G02771/2021;

- ai fini dell'imposizione delle misure fitosanitarie d'emergenza, di approvare la delimitazione allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale, nella quale sono rappresentate la "zona focolaio", in cui è stata accertata la presenza dell'insetto *Aromia bungii*, e la relativa "zona cuscinetto", che circonda la "zona focolaio" per un raggio di 2 km;
- di confermare l'adozione delle seguenti misure fitosanitarie, già approvate con la determinazione dirigenziale n. G02771/2021 nelle aree delimitate ai sensi dell'articolo 5 della decisione di esecuzione (UE) 2018/1503:
 - abbattimento immediato dei vegetali infestati e dei vegetali che presentano sintomi causati dall'organismo specificato e rimozione completa delle radici se si sono riscontrate gallerie larvali sotto il colletto delle radici del vegetale infestato;
 - abbattimento di tutti i vegetali del genere *Prunus sp* nel raggio di 100 m intorno ai vegetali rinvenuti infestati ed esame di tali vegetali per verificare la presenza di segni di infestazione;
 - rimozione, esame e smaltimento in condizioni di sicurezza dei vegetali abbattuti ed eventualmente delle loro radici, esame e smaltimento di altri prodotti vegetali e di materiale da imballaggio a base di legno;
 - divieto di spostamento del materiale potenzialmente infestato al di fuori della zona delimitata;
 - divieto di messa a dimora, all'aperto, di piante appartenenti al genere *Prunus spp.* ad eccezione del *Prunus laurocerasus* nel raggio di 100 m intorno ai vegetali rinvenuti infestati;
- di imporre i seguenti obblighi, ai sensi del D.lgs. n. 19/2021, art. 6, comma 3, lettera e), al fine di consentire il monitoraggio intensivo da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, le seguenti misure fitosanitarie:
 - consentire l'accesso a siti o luoghi privati al personale ispettivo del Servizio Fitosanitario Regionale, da parte dei proprietari dei luoghi ricadenti nell'area delimitata rappresentata nella mappa, allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale;
 - comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale qualunque rinvenimento ascrivibile alla presenza di *Aromia bungii* ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. n. 19/2021.
 - È fatto obbligo a chiunque di rispettare le prescrizioni fitosanitarie del presente atto. Ogni inadempienza è punibile ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

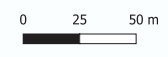
Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R., sul sito internet regionale www.regione.lazio.it e sull'albo pretorio del Comune di Civitavecchia.

Il direttore regionale ad interim
Dott. Vito Consoli

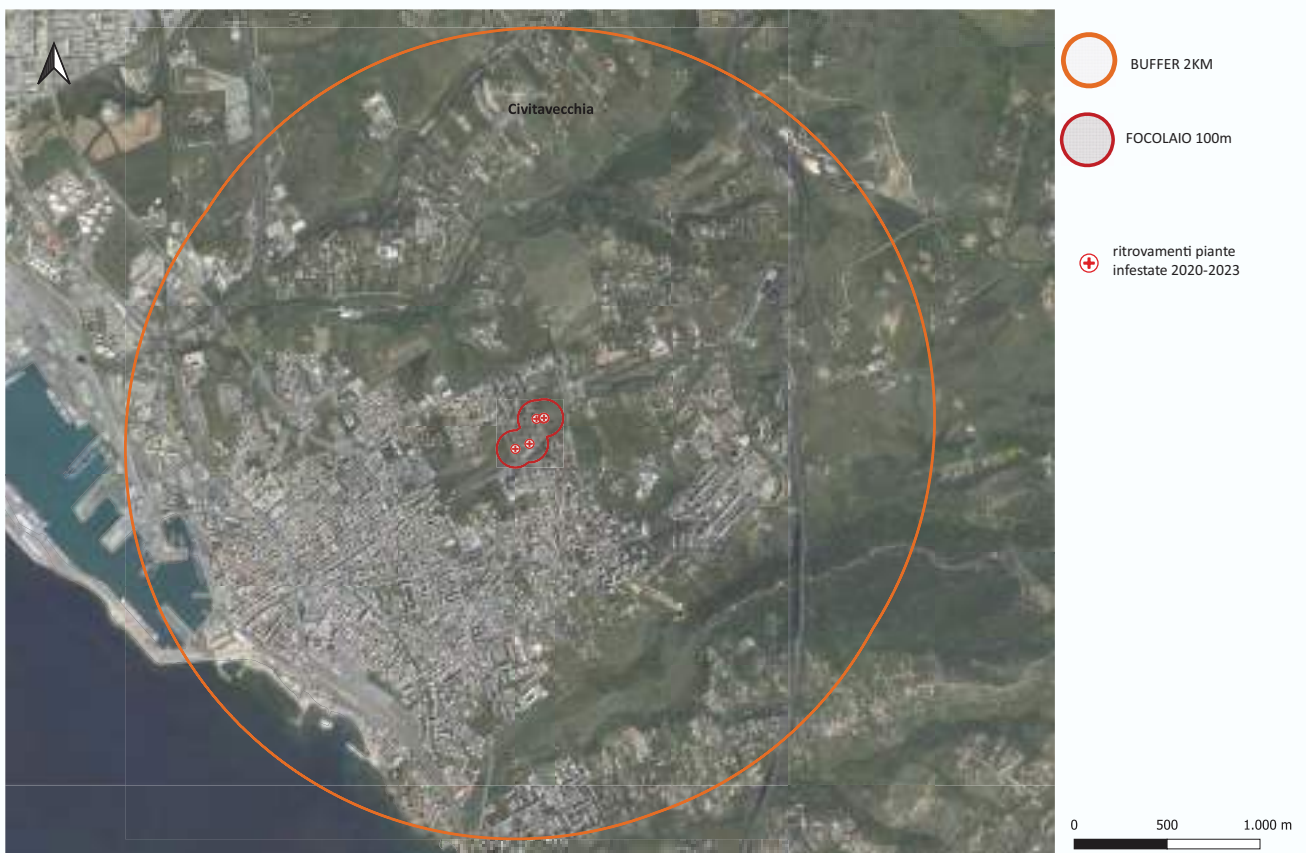
ALLEGATO 1: DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503
AGGIORNAMENTO DELIMITAZIONE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G02771/2021



-  FOCOLAI0 100m
-  ritrovamenti piante infestate 2020-2023



ALLEGATO 1: DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503
AGGIORNAMENTO DELIMITAZIONE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G02771/2021



Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 luglio 2023, n. G10492

Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli, Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010. Rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneti uva da vino per l'annualità 2023 della Regione Lazio.

Oggetto: Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli, Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010. Rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneti uva da vino per l'annualità 2023 della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 26;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 109 del 19.04.2023, con la quale è conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18725 del 27 dicembre 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di dirigente dell'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

VISTO il Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. che, tra l'altro, integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. che, tra l'altro, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) 19 dicembre 2022, n. 649010 recante ad oggetto: "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

VISTA le previsioni di cui all'articolo 7 del Decreto MASAF n. 649010 del 19 dicembre 2022 che fissano l'applicazione di criteri di ammissibilità e di priorità secondo l'articolo 64 del regolamento e l'allegato II del regolamento delegato e le corrispondenti regole di attribuzione delle autorizzazioni;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G00985 del 27.01.2023 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010 Art.8. Individuazione per la Regione Lazio dei criteri di priorità e del limite massimo per domanda per l'annualità di rilascio 2023, con la quale sono individuati, per la Regione Lazio e per l'annualità di rilascio 2023, i seguenti criteri di priorità oggettivi e non discriminatori, per l'intera superficie di cui all'articolo 6, comma 1 del Decreto 19 dicembre 2022 n. 649010, tra quelli previsti all'Articolo 8 dello stesso Decreto:

- superfici ubicate in piccole isole: per quanto all'Articolo 8 comma 1, lett. B) sub f) "*superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 km² caratterizzate, da vincoli strutturali o socioeconomici*", per un peso attribuito, ai sensi delle previsioni al comma 3 del medesimo articolo di Decreto ministeriale, pari a 0,6;
- produzione biologica per quanto all'Articolo 8, comma 1, lett. C) "*superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente e delle risorse genetiche di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e dell'allegato II del regolamento delegato. Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori al momento di presentare la richiesta e hanno effettivamente applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al regolamento (UE) 2018/848 del Consiglio per almeno cinque anni prima di presentare la richiesta, all'intera superficie vitata annualmente condotta.*", con un peso attribuito ai sensi delle previsioni al comma 3 del medesimo articolo di Decreto ministeriale, pari a 0,4;

DATO ATTO che le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di una graduatoria regionale fino all'esaurimento del numero di ettari da assegnare, secondo i criteri di cui all'articolo 8, comma 1;

DATO ATTO che, a seguito delle attribuzioni di cui sopra, le superfici ancora disponibili sono assegnate ai singoli richiedenti proporzionalmente alla quota parte delle superfici richieste ammissibili non ancora attribuite;

DATO ATTO altresì di come, ai sensi dell'Art. 11 comma 5 del Decreto MASAF n. 649010 del 19 dicembre 2022, l'assegnazione delle nuove autorizzazioni per l'annualità 2023 per il Lazio è disposta sulla base di un tetto di 0,3 ettari quale superficie di rilascio garantito per singola domanda e l'assegnazione proporzionale per la quota richiesta eccedente tale termine;

DATO ATTO delle risultanze istruttorie di riconoscimento disposte con Determinazione dirigenziale n. G07610 del 31 maggio 2023, pubblicata sul BURL Lazio n. 45 del 6 giugno 2023, a valere delle istanze presentate per la Regione Lazio prevedenti criteri di priorità stabiliti dal Decreto 19 dicembre 2022 n. 649010: all'Art. 8 comma 1, lett. B) sub f) *“superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 km2 caratterizzate, da vincoli strutturali o socioeconomici”* e all'Art. 8, comma 1, lett. C) *“superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente e delle risorse genetiche di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e dell'allegato II del regolamento delegato”*;

VISTE le disposizioni di cui all'Art 10, comma 1 del Decreto n. 649010/2022 prevedente che: *“le autorizzazioni sono rilasciate dalle Regioni competenti, entro il 1° agosto di ogni anno, sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero. Le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale Regionale, che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie”*;

VISTA la comunicazione del 21 luglio 2023 dell'Ufficio PIUE VII - Settore vitivinicolo del Ministero, Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea con la quale, in esito alle procedure istruttorie disposte dallo stesso dicastero a valere sulle istanze per nuovi impianti viticoli presentate per l'anno 2023, è trasmesso l'elenco per la Regione Lazio di n. 132 (centotrentadue) aziende alle quali rilasciare l'autorizzazione per i nuovi impianti di vigneti in applicazione dell'Art. 10, comma 1 del Decreto MASAF n. 649010/2022, con le relative superfici richieste, per un complessivo di 2.441.100 mq. e delle superfici concedibili, per un complessivo di 1.878.237 mq.;

RICHIAMATO che, ai sensi della circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), Area Coordinamento, n. 20042 del 17 marzo 2023 (disponibile in area pubblica sul sito www.agea.gov.it) il numero e la data della presente provvedimento di rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti di vigneti è inserito sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio assume valore di comunicazione alle aziende assegnatarie e da cui decorre la durata triennale delle autorizzazioni;

RICHIAMATO infine che, ai sensi dell'Art. 10, comma 2 del Decreto n. 649010/2022, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50 per cento della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 30 giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente. L'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente al Ministero tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN;

RICHIAMATI altresì che, ai sensi delle disposizioni degli Artt. 5 e 6 del Decreto n. 649010/2022:

- l'impegno a mantenere il vigneto impiantato per un minimo di 5 anni, salvo i casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute dalla normativa unionale e nazionale e motivi fitosanitari;
- le autorizzazioni hanno validità di 3 (tre) anni dalla data del rilascio;
- l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni di nuovo impianto prima dello scadere dei 5 anni dalla data di impianto, salvo quanto previsto al comma 2 lettera b) del decreto stesso, non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto;
- le autorizzazioni per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, prevista dall'articolo 46 del regolamento;

RICHIAMATO che il produttore che non abbia utilizzato un'autorizzazione concessa per nuovi

impianti nel corso del relativo periodo di validità è soggetto a sanzioni amministrative a norma dell'articolo 69 del Testo unico del Vino, legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

RICHIAMATO che, ai sensi delle previsioni del Potenziale produttivo viticolo regionale, i produttori presenti nell'Elenco (Allegato n. 1) prima di effettuare il nuovo impianto, dovranno, dare comunicazione all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, delle superfici ove intendono effettuare l'impianto, indicando il Comune, il foglio catastale e particelle, dell'impianto, allegando la Valutazione di incidenza rilasciatoa dalla Direzione regionale competente in materia, qualora la tipologia e l'ubicazione degli interventi programmati siano soggetti al rispetto delle norme riguardanti le misure di conservazione, transitorie ed obbligatorie da applicarsi nelle Z.P.S. e Z.S.C (Deliberazione della Giunta regionale n. 612/2011 e s.m.i.), nonché alle disposizioni attinenti gli interventi non soggetti alla procedura di valutazione di incidenza prescritte con DGR n. 534 del 4 agosto 2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO che la comunicazione del produttore dovrà, altresì essere accompagnata da una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 46 e in consapevolezza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., che le superfici su cui saranno impiantati i nuovi vigneti non presentano usi del suolo che non consentano, sulla base dei regolamenti nazionali vigenti, la trasformazione in vigneto o su cui sono presenti vincoli non evidenziabili dal fascicolo aziendale, che ne impedirebbero la trasformazione in vigneto;

RICHIAMATO che è fatto comunque obbligo al conduttore il richiedere e ottenere in via preventiva alle operazioni di impianto, ogni autorizzazione, parere e/o nulla osta comunque necessario all'impianto del vigneto;

DETERMINA

In conformità con le premesse che sono interamente richiamate:

- di rilasciare, in applicazione del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) 19 dicembre 2022, n. 649010, alle aziende presenti nell'Elenco (Allegato n.1), parte integrante della presente Determinazione, l'autorizzazione per i nuovi impianti di vigneti, campagna 2023, per le superfici indicate nel medesimo allegato;
- di riportare nel portale SIAN il numero e la data del presente provvedimento che corrisponderà alla data di rilascio delle rispettive autorizzazioni, che saranno valide 3 (tre) anni dalla data del rilascio;
- di richiamare che, ai sensi delle disposizioni degli Artt. 5 e 6 del Decreto n. 649010/2022:
 - il vigneto impiantato è mantenuto per un minimo di 5 (cinque) anni, salvo i casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute dalla normativa unionale e nazionale e motivi fitosanitari;
 - l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni di nuovo impianto prima dello scadere dei 5 anni dalla data di impianto, salvo quanto previsto al comma 2 lettera b) del decreto stesso, non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto;
 - le autorizzazioni per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, prevista dall'articolo 46 del

regolamento;

- di richiamare le seguenti previsioni sanzionatorie e prescrizioni:
 - che il produttore che non abbia utilizzato un'autorizzazione concessa per nuovi impianti nel corso del relativo periodo di validità è soggetto a sanzioni amministrative a norma dell'articolo 69 del Testo unico del Vino, legge n. 238 del 12 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
 - che, ai sensi delle previsioni del Potenziale produttivo viticolo regionale, i produttori presenti nell'Elenco (Allegato n. 1) prima di effettuare il nuovo impianto, dovranno, dare comunicazione all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, delle superfici ove intendono effettuare l'impianto, indicando il Comune, il foglio catastale e particelle, dell'impianto, allegando la Valutazione di incidenza rilasciatoa dalla Direzione regionale competente in materia, qualora la tipologia e l'ubicazione degli interventi programmati siano soggetti al rispetto delle norme riguardanti le misure di conservazione, transitorie ed obbligatorie da applicarsi nelle Z.P.S. e Z.S.C (Deliberazione della Giunta regionale n. 612/2011 e s.m.i.), nonché alle disposizioni attinenti gli interventi non soggetti alla procedura di valutazione di incidenza prescritte con DGR n. 534 del 4 agosto 2006 e s.m.i.;
 - che la comunicazione del produttore dovrà, altresì essere accompagnata da una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 46 e in consapevolezza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., che le superfici su cui saranno impiantati i nuovi vigneti non presentano usi del suolo che non consentano, sulla base dei regolamenti nazionali vigenti, la trasformazione in vigneto o su cui sono presenti vincoli non evidenziabili dal fascicolo aziendale, che ne impedirebbero la trasformazione in vigneto;
 - che è fatto obbligo al conduttore il richiedere e ottenere in via preventiva alle operazioni di impianto, ogni autorizzazione, parere e/o nulla osta comunque necessario all'impianto del vigneto;

Per quanto non previsto nel presente atto si fa rimando a quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, oltre che a quanto disposto nelle circolari attuative di Agea area coordinamento in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e tale pubblicazione assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale ad interim
Dott. Vito Consoli

ALLEGATO I

REGIONE LAZIO - AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI 2023
articolo 10 comma 1 del DM 649010 del 19/12/2022

	REGIONE	DENOMINAZIONE	DOMANDA	Criterio Vincoli Naturali (Si/No)	Criterio Biologico (Si/No)	Punteggio criteri	Superficie Totale Richiesta (mq)	Superficie Totale Assegnata (mq)
1	LAZIO	BELCAPO DECIO	35470168275	NO	NO	0	9.000	7.279
2	LAZIO	BALDESARRA FRANCESCO	35470244837	NO	NO	0	20.000	15.123
3	LAZIO	BELLISARI FAUSTO	35470033479	NO	NO	0	13.000	10.131
4	LAZIO	BELVISI TIZIANA	35470016839	NO	NO	0	25.000	18.689
5	LAZIO	BERUCCI MARIA ERNESTA	35470235033	NO	NO	0	15.000	11.557
6	LAZIO	BARILI BENEDETTA	35470207859	NO	SI	0,4	6.100	6.100
7	LAZIO	BRENCIAGLIA EDOARDO	35470109857	NO	NO	0	3.410	3.292
8	LAZIO	BRENCIAGLIA NICOLA	35470084126	NO	NO	0	8.000	6.566
9	LAZIO	BOSCAINI MAURIZIO	35470203932	NO	NO	0	20.000	15.123
10	LAZIO	BOSIO CARLO	35470232675	NO	NO	0	20.000	15.123
11	LAZIO	CICERONI NICOLE	35470126018	NO	NO	0	2.000	2.000
12	LAZIO	CHERUBINI SERGIO	35470004918	NO	NO	0	5.000	4.426
13	LAZIO	CELLETTI EDOARDO	35470231826	NO	SI	0,4	2.300	2.300
14	LAZIO	CERON SILVANO	35470082393	NO	NO	0	10.000	7.992
15	LAZIO	CARPINETI LUIGI	35470067030	NO	NO	0	4.700	4.212
16	LAZIO	CARROZZO VERONICA	35470062114	NO	NO	0	35.000	25.820
17	LAZIO	COSMI FRANCO	35470142015	NO	NO	0	28.000	20.828
18	LAZIO	COSMI LUCIANO	35470028776	NO	NO	0	32.000	23.681
19	LAZIO	COTEMME MICHELE	35470207537	NO	NO	0	1.800	1.800
20	LAZIO	CAUTERO DANIELA	35470233442	NO	NO	0	20.000	15.123
21	LAZIO	CAVALIERI LUCA	35470049947	NO	NO	0	33.000	24.394
22	LAZIO	DI CARLO ANTONIO	35470070372	NO	NO	0	10.000	7.992
23	LAZIO	DI DOMENICO MARIAGRAZIA	35470033388	NO	NO	0	7.000	5.852
24	LAZIO	DI FABIO ADOLFO	35470022282	NO	NO	0	12.906	10.064
25	LAZIO	DELLE MONACHE LILIANA	35470163342	NO	NO	0	11.000	8.705
26	LAZIO	D'AMBROSI OLIVIA	35470137122	NO	NO	0	30.000	22.254
27	LAZIO	DI MARZIO NADIA	35470017761	NO	SI	0,4	8.500	8.500
28	LAZIO	DE SANCTIS LUIGI	35470216645	NO	NO	0	11.000	8.705
29	LAZIO	D'AIETTI BATTISTA	35470031309	NO	NO	0	25.000	18.689
30	LAZIO	FRALLEONI ANDREA	35470200532	NO	NO	0	10.000	7.992
31	LAZIO	FREIIN VON BERNEWITZ JANINA MARIA ALEXANDRA THERES	35470223070	NO	NO	0	60.000	43.648
32	LAZIO	FAVALE DIANA	35470020658	NO	NO	0	15.000	11.557
33	LAZIO	FAVERO RITA	35470116555	NO	NO	0	2.700	2.700
34	LAZIO	GIACOBBE ALBERTO	35470222577	NO	NO	0	10.000	7.992
35	LAZIO	AGNOCCHETTI EDOARDO	35470237575	NO	NO	0	20.000	15.123

36	LAZIO	HOXHA URIM	35470084241	NO	NO	0	2.500	2.500
37	LAZIO	AJMI ZEHIRA	35470154135	NO	NO	0	2.800	2.800
38	LAZIO	KURLYANDSKA TETYANA	35470163359	NO	NO	0	20.000	15.123
39	LAZIO	LUCIANI ANGELO	35470198819	NO	NO	0	40.000	29.385
40	LAZIO	LOMBARDI ANGELO	35470118759	NO	NO	0	7.893	6.489
41	LAZIO	LONGINENKO DARYA	35470048154	NO	NO	0	30.407	22.545
42	LAZIO	LORETI NICOLETTA	35470228277	NO	NO	0	1.161	1.161
43	LAZIO	MAIUCCI LUCIANO	35470207446	NO	NO	0	7.000	5.852
44	LAZIO	MECALI ENZO	35470127016	NO	NO	0	11.000	8.705
45	LAZIO	MICOZZI STEFANO	35470008273	NO	NO	0	20.000	15.123
46	LAZIO	MONTIN GIOVANNI	35470013893	NO	NO	0	20.000	15.123
47	LAZIO	MIRABELLO GIUSEPPE	35470192069	NO	NO	0	10.000	7.992
48	LAZIO	MIRABELLO TIZIANA	35470016722	NO	NO	0	12.000	9.418
49	LAZIO	MASTRILLI DOMENICO	35470113750	NO	NO	0	20.000	15.123
50	LAZIO	NIBI FRANCESCO	35470220696	NO	NO	0	3.000	3.000
51	LAZIO	ANDREOZZI GIUSEPPE	35470057502	SI	NO	0,6	2.591	2.591
52	LAZIO	NARDINI MASSIMO	35470131349	NO	NO	0	30.000	22.254
53	LAZIO	NARLO LUCIANO	35470202603	NO	NO	0	9.909	7.927
54	LAZIO	NEVI GIANMARCO	35470235322	NO	NO	0	2.500	2.500
55	LAZIO	PACE ELIO	35470024429	NO	NO	0	5.000	4.426
56	LAZIO	PACE STEFANO	35470024403	NO	NO	0	5.000	4.426
57	LAZIO	POCE MATTEO	35470249018	NO	NO	0	5.000	4.426
58	LAZIO	PECORONI GIANFRANCO	35470062809	NO	NO	0	4.000	3.713
59	LAZIO	PAGLIACCIA MICHELA	35470113453	NO	NO	0	8.000	6.566
60	LAZIO	PILLA GIOVANNA	35470130069	NO	NO	0	15.000	11.557
61	LAZIO	PALOMBELLI ALESSANDRO	35470056629	NO	NO	0	30.000	22.254
62	LAZIO	PELOSI FRANCO	35470228707	NO	NO	0	10.000	7.992
63	LAZIO	PONZO CRISTIANO	35470067055	NO	NO	0	959	959
64	LAZIO	PAPINI RICCARDO	35470246709	NO	NO	0	5.000	4.426
65	LAZIO	PERONI GOFFREDO	35470075199	NO	NO	0	30.000	22.254
66	LAZIO	PROIA GIUSEPPE	35470025293	NO	NO	0	10.000	7.992
67	LAZIO	PASCALE PIERA	35470017670	NO	NO	0	10.000	7.992
68	LAZIO	PETRUCCA LUDOVICO	35470216751	NO	SI	0,4	14.122	14.122
69	LAZIO	PETTINELLI MARCO	35470197365	NO	NO	0	13.242	10.304
70	LAZIO	PIOZZI GIULIANI GIANCARLO	35470084654	NO	NO	0	6.000	5.139
71	LAZIO	ORLANDI CARMINE	35470143195	NO	NO	0	5.000	4.426
72	LAZIO	RAMPAZZI LUIGI	35470197548	NO	NO	0	42.748	31.345
73	LAZIO	ARENA FRANCESCO	35470226800	NO	NO	0	7.500	6.209

74	LAZIO	RAPARELLI RICCARDO	35470086782	NO	NO	0	5.000	4.426
75	LAZIO	RIZZI FRANCESCA	35470106424	SI	NO	0,6	1.423	1.423
76	LAZIO	SABATINELLI ANNA	35470151768	NO	NO	0	22.500	16.906
77	LAZIO	SCHIVO GIAMPIERO	35470081007	NO	NO	0	10.000	7.992
78	LAZIO	SIMONESCHI DONATELLA	35470026184	NO	NO	0	6.000	5.139
79	LAZIO	SANTINI GABRIELE	35470232642	NO	SI	0,4	15.000	15.000
80	LAZIO	SORGI LUCA	35470147253	NO	NO	0	400	400
81	LAZIO	SERRECCHIA MARIA PIA	35470165644	NO	NO	0	20.000	15.123
82	LAZIO	SARRA ANNA-RITA	35470016268	NO	NO	0	5.000	4.426
83	LAZIO	ASSAIANTE FLORIANA	35470090644	NO	NO	0	10.000	7.992
84	LAZIO	SASSARA ELISABETTA	35470165420	NO	NO	0	1.000	1.000
85	LAZIO	STEFANELLI DANILO	35470195153	NO	NO	0	40.000	29.385
86	LAZIO	STEFANINI FRANCESCO	35470078391	NO	NO	0	2.100	2.100
87	LAZIO	STEFANONI FRANCESCO	35470080199	NO	NO	0	30.000	22.254
88	LAZIO	SAVO ENRICA	35470147857	NO	SI	0,4	1.300	1.300
89	LAZIO	SAVINI FRANCESCO	35470252905	NO	NO	0	4.000	3.713
90	LAZIO	ZIZZARI GIORDANA	35470103868	NO	NO	0	10.000	7.992
91	LAZIO	CASALE DEL GIGLIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	35470170537	NO	NO	0	30.000	22.254
92	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SALISANUS	35470158144	NO	NO	0	50.000	36.517
93	LAZIO	SCA.MAN. S.R.L.	35470212644	NO	NO	0	14.989	11.550
94	LAZIO	BRACOLONI GIORGIO E MAURO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	35470115920	NO	NO	0	20.000	15.123
95	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA LA LONGARINA SS DI ROMA MARIO	35470142403	NO	NO	0	50.000	36.517
96	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FOSSATI	35470186111	NO	NO	0	120.000	86.435
97	LAZIO	SOC.AGRICOLA FORESTALE MARELE S.S.	35470235611	NO	NO	0	6.000	5.139
98	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA SANT'EGIDIO DI PELLICCIA AURELIO E GIANCARLO S.S.	35470193992	NO	NO	0	7.000	5.852
99	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA VALLEGARA S.R.L.S.	35470139201	NO	NO	0	20.000	15.123
100	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA BIO VALLE PERLATA S.S. DI PORRONI FRANCESCO	35470163292	NO	NO	0	15.000	11.557
101	LAZIO	PILEUM SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	35470084720	NO	NO	0	15.000	11.557
102	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA MA.RI.MA. S.S.	35470231305	NO	NO	0	3.000	3.000
103	LAZIO	AZIENDA AGRICOLA MONTI CECUBI DI MARCIANO SCETTINO S.A.S.	35470084449	NO	SI	0,4	50.000	50.000
104	LAZIO	PODERE PUELLAE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35470163409	NO	NO	0	19.000	14.410
105	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA TERRE LATINE S.R.L.	35470016375	NO	NO	0	50.000	36.517
106	LAZIO	DOMINIO COLLETTIVO A.S.B.U.C. GIULIANELLO	35470169695	NO	NO	0	150.000	107.829
107	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA MONTECORVINO S.R.L.	35470055779	NO	SI	0,4	10.000	10.000
108	LAZIO	ANTICA TENUTA PALOMBO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	35470177516	NO	NO	0	47.990	35.083
109	LAZIO	AZIENDA AGRICOLA TOMEI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	35470203957	NO	SI	0,4	1.000	1.000
110	LAZIO	PONTE VIGNOLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	35470004587	NO	NO	0	20.000	15.123
111	LAZIO	SAN CARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	35470235553	NO	NO	0	200.000	143.485

112	LAZIO	AGRICOLA PRIORI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35470129020	NO	NO	0	3.800	3.570
113	LAZIO	AUXONA SRLS	35470055001	NO	NO	0	20.000	15.123
114	LAZIO	SOC. SEMPL. AGRICOLA SORELLE PALMA	35470041993	NO	NO	0	10.000	7.992
115	LAZIO	L'ULTIMO IMPERATORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	35470146701	NO	NO	0	15.000	11.557
116	LAZIO	ARCA ATTIVITA IMMOBILIARE SRL	35470187101	NO	NO	0	1.750	1.750
117	LAZIO	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANDREA S.R.L.	35470180965	NO	NO	0	13.000	10.131
118	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA FABI ALDO E FIGLI S.S.	35470167160	NO	NO	0	11.000	8.705
119	LAZIO	SAN GIOVENALE AGRICOLA S.R.L.	35470062098	NO	SI	0,4	12.000	12.000
120	LAZIO	CIAO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35470250727	NO	NO	0	5.000	4.426
121	LAZIO	AZIENDA AGRICOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA S.R.L. SOC. AGR.	35470144383	NO	NO	0	39.000	28.672
122	LAZIO	SOCIETA AGRICOLA BIODINAMICA CARLO NORO	35470157922	NO	SI	0,4	15.000	15.000
123	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA TRIANGOLO BARBERINI SRL	35470243987	NO	NO	0	14.000	10.844
124	LAZIO	GRATIDIANUS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	35470243060	NO	NO	0	30.000	22.254
125	LAZIO	TUTTI I FRUTTI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	35470113479	NO	NO	0	5.000	4.426
126	LAZIO	LGB SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	35470203346	NO	NO	0	30.000	22.254
127	LAZIO	TENUTA ZAMBRA SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	35470049087	NO	NO	0	50.000	36.517
128	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA CAMPOLAVICO SOCIETA' SEMPLICE DI VITTORILLI DANIELE E GALANTE MARIA	35470067220	NO	NO	0	2.100	2.100
129	LAZIO	LABORATORIO FRASCA SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI GIULIA FRASCA	35470086816	NO	NO	0	30.000	22.254
130	LAZIO	FALCONE NATURAL WINES SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	35470014354	NO	NO	0	1.000	1.000
131	LAZIO	SOCIETA' AGRICOLA L'ORO DELLE DONNE S.S.	35470047602	NO	NO	0	20.000	15.123
132	LAZIO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALVITO	35470025616	NO	NO	0	5.000	4.426
TOT							2.441.100	1.878.237

Regione Lazio
DIREZIONE AMBIENTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09812

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola Monchini Antonio ubicata nel Comune di Bomarzo - VT.

Oggetto: concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola Monchini Antonio ubicata nel Comune di Bomarzo - VT.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in campo e Servizi Tecnici Generali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale*";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 5 agosto 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" che modifica la denominazione della "Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette" in "Direzione Ambiente" e ne definisce le nuove competenze;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

PRESO ATTO altresì, che la novazione del contratto da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente" è stata registrata al n. 25681 in data 09/12/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 "Presa d'atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente", che sopprime l'area "Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale",

istituisce la nuova Area “Servizi informativi ambientali, Natura in campo e Servizi tecnici generali” e ne definisce le competenze;

VISTO l’atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali” della Direzione Regionale “Ambiente” a *Nicoletta Cutolo*”;

VISTO l’atto di organizzazione G08367 del 24/06/2021 avente ad oggetto: “Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^a fascia: Gestione del marchio "Natura in Campo - I prodotti dei Parchi" nell'ambito della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette, Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" al dipendente Mario Busatto matr. n. 16913”;

VISTO l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO il Disciplinare per la concessione d’uso del Marchio Collettivo “Natura in Campo – I prodotti dei Parchi del Lazio”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1222 del 10 dicembre 2004;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n° 1033 del 12/12/2020, in applicazione del D.Lgs 15/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 che ha apportato alcune modifiche in materia di marchi d’impresa, è stato approvato il Disciplinare del marchio di Certificazione “Natura in Campo – i prodotti dei parchi” che, mantenendo la denominazione del marchio collettivo, ha conservato molte parti del testo del precedente disciplinare e ha introdotto nuove indicazioni per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità e ha ampliato la lista dei prodotti certificabili e delle tipologie di aziende che possono produrre tali prodotti;

CONSIDERATO l’avvenuto deposito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con n. 302020000113045 del marchio di certificazione “Natura in Campo – i prodotti dei parchi”;

RICHIAMATO l’art. 9 c. 5 del disciplinare per la concessione dell’uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, sentito il Dirigente responsabile del progetto “Natura in Campo”, si esprima in merito alla concessione o al diniego dell’uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

VISTA la D.G.R. 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020 n. 11”;

VISTA la domanda di concessione del marchio acquisita al prot. reg. n. 1108545 del 08/11/2022, inviata dall’Azienda Agricola Monchini Antonio con sede nel comune di Bomarzo (VT), Largo Regina Margherita n. 1;

CONSIDERATO che la maggior parte dei terreni coltivati dall’Azienda Agricola Monchini si trovano all’interno della Riserva Naturale Monte Casoli di Bomarzo.

VISTA la nota protocollo n. 0042793 del 3-01-2023 con la quale la Direzione Ambiente della Regione Lazio ha comunicato alla ditta Monchini Antonio l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 richiedendo contestualmente alla Provincia di Viterbo quale Ente Gestore della Riserva Naturale Monte Casoli di Bomarzo il proprio nulla osta al rilascio della concessione all'uso del Marchio Natura in Campo - i prodotti dei parchi, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Disciplinare;

TENUTO CONTO del sopralluogo presso l'azienda in parola effettuato in data 14/06/2023 dal dott. Mario Busatto congiuntamente al titolare dell'azienda, sig. Antonio Monchini, al termine del quale sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti" (Mod n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Mod n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti (modello 2) e il verbale di verifica (modello 4), dai quali si evince la conformità dell'azienda e dei suoi prodotti al Disciplinare che regola la concessione del marchio e il punteggio assegnato pari a punti 4,5);

VISTO il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla sua Azienda, espresso dal titolare dell'azienda tramite il modello n. 3 "Informativa sulla Privacy";

RILEVATO che l'Azienda Agricola Monchini Antonio coltiva cereali e legumi secondo il metodo di produzione biologico di cui al Reg. CEE n. 834/2007 e smi, come attestato da Bioagricert srl con certificato IT BIO 007 EUH81MCE. Rilevato inoltre che la ditta gestisce un piccolo laboratorio con forno a legna ubicato in via Campo dei Fiori nella frazione di Mugnano in Teverina a Bomarzo, dove realizza sempre in regime biologico vari tipi di pane, focaccia, legumi secchi confezionati e cotti in forno a legna in recipienti di coccio.

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di adesione ai controlli di conformità al marchio effettuati dal dott. Mario Busatto come comunicato al Direttore della Direzione Ambiente in data 22-06-2023 nota prot. n. 0684608.

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate a seguito della presentazione della domanda di concessione di cui sopra, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all' Azienda Agricola Monchini Antonio i prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione biologico, di seguito elencati: farro, segale, grano tenero, lenticchie, fagiolo giallo, favino, ceci, pane di grano tenero, pane di grano duro, pane di segale, pane integrale cotto al forno a legna, pane ai semi, focaccia, pane grattato, farina di grano duro (tipo 0, 1 e integrale), farina di segale (tipo integrale), farina di farro (tipo bianca e integrale), farina mix di cereali (tipo per pane, per pizza, per pasta), legumi secchi (ceci, fagiolo giallo, lenticchie), fagioli cotti al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro, lenticchie cotte al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro, ceci cotti al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro.

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola Monchini Antonio con sede a Bomarzo – VT, Largo Regina Margherita n. 1, per i seguenti prodotti, ottenuti secondo il metodo di produzione biologico:
 - farro;
 - segale
 - grano tenero
 - lenticchie
 - fagiolo giallo
 - favino
 - ceci
 - farina di grano duro (tipo 0, 1 e integrale)
 - farina di segale (tipo integrale)
 - farina di farro (tipo bianca e integrale)

- farina mix di cereali (tipo per pane, per pizza, per pasta)
 - pane grattato
 - pane di grano tenero
 - pane di grano duro
 - pane di segale
 - pane integrale cotto al forno a legna
 - pane ai semi
 - focaccia
 - legumi secchi (ceci, fagiolo giallo, lenticchie)
 - fagioli cotti al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro
 - lenticchie cotte al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro
 - ceci cotti al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro
2. DI PROCEDERE all'iscrizione dell'Azienda Agricola Monchini Antonio nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per i seguenti prodotti ottenuti secondo il metodo biologico:
- farro;
 - segale
 - grano tenero
 - lenticchie
 - fagiolo giallo
 - favino
 - ceci
 - farina di grano duro (tipo 0, 1 e integrale)
 - farina di segale (tipo integrale)
 - farina di farro (tipo bianca e integrale)
 - farina mix di cereali (tipo per pane, per pizza, per pasta)
 - pane grattato
 - pane di grano tenero
 - pane di grano duro
 - pane di segale
 - pane integrale cotto al forno a legna
 - pane ai semi
 - focaccia
 - legumi secchi (ceci, fagiolo giallo, lenticchie)
 - fagioli cotti al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro
 - lenticchie cotte al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro
 - ceci cotti al forno a legna in recipienti di coccio in barattolo di vetro

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09813

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per la vendita di energia da 2.460,640 kWp, nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Via Terme di Traiano, SNC Proponente A.I.E.M. S.r.l Registro elenco progetti: n. 43/2022.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di "realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per la vendita di energia da 2.460,640 kWp", nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Via Terme di Traiano, SNC

Proponente A.I.E.M. S.r.l

Registro elenco progetti: n. 43/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Vito Consoli;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza, acquisita con prot n. 0420726 del 02/05/2022, con la quale la Società A.I.E.M. S.r.l ha depositato presso l’Area V.I.A. il progetto di “realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per la vendita di energia da 2.460,640 kWp”, nel Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, in località Via Terme di Traiano, SNC.

Progetto

- 0707-024-DEdENE001 R00-01 RT
- 0707-024-DEd-F.F1.b1.1 R00-00 RD
- 0707-024-DEd-F.F1.b1.2 R00-00 RC
- 0707-024-DEd-F.F1.b1.3 R00-00 PM
- 0707-024-DEd-F.F1.b1.4 R00-00 RTR
- 0707-024-DEd-F.F1.b1.5. R00-00 APRS
- 0707-024-DEd-F.F1.b5.1 R00-01 RipristinoArea
- 0707-024-DEd-F.F1.b5.2 R00-00 ComputoMetrico
- 0707-024-DEd-F.F1.b7 R00-00 SIA
- 0707-024-DEd-F.F1.b8 R00-00 SNT
- 0707-024-DEd-F.F1.b9 R00-00 RPA
- 0707-024-DEd-F.F1.b10 R00-00 SVI
- 0707-024-Dettaglio Scavi
- 0707-024-ElencoElaborati
- AIEM-Civitavecchia 1.0 r02
- Dichiarazione capacità produttiva
- Dichiarazione di non interferenza ENAC
- Dichiarazione di non interferenza trasporto pubblico
- Dichiarazione Minerario
- Relazione Geologica e sismica
- All sub M 520W bi
- COM2020-10-07 Specifica Tecnica Inverter Soleil DSPX TLH 1500Vdc
- Spec. tecnica PS6112, PS4584, PS3056, PS1528
- 0707-024-DEgENE001 R00-01 PLAN
- 0707-024-DEgENE002 R00-01 PART
- 0707-024-DEgENE003 R00-01 DOC
- 0707-024-DEgENE004 R00-01 PP
- 0707-024-DEg-F.F1.b2 R00-02
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.1 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.2 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.3 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.4 R00-02
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.5 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.6 R00-01
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.7 R00-01
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.8 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.9 R00-01
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.10 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.11 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.12 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.13 R00-00

- 0707-024-DEg-F.F1.b4 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b6 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.1 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.2 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.3 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.4 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.5 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.6 R00-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.7 R00-00
- 274351434 Preventivo
- 274351434 ValidazioneProgettoDefinitivo
- Accettazione + firme + doc
- PresentazioneProgDef + firma + doc
- Impianto Civitavecchia kmz

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0626430 del 24/06/2022:

- C.I. DarioTurolla
- C.I. DarioTurolla.I. DarioTurolla
- Dichiarazione manleva responsabilita
- Dichiarazione manleva responsabilita
- incarico
- incarico.p7m
- INT 24 06 0626430.24-06-2022
- LETTERA INCARICO TUROLLA
- Lettera Integrazione CBLN
- Lettera Integrazione CBLN (1)
- Lettera Integrazione CBLN
- Mappa Civitavecchia F 18 mapp 79
- Mappa Civitavecchia F 18 mapp 79
- Passaporto Turri
- Passaporto Turri
- Visura cat fg. 18 part. 79 CIVITAVECCHIA
- Visura cat fg. 18 part. 79 CIVITAVECCHIA. 18 part. 79 CIVITAVECCHIA
- 01 Contratto registrato
- 01 Contratto registrato
- 02 Addendum contratto
- 02 Addendum contratto
- 0707-A63-DEgRUR001 R00-00
- 0707-A63-DEgRUR001 R00-00
- ALL 01 RELAZIONE DI COMPATIBILITA IDRAULICA
- ALL 01 RELAZIONE DI COMPATIBILITA IDRAULICA
- ALL 02 COROGRAFIA E PLANIMETRIA VOLUMI DI INVASO
- ALL 02 COROGRAFIA E PLANIMETRIA VOLUMI DI INVASO

Acquisite con prot. n. 0763010 del 03/08/2022:

- ALL 02 COROGRAFIA E PLANIMETRIA VOLUMI DI INVASO
- C.I. DarioTurolla.I. DarioTurolla
- Dichiarazione manleva responsabilita
- incarico.p7m
- INT 02 08 0763010.03-08-2022
- LETTERA INCARICO TUROLLA
- Lettera Integrazione CBLN
- Mappa Civitavecchia F 18 mapp 79
- Passaporto Turri
- ricevuta consegna pec cblm
- Visura cat fg. 18 part. 79 CIVITAVECCHIA. 18 part. 79 CIVITAVECCHIA
- 01 Contratto registrato

- 02 Addendum contratto
- 0707-A63-DEgRUR001 R00-00
- ALL 01 RELAZIONE DI COMPATIBILITA IDRAULICA

Acquisite con prot. n. 0763016 del 03/08/2022:

- Lettera Integrazione URB
- attestazione usi civici

Acquisite con prot. n. 0763018 del 03/08/2022:

- Lettera Integrazione CMR
- 0707-024-DEg-F.F1.b7.7 R00-00.F1.b7.7 R00-00
- Relazione Geologica e sismica - Impianto fotovoltaico La Sabatini Comune di Civitavecchia RM Loc 1. Piana dei Bagni. Piana dei Bagni

Acquisite con prot. n. 0763019 del 03/08/2022:

- Lettera Integrazione RUR
- A 63 Civitavecchia registrato
- 0707-A63-DEgRUR001 R00-00
- 0707-024-DEgENE004 R00-01 PP

Acquisite con prot. n. 0763020 del 03/08/2022:

- Lettera Integrazione VVF.p7m

Acquisite con prot. n. 0763023 del 03/08/2022:

- Lettera Integrazione RUR
- 0707-024-DEgENE004 R00-01 PP
- A 63 Civitavecchia registrato
- 0707-A63-DEgRUR001 R00-00
- 0707-024-DEgENE004 R00-01 PP

Acquisite con prot. n. 1164066 del 18/11/2022:

- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.14 R00-00 .F1.b3.14 R00-00
- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.16 R00-00 .F1.b3.16 R00-00
- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.17 R00-00 .F1.b3.17 R00-00
- ALL 01 RELAZIONE DI COMPATIBILITA IDRAULICA rev3
- ALL 02 COROGRAFIA PLANIMETRIA VOLUMI DI INVASO
- Lettera Integrazione
- 0707-024-DEg-F.F1.b6 R00-00 .F1.b6 R00-00

Acquisite con prot. n. 1164069 del 18/11/2022:

- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.18 R00-00 .F1.b3.18 R00-00
- Attestazione usi civici
- Civitavecchia Pian dei Bagni visibilita
- Civitavecchia Pian di Bagni Carta del Potenziale
- Civitavecchia Pian di Bagni Carta del Potenziale Siti
- Civitavecchia Pian di Bagni Carta del Rischio
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 1
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 2
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 3
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 4
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 5
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 6
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 7
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 8
- Civitavecchia Pian di Bagni Ricognizione
- MOPR Civitavecchia Pian di Bagni
- 0707-024-DEd-F.F1.b7 R01-00 SIA .F1.b7 R01-00 SIA

Acquisite con prot. n. 1164070 del 18/11/2022:

- ALL 01 RELAZIONE DI COMPATIBILITA IDRAULICA rev3
- ALL 02 COROGRAFIA PLANIMETRIA VOLUMI DI INVASO
- Lettera Integrazione
- 0707-024-DEg-F.F1.b6 R00-00 .F1.b6 R00-00
- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.14 R00-00 .F1.b3.14 R00-00
- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.16 R00-00 .F1.b3.16 R00-00
- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.17 R00-00 .F1.b3.17 R00-00

Acquisite con prot. n. 0039185 del 12/01/2023:

- LetteraIntegrazione 00002 23 A 63 1
- INTEGRAZIONE IMPATTO ACUSTICO 1

Acquisite con prot. n. 0042066 del 13/01/2023:

- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 1
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 2
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 3
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 4
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 5
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 6
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 7
- Civitavecchia Pian di Bagni MOSI 8
- Civitavecchia Pian di Bagni Ricognizione
- Civitavecchia Pian di Bagni Carta del Potenziale Siti
- MOPR Civitavecchia Pian di Bagni
- Print Legalmail ric.accettazione
- Print Legalmail ric.consegna
- 0707-A63-DEg-F.F1.b3.18 R00-00
- Attestazione usi civici
- Civitavecchia Pian dei Bagni visibilità
- Civitavecchia Pian di Bagni Carta del Potenziale
- Civitavecchia Pian di Bagni Carta del Rischio

Acquisite con prot. n. 0175840 del 15/02/2023:

- 0707-024-DEg F.F1.b6.3 R00-00.pdf.F1.b6.3 R00-00
- 0707-024-DEg F.F1.b6.1 R00-00.pdf.F1.b6.1 R00-00
- 0707-024-DEg F.F1.b6.2 R00-00.pdf.F1.b6.2 R00-00

Acquisite con prot. n. 0175844 del 15/02/2023:

- 0707024 DEd-F.F1.b7 R00 00 Appr.pdf.F1.b7 R00 00 Appr

Acquisite con prot. n. 0397168 del 11/04/2023:

- 0707-024-DEg F1 .F1.b6.4 R00-01.pdf.F1.b6.4 R00-01
- 0707-024-DEg F1 .F1.b6.5 R00-00.pdf.F1.b6.5 R00-00
- 0707-024-DEg F1 .F1.b6.6 R00-00.pdf.F1.b6.6 R00-00
- INT11 04 0397168.11-04-2023
- PIANO SAGGI Comune di Civitavecchia Loc Pian di Bagni 2023.pdf
- 0707-024-DEd-F.F1.b7 R02-00 SIA 230331.pdf.F1.b7 R02-00 SIA 230331
- 0707-024-DEd-F1 .F1.b5.1 R01-00 RipristinoArea.pdf.F1.b5.1 R01-00 RipristinoArea

Acquisite con prot. n. 0445890 del 24/04/2023:

- 0707-024-DEd-F.F1.b5.1 R02-00 RipristinoArea
- 0707-024-DEd-F.F1.b7 R03-00 SIA 230421
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.1 R01-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.6 R01-00
- 0707-024-DEg-F.F1.b3.8 R01-00
- PAGOPA 13.04.2023

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria e di seguito riportati, facenti parte

integrante della presente determinazione;

CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/90, di seguito riportati e facenti parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 13/01/2023 prima seduta, 17/02/2023 seconda seduta e 13/04/2023 terza seduta;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate:

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dell'avviso favorevole con prescrizioni prot. n. 1442 del 09/02/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale, acquisito con prot. n. 0155113 del 10/02/2023

PRESO ATTO della Relazione Tecnica di ARPALAZIO prot. 11475 del 17/02/2023, acquisita con prot. n. 0181689 del 17/02/2023.

PRESO ATTO del Parere favorevole della Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione Regionale prot. n. 0186803 del 20/02/2023;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0403732 del 12/04/2023, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-043-2022>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si

passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0034208 del 12/01/2023, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito in sede di conferenza di servizi

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a conclusione dell'ultima seduta ha riassunto come di seguito le posizioni degli enti partecipanti:

- parere del Rappresentante Unico Regionale favorevole con raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni
- parere di VIA favorevole con prescrizioni e condizioni
- parere del Rappresentante Unico della Provincia di Città Metropolitana di Roma Capitale favorevole con prescrizioni e condizioni

- parere favorevole del Ministero della Cultura con prescrizioni

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso atto dell'assenza del Rappresentante Unico dello Stato e del Rappresentante Unico del Comune di Civitavecchia;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06, bilanciati gli interessi in campo, ha considerato che i pareri espressamente positivi complessivamente consentono di **esprimere un giudizio positivo**, con prescrizioni e condizioni, alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in esame, per una potenza nominale definitiva di circa **2,46 MWp** su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **3,5 ha**, più alberatura esterna, saranno installati moduli da 520 Wp.

La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 1,17 ha circa, le cabine occupano 50 mq circa. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada di 70m, e collega l'impianto su palo esistente in entra/esci sulla linea esistente di e-distribuzione "Tolfa".

Il progetto prevede un piano agrivoltaico con la coltivazione alternata di frumento e erbaio polifita da taglio su 1,80 ha.

La producibilità annua presunta è 4769,36 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0397168 del 11/04/2023.

PRESO ATTO del parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G06524 del 15/05/2023 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio

PRESO ATTO della Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/03 emessa dal Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia - Aree Protette, Servizio 2 - Tutela risorse idriche, aria ed energia - DIR0302 di Città Metropolitana di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale prot. n. 0097170 del 13/06/2023, acquisita con protocollo n. 0645423 del 13/06/2023.

RITENUTO di dover emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto.

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-043-2022> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

PRESO ATTO della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Di emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **2,46 MWp** circa su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **3,5 ha**, più alberatura esterna, saranno installati moduli da 520 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 1,17 ha circa, le cabine occupano 50 mq circa. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada di 70m, e collega l'impianto su palo esistente in entra/esci sulla linea esistente di e-distribuzione "Tolfa".

Il progetto prevede un piano agrivoltaico con la coltivazione alternata di frumento e erbaio polifita da taglio su 1,80 ha.

La producibilità annua presunta è 4769,36 MWh. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0397168 del 11/04/2023.

In relazione all'attività agricola prevista nel progetto l'autorizzato produrrà con cadenza annuale un report i dati di produzione relativi alla attività prevista nel progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività simili ed eventuali modifiche concordate atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati. . La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dell'attività agricola e silvo-pastorale prevista nel progetto potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

In relazione alle mitigazioni verdi indicate nel progetto, oggetto di valutazione da parte

delle Conferenza al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la loro realizzazione, il loro mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

Di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nei pareri acquisiti sono parte integrante della presente determinazione;

Di precisare che la Città Metropolitana di Roma Capitale è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs.152/06;

Di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

Di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenzi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

Di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web www.regione.lazio.it.

In ordine all'installazione dell'impianto, si richiama la comunicazione inviata alle Province ed alla Città Metropolitana di Roma con nota prot. n. 0817054 del 12/10/2021 in relazione a quanto previsto dalla L.R. n.14 del 11/08/2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al citato D.lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

pareri, verbali, note e comunicazioni soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-043-2022> e depositati presso questa Autorità competente, parte integrante del presente atto.

Iter istruttorio:

- Istanza acquisita con prot. n. 0420726 del 02/05/2022.
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0454374 del 10/05/2022.
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0604119 del 20/06/2022;
- Acquisizione integrazioni documentali in data 02/08/2022.
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0707897 del 18/07/2022.
- Tavolo Tecnico svolto in data 15/09/2022;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0968089 del 05/10/2022;
- Acquisizione integrazioni in data 18/11/2022;
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 22/11/2022 al 07/12/2022.
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1316024 del 24/12/2022;
- Prima seduta conferenza tenutasi in data 13/01/2023;
- Seconda seduta conferenza tenutasi in data 17/02/2023;
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13/04/2023;

Richieste documentali

- Nota del Rappresentante Unico Regionale (RUR) di trasmissione prot. n. 0610069 del 09/07/2020 del contributo:
 - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale prot. n.0547764 del 23/06/2020.
- Nota della Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma acquisita con prot. n 0507262 del 23/05/2022.
- Nota di Città Metropolitana di Roma Capitale prot. 79274 del 13/05/2022, acquisita con prot. n. 0468667 del 13/05/2022
- Nota del Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot. 8152 del 27/05/2022, acquisita con prot. n. 0527794 del 27/05/2022
- Nota del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale prot. 7151 del 30/05/2022, acquisita con prot. n. 0535854 del 31/05/2022
- Nota del Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot. 8308 del 31/05/2022, acquisita con prot. n. 0539024 del 31/05/2022
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot. n. 0562300 del 08/06/2022;

Richieste integrazioni

- Nota del Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot. 13210 del 01/09/2022, acquisita con prot. n. 0836360 del 05/09/2022
- Nota di ARPALAZIO prot. 67803 del 28/09/2022, acquisita con prot. n. 0936374 del 28/09/2022;
- Nota di ARPALAZIO prot. 80180 del 17/11/2022, acquisita con prot. n. 1244359 del 07/12/2022;
- Nota della Direzione Regionale Ambiente - Area Protezione e Gestione della Biodiversita' con prot. n. 0022267 del 10/01/2023;
- Nota del Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot. 1880 del 27/01/2023, acquisita con prot. n. 0098984 del 27/01/2023

Pareri ambientali

- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot. n. 0034208 del 12/01/2023;
- avviso favorevole con prescrizioni prot. n. 1442 del 09/02/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale, acquisito con prot. n. 0155113 del 10/02/2023
- Relazione Tecnica di ARPALAZIO prot. 11475 del 17/02/2023, acquisita con prot. n. 0181689 del 17/02/2023
- Parere favorevole della Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversita' della Direzione Regionale prot. n. 0186803 del 20/02/2023;
- Parere Unico Regionale favorevole con raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni prot. n. 0403732 del 12/04/2023, con i seguenti allegati:
 - 01 Urbanistica parere 0034208.12-01-2023
 - 02 CDSVIA061 2023 0174864 verifiche sviluppo rurale
 - 03 VINCA parere 0186803.20-02-2023
 - 04 CDSVIA061-2022.1346543 comunicazione ARSIAL
 - 05 CDSVIA061-2022.0341709 ARSIAL-Analisi delle possibili interferenze su produzioni agricole
 - 06 ARPA Relazione tecnica 0181689.17-02-2023

Pareri

- Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. 034672 del 19/07/2022, acquisita con prot. n. 0713683 del 20/07/2022;
- Nota della Marina Militare Comando Marittimo Centro e Capitale - Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 62518 del 20/07/2022, acquisita con prot. n. 0718082 del 20/07/2022;
- Nulla Osta del Comando Marittimo Centro e Capitale SM - Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 19806 del 27/07/2022, acquisito con prot. n. 0740818 del 27/07/2022.
- Parere Interforze dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. 037067 del 03/08/2022, acquisita con prot. n. 0766181 del 03/08/2022;

Note

- Nota di SNAM prot. n. EM49091 del 12/05/2022, acquisita con prot. n. 0707897 del 12/07/2022.
- Nota di Città Metropolitana di Roma Capitale prot. 126470 del 08/08/2022, acquisita con prot. n. 0781707 del 08/08/2022

- Nota della Direzione Generale – Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 1335252 del 27/12/2022 con la quale si indice la Conferenza di Servizi interna tra le strutture competenti e si individua quale rappresentante unico regionale (RUR) il Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità.
- Nota della Direzione Generale – Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi prot. n. 0004505 del 03/01/2023 con la quale notifica l'Atto di Organizzazione G19064 del 30/12/2022 col quale si nomina rappresentante unico regionale (RUR) l'Ing Luigi Palestini, Dirigente dell'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità.
- Nota di Città Metropolitana di Roma Capitale di trasmissione dell'atto di nomina 1 del 10/01/2023 inerente Nomina, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii, della Dott.ssa Paola CAMUCCIO, Dirigente del Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette" della Città metropolitana di Roma Capitale, quale Rappresentante unico abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco dell'Ente per la procedura in argomento, acquisita con prot. n. 0022267 del 10/01/2023.
- Nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot. n. 0054785 del 17/01/2023;
- Nota del RUR prot. n. 0222270 del 28/02/2023.
- Nota prot. n. 3369 del 27/03/2023 di ARSIAL con l'analisi delle possibili interferenze su produzioni agricole acquisita con prot. n. 0342016 del 28/03/2023.

Verbali della Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 svolti:

- In data 13/01/2023, prima seduta;
- In data 17/02/2023, seconda seduta;
- In data 13/04/2023 terza ed ultima seduta.

Parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G06524 del 15/05/2023 della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio.

Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/03 emessa dal Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia - Aree Protette, Servizio 2 - Tutela risorse idriche, aria ed energia - DIR0302 di Città Metropolitana di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale prot. n. 0097170 del 13/06/2023, acquisita con protocollo n. 0645423 del 13/06/2023.

Regione Lazio

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Avvisi

Avviso 28 luglio 2023

**AVVISO PER LA RICERCA DI ESPERTI NELL'AMBITO DEL ROSTER TENUTO DALL'ISTITUTO DI
STUDI GIURIDICI ARTURO CARLO JEMOLO**

**AVVISO PER LA RICERCA DI ESPERTI NELL'AMBITO DEL ROSTER TENUTO
DALL'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI ARTURO CARLO JEMOLO**

Con la determinazione n. G10435 del 28 luglio 2023 la Direzione Audit FESR, FSE e Controllo interno della Regione Lazio ha avviato la procedura per l'individuazione di un numero massimo di 4 esperti esterni, con almeno 5 anni di esperienza nell'attività di controllo delle spese a valere sui fondi SIE, per lo svolgimento, a supporto dell'Autorità di Audit, delle attività di audit relative ai Programmi regionali FSE e FESR, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure di audit.

Gli incarichi agli esperti potranno anche essere conferiti in numero inferiore a 4.

Per la ricerca di profili adeguati allo svolgimento delle suddette attività, la Direzione Audit FESR, FSE e Controllo interno si avvarrà del *Roster* di esperti della Pubblica Amministrazione, tenuto dall'Istituto di Studi giuridici Arturo Carlo Jemolo, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 861 del 09/12/2014 e regolamentato con la deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 24/02/2015, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 23/06/2020.

Verranno selezionati i profili di competenza rilevabili da CV aggiornati almeno al dicembre 2022 da cui emerga l'esperienza quinquennale specifica nelle attività sopra indicate.

I CV verranno estratti tra quelli presenti nelle seguenti materie dell'Area Economica:

- Politiche europee di settore
- Finanza di progetto e Strumenti finanziari
- Rendicontazione

Gli esperti selezionati dal *Roster* potranno essere convocati per un colloquio con il quale sarà esaminata l'esperienza professionale maturata e presentata nei CV.

L'affidamento dell'incarico agli esperti sarà regolato da contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 e seguenti c.c. la cui durata è stabilita in due anni. Il corrispettivo massimo annuo per la prestazione sarà di € 60.000,00 comprensivo di IVA e contributo obbligatorio o gestione separata INPS, qualora dovuti, ed oneri fiscali a norma di legge, con una tariffa giornaliera di € 300,00 oltre IVA e c.p.

La spesa per i suddetti contratti è finanziata con i fondi del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, approvato con delibera CIPE n. 114/2015.

La ricerca dei profili nel *Roster* inizierà decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il presente avviso nonché eventuali ulteriori informazioni ad esso relative verranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Il direttore della Direzione
Audit FSE, FESR e Controllo interno
Claudio Canetri

Regione Lazio

DIREZIONE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10435

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, Asse II. Rafforzamento del personale addetto al supporto delle attività di audit sui Programmi regionali FESR e FSE - Avvio della procedura per l'individuazione, mediante selezione dal Roster tenuto dall'istituto Carlo Arturo Jemolo, di quattro esperti nelle attività di audit relative ai Programmi regionali FESR e FSE cofinanziati dalla UE. Prenotazione di impegno pluriennale per una spesa complessiva di euro 480.000,00 di cui euro 20.000,00 es. fin. 2023, euro 240.000,00 es. fin. 2024 ed euro 220.000,00 es. fin. 2025, in favore di "creditori diversi", sul capitolo U0000C11109. CUP G51E15000670001

OGGETTO: Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, Asse II. Rafforzamento del personale addetto al supporto delle attività di audit sui Programmi regionali FESR e FSE - Avvio della procedura per l'individuazione, mediante selezione dal *Roster* tenuto dall'istituto Carlo Arturo Jemolo, di quattro esperti nelle attività di audit relative ai Programmi regionali FESR e FSE cofinanziati dalla UE. Prenotazione di impegno pluriennale per una spesa complessiva di euro 480.000,00 di cui euro 20.000,00 es. fin. 2023, euro 240.000,00 es. fin. 2024 ed euro 220.000,00 es. fin. 2025, in favore di "creditori diversi", sul capitolo U0000C11109. CUP G51E15000670001.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170, "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", come ratificata con deliberazione di Giunta regionale 6 aprile 2018, n. 179, e successivamente integrata con deliberazione di giunta regionale del 24 aprile 2018 n. 203, con cui è stata istituita, tra l'altro, la Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno;
- la deliberazione della Giunta regionale del 10 luglio 2018, n. 354, con la quale è stato conferito al dott. Claudio Canetri l'incarico di Direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 marzo 2019, n. 137, con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione regionale in "Audit, FESR, FSE e Controllo interno";
- l'Atto di Organizzazione del 6 settembre 2022, n. G11686 con il quale è stato conferito all'avv. Stefania Ricci l'incarico di Dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- l'art. 10 comma 3 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo alle spese correnti pluriennali;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di

- entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2 del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
 - la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
 - la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023- 2025";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2023, n. 91 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi titoli e macroaggregati per le spese";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
 - la deliberazione della Giunta Regionale del 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 22 novembre 2022, n. 1077 con la quale è stata effettuata la variazione di bilancio in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, integrando il capitolo di entrata E0000222104 ed i capitoli di spesa U0000C11109 e U0000C11110 e con l'indicazione che per gli ulteriori stanziamenti richiesti per le annualità 2025 e 2026 si provvederà con le successive leggi di bilancio;
 - la determinazione del 22 giugno 2023, n. G08648 con la quale la Direzione ha provveduto ad accertare le risorse assegnate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 luglio 2021, sul capitolo di entrata E000022104, in competenza 2023 e sulla pluriannualità 2024-2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 17 febbraio 2015, n. 55 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI 2014IT05SFOP005 – Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 maggio 2015, n. 205, recante: "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 ottobre 2022, n. 835, recante: "Presenza d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 3 novembre 2022, n. 950, recante: "Presenza d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. CCI 2021IT16RFPR008.';

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2014, n. 861 con la quale – nel rispetto dell’impegno assunto con l’Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 dalle Amministrazioni titolari dei PO di adottare misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione per garantire la necessaria organizzazione e competenza nella attuazione dei programmi – è stato adottato “*Il Piano di Rafforzamento Amministrativo*” (PRA) e, quale strumento di rafforzamento, è stato dato mandato all’Istituto Arturo Carlo Jemolo di attivare un *Roster* di esperti con specifiche competenze anche in materia di gestione dei fondi UE da coinvolgere all’interno della dotazione organica per innalzare il livello di efficienza dell’azione amministrativa (punto 5 e 6);

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. T00527, “Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio 2014. D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014” nell’ambito del quale, tra gli interventi sul personale è stato previsto il miglioramento della formazione specialistica, dello studio e della ricerca al fine di garantire l’aggiornamento, l’implementazione e l’acquisizione di competenze specializzate laddove non presenti internamente, anche attraverso l’istituzione del *Roster* di esperti per la P.A. che rappresenti pure un presidio unitario di competenze esterne integrative su specializzazioni soggette ad obsolescenza (punto 6.2);

VISTA la delibera del CIPE del 23 dicembre 2015, n. 114, recante: “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020” (in seguito POC) con la quale, richiamato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 nella parte in cui prevede una significativa azione di rafforzamento delle strutture amministrative e tecniche responsabili per il coordinamento, l’attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE, è stato approvato il Programma volto anche a sostenere “*il rafforzamento della capacità tecnica ed operativa delle Amministrazioni preposte alla gestione, al monitoraggio e audit dei programmi di investimento pubblico finanziati con risorse sia comunitarie che nazionali per il ciclo di programmazione 2014-2020*”;

RILEVATO che il Programma è articolato in quattro Assi prioritari, tra cui l’Asse II finalizzato al “*Rafforzamento della funzione di Audit dei programmi dei Fondi SIE 2014-2020 svolto dalle relative Autorità*” per il quale, in favore della Regione Lazio, è stato stanziato un importo di € 5.132.240,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 542, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2016 e, in termini di competenza, per gli anni 2017 e 2018, riguardante i capitoli di entrata 222104 e 432122 ed i capitoli di spesa C11109, C11110 e C12154” con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per la gestione dell’importo assegnato all’Autorità di Audit della Regione Lazio di € 5.132.240,00;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’8 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021, supplemento ordinario n. 32, con il quale è stata ampliata la dotazione finanziaria del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, stanziando in favore della Regione Lazio un importo complessivo di euro 10.719.240,00, comprensivo del primo stanziamento di euro 5.132.240,00, già previsto dalla delibera del CIPE n. 114/2015, ed euro 5.587.000,00 quali risorse aggiuntive;

DATO ATTO che il periodo di ammissibilità delle spese relative al Programma Complementare è stato prorogato al 31 dicembre 2026 così come risulta dall’allegato 1 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 febbraio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2022 – Suppl. Ordinario n. 10;

CONSIDERATO che la Direzione Audit FESR, FSE e Controllo interno, in qualità di Autorità di Audit, nell'esercitare il coordinamento delle attività di controllo e di monitoraggio dei fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, ha necessità di avvalersi di personale qualificato ed esperto con specifiche competenze in materia di audit;

DATO ATTO che, per incrementare la dotazione organica della direzione in modo da poter assicurare tutti gli adempimenti dell'attività di controllo nel rispetto dei tempi previsti dai programmi, è stato pubblicato sulla pagina Intranet un avviso prot. 573828 del 26 maggio 2023 per la ricerca di quattro unità di personale di categoria D con esperienza lavorativa su tematiche riguardanti la programmazione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo di fondi comunitari, nonché con competenze in materia di appalti pubblici e/o strumenti di ingegneria finanziaria;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0630536 del 9 giugno 2023 il Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Personale ha comunicato che alla data di scadenza dell'avviso non sono pervenute, da parte dei dipendenti regionali, domande di assegnazione alla Direzione Audit FESR, FSE e Controllo;

CONSIDERATO che lo svolgimento delle attività di cui sopra richiede un adeguato numero di auditor e che, vista tra l'altro la prossima scadenza a dicembre 2023 dei contratti sottoscritti con professionisti esperti a seguito di determinazione del 9 dicembre 2021, n. G15284, occorre avvalersi di n. 4 esperti in audit sui fondi SIE, in aggiunta alle risorse già impegnate nell'assistenza tecnica all'attività di audit, in parte incaricate con contratto di lavoro autonomo e in parte messe a disposizione dalla società LAZIOcrea S.p.A.;

VISTO il D. Lgs. 165/2001, art. 7, comma 6, ai sensi del quale “... *per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria ...*”.

RITENUTO, ai fini del rafforzamento, sia al livello strutturale che operativo, della direzione cui compete la funzione di Audit, di utilizzare le risorse stanziare dal Programma complementare di azione e coesione che in particolare prevede nell'Asse II il “*Rafforzamento della funzione di audit dei programmi operativi e dei programmi di cooperazione territoriale europea*”, per assicurare con personale competente, da un lato il rispetto dei requisiti di capacità amministrativa e tecnico-operativa degli uffici, dall'altro l'efficace realizzazione delle attività e degli adempimenti di controllo richiesti dalla normativa comunitaria;

VISTO il Manuale delle Procedure di Attuazione e Spese Ammissibili (versione 1.2), trasmesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 0592256 del 16 giugno 2022;

DATO ATTO che il succitato Manuale prevede al punto 4.3.4. “Spese relative a prestazioni di servizi professionali e specialistici”, la contrattualizzazione, da parte delle Autorità di Audit, di esperti esterni, selezionati anche attraverso il ricorso a banche dati della Pubblica Amministrazione quale spesa ammissibile a valere sul POC;

CONSIDERATO che, in coerenza con quanto prescritto dal succitato Manuale, l'Autorità di Audit dei programmi regionali FESR e FSE della Regione Lazio, con nota prot. n. 0619712 del 07 giugno 2023, ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze il piano delle attività e il cronoprogramma delle spese previste nel quale, tra le altre, è indicata la voce relativa a “*spese per prestazioni di servizi professionali e altri servizi specialistici*”, con una dotazione finanziaria per il periodo 2022-2024 coerente con l'importo necessario per la contrattualizzazione di ulteriori esperti *Roster*;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei successivi 20 giorni dall'invio del piano delle attività non ha inviato nessuna comunicazione formale in merito allo stesso e che, pertanto, così come indicato al paragrafo 2 lettera "b" del punto 3.2.1 del Manuale delle procedure "Attivazione degli Interventi", il piano si considera approvato;

VISTA la nota prot. n. 0571537 del 25 maggio 2013, del Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" avente ad oggetto "Spese per incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca.";

ATTESO che la scrivente Direzione regionale, ha provveduto a richiedere il rilascio del succitato nulla osta, secondo quanto previsto, così come risulta dalla nota prot. n. 0723515 del 3 luglio 2023;

VISTA la nota prot. n. 0756636 del 10 luglio 2023 con la quale la Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ha concesso il nulla osta per l'avvio della procedura selettiva;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 febbraio 2015, n. 67, "Adozione del Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del *Roster* regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio" come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 23 giugno 2020, n. 384;

RITENUTO opportuno, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e pari opportunità, pubblicare sul BURL, sul sito istituzionale, un avviso di ricerca - nell'ambito del *Roster* tenuto dall'Istituto di Studi giuridici Arturo Carlo Jemolo - di personale qualificato, con esperienza almeno quinquennale nell'attività di controllo delle spese a valere sui Fondi SIE, per svolgere le attività e gli adempimenti di controllo di secondo livello richiesti dalla normativa comunitaria relativamente all'utilizzo di tali Fondi;

DATO ATTO che il rapporto tra l'amministrazione e gli esperti selezionati verrà regolato da contratti di lavoro autonomo di durata biennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto;

RITENUTO, prendendo come riferimento il costo di un funzionario regionale D6 con indennità di posizione organizzativa di II fascia, di stabilire per la prestazione professionale degli esperti un compenso annuo di € 60.000,00 al lordo di IVA e contributo obbligatorio o gestione separata INPS, qualora dovuti, ed oneri fiscali a norma di legge, con una tariffa giornaliera di € 300 oltre IVA e c.p.;

VISTO lo schema di contratto di lavoro autonomo per la disciplina dell'incarico di esperto a supporto dell'Autorità di Audit;

VISTO lo schema di avviso di ricerca nel *Roster* di soggetti esperti per il supporto all'Autorità di Audit;

RITENUTO necessario effettuare una prenotazione di spesa, a favore di creditori diversi, sul cap. U0000C11109, corrispondente alla missione 01 – programma 03 – Piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11, per un importo complessivo di euro 480.000,00 di cui euro 20.000,00 es. fin. 2023, euro 240.000,00 es. fin. 2024 ed euro 220.000,00 es. fin. 2025, in favore di "creditori diversi";

DATO ATTO che al termine del procedimento di selezione degli esperti si provvederà ad impegnare le suddette somme in favore degli specifici creditori individuati, al fine di provvedere al pagamento delle obbligazioni che giungeranno a scadenza entro gli esercizi finanziari di riferimento

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1. di avviare la procedura per l'individuazione, mediante selezione dal *Roster* tenuto dall'Istituto di Studi giuridici Arturo Carlo Jemolo, di un numero di n. 4 esperti in audit ai fini del conferimento di incarichi per lo svolgimento, a supporto dell'Autorità di Audit, delle attività di audit relative ai Programmi regionali FESR e FSE cofinanziati dalla UE, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure approvato con determinazione del 30 novembre 2021, n. G14805;
2. di stabilire che potranno essere conferiti anche meno di n. 4 incarichi;
3. di approvare lo schema di Avviso allegato al presente provvedimento (Allegato "A");
4. di approvare lo schema di contratto di lavoro autonomo per la disciplina dell'incarico di esperto nelle attività di audit, allegato al presente provvedimento (Allegato "B");
5. di prenotare a favore di creditori diversi, la somma complessiva di euro 480.000,00 sul capitolo U0000C11109, corrispondente alla missione 01 – programma 03 – Piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11, di cui euro 20.000,00 es. fin. 2023, euro 240.000,00 es. fin. 2024 ed euro 220.000,00 es. fin. 2025, in favore di "creditori diversi", CUP G51E15000670001;
6. di dare atto che al termine della selezione nell'atto di conferimento dell'incarico si provvederà ad impegnare le risorse sugli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it – sezione Bandi di concorso nonché nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, entro i termini di legge previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Claudio Canetri

**CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO CON IL DOTT./LA DOTT.SSA _____,
SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, PER SVOLGERE
L'INCARICO DI ESPERTO IN AUDIT - FONDI SIE.**

PREMESSO CHE

la Regione Lazio, Direzione Audit FESR, FSE e Controllo interno, con determina n. __ del ____, ha avviato una procedura per conferire incarichi ad esperti per lo svolgimento delle attività di audit relative ai Programmi regionali FSE e FESR cofinanziati dalla UE - secondo quanto previsto dal manuale delle procedure approvato con determinazione G14805 del 30/11/2021 - a supporto dell'Autorità di Audit;

con la suddetta determinazione è stato approvato lo schema di contratto ed è stato assunto il relativo impegno di spesa;

l'incarico rientra nell'azione finalizzata al rafforzamento delle strutture amministrative e tecniche responsabili per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE, indicata nel "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*" (POC), approvato con delibera del CIPE del 23 dicembre 2015, n. 114, ed in particolare nell'Asse II "*Rafforzamento della funzione di Audit dei programmi dei Fondi SIE 2014-2020 svolto dalle relative Autorità*";

la Regione Lazio, per l'individuazione del soggetto in possesso delle adeguate competenze per lo svolgimento delle suddette attività si è avvalsa dell'elenco di esperti della P.A. *Roster* tenuto dall'Istituto di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo da cui ha estratto i CV sulla base della professionalità richiesta;

con determinazione _____ è stato individuato quale esperto in audit il dott./la dott.ssa _____;

il/la dott./dott.ssa _____ intende accettare l'incarico propostogli.

Premesso quanto sopra

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale dott. _____ nato a _____ il _____ e domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

il dott./ la dott.ssa _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ - C.F. _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Costituzione del rapporto

La Regione Lazio conferisce a tempo determinato, con contratto di lavoro autonomo, l'incarico di esperto in Audit al dott./alla dott.ssa _____, soggetto esterno all'amministrazione regionale, che accetta.

ART. 2 – Durata dell'incarico e obblighi di pubblicazione

L'incarico ha la durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, da parte di entrambe i contraenti, del presente contratto.

La sottoscrizione sarà preceduta dall'acquisizione di documenti ed atti dell'incaricato da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione trasparenza, unitamente agli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, del nominativo del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 – Oggetto della prestazione

Il dott./dott.ssa _____, quale esperto, è tenuto/a allo svolgimento delle attività di audit sui Programmi regionali FSE e FESR cofinanziati dalla UE, secondo quanto previsto nel relativo manuale approvato con determinazione G14805 del 30/11/2021. Le attività specifiche ed i tempi di consegna verranno individuati e richiesti dall'Autorità di Audit.

ART. 4 – Modalità di esecuzione della prestazione

Il dott./dott.ssa _____ opera in piena autonomia e risponde esclusivamente all'Autorità di Audit senza, tuttavia, vincolo di subordinazione.

In considerazione della natura dell'attività oggetto del contratto, al fine del suo coordinamento ed in relazione alle specifiche esigenze dell'Autorità di Audit, può essere richiesta la presenza dell'incaricato presso la sede dell'Autorità stessa. A tal fine verranno definite, unitamente alle attività richieste, le modalità di accesso alla sede e di utilizzo degli strumenti tecnici eventualmente messi a disposizione dall'Autorità stessa.

Il dott./dott.ssa _____ deve svolgere personalmente l'incarico affidatogli senza facoltà di sostituzione e/o delega a terzi.

È fatto divieto di intrattenere qualsiasi tipo di rapporto economico o di consulenza con strutture che svolgono attività interferenti con quelle della Regione Lazio e di assumere incarichi incompatibili con i contenuti di lavoro che formano oggetto del presente contratto.

Il dott./dott.ssa _____ si impegna all'osservanza del Codice di comportamento del personale della Giunta regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014, con cui è stato recepito il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, ed è tenuto/a ad osservare l'assoluto riserbo a proposito di fatti, di informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico. In particolare, è tenuto/a ad osservare il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

La violazione degli obblighi di cui sopra costituisce causa di risoluzione del presente contratto.

Il dott./dott.ssa _____ è tenuto/a al rispetto della prassi e degli standard internazionali riconosciuti per l'attività di audit.

ART. 5 – Consegna della relazione sull'attività oggetto dell'incarico

Il dott./dott.ssa _____ dovrà presentare al dirigente competente, o in sua assenza al Direttore, una relazione dettagliata, debitamente datata e sottoscritta, illustrativa dello svolgimento dell'attività richiesta ai sensi dell'art. 3.

Il dirigente competente, o in sua assenza il Direttore, dovrà rilasciare l'attestazione di regolare esecuzione dell'attività svolta che sarà inviata, unitamente alla relazione presentata dall'incaricato, agli uffici competenti alla liquidazione del compenso.

ART. 6 – Verifica periodica dell'attività svolta

Con cadenza semestrale verrà verificata la correttezza dell'attività svolta dall'incaricato. A tal fine verranno esaminate le attestazioni di regolare esecuzione. La irregolarità della prestazione ostativa al pagamento di due degli affidamenti di cui all'art. 3, rilevata dalle attestazioni, si considererà causa di risoluzione per inadempimento di cui all'art. 8.

Art. 7 Compenso e modalità di pagamento

Il compenso massimo annuo per la prestazione è di euro 60.000,00, onnicomprensivo di ritenute fiscali, IVA e contributo obbligatorio o gestione separata INPS, con una tariffa giornaliera di euro 300 oltre IVA e c.p.

I pagamenti avverranno a conclusione delle attività richieste, a seguito dell'attestazione della loro regolare esecuzione e dietro presentazione della fattura elettronica nel rispetto degli adempimenti di legge.

ART. 8– Risoluzione del contratto

Il contratto è risolto quando, senza giustificato motivo, non viene conclusa entro il termine indicato l'attività e prodotta la richiesta relazione.

Il contratto si risolve, altresì, in caso di sospensione ingiustificata della prestazione che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere.

Il presente contratto può essere risolto, infine, in caso di apprezzamento negativo dei risultati raggiunti dall'incaricato nelle verifiche di cui all'art. 6.

ART. 9 – Recesso dal contratto

Entrambe le parti possono recedere dal contratto prima della scadenza.

L'incaricato può recedere dal contratto per giusta causa, dandone comunicazione almeno 30 giorni prima, senza arrecare pregiudizio al regolare svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione Lazio ha facoltà di recedere con preavviso di almeno 30 giorni, senza che ciò produca a favore del prestatore alcun diritto al risarcimento del danno.

In ogni caso, la Regione Lazio liquiderà al lavoratore autonomo il compenso in proporzione all'attività effettivamente svolta, risultante dall'attestazione di cui all'art. 5.

ART. 10 – Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al collaboratore che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

ART. 11 – Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si applicano le norme del titolo III del codice civile (art. 2222 e segg.) relativo al lavoro autonomo e le successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 12 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto la competenza è del Foro di Roma.

ART. 13 – Registrazione

Il presente contratto è esente da bollo (D.P.R. n. 642/72, tabella art.25) e da registrazione (D.P.R. n. 131/86, tabella art.10)

Letto, confermato e sottoscritto

Roma lì, _____

L'incaricato
(dott./dott.ssa _____)

Il Direttore
(dott. _____)

AVVISO PER LA RICERCA DI ESPERTI NELL'AMBITO DEL ROSTER TENUTO
DALL'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI ARTURO CARLO JEMOLO

Con la determinazione n. la Direzione Audit FESR, FSE e Controllo interno della Regione Lazio ha avviato la procedura per l'individuazione di un numero massimo di 4 esperti esterni, con almeno 5 anni di esperienza nell'attività di controllo delle spese a valere sui fondi SIE, per lo svolgimento, a supporto dell'Autorità di Audit, delle attività di audit relative ai Programmi regionali FSE e FESR, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure di audit.

Gli incarichi agli esperti potranno anche essere conferiti in numero inferiore a 4.

Per la ricerca di profili adeguati allo svolgimento delle suddette attività, la Direzione Audit FESR, FSE e Controllo interno si avvarrà del *Roster* di esperti della Pubblica Amministrazione, tenuto dall'Istituto di Studi giuridici Arturo Carlo Jemolo, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 861 del 09/12/2014 e regolamentato con la deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 24/02/2015, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 23/06/2020.

Verranno selezionati i profili di competenza rilevabili da CV aggiornati almeno al dicembre 2022 da cui emerga l'esperienza quinquennale specifica nelle attività sopra indicate.

I CV verranno estratti tra quelli presenti nelle seguenti materie dell'Area Economica:

- Politiche europee di settore
- Finanza di progetto e Strumenti finanziari
- Rendicontazione

Gli esperti selezionati dal *Roster* potranno essere convocati per un colloquio con il quale sarà esaminata l'esperienza professionale maturata e presentata nei CV.

L'affidamento dell'incarico agli esperti sarà regolato da contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 e seguenti c.c. la cui durata è stabilita in due anni. Il corrispettivo massimo annuo per la prestazione sarà di € 60.000,00 comprensivo di IVA e contributo obbligatorio o gestione separata INPS, qualora dovuti, ed oneri fiscali a norma di legge, con una tariffa giornaliera di € 300,00 oltre IVA e c.p.

La spesa per i suddetti contratti è finanziata con i fondi del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, approvato con delibera CIPE n. 114/2015.

La ricerca dei profili nel *Roster* inizierà decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il presente avviso nonché eventuali ulteriori informazioni ad esso relative verranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Il direttore della Direzione
Audit FSE, FESR e Controllo interno
Claudio Canetri

Regione Lazio

DIREZIONE AVVOCATURA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10453

Avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2023) indetto con determinazione n. G05525 del 24 aprile 2023 e prorogato con determinazione n. G07494 del 30 maggio 2023: approvazione graduatoria.

OGGETTO: Avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio (anno 2023) indetto con determinazione n. G05525 del 24 aprile 2023 e prorogato con determinazione n. G07494 del 30 maggio 2023: approvazione graduatoria.

L'AVVOCATO COORDINATORE VICARIO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area "*Affari Generali ed Amministrativi*",

VISTI:

- la legge statutaria della Regione Lazio n. 1 dell'11 novembre 2004;
- il decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la legge regionale 18.2.2002, n. 6 e ss.mm.ii.: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6.9.2002, n. 1 e ss.mm.ii.: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" ed in particolare gli artt. dal 553bis al 553 sexies e gli allegati A e B del regolamento regionale succitato, così come modificato dal regolamento regionale 22 febbraio 2011, n.3, concernenti l'Avvocatura Regionale e specifiche disposizioni transitorie;
- la legge n. 247 del 2012 recante "*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*" entrata in vigore il 2 febbraio 2013;
- la determinazione n. G01437 del 12 febbraio 2019, concernente "*Strutture organizzative dell'Avvocatura regionale*" che ha istituito l'Area *Affari Generali ed Amministrativi* alla quale è stata contestualmente attribuita la competenza afferente gli adempimenti burocratici-amministrativi relativi alla pratica forense;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 22 giugno 2023 con la quale la Giunta regionale ha conferito le funzioni vicarie di Avvocato Coordinatore all'avv. Rosa Maria Privitera - avvocato dirigente dell'Avvocatura – nelle more dell'espletamento delle procedure selettive per il conferimento di Avvocato coordinatore;
- l'Atto di Organizzazione adottato dalla Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi n. G05320 del 4 maggio 2022, con il quale è stata conferita al dott. Paolo Sassi la direzione dell'Area "*Affari Generali ed Amministrativi*", con conseguente contratto di durata triennale;
- l'Atto di Organizzazione n. G05242 del 2/05/2022 avente ad oggetto: "*Assegnazione del personale e posizioni organizzative dell'Avvocatura regionale*";
- l'Atto di Organizzazione n. G07767 del 22 giugno 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "*Affari Generali*" nell'ambito dell'Avvocatura regionale Area "*Affari Generali ed Amministrativi*" alla dott.ssa Teresa Franco nonché l'Atto di Organizzazione n. G08845 del 26 giugno 2023 "*Proroga posizioni organizzative dell'Avvocatura regionale*" che ha prorogato l'incarico suindicato al 30 novembre 2023;

PREMESSO che:

- con determinazione n. G05525 del 24 aprile 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per soli titoli, finalizzato alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio per l'anno 2023 per 9 posti;
- la determinazione succitata - comprensiva di Avviso pubblico e fac-simile di domanda di partecipazione - è stata pubblicata sul BUR n. 33 del 26 aprile 2023 nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione *bandi di concorso ed avvisi*;
- è stata diramata notizia della pubblicazione dell'Avviso sia presso gli Ordini professionali degli avvocati del Lazio (nota prot. 464269 del 28 aprile 2023) che presso i principali Atenei laziali (nota prot. 464051 del 28 aprile 2023);
- il termine per la presentazione delle domande di partecipazione era fissato all'8 giugno 2023 ore 12:00;

- entro il termine sopra indicato, a fronte di un numero contenuto di domande di partecipazione si è deciso di adottare la determinazione n. G07494 del 30 maggio 2023, che ha prorogato il termine al 14 luglio 2023 ore 12:00 al fine di garantire una partecipazione più ampia estendendo l'opportunità di svolgere la pratica forense presso una pubblica amministrazione ai giovani laureati;
- la determinazione di proroga del termine è stata pubblicata sul BUR n. 44 del 1° giugno 2023 nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it sezione *bandi di concorso ed avvisi*;
- è stata diramata notizia della proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione sia presso gli Ordini professionali degli avvocati del Lazio (nota prot. 599690 del 1° giugno 2023) che presso i principali Atenei laziali (nota prot. 599296 del 1° giugno 2023);
- sono pervenute n. 17 domande di partecipazione;
- ad esito dell'istruttoria della fase amministrativa, sono state ammesse alla fase successiva relativa alla valutazione dei titoli n. 14 domande come si evince dalla determinazione n. G10115 del 24 luglio 2023 pubblicata sul BUR n. 59 del 25 luglio 2023 nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio sezione *Bandi di concorso ed avvisi* e trasmessa, altresì, alle mail indicate dai candidati nella domanda di partecipazione;
- la determinazione n. G13261 del 19 ottobre 2018 – con la quale sono state dettate le regole per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura stabilisce che per la valutazione dei titoli presentati dai candidati venga nominata apposita Commissione;
- con determinazione n. G10231 del 25 luglio 2023 è stata nominata la suddetta Commissione di valutazione, composta da tre membri e da una segretaria verbalizzante dipendenti dell'Avvocatura regionale;
- la determinazione di nomina della Commissione è stata pubblicata sul BUR n. 60 del 27 luglio 2023 e, in medesima data, sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione *bandi di concorso ed avvisi*;

TENUTO CONTO che:

- la Commissione si è riunita, in seduta riservata, il 26 luglio 2023;
- è stato redatto il verbale della seduta riservata – che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto anche se non materialmente allegato – che è stato trasmesso all'Avvocato Coordinatore Vicario con nota protocollo n. 844962 del 27/07/2023;
- che la presente determinazione verrà pubblicata sul BUR, sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione *bandi di concorso ed avvisi* e verrà trasmessa alle mail dei candidati;

RITENUTO:

-di approvare l'operato della Commissione di valutazione, nominata con determinazione n. G10231 del 25 luglio 2023 nonché il verbale della seduta riservata del 26 luglio 2023 trasmesso con nota protocollo n. 844962 del 27/07/2023 dal quale si evince la graduatoria come di seguito riportata:

	Cognome e nome	Punteggio	NOTE
1	Fioritto Federica Lucia	140,50	
2	Porcu Giulia	139,58	Precede per età
3	Braccani Giulia	139,58	
4	Lombardo Andrea	139,33	
5	Amodei Amedeo	137,61	

6	Impagnatiello Federico Matteo	136,58	
7	Tracanna Carlotta	136,33	
8	Lucchi Laura	136,17	
9	Berna Giuseppe	134,00	
10	Mazzaferro Federica	126,25	
11	Saccone Federico	125,83	
12	D'Amata Elena	119,42	
13	Leone Lucrezia Maria Lucia	112,33	
14	Maria Vittoria Veglia	124,56	Ammessa con riserva

di procedere successivamente alla convocazione dei candidati utilmente collocatisi in graduatoria riservandosi, in caso di rinuncia di alcuno, di scorrere la graduatoria,

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

-di approvare l'operato della Commissione di valutazione, nominata con determinazione n. G10231 del 25 luglio 2023 nonché il verbale della seduta riservata del 26 luglio 2023 trasmesso con nota protocollo n. 844962 del 27/07/2023 che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto anche se non materialmente allegato e che è conservato agli atti dell'Area Affari Generali ed Amministrativi dal quale risulta la seguente graduatoria:

	Cognome e nome	Punteggio	NOTE
1	Fioritto Federica Lucia	140,50	
2	Porcu Giulia	139,58	Precede per età
3	Braccani Giulia	139,58	
4	Lombardo Andrea	139,33	
5	Amodei Amedeo	137,61	
6	Impagnatiello Federico Matteo	136,58	
7	Tracanna Carlotta	136,33	
8	Lucchi Laura	136,17	
9	Berna Giuseppe	134,00	
10	Mazzaferro Federica	126,25	
11	Saccone Federico	125,83	
12	D'Amata Elena	119,42	

13	Leone Lucrezia Maria Lucia	112,33	
14	Maria Vittoria Veglia	124,56	Ammessa con riserva

-di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione alla sezione *bandi di concorso ed avvisi* nonché di trasmetterla alle mail dei candidati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

L'Avvocato Coordinatore Vicario
Rosa Maria Privitera

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09769

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 23 del 13/07/2018 Regione Carabinieri Forestale Lazio. Comune di Lenola.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 23 del 13/07/2018 Regione Carabinieri Forestale Lazio. Comune di Lenola.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 23 del 13/07/2018 emesso da Regione Carabinieri Forestale Lazio "Comando Stazione di Fondi" a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Lenola e del rappresentante legale pro-tempore di Acqualatina. S.p.a , responsabili in solido, con il quale si contesta la mancanza di autorizzazione di uno scarico di refluo fognario di origine domestica da avviare ad idoneo trattamento di depurazione proveniente da uno scarico in cemento che si immetteva nel fosso Pantano sanzionata dall'art. 133, 2° co., del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore (trasmesso tramite pec) e che questi è stato convocato contestualmente al Sindaco ma non si sono presentati;

RITENUTO che le giustificazioni addotte non sono sufficienti ad adottare un provvedimento di archiviazione e che pertanto si debba confermare l'esistenza della violazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.162 /2023 afferente al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Lenola , nella persona del Sindaco pro-tempore, e ad Acqualatina S.P.A., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, obbligati in solido, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 6.000,00.

I N G I U N G E

ai predetti di pagare in solido la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- Acqualatina. S.p.a. e comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09770

**archiviazione verbale n. 10 del 05/04/2018 e Arpa Lazio Unione dei Comuni della Valle dell'Olio (Comune di
Castelnuovo di Farfa).**

Oggetto: archiviazione verbale n. 10 del 05/04/2018 e Arpa Lazio Unione dei Comuni della Valle dell'Olio (Comune di Castelnuovo di Farfa).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.10 del 05/04/2018 emesso dall'Arpa Lazio a carico del rappresentante legale pro-tempore dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio., con il quale si contesta dopo il prelievo di acque di scarico reflue eseguito presso il piazzale di raccolta di rifiuti urbani differenziati nel Comune di Castelnuovo di Farfa in loc. Cornazzano valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore e che questi è stato convocato ma non si è presentato;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di interruzione del servizio per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto gestore dell'impianto, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.162 /2023 afferente al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

DISPONE

l'archiviazione del verbale elevato dall'Arpa Lazio a carico del rappresentante legale pro-tempore dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09778

Interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo ai sensi della legge regionale 10 agosto 2016, n.12 recante "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione". Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio ed Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ex art. 7 del Regolamento regionale 11 aprile 2017 n.17. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione. Impegno di spesa per un importo complessivo di euro 60.000,00(sessantamila/00) a favore di Ismea sul capitolo di spesa U0000S21907 sugli esercizi finanziari 2023,2024,2025 e 2026 - Modifica Determinazione n. G09445 del 10/07/2023.

OGGETTO: Interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo ai sensi della legge regionale 10 agosto 2016, n.12 recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio ed Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ex art. 7 del Regolamento regionale 11 aprile 2017 n.17. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione. Impegno di spesa per un importo complessivo di euro 60.000,00(sessantamila/00) a favore di Ismea sul capitolo di spesa U0000S21907 sugli esercizi finanziari 2023,2024,2025 e 2026 – Modifica Determinazione n. G09445 del 10/07/2023.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO
SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell’Area “Gestione dei Beni Patrimoniali e Demaniali”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 4 aprile 2012, che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche e in particolare l’art. 10, comma 3 che recita “Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTO** l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno;
- VISTA** la Legge di Contabilità Regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- VISTA** la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- VISTA** la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n.127 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 maggio 2023 n. 162 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, al Dott. Marco Marafini;
- VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G06353 del 28 maggio 2020 avente ad oggetto: *"Riorganizzazione delle strutture amministrative "Aree" ed "Uffici" della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio – Modifica della Determinazione n. G02728 del 16 marzo 2020"*;
- VISTO** l'Atto di Organizzazione 20 marzo 2023, n. G03761, con il quale è stato conferito ad interim l'incarico di Dirigente dell'Area "Gestione dei beni patrimoniali e demaniali" della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio all'Ing. Giorgio Binotti, dirigente dell'Area Tecnico Manutentiva;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2022, n.1229, concernente *"Approvazione aggiornamento al mese di dicembre 2022 dell'Inventario generale dei beni immobili regionali contraddistinto con la dicitura Libro n. 17"*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* ed, in particolare, l'art. 15 ove è previsto che *"le Amministrazioni pubbliche possono*

sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune”;

- VISTA la Legge regionale 11 settembre 2003, n. 29 - art. 17, comma 6, “*Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’anno finanziario 2003*”, il quale prevede la stipula di una Convenzione tra ISMEA e la Regione Lazio per l’alienazione dei fondi rustici provenienti dall’ex patrimonio *pro-indiviso* delle aziende sanitarie locali, oggi transitato ope legis in proprietà alla Regione Lazio;
- VISTO l’art. 18 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*” che ha dettato specifiche disposizioni in materia di “*Interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo*”;
- VISTO il Regolamento regionale 11 Aprile 2017, n.11 di attuazione ed integrazione dell’articolo 18 della legge regionale 10 agosto 2016, n.12, come modificato ed integrato dal successivo Regolamento regionale del 7/7/2020 n.9;
- VISTO l’art. 7 del citato Regolamento regionale, ai sensi del quale la Regione Lazio “*può stipulare apposite convenzioni con Ismea concernenti il rinnovo dei contratti di locazione di cui all’art. 4 e l’alienazione dei fondi rustici di cui all’art. 5, in conformità alle modalità previste dall’art. 13, comma 4 quater del decreto legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n.225 e dall’art. 66 del d.l. n.1/2012*”;
- VISTA la Legge regionale dell’11 agosto 2021 n. 14 – art. 90 avente ad oggetto “*Modifiche alla legge regionale 11 settembre 2003, n.29 e alla legge regionale 10 agosto 2016, n.12 relative a disposizioni in materia di fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile della Regione*”, laddove al comma 1 dispone modifiche al comma 7 dell’art. 17 della l.r. 29/2003 in tema di migliorie apportate al fondo ai fini del valore di stima in caso di acquisto mentre al comma 2 sostituisce la lettera d) del comma 2 dell’art. 18 della l.r. 12/2016 ai fini del computo delle unità immobiliari ad uso abitativo presenti sul fondo rustico nella determinazione del canone di affitto;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2017 n. 365, “*Individuazione di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) quale soggetto terzo per gli adempimenti di cui agli articoli 4 e 5 del Regolamento Regionale 11 aprile 2017, n. 11*”;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09174 del 30/06/2017 avente ad oggetto: “*Valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo – Approvazione dello schema di Convenzione con ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Regionale 11 aprile 2017, n.11*”, rinnovata previa intesa tra le parti nel 2020 come stabilito all’art. 7 e con scadenza al mese di luglio 2023, con la quale sono state impegnate risorse pari ad euro 40.000,00 per il rimborso dei soli costi sostenuti per l’attuazione della convenzione in argomento, escludendo il pagamento di qualsiasi corrispettivo per le attività svolte;
- VISTA la Determinazione n. G09445 del 10/07/2023 avente ad oggetto:” *Interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo ai sensi della legge regionale 10*

agosto 2016, n.12 recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio ed Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ex art. 7 del Regolamento regionale 11 aprile 2017 n.17. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione. Impegno di spesa per un importo complessivo di euro 60.000,00(sessantamila/00) a favore di Ismea sul capitolo di spesa U0000S21907 sugli esercizi finanziari 2023,2024,2025 e 2026”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” ed, in particolare, il Capo V – Trattamento dei dati personali e banche dati, artt. 473 e seguenti;

VISTO che l’allegato NN del predetto R.R. n.1/02 s.m.i. prevede lo schema G (art. 474 c. 2) inerente la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali;

RITENUTO di modificare la Determinazione n. G09445 del 10/07/2023 solo nella parte relativa all’Addendum alla Convenzione per la valorizzazione dei fondi rustici di proprietà della Regione Lazio da sottoscrivere tra Ismea e la Regione Lazio – Contratto relativo alla protezione dei dati personali - Art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

RITENUTO di sostituire l’addendum alla Convenzione approvato con la suddetta Determinazione con lo schema G dell’allegato NN del R.R. n.1/02 s.m.i. per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali, così come allegato al presente atto;

Determina

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di modificare la Determinazione n. G09445 del 10/07/2023 nella parte relativa all’Addendum alla Convenzione per la valorizzazione dei fondi rustici di proprietà della Regione Lazio sottoscritta tra Ismea e la Regione Lazio – Contratto relativo alla protezione dei dati personali - Art. 28 del regolamento UE 2016/679;
2. di sostituire l’addendum alla Convenzione approvato con la suddetta Determinazione con lo schema G dell’allegato NN del R.R. n.1/02 s.m.i. per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali, così come allegato al presente atto;
3. di nominare il Responsabile del trattamento dei dati personali, Art. 28 del regolamento UE 2016/679, adottando lo schema G dell’allegato NN del predetto R.R. n.1/02 s.m.i.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore

Marco Marafini

SCHEMA G**(art. 474, c. 2)****NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO****ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA)

TRA

La Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, nella persona del.....;

E

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, di seguito indicato ISMEA, con sede in Roma, Viale Liegi, 26 in persona del legale rappresentante pro tempore.....;

PREMESSO CHE

la Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei servizi istituzionalmente affidati;

la Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento è consapevole di essere tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

VISTO l'articolo 474, comma 2, del r.r. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplina i trattamenti affidati al responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del RGPD e in coerenza con le indicazioni del DPO; nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di un sub-responsabile, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del RGPD;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che detto Regolamento è divenuto efficace in data 25 maggio 2018, con conseguente abrogazione delle parti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 non compatibili con il predetto Regolamento;

VISTO il decreto legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le attività, erogate in esecuzione della Convenzione avente ad oggetto la valorizzazione dei fondi rustici di proprietà della Regione Lazio, in essere tra Regione Lazio e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce «trattamento»: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce “Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

PRESO ATTO che l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce “Responsabile del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento richiede che si proceda alla designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali;

VISTO il provvedimento dell'AgID (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità “Misure minime AgID”), il quale ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di Amministratore;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, ISMEA presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Regione Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Quanto sopra premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

ISMEA, in qualità di **RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** in virtù del presente atto di designazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative di cui agli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto, dichiara di essere edotta di tutti gli obblighi che incombono sul Titolare del trattamento e si impegna a rispettarne e consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto.

Articolo 2

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

- I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle previsioni legislative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti per le attività di valorizzazione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio immobiliare regionale;
 - i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto: dati di natura personale (articolo 4, n.1) del RGPD); dati giudiziari (articolo 10 del RGPD);
 - le categorie di interessati sono i conduttori dei fondi rustici.
- ISMEA è autorizzata a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD. A tale scopo, *per "trattamento"* si intende ai sensi dell'articolo 4, n. 2) del RGPD, *“qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione”*.
- ISMEA si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della “Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione predefinita” di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, di cui all'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività.
- ISMEA dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad essa attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, la Società dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio.

- ISMEA si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso.
- ISMEA dovrà attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. ISMEA garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza.
- ISMEA si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Regione Lazio come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:
 - a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - b) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

In aggiunta ISMEA, ove applicabile, dovrà adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti.

- ISMEA dovrà predisporre e tenere a disposizione del Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.
- ISMEA adotterà le politiche interne e attuerà le misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (*privacy by design*); adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (*privacy by default*).
- ISMEA, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto in esso previsto, è tenuta a tenere un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e a cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD.

- ISMEA è tenuta ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *data breach*) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica – da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità Garante, ISMEA supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile Esterno e/o di suoi sub-Responsabili.
- ISMEA, su eventuale richiesta del Titolare, è tenuta inoltre ad assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del RGPD.
- ISMEA, qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, è tenuta a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
 - valutare con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio la legittimità delle richieste;
 - coordinarsi con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.
- Laddove fosse espressamente autorizzata dalla Regione Lazio la sub-fornitura / il sub-appalto, la Regione Lazio è tenuta a procedere alla designazione di detti sub-fornitori / sub-appaltatori, preventivamente autorizzati dalla Regione stessa, quali Responsabili del trattamento, imponendogli, mediante contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina, prevedendo, in particolare, garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD. Qualora l'altro Responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, ISMEA conserverà nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 4 del RGPD.
- ISMEA garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso l'Autorità Garante quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consente l'esecuzione di controlli;
 - compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.
- ISMEA si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e

42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

- ISMEA non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- ISMEA è tenuta a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove la stessa lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio.

Articolo 3

(laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema)

In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modificazioni ed alle citate Misure minime AgID relativamente alle utenze Amministrative, laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, ISMEA, in qualità di Responsabile del trattamento, si impegna a:

- individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
 - disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password again).
 - le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;

- assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
- adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora ISMEA utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
- impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - il nome e cognome;
 - la user id assegnata agli Amministratori;
 - il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- durante l'esecuzione della Convenzione, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), ISMEA si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

La presente nomina avrà efficacia fino al termine della Convenzione in essere tra Regione Lazio e ISMEA.

All'atto della cessazione della Convenzione in essere con la Regione Lazio, ISMEA, sulla base delle determinazioni della Regione Lazio, restituirà i dati personali oggetto del trattamento oppure provvederà alla loro integrale distruzione, salvo che i diritti dell'Unione e degli Stati membri ne prevedano la conservazione. In entrambi i casi rilascerà un'attestazione scritta di non aver trattenuto alcuna copia dei dati.

La validità del presente atto si intende altresì estesa ad ulteriori, eventuali, proroghe contrattuali.

Titolare del Trattamento

Sottoscrivendo il presente atto, **ISMEA**:

- conferma di conoscere gli obblighi assunti in relazione alle disposizioni del RGPD e di possedere i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il rispetto di quanto disposto dal medesimo regolamento e sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- conferma di aver compreso integralmente le istruzioni qui impartite e si dichiara competente e disponibile alla piena esecuzione di quanto affidato;
- accetta la nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali e si impegna ad attenersi rigorosamente a quanto ivi stabilito, nonché alle eventuali successive modifiche ed integrazioni disposte dal Titolare, anche in ottemperanza alle modifiche normative in materia.

Responsabile del Trattamento

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2023, n. G09862

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per la realizzazione di una campagna informativa inerente a un programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV), alla Soc. Aristeia International S.r.l. per € 99.918,00 IVA compresa. Utilizzo impegno 73866/2022 assunto sul capitolo di bilancio U0000H11101. Impegno di spesa in favore dell'Anac di € 35,00 sul capitolo di bilancio U0000T19427 - Esercizio finanziario 2023. CIG 9953668AAC.

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma STELLA, per la realizzazione di una campagna informativa inerente a un programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV), alla Soc. Aristeia International S.r.l. per € 99.918,00 IVA compresa. Utilizzo impegno 73866/2022 assunto sul capitolo di bilancio U0000H11101. Impegno di spesa in favore dell'Anac di € 35,00 sul capitolo di bilancio U0000T19427 - Esercizio finanziario 2023. CIG **9953668AAC**.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell'Area Comunicazione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021, n. G05736 dell'11/05/2022 e G17416 del 9/12/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06602 del 16 maggio 2023 con il quale è stato rinnovato ad interim all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione ANAC n. 1097 del 26.10.2016 avente ad oggetto "Linee guida n. 4 recanti procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e s.m.i. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36: "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega del Governo in materia di contratti pubblici" ed in particolare l'articolo 50, comma 1, lettera b);

ATTESO che la Regione Lazio persegue l'obiettivo di diffondere le proprie iniziative istituzionali in modo capillare e trasparente e migliorare l'accesso dei servizi messi a disposizione dei cittadini residenti sul suo territorio, e che a tal fine utilizza tutte le forme di comunicazioni istituzionale;

CHE per competenza la Direzione regionale Centrale Acquisti assicura, tra l'altro, su indirizzo degli Organi di Governo, tramite la struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale", le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione;

VISTA la nota prot. n. 474515 del 03/05/2023 con la quale la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha chiesto la predisposizione di una Campagna informativa inerente a un programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) e, per la copertura finanziaria, ha comunicato di fare riferimento all'impegno n. 73866/2022 per la quota parte lorda di € 100.000,00 assunto con la determinazione n. G18944 del 29/12/2022 sul capitolo di spesa U0000H11101, Missione 13, Programma 01;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 0724723 del 3/07/2023 con la quale la Struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale" ha chiesto alla Direzione Centrale Acquisti, con riferimento alla suddetta nota 474515/2023, *[..] di attivare le procedure amministrative finalizzate all'affidamento di un incarico ad un'agenzia di comunicazione specializzata nella tematica in argomento, per veicolare una campagna informativa rivolta ai cittadini del Lazio sull'importanza di una diagnosi precoce dell'epatite C, con il coordinamento e supervisione della scrivente Struttura*";

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio oggetto della presente determinazione è stata utilizzata la piattaforma della Regione Lazio denominata "STELLA";

CONSIDERATO, altresì, che:

- con nota prot. n. 749122 del 7/07/2023 è stata inoltrata una richiesta di preventivo per il servizio in questione alla Aristeia International S.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 118 - 00197 Roma;
- con prot. n. 762642 dell'11/07/2023 è stata acquisita l'offerta dell'Aristeia srl per un importo pari ad € 81.900,00 Iva esclusa che soddisfa le esigenze del servizio richiesto;

RITENUTO, pertanto, di affidare alla Aristeia International S.r.l. (cod. cred. 245996), ai sensi del Dlgs 36/2023, art. 50 comma 1, lettera b), il servizio per una campagna informativa inerente a un programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV), per un importo di € 99.918,00 Iva inclusa, che trova copertura finanziaria nell'impegno 73866/2022 assunto sul capitolo di bilancio U0000H11101 con la determinazione n. G18944 del 29/12/2022;

RAVVISATA la necessità di procedere alla verifica dei requisiti previsti ai sensi degli articoli 94, 95 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra, dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e la suddetta Società e nulla e a nessun titolo sarà dovuto alla stessa;

ATTESO che in attuazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, giusto art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., è stato attribuito dall'ANAC il seguente codice identificativo di gara: **9953668AAC** da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente al servizio di promozione di cui sopra;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato, norma confermata dall'art. 222 comma 12 del D.lgs. 36/2023;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 621 del 20 dicembre 2022, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all'anno 2023;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma necessaria al pagamento del contributo di gara dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione Via Marco Minghetti 10, 00187 Roma, CF 97584460584 (cod. creditore 159683) di € 35,00 sul Cap. U0000T19427, corrispondente alla missione 01, programma 01, piano dei conti di V livello 1.04.01.01.010 "Trasferimenti Correnti Autorità amministrative indipendenti" - Es. Fin. 2023;

VISTO l'art. 37, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella relativa sezione, per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza e sul BURL;

ATTESO che le obbligazioni verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

RITENUTO, altresì, di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, di approvare quanto enunciato nelle premesse:

- di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.lgs 36/2023, la realizzazione di una campagna informativa inerente a un programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV), per un importo di € 99.918,00 IVA inclusa alla Soc. Aristeia International S.r.l. (cod. cred. 245996);
- di utilizzare, per la copertura finanziaria, l'impegno 73866/2022 assunto sul capitolo di bilancio U0000H11101, con la determinazione n. G18944 del 29/12/2022, per liquidare in favore della Aristeia International S.r.l. (cod. cred. 245996) la somma di € 99.918,00 IVA compresa, e che la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà alla gestione della fase di esecuzione e al successivo pagamento della fattura;
- di provvedere all'impegno di € 35,00 a titolo di contributo per l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) (cod. cred. 159683) per l'esercizio finanziario 2023 sul Capitolo di bilancio U0000T19427, corrisponde alla missione 01, programma 01, piano dei conti di V livello 1.04.01.01.010 "Trasferimenti Correnti Autorità amministrative indipendenti";
- che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2, del r.r n. 26/2017;
- di procedere alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche, ai sensi degli articoli 94, 95 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di ritenere risolto il rapporto contrattuale tra le parti e nulla e a nessun titolo sarà dovuto alla Società, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra;
- di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL;
- di nominare ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 Responsabile Unico del Procedimento Roberta Gianfermo funzionario presso la Direzione Centrale Acquisti – Area Comunicazione.

Il codice identificativo di gara (CIG) n. **9953668AAC** è da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione alla transazione posta in essere dalla Regione inerente al servizio in oggetto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 luglio 2023, n. G09899

Adesione alla Convenzione Quadro per Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni ubicate nella Città Metropolitana di Roma, ad esclusione di Roma Capitale" LOTTO 6. Impegno di spesa complessivo di € 61.906,46 sul capitolo U0000S23429, in favore di CNPC SOC.COOP (cod. creditore 212909) per gli esercizi finanziari 2023-2025. Impegno sul cap. U0000S23429 di € 511,79 ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n. 176734) e relativi accertamenti sui capitoli in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563, per gli esercizi finanziari 2023-2025 - CIG Derivato 9560060813.

Oggetto: Adesione alla Convenzione Quadro per Servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni ubicate nella Città Metropolitana di Roma, ad esclusione di Roma Capitale” LOTTO 6. Impegno di spesa complessivo di € 61.906,46 sul capitolo U0000S23429, in favore di CNPC SOC.COOP (cod. creditore 212909) per gli esercizi finanziari 2023-2025. Impegno sul cap. U0000S23429 di € 511,79 ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in favore del “Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n. 176734) e relativi accertamenti sui capitoli in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563, per gli esercizi finanziari 2023-2025 – CIG Derivato 9560060813.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l’articolo 7, comma 2, che modifica l’articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l’altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l’Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021, n. G05736 dell’11/05/2022 e G17416 del 9/12/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l’atto di organizzazione n. G08517 del 01/07/2022 con il quale viene conferito l’incarico di dirigente dell’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle delibere nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 58 del Codice Appalti, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla piattaforma regionale S.TEL.LA, a partire dal 01.10.2019;

PREMESSO che:

- con determinazione n. G03383 del 29.03.2021 è stata indetta una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata alla stipula di convenzioni quadro per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, suddivisa in sei lotti, affidando l'incarico di RUP all'ing. Mete Fulvio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3/2016;

- per lo svolgimento della procedura di gara è stato utilizzato il sistema di E-Procurement "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA", conforme alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), sul quale sono stati pubblicati gli atti di gara e assolte tutte le altre forme di pubblicità richieste dalla legge;

- con determinazione n. G14800 del 30.11.2021 sono stati approvati dalla Stazione Appaltante i verbali di gara relativi alla valutazione tecnica ed economica e sono stati aggiudicati i lotti 3-4-5-6;

- il Lotto 6 è stato aggiudicato in favore di CNCP SOC. COOP per un importo contrattuale pari a € 3.660.000,00 IVA esclusa per servizi come da offerta economica presentata in sede di gara;

- Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula della Convenzione;

- con determinazione n. G03146 del 17/03/2022, a seguito dell'espletamento delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale, d'idoneità professionale, economico-finanziario e di capacità tecnico professionale effettuate nei confronti dell'aggiudicatario, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione per il Lotto 6 in favore della CNCP SOC.COOP;

- in data 28.03.2022 è stata stipulata la Convenzione Quadro tra la Regione Lazio e il fornitore CNCP SOC.COOP con sede in Roma, Via Salaria n. 89, CAP 00198, C.F. n. 03565500588, e P. IVA n. 01211431000, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, al n. 03565500588, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Roma per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni ubicate nella Città Metropolitana di Roma, ad esclusione del territorio di Roma Capitale. Lotto 6;

RICHIAMATI i seguenti articoli della Convenzione:

♣ art. 4 "Oggetto del Servizio" che prevede, tra l'altro, la fornitura dei seguenti servizi: a. Facchinaggio interno; b. Facchinaggio esterno; c. Trasloco.

♣ art. 5 "Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura" che disciplina l'utilizzo della Convenzione da parte dell'Amministrazione mediante l'emissione di Ordinativi di Fornitura, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo;

♣ art. 7 “Durata” che definisce: - la durata della Convenzione, intesa quale periodo entro il quale le Amministrazioni contraenti possano aderire alla Convenzione, in 24 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, nei limiti dell’importo spendibile; - la durata del contratto tra l’Amministrazione contraente ed il fornitore, tramite l’emissione dell’Ordinativo di Fornitura, per 36 mesi successivi alla stipula dell’ordinativo stesso, eventualmente prorogabile alla scadenza per ulteriori mesi 12, ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora a conclusione degli stessi non sia stato individuato un nuovo fornitore del servizio;

CONSIDERATO che le tariffe previste dalla Convenzione risultano essere, sotto il profilo economico, molto convenienti per l’Amministrazione e che è indispensabile aderire per garantire l’esecuzione dei servizi compresi nella Convenzione come sopra elencati;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1018285 del 17/10/2022, secondo quanto previsto dalle procedure della Convenzione, è stata formulata “Richiesta Preliminare di Fornitura” richiedendo al predetto operatore economico CNCP SOC.COOP. la visita, propedeutica alla formalizzazione del Piano Dettagliato delle Attività (PDA), presso le sedi istituzionali dell’Amministrazione regionale ricadenti nel perimetro della Convenzione;

CONSIDERATO che le sedi istituzionali per le quali è stata inoltrata la suddetta richiesta sono ricomprese nell’area della città metropolitana di Roma ad esclusione del territorio di Roma Capitale;

CONSIDERATO che con protocollo n. 1303756 del 20.12.2022 è stato acquisito, e custodito in atti, il definitivo “Piano Dettagliato delle Attività”, redatto e trasmesso dal fornitore CNCP SOC.COOP, che l’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture ha valutato il contenuto, le modalità operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti, ritenendoli corrispondenti alle necessità dell’Amministrazione e quindi meritevoli di approvazione;

PRESO ATTO del seguente prospetto sintetico dei corrispettivi, ricavato dal “Piano Dettagliato delle Attività” di cui alla citata comunicazione prot. 1303756 del 20.12.2022, da cui risulta che l’importo complessivo è pari ad € 50.743,00 esclusa IVA 22%, per la durata del contratto di 24 mesi, e considerato l’avvio del contratto al 1 giugno 2023 suddivise come dettagliato nella tabella seguente:

	2023 (01.06.2023- 31.12.2023)	2024 (01.01.2024- 31.12.2024)	2025 (01.01.2025- 31.05.2025)
SERVIZI			
FACCHINAGGIO ESTERNO Servizio di facchinaggio esterno con autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico da 30 q.li a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc prezzo unitario € 18,69/h esclusa IVA	9.267,12 €	15.886,50 €	6.619,38 €
SERVIZIO DI TRASLOCO Servizio di trasloco con autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico da 30 q.li a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc € 18.97/h	5.532,92 €	9.485,00 €	3.952,08 €
totali per anno (ESCLUSA Iva)	14.800,04 €	25.371,50 €	10.571,46 €

RITENUTO necessario che, a copertura dei servizi di facchinaggio e trasloco di cui sopra, occorra impegnare, a favore della società CNCP SOC.COOP, la somma complessiva di € 61.906,46 compresa Iva 22% (€ 50.743,00 + € 11.163,46) sul

Capitolo U0000S23429, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "trasporti, traslochi e facchinaggio", così suddivisa:

- Es. finanziario 2023 (01.06.2023-31.12.2023) € 18.056,05
- Es. finanziario 2024 (01.01.2024 – 31.12.2024) € 30.953,23
- Es. finanziario 2025 (01.01.2025 -31.05.2025) € 12.897,18

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara di lavori il CIG DERIVATO 9560060813;

VISTO l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti....";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3/2016, concernenti la nomina, il ruolo e i compiti del responsabile unico del procedimento, le quali prevedono, nel caso di prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento (punto 10.2 lett. c);

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 come modificato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20.02.2018, pubblicata sul BURL n. 19 del 6.06.2018, il quale disciplina, tra l'altro, le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli "Incentivi per funzioni tecniche";

VISTO l'art. 383 sexsies, comma 2 del RR 1/2002, che prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

CONSIDERATO che l'importo su cui calcolare la misura del fondo è € 50.743,00 - IVA esclusa - pari all'importo dell'Ordinativo di Fornitura, e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all'1,681%;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

RITENUTO, per quanto prescritto dall'art. 383 sexies, comma 2, del R.R. n. 1/2002, di dover quantificare per il fondo all'incentivazione per la parte relativa alla base d'asta così determinato:

Entità fondo complessivo	totali
Importo ordinativo di fornitura	50.743,00 €
Entità del fondo (1,681% di € 50.743,00)	852,99 €
Quota pari all'80% dell'1,681%	682,39 €
Quota pari all'20% dell'1,681%	170,60 €

CONSIDERATO che il 20% dell'importo come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n. 1/2002, pari ad € 170,60, è destinato, tra l'altro, all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e risulta così suddiviso:

Fondo Parte Corrente (10%)	€ 85,30
Fondo Parte Capitale (10%)	€ 85,30

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione verticale del fondo (quota 80% destinata ai dipendenti), lo stesso risulta così determinato:

Quota di ripartizione singole fasi procedurali	Totali
Programmazione (10%)	€ 68,24
Affidamento (30%)	€ 204,72
Esecuzione (60%)	€ 409,43
TOTALE	€ 682,39

VISTO l'art 383-quinquies del RR 1/2002, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

TENUTO CONTO che il fondo relativo all'incentivazione viene quantificato sulla base del corrispondente valore degli ordinativi di fornitura e viene costituito al momento dell'emissione degli stessi per la successiva liquidazione anche in considerazione del fatto che detti oneri fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti;

RITENUTO necessario costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione, uno staff di personale dotato della necessaria esperienza professionale e, pertanto, di nominare, per la gestione dei servizi di facchinaggio e trasloco per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni ubicate nella Città Metropolitana di Roma, ad esclusione di Roma Capitale" LOTTO 6 il sottoelencato personale regionale:

- Responsabile del Procedimento: Giovanni Tisti
- Direttore dell'Esecuzione: De Benedetti Fabrizio
- Verificatore Conformità: Gentili Stefano
- Collaboratore: Del Brocco Laura

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383-quinquies, co. 2;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, laddove prevede che in particolare l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 682,39 , è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati:

Importo Ordinativo	€ 50.743,00
Quota fase programmazione 10% dell'80%	€ 68,24
Quota fase affidamento 30% dell'80%	€ 204,72
Quota fase esecuzione 60% dell'80%	€ 409,43

Che per la fase di esecuzione vengono così ripartiti:

	FASE DI ESECUZIONE (60% di € 682,39)	annualità 2023 (7 mesi)	annualità 2024 (12 mesi)	annualità 2025 (5 mesi)
RUP (45%)	184,24 €	53,74 €	92,12 €	38,38 €
DEC (25%)	102,36 €	29,85 €	51,18 €	21,33 €
VERIFICATORE (15%)	61,42 €	17,91 €	30,71 €	12,80 €
COLLABORATORE (15%)	61,41 €	17,91 €	30,71 €	12,79 €
TOTALI	409,43 €	119,41 €	204,72	85,30 €

RITENUTO quindi di impegnare, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sul capitolo U0000S23429, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "trasporti, traslochi e facchinaggio", per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734):

- la somma complessiva di € 409,43, ripartita come sopra riportato in tabella, per gli incentivi al personale dipendente, così suddivisa:

es. fin. 2023	€ 119,41
es. fin. 2024	€ 204,72
es. fin. 2025	€ 85,30;
- la somma complessiva di € 102,36 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, calcolato per il 60% quale quota di esecuzione sul complessivo importo di € 170,60 rappresentato sopra, così suddivisa:
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte corrente, di cui:

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte conto capitale,

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;

ATTESO che è necessario accertare le predette somme sui capitoli E0000341559 (su cui accertare i compensi delle figure professionali nella misura complessiva pari o minore dell'80% del fondo incentivi), E0000341562 e E0000341563 (su cui accertare la restante quota del 20%);

RITENUTO pertanto di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 511,79 negli ess. fin. 2023-2024-2025, a carico del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. creditore 176734) per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:

- la somma complessiva di € 409,43 sul capitolo E0000341559 così suddivisa:

es. fin. 2023	€ 119,41
es. fin. 2024	€ 204,72
es. fin. 2025	€ 85,30;
- la somma complessiva di € 102,36 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, così suddivisa:
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte corrente, sul capitolo E0000341562, così ripartita:

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte conto capitale, sul capitolo E0000341563, così ripartita:

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario, redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, con il pagamento in ratei bimestrali;

D E T E R M I N A

per le motivazioni elencate in premessa, parti integranti del presente provvedimento:

1. di approvare, a seguito della verifica positiva condotta dall'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture, i contenuti e gli importi del Piano Dettagliato delle Attività (PDA) formulato dall'operatore CNCP SOC.COOP, acquisito con prot. 1303756 del 20.12.2022 e custodito in atti;
2. di aderire alla Convenzione Quadro tra la Regione Lazio e l'operatore economico CNCP SOC.COOP per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio di Roma città metropolitana escluso il territorio ricadente su Roma Capitale – Lotto 6;
3. di impegnare sul Capitolo del Bilancio U0000S23429 corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "trasporti, traslochi e facchinaggi", a favore del l'operatore economico CNCP SOC.COOP - (cod. cred. 212909), l'importo complessivo di euro 61.906,46 compresa Iva 22% come di seguito suddivisa nei relativi esercizi finanziari:

SERVIZI	2023	2024	2025
	(01.06.2023-31.12.2023)	(01.01.2024-31.12.2024)	(01.01.2025-31.05.2025)
FACCHINAGGIO ESTERNO Servizio di facchinaggio esterno con autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico da 30 q.li a 35 q.li e volume di carico non inferiore a	9.267,12 €	15.886,50 €	6.619,38 €
SERVIZIO DI TRASLOCO Servizio di trasloco con autovetture o autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico da 30 q.li a 35 q.li e volume	5.532,92 €	9.485,00 €	3.952,08 €
totali per anno (ESCLUSA Iva)	14.800,04 €	25.371,50 €	10.571,46 €
TOTALI COMPRESO INA 22 %	18.056,05	30.953,23	12.897,18

4. di nominare, per la gestione della fase esecutiva del presente appalto il seguente personale dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture della Direzione regionale Centrale Acquisti:

Responsabile del Procedimento:	Giovanni Tisti
Direttore dell'Esecuzione:	De Benedetti Fabrizio
Verificatore Conformità:	Gentili Stefano
Collaboratore:	Del Brocco Laura

5. di impegnare, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sul capitolo U0000S23429, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.13.003 "trasporti, traslochi e facchinaggio", per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734):

- la somma complessiva di € 409,43, ripartita come sopra riportato in tabella, per gli incentivi al personale dipendente, così suddivisa:

es. fin. 2023	€ 119,41
es. fin. 2024	€ 204,72
es. fin. 2025	€ 85,30;
 - la somma complessiva di € 102,36 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, calcolato per il 60% quale quota di esecuzione sul complessivo importo di € 170,60 rappresentato sopra, così suddivisa:
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte corrente, di cui:

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte conto capitale,

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;
6. di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 511,79 negli ess. finn. 2023-2024-2025, a carico del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002"(cod. creditore 176734) per i seguenti importi e sui seguenti capitoli di entrata:
- la somma complessiva di € 409,43 sul capitolo E0000341559 così suddivisa:

es. fin. 2023	€ 119,41
es. fin. 2024	€ 204,72
es. fin. 2025	€ 85,30;
 - la somma complessiva di € 102,36 per gli adempimenti di cui all'art. 383 octies, comma 1, così suddivisa:
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte corrente, sul capitolo E0000341562, così ripartita:

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66;
 - € 51,18, per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche parte conto capitale, sul capitolo E0000341563, così ripartita:

es. fin. 2023	€ 14,93,
es. fin. 2024	€ 25,59
es. fin. 2025	€ 10,66
7. di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario, redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, con il pagamento in ratei bimestrali
8. di provvedere, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e del D.lgs. 33/2013, alle pubblicazioni previste sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE

ANDREA SABBADINI

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2023, n. G10301

POR FESR LAZIO 2014/2020. Progetto T0002E0001. Azione 3.1.3 - sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore". Asse prioritario 3 - Competitività - Avviso Pubblico approvato con le Determinazioni nn. G10392/2020 e G01189/2021. Revoca del contributo concesso alla società Bibi Film Tv Srl.

OGGETTO: POR FESR LAZIO 2014/2020. Progetto T0002E0001. Azione 3.1.3 – sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore". Asse prioritario 3 – Competitività – Avviso Pubblico approvato con le Determinazioni nn. G10392/2020 e G01189/2021. Revoca del contributo concesso alla società Bibi Film Tv Srl.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
CULTURA E LAZIO CREATIVO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 155 del 5/05/2023 con cui con cui è stato conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci, Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale Cultura e Lazio creativo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la vision di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con Decisione del 26/07/2022, n. C (2022) 547;

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, Azione 3.1.3 – “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale” la sub-azione: “Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore” da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostegno alla creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;

VISTA la Determinazione n. G09008 del 5 agosto 2016 concernente “*POR FESR Lazio 2014-2020. Nomina di Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio (O.I.) relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.*”;

VISTA la Determinazione G10478 del 19/09/2016 con cui è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;

VISTA la Convenzione Reg. Cronologico n.19513 del 12/10/2016 stipulata tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. che regola lo svolgimento delle attività da assolvere da parte di Lazio Innova S.p.A., in qualità di O.I., ai sensi del par.6 dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Addendum alla Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. sottoscritto digitalmente in data 11/07/2019 (Reg. Cron. N. 23136 del 23/07/2019);

VISTA la Determinazione n. G10392/2020 concernente: “*POR FESR LAZIO 2014/2020. Progetto T0002E0001. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore". Asse prioritario 3 – Competitività*” *Impegni di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli A42122, A42123 e A42124, e.f. 2020, per un totale di Euro 5.000.000,00*”.

VISTA la Determinazione n. G01189/2021 concernente: “*POR FESR Lazio 2014-2020. Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore dell'Asse prioritario 3, Competitività. Azione 3.1.3. Modifica Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G10392 del 11 settembre 2020*”;

VISTA la Determinazione n. G03615/2021 concernente: “*POR FESR Lazio 2014-2020: Cod. Progetto T0002E0001. Azione 3.1.3, subazione: Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore. Asse prioritario 3, Competitività. Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G10392 dell'11/09/2020, modificato con determinazione n. G01189 dell'8/02/2021. Approvazione degli esiti*”.

delle valutazioni della Commissione tecnica di valutazione” con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande idonee e non idonee, demandando a successivo provvedimento l’approvazione degli esiti delle domande ancora in fase di istruttoria, ovvero sottoposte ai termini per la presentazione di eventuali controdeduzioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990;

VISTA la Determinazione n. G04054/2021 concernente: “*POR FESR Lazio 2014-2020: Cod. Progetto T0002E0001. Azione 3.1.3, sub-azione: Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore. Asse prioritario 3, Competitività. Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G10392 dell’11/09/2020, modificato con determinazione n. G01189 dell’8/02/2021. Approvazione degli esiti delle valutazioni della Commissione tecnica di valutazione*” con cui è stato approvato l’ulteriore elenco delle domande risultate idonee, in seguito alla conclusione positiva della verifica della regolarità contributiva, tra le quali vi è quella presentata dalla società Bibi Film TV Srl, beneficiaria del contributo di € 380.000,00 (domanda n. A0342-2020-36819);

VISTA la nota prot. n. 0012288 del 27/04/2023, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 0458181, con cui Lazio Innova S.p.A. comunica la formale rinuncia al contributo concesso da parte della società Bibi Film TV Srl suddetta;

RITENUTO, quindi, necessario dover revocare il contributo per il sottoindicato soggetto beneficiario a seguito di formale rinuncia:

Prot. n.	Beneficiario	Contributo ammesso	COVAR
A0342-2020-36819	Bibi Film TV Srl	€ 380.000,00	1037078

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

DETERMINA

- di revocare il contributo per il sottoindicato soggetto beneficiario a seguito di formale rinuncia:

Prot. n.	Beneficiario	Contributo ammesso	COVAR
A0342-2020-36819	Bibi Film TV Srl	€ 380.000,00	1037078

- di trasmettere la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A. ai fini della comunicazione alla Società interessata e per i conseguenti adempimenti.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it>, sul sito di Lazio Innova <https://www.lazioinnova.it>, e sul sito www.lazioeuropa.it.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2023, n. G10321

D.G.R. n.672/2021 "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)" - Riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali di cui alla Determinazione dirigenziale n.G18654/2022.

OGGETTO: D.G.R. n.672/2021 “*Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*” – Riapertura dei termini dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l’Infanzia in contesti aziendali di cui alla Determinazione dirigenziale n.G18654/2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n.59*”;
- il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n.6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” ess. mm. e ii.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” ess. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n.813, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;
- l’Atto di organizzazione del 19 luglio 2022, n. G09497, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l’incarico di Dirigente dell’Area “Famiglia, minori e persone fragili” della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;

VISTI, per quanto riguarda la normativa in materia sociale e di educazione e istruzione per l’infanzia:

- la Legge del 8 novembre 2000, n.328: “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” e ss. mm. e ii.;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65: “*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: “*Norme sugli asili nido*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n.11: “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia*”;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12: “*Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n.660: “*Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 03 novembre 2022, n.964: “*Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45.*”
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n.1 “*Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune"*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 ottobre 2021, n.672 “*Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)*” e ss. mm. e ii.;

VISTI, inoltre, per quanto riguarda la normativa in materia di progettazione di opere pubbliche:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, “*Codice dei contratti pubblici*” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207, “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

RICHIAMATI:

- l'articolo 4 (Servizi educativi nei luoghi di lavoro) della citata L.R. n.7/2020 “*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia*” che al comma 1 stabilisce “*I servizi educativi possono essere realizzati anche nei luoghi di lavoro pubblici o privati o nelle immediate vicinanze degli stessi per accogliere figli di lavoratori e lavoratrici riservando una quota percentuale anche alle bambine e ai bambini residenti o domiciliati nel comune o nel municipio, previa convenzione con gli stessi*”;
- il “*Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023*”, approvato con la D.G.R. n.672/2021 sopra citata, che prevede, tra le finalità individuate per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla L.R. 7/2020, di:
 - “*a) Ampliare l'offerta pubblica dei servizi educativi per l'infanzia finanziando la realizzazione di nuovi nidi pubblici e/o sostenere il convenzionamento con le strutture private laddove esistenti attraverso le seguenti azioni:*
 - *Realizzazione di [...omissis...] 4) Nuovi nidi e/o Poli per l'infanzia in contesti aziendali anche degli enti dipendenti e strumentali della Regione, delle società e degli altri enti privati a partecipazione regionale*”;

RICHIAMATI, in particolare:

- la Determinazione Dirigenziale 9 novembre 2022, n. G15341, “*Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali. Perfezionamento della prenotazione per euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000H42543 es. fin. 2022 e prenotazione sul capitolo U0000H42543 dei quali euro 1.000.000,00 es. fin. 2023 ed euro 1.000.000,00 es. fin. 2024, in favore di "Creditori Diversi" per complessivi euro 3.000.000,00.*”, cui si rinvia per *relationem* anche per la motivazione del presente atto;

- la Determinazione Dirigenziale 27 dicembre 2022, n. G18654, “*Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)*” - *Riapertura dei termini e parziale modifica dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali di cui alla Determinazione n.G15341/2022*”;
- la Determinazione Dirigenziale 13 luglio 2023, n.G09718, “*Determinazione Dirigenziale n.G15341/2022: "D.G.R. n.672/2021 - Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali. Perfezionamento della prenotazione per euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000H42543 es. fin. 2022 e prenotazione sul capitolo U0000H42543 dei quali euro 1.000.000,00 es. fin. 2023 ed euro 1.000.000,00 es. fin. 2024, in favore di "Creditori Diversi" per complessivi euro 3.000.000,00.".* *Variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n.63475/2022 per l'importo di euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000H42543, es. finanziario 2023.*”;
- le prenotazioni di impegno n.2547 di euro 1.000.000,00 es. finanziario 2023, e n.1505 di euro 1.000.000,00 es. fin. 2024, entrambe sul capitolo U0000H42543, per complessivi euro 2.000.000,00 quale dotazione finanziaria del presente Avviso;

TENUTO CONTO che:

- l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali, approvato con la succitata Determinazione dirigenziale n.G18654/2022, fissava il giorno 29 marzo 2023 quale termine ultimo di presentazione delle domande di contributo, corredate dalla documentazione progettuale ed amministrativa;

PRESO ATTO che:

- entro la scadenza del 29 marzo 2023, è pervenuta una sola domanda di contributo;
- diverse aziende private hanno comunque manifestato informalmente concreto interesse a presentare domanda di contributo ma, di contro, hanno evidenziato come insufficiente il tempo previsto per la presentazione delle domande di contributo;

CONSIDERATO che:

- emerge, a livello regionale, un quadro problematico nell'offerta di servizi educativi, in particolare per quanto riguarda l'offerta di strutture adibite ad asilo nido e, quindi, risulta necessario rafforzare l'offerta sul territorio di tali strutture, anche al fine di armonizzare i tempi di lavoro e la cura dei bambini;
- il sopra citato interesse manifestato dalle aziende private, ad avviare servizi educativi all'interno delle proprie sedi lavorative conferma l'importanza di prevedere adeguati strumenti di conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi di cura;

RITENUTO:

- opportuno, pertanto, riaprire i termini dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali di cui alla Determinazione dirigenziale n.G18654/2022;
- necessario aggiornare il testo dell'Avviso fissando un nuovo termine di presentazione delle domande di contributo, concedendo contestualmente un congruo lasso di tempo per la produzione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica in esso prevista;

- inoltre, necessario approvare lo schema di domanda di partecipazione all'avviso pubblico in oggetto, di cui all'allegato B alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- 1) riaprire i termini dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali di cui alla Determinazione dirigenziale n.G18654/2022;
- 2) aggiornare il testo dell'Avviso fissando un nuovo termine di presentazione delle domande di contributo, concedendo contestualmente un congruo lasso di tempo per la produzione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica in esso prevista;
- 3) approvare lo schema di domanda di partecipazione all'avviso pubblico in oggetto, di cui all'allegato B alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
AREA FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

*“Contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per
l’Infanzia in contesti aziendali”*



Sommario

art.1. -	finalita' e oggetto dell'avviso	3
art.2. -	definizioni	3
art.3. -	soggetti beneficiari	4
art.4. -	tipologie di intervento	4
art.5. -	dotazione finanziaria e modalit� di concessione del contributo	5
art.6. -	requisiti di partecipazione	6
art.7. -	spese ammissibili	8
art.8. -	termini e modalit� di presentazione delle domande di contributo	8
art.9. -	documentazione per la partecipazione all'avviso	9
art.10. -	modalita' di selezione delle proposte di intervento	11
art.11. -	criteri di non ricevitibilit�	12
art.12. -	criteri di non ammissibilit�	12
art.13. -	criteri di assegnazione dei punteggi	12
art.14. -	graduatoria	14
art.15. -	disposizioni generali	14
art.16. -	adempimenti a carico del soggetto beneficiario e penali	15
art.17. -	revoca del contributo	16
art.18. -	tutela privacy	16
art.19. -	richiesta informazioni	17



ART.1. - FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Il presente avviso è finalizzato a promuovere in modo integrato l'attivazione e/o il consolidamento di una rete di servizi sul territorio regionale finalizzati ad armonizzare il tempo di lavoro e la cura dei bambini in risposta alle esigenze dei lavoratori e della famiglia nel suo complesso. La necessità di un rafforzamento dell'offerta di servizi educativi deriva anche dal quadro problematico che emerge a livello regionale, ed in particolare dalla carenza di strutture adibite ad asilo nido.

Nell'ambito degli specifici obiettivi della Legge Regionale n.7/2020, che all'articolo 4 ha previsto proprio il riconoscimento dei servizi educativi in contesti aziendali come un essenziale strumento di welfare, la Deliberazione di Giunta Regionale 19 ottobre 2021, n.672 ha individuato, tra gli interventi prioritari per sviluppare l'offerta di servizi educativi, la realizzazione di Nidi e/o "Poli per l'Infanzia", di cui all'art. 3 del Decreto legislativo n.65/2017, in contesti aziendali privati e/o a partecipazione pubblica o degli enti dipendenti e strumentali della Regione Lazio.

2. Il presente Avviso si riferisce all'esecuzione di interventi di carattere edilizio finalizzati alla realizzazione di nidi o "Poli per l'Infanzia" all'interno di sedi lavorative presenti sul territorio regionale.

ART.2. - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

- "*Poli per l'Infanzia*": accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età (in particolare almeno un servizio educativo di cui all'art.2 della Legge Regionale n.7/2020 ed una scuola per l'infanzia), nel quadro di un percorso educativo di continuità pedagogica che miri a rendere più armonioso il passaggio da nido a scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'Infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.
- "*nido*": il servizio di nido, incluso quello di micro-nido, ai sensi della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, gestito direttamente dal Soggetto Proponente o affidato in gestione ad un soggetto terzo;
- "*edifici vicini*": due edifici adiacenti o nelle immediate vicinanze con area esterna in comune e/o due aree distinte ma confinanti e comunicanti;
- "*esistenti e sottoutilizzati*": immobili con stanze, piani o porzioni di piano non utilizzate e idonee alla riconversione a nido o polo per l'infanzia;
- "*ristrutturazione*": gli interventi riconducibili a quelli previsti dalle lettere comprese e incluse tra a) e d) dell'art.3, comma 1, del D.P.R. n.380/2001;
- "*nuovi edifici*": edifici ancora non realizzati in nessun componente edilizio e, pertanto, inesistenti alla data di assegnazione del contributo oppure gli interventi riconducibili alla cosiddetta "*demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche*" di cui al D.P.R. n.380/01, poiché portano alla costruzione di un edificio ex-novo, purché riferiti ad immobili ancora non demoliti alla data di presentazione della domanda;



- “*bacino di utenza*”: la popolazione 0-2 anni, iscritta in anagrafe e residente nel territorio comunale del Soggetto Proponente, così come risulta dalla banca-dati dell’ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2022, **il cui estratto è allegato al presente Avviso**;
- “*progetto di continuità pedagogica*”: il progetto che mira ad affrontare il delicato passaggio dal nido alla scuola per l’Infanzia, all’interno dei “Poli per l’Infanzia”, preparando il bambino e i genitori al nuovo contesto scolastico rendendo così armonioso il percorso formativo 0-6 anni;

ART.3. - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo le aziende private e/o a partecipazione pubblica e/o gli enti dipendenti e strumentali della Regione Lazio, costituiti in qualsiasi forma.
2. Ogni progetto di Nido Aziendale dovrà prevedere l’apertura al territorio di riferimento, attraverso la stipula di un’apposita di convenzione con il Comune/Municipio di riferimento, riservando alle bambine ed ai bambini ivi residenti o domiciliati una quota non inferiore al 20% della capacità massima del servizio. Copia di tale convenzione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al presente Avviso. Qualora il Comune/Municipio non sia intenzionato o non abbia la possibilità di convenzionarsi, andrà presentata esplicita dichiarazione del Comune/Municipio attestante la rinuncia al convenzionamento. Il progetto di Nido Aziendale potrà essere comunque aperto in regime privato anche ai bambini di genitori non-dipendenti dell’azienda.

ART.4. - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Il presente Avviso finanzia interventi riferibili alle tipologie di intervento previste nel D.P.R. del 6 giugno 2001, n.380, art.3, comma 1, ovvero:
 - a) "interventi di manutenzione ordinaria";
 - b) "interventi di manutenzione straordinaria";
 - c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo";
 - d) "interventi di ristrutturazione edilizia";
 - e) "interventi di nuova costruzione".
2. Sono ammissibili a contributo, nell’ambito degli interventi previsti al comma 1, anche le opere:
 - i. finalizzate alla creazione di un “Polo per l’Infanzia” o di un nido all’interno di una sede aziendale del Soggetto Proponente attiva sul territorio della Regione Lazio;
 - ii. che prevedano eventuali ampliamenti da realizzare in aderenza ad edifici esistenti, purché conformi agli standard urbanistici vigenti sul territorio comunale di competenza oltre che alla vigente normativa nazionale in materia;¹
 - iii. riconducibili alla cosiddetta “*demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche*”, di cui al D.P.R. n.380/01.

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: sono ammesse le chiusure di piani pilotis, terrazze e logge, la costruzione di nuove porzioni attigue ed ogni altro aumento di cubatura assentito dalle N.T.E. e dai P.R.G. vigenti;



3. Gli interventi di “*demolizione e ricostruzione [...]*” sono considerati “*nuova costruzione*” - lett.e) del comma 1 del presente articolo - per la sola determinazione del contributo nell’ambito della procedura di cui al presente Avviso.

4. Non sono ammissibili a contributo:

- i. le proposte progettuali già finanziate, in parte o totalmente, con altri fondi pubblici;
- ii. gli interventi già in corso di esecuzione ² alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- iii. gli interventi non riconducibili a quelli previsti dal comma 1 del presente articolo.

5. Il nuovo nido dovrà essere collocato al piano terreno, in diretta comunicazione con lo spazio aperto di pertinenza ad uso esclusivo, con affaccio diretto oppure con percorso di collegamento dedicato e ad uso esclusivo, senza interferenze con la regolare attività produttiva e/o lavorativa della sede aziendale.

6. Data la particolare fascia di età dell’utenza (3-36 mesi) dovrà essere prodotta una relazione, asseverata da un tecnico abilitato, in cui sia dimostrata l’assenza e/o la risoluzione di rischi ed interferenze con le attività lavorative svolte nella sede aziendale ³ ove si intende avviare il Nido o il “Polo per l’Infanzia”.

ART.5. - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 2.000.000,00 (duemilioni/00).

2. Il finanziamento è concesso in forma di contributo nella misura di:

- “*ristrutturazione*” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, dalla lettera a) alla lettera d):
 - i. € 15.000 per ogni posto bimbo realizzato nel Nido;
 - ii. € 18.000 per ogni posto bimbo realizzato nel “Polo per l’Infanzia”;
- “*nuova costruzione*” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, lettera e):
 - iii. € 25.000 per ogni posto bimbo realizzato nel Nido;
 - iv. € 30.000 per ogni posto bimbo realizzato nel “Polo per l’Infanzia”.

fino ad un massimo del **70% dell’importo totale a base d’asta** e, comunque, non superiore a complessivi **€900.000,00** (novecentomila/00) IVA compresa.

3. L’erogazione del contributo al Soggetto ammesso al finanziamento avverrà nelle seguenti modalità:

- **Acconto pari ad 1/3** a seguito della comunicazione di inizio lavori;
- **Acconto pari ad 1/3** al raggiungimento del 50% dei lavori, certificato dalla presentazione di copia delle fatture quietanziate e della contabilità redatta dal D.LL. (SAL);

² Gli interventi in corso di esecuzione sono quelli per i quali, alla data di scadenza del presente Avviso, sia già stato pubblicato il bando e/o l’avviso di gara per l’aggiudicazione dei lavori.

³ A titolo esemplificativo e non esaustivo: rischio biologico (contesti sanitari, ospedalieri, etc.), rischio esplosione o incendio (contesti industriali, produttivi, etc.), rischio elettromagnetico (presenza di antenne o apparati radiotrasmettenti, etc.), etc...



- **Saldo pari ad 1/3** all'effettivo funzionamento del nido aziendale e comunque successivamente alla verifica della rendicontazione finale di spesa.

4. I Soggetti Proponenti possono presentare una o più proposte progettuali con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Nel caso in cui il Soggetto Proponente, presenti più proposte progettuali, verrà finanziata esclusivamente la proposta progettuale ammessa con il punteggio maggiore; in caso di parità di punteggio verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal Soggetto Proponente; in assenza di indicazione di priorità verrà effettuato il sorteggio; mentre le proposte successive alla prima, saranno poste in fondo alla graduatoria, per un possibile scorrimento delle proposte progettuali degli altri Soggetti Proponenti.

5. L'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con apposita Determinazione dirigenziale, non costituisce l'ammissione automatica al contributo; i Soggetti Beneficiari saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato dal soggetto richiedente nella domanda di contributo.

6. Gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

7. La rendicontazione finale delle spese (come definite dal successivo art.8), completa della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, deve pervenire da parte del Soggetto Beneficiario all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it della Regione Lazio - Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, **entro e non oltre il 01 settembre 2025**.

ART.6. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la presentazione della domanda di contributo, il Soggetto Proponente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a. essere un'azienda privata e/o a partecipazione pubblica o un ente dipendente e strumentale della Regione Lazio, costituiti in qualsiasi forma;
- b. essere proprietario dell'immobile, oggetto dell'intervento proposto, per il quale si chiede il contributo o avere la disponibilità dell'immobile in regime di comodato d'uso o altra forma di concessione o destinazione esclusiva di possesso e d'uso, questa deve avere una **durata almeno fino al 30 settembre 2035**. Deve essere prodotta ed allegata alla domanda di partecipazione al presente Avviso la documentazione attestante tale requisito;
- c. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e devono dichiarare che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, che si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186-bis del R.D. n.267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii.;

2. Per l'ammissione al finanziamento, la proposta progettuale deve rispettare, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a. "ristrutturazione" - Interventi di cui all'art.4, comma 1, dalla lettera a) alla lettera d):
 - i. prevedere la ristrutturazione di un immobile, o porzione di esso, nel territorio della Regione Lazio;



- ii. essere conforme al regolamento edilizio comunale vigente, con particolare riguardo al cambio di destinazione d'uso, ed alle norme urbanistiche, edilizie e sanitarie sovraordinate;
- b. “nuovo edificio” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, lettera e):
- i. prevedere l'utilizzo di un lotto di terreno già di proprietà, ovvero in comodato d'uso, alla data di presentazione della domanda, del Soggetto Proponente oppure prevedere la *“demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche”*, di cui al D.P.R. n.380/01;
- ii. nel caso di *“demolizione e ricostruzione”* l'edificio dovrà essere inagibile e/o pericolante, con relativa attestazione amministrativa, oppure inadeguato da un punto di vista statico o altamente energivoro. In ogni caso l'immobile non deve essere soggetto a vincoli ostativi alla demolizione, e tale per cui risulti economicamente più vantaggiosa la demolizione e successiva ricostruzione secondo le vigenti normative piuttosto che la ristrutturazione;
- iii. nel caso di *“nuova costruzione”* il lotto di terreno dovrà avere le seguenti caratteristiche di idoneità:
- *destinazione urbanistica*: compatibile con la realizzazione di un nido;
 - *superficie minima lotto*: compatibile con gli indici di edificabilità da PRG comunale vigente in rapporto alle dimensioni dell'edificio da realizzare, tenendo in considerazione che l'area residua da adibire a giardino dovrà rispettare gli indici di cui alle normative vigenti, regionali e statali, sia per il nido che per la scuola dell'infanzia;
 - *allacci PP.SS.*: nelle immediate vicinanze dovranno essere già esistenti la linea elettrica ed idrica, la fognatura comunale, l'eventuale linea gas, etc.;
 - *infrastruttura viaria*: deve essere presente un'adeguata infrastruttura viaria che consenta un facile raggiungimento da parte dell'utenza;
 - *Parcheggi*: dovranno essere rispettati i rapporti fissati dall'attuale normativa per garantire un adeguato numero di posti auto riservati al personale del nido ed alle autovetture delle famiglie dei bambini iscritti;
 - *Vincoli*: sul lotto di terreno non devono insistere vincoli o, qualora esistenti, dovranno essere già stati acquisiti tutti i nulla-osta o pareri necessari.

Inoltre, per tutte le tipologie di intervento devono essere rispettati, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- 1) avere un'utenza potenziale dei figli dei dipendenti maggiore del 50% dei posti bimbo da realizzare;
- 2) essere conforme alla vigente normativa tecnica, urbanistica e sanitaria in materia di asili nido e/o scuole per l'infanzia;
- 3) essere conforme alla vigente normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (legge n.13/1989, DPR n.503/1996, etc.), prevenzione incendi (DM 16 luglio 2014), efficientamento energetico (DM 26 giugno 2015), risparmio idrico e recupero delle acque piovane (L.R. n. 6/2008), etc.;
- 4) essere conforme alla Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, ed al suo Regolamento attuativo 16 luglio 2021, n.12;



- 5) prevedere un cronoprogramma dei lavori che consenta l'avvio del servizio di Nido aziendale o "Polo aziendale per l'Infanzia" entro il 1° settembre 2025 (anno educativo 2025/2026).

ART.7. - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le sole spese sostenute per gli interventi di cui all'art.4.
2. Le spese sostenute saranno ammesse nel limite massimo del contributo assegnato con i parametri indicati al comma 2 dell'art.5 del presente Avviso.
3. Sono escluse dal contributo, e saranno quindi a totale carico del Soggetto Beneficiario, le spese riconducibili alle sottoelencate voci:
 - a. Spese tecniche di: progettazione a qualunque livello (preliminare, definitiva, esecutiva, strutturale, etc.), direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, etc., e connessi oneri previdenziali e fiscali;
 - b. Spese tecniche per rilievi, accertamenti e indagini, e connessi oneri previdenziali e fiscali;
 - c. Imprevisti comprensivi di IVA;
 - d. Spese per acquisto arredi fissi o mobili, materiale didattico e di consumo, giochi, allestimenti esterni e sistemazioni del giardino, comprensivi di IVA;
 - e. Spese per l'acquisto di fabbricati e terreni, o porzioni di essi, ed oneri connessi;
 - f. Spese di promozione, comunicazione, etc., comprensivi di IVA;
 - g. Ogni altra spesa non direttamente pertinente alla sola esecuzione dei lavori.
4. Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal Soggetto Beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione al contributo ⁴. Sulle fatture dovrà essere riportato esplicitamente il riferimento alla Determinazione dirigenziale di approvazione del contributo, per i soggetti pubblici anche il CUP ed il CIG, pena la decurtazione della spesa dal rendiconto finale.
5. L'investimento ammissibile deve essere determinato facendo riferimento ai prezziari regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezziari suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (es. preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi, etc...).

ART.8. - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e dovranno pervenire nel solo formato digitale (pdf), pena l'esclusione, entro e non oltre **il giorno 13 novembre 2023** all'indirizzo PEC inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it.

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo PEC sopra specificato.

⁴ La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo. Pertanto, l'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, **non** costituisce l'ammissione al contributo.



2. La domanda dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante; tutta la documentazione tecnica e progettuale allegata alla domanda, prevista dal successivo art.9, dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal tecnico incaricato della progettazione.

3. La PEC dovrà avere il seguente oggetto:

“Avviso pubblico per interventi finalizzati a costituire nidi e/o Poli per l’Infanzia in contesti aziendali”

ART.9. - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO

1. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente **Documentazione Amministrativa**:

- a) “*Domanda di contributo*” compilata sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, o suo delegato;⁵
- b) Fotocopia del Documento d’Identità in corso di validità del soggetto firmatario;
- c) Atto dell’organo deliberante del Soggetto Proponente con il quale:
 - 1) si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare;
 - 2) si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato) di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - 3) si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso dell’immobile oggetto della richiesta di contributo, per un periodo di almeno 10 anni residui oltre il 30 settembre 2025;
 - 4) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 - 5) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l’immobile alla destinazione d’uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale a decorrere dal primo anno educativo di avvio del servizio di Nido aziendale o “Polo aziendale per l’Infanzia”, pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;
 - 6) si impegna all’avvio del servizio di Nido aziendale o del “Polo aziendale per l’Infanzia” entro il 1° settembre 2025 (anno educativo 2025/2026), a seguito dell’ottenimento dell’Autorizzazione al funzionamento secondo la disciplina prevista dalla Legge Regionale n.7/2020 e del suo Regolamento Regionale n.12/2021;
 - 7) si impegna ad Accreditare il nido aziendale presso la Regione Lazio;
 - 8) si prende atto della nomina del Responsabile aziendale per i rapporti con il Responsabile del procedimento regionale, per l’esecuzione del progetto;
 - 9) si dichiara che il Soggetto Proponente o il consorzio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, *ovvero*, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, si dichiara che si trova in stato di

⁵ In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d’identità in corso di validità del delegante.



concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del R.D. n.267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii;

- 10) si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - 11) si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori.
- d) Dichiarazione resa dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., con la quale:
- 1) Attesta che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n.159 del 6settembre 2011 e s.m.i., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente;
 - 2) Attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n.383 del 18 ottobre 2001 e s.m.i., ovvero attesta di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n.383 del 18 ottobre 2001 e s.m.i., ma che gli stessi si sono conclusi;
- e) Dichiarazione dell'ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare nel caso in cui siano presentate più domande di contributo, come indicato al comma 5 dell'art.5 del presente Avviso.
- f) Impegno di un Soggetto Fideiussore ⁶ a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione dei lavori, qualora il Soggetto Proponente risultasse aggiudicatario del contributo, di importo pari al contributo spettante.
- g) Copia della visura storica della Camera di Commercio nel cui registro delle imprese è iscritto il Soggetto Proponente;
- h) Copia dell'atto o certificato di proprietà dell'immobile ovvero del titolo di possesso in comodato d'uso dell'immobile dal quale si evinca la durata residua della disponibilità;
- i) Copia della dichiarazione di convenzionamento inoltrata al Comune/Municipio territorialmente competente ovvero della rinuncia espressa al convenzionamento da parte del Comune/Municipio;
- j) Relazione illustrativa delle caratteristiche del Nido aziendale che descriva in particolare:
- 1) Quantificazione dei dipendenti beneficiari con esplicita indicazione dei dati relativi alla fascia di età, all'orario di lavoro, all'esigenza del servizio di Asilo Nido sul luogo di lavoro;
 - 2) Indicazione del numero dei bimbi nella fascia di età 3-36 mesi figli dei dipendenti;
 - 3) Il numero di posti bimbi che saranno creati nel Nido aziendale determinati secondo i parametri indicati dalla L.R. n.7/2020;
 - 4) Descrizione del contesto locale e territoriale di riferimento, dell'Azienda e delle sue interazioni a livello locale e/o intercomunale.

⁶ Imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.



2. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente **Documentazione Tecnica**:

- a) elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati dal progettista incaricato;
- b) rilievo fotografico *ante-operam* dell'edificio o del lotto di terreno interessato dagli interventi (minimo 4 foto dai quattro punti cardinali verso il centro, oltre un adeguato numero di foto dello stato interno dei locali);
- c) elaborato grafico con l'individuazione funzionale, mediante campiture, delle diverse destinazioni d'uso (nido e/o scuola per l'infanzia) e degli spazi ad uso comune;
- d) visura catastale dell'immobile non antecedente il 1° ottobre 2022;
- e) estratto di mappa con evidenziazione dell'immobile dove avviare il Nido o il "Polo per l'Infanzia" aziendale e nella quale, qualora non coincidano, siano evidenziate la sede di lavoro e la sede del Nido o del "Polo per l'Infanzia" in modo che se ne evinca inequivocabilmente la loro distanza;
- f) l'elenco degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti⁷, incluso l'estratto delle tavole di PRG e PTPR dalle quali si possano evincere la destinazione urbanistica e gli eventuali vincoli paesaggistici, etc;
- g) Attestato di Prestazione Energetica (APE) *ante operam* e *post operam* dal quale si evinca l'eventuale efficientamento energetico dell'immobile;
- h) relazione tecnica asseverata nella quale siano individuati gli eventuali rischi ambientali ed interferenze con le attività lavorative circostanti ai locali all'interno della sede di lavoro dove avviare il Nido aziendale o il "Polo aziendale per l'Infanzia" e, qualora esistenti, le soluzioni che saranno intraprese per ridurli o azzerarli⁸.

ART.10. - MODALITA' DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

1. Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi (sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art.13).

2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) saranno effettuate dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla scadenza prevista dall'art.8 comma 1.

3. I criteri di assegnazione dei punteggi, utili per la formazione della graduatoria, sono modulati sulla base di **100 punti**.

4. I soggetti proponenti dichiarati "ammissibili" possono essere beneficiari di un solo contributo anche se presentano più proposte progettuali e dovranno, quindi, esplicitare l'ordine di priorità nella domanda di contributo come indicato al comma 5 dell'art.5 del presente Avviso.

⁷ In caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegati in copia alla documentazione tecnica.

⁸ A titolo esemplificativo e non esaustivo: rischio biologico (contesti sanitari, ospedalieri, etc.), rischio esplosione o incendio (contesti industriali, produttivi, etc.), rischio elettromagnetico (presenza di antenne o apparati radiotrasmettenti, etc.), etc...



ART.11. - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ

1. Non sono ricevibili le domande di contributo:

- a) pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art.8, comma 1, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
- b) spedite ad indirizzo PEC diverso da quello di cui all'art.8, comma 1;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'art.3.

ART.12. - CRITERI DI NON AMMISSIBILITÀ

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:

- a) non conformi a quanto indicato all'art.4;
- b) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste all'art.9;
- c) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
- d) non conformi ai requisiti richiesti all'art.6;
- e) relative a tipologie di intervento non conformi all'art.4;
- f) relative a spese non riconducibili a quelle previste all'art.7;
- g) i cui interventi prevedano una fine lavori oltre 31 maggio 2025;
- h) interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello preliminare;
- i) mancanti dell'impegno di cofinanziamento (art.9, comma 1, lettera c, punto 4);

2. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario.

3. Le domande di contributo giudicate "*non ammissibili*" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art.13, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

ART.13. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il Responsabile del Procedimento, verificata la ricevibilità dei plichi secondo l'art.11, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.12, procederà all'assegnazione dei punteggi così come indicato al successivo comma 2.

2. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) *Tasso di copertura (rapporto tra domanda e offerta) (max 30 Punti):*

30 punti	=	dal 91% al 100%
25 punti	=	dal 81% al 90%
20 punti	=	dal 71% al 80%
15 punti	=	dal 61% al 70%



- 10 punti = dal 51% al 60%
 5 punti = dal 41% al 50%
 0 punti = inferiore al 40%

il punteggio verrà determinato applicando la seguente formula ⁹

$$T_C = 100 - \left(\frac{P_{bimbo}}{B_{0-2}} \cdot 100 \right)$$

dove:

T_C = Tasso di copertura espresso in percentuale.

P_{bimbo} = Somma di tutti i posti bimbo disponibili in asili nido Accreditati (ai sensi della Legge Regionale n.7/2020) alla data di scadenza del presente Avviso, presenti sul territorio del Comune/Municipio oggetto di valutazione.

B_{0-2} = Popolazione 0-2 anni risultante dalla banca dati ISTAT al 1° gennaio 2022.

b) Livello di Progettazione (max 20 Punti):

- 20 punti = progetto Esecutivo (ai sensi art. 33 del DPR 207/2010)
 10 punti = progetto Definitivo (ai sensi art. 24 del DPR 207/2010)
 0 punti = progetto Preliminare (ai sensi art. 17 del DPR 207/2010)

c) Prestazione Energetica (max 20 Punti)

Per le tipologie di intervento a), b), c) e d), di cui all'art.4:

- 20 punti = miglioramento di 3 classi energetiche;
 10 punti = miglioramento di 2 classi energetiche;
 5 punti = miglioramento di 1 classe energetica;
 0 punti = nessun miglioramento di classe energetica;

Per la tipologia di intervento e), di cui all'art.4:

- 20 punti = raggiungimento Classe energetica "NZEB";
 10 punti = raggiungimento Classe energetica "A";
 5 punti = raggiungimento Classe energetica "B";
 0 punti = raggiungimento Classe energetica "C" o inferiore;

d) Efficientamento energetico (max 20 Punti)

Quale copertura energetica in KW/giorno, attraverso l'installazione di impianto fotovoltaico o ricorso ad energia prodotta da altre fonti rinnovabili, necessaria al fabbisogno della struttura:

- 20 punti = per la copertura dal 81% al 100% del fabbisogno;
 10 punti = per la copertura dal 61% al 80% del fabbisogno;
 5 punti = per la copertura dal 41% al 60% del fabbisogno;
 0 punti = per una copertura inferiore al 41% del fabbisogno;

e) Conciliazione esigenze dei genitori (dipendenti) con la cura dei figli (max 10 Punti)

- 10 punti = apertura giornaliera del servizio oltre le 15 ore giornaliere;
 5 punti = apertura giornaliera del servizio dalle 9 ore alle 15 ore giornaliere;
 0 punti = apertura giornaliera del servizio inferiore alle 9 ore giornaliere;

⁹ Esempio 1: la banca-dati ISTAT al 1.01.2022 indica:n.80 bambini e bambine
 posti bimbo già attivi in asili nido accreditati:.....n.60 posti bimbo
 tasso di copertura ottenuto dalla formula:25%
 punteggio assegnato:..... 0 punti

Esempio 2: la banca dati ISTAT al 1.01.2022 indica:n.80 bambini e bambine
 posti bimbo già attivi in asili nido accreditati:.....n.5 posti bimbo
 tasso di copertura ottenuto dalla formula:93,75%
 punteggio assegnato:..... 30 punti



In caso di parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione al “*tasso di copertura*” di cui al punto a); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al “*livello di progettazione*” di cui al punto b); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla “*prestazione energetica*” di cui al punto c); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione all’ “*efficientamento energetico*” di cui al punto d); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla “*conciliazione esigenze dei genitori con la cura dei figli*” di cui al punto e); infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà effettuato il sorteggio.

ART.14. - GRADUATORIA

1. Dal momento che tutti i punteggi sono attribuibili in modo oggettivo e non discrezionale, il Responsabile del Procedimento, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo, predisporrà la graduatoria.
2. La graduatoria, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata sul BURL della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie.
3. L’inserimento nella graduatoria non costituisce automaticamente l’erogazione del contributo. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l’ordine della suddetta graduatoria, fino all’esaurimento del fondo stanziato di cui all’art.5. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all’indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.
4. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

ART.15. - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L’Amministrazione si riserva la facoltà:
 - di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
 - di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile in applicazione dei criteri di cui all’art.13;
2. La Regione si riserva di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell’intervento, con l’obiettivo di monitorare la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, rilevando, inoltre, periodicamente, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.
3. Nulla sarà dovuto ai Soggetti Proponenti, esclusi dal contributo o non finanziabili, per qualsiasi spesa e onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non saranno restituiti.
4. La Regione si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell’assegnazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria.



ART.16. - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E PENALI

1. Il Soggetto Beneficiario del contributo dovrà trasmettere alla Regione Lazio, all'indirizzo PEC inclusionemfragilita@regione.lazio.it, la seguente documentazione:

- a. Ogni verbale di sospensione parziale o totale dei lavori e successivi verbali di ripresa con l'indicazione esplicita del nuovo termine contrattuale, ed infine il Verbale di ultimazione lavori;
- b. Conto finale dei lavori e certificato di collaudo/regolare esecuzione;
- c. Relazione di rendicontazione finale con tutte le spese sostenute ed i riferimenti alle fatture quietanzate;
- d. Ogni eventuale variazione progettuale (Perizia di Variante, di variata distribuzione di spesa, etc...) per l'opportuna valutazione ed autorizzazione da parte della Regione Lazio in conformità ai requisiti del presente Avviso;

2. Il Soggetto Beneficiario, dovrà trasmettere, entro il 30 dicembre 2023, una garanzia fideiussoria per l'esecuzione dei lavori rilasciata da un Soggetto Fideiussore¹⁰, di importo pari al contributo assegnato, a favore della Regione Lazio.

3. Le scadenze del presente Avviso sono di seguito ricapitolate:

FASE	ENTRO IL
Trasmissione fideiussione	30 dicembre 2023
Inizio lavori	30 aprile 2024
Fine lavori	31 maggio 2025
Rendicontazione delle spese sostenute	01 settembre 2025
Avvio del servizio di nido o "Polo per l'Infanzia"	30 settembre 2025
Mantenimento del servizio di nido o "Polo per l'Infanzia"	10 anni dall'apertura

4. In caso di ritardo, rispetto alle scadenze indicate al precedente comma, si applicherà una penale pari a:

- 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per l'Inizio lavori;
- 1,0 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per la fine lavori;
- 1,0 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per la rendicontazione finale delle spese sostenute;
- 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per l'avvio del servizio nido o "Polo per l'Infanzia";
- 10% dell'ammontare netto contrattuale, per ogni anno di mancato servizio, fino al decimo anno (100%).

5. La Regione potrà derogare alle scadenze di cui al comma 3, per motivate esigenze di ordine pubblico, sanitarie e/o eventi eccezionali, o situazioni particolari.

¹⁰ Imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa



ART.17. - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti con la partecipazione al presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.
2. La revoca del contributo, e il recupero delle somme eventualmente già erogate, inoltre, è disposta quando:
 - a. il progetto venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo, valutata dal Responsabile del Procedimento;
 - b. la destinazione d'uso a Nido aziendale o a "Polo aziendale per l'Infanzia" venga mutata prima dei dieci anni previsti all'art.6 comma 1, lettera b); in tal caso saranno recuperate tutte le somme erogate, in proporzione agli anni di funzionamento del servizio come indicato al comma 4 dell'art.16 del presente Avviso;
 - c. il Soggetto Beneficiario dichiara di rinunciare al contributo concesso.
3. In caso di revoca del contributo, il Soggetto Beneficiario dovrà rimborsare direttamente alla Regione Lazio quanto ricevuto.

ART.18. - TUTELA PRIVACY

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali forniti nell'ambito della presente procedura formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
2. A tal riguardo, si informa che:
 - a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
 - b. il Soggetto designato al Trattamento dei Dati è la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale Ornella Guglielmino, mail: oguglielmino@regione.lazio.it, PEC: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it;
 - c. il Responsabile della Protezione dei Dati è Vasile Diaconescu, mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it.
3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità:
 - ✓ partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
 - ✓ erogazione del contributo concesso;
 - ✓ ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
 - ✓ esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.
4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all'Amministrazione regionale.



5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:

- ✓ dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
- ✓ poteri di rappresentanza legale posseduti;
- ✓ dati giudiziari e fiscali.

6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale per l'Inclusione sociale coinvolto nella gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno, inoltre, essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.

8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal GDPR e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali

ART.19. - RICHIESTA INFORMAZIONI

1. I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*".

2. Fino al 17 marzo 2023 è possibile richiedere chiarimenti all'indirizzo e-mail cpierdominici@regione.lazio.it; alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito www.regione.lazio.it, all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*".

3. Ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'Ing. Cesare Pierdominici, tel. 06.5168.8915, e-mail cpierdominici@regione.lazio.it, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - Roma.

===

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

ELENCO COMUNI	Totale Maschi 0-2 anni	Totale Femmine 0-2 anni	Totale Popolazione 0-2 anni al 1-1-2022
FR	4723	4628	9351
Acquafondata	2	3	5
Acuto	14	16	30
Alatri	292	336	628
Alvito	29	19	48
Amaseno	48	41	89
Anagni	215	205	420
Aquino	43	50	93
Arce	45	58	103
Arnara	21	15	36
Arpino	51	58	109
Atina	37	34	71
Ausonia	21	25	46
Belmonte Castello	8	6	14
Boville Ernica	99	103	202
Broccostella	29	27	56
Campoli Appennino	15	22	37
Casalattico	7	3	10
Casalvieri	15	19	34
Cassino	369	364	733
Castelliri	36	34	70
Castelnuovo Parano	7	6	13
Castro dei Volsci	43	40	83
Castrocielo	40	39	79
Ceccano	230	228	458
Ceprano	60	55	115
Cervaro	77	78	155
Colfelice	23	25	48
Colle San Magno	7	4	11
Collepardo	8	7	15
Coreno Ausonio	17	15	32
Esperia	37	51	88
Falvaterra	5	5	10
Ferentino	195	206	401
Filettino	0	8	8
Fiuggi	62	75	137
Fontana Liri	36	22	58
Fontechiari	22	8	30
Frosinone	440	419	859
Fumone	14	15	29
Gallinaro	18	8	26
Giuliano di Roma	28	28	56
Guarcino	12	16	28
Isola del Liri	93	84	177
Monte San Giovanni Campano	144	142	286

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Morolo	30	46	76
Paliano	87	65	152
Pastena	8	13	21
Patrica	24	38	62
Pescosolido	19	10	29
Picinisco	13	11	24
Pico	24	23	47
Piedimonte San Germano	101	75	176
Piglio	43	47	90
Pignataro Interamna	38	30	68
Pofi	34	45	79
Pontecorvo	134	118	252
Posta Fibreno	14	9	23
Ripi	49	39	88
Rocca d'Arce	9	7	16
Roccasecca	61	65	126
San Biagio Saracinisco	2	3	5
San Donato Val di Comino	15	28	43
San Giorgio a Liri	36	33	69
San Giovanni Incarico	21	31	52
San Vittore del Lazio	31	24	55
Sant'Ambrogio sul Garigliano	4	9	13
Sant'Andrea del Garigliano	7	8	15
Sant'Apollinare	17	16	33
Sant'Elia Fiumerapido	52	49	101
Santopadre	12	7	19
Serrone	37	20	57
Settefrati	7	6	13
Sgurgola	21	25	46
Sora	256	205	461
Strangolagalli	23	27	50
Supino	54	48	102
Terelle	1	1	2
Torre Cajetani	11	11	22
Torrice	54	43	97
Trevi nel Lazio	11	13	24
Trivigliano	11	17	28
Vallecorsa	22	25	47
Vallemaio	9	8	17
Vallerotonda	6	11	17
Veroli	207	211	418
Vicalvi	6	7	13
Vico nel Lazio	30	27	57
Villa Latina	13	6	19
Villa Santa Lucia	30	30	60
Villa Santo Stefano	14	15	29
Viticuso	1	1	2
LT	6319	5940	12259
Aprilia	932	861	1793
Bassiano	13	11	24

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Campodimele	6	6	12
Castelforte	56	46	102
Cisterna di Latina	434	409	843
Cori	118	86	204
Fondi	482	489	971
Formia	351	318	669
Gaeta	173	155	328
Itri	106	79	185
Latina	1360	1307	2667
Lenola	33	33	66
Maenza	31	29	60
Minturno	207	201	408
Monte San Biagio	87	61	148
Norma	42	44	86
Pontinia	176	194	370
Ponza	42	38	80
Priverno	154	155	309
Prossedi	12	15	27
Rocca Massima	9	13	22
Roccagorga	46	40	86
Roccasecca dei Volsci	8	8	16
Sabaudia	236	195	431
San Felice Circeo	125	104	229
Santi Cosma e Damiano	89	79	168
Sermoneta	124	129	253
Sezze	276	239	515
Sonnino	89	95	184
Sperlonga	31	28	59
Spigno Saturnia	24	33	57
Terracina	445	437	882
Ventotene	2	3	5
RI	1448	1276	2724
Accumoli	3	2	5
Amatrice	29	20	49
Antrodoco	16	26	42
Ascrea	1	1	2
Belmonte in Sabina	2	9	11
Borbona	10	2	12
Borgo Velino	6	8	14
Borgorose	43	34	77
Cantalice	27	25	52
Cantalupo in Sabina	15	17	32
Casaprota	7	2	9
Casperia	11	14	25
Castel di Tora	1	3	4
Castel Sant'Angelo	18	10	28
Castelnuovo di Farfa	3	13	16
Cittaducale	52	53	105
Cittareale	4	3	7
Collalto Sabino	2	1	3

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Colle di Tora	2	1	3
Collegiove	0	0	0
Collevecchio	8	16	24
Colli sul Velino	3	0	3
Concerviano	3	0	3
Configni	2	1	3
Contigliano	48	42	90
Cottanello	5	11	16
Fara in Sabina	163	137	300
Fiamignano	7	7	14
Forano	22	30	52
Frasso Sabino	8	6	14
Greccio	11	12	23
Labro	7	4	11
Leonessa	13	19	32
Longone Sabino	3	2	5
Magliano Sabina	42	31	73
Marcatelli	0	0	0
Micigliano	0	1	1
Mompeo	6	3	9
Montasola	3	2	5
Monte San Giovanni in Sabina	5	5	10
Montebuono	1	6	7
Monteleone Sabino	13	12	25
Montenero Sabino	1	5	6
Montopoli di Sabina	45	31	76
Morro Reatino	3	1	4
Nespolo	1	0	1
Orvinio	1	8	9
Paganico Sabino	1	0	1
Pescorocchiano	16	16	32
Petrella Salto	10	7	17
Poggio Bustone	22	12	34
Poggio Catino	20	14	34
Poggio Mirteto	64	41	105
Poggio Moiano	31	34	65
Poggio Nativo	31	23	54
Poggio San Lorenzo	3	7	10
Posta	9	1	10
Pozzaglia Sabina	0	2	2
Rieti	411	358	769
Rivodutri	14	6	20
Rocca Sinibalda	10	5	15
Roccantica	3	4	7
Salisano	2	3	5
Scandriglia	40	33	73
Selci	8	7	15
Stimigliano	33	19	52
Tarano	11	11	22
Toffia	13	16	29

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Torri in Sabina	6	11	17
Torricella in Sabina	9	9	18
Turania	1	1	2
Vacone	1	0	1
Varco Sabino	3	0	3
RM	44214	41919	86133
Affile	13	17	30
Agosta	17	17	34
Albano Laziale	365	360	725
Allumiere	35	30	65
Anguillara Sabazia	191	179	370
Anticoli Corrado	10	6	16
Anzio	584	581	1165
Arcinazzo Romano	8	9	17
Ardea	496	516	1012
Ariccia	162	166	328
Arsoli	5	7	12
Artena	146	159	305
Bellegra	20	23	43
Bracciano	161	148	309
Camerata Nuova	1	3	4
Campagnano di Roma	113	126	239
Canale Monterano	35	30	65
Canterano	3	4	7
Capena	118	121	239
Capranica Prenestina	1	3	4
Carpineto Romano	43	36	79
Casape	4	2	6
Castel Gandolfo	92	76	168
Castel Madama	70	76	146
Castel San Pietro Romano	6	5	11
Castelnuovo di Porto	90	82	172
Cave	115	122	237
Cerreto Laziale	18	12	30
Cervara di Roma	2	2	4
Cerveteri	396	326	722
Ciampino	338	354	692
Ciciliano	6	7	13
Cineto Romano	3	4	7
Civitavecchia	480	447	927
Civitella San Paolo	19	22	41
Colleferro	200	152	352
Colonna	45	56	101
Fiano Romano	186	194	380
Filacciano	5	2	7
Fiumicino	963	837	1800
Fonte Nuova	388	401	789
Formello	161	141	302
Frascati	254	206	460
Galliciano nel Lazio	64	77	141

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Gavignano	18	14	32
Genazzano	63	61	124
Genzano di Roma	211	208	419
Gerano	12	4	16
Gorga	13	9	22
Grottaferrata	170	178	348
Guidonia Montecelio	964	890	1854
Jenne	2	3	5
Labico	75	76	151
Ladispoli	414	350	764
Lanuvio	130	109	239
Lariano	155	138	293
Licenza	10	8	18
Magliano Romano	11	18	29
Mandela	8	3	11
Manziana	65	66	131
Marano Equo	4	6	10
Marcellina	101	87	188
Marino	613	563	1176
Mazzano Romano	25	28	53
Mentana	263	253	516
Monte Compatri	118	132	250
Monte Porzio Catone	85	77	162
Monteflavio	8	16	24
Montelanico	25	22	47
Montelibretti	51	48	99
Monterotondo	427	397	824
Montorio Romano	21	23	44
Moricone	25	23	48
Morlupo	85	83	168
Nazzano	6	17	23
Nemi	19	6	25
Nerola	13	20	33
Nettuno	500	471	971
Olevano Romano	57	59	116
Palestrina	247	253	500
Palombara Sabina	140	117	257
Percile	1	0	1
Pisoniano	8	5	13
Poli	25	29	54
Pomezia	743	659	1402
Ponzano Romano	17	18	35
Riano	109	98	207
Rignano Flaminio	100	102	202
Riofreddo	5	7	12
Rocca Canterano	2	6	8
Rocca di Cave	1	4	5
Rocca di Papa	213	163	376
Rocca Priora	131	127	258
Rocca Santo Stefano	11	11	22

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Roccagiovine	2	1	3
Roiate	4	4	8
Roma	28754	27441	56195
Roviano	4	5	9
Sacrofano	74	47	121
Sambuci	8	14	22
San Cesareo	199	197	396
San Gregorio da Sassola	15	22	37
San Polo dei Cavalieri	36	22	58
San Vito Romano	28	23	51
Santa Marinella	169	139	308
Sant'Angelo Romano	45	45	90
Sant'Oreste	33	32	65
Saracinesco	0	0	0
Segni	95	65	160
Subiaco	75	64	139
Tivoli	609	513	1122
Tolfa	35	31	66
Torrita Tiberina	19	9	28
Trevignano Romano	51	65	116
Vallepetra	0	1	1
Vallinfreda	0	0	0
Valmontone	193	192	385
Velletri	562	558	1120
Vicovaro	41	32	73
Vivaro Romano	1	1	2
Zagarolo	210	187	397
VT	2825	2710	5535
Acquapendente	46	40	86
Arlena di Castro	8	11	19
Bagnoregio	23	18	41
Barbarano Romano	11	13	24
Bassano in Teverina	9	11	20
Bassano Romano	33	29	62
Blera	26	31	57
Bolsena	32	20	52
Bomarzo	20	17	37
Calcata	11	8	19
Canepina	32	24	56
Canino	43	43	86
Capodimonte	9	18	27
Capranica	48	59	107
Caprarola	63	66	129
Carbognano	20	30	50
Castel Sant'Elia	29	13	42
Castiglione in Teverina	20	21	41
Celleno	12	9	21
Cellere	10	6	16
Civita Castellana	125	112	237
Civitella d'Agliano	17	17	34

Allegato all'Avviso Pubblico per realizzare Nidi e/o Poli
per l'Infanzia in contesti aziendali

DATI Popolazione al 1° gennaio 2022

Corchiano	31	46	77
Fabrica di Roma	77	74	151
Faleria	12	14	26
Farnese	10	14	24
Gallese	20	28	48
Gradoli	10	6	16
Graffignano	22	19	41
Grotte di Castro	16	14	30
Ischia di Castro	23	22	45
Latera	7	4	11
Lubriano	5	11	16
Marta	29	33	62
Montalto di Castro	70	91	161
Monte Romano	18	19	37
Montefiascone	122	104	226
Monterosi	64	39	103
Nepi	77	84	161
Onano	6	4	10
Oriolo Romano	36	25	61
Orte	104	98	202
Piansano	16	12	28
Proceno	2	2	4
Ronciglione	61	64	125
San Lorenzo Nuovo	16	9	25
Soriano nel Cimino	72	62	134
Sutri	64	53	117
Tarquinia	155	145	300
Tessennano	2	1	3
Tuscania	56	65	121
Valentano	27	22	49
Vallerano	19	28	47
Vasanello	52	38	90
Vejano	20	20	40
Vetralla	127	120	247
Vignanello	32	35	67
Villa San Giovanni in Tuscia	18	6	24
Viterbo	619	617	1236
Vitorchiano	61	46	107
Totale complessivo	59529	56473	116002

Allegato B

**SCHEMA
DOMANDA DI CONTRIBUTO**

PEC inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it

Spett. le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale
per l'Inclusione Sociale

Oggetto: “Avviso pubblico - Contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l’Infanzia in contesti aziendali” – Riapertura dei termini con scadenza il 13 novembre 2023

Il sottoscritto

in qualità di Legale Rappresentante ¹ del Soggetto Proponente

.....

.....

.....

telefono e-mail

PEC

con sede legale in Comune di Prov.

indirizzo

.....

RICHIEDE

per l'intervento così denominato:

.....

.....

relativo a: **Nido Aziendale** **Polo per l'infanzia Aziendale**

da realizzare nella propria Sede lavorativa ubicata in Comune di

..... Prov.

indirizzo

.....

l'ammissione al contributo regionale di cui all'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G15341 del 09/11/2022 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

¹ In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

....., per la realizzazione del progetto illustrato nella documentazione allegata alla presente domanda, di cui ne forma parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, allo scopo

DICHIARA

quanto segue ²:

1. il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di iva ed oneri come da Quadro Tecnico Economico, è di *(in cifre)* €
(in lettere Euro *)* così ripartiti:
 - ✓ Importo Lavori a base d'asta al netto dell'iva è €
(in lettere *)*
 - ✓ Restanti somme a disposizione sono €
(in lettere *)*
2. le risorse finanziarie del Soggetto Proponente sono state deliberate con il seguente atto dell'organo esecutivo
3. che il nominativo del Responsabile aziendale per i rapporti con il Responsabile del Procedimento regionale è:.....

Tel. Ufficio *tel. cellulare*
e-mail
P.E.C.
4. di essere:
 - proprietario dell'immobile
 - titolare di comodato d'uso dell'immobile

➤ *Dati catastali:* *Comune*
Sez. *Foglio* *Part./mappale* *Sub.*
Categoria *cl.* *superficie catastale* *Cons.*
Proprietà: *CF*

² Tutti i punti sono obbligatori.

5. Dati del Soggetto Proponente:

- Tipologia soggetto proponente: Azienda privata
 Azienda a partecipazione pubblica
 Ente dipendente e strumentale della Regione Lazio

6. Dati dell'immobile oggetto di intervento:

- Tipologia immobile: edificio esistente isolato
 porzione di immobile esistente
 lotto di terreno
 edificio inagibile
 Si allega copia della dichiarazione di inagibilità: SI
 NO

7. Dati del Progetto:

- a. Tipologia intervento: a) interventi di manutenzione ordinaria;
 ai sensi art.3 co.1 DPR380/01 b) interventi di manutenzione straordinaria;
 c) interventi di restauro e di risanamento conservativo;
 d) interventi di ristrutturazione edilizia.
 e) interventi di nuova edificazione
- b. Livello di progettazione Progetto Esecutivo (ai sensi art. 33 del DPR 207/2010)
 Progetto Definitivo (ai sensi art. 24 del DPR 207/2010)
 Progetto Preliminare (ai sensi art. 17 del DPR 207/2010)
- c. Vincoli sull'immobile: immobile vincolato senza nulla-osta ottenuti
 immobile con assenza di vincoli
 immobile vincolato con nulla-osta già ottenuti
 Si allega copia dei nulla-osta ottenuti: SI
 NO
8. Prestazione energetica: Per le Ristrutturazioni [lettere a), b), c) d) - art.4 dell'Avviso]
 Classe Energetica **Ante-Operam**:
 Classe Energetica **Post Operam**:
 Per i Nuovi Edifici [lettera e) - art.4 dell'Avviso]
 Classe Energetica di progetto Edificio "NZEB"
 classe "A"
 classe "B"
 classe "C" o inferiore

9. Copertura del fabbisogno energetico con utilizzo di fonti rinnovabili:

- Fabbisogno energetico del nido aziendale calcolato in kW/giorno
 Energia autoprodotta da fonti rinnovabili in progetto pari akW/giorno
 copertura dal 81% al 100%
 copertura dal 61% al 80%
 copertura dal 41% al 60%

copertura inferiore al 41%

10. *Apertura giornaliera Nido:*
- oltre le 15 ore giornaliere*
 - dalle 9 ore alle 15 ore giornaliere*
 - inferiore alle 9 ore giornaliere*

11. **Dati statistici del personale dipendente:**

- a. *Utenza potenziale dei figli dei dipendenti pari a n. (bambini + bambine);*
- b. *Totale dei dipendenti che lavorano nella sede dove avviare il nido aziendale pari a n.;*
- c. *Età media dei dipendenti che lavorano nella sede dove avviare il nido aziendale par a anni;*
- d. *Numero posti bimbo da realizzare nella nuova struttura: n. posti.*

12. **Breve descrizione delle opere da eseguire:**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

In caso di esito positivo della presente richiesta, il sottoscritto si impegna a nome del Soggetto Proponente:

- ✓ ad accettare le modalità di erogazione del finanziamento indicate nell'Avviso pubblico;
- ✓ ad impegnare, in via esclusiva, il contributo oggetto della richiesta per la realizzazione dell'intervento proposto;
- ✓ a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;
- ✓ ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- ✓ a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
- ✓ a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione Lazio.

Si allega, inoltre, alla presente "*Domanda di contributo*" la seguente documentazione:

1. *Documentazione Amministrativa, in formato elettronico PDF*

- Atto dell'organo deliberante del Soggetto proponente con il quale:

- *si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare;*
- *si dà mandato al legale rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;*
- *si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso dell'immobile oggetto della richiesta di contributo, per un periodo di almeno 10 anni residui oltre il 30 settembre 2025;*
- *si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, sul bilancio del Soggetto Proponente, la quota di spesa prevista a carico dello stesso;*
- *si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l'immobile alla destinazione d'uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale a decorrere dal primo anno educativo di avvio del servizio di Nido aziendale o "Polo aziendale per l'Infanzia", pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;*
- *si impegna all'avvio dei servizi del Nido aziendale o "Polo aziendale per l'Infanzia" entro il 30 settembre 2025 (anno educativo 2025/2026), a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione al funzionamento secondo la disciplina prevista dalla Legge Regionale n.7/2020 e del suo Regolamento Regionale n.12/2021;*
- *si impegna ad Accreditare il nido aziendale presso la Regione Lazio;*
- *si prende atto della nomina del Responsabile aziendale per i rapporti con il Responsabile del procedimento regionale, per l'esecuzione del progetto;*
- *si dichiara che il Soggetto Proponente o il consorzio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, dichiara che si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del R.D. n.267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii;*
- *si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;*
- *si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori*

- Dichiarazione resa dal Legale Rappresentate del Soggetto Proponente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., con la quale:

- *Attesta che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n.159 del 6settembre 2011 e s.m.i., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente;*
- *Attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n.383 del 18 ottobre 2001 e s.m.i., ovvero attesta di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n.383 del 18 ottobre 2001 e s.m.i., ma che gli stessi si sono conclusi;*

- Dichiarazione dell'ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare nel caso in cui siano presentate più domande di contributo, come indicato al comma 5 dell'art.5 dell'Avviso;

- impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione dei lavori, qualora il Soggetto Proponente risultasse aggiudicatario del contributo, di importo pari al contributo stesso;
- Copia della visura storica della Camera di Commercio nel cui registro delle imprese è iscritto il Soggetto Proponente;
- Copia dell'atto o certificato di proprietà dell'immobile ovvero del titolo di possesso in comodato d'uso dell'immobile dal quale si evinca la durata residua del possesso;
- Copia della dichiarazione di convenzionamento inoltrata al Comune/Municipio territorialmente competente ovvero della rinuncia espressa al convenzionamento da parte del Comune/Municipio;
- Relazione illustrativa delle caratteristiche del Nido aziendale che descriva in particolare:
 - *Quantificazione dei dipendenti beneficiari con esplicita indicazione dei dati relativi alla fascia di età, all'orario di lavoro, all'esigenza del servizio di Asilo Nido sul luogo di lavoro;*
 - *Indicazione del numero dei bimbi nella fascia di età 3-36 mesi figli dei dipendenti;*
 - *Il numero di posti bimbi che saranno creati nel Nido aziendale determinati secondo i parametri indicati dalla L.R. n.7/2020;*
 - *Descrizione del contesto locale e territoriale di riferimento, dell'Azienda e delle sue interazioni a livello locale e/o intercomunale.*

2. Documentazione tecnica, in formato elettronico PDF

- *elaborati di progetto (preliminare/definitivo/esecutivo);*
- *rilievo fotografico dell'edificio interessato dagli interventi;*
- *elaborato grafico con l'individuazione funzionale, mediante campiture, delle diverse destinazioni d'uso (nido e/o scuola per l'infanzia) e degli spazi ad uso comune;*
- *visura catastale dell'immobile non antecedente il 1° ottobre 2022;*
- *estratto di mappa con evidenziazione dell'immobile dove avviare il Nido o il "Polo per l'Infanzia" aziendale e nella quale, qualora non coincidano, siano evidenziate la sede di lavoro e la sede del Nido o del "Polo per l'Infanzia" in modo che se ne evinca inequivocabilmente la loro distanza;*
- *l'elenco degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti , incluso l'estratto delle tavole di PRG e PTPR dalle quali si possano evincere la destinazione urbanistica e gli eventuali vincoli paesaggistici, etc;*
- *Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post operam dal quale si evinca l'eventuale efficientamento energetico dell'immobile;*
- *relazione tecnica asseverata nella quale siano individuati gli eventuali rischi ambientali ed interferenze con le attività lavorative circostanti ai locali all'interno della sede di lavoro dove*

avviare il Nido aziendale o il "Polo per l'Infanzia" aziendale e, qualora esistenti, le soluzioni che saranno intraprese per ridurli o azzerarli

L'elenco dei vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii. (nel caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegate copie degli stessi) sono di seguito riportati:

.....

- Copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto firmatario. ³

In fede

.....
 (timbro e firma)

..... li/...../.....

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

In fede

.....
 (timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003 e del "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR), che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte della Regione Lazio che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

In fede

.....
 (timbro e firma)

..... li/...../.....

³ In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 luglio 2023, n. G10084

Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 al dirigente Ing. Luigi Scuncio responsabile dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.

OGGETTO: Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 al dirigente Ing. Luigi Scuncio responsabile dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e, in particolare, l'art. 19 che disciplina la delega di attribuzioni dei dirigenti;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ed in particolare:

- l'art. 66, comma 2, che dispone: "Per le nomine, le designazioni, il conferimento di delega ad altri dirigenti, le decisioni sui ricorsi e sui conflitti di competenza, nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti da leggi e regolamenti, i direttori di dipartimento e i direttori regionali adottano i relativi provvedimenti amministrativi mediante atti, che assumono la forma del decreto, redatti, rispettivamente, secondo gli schemi E) ed F) dell'allegato F";
- l'art. 160, comma 1, lettera b) che prevede che i Direttori regionali curino le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTO, altresì, l'art. 166, comma 1, r. r. n. 1/2002 che recita: "Il direttore regionale può delegare ai dirigenti di area appartenenti alla direzione l'emanazione di atti di propria competenza";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 12/05/2023 con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 330 del 28/06/2023: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTI la determinazione n. G10995 del 17.09.2021 e successivi Atti di Organizzazione n. G13148 del 27 ottobre 2021 e s.m.i e n. G09957 del 27.07.2022 con i quali è stato definitivo l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Infrastrutture e mobilità;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08468 del 16.06.2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" all'Ing. Luigi Scuncio;

CONSIDERATA l'esigenza di semplificare, in ossequio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, i procedimenti volti all'adozione delle determinazioni di competenza del Direttore regionale garantendo, al contempo, lo snellimento delle procedure

tecnico-amministrative afferenti agli ambiti di competenza della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

RITENUTO pertanto necessario delegare al suddetto dirigente il potere di sottoscrivere note e comunicazioni di carattere endoprocedimentale, presupposti e preparatori, nonché successivi, all'adozione del provvedimento finale, destinati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione regionale e riguardanti ciascuno gli ambiti di attività di propria competenza, fatta eccezione per quelli che impegnano l'Amministrazione alla spesa, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- atti di natura istruttoria nell'ambito di procedimenti amministrativi a iniziativa di parte e d'ufficio, comprese richieste di integrazioni documentali, richieste di chiarimenti, comunicazioni, ecc.;
- trasmissione di atti, documenti amministrativi, dati e statistiche, ivi compresi atti e provvedimenti per i quali è prescritta la comunicazione personale o la notifica agli interessati;
- atti relativi alle conferenze di servizi (ai sensi dell'art. 160, comma 1, lettera c), regolamento regionale n. 1/2002), ivi compresa la trasmissione dei verbali;
- atti relativi alle riunioni tecniche endoprocedimentali, ivi comprese la convocazione, la partecipazione a riunioni e la trasmissione dei relativi verbali, dandone comunicazione al Direttore regionale nel caso in cui tali attività impegnino l'amministrazione regionale nei confronti di altre amministrazioni;
- gli atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n.241), all'informazione ambientale (art. 40, d.lgs. n.33/2013), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, d.lgs. n.33/2013);
- autorizzazione ai sopralluoghi richiesti da soggetti esterni, fatta eccezione per quelli relativi ai procedimenti di urgenza e somma urgenza (d.lgs. n.1010/1948 e l.r. n.55/1984) o che impegnano l'Amministrazione alla spesa, verbalizzazione degli stessi e trasmissione ai soggetti interessati dei relativi esiti.

RITENUTO inoltre necessario delegare al suddetto dirigente la gestione delle comunicazioni, la trasmissione e ricezione di documenti attraverso PEC, mediante apposita casella postale riferita all'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie";

RITENUTO infine di stabilire che la presente delega decorre dalla data di notifica al dirigente interessato e fino a diversa disposizione, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 166 del regolamento regionale n. 1/2002, il rapporto di delega cessa quando muta il delegante o il delegato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, del regolamento regionale n. 1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega di cui al presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni espresse, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- 1) di delegare all'Ing. Luigi Scuncio – Dirigente dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" il potere di sottoscrivere note e comunicazioni di carattere endoprocedimentale, presupposti e preparatori,

nonché successivi, all'adozione del provvedimento finale, destinati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione regionale e riguardanti ciascuno gli ambiti di attività di propria competenza, fatta eccezione per quelli che impegnano l'Amministrazione alla spesa, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- atti di natura istruttoria nell'ambito di procedimenti amministrativi a iniziativa di parte e d'ufficio, comprese richieste di integrazioni documentali, richieste di chiarimenti, comunicazioni, ecc.;
 - trasmissione di atti, documenti amministrativi, dati e statistiche, ivi compresi atti e provvedimenti per i quali è prescritta la comunicazione personale o la notifica agli interessati;
 - atti relativi alle conferenze di servizi (ai sensi dell'art. 160, comma 1, lettera c), regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i.), ivi compresa la trasmissione dei verbali;
 - atti relativi alle riunioni tecniche endoprocedimentali, ivi comprese la convocazione, la partecipazione a riunioni e la trasmissione dei relativi verbali, dandone comunicazione al Direttore regionale nel caso in cui tali attività impegnino l'amministrazione regionale nei confronti di altre amministrazioni;
 - gli atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n.241), all'informazione ambientale (art. 40, d.lgs. n.33/2013), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, d.lgs. n.33/2013);
 - autorizzazione ai sopralluoghi richiesti da soggetti esterni, fatta eccezione per quelli relativi ai procedimenti di urgenza e somma urgenza (d.lgs. n.1010/1948 e l.r. n.55/1984) o che impegnano l'Amministrazione alla spesa, verbalizzazione degli stessi e trasmissione ai soggetti interessati dei relativi esiti.
- 2) di delegare altresì la gestione delle comunicazioni, la trasmissione e ricezione di documenti attraverso PEC, mediante apposita casella postale riferita all'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie";
 - 3) di stabilire che la presente delega decorre, fino a diversa disposizione, dalla data di notifica al dirigente interessato, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 166 del regolamento regionale n.1/2002, il rapporto di delega cessa quando muta il delegante o il delegato;
 - 4) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, regolamento regionale n.1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega di cui al presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sull'intranet regionale.

IL DIRETTORE ad interim
Dott. Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 luglio 2023, n. G09903

Interventi autorizzati Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 febbraio 2019, n. 87 e decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42. Accertamento delle economie maturate.

OGGETTO: Interventi autorizzati Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42. Accertamento delle economie maturate.

**IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002, e ss.mm.ii., concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;

VISTO l'Atto di Organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante: "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi"*" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 04/02/2022, n. G01102, con il quale è stato conferito all'ing. Luca Marta l'incarico di dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali – sicurezza stradale, della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 330 del 28 giugno 2023, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" al Dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO in particolare l'articolo 10 del citato decreto legge n. 104/2013 che prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica musicale e coreutica, e immobili adibiti ad alloggi e residenza per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal MEF, d'intesa col MIUR e MIT a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con la BEI, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.lgs. 1/9/1993, n. 385;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l'articolo 1, comma 160, il quale stabilisce che la programmazione nazionale, predisposta in attuazione del citato decreto-legge n. 104/2013, rappresenta il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015/2017;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 3 gennaio 2018, n. 47, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 aprile 2018, n. 78, con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio, nonché le relative tempistiche;

VISTA la Deliberazione n. 201 del 24 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, recepito i principi, le priorità di intervento e i criteri di cui al decreto interministeriale n. 47/2018 e ha precisato gli ulteriori criteri di cui all'art.3, comma 4, lettera g) del citato decreto interministeriale;

VISTA la Determinazione n. G05938 del 7.5.2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione degli interventi;

VISTA la Determinazione n. G13826 del 31.10.2018 con la quale, in via di autotutela e a rettifica della precedente Determinazione n. G09897 del 01.08.2018, è stata definitivamente approvata la graduatoria degli interventi di edilizia scolastica su immobili di proprietà degli enti locali, adibiti all'istruzione scolastica statale, ed individuato il fabbisogno della Regione Lazio per il triennio 2018/2020;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 615 del 12 settembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 settembre 2018, con il quale sono state individuate le quote di contributo annuo assegnate ad ogni Regione, tenendo conto dei parametri di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale 3 gennaio 2018 n. 47, così come definiti nell'Accordo del 6 settembre 2018 stipulato in Conferenza unificata, di cui euro 14.021.841,35 alla Regione Lazio a decorrere dall'annualità 2018 fino all'annualità 2027;

VISTA la nota n. 28555 del 06 novembre 2018, con la quale il competente Ufficio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato che il contributo annuo spettante alla Regione Lazio genera un volume di investimento per complessivi euro 140.218.413,50, corrispondenti ad un netto ricavo stimato di euro 127.846.200,54;

VISTA la Determinazione n. G00537 del 23 gennaio 2019 con la quale sono stati individuati gli enti rientranti nell'importo relativo al ricavo netto stimato da finanziare per l'annualità 2018;

VISTO il decreto interministeriale n. 87 del 1° febbraio 2019, pubblicato in G.U. n. 104 del 6 maggio 2019, del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale le Regioni sono state autorizzate all'utilizzo dei contributi pluriennali assegnati per il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica inclusi nei piani regionali triennali;

VISTA la Determinazione n. G00955 del 3 febbraio 2020 con la quale, a seguito di approfondimenti istruttori è stato modificato l'allegato 1) alla Determinazione n. G00537 del 23 gennaio 2019, individuando, a stralcio ed integrazione, gli interventi rientranti nell'importo relativo al ricavo netto stimato da finanziare per l'annualità 2018;

VISTA la Determinazione n. G005948 del 18 maggio 2020, con la quale stati rettificati meri errori materiali, riscontrati in alcuni dati dell'allegato della Determinazione n. G00955 del 3 febbraio 2020;

VISTO il decreto ministeriale n. 42 del 30 giugno 2020, pubblicato in G.U. n. 236 del 23 settembre 2020 di modifica dei piani autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 87 del 1° febbraio 2019, che include il piano di questa regione, come da ultimo approvato con la citata Determinazione n. G005948 del 18 maggio 2020, per un totale di €122.097.868,53 – Ricavo netto stimato pari ad €127.846.200,54, con un residuo pari ad € 5.748.332,01;

VISTO il Contratto di mutuo tra Regione Lazio e Cassa Depositi e Prestiti, posizione n. 4560652/00, stipulato in data 19.12.2019 per € 127.846.200,54;

VISTO il decreto ministeriale n. 203 del 28 giugno 2021, pubblicato in G.U. n. 180 del 29 luglio 2021, che, da ultimo, ha prorogato i termini per l'aggiudicazione degli interventi di edilizia scolastica autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42, stabilendo il termine massimo del 30 settembre 2021 in caso di progettazione esecutiva e di studio di fattibilità e/o progettazione definitiva e del 30 novembre 2021 in caso di interventi di nuova costruzione, comportando, il mancato rispetto dei termini, la decadenza improrogabile dei contributi concessi;

VISTA la nota prot. AOODGFI/ESD U.0003273 del 29 maggio 2023, con la quale il Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale Ufficio 3 - Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica ha invitato le Regioni a trasmettere documentazione di accertamento delle economie di gara maturate in relazione agli interventi autorizzati con i citati D.I. MIUR-MEF n. 87 /2018 e D.M.

n. 42/2020, da effettuarsi " *con apposito decreto dirigenziale, nel quale ogni singola Regione, per quanto di competenza, dovrà dichiarare le economie complessivamente maturate a seguito delle procedure di gara*".

VISTA la successiva nota prot. AOODGFIESD U.0003462 del 9 giugno 2023, con la quale è stato specificato quanto segue:

- l'accertamento non dovrà comprendere le economie derivanti dagli interventi per cui si sta valutando la revoca/definanziamento, gli eventuali casi critici noti e gli interventi per i quali il quadro economico rimodulato non è stato ancora approvato sulla piattaforma di monitoraggio e rendicontazione;
- dall'importo delle economie comunicato dovrà essere stornata la quota delle economie autorizzate per far fronte ai c.d. "oneri Covid";
- la trasmissione della documentazione richiesta dovrà essere effettuata entro i 15 giorni successivi al pagamento della rata di Mutuo della finestra del 30 giugno;

RILEVATO, sulla base dei dati acquisiti e validati sulla piattaforma di monitoraggio e rendicontazione GIES e attraverso attività di verifica eseguita dalla scrivente Area con il supporto della task force edilizia scolastica, che, in merito ai n. 54 interventi finanziati con il citato decreto ministeriale n. 42 del 30 giugno 2020, risulta la situazione di seguito descritta:

- per n. 9 interventi è intervenuta la decadenza del finanziamento a causa del mancato rispetto dei termini massimi previsti per la proposta di aggiudicazione dei lavori, con una economia complessiva pari ad € 20.438.115,00, come dettagliato nell'Allegato 1 alla presente determinazione;
- per i restanti n. 45 interventi in corso di esecuzione, alla chiusura della finestra del 30 giugno, è possibile quantificare economie di gara complessivamente pari ad € 5.372.182,9;
- le economie pari ad € 5.372.182,9, come dettagliato nell'Allegato 2 alla presente determinazione, afferiscono a soli n. 21 interventi, quelli per i quali risultano inseriti e validati sul Sistema di Gestione e Monitoraggio, GIES, i dati necessari;
- per n. 24 interventi (dei n. 45 in corso di esecuzione) non è possibile quantificare economie di gara non risultando caricata/validata sul Sistema di Gestione e Monitoraggio, GIES, la documentazione necessaria (in Allegato 2: ND = dato non disponibile);

RITENUTO utile preliminarmente quantificare le economie, complessivamente pari ad € 20.438.115,00, generate per intervenuta decadenza, ai sensi del decreto ministeriale n. 203/2021, di n. 9 dei n. 54 finanziamenti concessi con i citati D.I. MIUR-MEF n. 87 /2018 e D.M. n. 42/2020, come riportato nell'Allegato 1 alla presente determinazione;

RITENUTO necessario provvedere, quindi, a quantificare le economie complessivamente maturate a seguito delle procedure di gara e non più nella disponibilità degli Enti beneficiari, secondo le richieste ed indicazioni pervenute con le note ministeriali prot. AOODGFIESD U.0003273/2023 e prot. AOODGFIESD U.0003462 /2023, in complessivi € 5.372.182,9, dando atto che le stesse afferiscono a n. 21 interventi dei n. 45 in corso di esecuzione, non risultando, per gli ulteriori n. 24 interventi, caricata/validata sul Sistema di Gestione e Monitoraggio, GIES, la necessaria documentazione, come dettagliato in Allegato 2 alla presente determinazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri per la Regione Lazio, trattandosi di risorse statali che non transitano nel Bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di quantificare in € 20.438.115,00 la somma delle economie generate per intervenuta decadenza del finanziamento, ai sensi del decreto ministeriale n. 203/2021, afferenti a n. 9 dei n. 54 finanziamenti concessi con i citati D.I. MIUR-MEF n. 87 /2018 e D.M. n. 42/2020, come riportato nell'Allegato 1 alla

presente determinazione;

2. di quantificare in complessive € 5.372.182,9 la somma delle economie maturate a seguito delle procedure di gara e non più nella disponibilità degli Enti beneficiari di cui al D.I. MIUR-MEF n. 87 /2018 e D.M. n. 42/2020, dando atto che le stesse afferiscono a n. 21 interventi dei n. 45 in corso di esecuzione, non risultando caricata/validata sul Sistema di Gestione e Monitoraggio, GIES, la necessaria documentazione per n. 24 interventi, come dettagliato in Allegato 2 alla presente determinazione;
3. di provvedere alla quantificazione delle ulteriori economie maturate a seguito delle procedure di gara e non più nella disponibilità degli Enti beneficiari di cui al D.I. MIUR-MEF n. 87 /2018 e D.M. n. 42/2020, con successivo atto, da adottarsi a seguito di caricamento e validazione della necessaria documentazione sul Sistema di Gestione e Monitoraggio, GIES;
4. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale Ufficio 3 - Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su sito web Regione Lazio - Amministrazione trasparente.

Il Direttore ad Interim
Dott. Marco Marafini

Nome Ente titolare del finanziamento	Provincia	Titolo intervento	Linea di finanziamento	Codice ARES	Importo finanziamento	Importo cofinanziamento	Importo totale	Rispetto termine prorogato per aggiudicazione
Broccostella	FR	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0600150516	621.105,80	-	621.105,80	NO AGGIUDICAZIONE
Formia	LT	Progetto di completamento Scuola elementare e materna E. De Amicis con demolizione e ricostruzione del corpo 2	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0590080702	2.500.000,00	-	2.500.000,00	NO AGGIUDICAZIONE
Formia	LT	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER LA SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO POLLIONE.	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0590080327	7.550.000,00	-	7.550.000,00	NO AGGIUDICAZIONE
San Giorgio A Liri	FR	Completamento degli interventi di adeguamento sismico, riduzione del rischio di incendio, eliminazione rischi da caduta dall'alto abbattimento delle barriere architettoniche della "SCUOLA ELEMENTARE CAPOLLONIGO"	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0600630400	950.000,00	50.000,00	1.000.000,00	NO AGGIUDICAZIONE
Unione Dei Comuni Valle Del Giovencano	RM	Realizzazione di un nuovo plesso scolastico intercomunale dell'Unione della Valle del Giovencano in località Sassa -	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0580771963	4.500.000,00	-	4.500.000,00	NO AGGIUDICAZIONE
Unione Dei Comuni Valle Del Giovencano	RM	Scuola dell'infanzia - Comune di Cerreto Laziale/Scuola dell'infanzia - Comune di Cerreto Laziale	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0580276289	1.000.000,00	-	1.000.000,00	NO AGGIUDICAZIONE
Unione Dei Comuni Valle Del Giovencano	RM	Nuova Scuola dell'infanzia di Gerano	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0580445689	1.000.000,00	-	1.000.000,00	NO AGGIUDICAZIONE
Unione Dei Comuni Valle Del Giovencano	RM	Nuova Scuola dell'infanzia di Sambuci	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0580443835	1.118.829,20	-	1.118.829,20	NO AGGIUDICAZIONE
Unione Dei Comuni Valle Del Giovencano	RM	Scuola dell'infanzia - Cielliano -	Mutui BEI - Annualità 2019 - Mutuo 2018 - DM 42/2020	0580206304	1.198.180,00	-	1.198.180,00	NO AGGIUDICAZIONE

TOTALE RISORSE NON ATTUATE

20.438.115,00 €

Regione	Provincia	Ente	CUP	TITOLO	Anno Mutuo	Finanziamento graduatoria	Finanziamento pre-gara	Finanziamento post-gara	Cofinanziato pre-gara	Cofinanziato post-gara	ECONOMIA DI GARA ACCERTATA
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI ARNARA	H2B18000100001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico della scuola L. Mingelli, con opere di completamento impianto antincendio, sicurezza elettrica, ampliamento piano terra con nuova platea e lavori accessori	2018	1.290.079,23	1.290.079,23	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI AUSONIA	B51B15000520002	MUTUIBEI 2018 # Lavori di miglioramento e adeguamento sismico della Scuola Media E. Calzotto	2018	1.330.000,00	1.330.000,00	1.309.097,83	655.284,61	644.986,20	20.902,17 €
LAZIO	ROMA	COMUNE DI BELLEGRA	H11B18000110002	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'istituto comprensivo Francesco d'Assisi	2018	4.500.000,00	4.500.000,00	4.228.617,33	0,00	0,00	271.382,67 €
LAZIO	ROMA	COMUNE DI CARPINETO ROMANO	F37B18000310006	MUTUIBEI 2018 # PIANO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020: SCUOLA ELEMENTARE LEONE XII. INTERVENTO STRAORDINARIO DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	2018	5.054.600,00	5.054.600,00	4.960.412,45	25.400,00	20.404,07	994.187,55 €
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI CASALVERI	H23H18000230002	MUTUIBEI 2018 # completamento dell'edificio scolastico stabile Scuola Elementare Santa Maria mediante adeguamento sismico, riduzione del rischio di incendio, messa a norma degli impianti ed adeguamento delle barriere architettoniche nonché efficientamento energetico.	2018	888.957,09	888.957,09	ND	77.696,24	ND	ND
LAZIO	LATINA	COMUNE DI CASTELFORTE	I42E19000130001	MUTUIBEI 2018 # ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE "SAN CATALDO" IN SUO FORMA.	2018	960.000,00	960.000,00	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	LATINA	COMUNE DI CASTELFORTE	I42E19000120001	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE "S. MARTINO"	2018	1.046.000,00	1.046.000,00	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO	B54H18000100001	MUTUIBEI 2018 # Lavori di completamento, adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola Elementare Capoluogo.	2018	680.000,00	680.000,00	640.568,65	10.000,00	9.420,11	39.431,35 €
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO	B54H18000090001	MUTUIBEI 2018 # Lavori di completamento, adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna capoluogo.	2018	650.000,00	650.000,00	642.490,97	10.000,00	8.459,15	7.509,03 €
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI CEPRANO	D93H18000070006	MUTUIBEI 2018 # RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA, CON LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO, DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI COLASANTI	2018	2.599.200,00	2.599.200,00	ND	98.350,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI CERVARO	E11C18000020001	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO/TRAVERNOLO LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA R. D'ALFONSO DI CERVARO	2018	2.112.112,50	2.112.112,50	1.540.888,84	537.887,50	392.364,17	571.423,66 €
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI ESPERIA	H8E18000500002	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA, IN LOC. BADIA.	2018	757.309,14	757.309,14	753.497,05	0,00	0,00	3.812,09 €
LAZIO	LATINA	COMUNE DI FONDI	G74H18000130006	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "MARIA PIA DI SAVONA"	2018	2.664.388,84	2.664.388,84	2.429.070,43	552.399,73	503.611,85	235.318,41 €
LAZIO	LATINA	COMUNE DI FONDI	G74H18000120002	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "ALFREDO ASPERI"	2018	3.714.388,31	3.714.388,31	3.558.430,79	514.290,00	492.696,31	155.957,52 €
LAZIO	LATINA	COMUNE DI GAETA	B97D18000400006	MUTUIBEI 2018# Lavori di messa a norma dell'edificio scolastico "Tebaliano Conci", previa demolizione del Corpo E	2018	2.161.849,95	2.161.849,95	1.994.979,36	20.000,00	18.456,23	166.870,59 €
LAZIO	LATINA	COMUNE DI GAETA	B97D18000380006	MUTUIBEI 2018# Completamento - Adeguamento - Miglioramento sismico - Funzionale e messa a norma della Scuola "Carlucci"	2018	1.880.000,00	1.880.000,00	1.651.764,43	20.000,00	17.571,96	228.235,67 €
LAZIO	LATINA	COMUNE DI GAETA	B97D18000330006	MUTUIBEI 2018# Adeguamento - Miglioramento sismico - Funzionale e messa a norma della Scuola "Vigili"	2018	4.930.000,00	4.930.000,00	4.712.563,65	20.000,00	19.117,50	217.436,35 €
LAZIO	ROMA	COMUNE DI GAYONIANO	J37B20000410002	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA PLESSO SCOLASTICO INNOCENZO II VIA ROMA, TRATTATI DI PROVVIDERE ALL'ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DELL'INFRASTRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ROMA, 73	2018	1.400.000,00	1.400.000,00	1.319.419,20	0,00	0,00	80.580,80 €
LAZIO	VITERBO	COMUNE DI GRAFFIGNANO	H58E18000170001	MUTUIBEI 2018 # DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO "DANTE ALIGHIERI" - FRAZIONE SIPPICIANO (COMUNE DI GRAFFIGNANO)	2018	1.680.000,00	1.680.000,00	1.559.601,33	0,00	0,00	120.398,67 €
LAZIO	ROMA	COMUNE DI MONTELANICO	J62E20000100005	MUTUIBEI 2018 # ADEGUAMENTO SISMICO, ANTINCENDIO, IMPIANTI TECNOLOGICI, SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2018	1.350.000,00	1.350.000,00	1.201.614,39	13.500,00	12.016,14	148.385,61 €
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI PATRICA	D53H18000240001	MUTUIBEI 2018 # REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO COMUNALE IN LOCALITA' PALMESI ATTRAVERSO UN INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLE SCUOLE "QUATTROSTRADE" E "CAPOLUOGO"	2018	6.171.138,37	6.171.138,37	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI PIGLIO	H11E18000190002	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico del complesso scolastico della Scuola ELEMENTARE E MEDIA BOTTINI	2018	2.481.860,84	2.481.860,84	1.837.287,41	0,00	0,00	644.573,43 €
LAZIO	ROMA	COMUNE DI PISONIANO	J59F20000530001	MUTUIBEI 2018 # opere di messa in sicurezza sismica del plesso scolastico San Giovanni Bosco di Pisoniano - Nuova Materna	2018	1.200.000,00	1.200.000,00	1.139.463,57	0,00	0,00	60.536,43 €
LAZIO	ROMA	COMUNE DI POLI	B44E19001300003	MUTUIBEI 2018# SOSTITUZIONE EDILIZIA (DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE) DELLA SCUOLA MATERNA- ELEMENTARE DEL COMPLESSORIO SCOLASTICO IN VIA TIVOLI 206 - 00016(POLI) (RM)	2018	2.728.167,36	2.728.167,36	ND	686.070,00	ND	ND
LAZIO	ROMA	COMUNE DI ROMA	J84E19001350002	MUTUIBEI 2018 # "Miglioramento sismico, messa in sicurezza, adeguamento alla normativa antincendio del plesso scolastico Di Donato, via Bivio E3-65 - Municipio 1/Centro-Roma - IBI 9130"	2018	3.238.110,34	3.238.110,34	2.356.019,29	1.200.000,00	873.108,96	882.091,05 €
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI DONATO	G16B19011340002	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI MEDIANTE L'AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA ESISTENTE DA DESTINARE A SCUOLA DELL'INFANZIA, PREVIA SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA PALESTRA E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	2018	2.440.000,00	2.440.000,00	ND	10.000,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO	E96B17000910005	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico, ristrutturazioni, messa in sicurezza della Scuola dell'Infanzia di Via Bagno	2018	552.622,09	552.622,09	ND	193.432,72	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI SANT'APOLLINARE	B96F18000090001	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "DON BOSCO" CON OPERE CONNESSE PER IL COMPLETAMENTO DEI SERVIZI (MENSÀ) E PER LA SICUREZZA DELL'IMMOBILE	2018	1.804.648,76	1.804.648,76	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	LATINA	COMUNE DI SANI COSMA E DAMIANO	J87B19000350002	MUTUIBEI 2018 # Lavori di completamento adeguamento sismico, riduzione rischio d'incendio, eliminazione rischi da caduta dall'alto, abbattimento barriere architettoniche.	2018	460.000,00	460.000,00	348.770,75	10.000,00	7.581,98	111.229,25 €
LAZIO	LATINA	COMUNE DI SANI COSMA E DAMIANO	J87B19000360002	MUTUIBEI 2018 # Lavori di completamento adeguamento sismico, riduzione rischio d'incendio, eliminazione rischi da caduta dall'alto, abbattimento barriere architettoniche.	2018	990.000,00	990.000,00	ND	10.000,00	ND	ND
LAZIO	ROMA	COMUNE DI SUBIACO	J22E18000190001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico, funzionale ed efficientamento energetico del plesso scolastico di Piazza Roma - Via Foggazzaro	2018	2.290.715,00	2.290.715,00	ND	153.463,81	ND	ND
LAZIO	ROMA	COMUNE DI ZAGAROLO	C45H18000500002	MUTUIBEI 2018 # "Riqualificazione edilizia dell'istituto secondario di primo grado "A. Toulou"	2018	5.200.000,00	5.200.000,00	4.880.249,47	0,00	0,00	339.750,53 €
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	B64H18000280001	MUTUIBEI 2018 # Intervento di miglioramento sismico ed adeguamento funzionale ITAS di Alvito	2018	3.298.884,26	3.298.884,26	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I43H18000130001	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale IIS (ETCO) "Gualandesi-Da Vinci" di Frosinone	2018	1.715.347,57	1.715.347,57	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I33H18000310001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico Istituto M.T. Magistrale di Cassino	2018	2.835.000,00	2.835.000,00	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I33H18000320001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento alle normative antincendio ed adeguamento sismico dei copri aule e laboratori I.I.S. Tulliano di Arpino	2018	2.969.197,63	2.969.197,63	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I33H18000330001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico San Pasquale - Cassino	2018	1.122.897,17	1.122.897,17	1.050.726,99	0,00	0,00	72.170,18 €
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I33H18000300001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico, efficientamento energetico, messa in sicurezza ed ampliamento I.I.S. San Benedetto di Cassino	2018	4.023.171,68	4.023.171,68	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I43H18000120001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico e funzionale dell'edificio palazzo degli studi "Simonelli" di Sora	2018	5.099.034,40	5.099.034,40	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	PROVINCIA DI FROSINONE	I43H18000140001	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico e messa in sicurezza edificio scolastico I.I.S. "Baronio" di Sora	2018	2.700.000,00	2.700.000,00	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	VITERBO	PROVINCIA DI VITERBO	G86B18000160004	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento funzionale igienico-sanitario finalizzato alla certificazione di agibilità dell'immobile sede dell'ITC "Paolo Sarvi" di Viterbo	2018	475.055,00	475.055,00	ND	52.784,00	ND	ND
LAZIO	VITERBO	PROVINCIA DI VITERBO	G36B18000370004	MUTUIBEI 2018# Interventi di adeguamento funzionale ed igienico-sanitario finalizzato alla certificazione di agibilità dell'immobile sede dell'I.S. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Montefiascone (VT)	2018	194.018,00	194.018,00	ND	21.558,00	ND	ND
LAZIO	FROSINONE	VALLEMARINO	E45B18000090001	"Intervento di completamento dell'edificio scolastico statale G. Di Manno mediante adeguamento sismico, riduzione del rischio incendio, messa a norma degli impianti ed abbattimento delle barriere architettoniche nonché efficientamento energetico"	2018	506.000,00	506.000,00	ND	42.000,00	ND	ND
LAZIO	LATINA	TERRACINA	J59F19000080005	COMPLETAMENTO Interventi di miglioramento sismico, riduzione rischio d'incendio, eliminazione rischi da caduta dall'alto, abbattimento barriere architettoniche "SCUOLA FIORENTI"	2018	1.350.000,00	1.350.000,00	ND	0,00	ND	ND
LAZIO	ROMA	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA	F09B19000510003	Interventi sull'edificio scolastico Liceo Artistico Cervantesi - Lavori di miglioramento/completamento sismico in seguito alla O.S. n. 12/2016	2018	4.165.000,00	4.165.000,00	ND	185.000,00	ND	ND

TOTALE ECONOMIA DI GARA ACCERTATE

5.372.182,91 €

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2023, n. G10033

Attuazione D.G.R. n 1246 del 28/12/2022 e determinazione n. G19110 del 30.12.2022- Comune di Fiuggi - importo contributo € 60.000,00- Cambio oggetto del finanziamento da Realizzazione di una fontana pubblica presso Piazza Frascara a intervento di manutenzione straordinaria del 'parco Helmstedt' . cod.inframob P.22.0209

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n 1246 del 28/12/2022 e determinazione n. G19110 del 30.12.2022” – Comune di Fiuggi – importo contributo € 60.000,00- Cambio oggetto del finanziamento da Realizzazione di una fontana pubblica presso Piazza Frascara a intervento di manutenzione straordinaria del “parco Helmstedt”– cod.inframob P.22.0209

**IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA’
SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale**

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad una parziale ridefinizione dell’assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;

VISTA la D.G.R. n. 330 del 28/06/2023 con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell’apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l’efficacia dell’azione di governo;

VISTO l’Atto di Organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", come rettificato dall’atto del 17 settembre 2021 n. G10995;

VISTO l’Atto di Organizzazione del 04/02/2022, n. G01102, con il quale è stato conferito all’ing. Luca Marta l’incarico di dirigente dell’Area Infrastrutture viarie e sociali – sicurezza stradale, della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità”;

VISTA la L.R. 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la L.R. 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2023, n. 91 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31/03/2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la D.G.R. 27/04/2023 n. 127, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30,31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1246 del 28/12/2022 e Determinazione n. G19110 del 30.12.2022 è stato concesso un contributo straordinario per complessivi € 24.940.168,34, a valere sulle risorse finanziarie del capitolo U0000C12520 del bilancio regionale “Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale” (Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000) – annualità 2022 per € 8.557.531,15- annualità 2023 per € 6.882.637,19 e annualità 2024 per € 9.500.000,00 suddiviso per diverse Amministrazioni;
- con la sopra citata determinazione dirigenziale n. G19110/2022 è stato finanziato, tra gli altri il Comune di Fiuggi per l'intervento di Realizzazione di una fontana pubblica presso Piazza Frascara con un contributo di € 60.000,00;

TENUTO CONTO che con nota pervenuta in data 05.07.2023 al prot n. 738125 il Comune di Fiuggi ha rappresentato che l'importo del progetto è pari ad € 120.000,00 e che le risorse finanziate non sono sufficienti per la realizzazione della fontana pubblica in piazza Frascara e ha chiesto di utilizzare il contributo concesso di € 60.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria del “parco Helmstedt”

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Comune di Fiuggi con la sopra citata nota.

CONSIDERATO che gli aggiornamenti progettuali proposti dal Comune di Fiuggi sono coerenti con le finalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1246/2022 con i criteri e le modalità ivi stabiliti.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di accogliere la richiesta del Comune di Fiuggi che prevede, l'aggiornamento dell'oggetto del finanziamento, concesso con D.G.R. n. 1246 del 28/12/2022 e Determinazione n. G19110 del 30.12.2022, da riqualificazione Realizzazione di una fontana pubblica presso Piazza Frascara a intervento di manutenzione straordinaria del “parco Helmstedt”

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regionelazio.it/rl_amministrazione_trasparenza

Dott. Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09727

Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03104 del 16 marzo 2022.

OGGETTO: Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03104 del 16 marzo 2022.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 26 maggio 2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, con cui si è provveduto alla modifica della denominazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, che ha assunto la denominazione di Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, con contestuale parziale rimodulazione della declaratoria delle funzioni;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17 giugno 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022” e s.m.i;

VISTI, inoltre:

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 final del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 “Codice Europeo di Condotta del Partenariato”;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento 1303/2013, ed in particolare la definizione dei criteri che una pista di controllo dovrebbe soddisfare per poter essere considerata adeguata;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce in particolare il modello da utilizzare per la descrizione delle funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione, autorità di certificazione e gli organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 276/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 277/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 255/2019 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" e s.m.i.;
- la nota EGESIF_14-0017 del 1 settembre 2014 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- il “Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC” redatto dall’IGRUE-MEF che tra l’altro, prevede che l’AdG/AdC, prima dell’affidamento delle funzioni, debba effettuare un controllo preventivo sull’O.I. a cui intendono delegare alcune funzioni, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall’atto di delega;
- la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C (2014) 9799 del 12/12/2014 e modificato, da ultimo, con Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale. n. 55 del 17 febbraio 2015 avente ad oggetto: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 con la quale si approva il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020 “Preso d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell’Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015 recante “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la Strategia di comunicazione unitaria della Regione Lazio approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015;
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G06885 del 04 giugno 2015 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 123. Adozione del documento “Procedura per il controllo preventivo per la costituzione di organismi intermedi (OOII) ai sensi dell’art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013”, comprensivo della Check list e del verbale di verifica per la costituzione degli OO.II.”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13591 del 26 ottobre 2018 “Ricognizione e riesame delle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dalle Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti nell’attuazione degli interventi relativi ai “Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale” nell’ambito del POR FSE 2014-2020 - Annualità 2015/2016 –

- 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione agli stessi Enti delle funzioni rispettivamente di Organismo Intermedio e di SRA/Beneficiari);
- la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13 febbraio 2019 avente ad oggetto “Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e approvazione dello schema di Convenzione”;
 - la Convenzione tra l’Autorità di Gestione e la Città Metropolitana di Roma Capitale stipulata in data 5 marzo 2019 e la successiva Convenzione stipulata in data 15 novembre 2022 (rif. Deliberazione della Giunta Regionale n. 979 del 04/11/2022) che ha normato anche la gestione del personale;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Modifica Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 - Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione - Ricollocazione presso l'AdG della funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G03104 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto “Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell’ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" integrato nel Si.Ge.Co. dell'AdG approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019”;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 1 aprile 2022 avente ad oggetto - POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022, concernente la Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con le Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, n. G13018 del 16/10/2018 e n. G13943 del 15/10/2019;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G09064 del 12 luglio 2022, concernente la Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018 e la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, avente ad oggetto l’approvazione della "Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027".

CONSIDERATO che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13 febbraio 2019 l’Autorità di Gestione ha individuato la Città Metropolitana di Roma Capitale, come Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123 c. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- in data 5 marzo 2019 è stata stipulata la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Città Metropolitana di Roma Capitale, nella quale sono state dettagliate le funzioni delegate all'Organismo Intermedio;
- con la citata Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 9 febbraio 2022 sono stati modificati i termini dell'atto di delega all'OI Città Metropolitana di Roma Capitale stabilendo che la funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificata agli artt. 6 e 11 della Convenzione stipulata in data 05/03/2019, è esercitata esclusivamente dall'AdG fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 e che le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Roma Capitale sono esclusivamente riferite ai compiti di programmazione operativa e di gestione in virtù delle funzioni ad essa attribuite dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 e coerentemente con quanto stabilito nei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale", approvati, per ogni anno formativo, con Delibera di Giunta Regionale e con la predetta Convenzione stipulata in data 05/03/2019;
- con la citata Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 9 febbraio 2022 si è stabilito altresì di procedere, con successiva nota dell'AdG, alla richiesta alla Città Metropolitana di Roma Capitale di aggiornamento del proprio Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma alla luce della nuova articolazione delle funzioni delegate alla stessa in qualità di Organismo Intermedio e della intervenuta modifica della relativa struttura organizzativa;
- con nota prot. n. 141874 del 11 febbraio 2022, l'AdG - facendo seguito alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 9 febbraio 2022, notificata a CMRC con nota prot. n. 0133414 del 10/2/2022 - ha richiesto a Città Metropolitana di Roma Capitale di trasmettere l'aggiornamento del Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma;
- con nota prot. n. CMRC-2022-0039833 del 3 marzo 2022 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso il documento di aggiornamento del Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma opportunamente modificati ed integrati;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G03104 del 16 marzo 2022 è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- con la Convenzione stipulata in data 15 novembre 2022 (rif. Deliberazione della Giunta Regionale n. 979 del 04/11/2022) tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale è stata normata anche la gestione del personale;
- con nota prot. n. CMRC-2023-0042132 del 15 marzo 2023, accolta al protocollo regionale con il n. 0291677 del 15 marzo 2023, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato all'Autorità di Gestione un aggiornamento del Si.Ge.Co. nella parte relativa all'organigramma/funzionigramma;
- dal 20 aprile 2023 all'11 maggio 2023 è stata eseguita la verifica di sistema sull'Organismo Intermedio che ha evidenziato che il sistema di gestione e controllo dell'OI è collocato in "Categoria 1. Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori", come si evince dal Verbale di verifica di sistema sull'Organismo Intermedio dell'11 maggio 2023 e dalla nota prot. n. 523673 del 15/05/2023 inviata all'OI che riporta la chiusura della verifica di sistema;
- con nota prot. n. CMRC-2023-0094989 del 9 giugno 2023, accolta al protocollo regionale con il n. 0633978 del 12 giugno 2023, e successive integrazioni pervenute con mail del 22 e 28 giugno 2023, l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale ha provveduto a comunicare l'esecuzione dei miglioramenti richiesti, in sede di verifica di sistema, sul Sistema di gestione e controllo;
- con nota prot. n. 723865 del 3 luglio 2023, si è riscontrata la conformità formale del Si.Ge.Co. inviato da Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di OI e la coerenza delle modifiche apportate rispetto alla articolazione delle funzioni delegate e alla relativa struttura istituzionale e organizzativa, nonché la conformità dei miglioramenti raccomandati all'OI;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- di approvare il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e parte integrante e sostanziale della stessa, che integra il documento "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e s.m.i.;
- di dare atto che il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale potrà essere implementato, ove si rendesse necessario, a seguito di intervenute modifiche normative e/o dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'OI;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di approvare il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e parte integrante e sostanziale della stessa, che integra il documento "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e s.m.i.;
- di dare atto che il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale potrà essere implementato, ove si rendesse necessario, a seguito di intervenute modifiche normative e/o dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'OI;
- di notificare il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- di notificare, altresì, il presente provvedimento all'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

La Direttrice
ADG POR Lazio FSE
(Avv. Elisabetta Longo)

SIGECO OI- CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**1.3.3 ORGANISMO INTERMEDIO**

Denominazione:	Città Metropolitana di Roma Capitale DIPARTIMENTO VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" SERVIZIO 1 " Servizi per la Formazione Professionale"
Indirizzo:	Via G. Ribotta 41 – 43; Viale Raimondo Scintu, 106
Posta elettronica:	oi@cittametropolitanaroma.it
PEC	oi@pec.cittametropolitanaroma.it
Punto di contatto:	Dirigente del Servizio dott. Stefano Carta
Tel.	06-6766 –8536/2091

2.1.3 FUNZIONI FORMALMENTE DELEGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

In conformità a quanto previsto dall'art. 123 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e a quanto indicato nell'Allegato II - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020 all'Accordo di Partenariato, l'AdG per il POR FSE ricorre alla delega ad OI/OOII.

Città Metropolitana di Roma Capitale – con l'allora Dipartimento III "Servizi per la formazione ed il lavoro" (oggi Dipartimento *DIPARTIMENTO VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" SERVIZIO 1 "Servizi per la Formazione Professionale"*), con nota prot. n. 0543095 del 10/09/2018 è stata candidata come Organismo Intermedio del POR FSE 2014/2020.

Con Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 avente ad oggetto "Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio", l'AdG, in esito all'espletamento della procedura per il controllo preventivo per la costituzione di organismi intermedi ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha designato l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e approvato il relativo Schema di convenzione. In data 05/03/2019, è stata stipulata la Convenzione tra la l'AdG del PO Lazio FSE 2014-2020 e la Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione, nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, di operazioni specifiche nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale".

Con Decreto n. 34 del 12/04/2019, è stato soppresso il Dipartimento III "Servizi per la Formazione e il Lavoro" nel quale erano incardinate le funzioni di OI in base alla Convenzione sottoscritta il 5 marzo 2019 e al Si.Ge.Co. dell'OI, approvato dall'AdG con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 ed è stato istituito il Servizio 4 "Servizi per la Formazione Professionale" incardinato nel Dipartimento V (ora Dipartimento I) che a sua volta con Decreto Sindacale n° 125 del 04/08/2022 avente oggetto "Approvazione della nuova macrostruttura della Città Metropolitana di Roma Capitale e conseguente adeguamento del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" ha istituito il Servizio 1 "servizi alla formazione professionale" del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale", chiede la necessità di formalizzare il nuovo organigramma e funzionigramma di CMRC in qualità di OI del PO.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. G01286 09/02/2022 avente ad oggetto "Modifica Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 - Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione - Ricollocazione presso l'AdG della funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" sono stati modificati, dall'AdG, i termini dell'atto di delega all'OI Città Metropolitana di Roma Capitale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 stabilendo, che, in applicazione del principio di continuità amministrativa, la funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificata agli artt. 6 e 11 della Convenzione stipulata in data 05/03/2019, rimane esercitata esclusivamente dall'AdG fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 e che le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Organismo Intermedio, sono esclusivamente riferite ai compiti di programmazione operativa e di gestione in virtù delle funzioni ad essa attribuite dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 e coerentemente con quanto stabilito nei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale", approvati, per ogni anno formativo, con Delibera di Giunta Regionale e nella predetta Convenzione stipulata in data 05/03/2019.

Con nota prot. 235024 - del 02/03/2023, l'AdG ha comunicato la richiesta di aggiornamento del Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma, il presente documento rappresenta, pertanto, un aggiornamento del Si.Ge.Co. della Città Metropolitana di Roma Capitale alla luce della nuova articolazione delle funzioni delegate alla

stessa in qualità di Organismo Intermedio e delle intervenute modifiche della relativa struttura organizzativa.

La CMRC è in grado di garantire la propria capacità organizzativa e competenza nelle aree tematiche di intervento sopra indicate, disponendo di un'adeguata capacità gestionale di natura amministrativa e finanziaria.

La Città Metropolitana di Roma Capitale con il Dipartimento VII Servizio 1 "Servizi alla formazione Professionale", anche in virtù della esperienza e del ruolo già ricoperto nella programmazione FSE 2007-2013, è dotata di una struttura organizzativa interna adeguata al ruolo di OI e in grado di rispettare quanto previsto dall'art. 72 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce l'osservanza del principio della separazione delle funzioni, oltre che tra AdG e OI, anche all'interno dello stesso OI.

Le funzioni attribuite all'OI sono individuate nelle funzioni di programmazione, gestione, di pagamento e di rendicontazione all'AdG ai fini della successiva raccolta e trasmissione delle spese all'AdC responsabile della certificazione di spesa alla CE.

Il processo organizzativo segue i seguenti step principali:

- ▲ Definizione delle funzioni;
- ▲ Identificazione delle attività facenti capo alle funzioni identificate;
- ▲ Attribuzione delle funzioni a uffici e/o soggetti funzionalmente indipendenti.

A. Organizzazione dell'Organismo intermedio

La Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC), data la vastità e complessità del proprio territorio, per la gestione dei percorsi istruzione e formazione professionale sul territorio provinciale, fa ricorso ad un sistema misto e integrato pubblico/privato, utilizzando sia il regime di gestione diretta (attraverso centri pubblici di formazione professionale) sia quello convenzionale (attraverso enti di formazione di natura anche privatistica accreditati).

Di seguito si riporta l'organigramma della Città Metropolitana di Roma Capitale DIPARTIMENTO VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale", Servizio1 " Servizi per la Formazione Professionale" (figura 1) e l'articolazione delle funzioni all'interno dell'Organismo Intermedio (figura 2).

Figura 1 - Struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VII – Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale

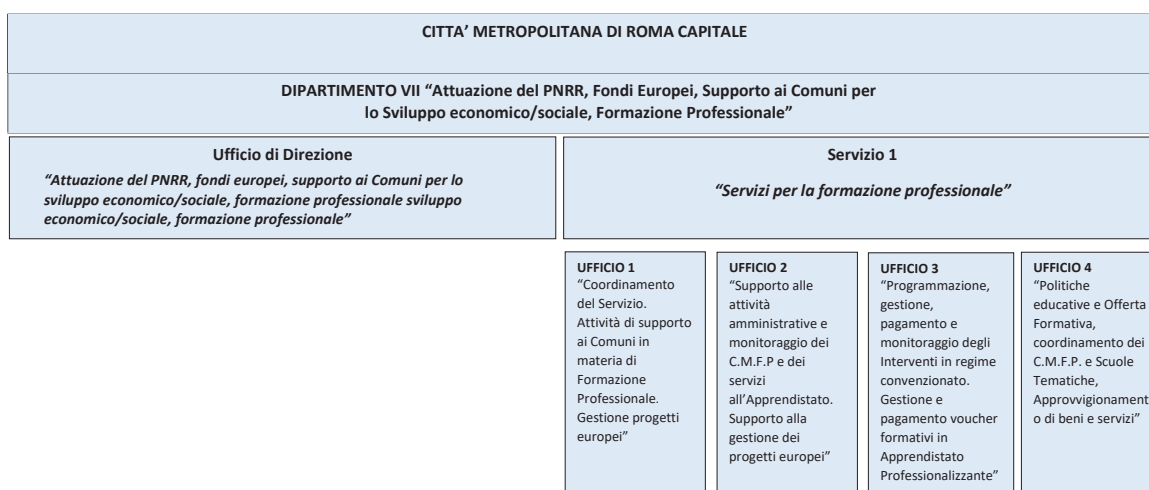


Figura 2 - Articolazione delle funzioni all'interno dell'Organismo Intermedio



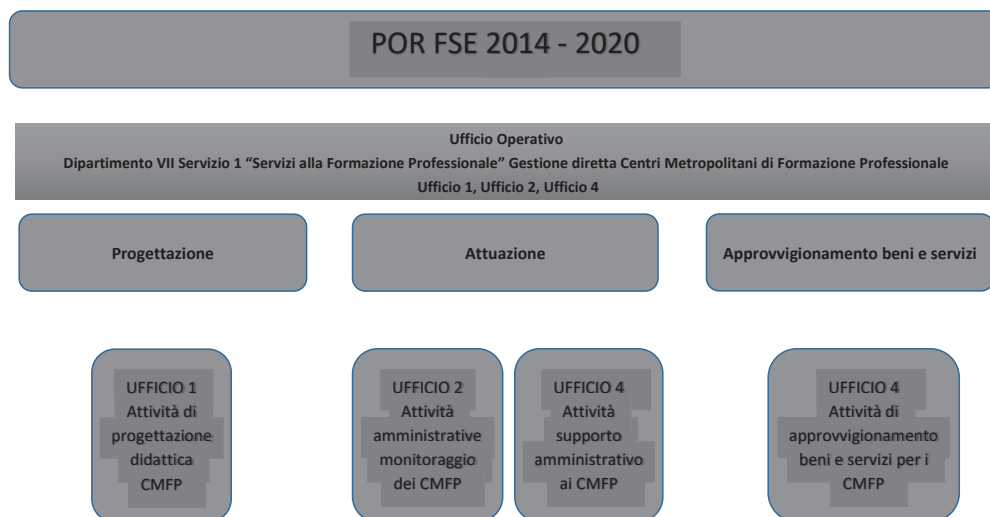


Tabella 1 - Ripartizione dei compiti per Funzione e Ufficio responsabile

Per ciascuna funzione indicata, nella tabella seguente sono declinate le **principali attività che l'OI svolge**, comprensive del ruolo di coordinamento nella gestione dei rapporti con l'AdG, e per il tramite di questa con l'AdC e l'AdA, con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni riguardanti l'attuazione degli interventi cofinanziati.

Funzione	Compiti	Area/ufficio responsabile
Programmazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definisce le linee programmatiche ed attuative per gli interventi di propria competenza; ▪ Predisporre gli Avvisi Pubblici per l'individuazione delle Istituzioni Formative in regime convenzionale e approva il catalogo delle proposte per i percorsi Triennali di IeFP e Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I) e provvede alla loro pubblicizzazione; ▪ Nomina le commissioni di valutazione; ▪ Elabora i criteri di valutazione all'interno degli avvisi pubblici secondo la tipologia di selezione e conformemente ai criteri di selezione approvati dal CdS; ▪ Cura i procedimenti amministrativi e la predisposizione della documentazione per la selezione delle operazioni; ▪ Elabora e trasmette all'AdG i contributi per la Relazione Annuale/Finale di Attuazione, per gli interventi di competenza dell'OI; ▪ Alimenta e aggiorna il Sistema informativo ai fini del monitoraggio delle procedure di selezione (per le parti di propria competenza); ▪ Predisporre gli atti di approvazione dei progetti a seguito di avvisi pubblici; ▪ Predisporre le determinazioni di accertamento delle risorse assegnate dalla Regione Lazio sulla base del Piano Annuale; 	<p>UFFICIO 3</p> <p>«area programmazione avviso pubblico per Interventi in regime convenzionato» (4 unità di personale)</p>
Gestione e pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre le determinazioni di impegno delle risorse inerenti l'attuazione delle attività in materia di obbligo scolastico e formativo realizzate presso Enti Pubblici o Agenzie Formative di loro diretta emanazione, Enti accreditate per l'obbligo formativo; ▪ Predisposizione le determinazioni di impegno delle risorse ai creditori effettivi; ▪ Predisporre e stipula le convenzioni/contratti con i beneficiari e i soggetti attuatori; ▪ Verifica che i dati inseriti dai beneficiari nel sistema informatizzato di registrazione siano completi e aggiornati e assicura la tracciabilità dei dati contabili relativi a ciascuna operazione; ▪ Trasmette le domande di rimborso intermedie alla struttura di controllo di I livello dell'AdG su sistema informativo; ▪ Trasmette le domande di rimborso a saldo del progetto alla struttura di controllo di I livello dell'AdG, per l'attivazione del controllore; ▪ Comunica all'AdG gli importi recuperati o in attesa di recupero o revocati; ▪ Trasmette all'AdG le comunicazioni sulle irregolarità / frodi eventualmente rilevate in fase di gestione; ▪ Verifica lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze e/o inadempimenti; ▪ Verifica la completezza e coerenza dei dati inseriti nel sistema; ▪ Predisporre le note di chiusura del progetto; ▪ Raccoglie la documentazione necessaria per l'eventuale controllo dell'AdA e adotta le misure correttive e preventive necessarie al superamento/follow up delle eventuali criticità riscontrate 	<p>UFFICIO 3</p> <p>«area gestione e pagamento Interventi in regime convenzionato» (4 unità di personale)</p>

Funzione	Compiti	Area/ufficio responsabile
	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmette all'AdG informazioni in merito alla elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione; • Effettua la verifica di conformità formale delle domande di rimborso; • Predispose le richieste di mandato di pagamento di acconti, pagamenti intermedi e saldo sulla base degli esiti delle verifiche della competente funzione del Controllo di I livello dell'AdG; • Alimenta e aggiorna il Sistema informativo ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni (per la parte di propria competenza). 	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa ai lavori del gruppo di autovalutazione del rischio di frode ▪ Implementa il sistema informativo a supporto delle attività di rendicontazione della spesa, della valutazione e della sorveglianza; ▪ Verifica lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze trasmettendole alle aree interessate; ▪ Elabora e trasmette all'AdG i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo le scadenze istituzionali 	<p>UFFICIO 3 «area monitoraggio Interventi in regime convenzionato» (4 unità di personale)</p> <p>UFFICIO 2 «area monitoraggio Interventi formativi cofinanziati con FSE» (4 unità di personale)</p> <p>UFFICIO 1 «Coordinamento del Servizio» (3 unità di personale)</p>

Il numero di unità assegnate è di seguito specificato:

▲ N. 12 unità per la funzione di programmazione, gestione/pagamento e monitoraggio;

Si specifica che la funzione di programmazione è esercitata esclusivamente dall' Ufficio 3 per gli Interventi a gestione in regime di convenzione

L'OI, per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, dispone quindi di 12 risorse, incluso il Dirigente del Servizio, nonché del supporto di Capitale Lavoro S.p.A, società in house, per complessive 7 risorse. L'attribuzione di tali funzioni al personale della Città Metropolitana di Roma Capitale, di Regione Lazio e di Capitale Lavoro in qualità di OI, sarà formalizzata mediante specifici ordini di servizio del Dirigente, in qualità di referente dell'OI.

Qualsiasi modifica e/o integrazione dell'organizzazione dell'OI sarà oggetto di apposita modifica del Si.Ge.Co.

Di seguito si riporta il funzionigramma dell'OI.

Tabella 2 – Funzionigramma dell’OI – Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ¹²	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
Dirigente Servizio 1 Dipartimento VII	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	01. Carta Stefano	Dirigente del Servizio 4	M	Laurea	Responsabile della Gestione e Attuazione del PO FSE	1	30%	
UFFICIO 1 "Coordinamento del Servizio"	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	02. Tallarico Giuseppe	Funzionario Responsabile del Procedimento	M	Laurea	Referente GDA	4	10%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	03. Pezzotti Simona (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	40%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	04. Guerrini Roberta	Istruttore Informatico	F	Diploma	Gestione delle procedure connesse al sistema di protocollo unico informatizzato della CMRC del Servizio 1 Dipartimento VII	4	50%	
UFFICIO 2 Coordinamento delle attività Amministrative del Servizio e monitoraggio	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	05. Parisi Carlo	Funzionario Responsabile del Procedimento	M	Laurea	Controller (Controllo di gestione) delle attività inerenti le funzioni di monitoraggio relative all'attuazione degli obiettivi previsti nel P.E.G. e della situazione finanziaria.	4	30%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	06. Rosati Germina (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Diploma	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	100%	

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ^{1,2}	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	07. Ienco Diana (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività di monitoraggio e degli interventi cofinanziati con FSE	4	30%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	08. Imperia Ileana	Impiegata	F	Diploma	Supporto alle attività di monitoraggio e degli interventi cofinanziati con FSE	2	20%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	09.Zarrelli Barbara	Funzionario Responsabile del Procedimento	F	Laurea	Coordinamento delle attività di Gestione e Attuazione del PO FSE	4	90%	
UFFICIO 3 "Programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli Interventi in regime convenzionato."	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	10.Mendolicchio Elfrida	Istruttore Amministrativo	F	Laurea	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	4	100%	Di cui 50% nella fase di programmazione e 50% nella fase di Gestione.
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	11. Masi Maurizio	Istruttore amministrativo	M	Diploma	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	4	100%	Di cui 20% nella fase di programmazione e 80% nella fase di Gestione.

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ¹²	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
	CMRC-2023-0090556 del 01/06/2023	12. Gian Michele Pastore	Istruttore amministrativo	M	Diploma	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	0	100%	Di cui 20% nella fase di programmazione e 80% nella fase di Gestione.

Tabella 3 – Funzionigramma dell'Ufficio Operativo - Gestione diretta dei Centri Metropolitan di Formazione Professionale

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ¹²	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
Dirigente Servizio 1 Dipartimento VII		01. Carta Stefano	Dirigente del Servizio 4	M	Laurea	Responsabile della Gestione e Attuazione del PO FSE	1	70%	
UFFICIO I "Coordinamento del Servizio Gestione progetti e supporto alle amministrazioni del territorio in tema di Formazione Professionale"	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	02.Tallarico Giuseppe	Funzionario Responsabile del Procedimento	M	Laurea	Coordinamento delle attività del responsabile della Gestione e Attuazione del PO FSE.	4	90%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	03.Pezzotti Simona (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	60%	

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ¹²	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	04. Capocasale Andrea (Capitale Lavoro)	Impiegato	M	Diploma	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	100%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	05 Rienzì Giamila (Capitale Lavoro)	Impiegata	F	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	100%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	06.Guerrini Roberta	Istruttore Informatico	F	Diploma	Gestione delle procedure connesse al sistema di protocollo unico informatizzato della CMRC del Servizio 1 Dipartimento VII	4	50%	
UFFICIO 2 Coordinamento della attività Amministrative del Servizio e monitoraggio e supporto alle attività amministrative dei Centri e dei servizi all'Apprendistato	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	07. Parisi Carlo	Funzionario Responsabile del Procedimento	M	Laurea	Gestione delle attività amministrative e contabili del Centri di Formazione delle attività connesse all'accertamento ed alla liquidazione. Controller (Controllo di gestione) delle attività inerenti le funzioni di monitoraggio relative all'attuazione degli obiettivi previsti nel P.E.G. e della situazione finanziaria.	4	70%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	08. Ienco Diana (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività di monitoraggio e degli interventi cofinanziati con FSE	4	70%	

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ¹²	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	09. Cardito Cecilia(Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività di monitoraggio e degli interventi cofinanziati con FSE	4	100%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	10. Imperia Ileana	impiegata	F	Diploma	Supporto alle attività di monitoraggio e degli interventi cofinanziati con FSE	2	30%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	11. Vilone Salvatore	Funzionario Responsabile del procedimento	M	Laurea	Coordinamento dell'attuazione dei centri a gestione diretta.	4	100%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	12. Arcangeli Irma	Addetto Registrazione dati Collaboratore Amministrativo	F	Diploma Scuola Media Inferiore	Gestione delle procedure connesse al sistema di protocollo unico informatizzato della CMRC della Direzione del Dipartimento	4	100%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	13. Del Principe Stefania	Istruttore Amministrativo	F	Diploma	Gestione del personale assegnato	4	50%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	14. Ippoliti Mirko	Addetto Registrazione dati Collaboratore Amministrativo	M	Diploma	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	100%	
UFFICIO 4 «Politiche educative e Offerta Formativa, coordinamento dei C.M.F.P. e Scuole Tematiche, Approvvigionamento di beni e servizi»	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	15. Marturano Valentina	Collaboratore amministrativo dattilografo	F	Diploma scuola media inferiore	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	100%	

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata ¹²	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	16.Ricca Fiorenzo	Istruttore Amministrativo	M	Diploma	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	100%	
	CMRC-2023-0058632 del 12/04/2023	17.Ponti Irene Maria (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	100%	

A. Aspetti Organizzativi

Descrivere aspetti organizzativi.

Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento VII Servizio 1 “Servizi per la formazione e per il lavoro” in qualità di Organismo Intermedio, in accordo con l’AdG, valuterà l’opportunità di integrare il personale nelle diverse funzioni o migliorare le competenze del personale coinvolto sulle procedure innovate per la programmazione 2014-2020. In collaborazione con l’AdG si procederà ad attivare percorsi formativi specifici per il personale coinvolto nella programmazione 2014-2020.

La dotazione di risorse umane indicata nel funzionigramma è assicurata per l’intero ciclo dell’programmazione 2014-2020. La verifica della dotazione minima avverrà con cadenza periodica, per eventuali tempestive modifiche che si rendessero necessarie. La stessa dotazione sarà tempestivamente adeguata e comunicata all’AdG, qualora fossero necessarie modifiche e implementazioni.

A tal fine CM, dopo il distacco del personale regionale avvenuto in data 15 febbraio 2023 con Atto di Organizzazione n. G02581 del 27 febbraio 2023, ha avviato con nota n° 0036120 del 06-03-2023 una ricerca di personale interno all’Ente per supplire al minor numero di dipendenti regionali distaccati.

Le eventuali sostituzioni avverranno nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti per il personale della Regione Lazio, di Città Metropolitana e della

società in house. In ipotesi di assenze temporanee prolungate qualora venga valutato che la stessa abbia un impatto negativo rispetto il corretto svolgimento del servizio, sarà predisposta una diversa distribuzione delle percentuali d'impegno sulle funzioni interessate. Le sostituzioni del personale saranno comunque effettuate con il rispetto della separazione delle funzioni dell'OI.

La CMRC valuterà complessivamente il rischio di frode relativo alle azioni da svolgere. Per trattare le irregolarità, inclusi i casi di frode, si fa riferimento alle procedure descritte nel manuale delle procedure dell'AdG/OOII e sarà obbligo, per il personale, di segnalare le irregolarità e i casi di frode sospetta.

CMRC, secondo quanto indicato nel dettaglio all'interno del Manuale (al quale si rinvia), presiede, nell'ambito delle funzioni ad essa delegate, alle attività connesse alla rilevazione e al trattamento delle irregolarità (comprese le frodi) nell'ambito delle operazioni di competenza dell'OI.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09746

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "SIMA SRL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**SIMA SRL**” a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA dell'Area Sistema Regionale dell'Offerta Formativa

VISTI:

- › la legge regionale 25/02/1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 5702 del 06/12/1999 concernente: “Modifica delle linee guida di programmazione didattica dei corsi di formazione professionale per le attività di bonifica da amianto approvate con DGR 6 ottobre 1998 n. 5145 d DGR 17 novembre 1998 n. 6117”;
- › il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";

- › la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: “Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- › la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell’Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;
- › la nota prot. 0638735 del 12/06/2023, trasmessa in pari data, dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente “**SIMA SRL**”;
- › la determinazione dirigenziale n. G06122 del 21/05/2020 avente ad oggetto: “D.G.R. 1° ottobre 2019, n. 682, concernente l'approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ente "**SIMA SRL**" (P. IVA 02801580602). Accreditamento per tipologia "attività finanziata e autorizzata"";
- › la determinazione dirigenziale G01437 del 06/02/2023 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente " **SIMA SRL** " (C.F./P.IVA 02801580602). AccREDITamento della sede operativa di Via Celleta, 26 - 03010 - Patrica (FR)”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accREDITamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, è finalizzata all’autorizzazione, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Lavoratori Addetti alle Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell’amianto** – frequenza – 30 ore;
- **Coordinatori dei lavori per le Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell’amianto** – frequenza – 50 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente "**SIMA SRL**", relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente "**SIMA SRL**" per la sede legale sita in Frosinone, Via delle Pampas, 33 ed operativa sita in Patrica (FR), Via Celleta, 26 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**SIMA SRL**", con sede legale sita in Frosinone, Via delle Pampas, 33 ed operativa sita in Patrica (FR), Via Celleta, 26, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Lavoratori Addetti alle Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell'amianto** – frequenza – 30 ore;
- **Coordinatori dei lavori per le Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell'amianto** – frequenza – 50 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**SIMA SRL**", con sede legale sita in Frosinone, Via delle Pampas, 33 ed operativa sita in Patrica (FR), Via Celleta, 26, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Lavoratori Addetti alle Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell'amianto** – frequenza – 30 ore;

- **Coordinatori dei lavori per le Attività di Rimozione, Smaltimento, Bonifica dell'amianto** – frequenza – 50 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Patrica (FR), Via Celleta 26, nelle seguenti aule:

- Aula informatica 13 allievi max;
- Aula didattica 17 allievi max

2. di richiamare l'Ente "**SIMA SRL**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accREDITamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accREDITamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accREDITamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accREDITamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09747

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "A.S.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA dell'Area Sistema Regionale dell'Offerta Formativa

VISTI:

- › la legge regionale 25/02/1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

- Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 30/01/2018 avente ad oggetto "Recepimento accordo integrativo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 9 novembre 2017, Rep. Atti n. 200/CSR (ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dell'atto sancito dalla Conferenza Stato – Regioni in data 21 dicembre 2011, Rep. Atti n. 236/CSR, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande);
 - › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemica da Covid 19";
 - › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
 - › la Circolare n. 79959 del 27/01/2021 avente ad oggetto: "Corsi regionali per somministrazione di alimenti e bevande. Utilizzo della formazione a distanza ai sensi del DPCM 3 dicembre 2020";
 - › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
 - ›

- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- › la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: “Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 03/05/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni attuative dell’art. 9, comma 1, della L.R. 3 marzo 2021, n. 2, “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing” e successive modifiche ed integrazioni”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- › la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- › la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell’Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;
- › la nota prot. 0638722 del 12/06/2023, trasmessa in pari data, dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente “**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**”;
- › la determinazione dirigenziale n. G00215 del 19/01/2015 avente ad oggetto: “D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. Ente **A.S.P.P.E.I. SNC DI D'ANTONI EMANUELA** (P.I. 04681051001) - Accreditato per la tipologia "in ingresso".
- › la determinazione dirigenziale n. G02426 del 05/03/2021 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**” a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi;
- › la determinazione dirigenziale n. G08214 del 24/06/2022 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;

- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche dell'Occupazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata, relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata all'integrazione dell'autorizzazione, per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Corso per commercio relativo al settore merceologico alimentare, valido anche per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio per le attività di Somministrazione di alimenti e bevande** – frequenza - 120 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **“A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA”**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn., G02426 del 05/03/2021 e G08214 del 24/06/2022, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: “Onicotecnico”, “Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale”, “Acconciatore – Percorso A “Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico”, “Acconciatore - Percorso B “Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico”, “Acconciatore - corso di riqualificazione professionale”, “Operatore delle attività di tatuaggio” e “Operatore delle attività di piercing”;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **“A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA”**, per la sede legale ed operativa sita in Roma, Via Guido Zanobini, 18/24 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente "**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**", con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Guido Zanobini, 18/24 per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Corso per commercio relativo al settore merceologico alimentare, valido anche per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio per le attività di Somministrazione di alimenti e bevande** – frequenza - 120 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente "**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**", con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Guido Zanobini, 18/24 per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Corso per commercio relativo al settore merceologico alimentare, valido anche per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio per le attività di Somministrazione di alimenti e bevande** – frequenza - 120 ore;

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Roma - Via Guido Zanobini, 18/24 nelle seguenti aule:

- | | |
|----------|-----------------|
| - Aula A | 14 allievi max; |
| - Aula B | 16 allievi max; |
| - Aula C | 15 allievi max; |
| - Aula D | 12 allievi max; |

2. di richiamare l'Ente "**A.S.P.P.E.I. S.N.C. DI D'ANTONI EMANUELA**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09750

Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06772 del 18/05/2023). Disimpegno della somma complessiva di € 1.233,78 relativa all'impegno n. 44072/2023 del capitolo U0000F21900 in favore di CNA Sostenibile (cod. creditore 107802). Intervento MIR I202300098. CUP -F64G23000010002. Esercizio finanziario 2023.

OGGETTO: Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06772 del 18/05/2023). Disimpegno della somma complessiva di € 1.233,78 relativa all'impegno n. 44072/2023 del capitolo U0000F21900 in favore di CNA Sostenibile (cod. creditore 107802). Intervento MIR I202300098. CUP - F64G23000010002. Esercizio finanziario 2023.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi"

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione) al dott. Paolo Giuntarelli;
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del

regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. concernente "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.";
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e del mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modificazioni;
- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 29 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'art. 18, co. 1, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 «Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro»;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», in particolare l'articolo 11;
- il decreto direttoriale n. 1 del 26 marzo 2021 con il quale il Direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proceduto al riparto delle risorse, per l'annualità 2020, a favore della Regione Lazio per il finanziamento delle attività formative nell'esercizio di apprendistato nella misura di euro 1.409.151,00;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all’articolo 15, comma 3, stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 432 del 14 giugno 2022 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, ad integrazione del capitolo di entrata E0000225107 e dei capitoli di spesa U0000F21104 e U0000F21127 di cui al programma 02 della missione 15”.
- il regolamento regionale 29 marzo 2017, n. 7 “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41 “Disposizioni in materia di formazione nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”;
- la determinazione dirigenziale B05361 del 10 agosto 2012 con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per l’individuazione dei soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui alla D.G.R. n. 41 del 3 febbraio 2012 nell’ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del d.lgs 167/2011 e s.m.i. cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

RICHIAMATA

- la determinazione dirigenziale n. G06772 del 18/05/2023 “Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Approvazione della domanda di rimborso presentata nell’anno 2020 dall’ente attuatore CNA Sostenibile. Impegno di spesa della somma complessiva di € 10.400,00 di cui € 9.166,22 a valere sul Decreto direttoriale n. 1/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, capitolo U0000F21127 e € 1.233,78 sul capitolo U0000F21900 in favore di CNA Sostenibile (cod. creditore 107802). Intervento MIR I202300098. CUP - F64G23000010002. Esercizio finanziario 2023”;

CONSIDERATO che

- con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. G06772/2023 si è provveduto all’impegno di spesa della somma complessiva di € 10.400,00 di cui € 9.166,22 a valere sul Decreto direttoriale n. 1/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, capitolo U0000F21127 e € 1.233,78 sul capitolo U0000F21900 in favore di CNA Sostenibile (cod. creditore 107802). Intervento MIR I202300098. CUP - F64G23000010002;
- la somma di € 1.233,78 è stata imputata sul capitolo U0000F21900 che presenta un Piano dei Conti errato e vista l’urgenza di dare attuazione alla prosecuzione delle attività si è provveduto alla prosecuzione dell’iter in attesa dell’avvenuta variazione che consenta di collocare dette risorse sul Piano dei Conti corretto;

TENUTO CONTO che:

- la spesa riferita al predetto intervento, considerata la natura giuridica dell'ente CNA Sostenibile è afferente il Piano dei Conti 1.04.03.99 "Trasferimenti correnti a altre imprese";
- che il l'impegno di spesa assunto in favore dell'ente CNA Sostenibile con DD. n. G06772/2023 è collocate sul Piano dei Conti 1.04.01.02 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" che non risulta coerente con la natura giuridica del soggetto beneficiario;

CONSIDERATO inoltre che

- l'ente CNA Sostenibile ha trasmesso la documentazione relativa alla domanda di rimborso per l'edizione n. 102614 per l'importo complessivo pari ad € 10.400,00;
- la su indicata domanda di rimborso è stata verificata e ritenuta ammissibile per l'intero importo richiesto pari ad € 10.400,00 a seguito dei controlli effettuati dall'ufficio competente conformemente a quanto disposto dall'art. 9.2. dell'Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante, approvato con determinazione Dirigenziale n. B05361 del 10/08/2012;

RITENUTO pertanto necessario

- procedere al disimpegno della somma complessiva di € 1.233,78 Missione 15, Programma 02, Piano dei Conti 1.04.01.02, come di seguito indicato:

EF	Numero di impegno	Capitolo	Importo
2023	44072	U0000F21900	€ 1.233,78

- provvedere alla predisposizione della variazione di bilancio necessaria all'allocazione delle suddette risorse sul piano dei Conti 1.04.03.99 "Trasferimenti correnti a altre imprese" coerente con la natura giuridica del soggetto beneficiario;
- provvedere con successivo atto, a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio anzidetta, all'impegno di spesa in favore dell'ente CNA Sostenibile, procedendo all'imputazione della somma complessiva pari ad € 1.233,78 sul capitolo corretto avente Piano dei Conti 1.04.03.99 "Trasferimenti correnti a altre imprese" ;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di procedere al disimpegno della somma complessiva di € 1.233,78 Missione 15, Programma 02, Piano dei Conti 1.04.01.02.00 "Spese per la formazione professionale (parte corrente) § trasferimenti

correnti a Amministrazioni Locali come di seguito indicato:

EF	Numero di impegno	Capitolo	Importo
2023	44072	U0000F21900	€ 1.233,78

- di provvedere alla predisposizione della variazione di bilancio necessaria all'allocazione delle suddette risorse sul piano dei Conti 1.04.03.99 "Trasferimenti correnti a altre imprese" coerente con la natura giuridica del soggetto beneficiario;
- di provvedere con successivo atto, a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio anzidetta, all'impegno di spesa in favore dell'ente CNA Sostenibile, procedendo all'imputazione della somma complessiva pari ad € 1.233,78 sul capitolo corretto avente Piano dei Conti 1.04.03.99 "Trasferimenti correnti a altre imprese";

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

LA DIRETTRICE REGIONALE
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10437

PR FSE+ 2021- 2027 - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico f) - Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 2.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805) sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202. Esercizi Finanziari 2023, 2024, Codice Sigem 23023D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021- 2027 - Priorità “Giovani” - Obiettivo specifico f) – Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 2.000.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805) sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202. Esercizi Finanziari 2023, 2024, Codice Sigem 23023D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta dell'Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione) al dott. Paolo Giuntarelli;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.e ii.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

- la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTI, altresì:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”

- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e ss.mm. ii;
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;

Nell'attuale fase, stante che il PR Lazio FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea lo scorso 19/07/2022, e che con DGR 835 del 6/10/2022 la Regione Lazio prende atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, si continua a far riferimento alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale

n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;

- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G000654 del 20/01/2023: “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito PR Lazio FSE+2021-2027”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i..

CONSIDERATO che la Regione Lazio attraverso l’Avviso Pubblico di cui trattasi, mira alla diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell’educazione motoria, fisica e sportiva, nonché alla creazione di coesione sociale ed inclusività soprattutto per i soggetti provenienti da realtà di svantaggio economico, culturale e di disabilità. Lo sport pertanto è uno strumento, insieme alla scuola, portatore di un valore pedagogico che aiuta a costruire una coscienza solidale e una comprensione etica del concetto di sana competizione non più finalizzato esclusivamente alla vittoria, ma con un più ampio significato di crescita personale e rispetto per se e per gli altri. Tale iniziativa si inserisce, infine, nel quadro strategico regionale finalizzato a contrastare situazioni di diseguaglianza nei confronti di alunni le cui famiglie versano in condizioni economiche di svantaggio, consentendo anche ad una platea di soggetti che diversamente non avrebbero la possibilità di partecipare ad occasioni di fruizione di attività che coniugano formazione, sport, socialità e divertimento

ATTESO che:

- l’Avviso Pubblico di cui trattasi, come dettagliatamente descritto all’art. 2.2, denominato “*Oggetto dell’Avviso articolazione progettuale e dimensione del singolo progetto*”, ha per oggetto la selezione di progetti formativi/educativi a valenza sportiva nelle scuole da svolgersi nel periodo anno scolastico 2023/2024 e per la durata massima di 12 mesi;
- è articolato in 2 tipologie di attività:
 - ✓ **Tipologia “A”**: si tratta della componente relativa alla realizzazione di **progetti formativi** nelle scuole che si inserisce come parte integrante dell’offerta formativa scolastica, svolgendo un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo.
 - ✓ **Tipologia “B”**: si tratta della componente progettuale relativa alle **manifestazioni sportive**.

CONSIDERATO che i destinatari dell’Avviso Pubblico sono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado paritarie e statali o di istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), degli ITS, delle Università e delle scuole tematiche di alta formazione del Lazio, localizzati all’interno del territorio della Regione Lazio;

TENUTO CONTO, inoltre, che le domande di presentazione delle candidature dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell’art. 6 dell’Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio. comprensivo dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

DATO ATTO che l’istruttoria delle proposte progettuali, così come dettagliatamente descritto all’art. 7 recante “*Ammissibilità delle candidature*” dell’Avviso, sarà effettuata con la verifica dell’ammissibilità

formale, a cura della struttura della Direzione regionale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento;

CONSIDERATO che, come indicato nell'art. 8 dell'Avviso Pubblico *“Esiti delle candidature”* saranno approvate, con apposite Determinazioni Dirigenziali, le proposte progettuali che avranno superato la verifica di ammissibilità formale sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

DATO ATTO che, l'intervento viene finanziato nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità Giovani – Obiettivo Specifico f) *“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6”*, per un importo pari a € 2.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e € 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che come indicato nell'art. 4 *“Tempi di realizzazione degli interventi”*, i progetti dovranno svolgersi nel periodo riferito all'anno scolastico 2023-2024;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare l'Avviso Pubblico *“Per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio”*, comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale:
 - o Avviso Pubblico
 - o Allegato A – Domanda di finanziamento e dichiarazioni;
 - o Allegato B – Atto Unilaterale di impegno;
 - o Allegato C - Formulario per la presentazione della domanda;
 - o Allegato D – Scheda Finanziaria,
 - o Allegato E - Motivi di esclusione;
 - o Allegato F – Informativa Privacy;
 - o Allegato G – Atto di designazione del responsabile del trattamento;
 - o Allegato H – Questionario di valutazione del responsabile;
 - o Allegato I – Informativa sul trattamento dati personali;
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa pari ad € 2.000.000,00 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), Missione 15, Programma 04, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

CAPITOLI	Piano dei conti	2023	2024	TOTALE
U0000A43197	1.04.03.99	260.000,00 €	260.000,00 €	520.000,00 €
U0000A43198	1.04.03.99	273.000,00 €	273.000,00 €	546.000,00 €
U0000A43199	1.04.03.99	117.000,00 €	117.000,00 €	234.000,00 €
U0000A43200	1.04.04.01	140.000,00 €	140.000,00 €	280.000,00 €
U0000A43201	1.04.04.01	147.000,00 €	147.000,00 €	294.000,00 €
U0000A43202	1.04.04.01	63.000,00 €	63.000,00 €	126.000,00 €
TOTALE		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €

- stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata al cofinanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico "Per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio", comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale:
 - o Avviso Pubblico
 - o Allegato A – Domanda di finanziamento e dichiarazioni;
 - o Allegato B – Atto Unilaterale di impegno;
 - o Allegato C - Formulario per la presentazione della domanda
 - o Allegato D – Scheda Finanziaria,
 - o Allegato E - Motivi di esclusione;
 - o Allegato F – Informativa Privacy
 - o Allegato G – Atto di designazione del responsabile del trattamento
 - o Allegato H – Questionario di valutazione del responsabile;
 - o Allegato I – Informativa sul trattamento dati personali;
- di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa pari ad € 2.000.000,00 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), Missione 15, Programma 04, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

CAPITOLI	Piano dei conti	2023	2024	TOTALE
U0000A43197	1.04.03.99	260.000,00 €	260.000,00 €	520.000,00 €
U0000A43198	1.04.03.99	273.000,00 €	273.000,00 €	546.000,00 €
U0000A43199	1.04.03.99	117.000,00 €	117.000,00 €	234.000,00 €
U0000A43200	1.04.04.01	140.000,00 €	140.000,00 €	280.000,00 €
U0000A43201	1.04.04.01	147.000,00 €	147.000,00 €	294.000,00 €
U0000A43202	1.04.04.01	63.000,00 €	63.000,00 €	126.000,00 €
TOTALE		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €

- di stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata al cofinanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- di provvedere alla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso al TAR del Lazio con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)



REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio



INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Caratteristiche dell'Avviso	5
2.1 Finalità	5
2.2 Oggetto dell'Avviso, articolazione progettuale e dimensione del singolo progetto.....	6
2.3 Destinatari.....	7
2.4. Soggetti proponenti.....	7
3. Risorse finanziarie	8
4. Tempi di realizzazione degli interventi.....	8
5. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali.....	8
6. Modalità per la presentazione delle candidature	8
7. Ammissibilità delle candidature.....	9
8. Esiti delle candidature	9
9. Atto unilaterale di impegno	10
10. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	10
11. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo.....	11
12. Norme per la rendicontazione	12
13. Controlli e revoca del finanziamento.....	12
14. Informazione e pubblicità.....	13
15. Conservazione documenti	14
16. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	14
17. Condizioni di tutela della privacy	14
18. Foro competente.....	15
19. Responsabile del procedimento	15
20. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali	15
21. Documentazione della procedura.....	15



I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio -, Priorità Giovani” - Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) ESO4.6” e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per
- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»



- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Legge Regionale 10 giugno 202, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Determinazione Regionale della Direzione Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione - Area Programmazione Lavoro – 28 marzo 2023, n. G04128 recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027.
- Nell’attuale fase, stante che il PR Lazio FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea lo scorso 19/07/2022, e che con DGR 835 del 6/10/2022 la Regione Lazio prende atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006



nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, si continua a far riferimento alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G000654 del 20/01/2023 "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _I4-0017 e s.m.i.;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

L'attività sportiva rappresenta uno strumento indispensabile per la promozione e la tutela della salute e del benessere psicofisico e contribuisce in modo sostanziale alla veicolazione di valori educativi e sociali, di integrazione e di apertura alla condivisione delle diversità. Favorendo momenti di aggregazione e divertimento collettivo, contribuisce a contrastare fenomeni di disagio sociale ed è parte integrante della creazione di coesione sociale e di comunità inclusive.

L'Avviso riconosce la particolare valenza formativa ed esperienziale che i progetti sportivi nelle scuole producono nei ragazzi e ragazze, con una particolare attenzione a quei destinatari provenienti da situazione di svantaggio culturale, economico e di disabilità.

Lo sport, insieme alla scuola, è quindi portatore di un valore pedagogico che aiuta a costruire, in particolare nei più giovani, una coscienza solidale e una comprensione etica del concetto di competizione non più piegato all'unico obiettivo della vittoria, ma col più ampio significato di strumento di crescita e di creazione di sani stili di vita.

Attraverso il presente avviso, la Regione Lazio mira alla diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva e al benessere con la consapevolezza che lo sport costituisce il naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole. Attraverso queste importanti iniziative regionali, i partecipanti hanno la possibilità di sperimentare insieme nuove emozioni, rafforzare le abilità personali e relazionali, imparare a valorizzare il benessere, inteso come risultato della cura e del rispetto per sé e per gli altri, perseguito a stretto contatto con un ambiente naturale di grande significato.

Il ruolo dell'adulto educatore diventa allora quello di facilitare l'esplorazione del mondo sportivo e di potenziare le life skills (abilità di vita) dei ragazzi e ragazze partecipanti. Con questo tipo di iniziative si intende favorire quel complesso rapporto tra scuola e ambiente extrascolastico molto



importante ai fini dell'apprendimento e della socializzazione, assegnando così un ruolo sempre più attivo e dinamico alle istituzioni scolastiche in raccordo con le realtà associative e sportive.

Tale iniziativa si inserisce, infine, nel quadro strategico regionale finalizzato a contrastare situazioni di disuguaglianza nei confronti di alunni le cui famiglie versano in condizioni economiche di svantaggio, consentendo anche ad una platea di soggetti - che diversamente non avrebbero la possibilità - di partecipare ad occasioni di fruizione di attività che coniugano formazione, sport, socialità e divertimento.

2.2 Oggetto dell'Avviso, articolazione progettuale e dimensione del singolo progetto

L'Avviso ha per oggetto la selezione di progetti formativi/educativi a valenza sportiva nelle scuole, da svolgersi nel periodo anno scolastico 2023-2024, e che ricomprendano la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale. In sostanza si tratta di combinare, all'interno di un percorso della durata massima di 12 mesi, **due tipologie di attività (Tipologia A e Tipologia B)** aventi come base lo sport e come ambiti di realizzazione due distinti "luoghi" di cui il progetto dovrà dimostrare, e successivamente attuare, i legami operativi per il raggiungimento degli obiettivi su indicati.

Tipologia A): si tratta della componente relativa alla realizzazione di **progetti formativi** nelle scuole che si inserisce come parte integrante dell'offerta formativa scolastica, svolgendo un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo.

Il progetto deve prevedere una parte di moduli formativi e informativi sullo sport scelto, dove saranno affrontati aspetti quali gli elementi pedagogici dello sport, la comunicazione con le famiglie e con i ragazzi al fine di favorirne l'avvicinamento allo sport, la promozione di stili di vita attivi, l'attenzione alla dimensione di genere nello sport, e da una parte pratica dove si realizzeranno i modelli di intervento, nel contesto scolastico, proposti dai soggetti legati al mondo dello sport (quali partner di progetto) attraverso la realizzazione di giochi sportivi, tornei, giornate sportive ecc.

Tipologia B): si tratta della componente progettuale relativa alle **manifestazioni sportive**. La partecipazione o organizzazione tramite il progetto devono in ogni caso avvenire sul territorio laziale e avere avvio e conclusione, da parte degli enti/organizzazioni, così come indicato nel presente articolo. La tipologia è strutturata su due modalità attuative, correlate alla tipologia A, che deve obbligatoriamente essere sempre prevista: la B1, rivolta alla partecipazione a eventi e la B2 rivolta all'organizzarne di eventi.

Modalità attuativa B1 - partecipazione a eventi. Si possono coinvolgere i destinatari del progetto nella partecipazione alle seguenti tipologie di manifestazioni sportive:

- a) Campionati Mondiali/Europei/Internazionali, che attribuiscono un titolo riconosciuto dalle Federazioni sportive di riferimento, assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico);
- b) Campionati Italiani assoluti che attribuiscono un titolo riconosciuto dalle Federazioni sportive di riferimento, assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico);
- c) Eventi a rilevanza regionale di "alto livello sportivo".

/



Modalità attuativa B2 - organizzazione di eventi. Si può prevedere l'organizzazione delle seguenti tipologie di manifestazioni sportive che vedano il coinvolgimento dei destinatari del progetto:

- d) Campionati Italiani assoluti che attribuiscono un titolo riconosciuto dalle Federazioni sportive di riferimento, assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico);
- e) Eventi a rilevanza regionale di "alto livello sportivo".

In base alla combinazione delle due tipologie di azioni A e B (B1 e B2), le proposte progettuali possono prevedere le seguenti dimensioni, in relazione al contributo concedibile:

Dimensione progettuale comprensiva dei costi delle tipologie A e B1

Contributo progetto 20.000,00 (euro)		Contributo progetto 50.000,00 (euro)	
n° giornate complessive di azioni Tipologia A e Tipologia B1	N° partecipanti minimo complessivo	n° giornate complessive di azioni Tipologia A e Tipologia B1	N° partecipanti minimo complessivo
15	20	15	45

Dimensione progettuale comprensiva dei costi delle tipologie A e B2

Contributo progetto 20.000,00 (euro)		Contributo progetto 50.000,00 (euro)		Contributo progetto 100.000,00 (euro)	
n° giornate complessive di azioni Tipologia A e Tipologia B2	N° partecipanti minimo complessivo	n° giornate complessive di azioni Tipologia A e Tipologia B2	N° partecipanti minimo complessivo	n° giornate complessive di azioni Tipologia A e Tipologia B2	N° partecipanti minimo complessivo
6	20	6	45	6	80

Nella realizzazione del progetto formativo deve essere prevista obbligatoriamente, la presenza di una figura specializzata di un Tutor Sportivo. Il Tutor affianca il personale scolastico, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività da realizzare, promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale, supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività e l'inclusione degli alunni con disabilità, rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio.

2.3 Destinatari

I destinatari sono studenti delle scuole secondarie di secondo grado paritarie e statali o di istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), degli ITS, delle Università e delle scuole tematiche di alta formazione del Lazio, localizzati all'interno del territorio della Regione Lazio con particolare riferimento agli alunni socialmente più vulnerabili e alle persone con disabilità.

2.4. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali, in ATS, le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI e del CIP, le Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, con l'obbligo di partecipazione di almeno una Scuola statale o Paritaria, Ente del sistema IeFP, ITS, Università e Scuole regionali tematiche di alta



formazione (Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté) con una sede legale o almeno una sede operativa ubicata nella regione Lazio. Anche le istituzioni formative, dotate di un codice meccanografico, a loro volta, in forma associata possono presentare una proposta progettuale con l'obbligatorietà di coinvolgimento di uno dei soggetti sopra citati.

In caso di presentazione del progetto da parte di un'istituzione formativa ed in caso di coinvolgimento di un soggetto partner privato, quest'ultimo deve essere selezionato con procedura di evidenza pubblica, i cui riferimenti devono essere riportati all'interno dell'Allegato A al presente Avviso.

Al fine di rafforzare la creazione di network territoriali educativi virtuosi, è facoltà del soggetto proponente raccogliere adesioni - a titolo non oneroso per il progetto - da parte di Enti del terzo settore, parrocchie e oratori, Enti locali.

3. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità "Giovani" – Obiettivo Specifico f) per un importo pari a € 2.000.000,00.

4. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti devono svolgersi nel periodo riferito all'anno scolastico 2023-2024.

5. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 6, potranno essere presentate **dalle ore 9:30** del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore 17:00 di giovedì 14/09/2023.

6. Modalità per la presentazione delle candidature

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale o può essere membro di una sola ATS, pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla prima candidatura, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

Si specifica che le Scuole statali o Paritarie, possono essere membri di un'ATS per ciascun codice meccanografico posseduto, fermo restando che le eventuali più proposte progettuali presentate dovranno coinvolgere destinatari diversi frequentanti l'istituzione formativa.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito indicato:



- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sui modelli A02a e A02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante di tutti i soggetti dell'ATS, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione del progetto e tabella riepilogativa dei costi ammissibili (Allegato C-D).

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Dovranno inoltre essere allegati i Curricula (CV) degli accompagnatori e delle risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 20 del presente Avviso Pubblico.

7. Ammissibilità delle candidature

Verrà effettuata la verifica di ammissibilità formale, a cura della struttura della Direzione regionale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento. A conclusione di questa fase i progetti saranno esclusi oppure verranno dichiarati ammissibili.

In particolare, si andrà a verificare la presenza della proposta progettuale (Allegato C) che dovrà contenere necessariamente i seguenti elementi obbligatori:

- a) descrizione del contenuto didattico e formativo della proposta;
- b) descrizione del luogo e/o dell'evento (in base alla tipologia B1 o B2), modalità di accesso e partecipazione, relativi orari o fasce orarie indicative;
- c) descrizione delle modalità di spostamento Viaggio A/R (quale mezzo di trasporto; servizi offerti; appuntamenti e orari di andata e ritorno);
- d) descrizione eventuali spostamenti interni con mezzi diversi (quale mezzo di trasporto; servizi offerti; appuntamenti e orari), in funzione della tipologia (B1 o B2) scelta;
- e) indicazione della polizza assicurativa da attivare a tutela sia dei partecipanti che delle figure di supporto.

La mancanza di uno degli elementi obbligatori su citati comporta la non ammissibilità della proposta, così come riportato all'interno dell'Allegato E al presente Avviso in cui vengono esplicitate tutte le casistiche che comportano l'esclusione.

Saranno approvate tutte le proposte che hanno superato la verifica di ammissibilità formale sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

8. Esiti delle candidature

Le domande di candidature, a seguito dell'istruttoria formale svolta dalla struttura della Direzione regionale, saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento:



1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati,

La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo pec da parte dell'area attuazione degli interventi e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati con Determinazione Dirigenziali sui siti istituzionali della Regione ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione

<http://www.lazioeuropa.it>

9. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato, timbrato e firmato (*anche digitalmente*), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

10. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento, che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;



- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

I I. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

In continuità con le precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 e conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti a copertura del personale necessario per la realizzazione dell'operazione rimborsati a costi reali, più il 40% di tali costi a copertura dei costi previsti per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi, realizzazione di materiali, prodotti, affitto e/o leasing di attrezzature e qualsiasi altra attività legata alla realizzazione delle azioni promozionali. Il costo dell'eventuale attività delegata rientra nel tasso forfettario del 40%.

Il piano finanziario dell'intervento, che dovrà essere presentato secondo l'allegato D, dovrà essere così strutturato:

- a) spese dirette relative ai costi del personale, coerente con l'organizzazione delle iniziative proposte;
- b) a copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione, la realizzazione e la promozione delle iniziative è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette relative alle spese di personale rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 50% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al restante 50% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fidejussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:



- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari;
- copia delle schede relative alle attività di orientamento redatte nella fase 2;
- copia registro con l'indicazione dei partecipanti ai seminari;
- copia materiale pubblicitario divulgativo prodotto.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

12. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento dell'intero contributo forfettario. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

13. Controlli e revoca del finanziamento

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.



Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati qualitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

14. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi: fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Giovani" – Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6.



I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

15. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

16. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

17. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:



- «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali» All. G;
- «questionario di valutazione del Responsabile ed istruzioni» All. H;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» All. I.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

18. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

19. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione.

20. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: sportascuola@regione.lazio.it

21. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027> ,

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> nella sezione documentazione, sul portale

<http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01:	DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
MODELLO 02 a:	DICHIARAZIONE
MODELLO 02 b:	DICHIARAZIONE
MODELLO 03:	DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATS

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

il

residente in

via

CAP

C.F.

Codice Meccanografico (In caso di Istituzioni Scolastiche)

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare i dati della Capofila (Mandatario)

C. F

P. IVA

con sede legale in

Via

CAP

C.F

Codice Meccanografico (In caso di Istituzioni Scolastiche)

in riferimento all' "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.°

del

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

Venga ammessa a finanziamento.

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno dell'allegato che è composto da

n.° pagine compresa la presente.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

(Compilare in caso in cui il capofila sia un soggetto pubblico e coinvolga come partner uno dei seguenti soggetti)

(associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI e del CIP, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP)

Denominazione/Ragione sociale		Legale Rappresentante ¹		
Comune	CAP	Via	n.	Prov.
C. F.	Partita IVA			
(se del caso) Estremi atto di selezione del soggetto partner da parte della Scuola ²				

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato

PEC:

Data

Timbro e firma del legale rappresentante³

.....

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

² Inserire riferimenti alla procedura di evidenza pubblica di selezione del soggetto partner con relativa data

³ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

MODELLO 02a: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATS costituita o costituenda

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____
 Codice Meccanografico (In caso di Istituzioni Scolastiche) _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare qui sotto i dati del soggetto proponente o del Capofila (Mandatario)

Denominazione _____
 C. F. _____ P. IVA _____
 con sede legale in _____ via _____
 CAP _____
 Codice Meccanografico (In caso di Istituzioni Scolastiche) _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull' "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

di rispettare i CCNL e gli accordi territoriali di riferimento in materia di trattamenti retributivi;

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

MODELLO 02b: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Da compilare dal Componente (Mandante) dell'ATS (replicare il modello per ogni Componente)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____
 Codice Meccanografico (In caso di Istituzioni Scolastiche) _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto componente (mandante) dell'ATS costituita o costituenda composta da

Riportare qui sotto i dati del soggetto componente (Mandante)

Denominazione _____
 C. F. _____ P. IVA _____
 con sede legale in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____
 Codice Meccanografico (In caso di Istituzioni Scolastiche) _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull' "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio" le "di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

di rispettare i CCNL e gli accordi territoriali di riferimento in materia di trattamenti retributivi;

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATS

I sottoscritti:

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Prov _____ Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della
 _____ mandatario dell'ATS intenzionale composta da _____,
 _____, avente sede legale in _____

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Prov _____ Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della
 _____ avente sede legale in _____

(Aggiungere Soggetto se necessario)

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____
 "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio;
- che il suddetto Avviso disciplina l'accesso ai finanziamenti a valere sul PR FSE+ Lazio2021/2027;
- che per la costituzione di ATS, i soggetti coinvolti sottoscrivono e allegano, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione dell'ATS, nel caso di approvazione del progetto presentato.

SI IMPEGNANO

- a costituirsi in un _____ (utilizzare la dizione opportuna: ATS), ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività finanziate;
- a indicare quale futuro Capofila del ____ il/la _____
- a conferire al Capofila, con l'atto di ATS (indicare), mandato speciale collettivo con rappresentanza;

DICHIARANO

- che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Partecipazione finanziaria		Ruoli e competenze nelle attività progettuali <small>(indicare se mandataria o mandante e azioni di competenza del soggetto)</small>
	euro	%	

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Proponente:

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a Prov il

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma

PRESO ATTO

- che con D.D n. del la Regione Lazio ha approvato l'“Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio” che la Regione con determina n. in data, a seguito di verifica di ammissibilità ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto presentato a valere sull' “Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio”.

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 2021/1057e s.m.i, n. 2021/1060, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e il Regolamento UE 2021/1057 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli. Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività che, dovrà avvenire immediatamente a ridosso della determinazione di approvazione del finanziamento della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di 30 giorni.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente.

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato. Il proponente è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo;
- saldo pari al restante 50% del contributo.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento agli artt. 11-12 dell'avviso.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM, nella forma di cui all'art. 12 dell'avviso. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

In caso di mancata realizzazione del progetto, l'importo erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.

ART. 10 - REVOCA

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Reg. UE 679/2016.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito del finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente _____

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato e trasmesso in formato pdf, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

REGIONE LAZIO
**Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca,
Merito**

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ALLEGATO D: SCHEDA FINANZIARIA

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Descrizione del soggetto proponente:

Denominazione:
Codice fiscale/P. IVA:
Codice Meccanografico (Solo per Istituzione scolastiche):
Tipologia Soggetto Proponente: <input type="checkbox"/> Scuola Secondaria di Secondo Grado <input type="checkbox"/> ITS <input type="checkbox"/> Università e scuole reg. tematiche di Alta formazione <input type="checkbox"/> Associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro del CONI e del CIP <input type="checkbox"/> Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP <input type="checkbox"/> Federazioni Sportive Nazionali
sede centrale: vian..... cittàProv.....CAP.....
Altre sedi: via n..... cittàProv.....CAP.....
Legale rappresentante o suo delegato: nome.....cognome.....
Referente del progetto: Nome.....Cognome..... Tel. cell.....
Presentazione del soggetto proponente: (Descrivere sinteticamente il soggetto partner e le principali attività realizzate. <u>Max 40 righe</u>)
Presentazione del soggetto partner: (Descrivere sinteticamente il soggetto aderente e le principali attività realizzate. <u>Max 40 righe</u>)

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Descrizione dettagliata del progetto di educazione sportiva

Titolo: _____

Tipologia di progetto da realizzare:

Tipologia A e B1.

N. partecipanti previsto: _____ (indicare)

Tipologia A e B2.

N. partecipanti previsto: _____ (indicare)

Descrizione del progetto

1. Valore didattico e formativo del progetto di educazione sportiva con indicazione anche del ruolo del tutor sportivo

2. Descrizione della manifestazione sportiva da organizzare/per cui si intende partecipare, etc. (descrizione del luogo e/o dell'evento e relativi orari di visita e modalità di accesso). Si richiede anche di allegare materiale fotografico a corredo.

3. Descrizione delle modalità di spostamento per raggiungere il luogo della manifestazione sportiva A/R (quale mezzo di trasporto; servizi offerti; appuntamenti e orari di andata e ritorno)

4. Eventuali altri costi legati al soggiorno dei partecipanti alla manifestazione sportiva

5. Indicazione della polizza assicurativa da attivare a tutela sia dei partecipanti che degli accompagnatori (*tipologia di polizza e rischi coperti*)

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

6. Indicare eventuali cofinanziamenti/sponsor

Data	Timbro e firma del legale rappresentante ¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO D: TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI AMMISSIBILI

TIPOLOGIA DEI COSTI		IMPORTO
(a1)	Spese dirette del personale interne relative all'organizzazione e alla realizzazione dell'intervento	
(a2)	Spese dirette del personale esterne relative all'organizzazione e alla realizzazione dell'intervento	
(b)	Spese forfettarie (40% della voce A; tasso forfettario ex art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060)	
(c)	TOTALE DELLE SPESE PREVISTE COME CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO [(a)+(b)]	

Accompagnatori e risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	C.F.	Sesso	Titolo di studio	Descrizione Qualifica	Esperienza
						N. anni

*Allegare i CV delle risorse

Data	Timbro e firma del legale rappresentante ²

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento o in alternativa l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Gruppo a: programma dettagliato del viaggio di istruzione

1. Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso);
2. Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso;
3. Tipologia di Soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso;
4. Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso (All. C);
5. Assenza del formulario (All. C);
6. Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
7. Presentazione di proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso.

Gruppo b: documentazioni

8. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A_A01_A02a_A02b_A03);
9. Assenza o illeggibilità o errata compilazione dell'Atto unilaterale di impegno (All. B);
10. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della Tabella riepilogativa dei costi ammissibili (All. D);
11. Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni;
12. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i;
13. Documentazioni e/o dichiarazioni senza data.

I progetti saranno esclusi, inoltre, per i seguenti motivi:

14. Progetto già presentato da altro Soggetto;
15. Assenza dei CV degli accompagnatori e risorse umane.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

CCI 2021IT05SFPR006

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

ALLEGATO F: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio.

Edizione estate 2023, finanziato dal PR FSE+2021-2027, il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del Referente del progetto: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali e Curriculum Vitae degli accompagnatori e risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, titolo di studio, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) - v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Dati personali dei destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado paritarie e statali o di istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP), delle Università, degli ITS, delle Università e delle scuole tematiche di alta formazione del Lazio, localizzati all'interno del territorio della Regione Lazio con particolare riferimento agli alunni socialmente più vulnerabili e alle persone con disabilità) - v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.) - v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si darà informazione ai destinatari di essere tenuti a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona", ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e s.m.i., recante l'indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all' informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi all'erogazione della formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali per apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Nel dettaglio, i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno trattati per le seguenti finalità specifiche.

- a) Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.
- b) Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).
- c) Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.
- d) Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.
- e) Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.
- f) Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006.

Ultimate le attività istruttorie previste dall'Avviso sarà pubblicato la graduatoria dei punteggi ottenuti dai progetti presentati dagli Enti beneficiari dei contributi, nelle modalità previste in osservanza delle disposizioni normative applicabili.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, lts, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Non saranno pubblicati dati personali afferenti i rappresentanti legali e/o i referenti di progetto degli Enti beneficiari che hanno ottenuto il contributo.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso finanziato dal PR FSE+ Lazio 2021/2027.

Il periodo di conservazione, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

DESTINATARI

I dati personali dell'Interessato saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento e potranno essere comunicati qualora fosse necessario sia ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva, sia ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali, anche sensibili, risulti necessaria alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Potranno essere altresì comunicati in caso di reclamo agli interessati dal reclamo stesso. I dati sensibili non vengono in alcun caso diffusi (intendendosi con tale termine il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi i casi in cui vi è l'obbligo di pubblicazione).

LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti sportivi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, può esercitare rivolgendosi al Titolare:

- Diritto di accesso (Art. 15 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto di rettifica (Art. 16 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto alla cancellazione (Art. 17 del Reg. UE n. 679/2016),
- Diritto di limitazione di trattamento (Art. 18 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto alla portabilità dei dati (Art. 20 del Reg. UE n. 679/2016)
- Diritto di opposizione (Art. 21 del Reg. UE n. 679/2016);

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it

MODIFICHE.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.



Allegato G

SCHEMA G

(art. 474, c. 2)

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

TRA

La Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, nella persona dell'Avv. Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

E

La *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*, di seguito, per brevità, anche Società, con sede inin persona del legale rappresentante pro tempore Dott.;

PREMESSO CHE

la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o "Regione Lazio"), in qualità di Titolare del trattamento:

- svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei servizi istituzionalmente affidati; è consapevole di essere tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

VISTO l'articolo 474, comma 2, del r.r. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplina i trattamenti affidati al responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "RGPD") e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di un sub-responsabile, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del RGPD;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che detto Regolamento è divenuto efficace in data 25 maggio 2018, con conseguente abrogazione delle parti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 non compatibili con il predetto Regolamento;



VISTO il decreto legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le attività, erogate in esecuzione dell'Avviso pubblico “**Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio**” Rif. DE G..... del ****/**/******)” tra Regione Lazio e *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta Regionale Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce “trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce “Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

PRESO ATTO che l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce “Responsabile del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento richiede che si proceda alla designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche “AdS”);

VISTO il provvedimento dell'AgID (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità “Misure minime AgID”), il quale ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale del Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;



Quanto sopra premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

<indicare ragione e denominazione sociale della Società>, in qualità di **RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** in virtù del presente atto di designazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative di cui agli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto, dichiara di essere edotta di tutti gli obblighi che incombono sul Responsabile del trattamento e si impegna a rispettarne e consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto.

Articolo 2

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

- I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti all'Avviso pubblico "**Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, IeFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio**", finanziato dal PR FSE+2021-2027;
 - i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto: dati personali "comuni" (articolo 4, n.1) del RGPD); eventualmente dati particolari (articolo 9 del RGPD "Categorie particolari di dati personali"); dati finanziari (articolo 4 n. 1) del RGDP.

Nello specifico:

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATI/ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATI/ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati anagrafici o di contatto del Referente del progetto: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali e Curriculum Vitae degli accompagnatori e risorse umane impiegati nella realizzazione dell'intervento (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, titolo di studio, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;

Dati personali dei destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado paritarie e statali o di istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), delle Università, degli ITS, delle Università e delle scuole tematiche di alta formazione del Lazio, localizzati all'interno del territorio della Regione Lazio con particolare riferimento agli alunni socialmente più vulnerabili e alle persone con disabilità) - v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;



Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.) v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si darà informazione ai destinatari di essere tenuti a conferire dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” e cioè quei dati che rivelano “l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona”, ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e s.m.i., recante l'indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all' informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

- le categorie di interessati sono

- rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente; del mandatario/capofila dell'ATI/ATS; del/dei mandante/i dell'ATI/ATS; referente del progetto;
 - risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista), delle risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista) o altre risorse umane relativi alla proposta progettuale;
 - destinatari (partecipanti all'iniziativa).
- La Società è autorizzata a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD.
 - La Società si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della “Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita” di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività.
 - La Società dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad essa attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, la Società dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio.
 - La Società – per quanto di propria competenza – è tenuta, in forza di normativa cogente e del Contratto a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità e qualità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nella presente nomina e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare.
 - La Società ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di “Amministratore di Sistema” di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, di:
 - designare come Amministratore di Sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato (ai sensi dello stesso provvedimento) ai dati personali del cui trattamento la Regione Lazio è titolare;
 - conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della vostra Società quali Amministratori di Sistema (in relazione ai dati



personali del cui trattamento la Giunta Regionale Lazio è titolare)

- porre in essere le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso.
- La Società si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso.
- La Società dovrà attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. La Società garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza.
- La Società si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta Regionale del Lazio come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:
 - a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - b) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, la Società terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

La Società assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative, e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee, qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, la Società dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.



La Società è tenuta a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

In aggiunta la Società, ove applicabile, dovrà adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti.

- La Società dovrà predisporre e tenere a disposizione del Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.
- La Società adotterà le politiche interne e attuerà, ai sensi dell'art. 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse.
- La Società, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto in esso previsto, è tenuta a tenere un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD.
- La Società è tenuta ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità, la Società supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili.
- La Società, su eventuale richiesta del Titolare, è tenuta inoltre ad assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del RGPD.
- La Società, qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, è tenuta a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
 - valutare con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio la legittimità delle richieste;
 - coordinarsi con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.



- Laddove fosse espressamente autorizzata dalla Regione Lazio la sub-fornitura / il sub-appalto, la Società è tenuta a procedere alla designazione di detti sub-fornitori / sub-appaltatori, preventivamente autorizzati dalla Regione stessa, quali Responsabili del trattamento, imponendogli, mediante contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina, prevedendo, in particolare, garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD. Qualora l'altro Responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, la Società conserverà nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 4 del RGPD.
- La Società garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consente l'esecuzione di controlli;
 - compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.
- La Società si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.
- La Società non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- La Società è tenuta a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove la società stessa lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Giunta Regionale del Lazio.
- Per "persone autorizzate al trattamento" ai sensi dell'art 4, punto 10 secondo quanto previsto dal Regolamento si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del Responsabile, sono autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità della Regione Lazio.
- La Società è tenuta ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti agli stessi consentiti e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento.
- Le "persone autorizzate al trattamento" sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite. In particolare, la Società garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
- La Società è tenuta, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.



Articolo 3

(laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema)

In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modificazioni ed alle citate Misure minime AgID relativamente alle utenze Amministrative, laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, la Società, in qualità di Responsabile del trattamento, si impegna a:

- individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - utilizzo di utenze amministrative anonime, quali “root” di Unix o “Administrator” di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
 - disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
 - le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
- adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;



- impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - il nome e cognome;
 - la user id assegnata agli Amministratori;
 - il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

La presente nomina avrà efficacia fino al termine del suindicato contratto in essere tra Regione Lazio e la Società.

All'atto della cessazione dei contratti in essere con la Regione Lazio, la Società, sulla base delle determinazioni della Regione Lazio, restituirà i dati personali oggetto del trattamento oppure provvederà alla loro integrale distruzione, salvo che i diritti dell'Unione e degli Stati membri ne prevedano la conservazione. In entrambi i casi rilascerà un'attestazione scritta di non aver trattenuto alcuna copia dei dati.

La validità del presente atto si intende altresì estesa ad ulteriori, eventuali, proroghe contrattuali.

Per il Titolare del Trattamento

Sottoscrivendo il presente atto, **<indicare ragione e denominazione sociale della Società>**:

conferma di conoscere gli obblighi assunti in relazione alle disposizioni del RGPD e di possedere i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il rispetto di quanto disposto dal medesimo regolamento e sue eventuali modifiche ed integrazioni;



- conferma di aver compreso integralmente le istruzioni qui impartite e si dichiara competente e disponibile alla piena esecuzione di quanto affidato;
- accetta la nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali e si impegna ad attenersi rigorosamente a quanto ivi stabilito, nonché alle eventuali successive modifiche ed integrazioni disposte dal Titolare, anche in ottemperanza alle modifiche normative in materia.

Per il Responsabile del Trattamento

Legale Rappresentante



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ANAGRAFICA	L'anagrafica va compilata in ogni sua parte
ANAGRAFICA - PERIODO DI RIFERIMENTO	E' il periodo a cui si riferiscono le risposte del questionario. I campi "dal" "al" vanno valorizzati con le rispettive date nel formato gg/mm/aaaa.
QUESTIONARIO- COLONNE SI - NO - N/A	Tutte le domande del questionario prevedono una risposta attraverso la valorizzazione dei campi "SI", "NO" o "N/A" con una "X" nella colonna di interesse.
QUESTIONARIO - UTILIZZO DELLA COLONNA N/A	Il campo N/A deve essere valorizzato esclusivamente in caso di fattispecie non applicabile.
QUESTIONARIO- SEZIONE L - RICORSO AD ALTRO RESPONSABILE (di seguito SUB-RESPONSABILE)	La sezione deve essere compilata unicamente qualora il Responsabile ricorra ad uno o più altri responsabili (sub-responsabili). Deve essere ripetuta con riferimento ad ogni altro responsabile nominato.

ACRONIMI	
RPD o DPO	Responsabile Protezione Dati o Data Protection Officer
RGPD	REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI Reg. UE 2016/679
ADS	Amministratore di sistema



VERSIONE 1.0

QUESTIONARIO PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI” SULLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

PERIODO DI RIFERIMENTO	
DAL	GG/MM/AAAA
AL	GG/MM/AAAA

NOME E COGNOME O RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE SOCIALE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	
NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	
DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI DESIGNAZIONE	
NOME E COGNOME E DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)	



A	ASPETTI GENERALI	SI	NO	N/A
A1	Il Responsabile effettua le operazioni di trattamento attenendosi alle disposizioni operative del Titolare?			
A2	Il Responsabile, su indicazione del Titolare, sta effettuando o ha effettuato trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
A3	In caso di risposta affermativa alla domanda A2, il Responsabile ha provveduto, all'insorgere dell'esigenza, ad informare preventivamente il Titolare del trattamento e il RPD della Regione Lazio?			
A4	Il Responsabile, di propria iniziativa e/o per proprie finalità, sta effettuando o ha effettuato trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
B	REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO	SI	NO	N/A
B1	Il Responsabile ha predisposto il registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare, in forma scritta, anche in formato elettronico, da esibire in caso di verifiche e/o ispezioni del Titolare o dell'Autorità?			
B2	Il Registro contiene le seguenti informazioni:			
B2.1	il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, del titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento e, ove nominato, del RPD			
B2.2	le categorie/attività dei trattamenti effettuati			
B2.3	i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del RGPD, la documentazione delle garanzie adeguate;			
B2.4	ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.			
B3	Il Registro viene regolarmente aggiornato?			
C	RPD DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	SI	NO	N/A
C1	Il Responsabile ha designato un proprio RPD?			
C2	In caso di risposta affermativa:			
C2.1	Il RPD è stato designato con atto formale?			
C2.3	I dati ed i punti di contatto del RPD sono stati comunicati al Titolare?			
D	SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	SI	NO	N/A
D1	Il Responsabile si avvale di soggetti autorizzati al trattamento dati all'interno della propria struttura?			
D2	In caso di risposta affermativa alla domanda D1:			
D2.1	sono stati autorizzati con atto formale?			
D2.2	sono stati adeguatamente istruiti sul tema della protezione dei dati personali?			
D2.3	sono previste attività formative con aggiornamenti periodici in tema di protezione di dati personali?			
D2.4	le istruzioni operative impartite ai soggetti autorizzati sono idonee a garantire il rispetto delle finalità per cui i dati sono stati raccolti e trattati?			
D2.5	i soggetti autorizzati al trattamento sono vincolati ad un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza?			
D3	Alcune attività vengono svolte in modalità di "lavoro agile"?			
D4	Il "lavoro agile" è disciplinato da regolamenti e/o procedure interne?			
E	AMMINISTRATORI DI SISTEMA	SI	NO	N/A
E1	Sono stati individuati i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (<i>System Administrator</i>), Amministratori di Base Dati (<i>Database Administrator</i>), Amministratori di Rete (<i>Network Administrator</i>) e/o Amministratori di <i>Software</i> complessi?			
E2	In caso di risposta affermativa alla domanda E1:			
E2.1	Sono stati sottoscritti appositi atti di designazione individuale?			
E2.2	Sono state impartite adeguate istruzioni ai designati secondo i ruoli assegnati?			
E2.3	Il Responsabile ha adottato misure di controllo e di vigilanza sul loro operato?			
E2.4	Tiene costantemente aggiornato l'elenco degli ADS con l'indicazione delle relative utenze?			
E2.5	Le nomine degli Amministratori sono aggiornate ad ogni modifica della normativa vigente?			
E3	È stata assegnata ai suddetti soggetti una <i>user id</i> agevolmente riconducibile all'identità degli Amministratori?			
E4	In caso di risposta affermativa alla domanda E3 sono rispettate le seguenti regole?			
E4.1	divieto di assegnazione di <i>user id</i> generiche e già attribuite anche in tempi diversi;			
E4.2	utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di <i>Unix</i> o "Administrator" di <i>Windows</i> , solo per situazioni di emergenza;			
E4.3	le credenziali utilizzate assicurano sempre l'imputabilità delle operazioni a chi ne fa uso;			
E4.4	disattivazione delle <i>user id</i> attribuite agli Amministratori che, per qualunque motivo, non necessitano più di accedere ai dati.			
E5	Le password associate alle <i>user id</i> assegnate agli Amministratori prevedono il rispetto delle seguenti regole?			
E5.1	<i>password</i> con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;			

E5.2	cambio <i>password</i> alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (<i>password again</i>);			
E5.3	le <i>password</i> devono differire dalle ultime 5 utilizzate (<i>password history</i>);			
E5.4	le <i>password</i> sono conservate in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;			
E5.5	registrazione di tutte le immissioni errate di <i>password</i> ;			
E6	Gli <i>account</i> degli Amministratori sono bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di <i>login</i> , ove tecnicamente possibile?			
E7	L'archiviazione di <i>password</i> o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga è protetta da sistemi di cifratura?			
E8	È assicurata la completa distinzione, in capo al medesimo utente, tra utenze privilegiate (amministratore) e non privilegiate, alle quali devono corrispondere credenziali diverse?			
E9	I profili di accesso per le utenze di ADS rispettano il principio del <i>need-to-know</i> , ovvero che non siano attribuiti diritti oltre a quelli realmente necessari per eseguire le attività di lavoro?			
E10	I sistemi sono dotati di strumenti automatici tipo <i>alert</i> che si attivano ad esempio quando viene aggiunta una utenza amministrativa e/o quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa già attiva?			
E11	Sono stati adottati sistemi di registrazione degli accessi logici (<i>log</i>) degli Amministratori ai sistemi?			
E12	La conservazione dei registri degli accessi logici è garantita per un periodo non inferiore a 6 mesi?			
E13	In caso di utilizzo di sistemi messi a disposizione dalla Regione, è stato comunicato agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei <i>log</i> ?			
E14	Sono state adottate idonee misure finalizzate ad obbligare l'Amministratore ad accedere ai sistemi con una utenza normale e solo successivamente eseguire i singoli comandi come ADS?			
E15	Sono state comunicati al momento della sottoscrizione dell'atto di designazione e con cadenza almeno annuale o ogni qualvolta se ne verifichi la necessità alla Regione Lazio gli estremi identificativi dei soggetti nominati Amministratori di Sistema?			
E16	Sono state eseguite, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli ADS?			
E17	Sono state adottate idonee misure per consentire di mettere a disposizione del Titolare e del RPD della Regione Lazio le informazioni relative ai <i>log</i> delle operazioni per un periodo di 6 mesi, qualora necessario?			
F	MISURE DI SICUREZZA	SI	NO	N/A
F1	Il Responsabile ha definito i ruoli e le responsabilità relativi al trattamento dei dati personali?			
F2	I soggetti di cui alla domanda F1 agiscono secondo procedure interne definite per la gestione degli adempimenti sulla protezione dei dati personali?			
F3	Il Responsabile ha messo in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio?			
F4	In caso di risposta affermativa alla domanda F3 se del caso, le misure adottate comprendono:			
F4.1	La pseudonimizzazione e/o la cifratura dei dati personali?			
F4.2	Misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento?			
F4.3	Misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico?			
F4.4	Procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento?			
F5	Il Responsabile ha predisposto misure tecniche che consentano l'accesso ai dati personali unicamente ai soggetti autorizzati?			
F6	Il Responsabile ha adottato almeno le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017?			
F7	Il Responsabile ha predisposto idonea documentazione tecnica relativa alle misure di sicurezza in atto?			
F8	In caso di risposta affermativa alla domanda F7:			
F.8.1	la documentazione tecnica tiene traccia delle eventuali modifiche delle misure di sicurezza in atto?			
F.8.2	la documentazione è disponibile e producibile a richiesta del Titolare?			
F9	Il Responsabile ha adottato un approccio alla sicurezza dei dati basato sul rischio?			
F10	Il Responsabile è dotato di impianto antintrusione?			
F11	Il Responsabile è dotato di procedure di controllo per l'accesso dei visitatori?			
F12	Il Responsabile è sottoposto alla vigilanza di un'ente specifico? (ad es. AgID, ACN, Banca d'Italia, Federazioni di categoria, associazioni ecc)?			
F13	Gli operatori autorizzati possono accedere ai dati trattati con strumenti informatici soltanto dopo almeno uno o due processi di autenticazione (ad esempio il primo accesso al sistema operativo e il secondo accesso all'applicativo specifico)?			
F14	Gli operatori autorizzati utilizzano credenziali di accesso individuali?			
F15	Gli operatori autorizzati utilizzano dispositivi personali (PC portatili, tablet, smartphone, etc) per il trattamento dei dati?			
F16	L'accesso ai collegamenti VPN avviene dopo l'autenticazione a due fattori di cui uno è OTP?			
F17	Il Responsabile, nel caso sia permesso ai soggetti incaricati l'utilizzo di risorse informatiche (es. PC, Tablet, smartphone) di proprietà di terzi, si è dotato di una procedura interna?			
F18	I sistemi informativi sono gestiti in proprio?			
F19	In caso di risposta affermativa alla domanda F18 il Responsabile:			

F19.1	ha installato sui dispositivi un sistema antivirus e <i>antimalware</i> aggiornato?			
F19.2	conserva i dati in <i>tenant</i> diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
F19.3	provvede ad aggiornare costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
F19.4	dispone di una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
F19.5	dispone di un Piano di Continuità Operativa?			
F19.6	effettua con cadenza temporale programmata test sul Piano di Continuità Operativa?			
F19.7	dispone di un Piano di <i>Disaster Recovery</i> ?			
F19.8	effettua con cadenza temporale programmata <i>penetration test</i> sul sistema di elaborazione dei dati?			
F19.9	è dotato di un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
F19.10	è dotato di impianto antintrusione?			
F19.11	è dotato di procedure per l'accesso controllato dei visitatori?			
F19.12	è dotato di sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
F19.13	sottopone i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
F19.14	ha adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
F19.15	ha adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
F19.16	è dotato di un SOC?			
F19.17	è dotato di un sistema SIEM?			
F19.18	procede alla regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
F19.19	ha protetto le connessioni ad Internet con sistemi di <i>firewall</i> , <i>intrusion detection system</i> ecc.?			
F19.20	non ha in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi <i>legacy</i>)?			
F19.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, usa dati anonimizzati?			
F19.22	utilizza ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
F20	I sistemi del Responsabile sono gestiti da terzi?			
F21	In caso di risposta affermativa alla domanda F20 il Responsabile si è assicurato che il soggetto terzo:			
F21.1	abbia installato sui dispositivi un sistema antivirus e <i>antimalware</i> aggiornato?			
F21.2	conservi i dati in <i>tenant</i> diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
F21.3	provveda ad aggiornare costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
F21.4	disponga di una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
F21.5	disponga di un Piano di Continuità Operativa?			
F21.6	effettui con cadenza temporale programmata test sul Piano di Continuità Operativa?			
F21.7	disponga di un Piano di <i>Disaster Recovery</i> ?			
F21.8	effettui con cadenza temporale programmata <i>penetration test</i> sul sistema di elaborazione dei dati?			
F21.9	sia dotato di un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
F21.10	sia dotato di impianto antintrusione?			
F21.11	sia dotato di procedure per l'accesso controllato dei visitatori?			
F21.12	sia dotato di sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
F21.13	sottoponga i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
F21.14	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
F21.15	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
F21.16	sia dotato di un SOC?			
F21.17	sia dotato di un sistema SIEM?			
F21.18	proceda alla regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
F21.19	proteggere le connessioni ad Internet con sistemi di <i>firewall</i> , <i>intrusion detection system</i> ecc.?			
F21.20	non abbia in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi <i>legacy</i>)?			
F21.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, usi dati anonimizzati?			
F21.22	utilizzi ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
G	PROCEDURE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	SI	NO	N/A
G1	Esiste una procedura per la gestione e l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale?			
G2	In caso di risposta affermativa alla domanda G1:			
G2.1	è conforme a standard internazionali?			
G2.2	prevede regole per la gestione delle credenziali di accesso ai database?			
G2.3	prevede regole per la gestione delle password e per l'accesso alle applicazioni?			
G2.4	prevede regole per la gestione degli accessi ad Internet?			
G2.5	prevede regole per la gestione degli accessi a <i>social media</i> (es: <i>Facebook</i> , <i>You Tube</i> , <i>Twitter</i> ecc)?			
G2.6	prevede regole per la gestione e l'utilizzo della posta elettronica?			
G2.7	prevede regole per la gestione dei diritti di accesso ai dati?			
G2.8	prevede regole per la gestione degli incidenti informatici?			
G2.9	prevede regole per l'assistenza agli utenti?			
G2.10	prevede regole per la protezione antivirus?			

G2.11	prevede regole per la gestione dei dispositivi mobili utilizzati per il trattamento dei dati (PC portatili, smartphone, tablet, chiavi USB, dischi esterni di memorizzazione dei dati)?			
G2.12	prevede regole per autorizzare i dipendenti a trasferire, archiviare o trattare dati personali al di fuori dei locali dell'organizzazione?			
G2.13	prevede regole per il salvataggi di backup dei dati?			
G2.14	prevede regole per la gestione delle stampe protette?			
G2.15	prevede regole per la custodia e gestione degli archivi cartacei?			
H	DATA BREACH	SI	NO	N/A
H1	Il Responsabile ha adottato una propria procedura per la gestione delle violazioni di dati personali (<i>data breach</i>)?			
H2	Il Responsabile ha predisposto misure organizzative idonee a garantire la tempestiva informazione al Titolare ed al RPD della Regione Lazio, (entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento), di ogni violazione di dati personali (<i>data breach</i>)?			
H3	Il Responsabile ha adottato misure organizzative idonee a garantire che l'informazione sulla violazione dei dati personali (<i>data breach</i>), sia corredata da tutta la documentazione utile per permettere al Titolare la tempestiva valutazione sulla necessità di notifica di violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o di comunicazione agli interessati, entro i termini stabiliti dal RGPD?			
H4	Il Responsabile, nell'ultimo anno, è stato esente da attacchi informatici con violazione di dati personali?			
H5	Il Responsabile ha notificato nell'ultimo anno violazioni di dati personali al Garante?			
I	VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI	SI	NO	N/A
I1	Il Responsabile ha adottato misure tecniche ed organizzative idonee a garantire adeguata assistenza al Titolare nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD, qualora lo stesso ne faccia richiesta?			
L	RICORSO AD ALTRO RESPONSABILE (di seguito SUB-RESPONSABILE)	SI	NO	N/A
L1	Il Responsabile ha fatto ricorso ad altro/i responsabile/i (sub-responsabili) per gestire attività di trattamento?			
L2	In caso di risposta affermativa alla domanda L1:			
L2.1	il Responsabile è stato preventivamente autorizzato, con autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento?			
L2.2	il Responsabile ha informato il Titolare del trattamento di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta di altri sub-responsabili o la sostituzione sub-responsabili già nominati?			
L2.3	la nomina del sub-responsabile è avvenuta mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri contenente gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto (o in altro atto giuridico) tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento?			
L2.4	nel contratto (o altro atto giuridico) di nomina è stato previsto che il sub-responsabile fornisca sufficienti garanzie per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD?			
L2.5	il Responsabile si è assicurato che il sub-responsabile nominato detenga un registro con le medesime caratteristiche formali ed i medesimi contenuti sopra indicati relativamente ai trattamenti di competenza?			
L2.6	nel contratto/altro atto giuridico sono state fornite adeguate istruzioni al sub-responsabile?			
L3	Il Responsabile effettua periodiche verifiche sull'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate dal sub-responsabile?			
M	CANCELLAZIONE E/O RESTITUZIONE DEI DATI PERSONALI TRATTATI	SI	NO	N/A
M1	Il Responsabile ha adottato misure tecniche ed organizzative idonee a garantire la cancellazione o la restituzione di tutti i dati personali nei termini stabiliti per la prestazione dei servizi o, comunque, a richiesta del Titolare?			
M2	Il Responsabile è dotato di una procedura operativa per la dismissione dei supporti dei dati?			
M3	Il Responsabile è dotato di dispositivi per la distruzione dei documenti cartacei?			
N	TRASFERIMENTO DI DATI PERSONALI VERSO UN PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	SI	NO	N/A
N1	Il Responsabile, per le attività che svolge per conto del Titolare, effettua trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo?			
N2	In caso di risposta affermativa alla domanda N1:			
N2.1	ha preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare?			
N2.2	ha adottato idonee misure per il rispetto del Capo V (artt. 44 - 50) del RGPD?			
O	CODICI DI CONDOTTA E CERTIFICAZIONI	SI	NO	N/A
O1	Il Responsabile ha aderito a un codice di condotta ai sensi dell'art. 40 del RGPD?			
O2	Il Responsabile è certificato ISO 9001?			
O3	Il Responsabile è certificato ISO 27001?			
O4	Il Responsabile è in possesso di altra certificazione rilasciata da organismi di certificazione di cui all'articolo 43 del RGPD o dall'autorità di controllo, come previsto dall'art. 42 del RGPD?			
P	ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI	SI	NO	N/A
P1	Il Responsabile ha adottato procedure atte a consentire l'esercizio dei diritti degli interessati?			
P2	In caso di risposta affermativa alla domanda P1 sono previste procedure per:			
P2.1	la limitazione del trattamento?			

P2.2	la portabilità dei dati?			
P2.3	la cancellazione dei dati su richiesta dell'interessato?			
P2.4	la cancellazione dei dati al termine del periodo previsto?			
P2.5	l'estrazione dei dati su richiesta dell'interessato?			
P2.6	la rettifica dei dati?			
P2.7	la gestione dell'opposizione al trattamento?			
P3	Il Responsabile del Trattamento ha adottato misure tecniche ed organizzative idonee ad assistere il Titolare nel dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?			
P4	Il Responsabile ha ricevuto istanze degli interessati in esercizio ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?			
P5	In caso di risposta affermativa alla domanda P4:			
P5.1	ne ha dato tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al RPD della Regione Lazio, allegando copia della richiesta?			
P5.2	si è coordinato con il Titolare e con il RPD della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste?			

Data _____

Firma

Allegato I – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI





Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono e usufruiscono dell'avviso pubblico: "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio".

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").

La presente informativa è resa ai sensi dell'articolo 13 del RGPD




	<h4>TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</h4>	
	<h4>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI</h4>	
	<h4>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</h4>	
	<h4>Finalità e Base Giuridica</h4>	
<h4>Finalità</h4>	<h4>Base giuridica</h4>	
<p>Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.</p>	<p>Disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006.</p>	
<p>Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).</p>	<p>Ultimate le attività istruttorie previste dall'Avviso saranno pubblicate le graduatorie dei progetti presentati dai beneficiari dei contributi, nelle</p>	

Allegato I – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio



	<p>Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.</p>	<p>modalità previste in osservanza delle disposizioni normative applicabili.</p> <p>Avviso Pubblico "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio"</p>
	<p>Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.</p>	
	<p>Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.</p>	
	<p>Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici</p>	

	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio" finanziato dal PR FSE+ Lazio 2021/2027 ed alla definizione della chiusura del PR FSE 2021-2027 che sarà comunicata dalla Commissione Europea.</p>
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>I dati trattati verranno comunicati al soggetto proponente aggiudicatario del finanziamento nella persona del responsabile del trattamento nominato ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, nonché agli ulteriori responsabili e sub-responsabili eventualmente nominati.</p> <p>I dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente in adempimento di eventuali obblighi di legge e non verranno in alcun modo diffusi.</p>
	<p style="text-align: center;">LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo.</p>

Allegato I – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio

	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>È possibile esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritto di accesso ai dati personali che La riguardano, (art. 15 RGPD); - diritto di rettifica dei Suoi dati personali, (art. 16 RGPD); - diritto alla cancellazione dei Suoi dati personali (art. 17 RGPD); - diritto di limitazione di trattamento dei Suoi dati personali (art. 18 RGPD); - diritto di opposizione al trattamento dei Suoi dati personali (art. 21 RGPD), qualora. <p>Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere rivolte: - via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma. - via telefono allo: 06/51681 - via PEC scrivendo a protocollo@regione.lazio.legalmail.it o a urp@regione.lazio.legalmail.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scriviurpnur.regione.lazio.it/</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it</p>

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA REGIONE LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09728

PR Lazio FESR 2021-2027. Adozione di Unità di costo standard (ex art. 53, par. 1, Reg. UE 2021/1060) al personale dipendente della Società in house Lazio Innova S.p.A."

Oggetto: PR Lazio FESR 2021-2027. Adozione di Unità di costo standard (ex art. 53, par. 1, Reg. UE 2021/1060) al personale dipendente della Società *in house* Lazio Innova S.p.A.”.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PR Lazio FESR 2021-2027**

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della “Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”, ora “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca;

VISTO l’Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l’incarico di Dirigente dell’Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all’Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante “Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il PR Lazio FESR 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022;

VISTA la Deliberazione di giunta regionale del 3 novembre 2022, n. 950 di presa d’atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

VISTA la Comunicazione del 27 maggio 2021 della Commissione n. 2021/C 200/01- “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”;

VISTO il considerato 42 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 secondo il quale *“Per quanto riguarda le sovvenzioni fornite ai beneficiari, gli Stati membri dovrebbero fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi.”*;

VISTO l'art. 53, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede la possibilità di individuare forme alternative al rimborso a costi ammissibili effettivamente sostenuti, tra i quali rientrano i costi unitari, da calcolare in base alle modalità del successivo comma 3;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi consente di semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici per l'Autorità di Gestione e per i Beneficiari, focalizzando i controlli sul rispetto delle condizioni per il rimborso, e orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati;

CONSIDERATO che sulla base delle sopracitate disposizioni regolamentari l'Autorità di Gestione ha individuato specifiche iniziative per le quali contemplare il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, tra le quali rientra il costo del personale della Società *in house* Lazio Innova S.p.A.;

VISTO il “Documento metodologico per l'elaborazione di unità di costo standard per il personale dipendente della Società *in house* Lazio Innova S.p.A.”, attraverso il quale sono determinati i costi unitari del personale, per ciascun profilo professionale, elaborati sulla base della metodologia prevista dall'art. 55, comma 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la nota prot. 1264410/2022 con la quale l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE ha trasmesso la propria valutazione positiva in merito al suddetto documento;

RITENUTO pertanto di adottare i costi unitari per il personale dipendente della Società *in house* Lazio Innova S.p.A., come definiti nel “Documento metodologico per l'elaborazione di unità di costo standard per il personale dipendente della Società *in house* Lazio Innova S.p.A.”, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, nella rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di adottare i costi unitari per il personale dipendente della Società *in house* Lazio Innova S.p.A., come definiti nel “Documento metodologico per l'elaborazione di unità di costo standard per il personale dipendente della Società *in house* Lazio Innova S.p.A.”, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, nella rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'Amministrazione, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore
Tiziana Petucci



Determinazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali

Nota metodologica



Sommario

Determinazione dei costi medi orari ai fini della definizione delle Tabelle di costo standard applicabili a Lazio Innova S.p.A. – Nota metodologica3

1. Premessa.....3
2. Metodologia di calcolo dei costi unitari del personale dipendente di Lazio Innova S.p.A...4
 - 2.1 Determinazione dei costi annui lordi4
 - 2.2 Determinazione del “tempo lavorativo produttivo”5
 - 2.3 Calcolo dei costi medi unitari6



Determinazione dei costi medi orari ai fini della definizione delle Tabelle di Costi Standard applicabili a Lazio Innova S.p.A. – Nota metodologica

I. Premessa

Nell'ambito della programmazione comunitaria finalizzata a perseguire gli obiettivi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in un'ottica di semplificazione, è stata da tempo introdotta la possibilità per gli Stati Membri di avvalersi di modalità di semplificazione dei costi (c.d. "opzioni di costo semplificato").

Tale possibilità, originariamente introdotta dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006, è stata confermata dalla normativa emessa in relazione alle successive programmazioni¹ e, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 (nel proseguo anche "Regolamento 1060/2021" o "Regolamento").

L'introduzione di opzioni di rimborso semplificato, basate su tassi e importi forfettari e sull'utilizzo di costi standard unitari, consente di contenere i carichi di lavoro dei beneficiari e dei soggetti deputati al controllo (autorità nazionali e regionali).

Anche la Corte dei Conti Europea ha valutato positivamente lo strumento e ne ha raccomandato l'estensione, in un'ottica di contenimento degli oneri amministrativi e delle probabilità di errore da parte dei soggetti promotori dei progetti.

Le norme attinenti ai criteri di calcolo delle diverse forme di sovvenzione sono contenute nel Capo II del Regolamento 1060/2021 intitolato "Forme di sostegno da parte di Stati Membri".

In particolare, l'articolo 53, comma 1, del Regolamento prevede che le sovvenzioni possano assumere diverse forme, tra cui

- a) costi unitari;
- b) somme forfettarie;
- c) finanziamenti a tasso forfettario;

Il comma 3 del medesimo articolo indica i seguenti criteri di calcolo per le sovvenzioni citate:

- a) "un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
 - ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
 - iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
- b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200 000EUR;
- c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi".

Le modalità di calcolo dei costi unitari relativi al personale dipendente sono disciplinate dall'articolo 55 del Regolamento (Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni) che prevede due metodologie:

- 1) Stima ad un tasso forfettario fino al 20 % dei costi diretti dell'operazione sovvenzionata diversi dai costi diretti per il personale (art. 55, co. 1). La metodologia è applicabile a condizione che i costi

¹ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 27 dicembre 2013.



diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

- 2) Applicazione di una tariffa oraria calcolata in uno dei modi seguenti (art. 55, co. 2):
 - a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
 - b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)".

2. Metodologia di calcolo dei costi unitari del personale dipendente di Lazio Innova S.p.A.

Le tabelle standard dei costi unitari relativi al personale dipendente sono state definite applicando la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 al comma 2 dell'articolo 55 ("tariffa oraria" citata al precedente paragrafo), in quanto ritenuta in grado di meglio rappresentare i costi reali.

Sono pertanto stati calcolati i costi medi orari del personale dipendente, differenziati per livello contrattuale. Il calcolo è stato operato dividendo i costi annui lordi rilevati nei 3 anni più recenti per il numero di "ore lavorative produttive" stimato in maniera coerente con le previsioni del Regolamento.

Le modalità operative di determinazione dei costi annui lordi e delle ore lavorative produttive sono descritte nei successivi paragrafi.

I dettagli per dipendente delle elaborazioni svolte sono contenuti nel fascicolo disponibile presso la sede della società.

2.1 Determinazione dei costi annui lordi

Per giungere alla miglior approssimazione possibile del costo reale del personale, si è fatto riferimento ai costi consuntivati negli anni 2019, 2020 e 2021.

Il calcolo ha comportato l'estrazione dal sistema informatico di gestione delle paghe (XPERS) dei dati relativi alla totalità dei costi relativi a ciascuno dei dipendenti in forza negli anni analizzati. In particolare, sono state considerate le seguenti categorie di costo (riconducibili alle voci di bilancio classificabili nella voce B9 del conto economico – costi del personale):

- retribuzione annuale lorda (comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti)
- oneri sociali a carico del datore di lavoro (contributi previdenziali e assicurazioni obbligatorie)
- retribuzioni differite (TFR, XIII mensilità, premi).

Si precisa che i dati estratti dal sistema XPERS risultano in quadratura con i valori delle scritture contabili mensili con cui Lazio Innova ha, nel triennio considerato, registrato gli stipendi e gli oneri ad essi connessi in contabilità generale (prime note contabili)². Tali dati risultano pertanto riconciliabili con i bilanci predisposti dalla società.

² Mensilmente, a valle dei processi di chiusura mensile, il sistema XPERS elabora gli stipendi mensili sulla base dei dati relativi alla retribuzione spettante a ciascun dipendente e delle informazioni circa l'attività lavorativa prestata provenienti dal sistema di elaborazione "presenze". La stessa procedura genera anche un flusso di dati contabili (c.d. "prima nota"), mediante una tabella di collegamento tra le voci retributive ed il piano dei conti della società. La prima



Il processo di elaborazioni ha comportato le seguenti attività:

- estrazione dal sistema XPERS, per le 3 annualità considerate, delle “prime note” contabili, dettagliate per dipendente (matricola), conto di contabilità generale e voce retributiva;
- verifica della coerenza dei dati estratti con quelli a suo tempo trasmessi alla società per la registrazione contabile;
- selezione e totalizzazione delle voci retributive confluite nei conti di conto economico (costi);

In costi annui lordi così determinati sono stati aggregati nei seguenti livelli, corrispondenti ai livelli di inquadramento previsti dai CCNL applicati da Lazio Innova:

- Dirigenti
- Quadri direttivi livello 1 (cod. 51 Q.D. LIV 1)
- Quadri direttivi livello 2 (cod. 52 Q.D. LIV 2)
- Quadri direttivi livello 3 (cod. 53 Q.D. LIV 3)
- Quadri direttivi livello 4 (cod. 54 Q.D. LIV 4)
- Area professionale 2 livello 2 (cod. 22 2A LIV 2)
- Area professionale 2 livello 3 (cod. 23 2A LIV 3)
- Area professionale 3 livello 1 (cod. 31 3A LIV 1)
- Area professionale 3 livello 2 (cod. 32 3A LIV 2)
- Area professionale 3 livello 3 (cod. 33 3A LIV 3)
- Area professionale 3 livello 4 (cod. 34 3A LIV 4)

Nella tabella che segue è riportato il costo complessivo del personale rilevato nel triennio, dettagliato per livello professionale:

(Tabella 1 – costo complessivo del personale Lazio Innova nel triennio 2019-2021)

QUALIFICA	COSTO TOTALE			
	2019	2020	2021	TOTALE
22 2A LIV. 2 Totale	160.612,16	131.360,06	135.607,74	427.579,96
23 2A LIV. 3 Totale	59.028,05	153.222,66	211.730,69	423.981,40
31 3A LIV. 1 Totale	346.634,75	247.870,76	300.921,17	895.426,68
32 3A LIV. 2 Totale	2.357.752,09	2.071.071,79	2.203.649,66	6.632.473,54
33 3A LIV. 3 Totale	4.020.329,78	3.623.104,63	3.776.958,29	11.420.392,70
34 3A LIV. 4 Totale	2.433.753,78	3.386.515,50	3.673.626,43	9.493.895,71
51 Q.D. LIV.1 Totale	2.851.029,43	3.185.030,24	3.274.960,74	9.311.020,41
52 Q.D. LIV.2 Totale	1.362.542,93	1.358.309,61	1.343.650,37	4.064.502,91
53 Q.D. LIV.3 Totale	1.433.311,95	1.338.003,58	1.374.601,73	4.145.917,26
54 Q.D. LIV.4 Totale	2.472.254,55	2.225.553,02	2.291.256,08	6.989.063,65
90 DIRIGENTE Totale	1.678.398,12	1.670.593,31	1.680.276,52	5.029.267,95
Totale generale	19.175.647,59	19.390.635,16	20.267.239,42	58.833.522,17

2.2 Determinazione del “tempo lavorativo produttivo”

Il “tempo lavorativo produttivo” è stato espresso in termini di “ore lavorate” da ciascun dipendente negli anni coperti dall’analisi (2019, 2020 e 2021).

Le “ore lavorate” sono state stimate coerentemente alle indicazioni dell’articolo 55, comma 2 del Regolamento 2021/1060.

nota contabile, elaborata sia in formato sintetico (totale azienda) che di dettaglio, viene messa a disposizione degli uffici contabili di Lazio Innova che provvedono alla registrazione nel sistema contabile.



In particolare, le ore lavorate da ciascun dipendente in ciascun anno sono state assunte pari a 1.720. Per i dipendenti con contratto part-time o durata del rapporto di lavoro inferiore all'anno, tale valore è stato rettificato come di seguito descritto:

- dipendenti con contratto part-time: le ore lavorate sono state stimate moltiplicando il valore di 1.720 per la percentuale di part-time;
- dipendenti con rapporto di lavoro inferiore all'anno (assunti e/o dimessi nell'anno di riferimento): il numero di ore lavorate è stato stimato ragguagliando il valore di 1.720 al numero di mesi lavorati nell'anno (es. dipendente assunto il 1° settembre: ore lavorate = $1.720/12 \times 4$)

La tabella seguente mostra il numero complessivo di ore lavorate determinato applicando il criterio sopra descritto. I valori sono aggregati per livello professionale.

(Tabella 2 – tempo produttivo dipendenti Lazio Innova S.p.A. per livello)

QUALIFICA	ORE LAVORATE			
	2019	2020	2021	TOTALE
22 2A LIV. 2 Totale	6.536,00	5.160,00	5.160,00	16.856,00
23 2A LIV. 3 Totale	1.720,00	6.536,00	8.256,00	16.512,00
31 3A LIV. 1 Totale	12.900,00	8.600,00	10.320,00	31.820,00
32 3A LIV. 2 Totale	80.839,43	71.069,88	72.468,76	224.378,07
33 3A LIV. 3 Totale	128.715,86	111.478,53	112.051,81	352.246,20
34 3A LIV. 4 Totale	65.360,17	91.953,61	94.734,16	252.047,94
51 Q.D. LIV.1 Totale	69.465,30	74.854,57	74.424,57	218.744,44
52 Q.D. LIV.2 Totale	29.010,72	28.437,39	27.290,72	84.738,84
53 Q.D. LIV.3 Totale	25.748,40	23.741,73	24.080,00	73.570,13
54 Q.D. LIV.4 Totale	33.310,72	30.730,72	30.730,72	94.772,17
90 DIRIGENTE Totale	13.760,00	13.760,00	13.760,00	41.280,00
Totale generale	467.366,60	466.322,44	473.276,75	1.406.965,79

2.3 [Calcolo dei costi medi unitari](#)

I costi medi unitari per livello professionale sono stati calcolati dividendo i costi totali annui ed i costi complessivi del triennio, determinati come descritto nel paragrafo 2.1, per le ore lavorate annue e totali stimate con la metodologia descritta nel paragrafo 2.2.

La tabella che segue mostra i valori medi annui e del triennio ottenuti. Tali costi medi rappresentano i costi standard unitari che saranno utilizzati per la valorizzazione delle ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti.

(Tabella 3 – Costi orari medi dipendenti Lazio Innova S.p.A. per livello)

QUALIFICA	COSTO ORARIO TOTALE			
	2019	2020	2021	TOTALE (media triennio)
22 2A LIV. 2 Totale	24,57	25,46	26,28	25,37
23 2A LIV. 3 Totale	34,32	23,44	25,65	25,68
31 3A LIV. 1 Totale	26,87	28,82	29,16	28,14
32 3A LIV. 2 Totale	29,17	29,14	30,41	29,56
33 3A LIV. 3 Totale	31,23	32,50	33,71	32,42
34 3A LIV. 4 Totale	37,24	36,83	38,78	37,67
51 Q.D. LIV.1 Totale	41,04	42,55	44,00	42,57
52 Q.D. LIV.2 Totale	46,97	47,76	49,23	47,97
53 Q.D. LIV.3 Totale	55,67	56,36	57,08	56,35
54 Q.D. LIV.4 Totale	74,22	72,42	74,56	73,75
90 DIRIGENTE Totale	121,98	121,41	122,11	121,83
Totale generale	41,03	41,58	42,82	41,82



Nei consuntivi saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate alle pertinenti Commesse e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate per ciascuna Commessa sarà assicurata dal sistema TimeVision2.0, l'applicativo informatico che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'applicativo consente di determinare con esattezza la situazione relativa alle attività lavorative effettivamente svolte sui progetti in termini di ore lavorate di tutto il personale aziendale.

Il sistema prevede i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sulla Commessa;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascuna Commessa sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione;
- garantisce la verifica della corretta, veritiera e coerente imputazione del tempo effettivamente lavorato su ciascuna Commessa;
- gestisce l'approvazione, da parte dei Responsabili di Commessa, delle ore lavorative imputate alla stessa.

L'individuazione puntuale del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione delle attività, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di Costo unitario, la spesa ammissibile per il personale sarà calcolata come costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.

Applicando questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi, bensì l'attività realizzata, misurata attraverso l'utilizzo di tabelle standard di costo unitario del personale, ottenendo la miglior approssimazione possibile dei costi effettivi di attuazione del Progetto.

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2023, n. G09761

Legge 29/11/2003, n. 376, "Finanziamento di interventi per opere pubbliche", art. 2, 2 comma. DGR n. 124 del 07/03/2006 e n. 986, del 29/11/2007. Consorzio Industriale del Lazio (ex CO.S.I.LA.M.) - "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio". Approvazione interventi conclusi e chiusura della programmazione. Accertamento sul Capitolo E0000331525 della somma di euro 179.513,24 esercizio finanziario 2023

OGGETTO: Legge 29/11/2003, n. 376, "Finanziamento di interventi per opere pubbliche", art. 2, 2° comma. DGR n. 124 del 07/03/2006 e n. 986, del 29/11/2007. Consorzio Industriale del Lazio (ex CO.S.I.LA.M.) - "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio". Approvazione interventi conclusi e chiusura della programmazione. Accertamento sul Capitolo E0000331525 della somma di euro 179.513,24 esercizio finanziario 2023

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Misure per lo Sviluppo economico del Territorio, del Litorale e delle Aree urbane".

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- la Legge regionale 30/03/2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge regionale 30/03/2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.";
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la Legge regionale 26/06/1980, n. 88, recante: “Norme in materia di opere e lavori pubblici” e ss.mm.ii.;
- la Legge 29/11/2003, n. 376”, Finanziamento di interventi per opere pubbliche” che, al fine di garantire il finanziamento di opere di particolare interesse locale, ha assegnato alla Regione Lazio euro 5.000.000,00, per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da destinare ai distretti economico-produttivi di Cassino, Coreno Ausonio e Sora, per il sostegno dello sviluppo economico e della occupazione;
- il Decreto del Ministero della Economia e delle Finanze 22/04/2004, n. 0049808, che ha destinato a favore della Regione Lazio euro 5.000.000,00, per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, per il sostegno dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nei distretti economico-produttivi di Cassino, Coreno Ausonio e Sora;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 03/06/2004, n. T0167, che ha istituito, per le citate motivazioni, apposito Capitolo di Bilancio n. B22108, su cui sono affluiti gli stanziamenti;
- la deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all’Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;
- l’Atto di Organizzazione n. G00845 28/01/2022, di conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, al dott. Paolo Alfarone;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale, n. 124, del 07/03/2006, sono stati approvati, sulla base delle disposizioni emanate dalla citata Legge 376/2003, i Programmi dei Comuni capofila dei distretti economici-produttivi di Cassino, Coreno Ausonio e Sora, tra i quali risulta compreso l’intervento, proposto dall’Amministrazione comunale di Coreno Ausonio (FR), per la realizzazione della “Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio”, per un costo complessivo dell’investimento pari ad euro 5.000.000,00;
- con determinazione del Dipartimento Economico ed Occupazionale, n. C2125, del 11/09/2006, allo scopo di agevolare la realizzazione del suddetto Programma, a beneficio del Comune di Ausonia (FR), quale Soggetto componente del “Distretto economico-produttivo di Coreno Ausonio”, per la rielaborazione e riadozione del Piano per gli Insediamenti Produttivi in località “Taverna Cinquanta”, nell’ambito delle risorse assegnate con la predetta DGR n. 124/2006, pari a 5.000.000,00, è stato concesso il finanziamento di euro 100.000,00, iscritto sul Capitolo B22108 del Bilancio 2006;
- con deliberazione della Giunta regionale, n. 986, del 29/11/2007, ai fini dell’accesso ai finanziamenti relativi alla richiamata Legge n. 376/2003, si è provveduto ad adottare i seguenti provvedimenti:
 - autorizzare il Consorzio “CO.S.I.LA.M.”, quale soggetto attuatore, per la realizzazione della “Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio”;

- approvare le modifiche al Programma di Interventi di cui alla enunciata D.G.R. n. 124/2006;
- approvare apposito Schema di Convenzione ed autorizzare il Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, con successivo provvedimento amministrativo, alla stipula della stessa tra Regione Lazio ed il Consorzio “CO.S.I.LA.M.”;
- con determinazione del Dipartimento Economico ed Occupazionale, n. C0438, del 29/02/2008, in esecuzione della citata DGR n. 986/2007, sul medesimo Capitolo B22108 del Bilancio regionale 2008, a favore del Consorzio “CO.S.I.LA.M.”, è stata impegnata la quota residuale del finanziamento, pari ad euro 4.900.000,00 ed autorizzata la sottoscrizione della Convenzione con l’Amministrazione consortile;
- con Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, sottoscritta fra le parti in data 13/03/2008, sono state stabilite le modalità di attuazione del Programma in argomento, concernente la “Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio”;
- con determinazione della Direzione Sviluppo Economico ed Attività Produttive n. G00695 del 28/01/2014, secondo quanto disposto dalla sopra citata determinazione n. C2125/2006 si è provveduto:
 - ad approvare la rendicontazione finale, accertata dal Comune di Ausonia (FR) con la determinazione dirigenziale del Settore Urbanistico e Territorio n. 22 del 22/09/2013, per il totale di euro 91.389,71, la quale, in particolare, quantifica un minore costo degli oneri sostenuti, per un importo di euro 8.610,29, rispetto all’investimento reso ammissibile con la predetta determinazione n. C2125/2006, pari ad euro 100.000,00;
 - a prendere atto della conclusione dell’intervento in argomento, realizzato dal Comune sopra citato, per la riapprovazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi, in località “Taverna Cinquanta”, propedeutica al fine di intraprendere le opere previste dal progetto “Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. quali ponti su Rio Orefice e nuova viabilità”, incluso nell’enunciato Programma approvato;
 - ad erogare la somma di euro 91.398,71, pari all’intero ammontare del finanziamento liquidabile sulla base della rendicontazione certificata dall’Amministrazione comunale;
- con provvedimenti di liquidazione, emessi in data 12/05/2008 e 29/01/2009, sulla base della richiamata determinazione n. C0438/2008, nonché, con le modalità stabilite dalla predetta Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, a favore del Consorzio “CO.S.I.LA.M.”, è stato erogato il finanziamento pari ad euro 4.900.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. G08163 del 27/06/2018, la competente struttura regionale:
 1. ha preso atto delle comunicazioni del Consorzio “COSILAM”, circa le criticità accertate in fase di esecuzione del Programma approvato e circa l’avanzamento fisico e finanziario dello stesso:

Prog. n.	Titolo intervento	Finanziamento	Investimento	Spesa sostenuta	Spesa da sostenere	Economico	Maggiore costo	note
1	Sistemazione ed allargamento della strada comunale catastalmente denominata Pennino – Comune di Coreno Ausonio	1.200.000,00	1.200.000,00	88.636,25	1.111.363,75			Progetto Definitivo
2	Opere di urbanizzazione e infrastrutture in località Badia di Esperia- Comune di Esperia	500.000,00	500.000,00	450.498,34	0	49.501,66	0	Concluso
3	Completamento delle opere di urbanizzazione dell’area industriale ed artigianale in	600.000,00	600.000,00	620.163,17	0	0	20.163,17	Concluso

	località Petrose – Comune di San Giorgio a Liri							
4	Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. località Taverna Cinquanta Rio Orefice - Comune di Ausonia	1.200.000,00	1.200.000,00	48.936,38	1.151.063,62			Gara espletata
5	Rete metropolitana a larga banda del Distretto Marmifero Coreno Ausonio	1.000.000,00	1.000.000,00	957.034,56	0	42.965,44	0	Concluso
6	Scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo – Comune di Castelnuovo Parano	400.000,00	400.000,00	92.866,67	307.133,33			Progetto Definitivo
TOTALE		4.900.000,00	4.900.000,00	-----	-----	-----	-----	

2. ha preso atto della conclusione dell'Intervento n. 5 – “Rete metropolitana a larga banda del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio” con una economia pari ad euro 42.965,44;
 3. ha preso atto della conclusione dell'Intervento n. 3 – “Completamento delle opere di urbanizzazione dell'area industriale ed artigianale in località Petrose”;
 4. ha preso atto della conclusione delle lavorazioni dell'Intervento n. 2 - “Opere di urbanizzazione e infrastrutture in località Badia di Esperia”, con una economia pari ad euro 49.501,66;
 5. ha preso atto della dichiarazione di impegno a concludere i progetti inclusi nella “Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio”, giusta deliberazione Consiglio di Amministrazione del Consorzio “CO.S.I.LA.M.” n. 126 del 04/12/2017, nonché della assunzione dell'obbligo a realizzare le opere non ancora ultimate, previste dai progetti nn. 1, 4 e 6, nei termini indicati dal nuovo Cronoprogramma, approvato con deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 45, del 18/06/2018;
 6. ha approvato il predetto nuovo Cronoprogramma, di cui alla soprarichiamata Convenzione Reg. Cron. n. 9437/2008, adottato dal Consorzio “CO.S.I.LA.M.” con la citata deliberazione Consiglio di Amministrazione, n. 45, del 18/06/2018;
 7. ha approvato lo Schema di Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008;
- con successiva determinazione dirigenziale n. G15305, del 28/11/2018, nelle more della sottoscrizione del suddetto Addendum, la competente struttura regionale ha determinato:
 1. di ritenere conclusi i progetti nn. 2, 3 e 5 ed approvare la rendicontazione finale della spesa sostenuta (a carico del finanziamento concesso) complessivamente pari ad € 2.007.532,90;
 2. di prendere atto del mancato avvio dell'esecuzione dei restanti progetti nn. 1,4,6;
 3. di approvare il nuovo Cronoprogramma, per la conclusione dei suddetti restanti progetti, adottato dal Consorzio “CO.S.I.LA.M.” con la deliberazione del C.d.A. n. 103 del 29/10/2018, prendendo atto che, in aggiunta ai complessivi 35 mesi previsti dal predetto nuovo Cronoprogramma, l'Amministrazione consortile ha richiesto ulteriori 30 giorni al fine di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'approvazione della rendicontazione finale di spesa e della conseguente dichiarazione di conclusione dell'intera “Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio”;

4. di approvare lo Schema di Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, in sostituzione di quello adottato con la determinazione n. G08163/2018;
- con il suddetto Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, sottoscritto digitalmente tra le parti e annotato nel Registro Cronologico con il n. 23150 del 01.08.2019, è stato aggiornato il Cronoprogramma secondo quanto riportato nell'allegato 1 dell'Addendum stesso;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 983 del 11.12.2020, su istanza del Consorzio Co.S.I.La.M., è stata approvata la rimodulazione della "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizio del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio", di cui alla citata D.G.R. n. 124/2006 e D.G.R. n. 986, del 29/11/2007, sostituendo il progetto denominato "Sistemazione ed allargamento strada comunale catastalmente denominata Pennino da realizzarsi nel Comune di Coreno Ausonio – I lotto", con il nuovo progetto proposto denominato "Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" per un costo dell'investimento di euro 1.200.000,00, fermo restando gli impegni ed obblighi assunti dal Consorzio in argomento con l'Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 23150 del 01/08/2019;
 - con note prot. n. 4024 del 25.11.2021, assunta al protocollo reg. n. 975251 del 25.11.21 e nota prot. n. 4234 del 15.12.2021, assunta al prot. reg. n. 1042780 del 15.12.2021, il Consorzio Co.S.I.La.M. ha trasmesso l'Appendice della polizza fidejussoria prevista dall'art. 6 della Convenzione in oggetto ed informazioni in merito allo stato di avanzamento degli interventi inclusi nel programma, segnalando ritardi rispetto al Cronoprogramma approvato dovuti, sostanzialmente, alla situazione pandemica;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 40, comma 1, della legge regionale n. 7 /2018 e ss.mm. e ii., prevede che la Regione, al fine di perseguire immediati risultati di razionalizzazione e semplificazione dell'assetto gestionale dei consorzi per lo sviluppo industriale di cui alla legge regionale n. 13/1997 e ss.mm. e ii., promuove la costituzione di un consorzio unico per lo sviluppo industriale, comprendente l'intero territorio regionale;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 138/2019 sono state approvate le direttive per la costituzione del Consorzio unico;
- con la deliberazione 328 del 04/08/2021, in conformità alla disciplina dell'art. 40 della L.R. 7/2018 sono state approvati:
 - a. il Progetto di fusione ex art. 2501-ter c.c. – Costituzione del Consorzio unico ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, corredato dall'elenco delle consistenze patrimoniali di ciascun consorzio industriale e dalla stima del capitale economico;
 - b. lo Statuto del costituendo Consorzio unico;
 - c. il Piano economico;
- l'atto di fusione, repertorio 13154 del 01/12/2021, registrato a Roma il 02/12/2021 al n. 41408 serie 1/T, art. 11, prevede che *"in dipendenza della detta fusione ogni persona, ente o ufficio, sia pubblico che privato, è autorizzato, senza ulteriori atti e con suo esonero da ogni responsabilità a trasferire e intestare al Consorzio Industriale del Lazio tutti gli atti, documenti, autorizzazioni amministrative o licenze, comunque denominate, depositi cauzionali o di altra natura, polizze, contratti, conti attivi e passivi, nonché ogni rapporto già in essere a nome dei consorzi partecipanti alla fusione"*;

- il Consorzio COSILAM, fa parte dei consorzi che hanno aderito alla fusione, come risulta dal sopracitato atto e il Consorzio Industriale del Lazio subentra in tutte le partecipazioni da questo detenute;

PREMESSO che

- con nota consortile n. 6362 del 21.06.2022, assunta al protocollo regionale n. 610886 del 21.06.2022, il Consorzio Industriale del Lazio ha trasmesso la documentazione relativa allo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi sopra indicati e la Delibera del C.d.A. dello stesso Consorzio Unico n.134 del 15/06/2022 relativa all'approvazione del nuovo cronoprogramma interventi nn. 1, 4 e 6, con richiesta di proroga per ultimazione della Programmazione e impegno a concludere nei termini nella stessa indicati;
- l'Area "Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane" con nota n. 702328 del 15.07.2022, ha richiesto, per le progettualità ancora in essere, le ulteriori integrazioni di seguito elencate:

1. "Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" nel Comune di Coreno Ausonio:

Sono state liquidate e rendicontate spese relative sia al vecchio che al nuovo progetto, è necessario quindi distinguere le due rendicontazioni per rendere possibile il confronto con i QTE approvati;

4. "Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. quali ponti su Rio Orefice e nuova viabilità Comune di Ausonia":

E' necessario acquisire la documentazione delle perizie di variante ed i relativi pareri ai sensi della Legge Regionale n. 05/2002.

6. "Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo nel Comune di Castelnuovo Parano";

E' necessario trasmettere gli atti con cui il progetto definitivo approvato con delibera CdA n.185 del 23.12.2014 è stato modificato con il progetto definitivo approvato con delibera CdA n.33 del 26.05.2021 ed esecutivo approvato con delibera CdA n. 47 del 15.06.2021;

- con nota prot. n. 8439 del 26.08.2022, assunta al prot. regionale n. 821029 del 30.08.2022, il Consorzio Industriale del Lazio ha fornito le integrazioni richieste;
- con nota Pec del 02/08/2022 assunta al protocollo regionale n. 0760913 del 02.08.2022, la società ArgoGlobal SE, ha comunicato che la polizza fidejussoria ArgoGlobal SE n. A20190700103072502, a garanzia di ogni inadempimento previsto dall' Addendum alla convenzione Reg. Cron. n. 23150 del 01.08.2019, risultava svincolata e priva di ogni effetto a far data dal 18/07/2021;
- con note prot. n. 8427 del 25/08/2022 assunta al protocollo regionale n. 821027 del 30/08/2022, n. 8473 del 26/08/2022 assunta al protocollo regionale n.821038 del 30/08/2022, n. 8566 del 31/08/2022 assunta al protocollo regionale n. 826709 del 31/08/2022, n. 8634 del 01/09/2022 assunta al protocollo regionale n. 838327 del 05.09.2022, n. 10198 del 20/10/2022 assunta al protocollo regionale n. 1043241 del 21/10/2022 e n. 12335 del 22/12/2022 assunta al protocollo regionale n. 1319526 del 22.12.2022, il Consorzio Industriale del Lazio comunica alla Regione Lazio le azioni intraprese in conseguenza di quanto sopra;
- con nota prot. n. 10198 del 20.10.2022, assunta al prot. regionale n. 1043241 del 21.10.2022, il Consorzio Industriale del Lazio, subentrato al Consorzio "CO.S.I.LA.M, ha richiesto alla Regione

Lazio una ulteriore proroga per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori per i 3 progetti ancora da concludere al 30/06/2023 trasmettendo la Delibera del C.d.A. n.215 del 10/10/2022 relativa all'approvazione di un nuovo cronoprogramma per gli interventi n. 1, 4 e 6 con relativi allegati:

Allegato A - Relazione dello Stato di avanzamento fisico-finanziario;

Allegato B - Cronoprogramma.

Inoltre, per ogni progettualità in essere ha trasmesso:

- Approvazione Progetto Esecutivo e indizione gara;
- Approvazione QTE rideterminato a seguito di gara;
- Avanzamento fisico Finanziario;
- Contratto;
- Pareri;
- Rendicontazione Parziale;
- Verifica e validazione;

- dalla documentazione trasmessa, risultava lo stato di avanzamento fisico finanziario di seguito sinteticamente riportato:

Prog. n.	Titolo intervento	Finanziamento	Investimento	Spesa sostenuta	Spesa da sostenere	Economia	Maggiore costo	note
1	Sistemazione ed allargamento della strada comunale catastalmente denominata Pennino – Comune di Coreno Ausonio	1.200.000,00	1.200.000,00	151.602,03	1.048.397,97	0	0	Gara espletata
2	Opere di urbanizzazione e infrastrutture in località Badia di Esperia- Comune di Esperia	500.000,00	500.000,00	450.498,34	0	49.501,66	0	Concluso
3	Completamento delle opere di urbanizzazione dell'area industriale ed artigianale in località Petrose – Comune di San Giorgio a Liri	600.000,00	600.000,00	620.163,17	0	0	20.163,17	Concluso
4	Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. località Taverna Cinquanta Rio Orefice - Comune di Ausonia	1.200.000,00	1.200.000,00	1.152.933,90	47.066,10	0	0	Lavori conclusi – fase rendicontazione
5	Rete metropolitana a larga banda del Distretto Marmifero Coreno Ausonio	1.000.000,00	1.000.000,00	957.034,56	0	42.965,44	0	Concluso
6	Scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo – Comune di Castelnuovo Parano	400.000,00	400.000,00	177.643,01	222.356,99			Lavori conclusi – fase rendicontazione
TOTALE		4.900.000,00	4.900.000,00	-----	-----	-----	-----	

- a seguito della citata modifica del Cronoprogramma, proposta dal Consorzio Industriale del Lazio, con la richiamata deliberazione del C.d.A. 215 del 10.10.2022 si rendeva necessario, per ridefinire le modalità di conclusione del "Programma", approvare un nuovo Schema di

Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, come modificata e integrata dall'Addendum Reg. Cron. n. 23150 del 01.08.2019;

- con nota assunta al prot. regionale n. 230609 del 01.03.2023 il Consorzio industriale del Lazio ha trasmesso la nuova polizza fideiussoria a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla convenzione stipulata con la Regione Lazio, Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, e dall'addendum alla convenzione Reg. Cron. n. 23150 del 01/08/2019, con decorrenza dal 18/07/2022 e scadenza al 18/07/2023;
- con Determinazione Regionale n. G03460 del 14/04/2023 si è provveduto all'approvazione del nuovo Cronoprogramma con scadenza per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori al 30/06/2023 e all'approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 9437/2008 stipulata in data 13/03/2008;
- con il suddetto Addendum alla Convenzione Reg. Cron. n. 9437 del 07/05/2008, sottoscritto digitalmente tra le parti e annotato nel Registro Cronologico con il n. 28335 del 20.06.2023, è stato aggiornato il Cronoprogramma secondo quanto riportato nell'allegato 1 dell'Addendum stesso;

DATO ATTO che

- con nota consortile prot. n. 5807 del 14/06/2023 assunta al protocollo regionale n. 653739 del 15/06/2023 il Consorzio Industriale del Lazio ha trasmesso la chiusura dell'intervento e la rendicontazione della spesa finale per la Progettualità n. 6: *“Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo nel Comune di Castelnuovo Parano (FR)”*;
- con nota consortile prot. n. 6397 del 29/06/2023 assunta al protocollo regionale n. 717685 del 01/07/2023 il Consorzio Industriale del Lazio ha trasmesso la chiusura dell'intervento e la rendicontazione della spesa finale per la Progettualità n.1: *“Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno” nel Comune di Coreno Ausonio*;
- con nota consortile prot. n. 6402 del 29/06/2023 assunta al protocollo regionale n. 717683 del 01/07/2023 il Consorzio Industriale del Lazio ha trasmesso la chiusura dell'intervento e la rendicontazione della spesa finale per la Progettualità n.4: *“Completamento urbanizzazione primaria in area PIP località Taverna Cinquanta” nel Comune di Ausonia (FR)*;
- con nota consortile n. 6643 del 06/06/2023, assunta al prot. regionale n. 747580 il Consorzio ha trasmesso la determina presidenziale n. 17 del 06/07/2023 relativa alla chiusura della *“Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio”*, comprensiva della determinazione dirigenziale n. 60 del 05/07/2023 relativa alla rendicontazione finale dell'intero programma;

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa e a seguito di istruttoria, le spese correttamente rendicontate per le progettualità n. 1 ,4 e 6 di cui sopra, ammontano ad euro 2.712.953,86 secondo lo schema di seguito riportato:

n.	Titolo intervento	Finanziamento	Interventi rendicontati	Rendicontazione ammissibile

1	"Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" (EX PENNINO)	€ 1 200 000,00	€ 1 189 168,72	€ 1 127 554,50
4	"Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. in località Taverna Cinquanta	€ 1 200 000,00	€ 1 189 315,66	€ 1 189 315,66
6	"Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo"	€ 400 000,00	€ 396 083,70	€ 396 083,70
TOTALE		€ 2 800 000,00	€ 2 774 568,08	€ 2 712.953,86

RITENUTO pertanto:

- di dover approvare la rendicontazione finale della spesa sostenuta (a carico del finanziamento concesso) per le progettualità n. 1,4 e 6 complessivamente pari ad € 2.712.953,86 secondo lo schema di seguito riportato:

n.	Titolo intervento	Finanziamento	Interventi rendicontati	Rendicontazione ammissibile
1	"Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" (EX PENNINO)	€ 1 200 000,00	€ 1 189 168,72	€ 1 127 554,50
4	"Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. in località Taverna Cinquanta	€ 1 200 000,00	€ 1 189 315,66	€ 1 189 315,66
6	"Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo"	€ 400 000,00	€ 396 083,70	€ 396 083,70
TOTALE		€ 2 800 000,00	€ 2 774 568,08	€ 2 712.953,86

- di dover considerare conclusa la "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio" per un importo a carico del finanziamento concesso e complessivamente pari ad euro 4.720.486,76 secondo lo schema di seguito riportato:

n.	Titolo intervento	Finanziamento	Interventi rendicontati	Rendicontazione ammissibile
1	"Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" (EX PENNINO)	€ 1 200 000,00	€ 1 189 168,72	€ 1 127 554,50
2	Opere di urbanizzazione e infrastrutture in località Badia di Esperia	€ 500 000,00	€ 450 498,34	€ 450 498,34
3	Completamento delle opere di urbanizzazione dell'area industriale ed artigianale in località Petrose	€ 600 000,00	€ 620 163,17	€ 600 000,00
4	"Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. in località Taverna Cinquanta	€ 1 200 000,00	€ 1 189 315,66	€ 1 189 315,66
5	Rete metropolitana a larga banda del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio	€ 1 000 000,00	€ 957 034,56	€ 957 034,56
6	"Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo"	€ 400 000,00	€ 396 083,70	€ 396 083,70
TOTALE		€ 4 900 000,00	€ 4 802 264,15	€ 4.720.486,76

- che le economie relative alla minore concorrenza delle spese finali e a quanto non correttamente rendicontato ammontano ad euro 179.513,24;

- di procedere al recupero della suddetta somma, già liquidata ed erogata in favore del Consorzio Co.S.I.La.M., oggi Consorzio Industriale del Lazio, per complessivi euro 179.513,24;
- di procedere all'accertamento sul Capitolo E0000331525 della somma di euro 179.513,24, nell'esercizio finanziario 2023;
- di prevedere che in caso di mancata restituzione della suddetta, somma da parte del Consorzio Industriale del Lazio, saranno avviate le procedure per il recupero di quanto dovuto e di quant'altro previsto per legge, mediante le procedure di cui alla L.R. n. 8 del 24/12/2010 art.6 o tramite iscrizione ai ruoli esattoriali, attraverso la competente Area Ragioneria ed Entrate della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- di autorizzare lo svincolo della polizza fideiussoria n. 2023-060-08-000232-02-000034577 di € 2.800.000,00 stipulata con "INSURANCE JSC DallBogg" con sede legale in SOFIA (Bulgaria) - One G.M. Dimitrov Blvd n.1172;

tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

Per i motivi in premessa indicati, che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente alla "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio":

1. di dover approvare la rendicontazione finale della spesa sostenuta (a carico del finanziamento concesso) per le progettualità n. 1,4 e 6 complessivamente pari ad € 2.712.953,86 secondo lo schema di seguito riportato:

n.	Titolo intervento	Finanziamento	Interventi rendicontati	Rendicontazione ammissibile
1	"Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" (EX PENNINO)	€ 1 200 000,00	€ 1 189 168,72	€ 1 127 554,50
4	"Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. in località Taverna Cinquanta	€ 1 200 000,00	€ 1 189 315,66	€ 1 189 315,66
6	"Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo"	€ 400 000,00	€ 396 083,70	€ 396 083,70
TOTALE		€ 2 800 000,00	€ 2 774 568,08	€ 2 712.953,86

2. di dover considerare conclusa la "Programmazione di Opere Pubbliche e Servizi del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio" per un importo a carico del finanziamento concesso e complessivamente pari ad euro 4.720.486,76 secondo lo schema di seguito riportato:

n.	Titolo intervento	Finanziamento	Interventi rendicontati	Rendicontazione ammissibile
1	"Sistemazione opere urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno" (EX PENNINO)	€ 1 200 000,00	€ 1 189 168,72	€ 1 127 554,50

2	Opere di urbanizzazione e infrastrutture in località Badia di Esperia	€ 500 000,00	€ 450 498,34	€ 450 498,34
3	Completamento delle opere di urbanizzazione dell'area industriale ed artigianale in località Petrose	€ 600 000,00	€ 620 163,17	€ 600 000,00
4	"Completamento urbanizzazione primaria in area P.I.P. in località Taverna Cinquanta	€ 1 200 000,00	€ 1 189 315,66	€ 1 189 315,66
5	Rete metropolitana a larga banda del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio	€ 1 000 000,00	€ 957 034,56	€ 957 034,56
6	"Realizzazione scuola di formazione di maestranze specializzata per la lavorazione e commercializzazione del marmo"	€ 400 000,00	€ 396 083,70	€ 396 083,70
TOTALE		€ 4 900 000,00	€ 4 802 264,15	€ 4.720.486,76

3. che le economie relative alla minore concorrenza delle spese finali e a quanto non correttamente rendicontato ammontano ad euro 179.513,24;
4. di procedere al recupero della suddetta somma, già liquidata ed erogata in favore del Consorzio Co.S.I.La.M., oggi Consorzio Industriale del Lazio, per complessivi euro 179.513,24;
5. di procedere all'accertamento sul Capitolo E0000331525 della somma di euro 179.513,24, nell'esercizio finanziario 2023;
6. di prevedere che in caso di mancata restituzione della suddetta, somma da parte del Consorzio Industriale del Lazio, saranno avviate le procedure per il recupero di quanto dovuto e di quant'altro previsto per legge, mediante le procedure di cui alla L.R. n. 8 del 24/12/2010 art.6 o tramite iscrizione ai ruoli esattoriali, attraverso la competente Area Ragioneria ed Entrate della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
7. di autorizzare lo svincolo della polizza fideiussoria n. 2023-060-08-000232-02-000034577 di € 2.800.000,00 stipulata con "INSURANCE JSC DallBogg: Life and Health" con sede legale in SOFIA (Bulgaria) - One G.M. Dimitrov Blvd n.1172.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10394

POR FESR Lazio 2014-2020. Attuazione della D.G.R. n. 995 del 20.12.2019. Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME. Conclusione delle attività di erogazione e approvazione Report di riepilogo attività.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Attuazione della D.G.R. n. 995 del 20.12.2019. Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME. Conclusione delle attività di erogazione e approvazione Report di riepilogo attività.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'Innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- l'Atto di Organizzazione n. G08709 del 30 giugno 2021 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2021 e per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che la BEI ha approvato un'operazione quadro denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME (n. 2019-0394 approvata in data 12.12.2019), che prevede la possibilità per le regioni di ricevere una linea di credito dedicata al finanziamento di PMI e Mid-caps, integrata da contributi UE/regionali in conto interessi e/o conto capitale e/o garanzia;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 995 è stata avviata una procedura competitiva per l'individuazione delle banche alle quali assegnare la linea di credito da 100 milioni denominata "ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME" citata;

CONSIDERATO, inoltre, che con la citata DGR 995/2019:

- è stato previsto, a carico delle risorse del POR FESR 2014-2020, un abbattimento dei tassi di

interesse, sui finanziamenti concessi sul territorio della Regione Lazio sviluppati dalla linea di credito "ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME" con l'obiettivo di allineare gli oneri finanziari delle imprese del Lazio a quelli più vantaggiosi praticati nell'Eurozona, nella misura del 90% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI localizzate nelle Aree di Crisi Complessa del Lazio e dell'80% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI localizzate nelle altre zone del Lazio;

- è stato previsto di utilizzare un importo di euro 3.000.000,00, individuato nell'ambito delle risorse del POR FESR 2014-2020 - azione 3.6.1;

CONSIDERATO che, in attuazione della citata D.G.R. n. 995/2019:

- con Determinazione n. G00963 del 03 febbraio 2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico che definisce i dettagli tecnici per la selezione degli intermediari bancari che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti per la gestione del plafond da destinare a finanziamenti alle PMI e Mid-caps della Regione Lazio, integrato dal contributo in conto interesse della Regione Lazio, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della determinazione;
- con Determinazione n. G03101 del 22 marzo 2020 sono state apportate alcune modifiche all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00963/2020, ed in particolare è stato stabilito:
 - di modificare il termine per la presentazione della manifestazione di interesse da parte delle banche stabilendo che le stesse possono presentare la manifestazione di interesse entro il 20 aprile 2020;
 - di modificare l'art. 4, terzo paragrafo, primo alinea dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00963/2020 euro, prevedendo che possono essere concessi finanziamenti con provvista BEI di taglio non inferiore ad euro 10.000,00;
 - di specificare all'art. 4, terzo paragrafo, settimo alinea dell'Avviso Pubblico che i finanziamenti con provvista BEI possono sostenere il fabbisogno di liquidità connesso all'emergenza COVID-19;
 - è stato approvato l'allegato "A", che riproduce la nuova formulazione del primo e settimo alinea del terzo paragrafo dell'art. 4 "Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti" dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00963/2020, relativo alla selezione degli intermediari bancari della Linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME;
- con Determinazione n. G03654 del 01 aprile 2020 è stato stabilito di modificare l'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G00963/2020 e ss.mm. per la selezione delle banche;
- con Determinazione n. G04377 del 16 aprile 2020 sono stati impegnati € 3.000.000,00 – e successivamente trasferiti – in favore di Lazio Innova S.p.A. a carico delle risorse del POR FESR 2014-2020, per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti sviluppati dalla linea di credito "ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME";
- con Determinazione n. G04729 del 23 aprile 2020 è stata approvata la graduatoria delle domande di cui all'Avviso Pubblico per la selezione degli intermediari bancari della linea di credito BEI in argomento approvato con Determinazione n. G00963 del 3/2/2020 e ss.mm.,
- con la citata determinazione G04729 del 23 aprile 2020 è stato disposto, altresì, di derogare al limite di euro 40.000.000,00 inizialmente fissato quale lotto che può essere assegnato a ciascun intermediario finanziario e di disporre che ciascuna banca già selezionata può richiedere alla Regione Lazio l'attribuzione della restante provvista BEI;
- la Banca Europea degli Investimenti, in data 25 settembre 2020, a mezzo email:
 - ha confermato l'avvenuta sottoscrizione con Unicredit s.p.a. del contratto di prestito "REGIONE

LAZIO EU BLENDING PROGRAMME UNICREDIT", perfezionatasi in data 24 settembre 2020, per un importo pari a euro 40.000.000,00;

- ha comunicato che i contratti di prestito con Banca Popolare di Sondrio e Banca di Credito Cooperativo di Roma, sono di importo pari a euro 30.000.000,00 ciascuno;
- con Determinazione n. G11123 del 29 settembre 2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione alle PMI del Lazio di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME;

CONSIDERATO che Lazio Innova con nota n.20211 del 11 luglio 2023 (prot. reg. n. 763252 del 11/07/23), ha comunicato la conclusione delle attività di erogazione dei contributi di cui al citato avviso pubblico concessi nel tempo con specifiche determinazioni dirigenziali;

CHE con la stessa nota, Lazio Innova ha trasmesso un Report riepilogativo dei pagamenti effettuati ai beneficiari (all.1) e un Report con l'indicazione dei COR specifici per progetto ai fini dell'attestazione sul Registro Nazionale degli Aiuti della chiusura dei progetti e della sovvenzione finale erogata (all.2);

RITENUTO, opportuno, pertanto, approvare, a scopo ricognitivo il Report riepilogativo dei pagamenti effettuati a favore dei beneficiari di cui all'allegato I, ed il Report con l'indicazione dei COR specifici per progetto ai fini dell'attestazione sul Registro Nazionale degli Aiuti della chiusura dei progetti e della sovvenzione finale erogata, di cui all'allegato 2;

DETERMINA

Per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Report riepilogativo dei pagamenti effettuati a favore dei beneficiari (All.1)
- di approvare il Report con l'indicazione dei COR specifici per progetto ai fini dell'attestazione sul Registro Nazionale degli Aiuti della chiusura dei progetti e della sovvenzione finale erogata (All.2).

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioinnova.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

POR FESR Lazio 2014-2020 - Asse prioritario 3 - Azione 3.6.1
Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU
BLENDING PROGRAMME
Approvato con Determinazione n. G11123 del 29/09/2020

APPROVAZIONE DELLA SPESA FINALE

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	ESITI AMMISSIBILITA'			PAGAMENTI BENEFICIARI	NOTE
			ATTO	INTERESSI DOVUTI	CONTRIBUTI AMMESSI		
1	A0355-2021-36836	FORTINI ALVARO	Determinazione n. G05960 del 20/05/2021 pubblicata sul BURL n. 51 del 25/05/2021	7.570,44	5.842,44	5.842,44	
2	A0355-2021-36899	ZIMMERMANN S.R.L.	Determinazione n. G05960 del 20/05/2021 pubblicata sul BURL n. 51 del 25/05/2021	23.028,33	18.084,20	18.084,20	
3	A0355-2021-36911	DIAMOND AERO S.R.L.	Determinazione n. G05960 del 20/05/2021 pubblicata sul BURL n. 51 del 25/05/2021	67.235,19	53.170,61	53.170,61	
4	A0355-2021-36927	ADAPTIVE GROUP S.R.L.	Determinazione n. G05960 del 20/05/2021 pubblicata sul BURL n. 51 del 25/05/2021	24.793,87	19.470,68	19.470,68	
5	A0355-2021-36937	FIMEL IMPIANTI S.R.L.	Determinazione n. G05960 del 20/05/2021 pubblicata sul BURL n. 51 del 25/05/2021	4.662,22	3.701,45	3.701,45	
6	A0355-2021-36982	FIROTEK S.R.L.	Determinazione n. G05960 del 20/05/2021 pubblicata sul BURL n. 51 del 25/05/2021	43.145,52	34.120,14	34.120,14	
7	A0355-2021-36988	MASTROLORENZI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI MATTIA MASTROLORENZI E C.	Determinazione n. G09724 del 19/07/2021 pubblicata sul BURL n. 73 del 22/07/2021	9.001,13	7.120,06	7.120,06	
8	A0355-2021-36990	LA RIMESSA S.R.L.	Determinazione n. G09724 del 19/07/2021 pubblicata sul BURL n. 73 del 22/07/2021	15.463,47	12.141,25	12.141,25	
9	A0355-2021-37000	RIMESSA ROSCIOLIS R.L.	Determinazione n. G09724 del 19/07/2021 pubblicata sul BURL n. 73 del 22/07/2021	30.927,08	24.282,61	24.282,61	
10	A0355-2021-37063	SPINNAKER BRACCIANO SRL	Determinazione n. G11866 del 01/10/2021 pubblicata sul BURL n. 94 del 05/10/2021	24.881,89	19.452,40	19.452,40	
11	A0355-2021-37075	SINI MOTOR SPORT SRL	Determinazione n. G11866 del 01/10/2021 pubblicata sul BURL n. 94 del 05/10/2021	24.488,81	19.062,34	19.062,34	
12	A0355-2021-37095	IN.TEC - S.R.L.	Determinazione n. G13034 del 26/10/2021 pubblicata sul BURL n. 101 del 28/10/2021	8.521,41	6.739,63	6.739,63	
13	A0355-2021-37112	CHALET DEL TRIBUNALE DI SANTO ALESSANDRO DI RAIMONDO	Determinazione n. G13034 del 26/10/2021 pubblicata sul BURL n. 101 del 28/10/2021	10.843,20	8.507,13	8.507,13	
14	A0355-2021-37312	LE.TRA. DI LEANDRO LEONETTI E C. - S.N.C	Determinazione n. G14722 del 29/11/2021 pubblicata sul BURL n. 112 del 07/12/2021	6.215,97	4.935,05	4.935,05	
15	A0355-2021-37313	GABRIELE SOLDA'	Determinazione n. G14722 del 29/11/2021 pubblicata sul BURL n. 112 del 07/12/2021	33.171,77	26.024,87	26.024,87	
16	A0355-2021-37323	DIMIPRO S.R.L.	Determinazione n. G00577 del 24/01/2022 pubblicata sul BURL n. 9 del 25/01/2022	21.711,64	16.970,65	16.970,65	
17	A0355-2022-37344	EAR EURO ASSISTENZA ROMA S.R.L.	Determinazione n. G00577 del 24/01/2022 pubblicata sul BURL n. 9 del 25/01/2022	43.990,88	34.385,01	34.385,01	
18	A0355-2022-37355	FARMACIA SANTA TERESA DI LISIUX DEI DOTTORI DELIA E PEPPINO PALERMO S.R.L.	Determinazione n. G02467 del 07/03/2022 pubblicata sul BURL n. 22 del 10/03/2022	12.567,91	9.877,96	9.877,96	

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	ESITI AMMISSIBILITA'				PAGAMENTI BENEFICIARI	NOTE
			ATTO	INTERESSI DOVUTI	CONTRIBUTI AMMESSI			
19	A0355-2022-37359	GI. & RO. S.R.L.	Determinazione n. G02467 del 07/03/2022 pubblicata sul BURL n. 22 del 10/03/2022	74.664,02	58.647,82	58.647,82		
20	A0355-2022-37364	BISCOTTI P. GENTILINI S.R.L.	Determinazione n. G02467 del 07/03/2022 pubblicata sul BURL n. 22 del 10/03/2022	150.674,40	118.990,07	118.990,07		
21	A0355-2022-37372	EVENT WAY S.R.L.	Determinazione n. G02467 del 07/03/2022 pubblicata sul BURL n. 22 del 10/03/2022	18.507,87	14.554,43	14.554,43		
22	A0355-2022-37378	KINGSTONE S.R.L.	Determinazione n. G04535 del 13/04/2022 pubblicata sul BURL n. 33 del 19/04/2022	24.845,87	19.662,87	19.662,87		
23	A0355-2022-37381	SANACILIA S.R.L.	Determinazione n. G04535 del 13/04/2022 pubblicata sul BURL n. 33 del 19/04/2022	18.969,32	15.070,22	15.070,22		
24	A0355-2022-37383	COMPAGNIA ALBERGHIERA EUROPEA S.R.L.	Determinazione n. G06383 del 23/05/2022 pubblicata sul BURL n. 45 del 26/05/2022	108.392,22	111.176,50	111.176,50		
25	A0355-2022-37377	SONNO AGRICOLTURA S.R.L.	Determinazione n. G06383 del 23/05/2022 pubblicata sul BURL n. 45 del 26/05/2022	67.429,40	30.675,21	30.675,21		
26	A0355-2022-37391	FARMACIA SEMPIONE SNC	Determinazione n. G06383 del 23/05/2022 pubblicata sul BURL n. 45 del 26/05/2022	84.187,97	65.890,43	65.890,43		
27	A0355-2022-37395	GI. & RO. S.R.L.	Determinazione n. G06383 del 23/05/2022 pubblicata sul BURL n. 45 del 26/05/2022	53.768,12	42.281,45	42.281,45		
28	A0355-2022-37405	ITALIA COSTRUZIONI S.R.L.	Determinazione n. G08668 del 05/07/2022 pubblicata sul BURL n. 57 del 07/07/2022	39.564,66	31.429,77	31.429,77		
29	A0355-2022-37406	EXPLORER DIGITAL S.R.L.	Determinazione n. G08668 del 05/07/2022 pubblicata sul BURL n. 57 del 07/07/2022	57.734,81	45.200,58	45.200,58		
30	A0355-2022-37409	RELA S.R.L.	Determinazione n. G08668 del 05/07/2022 pubblicata sul BURL n. 57 del 07/07/2022	25.171,60	19.759,97	19.759,97		
31	A0355-2022-37411	MC OIL S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	24.517,91	19.343,83	19.343,83		
32	A0355-2022-37416	M.E.A. IMPIANTI S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	24.517,91	19.343,83	19.343,83		
33	A0355-2022-37418	DENTAL T.A.S.C. S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	5.163,15	4.094,51	4.094,51		
34	A0355-2022-37421	FEMME S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	32.359,84	25.394,48	25.394,48		
35	A0355-2022-37425	VERDE PRENESTINA S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	161.357,68	126.247,22	126.247,22		
36	A0355-2022-37426	ABSOLUTE DENTISTRY S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	4.106,11	3.228,54	3.228,54		
37	A0355-2022-37427	ALTEMICA S.R.L.	Determinazione n. G11999 del 13/09/2022 pubblicata sul BURL n. 77 del 15/09/2022	8.488,06	6.650,35	6.650,35		
38	A0355-2022-37417	EUROPE HOTELS S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	22.665,81	17.874,09	17.874,09		
39	A0355-2022-37435	DIAMOND AERO S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	248.762,97	128.734,06	128.734,06		
40	A0355-2022-37436	INTERNATIONAL DRILLING TOOLS S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	174.355,77	134.392,54	134.392,54		

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	ESITI AMMISSIBILITA'				PAGAMENTI BENEFICIARI	NOTE
			ATTO	INTERESSI DOVUTI	CONTRIBUTI AMMESSI			
41	A0355-2022-37438	MONTAL S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	55.653,82	42.492,89	42.492,89		
42	A0355-2022-37439	IDEAV S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	22.977,05	17.682,25	17.682,25		
43	A0355-2022-37441	SMART GROUP S.R.L.S.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	2371.1683	747.44,80	137.557,10	Contributo incrementato di € 62.792,30 a seguito di approfondimenti sulla capienza del De Minimis dell'impresa- RIDETERMINAZIONE - Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022- contributo variato euro 137.537,10	
44	A0355-2022-37440	CONSEDI CONSULTING S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	18.711,29	11.467,92	11.467,92		
45	A0355-2022-37445	TECNOMONTAGGI 2 S.R.L.	Determinazione n. G13539 del 07/10/2022 pubblicata sul BURL n. 84 del 11/10/2022	45.864,64	35.307,23	35.307,23		
46	A0355-2022-37442	GI & RO S.R.L.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	69.395,93	53.646,70	53.646,70		
47	A0355-2022-37447	ORION MECCANICA ARTIGIANA S.R.L.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	11.422,71	8.818,21	8.818,21		
48	A0355-2022-37419	ECORD S.R.L.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	31.703,06	24.968,52	24.968,52		
49	A0355-2022-37448	NUOVA LINEA VERDE DI FAGIOLI FRANCESCO	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	23.317,75	17.542,26	17.542,26		
50	A0355-2022-37457	FRATELLI MAZZOCCHIA S.P.A.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	106.447,64	31.019,42	31.019,42		
51	A0355-2022-37459	JUNDO S.R.L.S.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	24.233,19	18.061,98	18.061,98		
52	A0355-2022-37464	ATENA MB S.R.L.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	21.312,38	16.658,88	16.658,88		
53	A0355-2022-37481	L'ANTICA CASTANI S.N.C. DI VITTORI DAVIDE E ROSSETTI ORLANDO	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	17.669,87	13.738,57	13.738,57		
54	A0355-2022-37484	IMPRESA EDILE PATRIZI S.N.C.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	85.826,64	65.825,79	65.825,79		
55	A0355-2022-37858	ANTONZETA S.R.L.	Determinazione n. G17135 del 06/12/2022 pubblicata sul BURL n. 101 del 09/12/2022	41.468,63	32.415,59	32.415,59		
56	A0355-2022-37474	GHIANDONE S.R.L.	Determinazione n. G 00487 del 18/01/2023 pubblicata sul BURL n. 7 del 24/01/2023	82.441,05	64.109,79	64.109,79		
57	A0355-2022-37479	CAPITAL BOX SELF STORAGE S.R.L.	Determinazione n. G 00487 del 18/01/2023 pubblicata sul BURL n. 7 del 24/01/2023	53.885,08	40.691,76	40.691,76		
58	A0355-2022-37860	GESTIONI CINESTAR S.R.L.	Determinazione n. G 00487 del 18/01/2023 pubblicata sul BURL n. 7 del 24/01/2023	116.971,39	88.884,92	88.884,92		
59	A0355-2022-37861	CALIFANO CARRELLI S.P.A.	Determinazione n. G 00487 del 18/01/2023 pubblicata sul BURL n. 7 del 24/01/2023	94.337,34	71.374,42	71.374,42		
60	A0355-2022-37864	C.I.G.A. IMPORT/EXPORT S.R.L.	Determinazione n. G 00487 del 18/01/2023 pubblicata sul BURL n. 7 del 24/01/2023	104.029,09	80.226,77	80.226,77		

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	ESITI AMMISSIBILITA'				PAGAMENTI BENEFICIARI	NOTE
			ATTO	INTERESSI DOVUTI	CONTRIBUTI AMMESSI			
61	A0355-2022-37407	GELSA S.R.L.	Determinazione n. G00487 del 18/01/2023 pubblicata sul BURL n. 7 del 24/01/2023	31.301,59	24.760,85	24.760,85		
62	A0355-2022-37865	ERAUTO DUE S.R.L.	Determinazione n. G02138 del 20/02/2023 pubblicata sul BURL n. 15 del 21/02/2023	154.348,61	114.871,25	114.871,25		
63	A0355-2022-37867	TECNOEDIL S.R.L.	Determinazione n. G02138 del 20/02/2023 pubblicata sul BURL n. 15 del 21/02/2023	281.303,58	187.264,68	187.264,68		
64	A0355-2022-37513	JMG SPORT ACADEMY - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	Determinazione n. G02138 del 20/02/2023 pubblicata sul BURL n. 15 del 21/02/2023	229.937,03	157.325,40	157.325,40		
65	A0355-2022-37870	SPRING HOUSE S.R.L.	Determinazione n. G02138 del 20/02/2023 pubblicata sul BURL n. 15 del 21/02/2023	46.961,09	35.873,12	35.873,12		
66	A0355-2022-37869	AUJORA SERVIZI S.R.L.S.	Determinazione n. G03457 del 14/03/2023 pubblicata sul BURL n. 22 del 16/03/2023	41.246,00	35.801,37	35.801,37		
67	A0355-2023-37873	VALLE GRANDE S.R.L.	Determinazione n. G03457 del 14/03/2023 pubblicata sul BURL n. 22 del 16/03/2023	150.996,52	74.970,42	74.970,42		
68	A0355-2023-37872	ESCHIO SPORTING VILLAGE S.S.D.A R.L.	Determinazione n. G03457 del 14/03/2023 pubblicata sul BURL n. 22 del 16/03/2023	37.559,63	29.207,19	29.207,19		
69	A0355-2023-37874	ELETTROIMPIANTI P. S. S.A.S. DI PASQUALETTI ENRICO	Determinazione n. G03457 del 14/03/2023 pubblicata sul BURL n. 22 del 16/03/2023	2.4018,00	17.286,48	17.286,48		
70	A0355-2023-37878	R.E.I.M.I. S.R.L.	Determinazione n. G03457 del 14/03/2023 pubblicata sul BURL n. 22 del 16/03/2023	101.712,13	75.458,22	75.458,22		
71	A0355-2022-37866	DRINK & FOOD S.R.L.	Determinazione n. G05840 del 02/05/2023 pubblicata sul BURL n. 36 del 04/05/2023	11.484,72	8.963,92	8.963,92		
72	A0355-2023-37875	GLIM NATURE S.R.L.	Determinazione n. G05840 del 02/05/2023 pubblicata sul BURL n. 36 del 04/05/2023	56.642,24	40.722,71	40.722,71		
73	A0355-2022-37862	L'ELETTRICA ROMA NORD S.R.L.	Determinazione n. G05840 del 02/05/2023 pubblicata sul BURL n. 36 del 04/05/2023	41.119,98	31.752,98	31.752,98		
74	A0355-2023-37879	AUTOFORNITURE TIERN S.R.L.	Determinazione n. G05840 del 02/05/2023 pubblicata sul BURL n. 36 del 04/05/2023	24.838,22	10.739,19	10.739,19		
TOTALE						€ 3.000.000,00		

ALLEGATO 2

POR FESR Lazio 2014-2020 - Asse prioritario 3 - Azione 3.6.1
Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI
denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME
Approvato con Determinazione n. G11123 del 29/09/2020

PROSPETTO RIEPILOGATIVO CHIUSURA COR

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	INTERESSI DOVUTI	PAGAMENTI AI BENEFICIARI (QUOTA INTERESSI)	COR VIGENTE	COR CHIUSURA
1	A0355-2021-36856	FORTINI ALVARO	7.570,44	5.842,44	5332248	1091557
2	A0355-2021-36899	ZIMMERMANN S.R.L.	23.028,33	18.084,20	5331691	1091558
3	A0355-2021-36911	DIAMOND AERO S.R.L.	67.235,19	53.170,61	5331799	1091559
4	A0355-2021-36927	ADAPTIVE GROUP S.R.L.	24.793,87	19.470,68	5331878	1091569
5	A0355-2021-36937	FIMEL IMPIANTI S.R.L.	4.662,22	3.701,45	5331962	1091570
6	A0355-2021-36982	FIROTEK S.R.L.	43.145,52	34.120,14	5332062	1091571
7	A0355-2021-36988	MASTROLORENZI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI MATTIA MASTROLORENZI E C.	9.001,13	7.120,06	5755428	1091572
8	A0355-2021-36990	LA RIMESSA S.R.L.	15.463,47	12.141,25	5755762	1091573
9	A0355-2021-37000	RIMESSA ROSCIOLI S.R.L.	30.927,08	24.282,61	5755803	1091574
10	A0355-2021-37063	SPINNAKER BRACCIANO SRL	24.881,89	19.452,40	6015800	1091576
11	A0355-2021-37075	SINI MOTOR SPORT SRL	24.488,81	19.062,34	6015910	1091578
12	A0355-2021-37095	IN.TEC - S.R.L.	8.521,41	6.739,63	6162593	1091579
13	A0355-2021-37112	CHALET DEL TRIBUNALE DI SANTO ALESSANDRO DI RAIMONDO	10.843,20	8.507,13	6162729	1091580
14	A0355-2021-37312	LE.TRA. DI LEANDRO LEONETTI E C. - S.N.C	6.215,97	4.935,05	6753165	1091582
15	A0355-2021-37313	GABRIELE SOLDA'	33.171,77	26.024,87	6753590	1091586
16	A0355-2021-37323	DIMIPRO S.R.L.	21.711,64	16.970,65	8045387	1091588
17	A0355-2022-37344	EAR EURO ASSISTENZA ROMA S.R.L.	43.990,88	34.385,01	8045407	1091590
18	A0355-2022-37355	FARMACIA SANTA TERESA DI LISIEUX DEI DOTTORI DELIA E PEPPINO PALERMO S.R.L.	12.567,91	9.877,96	8554197	1091591
19	A0355-2022-37359	GI. & RO. S.R.L.	74.664,02	58.647,82	8554633	1091593

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	INTERESSI DOVUTI	PAGAMENTI AI BENEFICIARI (QUOTA INTERESSI)	COR VIGENTE	COR CHIUSURA
20	A0355-2022-37364	BISCOTTI P. GENTILINI S.R.L.	150.674,40	118.990,07	8555410	1091595
21	A0355-2022-37372	EVENT WAY S.R.L.	18.507,87	14.554,43	8555870	1091596
22	A0355-2022-37378	KINGSTONE S.R.L.	24.845,87	19.662,87	8683400	1091597
23	A0355-2022-37381	SANACILIA S.R.L.	18.969,32	15.070,22	8683413	1091598
24	A0355-2022-37383	COMPAGNIA ALBERGHIERA EUROPEA S.R.L.	108.392,22	11.176,50	8816655	1091607
25	A0355-2022-37377	SONNO AGRICOLTURA S.R.L.	67.429,40	30.675,21	8817178	1091622
26	A0355-2022-37391	FARMACIA SEMPIONE SNC	84.187,97	65.890,43	8816695	1091620
27	A0355-2022-37395	GI. & RO. S.R.L.	53.768,12	42.281,45	8816724	1091917
28	A0355-2022-37405	ITALIA COSTRUZIONI S.R.L.	39.564,66	31.429,77	9024268	1091635
29	A0355-2022-37406	EXPLORER DIGITAL S.R.L.	57.734,81	45.200,58	9024397	1091636
30	A0355-2022-37409	RELLA S.R.L.	25.171,60	19.759,97	9024430	1091637
31	A0355-2022-37411	MC OIL S.R.L.	24.517,91	19.343,83	9236061	1091638
32	A0355-2022-37416	M.E.A. IMPIANTI S.R.L.	24.517,91	19.343,83	9236083	1091643
33	A0355-2022-37418	DENTAL T.A.S.C. S.R.L.	5.163,15	4.094,51	9236106	1091642
34	A0355-2022-37421	FEMME S.R.L.	32.359,84	25.394,48	9236145	1091646
35	A0355-2022-37425	VERDE PRENESTINA S.R.L.	161.357,68	126.247,22	9236177	1091650
36	A0355-2022-37426	ABSOLUTE DENTISTRY S.R.L.	4.106,11	3.228,54	9236191	1091651
37	A0355-2022-37427	ALTEMICA S.R.L.	8.488,06	6.650,35	9236207	1091920
38	A0355-2022-37417	EUROPE HOTELS S.R.L.	22.665,81	17.874,09	9291563	1091659
39	A0355-2022-37435	DIAMOND AERO S.R.L.	248.762,97	128.734,06	9291629	1091655
40	A0355-2022-37436	INTERNATIONAL DRILLING TOOLS S.R.L.	174.355,77	134.392,54	9291657	1091664
41	A0355-2022-37438	MONTAL S.R.L.	55.653,82	42.492,89	9291684	1091666
42	A0355-2022-37439	IDEAV S.R.L.	22.977,05	17.682,25	9291758	1091981
43	A0355-2022-37441	SMART GROUP S.R.L.S.	237.116,83	137.537,10	9291904 9670645	1091991 1091993

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	INTERESSI DOVUTI	PAGAMENTI AI BENEFICIARI (QUOTA INTERESSI)	COR VIGENTE	COR CHIUSURA
44	A0355-2022-37440	CONSEDIN CONSULTING S.R.L.	18.711,29	11.467,92	9291931	1091716
45	A0355-2022-37445	TECNOMONTAGGI 2 S.R.L.	45.864,64	35.307,23	9291952	1091982
46	A0355-2022-37442	GI. & RO. S.R.L.	69.395,93	53.646,70	9663780	1091723
47	A0355-2022-37447	ORION MECCANICA ARTIGIANA S.R.L.	11.422,71	8.818,21	9664409	1091733
48	A0355-2022-37419	ECORD S.R.L.	31.703,06	24.968,52	9665707	1091746
49	A0355-2022-37448	NUOVA LINEA VERDE DI FAGIOLO FRANCESCO	23.317,75	17.542,26	9666746	1091751
50	A0355-2022-37457	FRATELLI MAZZOCCHIA S.P.A.	106.447,64	31.019,42	9667504	1091752
51	A0355-2022-37459	JUNDO S.R.L.S.	24.233,19	18.061,98	9668031	1091770
52	A0355-2022-37464	ATENA MB S.R.L.	21.312,38	16.658,88	9668502	1091774
53	A0355-2022-37481	L'ANTICA CASTANI S.N.C. DI VITTORI DAVIDE E ROSSETTI ORLANDO	17.669,87	13.738,57	9668883	1091773
54	A0355-2022-37484	IMPRESA EDILE PATRIZI S.N.C.	85.826,64	65.825,79	9669321	1091776
55	A0355-2022-37858	ANTONZETA S.R.L.	41.468,63	32.415,59	9669783	1091777
56	A0355-2022-37474	GHIANDONE S.R.L.	82.441,05	64.109,79	10157560	1091778
57	A0355-2022-37479	CAPITAL BOX SELF STORAGE S.R.L.	53.885,08	40.691,76	10157572	1091780
58	A0355-2022-37860	GESTIONI CINESTAR S.R.L.	116.971,39	88.884,92	10157593	1091983
59	A0355-2022-37861	CALIFANO CARRELLI S.P.A.	94.337,34	71.374,42	10157602	1091985
60	A0355-2022-37864	CI.GA. IMPORT/EXPORT S.R.L.	104.029,09	80.226,77	10157636	1091988
61	A0355-2022-37407	GELSA S.R.L.	31.301,53	24.760,85	10157722	1091989
62	A0355-2022-37865	ERAUTO DUE S.R.L.	154.343,61	114.871,25	10482744	1091792
63	A0355-2022-37867	TECNOEDIL S.R.L.	281.303,58	187.264,68	10482760	1091818
64	A0355-2022-37513	JMG SPORT ACADEMY - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	229.937,03	157.325,40	10482779	1091815
65	A0355-2022-37870	SPRING HOUSE S.R.L.	46.961,09	35.873,12	10482796	1091830
66	A0355-2022-37869	AURORA SERVIZI S.R.L.S.	41.246,00	35.801,37	10566059	1091840
67	A0355-2023-37873	VALLE GRANDE S.R.L.	150.996,52	74.970,42	10566171	1091841

N	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	INTERESSI DOVUTI	PAGAMENTI AI BENEFICIARI (QUOTA INTERESSI)	COR VIGENTE	COR CHIUSURA
68	A0355-2023-37872	ESCHILO SPORTING VILLAGE S.S.D. A R.L.	37.559,63	29.207,19	10566204	1091844
69	A0355-2023-37874	ELETTROIMPIANTI P.S. S.A.S. DI PASQUALETTI ENRICO	24.018,00	17.286,48	10566255	1091847
70	A0355-2023-37878	R.E.M.I. S.R.L.	101.712,13	75.458,22	10566288	1091848
71	A0355-2022-37866	DRINK & FOOD S.R.L.	11.484,72	8.963,92	12500069	1091850
72	A0355-2023-37875	GLM NATURE S.R.L.	56.642,24	40.722,71	12500105	1091851
73	A0355-2022-37862	L'ELETTRICA ROMA NORD S.R.L.	41.119,98	31.752,98	12500175	1091853
74	A0355-2023-37879	AUTOFORNITURE TIBERI S.R.L.	24.838,22	10.739,19	12500219	1091852
TOTALE				3.000.000,00		

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 luglio 2023, n. G09958

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale: approvazione graduatorie per l'assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale)rilevati dalle ASL per l'anno 2023.

OGGETTO: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale: approvazione graduatorie per l'assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) rilevati dalle ASL per l'anno 2023.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su Proposta del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale e s.m.i.;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, "*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e s.m.i.;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1[^] giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 25 maggio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dr. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G00243 del 18 gennaio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria alla dottoressa Eleonora Alimenti;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo dalla Conferenza Stato Regioni con atto di intesa del 23 marzo 2005 e s. m. i. del 29 luglio 2009 - dell'8 luglio 2010, del 21 giugno 2018 (Atto d'intesa della Conferenza Stato Regioni n. 112/ CSR del 21/06/2018) e del 18 giugno 2020 (Atto d'Intesa della Conferenza Stato Regioni n.85/CSR del 18/06/2020);

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo con Atto di intesa Rep. N. n. 71/CSR del 28 aprile 2022 dalla Conferenza Stato – Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la Determinazione n. G15442 10 novembre 2022, pubblicata sul BURL n. 95 del 17 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva di medicina generale valida per l'anno 2023 (domande presentate a gennaio 2022);

VISTA la Determinazione n. G07056 del 24 maggio 2023, avente ad oggetto: "Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale: pubblicazione incarichi vacanti di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) rilevati dalle

ASL per l'anno 2023 “, con la quale si prende atto degli incarichi disponibili nelle attività di continuità assistenziale rilevati all'anno 2023 e si determinano le procedure per il conferimento dei relativi incarichi a tempo indeterminato, pubblicata sul BURL n. 43 del 30 maggio 2023;

CONSIDERATO che la competente struttura regionale ha provveduto, previo esame delle domande presentate nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso allegato alla citata determinazione, ad elaborare le graduatorie degli aspiranti al conferimento degli incarichi a tempo indeterminato in base ai criteri specificati nell'articolo 4 del medesimo avviso : 1) per trasferimento - 2) per graduatoria - 3) medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno 2023;

DATO ATTO che concluse le procedure di assegnazione degli incarichi ai medici delle graduatorie sopra indicate, qualora rimangano uno o più incarichi ancora vacanti, la competente struttura attiverà le ulteriori procedure previste dall'articolo 1 lettera D e lettera E, dell'Avviso allegato alla determinazione n. G07056 del 24 maggio 2023

RILEVATA la necessità di approvare le suddette graduatorie al fine di attivare le procedure tese all'individuazione degli aventi diritto al conferimento degli incarichi ai sensi del vigente ACN e sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso di cui alla citata determinazione;

Per i motivi indicati in premessa

DETERMINA

- 1) di approvare la graduatoria di cui all'allegato " 1 " che costituisce parte integrante della presente determinazione nella quale sono inseriti i medici in possesso del requisito previsto dall' ACN che hanno presentato regolare domanda di trasferimento per l'assegnazione degli incarichi disponibili per l'anno 2023;
- 2) di approvare la graduatoria di cui all'allegato " 2 " che costituisce parte integrante della presente determinazione nella quale sono inseriti i medici presenti nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno 2023, che hanno presentato regolare domanda per l'assegnazione degli incarichi disponibili per l'anno 2023;
- 3) di approvare la graduatoria di cui all'allegato " 3 " che costituisce parte integrante della presente determinazione nella quale sono inseriti i medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno 2023 (31 gennaio 2022), che hanno presentato regolare domanda per l'assegnazione degli incarichi disponibili per l'anno 2023;
- 4) di approvare l'elenco di cui all'allegato "4" che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono riportati i nominativi dei medici esclusi dalla partecipazione all'assegnazione degli incarichi per i motivi nello stesso indicati;
- 5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

ALLEGATO "1"

**RILEVAZIONE INCARICHI VACANTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2023
GRADUATORIA TRASFERIMENTI**

<i>POS</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>ANZIANITA' DI INCARICO</i>	<i>DATA DI NASCITA</i>	<i>ASL DI PROVENIENZA</i>	<i>ASL RICHIESTE</i>
1	MARANO GIUSEPPE	16/04/2003	01/09/1963	MESSINA	ASL ROMA 1 - ASL ROMA 2 - ASL ROMA 3 - ASL ROMA 4 - ASL ROMA 5 - ASL ROMA 6
2	GROSSI ROSARITA	01/03/2014	11/03/1961	ASL ROMA 2	ASL ROMA 1
3	POLETTINI LUCIA	01/12/2018	15/11/1964	VITERBO	ASL ROMA 1 - ASL ROMA 2
4	DI CARMINE LOREDANA	01/04/2019	12/03/1958	ASL ROMA 4	ASL ROMA 1 - ASL ROMA 2

Allegato 2 Graduatoria assegnazione incarichi assistenza primaria ad attività oraria (ex CA) anno 2023 per graduatoria

Posizione	Riserva	Cognome	Nome	Punteggio grad. 2023	Punteggio Res. ASL	Punteggio Res. Regione	Punteggio Totale	ASL Richieste
1	E	VENTURA	SERGIO	8260	500	2000	10760	ASL ROMA 2
2	E	VENTURA	SERGIO	8260	0	2000	10260	ROMA 1- ROMA 3- LATINA
3	E	PASQUALONE	COSTANTINO	6640	500	2000	9140	ASL ROMA 2
4	E	PASQUALONE	COSTANTINO	6640	0	2000	8640	ROMAI-ROMA 4
5	E	MARAMAO	FABIO	2590	500	2000	5090	ASL ROMA 3
6	A	MARTINI	LORENZO	2420	500	2000	4920	ASL LATINA
7	E	MARAMAO	FABIO	2590	0	2000	4590	ROMA 1- ROMA 2- ROMA 4- ROMA 5- ROMA 6- FROSINONE - LATINA- RIETI - VITERBO
8	A	STORTI	LUIGI	1970	500	2000	4470	ASL ROMA 6
9	A	MARTINI	LORENZO	2420	0	2000	4420	FROSINONE
10	A	TOCCO	FRANCESCO SAVERIO	2030	0	2000	4030	ASL VITERBO
11	A	DEL BONO	ALESSANDRO	1500	500	2000	4000	ASL LATINA
12	A	STORTI	LUIGI	1970	0	2000	3970	ROMA 1- ROMA 2- ROMA 3- ROMA 4- ROMA 5- FROSINONE - LATINA- RIETI - VITERBO
13	A	PENNACCHINI	ERMELINDA	1330	500	2000	3830	ASL ROMA 2
14	A	CAMPO	ENRICA	1250	500	2000	3750	ASL ROMA 1
15	A	FABBRICONI	PATRIZIA	1240	500	2000	3740	ASL ROMA 1
16	A	DIMAIO	CIVITA	1190	500	2000	3690	ASL ROMA 2
17	A	KOLA	ALTIN	1100	500	2000	3600	ASL ROMA 6
18	A	DEL BONO	ALESSANDRO	1500	0	2000	3500	FROSINONE
19	E	MARINO	GIOACCHINO	990	500	2000	3490	ASL ROMA 2
20	A	VESSA	EMILIO	920	500	2000	3420	ASL ROMA 1
21	A	CAPORASO	ANGELA	870	500	2000	3370	ASL ROMA 2
22	A	DIPAOLA	ORAZIO ANTONINO R.	870	500	2000	3370	ASL ROMA 1
23	A	ALTOMARI	ROGER	840	500	2000	3340	ASL ROMA 2
24	A	PENNACCHINI	ERMELINDA	1330	0	2000	3330	ROMAI- ROMA 3- ROMA 5- ROMA 6
25	A	MONTALDI	VANDA	820	500	2000	3320	ASL ROMA 4
26	A	GRAB	ELENA	770	500	2000	3270	ASL ROMA 3

27	A	FABBRICONI	PATRIZIA	1240	0	2000	3240	ROMA 2- ROMA 3- ROMA 4
28	A	DIMAIO	CIVITA	1190	0	2000	3190	ROMA 1- ROMA 3- ROMA 5- ROMA 6- LATINA
29	E	SCALZO	MAURIZIO ANTONIO	665	500	2000	3165	ASL ROMA 2
30	A	KOLA	ALTIN	1100	0	2000	3100	LATINA
31	E	MARINO	GIOACCHINO	990	0	2000	2990	ASL ROMA 1
32	E	VOCCIA	LAURA	380	500	2000	2880	ASL VITERBO
33	A	CAPORASO	ANGELA	870	0	2000	2870	ROMA 1- ROMA 3- ROMA 4 - ROMA 5- ROMA 6
34	A	DIPAOLA	ORAZIO ANTONINO R.	870	0	2000	2870	ROMA 5
35	A	ALTOMARI	ROGER	840	0	2000	2840	ROMA 1- ROMA 3- ROMA 4- ROMA 5- ROMA 6
36	E	SCALZO	MAURIZIO ANTONIO	665	0	2000	2665	ROMA 1- ROMA 3- ROMA 4- ROMA 5- ROMA 6 - FROSINONE - RIETI
37	E	DE IORIO	PIERA	150	500	2000	2650	ASL VITERBO
38	E	BELLUMORI	BARBARA	100	500	2000	2600	ASL ROMA 6
39	E	PELLICCIOTTI	ANTONIO	80	500	2000	2580	ASL VITERBO
40	E	CINARDI	FRANCESCO	30	500	2000	2530	ASL ROMA 2
41	E	GUBITOSI	FRANCESCO	0	500	2000	2500	ASL LATINA
42	E	VOCCIA	LAURA	380	0	2000	2380	ASL ROMA 4
43	E	PELLICCIOTTI	ANTONIO	80	0	2000	2080	ROMA 4- LATINA
44	E	GUBITOSI	FRANCESCO	0	0	2000	2000	ASL FROSINONE
45	A	DARABAN	LUCIA	1440	0	0	1440	ASL FROSINONE
46	A	TESTA	ANGELO	720	0	0	720	ASL ROMA 6

Allegato 3 GRADUATORIA ASSEGNAZIONE INCARICHI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2023 - MEDICI CON ATTESTATO CONSEGUITO DOPO IL 31.01.2022

POS.	NOMINATIVO	data nascita	data laurea	età conseguimento Diploma Laurea	ASL RM1	ASL RM2	ASL RM3	ASL RM4	ASL RM5	ASL RM6	ASL FR	ASL LT	ASL RIETI	ASL VT
1	IABONI MASSIMILIANO	03/10/1992	28/09/2017	24.11.25		RM2								
1	IABONI MASSIMILIANO	03/10/1992	28/09/2017	24.11.25	RM 1									VT
1	PASCA GIULIO FRANCESCO MARIA	26/12/1992	18/10/2018	25.09.22	RM 1	RM 2	RM 3	RM 4	RM 5	RM 6	FR	LT	RIETI	VT
2	AURICCHIO SIMONE ANTONIO	22/03/1990	31/10/2017	27.07.09	RM 1	RM 2	RM 3	RM 4	RM 5	RM 6				

Allegato “4”

ESCLUSI

- 1) Dr. Capasso Alessandro - domanda presentata fuori termine e mancanza requisiti previsti dall'avviso
- 2) Dr. Ficini Oseo - domanda presentata fuori termine
- 3) Dr.ssa Fioravanti Maddalena - domanda presentata fuori termine e mancanza requisiti previsti dall'avviso
- 4) Dr. Gaudioso Luca - domanda presentata fuori termine
- 5) Dr.ssa Gelonese Maria Margherita – mancanza requisito di cui all'articolo 1 punto A dell'avviso
- 6) Dr.ssa Miralli Claudia - mancanza requisito di cui all'articolo 1 punto C dell'avviso
- 7) Dr.ssa Palmieri Anna Maria - domanda presentata fuori termine

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2023, n. G10290

Proroga di 2 mesi dal 01/07/2023 al 31/08/2023 del Servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche della Regione Lazio gara comunitaria a procedura aperta GUUE n. 2018/S077-171971 CIG 739006066E. Impegno di spesa di Euro 390.400,00 Capitolo U0000H11725 - Esercizio finanziario 2023.

Oggetto: Proroga di 2 mesi dal 01/07/2023 al 31/08/2023 del Servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche della Regione Lazio gara comunitaria a procedura aperta GUUE n. 2018/S077-171971 CIG 739006066E. Impegno di spesa di € 390.400,00 Capitolo U0000H11725 - Esercizio finanziario 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2022, n. 1178 recante "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTA la Determinazione n. G09030 del 29/07/2020 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Farmaci e dispositivi della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla dott.ssa Lorella Lombardo;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G04858 del 12 aprile 2018 della Direzione Centrale Acquisti con la quale è stata indetta la gara comunitaria finalizzata all'acquisizione del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche della Regione Lazio (CIG 739006066E) prevedendone l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Determinazione n. G07095 del 27/05/2019 della Direzione Centrale Acquisti con la quale, in esito alla procedura di gara, è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti del RTI Datamanagement Italia S.p.A. (mandataria); Demax Depositi e Trasporti S.p.A. (mandante); TIM S.p.A. (mandante) per un importo complessivo pari a € 5.759.330,00 IVA esclusa per la durata contrattuale di 36 mesi a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto;

VISTA la Determinazione n. G19033 del 30/12/2022 con la quale è stata disposta la proroga tecnica del servizio per il periodo di 6 mesi dal 01/01/2023 al 30/06/2023 (da intendersi quale periodo di produzione dei documenti oggetto di lavorazione), nelle more dell'espletamento e conclusione della nuova procedura di gara indetta dalla Direzione Centrale Acquisti con Determinazione n. G18114 del 19/12/2022;

TENUTO CONTO che la nuova procedura di gara è stata aggiudicata dalla Direzione Centrale Acquisti con Determinazione n. G07132 del 24/05/2023 e che il servizio dalla stessa scaturente prevede una diversa configurazione dell'appalto rispetto al precedente in quanto basata sull'acquisizione ottica dei fogli-registro delle fustelle in luogo dei promemoria;

TENUTO CONTO che, al fine di garantire il passaggio al nuovo appalto senza pregiudizio alla regolare esecuzione dei servizi resi all'Amministrazione regionale, l'effettivo avvio del servizio da parte del fornitore aggiudicatario è preceduto da una fase sperimentale su farmacie "Test", fino alla messa a regime su tutte le farmacie convenzionate che operano nel territorio della Regione Lazio;

RAVVISATA pertanto la necessità, durante la suddetta fase sperimentale, di assicurare la prosecuzione dell'attuale servizio nei confronti delle farmacie non oggetto di sperimentazione e pertanto residuali al precedente sistema nel periodo transitorio;

VISTE la nota in atti prot. n. 0676516 del 21/06/2023, con la quale è stata richiesta al RTI Datamanagement Italia S.p.A. la disponibilità a proseguire l'esecuzione dell'attuale servizio per il periodo transitorio, e la nota a riscontro pr. 00012/23/DPG del 27/06/2023, in atti prot. n. 0703854 del 27/06/2023;

RITENUTO pertanto di disporre per il periodo di 2 mesi dal 01/07/2023 al 31/08/2023 (da intendersi quale periodo di produzione dei documenti oggetto di lavorazione) la proroga del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche della Regione Lazio (CIG 739006066E), in corso di esecuzione da parte del RTI Datamanagement Italia S.p.A. (mandataria), Demax Depositi e Trasporti S.p.A. (mandante), TIM S.p.A. (mandante), agli stessi prezzi, patti e condizioni in essere e per le farmacie che nel periodo transitorio residuano al precedente sistema;

DATO ATTO che non sussistono sovrapposizioni di servizio o duplicazioni di pagamento in quanto la proroga di cui al presente provvedimento è riferita a documenti provenienti da farmacie non coinvolte nella sperimentazione;

VISTA la determinazione n. G00463 del 18/01/2023 "Accertamento del Fondo Sanitario Indistinto assegnato alla Regione Lazio - annualità 2023- per l'importo complessivo di euro 10.920.959.275,28, sui capitoli di entrata: E0000112501 di euro 2.874.867.500,00, E0000121502 di euro 982.727.000,00, E0000121503 di euro 7.063.364.775,28- Esercizio Finanziario 2023 - Codice Debitore 69720 (Ministero dell'Economia e Finanze);

RITENUTO di impegnare, per il periodo di proroga 01/07/2023-31/08/2023, l'importo complessivo di € 390.400,00 al lordo dell'IVA nell'esercizio finanziario 2023, sul capitolo U0000H11725 che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 13 programma 01, PDC 1.03.02.19.007 - "Servizi di gestione documentale", a favore del seguente creditore, come indicato in tabella:

CODICE Creditore	Descrizione creditore	Importo Impegno capitolo U0000H11725
197000	Datamanagement Italia S.p.A.	€ 390.400,00

DATO ATTO CHE l'obbligazione riferita al suddetto impegno complessivo giungerà a scadenza nell'anno 2023;

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale della Regione Lazio Sezione Amministrazione Trasparente, e sul BURL;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di disporre per il periodo di 2 mesi dal 01/07/2023 al 31/08/2023 (da intendersi quale periodo di produzione dei documenti oggetto di lavorazione) la proroga del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche della Regione Lazio (CIG 739006066E), in corso di esecuzione da parte del RTI Datamanagement Italia S.p.A. (mandataria), Demax Depositi e Trasporti S.p.A. (mandante), TIM S.p.A. (mandante), agli stessi prezzi, patti e condizioni in essere e per le farmacie che nel periodo transitorio residuano al precedente sistema;
- di impegnare, per il periodo di proroga 01/07/2023-31/08/2023, la somma complessiva di € 390.400,00 al lordo dell'IVA nell'esercizio finanziario 2023, sul capitolo U0000H11725 che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 13 programma 01, PDC 1.03.02.19.007 - "Servizi di gestione documentale", a favore del seguente creditore, come indicato in tabella:

CODICE Creditore	Descrizione creditore	Importo Impegno capitolo U0000H11725
197000	Datamanagement Italia S.p.A.	€ 390.400,00

- di dare atto che l'obbligazione riferita al suddetto impegno complessivo giungerà a scadenza nell'anno 2023;
- di dare atto che non sussistono sovrapposizioni di servizio o duplicazioni di pagamento in quanto la proroga di cui al presente provvedimento è riferita a documenti provenienti da farmacie non coinvolte nella sperimentazione;
- di notificare il presente provvedimento alla mandataria della RTI Datamanagement Italia S.p.A.;
- di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale della Regione Lazio Sezione Amministrazione Trasparente, e sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10410

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di complessivamente n. 207 (duecentosette) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2023-2026) della Regione Lazio

Oggetto: Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di complessivamente n. 207 (duecentosette) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2023-2026) della Regione Lazio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI

la Deliberazione di Giunta regionale n 234 del 25 maggio 2023, con cui è stato conferito al Dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

- l'atto di organizzazione n. G00243 del 18 gennaio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dr.ssa Eleonora Alimenti;

VISTI

- il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277, emanato in attuazione della direttiva 2001/19/CE;
- in particolare, l'art. 25 del novellato decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, il quale prevede che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- il decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 e s.m.i., che ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 29 ottobre 2021, che modifica il comma 6 dell'articolo 3 del DM 7 marzo 2006, eliminando la previsione del limite minimo di 60 risposte esatte per il superamento della prova concorsuale per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale;

TENUTO CONTO che nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, le Regioni e le Province autonome nella seduta della Commissione Salute del 23 maggio 2023 hanno proceduto a:

- determinare il contingente numerico di medici da ammettere ai corsi di formazione specifica in medicina generale relativi al triennio formativo 2023-2026 (totale n. 1.419), con finanziamento ordinario ed il relativo riparto;
- al riparto delle n 900 borse di cui alla Missione 6 Componente 2 del PNRR, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale";

VISTO CHE le Regioni e il Ministero della Salute, al fine di assicurare il conseguimento di target, milestone e obiettivi finanziari del PNRR, M6, C2, I2.2, Sub. (a), hanno convenuto di avviare un'unica procedura di concorso, considerando l'intero contingente dei medici da ammettere al corso

di formazione specifica senza distinguere fra borse finanziate dal FSN e borse finanziate dal PNRR (cfr. nota dell'Unità Missione del Ministero della Salute 0000465-25/03/2022-UMPNRR-UMPNRR-P, acquisita agli atti dal Coordinamento dell'Area tecnica Assistenza Territoriale con prot. n. 25/03/2022. 303578.E);

VISTA la nota del Ministero della salute 0020662-20/06/2023-DGPROGS-MDS-P avente ad oggetto "Corso di formazione specifica in medicina generale - triennio 2023/2026 – Richiesta di copertura finanziaria" che:

- conferma la disponibilità delle risorse finanziarie per il finanziamento delle borse di studio di cui alla Missione 6 Componente 2 del PNRR, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario" – Subinvestimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale";
- specifica il riparto per regione delle borse di studio ordinarie finanziabili, con la quale assegna alla Regione Lazio il finanziamento per la copertura degli oneri connessi all'attivazione di n. 129 borse di studio ordinarie;
- in considerazione del valore della borsa di studio conferma che le risorse vincolate sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2023 sono capienti per finanziare le medesime borse;

CONSIDERATO pertanto che il contingente numerico da ammettere ai corsi di formazione specifica in medicina generale triennio 2023-2026, nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti concordati con il Ministero della Salute, per la Regione Lazio è pari a n. 129 (centoventinove) posti ordinari a cui si sommano ulteriori n. 78 (settantotto) posti aggiuntivi finanziati dal PNRR;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione del bando di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2023-2026 per complessivamente n. 207 (duecentosette) medici, strutturato a tempo pieno, e relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

CONSIDERATO che le spese da sostenere per la corresponsione delle borse di studio e per l'organizzazione ed attuazione del corso di cui trattasi sono finanziate per i posti ordinari dal Fondo Sanitario Nazionale, con la ripartizione delle quote a destinazione vincolata riservate per la formazione in medicina generale, e per i posti aggiuntivi previsti dal PNRR con apposito finanziamento;

Per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- di emanare il bando di concorso per l'ammissione di complessivamente n. 207 (duecentosette) medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2023-2026, strutturato a tempo pieno, e relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- le spese da sostenere per la corresponsione delle borse di studio e per l'organizzazione ed attuazione del corso di cui trattasi sono finanziate per i posti ordinari dal Fondo Sanitario Nazionale, con la ripartizione delle quote a destinazione vincolata riservate per la formazione in medicina generale, e per i posti aggiuntivi previsti dal PNRR con apposito finanziamento;
- di prevedere che il termine per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Con successivi provvedimenti del Direttore Regionale competente, si provvederà all'impegno degli importi occorrenti per far fronte alle spese relative alla corresponsione delle borse di studio ed all'organizzazione e attuazione del suddetto corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Andrea Urbani

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2023-2026) DELLA REGIONE LAZIO DI CUI AL D. LGS. n. 368/1999 E SMI

Art. 1 – Contingente

1. Nella Regione Lazio, è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2023 – 2026, di n. 207 (duecentosette) laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
 - a) essere cittadino italiano;
 - b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
 - d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
 - e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
 - f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi).
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
 - a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
nonché dei seguenti requisiti:
 - b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
 - c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. Il requisito di cui al comma 1 del presente articolo deve essere posseduto dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 e ss.mm.ii.
4. Il requisito di cui al comma 2 lettera a) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto **entro il mese di febbraio 2024**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2 lett. c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, collegandosi a <https://app.regione.lazio.it/bandomedicimmg/> al quale si rinvia per tutte le istruzioni relative all'utilizzo della citata funzionalità web;

2. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena esclusione dal concorso o dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.
4. Nella compilazione della domanda on line il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:
 - a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
 - d) di essere/non essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando, in caso di risposta positiva, l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato riconosciuto con provvedimento del competente Ministero della Salute, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di riconoscimento. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso;
 - e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento (o in alternativa la sessione di espletamento dell'esame), ovvero di essere in possesso di laurea abilitante ai sensi della L. n. 27/2020, indicando la data del conseguimento;
 - f) di essere/non essere iscritto all'albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4;
 - g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
 - h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca (*in caso affermativo specificarne tipologia e sede universitaria*);
 - i) di essere a conoscenza:
 - che il requisito di cui alla lettera d) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. A tal fine i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda, dovranno trasmettere apposita dichiarazione completa di voto conseguito, **pena il non inserimento nella graduatoria unica regionale e la conseguente non ammissione al corso stesso;**
 - che i requisiti di cui alle lett. e) ed f) devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso (*qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine*), **pena la non ammissione al corso e che il possesso del requisito di cui alla lettera f) deve essere mantenuto per tutta la durata dello stesso;**

5. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.
6.
 - a) I candidati portatori di handicap di cui alla L. n. 104/92 dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso. Il candidato dovrà fornire entro i termini che verranno comunicati dalla Regione Lazio tramite PEC valida certificazione di invalidità (L. n. 104/92) (*rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto*).
 - b) I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla L. n. 170/2010 e ss.mm.ii., dovranno comunicare, alla Regione Lazio tramite PEC, tempestivamente la certificazione diagnostica di DSA (L. n. 170/2010 e ss.mm.ii) e quali tra le seguenti misure compensative utilizzare durante lo svolgimento della prova:
 - tempo aggiuntivo del 30%,
 - calcolatrice non programmabile e non scientifica (da procurarsi a cura del candidato).
7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della data individuata per la prova di concorso, al seguente indirizzo PEC arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2023-2026".
8. L'amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque non imputabili a codesta amministrazione.
9. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) e comunicazioni su www.regione.lazio.it fanno eccezione le comunicazioni previste nel presente bando all'art. 7 commi 3 e 4 e all'art. 11 comma 6, che saranno fatte agli interessati da parte della Regione esclusivamente a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.
10. La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC o del sito link www.regionelazio.it esonera l'amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto comunicato dall'amministrazione.
11. Tutte le informazioni sul concorso e sul corso di formazione sono reperibili al sito Internet della Regione Lazio presente al link www.regione.lazio.it, oltre che nel BURL e presso gli Ordini provinciali dei medici e chirurghi del Lazio;
12. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerge la non veridicità delle dichiarazioni rese dal

concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento della registrazione sul sito - che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.
2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente Bando, sono considerate irricevibili.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
 - il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
 - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4
 - non aver allegato alla domanda copia del documento di identità in corso di validità;
3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 6 – Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato A2) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 7 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale “Concorsi ed esami”. Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché sul sito internet <http://www.regione.lazio.it>
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione XXXXXXXX, sul sito internet <http://www.regione.lazio.it> ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Lazio.
5. Per quanto riguarda la composizione della/e Commissione/i si rinvia a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 4 del D.M. Salute 7 marzo 2006.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia Autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.
8. Potranno essere stabilite modalità differenti di espletamento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

Art. 8 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione, verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.
10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti, è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.
14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
15. Potranno essere stabilite modalità differenti di svolgimento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari

Art. 9 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. La commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori. I plichi, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. I moduli delle risposte vengono raccolti in un unico plico e consegnati all'incaricato individuato ai fini della successiva correzione col sistema a lettura ottica. Quindi la commissione raccoglie le buste contenenti i questionari ed i moduli anagrafici in uno o più plichi che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità dei plichi contenenti le buste relative agli elaborati, procede alla loro apertura. Il segretario mette a disposizione della commissione le schede dei candidati e il punteggio di ciascuna scheda risultante dalla correzione con il sistema a lettura ottica. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda mediante lettura ottica, riporta il punteggio ottenuto in un apposito elenco abbinandolo al numero della busta corrispondente. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, mediante numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, in mancanza di specifiche norme regionali.

Art. 10 - Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. Se la scheda delle risposte viene consegnata senza aver annerito alcuna casella, la prova non è valutabile e, pertanto, il candidato sarà escluso dalla graduatoria.

Art. 11 - Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Lazio.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Lazio, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.
7. La Regione procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BURL.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

Art. 12 - Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al corso triennale e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Nella comunicazione di convocazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo PEC. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria - ma non ancora in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando - **prima dell'inizio ufficiale del corso**, dovranno inviare a mezzo PEC, all'indirizzo arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it comunicazione con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dovranno dichiarare:
 - a) **di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia**, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
 - b) **di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana**, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.
5. Essendo il requisito dell'iscrizione all'albo professionale richiesto per tutta la durata del corso, all'atto dell'accettazione all'iscrizione al corso, gli interessati dovranno, altresì, impegnarsi espressamente a comunicare eventuali sospensioni/cancellazioni/radiazioni dall'albo professionale sopravvenute sino alla conclusione del corso;

6. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso, incompatibile.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

Art. 13 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai commi 1., 2. e 3. del precedente art. 12.
3. La Regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60° giorno successivo all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione con borsa di studio tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o successivamente resisi vacanti per lo stesso triennio di corso;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 15 - Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Lazio.

Art. 17 - Disciplina del corso - rinvio

1. L'inizio del corso di formazione specifica in Medicina Generale 2023-2026 è previsto entro il mese di febbraio 2024, ha durata di tre anni (36 mesi effettivi per ogni medico in formazione) e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

Art. 18 – Incompatibilità, Attività lavorativa e frequenza del corso

1. Ai medici ammessi a frequentare il corso a seguito del superamento del concorso, sono applicate le incompatibilità ordinarie previste dall'art. 11 del D.M. Salute 07.03.2006, ivi comprese le eccezioni di cui all'art. 19 comma 11 della L. 448/2001, nonché successive disposizioni in merito previste dalla normativa di settore. La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal corso.
2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.
3. Ai sensi del DM 7 marzo 2006, prima dell'inizio del corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, e successive modificazioni, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili, pena la non ammissione alla frequenza al corso.

Art. 19 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è previsto per il 29 febbraio 2024.
2. Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Carmen Mantuano, Area Risorse Umane – Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria.

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale (GDPR).

Si informa che i dati personali, conferiti a Regione Lazio, come richiesto dal regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito descritte.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Lazio (di seguito "Regione"), con sede in Roma – Via R.R. Garibaldi, 7 (tel. +390651681), pec: arearisorseumanessr@regione.lazio.legalamail.it, sito web: ww.regione.lazio.it

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Regione Lazio ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'interessato, ai seguenti recapiti: (PEC): arearisorseumanessr@regione.lazio.legalamail.it; - Centralino: telefono +390651681

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Finalità del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione Lazio si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

2. Base Giuridica del Trattamento

La base giuridica del trattamento si identifica nell'art. 6 comma 1 lett. e) del regolamento UE 2016/679 pertanto il trattamento dei dati personali dell'interessato viene effettuato da Regione Lazio per lo svolgimento di funzioni istituzionali e non necessita del consenso dell'interessato stesso.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

3. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, forniti dall'interessato a Regione Lazio, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione esclusivamente per **la formulazione della graduatoria** per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2022/2025 indetto da Regione Lazio e per la gestione del relativo corso di formazione.

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare, prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

4. Natura del Trattamento

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure per la formulazione della graduatoria per l'ammissione corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2022/2025 indetto da Regione Lazio. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di essere inserito nella graduatoria in questione.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di Trattamento dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 196/03 s.m.i., dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce “categorie particolari di dati personali”, tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall’art. 9 del Regolamento.

6. Periodo di Conservazione dei dati

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

7. Ambito di conoscibilità e comunicazione dati

I dati personali, inoltre, potranno essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- responsabili quali soggetti eventualmente incaricati dal Titolare o sopraccitato Responsabile per adempiere alla normativa vigente
- gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell’Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

8. Trasferimento dei Dati all’Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all’interno dell’Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell’Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà la facoltà di spostare l’ubicazione dei server all’interno dell’Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d’ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione Lazio, l’interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

- (a) Ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell’esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l’accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l’interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L’esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l’importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l’interessato;
- L’esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell’articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

- (b) In aggiunta, l’interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: Pec : arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

MODIFICHE ALLA PRESENTE INFORMATIVA

La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Modello Domanda

Alla Regione Lazio
Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Risorse Umane

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ Provincia _____

il _____ e residente a _____

(provincia di _____) in via/piazza _____

n. civico _____ CAP _____ telefono fisso _____ cellulare _____

codice fiscale _____

PEC _____ E-MAIL _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2023/2026 di cui al D. Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e succ. mod. e int., indetto da codesta Regione con D.G.R. n. _____ del _____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere:

- cittadino italiano
- cittadino di altro Stato membro dell'Unione Europea _____
(indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione Europea)

2. di essere cittadino _____
(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)

non avente cittadinanza di Stato membro UE, di essere familiare di _____
(indicare COGNOME e NOME del familiare)

cittadino di _____ Stato membro UE
(indicare la cittadinanza del familiare)

e in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.:

- titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di soggiorno

rilasciato dalla Questura di _____ il _____;

- titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei rilasciato dalla Questura di _____ il _____;

3. di essere cittadino _____ (indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)

non avente cittadinanza di Stato membro UE in possesso di una delle seguenti condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.:

- titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, rilasciato dalla Questura di _____ il _____
- titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestato mediante permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di _____ il _____
- titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestato mediante permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di _____ il _____

4. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____ (gg/mm/anno)

presso l'Università di _____

con votazione ____/____ (specificare se su base 100 o 110)

OVVERO in caso di titolo conseguito all'estero:

- di essere in possesso del decreto di riconoscimento n. _____ del _____,
- oppure di aver avviato la relativa procedura per il riconoscimento presso la competente Autorità, in data _____ prot. _____
- di non essere ancora in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Qualora il candidato non sia ancora in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera i) del Bando,

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il requisito del diploma di laurea deve essere posseduto entro il giorno antecedente la data del concorso, **pena il non inserimento nella graduatoria unica regionale e la conseguente non ammissione al corso stesso;**
- di impegnarsi a presentare alla Regione (tempi e modalità a decisione regionale), apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, contenente il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito

e la votazione ottenuta, **pena il non inserimento nella graduatoria unica regionale e la conseguente non ammissione al corso stesso.**

5.

di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito:

presso l'Università di _____ il _____

OVVERO in caso di titolo conseguito all'estero

con Decreto Ministeriale numero _____ del _____

di NON essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale;

di essere in possesso di laurea abilitante ai sensi dell'art. 102 della L. n. 27/2020;

6.

a. di essere iscritto/a all'albo dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana di _____ con il numero _____;

b. di NON essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri;

Qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine (art. 3, comma 4, lettere e) e f) del Bando), ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera i) del Bando,

dichiara

di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso prevista entro il mese di febbraio 2024, pena la non ammissione al corso. Si impegna, a tal fine, a presentare alla Regione, prima dell'inizio del corso, idonea dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di essere a conoscenza che il possesso del requisito di cui all'art. 3, comma 4, lettera f) del Bando, deve essere mantenuto per tutta la durata dello stesso e si impegna, sin d'ora a comunicare eventuali sospensioni/cancellazioni/radiazioni dall'albo professionale sopravvenute sino alla conclusione del corso;

7. di avere diritto all'applicazione:

a) della L. n. 104/92 e in particolare:

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso;

b) della L. n. 170/2010 e ss.mm.ii (DSA) e in particolare richiede l'utilizzo delle seguenti misure compensative previste dal bando:

tempo aggiuntivo del 30%,

calcolatrice non programmabile e non scientifica (da procurarsi a cura del candidato).

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente Bando di concorso e in particolare quanto previsto in relazione al possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'albo di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana entro la data di avvio ufficiale del corso triennale di formazione.

Dichiara inoltre:

- di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma e di impegnarsi a non presentarla entro la scadenza del presente bando

▪ di

non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca;

essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca

(se si indicarne tipologia e sede universitaria)

- di aver preso visione dell'informativa allegata al Bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Comunica i seguenti ulteriori recapiti:

Residenza/domicilio: città _____ (provincia di _____)

Via/Piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____

recapiti telefonici:

telefono fisso _____ cellulare _____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data: _____

Firma

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2023, n. G10421

Corso di formazione specifica in medicina generale (2022-2025) della Regione Lazio (ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 15/2022). Approvazione Elenco dei Medici Militari ammessi

Oggetto: Corso di formazione specifica in medicina generale (2022-2025) della Regione Lazio (ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 15/2022). Approvazione Elenco dei Medici Militari ammessi

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25 maggio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione sociosanitaria" al dott. Andrea Urbani;

VISTA la Determinazione G00243 del 18 gennaio 2021, con cui è stata nominata dirigente dell'Area Risorse Umane la Dr.ssa Eleonora Alimenti;

VISTI

- il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277, emanato in attuazione della direttiva 2001/19/CE;
- in particolare, l'art. 25 del novellato decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, il quale prevede che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- il decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 e s.m.i., che ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

VISTO il Decreto-Legge n. 228 del 30 dicembre 2021 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 309 del 30.12.2021), avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

VISTA la Legge 25 febbraio 2022, n. 15 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Testo del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, recante: "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*";

VISTO che con Determinazione 6 giugno 2023, n. G07891 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'ammissione degli Medici Militari al corso di formazione specifica in medicina generale (2022-2025) della Regione Lazio (ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 15/2022) ed il relativo modello di domanda;

CONSIDERATO che in esito al suddetto Avviso hanno presentato domanda di partecipazione n 56 Medici Militari dalle cui dichiarazioni si evidenzia il possesso dei requisiti di cui sopra;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'Elenco dei Medici Militari ammessi a partecipare al Corso di Formazione specifica in medicina generale (2022-2025) della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio procede su istanza degli interessati presentata entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

RITENUTO di stabilire come data inizio corso il giorno 12.09.2023 rimandando a successivo provvedimento la definizione delle modalità organizzative.

per le motivazioni di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

- di approvare l'Elenco dei Medici Militari ammessi a partecipare al Corso di Formazione specifica in medicina generale (2022-2025) della Regione Lazio, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire come data inizio corso il giorno 12.09.2023 rimandando a successivo provvedimento la definizione delle modalità organizzative.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE REGIONALE

Andrea Urbani

Allegato

Elenco Medici Militari ammessi al Corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2022-2025 Regione Lazio (in ordine alfabetico)		
Cognome	Nome	
1. ANTONICA	LIVIA	FORZE ARMATE
2. ASTORINO	STEFANO	FORZE ARMATE
3. BIZZARRO	GIUSEPPE	FORZE ARMATE
4. BORELLI	FRANCESCO	FORZE ARMATE
5. CAMILLO	VERONICA	FORZE ARMATE
6. CANNONE	FEDERICO	FORZE ARMATE
7. CAPRINO	EUPREPIO	FORZE ARMATE
8. CARNEVALE	RAFFAELE	FORZE ARMATE
9. CAVAGNINO	ROBERTA	FORZE ARMATE
10. CHIRIACO'	DIEGO	FORZE ARMATE
11. COLOMBRINO	CARMELA	POLIZIA DI STATO
12. DANIELE	ALESSANDRO	FORZE ARMATE
13. DE SANCTIS	FLAVIO	POLIZIA DI STATO
14. DEL FEDERICO	DANIELA	FORZE ARMATE
15. DELBELLO	CLAUDIA	FORZE ARMATE
16. DI LIBERATO	FABIO	FORZE ARMATE
17. DRAGOTTA	ANDREA	FORZE ARMATE
18. EVANGELISTA	CONCETTA DAFNE	FORZE ARMATE
19. FIDENZI	LUCA	POLIZIA DI STATO
20. FINOCCHIARO	ANTONELLA	FORZE ARMATE
21. FURFARO	MARCO	FORZE ARMATE
22. GARCEA	RICCARDO	FORZE ARMATE
23. GENTILE	ANGELA	FORZE ARMATE
24. GIANSANTE	ANTONIO	FORZE ARMATE
25. GISONDI	FILOMENA	FORZE ARMATE
26. LAGHI	ALESSANDRO	FORZE ARMATE
27. LEONARDI	ANNALISA	FORZE ARMATE
28. LIBERTINI	MARCO	FORZE ARMATE
29. MAGGI	LUIGI	POLIZIA DI STATO
30. MANCA	DANIELA	POLIZIA DI STATO
31. MANCUSO	ANNA	POLIZIA DI STATO
32. MARTINIELLO	GIUSEPPE	FORZE ARMATE
33. MELFA	ELEONORA	POLIZIA DI STATO
34. MUSY	ISOTTA	POLIZIA DI STATO
35. NOSTRO	GABRIELE	FORZE ARMATE
36. NOVELLO	LUCA	FORZE ARMATE
37. PAGLIARI	DANILO	FORZE ARMATE
38. PALOMBI	VERONICA	FORZE ARMATE
39. PAOLANTONIO	ENRICO	FORZE ARMATE
40. PAOLINO	AGOSTINO	FORZE ARMATE

Elenco Medici Militari ammessi al Corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2022-2025 Regione Lazio (in ordine alfabetico)		
Cognome	Nome	
41. PASCARETTA	ANTONIA	POLIZIA DI STATO
42. PERUGI	FEDERICA	FORZE ARMATE
43. PORRETTA	VANESSA	POLIZIA DI STATO
44. RESTA	DAVIDE	FORZE ARMATE
45. RIPANI	FRANCESCA ROMANA	FORZE ARMATE
46. ROCCUZZO	ROBERTA	POLIZIA DI STATO
47. ROMANO	ANNA	FORZE ARMATE
48. ROSSETTI	ARIANNA	FORZE ARMATE
49. SERETTI	MARIA ELENA	FORZE ARMATE
50. SIMEOLI	IMMACOLATA	POLIZIA DI STATO
51. STEFANIZZI	IDA MARIA	POLIZIA DI STATO
52. STURIALE	MAURO	POLIZIA DI STATO
53. TARRICONE	FRANCESCO	FORZE ARMATE
54. TELESKO	DAVIDE	FORZE ARMATE
55. VERDONE	CHIARA	FORZE ARMATE
56. VULLO	ANNAMARIA	POLIZIA DI STATO

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10443

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 234 del 25/05/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15498 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca Dgr 457/2007 e 187/2008;"

VISTA la determinazione n. G18974 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto "Revisione delle procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale. Allegato A."

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G08787 del 28/06/2019 con la quale il Sig. Janusz Adam Hrydziuszko nato a OMISSIS il OMISSIS è stato nominato guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma iscritto all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585;

VISTA la nota prot. 504075 del 10/05/2023 della Regione Lazio, inviata con Raccomandata A/R n. 66539521050-8 alla Sig.ra Ewelina Bozena Slusarz Presidente dell'Associazione Organizzazione Volontariato SPCA Italia Protezione Animali, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca della nomina del Sig. Janusz Adam Hrydziuszko contenuta nella Determinazione dirigenziale n. G08787 del 28/06/2019, in quanto la mancata riattivazione della Pec, dopo reiterate richieste, non ha permesso a questa Amministrazione di notificare diversi atti riguardanti le Associazioni di volontariato;

CONSIDERATO che dalla data del 22/05/2023 sono trascorsi 30 giorni senza che la Raccomandata A/R di cui trattasi venisse ritirata verificandosi la "compiuta giacenza" significando che la Raccomandata viene considerata a tutti gli effetti notificata e ciò comporta la revoca dell'atto di nomina del Sig. Janusz Adam Hrydziuszko a guardia zoofila volontaria contenuta nella Determinazione dirigenziale regionale sopra citata per "attività contraria al buon andamento della Pubblica Amministrazione" ai sensi della Determinazione dirigenziale regionale n. G18974 del 29/12/2022 punto F.

Per le motivazioni sopra esposte

DETERMINA

Di revocare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria per la Provincia di Roma al Sig. Janusz Adam Hrydziuszko contenuta nella Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G08787 del 28/06/2019, per "attività contraria al buon andamento della Pubblica Amministrazione" ai sensi della Determinazione dirigenziale regionale n. G18974 del 29/12/2022 punto F, il relativo tesserino verrà eliminato da questa Amministrazione previa consegna dello stesso a questa Direzione da parte del Presidente dell'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" o di un suo delegato.

Ai sensi del punto F della Determinazione dirigenziale regionale n. G18974 del 29/12/2022 la guardia zoofila volontaria che ha avuto la revoca della nomina non potrà prima di un anno chiedere la nomina presso altra Associazione di volontariato ed è obbligata a ripetere il corso di formazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2023, n. G10444

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritta all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritta all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 234 del 25/05/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15498 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca Dgr 457/2007 e 187/2008;"

VISTA la determinazione n. G18974 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto "Revisione delle procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale. Allegato A."

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G08787 del 28/06/2019 con la quale la Sig.ra Ewelina Bozena Slusarz nata a OMISSIS il OMISSIS è stata nominata guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma iscritta all'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" C.F. 97772960585;

VISTA la nota prot. 504075 del 10/05/2023 della Regione Lazio, inviata con Raccomandata A/R n. 66539521050-8 alla Sig.ra Ewelina Bozena Slusarz Presidente dell'Associazione Organizzazione Volontariato SPCA Italia Protezione Animali, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca della nomina della Sig.ra Ewelina Bozena Slusarz contenuta nella Determinazione dirigenziale n. G08787 del 28/06/2019, in quanto la mancata riattivazione della Pec, dopo reiterate richieste, non ha permesso a questa Amministrazione di notificare diversi atti riguardanti le Associazioni di volontariato;

CONSIDERATO che dalla data del 22/05/2023 sono trascorsi 30 giorni senza che la Raccomandata A/R di cui trattasi venisse ritirata verificandosi la "compiuta giacenza" significando che la Raccomandata viene considerata a tutti gli effetti notificata e ciò comporta la revoca dell'atto di nomina della Sig.ra Ewelina Bozena Slusarz a guardia zoofila volontaria contenuta nella Determinazione dirigenziale regionale sopra citata per "attività contraria al buon andamento della Pubblica Amministrazione" ai sensi della Determinazione dirigenziale regionale n. G18974 del 29/12/2022 punto F.

Per le motivazioni sopra esposte

DETERMINA

Di revocare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria per la Provincia di Roma alla Sig.ra Ewelina Bozena Slusarz contenuta nella Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G08787 del 28/06/2019, per "attività contraria al buon andamento della Pubblica Amministrazione" ai sensi della Determinazione dirigenziale regionale n. G18974 del 29/12/2022 punto F, il relativo tesserino verrà eliminato da questa Amministrazione previa consegna dello stesso a questa Direzione da parte del Presidente dell'Associazione "ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO SPCA ITALIA PROTEZIONE ANIMALI" o di un suo delegato.

Ai sensi del punto F della Determinazione dirigenziale regionale n. G18974 del 29/12/2022 la guardia zoofila volontaria che ha avuto la revoca della nomina non potrà prima di un anno chiedere la nomina presso altra Associazione di volontariato ed è obbligata a ripetere il corso di formazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Decreto di esproprio 24 luglio 2023

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001 dei terreni di proprietà privata, siti in agro di Tuscania (VT), necessari alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse autorizzato alla società DCS a r.l. con A.U. n.468 del 14.03.2019

PROVINCIA DI VITERBO
UNITÀ DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO

Servizio pianificazione territoriale ed Espropri

Decreto Dirigenziale n. 11 del 24/07/2023

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 degli immobili di proprietà privata, siti in agro di Tuscania (VT), necessari alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse autorizzato alla Società DCS a r.l. con A.U. n. 468 del 14.03.2019

La sottoscritta, avv. Francesca Manili, in qualità di Dirigente dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio,

Premesso:

- che in data 12.04.2018 la Società DCS a r.l. con sede legale in Via Luigi Galvani 33, CAP 39100, Bolzano, Codice Fiscale/P.IVA 14540561009, PEC dcssoc@legalmail.it, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 in relazione al progetto di "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico";
- che il progetto definitivo allegato a detta istanza ha previsto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ovvero la costituzione di servitù per passaggio di cavidotto elettrico sulle seguenti particelle catastali ubicate nel territorio del Comune di Tuscania:

<i>foglio</i>	<i>particella/e</i>				
76	7				
77	16	17	18	20	70 (<i>esproprio</i>)

- che in occasione della sua prima riunione, avvenuta il giorno 23.10.2018, la Conferenza di Servizi su indicazione della Regione Lazio ha dato mandato alla Provincia di Viterbo a iniziare le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che essendo il numero dei destinatari superiore a 50, come previsto dall'art. 52-ter del d.P.R. 327/2001 si è provveduto a pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 11 del d.P.R. 327/01. Di seguito il riepilogo delle pubblicazioni:

- in data 03.12.2018 su quotidiano a diffusione nazionale;
- in data 04.12.2018 sul BURL;
- in data 18.02.2019 sull'albo pretorio del Comune di Tuscania;
- in data 15.02.2019 sull'albo pretorio della Provincia di Viterbo;

- che con la nota del 21.12.2018 prot. n.45787, è pervenuta agli atti di questa Provincia un'osservazione alla quale è stato dato puntuale riscontro giusta Determinazione Dirigenziale n. 365 del 21.02.2019;

Preso atto:

- che successivamente alla pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'ex art. 11 si sono raggiunti degli accordi e quindi sono stati stipulati dei contratti con alcuni dei proprietari coinvolti in via bonaria;
- che essendo il numero dei destinatari inferiore a 50, come previsto dall'art. 52-ter del d.P.R. 327/2001, si è provveduto a inviare le seguenti comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del d.P.R. 327/01:
 - in data 21.02.2023, prott. nn. 6212, 6213, 6215, 6225, 6229, 6236, 6242, 6245, 6272;
 - in data 22.02.2023, prot. n. 6232;
 - in data 27.02.2023, prot. n. 6240;
- che, a seguito della conclusione dei lavori della conferenza dei Servizi, la Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio, ha emesso l'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs. 387/2003 giusta Determinazione Dirigenziale R.U. 468 del 14.03.2019 divenuta esecutiva ai sensi di legge;
- che successivamente, in data 29.03.2019, con Determinazione n. G03751 la Direzione Ambiente della Regione Lazio - Area Valutazione di Impatto Ambientale - pubblicata sul Supp. n.1 del B.U.R. Lazio n. 28

del 04.04.2019, ha reso il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) in favore della DCS S.r.l. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto;

- che con lo stesso provvedimento, successivo alla Determina Dirigenziale della Provincia di Viterbo R.U. 468 del 14.03.2019 di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.lgs. n. 387/2003, ha acquistato efficacia il disposto vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle aree interessate.

Viste:

1- l'istanza PEC del 14.12.2022, recepita agli atti con prot. n. 41260 del 22/12/2022, con la quale la proponente **DCS S.r.l.** ha presentato a questa Autorità, per quanto di competenza, l'istanza di emissione, mediante determinazione urgente dell'indennità di esproprio senza particolari indagini o formalità, del decreto di esproprio/asservimento dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e sollecitato le comunicazioni di rito ai proprietari incisi dal progetto;

2- le comunicazioni trasmesse da questo Servizio con le quali è stata data notizia alle ditte interessate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del d.P.R. 327/01, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo presentato dalla proponente con contestuale invito a presentare osservazioni utili alla determinazione del valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;

3- le conseguenti osservazioni pervenute da:

- a) società **Vetralla S.r.l.**, a mezzo PEC del 10.03.2023 risultata in ditta proprietaria delle aree riferite in catasto terreni nella maggiore consistenza della particella 238 del foglio 105 di Tuscania (VT);
- b) **Chiatti Sergio** a mezzo PEC del 23.03.2023, risultato in ditta delle aree riferite in catasto terreni nella maggiore consistenza della particella 7 del foglio 76 del comune di Tuscania (VT);
- c) **Chiatti Cinzia** a mezzo PEC del 23.03.2023, risultata in ditta delle aree riferite in catasto terreni nella maggiore consistenza delle particelle 7 e 34 del foglio 76 del comune di Tuscania (VT);
- d) Guidozi Mirella Gemma, Giovagnoli Rosella, Giovagnoli Luca, Giordano Antonio e Giordano Elisa, in qualità di eredi del sig. **Giovagnoli Paolo Giovanni**, a mezzo PEC del 06/03/2023, risultato in ditta delle aree riferite in catasto terreni nella maggiore consistenza della particella 16 del foglio 77 del comune di Tuscania (VT);
- e) **Leporelli Lamberto** a mezzo PEC del 06.03.2023, risultato in ditta delle aree riferite in catasto terreni nella maggiore consistenza della particella 76 del foglio 46 del comune di Tuscania (VT);
- f) **Fioretti Amelia** a mezzo PEC del 01.06.2023, risultata in ditta delle aree riferite in catasto terreni nella maggiore consistenza della particella 70 del foglio 77 del comune di Tuscania (VT);

4- l'istanza PEC del 01.06.2023 recepita agli atti con prot. n. 19894, con la quale la ditta DCS S.r.l., comunica che:

- con riferimento alle osservazioni sopra rubricate con i numeri **3a** e **3c**, di aver sottoscritto un atto notarile di servitù. Chiede pertanto lo stralcio delle relative particelle dalla procedura espropriativa;
- con riferimento alle osservazioni rubricate con i numeri **3b** e **3d**, che sono in corso negoziazioni per pervenire alla stipula di un atto notarile di servitù, riconoscendo le somme richieste. Nelle more del perfezionamento di tale procedura, chiede comunque di proseguire con l'iter espropriativo;
- con riferimento all'osservazione rubricata con il numero **3e**, che sono in corso negoziazioni per pervenire alla stipula di un atto notarile di servitù, riconoscendo le somme richieste. Per quanto riguarda le interferenze con i cavi e le tubazioni a servizio della stazione di pompaggio, la ditta proponente ha comunicato di avere effettuato un sopralluogo per condividere la corretta posa del cavidotto e si impegna a non arrecare alcun danno alle tubazioni e che, in caso di danno, la stessa si occuperà della riparazione;
- con riferimento, infine, alla nota sopra rubricata con il numero **3f**, la ditta proponente si impegna a riconoscere la somma richiesta a titolo di indennità di esproprio.

Dato atto:

- dell'art. 6 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni";

- che sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per la costruzione l'esercizio e funzionamento degli impianti oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;

- che, ai sensi dell'art. 22 e dell'art. 52 quinquies, c. 3 del D.P.R. 327/2001 il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

Preso atto:

- dei criteri di valutazione per la determinazione del valore di mercato più probabile dei terreni interessati, basati sui seguenti elementi redatti dal tecnico incaricato dal beneficiario:

- *analisi delle transazioni concluse tra privati;*
- *sopralluoghi;*
- *interviste ad operatori agricoli della zona;*
- *verifica destinazione urbanistica;*
- *potenzialità irrigua;*
- *tipologia coltivazione;*
- *caratteristiche agronomiche del terreno;*
- *ubicazione e raggiungibilità dei terreni;*
- *pendenze e stabilità del terreno;*

- che sulla base di quanto sopra il tecnico incaricato ha formulato i seguenti parametri per il valore venale dei terreni da espropriare/asservire come meglio risulta dalla relazione depositata in atti in € 21.200 per ettaro;

Dato atto che quanto alle indennità le previsioni fornite tengono conto che:

- in caso di esproprio - ai sensi dell'art. 36 del DPR 327/2001 cit. e così come stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 7.06.2011 - deve essere corrisposto il valore venale;
- in caso di servitù di cavidotto, di strada, considerato che il diritto di proprietà viene inciso, si reputa che vada offerto il 50 % del valore venale;

Visti gli elaborati allegati al presente atto:

Allegato "A" - *piano particellare grafico;*

Allegato "B" - *piano particellare descrittivo;*

Allegato "C" - *verbale di immissione in possesso e stato di consistenza;*

Acquisita l'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento, arch. Umberto Liguori, competente per materia, in atti;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati in ottemperanza del Testo Unico degli Espropri approvato con D.P.R. 327/01 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato T.U.

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Società DCS a r.l. con sede legale in Via Luigi Galvani 33, CAP 39100, Bolzano, Codice Fiscale/P.IVA 14540561009, PEC dcssoc@legalmail.it, beneficiaria dell'espropriazione per la causale in narrativa, l'espropriazione della particella n. 70 del foglio 77 e l'asservimento dei terreni di proprietà privata censiti al foglio 76 particella n. 7, al foglio 77 particelle nn. 16, 17, 18, 20, siti in agro di Tuscania (VT), necessari alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse, come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che allegato (Allegati "A" e "B") al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, redatti in conformità del progetto approvato con Autorizzazione Unica R.U. n. 468 del 14.03.2019, precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea;

Art. 2 - L'asservimento si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;

Art. 3 - La società DCS a r.l. beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissione in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare che dovranno eseguirsi nel termine perentorio di due anni;

Art. 4 – Il presente decreto:

- sarà notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale d'immissione in possesso che deve pervenire ai proprietari espropriati almeno sette giorni prima di essa a cura e spese del beneficiario dell'esproprio/asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso. Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante:

- sarà inviato per estratto entro cinque giorni per la pubblicazione sul B.U.R. ex art. 23, c. 5, del d.P.R. 327/2001 e sarà senza indugio registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché presentato nei modi di legge per la voltura a cura e spese del beneficiario dell'esproprio; entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione; avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al competente TAR nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;

Art. 5 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio/asservimento dei terreni, calcolata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è puntualmente indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, *entro trenta giorni dalla presa di possesso*, delle aree da parte del beneficiario dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al beneficiario dell'esproprio, *se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità*, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso il MEF - Ragioneria territoriale dello Stato, a cura del beneficiario stesso. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le indennità come determinate con il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli art 21 e del DPR 327/2001 e s.m.i., con apposita istanza all'Autorità espropriante, possono chiedere la determinazione definitiva designando un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Provincia di Viterbo ed un terzo indicato dal Presidente del Tribunale Civile, si componga il collegio deputato;

Art. 6 - In mancanza di esplicita accettazione, nel silenzio dei proprietari, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;

Art. 7 - Il soggetto beneficiario dell'esproprio, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita, è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto;

Art. 8 - Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di *Responsabile delle Operazioni*, che viene coadiuvato da tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di inviare copia del conferimento di incarico di Responsabile delle Operazioni con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili;

Art. 9 - Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e/o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

Art. 10 - I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello di cui all'Allegato "C" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante. Detti verbali devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

Art. 11 - Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e/o essenze arboree;

Art. 12 - I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal *Responsabile delle Operazioni*, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;

Art. 13 - Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, *entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso*, i seguenti atti:

- a) originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso,
- b) rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi delle coordinate WGS84 e della documentazione fotografica, in formato JPG, dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree. Nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata;

La mancata o incompleta trasmissione di questi atti rende nulle le operazioni di immissione in possesso.

La trasmissione degli atti sopra specificati è altresì volta a consentire, ai sensi dell'art. 24, c. 5, d.P.R. 327/2001, che in calce al presente decreto si annotata dall'Autorità espropriante l'avvenuta esecuzione e, quindi, lo stesso decreto sia trasmesso a cura e spese della DCS S.r.l., alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione;

Art. 14 - Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e'ò del soggetto beneficiario;

Art. 15 - L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo. I costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno a carico del Soggetto beneficiario;

Art. 16 - Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione;

Art. 17 - Secondo quanto disposto dall'art. 73 del DPR 445/00 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Comunica infine

- che l'accesso agli atti può avvenire presso l'ufficio del Responsabile del procedimento espropriativo, arch. Umberto Liguori, Via A. Saffi, 49 Viterbo, email u.liguori@provincia.vt.it tel. 0761 313538, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;

- che, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta.

Viterbo, 24 luglio 2023

Il Dirigente dell'UPTT
avv. Francesca Manili
firmato digitalmente

Enti Locali
Province
PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

L.R. Lazio 58/93 (TAXI N.C.C.) - PUBBLICAZIONE AVVISO SESSIONE ANNO 2023

PROVINCIA DI VITERBO

Prot. 27860

Viterbo li, 27 Luglio 2023

Oggetto: Legge Regione Lazio n. 58/93 (TAXI e N.C.C.) - Pubblicazione avviso sessione anno 2023

E' indetta una sessione di esami di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli e natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea, ai sensi della Legge Regione Lazio n. 58/93.

Gli esami si terranno presso la Provincia di Viterbo via A. Saffi 39 il giorno 16 Novembre 2023 con inizio delle prove alle ore 10,00.

L'avviso integrale è pubblicato sul portale della Provincia di Viterbo al Link:

https://www.provincia.viterbo.it/trasporti/307-esami_ncctaxi/711-bando.html

e su quello della C.C.I.A.A. di Rieti e Viterbo: www.rivt.camcom.it

per Dirigente del Settore Amministrativo

Il Funzionario Delegato

Dott.ssa Giacomina Alessandri

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 3 luglio 2023, n. 1742

DGR n 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n AR 054315/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "IL MELOGRANO" sito nel Municipio V in Via Delia, 52 ROMA



Municipio Roma V

Direzione Socio-Educativa

E.Q. Area di Coordinamento e Gestione dei Servizi Educativi (Servizi di Supporto alle scuole: Mense, Trasporto Scolastico, Global Service, Programmazione Alimentare - Acquisto eSupporto Logistico Fornitura Asili Nido e Scuole Infanzia, Rapporti con l'utenza, Entrate di Competenza - Servizi 0-6 - Obiettivi POSES - Dimensionamento Scolastico - Attività Parascolastiche Gestione Contenzioso di competenza dell'Area)

UFFICIO SERVIZI 0-6 E ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CF/1742/2023 del 03/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CF/134845/2023 del 03/07/2023

OGGETTO: DGR n 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n AR 054315/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "IL MELOGRANO" sito nel Municipio V in Via Delia , 52 ROMA

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

Responsabile del procedimento: PAOLO PALMUCCI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PAOLO PALMUCCI



PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45"
- la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 185/2023 prot. CF 18594/2023 del 30/01/2023 il Municipio V ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 1124/2023 prot. CF 89468/2023 del 03/05/2023 il Municipio V ha formalizzato la nomina dell'operatore comunale;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita



domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 30 settembre 2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Paolo Palmucci, in qualità di Rappresentante Legale del Municipio V per il nido comunale "IL MELOGRANO" sito nel Municipio V in Via DELIA , 52- ROMA

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1176/2020- Prot CF /63252 /2020 del 12/05/2020, per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio V si è riunita in data 23/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido IL MELOGRANO è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del nido comunale IL MELOGRANO" sito nel Municipio V in Via DELIA , 52- ROMA con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

visto il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

vista la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;



DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio V, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal nido comunale **IL MELOGRANO** sito nel Municipio V in Via DELIA , 52- ROMA

di **procedere** al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale **"IL MELOGRANO"** sito nel Municipio V in Via DELIA , 52- ROMA già accreditato con il n. **AR 054315/2020** ;

di **dare atto** che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1176/2020- Prot CF 63252/2020 del 12/05/2020 ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di **dare atto** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esposta, nella stessa struttura, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Si attesta il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza per il presente provvedimento dopo il suo perfezionamento ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

ROMA



Elenco allegati

DESCRIZIONE
DD CTP.pdf
allegato DD CF 12108.pdf
Ch. List firmata IL MELOGRANO.pdf
Dich.firmata mancanza conflitti Palmucci IL MELOGRANO .pdf
allegato dd QM 2194.PDF
DD operatore.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 5 luglio 2023, n. 1750

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 055521/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "MARAMAO" sito nel Municipio V in Largo Appio Chierigatti, 8 ROMA



Municipio Roma V

Direzione Socio-Educativa

E.Q. Area di Coordinamento e Gestione dei Servizi Educativi (Servizi di Supporto alle scuole: Mense, Trasporto Scolastico, Global Service, Programmazione Alimentare - Acquisto eSupporto Logistico Fornitura Asili Nido e Scuole Infanzia, Rapporti con l'utenza, Entrate di Competenza - Servizi 0-6 - Obiettivi POSES - Dimensionamento Scolastico - Attività Parascolastiche Gestione Contenzioso di competenza dell'Area)

UFFICIO SERVIZI 0-6 E ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CF/1750/2023 del 05/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CF/136630/2023 del 05/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 055521/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "MARAMAO" sito nel Municipio V in Largo Appio Chieregatti , 8 ROMA

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

Responsabile del procedimento: PAOLO PALMUCCI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PAOLO PALMUCCI



PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali;
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45"
- la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 185/2023 prot. CF 18594/2023 del 30/01/2023 il Municipio V ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 1124/2023 prot. CF 89468/2023 del 03/05/2023 il Municipio V ha formalizzato la nomina dell'operatore comunale;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.



i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 30 settembre 2023;

l'istanza di rinnovo dell'accREDITAMENTO, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Paolo Palmucci, in qualità di Rappresentante Legale del Municipio V per il nido comunale "**MARAMAO**" sito nel Municipio V in Largo Appio Chieregatti , 8- ROMA

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1174/2020- Prot CF /63250 /2020 del 12/05/2020, per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio V si è riunita in data 23/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accREDITAMENTO e ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'AccREDITAMENTO Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITAMENTO, il suddetto accREDITAMENTO potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido **MARAMAO** è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITAMENTO regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITAMENTO, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del nido comunale **MARAMAO** sito nel Municipio V in Largo Appio Chieregatti , 8- ROMA con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

visto il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

vista la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;



DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio V, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal nido comunale "MARAMAO" sito nel Municipio V in Largo Appio Chieregatti , 8- ROMA

di **procedere** al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale "MARAMAO" sito nel Municipio V in Largo Appio Chieregatti , 8- ROMA già accreditato con il n. AR 055521/2020 ;

di **dare atto** che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1174/2020- Prot CF 63250/2020 del 12/05/2020 ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di **dare atto** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esposta, nella stessa struttura, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Si attesta il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza per il presente provvedimento dopo il suo perfezionamento ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

ROMA



Elenco allegati

DESCRIZIONE
Dich. Palmucci FIRMATA Maramao.pdf
allegato dd QM 2194.PDF
DD CTP.pdf
DD operatore.pdf
allegato DD CF 12108.pdf
Check List FIRMATA Maramao.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 7 luglio 2023, n. 1789

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 053515 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "FATA PRIMAVERA" sito nel Municipio V in Viale della Primavera, 304- ROMA



Municipio Roma V

Direzione Socio-Educativa

E.Q. Area di Coordinamento e Gestione dei Servizi Educativi (Servizi di Supporto alle scuole: Mense, Trasporto Scolastico, Global Service, Programmazione Alimentare - Acquisto eSupporto Logistico Fornitura Asili Nido e Scuole Infanzia, Rapporti con l'utenza, Entrate di Competenza - Servizi 0-6 - Obiettivi POSES - Dimensionamento Scolastico - Attività Parascolastiche Gestione Contenzioso di competenza dell'Area)

UFFICIO SERVIZI 0-6 E ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CF/1789/2023 del 07/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CF/138332/2023 del 07/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 053515 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "FATA PRIMAVERA" sito nel Municipio V in Viale della Primavera , 304- ROMA

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

Responsabile del procedimento: PAOLO PALMUCCI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PAOLO PALMUCCI



PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

-la Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;

- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;

-la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impiantare presso i Sovrambiti;

- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";

-la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;

-la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali;

-la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";

-la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45"

-la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 185/2023 prot. CF 18594/2023 del 30/01/2023 il Municipio V ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;



con Determinazione Dirigenziale Rep CF 1124/2023 prot. CF 89468/2023 del 03/05/2023 il Municipio V ha formalizzato la nomina dell'operatore comunale;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accredimento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 30 settembre 2023;

l'istanza di rinnovo dell'accredimento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Paolo Palmucci, in qualità di Rappresentante Legale del Municipio V per il nido comunale "FATA PRIMAVERA" sito nel Municipio V in Viale della Primavera , 304- ROMA il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1162/2020- Prot CF /63216 /2020 del 12/05/2020, per un massimo di 46 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio V si è riunita in data 23/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accredimento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido " FATA PRIMAVERA " è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accredimento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del nido comunale " FATA PRIMAVERA" sito nel Municipio V in Viale della Primavera , 304- ROMA con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;



ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l' istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

visto il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

vista la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio V, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal nido comunale FATA PRIMAVERA" sito nel Municipio V in Viale della Primavera , 304- ROMA

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale "FATA PRIMAVERA " sito nel Municipio V in Viale della Primavera , 304- ROMA già accreditato con il n. AR 053515/2020 ;

di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1162/2020- Prot CF 63216/2020 del 12/05/2020 ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;



di dare atto che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esposta, nella stessa struttura, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento. Si attesta il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza per il presente provvedimento dopo il suo perfezionamento ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
DD operatore.pdf
fata primavera dichiarazione.pdf
DD CTP.pdf
check list fata.pdf
allegato dd QM 2194.PDF
allegato DD CF 12108.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 13 luglio 2023, n. 1843

DGR n. 964/2022 _Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accreditamento regionale n. AR055421/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "LA PICCOLA IMPRONTA" sito nel Municipio V in Via Policastro, 45 ROMA



Municipio Roma V

Direzione Socio-Educativa

E.Q. Area di Coordinamento e Gestione dei Servizi Educativi (Servizi di Supporto alle scuole: Mense, Trasporto Scolastico, Global Service, Programmazione Alimentare - Acquisto eSupporto Logistico Fornitura Asili Nido e Scuole Infanzia, Rapporti con l'utenza, Entrate di Competenza - Servizi 0-6 - Obiettivi POSES - Dimensionamento Scolastico - Attività Parascolastiche Gestione Contenzioso di competenza dell'Area)

UFFICIO SERVIZI 0-6 E ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CF/1843/2023 del 13/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CF/141908/2023 del 13/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022 _Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 055421/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "LA PICCOLA IMPRONTA" sito nel Municipio V in Via Policastro , 45 ROMA

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

Responsabile del procedimento: PAOLO PALMUCCI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PAOLO PALMUCCI



PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45"
- la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 185/2023 prot. CF 18594/2023 del 30/01/2023 il Municipio V ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 1124/2023 prot. CF 89468/2023 del 03/05/2023 il Municipio V ha formalizzato la nomina dell'operatore comunale;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.



i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 30 settembre 2023;

l'istanza di rinnovo dell'accREDITamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Paolo Palmucci, in qualità di Rappresentante Legale del Municipio V per il nido comunale "LA PICCOLA IMPRONTA" sito nel Municipio V in Via Policastro , 45- ROMA

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1169/2020- Prot CF /63231 /2020 del 12/05/2020, per un massimo di 86 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio V si è riunita in data 12/07/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accREDITamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'AccREDITamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido LA PICCOLA IMPRONTA è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del nido comunale "LA PICCOLA IMPRONTA" sito nel Municipio V in Via Policastro , 45- ROMA con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

visto il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

vista la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;



DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio V, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal nido comunale **LA PICCOLA IMPRONTA** sito nel Municipio V in Via Policastro , 45- ROMA

di **procedere** al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale **"LA PICCOLA IMPRONTA"** sito nel Municipio V in Via Policastro , 45- ROMA già accreditato con il n. AR 055421/2020 ;

di **dare atto** che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1169/2020- Prot CF 63231/2020 del 12/05/2020 ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di **dare atto** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esposta, nella stessa struttura, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Si attesta il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza per il presente provvedimento dopo il suo perfezionamento ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
allegato DD CF 12108.pdf
Dich. FIRMATA La Piccola Impronta.pdf
DD CTP.pdf
allegato dd QM 2194.PDF
DD operatore.pdf
Check List FIRMATA La Piccola Impronta.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1361

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0216/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Marotta, n. 35.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1361/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93735/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0216/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Marotta, n. 35.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Marotta, n. 35 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/923/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "RICCIO CAPRICCIO" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Marotta, n. 35 con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del



26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito in Via Giuseppe Marotta, n. 35- P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "RICCIO CAPRICCIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Marotta, n. 35, già accreditato con il n. AR0216/2019;

di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/923/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accreditato il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
CHECK LIST_DD 50096_2023_RICCIO CAPRICCIO.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_AIRAGHI F._DD 50096_2023_RICCIO CAPRICCIO.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
Richiesta rinnovo accreditamento Riccio Capriccio.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
RICCIODetermina_50477_01_08_2019_TI0200030001.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_LEONCINI C._DD 50096_2023_RICCIO CAPRICCIO.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1363

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0214/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "PAPERO GIALLO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Fiume Giallo, n. 390.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1363/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93740/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0214/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "PAPERIO GIALLO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Fiume Giallo, n. 390.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "PAPERINO GIALLO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Fiume Giallo, n. 390 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/927/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "PAPER0 GIALL0" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "PAPER0 GIALL0", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Fiume Giallo, n. 390 con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del



26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX EUR Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "PAPERO GIALLO", sito in Via Fiume Giallo, n. 390- P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "PAPERO GIALLO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Fiume Giallo, n. 390, già accreditato con il n. AR0214/2019;

di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/927/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accreditato il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20190109159-Esecutiva_Determina_CN_927_2019 PAPER0 GIALLO.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
Richiesta rinnovo accreditamento Papero Giallo.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_AIRAGHI F._ DD 50015_2023_PAPER0 GIALLO.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CHECK LIST_DD 50015_2023_PAPER0 GIALLO.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_LEONCINI C._DD 50015_2023_PAPER0 GIALLO.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1364

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0217/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "SORGENTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Bruno De Finetti, n. 170.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1364/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93744/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0217/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "SORGENTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Bruno De Finetti, n. 170.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "SORGENTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Bruno De Finetti, n. 170 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/930/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 65 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "SORGENTE" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato " SORGENTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Bruno De Finetti, n. 170 con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del



26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "SORGENTE", sito in Via Bruno De Finetti, n. 170- P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "SORGENTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Bruno De Finetti, n. 170 , già accreditato con il n. AR0217/2019;

di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/930/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accreditato il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_LEONCINI C._DD 50124_2023_SORGENTE.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_AIRAGHI F._DD 50124_2023_SORGENTE.pdf
CHECK LIST_DD 50124_2023_SORGENTE.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Richiesta rinnovo accreditamento Sorgente.pdf
CN20190109162-Esecutiva_Determina_CN_930_2019 LA SORGENTE.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1366

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0350/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "IL GIARDINO FATATO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via del Colle della Strega, n. 34.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1366/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93754/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0350/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "IL GIARDINO FATATO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via del Colle della Strega, n. 34.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dalla Società S & M s.r.l., in persona del suo Legale Rappresentante, per l'asilo nido privato convenzionato denominato "IL GIARDINO FATATO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via del Colle della Strega, n. 34 - C.F./P.I. 10964911001;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/1458/2011 del 09 agosto 2011 e, ultimo aggiornamento, con Determinazione Dirigenziale n. 818/2023 del 20/04/2023 per un massimo di 44 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 24/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN69944 del 24/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "IL GIARDINO FATATO" è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (...)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido privato convenzionato denominato "IL GIARDINO FATATO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via del Colle della Strega, n. 34, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;



Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Legale Rappresentante della Società S&M srl gestore dell'asilo nido privato convenzionato denominato "IL GIARDINO FATATO", sito in Via del Colle della Strega, n. 34 - C.F./P.I. 10964911001;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido privato convenzionato denominato "IL GIARDINO FATATO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via del Colle della Strega, n. 34, già accreditato con il n. AR0350/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con rep. CN/1458/2011 del 09 agosto 2011, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accREDITato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
50374 check list Giardino Fatato.pdf
50374 autocertificazione Leoncini Giardino fatato.pdf
50374 autocertificazione Airaghi Giardino fatato.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Richiesta rinnovo accreditamento Il Giardino Fatato.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
DD 1458 del 9_08_2011 Autorizzazione Il Giardino Fatato.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20230053916-Esecutiva_Determina_CN_818_2023.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20230069944-Verbale CTP del 24_05_2023.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1367

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0431/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "I GIARDINI DI ZEUS", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Armellini, n. 35.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1367/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93762/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0431/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "I GIARDINI DI ZEUS", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Giuseppe Armellini, n. 35.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dalla Società I Giardini di Zeus s.r.l., in persona del suo Legale Rappresentante, per l'asilo nido privato convenzionato denominato "I GIARDINI DI ZEUS", sito nel Municipio IX Eur, in Via Giuseppe Armellini, n. 35 - C.F./P.I. 14257711003;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/139/2007 del 25 gennaio 2007 e, ultimo aggiornamento, con Determinazione Dirigenziale n. 1250/2021 del 30/07/2021 per un massimo di 60 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "I GIARDINI DI ZEUS" è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (...)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido privato convenzionato denominato "I GIARDINI DI ZEUS" sito nel Municipio IX Eur in Via Giuseppe Armellini n. 35, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;



la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Legale Rappresentante della Società I Giardini di Zeus srl, gestore dell'asilo nido privato convenzionato denominato "I GIARDINI DI ZEUS" sito in Via Giuseppe Armellini n. 35 - C.F./P.I. 14257711003;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido privato convenzionato denominato "I GIARDINI DI ZEUS", sito nel Municipio IX Eur, in Via Giuseppe Armellini, già accreditato con il n. AR0431/2020;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/139/2007 del 25 gennaio 2007, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accREDITato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.



IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
50338 autocertif-Airaghi_ Giardin di Zeus.pdf
50338 Autocertif - Leoncini_Giardini di Zeus.pdf
50338 check list_Giardini di Zeus.pdf
DD 1250 del 30_07_2021.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
DD 139 del 25_01_2007 Autorizzazione Via Armellini 35.pdf
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1368

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0208/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "ORSETTO GOLOSO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Beppe Fenoglio, n. 20.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1368/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93775/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo Accreditamento dell'Accreditamento regionale n. AR0208/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "ORSETTO GOLOSO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Beppe Fenoglio, n. 20.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo



Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "ORSETTO GOLOSO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Beppe Fenoglio, n. 20 - P.I. 01057861005;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/928/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 14/06/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN79447 del 14/06/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "ORSETTO GOLOSO" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (...)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "ORSETTO GOLOSO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Beppe Fenoglio, n. 20 con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea



Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX EUR Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "ORSETTO GOLOSO", sito in Via Beppe Fenoglio, n. 20 - P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "ORSETTO GOLOSO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Beppe Fenoglio, n. 20, già accreditato con il n. AR0208/2020;

di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/928/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31 luglio 2028**;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accreditato il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_LEONCINI C._DD 49898_2023_ORSETTO GOLOSO.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_AIRAGHI F._DD 49898_2023_ORSETTO GOLOSO.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_LEONCINI C._DD 49898_2023_ORSETTO GOLOSO.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20190109160-Esecutiva_Determina_CN_928_2019_ORSETTO GOLOSO.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
CN20230079447-Verbale CTP del 14_06_2023.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
Richiesta rinnovo accreditamento Orsetto Goloso.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1369

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0207/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "OCEANO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Egeo, n. 130.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1369/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93779/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo Accreditamento dell'Accreditamento regionale n. AR0207/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "OCEANO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Egeo, n. 130.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo



Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "OCEANO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Egeo, n. 130. - P.I. 01057861005;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/929/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "OCEANO" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (...)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "OCEANO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Egeo, n. 130. con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea



Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "OCEANO", sito in Viale Egeo, n. 130.- P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "OCEANO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Egeo, n. 130, già accreditato con il n. AR0207/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/929/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31 luglio 2028**;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
49862 check list Oceano.pdf
49862 autocert-Airaghi Oceano.pdf
49862 autocert Leoncini_Oceano .pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Richiesta rinnovo accreditamento Oceano.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20190109161-Esecutiva_Determina_CN_929_2019 OCEANO.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1371

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0203/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Largo Gianni De Luca, n. 8.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1371/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93783/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo Accreditamento dell'Accreditamento regionale n. AR0203/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Largo Gianni De Luca, n. 8.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Largo Gianni De Luca, n. 8 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/933/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 64 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 14/06/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN79447 del 14/06/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "IL GIARDINO DELLE STELLE" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Largo Gianni De Luca, n. 8 con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del



26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX EUR Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito in Largo Gianni De Luca, n. 8- P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "IL GIARDINO DELLE STELLE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Largo Gianni De Luca, n. 8, già accreditato con il n. ARO203/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/933/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31 luglio 2028**;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
49842 autocert Airaghi Giardino delle stelle.pdf
49842 autocertif Leoncini_ Giardino delle stelle.pdf
49842 check list Giardino delle stelle.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20230079447-Verbale CTP del 14_06_2023.pdf
CN20190109165-Esecutiva_Determina_CN_933_2019 IL GIARDINO DELLE STELLE.pdf
Richiesta rinnovo accreditamento Il Giardino delle stelle.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1372

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0218/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "TAPPETO VOLANTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Vinicio Cortese, n. 155.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1372/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93786/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0218/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "TAPPETO VOLANTE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Vinicio Cortese, n. 155.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "TAPPETO VOLANTE", sito nel Municipio IX Eur, in Via Vinicio Cortese, n. 155 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/925/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 60 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "TAPPETO VOLANTE" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "TAPPETO VOLANTE" sito nel Municipio IX Eur in Via Vinicio Cortese n. 155, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;



La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "TAPPETO VOLANTE" sito in Via Vinicio Cortese, n. 155 - P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "TAPPETO VOLANTE" sito nel Municipio IX Eur, in Via Vinicio Cortese, n. 155, già accreditato con il n. AR0218/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/925/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
50143 Autocertif Leoncini_Tappeto Volante.pdf
50143 check list _Tappeto Volante.pdf
50143 autocertif Airaghi_Tappeto Volante.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20190109157-Esecutiva_Determina_CN_925_2019 TAPPETO VOLANTE.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
Richiesta rinnovo accreditamento Tappeto Volante.pdf
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1373

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0219/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "TENERO GERMOGLIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Orazio Console, n. 35.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1373/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93787/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0219/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "TENERO GERMOGLIO", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Orazio Console, n. 35.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "TENERO GERMOGLIO", sito nel Municipio IX Eur, in Via Orazio Console, n. 35 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/924/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 48 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "TENERO GERMOGLIO" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "TENERO GERMOGLIO" sito nel Municipio IX Eur in Via Orazio Console n. 35, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;



La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "TENERO GERMOGLIO" sito in Via Orazio Console, n. 35 - P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "TENERO GERMOGLIO", sito nel Municipio IX Eur, in Via Orazio Console, n. 35, già accreditato con il n. AR0219/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/924/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
50161 autocert-Airaghi_Tenero Germoglio.pdf
50161_check list_ Tenero Germoglio.pdf
50161 autocert -Leoncini_Tenero Germoglio.pdf
Richiesta rinnovo accreditamento Tenero Germoglio.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20190109156-Esecutiva_Determina_CN_924_2019 TENERO GERMOGLIO.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1374

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0348/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "LA FIABA CONTINUA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Marocco n. 30.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1374/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93789/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0348/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido privato convenzionato, denominato "LA FIABA CONTINUA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Marocco n. 30.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dalla Società La Fiaba 2 s.r.l., in persona



del suo Legale Rappresentante, per l'asilo nido privato convenzionato denominato "LA FIABA CONTINUA", sito nel Municipio IX Eur, in Via Marocco n. 30 - C.F./P.I. 08998911005;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/1/2006 del 2 gennaio 2006, ultimo aggiornamento con Determinazione Dirigenziale n. 220/2019 del 21/02/2019 per un massimo di 54 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 06/04/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN47963 del 06/04/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "LA FIABA CONTINUA" è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido privato convenzionato denominato "LA FIABA CONTINUA" sito nel Municipio IX Eur in Via Marocco n. 30, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;



Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Legale Rappresentante della Società La Fiaba 2 srl che gestisce l'asilo nido privato convenzionato denominato "LA FIABA CONTINUA" sito in Via Marocco n. 30 - C.F./P.I. 08998911005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido privato convenzionato denominato "LA FIABA CONTINUA", sito nel Municipio IX Eur, in Via Marocco n. 30, già accreditato con il n. AR0348/2019;

di dare atto che l'accREDITAMENTO regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/1/2006 del 2 gennaio 2006, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE



FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
autocert-Airaghi_Fiaba continua.pdf
autocertif-Leoncini_Fiaba continua.pdf
check list_Fiaba continua.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
DD 1 del 02_01_2006 Autorizzazione La Fiaba continua.pdf
Esecutiva_Determina_CN_220_2019 Modifica aut.pdf
CN20230047963-Verbale CTP del 06_04_2023.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
Richiesta rinnovo accreditamento La Fiaba Continua.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1375

DGR n. 964/2022: Art. 10 Richiesta di Accreditamento regionale n. AR0419/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido aziendale dell'NAIL e convenzionato, denominato "IL NASO ALL'INSU", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale dell'Aeronautica, n. 6.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1375/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93799/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Richiesta di Accreditamento regionale n. AR0419/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido aziendale dell'INAIL e convenzionato, denominato "IL NASO ALL'INSU", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale dell'Aeronautica, n. 6.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dalla Società Baby and Job s.r.l., in persona del suo Legale Rappresentante, che ha in gestione l'asilo nido aziendale dell' INAIL, convenzionato, denominato "IL NASO ALL'INSU", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale dell'Aeronautica, n. 6 - C.F./P.I. 08033041008 ;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/2414/2006 del 30 novembre 2006, ultimo aggiornamento con Determinazione Dirigenziale n. 604/2023 del 22/03/2023 per un massimo di 27 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 24/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN69944 del 24/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "IL NASO ALL'INSU" è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (...)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere all'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido privato convenzionato denominato "IL NASO ALL'INSU", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale dell'Aeronautica, n. 6, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;



Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Legale Rappresentante della Società Baby and Job srl che gestisce l'asilo nido aziendale dell'INAIL, convenzionato, denominato "IL NASO ALL'INSU", sito in Viale dell'Aeronautica, n. 6 - C.F./P.I. 08033041008;

di procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido aziendale dell'INAIL, convenzionato, denominato "IL NASO ALL'INSU", sito nel MUNICIPIO IX Eur in Viale dell'Aeronautica, n. 6, già accreditato con il n. AR0419/2020;

di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con rep. CN/2414/2006 del 30 novembre 2006, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che la presente richiesta di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
CHECK LIST_DD 50385_2023_IL NASO ALL'INSU'.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_AIRAGHI F._DD 50385_2023_IL NASO ALL'INSU'.pdf
ASSENZA CONFLITTO INTERESSI_LEONCINI C.DD 50385_2023_IL NASO ALL'INSU'.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Autorizzazione INAIL_DD_2414_2006.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230038586-Esecutiva_Determina_CN_604_2023.pdf
Richiesta nuovo accreditamento INAIL Il Naso all'insu.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
CN20230069944-Verbale CTP del 24_05_2023.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1376

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0202/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "GIARDINO D'EUROPA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Città d'Europa, n. 345.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1376/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93805/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo Accreditamento dell'Accreditamento regionale n. AR0202/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "GIARDINO D'EUROPA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Viale Città d'Europa, n. 345.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo



Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "GIARDINO D'EUROPA", sito nel Municipio IX Eur, in Viale Città d'Europa, n. 345 - P.I. 01057861005;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/932/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "GIARDINO D'EUROPA" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "GIARDINO D'EUROPA" sito nel Municipio IX Eur in Viale Città d'Europa n. 345, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea



Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "GIARDINO D'EUROPA" sito in Viale Città d'Europa, n. 345 - P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "GIARDINO D'EUROPA", sito nel Municipio IX Eur, in Viale Città d'Europa, n. 345, già accreditato con il n. AR0202/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/932/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31 luglio 2028**;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
49824 autocertificaz Leoncini_Giardino D'Europa.pdf
49824 autocertif-Airaghi_Giardino D'europa.pdf
49824 check list Giardino d'europa.pdf
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
Richiesta rinnovo accreditamento Giardino d'Europa.pdf
CN20190109164-Esecutiva_Determina_CN_932_2019.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1379

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0199/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "BACCHETTA MAGICA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Ettore Janni snc.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1379/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/93826/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo Accreditamento dell'Accreditamento regionale n. AR0199/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "BACCHETTA MAGICA", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via Ettore Janni snc.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "BACCHETTA MAGICA", sito nel Municipio IX Eur, in Via Ettore Janni, snc - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/931/2019 del 1 agosto 2019 per un massimo di 60 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "BACCHETTA MAGICA" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "BACCHETTA MAGICA", sito nel Municipio IX Eur, in Via Ettore Janni, snc con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del



26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX EUR Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "BACCHETTA MAGICA" sito in Via Ettore Janni, snc - P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "BACCHETTA MAGICA", sito nel Municipio IX Eur, in Via Ettore Janni, snc , già accreditato con il n. AR0199/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/931/2019 del 1 agosto 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al **31 luglio 2028**;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
49809 auocertif Airaghi_Bacchetta Magica .pdf
49809 autocertif Leoncini_Bacchetta Magica.pdf
49809 check list bacchetta magica.pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento (2).pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf
CN20190109163-Esecutiva_Determina_CN_931_2019.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
Richiesta rinnovo accreditamento Bacchetta Magica.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 luglio 2023, n. 1876

DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITAMENTO regionale n. AR 055321/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio Perlasca, 59 ROMA



Municipio Roma V

Direzione Socio-Educativa

E.Q. Area di Coordinamento e Gestione dei Servizi Educativi (Servizi di Supporto alle scuole: Mense, Trasporto Scolastico, Global Service, Programmazione Alimentare - Acquisto eSupporto Logistico Fornitura Asili Nido e Scuole Infanzia, Rapporti con l'utenza, Entrate di Competenza - Servizi 0-6 - Obiettivi POSES - Dimensionamento Scolastico - Attività Parascolastiche Gestione Contenzioso di competenza dell'Area)

UFFICIO SERVIZI 0-6 E ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CF/1876/2023 del 14/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CF/143094/2023 del 14/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022 Art. 10 e ss.mm.ii.. Rinnovo accreditamento dell'accREDITamento regionale n. AR 055321/2020 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del Nido Comunale denominato "L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio Perlasca , 59 ROMA

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

Responsabile del procedimento: PAOLO PALMUCCI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PAOLO PALMUCCI



PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45"
- la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 185/2023 prot. CF 18594/2023 del 30/01/2023 il Municipio V ha formalizzato la costituzione della C.T.P.;

con Determinazione Dirigenziale Rep CF 1124/2023 prot. CF 89468/2023 del 03/05/2023 il Municipio V ha formalizzato la nomina dell'operatore comunale;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

la DGR n. 232/2023 che modifica la data di scadenza dei provvedimenti prorogando ulteriormente, al 30 settembre 2023, la scadenza di tutti i provvedimenti di Accreditamento dei nidi per l'infanzia, compresi quelli con "Riserva", rilasciati ai sensi della DGR n.903/2017, aventi scadenza entro la medesima data, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido e dell'Autorizzazione al funzionamento.

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita



domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 30 settembre 2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore della Direzione Socio Educativa Dott. Paolo Palmucci, in qualità di Rappresentante Legale del Municipio V per il nido comunale "L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio perlasca , 59- ROMA

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1170/2020- Prot CF /63245/2020 del 12/05/2020, per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio V si è riunita in data 12/07/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido L'APE BIRICHINA è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale, come da dichiarazione del Legale Rappresentante;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del nido comunale L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio perlasca , 59- ROMA con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

visto il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

vista la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;



DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

- di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio V, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal nido comunale "L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio Perlasca, 59- ROMA

di **procedere** al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale "L'APE BIRICHINA" sito nel Municipio V in Via Giorgio Perlasca, 59- ROMA già accreditato con il n. AR 055321/2020 ;

di **dare atto** che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale rep. n. CF 1170/2020- Prot CF 63245/2020 del 12/05/2020 ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente rinnovo di accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di **dare atto** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esposta, nella stessa struttura, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Si attesta il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza per il presente provvedimento dopo il suo perfezionamento ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

PAOLO PALMUCCI

ROMA



Elenco allegati

DESCRIZIONE
DD CTP.pdf
allegato dd QM 2194.PDF
Check list FIRMATA L'ape Birichina.pdf
DD operatore.pdf
allegato DD CF 12108.pdf
Dich. palmucci FIRMATA L'ape Birichina.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 18 luglio 2023, n. 1396

DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo dell'Accreditamento regionale n. AR0198/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via della Divisione Torino, n. 157.



Municipio Roma IX

Direzione Socio Educativa

E.Q. Servizio Educativo Scolastico

UFFICIO UTENZA 0/6: NIDI SCUOLE INFANZIA - SEZIONI PONTE - SPAZI BE.BI. AUTORIZZAZIONE STRUTTURE EDUCATIVE PRIVATE - GESTIONE BANCHE DATI E ARCHIVIO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CN/1396/2023 del 18/07/2023

NUMERO PROTOCOLLO CN/94815/2023 del 18/07/2023

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Rinnovo Accreditamento dell'Accreditamento regionale n. AR0198/2019 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dell'asilo nido comunale, denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE", sito nel MUNICIPIO IX Eur, in Via della Divisione Torino, n. 157.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI

Responsabile del procedimento: Cristina Leoncini

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

FABIO AIRAGHI



PREMESSO CHE

Il presente provvedimento è adottato dallo scrivente Direttore della Direzione Socio Educativa Fabio Airaghi, nominato con Ordinanza del Sindaco n. 245 del 23.12.2021 prot. n. RC43497 del 23.12.2021;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;
- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da impennare presso i Sovrambiti;
- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali";
- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";
- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota prot. n. QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

il Municipio IX Eur ha formalizzato la costituzione della C.T.P. con Determinazione Dirigenziale n. 261 del 07/06/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 1171 del 23/07/2021 e con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 24/01/2023;

l'art. 10 della DGR 964/2022 ha ridefinito la validità e la scadenza degli accreditamenti già riconosciuti dalla Regione Lazio, prevedendo per le strutture già accreditate, il rinnovo dell'accreditamento con una nuova istanza da inoltrare, tramite il portale SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

i servizi educativi già accreditati con la precedente normativa, con accreditamento in scadenza al 31/07/2023, dovranno presentare apposita domanda di rinnovo, nel sistema SIRSE, entro il 1 agosto 2023 per effetto della proroga stabilita con la DGR 232 del 25/05/2023;

l'istanza di rinnovo dell'accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Direttore del Municipio IX Eur Giacomo Guastella, per l'asilo nido comunale denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE", sito nel Municipio IX Eur, in Via della Divisione Torino, n. 157 - P.I. 01057861005;



il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale n. rep. CN/918/2019 del 31 luglio 2019 per un massimo di 69 bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni;

la CTP del Municipio IX Eur si è riunita in data 16/05/2023 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CN65522 del 16/05/2023 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accREDITamento, il suddetto accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido "L'ALLEGRA ARCA DI NOE" è patrimonio di Roma Capitale, pertanto la disponibilità è superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

il richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Rinnovo dell'AccREDITamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido comunale denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE" sito nel Municipio IX Eur in Via della Divisione Torino n. 157, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

è stata redatta la check list di "autocontrollo" prevista dal Piano dettagliato del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del TUEL, allegata al presente provvedimento come da nota del Segretario Generale prot. RC/15824/2018;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

Il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Lo Statuto di Roma Capitale;

La Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 25/05/2023;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 250/2019;

Il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

La Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;



DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio IX Eur, sulla domanda di rinnovo di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dal Direttore del Municipio IX EUR Giacomo Guastella per l'asilo nido comunale denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE" sito in Via della Divisione Torino n. 157 - P.I. 01057861005;

di procedere al rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per l'asilo nido comunale denominato "L'ALLEGRA ARCA DI NOE", sito nel Municipio IX Eur, in Via della Divisione Torino n. 157, già accreditato con il n. AR0198/2019;

di dare atto che l'accREDITamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. CN/918/2019 del 31 luglio 2019, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il presente rinnovo di accREDITamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

di dare atto che il Municipio IX Eur dovrà esporre nel nido d'infanzia accREDITato il presente atto di accREDITamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di dare atto che il presente accREDITamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di AccREDITamento dei Servizi Educativi e di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accERTAMENTO di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Comune è autorizzato alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di rinnovo accREDITamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza e a trasmetterlo a mezzo PEC alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

FABIO AIRAGHI



Elenco allegati

DESCRIZIONE
49792 autocertif Leoncini_allegra arca.pdf
49792 check list allegra arca.pdf
49792 autocert Airaghi_Allegra Arca.pdf
CN20230065522-Verbale CTP del 16_05_2023.pdf
CN20230074635-2023_DGR232_PROROGA ACCREDITAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2023.PDF
CN20190108763-Esecutiva_Determina_CN_918_2019 ALLEGRA ARCA.pdf
CN20190121259-Esecutiva_Determina_CN_1086_2019.pdf
Determina_14587_01_03_2019_Commissione Tecnica Permanente nidi (1).pdf
CN20220147635-DGR2022_964_Nuovo Accreditamento.pdf
Legge Regione Lazio 7 del 05_08_2020.pdf
CN20230009050-QM2194-2023 Nota Dipartimento.PDF
CN20210083175-Esecutiva_Determina_CN_1171_2021.pdf
CN20230074635-Trasmissione proroga 2023.0589187.PDF
Richiesta rinnovo accreditamento Allegra Arca di Noe.pdf
CN20230009822-Esecutiva_Determina_CN_158_2023.pdf

Enti Pubblici

Enti Regionali

DISCO

Avviso 27 luglio 2023, n. 2057

Avviso di Selezione per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale "Istruttore Orientamento al Lavoro". GRADUATORIA FINALE CONCORSO



**Enti Pubblici
Enti Regionali
DiSCo**

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale con il profilo professionale di "Istruttore Orientamento al Lavoro", categoria giuridica C, posizione economica C1

DiSCo ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ED ALLA CONOSCENZA DELLA REGIONE LAZIO

L'Ente DiSCo (Ente per il Diritto allo Studio ed alla Conoscenza) rende noto che con determinazione n. 2057 DEL 27/07/2023 è stata approvata la graduatoria relativa all'*Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale con il profilo professionale di "Istruttore Orientamento al Lavoro", categoria giuridica C, posizione economica C1*".

Maggiori informazioni relativa alla procedura di cui trattasi, sono disponibili sul sito istituzionale di DiSCo www.laziodisco.it, sezione bandi di concorso, ovvero presso la piattaforma telematica <https://www.inpa.gov.it/>.



Privati

MAG LAZIO S.R.L.

Decreto di esproprio 17 maggio 2023, n. 3

Pubblicazione estratto del decreto di esproprio emesso dalla Provincia di Latina in favore della società MAG LAZIO S.R.L.



Provincia di Latina
Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione
Ufficio Espropri

In carta libera ai sensi del DPR
 6.10.1972 n. 642 trattandosi di
 esproprio per causa di pubblica
 utilità

Decreto n. 03 del 17.05.2023



DECRETO DI ESPROPRIO

Oggetto: Costituzione di un esproprio permanente per l'installazione di una cabina di sezionamento, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, per l'area sita nel Comune di Latina identificate al Foglio 160 particella "a" provvisoria di mq. 136 (Ex 73/p) in Provincia di Latina, in località Strada Astura, Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 5,97 MWp e connesso alla RTN da realizzarsi in Comune di Latina. - Proponente **MAG LAZIO S.r.l.**

Registro Elenco progetti n. EN-FV 264

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

Con l'istanza acquisita al protocollo di questa Provincia al n.38483 del 05/11/2020, con la quale il Sig. Gianfranco GAGLIARDI, nato a Campobasso (CB) il 16/08/1976, in qualità di Legale Rappresentante della Società ENERGIA QUARTA SRL, con sede in contrada San Giovanni in Golfo n.140 - 86100 Campobasso (CB) - C.F./P.Iva: 01618580706, ha presentato richiesta di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n.387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra e delle relative opere ed infrastrutture connesse alla rete elettrica nazionale, di potenza pari a **5.97 MWp**, da realizzarsi nel territorio del Comune di Latina località Strada Astura.

-Con nota acquisita agli atti al prot. n.41738 del 30/11/2020, la Società **ENERGIA QUARTA SRL**, ha comunicato il cambio della denominazione sociale in **MAG LAZIO S.R.L.** ed il trasferimento della relativa sede legale in via Orti 1/A - 37050 San Pietro di Morubio (VR) Cap 37050- C.F./P.Iva: 01618580706 iscritta presso il Registro delle imprese di Verona REA VR - 445524.

- La Società **MAG LAZIO S.r.l.**, in qualità di soggetto responsabile del realizzando impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 5,97 MW connesso alla RTN in Comune di Latina località Strada Astura, ha presentato il progetto rientrante nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 2, lett.) b (in seguito l'Impianto).

A corredo della documentazione progettuale, la Società in qualità di soggetto promotore dell'espropriazione ai sensi dell'art. 3 comma1 lett. c)-d) ha presentato presso la Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, apposita istanza, ai sensi dell'art. 16, comma 1,



Provincia di Latina
Settore Edilizia, Scolastica e Pannificazione
Ufficio Espropri

d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii., per la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio di procedimento di esproprio per la realizzazione di una cabina di sezionamento M.T. a servizio dell'impianto ricadente all'interno dell'area individuata catastalmente al Foglio **160** particella **73/p** del Comune di Latina, costituita dalla seguente documentazione:

- i. Relazione sommaria
- ii. Elenco particelle e proprietari catastali;
- iii. Estratto di mappa
- iv. Visure catastali.

- In seguito alle conclusioni dei procedimenti conferenziali svolti ai sensi dell'art 27 bis del D.L 152/2016 è stato emanato il seguente provvedimento:
 - Autorizzazione unica prot. 41628 del 25.10.2022, rilasciata dal Settore Ecologia e Territorio della Provincia Di Latina ai sensi dell'ex art 12 del D. Lgs 387/2003 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE

- l' ex art. 12, primo comma, del d.lgs. 387/2003, stabilisce che Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati..._OMISSIS_...rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenza;
- Ai sensi dell'ex art. 12 del D.L. vo n. 387 del 2003 e ss.mm.ii., con il rilascio dell'autorizzazione unica prot. 22896 del 10.06.2021 è stata disposta :
 - la dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabile alla costruzione ed all'esercizio dello stesso;
 - con l'approvazione del progetto definitivo dell'impianto e delle opere di connessione è stata disposto il Vincolo preordinato all'esproprio per l'area identificata catastalmente al Foglio 160 p.lla "**a**" provvisoria di mq. 136 (ex 73/p), in Comune di Latina località Strada Astura, necessaria all'installazione di cabina di sezionamento dell'impianto fotovoltaico;
- VISTA
 - la comunicazione prot. 34060 del 01.09.2022 di avvio del procedimento ai sensi dell'ex art. 16 comma 4, D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., indirizzata alla Sig.ra





Provincia di Latina
Settore Edilizia, Scolastica e Pianificazione
Ufficio Espropri

Maietta Maria Rosa nata a Roma il 18.10.1978 cf. MTT MRS 78R58 H501K D708P in qualità di proprietario per 2/6 dell'area oggetto di procedimento di esproprio ricevuta il 06.09.2022,– (terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq;

- la comunicazione prot. 34060 del 01.09.2022 di avvio del procedimento ai sensi dell'ex art. 16 comma 4, D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., indirizzata alla Sig.ra **Modica Michelle Antoniette** nata a Latina il 22.06.1994 cf. MDC MHL 94H62 E472O in qualità di proprietario per 2/6 dell'area oggetto di procedimento di esproprio ricevuta il 06.09.2022,– (terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq;
- alla Sig.ra **Valenza Annarita** nata a Latina il 27.07.1971 cf. VLN NRT 71L67 E472V in qualità di proprietario per 1/6 dell'area oggetto di procedimento di esproprio ricevuta il 06.09.2022,– (terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq;
- alla Sig.ra **Valenza Eleonora** nata a Latina il 13.07.1970 cf. VLN LNR 70L53 E472R in qualità di proprietario per 1/6 dell'area oggetto di procedimento di esproprio ricevuta il 06.09.2022,– (terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq;
- la comunicazione prot. 43283 del 08.11.2022 ai sensi dell'art 17 e 20 D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii notificata mezzo raccomandata il giorno 06.12.2022 alle Sigg.re **Maietta Maria Rosa, Modica Michelle Antoniette, Valenza Annarita e Valenza Eleonora**, l'indennità provvisoria, assegnando un termine per eventuali osservazioni e/o cessione volontaria degli immobili;

RILEVATO CHE

Alla scadenza del termine di Legge, non risultando in atti pervenute osservazioni ed accettazioni dell'indennità, per cui con nota prot. 936 del 10.11.2023, è stato chiesto alla Società in qualità di soggetto promotore e beneficiario dell'esproprio di provvedere al deposito delle indennità non accettate presso la ex C.DD.P.P. – oggi MEF;

RILEVATO CHE

- con nota del 29.03.2023 acquisita al protocollo di questo Ente in data 29/03/2023 al n. 13518 La Società, ha trasmesso le quietanze polizza n. 1387114, 1387127, 13728 e 1387129 del 28.03.2023 relativamente al deposito delle indennità alla ex Cassa Depositi e Prestiti, oggi MEF, delle ditte:



Provincia di Latina
Settore Edilizia, Scolastica e Pianificazione
Ufficio Espropri

Le ditte espropriate sono:

- la Sig.ra **Maietta Maria Rosa** nata a Roma il 18.10.1978 cf. MTT MRS 78R58 H501K terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq, proprietaria per 2/6;
- la Sig.ra **Modica Michelle Antoniette** nata a Latina il 22.06.1994 cf. MDC MHL 94H62 E472O terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq, proprietaria per 2/6;
- la Sig.ra **Valenza Annarita** nata a Latina il 27.07.1971 cf. VLN NRT 71L67 E472V terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq, proprietaria per 1/6;
- la Sig.ra **Valenza Eleonora** nata a Latina il 13.07.1970 cf. VLN LNR 70L53 E472R terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq, proprietaria per 1/6;

VISTI:

- il T.U. delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933;
- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità;
- il D. Lgs 383/2003 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1) di disporre l'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/21 e s.m.i. dell'area sita nel Comune di Latina identificate al **Foglio 160 p.lla "a" provvisoria (ex73/p)**, per **mq. 136** in località Strada Astura, come meglio individuate dal Piano Particellare di Esproprio geometrico e descrittivo; in favore della **Società MAG LAZIO S.R.L.** con sede legale in via Orti 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR) - C.F./P.Iva: 01618580706, iscritta presso il Registro delle imprese di Verona REA VR – 445524, per l'installazione di una cabina di sezionamento.

2) di far obbligo alla società in qualità di soggetto beneficiario dell'espropriazione, come previsto dal comma 4 dell'art. 23, di svolgere gli adempimenti per la trascrizione del decreto di esproprio, con relativa annotazione e alla voltura disponendo di tutti i dati che consentono il trattamento nel database censuario;

3) **Di dare atto che** l'indennità di esproprio è stata depositata dalla Società Beneficiaria presso la ex C.DD.PP Cassa Depositi e Prestiti di Roma, oggi MEF, con polizza nn. 1387114, 1387127, 13728 e





Provincia di Latina
Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione
Ufficio Espropri

1387129 del 28.03.2023, e possono essere svincolate dalle ditte espropriande con una richiesta di svincolo da presentare alla Provincia di Latina e dichiarando l'inesistenza di diritti di terzi sul bene;

4) Di disporre che la società è tenuta:

- la notifica del presente decreto a propria cura e spese, alle ditte espropriate nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01 e ss.mm.ii;
- che l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, alla ditte espropriate dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione;
- dopo l'avvenuta immissione in possesso, la notifica alle ditte espropriate, del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- la redazione del verbale d'immissione in possesso e lo stato di consistenza attraverso tecnici incaricati dalla stessa dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con il proprietario presente, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società, di permettere la partecipazione alle predette operazioni di titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi;
- di comunicare ed annotare in calce al Decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso del bene espropriato, e trasmettere copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione;
- di provvedere senza indugio, a propria cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro ed alla relativa trascrizione e voltura presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
- di trasmettere a questa Autorità espropriante il presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio;

5) Di dare atto che:

- L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla notifica ai proprietari espropriandi ed alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di esproprio;



Provincia di Latina
Settore Edilizia Solaistica e Pianificazione
Ufficio Espropri

- il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici";
 - ai sensi dell'art. 25, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta:
 - l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
 - le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
 - una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 6) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 23.1 lettere a) – b) – c) d) e) D.P.R. 327/2001 e s.m.i.:
- il presente decreto di espropriazione è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
 - - il progetto dell'opera è stato approvato con provvedimento Autorizzazione unica prot. 41628 del 25.10.2022, rilasciata dal Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia Di Latina ai sensi dell'ex art 12 del D. Lgs 387/2003 e ss.mm.ii.;
- l'indennità di espropriazione, è stata determinata, con la relazione sommaria ex art.16 comma1, D.P.R. 327/2001 e stima delle indennità;
- per le somme spettanti l'indennità sono state effettuate le procedure per il deposito presso il M.E.F. ex Cassa Depositi e Prestiti;
- Le ditte espropriate sono:
- la Sig.ra **Maietta Maria Rosa** nata a Roma il 18.10.1978 cf. MTT MRS 78R58 H501K terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria di mq. 136 (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq, proprietaria per 2/6 indennità depositata è pari € 325,32;
 - la Sig.ra **Modica Michelle Antoniette** nata a Latina il 22.06.1994 cf. MDC MHL 94H62 E472O terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria di mq. 136 (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq, proprietaria per 2/6 indennità depositata è pari € 325,32;
 - la Sig.ra **Valenza Annarita** nata a Latina il 27.07.1971 cf. VLN NRT 71L67 E472V terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a"**





Provincia di Latina
Settore Edilizia, Scolastica e Pianificazione
Ufficio Espropri

provvisoria di mq. 136 (ex73/p), per complessivi, 136 mq, proprietaria per 1/6 indennità depositata è pari € 162,65;

- la Sig.ra **Valenza Eleonora** nata a Latina il 13.07.1970 cf. VLN LNR 70L53 E472R terreno censito al catasto di Latina **Foglio 160 particella "a" provvisoria di mq. 136 (ex73/p)**, per complessivi, 136 mq proprietaria per 1/6 indennità depositata è pari € 162,65;

7) Di disporre che l'imposizione dell'espropriazione comporta:

- il passaggio del diritto di proprietà del bene espropriato come sopra indicato a favore della **Società MAG LAZIO S.R.L.** con sede legale in via Orti 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR)
- C.F./P.Iva: 01618580706, iscritta presso il Registro delle imprese di Verona REA VR – 445524;

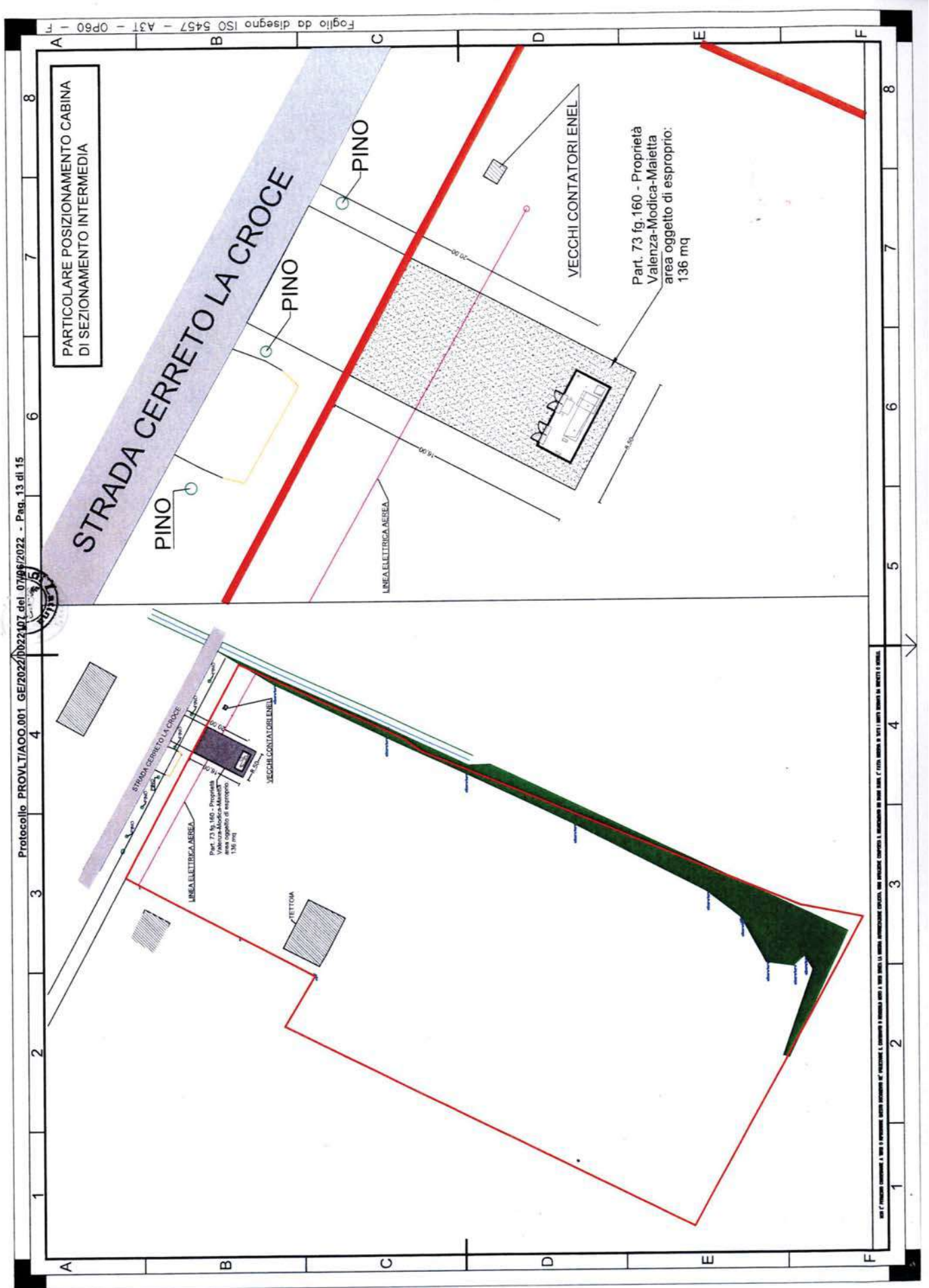
8) Di fare salvi i diritti di terzi comunque interessati dal provvedimento in oggetto;

9) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii., per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.



Il DIRIGENTE
Ing. Massimo Monacelli







Privati

Roma Metropolitane s.r.l. in Liquidazione

Ordinanza 21 luglio 2023, n. 2/2023

Metropolitana di Roma Linea C: ORDINANZA DI SVINCOLO N. 2/2023 LINEA C. Svincolo presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Linea C della Metropolitana di Roma -Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B. Tratta T3 - San Giovanni - Colosseo/Fori Imperiali. Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60. Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013. Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013. Atto di Approvazione n. 3 del del 6 febbraio 2019. Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019. Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Svincolo delle somme indennitarie depositate, ai sensi degli artt. 20, commi 12 e 14 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.. Ditta Di Marco Cesare, Di Marco Valentina, Di Marco Veronica, Palumbo Giuliana, Tumbarello Gloria - N.P. 14 - Foglio 509, mappale 70 sub. 6, 7, e 8.

ORDINANZA DI SVINCOLO N. 2/2023 LINEA C.

Svincolo presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018.

Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano.

Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B.

Tratta T3 - San Giovanni – Colosseo/Fori Imperiali.

Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali.

Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60.

Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013.

Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013.

Atto di Approvazione n. 3 del del 6 febbraio 2019.

Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019.

Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018.

Svincolo delle somme indennitarie depositate, ai sensi degli artt. 20, commi 12 e 14 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Ditta Di Marco Cesare, Di Marco Valentina, Di Marco Veronica, Palumbo Giuliana, Tumbarello Gloria – N.P. 14 - Foglio 509, mappale 70 sub. 6, 7, e 8.

Premesso

che il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ha inserito la Linea "C" della metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "1° Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";

che dall'Avvio del procedimento generale dell'opera per il Tracciato Fondamentale da T2 a T6 è stata data comunicazione in data 27 giugno 2003 a mezzo stampa su quotidiani nazionali e con affissioni di avviso pubblico nelle zone interessate;

che il CIPE, con Delibera 1 agosto 2003 n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., attuativo della Legge n. 443/2001 ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri-Pantano, ricomprendendo le Tratte T4-T5, da S. Giovanni ad Alessandrino, il cui Progetto Definitivo era stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 434 del 23 luglio 2002;

che Roma Metropolitane S.r.l., a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante, in virtù delle Deliberazioni Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005;

che Roma Metropolitane S.r.l. costituisce emanazione organica di Roma Capitale;

che i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolati da apposita Convenzione stipulata per atto del Notaio Dott. Enrico Parenti in data 28 gennaio 2005, rep. n. 85261, racc. n. 2001, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la suddetta Deliberazione n. 1/2005;

che il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Delibera n. 39 che riconosce a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore, in sostituzione di Roma Capitale;

che pertanto Roma Metropolitane s.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è deputata a svolgere anche tutte le funzioni connesse agli espropri necessari per la realizzazione dell'opera;

che, in proposito, il decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. prevede espressamente, all'art. 6, che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o

di pubblica utilità provveda anche alla emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari;

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006, ha attribuito a Roma Metropolitane S.r.l. le competenze di tutte le funzioni connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C, ivi inclusa la emanazione dei relativi provvedimenti di esproprio;

che, in data 4 aprile 2006, come richiesto dall'art. 9 del citato d.lgs n. 190/02 e s.m.i., l'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A. – ora PARTECIPAZIONI ITALIA S.p.A. (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. –ora HITACHI RAIL STS S.p.A. (mandanti), aggiudicataria della gara d'appalto, ha costituito la Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A", poi "METRO C S.c.p.A." (di seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale della Linea "C" della metropolitana di Roma, per le Tratte da T2 a T7;

che in data 13 aprile 2006 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 1 di "Inizio Attività" per la tratta fondamentale;

che in data 12 ottobre 2006, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975 presso il notaio dott. Enrico Parenti, è stato stipulato tra Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, il contratto per l'affidamento delle prestazioni attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;

che l'intervento relativo alla costruenda Linea "C" della metropolitana di Roma, è conforme al nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 18 del 12 febbraio 2008;

che dell'avvio del Procedimento volto ad ottenere la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera in oggetto è stata data comunicazione mediante Avviso Pubblico che è stato affisso:

- all'Albo Pretorio di Roma Capitale, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- nelle sedi principali dei Municipi I, VI e IX, interessati dalle opere, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- con manifesti a cura dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità di Roma Capitale, nei punti di pubblica affissione dislocati lungo il tracciato della Linea "C", relativamente alla Tratta T3, a partire dal 12 agosto 2009. Lo stesso Avviso Pubblico è stato pubblicato, in data 6 agosto 2009 sui quotidiani "Il Messaggero", "La Repubblica" e "Il Corriere della sera";

che la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 23 ottobre 2009;

che il CIPE, con Delibera 22 luglio 2010, n. 60, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i. l'approvazione, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Progetto Definitivo Linea "C" della metropolitana di Roma della Tratta T3 nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali ricompresa nell'ambito del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano);

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 3/Linea C del 15 febbraio 2013, previa validazione, ha approvato il Progetto Esecutivo della Tratta T3, nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., con il quale sono state recepite le prescrizioni e raccomandazioni imposte dal CIPE in sede di approvazione del Progetto Definitivo;

che in data 20 marzo 2013 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 23 di "Inizio delle lavorazioni e delle forniture della Tratta T3".

che, con Atto di Approvazione n. 17/Linea C prot. n. 15572 del 24 ottobre 2013, Roma Metropolitane S.r.l. ha rivalutato il valore delle stime per la sola ditta I.S.M.A. – Istituto di Santa Maria in Aquiro – al fine di stabilire il giusto rapporto fra il valore dell'immobile e quello dell'area asservita allo stesso; che per le aree poste in asservimento di galleria è dovuta al proprietario un'indennità pari ad un quinto di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio, per la permanente limitazione del bene in sottosuolo, il valore ottenuto dovrà inoltre essere parametrata ad un coefficiente di profondità stabilito dalla quota di esercizio delle gallerie della linea metropolitana;

che la determinazione del valore commerciale delle aree delle corti private da assoggettare ad asservimento è stabilito sulla base del valore unitario della superficie residenziale con incidenza dal 10% al 20% in relazione allo stato del bene ed alla sua collocazione;

che essendo gli immobili interessati dalla servitù permanente di galleria delle corti private di fabbricati, adibiti in aree centrali Zone A e B di PRG soggette a vincolo di conservazione delle volumetrie esistenti, si adotta il valore del 20% al fine di stabilire l'esatto rapporto fra il valore dell'immobile e quello della sola area di corte;

che nel corso di emissione dei decreti di asservimento, a seguito di verifiche, Roma Metropolitane ha emesso l'Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013, in cui sono state altresì rideterminati i valori relativi al coefficiente di profondità della galleria ed il Valore Venale delle aree asservite;

che il CIPE, con Delibera 26 aprile 2018, n. 36, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 243 del 18 ottobre 2018, ha approvato le variazioni progettuali apportate alla Tratta T3 e l'utilizzo dei finanziamenti delle Tratte da T3 a T7 con Deposito Officina Graniti e attività propedeutiche della Tratta T2;

che con Deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Pluriennale di spesa derivante dal Quadro Economico oggetto della Delibera CIPE n. 36/2018;

che, preso Atto della Delibera CIPE n. 36/2018 e della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 148 del 2018, Roma Metropolitane ha approvato il Q.E. aggiornato dell'opera, con Atto di Approvazione n. 7 del 18 aprile 2019 (in atti RM al prot. n. 2955);

che, con Atto di Approvazione n. 3 del 6 febbraio 2019 prot. n. 860, Roma Metropolitane S.r.l. anche ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto legislativo n. 190/2002 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 176 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ha inteso approvare la differenziazione tra le aree effettivamente edificate dalle sole aree costituenti le corti condominiali con la conseguente rideterminazione del valore di quest'ultime, pari al 20% del valore venale dell'immobile calcolato come incidenza sul valore dell'edificato;

che successivamente, in data 20 dicembre 2019, il CIPE con Deliberazione n. 76, pubblicata sulla GU. n. 65 del 12 marzo 2020, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3, prolungando le gallerie di linea della tratta (scavo e rivestimento) fino a ridosso della futura stazione Venezia; il Comitato ha tra l'altro preso atto del finanziamento aggiuntivo di circa 9,3 milioni di Euro disponibile sul capitolo n. 7426 del MIT, a valere sulle risorse attribuite dal Decreto Legge 133 del 2014 al percorso Fori Imperiali-Colosseo/Piazza Venezia;

che preso atto della Delibera CIPE n. 76/2019 e della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 100 del 3 giugno 2020, nonché delle Determinazioni Dirigenziali n. 543/2020 del 9 giugno 2020 e n. 685/2020 del 15 luglio 2020, Roma Metropolitane con Atti di Approvazione n. 17 del 13 luglio 2020 (in atti RM al prot. 5271 del 13 luglio 2020) n. 19 del 20 luglio 2020 (in atti RM al prot. n. 5509 del 20 luglio 2020) ha approvato la Perizia di Variante nonché il nuovo correlato Quadro Economico;

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 9 del 29 marzo 2022, prot. RM 1552 di pari data, ha approvato la più recente rimodulazione del menzionato Quadro Economico della Tratta

T3 a seguito della istanza di compensazione per adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati sulla stessa Tratta nel I° semestre dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 1-septies, comma 4 del D.L. n. 73 del 25.05.2021 covertito con modificazioni dalla L. n. 106 del 23.07.2021, dell'incremento per adeguamento prezzi materiali di costruzione senza aumento di spesa;

che ai proprietari della ditta interessata dal presente provvedimento è stata data comunicazione, ex art. 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 e s.m.i., della data in cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame e della data in cui la Delibera di approvazione è stata registrata alla Corte dei Conti;

che, con decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018, è stato disposto l'asservimento permanente in galleria degli immobili interessati dal suddetto Piano degli Asservimenti;

che, ricorrendo i presupposti di legge, con il sopra richiamato provvedimento sono state altresì determinate in via d'urgenza le indennità provvisorie di asservimento spettanti ai proprietari degli immobili oggetto della procedura asservitiva;

che detto provvedimento, unitamente alla determinazione delle indennità provvisorie, è stato notificato ai proprietari, risultanti tali dai registri catastali, avvertendoli della possibilità di poter condividere espressamente le indennità loro offerte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso;

che il Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 è stato registrato all'Ufficio delle Entrate Roma 5 – in data 15 marzo 2018, serie 3 n. 1014, all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma – Circostrizione di Roma 1 – giusta quietanza n. 3721 del 28 marzo 2018, prot. cod. riscontro RM 699895 da 1 a 7 e pubblicato sul B.U.R.L. del 13 marzo 2018, n. 21;

che è stato eseguito il sottoattraversamento degli immobili interessati dal Piano degli Asservimenti con le progettate gallerie;

che, decorsi i termini di legge, non è pervenuta da parte della ditta proprietaria, di cui alla presente ordinanza, la documentazione necessaria ai fini del pagamento diretto delle indennità;

che, pertanto, Roma Metropolitane S.r.l., con Ordinanza n. 4/Linea C del 5 luglio 2019 prot. n. 5198, ha autorizzato Metro C ad effettuare il deposito presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze – delle indennità spettanti alla ditta proprietaria per un totale pari ad Euro 32.250,00;

che l'Ordinanza di Deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019 è stata pubblicata sul B.U.R.L. del 16 agosto 2019, n. 66 ed all'Albo Pretorio di Roma Capitale per trenta giorni consecutivi dal 19 febbraio 2020 al 19 marzo 2020;

che, decorsi i termini di pubblicazione, Metro C ha proceduto al deposito delle indennità offerte, per un totale di Euro 32.250,00, Codice Riferimento RM01349694H – giusta Lettera Contabile del 30 aprile 2020 della Banca Popolare di Sondrio Agenzia 13 di Roma;

che con verbale di assemblea del 30 dicembre 2020 è stata consegnata la ripartizione millesimale dell'indennità delle quote effettive di possesso di seguito elencata:

- Foglio 509 mappale 70 sub 2, 3, 4 e 5 - quota parte di 413,99/millesimi per un totale pari ad euro 13.351,33, alla ditta Sorbi Adriana;
- Foglio 509 mappale 70 sub 501 e 502 - quota parte di 96,06/millesimi per un totale pari ad euro 3.097,96, alla ditta Sorbi Emilio;
- Foglio 509 mappale 70 sub 6 - quota parte di 88,96/millesimi per un totale pari ad euro 2.868,98, alla ditta Palumbo Giuliana;
- Foglio 509 mappale 70 sub 7 - quota parte di 152,45/millesimi per un totale pari ad euro 4.916,56, alla ditta Di Marco Cesare per la quota di 4/6, Di Marco Valentina per la quota di 1/6 e Di Marco Veronica per la quota di 1/6;

- Foglio 509 mappale 70 sub 8 - quota parte di 191,38/millesimi per un totale pari ad euro 6.172,07, alla ditta Tumbarello Gloria;

- Foglio 509 mappale 70 sub 503 - quota parte di 57,15/millesimi per un totale pari ad euro 1.843,10, alla ditta Frezza Miro;

che la ditta Di Marco, Palumbo e Tumbarello ha notificato al Contraente Generale Metro C l'accettazione della determinazione dell'indennità depositata, producendo la documentazione probatoria ai fini dello svincolo;

che Metro C, in qualità di Contraente Generale, verificata la validità e la completezza della documentazione prodotta, con nota prot. 1063 del 12 giugno 2023, agli atti di RM con prot. 3095 del 13 giugno 2023, ha richiesto l'emissione del provvedimento di svincolo delle somme nei confronti della ditta in oggetto;

che, pertanto, Roma Metropolitane S.r.l., emetterà l'Ordinanza di svincolo per i comproprietari di seguito elencati, per la somma di Euro 13.957,61, pari a 432,79/millesimi, mentre la restante somma di Euro 18.292,39, pari a 567,21/millesimi, resta in deposito al M.E.F. per le quote effettive di possesso come precedentemente indicate:

- Foglio 509 mappale 70 sub 6 - quota parte di 88,96/millesimi per un totale pari ad euro 2.868,99, alla ditta Palumbo Giuliana;

- Foglio 509 mappale 70 sub 7 - quota parte di 152,45/millesimi per un totale pari ad euro 4.916,56, alla ditta Di Marco Cesare per la quota di 4/6, Di Marco Valentina per la quota di 1/6 e Di Marco Veronica per la quota di 1/6;

- Foglio 509 mappale 70 sub 8 - quota parte di 191,38/millesimi per un totale pari ad euro 6.172,07, alla ditta Tumbarello Gloria;

che i seguenti comproprietari, sig. Sorbi Adriana per la proprietà di 567,21/1000 della quota parte di 413,99/millesimi, sig. Sorbi Emilio per la quota parte di 96,06/millesimi e sig. Frezza Miro per la quota parte di 57,15/millesimi non hanno prodotto la documentazione probatoria ai fini dello svincolo delle indennità depositate;

che le regolari titolarità degli immobili si evincono dalle relazioni notarili ventennali a firma dei notai: Vittorio Gialanella, notaio in Cerveteri, dott. Fabrizio Ruffo, notaio in Roma e dott. Marco Papi, notaio in Roma, allegate al presente provvedimento.

che, come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica l'immobile ricade con l'approssimazione dovuta alla lettura delle tavole urbanistiche:

Nuovo PRG

- Sistemi e regole – Sistema insediativo – Città Storica – Tessuti - Tessuti di espansione ottonecentesca ad isolato - T4 (art. 24, 24 e 29 N,T,A,);

Prg 65

- Tipologia di strumento Zona A art.4 Conservazione restauro e risanamento

PTPR

- Tav.A Sistemi ed ambito del Paesaggio artt.135,143,156 D.lgs42/2004:

Paesaggi dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto

- Tav.C beni del patrimonio culturale

Beni della lista del lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali).

che l'immobile in parola, assoggettato a servitù di galleria, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto prevista dalla Legge 413 del 30 dicembre 1991 e meglio specificato nella Circolare del 24 luglio 1998 n. 194 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate;

che con il presente provvedimento esonera da ogni responsabilità l'Amministrazione che procede al pagamento;

che ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i., alla richiesta di svincolo sono state allegate le autodichiarazioni attestanti il diritto di proprietà e l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto della procedura;

che allo stato, non sono state notificate opposizioni di terzi alle somme depositate;

che le ditte richiedenti, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, tengono indenne e manlevano Roma Metropolitane S.r.l. da ogni eventuale pretesa, azione o diritto da chiunque vantato, con impegno a restituire la somma incassata per il predetto titolo e ad intervenire nei procedimenti che fossero proposti in ogni sede nei confronti di Roma Metropolitane S.r.l. per la conseguente estromissione della medesima;

che la ditte proprietarie, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza sul BURL ed in assenza di opposizioni di terzi al pagamento dell'indennità come attestato da Roma Metropolitane, potranno inoltrare formale richiesta di svincolo al MEF come da "procedura per la restituzione dei depositi definitivi".

vista l'istanza trasmessa con nota Metro C prot. n. 1063-23 del 12 giugno 2023, agli atti di R.M. con prot. n. 3095 del 13 giugno 2023 con la quale Metro C, in qualità di Contraente Generale, chiede l'emissione dell'ordinanza di svincolo presso il M.E.F. delle indennità di asservimento di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 per le ditte oggetto della procedura;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 e s.m.i., c.d. "Legge Obiettivo";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., attuativo della legge n. 443/2001;

vista la Delibera CIPE 1 agosto 2003, n. 65;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 105;

vista la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 39;

vista la Delibera CIPE 22 luglio 2010, n. 60;

vista la Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 84;

vista la Delibera CIPE 11 dicembre 2012, n. 127;

vista la Delibera CIPE 26 aprile 2018, n. 36;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2019, n. 76;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 97 del 24 maggio 2004;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 1 del 10 gennaio 2005;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 23 del 19 gennaio 2006;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 18 del 12 febbraio 2008;

vista la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018;

vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 100 del 3 giugno 2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 543/2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 685/2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 893/2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 443/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 925/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 1114/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 1464/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale n. 189/2022;

visto il decreto legislativo n. 156 del 17 settembre 2010, recante l'attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009 n. 42 in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale;

visto l'Atto di Approvazione n. 3/linea C del 15 febbraio 2013 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 7/linea C del 18 aprile 2019 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 17/linea C del 13 luglio 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 19/linea C del 20 luglio 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 29/linea C del 13 novembre 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 31/linea C del 17 novembre 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 6/linea C del 29 marzo 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 13/Linea C del 19 maggio 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 20/Linea C del 6 settembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 23/Linea C del 12 ottobre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 27/Linea C del 4 novembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 30/Linea C del 22 dicembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 5/Linea C del 28 gennaio 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 8/Linea C del 25 marzo 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto l'Atto di Approvazione n. 9/Linea C del 29 marzo 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;

visto il Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018;

vista l'Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019

TUTTO QUANTO PREMESSO

ROMA METROPOLITANE S.R.L. in liquidazione

Visto l'art. 26, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i.;

visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i.

ORDINA

Di provvedere nei termini di legge allo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze – relative alle indennità di asservimento relativamente al foglio 509, mappale 70, subalterni 6, 7 e 8, per un totale di Euro 13.957,62, suddivisi a seguito del verbale di accordo indicante l'effettivo possesso di seguito riportato:

- Euro 2.868,99 alla sig.ra Palumbo Giuliana,

- Euro 4.916,56 al sig. Di Marco Cesare,

, alla sig.ra Di Marco Valentina,

, ed

alla sig.ra Di Marco Veronica,

- Euro 6.172,07 alla sig.ra Tumbarello Gloria,

Il presente provvedimento sarà comunicato ai terzi che risultino titolari di un diritto sugli immobili assoggettati ad asservimento e sarà, inoltre, affisso all'Albo Pretorio di Roma Capitale e pubblicato per estratto nel B.U.R.L., divenendo esecutivo a tutti gli effetti dei legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELLA LINEA C

Ing. Andrea Sciotti

IL LIQUIDATORE

Bruno Sed

Allegati: OMISSIS

Privati

Roma Metropolitane s.r.l. in Liquidazione

Ordinanza 21 luglio 2023, n. 3/2023

Metropolitana di Roma Linea C: ORDINANZA DI SVINCOLO N. 3/2023 LINEA C. Svincolo presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Linea C della Metropolitana di Roma - Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano. Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B. Tratta T3 - San Giovanni - Colosseo/Fori Imperiali. Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali. Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60. Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013. Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013. Atto di Approvazione n. 3 del del 6 febbraio 2019. Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019. Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018. Svincolo delle somme indennitarie depositate, ai sensi degli artt. 20, commi 12 e 14 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.. Ditta Giorgi Loreta, Giorgi Elena, Giorgi Federica, Poggi Maria, De Simoni Alessandro, Fenizi Stefania e Tinti Valeria - N.P. 19 - Foglio 509, mappale 77.

ORDINANZA DI SVINCOLO N. 3/2023 LINEA C.

Svincolo presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018.

Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano.

Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B.

Tratta T3 - San Giovanni – Colosseo/Fori Imperiali.

Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali.

Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60.

Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013.

Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013.

Atto di Approvazione n. 3 del del 6 febbraio 2019.

Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019.

Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018.

Svincolo delle somme indennitarie depositate, ai sensi degli artt. 20, commi 12 e 14 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Ditta Giorgi Loreta, Giorgi Elena, Giorgi Federica, Poggi Maria, De Simoni Alessandro, Fenizi Stefania e Tinti Valeria – N.P. 19 - Foglio 509, mappale 77.

Premesso

che il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ha inserito la Linea "C" della metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "1° Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";

che dall'Avvio del procedimento generale dell'opera per il Tracciato Fondamentale da T2 a T6 è stata data comunicazione in data 27 giugno 2003 a mezzo stampa su quotidiani nazionali e con affissioni di avviso pubblico nelle zone interessate;

che il CIPE, con Delibera 1 agosto 2003 n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., attuativo della Legge n. 443/2001 ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri-Pantano, ricomprendendo le Tratte T4-T5, da S. Giovanni ad Alessandrino, il cui Progetto Definitivo era stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 434 del 23 luglio 2002;

che Roma Metropolitane S.r.l., a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante, in virtù delle Deliberazioni Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005;

che Roma Metropolitane S.r.l. costituisce emanazione organica di Roma Capitale;

che i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolati da apposita Convenzione stipulata per atto del Notaio Dott. Enrico Parenti in data 28 gennaio 2005, rep. n. 85261, racc. n. 2001, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la suddetta Deliberazione n. 1/2005;

che il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Delibera n. 39 che riconosce a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore, in sostituzione di Roma Capitale;

che pertanto Roma Metropolitane s.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è deputata a svolgere anche tutte le funzioni connesse agli espropri necessari per la realizzazione dell'opera;

che, in proposito, il decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. prevede espressamente, all'art. 6, che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità provveda anche alla emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari;

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006, ha attribuito a Roma Metropolitane S.r.l. le competenze di tutte le funzioni connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti

di aree necessarie alla realizzazione della Linea C, ivi inclusa la emanazione dei relativi provvedimenti di esproprio;

che, in data 4 aprile 2006, come richiesto dall'art. 9 del citato d.lgs n. 190/02 e s.m.i., l'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A. – ora PARTECIPAZIONI ITALIA S.p.A. (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. –ora HITACHI RAIL STS S.p.A. (mandanti), aggiudicataria della gara d'appalto, ha costituito la Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A", poi "METRO C S.c.p.A." (di seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale della Linea "C" della metropolitana di Roma, per le Tratte da T2 a T7;

che in data 13 aprile 2006 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 1 di "Inizio Attività" per la tratta fondamentale;

che in data 12 ottobre 2006, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975 presso il notaio dott. Enrico Parenti, è stato stipulato tra Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, il contratto per l'affidamento delle prestazioni attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;

che l'intervento relativo alla costruenda Linea "C" della metropolitana di Roma, è conforme al nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 18 del 12 febbraio 2008;

che dell'avvio del Procedimento volto ad ottenere la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera in oggetto è stata data comunicazione mediante Avviso Pubblico che è stato affisso:

- all'Albo Pretorio di Roma Capitale, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- nelle sedi principali dei Municipi I, VI e IX, interessati dalle opere, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- con manifesti a cura dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità di Roma Capitale, nei punti di pubblica affissione dislocati lungo il tracciato della Linea "C", relativamente alla Tratta T3, a partire dal 12 agosto 2009. Lo stesso Avviso Pubblico è stato pubblicato, in data 6 agosto 2009 sui quotidiani "Il Messaggero", "La Repubblica" e "Il Corriere della sera";

che la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 23 ottobre 2009;

che il CIPE, con Delibera 22 luglio 2010, n. 60, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i. l'approvazione, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Progetto Definitivo Linea "C" della metropolitana di Roma della Tratta T3 nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali ricompresa nell'ambito del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano);

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 3/Linea C del 15 febbraio 2013, previa validazione, ha approvato il Progetto Esecutivo della Tratta T3, nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., con il quale sono state recepite le prescrizioni e raccomandazioni imposte dal CIPE in sede di approvazione del Progetto Definitivo;

che in data 20 marzo 2013 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 23 di "Inizio delle lavorazioni e delle forniture della Tratta T3".

che, con Atto di Approvazione n. 17/Linea C prot. n. 15572 del 24 ottobre 2013, Roma Metropolitane S.r.l. ha rivalutato il valore delle stime per la sola ditta I.S.M.A. – Istituto di Santa Maria in Aquiro – al fine di stabilire il giusto rapporto fra il valore dell'immobile e quello dell'area asservita allo stesso;

che per le aree poste in asservimento di galleria è dovuta al proprietario un'indennità pari ad un quinto di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio, per la permanente limitazione del bene in sottosuolo, il valore ottenuto dovrà inoltre essere parametrata ad un coefficiente di profondità stabilito dalla quota di esercizio delle gallerie della linea metropolitana;

che la determinazione del valore commerciale delle aree delle corti private da assoggettare ad asservimento è stabilito sulla base del valore unitario della superficie residenziale con incidenza dal 10% al 20% in relazione allo stato del bene ed alla sua collocazione;

che essendo gli immobili interessati dalla servitù permanente di galleria delle corti private di fabbricati, adibiti in aree centrali Zone A e B di PRG soggette a vincolo di conservazione delle volumetrie esistenti, si adotta il valore del 20% al fine di stabilire l'esatto rapporto fra il valore dell'immobile e quello della sola area di corte;

che nel corso di emissione dei decreti di asservimento, a seguito di verifiche, Roma Metropolitane ha emesso l'Atto di Approvazione n. 17 del 24 ottobre 2013, in cui sono state altresì rideterminati i valori relativi al coefficiente di profondità della galleria ed il Valore Venale delle aree asservite;

che il CIPE, con Delibera 26 aprile 2018, n. 36, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 243 del 18 ottobre 2018, ha approvato le variazioni progettuali apportate alla Tratta T3 e l'utilizzo dei finanziamenti delle Tratte da T3 a T7 con Deposito Officina Graniti e attività propedeutiche della Tratta T2;

che con Deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Pluriennale di spesa derivante dal Quadro Economico oggetto della Delibera CIPE n. 36/2018;

che, preso Atto della Delibera CIPE n. 36/2018 e della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 148 del 2018, Roma Metropolitane ha approvato il Q.E. aggiornato dell'opera, con Atto di Approvazione n. 7 del 18 aprile 2019 (in atti RM al prot. n. 2955);

che, con Atto di Approvazione n. 3 del 6 febbraio 2019 prot. n. 860, Roma Metropolitane S.r.l. anche ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto legislativo n. 190/2002 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 176 del decreto legislativo n. 163/2006 e sm.i., ha inteso approvare la differenziazione tra le aree effettivamente edificate dalle sole aree costituenti le corti condominiali con la conseguente rideterminazione del valore di quest'ultime, pari al 20% del valore venale dell'immobile calcolato come incidenza sul valore dell'edificato;

che successivamente, in data 20 dicembre 2019, il CIPE con Deliberazione n. 76, pubblicata sulla GU. n. 65 del 12 marzo 2020, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3, prolungando le gallerie di linea della tratta (scavo e rivestimento) fino a ridosso della futura stazione Venezia; il Comitato ha tra l'altro preso atto del finanziamento aggiuntivo di circa 9,3 milioni di Euro disponibile sul capitolo n. 7426 del MIT, a valere sulle risorse attribuite dal Decreto Legge 133 del 2014 al percorso Fori Imperiali-Colosseo/Piazza Venezia;

che preso atto della Delibera CIPE n. 76/2019 e della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 100 del 3 giugno 2020, nonché delle Determinazioni Dirigenziali n. 543/2020 del 9 giugno 2020 e n. 685/2020 del 15 luglio 2020, Roma Metropolitane con Atti di Approvazione n. 17 del 13 luglio 2020 (in atti RM al prot. 5271 del 13 luglio 2020) n. 19 del 20 luglio 2020 (in atti RM al prot. n. 5509 del 20 luglio 2020) ha approvato la Perizia di Variante nonché il nuovo correlato Quadro Economico;

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 9 del 29 marzo 2022, prot. RM 1552 di pari data, ha approvato la più recente rimodulazione del menzionato Quadro Economico della Tratta T3 a seguito della istanza di compensazione per adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati sulla stessa Tratta nel I° semestre dell'anno 2021, ai sensi dell'art. 1-septies, comma 4 del D.L. n. 73 del 25.05.2021 covertito con modificazioni dalla L. n. 106 del 23.07.2021, dell'incremento per adeguamento prezzi materiali di costruzione senza aumento di spesa;

che ai proprietari della ditta interessata dal presente provvedimento è stata data comunicazione, ex art. 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 e s.m.i., della data in cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame e della data in cui la Delibera di approvazione è stata registrata alla Corte dei Conti;

che, con decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018, è stato disposto l'asservimento permanente in galleria degli immobili interessati dal suddetto Piano degli Asservimenti;

che, ricorrendo i presupposti di legge, con il sopra richiamato provvedimento sono state altresì determinate in via d'urgenza le indennità provvisorie di asservimento spettanti ai proprietari degli immobili oggetto della procedura asservitiva;

che detto provvedimento, unitamente alla determinazione delle indennità provvisorie, è stato notificato ai proprietari, risultanti tali dai registri catastali, avvertendoli della possibilità di poter condividere espressamente le indennità loro offerte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso;

che il Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 è stato registrato all'Ufficio delle Entrate Roma 5 – in data 15 marzo 2018, serie 3 n. 1014, all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma – Circostrizione di Roma 1 – giusta quietanza n. 3721 del 28 marzo 2018, prot. cod. riscontro RM 699895 da 1 a 7 e pubblicato sul B.U.R.L. del 13 marzo 2018, n. 21;

che è stato eseguito il sottoattraversamento degli immobili interessati dal Piano degli Asservimenti con le progettate gallerie;

che, decorsi i termini di legge, non è pervenuta da parte della ditta proprietaria, di cui alla presente ordinanza, la documentazione necessaria ai fini del pagamento diretto delle indennità;

che, pertanto, Roma Metropolitane S.r.l., con Ordinanza n. 4/Linea C del 5 luglio 2019 prot. n. 5198, ha autorizzato Metro C ad effettuare il deposito presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze – delle indennità spettanti alla ditta proprietaria per un totale pari ad Euro 87.750,00;

che l'Ordinanza di Deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019 è stata pubblicata sul B.U.R.L. del 16 agosto 2019, n. 66 ed all'Albo Pretorio di Roma Capitale per trenta giorni consecutivi dal 19 febbraio 2020 al 19 marzo 2020;

che, decorsi i termini di pubblicazione, Metro C ha proceduto al deposito delle indennità offerte, per un totale di Euro 87.750,00, Codice Riferimento RM01350108T – giusta Lettera Contabile del 25 giugno 2020 della Banca Popolare di Sondrio Agenzia 13 di Roma;

che con verbale di assemblea del 2 aprile 2023 è stata consegnata la ripartizione millesimale dell'indennità delle quote effettive di possesso di seguito elencata:

- Foglio 509 mappale 77 sub 1, 3, 5, 12, 13, 17, 18 e 506 - quota parte di 452,39/millesimi per un totale pari ad euro 39.697,2225, alla ditta Giorgi Loreta;

- Foglio 509 mappale 77 sub 2 - quota parte di 91,86/millesimi per un totale pari ad euro 8.060,715, alla ditta Fenizi Stefania e De Simoni Alessandro;

- Foglio 509 mappale 70 sub 6 - quota parte di 73,45/millesimi per un totale pari ad euro 6.445,2375, alla ditta Tinti Valeria Monica;

- Foglio 509 mappale 70 sub 7, 8, 9, 10, 11, 14, 17 e 18 - quota parte di 382,30/millesimi per un totale pari ad euro 33.546,825, alla ditta Giorgi Elena per la quota di 1/3 pari ad euro 11.182,275, Giorgi Federica per la quota di 1/3 pari ad euro 11.182,275 e Poggi Maria Luisa per la quota di 1/3 pari ad euro 11.182,275;

che la ditta Giorgi Loreta, Giorgi Elena, Giorgi Federica, Poggi Maria Luisa, Fenizi Stefania, De Simoni Alessandro e Tinti Valeria Monica ha notificato al Contraente Generale Metro C l'accettazione della determinazione dell'indennità depositata, producendo la documentazione probatoria ai fini dello svincolo;

che Metro C, in qualità di Contraente Generale, verificata la validità e la completezza della documentazione prodotta, con nota prot. 1063 del 12 giugno 2023, agli atti di RM con prot. 3095 del 13 giugno 2023, ha richiesto l'emissione del provvedimento di svincolo delle somme nei confronti della ditta in oggetto;

che, pertanto, Roma Metropolitane S.r.l., emetterà l'Ordinanza di svincolo per i comproprietari sopra elencati, per la somma di Euro 87.750,00, pari a 1000,00/millesimi, per le quote effettive di possesso come precedentemente indicate.

che le regolari titolarità degli immobili si evincono dalle relazioni notarili ventennali a firma dei notai: dott. Tullio Cimmino notaio in Roma, dott. Enzo Becchetti notaio in Roma e dott. Marco Ciotola notaio in Roma, allegati al presente provvedimento.

che, come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica allegato, l'immobile ricade con l'approssimazione dovuta alla lettura delle tavole urbanistiche, in:

Elaborati Prescrittivi:

- Sistemi e regole – Sistema insediativo – Città Storica – Tessuti di espansione ottocentesca ad isolato - T4 (art. 24, 24 e 29 N,T,A,), interessato da passaggio di Metropolitana;
- Rete Ecologica – Nessuna prescrizione;

Elaborati gestionali:

- G1- Carta per la Qualità:
- Ai sensi dell'art. 18 comma 1 delle N.T.A. sull'immobile risultano elementi di cui alla lettera:
f) Deposito archeologico e naturale nel sottosuolo: Indagini archeologiche documentate – sondaggio archeologico, unità stratigrafica
- Ai sensi del comma 2 sono altresì inseriti di diritto i beni culturali immobili e i beni paesaggistici tutelati ai sensi degli articoli 10, 136, lett. a), b), c), e 142, comma 1 lett. m), del D.LGT n. 42 del 22 gennaio 2004.
- G8. Standard urbanistici:
- Nessuna indicazione;

che l'immobile in parola, assoggettato a servitù di galleria, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto prevista dalla Legge 413 del 30 dicembre 1991 e meglio specificato nella Circolare del 24 luglio 1998 n. 194 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate;

che con il presente provvedimento esonera da ogni responsabilità l'Amministrazione che procede al pagamento;

che ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i., alla richiesta di svincolo sono state allegate le autodichiarazioni attestanti il diritto di proprietà e l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto della procedura;

che allo stato, non sono state notificate opposizioni di terzi alle somme depositate;

che le ditte richiedenti, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, tengono indenne e manlevano Roma Metropolitane S.r.l. da ogni eventuale pretesa, azione o diritto da chiunque vantato, con impegno a restituire la somma incassata per il predetto titolo e ad intervenire nei procedimenti che fossero proposti in ogni sede nei confronti di Roma Metropolitane S.r.l. per la conseguente estromissione della medesima;

che la ditte proprietarie, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza sul BURL ed in assenza di opposizioni di terzi al pagamento dell'indennità come attestato da Roma Metropolitane, potranno inoltrare formale richiesta di svincolo al MEF come da "procedura per la restituzione dei depositi definitivi".

vista l'istanza trasmessa con nota Metro C prot. n. 1063-23 del 12 giugno 2023, agli atti di R.M. con prot. n. 3095 del 13 giugno 2023 con la quale Metro C, in qualità di Contraente Generale, chiede l'emissione dell'ordinanza di svincolo presso il M.E.F. delle indennità di asservimento di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 per le ditte oggetto della procedura;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 e s.m.i., c.d. "Legge Obiettivo";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., attuativo della legge n. 443/2001;

vista la Delibera CIPE 1 agosto 2003, n. 65;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 105;

vista la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 39;

vista la Delibera CIPE 22 luglio 2010, n. 60;

vista la Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 84;

vista la Delibera CIPE 11 dicembre 2012, n. 127;

vista la Delibera CIPE 26 aprile 2018, n. 36;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2019, n. 76;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 97 del 24 maggio 2004;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 1 del 10 gennaio 2005;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 23 del 19 gennaio 2006;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 18 del 12 febbraio 2008;
vista la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018;
vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 100 del 3 giugno 2020;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 543/2020;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 685/2020;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 893/2020;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 443/2021;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 925/2021;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 1114/2021;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 1464/2021;
vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale n. 189/2022;
visto il decreto legislativo n. 156 del 17 settembre 2010, recante l'attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009 n. 42 in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale;
visto l'Atto di Approvazione n. 3/linea C del 15 febbraio 2013 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 7/linea C del 18 aprile 2019 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 17/linea C del 13 luglio 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 19/linea C del 20 luglio 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 29/linea C del 13 novembre 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 31/linea C del 17 novembre 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 6/linea C del 29 marzo 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 13/Linea C del 19 maggio 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 20/Linea C del 6 settembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 23/Linea C del 12 ottobre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 27/Linea C del 4 novembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 30/Linea C del 22 dicembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 5/Linea C del 28 gennaio 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 8/Linea C del 25 marzo 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 9/Linea C del 29 marzo 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto il Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018;
vista l'Ordinanza di deposito n. 4/Linea C del 5 luglio 2019

TUTTO QUANTO PREMESSO

ROMA METROPOLITANE S.R.L. in liquidazione

Visto l'art. 26, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i.;

visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i.

ORDINA

Di provvedere nei termini di legge allo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze – relative alle indennità di asservimento relativamente al foglio 509, mappale 77, subalterni 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18 e 506, per un totale di Euro 87.750,00, suddivisi a seguito del verbale di accordo indicante l'effettivo possesso di seguito riportato:

- Euro 39.697,2225 alla sig.ra Giorgi Loreta, [REDACTED]
- Euro 8.060,715 alla sig.ra Fenizi Stefania,
e al sig. De Simoni Alessandro, [REDACTED]
- Euro 6.445,2375 alla sig.ra Tinti Valeria Monica, [REDACTED]
- Euro 33.546,825 alla sig.ra Giorgi Elena,
Giorgi Federica, [REDACTED], alla sig.ra
[REDACTED], e alla sig.ra Poggi Maria Luisa,
[REDACTED].

Il presente provvedimento sarà comunicato ai terzi che risultino titolari di un diritto sugli immobili assoggettati ad asservimento e sarà, inoltre, affisso all'Albo Pretorio di Roma Capitale e pubblicato per estratto nel B.U.R.L., divenendo esecutivo a tutti gli effetti dei legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELLA LINEA C
Ing. Andrea Sciotti

IL LIQUIDATORE
Bruno Sed

Allegati: OMISSIS